MONDIALI RAI

LA STAMPA

ANNO 132. N. 158. GIOVEDI' 11 GIUGNO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRIVENETO, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

Si prega di non disturbare. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655305; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47881. FAX 06/4880039; 06/4884885. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5620415. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE»: A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 78; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.511, FAX 02/24424.490; 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6688211, FAX 011/6688300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVA, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80611 9 771122 176003

Prodi non cadrà sulla Nato. Berlusconi: dal Polo voto «atlantico»

Governo, intesa sulla scuola

Un bonus fiscale per gli istituti privati

ROMA. Non sarà crisi di governo per il voto sull'allargamento dell'Alleanza atlantica, nonostante il ribadito no di Rifondazione comunista, ma per Prodi e la maggioranza che sostiene il suo esecutivo si avvicina un'altra «mina»: il nodo del finanziamento alla scuola privata.

Il Polo, dunque, non voterà contro l'allargamento della Nato; probabilmente, si asterrà. La Lega (forse) farà altrettanto. Cossiga starà a fianco di D'Alema, Marini, Prodi e di Bertinotti voterà contro non sarà poi una tragedia. Un fatto spiacevole, ma non tale da creare problemi al governo. Oggi si prende un po' di libertà di coscienza Rifondazione sulla Nato, domani si la prenderà il Ppi sulla fecondazione assistita e sui finanziamenti alla scuola privata e la partita sarà in pareggio.

Sulla parità scolastica, intanto, pare ormai raggiunta una intesa sul «bonus» fiscale per chi frequenta gli istituti privati. Ma non tutti applaudono.

Martini, Rampino, Rapisarda
e Tortello ALLE PAG. 2 E 3

Romano Prodi

PASTICCIO ALL'ITALIANA

ROMA

LA puzza del solito pasticcio già si sente. E' nell'aria. Lo si è capito ieri quando Fausto Bertinotti da buon tardocomunista ha gridato più forte che voterà contro la Nato, quando Silvio Berlusconi dopo le sparate dei giorni scorsi ha promesso che si comporterà da «occidentale», e, soprattutto, quando nella colazione di Palazzo Chigi Romano Prodi ha spiegato a Franco Marini e Massimo D'Alema: «Questa è l'ultima volta che la maggioranza si trova in una situazione del genere. Non è più accettabile. D'ora in avanti bisognerà cercare con Rifondazione anche una linea di politica estera comune».

Quei verbi coniugati al futuro hanno confermato agli interlocutori del Professore che anche il trattato per l'allargamento della Nato ad alcuni Paesi ex comunisti, come la decisione di mandare una spedizione italiana in Albania, passerà con i voti contrari dei deputati di Rifondazione, quelli a favore di Cossiga e, magari, l'astensione del Polo oltre a quella già ufficiale della Lega.

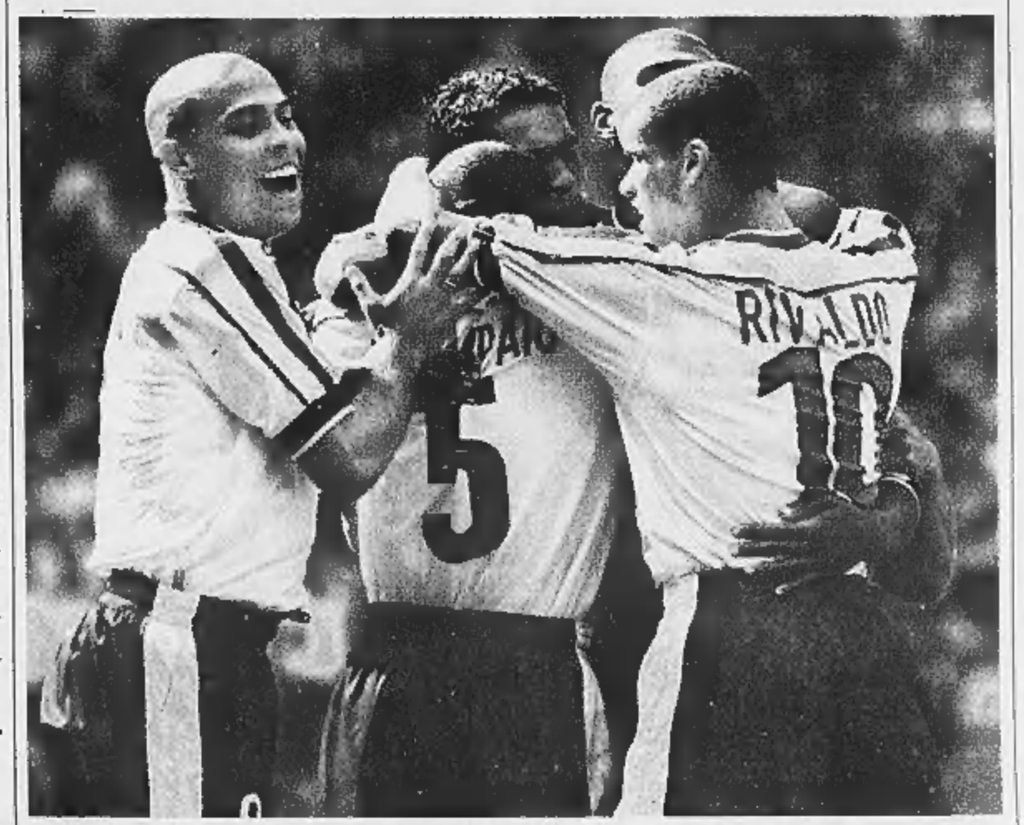
Insomma ancora una volta il governo dimostrerà di avere due maggioranze diverse: una per la politica interna e un'altra per la politica estera.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Mondiali, i carioca faticano con la Scozia. Ravanelli a casa

Brasile, vittoria sudata E oggi tocca all'Italia



La gioia di Ronaldo e compagni dopo il gol dell'1-0 realizzato da Cesar Sampaio al 4' del primo tempo NELLO SPORT

TRE IN MENO

BORDEAUX

SI comincia in uno stadio tirato su, nel 1938, da Sante Garibaldi, nipote di Giuseppe, l'eroe dei Due Mondi. A Cesare Maldini ne basterebbe uno, di mondi: quello ufficialmente in palio da ieri. Si comincia e si gioca, soprattutto, in quella Francia che, sempre nel '38, omaggiò gli azzurri di Vittorio Pozzo del secondo titolo. Italia-Cile. Troppo facile intitolarla al Roberto Baggio di ritorno e all'impeto sciovinista di Salas e Zamorano.

Le partite inaugurali sono sempre imboscate scorbutiche: poco ci è mancato che ci cascasse anche il Brasile di Ronaldo. Ha battuto la Scozia su aurorete, a un pugno di minuti dall'ultimo gong. Della formazione che, in condizioni normali, Cesare Maldini avrebbe schierato, sono saltati come tappi di spumante, uno dopo l'altro, prima Ferrara, poi Peruzzi e quindi Del Piero, l'unico recuperabile (quando, non si sa). Nella classifica Fifa, il Cile è nono e l'Italia quattordicesima, ma questa è la cornice, non il quadro.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 27 SECONDA COLONNA

LE PAURE DEL CT

BORDEAUX

MA caro amico - mi dice Cesarone Maldini tutto umido per gli scrosci di pioggia - adesso comincia il momento veramente duro: le 24 ore che precedono la partita. Sa, da adesso i giocatori si chiudono in un silenzio teso, i giocatori non mangiano, i giocatori non parlano... tutto come sempre. E per tanti di loro è la prima volta, immagini che tensione».

L'uomo è evidentemente fatto di pasta molto umana, almeno tanto quanto erano robotici uomini come Bearzot e Sacchi.

Soffre perché ha dovuto dire di no a Ravanelli, detto gigante buono, e perché Del Piero non è ancora pronto per prendere a calci la palla. E lei Maldini si è ricordato oggi della sua prima volta in Nazionale? «Fu milioni di anni fa, era il 1962 e avemmo contro proprio il Cile. Ci furono parecchi guai, ma era veramente un'altra epoca».

Bordeaux, intesa come città opulenta e indecifrabile, segue l'umore italiano aprendo e chiudendo il suo cielo a scrosci e raggi di sole.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 31 PRIMA COLONNA

Telefoni, per le interurbane si potrà scegliere il gestore meno caro: parte la concorrenza

Statali, bloccate 10 mila promozioni

I concorsi interni debbono essere aperti a tutti

ROMA. Il Consiglio di Stato ha bloccato i concorsi di passaggio alle qualifiche sesta, settima ed ottava, predisposti dal ministero delle Finanze, che interessano complessivamente diecimila promozioni. Nel mirino del Consiglio di Stato le pubbliche amministrazioni quando bandiscono concorsi riservati al solo personale interno al fine di determinare il passaggio dei dipendenti ad una fascia funzionale superiore; una pratica da ieri considerata illegittima.

Intanto aumenta la concorrenza per i telefoni. Ieri Albacom e Infostrada hanno ottenuto la possibilità concreta di entrare in competizione nella rete fissa con Telecom Italia. Le due società hanno firmato il contratto di interconnessione con Telecom, cioè il contratto che consente di far dialogare i loro abbonati con quelli di Telecom. Di conseguenza per le interurbane si potrà scegliere il gestore meno caro.

Fossi e Zeni ALLE PAG. 14 e 16

PARLA ALBERTINI

«La mia sfida per Milano»

MILANO. Il sindaco Gabriele Albertini (foto) spiega: «Prodi ha capito che facciamo politica per favorire Milano, non per un'area ostile. Speriamo in un atteggiamento analogo del governo».

Berla di Argentine A PAG. 5

Gli eritrei attaccano Adigrat

Il governo di Asmara alza la posta
L'Etiopia denuncia: questa è follia

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 7

No all'amnistia per il Giubileo

Flick risponde al cardinal Martini
Ma da lunedì carcere meno facile

SERVIZIO A PAGINA 4

Mucca pazza, finisce l'embargo

L'Europa riapre ai bovini inglesi
Vino, coro di no al proibizionismo

Manacorda, Silipo e Torra A PAGINA 13

La storia dimenticata: a ruba negli Usa le calzature ispirate a Pol Pot

I sandali del dittatore

COSTANO soltanto sette dollari, ma si tratta di un prezzo più che abbordabile per mettere le mani su quello che si annuncia come il nuovo simbolo giovanile del romanticismo rivoluzionario antioccidentale: nientemeno che i «sandali alla Pol Pot». Per la modica spesa di sette dollari si sta infatti diffondendo tra gli studenti universitari Usa l'ultimo grido della moda ispirata all'esotismo politico: un paio di sandali, tali e quali a quelli indossati dal dittatore cambogiano sul catafalco frettolosamente allestito nel cuore della giungla e la cui immagine ha fatto il giro del mondo.

Sette dollari sono pochi. Ma è molto, molto significativa la rapidità con cui, attraverso un paio di banalissimi sandali, si sta procedendo a tempo di record alla beatificazione iconica di uno dei più efferati massacratori del nostro tempo. In passato fu un film, *Urla del silenzio*, a divulgare presso le masse di un Occidente distratto e svogliato l'incubo di una dittatura sanguinaria che aveva provocato lo sterminio di oltre un terzo della popolazione cambogiana. Da quel momento l'immagine che meglio sembrava riassumere la natura di Pol Pot e del terrore instaurato dai suoi khmer rossi era la montagna di teschi ritrovati dove un tempo erano ubicati i lager della Cambogia. Ma i ricordi dell'orrore sbiadiscono con velocità fulminea e il loro posto viene occupato dall'immagine edulcorata e innocua di un combattente. Il massacratore viene ridotto ad icona. La sua figura viene desterificata e ridotta alla dimensione di un paio di simboli alla moda. Come se Pol Pot fosse un nuovo Che Guevara e il suo volto potesse comparire su poster e t-shirt dei giovani del mondo ricco ma affamato di simboli. Peccato per quei milioni di scheletri cui sono ridotte le vittime del grande massacro polpottista. Nemmeno un paio di sandali possono indossare.

Pierluigi Battista

LE TESTATE LEADER PER LA TUA TRANQUILLITA' FISCALE

il fisco impresa

RASSEGNA TRIBUTARIA

CODICE TRIBUTARIO MARINO

S.p.A. Viale Mazzini, 25 00195 ROMA

PER INFORMAZIONI: TEL. 06/3217774 3217538 - FAX: 06/3217808

CON LA STAMPA TUTTOLIBRI

Scrittori nel pallone

Scrittori nel pallone. «Tuttolibri» di questa settimana (distribuito a parte: chiedetelo all'edicolante) presenta un inedito di Soriano e una poesia di Acitelli dedicati al grande evento calcistico. Inoltre la classifica dei bestsellers degli ultimi 4 mesi: il più venduto è «Il Faraone».

Le rappresentanze di base confermano l'agitazione, via libera alle auto in centro

Tram e bus, a Torino è sciopero

Accordo bocciato: oggi e domani traffico in tilt

TORINO. Trasporti pubblici nuovamente kappaò oggi e domani a Torino. L'abbozzo di trattativa avviata tra Comune e le rappresentanze sindacali di base, che contestano l'integrativo siglato dai sindacati confederali, è naufragata. La città, vista le massiccia adesione ai precedenti scioperi indetti dagli autonomi, rischia nuovamente la paralisi. Tram e autobus circoleranno soltanto dalle 6 alle 9, dalle 12 alle 15 e dalle 21 a fine servizio. Il Comune, per attenuare il disagio, ha sospeso la zona a traffico limitato. Alleanza nazionale in Comune e Regione si è rivolta al prefetto affinché «disponga che il servizio di mobilità possa essere almeno parzialmente effettuato con mezzi militari», come negli Anni 60. E il San (sindacato autonomo noleggiatori) ha deciso di offrire oggi e domani un servizio di trasporto gratuito agli ultrasessantenni.

Bacarani IN CRONACA

Mattarella al Cavaliere: come gli Unni, ha invaso l'impero ma non sarà mai romano

«Il Ppi si è venduto l'anima»

Berlusconi: non è più il partito di De Gasperi

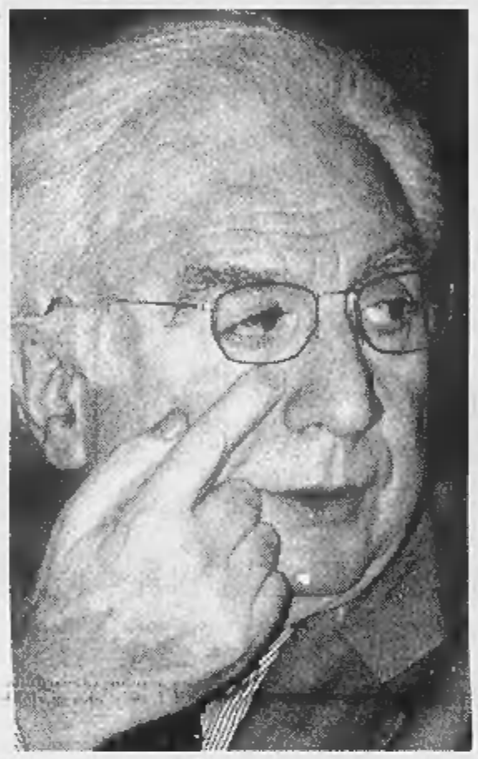
ROMA. Il giorno dopo aver seppellito la Bicamerale e aver conquistato la cittadella dei Popolari al parlamento europeo, Belusconi si è scoperto erede dei democristiani. Ieri, un Berlusconi festoso e aggressivo ha animato da protagonista quel modo di rincorrersi, brandendo dichiarazioni contro l'avversario politico, che egli stesso ha compiutamente definito «il teatrino della politica». Il Cavaliere ha convocato nel suo palazzo in via del Plebiscito una conferenza stampa «per festeggiare il nostro ingresso nel Ppe». Ingresso scontato, che ha provocato reazioni immotivate del Ppi di Marini perché, dice il leader di Forza Italia, «noi siamo sempre stati in ottimi rapporti col partito democratico tedesco», che poi sarebbe la Cdu di Helmut Kohl. E quanto ai valori cristiani, che per i cattolici impegnati in politica sono sempre stati lo spartiacque con i laici e i liberali, mai alla famiglia e all'amore per i più deboli ci abbiamo sempre creduto». Poi Berlusconi ha fatto il suo affondo: «Questi valori, nel Ppe ci sono ancora, mentre invece gli ex democristiani di Marini hanno disdetto la loro tradizione, e stanno al governo con quella cosa anomala che è l'Ulivo, una cosa che ha dentro Dini e Bertinotti, e vuole uccidere la scuola privata, costruire un regime non democratico, e fare fuori tutti i democratici». I Popolari, è stata la conclusione di Berlusconi, «si sono venduti l'anima», non sono più il partito di De Gasperi.

Insomma, un attacco a centro campo in piena regola, e condotto a spada sguainata più che in punta di fioretto. Un attacco politicamente azzeccato, perché avendo Cossiga annunciato che l'Udr voterà anche la fiducia al governo, ove ce ne fosse bisogno, sull'allargamento della Nato a Est, Berlusconi rischia di perdere il centro, è il caso di dire, della scena. Ma un attacco che ha scatenato, e non poteva essere diversamente, un putiferio di reazioni. Lo stesso Berlusconi, del resto, reagiva a sua volta all'intervista pubblicata ieri dal *Messaggero*, in cui D'Alema gli dava dello «sfascista», perché puntando al centro rischia di sfasciare, appunto, il nascente bipolarismo italiano. La risposta del leader del Polo è stata «Io nella mia vita ho sempre costruito, è che tu sei un comunista totale».

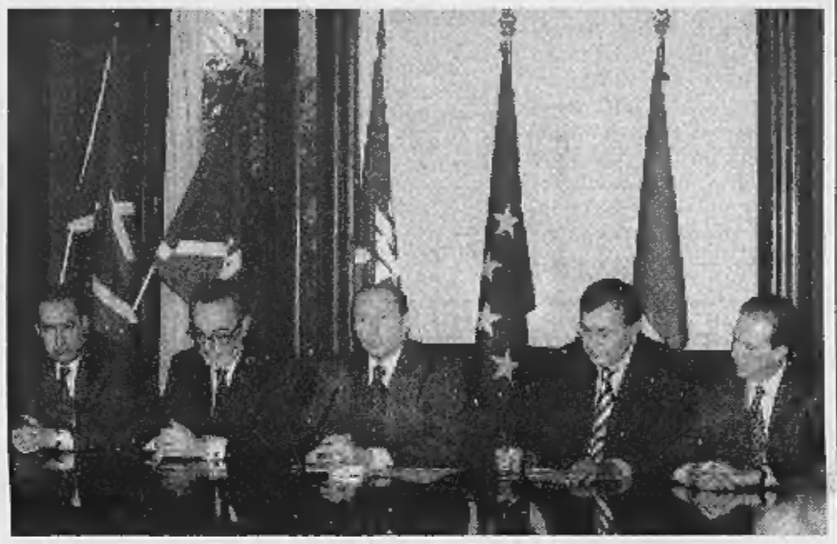
Tra una battuta e l'altra però affiorano quelli che sono i punti caldi del dibattito politico. La Bicamerale non è ancora al *rigor mortis* e, mentre dal presidente del Senato Mancino arriva un autorevole monito a «non gettare il lavoro che fin qui è stato compiuto», e dunque a proporre le riforme per disegno di legge attraverso l'articolo 138, Berlusconi avanza dritto verso il sistema elettorale. «Occorre il doppio turno di coalizione per mettere la camicia di forza al sistema dei partiti e rafforzare il bipolarismo», dice. Ed è curioso che si muova sulla stessa linea del movimento referendario di Di Pietro, che del doppio turno di coalizione è stato uno dei primi fan, in disaccordo però col suo alleato Mario Segni.

Ma poiché è chiaro che la partita tra i politici italiani (e non solo: ieri il premier spagnolo Aznar è stato duramente attaccato dal *País* per aver mollato nel gruppo popolare europeo Prodi, «fidanzandosi con Berlusconi») si gioca a livello europeo, gli uomini di Franco Marini hanno reagito duramente ai «festeggiamenti» di Berlusconi. Innaffiati di dichiarazioni, hanno replicato. «Berlusconi non sarà invitato ai vertici dei capi di governo popolari - dice Pierluigi Castagnetti -. In primo luogo perchè non è capo di governo, e poi perchè non fa parte del ppi. Da quel che mi risulta nessuno dei premier popolari condivide l'ipotesi di un invito. A Cardiff è stato eccezionalmente invitato il capo dei conservatori inglesi, solo come atto di cortesia perchè il vertice si svolge in Gran Bretagna». Chi non andrà a Cardiff sarà invece Romano Prodi, proprio per protesta contro l'invito di Hague e l'ammissione di Fi nel ppe. Ancora più duro Sergio Mattarella: «Berlusconi si sente molto democristiano, ma stia attento: pur essendo riuscito a entrare nella casa popolare europea, non riuscirà a essere parte. Esattamente come accadde agli Unni e ai Vandali che invasero l'Impero romano, ma non riuscirono mai a diventare romani». La giornata si è chiusa con un rapido, ulteriore giro di battute. «Trasecolo davanti al livore dei Popolari» ha detto il presidente dei forzisti alla Camera, Beppe Pisanu. «Io non mi sono mai qualificato come l'erede di De Gasperi», ha precisato Berlusconi.

Antonella Rampino



L'ex presidente della Repubblica Cossiga e, sotto, Silvio Berlusconi ieri alla conferenza stampa



Distribuite le «poltrone» l'ex Capo dello Stato è presidente d'onore Mastella segretario

I suoi due vice sono Tabacci e Masi E poi copresidenti Buttiglione e Scognamiglio

IL CASO

MOVIMENTI AL CENTRO

Ecco i «guerriglieri» dell'Udr

Cossiga: la mia squadra, contro la sinistra

ROMA

FRANCESCO Cossiga è impegnato in una delle sue *sfuriate-sfottò* e i suoi lo ascoltano estasiati: «Il Cancelliere Kohl? E' un po' maleducato... La prima volta che sono stato in Germania, lui era un oscuro ministro. La sua era la terza o la quarta mano che stringevo...» e così invece si è permesso di non ricevere l'ex Capo dello Stato. Martedì sera, aula della Commissione Difesa della Camera, porte chiuse e riunione decisiva per decidere se e come far decollare «il partito di Cossiga». Ci sono ancora resistenze all'idea di sciogliere partiti e partitini nella nuova Udr, Rocco Buttiglione cita Manzoni e consiglia di procedere *«adelante con juicio»* e nell'aria incombe un nuovo rinvio dopo quello inatteso del 4 marzo scorso. In questo clima Cossiga chiude così la riunione: «Di quello che avete detto non mi interessa niente! Voi siete costretti a coesistere», anche perché «lo scioglimento di un matrimonio come questo, comporta la morte dei coniugi!».

E' così questa scudisciata di Cossiga che due sere fa, di fatto è nato l'Udr, un partito-puzzle che prende forma dalla fusione del Cdr di Mastella, del Cdu di Buttiglione e del patto Segni. Il primo effetto di questo «parto» difficile è un assetto di vertice un po' barocco, ricco di poltrone e poltroncine, collocate su vari livelli. Presidente d'onore e *líder máximo* dell'Udr, naturalmente, sarà Cossiga. Segretario (è di fatto «numero due» come diceva in giro) sarà Clemente Mastella: suoi vice l'ex presidente della Regione Lombardia Bruno Tabacci e Diego Masi del Patto Segni. Caso unico, sono previsti anche due presidenti: Carlo Scognamiglio e il due volte ex segretario (del ppi e del cdu) Rocco Buttiglione.

L'Udr è stata presentata ieri mattina al Refettorio di San Macuto da Cossiga: da gran gigione con il gusto dello slogan, l'ex picconatore ha escogitato per sé e per i suoi seguaci l' auto-definizione di «guerriglieri», spiegando come e perché «fino a 5-6 mesi fa la politica fosse preda di una cappa oscura», di un «regime» e che invece ora «grazie alla nostra azione di guerriglia si è messo in movimento un nuovo meccanismo». Ma a dispetto di quella auto-definizione battagliera, la vera sorpresa del Cossiga che si è presentato ieri a cronisti e telecamere è stata la sua pacatezza. Cossiga ha parlato per 40 minuti di fila, limitando al massimo le consuete ironie e battute e spiegando, con argomenti politici, la novità della sua Udr.

Un Cossiga meno spumeggiante ma più concreto del solito che spiega di «voler destabilizzare l'attuale assetto politico» e di puntare ad «un modello europeo», l'alternanza tra una sinistra democratica e un centro riformatore, «distinto e distante da An», un partito con il quale Cossiga auspica «un'allenza elettorale, con la stessa disinvoltura e prudenza usata dal ppi con Rifondazione...». E nei piani di Cossiga sarà l'Europa il laboratorio del nuovo Centro: «La presenza di molte formazioni centriste italiane nel partito popolare europeo - ha detto l'ex Capo dello Stato - agevolerà la formazione di un'alleanza di centro alle prossime elezioni europee». Parole dette con l'unico scopo di «provocare» il ppi, letteralmente impossibilitato ad aderire ad una lista unica assieme a Forza Italia, Udr, Rinnovamento italiano. E con lo stesso obiettivo in testa - mettere alle corde il ppi - Cossiga ha detto che appoggerà il piano di Delors per arrivare ad una sorta di elezione indiretta del nuovo presidente della Commissione europea. L'astuzia della proposta? Se lo schema Delors dovesse essere adottato, popolari e socialisti europei avrebbero due candidati contrapposti e in Italia i popolari si troverebbero spiazzati in una campagna elettorale così polarizzata.

E che l'obiettivo fisso siano i popolari, Cossiga lo conferma quando stigmatizza «il modo violento con il quale Kohl e Aznar hanno posto il problema dell'ingresso di Forza Italia» nel gruppo europopolare, ma poi dà tranquillamente «il benvenuto ai parlamentari "azzurri"». E Cossiga avrà come nemico costante D'Alema. Al leader pds che sul centro aveva detto «non c'è trippa per gatti», Cossiga replica: «Piuttosto mi sembra che non ci siano ossi per cani...». E poi la più penetrante delle accuse: «Lui usa strumenti da Terza Internazionale: veste gli avversari dei panni che poi più facilmente può tagliare». L'Udr, alla quale ha aderito ieri Titti Parenti, prenderà forma in una «convenzione» che si terrà a Roma il 2 luglio e poi in un congresso, nella primavera 1999. E lì si faranno i conti con le tessere.

Fabio Martini

PERSONE

Senza piangere

PER il fallimento provvisorio delle riforme discusse dalla commissione Bicamerale non si sono registrati sgomenti popolari, delusioni di massa né pianti collettivi, e si capisce. Sarà ingiusto o magari incivile, ma la revisione della Costituzione ha lasciato indifferenti gli elettori, più o meno divisi in tre grandi gruppi. Al primo gruppo la questione, sentita come astratta e remota, non interessava minimamente. Al secondo gruppo interessava soltanto il punto dei maggiori o minori poteri del Presidente della Repubblica, del presidenzialismo o semipresidenzialismo: punto considerato in genere con qualche timore («e se poi i poteri più netti ed estesi, meno controllati, vengono dati a uno dei soliti tipi?») oppure con la benevolenza acritica caratteristica del confuso antico culto dell'Uomo Forte.

Al terzo gruppo era riservata la massima opposizione. Convinti che soltanto una speciale smania per le mode o una fiducia mal riposta nel fatto che basti modificare le leggi per risolvere i problemi possano indurre a ritenere necessario cambiare la Costituzione ogni cinquant'anni, questi oppositori sembravano sicuri che il mutamento venisse invece perseguito soltanto per tornaconto politico: di Berlusconi ansioso di variare l'assetto della giustizia per non finire prima o poi in prigione; della maggioranza governativa ansiosa di restare saldamente dove sta il più a lungo possibile, desiderosa di una «stabilità» da ottenere attraverso espedienti legislativi anziché grazie al buongoverno e alla stima degli elettori. Se le aspirazioni erano davvero queste o anche vagamente simili a queste, sarà una colpa non piangere né rammaricarsi per l'accordo mancato, per il blocco o il rinvio delle riforme costituzionali? Significherà essere irresponsabili, incoscienti, qualunquisti? Meriterà il disprezzo, il lager, la ghigliottina?

TRIPPA

Uno dichiara che il fallimento della Bicamerale non è un suicidio né un ictus, ma un assassinio eseguito da un uccisore che ha nome e cognome, Silvio Berlusconi. L'altro lancia un avvertimento ai giovani industriali riuniti a convegno: «Non c'è trippa per gatti». L'altro ancora minaccia di «tornare a fare il Picconatore», o magari il guerrigliero perché «in certi casi pure la guerriglia può diventare necessaria».

Chi ascolta quasi si sente male. Ma perché i leader politici fanno così? Perché parlano così? In quale mondo vivono? Cosa credono, di essere spiritosi, di rendersi popolari? Cosa vogliono con simili frasette, finire nei titoli dei giornali (infatti ci finiscono)? Sono strazianti la futilità, la goffaggine, l'elaborazione faticosa e volontaristica e narcisistica di battute del genere. L'idea che per risultare disinvolti e simpatici basti autocitarsi, citare vecchi motti dialettali non più in uso da mezzo secolo o mettere insieme slogan da poliziesco Anni Trenta, suscita ridicolo e anche cattivi pensieri: se fino a ieri il linguaggio dei politici suonava criptico ed elitario come una terminologia di mestiere o un gergo settario, lo sforzo vano di adottare un linguaggio comune ha effetti ancora peggiori, è patetico. Tra politichese e popolarese, magari era meglio il primo.

Lietta Tornabuoni

Ugo Intini: ieri è stato a Botteghe Oscure per la prima volta

Riabilitazione per l'ex braccio destro di Craxi, oggi dirigente dei Sdi

Intini, debutto al Bottegone

D'Alema: è sempre stato un progressista

Era «Ugo Palmiro», accusato di maccartismo e servilismo Ora è un alleato conflittuale

ROMA. Per anni lo hanno subissato di sfottò, gli hanno affibbiato nomignoli velenosi, fino a quando ieri pomeriggio - ironia della storia - lo hanno accolto con tutti gli onori a Botteghe Oscure. Per la prima volta nella sua vita Ugo Intini, braccio destro di Bettino Craxi, è entrato nella stanza più importante di Botteghe Oscure, l'ufficio di Massimo D'Alema. E il momento più curioso - o surreale, a seconda dei punti di vista - è stato quando D'Alema si è rivolto all'antico nemico e senza batter ciglio ha detto: «Ma Intini è sempre stato un uomo di sinistra...».

Certo, i tempi cambiano per tutti, ma quando Craxi era il *cinghialone* e il nemico giurato di Botteghe Oscure, Intini era *Ugo Palmiro*: continuamente sotto tiro, accusato di «maccartismo» e di «servilismo». Poi, *Ugo Palmiro* si è inabissato, è scomparso dalla scena come tutto il psi e a quel punto, ma solo allora, è comparsa qualche pallida riabilitazione postuma per l'«onesto» Intini. Ma nessuno, dalle parti del pds, avrebbe mai immaginato che sarebbe arrivato il giorno in cui *Ugo Palmiro* sarebbe entrato a Botteghe Oscure dalla porta principale per salire su dal Capo. «In verità, in quel palazzo ero già stato - racconta Intini - ma soltanto nell'atrio per dare l'ultimo saluto a Giancarlo Pajetta, di cui ero grande amico».

Ma i tempi cambiano, può capitare che la «Cosa-2 non decolla» (titolo dell'*Unità* di due giorni fa), può capitare che - per dirla con Intini - «alle ultime elezioni provinciali, i socialisti prendano il 4,3%, Rifondazione il 4,4% e i Ds il 14,2%», insomma può capitare di scoprire che i socialisti esistono ancora e dunque ecco scattare l'invito. Quattro giorni fa Marco Minniti, il braccio destro un po' appannato di D'Alema, ha telefonato ad Enrico Boselli e gli ha detto: «Massimo vorrebbe vedervi...». Detto fatto: ieri pomeriggio Boselli, assieme a Schietroma e Intini, si è presentato al *Bottegone* e dopo una decina di minuti di anticamera i socialisti sono entrati nello studio di D'Alema. Ci sono rimasti per quasi due ore e mezzo, segno che di cose da dirsi ce n'erano tante. D'Alema ha persino riconosciuto che i socialisti hanno recuperato consensi nell'area del non-voto e tra l'elettorato di Forza Italia», ha scosso la testa quando si è parlato di «commissione di inchiesta per Tangentopoli», ma la scena madre si è consumata quando Intini ha detto: «Oggi ma anche domani noi resteremo alleati, anche se conflittuali...». A questo punto il compagno di partito, Boselli, lo ha interrotto scherzosamente: «Ugo, forse stai un po' esagerando...». E a questo punto D'Alema è sbottato: «Ma Intini è sempre stato un uomo di sinistra...». Dice *Ugo Palmiro* a incontro concluso: «La politica non si fa con i risentimenti e d'altra parte io ho sempre avuto un rapporto cordiale con i dirigenti comunisti. Così come D'Alema ha avuto sempre un ottimo rapporto con me. E anche con Craxi...». **[f. mar.]**

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Sellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabrese di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
SeBo srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 13, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.690. TORINO corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6565.211, fax 011 6565.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255952. CAGLIARI, via Ravenna 24, tel. 070 305250. CATANIA, corso Sicilia 37/43, 095 7[illegible]1. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 673658. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Carracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Quattro Fontane 15, tel. 06 4620011.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627959; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568334, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233883; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 6627959
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 513/1926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di mercoledì 10 giugno 1998 è stata di 503.434 copie

Resta l'incognita di Rifondazione, che continua a ripetere il «no» anche all'allargamento della Nato

Bonus fiscale per la scuola privata

Vertice da Prodi, si cerca un'intesa sull'istruzione

ROMA. Cessato allarme, era solo uno scherzo. Il Polo non voterà contro l'allargamento della Nato ma, probabilmente, si asterrà. La Lega (forse) farà lo stesso. Cossiga starà a fianco di D'Alema, Marini e Prodi a formare la maggioranza necessaria per approvare il provvedimento e se Bertinotti voterà contro non sarà poi una tragedia. Un fatto spiacevole, ma di sicuro non tale da creare problemi al governo. Oggi si prende un po' di libertà di coscienza lui sulla Nato, domani se la prenderanno i popolari sulla fecondazione assistita e sui finanziamenti alla scuola privata e la partita sarà in pareggio.

La confusione rimane in entrambi i poli e anzi si accresce, e proprio per questo il governo ora può sperare di superare senza drammi questa fase critica. Perché la divisione della maggioranza di centro-sinistra è bilanciata dal caos del centro-destra che arriva a toccare punte di sublime ridicolo. Esempio. Martedì Silvio Berlusconi dice che il Polo voterà contro l'allargamento della Nato a Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. Lo dice contro qualsiasi logica, perché appare a tutti scontato che americani e europei premeranno per un via libera obbligato e lui dovrà far marcia indietro.

Ed ecco che ieri il presidente di Forza Italia chiarisce che «assumeremo una decisione da uomini dell'Occidente». Facendosi scappare anche che il Polo potrebbe astenersi. Poi si giustifica con gli stralunati alleati italiani e europei usando la logica del commerciante: «Se qualcuno vuole vendermi un prodotto e mi annuncio che comprerò quel prodotto, quale capacità negoziale mi resterebbe?».

Replica scandalizzata di An (Tremaglia): «Ieri: mandiamo a casa il governo. Oggi: astenuti. Non si può valutare la politica estera come se fosse compravendite di seconda categoria».

E si capisce che Fini si sente come una fraica sbattuta dal vento. Ora da Cossiga (voto sì), ora da Berlusconi (voto no, anzi, ni) senza che nessuno gli chieda cosa ne pensa lui.

La Lega, anche lei, non sa bene cosa fare. Le ragioni della serietà verso gli altri Paesi europei le fanno dire (Calzavara) che si asterrà. La tattica di politica interna le fa dire (Comino) che non ha ancora deciso.

Di fronte a cotanta confusione, Prodi ha buon gioco a dire che il problema Nato non lo preoccupa. Ma, in cambio, ce n'è un altro. Quello della parità tra scuole pubbliche e private, dove di nuovo Rifondazione comunista avversa la soluzione degli altri, mentre i popolari hanno ben scarse possibilità di manovra, pressati come sono dalle intimazioni della Chiesa.

Ieri D'Alema e Marini sono andati a pranzo da Prodi per trovare una soluzione al problema. Secondo una proposta di D'Alema, il governo potrebbe procedere alla riforma e al rafforzamento della scuola, prevedendo anche misure a favore della scuola privata sotto forma di sgravi fiscali alle famiglie. Non ci sarebbero, cioè, i finanziamenti diretti alle scuole private che chiedono i popolari. Gli sgravi, o bonus fiscali, sarebbero per i libri per gli studenti delle scuole pubbliche, e comprenderebbero anche altro per quelli delle scuole private. Si parla anche di lavorare sul credito di imposta, dando compensazioni alle famiglie a basso reddito. E così si potrebbero superare le obiezioni di Bertinotti.

Voglia di provocare crisi non la dimostra nessuno e quindi una soluzione sarà trovata. Lo stesso Bertinotti, che tanti problemi sta creando, dice che «il governo è logorato, ma non serve una crisi». Finendo accusato dalla sua opposizione interna (Ferrando) di prender tempo per cercare «una intesa politicamente globale, ma su cosa?».

Prende tempo Bertinotti; lo prende Prodi. Il «vertice» tra i partiti della maggioranza, fissato per venerdì, è stato spostato a data da definire. Forse a mercoledì prossimo. Nel frattempo si moltiplicano gli incontri (Bertinotti è il più gettonato) per ridurre tensioni e problemi. Su tutti benedicente, il presidente dei senatori pidiessini, Cesare Salvi, si augura «che si possano creare ampie convergenze nazionali». Specificando, però, che parla della politica estera e della difesa.

Alberto Rapisarda

I NUMERI DELLA PARITA'

	SCUOLE STATALI	SCUOLE NON STATALI
MATERNE		
	34.499 SEZIONI CON 867.638 ALUNNI	30.894 SEZIONI CON 743.006 ALUNNI
ELEMENTARI		
	153.768 CLASSI CON 2.619.289 ALUNNI	11.084 CLASSI CON 229.869 ALUNNI
MEDIE		
	94.314 CLASSI CON 1.870.696 ALUNNI	3760 CLASSI CON 79.674 ALUNNI
SECONDARIE		
	114.743 CLASSI CON 2.512.574 STUDENTI	11.990 CLASSI CON 211.141 STUDENTI

GLI INSEGNANTI
(DALLE MATERNE ALLE SUPERIORI)

SCUOLE STATALI: gli insegnanti di ruolo sono circa **760.000**

SCUOLE NON STATALI: gli insegnanti sono circa **100.000**

11 PROPOSTE IN PARLAMENTO

GOVERNO
Scuole private chiamate «pubbliche paritarie», con rispetto di standard statali. Borse di studio e aiuti per i libri di testo

CDU
Ripristino di caramanti per le scuole private (numero alunni, personale qualificato, ecc). Doppio elenco docenti, di ruolo e abilitati

AN
Parità privato e pubblico. Gestione persone fisiche con più di 25 anni. Elenco provinciale e albo nazionale delle paritarie

CDU
Contributi diretti alla famiglia su metà della spesa per studente. Parità in 3 anni. Il primo anno stanziamento di 600 miliardi

PPI
Doppio elenco docenti. Le parificate utilizzano i docenti in ruolo per un triennio rinnovabile con chiamata nominativa

CCD
Private equiparate a statali. Contributi statali e locali

LEGA NORD
Contributo statale in forma di buono per le famiglie. Onere: i primi tre anni 197 miliardi, poi 97

CDU
Parificate rette da direttore-gestore. Azienda autonoma per le statali. Vigilanza antitrust. Buono scuola non inferiore all'85% della spesa

FORZA ITALIA.
Retta detraibile senza limiti di reddito (limite di 4 milioni per le elementari, 6 per le medie e superiori)

FORZA ITALIA.
Albi di dirigenti e docenti locali e nazionali. Buono agli studenti. Istituzione del Servizio nazionale di Valutazione

VERDI-ULIVO.
I titoli privati non hanno valore legale. Parificazione a determinate condizioni. Gli enti locali possono fare scuole equiparate.

«No allo Stato padrone»

I professori cattolici «Parità scolastica subito»

ROMA. «Lo Stato è una realtà preziosissima, fondamentale. Ma non può essere il padrone, il garante unico della validità del dialogo educativo». Luciano Corradini, pedagogista all'Università di Roma, leader dell'Uciim (l'associazione degli insegnanti cattolici di scuola media e superiore), già vicepresidente del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, spiega le sue «buone ragioni» per varare subito la legge sulla parità scolastica. «C'è chi ha un'idea astratta dello Stato e del privato. Pensa l'uno come espressione sovrana di laicità e l'altro come espressione di dogmatismo o di confessionalismo estremo. Ma non è così».

Nella maggioranza di governo non tutti la pensano in questo modo.

«Guardi, io non sono né antistatalista, né privatista a oltranza. Amo guardare in faccia la realtà. Nella mia carriera di professore, ho avuto modo di insegnare in un liceo scientifico arcivescovile e in uno statale. Nel primo sono riuscito a cambiare i libri di testo senza obiezione alcuna, facendo comprare il Manifesto di Marx e l'antologia galileiana; nel secondo, a Reggio Emilia, non ho potuto adottare "Lettera a una professoressa" di don Milani, per la resistenza dei miei colleghi».

Professore, insisto: Rifondazione non ci sta e l'Ulivo, da solo, non ha voti sufficienti.

«Sì, constato che le difficoltà sono ricorrenti. Certe persone non sono state nemmeno sfiorate da oltre 50 anni di dibattiti e dalle vicende successe dall'89 in poi. Così, le conclusioni alle quali molti sono pervenuti non riescono a rasserenare i loro animi e a consentire una diversa lettura della Costituzione. E' spiacevole che si debba arrivare a una conclusione con operazioni parlamentari non limpide, solo perché tutto si blocca intorno alla faccenda dei finanziamenti».

La Costituzione dice «senza oneri per lo Stato». Come concilia le due posizioni?

«Bisogna guardare alla Carta fondamentale della nostra Repubblica nel suo complesso, non attraverso un particolare. E, in quest'ottica, è irrilevante che le scuole siano istituite dallo Stato, obbligato a farlo, o da enti privati. Quello che conta sono i risultati: favorire lo sviluppo della personalità, ridurre o eliminare gli ostacoli, promuovere la partecipazione sociale. Se, a certe condizioni, si raggiungono gli stessi risultati, perché gridare allo scandalo?».

Ma si possono dare soldi alle scuole private, sottraendoli a quelle statali?

«E' un'obiezione che non regge. Proprio in questo momento, è necessario investire fortemente nella scuola, a tutti i livelli. Certo, bisogna aumentare i contributi alle scuole pubbliche per consentire la frequenza degli alunni "capaci e meritevoli". Ma vedrei ragionevole che lo Stato intervenisse anche con contributi graduali per aiutare le famiglie che scelgono le scuole non statali. E poi, ricordiamocelo: chi sbandiera il "senza oneri per lo Stato" non si accorge che quando le scuole non statali chiudono per mancanza di aiuti il discorso diventa "oneroso" per le stesse casse dello Stato? Una lettura rigida e formale della Costituzione è anche poco razionale».

Moltissimi fra voi lavorano nella scuola statale; però raccogliete firme per sollecitare la legge sulla parità. Non è un controsenso?

«No. Per un insegnante, il rapporto fondamentale è quello con gli studenti e con le famiglie, prima che con l'ente gestore... La nostra è una scelta coerente».

[m. tor.]

DALLA PRIMA PAGINA

Doppio «allarme figuraccia»

Pasticcio italiano sui temi europei

Il premier invita a pranzo Marini e D'Alema «Non possiamo più andare avanti così» Ma anche Berlusconi continua a oscillare

E quell'idea che si è affacciata ieri nel vertice tra il premier e i segretari dei due maggiori partiti di governo, di far seguire il voto sulla Nato da una mozione di politica estera che rimetta insieme Ulivo e Rifondazione, appare un espediente per salvare la faccia che rischia di rendere tutto ancora più ridicolo.

Forse hanno ragione gli altri quando considerano la nostra classe dirigente un po' arruffona e tanto provinciale. Tutta, nessuno escluso. Se il governo va avanti da due anni senza avere una maggioranza sui temi internazionali, infatti, l'opposizione non ha un comportamento migliore. In 36 ore, su un argomento delicato come la Nato, Silvio Berlusconi prima ha minacciato di far mancare i suoi voti eppoi ci ha ripensato. A quanto pare, quindi, bisognava dare retta a Prodi che non ha mai dato credito alle sparate del Cavaliere per un semplice motivo che ha raccontato ai suoi collaboratori: «Nell'incontro di Bologna, Kohl mi ha assicurato che sarebbe intervenuto su Berlusconi per convincerlo a non fare scherzi sulla Nato».

Così, paradosso nel paradosso, la prima conseguenza dell'ingresso di Forza Italia nel Ppe studiato dal Cavaliere per mettere in difficoltà la maggioranza dell'Ulivo, è stata un rafforzamento del governo «sull'unico argomento - sono parole di Marini - che poteva metterlo in crisi da qui a sei mesi».

La verità è che da noi si guarda alle questioni internazionali con gli occhi rivolti ai fatti di casa nostra. I principi, le convinzioni contano poco. C'era sicuramente più coerenza nella Prima Repubblica: una volta non era neppure immaginabile che un governo potesse esistere senza avere una linea di politica estera comune a tutta la sua maggioranza; addirittura l'argomento era la premessa di ogni intesa.

Oggi, scomparsi i blocchi e, quindi, le pressioni dall'esterno, la politica estera è diventata un optional. Così anche il riconoscimento delle alleanze militari non è considerato una condizione pregiudiziale per mettere insieme una maggioranza. Sarà forse un po' semplicistica l'analisi, ma seguendo l'esempio dei suoi rappresentanti anche l'elettorato ha cominciato a non fare più caso a questi problemi. Dopo che la spedizione in Albania aveva messo in pubblico le divisioni della maggioranza in politica estera, ad esempio, l'Ulivo ha vinto le amministrative dello scorso novembre. E a distanza di sei mesi l'ingresso in Europa non ha certo premiato i partiti di governo nei turni elettorali che si stanno susseguendo in queste settimane.

Non è certo un bene, ma a quanto pare le questioni internazionali pesano poco. Del resto le polemiche, il fracasso, gli atteggiamenti a volte comici che stanno accompagnando l'ingresso di Forza Italia nel Ppe ne sono un'altra dimostrazione. I nostri gagliardi rappresentanti hanno esportato il costume della nostra politica in Europa, hanno trasformato Bruxelles in Roma. A sentire le notizie che provengono da lì, come reazione all'arrivo del Cavaliere è nata anche una corrente nel Ppe.

Per non parlare poi del comportamento dei diversi protagonisti. Silvio Berlusconi che cerca di dimostrare di essere più degasperiano di Marini o di Prodi lasciandosi andare a citazioni dei sacri testi della dc. Il nostro Premier che si prepara a fare l'offeso con quei popolari europei che hanno aperto le porte al Cavaliere: «Manderò una lettera a Martens - ha annunciato ieri a Marini - per comunicargli che se nel prossimo vertice dei premier dei partiti popolari sarà invitato anche Berlusconi, io diserterò la riunione e non andrò neppure agli incontri che seguiranno». E questo per non parlare della lunga sequela di insulti che si sono scambiati i due.

Più passa il tempo e più la vicenda ha il sapore di una commedia all'italiana, di quelle che finiscono con un pasticcio, senza drammi. Se sono riusciti a convivere nel gruppo parlamentare di Strasburgo Marini e Casini, cioè esponenti della maggioranza e dell'opposizione nel nostro paese, non si capisce perché non dovrebbero trovare un modus vivendi Prodi e Berlusconi. E anche se non lo trovassero andranno avanti ignorandosi o dicendosele di tutti i colori, magari presentandosi con un simbolo simile alle prossime elezioni europee. Che problema c'è? Faremo ridere gli altri, non è la prima volta. Come sulla Nato.

Augusto Minzolini

Qui sopra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. In alto a destra il segretario dei Popolari Franco Marini

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

MI SPIEGO MA NON MI PIEGO
Sono Fausto, e sulla Nato
non son giunco di canneto:
il mio «no» resta accanito.
Sono tosto e questo è noto.
Il messaggio è pervenuto?

Dopo le elezioni D'Alema striglia i segretari regionali. Forse Congresso anticipato

Voglia di partito sotto la Quercia

Già archiviata la svolta della Cosa 2 di Firenze?

ROMA. Il risultato del voto amministrativo, a cui si aggiunge l'esito fallimentare della Bicamerale, provoca più di una fibrillazione a Botteghe Oscure. Nonostante i sondaggisti di turno facciano arrivare analisi rassicuranti (l'ultima darebbe l'Ulivo, senza Rifondazione, al 45%, contro il 41 del Polo), nelle file dei «Ds» c'è una certa confusione. Come si evince dalle battute di D'Alema contro gli avversari interni («Se qualcuno ha un'altra linea, la proponga», ha detto ieri al *Messaggero*) e anche dall'episodio di ieri che ha visto per protagonisti, da una parte, il segretario diessino e, dall'altra, la delegazione verde capeggiata dal portavoce Luigi Manconi.

Al termine Mauro Paissan, deputato di spicco del «Sole che ride», ha rivelato che il leader della Quercia ha intenzione di soddisfare la richiesta di tutti quei suoi dirigenti - e sono tanti - che vorrebbero ripristinare, davanti alla dicitura «democratici di sinistra», il termine «partito», persosi a Firenze, al congresso che sancì la nascita della Cosa due. Ecco la versione di Paissan: «Abbiamo chiesto a D'Alema come dovevamo chiamare i "diessini" e lui ha risposto: "Noi siamo un partito, è ovvio, quindi potete chiamarci Pds, non secondo la vecchia definizione, ma nel senso di partito dei democratici di sinistra». L'affermazione di D'Alema non poteva passare inosservata. E infatti, è giunta la precisazione ufficiale del Bottegone: «Si è trattato di una battuta, nulla di più. Alla delegazione verde che gli domandava come è più corretto chiamare ora il partito, D'Alema ha risposto: "Chiamateci come vi pare. Vi autorizzo a chiamarci anche Pds, purché sia inteso come partito dei democratici di sinistra"». Tutto chiarito? Insomma... Paissan, ai giornalisti che gli chiedevano se quello del segretario diessino fosse uno scherzo, una battuta ironica, avuto risposto di no. Della due l'una: o l'umorismo dalemiano non è stato capito dai verdi, o questi hanno anticipato una decisione che per il momento doveva restare segreta.

Del resto, di decisioni da prendere, il leader diessino, in questi giorni, ne ha in mente tante. Quella di istituire nuovamente la segreteria, in modo da ridimensionare, senza darlo a vedere in modo plateale, quei dirigenti di provata fede dalemiana, che però non hanno brillato. E poi c'è la decisione del Congresso. Martedì da Botteghe oscure filtrava l'indiscrezione, raccolta in ambienti autorevoli, che le assise nazionali si sarebbero tenute non nella primavera prossima, bensì con qualche mese d'anticipo, a gennaio o, al più tardi, a febbraio. Il giorno dopo, cioè ieri, sempre dal Bottegone è giunta la smentita. Ma da quel che è dato di capire queste precisazioni sono «atti dovuti» per evitare che le polemiche nei Ds si inaspriscano. Ma D'Alema ha riunito i segretari regionali e li ha duramente «strigliati» per il voto di domenica.

[r. r.]

L'Espresso
L'altro modo di entrare negli Uffizi.

L'Espresso + il CD-Rom domani in edicola a sole 24.900 lire.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 566.52.11

Fa discutere l'appello del card. Martini. Pene alternative per condanne inferiori ai 3 anni: legge in vigore

Giubileo, no all'amnistia

Flick: prima la riforma complessiva

Qui accanto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick A sinistra il cardinale di Milano Carlo Maria Martini

MILANO. Un'amnistia per il Giubileo? «Io sono contrario a forme di perdonismo generalizzato - dice il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick -. Ho paura di provvedimenti di carattere generale, che toccano tutti allo stesso modo. Meglio pensare a percorsi personalizzati di riabilitazione. Soprattutto meglio costruire nuovi sistemi di pena diversi da quello tradizionale. Io credo che l'istanza di cui si è fatto portavoce il cardinal Martini sia la stessa che ha mosso la legge Simeone-Saraceni che entra adesso in vigore e che ha trovato il pieno sostegno del governo».

Un'amnistia per il Giubileo? «Io sono favorevole ad un provvedimento di clemenza rivolto sopratutto ai soggetti più deboli ed emarginati, a determinate condizioni e nell'ambito di una riforma complessiva, che non vede più la carcerazione come sanzione esclusiva», dice Giuliano Pisapia, presidente della commissione giustizia della Camera.

Dunque dal mondo politico viene un «no» all'idea di amnistia, ma un sì piuttosto convinto ad un «ridimensionamento» delle carcerazioni. Sia in termini quantitativi (sfoltire le prigioni) sia qualitativi: pensare (per davvero) alla pena come momento di rieducazione, attraverso il lavoro e il reinserimento sociale.

Il dibattito di questi giorni non nasce a caso: da un lato c'è un rinnovato impegno della Chiesa sul tema del carcere, con le dichiarazioni dell'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini e la creazione della fondazione «Carcere e lavoro»; dall'altro c'è il varo della legge Simeone-Saraceni (entra in vigore domenica) approvata a larghissima maggioranza dal Parlamento - non a caso porta il nome di Alberto Simeone di Alleanza Nazionale e Luigi Saraceni dei Democratici di sinistra. Una legge che, detto in sintesi, permetterà a chi ha subito condanne definitive inferiori ai tre anni (ai quattro anni nel caso di madri con figlio piccolo) di accedere quasi automaticamente a pene alternative: arresti domiciliari, affidamento ai servizi sociali, semilibertà.

«Eminenza, usi tutta la sua autorevolezza, ci ottenga un beneficio dal Giubileo: uno sconto di pena, un indulto, un'amnistia». Così, domenica scorsa, un gruppo di detenuti di San Vittore si era rivolto all'arcivescovo di Milano. E Martini non è rimasto sordo. Ha detto loro e lo ha ripetuto ieri in un dibattito radiofonico: «In Israele il Giubileo era un grande evento di riconciliazione sociale. Per questo sarebbe bello che anche il Giubileo del Duemila si traduca in atti di riconciliazione tra gli uomini; penso alle guerre, al debito dei Paesi poveri ma anche al carcere».

«Il cardinale Martini - gli ha risposto Flick - ha posto il problema nei suoi giusti termini, quelli di una riconciliazione globale, ben al di sopra delle polemiche cui assistiamo quando si affrontano certi temi». Il ministro, anche se il riferimento è evidente, non entra nel merito della cosiddetta «uscita da Mani Pulite». Lo fa invece Pisapia: «Martini ha dato una svolta ad un pessimo dibattito sulla soluzione politica per Tangentopoli. Ha spostato il discorso, non a caso dopo l'incontro con i detenuti di San Vittore che sono in gran parte extracomunitari e tossicodipendenti».

Non solo a San Vittore: i dati portati ieri al convegno di presentazione di «Carcere e lavoro» (fondazione creata da organizzazioni cattoliche impegnate nel volontariato come il gruppo di Don Ciotti e la Caritas) parlano di circa 50 mila detenuti di cui una minima parte (il 12 per cento) coinvolti in episodi di grande criminalità. Tutti gli altri sono tossicodipendenti (15 mila), extracomunitari (10 mila) e gente comunque finita in carcere per reati non gravi. Pochissimi lavorano: il 24 per cento e di questi un'infima parte (neanche duemila) fuori dal carcere. E invece «proprio il lavoro è il vero tramite di risocializzazione - dice l'on. Simeone -, creare misure alternative al carcere e metterle a disposizione di tutti è lo spirito della nostra legge». [s. mr.]

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Vertice Albertini-Borrelli

MILANO. Nuovi spazi per il palazzo di giustizia, fra i quali un edificio che sarà costruito alle spalle dell'attuale, e il ritorno dei vigili urbani distaccati presso la procura alle dipendenze del comando. Sono i temi dell'incontro che si è svolto ieri a Palazzo Marino fra i vertici del Comune e di palazzo di giustizia. Erano presenti, oltre al sindaco Albertini, il procuratore Borrelli, il procuratore generale Loi, il procuratore presso la pretura Caizzi, il vicesindaco De Corato, alcuni assessori, il direttore generale Stefano Parisi e il comandante dei vigili Chirivì. «Abbiamo individuato - ha spiegato De Corato - nuovi spazi per il palazzo di giustizia: 2600 metri quadrati in due edifici che già esistono e dove l'affitto sarà pagato dal Comune e una palazzina da costruire su un'area proprio dietro al palazzo di giustizia. Sarà di 4 piani interrati e 4 sopra terra per i parcheggi e per gli archivi, costerà 48 miliardi e sarà realizzata con un mutuo agevolato». [Ansa]

Venerdì raddoppiano i banchetti: mille

Referendum, superate le 250 mila firme

Uno dei leader del movimento referendario, Mario Segni

ROMA. Sono oltre 250 mila le firme raccolte, la metà di quelle necessarie. E così il comitato per il referendum maggioritario (Segni-Di Pietro-Abete) ha raggiunto il primo obiettivo. Ma il tempo stringe e il comitato intensifica la raccolta puntando ad una media di centomila firme a settimana fino alla fine di giugno. E così da venerdì prossimo raddoppieranno i banchetti che arriveranno a mille in tutta Italia. Visibilmente soddisfatti i protagonisti di questa battaglia che ieri mattina alla Camera hanno fatto il punto della situazione in una conferenza stampa a cui hanno preso parte Luigi Abete, Mario Segni, Pietro Marzotto, Achille Occhetto, Antonio Martino, Willer Bordon e Giuliana Olcese, rinnovando l'invito a tutte le forze politiche a collaborare al buon esito dell'iniziativa referendaria «la sola vera occasione per dare impulso all'ammodernamento istituzionale del paese».

Ieri mattina, alla Camera, non c'era però Antonio Di Pietro - che ha preferito raccogliere firme, fuori Roma - ma non è mancato il dialogo a distanza con il comitato referendario. Al senatore, che aveva definito il suo movimento «L'Italia dei Valori» come il «motore» della raccolta delle firme, gli ha replicato Mario Segni: «Il referendum è come un Jumbo... ha molti motori». Anche Abete ha concordato sul fatto che nel comitato c'è «una pluralità di motori». «Per raggiungere un obbiettivo - ha osservato Claudio Petruccioli (Ds) - servono anche le ruote». Un po' più polemica la risposta del costituzionalista di Forza Italia Peppino Calderisi «il referendum non è certo stato inventato da Di Pietro», mentre Antonio Martino ha sottolineato che «intorno al motore serve la macchina».

A stemperare i toni è arrivato l'intervento di uno dei collaboratori più stretti dell'ex Pm, Willer Bordon: «La competizione è aperta e se ci fossero tanti Di Pietro sarebbe un bene per tutti». Ma è Mario Segni a chiudere ogni spunto polemico, almeno con Di Pietro: «Sono arrabbiato con chi non lavora, certamente non con chi sta al nostro fianco». «Noi siamo e dobbiamo essere come i cristiani prima della battaglia di Lepanto contro i turchi: uniti per sconfiggere il nemico comune, poi...». [r. i.]

«Non l'ho salutato»

La moglie di Fini «Capii per prima chi era Bossi...»

ROMA. Un'«anticomunista viscerale, come Silvio Berlusconi, più di Gianfranco», così Daniela Di Sotto Fini si definisce in un'intervista al «Borghese». Una lunga «confessione» in cui la signora Fini racconta la sua passione politica, dal passato di militante nel Movimento Sociale alle recenti polemiche sui maestri omosessuali, passando per una rispostaccia data nel '94 al leader della Lega Umberto Bossi, appena conosciuto.

Daniela Fini si sofferma sullo «scontro verbale» che ebbe con Bossi. «Eravamo alla vigilia delle elezioni del '94 - racconta - l'alleanza con Bossi doveva ancora essere definita. Il giorno prima c'era stata a Roma una grande manifestazione della destra e Bossi aveva parlato di giovinastri prezzolati. Lo incrociammo. Mia moglie...disse Gianfranco. Piacere, fece lui e allungò la mano. Per me non è un piacere, risposi, io sono romana e me ne vanto».

Diffamazione al Pool

La Camera nega l'autorizzazione per Sgarbi

ROMA. La Camera ha detto di no: Vittorio Sgarbi non può essere processato per diffamazione a mezzo stampa per aver detto «assassinii» ai magistrati del pool di Milano: Di Pietro, Davigo, Colombo e gli altri. La decisione è stata presa con un voto (236 contro 157 e 22 astenuti) che ha visto alcuni deputati dell'Ulivo schierarsi con le opposizioni nel bocciare la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere. Ventuno i deputati della maggioranza che hanno votato con l'opposizione (Antonio Soda, Sergio Sabattini e Fulvia Bandoli dei Ds, e il verde Boato) e altri venti si sono astenuti (tra questi Gabriele Cimadoro, cognato di Di Pietro). Così l'aula ha ribaltato il pronunciamento della Giunta che aveva proposto che si ritenessero «insindacabili» le affermazioni di Sgarbi perché «travolgono ogni limite concesso al parlamentare». [Ansa]

Amsterdam da Lit. 440.000 | Manchester da Lit. 490.000
Oslo da Lit. 490.000 | Helsinki da Lit. 540.000

Germania da Lit. 440.000

Le tariffe KLM Specials sono disponibili anche per:

New York, Los Angeles, Bangkok, Caraibi.

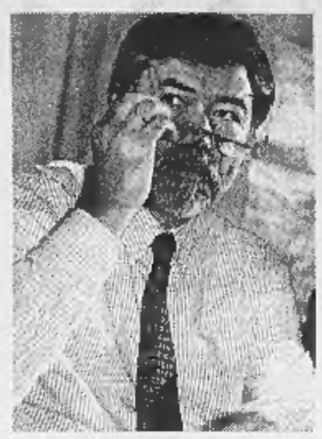
KLM come sempre vi dà di più. E dal 16 giugno 1998 c'è il terzo volo giornaliero da Torino ad Amsterdam. Una bella novità, perché si parte alle 6:55. Così potete partire prima e tornare in giornata o scegliere l'orario più comodo per le vostre coincidenze internazionali, sfruttando al meglio le nuove tariffe speciali KLM. Per ben trentadue destinazioni intercontinentali e europee. E' KLM, è di più.
Per informazioni sulle tariffe speciali da Torino contattate la vostra agenzia di fiducia oppure chiamate l'ufficio informazioni e prenotazioni KLM al nr. 02/26997660 da oggi fino al 30 giugno.
Le offerte sono valide dal 16 giugno al 19 luglio. Le tariffe sono soggette a disponibilità limitata e a particolari restrizioni; tasse aeroportuali escluse.

Affidabilità: KLM Royal Dutch Airlines

Il Capo dello Stato: per amarsi bisogna conoscersi. La Nato? Non sono un profeta, aspettiamo

«Riforme, non tutto è da buttare»

Scalfaro: non sarebbe giusto per i cittadini


Sergio Cofferati

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' il giorno in cui tutti pronunciano con rabbia o amarezza o sarcasmo il necrologio della Bicamerale. Tutti meno uno: Oscar Luigi Scalfaro che non vuole arrendersi alla morte per rissa di un laboratorio di ingegneria costituzionale su cui aveva investito sforzi di mediazione e speranze. E, così, suggerisce un rimedio pescato nelle antiche ricette della politica dell'attesa: ibernate quel poco o molto di buono che la Commissione per le riforme è riuscita a realizzare sinora; domani potrà tornare utile.

«Nulla è mai perso» assicura dalla Cina il Presidente invitando, in modo implicito, Massimo D'Alema a non disperdere, nell'ora del dispetto, quelle carte che sta togliendo dai cassetti del suo tavolo di Sala della Regina. Una proposta estesa, ovviamente, anche a Fini, a Berlusconi, a Mattarella, a tutti coloro che «hanno lavorato insieme». Perché anche se si volta pagina e si decide di fare cose diverse» non si può dissipare questo impegno comune. Né vengono meno i suoi effetti positivi che, anzi, «poco alla volta riemergono».

Accaldato, ma in piena forma, dopo una corsa in discesa di una ventina di metri per eludere, un po' per scherzo, un po' per vero fastidio, l'assillo d'una scorta che lo stringeva d'assedio durante la visita alla Grande Muraglia, il Capo dello Stato sorride alla domanda dei giornalisti: «Queste pietre resistono da secoli, in Italia, invece, quel piccolo baluardo istituzionale che si è tentato di costruire con la Bicamerale è già franato...». Lui attenua il catastrofismo e si aggancia ad un discorso pronunciato poche ore prima davanti ai giovani della più importante università di Pechino: «L'ho detto: per amarsi bisogna conoscersi». Poi, evidentemente, pensa che parlare di amore tra D'Alema e il Cavaliere sarebbe lasciarsi trascinare da un'euforia, come dire, eccessiva. E si corregge: «Lasciamo stare le parole solenni. Limitiamoci a questa considerazione: se ci si conosce si ha, anche, un rapporto diverso. Costoro hanno lavorato insieme, non credo che abbiano buttato via tutto». Ove per «tutto» il Presidente non intende tanto o soltanto «il risultato degli articoli, delle soluzioni o degli istituti costituzionali», ma, appunto, in particolare quella inevitabile sintonia «sul piano umano» che l'operare insieme determina.

Il pensiero che Oscar Luigi Scalfaro nasconde dietro lo schermo di queste parole sembra evidente: un no netto all'ipotesi d'una nuova Assemblea Costituente sul tipo di quella evocata ed invocata da Cossiga e Berlusconi. L'unica via praticabile per il Capo dello Stato, che si limita a parlarne in colloqui amichevoli e privatissimi, sembra il ricorso all'articolo 138 per varare, di volta in volta, leggi di parziale revisione costituzionale. Il ragionamento è politico, ma anche logico: come potrebbero trovare accordi per una costituente quegli stessi partiti che non hanno saputo trovarli per la Bicamerale? Arduo dedurre da questi sussurri che il Quirinale si prepari ad una qualche iniziativa concreta per riaccendere lo spirito riformista spentosi con la Commissione guidata da D'Alema. «Certo, al rientro dalla Cina, il Presidente non andrà in ferie» è la significativa risposta che trapela dal suo staff e che serve a disegnare l'apprensione di Scalfaro anche riguardo ad un altro tema caldo della politica: quel rischio-Nato agitato da Bertinotti. «Non sono un profeta, aspettiamo» risponde Scalfaro quando gli domandiamo un commento su questa vicenda che sta mettendo in croce un esecutivo già provato dal fallimento della Bicamerale. Un «aspettiamo» detto senza molto ottimismo perché il leader neocomunista, secondo quanto si dice al Quirinale, «è e resterà intransigente per ragioni di facciata: così, infatti, lo vuole la sua "chiesa"».

Renato Rizzo

VIOLANTE

«Tar sommerso dai ricorsi»

ROMA. Tempi d'attesa lunghissimi per i ricorsi al Tar sui cui tavoli giacciono più di 180.000 procedimenti. Lo ha ricordato il presidente della Camera Luciano Violante, in un messaggio al presidente dell'associazione magistrati del Consiglio di Stato, Filippo Patroni Griffi, in occasione di un convegno. «Il blocco dei lavori della Bicamerale - ha detto Violante - ha determinato per il momento l'accantonamento della questione di ordine costituzionale» alla quale era dedicato il convegno ma «permangono tuttavia le ragioni di un'attenta riflessione sul funzionamento della giustizia amministrativa». Negli ultimi venti anni, sottolinea Violante, «abbiamo assistito ad un notevolissimo aumento della conflittualità nel rapporto tra cittadini e pubbliche amministrazioni. I ricorsi ai tribunali amministrativi regionali sono passati da 4444 nel 1977 a 28.249 nel 1997, con un aumento del 535%. Ciò ha prodotto tempi di attesa estremamente lunghi e davanti ai Tar sono oggi pendenti più di 180.000 procedimenti». [Agi]

Il presidente Scalfaro

«Non ha perso solo D'Alema»

Cofferati: occorre uno sforzo per dare stabilità al Paese

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Certi giudizi sulla Bicamerale sono davvero ingenerosi, in fondo per due anni ha protetto il governo e il suo operato». A Bruxelles per un seminario che non lo distoglie dai problemi italiani, il segretario generale Sergio Cofferati esamina («da cittadino», ci tiene a precisare) la congiuntura difficile della maggioranza e rimbrotta chi nel governo considera un fallimento di D'Alema la morte prematura della Commissione per le riforme istituzionali. Poi, rimettendosi il cappello da sindacalista, chiede «uno sforzo straordinario alla maggioranza; adesso che l'economia cresce e che la ripresa potrebbe diventare sviluppo - dice - la stabilità istituzionale si è allontanata e ad essa dovrebbe supplire allora il rafforzamento della stabilità politica». Ma questo, naturalmente, è proprio il contrario di quanto sta accadendo.

La Bicamerale, i risultati delle amministrative, il «no» di Rifondazione sulla Nato. Che effetto fa al sindacato vedere i venti di crisi sul governo di centro-sinistra?

«I rischi sulla conclusione del lavoro della Bicamerale erano grandissimi fin dall'inizio, ma le alternative come la Costituente erano ancora più problematiche. La sconfitta non è di D'Alema, che pure non ha deciso da solo, ma di tutti coloro che volevano le riforme. E poi i lavori della Commissione hanno oggettivamente aiutato il governo: basta guardare che cosa sta succedendo con il voto sull'allargamento della Nato. Al Senato Rifondazione non ha dato il suo voto ed è intervenuta una parte del Polo, con la Bicamerale vivente non ci sono state tensioni. Adesso lo stesso copione si ripropone alla Camera, senza più Bicamerale, e la contraddizione rischia di diventare esplosiva».

Ma a lei come sindacalista non fa rabbia vedere la maggioranza che litiga sull'opzione atlantica piuttosto che sui posti di lavoro?

«Più che altro mi fa paura, perché come sindacato abbiamo bisogno di interlocutori stabili e autorevoli. Visto che la stabilità istituzionale si è allontanata penso che sia necessario avere una maggioranza coesa per affrontare le priorità dell'economia e della politica».

La paura diffusa era che l'Italia, dopo l'ingresso nell'Ume, si rilassasse sul fronte delle finanze pubbliche. Per ora invece si nota un certo rilassamento politico...

«Sì, ma più che rilassamento riesplode un nervosismo che era stato accantonato. Però il risanamento in Italia non è finito ed ha bisogno dello stesso rigore che è stato attuato negli ultimi anni. Quello che conta, per noi, è che al rigore si affianchino politiche che facciano crescere a lungo l'economia».

E su questo punto, per voi, il governo è inadempiente?

«La ripresa da sola non è sufficiente. Se non viene governata, oltre ad aumentare le divergenze tra Nord e Sud, produrrà anche maggiori diseguaglianze nello stesso Mezzogiorno. E noi vorremmo vedere attuati gli interventi nelle aree deboli che il governo aveva concordato con noi. Oggi al Sud ci sono ragioni di convenienza forti per gli investitori, ma quello che manca sono le condizioni ambientali per aiutare gli investimenti, le infrastrutture deboli, la mancanza di servizi alle imprese, la presenza della criminalità organizzata. E' su questi punti che il governo deve ancora muoversi con interventi mirati. Sennò rischia di non cogliere i frutti della ripresa e anche di riportare in auge l'idea di un intervento straordinario non selettivo. Un'idea che anche gli industriali - non in quanto consapevolmente - propugnano quando rivendicano provvedimenti di carattere generale e indistinto».

Francesco Manacorda

INTERVISTA

LE SPERANZE DEL SINDACO

Cominciano oggi gli «Stati Generali» del capoluogo lombardo: dal confronto con le altre capitali ai progetti per Finanza e lavoro

A sinistra il sindaco di Milano Gabriele Albertini. In basso a destra il presidente del Consiglio Romano Prodi

«Ho invitato Prodi a chiudere i lavori perché anche lui ormai ha capito che vogliamo solo fare il bene della città e non gli siamo ostili»

APRE **IL CARD. MARTINI**

MILANO. Sarà il sindaco Gabriele Albertini ad aprire questa mattina al nuovo Piccolo Teatro i lavori degli stati generali di Milano, una tre giorni di dibattiti ed incontri mirati ad analizzare i problemi della metropoli lombarda. L'obiettivo dichiarato è quello di rilanciare il ruolo di quella che per lungo tempo è stata considerata la capitale «morale» d'Italia. Subito dopo l'intervento del sindaco, prenderà parola il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano. Poi inizieranno i lavori della prima tavola rotonda, dal titolo «La rinascita ambrosiana», coordinata dal direttore del *Corriere della Sera* Ferruccio De Bortoli, ed alla quale prenderanno parte, tra gli altri, il presidente della Banca commerciale italiana Luigi Fausti, l'amministatore delegato della Pirelli Marco Tronchetti Provera, il presidente della Fiat Cesare Romiti e Letizia Moratti. E' prevista anche un'intervista di Antonio Di Bella a Indro Montanelli e la proiezione di un video di produzione Rai «I luoghi e le persone di Milano». Il nuovo Piccolo Teatro sarà anche il luogo dove si terrà la prima sessione della kermesse ambrosiana, dedicata al ruolo della città nell'ambito culturale. [r. i.]

«Ma per una vera rinascita ambrosiana servirebbe più collaborazione dai cittadini Ogni tanto occorre più concretezza»

«La mia sfida all'Ulivo per rilanciare Milano»

Albertini: risolviamo i problemi, non facciamo politica

MILANO

GABRIELE Albertini, il sindaco pragmatico, enuncia: «Chi ha la responsabilità di amministrare una grande città come Milano, deve poterlo fare senza doversi sempre scontrare con le interdizioni della politica e degli apparati». Poi, schemi e lucidi in mano («Si rende conto? 19 mila 700 dipendenti comunali e non c'era il controllo di gestione!») sottolinea di essere «il primo, più convinto e integrale applicatore» della riforma Bassanini. E del resto, lunedì a Milano, nelle ore in cui a Roma si analizzava la sconfitta dell'Ulivo e Berlusconi lanciava la sfida a Prodi, Bassanini dichiarava - un chiaro segnale ai sindacati e alle sinistre - che bisogna sostenere la rivoluzione della macchina comunale avviata dalla giunta del Polo, una delle «esperienze pilota più avanzate». Ma c'è di più. Albertini, sindaco-imprenditore alla guida da un anno della più grande città governata dal centrodestra, forte di un consenso crescente nei sondaggi (ma il dato che lui ama ripetere è «195 a 80», i miliardi in più investiti dalla sua giunta rispetto alla Lega) ha invitato Prodi a chiudere sabato pomeriggio gli Stati Generali (tre giorni di dibattito sul futuro della città, 9 mila invitati, il cardinale Martini e 104 relatori, i sindacati ma nessun partito, tutto il gotha economico e finanziario). E non è un semplice gesto di buona creanza. Attacca: «Credo che Prodi abbia, infine, capito che noi facciamo sì politica ma politica per favorire Milano, non per un'area necessariamente ostile. Ci attendiamo dal governo un atteggiamento almeno analogo».

Alleanza dichiarata con Bassanini, dialogo con il governo dell'Ulivo. Come deve essere letta questa sua linea in uno scenario in cui il Polo ha conquistato, soprattutto al Nord, città?

«Ho visto diverse interpretazioni su ciò che è accaduto. Credo che un po' ovunque come qui e ora a Milano si tenda ad essere sempre più neutrali di fronte ai problemi. Lo schema per cui hai torto o ragione, a prescindere da quello che fai, a seconda dalla parte in cui stai, non regga più. Vince il candidato che fa la proposta più concreta. Non devo essere io a dire se a Milano siamo i migliori interpreti di questo nuovo atteggiamento. Di certo noi - parlo per me e per chi mi lavora accanto - vogliamo essere i protagonisti di questa neutralità delle amministrazioni e quindi utilizziamo, senza pregiudizi, tutto ciò che possa migliorare l'attività perché ciò che conta sono i risultati. Quindi, va bene la legge di un ministro dell'Ulivo se serve a far funzionare la macchina comunale; e va bene se un ex comunista, il ministro Napolitano mi manda 315 uomini per garantire più sicurezza ai concittadini. Facciamo accordi e speriamo di fare accordi con tutti: dal Polo all'Ulivo, dal Leoncavallo a Romiti e Tronchetti Provera. E lo facciamo non perché siamo senza morale ma perché siamo pragmatici e imprenditoriali. Siamo una grande impresa di servizio e azienda».

Perché dice che Prodi ha, alla fine, capito la vostra linea?

«Le racconto un episodio. Mesi fa, allora ci davamo del lei, per i rapporti di buon vicinato che si hanno tra datori di lavoro, gli telefonai per informarlo della mia intenzione di acquisire un suo collaboratore, Stefano Parisi, e affidargli la direzione generale del Comune. "Io dò fastidio a Forza Italia e Forza Italia dà fastidio a me, così mi frega Parisi", fu la sua prima reazione. Gli risposi: "Presidente, lei può collocarmi in questo ambito perché certo sono stato eletto da Forza Italia, però io le telefono come sindaco di Milano e penso che Parisi sia utile a Milano quale che sia la casacca del sindaco". Prodi rimase in silenzio. Ma da allora, e anche in colloqui recenti, dimostra di aver capito che sopra le nostre provenienze politiche, noi siamo istituzioni».

Dato che per lei conta il risultato, ciò ha prodotto qualcosa?

«Non abbastanza. Ci sono state assenze, nessuna autorità di governo è venuta a Milano, per le celebrazioni del Risorgimento e disattenzioni ben più concrete: dei 106 miliardi che avevamo chiesto per il Giubileo ne arriveranno solo 17. E ancora. Nonostante che Milano sia la capitale europea del volontariato con 25 mila persone che vivono di stipendio nel volontariato e 68 mila persone che prestano la loro opera gratuitamente, con le fondazioni e Sodalitas, ebbene l'authority del volontariato forse non ci verrà mai data. Di positivo? I buoni rapporti oltre con Bassanini, ricordo con orgoglio che è un nostro consigliere comunale, con Napolitano (abbiamo firmato un protocollo d'intesa tra i più avanzati per il controllo delle forze di polizia sul territorio); con la Consob. E ancora. L'impegno di Burlando per i collegamenti di Malpensa 2000; la prospettiva di avere a Milano, nella città più europea, una Rai più internazionalizzata e, da ogni punto di vista, più europea».

Il sottotitolo della vostra assise è «la rivoluzione del buon cittadino». Un suggerimento del cardinal Martini, vero?

«Sì, dovrei riconoscere a Sua Eminenza il copyright! Il Cardinale è un maestro, una guida, meno male che Milano ha una personalità così ricca».

Significa forse che per una vera rinascita ambrosiana non basta il buon governo della città? O, per dirla come Montanelli, che il vero problema di Milano sono i milanesi?

«Esattamente. Sono quelli che io chiamo i milanesi storpiati. Il milanese ha una sua storia, una sua natura che eccelle nel fare il suo lavoro, ma è rimasto arretrato nel rapportarsi con gli altri nell'essere un buon concittadino. Ha un atteggiamento critico verso la sua città, le piazze, le strade: le vuole pulite ma non fa nulla per tenerle pulite. E così con le istituzioni: Roma ladrona, quindi tutto quello che c'è tra Roma e Milano è negativo. A chi mi chiede di volare alto e perché non costruisco piramidi o palazzetti dello sport rispondo che, secondo me, il primo obiettivo dell'amministrazione deve essere cambiare l'atteggiamento dei milanesi. Noi amministratori facciamo la nostra parte e invece che alle piramidi pensiamo alle buche nelle strade, agli 800 miliardi da spendere per la manutenzione mai fatta nelle scuole o in quartieri popolari dove dal 1912 nessuno aveva mai fatto manutenzione straordinaria».

Cose concrete, fatti, il Comune come impresa. Bassolino, però, sostiene che un sindaco oltre ad amministrare bene deve saper interpretare l'anima della sua città, il suo spirito.

«E chi non è d'accordo? Ma a parte che per come li conosco anche i sindaci dell'Ulivo di provenienza politica - Rutelli, Vitali, Bassolino - aspirano ad amministrare le città con pragmatismo anche se magari non lo dicono, si tratta di capire quale sia la vera anima di questa città. Un solo dato: su 232 miliardi che spendiamo per servizi sociali ben 25 sono destinati agli immigrati regolari che rappresentano meno del 10% della popolazione. Sappiamo cogliere certi fenomeni come opportunità, non solo come repressione. E' anche questo lo spirito della nuova Milano, una città dalle molte facce, dalle molte eccellenze, dove c'è finanza, design, grandi università, laboratori, multimedialità, moda ma dove ci sono anche nuove povertà e immigrazione. E una città non è davvero eccellente se non sa anche essere solidale».

Chiara Beria di Argentine

L'accordo con l'inizio del Mondiale. Stipendi bloccati per 7 anni, niente tagli

Pace calcistica nei cieli francesi

Bruciati in 10 giorni 300 miliardi
E Jospin esce rafforzato dalla crisi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inizia il Mondiale, finisce lo sciopero. Da ieri mattina, i cieli di Francia non sono più tabù per la compagnia nazionale, che ha ripreso servizio dopo un tardivo ma provvidenziale accordo con i piloti. Oggi Air France garantisce un volo su due. E la percentuale crescerà fino a onorare, lunedì, il totale dei collegamenti. Ma per i tifosi italiani il disagio continua. Nelle ultime 24 ore diversi voli regolari e charter attesi a Bordeaux sono stati dirottati su Tolosa e Biarritz causa sciopero dell'assistenza a terra. La situazione dovrebbe migliorare oggi.

E che tre sindacati minori di piloti non accettino l'intesa siglata dal principale (Snpl) ritarderà forse il ritorno alla normalità sulle linee interne francesi, senza tuttavia pregiudicarla.

La Francia tira un profondo respiro di sollievo. Non sarà più lo zimbello per l'opinione pubblica mondiale. Perlomeno quella calciofila. Però il bilancio rimane pesante. Dieci giorni di massiccia astensione dal lavoro hanno bruciato qualcosa come trecento miliardi. Per una compagnia che si era appena lasciata alle spalle i bilanci deficitari si poteva sperare in un ricostituente migliore. Specie nella prospettiva dell'apertura di capitale ai privati, che scatterà fra neppure sei mesi.

Ma sono, in fondo, dettagli. Parigi preferisce evidenziare il successo finale di una trattativa sotterranea che continuava a oltranza malgrado le rispettive dichiarazioni facessero temere l'irreparabile.

Aquila Selvaggia non ha in definitiva paralizzato la Coppa del Mondo. Ed evitando sia pur di misura la figuraccia, Lionel Jospin scampa agli inevitabili contraccolpi politici di una crisi irrisolta. In serata ha tuttavia ammesso che «si poteva fare a meno di questo conflitto». In ogni caso, l'accordo «non pregiudica le prospettive e lo sviluppo di Air France».

La parola d'ordine è - come quasi sempre - «né vincitori né vinti». Il Snpl accetta il principio di amputare la massa salariale dei piloti per ben 150 miliardi complessivi accettando dunque sul piano quantitativo i tagli imposti da Air France.

Cambiano, in compenso, le modalità. Anziché decurtare gli stipendi - i più elevati in Europa - li si congelerà sino al duemilacinque. Si offre inoltre al personale la possibilità di barattare una parte del salario con azioni Air France. I 3200 comandanti e i loro vice divengono quindi cointeressabili (la misura non è coercitiva) alle fortune Af.

«Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo», afferma la compagnia. E i piloti gridano vittoria.

Al consiglio d'amministrazione indetto dal Pdg Jean-Cyril Spinetta per sabato non resta che formalizzare il protocollo sottoscritto dai negoziatori. Non osava sperare in una tregua: è arrivata la pace. Salva la poltrona, monsieur Spinetta. E può ringraziare il governo, rifiutatosi di scaricarlo anche nelle fasi più buie. I piloti s'illudevano Matignon - e magari l'Eliseo - scavalcasse la direzione Air France scucendo il capitale necessario per soddisfare le loro rivendicazioni senza troppo appesantire il budget della compagnia.

Ma il primo ministro Jospin ha optato per la solidarietà con i vertici aziendali. Il che non gli impediva, beninteso, di esplorare le possibili mediazioni. Morale: sembrerà un paradosso dopo due settimane di caos aereo, ma il premier esce vittorioso dall'ennesima «trappola sociale» tesagli. L'ala sinistra dell'esecutivo - in particolare il Pcf, che difendeva le rivendicazioni Snpl - si ritrova divisa e indebolita.

Però ha già trovato un'ottima scusa per riprendere la fronda. Dopo lunghi rimuginii, Jospin sta varando una riforma di elezioni regionali ed europee che penalizzerebbe - sostengono i suoi avversari: un fronte che va da Jean-Marie Le Pen ai comunisti - le piccole forze, sancendo il bipolarismo Ps/Rpr-Udf. «Non ci stiamo», gridano in coro le vittime.

Rossi e Verdi incroceranno le braccia come gli equipaggi Air France? Sembrerebbe improbabile. E comunque vada, questa volta non sarà il football planetario a risentirne.

Enrico Benedetto

Un pilota dell'Air France all'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi torna al lavoro poche ore dopo l'accordo firmato dal sindacato con la compagnia francese. Lo sciopero è finito e i voli sono ripresi

Previsto ancora qualche disagio oggi per i tifosi italiani

Centro Wiesenthal

«Svizzeri filonazisti» Berna furiosa

WASHINGTON. «La Svizzera era un paese saturo di aviditè e di odio razzista»; negli Anni Trenta e nei primi Anni Quaranta i sentimenti filonazisti erano largamente diffusi in tutti gli strati della popolazione, a cominciare dal consiglio federale. Non solo: durante la Seconda guerra mondiale «gli svizzeri furono sempre in favore dei tedeschi»: queste le parole con cui lo studioso Alan Schom ha anticipato alla televisione americana un nuovo, duro rapporto stilato contro la Confederazione elvetica dal Centro Simon Wiesenthal a Los Angeles. «Gli svizzeri - ha incalzato Schom in dichiarazioni alla Abc - pensavano che i tedeschi avrebbero vinto la guerra e non furono in alcun modo neutrali». Secondo le accuse, che dovrebbero essere ulteriormente articolate e documentate dal Centro, a 1200 giovani filonazisti elvetici fu consentito di addestrarsi e combattere con i tedeschi, né diedero pubblicità alle informazioni loro pervenute circa le atrocità naziste.

«Sono affermazioni inaccettabili e perfide»: è stato lo stesso presidente della Confederazione elvetica Flavio Cotti a reagire oggi con queste parole di inedita asprezza a una nuova raffica di accuse rivolte alla Svizzera circa l'atteggiamento del Paese verso il nazismo. «Questo rapporto - ha tuonato il presidente e ministro degli Esteri - è un'offesa alla generazione della Seconda guerra mondiale e alle autorità di oggi. In questo studio si tenta di dipingere la Svizzera come un Paese completamente filonazista, ma sappiamo tutti quanto la generazione di allora ha fatto per difendere la nostra libertà e la nostra democrazia, per combattere il nazismo». [e. st.]

SUD AFRICA

Svelato un piano del regime razzista: liberiamolo, ma non sano di mente

«Volevano fare impazzire Mandela»

Un «veleno cerebrale» per il leader in carcere

JOHANNESBURG. Anche stando in carcere da oltre 23 anni, era un mito, un simbolo vivente: scomodo. Fuori, in condizioni normali, sarebbe divenuto certamente (come poi avverrà nel 1990) il leader carismatico ed attivo dei combattenti per la libertà. E così il regime razzista del Sud Africa nel 1986 ipotizzò e progettò una morte lenta ed apparentemente «pulita» per Nelson Mandela. Un avvelenamento a base di piccoli, ma costantemente elargiti, derivati del litio: quindi la sua liberazione che certamente sarebbe stata spacciata come atto di buona volontà. Non in patria, in un Paese straniero, forse dell'Est. Mandela vi sarebbe arrivato formalmente libero, ma col cervello ormai completamente danneggiato dal veleno, e ben poco da vivere.

Questo progetto è stato raccontato ieri da uno scienziato, il professor Schalk van Rensburg, noto veterinario, dinanzi alla Commissione per la Verità e Riconciliazione, che indaga sui crimini commessi contro i civili durante gli ultimi lustri dell'apartheid. Il teste ha affermato di aver appreso del piano dal suo superiore dell'epoca - lavorava nei laboratori chimici dell'esercito - nel 1990, poco prima della liberazione di Mandela.

Sembrano esserci pochi dubbi sulla sconvolgente testimonianza. Un documento governativo presentato ieri sembra infatti confermarla in pieno. E' la velina di una riunione del Consiglio di Sicurezza dello Stato, l'organismo di vertice politico-militare - messo in piedi e diretto dal penultimo presidente del Sud Africa bianco, Peter W. Botha, ancor oggi intransigente paladino del segregazionismo - che gestiva durante l'apartheid la «lotta alla sovversione», vale a dire contro i combattenti per la libertà.

Nella nota, del 1986, si legge, tra l'altro, che «la morte di Mandela in prigione rischierebbe di creare un sollevamento popolare», ma che altresì «la possibilità che al momento di un'eventuale liberazione la sua salute sia indebolita al punto di non consentirne la guida della rivoluzione che per un periodo breve non può essere esclusa». La conclusione appare ovvia: Mandela sarebbe potuto uscire, ma solo con la certezza che non fosse in grado di nuocere. Il piano non decollò, ed è difficile che ora qualcuno racconti perché.

(Ansa)

STATI UNITI

Il Presidente: io sono divertito, Hillary no. Un americano su tre approva

«La moglie si sottometta con grazia»

Nuovo decalogo per i Battisti, la fede di Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La moglie deve «sottomettersi» al marito. E lo deve fare «con grazia». Questo dice il nuovo decalogo dei Battisti del Sud, che formano di gran lunga la maggiore confessione religiosa in America. L'approvazione per acclamazione del nuovo emendamento sulla famiglia al loro congresso di Salt Lake City segna un ulteriore spostamento a destra di una confessione che ha una notevole influenza politica nel Paese, soprattutto sul partito repubblicano.

Il documento riconosce che marito e moglie sono «uguali» davanti a Dio. Ma aggiunge: «Il marito deve amare la moglie come Cristo amò la Chiesa. Dio gli ha dato la responsabilità di provvedere alla famiglia, di proteggerla e di guidarla. La moglie deve sottomettersi con grazia alla guida del marito. E deve rispettarlo, servirlo ed assisterlo».

Paige Patterson, un ultra-conservatore eletto presidente dei Battisti del Sud, ha spiegato che l'iniziativa è una risposta necessaria alla crisi della famiglia americana. Più in generale, sembra consolidare la tendenza del protestantesimo evangelico in Usa ad interpretare alla lettera le Sacre scritture.

L'esito del congresso di Salt Lake City ha suscitato un certo sbalordimento nel Paese perché sembra essere così palesemente in contrasto con l'evoluzione dei rapporti tra marito e moglie negli ultimi decenni, e con la realtà di tutti i giorni. Eppure il decalogo appena emendato riflette indubbiamente un atteggiamento nuovo e in ascesa, destinato ad avere ripercussioni politiche già nelle elezioni congressuali di quest'anno (un primo sondaggio a caldo della Cnn indicava ieri che almeno un terzo degli americani è favorevole all'emendamento).

Il presidente Bill Clinton, il vicepresidente Al Gore, il leader della Camera Newt Gingrich, il leader del Senato Trent Lott - gli uomini che occupano le quattro cariche più importanti del Paese - sono tutti battisti del Sud. Ma è ovviamente sul partito repubblicano di Gingrich e di Lott che il peso del movimento si farà sentire.

Clinton ha fatto sapere di essere in «rispettoso disaccordo» con la sua Chiesa. Il portavoce Mike McCurry ha detto che Clinton «ha preso atto divertito» del documento. Ma, ha aggiunto il portavoce, forse la signora Clinton non si è divertita altrettanto.

Per mantenere il controllo della Camera e del Senato a novembre il partito repubblicano deve rincorrere la destra evangelica perché rappresenta una componente decisiva del suo voto.

Andrea di Robilant

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 9 GIUGNO 1998

Arese Giulia; **Aschiero** Gianmarco; **Battistata** Gabriele; **Ben Labiadh** Amel; **Catarcolo** Giulia; **Cenegnoli** Stefano; **Cirasella** Simone; **Colmuto** Gabriele; **Condello** Simona; **Condò** Amid Stefano; **Contorno** Martina; **Duran Crisologo** Giovanni Alessandro; **Faggio** Emanuela; **Fontana** Giada; **Formuto** Martina; **Hu** Luisa Zin Xin; **Italiano** Denise; **Moioli** Samuele; **Molinari** Nicolas; **Morabito** Federica; **Morese** Davide Gerardo; **Navone** Federica; **Porzu** Matteo; **Reis** Sharon; **Riccio** Virginia; **Rullo** Jessica; **Sardella** Chiara; **Sateriale** Sara; **Stella** Alessandro; **Tomaselli** Maria.

MORTI DENUNCIATI IL 9 GIUGNO 1998

Presso Case di Cura, di Riposo ed istituti religiosi: **Sacco** Giovanna ved. Arcari, a. 84, Casa di Cura San Vincenzo III strada San Vincenzo 49, n. a Torremaggiore (FG).

Negli Ospedali: **Basimena** Michele, a. 78, Maria Vittoria, n. a S. Donaci (BR); **Bassà** Domenico, a. 74, Gradenigo, n. a Sorianello (CZ); **Mocciola** Nicola, a. 87, Molinette, n. a Pomarico (MT); **Maggi** Giovanna in Parola, a. 76, Maria Vittoria, n. a Torino; **Bertolo** Angela ved. Gagliardi, a. 85, Giovanni Bosco, n. a Grugliasco (TO); **Bertini** Pietro, a. 91, Martini, n. a Londra (Inghilterra); **Capogreco** Paolo Antonio, a. 61, Giovanni Bosco, n. a Caraci (RC); **Segreto** Benito, a. 59, Giovanni Bosco, n. a Casabona (CZ); **Nuovo** Vito, a. 84, Martini, n. a Corato (BA); **Colombo** Lorenzina, a. 67, Cottolengo, n. a Busto Garolfo (MI); **Rabatte** Guido, a. 84, Gradenigo, n. a Caselle Torinese (TO); **Giudice** Aldo, a. 71, Giovanni Bosco, n. a Cosenza; **D'Amato** Armando, a. 71, Evangelico Valdese, n. a Sarno (SA); **Giraudo** Caterina Francesca ved. Artesio, a. 87, Amedeo di Savoia, n. a Torino; **Palermo** Costanza in Spano, a. 65, Dermatologico San Lazzaro, n. a Palazzo S. Gervasio (PZ); **Nebiolo** Attilio, a. 89, MaurizIano Umberto I, n. a Iacia d'Asti (AT); **Boscolo** Girolamo, a. 81, Martini, n. a Rosolina (RO); **Cardellicchio** Serafina in Ricupido, a. 86, Maria Vittoria, n. a Lacedonia (AV); **Altamura** Amleto Natale, a. 74, Giovanni Bosco, n. a Pulsano (TA); **Rasso** Luigia ved. Cotta Ramusino, a. 90, Maria Vittoria, n. a Torino; **Gallo** Vladimiro, a. 82, MaurizIano Umberto I, n. a Salerno; **Berruti** Luigia ved. Milanese, a. 86, Cottolengo, n. a Torino; **Galdano** Antonietta ved. Sindoni, a. 84, Maria Vittoria, n. a Torino; **Adragna** Giuseppe, a. 86, Martini, n. a Noto (SR).

Presso Residenze: **Rapetti** Maddalena ved. Orsi, a. 84, strada di Mirafiori 81, n. a Cassina (AL); **Albrile** Marcello, a. 75, via L. Cherubini 53, n. a Torino; **Chiapparino** Orlando, a. 82, strada Lanzo 151, n. a Minervino Murge (BA); **Palladino** Maria ved. Cemaria, a. 83, via A. Sansovino 254, n. a Chieri (TO); **Abbondanza** Teresa, a. 71, via Romolo Gessi 4, n. a Torino.

Presso Medicina Legale: **Tummolo** Amato, a. 69, n. a Stornarella (FG); **Sartoretti** Laura ved. Vallarino, a. 94, n. a Torino.

Nati 30 — Morti 32

Improvvisamente è mancato
Ercole Tilotl
Addolorati lo annunciano moglie figlio genero e nipote. Parenti tutti. Funerali venerdì [illegible] parrocchia Madonna del Poveri Collegno.
— **Salluzzo**, 9 giugno 1998.

Cristianamente è mancato
Silvio Dal Santo
Lo annunciano il figlio, la nuora, sorella, fratelli, cognate e cognati. Funerali venerdì ore 9,45 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 10 giugno 1998.

E' mancata
Teresa Magnatti ved. Vietti
anni 100
L'annunciano: le figlie **Olga, Domenica** con il marito **Giovanni**, la nipote **Graziella**, il figlioccio **Domenico Germonio**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Druento giovedì 11 c.m. alle ore 14,15 da via Torino, 25. Un ringraziamento ai dottori Giuseppe Borca e Rosario Ciancio per le amorevoli cure.
— **Torino**, 9 giugno 1998.

E' partita ma ci sta aspettando
Giovanna Rolfo ved. Povero
anni 78
L'annunciano **Fulvio, Graziella** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 11 giugno ore 11 parrocchia di Cisterna d'Asti (AT). Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Per la scomparsa del
dott. Francesco Catera
affettuosamente partecipano al dolore di Mirella e della mamma, gli amici: **Alba, Alfredo, Antonella, Beppe, Clementina, Enzo, Flavio, Gianni, Maddalena, Mafalda, Marisa, Rita, Roberto, Rodolfo, Rosario, Lorenzo, Nino, Sergio, Mariangela, Ilaria** e **Antonella**
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di:
Maria Reteuna ved. Vittorio Borgnino
Apga e **Consiglio Direttivo**
Acitrutta
Famiglie Alaimo
Famiglia Assenzio
Caviglia & d'Avolio
Foglialì Snc
Fv Effevi Srl
Ditta Giordano Snc
Fratelli Groppo
Guala Ottavio ed Enrico
Guardamagna Tullia
Ramondo Srl
Famiglie Rossi e Podestà
Stuerdo Pier Matteo
Tosco Pier Domenico
Torino Frutta
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Si è spento per sempre il dolce sorriso della nostra
Cristina Valzer
Lo annunciano mamma, papà, **Luigi** con **Ingrid**. Santo Rosario alle 19 di giovedì 11 nella cappella del C.T.O. Funerali alle 10 di venerdì parrocchia Gran Madre di Dio. Un sentito riconoscente grazie a: dott.a S. Vitali, dott.a A. Fameli, dott. S. Longo. I nostri ringraziamenti al prof. D. Schiller, dott. G. Faccani, dott. E. Vasario, dott. R. Solfietti, dott. G. Meliga, Loro Aiuti, personale tutto del II e XIV piano, e al prof. A. Olivieri.
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Zio **Mammo, Giorgio, Ica, Dado** addolorati partecipano al dolore per la perdita dell'adorata **TATA**.

Carone piange il suo «Ualo»
dott.a Cristina Valzer
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Isabella Cavallo
Maria Grazia Di Lapi
Debora Merlo
e **Lucia Polfi**
partecipano al dolore di Leonida Valzer per la scomparsa di **CRISTINA**.
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Isabella è vicina a Leo.

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **Imper Italia Spa** prendono parte al dolore del dottor Leonida Valzer e famiglia per l'immatura scomparsa della figlia
Cristina Valzer
— **Torino**, 11 giugno 1998.

Franco, Marco e **Massimo Schierotti** sono vicini al dottor Leonida Valzer e famiglia, condividendo l'immenso dolore per l'improvvisa ed immatura scomparsa della amata figlia
Cristina Valzer
— **Torino**, 11 giugno 1998.

Enrico con mamma piange **CRISTINA**.

CRISTINA non lascerò sola la tua mamma **Mariagrazia**.

CRISTINA sarai sempre vicino a noi **Benedetta, Gaia** e **Sandro, Monica, Marcella, Milena, Guido**.

Abbiamo perso una cara e grande **AMICA Daria, Roberto, Mauro, Lucia, Livio, Aurora, Marisa, Corrado**.

Livia e **Roberto** con **Micol, Alice** e **Filippo** ricordano con grande affetto la zia **CRI**.

Zia **Rosa** ed i cugini partecipano all'immenso dolore di Mara e Luigi per la perdita dell'adorata **CRISTINA**.
— **Genova**, 11 giugno 1998.

Enzo e **Marina Scannerini** con **Sara** partecipano commossi al grande dolore del dottor Leonida Valzer e dei suoi familiari.

Pier Franco e **Mara Guaglieni** ricordano commossi la dolce **CRISTINA** e partecipano al dolore di Mara.

Il Centro «Pannunzio» si stringe con affetto attorno a Mara Alcardi.

Partecipano commossi e addolorati:
Teresio Marcella Dona con **Francesco** e **Paolo**
Achille Erba
Mario Marina Laudanna con **Andrea** e **Elena**
Pietro Annarosa Laudanna con **Claudia** e **Chiara**
Andreetta e **Martino Scalzarle**
Giovanni Luisa Varese.

Partecipano commossi al grande dolore di Leo e di Mara gli amici:
Marco, Graziella e **Carlotta Casavecchia**
Giorgio e **Liliana Santilli**
Giorgio Rondolino.

Giovanni e **Aida Anselmo** addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Valzer.

Antonia Elena Gianni Willy ricordano con affetto **CRISTINA** e partecipano al dolore di Silvia.

Improvvisamente ci ha lasciato la nostra amatissima
Marianna Amadori ved. Pecchiura
Con tanto dolore ricordano la sua vita esemplare le sorelle **Maddalena, Natalina**, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 12 giugno ore 8,15 parrocchia S. Francesco di Sales via Malta.
— **Torino**, 9 giugno 1998.

Piero Pecchiura ricorda con affetto la **MARIANNA**.

Partecipano intensamente al dolore per la scomparsa della cara zia **MARIANNA** le famiglie **Amadori Renzo** e **Felicina, Renato, Veronica, Anna** e **Laura**.

Ciao **MARIANNA**, il ricordiamo con tanto affetto: **Enzina** con **Sergio, Maria** e famiglia, zia **Pina**.

Silvio Bencini con **Letizia** è vicino con affetto all'amico Gaiazzo e alla famiglia per la perdita del padre
MARCHESE
Alberto Scarampi del Cairo di Prunetj
— **Milano**, 10 giugno 1998.

E' mancata
Olga Petronio ved. Forno
Lo annunciano: figlio, nuora e nipote. Funerali venerdì 12 alle ore 14 parrocchia Madonna di Fatima. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 giugno 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dino Negro
Addolorati lo annunciano la moglie **Fina**, la figlia **Gabriella** con **Beppe**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Cottolengo.
— **Torino**, 9 giugno 1998.

I cognati **Salvatore** e **Katia Sciuto** con il figlio **Massimo** e la moglie **Tiziana** commossi partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore della famiglia gli zii **Patrella**, le famiglie **Biaiochia**, i cugini **Caffo**.

Presidente, Direzione e **Personale Scuola Giancarlo Camerana** partecipano al grave dolore che ha colpito la sua famiglia per la scomparsa del sig.
Dino Negro
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Paola e **Andrea** si stringono affettuosamente intorno alla famiglia.

E' mancata
Caterina Baccello ved. Villa
anni 104
Lo annuncia: la nipote **Laura** con il marito **Arnolfo Martinotti**. Funerali in Nole venerdì 12 corr. ore 15 partendo dalla casa di riposo «Piovano Rusca».
— **Nole C.se**, 10 giugno 1998.

RINGRAZIAMENTI

Mamma, papà, moglie e **Agiala** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Dario Marcato
— **Torino**, 11 giugno 1998.

ANNIVERSARI

1907 1988
Della Fracasso
Non un ricordo ma vivi con mamma e papà.

1950 11 GIUGNO 1988
Maria Aghemo Baravalle
Sempre nel cuore di **Marilena**.

11-6-1972 11-6-1998
Umberto Accone
Sempre vivo nel nostro cuore.

1969 11 GIUGNO 1998
Mauro Massa
anni 28
Sei sempre con me. Tuo papà.

1996 11 GIUGNO 1998
Michele Crivello
Sempre con noi.

1977 1996
Domenico Polassa
Sempre con noi.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Addis Abeba accusa: questi sono pazzi. Ma l'Asmara chiede la mediazione di Mubarak

L'Eritrea alza la posta, attacca Adigrat

Infuria la battaglia, voci sulla caduta della città

ADDIS ABEBA
DAL NOSTRO INVIATO

Battaglia, su a Nord, a ridosso della frontiera, fra colline brulle dove non nasce un albero e neppure un filo d'erba e il sole ti spacca la testa. Anche stavolta, appena il cielo si è rischiarato, il fronte ha avuto una scossa, fra Shiraro e Badame, nel triangolo della discordia, quello disputato fra Asmara e Addis Abeba. Ma si è sparato pure a Erde Mattios, nelle gole aride dove si fa strada il fiume Tekeze, lontano dai sassi contesi.

Una raffica di razzi, i vecchi e micidiali Katusha, e l'inferno ha aperto le sue porte. I morti sarebbero decine, ma nessuno si prende la seccatura di contarli. Un attacco eritreo, tuonano gli etiopi e Salomé Tadesse, portavoce del governo, quando è rimbalzata l'eco delle cannonate di Erde Mattios, ha potuto soltanto commentare: «Difficile rispondere da qui sui motivi di questa iniziativa. Questi sono pazzi».

Del resto, non è facile leggere nei piani strategici: gli etiopi, per il momento, paiono impegnati a tamponare, magari a temporeggiare, in attesa di calare sul tavolo l'ultima carta, quella che potrebbe portare diritto al mare, al porto di Assab, giù a Sud. Dal canto loro, gli eritrei, sembrano avere in mente altro: conquistare Adigrat, che è sulla strada per Makallè, anche con una manovra a tenaglia. Dovessero riuscirci, la situazione muterebbe radicalmente e una prova di quanto siano importanti quei venti chilometri o poco più di strada dalla frontiera lo dimostra la preoccupata attenzione con cui per tutto il giorno ad Addis Abeba è stata seguita la voce che dava la città caduta. Solo con il crepuscolo è arrivata una smentita.

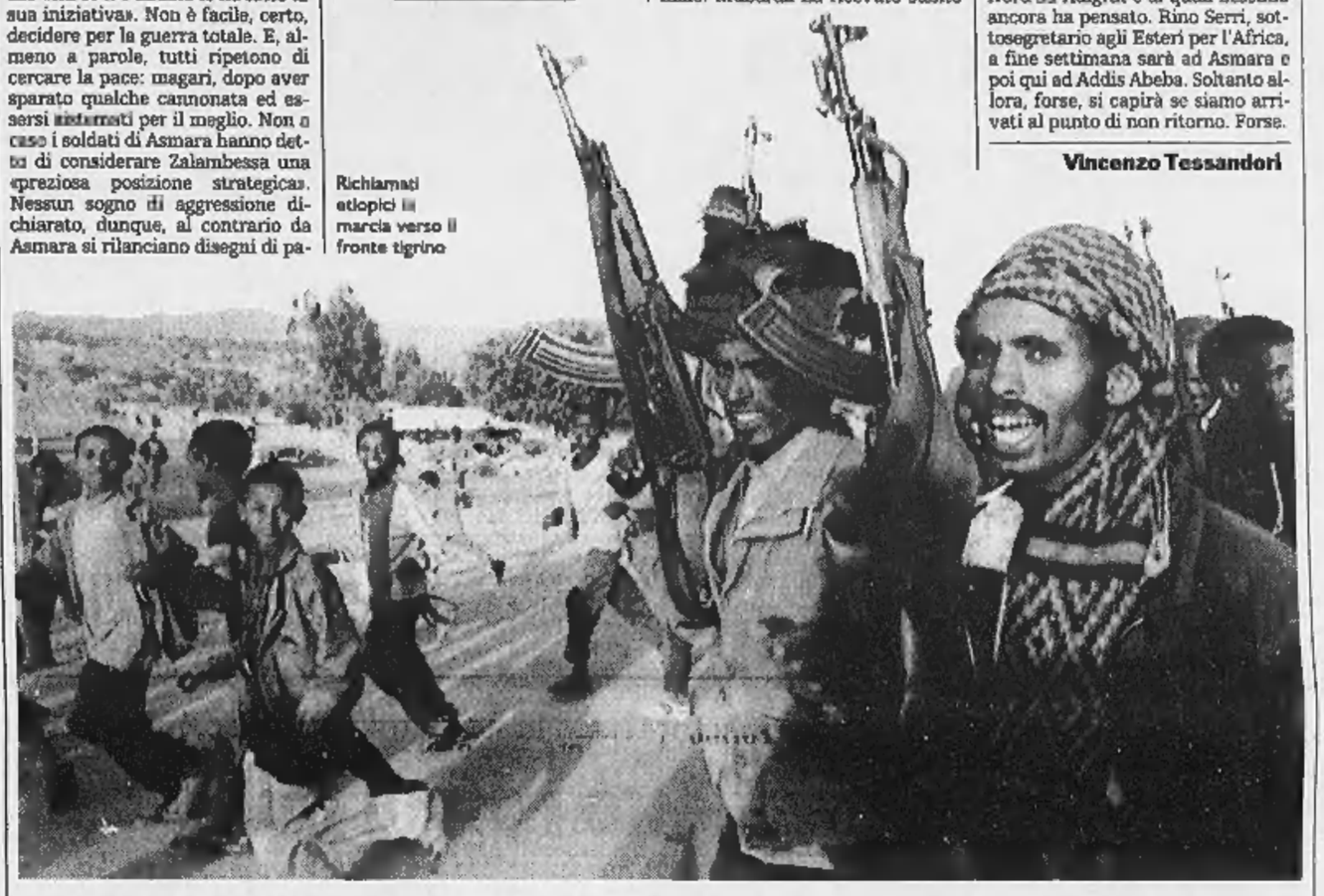
E parallela alla guerra delle armi si sviluppa anche quella della propaganda. E che cosa potrebbe esserci, in questo senso, di più ghiotto di una diserzione? E non una qualsiasi, ma di un ufficiale, uno che pilota un Mig. La notizia rimbalza da Asmara, diffusa dall'agenzia delle congregazioni missionarie «Missna», ed è ricca di particolari. Non soltanto l'ufficiale etiope avrebbe consegnato il cacciabombardiere, ma anche il suo personalissimo piano d'attacco: bombe e razzi sull'aeroporto di Asmara, sull'ex base americana di Canyon Station e sul circolo ufficiali chiamato «Marina» dall'epoca coloniale italiana. Di questa specie di Barone Rosso mancato, non viene fornito il nome, ma è un dettaglio a cui non danno molta importanza. E non è finita: altri due anonimi piloti sarebbero scappati in Sudan, a Giuba o forse a Khartoum. Infine, la corte marziale di Addis Abeba attenderebbe un quarto ufficiale, unc che si sarebbe rifiutato di partire in missione. E' un fatto che dopo i primi giorni gli aerei dell'una e dell'altra parte rimangono a terra. Per non inasprire un confronto già velenoso, si lascia capire. Ma, forse, soltanto perché il numero, già esiguo, si è così assottigliato, dopo le prime missioni, da consigliare grande parsimonia nell'impiego.

C'è tensione, ad Addis Abeba, non foss'altro perché qui vivono fra i 100 e i 120 mila eritrei, il cui numero sale a 700 mila in tutta l'Etiopia. E non è gente qualsiasi, occupa numerosi posti nell'amministrazione statale e nella rete dei trasporti: insomma, dovesse aprirsi un fronte interno, sarebbero nella situazione più favorevole. Ma questa viene considerata una situazione remota, almeno in questo momento. Ma non si sa mai: così, da domenica, il governo ha deciso la schedatura, in pratica imposto il visto agli eritrei. Così c'è spazio per le accuse, e le controaccuse. Ad Asmara hanno deciso di imprigionare 530 etiopi e altri duemila sarebbero destinati ai campi di concentramento, dicono qui. Anche i loro beni sono stati confiscati. Gli eritrei smentiscono e aggiungono che «chi se n'è andato lo ha fatto di sua iniziativa». Non è facile, certo, decidere per la guerra totale. E, almeno a parole, tutti ripetono di cercare la pace: magari, dopo aver sparato qualche cannonata ed essersi mostrati per il meglio. Non a caso i soldati di Asmara hanno detto di considerare Zalambessa una «preziosa posizione strategica». Nessun sogno di aggressione dichiarato, dunque, al contrario da Asmara si rilanciano disegni di pace. Così con l'aereo delle Nazioni Unite che ha portato via 230 diplomatici con famiglie, soprattutto americani, al Cairo è volato anche Mahmud Ahmed Sherifo, ministro per l'Amministrazione locale eritreo. In tasca aveva una lettera per il Presidente egiziano Hosni Mubarak firmata da Isaias Afeworki. Ha commentato Abdullah Mahmoud Jaber, consigliere del Presidente eritreo: «Data la sua posizione preminente sulla scena africana e internazionale, chiediamo al presidente dell'Egitto che medi allo scopo di porre fine al conflitto tra i due Paesi». Insomma, anche Asmara, che aveva invocato trattative dirette, sembra aver cambiato posizione. Il punto è capire perché lo abbia fatto e se sia un bene o un male. Mubarak ha ricevuto subito la delegazione eritrea e Jaber ha poi commentato: «Sia l'Eritrea sia l'Etiopia sono in buoni rapporti con l'Egitto e questo dovrebbe facilitare il compito di una mediazione egiziana». Che Mubarak pare intenzionato a portare avanti da subito e in questo modo, ha concluso Jaber, sarà possibile «scongiurare un'esplosione nella regione».

Quello che, al contrario, Afeworki non sembra mandar giù è il piano in quattro punti di Ruanda e Stati Uniti, quello accolto anche dall'Oua, l'Organizzazione per l'Unità Africana. Dal suo canto, l'Italia lavora per gettare acqua nel vulcano, insiste perché i caccia non lascino le rispettive basi e perché vengano aiutati in maniera concreta i 15 mila profughi calati dal Nord su Adigrat e ai quali nessuno ancora ha pensato. Rino Serri, sottosegretario agli Esteri per l'Africa, a fine settimana sarà ad Asmara e poi qui ad Addis Abeba. Soltanto allora, forse, si capirà se siamo arrivati al punto di non ritorno. Forse.

Vincenzo Tessandori

Un pilota diserta con il suo Mig e racconta «Avevo l'ordine di bombardare l'aeroporto di Asmara e il circolo ufficiali»



Richiamati etiopici in marcia verso il fronte tigrino

VECCHI E NUOVI LEADER

La breve illusione degli afrottimisti

L'Africa che l'Africa merita»: è qualcosa più di uno slogan, è una speranza, quasi un fatto rivoluzionario in un continente dove la storia sembra vivere con orologi diversi. «C'è un'Africa che rigetta i dogmi del passato e che è risoluta ad andare avanti rispettando lo Stato di diritto... un'Africa che, in casi sempre più numerosi, si sforza di rigettare la violenza, di promuovere la democrazia, di far rispettare i diritti dell'uomo e di incoraggiare la riforma economica»: la disegnava così, senza mezze parole, un leader che il Continente lo conosce bene perché vi è nato, Kofi Annan, il segretario delle Nazioni Unite. Non è solo l'ottimismo istituzionale di chi deve fare il pastore solerte e infaticabile di quell'afflitto gregge usando l'arrugginita macchina dell'Onu. E' il ritratto di quanto sembrava fermentare, cancellando il flagello concertato e metodico di dittatori indistruttibili: despoti corrotti come Mobutu, ma anche lisi padri della patria come Kaunda, marxisti da caserma come Menghistu. Abbiamo bisogno per inoculare una ragione il tarlo dell'afrottimismo e muovere Clinton attraverso le capitali di questo risveglio per applaudire, confortare, spronare.

Il nuovo conflitto si abbatte come un tornado sulla cambiale concessa da Clinton al Continente

Al posto di vecchi despoti pensionati dalla storia si sono affacciati volti nuovi, leader «giovani» magari non per l'anagrafe, ma per le idee e le ambizioni. Gente disinfettata dalle approssimazioni marxiste della guerriglia e decisa a spezzare il corto circuito del sottosviluppo, a coltivare progetti che non sono solo la ridistribuzione (a proprio favore) della corruzione. Uomini come l'ugandese Museveni i cui risultati economici, in un Paese sconvolto dai cataclismi della guerra civile, hanno adescato perfino il Fondo monetario internazionale. Come il ruandese Kagame, un tutsi che ha imparato la blitzkrieg nelle accademie americane. Come Kabila, che era giovane ai tempi di Che Guevara, ma che sapeva pronunciare parole nuove. Soprattutto come i due leader del Corno d'Africa, Zenawi e Afeworki, talmente accorti e coraggiosi da seppellire in un realistico abbraccio trent'anni di guerra e di stragi.

Il conflitto del Tigrai si abbatte come un tornado su queste speranze, impone di constatare che, in Africa, le verità sono spesso illusioni di cui si è dimenticata la natura illusoria. I giovani leader sembrano avviati a ripetere i riti cruenti e monotoni della religione totalitaria. Zenawi e Afeworki balbettano le parole d'ordine di un goffo imperialismo postcoloniale. Come Barre e Menghistu, si acquattano con cinismo nelle nicchie della geopolitica internazionale per seguire le loro trame. Offrendosi agli Stati Uniti come trincea antislamica hanno riempito gli arsenali con i fondi di magazzino del Pentagono che ora scaricano, con dovizia, sui vicini.

Ma non offrono un bilancio migliore gli altri «giovani leoni». Kagame ha scatenato una sanguinosa caccia agli hutu per pareggiare i conti del genocidio subito dalla sua gente nel '94 e mira scopertamente a controllare parte delle ricchezze minerarie del vicino Congo. Kabila ha messo in galera il leader dell'opposizione, proprio come Mobutu. Museweni, poi, è l'inventore del «no-party system». E' la riproposizione, più sofisticata, del vecchio monopartitismo che ha accompagnato l'Africa al naufragio e al saccheggio. Le società preindustriali, sostengono questi leader, non sono mature per una democrazia all'occidentale. A rappresentare tutte le tendenze basta il «Movimento», magari lo stesso dell'epoca eroica della guerriglia, e che il capo naturalmente controlla a briglia doppia. I partiti sono esplicitamente vietati: ma «per ragioni di sicurezza» li si tiene in cantina. Quando l'emergenza sarà finita, forse, la situazione cambierà. Ora, prima di concedere credito e crediti a questa nuova Africa, bisognerà prima controllarne gli identikit istituzionali. Perché poi non si può pretendere la democrazia a Lagos quando si è fatto finta di niente a Kampala.

Domenico Quirico

«Vi imploriamo, negoziate»

I vescovi cattolici dei due Paesi «No alla guerra di popoli fratelli»

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi cattolici di Etiopia e Eritrea hanno voluto denunciare il rischio che scoppi «una vera guerra tra fratelli e sorelle che condividono storia e tradizione comune e implorano le parti in conflitto a tentare la via del dialogo».

L'appello dei presuli dei due Paesi in conflitto, in unione con il Papa e la Chiesa, diffuso dalla sala stampa vaticana, è frutto di una sessione straordinaria della conferenza episcopale che si è riunita per esaminare le tensioni tra Etiopia e Eritrea.

Nell'appello i vescovi si dicono «preoccupati dagli scontri» tra i loro popoli e esprimono che il conflitto, sorto in un momento in cui «si era impegnati nel costruire le strutture economiche dei due Paesi», «non solo mette in questione lo sviluppo economico» ma fa temere che «un'eventuale escalation della guerra destabilizzi il delicato equilibrio politico nel Corno d'Africa». [Ansa]

«Asilo temporaneo ai profughi»

Napolitano: la stessa protezione garantita ai rifugiati dall'Albania

ROMA. In caso di pressioni di profughi dall'Etiopia e dall'Eritrea, il governo adotterà la stessa linea tenuta per l'Albania: la protezione temporanea. Lo ha riferito il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, rispondendo ai giornalisti a margine del convegno del Consiglio italiano rifugiati dal titolo «Vivere soli, vivere insieme in esilio: il diritto d'asilo in Italia». «Difficile - ha detto il ministro - fare previsioni su un eventuale afflusso di profughi dall'Africa e dal Kosovo. Al momento «dal Kosovo risulta consistente un afflusso verso la Grecia e l'Albania». Per Napolitano, ciò che sta avvenendo nel Corno d'Africa, «sono situazioni del tipo che abbiamo già visto, cioè guerra-conflitto-crisi acuta cui corrispondono afflussi massicci-spostamenti di interi gruppi di popolazione. E' un caso classico di protezione temporanea da accordare eventualmente come abbiamo fatto per l'Albania. Per i curdi l'orientamento è stato per domande di asilo individuali». [Ansa]

Viagra, la pillola che combatte l'impotenza. Sono oltre un milione gli uomini che negli Stati Uniti hanno preso il farmaco da quando è stato approvato, nell'aprile scorso

L'uomo, settantenne: il medicinale è troppo caro, il mio gesto farà davvero piacere a tanta gente

Il regalo del magnate: Viagra gratis ai poveri

Donazione di 2 miliardi da un eccentrico finanziere di Wall Street

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorpresa! In America chi non ha i soldi per comprarsi il Viagra non deve più preoccuparsi: d'ora in poi ci penserà l'eccentrico banchiere e filantropo Alan Greenberg - il Robin Hood degli impotenti poveri.

E' di ieri l'annuncio che il signor Greenberg, dopo aver accumulato una bella fortuna a Wall Street, ha deciso di regalare un milione di dollari - oltre 1,7 miliardi di lire - ad un ospedale che dovrà gestire la distribuzione delle celebri losanghe blu ai più bisognosi.

«La mia filosofia è quella di badare al sodo», ha spiegato il settantenne Greenberg. «E sono convinto che questo mio gesto finirà per dare molto piacere a molta gente». E lui, usa la pillola? «Su questo punto non mi pronuncio».

Certo, se la sessualità del signor Greenberg è ancora robusta e aggressiva quanto il suo attivismo a Wall Street, non dovrebbe averne bisogno: un milione di dollari equivale ad appena un ventesimo del bonus che ha ricevuto l'anno scorso per come ha gestito i soldi dei suoi clienti.

Greenberg non è un banchiere qualsiasi. E' il presidente della Bear, Stearns Companies, una delle più vecchie e prestigiose banche d'affari americane. Nonché una delle più ingessate, prima del suo arrivo.

Si fece subito notare non solo per il suo fiuto del buon affare ma anche per il suo management poco convenzionale: un giorno, per esempio, disse ai suoi collaboratori che le buste della posta interna dovevano essere solo parzialmente leccate così sarebbero durate di più.

Anche la sua filantropia è stata definita molto «sui generis» da altri ricchi americani che hanno l'abitudine di sbarazzarsi di una parte della loro fortuna. Il New York Times rivela che qualche anno fa Greenberg decise di fare una donazione al museo di Gerusalemme. Ma ad una condizione: che i soldi venissero usati esclusivamente per il rifacimento delle toilette. Poi ci fece mettere una placca in memoria di suo fratello, e nessuno riuscì a capire se lo aveva fatto perché gli voleva bene o gli voleva male. Finché un giorno disse: «Gli voglio bene». E la gente capì ancora meno il suo gesto.

L'idea di regalare il Viagra gli è venuta nei giorni scorsi, quando ha saputo che alcune società di assicurazione e alcuni Stati cominciavano a nicchiare, a dire che non avrebbero rimborsato il prezzo della pillola anche a fronte di ricetta.

Così Greenberg ha chiamato il suo amico John Ahearn, direttore del Hospital for special surgery a Manhattan, e gli ha annunciato la sua decisione. Un piano complessivo per la dispensa delle pillole deve essere ancora elaborato. Ma Ahearn ha dichiarato: «I medici pensano che ci sia davvero un gran bisogno per questo prodotto, c'è gente che non può permetterselo e non abbiamo prestato abbastanza attenzione a questo fatto. Per cui devo dire che si tratta davvero di un gesto molto compassionevole».

L'effetto della compassione del signor Greenberg si può anche misurare così: ogni pillola costa dieci dollari per cui anche tenendo conto che saranno usati soltanto gli interessi accumulati sul milione di dollari, la sua donazione finirà per finanziare ogni anno una decina di migliaia di rapporti.

Ma c'è anche un altro aspetto della vicenda, una sorta di coincidenza. Greenberg possiede, per sua stessa ammissione, un bel pacchetto di azioni della Pfizer, il gruppo farmaceutico che produce il Viagra e il cui titolo in borsa è salito alle stelle da quando la pillola è entrata in commercio. «Per cui alla fine non sono poi così altruistico», ridacchia il banchiere-filantropo.

Il problema è che il titolo rischia di perdere quota se la Food and drug administration (Fda), l'ente federale che controlla i prodotti farmaceutici in commercio, continuerà ad annunciare nuovi decessi post-Viagra. Come ha fatto anche questa settimana.

Finora i casi sono sedici - a quanto pare il Viagra non va usato assieme ad una serie di altri farmaci usati per curare malattie cardiache. E se i decessi si accumulano qualche vedova arrabbiata potrebbe pensare - chi può mai sapere - di far causa al signor Greenberg.

Andrea di Robilant

Usa, 16 morti

Dopo aver preso la pillola

NEW YORK. Sono 16, in totale, i casi di uomini morti dopo aver assunto il Viagra, il farmaco contro l'impotenza. Lo ha reso noto la «Food and Drug Administration» statunitense, l'organo federale che controlla i farmaci. Il più anziano di questi aveva 80 anni, il più giovane 48. Sette di loro sono morti subito dopo aver avuto un rapporto sessuale, secondo le brevi note della Fda.

Negli Usa oltre un milione di uomini hanno preso il farmaco da quando il suo uso è stato approvato, l'aprile scorso. [Ansa]

Per il rapimento dei figli dei desaparecidos. Menem: questo dimostra che la giustizia argentina funziona

Buenos Aires, tremano i generali

Dopo quello di Videla possibili altri arresti

BUENOS AIRES. Dopo l'arresto dell'ex dittatore Jorge Videla altri generali potrebbero finire in carcere. Videla, 71 anni, è stato arrestato martedì sera a Buenos Aires con l'accusa di aver ordinato il rapimento di alcuni bambini figli di detenuti politici incarcerati durante il regime militare (1976-1983). Condannato all'ergastolo nel 1985, l'ex capo della giunta militare fu graziato nel 1990 da Menem. Tutti i crimini commessi dal passato regime sono stati di fatto amnistiati tranne quello relativo al rapimento di bambini. «Tutti coloro che hanno commesso questo tipo di crimini devono risponderne dinanzi alla legge - ha detto Menem da Parigi -. Si tratta di un fatto interno argentino».

Le indagini sulla sparizione dei figli dei desaparecidos - sollecitate dalle organizzazioni umanitarie, in particolare le madri e le nonne (abuelas) di Plaza de Mayo - hanno messo in luce oltre una trentina di casi di bambini sottratti ai genitori arrestati o scomparsi e affidati, spesso con le identità cambiate, a famiglie di militari o di argentini fedeli al regime. Intanto un magistrato spagnolo che indaga sulla sparizione di circa 300 spagnoli durante la «sporca guerra» ha detto di voler chiamare alla sbarra anche Videla. «Questo arresto non ha niente a che fare con le loro (dei giudici spagnoli, ndr) inchieste - ha detto Menem - è un questione di stretta competenza della giustizia argentina». E il vicepresidente Carlos Ruckauf ha smentito che l'arresto di Videla abbia provocato dei malumori nell'esercito. Ruckauf, che è in costante contatto con Menem, ha riferito di essersi riunito con il ministro della Difesa Jorge Dominguez subito dopo l'ordine di detenzione emesso dal giudice Roberto Marquevich contro l'ex dittatore e che la situazione all'interno delle forze armate «è assolutamente normale».

Videla è detenuto nei locali della polizia di San Isidoro e il giudice non ha ancora fatto sapere quando lo interrogherà. Tuttavia Marquevich ha dichiarato che «potrebbero esserci altre persone implicate». Nella capitale è circolata la voce dell'ex ammiraglio Emilio Massera, anch'egli membro della giunta militare che prese il potere dopo il golpe del 1976. «Si tratta di delitti gravissimi, di bambini cui è stato cambiato il nome e il corso della vita» ha affermato il magistrato negando che la sua decisione di far arrestare Videla abbia una connotazione di tipo politico. La repressione attuata dalla giunta guidata da Videla ha lasciato ufficialmente insoluti 9000 casi di desaparecidos - che si ritiene comunque defunti - cifra che secondo le organizzazioni umanitarie argentine sarebbe invece più vicina alle 30.000. **[e. st.]**

A sinistra il generale Jorge Videla Sopra il presidente Carlos Menem

Il capo dello Stato ha una pericolosa rivale, Doña Graciela madre di un desaparecido

E deve fare i conti con un Paese che ritrova la memoria collettiva degli anni della Giunta militare

ANALISI

NELL'ANNO ELETTORALE

Sulla terza Presidenza l'ombra degli scomparsi

IL titolo con il quale ieri un quotidiano di Buenos Aires, «Pagina 12», ha annunciato l'arresto di Videla non è di quelli che rispettano le regole del buon giornalismo. Non c'era la notizia, nel titolo, non c'erano i nomi né le spiegazioni del fatto. A tutta pagina diceva soltanto «Dio esiste». Non era un titolo corretto, eppure è un titolo straordinariamente efficace, perché riproduce lo spirito di sollievo, l'animo nuovo, e la speranza, che in questo momento manifesta una buona parte della società argentina. Certo, quando in questi anni Videla andava qualche volta per le strade della capitale, ancora si prendeva applausi e manifestazioni di simpatia; non tutto il Paese crede oggi che veramente Dio esista perché il generale è in galera. Però il processo di recupero della memoria collettiva è ormai uno degli elementi formativi della cultura politica dell'Argentina di oggi, e poco alla volta la società che aveva visto e taciuto si va liberando del peso tragico del proprio silenzio.

Ma questa contraddizione drammatica non riusciva a essere sanata definitivamente, o comunque tarda ad aprirsi, perché un blocco giuridico impedisce di sollevare l'ultimo coperchio sull'indagine del passato: sono le due leggi - la «Obediencia debide» e la «Ley de punto final» - che proteggono dai tribunali i responsabili delle atrocità compiute durante gli anni della dittatura militare. Hebe de Bonafini e le sue «madri della piazza di Maggio» sono state la forza ideologica, e morale, che in tutti questi anni ha tenuto vivo il dovere pubblico di non dimenticare. I loro fazzoletti bianchi, e le loro marce simboliche, tutti i giovedì, davanti alla Casa Rosada, sono stati il simbolo di una lotta per la memoria che è patrimonio di ogni società autenticamente democratica. «Desaparecidos» è diventata una parola del vocabolario internazionale.

Ma c'era un angolo della memoria collettiva che restava ancora al margine di questo processo di recupero del passato, perché sembrava che i documenti ufficiali ne avessero comunque cancellato per sempre ogni traccia: i figli dei desaparecidos, strappati via ai loro genitori spesso dopo lo stesso parto nelle celle della tortura, erano stati passati nascostamente a famiglie di militari, e di questi prendevano il nome anagrafico e l'identità perché così venivano registrati negli atti di nascita. A lungo queste storie sono rimaste nascoste. Poi hanno cominciato le nonne, le «abuelas de plaza de Mayo», a battersi per sapere dove fossero finiti i neonati delle loro figlie arrestate e uccise. E alle nonne si sono aggiunti da qualche tempo loro stessi, i bimbi, diventati ormai ragazzi e sottoposti alla drammatica scoperta di una totale perdita di identità.

Questa nuova pagina della storia della dittatura ha consentito però di superare il blocco giuridico creato dalle leggi del perdono istituzionale (perché la sottrazione di minori è un delitto non prescrivibile), e ha riaperto un confronto nel quale oggi si misura lo stesso processo politico.

Carlos Menem punta infatti a una terza candidatura presidenziale, pilotando una interpretazione piuttosto dubbia della norma costituzionale che impedisce di andare al di là del secondo mandato. Ma questa sua candidatura deve tener conto anche dell'asprezza dello scontro che il recupero della memoria sta scatenando nel corpo della società argentina. E' difficile immaginare quale sarà la conclusione di questo procedimento, perché in quel Paese la magistratura pare fortemente influenzata dal potere politico e le sue scelte non sempre sono il risultato di valutazioni autonome, rigorosamente giuridiche. L'ombra di doña Graciela, la deputata che ha battuto l'imbattibile Duhalde nel cinturòn di Buenos Aires, comincia a farsi troppo preoccupante per Menem; e doña Graciela è la madre di un desaparecido e da sempre si batte per il dovere pubblico della memoria.

Questa comunque non è una storia soltanto argentina; il Cile, il Perù, l'Uruguay, tutti i Paesi latino-americani passati attraverso le dittature militari guardano oggi a Buenos Aires con molta attenzione, qualcuno anche con apprensione. E nelle tipografie di molti giornali c'è chi prepara già titoli simili a quelli di «Pagina 12».

Mimmo Càndito

CUBA

Ma il Líder Máximo insiste: intesa con gli Usa? Forse tra 1000 anni

«Castro vuole la democrazia»

Dini a L'Avana, colloquio di tre ore

ROMA. Un colloquio di tre ore con Fidel Castro e un contatto con alcuni leader della dissidenza cubana hanno spinto il tema dei diritti umani al centro del secondo giorno della visita del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, all'Avana.

L'incontro con Fidel Castro, nella residenza dell'ambasciatore italiano quando a Roma era notte fonda, è durato più a lungo del previsto. Al termine il capo della Farnesina ha espresso grande fiducia nel suo interlocutore: si è detto «soddisfatto del colloquio» e convinto del fatto che «Castro condivide i principi della democrazia e dei diritti individuali dell'Unione europea» e che quindi è legittimo attendersi dei «passi avanti in questa direzione» da parte del regime cubano.

Proprio i diritti umani sono stati l'oggetto dell'incontro fuori programma fra una delegazione dell'opposizione interna - guidata da Oscaldo Paya ed Elizardo Sanchez - e Silvio Fagiolo, capo di gabinetto del ministro degli Esteri. I dissidenti hanno mosso «severe critiche al regime castrista» in merito alle libertà individuali, esprimendo tuttavia a Fagiolo «fiducia nell'azione dell'Unione Europea» per aumentare gli spazi di democrazia sull'isola in sintonia con gli sforzi in atto della Santa Sede a favore della Chiesa cattolica. In particolare Elizardo Sanchez ha ricordato a Fagiolo che i detenuti politici a Cuba sono almeno 350 e fra questi circa 200 sono «prigionieri di coscienza» non avendo mai compiuto alcun reato.

Il difficile tema dei diritti umani è stato trattato con grande prudenza da Castro durante il colloquio con Dini. Il «líder máximo» ha invece voluto mettere l'accento sulla «necessità che l'Europa si affranchi dagli Stati Uniti» e che «anche l'Euro sia di aiuto contro l'egemonia del dollaro». Per Dini «Castro guarda all'Europa per bilanciare l'influenza degli Stati Uniti». Da qui l'interesse ed i dubbi di Fidel per il recente accordo Ue-Usa sulle sanzioni previste dalla legge «Helms-Burton»: un accordo visto dall'Avana come un sostegno, e non come un freno, all'embargo. «Abbiamo parlato dell'argomento in maniera dettagliata - racconta il ministro degli Esteri - e ho avuto modo di spiegare che le preoccupazioni non erano motivate».

Ma Fidel non è del tutto convinto. A margine del faccia a faccia con Dini, in un incontro con la stampa ha rispolverato i toni duri.

«Un riavvicinamento fra noi e gli Stati Uniti? Sì, forse fra mille anni», ha detto, chiedendo a «Europa, Asia ed Africa» di «lottare per la loro indipendenza dagli americani». Solo quando si parla di Italia Castro cambia tono: «I vostri investimenti sono i benvenuti, sono soddisfatto dell'impegno di Dini per farci aderire alla convenzione di Lomé con l'Ue, l'incontro è stato famigliare perché cubani ed italiani si somigliano tanto». Più distanti invece Dini e Fidel sulla globalizzazione.

Ieri, parlando all'Università dell'Avana, il ministro degli Esteri ha indicato la strada di «mercato e solidarietà» per affrontare le nuove sfide economiche ma il leader cubano nicchia: «Noi abbiamo solo dei granelli di sabbia, per i problemi del globo servono poco». **[r. r.]**

L'incontro tra Lamberto Dini (accanto, la moglie Donatella) e Fidel Castro

JUGOSLAVIA

«Adotteremo in tempi brevi le stesse misure prese in Bosnia»

Kosovo, ecco i piani Italia-Usa

Vertice a Roma tra ministri della Difesa

ROMA. Accordo fra Italia e Stati Uniti sul Kosovo: il tempo stringe, i piani di azione sono pronti e non bisogna consentire alla Serbia di ricorrere allo «scandaloso» uso di armi da guerra per risolvere problemi di ordine pubblico. Dopo due ore di incontro a Villa Madama il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, ed il collega americano, William Cohen, hanno definito una linea comune in vista della riunione Nato di oggi a Bruxelles che «entro venerdì deciderà quali misure adottare in Kosovo». Per entrambi i Paesi «l'uso delle armi da parte della Serbia ha determinato un conflitto internazionale». Da qui la determinazione ad agire. «Gli esperti militari hanno già avuto più incontri in materia ed oramai tutte le opzioni sono pronte sul tavolo», ha rivelato Andreatta, affiancato dall'ammiraglio Guido Venturoni. Insomma i piani di azione sono già pronti e fra le ipotesi valutate ieri a Bruxelles c'è anche quella di interventi nelle province serbe ai confini del Kosovo. «Serve una credibile minaccia militare», ha suggerito da Londra il premier Tony Blair. «Gli Usa restano favorevoli ad una soluzione politica - ha spiegato Cohen -, ma dobbiamo essere pronti a seguire ogni altra strada». Per «soluzione politica» Cohen intende l'accettazione serba del pacchetto di proposte varato a Parigi dal Gruppo di Contatto: fine delle ostilità, ripresa dei negoziati sullo status del Kosovo e ritorno dei profughi. Italia e Usa ritengono però che il tempo a disposizione per i compromessi stia finendo. «Evitare di ripetere gli errori commessi sulla Bosnia - dice Andreatta -, quando furono necessari cinque anni prima di prendere una decisione». Ma quale sarà adesso la «decisione»? «Adotteremo le stesse misure prese in Bosnia», rispondono Andreatta e Cohen con un riferimento a raid aerei su bersagli selezionati e imposizione del divieto di sorvolo ai serbi. Quasi scontato invece lo schieramento - già in luglio - di contingenti ai confini di Macedonia ed Albania «per impedire destabilizzanti movimenti di profughi», sottolinea il ministro della Difesa. Ma sui numeri di questa operazione nessuno si pronuncia.

Resta da sciogliere il nodo dell'opposizione russa ad un intervento Nato. Britannici ed americani sono impegnati a far approvare dal Consiglio di Sicurezza una risoluzione che consenta l'uso della forza alla Nato magari - come avviene in Bosnia - affiancata da contingenti russi. Cohen ed Andreatta non hanno lesinato segnali di apertura alla volta di Mosca interessata a garantire l'unità territoriale della Repubblica federale jugoslava. «Gli Usa non agiranno da soli - ha detto Cohen - e comunque vogliamo fermare la repressione serba senza alimentare il separatismo albanese». «Bisogna far rispettare i principi di Helsinki '74 su intoccabilità dei confini e diritto all'autodeterminazione dei popoli», ha aggiunto Andreatta evocando la pietra miliare della riconciliazione fra Est ed Ovest. Washington conta anche sui buoni rapporti fra Roma e Mosca per uscire dall'impasse. «L'Italia ha dimostrato forte capacità di leadership nei Balcani ed ha un ruolo preminente per la stabilità dell'Europa meridionale, ci lega una forte fiducia», ha concluso Cohen.

Maurizio Molinari

Il segretario alla Difesa William Cohen

Oggi Andreatta e Cohen a Bruxelles per la decisiva riunione Nato

MINSK

Il presidente Lukascenko: «Taglierò luce e acqua». Il rappresentante italiano Ceruti tra le «vittime»

Sfratto in massa agli ambasciatori stranieri

Bielorussia, 22 diplomatici si preparano a resistere all'assedio

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente della Bielorussia Alexandr Lukascenko è noto per essere un uomo eccentrico. Lo sapevano anche gli ambasciatori dei Paesi stranieri che regolarmente inviavano nelle loro capitali relazioni sulle stravaganze del leader bielorusso, nazionalista, populista e autoritario. Ma forse tra qualche giorno non potranno più farlo perché il presidente ha ordinato lo sfratto dei capi delle missioni diplomatiche.

Ventidue ambasciatori - tra cui l'italiano, Giovanni Ceruti, quello americano, francese, tedesco, russo, inglese e giapponese - hanno ricevuto all'improvviso l'ordine di abbandonare le loro residenze, tutte collocate nello stesso complesso residenziale del villaggio Drozdy, a pochi chilometri dalla capitale Minsk, entro il mezzogiorno di ieri. Nessuna possibilità di rifiutarsi: in caso contrario verranno staccate luce e acqua, rendendo impossibile la vita ai diplomatici.

Il primo a scontrarsi con questa situazione è stato l'ambasciatore degli Usa, Daniel Speckhard, che lunedì pomeriggio, con sua grande sorpresa, non è riuscito ad entrare nella propria abitazione, trovando la porta sprangata e la polizia al cancello. Il diplomatico ha chiamato subito i giornalisti presentandosi davanti alle telecamere con un sorriso incredulo, pensando forse di essere rimasto vittima di un equivoco. Verso sera Speckhard, insieme alla moglie e ai due figli, è riuscito a penetrare nella propria casa da un'entrata secondaria.

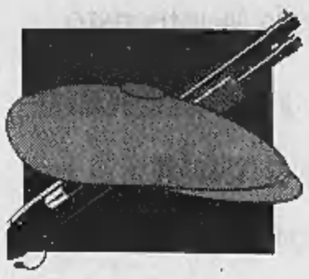
Ma non si trattava di uno scherzo. Il presidente bielorusso non si è fatto spaventare nemmeno dallo scandalo internazionale: Drozdy deve essere abbandonata. Il motivo ufficiale è la necessità di urgenti lavori di manutenzione nel villaggio, costruito nel 1948. I burocrati bielorussi hanno spiegato agli ambasciatori che il sistema idrico e dell'elettricità di Drozdy è in pessimo stato e che i lavori dovrebbero cominciare tra due giorni.

Ma il vero motivo, probabilmente, è un altro. Anche il presidente bielorusso è un abitante di Drozdy e a Minsk circola con insistenza la voce che abbia deciso di impadronirsi di tutto il complesso residenziale, allontanando occhi indiscreti. Agli ambasciatori invece toccherebbe scegliere tra un condominio alla periferia di Minsk o un villaggio di dace a 40 km dalla capitale.

Una decisione che ha provocato la rivolta. Nell'idilliaco paesaggio di Drozdy, tra case di legno dipinte di verde, bianco e blu che sembrano uscite da una pièce di Cekhov, i diplomatici si stanno preparando all'assedio. I capi delle missioni tengono riunioni agitate sotto le betulle, mentre da diverse capitali europee hanno già fatto sapere che, in caso di sfratto, richiameranno i propri rappresentanti. E l'ambasciata francese ha già proceduto all'acquisto di un generatore elettrico in attesa che Lukascenko stacchi luce e acqua.

Il presidente bielorusso però apparentemente non ha intenzione di cedere. Tutti i tentativi di spiegargli che lo sfratto dei diplomatici contraddice il trattato di Vienna, che proclama le sedi diplomatiche territorio inviolabile, hanno avuto un solo effetto: l'ultimatum dello sfratto all'ultimo momento è stato rinviato di una settimana. Ma, come ha commentato l'ambasciatore italiano Giovanni Ceruti, «la sostanza del problema non cambia».

Anna Zafesova



Fra una settimana la giunta per le autorizzazioni deciderà sul politico di Forza Italia

«Soltanto affari, niente mafia»

Giudice: dimostrerò che sono innocente

Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Solo affari e niente mafia. E' il ritornello del primo gruppo di arrestati per associazione mafiosa e altri reati come il riciclaggio, ieri interrogati a Palermo dal gip Renato Grillo e dai sostituti procuratori Gaspare Sturzo e Gaetano Paci. E il deputato di Forza Italia Gaspare Giudice, numero due del partito azzurro in Sicilia, del quale i magistrati antimafia palermitani guidati da Gian Carlo Caselli hanno chiesto l'arresto, dichiara: «Non voglio negare che ho più volte incontrato Giuseppe Panzeca (presunto boss nuovamente in manette, ndr), ma ho la serenità di poter dimostrare la mia innocenza». L'onorevole ha affidato la sua difesa all'avvocato Raffaele Restivo, uno dei penalisti più noti a Palermo.

Giudice, emozionato ma più che determinato, ha aggiunto: «Non mi celo dietro il mio status di parlamentare. Da uomo libero ascolterò le contestazioni e darò le risposte sperando che la verità e l'onestà di un uomo trionfi alla fine. Non mi voglio fare scudo del partito o essere strumento di una battaglia. Sono un uomo onesto, padre di due figli, che vuole andare in aula, in commissione e davanti all'opinione pubblica, nudo». Giudice ha concluso: «Se ci sono intercettazioni ascoltiamole, se si vuole vedere il mio tabulato si veda, non ho nulla da nascondermi e da cui trincerarmi».

Il nuovo caso mafioso-politico-giudiziario che colpisce in alto Forza Italia tiene banco a Roma. La giunta per le autorizzazioni a procedere è stata già convocata dal presidente Ignazio La Russa di An per giovedì 18. Il relatore, Michele Abbate (ppi), dovrà presentare le sue conclusioni nella successiva seduta già fissata per mercoledì 24 giugno. «Quindi decideremo subito che cosa fare», ha precisato La Russa. Cioè se impedire il processo a Giudice o consentirlo.

Silvio Berlusconi, incontrando i suoi parlamentari, ieri ha colto l'occasione per insistere sul fatto che secondo lui la maggior parte degli italiani non crede più nelle procure. Berlusconi ha ribadito che una commissione d'inchiesta su Tangentopoli dovrebbe «svuotare i cassetti». Beppe Pisanu, capogruppo di F.I. alla Camera, dopo aver incontrato Giudice, ha osservato che questi gli ha fatto sapere di volersi difendere da solo senza coinvolgere il partito.

Si è defilato Gianfranco Micciché. Il coordinatore forzista in Sicilia infatti è volato a New York per incontrare alcune comunità siculo-americane. Un viaggio programmato da tempo, è stato detto. Senza aggiungere però che, dato quel che sta accadendo, avrebbe potuto essere rinviato. Cristina Matranga, battagliera deputata palermitana di Forza Italia, che esordì in politica nella Rete di Leoluca Orlando, ha dichiarato: «Prendere provvedimenti seri dentro Forza Italia e rivoltarla se Giudice è colpevole, ovvero fare la guerra alla procura se ha sbagliato e in questo caso sarò io a chiedere conto e ragione di questi errori abnormi nelle sedi istituzionali appropriate».

Gianfranco Zanna, deputato regionale diessino, ha chiesto al presidente della Commissione siciliana antimafia Fabio Granata di convocare l'ex assessore regionale azzurro Ugo Grimaldi, deputato di Enna, e il sindaco di Villabate presso Palermo, Giuseppe Navetta, pure lui forzista. Zanna vuole che chiariscano i loro rapporti con Nino Mandalà, imprenditore arrestato l'altro ieri durante l'operazione.

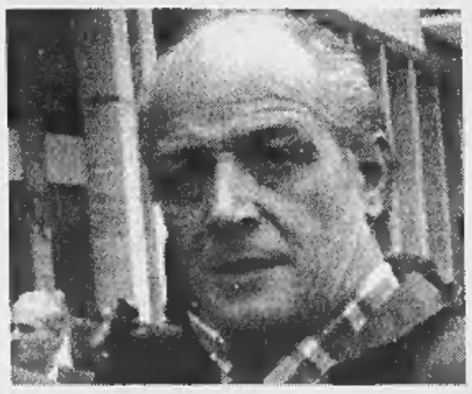
Che il governo Prodi e i leader dell'Ulivo «reagiscano energicamente» alle mosse terribili» dette sui magistrati da Berlusconi, Maiolo e Micciché, lo chiede invece Franco Piro, il portavoce nazionale della Rete. E con molto fair play, l'ex forzista palermitano Alberto Acierno, ora transitato nell'Udr di Cossiga, nota: «Quest'accusa non sembra giustificare una richiesta di arresto. Ho abbandonato Forza Italia non per problemi delinquenziali, ma in disaccordo con gente che ha poca esperienza politica».

Dello scenario di «mafia e nautica» parla un sindacalista della Cgil popolare in Sicilia, Italo Tripi. La sua barca a vela è ormeggiata alla Cala, l'antico porticciolo di Palermo davanti agli uffici della Camera del lavoro. Sulle società nautiche che secondo l'accusa la cosca mafiosa di Caccamo ha utilizzato con Gaspare Giudice per riciclare soldi «sporchi», Tripi fa un'analisi attendibile: «Negli ultimi dieci anni la nautica ha avuto un notevole exploit e Cosa Nostra non ha perso tempo a pervadere anche quest'ambiente».

Antonio Ravidà

I soldi del traffico di droga viaggiano su conti cifrati e solo una parte arriva in Italia grazie a false fatture di aziende complici

Un pentito accusa il parlamentare di aver aiutato le cosche negli Anni 80 a investire in case a Tenerife e posti barca sulla Costa Smeralda



A sinistra Gaspare Giudice. A destra il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte

«Accusai solo per rancore»

Ritratta un pentito, aveva fatto condannare un uomo a 25 anni

CROTONE. Le rivelazioni di alcuni collaboratori di giustizia, tre gradi di giudizio, la condanna di un crotonese a 25 anni di reclusione per l'uccisione di un diciottenne. Giustizia fatta? No, visto che il principale di quei collaboratori ha ammesso di avere incolpato quella persona solo per rancori nei confronti della sua famiglia. Incolpato solo per rancore. Lui, il collaboratore, è Alessandro Covelli, 41 anni, uno dei pentiti di maggiore spessore della criminalità crotonese. Il condannato, forse innocente, è Franco Gumari. La vittima si chiamava Vittorio Cazzato, ucciso a colpi di pistola, in una stradina della periferia di Crotone, il 14 agosto 1990. Ieri il colpo di scena. Covelli è stato sentito dal gip di Modena, in un incidente probatorio, nell'ambito di un altro procedimento penale, per un'altra storia: un trentenne morto nel 1991 sull'autostrada tra Modena e Mantova. Salvatore Bevilacqua era morto in un incidente stradale. Una certezza che prese a vacillare quando proprio Covelli riferì che quell'incidente era l'effetto della somministrazione di una dose di cocaina tagliata con veleno per topi. E chiamò in causa il Gumari. «Ieri, davanti al gip modense - ha riferito uno dei difensori di Gumari, l'avvocato Maisano - Covelli ha detto che si è inventato tutto e che anche per l'omicidio Cazzato. Siamo intenzionati a chiedere subito la revisione del processo per l'omicidio Cazzato». [r. v.]

RETROSCENA

IL DENARO CHE SCOTTA

Sicilia-Canada-Svizzera Ecco la via del riciclaggio

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Era un riciclaggio all'antica, questo che è venuto alla ribalta con l'ultima inchiesta della procura di Palermo sul conto dell'on. Gaspare Giudice. A scorrere le carte, emerge una vecchia storia che risale al 1980-84, quando il deputato di Forza Italia era uno sconosciuto direttore di banca, agenzia di Termini Imerese della Sicilcassa, e apriva libretti su libretti con nomi floreali, ma con soldi terribilmente concreti che - racconta più di un pentito - gli portavano i picciotti di Pippo Calò. Cinquanta milioni a settimana: sempre a stare alle parole del collaboratore di giustizia, finivano in antiquariato inglese, appartamenti a Tenerife, posti barca sulla Costa Smeralda.

Risalendo a epoche più recenti, i sospetti della procura investono le piccole società di nautica da diporto (charter per turisti, abbigliamento da barca, compravendita di imbarcazioni) dove il deputato forzitalista era amministratore, pare in accordo con il boss Pietro Vernengo. Ma i fatturati sono quelli che sono. E difficilmente si può immaginare un gran volume di riciclaggio.

Conclusione obbligata è che l'on. Gaspare Giudice, se il tribunale lo riconoscerà colpevole, sarà pure stato un astro nascente in politica, ma era un pesce piccolo del riciclaggio. Perché il riciclaggio di Cosa nostra, quello vero, di un certo livello, e parliamo di miliardi a settimana e non al giorno, segue altre strade. Gli investigatori palermitani ne hanno un'idea assai precisa. Potrebbero scrivere anzi un manuale sul «perfetto riciclatore mafioso». Capitoli ipotetici: Deposito estero su estero, Compensazioni, Sovrafatturazione e sottofatturazione, Società fittizie, Prestiti e mutui di piacere.

Roba da commercialisti. Sono finiti infatti i tempi degli spalloni che portavano zaini pieni di lire della Svizzera. Sono al termine anche gli investimenti in terreni, abitazioni e esercizi commerciali. Cose solide che lasciano tracce, magari poi scattano i sequestri e le confische. Le quali confische, comunque, sono sempre pochissime. E ha ragione a lamentarsi don Ciotti sulla minima applicazione della legge 190, quella sull'affidamento alle associazioni benefiche di beni dei mafiosi.

Ma tutto questo è il passato. La globalizzazione dei flussi di capitale è il futuro. «Tutti i grandi boss, da Riina a Calò, a Madonia, pensiamo che abbiano i soldi all'estero su conti cifrati. In pratica è impossibile trovarli», ammette francamente Guido Lo Forte, procuratore aggiunto.

Il meccanismo è chiaro da tempo. Cosa nostra vende grandi partite di eroina ai cugini della mafia americana. Quelli si preoccupano dello smercio al dettaglio. Ne ricavano valigie piene di dollari di taglio piccolo, 5 e 10 dollari. Queste valigie quotidianamente finiscono allo sportello di qualche banca compiacente, per lo più in Canada. Un banale versamento. Solo che sono soldi sporchi di morte. Il banchiere in questi casi chiude un occhio: incamera il capitale e prepara un bonifico per la Svizzera. Là c'è un conto corrente cifrato che attende. Secondo passaggio, in un altro conto corrente cifrato per la cosca siciliana. E gli americani escono di scena.

Resta il problema di cosa fare di questi capitali. La maggior parte, secondo gli investigatori italiani, non si muove affatto dalla Svizzera. E' lasciata a fruttare, al sicuro da ogni indagine bancaria e spifferare di pentito, mescolata a altri miliardi di franchi svizzeri, marchi, dollari, sterline.

Una minima parte, invece, torna in Italia. E qui entrano in gioco le società. Imprese straniere che compreranno al triplo del valore qualche merce italiana. Imprese italiane, in genere qualche ditta che già vende molto oltre frontiera, che fanno figurare super-incassi. La differenza andrà agli intermediari di Cosa nostra, che da bravi professionisti fattureranno anche loro quanto incassano sotto la voce cessione di servizi o di merci. Ed è fatta. Tutti hanno una pezza d'appoggio. I bilanci sembrano regolari. Persino le tasse vengono pagate fino all'ultima lira.

Il giochino è perfetto. Una certa quota resta all'imprenditore per il disturbo. Cosa nostra ottiene i suoi soldi per le necessità immediate. Che sono in forte crescita. L'apparato della mafia ha infatti un costo di esercizio elevato tra stipendio per i «soldati», contributo ai carcerati, mensile alle famiglie, affitto di appartamenti, mantenimento dei latitanti, spese legali, lussi dei capi. Occorrono miliardi: molto arriva dal racket, il resto dall'estero. E non c'è segugio che possa scoprire irregolarità nel flusso del riciclaggio a meno che non ci sia la soffiata giusta. Racconta ancora Lo Forte: «Abbiamo individuato un'impresa di rilievo nazionale che passa in banca tutte le settimane e fa ritirare un miliardo in contanti. Singolare procedura. Non c'è nessuna ditta che abbia bisogno di così tanti spiccioli. Ma non abbiamo la prova che quei denari finiscano alla mafia».

Il fatto è che da un punto di vista documentale, tutto è a posto o quasi. Se poi la Finanza individua un falso in bilancio, l'imprenditore si trincera dietro la versione più comoda. «L'ho fatto per evadere il fisco». Resto fiscale, reato minore. Una multa, un condono o un'amnistia. E l'inchiesta finisce nel nulla. «Ecco, se posso fare una considerazione sociologica - dice ancora Lo Forte - la cosa più preoccupante è questa continua pressione della criminalità organizzata sul mondo dell'imprenditoria perché, volente o nolente, si presti a trasferimenti di soldi dall'estero. Gli intermediari di Cosa nostra, mai un killer avrebbe un compito del genere, sono professionisti insospettabili. Propongono l'affare. E siccome c'è un reciproco interesse, si trova troppo facilmente qualcuno ben disposto».

Francesco Grignetti

PROCESSO D'APPELLO

Per Contrada 1800 pagine di autodifesa

PALERMO. L'autodifesa l'ha scritta da solo, oltre 1800 pagine depositate pochi giorni fa in corte d'appello. Nuovi testimoni, vecchi pentiti, sentenze e verbali di altri processi che tendono ad un unico obbiettivo: dimostrare l'inattendibilità dei collaboratori di giustizia che lo accusano e che, sostiene, avrebbero mentito per portare acqua al mulino dell'accusa. Bruno Contrada, 68 anni, condannato a dieci anni in primo grado per concorso in associazione mafiosa, torna oggi sul banco degli imputati, da uomo libero: davanti i giudici della seconda sezione della corte di appello, presidente Gioacchino Agnello, si apre il processo di secondo grado all'ex 007 del Sisde, accusato di avere fatto per decenni il doppio gioco con Cosa Nostra. [a. r.]

Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer

Il rettore si fa da parte

Messina, Cuzzocrea autosospeso

Ha scritto al ministro dopo aver ricevuto un invito a comparire per simulazione di reato

MESSINA. L'università torna al centro del caso Messina. Adesso piovono sospetti molto gravi sul rettore, Diego Cuzzocrea, appena sfiorato dallo scandalo sollevato lo scorso inverno dall'inchiesta della Commissione parlamentare antimafia, e rieletto il 4 maggio scorso in mezzo alle polemiche ma con una sorta di plebiscito da parte dei docenti. Ieri Cuzzocrea si è autosospeso con una lettera al ministro Berlinguer. Il rettore, e con lui il fratello Aldo e il cognato Alessandro Candido, ha ricevuto un invito a comparire; lo ha firmato il pm Carmelo Marino, titolare dell'inchiesta sull'omicidio del docente universitario Matteo Bottari, genero dell'ex rettore Guglielmo Stagno D'Alcontres, avvenuto a gennaio. Nel provvedimento si parla di simulazione di reato in concorso, ipotesi investigativa legata, pare, allo strano furto dell'auto del rettore, una «Rover», avvenuto il 27 marzo, 24 ore dopo che alla «Clio» del suo segretario, Eugenio Capodicasa, qualcuno aveva sparato colpi di pistola. L'auto di Cuzzocrea fu ritrovata l'indomani con un biglietto di minacce sul parabrezza. Successivamente, quando l'auto era sotto sequestro giudiziario, qualcuno tentò di incendiarla. Il sostituto Marino ieri ha rifiutato qualsiasi commento, limitandosi a dire che le indagini sul delitto e quelle sugli strani attentati alle due auto sono connesse: «Nel corso delle indagini è emerso il bisogno di approfondire alcuni elementi», dice laconicamente. Diego Cuzzocrea verrà interrogato venerdì dagli investigatori della Mobile. I pesanti sospetti che gravano su di lui riportano in primo piano l'inchiesta della commissione Antimafia durante la quale il governo «dimissionò» il sottosegretario agli Interni Angelo Giorgianni, che era stato titolare dell'inchiesta sull'informatizzazione della farmacia del Policlinico universitario quando faceva il magistrato alla procura di Messina. Al centro di quella inchiesta c'era la Sitel, una ditta che fa capo ai fratelli Cuzzocrea. L'indagine è stata recentemente riaperta dopo anni di silenzio.

Nei giorni dell'ispezione, alcuni commissari dell'Antimafia definirono Messina «un verminaio dove esiste un grumo di interessi». E nella relazione finale l'università si è guadagnata un capitolo a parte: «Vi si spara con una frequenza non abituale neanche in aree più a rischio di Messina», è scritto. Ieri il presidente dell'Antimafia, Del Turco, ha chiesto alla procura di avere gli atti dell'inchiesta sul rettore, mentre il ministro Berlinguer ha detto di avere preso atto dell'autosospensione di Cuzzocrea, precisando però che «i riflettori sull'ateneo di Messina, al cui interno si sono verificati gravissimi episodi criminosi, non si spengono». Dopo lo scandalo del caso Messina, l'università è già stata passata al setaccio un paio di volte da ispettori di Berlinguer. Altri ispettori, mandati da Flick, hanno più volte visitato palazzo di giustizia. Nel frattempo, il procuratore Antonino Zumbo, parente di Cuzzocrea, e il suo aggiunto Pietro Vaccara hanno chiesto e ottenuto il trasferimento. Cuzzocrea ha avuto il rinnovo del mandato con un plebiscito, mentre sindaco della città è stato eletto al primo turno Salvatore Leonardi, già manager del supercontestato Policlinico.

Fabio Albanese

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INFORMAZIONI ALIMENTARI

Mai senza vitamine e minerali

Il loro ruolo.
Vitamine e sali minerali sono sostanze indispensabili al funzionamento dell'organismo, dal momento che intervengono in numerosi processi metabolici fondamentali per la vita delle cellule e la produzione di energia. Alcuni di essi (è il caso della vitamina C, vitamina E, Rame, Selenio e Zinco) svolgono anche una funzione antiossidante: contrastano cioè, l'azione dei radicali liberi che possono danneggiare le strutture cellulari ed accelerare i processi d'invecchiamento.

Le carenze.
Tranne poche eccezioni queste sostanze non possono essere prodotte dall'organismo, per questo è indispensabile assumerle ogni giorno con il cibo. La carenza di vitamine e minerali può causare, nel tempo, danni all'organismo e comprometterne il buon funzionamento.

Il fabbisogno.
Per essere sicuri di assumere le giuste quantità di vitamine e minerali, in teoria, basterebbe seguire un'alimentazione equilibrata. A volte, però, non si mangia come si dovrebbe a causa di scorrette abitudini alimentari (pasti ridotti, consumati in fretta, alimentazione poco variata, etc.).
Esiste, inoltre, una serie di fattori (crescita, gravidanza e allattamento, intensa attività fisica, fumo, etc.) che aumentano il fabbisogno di vitamine e minerali.

L'integrazione.
In questi casi può essere utile ricorrere ad un integratore completo come Multicentrum, che contiene tutte le vitamine e i minerali utili al nostro organismo, nelle dosi giornaliere raccomandate (RDA) dagli organismi internazionali della nutrizione.

«Era pronta a pagare due miliardi». E sullo stile di vita della donna: «Spendeva 40 milioni al mese per la casa»

«Mi chiese di trovare un killer»

La domestica accusa l'ex moglie di Gucci

Un avvocato: «Verso la fine del '94 mi chiese che cosa avrebbe rischiato se avesse ucciso il marito»

Due amici hanno deposto in difesa della donna: uno a San Valentino le ha mandato in cella 40 rose blu

MILANO. Non un'emozione, non un tentennamento. Alda Rizzi, la domestica di casa Gucci prima a Sankt Moritz poi in galleria Passarella a Milano, ricorda tutto: «La signora mi chiese se l'aiutavo a trovare qualcuno per uccidere il signor Gucci. Era pronta a pagare due miliardi. Insisteva: "Fosse l'ultima cosa che faccio, ma voglio vederlo morto"».

E' il '90, quando Alda Rizzi riceve l'invito da Patrizia Reggiani Martinelli. Cinque anni prima dei colpi di pistola in via Palestro 20, cinque anni dopo che lui se ne era andato, lasciandola sola con le figlie e «un appannaggio di 200 milioni al mese».

«Ma quei soldi non bastavano mai, a metà mese erano già finiti, anche perché con il passare degli anni il signor Gucci aveva ridotto l'appannaggio a 60 milioni al mese», rivela ancora Alda Rizzi, la borsetta finto Vuitton ai piedi, il microfono davanti. E gli occhi del giudice, del pubblico ministero, dei difensori, tutti addosso a lei che senza un tentennamento racconta gli anni da *contabile* in casa Gucci. Quando una moglie delusa sognava di farla pagare al marito.

«A questo punto, il processo è pure finito», dice convinto il pm Carlo Nocerino. Segno che questa deposizione piena di frasi lapidarie, concetti chiari, qualche *sì* e pochi *no* alle domande più dirette, risulterà secondo lui decisiva alla ricostruzione dell'accusa.

«La signora spendeva sui 40 milioni al mese solo per la casa», torna l'anima da contabile di Alda Rizzi. Che fa poi un elenco dettagliato: «14 milioni per gli alimentari, 2 milioni per la luce, altrettanti per le orchidee, quattro milioni al mese per il telefono e il resto negli stipendi al personale, dall'autista al maggiordomo, alla cuoca e a tutti gli altri».

«All'inizio pensai che scherzasse, poi mi chiese di chiedere aiuto al mio fidanzato. Le *ristrettezze* in cui viveva la signora si erano tramutate in odio verso il signor Gucci», prova a dare una sua spiegazione questa donna che, come precisa alla Corte, «si è sposata solo tre anni fa, dopo quindici anni di fidanzamento».

Alda Rizzi dice no a quelle richieste. Anzi. «Avvisai il signor Gucci, era il novembre del '91. All'inizio sembrava spaventato, mi disse che avrebbe preso dei provvedimenti», ricorda ancora. Prima di rivelare un altro particolare: «La signora era molto legata allo chalet Oiseau bleu di Sankt Moritz. Diceva che se non le veniva intestato, sarebbe stata pronta a dargli fuoco, a incendiarlo».

Odio, odio e ancora odio. Alda Rizzi non tralascia nulla nel raccontare l'altra Patrizia Reggiani Martinelli, quella così diversa dalle crociere sul Creole e dalle feste miliardarie. Il ritratto che fa è quello di una donna accecata dall'odio. E dalla gelosia: «La signora era molto contraria alla relazione con Paola Franchi. Le dava fastidio che il signor Gucci spendesse soldi per un'altra donna».

Il 27 marzo '95, quando Maurizio Gucci viene ucciso, Alda Rizzi non lavora più per la signora Reggiani Martinelli. Ma capisce subito, le basta una telefonata di condoglianze il giorno stesso *e lei cambiò subito discorso*. Ad agosto dello stesso anno, una nuova telefonata. Alda Rizzi chiede di poter tornare a lavorare a Sankt Moritz e chiede cosa fare, se gli investigatori fossero arrivati a lei.

«La signora mi disse che avrei dovuto dire la verità. E cioè che Maurizio Gucci aveva molti nemici», racconta. Ma aggiunge un altro particolare: «Disse che non si ricordava, quando le rammentai i discorsi di qualche anno prima. Allora prese il telefono mio marito. Le disse: "Allora, signora, ce l'ha fatta!". E lei ammise: "Sì, ma ci ha lasciato nei casini". Poi intimò a mio marito: "Faccia quello che vuole, la sua parola vale quanto la mia. Ma non si metta contro di me"».

Anche l'avvocato Mino Auletta, il legale che ha assistito Patrizia Reggiani nella parte economica del divorzio da Maurizio Gucci, ammette in aula che la signora gli aveva chiesto cosa avrebbe rischiato, se avesse ucciso il suo ex marito. Racconta: «Era novembre del '94, le dissi solo che un avvocato della mia tipologia non aveva alcuna intenzione di parlare di certe cose».

In difesa di Patrizia Reggiani Martinelli si schierano solo due uomini, che negli ultimi anni le sono stati molto vicini. Andrea Stramezzi, medico dentista, ci tiene ai distinguo: «La nostra non era una relazione, era solo un'amicizia molto stretta». Poi spiega: «Le volevo bene, le voglio bene anche adesso... Per me è incapace, anche se più volte ha espresso il desiderio di vederlo morto. Era come una bambina che picchiava i piedi per terra».

Anche Renato Verona si dice incapace di credere che quei desideri che lei esprimeva si siano poi tramutati nella realtà di un omicidio.

Ma il suo, lo ammette, è il pensiero di una persona che è ancora molto legata a Patrizia Reggiani Martinelli. E che lo scorso San Valentino le ha inviato in carcere quaranta rose blu.

Fabio Poletti

Sopra, Patrizia Reggiani in tribunale. A destra, Andrea Stramezzi, il dentista amico della donna, che ha deposto durante l'udienza di ieri

A destra, Alda Rizzi e Luciano Punta, i due domestici della villa di Maurizio Gucci a Sankt Moritz

LE SPESE DI PATRIZIA REGGIANI

[dalla deposizione dell'ex governante]

Dopo la separazione nel 1985 riceveva da Maurizio Gucci **200 milioni al mese**

Le spese per la vita familiare erano di **40 milioni al mese**, di cui:

- **14 milioni** per gli alimentari
- **4 o 5** per il telefono
- **2** per la luce
- **2** per le orchidee
- il resto per il personale

Isola Montecristo

La guardiana a scuola con Internet

LIVORNO. Chiara, sei anni, la piccola «guardiana» dell'isola di Montecristo, andrà a scuola grazie ad Internet. La rete delle reti permetterà di collegare questa bambina, che da quando è nata ha conosciuto solo lo stridio dei gabbiani e il sapore della salsedine, con la scuola vera e propria, la prima classe elementare di Rio Torto, una frazione del Comune di Piombino, e seguire quotidianamente corsi, lezioni, dialogando con maestra e compagni di scuola. «E' una possibilità - spiega il direttore didattico del primo circolo di Piombino, Vittorio Monarca - che è venuta in mente parlando con i genitori, Serenella e Paolo Del Lama, una coppia straordinariamente serena, che 10 anni fa è approdata a Montecristo a sorvegliare i dieci chilometri quadrati di riserva naturale, l'isola più inaccessibile e selvaggia dell'arcipelago toscano. L'ho incontrata a febbraio, quando la piccola è stata iscritta a scuola, e credo che Internet sia l'unica possibilità per permetterle di restare ancora per qualche anno nel paradiso terrestre in cui è nata». Monarca si augura che l'attrezzatura necessaria possa essere regalata alla famiglia dalla presidenza del parco naturale, mentre quella che dovrà essere installata nella scuola potrebbe essere acquistata, «grazie ad un finanziamento che abbiamo chiesto al ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito del Progetto Multimedialità».

«Confidiamo molto in questo progetto - raccontano Serenella e Paolo Del Lama, 37 anni lei, 38 lui - ma se notiamo il minimo problema in questa "scolarizzazione a distanza" siamo disposti a trovare nuove soluzioni e, se fosse necessario, anche a lasciare l'isola. La cosa più importante per noi è la vita della bambina». La coppia, sposata da 12 anni, si diverte nel sentirsi quasi «oggetto di studio» da parte del cosiddetto mondo esterno. «Non rinnego niente - dice Paolo - perché per vivere qui ho rinunciato alla carriera alla capitaneria di porto e ai soldi. Sono infatti equiparato ad un operaio agricolo e il mio stipendio non arriva al milione e mezzo al mese. Magari, mi sarei aspettato un maggiore riconoscimento per il mio impegno da parte degli organismi competenti, perché per sorvegliare quest'isola occorre essere contadini, carpentieri, marinai, idraulici, elettrotecnici. Non è facile svolgere ogni giorno l'attività di sorveglianza a terra e in mare, mantenere in funzione gli apparati, assicurare l'assistenza al migliaio di persone che ogni anno sono autorizzate a visitare l'isola e, soprattutto, gestire il rapporto con i pescatori che possono gettare l'ancora, ma non pescare, in alcune insenature». Il segreto per assaporare al meglio la straordinarietà di questa situazione, spiega la coppia, è quella di sapere vivere giorno per giorno, senza fare progetti a lunga distanza e saper cogliere la bellezza di ogni istante».

Ma questo mondo è sempre più curioso nei loro confronti e per rispondere ai tanti interrogativi che ogni visitatore rivolge loro, Paolo è diventato anche scrittore e ha raccontato in un libro i dieci anni vissuti nell'isola. «Spero proprio che possa essere pubblicato perché sono convinto che può aiutare a capire un po' di più per quali motivi una coppia sceglie questa vita». [c. c.]

Problemi per il rientro in Italia dopo la rottura alla Bicamerale. Il coordinatore: il provvedimento può aspettare ancora a lungo

Savoia, un passo indietro

Potrebbe essere accantonato il disegno di legge

Vittorio Emanuele di Savoia e il figlio Emanuele Filiberto

ROMA. I Savoia rischiano di fare le spese della rottura tra Polo e Ulivo sulle riforme istituzionali. Il disegno di legge che ne dovrebbe consentire il rientro, infatti, si è arenato ieri alla commissione Affari costituzionali del Senato poiché la maggioranza di centro-sinistra ritiene che la fine dell'esilio non possa essere l'unico «topolino» partorito dalla «montagna» delle riforme. Amara la reazione di Sergio Boschiero, segretario della Federazione monarchica: «Siamo alle solite», ha detto, «è tutto come da copione». Lo stop al disegno di legge che dovrebbe abrogare la XIII disposizione transitoria della Costituzione (dove si vieta ai discendenti maschi della ex Casa regnante di fare ritorno in Italia) è stato annunciato dal presidente della Commissione Affari costituzionali di palazzo Madama, Massimo Villone (ds): «Non credo proprio», ha spiegato Villone, «che quella riguardante i Savoia possa essere l'unica modifica costituzionale che va in porto». Il partito di D'Alema avrebbe accettato di votare il disegno di legge, a patto però di «annegarlo» in un calderone più vasto, così da tranquillizzare gli avversari dei Savoia che ancora si contano numerosi nelle file della sinistra italiana. La Bicamerale pareva che marciasse, e dunque la Commissione del Senato si apprestava a dare il via libera al provvedimento, ma poi l'impennata di Berlusconi ha interrotto il processo riformatore. Il contraccolpo per i Savoia è stato immediato. Ma c'è dell'altro: le riforme che si riuscirà a varare, nel prosieguo della legislatura, passeranno attraverso la procedura ordinaria dell'articolo 138 della Costituzione. La Commissione Affari costituzionali del Senato (al pari di quella a Montecitorio) sarà presto sommersa da questioni ben più rilevanti. Il coordinatore dell'Ulivo al Senato, Alessandro Pardini, lo dice chiaramente: «Per quanto mi riguarda, questo provvedimento sui Savoia può aspettare ancora a lungo. Innanzitutto perché non è giusto farli rientrare in Italia senza che accettino di aderire completamente agli ideali repubblicani. E poi, ci sono provvedimenti ben più importanti che devono essere analizzati prima di questo». Sul fronte dell'opposizione, non tutti sono così pessimisti. Luciano Magnalbò, di An, giudica «sicuramente positivo» il fatto che, perlomeno, sia stata avviata la discussione in Commissione del disegno di legge. Lo stesso Magnalbò, tuttavia, complica le cose annunciando che l'ingresso dei Savoia dovrebbe andare di pari passo con un'altra abrogazione, quella dell'articolo 139 che stabilisce: «La forma repubblicana dello Stato è immodificabile».

Informato degli sviluppi, il segretario della Fmi, Sergio Boschiero, ha denunciato che «l'annosa questione dell'esilio dei Savoia segna il passo: a parole quasi tutti si sono dichiarati favorevoli ma, al dunque, ogni pretesto è buono per rinviare il problema "sine die". Temo», si è rammaricato Boschiero, «una spudorata presa in giro, non solo dei Savoia, ma dell'opinione pubblica». Polemica la conclusione di Boschiero: «La Repubblica si sente forte? Allora faccia entrare in Italia i Savoia. Non si sente forte? Li tenga fuori ed il ridicolo sarà incontenibile». [r. r.]

Sergio Boschiero segretario della Federazione monarchica

Boschiero accusa «Un copione già scritto e prevedibile»

Allarme dagli Usa: «Passeggeri senza freni, a rischio la sicurezza dei voli»

«I nostri aerei non sono alcove»

Protestano i piloti: troppi casi di sesso in quota

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sembrava un episodio strano e insolito, quello capitato qualche giorno fa su un volo della «South African Airways» diretto a Londra: una coppia di viaggiatori, presa da un'irresistibile voglia, si era messa a «farlo» sul sedile, davanti agli altri passeggeri, e si era fermata solo quando il capitano - chiamato da una hostess - aveva gridato che quello era un aereo, non un «bordello». Ma non era un episodio insolito. O almeno così dicono le compagnie aeree, che solo recentemente - e ancora con una certa cautela - hanno preso a parlare della cosa apertamente.

A rompere il ghiaccio è stata la «Singapore Airlines», l'anno scorso, durante un simposio sulla sicurezza dei voli. Un suo rappresentante ha detto, statistiche alla mano, che un terzo dei casi di «cattiva condotta» dei passeggeri della compagnia era riferito al sesso. E i suoi colleghi, seppure colti di sorpresa, hanno ammesso che anche nelle loro compagnie la proporzione non è più o meno la stessa. In assoluto le cifre sono piccole, ma in termini relativi l'aumento è cospicuo. Negli ultimi due anni, per esempio, i passeggeri che sbarcando a Heathrow, a Londra, se la sono dovuta vedere con la polizia per le «trasgressioni sessuali» compiute durante il volo sono stati 15, mentre in precedenza non era successo praticamente mai. Il cambiamento non sta tanto nel «farlo» (esiste da sempre il club di quelli che si vantano di aver praticato il sesso ad alta quota), quanto nell'ostentarlo.

I racconti degli assistenti di volo sono pieni di gente impegnata a fornicare sotto una coperta o nelle toilettes. Erano abituati a far finta di nulla, ma ora non possono più, appunto perché quelli non considerano più la discrezione un'arte da praticare. E per le hostess il problema, spesso, è quello delle molestie dei passeggeri, tanto che i loro sindacati hanno da tempo chiesto alle compagnie di fare qualcosa.

Una conseguenza dell'aumento di quella che viene chiamata la «rabbia aerea»? Le cifre sembrano dire di sì. La Faa, l'ente americano che regola l'aviazione civile, dice che i casi di dispute fra passeggeri e personale di volo sono triplicati rispetto all'inizio di questo decennio e una compagnia, la «United Airlines», dice che per quanto la riguarda quei casi sono raddoppiati rispetto al '95. Se aumenta la maleducazione generale, è normale che aumenti anche la «maleducazione sessuale». Ma c'è almeno una compagnia, la «Virgin», che distingue. Su alcuni suoi voli quelli che proprio non possono trattenersi vengono indirizzati verso «zone» dell'aereo attrezzate alla bisogna. «Se si può fare su una nave o su un treno - dice il suo capo Richard Branson - perché non su un aereo?».

Franco Pantarelli

Dopo un incontro al ministero

Tram e pullman sciopero sospeso

ROMA. Sospeso lo sciopero di 4 ore degli autoferrotranvieri che i sindacati Cgil, Cisl, Uil avevano programmato per oggi. La decisione - si è appreso da fonti sindacali - è stata presa dopo un incontro al ministero dei Trasporti ma sarà mantenuto lo stato di agitazione. La vertenza aperta dalle segreterie nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil riguarda l'attuazione della riforma del settore e l'applicazione corretta e completa del Ccnl. Nel merito degli argomenti sollevati dai sindacati, il governo - si legge in una nota sindacale unitaria - ha manifestato precisi impegni sia relativamente alla corretta attuazione del Dlgs 4222/97, sia riguardo alla necessità di sottoporre a verifica l'attuazione corretta e completa dei contenuti del Ccnl. Dal canto loro Filt-Fit-Uilt hanno deciso di convocare per il 25 giugno i Direttivi unitari per una verifica dei contenuti delle leggi regionali e sullo stato del confronto con le controparti anche sulla base degli impegni assunti dal governo. In serata anche il ministero dei Trasporti ha confermato la sospensione dello sciopero degli autoferrotranvieri, sia di quelli aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, sia di quelli Faisa-Cisal. [Agi]

Pomezia, protestano i pendolari

Cade linea aerea Eurostar bloccato

ROMA. Per la caduta di una linea aerea, un treno Eurostar, partito dalla stazione Termini di Roma e diretto a Napoli, ieri è rimasto bloccato per un'ora ed un quarto, dalle 12,15 alle 13,30, nei pressi di Pomezia. Le Ferrovie hanno effettuato controlli sulla linea ferroviaria da Roma a Pomezia per verificare che cosa abbia determinato l'incidente. «L'Eurostar partito da Napoli ha tranciato la linea poco dopo la stazione di Pomezia - hanno spiegato all'ufficio relazioni esterne delle Fs - ma è riuscito a proseguire il viaggio fino a Roma, dove è stato sostituito il pantografo. Infatti risultava danneggiato, probabilmente dal cavo che lo aveva colpito cadendo. Tutti questi treni subiscono un controllo dei pantografi al momento d'uscire dai depositi e anche quello doveva essere in perfetta efficienza. Comunque stiamo facendo delle verifiche anche sulla linea per appurare la dinamica del guasto». Il coordinamento pendolari Anzio-Nettuno, i cui treni si inseriscono a Campoleone sulla linea nazionale, aveva più volte segnalato il problema. Secondo i pendolari i treni ad alta velocità danneggiano la linea aerea perché questa è vecchia e non regge le sollecitazioni. [Ansa]

Il Codacons: non sono riservate

Cellulari, a rischio le segreterie

CATANIA. Le segreterie telefoniche dei cellulari non sono riservate e possono essere ascoltate da chiunque.

E' l'allarme lanciato da Codacons e Adusbef, due associazioni di consumatori che si sono rivolte al garante della privacy con un esposto, dopo le segnalazioni di numerosi utenti. Stando alla procedura, pressoché uguale per i cellulari Tim come per quelli Omnitel, per ascoltare la propria segreteria telefonica l'utente deve comporre il proprio numero, digitare il tasto «cancelletto», quindi un codice standard uguale per tutti. Il codice può essere cambiato dal singolo utente «ma non tutti ne sono al corrente - scrivono Codacons e Adusbef - perché non è sufficientemente indicato nel manuale delle istruzioni, che peraltro non tutti leggono».

Il vicepresidente del Codacons, Francesco Tanasi, dice che «le società di gestione della telefonia cellulare non possono restare indifferenti a questo problema». In attesa che il garante, Tim e Omnitel prendano iniziative, le associazioni di consumatori suggeriscono di dare un'occhiata al libretto di istruzioni del cellulare e cambiare il codice. [f. a.]

Retata ■ Milano e Bologna contro presunti fiancheggiatori dei terroristi del Gia algerino

Blitz nelle basi degli integralisti

«Legati a gruppi che vogliono colpire i Mondiali»

MILANO. E' stata una telefonata, in cui si faceva riferimento ai Mondiali di calcio in Francia, a fare scattare ieri mattina un'operazione antiterrorismo su tutto il territorio italiano che ha portato in carcere una ventina di sospetti aderenti all'organizzazione estremistica islamica Gia: il gruppo militarista più feroce tra quelli operanti nella guerra civile in Algeria. L'indagine, coordinata dalle procure di Milano e Bologna con due inchieste distinte, ha subito un'accelerazione in seguito a richieste precise inoltrate dalle autorità giudiziarie francesi, impegnate nella sicurezza dei Mondiali e che già 15 giorni fa avevano dato impulso a una gigantesca retata in tutta Europa che aveva portato all'arresto di 120 persone, di cui 9 a Milano.

Alcuni degli estremisti arrestati o fermati ieri, definiti dagli inquirenti come «fiancheggiatori logistici» dei terroristi islamici, avevano infatti numerosi contatti in Francia e, da quanto sarebbe emerso da diverse intercettazioni, si preparavano ad appoggiare azioni di ritorsione nei confronti di «obiettivi istituzionali» in tutta Europa. Qualche riferimento, non precisato dagli inquirenti, sarebbe stato fatto anche in relazione a possibili obiettivi in Italia, forse in vista del Giubileo.

L'operazione, che si è svolta in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, avrebbe smantellato alcune «cellule» in via di costituzione. In una lettera inviata dal numero tre del Gia algerino a tale Aouni Bachir, considerato un elemento di primo piano, fermato ieri mattina a Milano, sono state indicazioni precise dell'organizzazione terroristica: venivano chieste informazioni sulle potenzialità operative e militari del gruppo in Europa e si ribadivano le regole di disciplina e omertà cui ogni militante all'estero avrebbe dovuto attenersi. Lo stesso Bachir, arrivato in Italia dalla Germania nel gennaio '97, poi in contatto con «fratelli» della Gia in Inghilterra, Belgio, Francia e Germania. Come hanno spiegato i magistrati che hanno coordinato le inchieste, Paolo Giovagnoli e Maria Vittoria De Simone e Bologna, Stefano D'Ambruoso a Milano, quella di ieri è stata dunque un'azione preventiva, per impedire soprattutto che le formazioni estremistiche potessero riorganizzarsi e mettere in funzione una sorta di «agenzia di servizi» per i terroristi latitanti in Europa.

Questo è anche uno dei motivi per il quale nel corso delle numerose perquisizioni non sono state trovate armi, soprattutto documenti contraffatti, denaro falso, materiale video (molti i filmati sulla guerra in Bosnia) e volantini propagandistici. I 5 fermi eseguiti a Milano (che verranno ora tramutati in ordini di custodia cautelare e ai quali vanno aggiunti due arresti di extracomunitari già precedentemente ricercati) sono stati effettuati quasi tutti in un appartamento occupato di via Paravia nel quartiere San Siro. Una casa popolare, nella quale gli estremisti si erano installati abusivamente alcuni connazionali che sono però risultati estranei alla loro attività di clandestini. Complessivamente le persone indagate (algerini, tunisini e marocchini) sono 12, di cui 4 residenti in Francia e 8 già detenuti. Insieme avrebbero costituito il nucleo di una cellula transnazionale di estremisti fanatici islamici, molti dei quali avevano esperienze comuni nella guerra in Bosnia come mujahidin.

I reati contestati vanno dall'associazione per delinquere finalizzata allo smercio di monete false, contraffazione e uso di documenti, detenzione e porto in luogo pubblico di armi (reato, quest'ultimo, ipotizzato in base alle intercettazioni) e ricettazione. Più di 20, invece, gli ordini di cattura emessi dal gip di Bologna di cui 7 eseguiti in mattinata insieme con altri 4 fermi (altri «catturandi» si trovavano già in carcere oppure sono risultati residenti all'estero). Anche in questo caso, nel corso delle perquisizioni, sono stati sequestrati documenti e volantini di propaganda. Alcune intercettazioni avrebbero permesso di ipotizzare collegamenti tra gruppi operanti in Italia, dediti soprattutto all'approvvigionamento di passaporti falsi, e quelli attivi in Francia.

Paolo Colonnello

«Sono clandestini, pronti a sopportare ogni avversità e si adattano a situazioni che per noi sarebbero impossibili»

I carabinieri del nucleo di Bologna mostrano le foto degli arrestati e sotto una delle perquisizioni nei covi presunti

«Giubileo nel mirino»

«L'Italia crocevia dei fanatici»

«Dobbiamo essere pronti. Per questo al ministero esiste una struttura già ben collaudata: è la direzione centrale di polizia di prevenzione. E poi, per queste cose, si agisce ormai in stretto collegamento con le polizie di tutta Europa».

Ma si può parlare di allarme terrorismo islamico?

«Direi di no. Non c'è in questo momento alcun allarme particolare, anche se, come si vede, le iniziative non mancano. Diciamo che ci teniamo in allenamento».

Cosa attira gli integralisti islamici nel nostro Paese?

«Intanto bisogna considerare che per la posizione geografica e la conformazione territoriale, l'Italia, come si sa, è il ponte ideale per i grossi flussi d'immigrazione, all'interno dei quali, tra tanti disperati in cerca di fortuna, possono nascondersi facilmente anche elementi pericolosi. Ma da questo a parlare di allarme terrorismo ce ne corre. Anche perché spesso l'Italia per questi personaggi è solo un luogo di transito. Perciò la collaborazione con le altre polizie è essenziale».

Com'è successo per l'operazione di ieri?

«Esatto. L'esito di questa indagine è proprio dovuto anche al patrimonio informativo fornitoci da francesi e tedeschi».

Quali sono le maggiori difficoltà per questo tipo d'indagini?

«Innanzitutto la grande mobilità che contraddistingue i soggetti indagati. Conducono spesso una vita itinerante che rende più funzionale l'utilizzo di documenti falsi, magari anche non perfettamente contraffatti. Poi c'è l'utilizzo della lingua: intercettare una telefonata dove si parla in dialetto arabo è davvero un'impresa ardua. Infine la facilità con cui cambiano documenti».

A parte ovviamente la provenienza e il fanatismo, qual è la differenza operativa più rilevante con il terrorismo degli Anni 70?

«Mentre il brigatista clandestino tendeva comunque a radicarsi nel territorio, magari svolgendo una vita insospettabile, il terrorista islamico agisce esattamente all'opposto: è clandestino a tutti gli effetti, tende a spostarsi, a non avere legami di nessun tipo, a camuffarsi nel disagio. Insomma, hanno fatto della non integrazione la loro forza».

Avremo mai un «pentito» islamico?

«Non esiste. Si tratta di persone fanatiche, religiose. Per nulla permeabili a possibili vantaggi di ogni natura. Quando li arrestiamo rimangono impassibili. Hanno passato di peggio nella vita».

[p. col.]

INTERVISTA

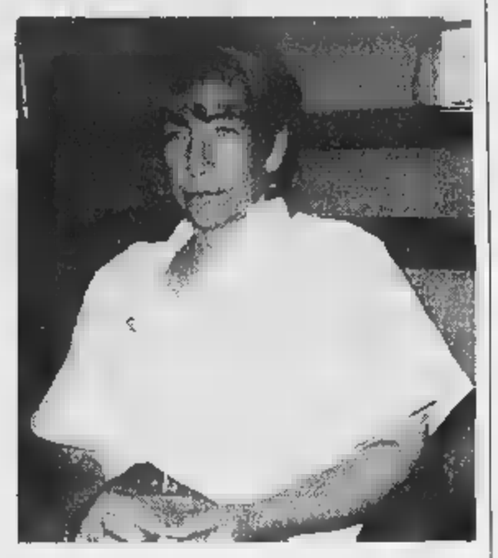
L'ESPERTO DELLA DIGOS

MILANO

NON hanno radici, conducono una vita assolutamente frugale, parlano lingue difficili da comprendere e sono pronti a sopportare ogni avversità. Molti di loro hanno combattuto in guerre spietate e si adattano facilmente a situazioni che per noi sarebbero impossibili. Per loro la clandestinità è una condizione "normale". Non hanno quasi legami affettivi. E soprattutto credono ciecamente in quello che fanno: li guida la fede e il fanatismo». Abituato al pragmatismo della strada, Lucio Carluccio, nuovo dirigente della Digos milanese (poltrona cui è approdato dopo tre anni alla Squadra Mobile e una vita in polizia) non si fa illusioni sulla nuova sfida che attende lui e i suoi uomini qui al Duemila: il terrorismo islamico. Un fenomeno emergente, come dimostrano le nuove retate tra Milano e Bologna, che raccoglie tra le sue file figure praticamente sconosciute nella pur vasta tipologia di criminali che affligge il nostro Paese. «Ora ci sono i Mondiali - sospira Carluccio - e francamente mi auguro che fili tutto liscio. Ma poi ci sarà il Giubileo, una scadenza che sembra fatta apposta per attirare fanatici di tutti i tipi».

E voi, dottor Carluccio, siete pronti a raccogliere questa sfida?

Consiglio d'Europa ■ Italia e Usa



Silvia Baraldini è in carcere negli Stati Uniti da 16 anni

«Compromesso per la Baraldini»

BRUXELLES.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva da Strasburgo l'ultima speranza per Silvia Baraldini. Il Comitato degli affari penali e criminali, l'organismo del Consiglio d'Europa che si occupa delle questioni di detenzione ha approvato ieri all'unanimità una risoluzione che invita Italia e Stati Uniti a trovare un accordo in base alla Convenzione di Strasburgo, che prevede appunto la possibilità per i cittadini dei Paesi firmatari di scontare le pene detentive a cui sono condannati all'estero anche nel loro Paese d'origine.

Per la Barladini, in carcere dal 1982 negli Usa dopo essere stata condannata a 43 anni di detenzione per appartenenza ad una associazione terroristica - pur senza mai essere stata accusata di atti di violenza - e ammalata di cancro, l'accordo tra i due Paesi potrebbe significare la possibilità di tornare - sempre da carcerata - in Italia.

L'iniziativa del Comitato degli affari penali e criminali, che ha agito dopo un ricorso del governo italiano, è importante perché esercita una pressione politica sugli Stati Uniti affinché applichino la Convenzione, di cui sono firmatari. Significativo è anche il fatto che il rappresentante degli Stati Uniti non si sia opposto al voto finale ed abbia anzi approvato il documento. Ma le decisioni prese dal Comitato non sono comunque vincolanti e quindi l'ultima parola resta al governo di Washington, anche se andando contro a una raccomandazione del Comitato gli Stati Uniti si metterebbero in una posizione difficile che potrebbe equivalere di fatto a una denuncia della Convenzione.

La risoluzione approvata ieri delinea anche cinque possibili scenari di detenzione in Italia della Baraldini, con una permanenza minima in carcere fino al 2005 e una massima fino al 2012, prevede che la sua pena non possa essere ridotta se non attraverso un decreto di grazia del Presidente della Repubblica e ipotizza che in base alla legge italiana possa usufruire del regime di semilibertà un anno dopo l'inizio della sua detenzione nel nostro Paese a patto che dagli Usa siano arrivati rapporti soddisfacenti sul suo comportamento in carcere.

Il dibattito nel comitato ristretto che ha trattato la questione, dove oltre ai rappresentanti di Italia e Stati Uniti erano presenti Francia, Gran Bretagna, Germania, Belgio, Svezia e Turchia, ha visto anche toni assai polemici tra il nostro delegato, il magistrato Giovanni Di Gennaro, e il rappresentante Usa Charles Brooks.

Allo statunitense che ribadeva la posizione del suo Paese secondo cui la Baraldini non potrà avere sconti di pena fino a quando non confesserà denunciando i suoi complici, Di Gennaro ha ricordato come questa posizione sia in contrasto con la Convenzione di Ginevra sui diritti umani.

Ma il timore inconfessato degli Stati Uniti è soprattutto quello che per Silvia Baraldini la carcerazione in Italia possa rivelarsi assai più blanda rispetto alle condizioni durissime nelle quali è detenuta oggi.

E di fronte al sostegno di molti movimenti politici italiani, Rifondazione Comunista in testa, c'è anche il timore degli Usa che appena arrivata in Italia la Baraldini possa essere candidata alle prime elezioni, evitando così in caso di elezione di proseguire la carcerazione.

[f. man.]

«Cinque scenari» per far rientrare la detenuta dall'America

Giallo sulla richiesta di vitalizio destinato ai perseguitati politici antifascisti

«Signora Rosselli, dimostri che è vedova»

Spini: le hanno chiesto un certificato di morte di Nello

Non sono bastati processi, commemorazioni, convegni. Non importa che il sindaco di Firenze ogni anno vada a portare fiori sulla tomba. Per concedere un vitalizio alla vedova di Nello Rosselli, assassinato con il fratello Carlo 61 anni fa in Francia, lo Stato italiano avrebbe bisogno anche del suo certificato di morte.

La vicenda, «che se non fosse tragica avrebbe del ridicolo», ha commentato il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini, è nata dalla richiesta di assegno vitalizio destinato ai perseguitati politici antifascisti avanzata, per sopravvenuto stato di necessità, il 7 aprile scorso da Maria Vittoria Todesco, la vedova novantatreenne di Nello Rosselli. L'anziana e immobilizzata signora ha allegato alla domanda da inviare alla commissione del ministero del Tesoro il certificato di nascita, di matrimonio, di cittadinanza. Né lei né il figlio Alberto hanno pensato al certificato di morte, la cui mancanza pare non sia però bastata alla commissione, nella seduta di maggio, per bloccare la pratica. Non è tutto. In un primo tempo la commissione aveva anche chiesto un atto notarile che provasse che Rosselli, quando fu assassinato, conviveva davvero con la moglie. Una richiesta a cui poi si è deciso di soprassedere.

Spini ha scritto una lettera al ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, per sollecitare la pratica per il vitalizio (circa 670 mila lire mensili). Il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, sconcertato dalla vicenda ha telefonato a Ciampi per verificare i fatti e per indicare le vie ammnistrative più rapide. Il ministro del Tesoro - si legge in una nota della Funzione Pubblica - già al corrente della vicenda, ha assicurato il collega di governo che «interverrà personalmente affinché gli uffici del Tesoro accolgano l'autocertificazione prevista dalla legge 127, in modo da evitare che si ripetano episodi analoghi, che mettono in difficoltà i cittadini». Bassanini da parte sua - conclude la nota - ha colto l'occasione per sottolineare che «l'amministrazione del Tesoro può direttamente raccogliere tutte le informazioni necessarie ai fini dell'assegnazione della pensione dagli uffici dell'anagrafe e dello stato civile oltre che [illegible] informatica dell'Inps». In serata è poi arrivata una precisazione dal Tesoro, secondo la quale non è mai stato richiesto alcun certificato di morte». Il ministero sottolinea anche che la questione sarà «sicuramente risolta» nella prossima riunione della Commissione interministeriale per le provvidenze ai perseguitati politici antifascisti e razziali, convocata per il 18 giugno prossimo. La richiesta della vedova Rosselli - prosegue la nota - è pervenuta al Ministero il 10 aprile 1998; nessun intralcio di tipo burocratico ha prodotto ritardi e impedimenti. Nell'istruttoria della pratica non è mai stato richiesto alcun certificato di morte. I tempi di decisione - conclude il Tesoro - vanno valutati in relazione al minimo di adempimenti procedurali richiesti dalla legge.

[r. cri.]

Nello Rosselli, ucciso nel '37

La «Carta» voluta da Rita Levi Montalcini: altrimenti sarà la disfatta dell'umanità

Dodici doveri per l'uomo del Duemila

Un patto contro razzismo e sfruttamento dei minori

MILANO. Dicembre '48: l'Onu promulga la «Carta dei diritti dell'uomo». Ieri, cinquant'anni dopo, ecco la «Carta dei doveri umani», voluta da Rita Levi Montalcini e presentata a Milano da Rotary International, Giovani industriali, e International Council of Human Duties, organismo non governativo diretto proprio dalla Montalcini all'università di Trieste.

Dodici punti, una sorta di Tavole della legge laiche per l'uomo del Duemila. «Rispetta la dignità umana, combatti ogni forma di discriminazione razziale o di sesso e lo sfruttamento dei minori», [illegible] i primi due comandamenti. «Le razze non esistono, esistono i razzisti - spiega il Nobel per la medicina -. Le loro teorie hanno portato allo sterminio di milioni di persone». La Levi Montalcini non si riferisce soltanto all'Olocausto, ma anche ai conflitti che hanno insanguinato e insanguinano l'ex Jugoslavia e alcuni Paesi africani.

La «Carta» impegna poi tutti gli uomini e tutti i governi a operare a favore degli anziani, rispettare la vita umana, appoggiare coloro che aiutano chi soffre, promuovere la pianificazione familiare volontaria, appoggiare ogni tentativo di distribuire secondo giustizia le risorse del pianeta, evitare sprechi di energia, proteggere l'ambiente, rispettare la diversità genetica degli organismi viventi, appoggiare ogni sforzo per migliorare la qualità della vita, operare per il mantenimento della pace. Ma chi tramuterà in leggi e regole di comportamento i dodici principi? «Un problema complesso - ammette la Levi Montalcini -. Però non abbiamo scelta: o i Paesi ricchi si impegnano ad aiutare quelli in via di sviluppo a eliminare discriminazioni e sfruttamento o sarà la disfatta dell'umanità». Soluzioni concrete? «Affidare le redini del mondo ai giovani e alle donne».

Tra le righe della Carta dei doveri si leggono i timori della scienziata alle soglie del nuovo millennio: la bomba atomica, l'alterazione del programma genetico, la degenerazione dell'ambiente, lo sfruttamento del vizio, la criminalità. Il riferimento alle biotecnologie è concreto: dobbiamo iscriverle nelle categorie del bene o del male? I rischi esistono e le regole sono fondamentali, ma non mettiamo lucchetti alla creatività umana - è la risposta -. La scienza ci ha dato e ci darà grandi benefici».

La Carta verrà illustrata il 21 giugno a San Vito al Tagliamento (Pordenone), nel corso di un forum internazionale. Ci saranno, tra gli altri, il cardinale Ersilio Tonini, il fisico Freeman Dyson, il genetista Jean Jacques Cassiman e l'astrofisico George Coyne.

1° gennaio 1998

Si avvia formalmente la liberalizzazione delle telecomunicazioni.

9 giugno 1998

Albacom firma il primo contratto di interconnessione con la rete di Telecom Italia.

1° luglio 1998

Albacom avvia il servizio di fonia sul **100%** *del territorio nazionale.*

Albacom, che collabora con le aziende da tre anni, presenta i suoi nuovi servizi di telefonia fissa per il mercato business. Per informazioni chiamate gratuitamente il N. Verde **167 - 877271.**

ALBACOM

Le vostre telecomunicazioni

Proposta della Commissione europea, allarme dalla Svizzera: stanno per arrivare 470 mila capi di bestiame malati

Pronto per la carne inglese il via libera sulle tavole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La carne inglese potrebbe tornare presto sulle tavole di tutto il mondo. Lo propone la Commissione europea che ieri ha fatto il primo passo per mettere fine al divieto assoluto di esportazioni che da oltre due anni pesava sui capi di bestiame britannici a causa dell'epidemia di «morbo della mucca pazza» (in termini scientifici Bse) che si era sviluppata in quel Paese.

Non sarà assolutamente tutta la carne britannica a poter varcare di nuovo le frontiere, ma solo quella che risponde a determinati requisiti. La proposta si applica solo a quei capi di bestiame nati dopo il 1° agosto 1996, la data in cui la Gran Bretagna vietò l'alimentazione di bovini le farine animali che avevano contribuito a diffondere il morbo, e naturalmente provenienti da fattrici immuni dalla Bse. In pratica potrà essere esportata la carne, senza ossa e senza tendini, dei vitelli che abbiano meno di sei mesi ma più di sei mesi. Ogni capo di bestiame, la cui «storia» clinica sarà registrata sia su una sorta di passaporto individuale, sia in un sistema computerizzato collettivo, dovrà essere vissuto almeno sei mesi dopo la nascita per dimostrare l'assenza di Bse.

Ma prima di poter diventare operativa la proposta della Commissione dovrà superare almeno un esame da parte degli Stati membri. Verrà infatti presentata domani al Comitato veterinario permanente, l'organismo tecnico dei Quindici che si occupa di tutto quel che riguarda gli animali, che dovrà dare il suo via libera con un voto a maggioranza qualificata. Se questo non accadrà la questione passerà al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura, che per approvare la proposta della Commissione avrà bisogno di nuovo di una maggioranza qualificata. E vista la delicatezza dell'argomento appare molto probabile che saranno alla fine i ministri a dover decidere sulla questione.

In quella sede si potrà giocare la battaglia tra la Gran Bretagna, che da mesi faceva pressing sulla Commissione, e gli Stati meno propensi ad esporre a rischi - con i controlli in atto ormai inesistenti, sostiene Londra - i loro consumatori. Mentre il governo francese fa già sapere che si dovrà procedere con «estrema precauzione» e la Germania storce il naso alla prospettiva di una mossa che rischia di far calare tutto il prezzo della carne bovina, il Commissario all'Agricoltura Franz Fischler ha detto ieri che «si continuerà a far di tutto per tutelare la salute dei consumatori», che la carne di provenienza inglese non verrà distinta in alcun modo da quella degli altri Paesi dell'Unione europea. E dal gabinetto di Emma Bonino, il Commissario che si occupa appunto dei consumatori, si fa sapere che l'attenzione dovrà essere vissuto almeno sei mesi dopo la nascita per dimostrare l'assenza di Bse - se la proposta passerà - al rispetto rigoroso di tutti i criteri per evitare che un capo affetto da Bse possa finire sul mercato.

Ma proprio mentre Bruxelles si prepara ad allentare la guardia sul fronte della «mucca pazza», le notizie che arrivano dal mondo scientifico sono tutt'altro che rassicuranti. Uno studio dell'Ufficio federale veterinario svizzero, pubblicato sull'ultimo numero del settimanale «New Scientist», mostra che analizzando con un test che ricerca gli anticorpi della Bse circa 1800 capi di bestiame ritenuti in buona salute, otto stavano in realtà incubando il morbo. Con una percentuale del 4,5 per mille, sostengono i responsabili dell'esperimento, lo stesso anno poco meno di 2000 capi colpiti da Bse in forma latente potrebbero essere finiti sulle tavole della sola Svizzera, mentre in Europa potrebbero arrivare addirittura a 470 mila. Una statistica preoccupante, anche l'esiguità del campione esaminato lascia qualche dubbio sulle proiezioni. [f. man.]

Il «disco verde» riguarderebbe solo gli animali nati in Gran Bretagna dopo l'agosto del '96

Polemiche per la proposta della Commissione Europea di riaprire le frontiere alle mucche inglesi

«Vince la ragione del profitto»

Il veterinario: rischi ce ne sono ancora

TORINO. «Purtroppo le ragioni della produttività e del profitto superano sempre quelle della cautela sanitaria». E' perplesso sulla riduzione dell'embargo Mario Valpreda, veterinario, direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte. «Vede, io credo che si correrà il rischio di partecipare ad una perversa lotteria, mi chiedo perché bisogna giocare».

La possibilità di riaprire le frontiere ai vitelli provenienti dalla Gran Bretagna non la convince, pensa che ci siano ancora dei rischi?

«Diciamo che ho delle perplessità. Gli inglesi non hanno effettuato una bonifica radicale dei propri allevamenti: avrebbero dovuto abbattere tutti i capi degli allevamenti dove sono stati riscontrati casi di "mucca pazza". Inoltre non sappiamo per quanto siano circolate le farine di carne infetta: potrebbero esserci nuovi casi, tenuto conto del lungo periodo di incubazione del morbo».

La Commissione Europea porrebbe comunque dei limiti alla ripresa delle esportazioni, dovrà trattarsi di vitelli nati dopo il 1° agosto 1996 e non potranno essere nati da madri colpite dalla malattia.

«Io porrei qualche limitazione in più. Per essere completamente sicuri gli animali dovrebbero provenire da allevamenti che non hanno mai avuto capi malati e dove non è stata somministrata farina di carne sospetta».

Una pazzia, allora, togliere l'embargo?

«No, assolutamente, i rischi sono molto contenuti. I vitelli nati dopo il 1° agosto 1996 certo non hanno consumato farine di carne infetta e le loro madri avrebbero già manifestato la malattia. Il morbo è comunque una prerogativa delle mucche: i vitelli vengono macellati a 18-20 mesi e il periodo di incubazione della malattia è molto più lungo. Gli organi più a rischio sono l'encefalo e il midollo spinale, poi i linfonodi, la milza, le tonsille. Ed ecco che le bistecche non sono a rischio, molto più pericolosi gli hamburger per i quali viene tritato un po' di tutto».

Se la proposta della Commissione Europea dovesse passare, che ripercussione avrebbe sui produttori italiani?

«La stessa che ha avuto la notizia della malattia: un crollo di consumi assolutamente sproporzionato al reale rischio. Ora si torna a parlare del morbo e le vendite scenderanno di nuovo. La Regione Piemonte sta preparando un progetto di intervento per avere la qualifica di regione indenne da encefalopatie spongiformi. Un piano di controlli clinici diretti, diversificato a seconda se si tratti di allevamenti con animali importati o nostrani. La razza bovina piemontese è una delle più pregiate al mondo. I nostri controlli sono molto severi, per questo vogliamo che questa razza venga valorizzata».

A che punto sono gli studi sul morbo della «mucca pazza»?

«Siamo ancora al livello di forti sospetti sulla possibilità di trasmissione all'uomo. Sappiamo solo che l'agente patogeno passa la barriera di specie: ad esempio ci sono stati casi di gatti malati».

Antonella Torra

Polemiche per le avvertenze sul rischio di abuso. Gli enologi: è neoproibizionismo

Vino, l'etichetta della discordia

Anche i politici in rivolta, no del ministro Pinto

ROMA. Un'autentica levata di scudi. Non piace l'idea che il vino porti impresse sull'etichetta le avvertenze sul rischio di abuso. Sollecita fax di condivisione alla protesta il Club di Papillon, animato da esperti e appassionati come il cantante Bruno Lauzi o lo scrittore Luca Doninelli, i gastronomi Raspelli e Massobrio, il dietologo Calabrese. L'etichettatura sui pericoli del troppo bere è un provvedimento «ipocrita e moralista, così si cancellano secoli di cultura alimentare». Anche il ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto, vuole, pur «evitando di invadere l'altrui competenze», manifestare il proprio «disappunto» per non essere stato coinvolto nella stesura della proposta di legge.

Il piano «di sensibilizzazione antialcol è inaccettabile», secondo i vitivinicoltori toscani. L'associazione di produttori Aprovito ritiene «impensabile che produzioni tipiche di alto pregio, apprezzate in tutto il mondo per la loro qualità e genuinità possano essere trattate quasi fossero veleno». Per la Lega Nord l'etichettatura di avvertimento è una forma di terrorismo psicologico. Il vicecapogruppo alla Camera, Lembo, chiede che il testo sia esaminato, per le opportune correzioni, dalla commissione Agricoltura.

Anatema sulla proposta di legge anche da parte dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani. «E' una cosa assurda - tuona il direttore, Giuseppe Martelli - una proposta che si fonda su una campagna antialcolica di venti anni fa e che è basata su cognizioni completamente errate di dietologia». «Non si possono condividere posizioni proibizioniste o di salutismo "bacchettone". E sulle etichette decide il ministro». Così il capogruppo ds alla Camera, Fabio Mussi, interviene sulla polemica. «E' una follia che criminalizza un prodotto genuino e benefico della nostra terra», proclama il vicepresidente dei senatori di Alleanza nazionale, Vito Cusimano.

Rocco Caccavari (Ds), relatore in commissione Affari sociali del testo unificato sulle norme relative ai prodotti alcolici, chiarisce: «Si grida allo scandalo parlando di scelte proibizionistiche o di ipotetiche avvertenze terroristiche e terrorizzanti tipo il noto: "nuoce gravemente alla salute". Assicuro che niente del genere è contenuto nel testo da esaminare. Per capire basta leggere le poche pagine di cui è composto. L'eventuale scelta di comunicare messaggi attraverso l'etichetta del prodotto, sia birra, vino o superalcolico, tenderebbe a lanciare idee positive, come fa un manifesto che raffigura un campione di motociclismo che dice: se guido non bevo». «Se sull'etichetta viene specificato che è l'abuso di alcolici a provocare problemi - sostiene il farmacologo Silvio Garattini - e si definiscono i limiti di questo abuso, possiamo essere d'accordo. Ma se ci limitiamo a scrivere "nuoce alla salute" è basta, diamo un'informazione incompleta, sbagliata, quindi poco credibile». [r. r.]

«Vendo grappa, non veleno»

La Nonino: è una follia sulla mia grappa non la metto

Gianola Nonino, produttrice di grappa friulana

UDINE. «Semo fora de testa». L'Italia del vino s'indigna, si stupisce, si dispera. La proposta della Commissione Affari Sociali di far scrivere sulle etichette degli alcolici «Nuoce gravemente alla salute» non poteva avere accoglienza peggiore, nella celeberrima distilleria Nonino di Udine. E la signora Gianola, che con le tre figlie prosegue la centenaria tradizione familiare di produrre grappe, promette che darà battaglia. «Faremo la marcia su Roma, occuperemo il ministero. Certo non subiremo passivamente questo sopruso».

Signora Nonino, la situazione è davvero così grave?

«Gravissima. Sant'Iddio, se credono che metterò mai sulle mie bottiglie quell'etichetta, si sbagliano di grosso. Sono le mie ampolle di grappa, le distillo con amore, con tradizione, dovrei dire che fanno male? Pazzi, ignoranti, ottusi».

Perché, l'alcol non fa male?

«Guardi, tutto fa male preso in dosi troppo elevate, anche l'acqua, anche la pastasciutta, anche il lavoro. Un anoressico sta forse meglio di un alcolista? Mentre è provato che l'alcol, preso con moderazione, fa addirittura bene, è un vasodilatatore. E poi, mi dica lei, chi trae beneficio da questa norma?».

Forse i ragazzi che sabato sera bevono troppo e poi schiantano sulle strade.

«Ma si figuri quei ragazzi leggono l'etichetta. Le dico di più, magari la leggessero: saprebbero distinguere i prodotti di qualità da quelli scadenti. Invece è una legge che danneggia i produttori ed è inutile per i consumatori, ecco».

Pare che Francia ci siano norme analoghe...

«Macché. In Francia le avvertenze valgono per la pubblicità di alcolici, e su questo posso anche essere d'accordo. Ma sulle etichette, Dio mio... andrebbe a finire?».

Come?

«Che i nostri prodotti avrebbero l'avvertenza di quelli del resto d'Europa no. Un ulteriore gravame sui produttori, che va ad aggiungersi alle imposte pesanti, ai controlli senza fine, a una burocrazia tremenda, insostenibile. Ci mettono in condizione di poter affrontare la concorrenza, invece di rendere più facile il lavoro a chi vuol lavorare. E poi, non avessero altro da fare, capirei. Invece trascurano i veri problemi per mettere i bastoni tra le ruote a noi».

Che cosa potrebbe fare invece per voi lo Stato?

«Soprattutto incoraggiare la qualità. E poi promuovere un'autentica cultura del cibo e del vino, anche e soprattutto fra i giovani. Perché c'è un'ignoranza spaventosa, come dimostra questa legge. E invece bisogna imparare a conoscere le nostre radici. Perché noi non vendiamo morte, noi vendiamo gioia e piacere».

Ilaria Filippo

L'Associazione degli enotecnici «Una proposta che si basa su cognizioni errate sulle diete»

LOTTO CONCORSO N. 46

MERCOLEDI' GIUGNO

Bari	64	12	7	34	19
Cagliari	11	44	33	14	89
Firenze	5	72	15	65	58
Genova	73	90	76	34	11
Milano	68	3	57		81
Napoli	68	38	33	23	77
Palermo	17	41	22	37	62
Roma	14	52	10	74	58
Torino		89		43	15
Venezia	83	9	20	10	18

Bari	64	Palermo	17
Firenze	5	Roma	14
Milano	68	Numero Jolly	
Napoli		Venezia	83

Montepremi L. 7.075.903.497

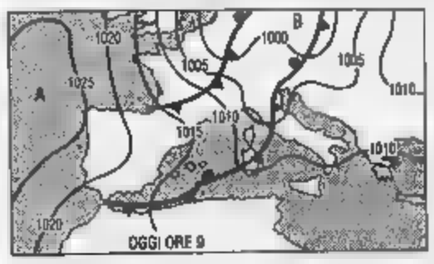
Nessun 6 o 5+

Jackpot 1.768.975.874

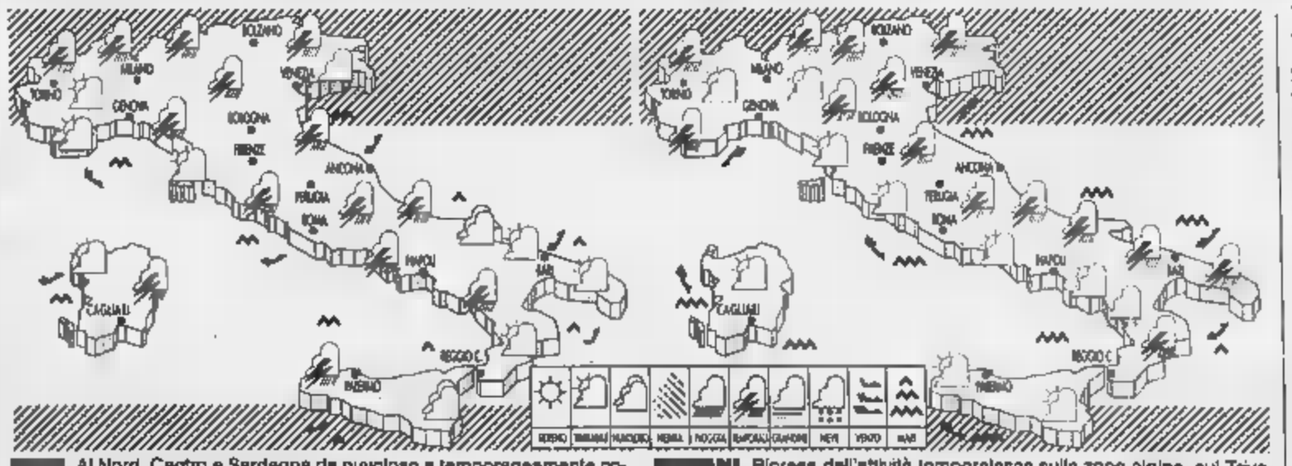
	Punti	Lire
Al 32	5	55.280.500
Al 3379	4	523.500
Al 107.316	3	16.400

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**



IL TEMPO VA A L'annunciata ondata temporalesca ha raggiunto le regioni settentrionali e procede speditamente verso il Centro Sud. E' seguita da aria piuttosto fredda e marcatamente instabile i cui fenomeni più intensi insisteranno ancora domani sulle regioni Nord e quelle appenniniche ed adriatiche. La temperatura poi, accuserà una sensibile diminuzione. **per dopodomani.** Ampie schiarite su regioni di Nord Ovest, Sardegna e regioni costiere tirreniche. Sulle regioni adriatiche, quelle appenniniche e sulle Alpi orientali nuvolosità variabile, in accentuazione nelle ore pomeridiane con residui piovaschi e temporali.



. Al Nord, Centro e Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto piovaschi temporaleschi anche di forte intensità. Tendenza a parziali schiarite regioni nord occidentali, Sardegna e zone centrali tirreniche. Al Sud variabile ma in peggioramento dal pomeriggio.

UNI. Ripresa dell'attività temporalesca sulle zone alpine, sul Triveneto lungo le regioni adriatiche ed appenniniche, dove si paventano nubifragi e grandinate locali. Venti forti e brusca diminuzione delle temperature. Mari molto mossi, con mareggiate lungo le coste più esposte.

CITTA' ITALIANE

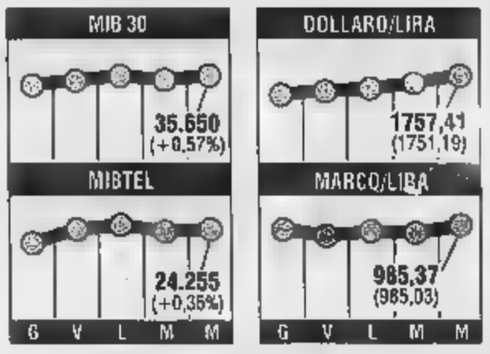
	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	22	Bologna	19	30	Bari	19	28
Bolzano	17	25	Firenze	18	28	Napoli	16	27
Verona	18	29	Pisa		27	Potenza	14	25
Trieste	21	26	Ancona	15	29	S.M. Leuca	21	25
Venezia	18	27	Perugia	13	26	R. Calabria	21	29
Milano	19	29	Pescara	16	29	Palermo	21	26
Torino	16	26	L'Aquila	12	23	Catania	16	28
Cuneo		22	Roma Urbe	17	26	Messina	22	27
Genova	19	24	Roma Clamp.	17	26	Alghero	13	24
Imperia			Campobasso	14	23	Cagliari	16	30

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	13	19	nuvoloso	Lisbona	17	25	sereno
Atene	19	32	variabile	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	17	22	variabile
Berlino	15	26	variabile	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	14	18	nuvoloso	Montreal	14	26	sereno
Bucarest	17	33	variabile	Mosca	15	29	variabile
Budapest	19	32	sereno	New York	14	21	nuvoloso
Buenos Aires	12	16	pioggia	Nizza	19	24	pioggia
Copenaghen	14	18	nevicata	Parigi	20		variabile
Dublino	9		nuvoloso	Pechino	19	30	pioggia
Francoforte	16	22	variabile	Praga	18		variabile
Gerusalemme	18	27	variabile	Rio de Janeiro	15	26	variabile
Ginevra	16	21	pioggia	Sofia	16	26	variabile
Helsinki	13	18	nuvoloso	Sydney	11	17	nuvoloso
Johannesburg	1	16	sereno	Tokyo	19	20	pioggia
Il Cairo	21	35	sereno	Varsavia	14	29	variabile
Istanbul	16	24		Vienna	18	30	sereno

I Bot annuali sotto il 4 per cento

Tassi in calo frazionale all'asta Bot di ieri, con i titoli a un anno che sono tornati sotto la soglia del 4 per cento. E' un nuovo record: i 4000 miliardi offerti sul mercato sono stati infatti assegnati (a fronte di una fortissima richiesta, pari a 18.017 miliardi) con un rendimento netto del 3,98 per cento, al di sotto (anche se soltanto di poco), del precendente record di 3,99 per cento registrato il 15 maggio scorso. I BoT trimestrali (8000 miliardi offerti con una richiesta più che doppia a 16.955 miliardi) hanno segnato un rendimento netto del 4,50 per cento in marginale calo (-0,01) rispetto all'asta precedente. Per quanto riguarda i BoT trimestrali, ne sono in scadenza per 8500 miliardi, mentre l'importo in circolazione è pari a 26.500 miliardi. Per i BoT annuali, in scadenza ve ne sono per 12.500 miliardi ed in circolazione per 284.500. Per quanto riguarda i BoT semestrali, quelli in circolazione ammontano a 77.500 miliardi.



Occupazione, tutti da Prodi

Nell'incontro «a quattro» con il quale il Governo apre il confronto sul problema dell'occupazione non solo le parti sociali ma anche con gli Enti Locali, l'esecutivo sollecherà l'attivazione di «tavoli quadrangolari a livello regionale». Lo ha affermato Ciampi, secondo il quale «il Governo vuole soprattutto sollecitare il funzionamento di tavoli a quattro a livello regionale, e in modo particolare nelle zone del Mezzogiorno». Il tavolo di confronto sul lavoro a il Mezzogiorno da oggi si allunga agli Locali del Sud anche se il rapporto governo e sindacati resta «C'è il rischio - sono previsioni del segretario confederale della Uil, Paolo Pirani - che si allarghi l'area del dissenso sulle politiche del governo per il Mezzogiorno e l'occupazione». Concetto analogo è espresso dal leader della Cisl, Sergio D'Antoni. La novità di oggi, dunque, è che per la prima volta saranno allo stesso tavolo con sindacati e Confindustria, anche Regioni, Province e Comuni del Sud.

il fisco RIVISTA
ogni settimana in edicola

il fisco
per diventare esperti

Mentre divampa la polemica su Wind, Albacom e Infostrada si «collegano» a Telecom

Telefoni, parte la guerra delle tariffe

Da luglio per le interurbane si sceglierà tra tre gestori

ROMA. La concorrenza aumenta ancora. Martedì Wind ha vinto la gara per la licenza terzo gestore dei telefonini dopo Tim e Omnitel. Ieri Albacom e Infostrada hanno ottenuto possibilità concreta entrare in competizione nella rete fissa Telecom Italia. Le due società, come farà successivamente la stessa Wind, hanno firmato il contratto interconnessione con Telecom, il contratto che consente di far dialogare i loro abbonati quelli di Telecom.

In sintesi: verso la fine dell'anno (o al più tardi dall'inizio del 1999) gli italiani potranno disporre di tre servizi di telefonini; dal primo luglio prossimo potranno scegliere per la rete fissa tra Telecom, Albacom e Infostrada (ma altri operatori entreranno in campo). Per ora la concorrenza nella rete fissa non riguarda le conversazioni urbane, ma le interurbane, il traffico internazionale l'utenza affari. Per esempio, chi telefonerà dal prossimo mese a un abbonato Telecom di Milano dovrà comporre il prefisso 02 (che fra l'altro sta per diventare obbligatorio anche per le urbane); chi telefonerà partendo dalla rete Albacom (alla quale si sarà abbonato) dovrà digitare prima il codice 1077; chi si servirà di Infostrada batterà 1055. I futuri clienti della rete fissa di Wind useranno il 1088.

I contratti di interconnessione «una tappa fondamentale per l'ulteriore liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni», afferma Vito Gamberale, direttore generale dell'ormai ex monopolista Telecom. Adesso spetta all'Autorità garante delle comunicazioni tutelare corretta e completa competizione tra gli operatori», aggiunge Gamberale il quale augura anche che le italiane possano muoversi liberamente in Europa come consentito in Italia tante aziende del continente.

Wind è infatti formata, oltre dall'Enel con il 51%, da France Telecom e Deutsche Telekom che dispongono del 24,5 a testa. Albacom è formata da British Telecom, Bnl, Eni e Mediaset. Infostrada è costituita da Olivetti e Mannesmann usufruisce della rete delle Fs.

Risultato della liberalizzazione nella rete fissa dovrebbe un calo delle tariffe del 10-15%, come prevede Riccardo Ruggiero, amministratore delegato di Infostrada. Chicco Testa, presidente dell'Enel, invece convinto che dopo la vittoria di Wind le tariffe dei telefonini «potranno scendere una cifra intorno al 20-25%». Quindi, afferma l'amministratore delegato dell'Enel Franco Tatò, «Wind porterà un reale contributo alla liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni». Liberalizzazione che dovrebbe avvantaggiare gli utenti per tariffe più basse, ma anche per l'offerta commerciale più ampia.

Testa ha precisato anche che Wind investirà nei prossimi dieci 12 mila miliardi tra rete fissa e mobile. Tommaso Pompei, che ha condotto Wind successo nella gara per il terzo gestore, ha aggiunto che sono in programma 10 mila assunzioni, in maggioranza nel Sud. In particolare a Napoli Est sarà collocata la sede della gestione contabile.

Il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria ha spiegato che «l'integrazione tra i servizi fissa e mobile e una realistica previsione di sviluppo occupazionale sono state le chiavi del successo di Wind». mancano tuttavia le polemiche sul fatto che il governo di Romano Prodi abbia assegnato la licenza di terzo gestore dei telefonini (con nuovo standard Dcs 1800) a una società che ha azionista maggioranza assoluta l'Enel, interamente posseduta dallo Stato. L'altro sottosegretario Vincenzo Vita ha dichiarato che il governo è pronto a fornire tutte le spiegazioni in Parlamento. Il del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, che ha autorizzato l'Enel a partecipare gara, avverte che sua privatizzazione «non è un problema di oggi», ma fa presente di non vedere collegamenti fra vendita dell'azienda elettrica e il risultato della gara.

Gli sconfitti, Picienne (arrivata seconda e formata da Mediaset, Bnl, Telenor, Ina e Italgas) e Telon (terza e costituita da Autostrade, Bell Canada, Distacom, Cafiri, Unicredito, Satap, Banca del Salento, Kefi e Tadfin), hanno preso atto del risultato. Ed Elserino Piol, che guida Picienne, ha annunciato di essere pronto farsi da parte: «Al momento bisogna fare - dice - esame sereno. credo ci sia stata valutazione politica, solo tecnica». Almeno per non si parla di ricorsi: «Ogni decisione spetterà al consiglio di strazione». In teoria Picienne può partecipare alla gara per il quarto gestore prevista per fine anno. Anche Telon ovviamente potrà farlo, non ha annunciato le intenzioni. «Non so Telon si scioglierà se correrà per la nuova gara», afferma Gian Maria Gros-Pietro, presidente dell'Iri cui fanno capo Autostrade Cofiri.

L'esito della gara e gli sviluppi della concorrenza hanno avuto come prevedibile ripercussioni borsa: male Autostrade privilegiate (-4,35%) e Mediaset (-1,18), bene Olivetti che è anche azionista di Omnitel (+2,79) e Eni (+2,56), benissimo Ericsson (più 9,98) che è pronta a fornire apparati a Wind. [r. r.]

Il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DI PICIENNE

Elserino Piol

Dopo la sconfitta, Piol se ne va

«Ma la nostra offerta era la migliore»

«Ai soci proporrò di liquidare l'azienda Poi decidano loro»

«Decisione politica? No, ma la scelta Enel è piaciuta troppi»

MILANO

DECISO a dimettersi? «Deciso». Per protesta? «Nessuna protesta». Per amarezza? «Sono sereno come lo ero prima». Per coerenza? «Per coerenza, certo: avevo detto che se Picienne non avesse vinto era meglio chiudere». Dunque, Elserino Piol, presidente del consorzio che fa capo Mediaset, British Telecom, Telenor, Ina e Italgas, lascia. Proporrà al consiglio d'amministrazione di chiudere baracca e burattini, di sciogliere la società e addio. Quindi, signor Piol, non consiglierà ai azionisti di insistere e partecipare tra sei, sette mesi o quando sarà alla gara per il quarto gestore? «Non farò». E se i non saranno d'accordo? «Se vorranno mantenere in piedi questo team, lo faranno senza ».

Questo vuol dire, scusi, che lei si defila?

«Non fraintenda, non ho la sindrome della missione perduta, niente affatto, semplicemente credo che per partecipare a un'eventuale nuova gara, sempre - ripeto - che questi soci decidano così e non ne molto convinto, serviranno nuove persone, in particolare un nuovo responsabile, con una diversa dalla mia. Cosa vuole? Se qualcuno mi di studiare un progetto per gestire una quarta rete di telefonia mobile ritirerei fuori il progetto che ho presentato adesso, non cambierei una virgola perché lo considero, scusi l'immodestia, il migliore».

Il miglior progetto non quello scelto dall'advisor Crediop e comitato dei ministri.

«Appunto. Per questo dico basta propongo di liquidare Picienne, per questo mi dimetto e dico lasciamo perdere col quarto gestore».

Scusi l'insistenza, non c'è un pizzico di polemica in questo?

«Nemmeno l'ombra».

Qualcuno ha parlato di scelta politica, discriminazione nei confronti di Mediaset.

«Non penso sia stata una scelta politica, da quel che so, la decisione si è basata su elementi tecnici. Poi certo, tutto fa politica: come quando si al cinema in due...».

Al cinema?

«A vedere un western: arriva una di indiani il primo entusiasmo, il secondo no, avrebbe preferito più Apache».

Lei preferisce più indiani?

«Lasciamo perdere».

Diceva: non c'entra la politica.

«Spero di no e comunque so con certezza che la decisione favorevole a Wind è uscita da una commissione competente, ha lavorato al meglio e ha deciso sulla base di argomentazioni tecniche».

Però, l'ha appena confermato, lei ritiene l'offerta Picienne migliore.

«Sicuramente, ha una valenza ineguagliata dai concorrenti, era tutta basata su una copertura Dcs che è di maggior qualità rispetto al progetto di Wind che usa un mix tra Dcs e Gsm».

Wind promette più occupati.

«Nel nostro progetto prevedevamo 4 mila dipendenti e, onestamente, penso che siano il massimo per una società con questa . Tim, che non è nota per essere un esempio di efficienza, ne ha 6 mila».

Wind parla di 10 mila...

«O hanno barato sulle cifre o hanno messo insieme fisso e mobile: nessun operatore cellulare potrebbe avere 10 mila dipendenti. Noi di Picienne ci siamo focalizzati sul mobile e sul Dcs. L'ho già detto: i veri perdenti sono i consumatori».

Farete ricorso contro Wind?

«Prima bisogna i dati ufficiali, finora io non so le valutazioni che hanno fatto preferire Wind, ho solo dettagli ufficiosi».

E poi?

«Se i dati ufficiali confermeranno quelli ufficiosi, la mia proposta è di non presentare alcun In caso contrario, valuteremo anche se,...».

Anche se?

«La scelta dell'Enel piaciuta a troppi, le sembra?».

Armando Zeni

Secondo il ministro anche Ocse e Fmi riconoscono che la riduzione del deficit '97 non è un exploit

Sui conti pubblici Ciampi rassicura Fazio

Confindustria ottimista: avanzo record a giugno per il Tesoro

ROMA. «Tutti oggi che la riduzione del deficit pubblico nel '97 stato exploit di un ha detto ieri Carlo Azeglio Ciampi. Proprio tutti? Le frasi pronunciate dal ministro del Tesoro, alla cerimonia in cui il «Club dell'economia» gli ha consegnato un premio speciale chiamato «Euro d'oro», sembrano in realtà avere destinatario implicito: governatore della Banca d'Italia. Il maggio Fazio aveva sostenuto che «notevole risultato» del '97 dovuto «all'aumento per circa 2 punti della pressione fiscale e ad altre misure aventi in parte natura di rinvio di spese».

Ora, siccome dal '98 la pressione fiscale diminuirà e le spese rinviate prima o poi si devono fare, il risanamento a rischio? «Se così fosse, oggi dovremmo già problemi e i conti che ci scappano di mano» risponde Ciampi. Senza voler fare polemiche, il ministro del Tesoro chiama a sostegno della sua tesi i più importanti osservatori economici internazionali, come il Fmi e l'Ocse. Sono queste istituzioni che «concordano nel prevedere per l'Italia una riduzione tendenziale del rapporto tra deficit prodotto interno lordo. L'Ocse stima che nel 2001 questo rapporto sia all'1,7%».

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

La tesi di Ciampi è dunque che ci conti pubblici nel '97 hanno avuto un mutamento sostanziale di tendenza»; ora si tratta di consolidarlo, senza ridurre l'impegno e l'attenzione. L'Italia nell'Euro «in condizioni particolarmente favorevoli, in termini relativi addirittura più favorevoli degli altri 10 Paesi. Vi entriamo con l'inflazione sradicata e a condizioni competitività più elevata. Ci troviamo ad avanzi di bilancia dei pagamenti pari al 3-4% prodotto interno lordo nonostante un tasso di cambio finora più forte della parità centrale con il marco tedesco».

Cruciale per risolvere la disputa sarà l'andamento dei conti del '98, che nei primi quattro non è stato buono ed è poi migliorato in maggio. Inaspettatamente, una ipotesi molto ottimistica presentata ieri da «Congiuntura flash», bollettino della Confindustria: se il gettito Irap andrà secondo le previsioni, il mese di giugno farà registrare un avanzo record di 42-44.000 miliardi per Tesoro. Peraltro l'incertezza sul successo dell'Irap molta: in caso di risultato negativo, secondo gli esperti confindustriali «sarebbe necessario nei successivi attuare uno stretto controllo delle spese» per evitare che il deficit superi il tetto desiderato, che il 2,6%.

«Aspettiamo i dati di giugno» ha detto ieri il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. Nei ministeri Tesoro e delle Finanze le primissime indicazioni sembrano piuttosto buone. La cifra di cui sopra pare però molto alta; mentre si considererebbe favorevole ogni risultato sopra i miliardi attivo. «I mercati sono tranquilli» notava ieri Ciampi, rispondendo a una domanda sui timori sorti dopo il fallimento della Bicamerale. L'unico rischio, secondo lui, è la mancanza di fiducia: «Questo è un punto fondamentale, perché altrimenti si rischia che le attese non si realizzino sia da parte degli imprenditori sia da parte risparmiatori». [r. r.]

Sorrento
MULTIPROPRIETA'
Antico Palazzo Scala
NEL CENTRO STORICO
6 ESCLUSIVI E PRESTIGIOSI APPARTAMENTI
da L. 9.600.000
PER SETTIMANA DI PROPRIETÀ
Per ulteriori informazioni
041/5461411
MULTIPROPRIETÀ

Un altro crack nel Far East, yen ai minimi nonostante il G7. Greenspan insiste: «Non tocco i tassi»

L'onda asiatica spazza l'Europa

Giù tutte le Borse, resiste solo Piazza Affari

MILANO. L'ombra lunga dei crack asiatici deprime le Borse europee, con la sola Piazza Affari - o quasi - a difendere le posizioni (specie grazie a Fiat, Eni e ai titoli beneficiati dall'assegnazione a Wind della licenza di terzo gestore dei telefonini). Nel Far East al peggio non c'è mai limite e ogni volta che sembra che il fondo sia stato toccato una nuova raffica di vendite ricorda che senza riforme profonde dai guai non si uscirà. In Giappone, vero cuore della crisi, lo yen dà sempre più preoccupanti segnali di debolezza costringendo il G7 di Parigi a prendere impegni verbali al suo sostegno, senza convincere granché i mercati. E la fiacchezza delle monete dell'Estremo Oriente promette di espandere gli effetti depressivi al resto del pianeta.

Le cifre della nuova Caporetto asiatica raccontano di un indice Nikkei che a Tokyo ha perso un ulteriore 1,24%, che di per sé sarebbe già un trauma se non si aggiungesse all'impressionante record di arretramenti degli ultimi mesi (e anni). Lacrime amare anche a Hong Kong che ha toccato il nuovo minimo dal 1995 con un tonfo del 4,91%, e a Singapore (-4,5%), Seul (-4,3%) e Kuala Lumpur (-3,1%). Quanto alle valute, lo yen ha sfondato nella prima parte della giornata la soglia di 141 per un dollaro, poi ha recuperato qualcosa, grazie alle dichiarazioni del sottosegretario Usa al Tesoro, Lawrence Summers, al termine del G7 («continueremo a sorvegliare l'andamento del mercato dei cambi»), ma è stato un fuoco di paglia e molti operatori scommettono ancora una moneta giapponese scambiata quanto prima a 150. Di conseguenza in tutto il Far East si comprano biglietti verdi a qualunque prezzo: così la rupia indonesiana ha lasciato sul terreno il 9,7% in una giornata e perdite significative hanno registrato anche il ringitt malaysiano, il dollaro di Singapore e quello di Taiwan (record negativo degli ultimi 11 anni).

Se il buon giorno si vede dal mattino, il gioco dei fusi orari ha presentato qualche ora dopo alle Borse europee un quadro che suggeriva di alleggerire certe posizioni. I risultati si riassumono in una chiusura negativa per la City di Londra, in calo dello 0,54% (penalizzate soprattutto le società maggiormente esposte in Asia), limatura per Francoforte (-0,10%, con un rialzo di 15 pfenning per il titolo di Deutsche Telekom che è parte del consorzio Wind) e un deciso arretramento a Zurigo (-0,83%). Parigi ha registrato invece un piccolo (+0,16%) che si affianca al +0,36 di Milano (24.255 punti) che con questi chiari di luna si può considerare un successo.

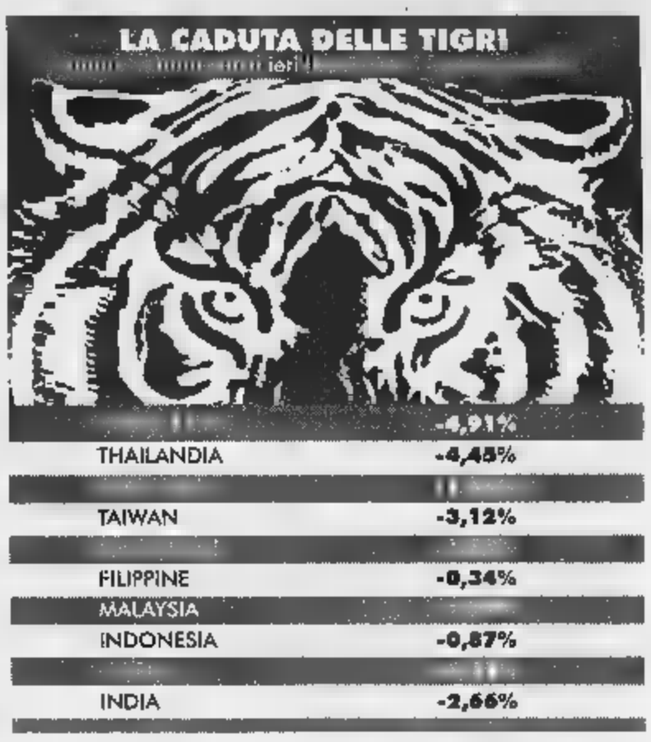
A Piazza Affari, prudente, gli scambi sono scesi da 2200 a 2000 miliardi. Fra i titoli più in vista sono stati l'Eni, che ha messo a segno un +2,56% in vista del collocamento della quarta tranche, e Fiat (+2,79%). E' tornata a salire Banca Intesa (+4,28%) per le voci di un prossimo accordo con Cariparma, e per ragioni analoghe (un possibile interesse da parte di Mediaset) si è messa in luce Olivetti (+2,79%). Mediaset invece ha pagato un -0,92% la sconfitta della cordata Picienne, nella gara per il terzo gestore di telefonia mobile. Male anche Tim (-1,76%) e Autostrade (-4,52%), capofila dell'altro consorzio battuto, Telon. Hanno stappato bottiglie di champagne i possessori di azioni Ericsson, sospese per eccesso di rialzo (+9,88%), società che figura fra i principali fornitori di Wind. Bene anche Ina (+2,34%), Fideuram (+2,47%), Ifil (+1,33% le ordinarie e +7,21% i diritti) e Pirellina (+3,29%).

Nel complesso, dunque, la Borsa italiana si è mossa più in base a logiche interne che sotto l'influsso dei segnali negativi dall'Asia, che però hanno tenuto banco nel mondo e torneranno probabilmente a farlo oggi. Non hanno convinto gli investitori le dichiarazioni del ministro delle Finanze giapponese, Hikaru Matsunaga, che ha detto: «Sono preoccupato per la debolezza dello yen e se sarà necessario prenderò forti misure d'accordo con gli altri Paesi industrializzati». Ma la crisi asiatica non ha avuto finora i temuti riflessi negativi sulle prospettive degli Stati Uniti, come ha spiegato nella sua attesa testimonianza al Congresso il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan: «L'attuale andamento dell'economia americana, con una combinazione di forte crescita e bassa inflazione, è il più impressionante che io abbia visto in 50 anni» ha detto, concludendo che «alla Fed non riteniamo necessario stringere la morsa monetaria». Ha aggiunto: per ora.

Luigi Grassia

Tokyo perde l'1,24% Per Hong Kong, Seul e Singapore flessioni vicine al 5 per cento

Milano premia Fiat, Eni e i titoli legati a Wind vincitrice nei telefonini



REPORTAGE

LA CRISI DELLE TIGRI

Arrivo da Tokyo il rischio-recessione

Singapore teme altri tre anni sotto l'incubo dello yen

Alan Greenspan

SINGAPORE

FORSE ci vorranno tre-quattro anni perché questa crisi sia davvero alle spalle...». Miss Daisy Goh, direttore regionale per l'Europa dell'onnipotente Edb (Economic Development Board) di Singapore, sorride mentre dice cose terribili. «La nostra impressione - continua - è che l'area asiatica possa avere davanti a sé diversi anni difficili. L'importante è che tutti i Paesi tengano duro. E' necessario difendere il libero mercato, la libera circolazione delle merci e dei capitali senza allentare le garanzie per gli investitori internazionali».

Non c'è, forse, posto migliore di Singapore per capire, di questi tempi, dove stia andando l'Far East. Singapore è un po' come la Svizzera negli anni turbolenti dell'Europa tra crisi politiche e svalutazioni. Qui, a due passi dall'Indonesia in fiamme, sta il quartier generale di mille aziende internazionali che hanno deciso di stabilire qui 800 impianti produttivi, più 300 banche e brokers, più altri in fuga da Hong Kong, che fanno di Singapore la quarta piazza finanziaria mondiale dietro New York, Tokyo e Londra, un forziere che vanta, tra l'altro, riserve per 70 miliardi di dollari, ovvero anche qui al quarto posto nel mondo. Non c'è male per un Paese di soli 3 milioni di abitanti, che in trent'anni ha creato un'economia prospera quasi dal nulla, un reddito medio di 24 mila dollari (più alto dell'Italia) per abitante.

Eppure, anche qui si fa illusioni su quanto sia facile mantenere questo benessere: «E' assurdo pensare - spiega ancora Miss Goh - che alcuni anni di depressione possano annullare quanto è stato realizzato in questo periodo. Non dimentichiamo che dalla metà degli Anni 80 l'intera area del Far East cresce a un tasso medio del 15%». Non facciamoci illusioni - ribatte Larry Wee, [illegible] Business Times, il giornale finanziario della città-Stato - il test di fiducia toccherà tutti, non solo i più poveri, ma anche noi di Singapore».

Ed è lo scenario ormai condiviso da tutti i grandi operatori. Pechino sembra ormai seriamente infastidita dalla caduta progressiva dello yen. Se la moneta giapponese continuerà a scendere, dicono tutti, la valuta non potrà che svalutare. In prospettiva, quindi, il Reminbi di Pechino dovrebbe scendere, trascinando con sé il dollaro di Hong Kong, ancorato al dollaro Usa da 15 anni, al ribasso. «Non siamo - spiega Wee - se questa provocherà una fuga di capitali o un'ondata di inflazione. Però, di sicuro, darà un colpo mortale all'ambizione di far dell'ex colonia il centro finanziario del continente. E poi, per [illegible] c'è ancora di peggio: la svalutazione, in tempi così vicini all'arrivo dei nuovi governanti, sarà senz'altro vissuta come irrimediabile perdita di faccia». Ed è così bastato che il governatore della Banca Centrale di Hong Kong, Mister Dai, parlasse di «cattivo impatto» della caduta dello yen, per seminare ieri il panico sulle Borse di tutto il continente.

La teoria del domino, inoltre, non si fermerebbe davanti ai Paesi più solidi. «Vuol sapere che cosa potrebbe capitare? - aggiunge Wee - La speculazione, un [illegible] questo, venderebbe comunque il dollaro di Hong Kong aspettando gli eventi. Se Pechino resiste, allora poco male, altrimenti si faranno quattrini. E Hong Kong trascinerà con sé anche i migliori».

Il rischio infatti è che la speculazione si concentrerà sulle monete più forti: il dollaro di Singapore, assieme al dollaro australiano e alla moneta della Nuova Zelanda. Wee parla e dai terminali arrivano notizie drammatiche nella mattinata: la diga dello yen sfiora quota 140, cade la Borsa di Shanghai, da Sydney addirittura Merrill Lynch deve smentire ufficialmente di aver partecipato a un attacco al ribasso del dollaro australiano; la moneta della Nuova Zelanda è ai minimi da 12 anni e, soprattutto, a Hong Kong l'indice del mercato è sceso sotto quota 8 mila, sorta di barriera tecnica sotto cui si potrebbe scatenare una nuova ondata di vendite. Una nuova tempesta sui mercati, quindi, mentre il ciclone sembra investire Hong Kong anche dal punto di vista meteorologico.

Ma nessuno parla della pioggia, il vero problema è la pioggia di vendite e di depressione economica in pesante arrivo. Ancora, quello che spaventa di più non sono le notizie in arrivo dall'Indonesia o dalla Malaysia, e dalla Corea in ginocchio. Ciò che preoccupa per davvero è l'atteggiamento di Tokyo. Il ribasso dello yen sembra il sintomo dell'incapacità a far fronte alla responsabilità di una leadership internazionale. E il Giappone rischia di distruggere non solo la Corea o altre asiatiche, ma tutto un processo di ripresa. Tutti sono in ansia, attesa che dal Giappone arrivino finalmente segnali di ripresa dei consumi e dell'attività; l'indice della disoccupazione, però, è Tokyo sale al 4,1% e nessuno qui sorride.

Ugo Bertone

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano 12 - 17100 SAVONA
(C.F.: 00311260095)
Estratto di esito di gara
Il Dirigente del Settore Affari Generali della Provincia di Savona, rende noto che, a seguito di licitazione privata ai sensi di cui all'art. 23 lett. B) D. Lgs.vo 157/95, con contratto n. 0662 di Rep. del 17.2.98 è stato appaltato alla Philips Automation S.p.A. con sede in Milano piazza IV Novembre 3 il servizio di gestione biennale di n. centraline di rilevamento della qualità dell'aria e del centro di raccolta elaborazione e trasmissione dati.
Importo del servizio L. 915.480.000. Iva esclusa.
Ditte invitate n. 5, ditte partecipanti n. 1.
Savona, li 25 maggio 1998.
IL DIRIGENTE DI SETTORE
f.to Il Dirig. Antonio Schito

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

CITTÀ DI TORINO
Avviso di gara N. 59/98 per estratto
E' indetta una licitazione privata per la fornitura di pubblicazioni italiane e straniere per le biblioteche civiche torinesi.
Importi base - I.V.A. esclusa:
Lotto 1 - L. 1.960.000.000
Lotto 2 - L. 840.000.000
La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) D. Lv. 358/92 e art. 4 del Capitolato.
Il Capitolato è in visione presso il Settore Sistema Bibliotecario Urbano - via Cittadella 5 - 10122 Torino (Italia) - tel. (011) 442.9800 - fax (011) 442.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, al seguente indirizzo: **Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore Sistema Bibliotecario Urbano) - piazza Palazzo di Città n. 1**, per raccomandata postale (è ammesso il corso particolare) entro il **26 giugno 1998**.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente dall'11 giugno al 26 giugno 1998, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 giugno 1998 n. 136 e nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
Sarà inoltre visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni richiesta nel bando integrale di gara, cui si fa rinvio.
Torino, 29 maggio 1998.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di gara N. 56/98 per estratto
E' indetto un appalto concorso per la fornitura di arredi di serie e mobili a disegno occorrenti all'archivio storico della città di Torino.
Importo presunto - I.V.A. esclusa:
Lotto 1 - L. 30.000.000
Lotto 2 - L. 26.500.000
Lotto 3 - L. 95.000.000
Lotto 4 - L. 56.000.000
Lotto 5 - L. 65.500.000
Lotto 6 - L. 265.000.000
L'appalto concorso verrà esperito ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b, D. Lv. 358/92.
Informazioni su deliberazione e capitolato presso il Settore Decentramento Acquisti - via Ninio Bixio 44 - sig. Totaro - tel. 011/442.6858 - fax 442.6858.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda, in bollo, indirizzata al: **Protocollo Generale della Città di Torino (per il Settore Decentramento Acquisti) p.zza Palazzo di Città 1, Torino** - per raccomandata postale (è ammesso il corso particolare) entro il **20 luglio 1998**.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 11 giugno 1998, sarà pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 136 dell'11 giugno 1998 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
Bando integrale e capitolato sono inoltre visibili su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste nel bando integrale di gara, cui si fa rinvio.
Torino, 26 maggio 1998.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita immobili in incanto
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare 1383/94 promossa da: Abbey National PLC Fil. Italiana contro: **NAZIONALE Giovanni**, il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16.7.1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni: lotto unico in Torino, via Berthollet 6, al piano sottotetto con accesso dall'interno cortile: unico locale con annesso w.c. di comune posto nel vano scala.
Prezzo base L. 18.000.000; aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via della Corte d'Appello 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TELECOM ITALIA S.p.A.
Sede Legale in Torino Via San Dalmazzo n. 15
Direzione Generale, Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41
Capitale Sociale L. 7.421.251.726.000 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese al n° 286/33 - Tribunale di Torino
Codice Fiscale n. 00471850016
ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
Si avvertono i signori Azionisti possessori di azioni ordinarie TELECOM ITALIA che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni ordinarie per deliberare validamente in prima convocazione il giorno 15 giugno 1998 alle ore 10.00, **l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 16 giugno 1998 alle ore 10.00 in Torino, presso il Centro Congressi Lingotto - Via Nizza n. 280**, come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14 maggio 1998.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttomotori
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 22
(Acqui Terme - Novi Ligure - Ovada)
Via E. Raggio, 12
15067 Novi Ligure
Estratto gara
E' indetta gara ufficiosa per l'affidamento di un incarico di brokeraggio relativo alle coperture assicurative. La durata dell'incarico è di 3 anni, eventualmente rinnovabili.
Potranno partecipare alla gara gli iscritti all'Albo Nazionale dei Brokers di Assicurazione facendo pervenire redatta secondo le modalità previste nel bando integrale di gara entro non oltre le ore 12.00 del giorno. Ulteriori informazioni e copia integrale del bando potranno essere richieste al Servizio Patrimoniale - 15076 Ovada - Via Carducci, 21 - Tel. 0143/826321 - Fax 0143/81755.
IL COMMISSARIO
dr. Giorgio Martiny

Estratto avviso esito di gara
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90, si rende noto che la gara a licitazione privata per l'osservanza della procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/73, nonché dall'art. 24 della Legge n. 109/94, per i lavori di manutenzione straordinaria e potenziamento statico del ponte Sabbioni sul torrente Stura, della Ferrovia Torino-Ceres, sono state invitate n. 15 Ditte. Sono state ricevute n. 8.
Ditta aggiudicataria: A.T.I. COESIT S.p.A./S.I.S.E.A. S.p.A. - Via Planezza, 30 - Torino.
Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL DIRETTORE GENERALE
Rodolfo Notaro
IL PRESIDENTE
Giancarlo Guiati

AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.p.A.
ZONA AUTOPORTO N° 33
11020 POLLEIN - AOSTA
Tel. 0165/40377 - Fax 0165/235140
Avviso gara
Questa Società intende esperire una gara per l'affidamento dei lavori riguardanti l'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la costruzione e la successiva manutenzione - previa demolizione delle costruzioni attualmente esistenti - dell'edificio Direzionale nonché per la sistemazione delle aree di pertinenza di tale edificio nel quadro del Piano di Ristrutturazione e Riconversione dell'Area Autoportuale di Pollein (AO).
Importo a base d'asta presunto: Lire 22.000.000.000 (ventiduemiliardi).
Categoria di iscrizione richiesta A.N.C. 2 per classifica illimitata. E' ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese nonché dei consorzi di imprese e delle altre forme associative di cui al combinato disposto dell'art. 22 e segg. del D. Lgs. 19/12/91 n° 406 e dell'art. 10 e segg. della L. 109/94. Le domande di partecipazione, con allegata dichiarazione richiesta nel bando integrale di gara, dovranno pervenire all'indirizzo di questa Società entro le ore diciotto del 20 luglio 1998 esclusivamente a mezzo posta raccomandata. L'estratto di bando di gara è stato spedito all'Unione Europea il 2/6/1998 e pubblicato integralmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 132 del 9/6/1998, foglio inserzioni S 14365.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
geom. Ettore Calchera

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità.
Gara: esta pubblica ai sensi dell'art. 21 legge 11/2/1994 n. 109 (massimo ribasso esclusione di eventuali offerte anomale).
Caratteri appalto: ristrutturazione Deposito Nizza e costruzione parcheggio pubblico per posti auto in Corso Bramante 68 - Torino.
Importo a base d'asta: L. 16.835.881.938 + IVA di cui L. 7.160.860.192 opere edili (cat. 2), L. 2.783.787.000 impianti termo fluidici (cat. 5a), lire 2.439.679.450 impianti elettrici (cat. 5c) L. 4.451.575.296 opere [illegible] (cat. 6), categoria 2 è prevalente, le categorie 4, 5a, 5c scorporabili.
Categorie: 2, 4, 5a, 5c, per le classifiche corrispondenti agli importi a base d'asta; oppure la sola prevalente per classifica pari a 15 miliardi.
Offerta: non vincola in alcun modo l'A.T.M. cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 27 luglio 1998 (indirizzo: c.so Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e rilasciato alla Segreteria Generale ai citato indirizzo.
Informazioni: tecniche: presso Area Impianti e Fabbricati tel. 5764.705; legali: presso Ufficio Legale, tel. 5764.742/754.
IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Armando Cocuccioni)
IL PRESIDENTE
(prof. ing. Gianni Guerra)

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89 - Cap L. 5.359.779.156.000 int. vers.
Registro Imprese (Trib. di Roma) n. R.E.A. n.° 756014
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1985-2000 TASSO INDICIZZATO
(Cod. ABI Cod. ISIN IT0000140894)
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
La ventiseiesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° gennaio/30 giugno 1998 - fissata nella misura del **3,70%** - verrà messa in pagamento dal **1° luglio 1998** in ragione di **L. 185.000** al lordo dell'imposta sostitutiva, ove applicabile, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. .
Ai fini dell'eventuale applicazione dell'imposta sostitutiva, valgono le disposizioni del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 27, relativa al semestre 1° luglio/31 dicembre 1998 ed esigibile dal 1° gennaio 1999, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del **3,15% lordo.**
Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCA DI ROMA e MONTE TITOLI S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

Il Consiglio di Stato: aprire le gare per le assunzioni pubbliche

«Basta coi concorsi interni»

Bloccate 10 mila promozioni

ROMA. Pubblico impiego nel mirino dei massimi organi della giustizia amministrativa e contabile. Con una pronuncia destinata ad avere effetti ben più vasti di quelli immediati, il Consiglio di Stato ha bloccato i concorsi di passaggio alle qualifiche sesta, settima ed ottava, predisposti dal ministero delle Finanze, che interessano complessivamente diecimila promozioni.

Simultaneamente la Corte dei conti ha sancito che la pubblica amministrazione ha tutto il diritto di compiere accertamenti diretti sui suoi dipendenti infedeli, cioè «spiarli», senza per questo violare in alcun modo le norme dello Statuto dei lavoratori.

Il blocco dei concorsi interni per le promozioni del personale dipendente dal ministero delle Finanze è la conseguenza della decisione del Consiglio di Stato di investire di un delicato problema la Corte Costituzionale, richiamando la sua attenzione sulle norme contenute nelle leggi 549 del '95 e 30 del '97, considerate in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione (l'articolo 3 afferma che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni pubbliche, condizioni personali e sociali»; l'articolo 97 dispone, fra l'altro, che «agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge»). La pubblica amministrazione - sostiene il Consiglio di Stato - non può bandire concorsi riservati al solo personale interno al fine di determinare il passaggio dei dipendenti ad una fascia funzionale superiore, perché in questo caso si configura l'accesso ad un vero e proprio nuovo posto di lavoro.

Dunque, i giudici di palazzo Spada ritengono «illegittimi i concorsi interni totalmente riservati al personale dell'amministrazione che li bandisce», per cui la partecipazione deve essere garantita anche agli estranei. Tanto più, precisano, perché nel caso del ministero delle Finanze non si trattava di valorizzare professionalità preesistenti all'interno della «macchina» pubblica, il che potrebbe giustificare una deroga consistente appunto nel bando di concorsi interni riservati al solo personale. Al contrario, i concorsi in questione erano finalizzati a verificare il livello di professionalità conseguito attraverso un corso teorico-pratico, a prescindere dallo svolgimento di fatto di mansioni più elevate. Ed è evidente che la pronuncia del Consiglio di Stato e, soprattutto, le decisioni successive della Corte Costituzionale non mancheranno di avere riflessi sullo svolgimento dei concorsi in tutte le altre amministrazioni pubbliche.

Non meno importante, per altri aspetti, la determinazione della Sezione giurisdizionale del Veneto della Corte dei conti di condannare al risarcimento del danno erariato all'Erario un pubblico dipendente «reo» di essere venuto meno ai suoi obblighi di servizio per aver svolto la libera professione nel periodo in cui era assente per malattia, documentata peraltro da certificati. I pubblici dipendenti, sottolinea la Corte dei conti, sono legati da un assoluto vincolo di esclusiva e da questo discendono due vincoli inderogabili: 1) l'incompatibilità in via generale con qualsiasi altra attività lavorativa, compresa l'accettazione di cariche in società costituite a fini di lucro; 2) il divieto di cumulo con altri impieghi pubblici. Né si ravvisa alcuna violazione dello Statuto dei lavoratori a seguito degli accertamenti disposti dall'amministrazione interessata: in altre parole, secondo la Corte, nulla vieta di «spiare» il dipendente infedele, anche pure dichiaratosi infermo, «a meno che non si tratti di censure le sue opinioni politiche, religiose e sindacali».

Carlo Fossi

VISCO

«Niente proroghe per Unico»

TORINO. Non ci sarà proroga per il pagamento delle imposte previsto entro il 15 giugno. Lo ha ribadito il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, parlando all'Unione Industriale di Torino e respingendo così le richieste che erano giunte da alcune categorie. Cauto nel promettere sgravi e riduzioni fiscali, ha sottolineato come, in considerazione del peso del debito pubblico, «è impossibile una riduzione secca del carico fiscale». Per quanto riguarda la tassazione sulla casa ha rivelato però che «si sta studiando di eliminare l'imposta di registro, che dà un gettito di 4 mila miliardi all'anno, ma è anche surrogato dell'Ici». Sull'Irap (imposta regionale attività produttive) Visco prevede un «gettito secondo gli obiettivi, ma quel che più importa è il gettito complessivo delle imposte, che sta andando oltre le previsioni».

Il ministro Franco Bassanini

E la Corte dei conti: l'amministrazione può «spiare» i propri dipendenti

I nuovi affitti

Meno tasse se l'inquilino è moroso

ROMA. «Sono molto soddisfatto dell'approvazione di una riforma storica che il governo ed il Parlamento inseguono da tempo». E' la valutazione del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, al via libera della riforma delle locazioni, in parte della commissione Ambiente della Camera. «Mi auguro - ha proseguito Costa - che, ora, anche l'aula di Montecitorio possa dare il suo contributo al disegno di legge con la stessa rapidità e serenità espressa dalla commissione Ambiente, con l'obiettivo di arrivare all'approvazione definitiva da parte del Parlamento entro il 31 ottobre prossimo, quando scadrà la proroga degli sfratti».

La Camera ha dato ieri il primo via libera alla riforma degli affitti. Il decreto approvato dalla Commissione Lavori pubblici in sede referente deve ora passare al vaglio dell'Assemblea di Montecitorio. Il provvedimento che inizierà il suo iter in aula la prossima settimana, riforma la vecchia legge sull'equo canone introducendo detrazioni fiscali per proprietari e inquilini, nuove procedure di sfratto, aumento dell'Ici sulle case sfitte, bonus per le fasce più deboli, diverse procedure per i contratti.

Tra le novità introdotte dalla nuova legge c'è quella che consente al proprietario dell'appartamento di non pagare le tasse sul mancato d'affitto quando l'inquilino è moroso. L'agevolazione, però, scatta dalla data della sentenza definitiva di sfratto per morosità.

La prima versione del decreto copriva l'intero periodo di morosità ma, secondo il ministero delle Finanze, avrebbe avuto un costo di circa 1.000 miliardi che il Tesoro avrebbe avuto difficoltà a coprire.

AZIENDA PO-SANGONE TORINO

ESTRATTI AVVISI DI GARA PUBBLICA

L'Azienda Po-Sangone bandisce le seguenti aste pubbliche:
1) *FORNITURA DI TELE DI FILTRO PER FILTROPRESSE.*
Importo a base di gara L. 210 milioni
Scadenza presentazione offerte: 8 luglio 1998 ore
Asta pubblica: 10 luglio 1998 ore 9.00
2) *LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO TERMICO E IDRAULICO A SERVIZIO DELLA SEZIONE DI COGENERAZIONE COMPRENSIVO DI PROGETTAZIONE, FORNITURA E INSTALLAZIONE.*
Iscrizione ANC cat. 1 lett. b) classifica 300 milioni
Durata dei lavori 60 giorni
Importo a base di gara L. 235 milioni
Scadenza presentazione offerte: 8 luglio 1998 ore 18.00
Asta pubblica: 10 luglio 1998 ore 10.00
3) *LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE CIVILI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE, LE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO E GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNALI POSTI NELL'AREA CONSORTILE.*
Iscrizione ANC cat. 2 classifica 3.000 milioni
Durata dei lavori 730 giorni
Importo a base di gara L. 2.600 milioni
Scadenza presentazione offerte: 8 luglio 1998 ore 18.00
Asta pubblica: 10 luglio 1998 ore 11.00
I bandi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere richiesti all'Ufficio Gare dell'A.P.S. (tel. 011/5151.221 - Fax 011/5151.207).
Torino, 10 giugno
IL PRESIDENTE Sergio GARBEROGLIO — IL DIRETTORE GENERALE Ing. Paolo ROMANO

AZIENDA PO-SANGONE TORINO

ESTRATTI AVVISI DI ASTA PUBBLICA

L'Azienda Po-Sangone intende bandire le aste pubbliche per l'affidamento dei seguenti lavori:
- *CANALIZZAZIONI FOGNARIE NEI COMUNI DELL'AREA CONSORTILE SUDDIVISE IN DUE LOTTI.*
  - Importo presunto a base di gara L. 20 miliardi.
  - Data provvisoria per l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori: luglio
  - Data provvisoria inizio lavori: novembre 1998.
  - Calendario provvisorio di realizzazione lavori: 730 giorni.
- *ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ALLA DIRETTIVA CEE 91/271.*
  - Importo presunto a base di gara Lire 45 miliardi.
  - Data provvisoria per l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori: luglio
  - Data provvisoria inizio lavori: novembre 1998.
  - Calendario provvisorio di realizzazione lavori: 1095 giorni.

Torino, 10 giugno
Il Presidente Sergio GARBEROGLIO — Il Direttore Generale Ing. ROMANO

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
1678 - 02005

I sindaci del Canavese si mobilitano. Cortei e scioperi

A Ivrea ritorna la paura

Tagli all'Op computer, 15 mila in piazza

IVREA. Ivrea e il Canavese si sono fermati, ieri mattina, come non succedeva da anni. Poco meno di 15 mila persone (le stime di polizia e sindacati coincidono) hanno sfilato in corteo per le vie della città, fino ad arrivare nella piazza del municipio.

La prima fila era tutta i lavoratori della OP Computers Worldwide di Scarmagno, l'azienda venduta un anno e mezzo fa dalla Olivetti al finanziere americano Edward Gottesman. Da lunedì, 449 di loro sono in cassa integrazione per 3 anni, e sono rientro. La trattativa al tavolo del Ministero dell'Industria, con azienda e sindacati, non aveva dato frutti; e il dramma di uno stabilimento, ma anche quello dell'intero territorio - soltanto fino a pochi anni fa noto come la «Silicon Valley» italiana - si è trasformato ieri in sciopero generale, indetto da Cgil, Cisl e Uil.

Due i bersagli della protesta. I vertici dell'azienda, innanzitutto, accusati di voler smantellare l'informatica e di non voler investire in questa realtà industriale, nonostante che il mercato sia in espansione. E poi il Governo, contestato per l'assenza di una politica industriale che possa garantire un futuro all'informatica nazionale, e anche per non essere intervenuto ad evitare quest'ultimo massiccio ricorso alla cassa integrazione (che a Scarmagno ha colpito un lavoratore su 3).

Ancora ieri alcuni parlamentari dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista hanno incontrato il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. «Ci ha dato la sua disponibilità - riporta il deputato epodiese Giorgio Panattoni - ad aprire, in tempi rapidissimi, un nuovo tavolo di trattativa che coinvolga anche le istituzioni locali».

Ma in Canavese, intanto, regnano la rabbia e il pessimismo. Ieri lo stesso Panattoni, che è un ex dirigente della Olivetti, è stato fischiato durante il suo intervento nel comizio che ha concluso lo sciopero. E le contestazioni hanno travolto soprattutto il segretario della Uil Piemonte, Amedeo Croce, «colpevole» di rappresentare una organizzazione sindacale le cui tesi, ultimamente, sono state piuttosto criticate a Scarmagno.

Un momento della manifestazione svoltasi ieri a Ivrea

«Capisco la vostra rabbia - ha detto Croce -, questo è un territorio che vive una emergenza sociale difficile. Ma da parte di Cgil, Cisl e Uil meno l'impegno per evitare altri tagli occupazionali».

Al suo fianco si sono schierati Paolo Giorgio, della Fim («abbiamo bisogno di unità, perché un problema nazionale come il nostro sia affrontato nelle sedi adeguate»), e Giorgio Cremaschi, della Fiom Piemonte: «I fischi - ha detto quest'ultimo - portiamoli a Benedetti, Colaninno, Schisano, Bersani e Prodi». Nessuna pietà per il presidente del Consiglio: «Se non è in grado di intervenire, se ne può anche tornare a casa».

E protestano contro il Governo anche i sindaci del Canavese, quasi tutti dell'Ulivo. Il primo cittadino di Ivrea, Giovanni Maggia, a nome di molti colleghi, ha annunciato la convocazione dei Consigli comunali davanti al Ministero dell'Industria. Un gesto provocatorio, che potrebbe essere l'unico. «Stiamo valutando - dice Maggia - forme di protesta clamorose, se dovesse essere l'unico modo per farci ascoltare». Per esempio? «Le dimissioni. Non possiamo continuare a vedere la cultura industriale canavesana che viene ridotta a brandelli». Parole di solidarietà sono state espresse anche dal vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, che non ha risparmiato accuse. «Purtroppo - ha detto - sembra stia diventando una tendenza comune: soltanto il profitto, promettere e poi non mantenere».

A Scarmagno, intanto, continuano le mobilitazioni, con scioperi a scacchiera e blocco delle merci. Rischiando anche azioni penali: i vertici dell'azienda, infatti, hanno ventilato alle Rsu l'ipotesi di una denuncia alla Procura, proprio per l'interruzione della attività causata dai presidi agli ingressi. I lavoratori, però, non sembrano disposti a cedere. «Fino a pochi anni fa - dicono - Ivrea e Scarmagno erano le capitali europee nel settore informatico. Ora la realtà è ben diversa: temiamo la chiusura definitiva, vogliamo almeno salvare quel poco che resta». E si attendono risposte anche da Itainvest: l'ingresso nel capitale della ex Gepi sembra l'essere l'unica ancora di salvezza per risolvere i problemi di liquidità dell'azienda e gettare le basi per un rilancio.

Mauro Revello

PENSIONI INPS UNA VOLTA AL MESE

DA LUGLIO LA TUA PENSIONE ARRIVA OGNI MESE ANZICHÉ OGNI BIMESTRE
E PER I TITOLARI DI PIÙ PENSIONI IL PAGAMENTO VERRÀ UNIFICATO.
IL SISTEMA DI PAGAMENTO DIVENTA PIÙ SEMPLICE E SI ALLINEA A QUELLO DELLE RETRIBUZIONI E DELLE PENSIONI DI ALTRE CATEGORIE.

Pagamento mensile
La pensione ti sarà messa a disposizione il primo giorno di ogni mese. La tredicesima verrà pagata insieme alla rata di dicembre.

Da quando
Riceverai il primo pagamento mensile:
- da luglio se riscuoti oggi nei mesi dispari (gennaio, marzo, maggio ecc.)
- da agosto riscuoti oggi nei mesi pari (febbraio, aprile, giugno ecc.)

INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Titolari di più pensioni
Avrai il vantaggio di riscuotere con un unico pagamento l'importo complessivo delle tue pensioni INPS. Se riscuoti con delega, con il nuovo sistema le tue pensioni verranno pagate ad un solo delegato.

Meno code, meno rischi
L'INPS mette a tua disposizione mezzi di pagamento più comodi e sicuri di quello in contanti. Se scegli l'accredito sul conto corrente postale o bancario eviti code, perdite di tempo e inutili rischi e potrai avere una serie di agevolazioni offerte dalle poste e dalle banche.

PIÙ SEMPLICE, PIÙ FACILE

Troppo forti i costi dell'Alta velocità, le ferrovie si convertono al «tilting»

«Il Pendolino treno del Duemila»

Fiat: saremo ancora leader

TORINO. L'obiettivo è il 50% dei treni ad assetto variabile: Fiat Ferroviaria, leader del mercato il Pendolino e raro esempio di «made in Italy» ferroviario esportato con crescente successo in tutt- Europa, punta a rafforzare la sua posizione su un in rapido sviluppo.

Al traino del Pendolino, l'azienda ha chiuso il '97 un fatturato di 743 miliardi (triplicato in 5 anni), e risultato operativo pari al 6,7% del fatturato. Il '98 si annun- più brillante, i primi 5 di fatturato a quota miliardi (in del 10% in termini omogenei), e ordini sufficienti per altri due anni.

Ieri ha celebrato i suoi primi anni forte della più grossa messa registrata nel settore dei «tilting», assetto riabile: 3 mila miliardi valore, in società con Gec Alsthom, per fornire Pendolini alla Virgin, la società britannica di mister Branson che ha rilevato una parte della re- nella privatizzazione delle ferrovie della Regina.

E continuerà spingere il suo prodotto punta, hanno annunciato Paolo Monferino, direttore centrale di Fiat Spa, Gianni Coda amministratore delegato e direttore generale della Ferroviaria e Fernando falcone direttore tecnico, proprio in vista della «rivoluzione culturale» nel ferroviario che verso l'abbandono dell'Alta Velocità in stile Tgv, con i binari «dedicati» soltanto treni veloci, per convertirsi treni universali come Pendolino, che non ha bisogno di linee speciali per abbassare le medie percorso.

Non è rigetto dell'Alta velocità, che in Italia sta completando il tracciato principale Milano-Napoli ultimando i progetti della direttrice Torino-Trieste. Ma una strategia che va oltre il breve termine. «Non crediamo che ci sarà uno sviluppo dell'Alta velocità - dice Monferini - ma un grande sviluppo dei treni tilting».

La conferma? E' nei fatti, 333 Pendolini già piazzati da Fiat Ferroviaria in Italia, Germania, Repubblica Ceca, Finlandia, Polonia, Slovenia, Francia, Spagna e Portogallo, più l'ordine «congelato» dalla Malesia per difficoltà economiche.

La conversione dei francesi, dei «padri» dell'Alta velocità è la prova del : stanno già collaudando un prototipo di convoglio ad assetto varibile in collaborazione con Fiat. Questione di costi di impatto ambientale, dice Monferino: «L'Alta velocità tradizionale richiede altissimi investimenti iniziali, grandi opere, consumo energetico e inquinamento acustico non indifferenti. Quindi si punterà sempre più mezzi che corrono sulle linee tradizionali, sempre con ottimi risultati in fatto di comfort, velocità sicurezza».

Le previsioni per un raddoppio del budget mondiale settore più miliardi l'anno entro i prossimi 5 anni. Fiat Ferroviaria oggi il 70% del mercato europeo e prevede anche la possibilità di scendere al 50%, che significa però, nelle nuove dimensioni, sempre cospicuo di fattu- e l'apertura un filo- la manutenzione che sarà sempre più affidata agli specialisti delle aziende.

Frattanto, l'evoluzione dei convogli è già arrivata alla terza gene- io: dopo Pendolini Etr450, 460 e 470 modello per le relazioni Italia-Svizzera), per arrivare sui binari l'Etr480 e il Pendolino Diesel-elettrico che ha gli stessi principi dei oi predecessori ma 1 motori diesel che gli sentono di velocizzare le linee non elettrificate.

Bruno

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando

BURLANDO

«Cimoli assunto dal Tesoro»

ROMA. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando replica alla Corte dei conti: la relazione sulle Fs «si riferisce al biennio '95-96, quando questo governo non ha avuto responsabilità dirette». La magistratura contabile ha puntato il dito contro i bilanci dell'azienda, i tagli al personale che rischiano di minacciare la sicurezza, il costo del lavoro e i contratti dei manager, soprattutto di Giancarlo Cimoli. Burlando è sicuro che la prossima relazione sarà più favorevole e sottolinea che l'assunzione di Cimoli riguarda il Tesoro e non i Trasporti. Immediata e secca la risposta del Tesoro: «La nomina Cimoli è stata concordata con il ministro dei Trasporti».

In lizza Crédit Suisse, Axa e Kredietbank

Piovono offerte straniere per la San Paolo Invest

Ma Arcuti per ora non vuole vendere e studia fusione con Fideuram

TORINO. Luigi Arcuti giura che sono in vendita. «Non c'è alcun intendimento di cedere Banca Fideuram o San Paolo Invest», ha detto ieri il presidente Imi-Sanpaolo. Eppure, se decidesse di acquirente almeno per la controllata torinese, il banchiere avrebbe soltanto l'imbarazzo della scelta. Fuori dalla porta Sanpaolo Invest, la rete che vende i prodotti finanziari del gruppo di piazza San Carlo, si sta allungando la coda dei pretendenti. La guidano, stando alle indiscrezioni, il Crédit Suisse e la francese Axa, ma si parlare anche di un interessamenti tedeschi, belgi e italiani.

Il chiarimento di Arcuti, e l'affermazione strategicità delle due partecipazioni, chiude almeno sulla carta una disputa cominciata ad aprile con le nozze fra Imi e Sanpaolo. Nella prima edizione piano dustriale che ha condotto alla fusione fra i due istituti il capitolo del Sanpaolo Invest affrontato in modo aperto, si proponeva di valutare la convenienza mettere sul mercato la società alternativa all'unione con la rivale diventata rella Fideuram. In buona sostanza, si pensava valutare le offerte e agire di conseguenza.

Dopo il passaggio del testimone fra Zandano e Arcuti, le sono cambiate. Pur rimanendo fra le possibilità teoriche, l'ipotesi della vendita è stata in favore di quella matrimonio Fideuram. Il disegno organizzativo impo- nuovo supergruppo preve- infatti «l'eventuale integrazione delle attività Sanpaolo Invest e Banca Fideuram, con modalità da valutarsi alla presenza di azionisti terzi». E' questa, a quanto risulta, la strada sulla quale si sta incamminando Arcuti.

Con i suoi due gioielli, Imi-Sanpaolo è attualmente il più grande operatore complessivo nel settore servizi finanza personale, ha il doppio dei promotori della che si trova al secondo posto uomini e gestisce mila miliardi di assett. Nel 1997 Sanpaolo Invest ha totalizzato 6560 miliardi di volumi intermediati (+60% sul '96) e adesso punta verso quota 8mila. I vertici Fideuram vorrebbero fare boccone offerta era nunciata i primi giugno. A Torino c'è però chi fa notare il rischio di rivolta dei promotori che, in buona parte, fanno capo ancora al gruppo di transfughi dalla società Imi che 11 fa seguì Sergio Pugliese alla Invest. I segnali, in questo senso, non buoni. E allora si potrebbe anche fare diversamente. In tal c'è Crédit Suisse pronto staccare un assegno. Il gruppo elvetico ha appena costituito una banca - Crédit Suisse Italia - che, a quanto risulta, in prospettiva dovrà gestire insieme consorella Winterthur (anch'essa in portafoglio agli svizzeri) strategie raccolta risparmi nella penisola. La Invest sarebbe preda ideale. Oltretutto, consulente dei confederati è la McKinsey, ed in particolare Gianmilio Osculati, banchiere con passato al San Paolo, quindi un buon passpartù. Più fonti riferiscono che a Torino sarebbe già arrivata una loro richiesta esplorativa.

Luigi Arcuti

In campo si registrerebbe anche la discesa del gruppo assicurativo fran- Axa, desideroso di spalancare una finestra sull'Italia. Si sente poi parlare della possibilità di una *avance* tedesca, della fiamminga Kredietbank gira il nome di una cordata guidata dalla banca telefonica Areabanca, gli interessati smentiscono. E il prezzo? Secondo un addetto ai lavori, un fa Ennio Doris (Mediolanum, papabile anche per Fideuram) ha offerto 350 miliardi, cifra che allora fu giudicata modesta. Adesso ce vogliono almeno il doppio, e forse di più. Si potrebbe vare mille miliardi. Una cifra bella tonda. Una quelle che aiutano a fare marcia indietro. **[m. zat.]**

Trattative con Fininvest per la divisione alimentare del gruppo

Conad: Standa è quasi nostra

Ma McDonald's non nega d'aver fatto un'offerta

Il presidente Mediaset Fininvest Confalonieri

gruppo Conad sta «mettendo a punto tutti gli aspetti della trattativa» per l'acquisto del settore alimentare della Standa. «Questo ci consentirà, spero - ha annunl'amministratore delegato Camillo De Bernardinis presentando il bilancio '97 alla stampa - di chiudere l'operazione entro il primo luglio, come previsto». De Bernardinis ha assicurato che Coop, alleato nella corsa per l'acquisto della «casa degli italiani» (oggi appartenente alla Fininvest), «non c'è nessuna frizione» su come spartire il bottino ma che al contrario «c'è perfetta intesa su andare alla stretta finale della trattativa». manager di Conad ha aggiunto che tratta di una «operazione complessa» che sono stati individuati in linea di massima i criteri di divisione della parte alimentare» con le Coop va in porto l'acquisizione. Una cosa è certa: in caso di buon esito dell'operazione il marchio Standa scomparirà dalla grande distribuzione alimentare. «I punti vendita che gestiremo noi - ha affermato Marco Dessi, segretario generale dell'Ancd, l'Associazione delle cooperative che raggruppano i dettaglianti ociati a Conad - non manterranno il vecchio marchio ma assumeranno il nostro». In relazione alla notizia di n possibile interesse della McDonald's partecipare all'acquisto Standa, De Bernardinis ha commentato: «Al momento so nulla ma potrebbe essere una prospettiva interessante».

Secondo voci circolate nei giorni in autorevoli ambienti bancari, il ramo italiano della multinazionale americana ristorazione, guidato dall'amministratore delegato Mario Resca, avrebbe presentato la concreta disponibilità al gruppo Coin per possibile cooperazione in vista dell'acquisto di Standa alimentare. McDonald's ha confermato né smentito indiscrezioni. McDonald's ha già un accordo di partnership in Italia con Agip che ha permesso l'apertura di 7 ristoranti stazioni di servizio, una collaborazione con la rete grandi magazzini Upim (a Roma e Milano) e una con Conad avviata prima che la catena fast-food acquistasse la concorrente Burghy.

Quanto alla Rinascente, l'amministratore delegato Benoit Lheureux detto ritenersi, per il momento, fuori gioco nelle trattative per l'acquisto della Standa, ha aggiunto di non credere in un possibile ingresso della McDonald's e, soprattutto, ha nascosto il suo scetticismo su un accordo Coin-Conad-Coop. «Penso che la trattativa con la Conad Coop sia molto complicata mettere in piedi». Quindi, gli è stato chiesto, non scommetterebbe riuscita? «Tutti dicono che è fatta, ma io rimango nel dubbio» ha risposto. **[r. e. s.]**

IL PUNTO DEI MERCATI

Ina chiederà 8000 miliardi

PER il 1998 l'Ina prevede risultati migliori delle attese. Dopo l'assemblea dei soci ieri si è tenuto un consiglio d'amministrazione che ha deciso la separazione delle attività immobiliari ed un maxiaumento di capitale.

PREVISIONI '98. L'ottimismo arriva dall'assemblea annunale dei soci che si è tenuta ieri a Roma. «Per quanto riguarda la previsione dei risultati del 1998 - si legge in un passaggio della relazione - il budget a suo tempo definito prevedeva un risultato economico più contenuto rispetto al precedente esercizio.

Tuttavia, i risultati commerciali ottenuti e l'andamento particolarmente favorevole dei mercati borsistici, soprattutto italiani, di questi primi mesi del 1998, potrebbero consentire, in sede di revisione di budget, di ritoccare verso l'alto il risultato previsionale atteso. Di conseguenza, fatte salve possibili repentine e significative variazioni nell'andamento dei suddetti mercati, i risultati del 1998 potrebbero allinearsi a quelli del 1997».

BUY BACK. L'assemblea ha anche rinnovato l'autorizzazione all'acquisto in Borsa, entro i prossimi 18 mesi, di azioni proprie «in misura tale che le stesse in portafoglio della società in qualsiasi momento non superino le 200.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale». L'esborso netto non potrà comunque essere superiore ai 400 miliardi.

BILANCIO '97. L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1997, chiusosi con un utile lordo di 1107 miliardi di lire (+32% rispetto al 1996) e un utile netto di 484 miliardi (+15%).

IMMOBILI. Sarà l'assemblea straordinaria del 29 luglio a decidere la separazione delle attività immobiliari della compagnia. La scissione dei circa 9 mila immobili Ina, è un'operazione da 5 mila miliardi che vedrà il conferimento di tali attività alla società Unione Immobiliare (controllata al 100% dallo stesso Ina).

MAXIAUMENTO. Il consiglio [redacted] amministrazione dell'Ina chiederà all'assemblea del 29 luglio la delega, da esercitarsi entro cinque anni, per un maxiaumento di capitale. L'operazione, che dovrebbe svolgersi in una o più tranche, se attuata completamente raddoppierebbe il capitale da 4000 a 8000 miliardi. L'operazione avverrà con l'emissione di azioni ordinarie e/o di obbligazioni convertibili fino a [redacted] miliardi.

Inoltre il cda ha chiesto la delega per altri prestiti obbligazionari per 4000 miliardi. Modalità e tempi saranno decisi in base alle condizioni di mercato. L'operazione è stata decisa «nel quadro del potenziale fabbisogno finanziario previsto alla luce delle importanti operazioni societarie recentemente realizzate e di quelle in via di svolgimento».

Infine, l'assemblea affronterà modifiche dello statuto e dovrà pronunciarsi su un piano di «stock options» riservato a un massimo di 50 dirigenti Ina e delle controllate «che è previsto venga attuato dal consiglio di amministrazione mediante un aumento di capitale fino a un massimo di 10 miliardi nominali e attraverso l'emissione di 10 milioni di azioni ordinarie».

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Pisa 1350[redacted]; Cassa Risparmio di Bologna 30000-30300; Electro[redacted] 29100; Kariba 70-73; Beghelli 8100-9000; Standa risparmio 6700-7200; Cassa Risparmio di Parma & Piacenza 3570-3750; Banca Popolare di Verona 185000-188000; Modigliani-Balzaretti 60000.

WARRANT: Bonaparte 99 25; Sai risparmio 2320-2350; Sifir 94-99 250; Kariba 54-56; Banca Intermobiliare 2000; Danieli 1650; Obbligazioni Danieli 85,20-86.

[redacted] BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 1205,64 (-0,07%); Bruxelles (Bel20) 3333,49 (-0,05%); Francoforte (Dax) 5754,46 (-0,10%); Hong Kong (Hang Seng) 7979,37 (-4,91%); Londra (FtSe 100) 5987,40 (-0,54); Madrid (Ibex 35) 10121,20 (+0,69%); Parigi (Cac 40) 4208,60 (+0,16%); Sidney (All Ord) 2592,90 (-1,18%); Tokyo (Nikkei) 15339,26 (-1,23%); Zurigo (Smi) 7652,60 (-0,83%); New York (Dow Jones) 8971,70 (-0,85%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	27.800	0,36
Banca Pop. Comm. Industria	—	—
Banca Pop. Crema	93.200	0,00
Banca Pop. Cremona	15.500	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	103.700	-0,78
[redacted]	—	—
Banca Pop. Lodi	[redacted]	-1,56
Banca Pop. Luino e Varese	11.440	4,00
Banca Pop. Siracusa	24.400	0,08
Banca Pop. Novara	17.020	-0,17
Banca Pop. Sondrio	38.000	-0,13
Banca Prov. Napoli	—	—
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
[illegible] Ass.	19.000	-4,78
Napoletana Gas	4020	0,00
Condotte Acqua	—	—
[illegible]	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	8050	0,00
Zerowatt	—	—
[illegible] priv.	—	—
Ferrovie Nord Milano	2600	-3,70
Ifis priv.	1490	0,00
Broggi Izar	—	—
Borgosesia	130	0,77
Borgosesia risp.	117	0,00

OBBLIGAZIONI DEL 10-06-98

TITOLI	Milano
ENEL 85/00 IND II	148 75
Enel 85/09 ind. II	100 41
Enel 86/01 IND	100 77
Enel 85/99 ind. II	100 35
Enel 91/01 ind. I	104 70
Enel 91/03 ind. 3	103 25
Enel 92/[redacted] ind.	108 29
Enel 93/01 ind. I	102 14
Enel 8.625% 93/03	111 25
[redacted]	104 44
IAAI 96/00 c.c.	77 56
[redacted] 7.10% 98/06	100 71
CCOP 8% 1975/2005	[redacted]
CCOP 8% 1975/2006	n.r.
[redacted] R.I. 93/00 T.V	101 19
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	111 01
AZ. FF.SS. 89/99 1.V.	100 21
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	101 53
AZ. FF.SS. 13% 90/98	[redacted]
AZ.FF.SS. 94/02 TV	100 18
AZ.FF.SS. 8.50% 94/04	117 25
AZ. FF.SS. 94/04 ind	102 38
AZ. FF.SS. 86/01 TV	99 85
AZ. FF.SS. 98/06 TV	98 76
Ausi 85/00 ind	111 20
S. Paolo c.i. 5%	101 56
S. Paolo c.f. 8%	100 49
S. Paolo c.f. 8% Conv	100 50
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	[redacted]
S. Paolo o.p. 6%	102
Carta Crocera 96/01 TV	100 90
Mediob. 94/04 TV	100
Mediob. 96/01 ore c.	111 67
Mediob. [redacted] c	66 13
MEDIOB. OAI 95/06 r.c.	61 94
[redacted]	46 12
Mob. GBP 97/00 r.c.	97 95
Medi [illegible] 97/02 r.c.	82 30
Mediob. MB30 97/00	128
Mediob. Telecom 97/01	170 80
Olivetti 94/01 TV	100 70
[redacted]	101 01
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	98
B.ca Intesa TV 98/03 ord.	280 40
B.ca Intesa TV 98/03 risp.	138 90
B. Pop. Bergamo TV 95/00	143 17
Banca Pop. Brescia 6%	496
Cir 6% 94/99	100 35
Cred. Fond. 94/01 6.5%	132 10
IMI Ciro 95/00 10%	129 35
Mediob.-Alleanza 4% 93/98	205 45
Mediob. Italmob. 6% 93/99	174 80
Mediob. SAI 6%	149 52
Mediob. Unicem 4.50% CV	138 95
Mediob. Unicem 5.50% CV	133 37
Olivetti 7.50%	167 18
Olivetti TV 96/02	287 83
Saffa 95/01 8.25%	129 48
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/6/98	99 93
B.O.T. 15/7/98	99 50
B.O.T. 14/8/98	99 08
B.O.T. 15/9/98	98 69
B.O.T. 15/10/98	98 37
[redacted]	97 95
B.O.T. 15/12/98	97 62
B.O.T. 15/1/99	97 29
B.O.T. 15/2/99	96 88
B.O.T. 15/3/99	96 59
B.O.T. 15/4/99	96 26
B.O.T. 14/5/99	95 95
C.C.T. 1/7/98	99 70
C.C.T. 1/8/98	99 72
C.C.T. 1/9/98	99 82
C.C.T. 1/10/98	99 94
C.C.T. 1/11/98	99 97
C.C.T. 1/12/98	100
C.C.T. 1/1/99	100 11
C.C.T. 1/2/99	100 29
C.C.T. 1/3/99	100 29
C.C.T. 1/4/99	100 40
C.C.T. 1/5/99	100 44
C.C.T. 1/6/99	100 45
C.C.T. 1/8/99	100 52
C.C.T. 1/11/99	100 83
C.C.T. 1/1/00	100 93
C.C.T. 1/2/00	101 29
C.C.T. 1/3/00	101 30
C.C.T. 1/5/00	101 43
C.C.T. 1/6/00	101 61
C.C.T. 1/8/00	101 80
C.C.T. 1/10/00	101 08
C.C.T. 1/1/01	101 13
C.C.T. 1/4/01	101 24
C.C.T. 1/6/01	101 29
C.C.T. 1/10/01	101 34
C.C.T. 1/12/01	101 25
C.C.T. 1/2/02	101 29
C.C.T. 1/4/02	101 30
C.C.T. 1/6/02	101 46
C.C.T. 1/8/02	101 57
C.C.T. 1/10/02	101 89
C.C.T. 1/11/02	101 64
C.C.T. 1/12/02	101 73
C.C.T. 1/2/03	101 75
C.C.T. 1/4/03	101 78
C.C.T. 1/5/03	101 85
C.C.T. 1/7/03	101 88
C.C.T. 1/8/03	102 03
C.C.T. 1/11/03	100 66
C.C.T. 1/1/04	100 83
C.C.T. 1/3/04	100 81
C.C.T. 1/5/04	100 72
C.C.T. 1/9/04	[redacted]
C.C.T. 1/5/05	100 83
C.T.Z. 30/6/98	99 [illegible]
C.T.Z. 15/7/98	99 57
C.T.Z. 31/8/98	98 62
C.T.Z. 15/10/98	98 38
C.T.Z. 30/10/98	98 06
C.T.Z. 30/12/98	97 44
C.T.Z. 15/1/99	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	96 67
C.T.Z. 14/5/99	96 01
[redacted]	95 64
[redacted]	95 35
C.T.Z. 30/9/99	94 42
C.T.Z. 15/10/99	94 29
C.T.Z. 15/12/99	93 58
C.T.Z. 14/3/00	92 53
B.T.P. 12% 20/6/98	[redacted]
B.T.P. 10.50% 15/7/98	100 26
B.T.P. 10% 1/8/98	100 51
B.T.P. 12% 18/9/98	101 19
B.T.P. 9% 1/10/98	101 46
B.T.P. 10.50% 1/11/98	101 67
B.T.P. 8.50% 1/1/99	101 92
B.T.P. 12% 17/1/99	103 67
B.T.P. 6.50% 1/2/99	[redacted]
B.T.P. 8.50% 1/4/99	102 93
[redacted]	[redacted]
B.T.P. 8.25% 1/7/99	103 78
B.T.P. 8.50% 1/8/99	103 66
[redacted]	103 72
B.T.P. 8.50% 1/10/99	104 52
B.T.P. 6% 1/1/00	102 22
B.T.P. 6% 15/2/00	102 40
B.T.P. 10.50% 1/4/00	109 82
B.T.P. 6% 15/5/00	102 73
B.T.P. 10.50% 15/7/00	[redacted] 56
B.T.P. 5.50% 15/9/00	102 07
B.T.P. 10.50% 1/1/00	113 11
B.T.P. 5% 15/1/01	101 12
B.T.P. 9.50% 1/2/01	112 05
B.T.P. 12.50% 1/3/01	119 35
B.T.P. 4.50% 15/4/01	98 66
B.T.P. 8.25% 1/7/01	110 22
B.T.P. 12% 1/8/01	[redacted]
B.T.P. 7.75% 15/9/01	[redacted]
B.T.P. 12% 1/1/02	123 30
B.T.P. 6.25% 1/1/02	105 11
B.T.P. 6.25% 1/3/02	[redacted]
B.T.P. 12% 1/5/02	125 20
B.T.P. 6.25% 15/5/02	105 81
B.T.P. 12% 1/9/02	127 01
B.T.P. 5.75% 15/9/02	103 84
B.T.P. 12% 1/1/03	126 85
B.T.P. 5% 15/2/03	101 06
B.T.P. 10.50% 1/3/03	127 43
B.T.P. 4.75% 1/5/03	100 01
B.T.P. 11% 1/6/03	128 92
B.T.P. 10% 1/8/03	123 71
B.T.P. 9% 1/10/03	119 35
B.T.P. 8.50% 1/1/04	117 01
B.T.P. 8.50% 1/4/04	116 14
B.T.P. 8.50% 1/8/04	115 69
B.T.P. 9.50% 1/1/05	125 00
[redacted]	131 60
B.T.P. 10.50% 1/5/05	133 24
B.T.P. 9.50% 1/2/06	128 35
B.T.P. 8.75% 1/7/06	124 58
B.T.P. 7.75% 1/11/06	[redacted]
B.T.P. 6.75% 1/2/07	111 66
B.T.P. 6.75% 1/7/07	112 21
B.T.P. 6% 1/11/07	[redacted]
B.T.P. 5% 1/5/08	[redacted]
B.T.P. 9% 1/11/23	147 48
B.T.P. 7.25% 1/11/26	124
B.T.P. 6.50% 1/11/27	113 37

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	ODIERNA	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1757,41	1751,19
ECU	1942,64	1940,84
Marco tedesco	985,37	983,03
Franco francese	293,83	293,75
Sterlina	2873,10	[redacted]
[redacted]	874,18	873,80
[redacted]	47,766	47,749
Peseta spagnola	11,609	11,602
Corona danese	258,83	256,00
Lira irlandese	2463,04	[redacted]
Dracma	5,805	5,818
Escudo portoghese	9,627	9,618
Dollaro canadese	1201,48	1201,57
Yen giapponese	12,483	12,518
Franco svizzero	1192,27	1187,65
Scellino austriaco	140,03	139,99
Corona norvegese	233,00	234,41
Corona svedese	221,88	223,18
Marco finlandese	324,19	324,00
Dollaro australiano	1030,89	1048,44

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	5,200	5,280
Call	5,320	5,400
T/N	5,260	5,340
S/N	5,240	5,320
1 Settim.	5,260	5,340
[redacted]	5,280	5,340
1 mese	[redacted]	5,330
2 mesi	5,150	5,236
3 mesi	[redacted]	5,120
6 mesi	4,730	4,810
9 mesi	4,560	4,640
12 mesi	4,490	4,570

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	10-06-1998	09-06-1998
Londra	292,80	292,80
[redacted]	293,00	[redacted]
Parigi	293,00	297,60
New York	0,00	0,06
Milano (L/gr)	16535,00	16344,00
Hong Kong	0,00	[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-06-98

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
A Acq. De Fer. p	5050	-300	4559	8176	6000
Acq. De Ferrari	3269	-53	2585	4245	10000
Acq Nicolay	4509	-270	4509	6666	14000
Acqua Marcia	665	-9	385	840	30000
Aedes	14980	+6	11358	17974	13000
Aedes risp	7711	+240	5825	10899	49000
Aeroporti di Roma	13193	-450	13193	32762	766500
Alitalia ord	6901	-46	6418	43873	1549200
Alleanza Ass.	24606	-182	17869	[redacted]	[redacted]
Alleanza Ass. risp	17811	-107	11520	23901	134000
Allianz Sub	22971	+82	16756	27910	12000
Ampa	1471	+19	1279	1944	830000
Ansaldo	3335	-129	2456	4950	390000
Auguri	3358	-76	2682	4568	35000
Ass[redacted]	11380	-272	8326	17180	52000
Ausiliare	4744	-208	4800	8044	18000
Autogrill	13343	-122	9463	14814	[redacted]
Autostrada To-Mi	33297	-1	15157	34593	32000
Autostrade IRI pr.	7384	-277	4700	8684	1320000
B Basaghi Into	138	-8	64	226	4008000
B.ca Agr. Mantovana	28673	-142	18159	29195	326000
B. A. Mantovana w 01	3342	-56	2491	3681	96000
Banca Carige	16872	+51	13572	21721	129000
Banca di Legnano	11641	-174	7641	13867	32000
Banca di Roma	3594	-2	1811	3898	10655000
B.ca Fideuram	11414	+103	7907	13857	1385000
B.ca Intesa ord.	10692	+181	6868	12228	3596000
B.ca Intesa w. ord. 02	2434	+42	1067	2814	2694000
B.ca Intesa risp	5504	+27	3864	6530	3250000
[redacted] w. risp 02	1440	+6	1027	1875	[redacted]
B.ca Naz. Lavoro r.p.	[redacted]	-1146	26001	[redacted]	164000
B. P. Berg.-C. Vares.	40850	-559	31175	49048	[redacted]
B. P. Berg. w. 2000	2477	-52	1332	3174	264000
B. P. Berg. W 2004	1935	-29	656	2436	228000
B.ca Pop. Brescia	35648	+296	16844	37540	275000
B.ca P. C. Indonesia	34054	-566	30998	39406	66400
B.ca Pop. Intra	25022	-752	25022	[redacted]	[redacted]
B.ca Pop. Milano	15260	-153	11334	18422	449000
B.ca Pop. Spoleto	17101	-455	13555	22177	12500
B.ca S. Paolo Bs	8867	-36	6273	11149	438000
B. S. Paolo Bs w.99	6091	-85	4032	6033	132000
Banco Desio	6376	+80	4486	8289	35000
Bna ord.	2984	+40	1671	4087	315000
Bna priv.	1807	-2	880	2766	365000
Bna risp.	1755	-15	1055	2571	315000
Banca Toscana	9886	+180	4684	9886	1672500
Banco di Chiavari	6513	+34	3950	8225	57500
Banco Napoli ord.	2798	-42	2075	3622	1470000
Banco Napoli r.p. nc	2482	-59	1590	3298	640000
B.co Sardegna risp.	37523	+273	16058	41985	18050
Bassetti	17950	—	10900	28000	n.r.
Bayer	85840	+539	63686	86840	15750
Benetton	37418	-51	28767	42044	738500
Binda	55	-1	27	90	8100000
Bonso Bartolom.	10960	+40	8400	11477	1000
Bonifiche Ferrar	18125	-412	13417	23114	1000
Brembo	25527	+6	16680	29944	41500
Brioschi	467	-46	189	792	75000
Bulgari	9993	-111	4255	12766	544000
C Caltaro ord.	1997	-29	1707	2873	678000
Caltaro risp.	2296	+5	1601	3620	5000
Calcestruzzi	3098	-7	1905	3896	134000
Calcestruzzi w. 99	2012	+89	1220	2932	158000
Calp	7533	+249	6514	9859	9000
Caltagirone ord.	1985	—	1279	2389	55000
Caltagirone risp.	1925	—	1350	2777	n.r.
Camfin	4815	-249	3733	6622	30000
Cantoni	13601	-181	6945	14842	6000
Cem	4321	+149	3856	6489	20000
Cart. Burgo ord.	15782	+235	14004	16345	122800
Cart. Burgo priv.	17267	—	11185	17625	n.r.
Cart. Burgo risp	15813	—	9846	18462	n.r.
Cembre	6903	-4	5808	8622	6000
Cementir	2181	-65	[redacted]	3142	805000
Cement. Augusta	[redacted]	-316	2750	5436	15000
Cement. Barletta	8587	—	[redacted]	14412	4000
Cem. Barletta r. n.c.	7300	-302	3960	12365	1000
Centen. & Zinelli	299	-2	[redacted]	342	358000
[redacted]	3248	-34	2248	4025	65000
Cigahotels	2123	-8	1182	2131	2430000
Cigahotels risp	2316	+57	1398	2361	810000
Cir ord.	2241	-13	1463	2759	840000
Cir risp. nc	1724	-19	848	2007	[redacted]
Cmi	1205	-2	848	1804	[redacted]
Cmi w. 2000	589	-14	273	995	840000
Cofide	[redacted]	-20	713	1810	2740000
Cofide risp.	[redacted]	-13	641	1391	560000
Comau	5574	-179	4835	7825	60000
Comit ord.	10256	-63	6260	10916	5195000
Comit risp.	8290	+43	6231	9810	24000
Compart ord	1739	—	1103	1980	4920000
Compart risp.	1575	-15	1015	1730	270000
Compart w. ord.	93	-1	56	119	3750000
Compart w ord. 98/1	585	-14	230	745	2160000
Compart w.ord. 98/2	456	-11	216	658	510000
Cond. Acq. Torino	8600	+36	4886	11551	1000
Credito Agr. Bresc.	22812	+537	15638	23708	230000
Dr. Bergamasco	38339	-252	30812	44658	7000
Credem	5540	-58	4088	7512	157500
Credito Fondiario	5821	-153	2585	7461	470000
Credito Italiano	[redacted]	-18	5613	10447	6025000
Credito Ital. risp.	7408	-8	4962	8727	225000
Credito V[redacted]	21030	-168	16061	25712	29500
Crespi	4716	-43	4208	6772	26000
Csp International	21252	+143	18538	27957	42750
Cucirini Cantoni	2200	—	1430	3012	5000
D Dalmine	827	-26	473	816	3453000
Danieli & C.	15281	+42	11813	22264	43000
Danieli & C. risp.	8692	-139	6589	12838	[redacted]
Danieli w.	3742	-67	2871	6031	12000
[redacted] Holding	13509	-180	10665	16387	8500
E Edison ord.	[redacted]	+125	10376	16294	792000
Ed. L'Espresso	15782	-198	8437	17181	152500
Eni	12617	+17	8830	13272	20933000
Erg	7230	-65	5678	8743	[redacted]
Ericsson	[redacted]171	+4530	67415	128165	175000
Eridania Beghin-Say	378522	-621	279484	393744	575
[redacted]	5555	+47	4684	6232	308000
F Falck	11886	+313	8881	15451	7000
Falck risp.	13250	—	7800	15510	n.r.
Far	6785	—	[redacted]		n.r.
[redacted]	8617	+168	5078	8719	12464000
Fiat priv.	4753	+66	2714	[redacted]	3212000
Fiat risp.	4738	+44	3035	5482	1278000
Finarte	1741	-45	1[redacted]	2590	50000
Fincasa [redacted]	466	-15	222	848	100000
Finmeccanica ord.	1083	+26	898	2706	11001000
Finmeccanica risp.	1367	+10	1340	2725	218000
Finpart ord.	[redacted]	-2	1164	1890	[redacted]
Finpart priv.	882	-39	614	1218	190000
Finpart risp.	890	-32	672	1425	210000
[illegible]	sosp.	—	121	121	n.r.
[illegible] risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	3222	+67	1853	5019	20000
Gabetti risp.	2605	—	1830	4800	n.r.
Gemina ord.	1462	-8	744	1711	860000
Gemina w. ord. 98	140	-5	104	270	1825000
Gemina risp.	1989	+7	1300	2537	40000
Generali	[redacted]	-580	44495	61814	3301500
Generali w. '91	67251	-883	45841	76922	18500
Gewiss	40411	+400	33060	55422	43500
Gildemeister	8657	-64	5960	10692	32000
Gim ord.	2083	-21	1317	2701	399000
Gim risp.	2284	-22	1783	2619	25000
Gim w. ord. 97	435	-11	289	884	100000
H HDP ord.	1525	-19	[redacted]	1924	2710000
HDP w. ord. 98	150	-5	102	223	8450000
HDP risp.	[redacted]	-10	989	1818	320000
I Idra Presse	5849	-107	3985	6865	49000
Ifi priv.	38594	+208	21032	49656	85000
Ifil ord.	8867	-12	6409	10918	336000
Ifil risp.	5255	-66	4026	6436	636000
Ifil w. ord. 99	4251	-121	2457	6451	88000
Ifil w. risp. 99	3082	-77	1595	4144	112500
Imi	11867	-44	7782	13194	78000
[illegible] spa	30836	-213	21474	33535	794500
Impr. Metanopoli	2318	-29	1370	2981	46000
Impregilo ord.	1774	-25	1343	2208	980000
Impregilo risp.	1733	-8	1333	[redacted]	3000
Impregilo w. ord. 99	847	-30	541	1284	1245000
Impregilo w. ord. 01	1047	-20	595	1408	185000
Ina	5755	+112	[redacted]	6321	20[redacted]
[redacted]	1506	-5	1123	1963	50000
Intek r. n.c.	1284	-17	864	1464	110000
[redacted]	6754	-153	3190	8721	67500
Interpump	9044	-138	5189	10115	236000
[redacted]	3417	+7	2307	4789	77500
Ires	12600	-232	8574	15561	1000
Italcementi ord.	18701	-116	12567	22231	104000
Italcementi risp.	8965	-15	5562	11226	135000
Italfondiario	28200	[redacted]	27800	39812	n.r.
Italgas	8072	-71	5849	9490	1724000
Italmobiliare	61926	-528	35623	74586	19500
Italmobiliare risp.	33826	-396	19265	40832	20000
Ittierre	8458	-108	5081	7973	144000
J Jolly Hotels ord.	12957	—	9450	16930	26500
Jolly Hotels risp.	11400	—	7190	11450	n.r.
L La Doria	5996	-184	4879	7415	46000
La Fondiaria Ass. Ord.	11182	-24	9301	13781	458000
La Fondiaria r. n.c.	7923	-150	5167	[illegible]	43000
La Gaiana	5760	-580	3250	7350	2500
Lazio S. S.	5612	+67	5389	5744	70000
Linificio ord.	985	-8	842	1636	60000
Linificio risp.	858	-31	832	1495	70000
Locat	2458	-45	1509	3300	250000
Logitalia G.	sosp.	—	103	103	n.r.
M Maffei	[redacted]	-65	2202	4404	20000
[redacted] ord.	4893	+2	3015	6641	345000
Magneti Marelli risp.	3489	-136	2092	5281	95[redacted]
Manuli Rubber	11284	-38	6364	11425	46000
Marangoni	5947	-98	4585	7717	[redacted]
Marzotto	28027	+79	19969	29272	35000
Marzotto risp.	27086	+821	20150	29817	18000
Marzotto risp. nc	[redacted]	—	12258	17083	5000
Mediaset	11583	-221	8754	13036	3724500
Mediobanca	24245	-164	14152	34235	740000
Mediobanca w. 2000	9164	-88	8648	10542	174000
Mediolanum	57869	-673	30217	61807	52500
Merloni	12855	-265	6286	15664	97500
Merloni risp.	6587	-186	2596	7787	30000
Milano ass. ord.	7647	-42	5741	9476	148000
Milano ass. risp.	[redacted]	-101	3369	6527	54000
Mittel	3487	-13	2480	4346	20000
Mondadori	21725	-304	14037	22635	66000
Mondadori risp.	18249	—	13400	22384	n.r.
Monrif	1631	-17	630	1871	120000
[redacted]	2291	-3	1586	2635	9505000
Montedison risp. cv.	2600	—	1798	3334	5000
Montedison risp. n.c.	[redacted]	-9	1237	2001	705000
Montefibre	[redacted]	-5	1245	2124	330000
Montefibre risp.	1479	-12	1192	1976	30000
N Nai	800	-14	[redacted]	917	[redacted]
Necchi ord.	1181	-47	830	1749	50000
Necchi risp. nc	[redacted]	—	1310	2180	n.r.
O Olcese	1100	—	970	1555	n.r.
[redacted]	2704	+44	1121	2789	52440000
Olivetti w. o[redacted]	1947	+40	1538	2281	2590000
Olivetti priv.	2702	-40	1812	3247	86000
Olivetti risp. nc	2175	-23	1504	2514	320000
P Pagnossin	[redacted]	-118	7496	13080	32000
Parmalat Fin.	[redacted]	-32	2500	4822	7327000
Parmalat w. ord. 99	2674	-34	1801	3535	130000
Parmalat w. ord. 03	2727	-27	1494	3574	50000
Perlier	668	-40	330	1185	120000
Pininfarina ord.	38636	+52	30387	47835	5000
Pininfarina risp.	38800	+1750	28250	46300	500
Pirelli SpA	6105	-2	4561	6079	4147500
[redacted] SpA r. nc	4580	-148	3369	5391	147500
Pirelli & C. ord.	4569	+68	2922	5556	1435000
Pirelli & C. risp.	3577	-131	2708	4826	1005000
Poligrafici edit.	5096	-106	2256	5658	65000
Premafin	1615	-57	840	[redacted]	500000
Premuda ord.	3429	+18	2000	4484	155000
Premuda risp.	4886	—	[redacted]	8214	n.r.
R Ras ord.	27616	-79	17384	31407	588000
Ras risp.	[redacted]	+71	12243	21759	132000
Ratti	4902	+101	3000	7363	36000
Recordati ord.	[redacted]	+219	10817	22295	30000
Recordati risp. nc	[redacted]	-581	[redacted]	14170	4000
[redacted] Medici ord.	5406	-13	4683	[redacted]	132500
Reno De Medici risp.	[redacted]	-26	4505	6493	10000
Reno De Medici r.n.c.	6428	+53	2724	8500	95000
Rinascente ord.	14259	-27	13392	20823	170000
Rinascente priv.	9207	-56	5499	11269	290000
Rinascente risp.	9341	[redacted]	6982	12210	14000
Rinascente w. ord.	4140	-8	2198	5356	342000
Rinascente w. risp.	2022	-53	913	3132	468000
Risan. Napoli risp.	18000	+500	11550	22258	10000
Risan. Napoli ord.	295[redacted]	+848	25800	37291	15000
[illegible] Finanziaria	6000	-215	6427	10051	2000
Roland Europe	5612	-118	5006	7447	16000
Rolo Banca 1473	44082	-247	25594	47375	294000
Rotondi Evolution	6389	—	1823	8752	3600
S Sabaf	17512	-50	17465	25536	[redacted]
Sadi	5862	+51	4769	7456	9000
Saes-Getters o.	27809	-276	25068	38879	7250
Saes-Getters priv.	23300	—	16071	34413	n.r.
Saes-Getters risp.	14228	-298	16272	24776	15000
Saffa ord.	70880	+825	41631	70880	60750
Saffa risp.	60970	—	31500	61500	n.r.
Sai ord.	23384	-333	18580	27187	83500
Sai risp.	13212	-196	8225	17783	143000
Saiag ord.	17363	-449	[redacted]	26733	16000
Saiag risp.	8546	-173	5225	11365	28000
Saipem	10073	-8	8808	11772	902000
Saipem risp.	9812	-273	7658	11741	3000
San Paolo	26309	-121	17269	29036	1538500
Sasib ord.	7788	-138	5245	9734	8000
Sasib r. nc.	6400	-142	3462	7587	3000
[redacted]	3437	-48	2502	4199	30000
Schiapparelli	365	-26	154	1309	3272500
Seat ord.	1264	-6	682	1431	7970000
Seat risp.	904	+2	447	953	4480000
Simint ord.	18260	+150	11572	20353	7500
Sirti	10339	+31	10137	12640	242000
[redacted]	1292	-14	771	1777	830000
Smi risp.	1277	-19	807	1584	59000
Smi w. ord. 97	635	—	223	908	n.r.
Smurfit [redacted]	1640	—	1179	2065	n.r.
Snia Bpd ord.	2445	-11	1758	3118	640000
Snia Bpd risp.	2532	+199	1799	3144	[redacted]
Snia risp. nc	1887	+32	1480	2629	410000
Sogefi	5423	-43	4453	[redacted]	8500
Sopaf ord.	1345	-49	1346	2566	225000
Sopaf risp.	1063	-29	1002	1900	230000
Sondel	4863	-111	3222	7146	860000
Sorin Biomedica	8136	-41	7834	10568	58000
Stayer	1976	-5	1542	2626	25000
Stefanel	4455	-66	3741	5693	62500
Stefanel risp.	4780	—	3767	5570	n.r.
S[redacted]	1570	+77	1384	2574	15000
T [redacted]	5450	-61	3735	8348	132500
Teleco Cavi	5973	-127	5973	8760	6000
Teleco Cavi r. n.c.	5156	-11	5061	7894	15000
Telecom Italia ord.	13674	-137	11363	15531	10546000
Telecom Italia risp.	9863	-27	7825	11218	3481000
Telecom It. Mob. ord.	10983	[redacted]	7885	11681	10805000
Telecom It. Mob. r.	6570	-50	5911	7788	1655000
Terme Acqui r.nc.	1249	-[redacted]	520	2912	10000
Terme Acqui	1478	-137	650	3384	85000
Toro ass. ord.	31258	-403	22525	39870	92500
Toro ass. w. ord. 00	19890	-512	19890	32139	39750
Toro ass. priv.	17080	+23	10931	22375	[redacted]
Toro ass. risp.	16375	-276	11279	20806	[redacted]
Trenno	4896	-19	3218	5706	12500
U Unicem	18057	-188	14121	22503	78000
Unicem risp.	8980	-47	6607	12395	[redacted]
Unipol ord.	8860	-126	5470	10548	156000
Unipol w. ord. 99	1535	-28	813	2301	72000
Unipol priv.	5404	-17	3464	6745	434000
Unipol w. priv. 99	1444	-26	721	2022	54000
V Vianini Industria	1475	+6	1304	2040	60000
Vianini Lavori	4792	+1	3142	5320	27500
Vittoria Ass.	9796	+6	5708	12973	38000
Volkswagen	1508282	+51072	955179	1560282	2220
Z Zignago	22290	-545	13880	28120	11000
Zucchi	17861	-139	11000	20505	7000
Zucchi risp. n.c.	9150	+142	6581	12911	2000
Zucchini	14006	-52	11961	[redacted]	8000

* [redacted] non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

ECONOMIA FLASH

Londra inesorabile sulla chi[redacted]a dello stabilimento italiano di [redacted]

Ha avuto un esito negativo l'incontro che il presidente della Provincia di Bologna Vittorio Prodi e il sindaco di Casalecchio Luigi Castagna hanno avuto a Londra con i vertici del gruppo Lig per cercare di convincere la multinazionale a recedere dall'idea di chiudere lo stabilimento bolognese, con il licenziamento di 180 dipendenti. Il presidente della Lig, Nick Hodges, ha respinto tutte le ipotesi di riconversione degli impianti o di vendita agli stessi dipendenti.

Mediobanca, Schroder e la stessa Bnl «coordinator» della privatizzazione

I «global coordinator» dell'operazione di collocamento delle azioni Banca nazionale del lavoro saranno Mediobanca e la stessa Bnl per il mercato interno e Schroder per quello estero. Lo ha deciso il Tesoro. E' il primo passo per la preparazione dell'offerta pubblica di vendita dei titoli Bnl.

Per Emak parte il 18 giugno l'offerta pubblica di vendita

Partirà il 18 giugno prossimo per concludersi il giorno successivo l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni Emak spa, finalizzata alla quotazione in Borsa dell'azienda emiliana che con i marchi Oleo-Mac e Efco è il principale produttore in Italia di macchine portatili con motore a scoppio per la manutenzione del verde.

Bouygues Telecom: nessuna decisione sul 20 per cento di Cable and Wireless

«Nessuna decisione» è ancora stata presa da parte di Bouygues sulla modalità di esercizio dei diritti di prelazione sul 20% detenuto da Cable and Wireless in Bouygues Telecom, quota a cui è interessata anche l'italiana Telecom. E' quanto ha dichiarato, all'assemblea degli azionisti, il presidente del gruppo Martin Bouygues.

A 2500 miliardi

La [redacted] in Italia

TORINO. Archiviato un '97 più che positivo (2430 miliardi di fatturato contro i 230[redacted] del '96), la Michelin Italia prevede per il '98 una ulteriore crescita che porterà i ricavi a sfiorare i 2500 miliardi. Il dato è stato anticipato a Torino dal presidente e amministratore delegato della Michelin Italia Bruno Jeanson. In Italia la società, [redacted] produttore e leader del mercato dei pneumatici, occupa 7327 persone ripartite in 4 stabilimenti piemontesi (Torino-Stura, Cuneo, Fossano e Alessandria). Nel '97 le esportazioni hanno rappresentato il 53% del fatturato mentre gli investimenti, grazie ad una buona situazione finanziaria, sono stati pari a 81 miliardi contro i 69 dell'[redacted] precedente ed hanno interessato in particolare la formazione dei neoassunti (800 lo scorso anno).

Presentando i dati del bilancio '97 il presidente Jeanson non ha nascosto le sue preoccupazioni per il progetto di legge che prevede la riduzione a [redacted] ore dell'orario di lavoro settimanale.

La [redacted]mpa - Ab[redacted]onamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Il giornale viene consegnato tramite posta
Per informazioni tel: 011/6568334-335

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titolo	Giorni	Prezzo	Rend.
30-06-98	18	99,710	5,850
31-07-98	49	99,250	5,620
31-08-98	80	98,800	5,549
30-09-98	110	98,530	4,950
15-10-98	125	98,330	4,960
16-11-98	157	97,950	[redacted]
15-12-98	186	97,647	4,720
15-01-99	217	97,370	4,720
15-02-99	248	96,920	4,870
15-03-99	276	96,600	4,650
15-04-99	307	96,263	4,610
14-05-99	336	95,931	4,600

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	123.000 - 130.000
Sterlina (n.c.)	127.000 - 142.000
Sterlina (post.74)	126.000 - 137.000
Marengo it.	115.000 - 121.000
Marengo sv.	101.000 - 112.000
Marengo fr.	94.000 - 105.000
Marengo b.	99.000 - 105.000
Marengo a.	99.000 - 105.000
20 Marchi	123.000 - 137.000
10 $ liberty	448.000 - 500.000
4 ducati Austria	296.000 - 330.000
100 corone Austria	510.000 - 545.000
100 pesos Cile	329.000 - 368.000
Krugerrand	524.000 - 575.000
50 pesos Messico	631.000 - 670.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	10-6	9-6	Variaz.
Alleanza	24.750	24.250	500
Banca di Roma	3575	3575	0
Benetton	38.300	38.300	[redacted]
Bulgari	10.100	10.500	-400
Cir	1350	1350	0
Comit	10.265	10.265	[redacted]
Compart	1425	1425	0
Credit	10020	9770	250
Edison	16.205	16.615	-410
Eni	12.625	12.650	-25
Fiat ord.	7873	7675	198,42
Fiat priv.	4450	4450	0
Fiat r.nc.	3450	3450	0
Gemina	1463	1573	-110
Generali	59.030	55.900	3129,5
Ifi priv.	28.200	28.200	0
Imi	30.525	29.675	850
Ina	5777	5380	397,11
Italgas	8100	8130	-30
Mediobanca	24.250	23.300	950
Montedison	2390	2330	60
Olivetti ord.	2712	2555	156,95
Parmalat	1725	1725	0

AZIONI	[redacted]	9-6	Variaz.
Pirelli	6035	[redacted]	127,5
Ras	26.727	26.625	101,69
Rinascente	17.300	[redacted]	0
S. Paolo To	28.400	28.000	400
Sirti	10.[redacted]	[redacted]	[redacted]
Telecom	13.557	13.200	357,2
Telecom r.nc.	9781	9435	345,65
Tim ord.	10.577	10.416	161,4
Tim r.nc.	6395	6395	[redacted]

INDICI BORSA

Valori di Milano	10 giugno	%
Indice MIB	1436	-0,42
Indice MIBTEL	[redacted]	0,36
Indice MIB 30	35.850	0,57
Indice MIDEX	23.589	-0,25
Indice IMR (Ristretto)	1307	-0,61

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu. 98	35.290	35.787	35.020	35.880
Set. 98	35.350	35.939	35.150	35.990
Dic. 98	36.150	36.150	36.150	36.150

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	09-06	08-06
Adriatic Bond	24232	[redacted]
[redacted]	32082	32023
Adriatic Europe	33388	33449
Adriatic Far East	9285	[redacted]
[redacted]	25724	25718
Adriatic Multi Fund	21822	21824
Agrifutura	25028	25030
Alleanza Obblig.	16733	16733
Alpi Azionario	14864	15672
Alpi Obbligaz.	10685	10706
Alto Obblig.	12415	12417
Alto Bilanciato	21410	21506
Alto Azionario	23835	24001
Alto Monetario	10587	10590
America 2000	25425	26323
Amerigo Vespucci	16388	16469
Aquila Azionario	28124	28282
Aquila Internaz.	14638	14633
Aquila Obbligaz.	10571	10575
Arca Az. America	33888	33565
Arca BB-Br. Term.	13087	13085
Arca Az. Europa	22517	22252
Arca Az. Far East	8872	8868
Arca Az. Italia	37835	38043
Arca BB	51598	51795
Arca Bond	17842	17824
Arca B. Obbl. (Lire)	12580	12578
Arca Bond Ecu (Lire)	11482	11482
Arca Bond Yen (Lire)	9585	9548
Arca MM	20424	20425
Arca RR	13503	13510
Arca Te	23855	23724
Arca Vastpetta	25316	25084
Arcobaleno	21714	21713
Armonia	21183	21186
Aureo	43867	44073
Aureo Bond	13459	13458
Aureo Gestiob	15670	15679
Aureo Global	21329	21361
Aureo Monetario	10486	10484
Aureo Multiaz.	17329	17385
Aureo Prev.	37351	37720
Aureo Rend.	28585	28581
Azimut	32581	32776
Azimut America	28471	28280
Azimut Borse Int.	20997	20660
Azimut Europa	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13757	13768
Azimut Floating Rate	[redacted]	11752
Azimut garanzia	18851	18848
Azimut Gar. Val.	[redacted]	10142
Azimut Cr. Italia	[redacted]	33487
Azimut Reddito	[redacted]	[redacted]
Azimut Pacifico	[redacted]	[redacted]
Azimut Rendita Int.	12948	12944
Azimut Solidarietà	11640	11640
Azimut Trend	[redacted]	[redacted]
Azimut Trend Em.	8795	8898
[redacted]	21227	21471
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Azimut [redacted]	12328	[redacted]
Azimut [redacted]	[redacted]	[redacted]
B[redacted]	[redacted]	22604
B N Azione Italia	22297	22473
B N Monetario	10027	10037
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10447	10019
B N Obblig. Int.	[redacted]	11089
B N Obbligaz. Italia	10715	10717

	09-06	[redacted]
B N Opportunità	12825	12848
B N Reddito Italia	11829	11839
B N Previdenza	23297	23312
B N Valuta Forte	[redacted]	11.89
Bim Cs	10355	10452
[redacted]	13035	[redacted]
BPB Rubens	15831	[redacted]
[redacted]	12283	[redacted]
BPB Tiziano	[redacted]	28086
[redacted]	N.P.	10252
[redacted]	28403	28344
[redacted]	37573	[redacted]
Capitalgest Az.	33863	[redacted]
Capitalgest B. Dollaro	[redacted]	[redacted]
Capitalgest B. Marchi	10461	10470
Capitalgest Europa	13067	13060
[redacted]	18047	18119
[redacted]	10553	15647
[redacted]	5335	[redacted]
Capitalgest rend.	14681	14687
Capitalius	[redacted]	[redacted]
Carifondo Ala	[redacted]	13256
Carifondo Ariete	25465	25418
Carifondo Atlante	25432	25434
Carifondo Az. America	[redacted]	[redacted]
Carifondo Az. Asia	7521	7487
Carifondo Az. Europa	15468	15456
[redacted] Az. Italia	[redacted]	[redacted]
Carifondo Bond	13888	13882
Carifondo Car. Az.	14043	[redacted]
[redacted]	[redacted]	12886
Carif. Cred. Obbl.(S)	7.35	7.34
[redacted]	14641	14660
Carif. M. Grecia Az.	12156	12168
[redacted]	[redacted]	10547
Carif. Marche Obbl.	10329	10349
Carif. Mar. Obbl (DM)	10.48	10.49
Carifondo Cor. Mon.	[redacted]	10640
Carifondo Delta	48088	48074
[redacted]	10824	10849
Carifondo Libra	57319	57528
Carifondo Cassa Obb.	14850	[redacted]
Carifondo Lire più	22458	22453
[redacted]	8282	8328
Carifondo Tesoreria	11345	11345
Carifondo Blue [redacted]	14816	14798
Carifondo Strong Curr.	[redacted]	12747
[redacted]	[redacted]	28871
Centr. Az. Immob. Int.	[redacted]	8846
Centr. America (S)	17.08	17.04
Centrale Bond A. (S)	12.13	12.14
[redacted]	[redacted]	12.11
Centrale Capital	45665	45674
Centrale Cash	[redacted]	12891
Centr. Conto Cor.	15085	15086
[redacted]	10587	10555
Centr. Em. Asia (S)	4.88	[redacted]
Centr. Em. Amer.	[redacted]	8744
[redacted]	10827	[redacted]
Centr. Em. Europa	11267	11235
[redacted]	7726	7649
Centr. Giappone (Yen)	617.45	613.18
[redacted]	48046	48282
Centr. Europa (Ecu)	24.75	[redacted]
Centrale Global	32827	32538
Centrale G8 Blue Chips	[redacted]	28423
[redacted]	27856	[redacted]
Centrale Money	21350	[redacted]
[redacted]	28843	[redacted]

	[redacted]	[redacted]
Centr. Cash M. (DM)	10.88	[redacted]
Centrale Cash O. (S)	11.51	11.51
Centr. Tesor. Repo	11975	11986
[redacted]	10422	10421
[redacted]	30541	30658
[redacted]	33257	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	13000
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	20874
[redacted]	[redacted]	10038
Class Cash Impegno	10458	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10412	10405
Class Pegaso	10074	10072
[redacted]	11695	11704
[redacted]	14334	[redacted]
Client Soto	[redacted]	14280
[redacted]	[redacted]	12580
[redacted]	[redacted]	13760
Class Obbl. Italiane	[redacted]	[redacted]
Columbus Int. Bond	12485	12481
Columbus Int. Bond $	7.14	7.13
Comit Azione	23080	22738
[redacted]	10888	[redacted]
[redacted]	22805	[redacted]
[redacted]	11539	11538
[redacted]	21674	21788
Coopinvest Red.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	10249
Cooperazione Obbligaz.	10483	[redacted]
Cr. Trieste Obblig.	11738	[redacted]
Credis Globale	[redacted]	11923
Credis Monetario Lire	11679	11677
Credis Obbl. Int.	11822	[redacted]
Credis Trend	15374	15378
Cristoforo Colombo	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Dival Consumer Goods	11819	11740
Dival Energy	10895	11117
Dival Individual Care	12213	11933
Dival Multimedia	12181	12155
[redacted]	14840	[redacted]
Ducato Az. America	12419	12380
Ducato Az. Asia	[redacted]	5808
Ducato Az. Europa	14603	[redacted]
Ducato Az. Int.	53301	[redacted]
Ducato Az. Italia	25225	25522
Ducato Az. Giappone	[redacted]	7145
Ducato Az. Paesi Em.	[redacted]	7467
[redacted]	12844	[redacted]
Ducato Ob. Dollaro	[redacted]	11252
Ducato Ob. Euro 2000	10735	10745
[redacted]	13129	13134
[redacted]	34861	34879
Ducato Secoprev.	15789	15856
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10888	[redacted]
[redacted]	10258	[redacted]
Epta Azioni Italia	[redacted]	25049
Epta Bond	30861	30888
[redacted]	28086	28152
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	27783	27740
[redacted]	18188	18185
[redacted]	[redacted]	10452
[redacted]	10742	10751
Epta LT	11852	11878
[redacted]	11268	[redacted]

	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13861	[redacted]
[redacted]	[redacted]	10824
Europ. Am. Eq. Fund	37434	[redacted]
Europ. Az. Italiane	30888	31067
Europ. Blue Chips	27657	27697
[redacted]	30679	30658
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eur. Em. Mar. E. F.	8232	8375
Europ. E. Eq. Fund	[redacted]	[redacted]
Europ. Great Eq. Fund	17473	17481
Eur. Corrent. Eq. Fund	[redacted]	15603
Eur. High Tech E. F.	20504	20292
Europ. Inter. Bond	14294	14291
Europ. Liquidità	11206	11207
Europ. North Am. Bond	12843	12831
Europ. [redacted]	11316	11325
Euromob. Reddito	20874	20890
Euro[redacted] Rendit	12617	12623
Euromob. Risk F.	45098	46320
Euromob. Tesoreria	18888	18887
Eur. Tiger Far East	13329	13383
Europ. Yen Bond	14547	14486
Europrogress	13577	13584
Europa 2000	34470	34665
F&F Lagest Az. Italia	[redacted]	[redacted]
F&F Lagest Az. Intern.	24317	[redacted]
F&F Lagest mon. Italia	[redacted]	12339
F&F Lagest obb. Italia	27701	27712
F&F Lagest obb. estr.	1[redacted]	[redacted]
F&F Lagest Portfolio	10742	10749
[redacted]	10453	10453
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	28738
F&F Prof. Gest. Int.	28058	[redacted]
[redacted]	12449	12448
[redacted]	18808	18048
F&F Prof. Redd. Int.	11505	11499
F&F Profess. Risp.	33729	[redacted]
F&F Select America	22533	22426
[redacted]	11016	11018
F&F Select Bund (DM)	11.18	11.18
F&F Select Europa	26809	26815
F&F Select Germania	21215	21231
F&F Select Italia	22635	22843
F&F Select Nuovi Merc.	7461	7530
[redacted]	9242	9238
F&F Select Paesi Em.	10025	10094
[redacted] Dol.	10439	10427
F&F Sel. Ris. Dol. (S)	[redacted]	[redacted]
F&F Select Riserva L.	13726	[redacted]
F&F Select Top 50 Int.	[redacted]	11773
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fideuram azione	[redacted]	28016
[redacted]	22311	22367
[redacted]	16763	16774
Fideuram Security	14789	14797
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fondattivo	10633	10665
Fondersel	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	22762
Fondersel Cash	13443	13445
[redacted]	[redacted]	13885
Fondersel Europa	25681	[redacted]
Fondersel Int.	19788	19688
[redacted]	28481	28482
[redacted]	[redacted]	10514
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fondersel P.M.I.	[redacted]	28018
[redacted]	[redacted]	[redacted]

	[redacted]	09-06
Fondersel Trend	16029	16030
Fondici Alto Potenz.	15701	15741
Fondici Int.	25764	26429
Fondici I	12613	12614
Fondici bilanciato	22481	22545
Fondici Int. Plus	14808	14808
Fondici monetar.	21382	21384
Fondici Pr. R.	16858	16861
Fondici P. R. (Ecu)	8.68	8.68
Fondici S. I	37567	38008
Fondici Selez. Am.	13082	13013
Fondici Selez. Eur.	14634	14375
Fondici Selez. Or.	7248	7243
Fondici Bond Plus	10735	10736
Fondimpiego	29573	29433
Fondinvest 1	13850	13856
Fondinvest 2	40322	40827
Fondinvest 3	39572	38277
Fondinvest Europa	32772	32840
Fondinvest Paesi E.	12334	12803
Fondinvest Servizi	28567	28540
Fondo Centrale	34282	34284
Fondo Genovese	N.P.	14568
Fondo Roma C. N.	14805	14813
Fondo Trading	15113	15171
Fondoforte	16488	16488
Galileo	28177	28280
Galileo Intern.	23179	23131
Garden Cs	10590	10580
Genercomit	50770	51037
Genercomit Az. It.	22768	23026
Genercomit Br. Ter.	11124	11124
Genercomit cap.	28364	28618
Genercomit mon.	40089	40097
Genercomit Int.	32536	32475
Genercomit rer.	43239	43232
Genercomit esp.	19534	19535
Genercomit r.	12901	12912
Genercomit Eur.	11497	11585
Genercomit Eur (Ecu)	5.92	5.93
Genercomit Am.	11864	11874
Genercomit Am.(S)	6.84	6.84
Genercomit Pacifico	8450	8374
Genercomit Espans.	13267	13264
[redacted] Es.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	26472	24439
[redacted]	8715	8783
[redacted]	[redacted]	9950
[redacted]	[redacted]	32916
Gepobond	12752	12760
Gepobond $	[redacted]	6.35
[redacted]	11132	11163
Gepobotecheque	14617	14657
Gepocash	16749	16758
Geporeinvest	28471	28251
Geporend	11327	11333
[redacted]	[redacted]	21249
Gestiel Americhe	14785	14820
Gestiel Europa	[redacted]	23023
[redacted]	[redacted]	22540
[redacted]	24806	24672
[redacted]	[redacted]	8918
Gestiel Monetario	17591	17590
Gestiel Innovazione	[redacted]	20080
Gestiel Pianeta	11852	11843
Gestiel Risparmio	[redacted]	12087
Gesticredit America	[redacted]	17885
Gesticredit az.	28812	28138

	[redacted]	[redacted]
[redacted]	29044	29081
Gesticredit Cash M.	12475	12473
Gesticredit Cedola	11879	11880
Gesticredit azioni	34318	34312
Gesticredit Far East	6945	6913
Gesticredit In.	27094	27139
Gesticredit Global.	17558	17565
[redacted]	8716	8808
Gesticredit mon.	20994	20984
Gesticredit Pharm.	24088	24086
Gesticredit Priv.	15774	15808
Gestielle A	24701	25081
Gestielle B	25082	25075
Gestielle I	22346	22280
Gestielle M	10577	10594
Gestielle America	21229	21138
Gestielle B	16098	16105
Gestielle Emerg.Mark.	12336	12385
Gestielle Europa	25580	25683
Gestielle Far East	8821	8788
Gestielle Liquidità	28023	28081
Gestielle BT Italia	10889	11080
Gestielle BT Ocse	11150	11149
Gestielle BT Em. N.	11383	11388
Gestielle World Commun.	12758	12731
Gestif. Az. Internaz.	23553	23573
Gestif. Az. Italia	28772	27080
Gestif. Obb. Int.	13205	13204
Gestifondi Monetario	14812	14811
Gestiras	43387	43417
Gestiras Coupon	12722	12727
Gestivita	12886	12801
Gestnord Ambiente	14834	14885
Gestnord America $	18.55	18.49
Gestnord Am. (Lire)	32479	32265
Gestnord Banking	19821	19870
Gestnord Europa	21253	21285
Gestnord E. (DM)	21.54	21.60
Gestnord Far E. yen	934.72	931.36
Gestnord F. E. (Lire)	11689	11625
Gestnord Paesi Em.	11008	11109
Gestnord P.zza Affari	28480	28714
Gestnord Trading	11417	11445
Giallo	18078	[redacted]
Ginevra Monetario	11913	11914
Ginevra Obblig.	13254	13290
Globalrend	11245	11234
[redacted]	38686	38787
Grifocash	11235	11235
[redacted]	19843	20081
[redacted]	13183	13189
[redacted]	14542	14541
[redacted]	22175	22175
[redacted]	52257	52346
Imi East	8804	8791
[redacted]	38882	38853
Imiduemila	26142	26157
Imi Italy	38846	40125
[redacted]	22716	22736
[redacted]	16811	16816
[redacted]	37235	37073
[redacted]	34435	34259
[redacted]	6598	6549
[redacted]	37612	38088
[redacted]	23014	23021
[redacted]	18275	18349
ING Sviluppo E. M. E.	9314	9477
ING Sviluppo E. (LR)	9827	9822

	09-06	[redacted]
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.11	5.11
ING Svil. Europa	37255	37407
[redacted]	25103	[redacted]
ING Svil. Iniziativa	29712	29819
ING Sviluppo Mon.	13319	13318
ING Sviluppo Ob.	28034	28145
ING Svil. Portfolio	49771	50131
ING Svil. Reddito	26213	26229
Interbanca Rendita	26317	26675
Interbanc. Az.	45524	45682
Interb. Fondo	30664	31147
Intermoney	13731	13731
Intern. Bond Manag	11078	11068
Intern. Stock Manag	22847	22874
Investilibero	13088	13063
Investire az.	38089	35938
Investire Ob.	34887	35125
Investire Int.	25682	25213
[redacted]	[redacted]	13613
Investire Cash	30135	30131
Investire az.	27713	27772
Invest. Strategic Bond	[redacted]	10675
Investire Int.	21264	21281
Investire Monetario	15373	15382
Investire obb.	[redacted]	[redacted]
Investire pac.	11288	11234
Investire Reddito	10504	10509
Italy Bond Manag.	12467	12471
Italy Stock Manag.	21772	21982
Italmoney	13228	13225
Lario	10184	10184
Lirafondo	13841	13882
Lombardo	37914	38230
Marengo	12781	12780
Mediceo America	17236	17179
Mediceo Asia	5439	5458
Mediceo Giappone	8206	8073
[redacted]	24246	24404
Mediceo Monetario	12742	12742
Mediceo Mon. Amer.	11761	11744
Mediceo America Lat.	11033	11477
Mediceo Index It.	15881	15885
Mediceo Nord Europa	15941	15980
Mediceo Reddito	13743	13748
Mediceo Mondi Est	11058	11084
Mida Azionario	33540	33599
Mida Obbl. Internaz.	18841	18837
Mida Monetario	18536	18532
Mida obb.	24860	24877
Monetario romagnolo	19588	19587
Multiras	45249	45526
Nagracapital	33769	33863
Nagrarend	14849	14848
Novocapital	29869	29102
Nordfondo	23800	23807
Nordfondo Cash	13324	13324
Nordfondo Area $	12.16	12.16
Nordf. Area D. (Lire)	21325	21309
Nordfondo Area DM	12.15	12.16
Nordf. Area M. (Lire)	11870	11878
Nordf. Gl.Euro (Ecu)	10.33	10.32
Nordf. Gl.Euro (Lire)	20043	20061
Nordmix	23897	23909
Oasi Az. Italia	21412	21634
Oasi Bond Risk	14587	14587
Oasi Bp Risk	17868	17907
Oasi Cr. Risparmio	12465	12463
Oasi Cr. Azionario	22560	22705
Oasi Dollari (Lire)	11575	11567

	09-06	08-06
Oasi Famiglia	11180	11189
Oasi Francoforte	25119	25188
Oasi Gest. Liquid.	12385	12383
Oasi High Risk	16468	16569
Oasi Italian Eq. Risk	26735	27037
Oasi Yen (Lire)	7581	7626
Oasi Londra	14058	14089
Oasi Fr.Svizz. (Lire)	8838	8797
Oasi Marchi (Lire)	8834	8851
Oasi Mon. Italia	14335	14338
Oasi New York	18443	18271
Oasi Obbl. Globale	20814	20929
Oasi Obbl. Intern.	17851	17838
Oasi Obbl. Italia	19777	19788
Oasi Paesi Borse	16287	16194
Oasi Parigi	24726	24748
Oasi Previdenza Int.	12323	12319
Oasi Tesoreria Impr.	12217	12218
Oasi 3 Mesi	11025	11024
Oasi Tokyo	10878	10759
Occidente Risparmio	19202	19189
Oltremare Azionario	24756	25026
Oltremare Bond	11425	11419
Oltremare Monetario	11090	11080
Oltremare Obbligaz.	12631	12638
Oltremare Stock	19327	19304
Omega Romagest	8514	8497
Omega 2000	12945	13028
[redacted]	13705	13088
Padana Indice Italia	22473	22744
Padana Monetario	10646	10646
Padana Obbligaz.	13817	13820
Passadore Monetario	10167	10186
Perfor. Azion. Est.	21245	21216
Pe[redacted]	21848	22151
Performance Cedola	10148	10188
Perfor. Obbl. Lire	14533	14542
Perfor. Obbl. Est.	13631	13827
Performance Mon. 12	15215	15213
Performance Mon. 3	10704	10702
Performance Plus	11415	11421
Perseo Monetario	11061	11069
Perseo Rendita	10058	10059
Personal Bond	11848	11841
Personal Lira	17197	17209
PersonalDollaro $	12.83	12.83
PersonalMarco D.M.	12.84	12.85
Personalf. az.	24963	24911
Personalfondo mon.	21092	21089
Phenixfund	25251	25266
Phenixfund 2	24703	24716
Phenixfund Top	24397	24425
Pitagora	17714	17715
Pitagora Int.	13153	13184
Prime M Am.	37030	37086
Prime M Eur.	41679	41619
Prime M Pac.	19813	19487
Primebond	22007	21989
Primecapital	87570	88257
Primecash	14875	14884
Primeclub az. it.	31125	31448
Primeclub obbl. it.	28084	28088
Primeclub az. int.	14602	14568
Primeclub obbl. int.	11957	11953
Prime Emerging M.	12709	12579
Primeglobal	27507	27535
Primeitaly	32831	32258
Primemonetario	24043	24046
Primo Reddito Italia	13375	13382

	09-06	08-06
Primerend	51436	51810
PrimeSpecial	18281	18254
RSA Azionario	N.P.	24470
RSA Bond	N.P.	12713
RSA Em. Markets	N.P.	8152
RSA Equity	N.P.	10221
RSA Flex	N.P.	16238
RSA Monetario	N.P.	11106
RSA Obbligazionario	N.P.	22048
RSA Small Cap	N.P.	22415
Putnam Emerg. Markets	8342	8400
Putnam Em. Markets $	4.78	4.80
Putnam Europe Eq.	17974	18017
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	9.26	9.23
Putnam Global Eq.	15692	15546
Putnam E. Eq. (S)	6.90	6.89
Putnam Global Bond	13026	13044
Putnam G. B. (S)	7.44	7.48
Putnam Pacific Eq.	7510	7388
Putnam P. Eq. (S)	4.29	4.29
Putnam USA Bond	[redacted]	9775
Putnam Usa Bond $	5.56	5.59
Putnam U.S.A. Eq.	14745	14618
Putnam USA Eq. (S)	8.42	8.36
Putnam U.S.A. Opp.	12855	12712
Putnam USA Opp. (S)	7.34	7.27
Quadrifoglio az.	30464	30546
Quadrifoglio bil.	34563	34830
Quadrifoglio B. Chips	12076	12236
Quadrifoglio c. bond	15413	15480
Quadrifoglio int.	18575	18681
Quadrifoglio Monetario	10180	10102
Quadrifoglio obb.	23919	23933
Quadrifoglio Risparmio	10233	10258
Rendicedola	13232	13242
Rendiras	23361	23363
Risp. Italia az.	32907	31175
Risp. Italia B.I.	35177	35168
Risp. Italia cor.	20150	20147
Risp. Italia cre.	26352	26657
Risp. It. Monetario	10479	10477
Risp. Italia red.	26803	26809
RoloAmerica	20465	20386
RoloBonds	14827	14841
RoloCash	12570	[redacted]
RoloEurope	28587	28688
RoloItaly	21137	27388
Rologest	27088	27089
Rolointernational	22313	22314
Rolomix	22927	23050
Rolomoney	16434	16434
RoloOriente	8026	7976
RoloTrend	20275	20233
Sanpaolo Ald. Italia	33727	34137
Sanpaolo Ant. Redd.	17958	17985
Sanpaolo Azion.	31788	32183
Sanpaolo Az. Int. Et	12811	12877
Sanpaolo Az. Italia	17707	17387
Sanpaolo Bonds Int.	11151	11150
Sanpaolo Cash	14363	14381
Sanpaolo H. Ambient.	30224	30125
Sanpaolo H. America	19613	19438
Sanpaolo H. Bonds Dol.	10432	10431
Sanpaolo H. Bonds Eu	10328	10346
Sanpaolo H. B. Fr. Sv.	9899	9802
Sanpaolo H. Bonds	11588	11585
Sanpaolo H. Bonds Yen	9158	9126
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10708	10808
Sanpaolo H Europa	18723	18757

	09-06	08-06
Sanpaolo H. Finance	40837	40828
Sanpaolo H. High Risk	9881	9883
Sanpaolo H. High Tech	9825	9846
Sanpaolo H. Indust.	23938	23815
Sanpaolo H. Intern.	25394	25403
Sanpaolo H. Pacific	8531	8470
Sanpaolo Junior	38651	39002
Sanpaolo Liq. Impr.	11095	11092
Sanpaolo Ob. Italia	11061	11066
Sanpaolo Ob. It. Et.	10964	10868
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10377	10374
Sanpaolo Soluzione 1	10126	10124
Sanpaolo Soluzione 2	10540	10539
Sanpaolo Soluzione 3	11152	11161
Sanpaolo Soluzione 4	10020	10036
Sanpaolo Soluzione 5	40977	40961
Sanpaolo Vega Coupon	12516	12538
Scudo	11926	11926
Sforzesco	14804	14809
Sofitessa mon	12609	12596
Soad Co	10538	10535
Symphonia Az. Globale	16888	16756
Symphonia Az. Italia	17999	18179
Symphonia Monetario	10700	10780
Symphonia Obbl. Globale	13322	13318
Tallero	14343	14306
Teodorico Monetario	10546	10543
Vasco Da Gama	20941	20952
Venetoblue	30806	31131
Venetocapital	24941	25085
Venetocash	19064	19062
Venetoplus	10486	10487
Venetorend	23445	23483
Venetoventure	27604	27718
Verde	12983	12983
Visconteo	47314	47508
Zecchino	21979	21938
Zenit Azionario	22117	22117
Zenit Monetario	11172	11172
Zenit Bond	10566	10566
Zenit Obblig.	11356	11356
Zenit Target	15793	15793
Zetabond	23500	23567
Zeta Azionario	33866	34292
Zeta Bilanciato	34334	34533
Zeta Medium Cap	10812	10647
Zeta Monetario	12327	12326
Zeta Obbligaz.	25276	25291
Zeta Reddito	11605	11611
Zetastock	33230	33276
Zetaswiss	47540	47540
Fondo Ina val. att.	N.P.	N.P.
Fondo Ina val. est.	N.P.	N.P.
Sai Quota	N.P.	27423.36

ESTERI AUTORIZZATI

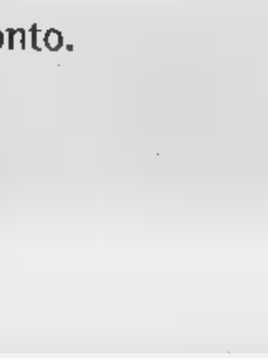
	09-06	08-06
Capital Italia	124154	124154
Fonditalia Global	201272	201312
Fonditalia Bond Lire	14123	14133
[redacted]	9828	9827
[redacted]	12171	12153
Fondit. Em.Mark. Asia	4482	4568
Fondit. Eq. Britain	19467	19460
Fondit. Equity Europe	25588	[redacted]
Fondit. Equity Italy	22060	22653
Fondit. Equity Japan	6032	5964
Fondit. Equity Usa	21457	21383
Fonditalia Lira	[redacted]	11075
Fonditalia Yen	6784	6770
Fonditalia F. R. Lira	11301	11330
Interfund Gl. Sicav	181246	181121

	09-06	[redacted]
Int. Sec. Fund	[redacted]	121147
[redacted]	[redacted]	103028
[redacted]	33083	33083
Italfortune cat. c	21812	21812
Italfortune cat. d	22779	22779
[redacted]	11484	11484
Italfortune cat. f	13042	13042
[redacted]	45.78	45.86
Romeinvest It. Bonds	260801	260801
Romeinvest Short T	373331	373331
Romeinvest Universal	75431	75431
Rom. DM Bond Port	237435	237435
Rom. DM Short T.	330115	330115
Rom. German Index	1088290	1088290
Rom. French Index	1175208	1175208
Rom. French Bonds	177743	177743
Rom. French Sh Term	335413	335413
Rom. British Index	22738	22798
Rom. British Bonds	32784	32784
Rom. British Sh Term	62308	62308
Rom. N. Am. Index	30719	30719
Rom. N. Am. Bonds	38748	38744
Rom. N. Am. S. Term	85445	85445
Rom. Japan Index	947	947
Rom. Japanese B	2642	2642
Rom. Jap. Sh. Term	6230	6230
Rom. It. Eq. Index	24387	24387
Rom. It. Sh. Term	57945	57945
Rom. Ecu B. (Ecu)	11.20	11.20
[redacted]	40.80	40.83
S.Paolo Obbligaz. Ecu	198.14	198.32
S.Paolo Medit. Ecu	243.46	[redacted]
S.Paolo Actions Ecu	300.43	293.93
S.Paolo Actions FF	1147.84	1117.33
S.Paolo Obl. Fr. FF	1181.78	1180.75
S.Paolo Obl. Euro FS	13230	13231
S.Paolo Act. All. DM	206.46	198.57
S.Paolo Obl. It. Lit	180685	180613
S.Paolo Act. It. Lit	326393	323516
Saler's Fixed Inc Ecu	16.85	16.85
Saler's Equity Ecu	20.53	20.53
Saler's It. Eq. Lit.	22121	22121
Saler's L. F. I. Lit.	11830	11830
Saler's S. P. Lit.	12727	12727
Saler's Sh. T. Lit.	11535	11535
Saler's Em. B. Lit.	19446	19446
Globarsel Bond	184.54	184.54
Globarsel Equity	199.88	199.64
[redacted]	179.07	179.07
Inter. Sicav Bond Ecu	1147.52	1147.52
Eurorex F. Dol (DM)	103.86	103.64
Eurorex Fund D. (S)	109.17	108.15
Optip. G F Gen. DM	241.45	241.45
Op. G F Fix. In. DM	282.36	282.36
Prime L. Eur. F. Ecu	27.1	27.2
Interfund Lira Ecu	10026	10024
Int. Swiss Franc Ecu	9407	9394
[redacted]	10650	10627
Int. Floating Lira Ecu	10025	10024
Int. Bond Mark. Ecu	[redacted]	10156
[redacted]	10770	10756
Int. Bond Yen Ecu	9006	9000
Int. It. Equities Ecu	18217	18440
Int. British Eq. Ecu	12441	12421
[redacted]	12849	12790
Int. Small Caps Ecu	10837	10828
Int. Japanese Eq. Ecu	6886	6831
Int. European Eq. Ecu	14696	14781
Int. New E.Mark. Ecu	8860	9060

Genius

Accomodatevi al Credito Italiano e ordinate Genius, il conto corrente che funziona come un bel buffet. Voi pagate un forfait mensile, e in questo costo è compreso tutto quello che c'è nel buffet: operazioni di conto illimitate, fino a due carte Bancomat, assegni, estratti conto, servizi bancari a volontà.

In più, tutta una serie di succulenti vantaggi per la vita quotidiana: lo sconto del 50% in migliaia di alberghi, lo sconto fino al 60% sull'abbonamento a periodici Mondadori, la prenotazione di viaggi e vacanze con un rimborso del 5%, ecc. Di buffet, cioè di Genius, ce ne sono tre: a 15.000 lire al mese, a 18.000 (Genius Plus) o ▪ 30.000 (Genius Extra). Dulcis in fundo: con Genius Plus e Genius Extra potete avere fino a due CartaSi gratis e addirittura un telefonino GSM Ericsson, ▪ partire da 9.000 lire al mese per 24 mesi. Con abbonamento Omnitel attivabile gratuitamente con CartaSi e bonus fino al 20% sulle telefonate.



IN COLLABORAZIONE CON omnitel

Insomma, se già questo assaggio vi fa venire l'acquolina in bocca, entrate al Credito Italiano. E chiedete il conto.

Il Credito Italiano

Per informazioni: Numero Verde 167-323285 ▪ www.credit.it/genius

Maria Pezzi, la decana delle giornaliste di moda, compie 90 anni. Nei suoi articoli ha raccontato un pezzo della nostra vita. E ora si racconta su *Specchio*, il settimanale della *Stampa* da sabato in edicola.

Il Premio Ischia di giornalismo è stato assegnato a Candido Cannavò (foto), direttore della *Gazzetta dello Sport*. Altri premi a Stefano Folli, Cristina Parodi, Emanuela Falcetti, Ciro Fusco e Aldo Biscardi.

Scommessa sulla cultura: dalla Zisa alla Kalsa alla Vucciria, così la città strappa i suoi gioielli al degrado

Cantiere Palermo

Una panoramica di Palermo. Qui sotto il loggiato di San Bartolomeo, a destra Giuseppe Tomasi di Lampedusa e un palazzo degli Anni 70 fotografato da Gabriele Basilico

DAL NOSTRO INVIATO

Il seicentesco loggiato dell'ex ospedale di San Bartolomeo è un posto «magico»: domina il porto con le gru, i cantieri e le navi da carico, i quartieri della città vecchia con i palazzi diroccati e le cupole ramate delle chiese, la passeggiata barocca delle «cattive» (oasia le vedove, che non dovevano farsi vedere perché *captivae*, «schiave» di lutto) e il lungomare fitto di giostre e palme nane. Davanti hai il Monte Pellegrino, a destra ti puoi perdere cercando all'orizzonte il filo di fumo d'una nave che si imbarca. Sopravvissuta miracolosamente a bombe e terremoti, la facciata del loggiato di San Bartolomeo era parte del magazzino del vicino Istituto Nautico, pieno di vecchi tavoli da ping-pong, mezzi morti e scartoffie. Diciotto mesi fa l'allora assessore alla Cultura della Provincia, Ninni Sole, decise di restaurarlo per farne uno spazio culturale, rispolverando un vecchio progetto del Comune. Tra ponteggi e odore di calce, oggi ospita (fino al 18 giugno) la mostra «Palermo-Città» di Gabriele Basilico, uno fra i maggiori fotografi italiani, frutto di una intensa campagna di documentazione, non solo nel centro storico ma anche nei quartieri del cemento Anni 70 che lo accerchiano.

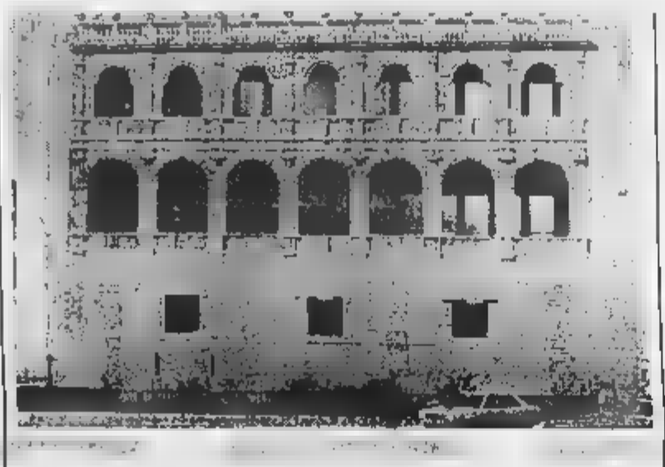
«Palermo - dice Basilico - è il benessere e la malattia che si accompagnano a una bellezza struggente, legata al passato, così come alle difficili contaminazioni tra storia e contemporaneità. Come altre città del Sud è ricca di presenza, di tesori che non riescono a convivere tra di loro, che vivono il disagio del degrado. E' un problema storico dei patrimoni artistici di molte città, che rende tuttavia la loro natura occulta e affascinante».

Il loggiato di San Bartolomeo è l'ultimo dei gioielli architettonici tornati a vivere con la formula «a cantiere aperto» che assessori, artisti e organizzatori culturali non si stancano di ripetere. E' la bacchetta magica che sembra aver accelerato, dribblando tempi morti e lentezze burocratiche, il recupero di palazzi, musei e spazi culturali della città: significa semplicemente che puoi fare uno spettacolo o una mostra anche tra impalcature ancora a vista per dimostrare la volontà di restituire ai palermitani parti della loro città per troppo tempo abbandonate», come dice l'assessore alla Cultura della giunta Orlando, Francesco Giambrone.

A rivendicare l'invenzione della formula è Michele Canzoneri, scenografo e pittore, anima dei Cantieri Culturali alla Zisa. Fino agli Anni 70 una «cattedrale del lavoro». C'erano le storiche Officine Ducrot, quelle che agli inizi del secolo producevano i mobili Liberty per le navi o per le ville dei nobili e che nel periodo di maggiori attività spremevano la fatica di 2300 operai. «Sei anni fa - racconta Canzoneri - il Comune decise di acquistarne una parte per farne magazzino. Tre mesi fa Orlando mi chiamò e mi chiese un progetto per trasformare la Zisa in un'area di mostre e spettacoli. Accettai a una condizione, che si potessero utilizzare quegli spazi senza aspettare che i restauri fossero finiti, ossia "a cantiere aperto"».

Così senza riscaldamento e solo durante le ore di luce naturale si tennero le prime performance e le mostre. «Volevo uno spazio "precario" in senso giusto, sperimentale e mutevole proprio come una tela». Nacquero nelle vecchie officine la galleria bianca per mostre e seminari, lo spazio zero per il teatro e le arti visive, capannoni per la musica e i laboratori d'arte. E per decidere le iniziative sta nascendo una commissione con intellettuali di vari Paesi del Mediterraneo, fra i quali Yehoshua. «Ma il risultato più grande - dice l'assessore Giambrone - è che il recupero della Zisa ha coinvolto anche la gente del quartiere. I ragazzini che prima facevano i giri in bicicletta tra le erbacce adesso ci vanno a studiare e magari guardano anche le mostre».

E il coinvolgimento del quartiere, in quel caso una zona a «alta densità mafiosa» come la Kalsa, fino a qualche anno fa terreno abituale di scippi e rapine, ha seguito anche il recupero di un altro gioiello, Santa Maria dello Spasimo. Costruita nei primi decenni del '500, prende nome dallo «spasimo», ossia dalla smorfia di dolore che Maria fece alla vista del figlio sofferente sotto il peso della croce (una smorfia fermata da Raffaello in un celebre quadro commissionato nel 1516 proprio dai monaci palermitani, oggi al Prado di Madrid). Nel corso dei secoli lo Spasimo è stato di volta in volta lazzaretto per gli appestati, teatro d'opera, magazzino granario, sifilocomio. Persa, oltre al quadro di Raffaello, anche la volta della navata centrale, ridotto a un rudere: tra rampicanti e alberi vi si accumularono senza criterio capitelli, portali e macerie dell'ultima guerra. Il recupero s'è iniziato nell'88, nel '95 la struttura ha riaperto i battenti, nei lavori sono stati coinvolti disoccupati della zona e pare non ci siano più scippi: tra le navate che hanno il cielo per tetto (e chi è stato, magari in una notte di luna, a San Galgano in Toscana o alla Chiesa do carmo di Lisbona sa quali brividi possano dare) ospita mostre e rassegne e anche sposini che nottetempo a farsi le foto di nozze, come si intuisce guardando le vetrine dei fotografi e dei negozi di bomboniere che costellano corso Vittorio Emanuele nel cuore della città.



E i tentativi di far rinascere questo cuore, un quadrilatero di 240 ettari forse unico al mondo - con 158 chiese, 55 conventi, oltre 400 palazzi nobiliari e 7 teatri -, sono stati inventariati in un volume di 350 pagine, edito dal Comune, che il vicesindaco Emilio Arcuri mostra con orgoglio. «Quello che abbiamo fatto negli ultimi anni - spiega - è stato soprattutto di non perdere tempo. Non importa se una struttura come il loggiato di San Bartolomeo è del Comune o della Provincia o di privati, quello che conta è che ci sia un progetto di recupero questo vada avanti in fretta». E le parole di Arcuri fanno venire in mente quelle di un giovane scrittore palermitano, Roberto Alajmo: «Ci vivi in un posto dove ti sparano impari a muoverti velocemente».

Che non siano tutte rose e fiori e che ci sia molto da fare, nonostante i cospicui investimenti (quasi 600 miliardi tra fondi europei, statali, regionali e comunali), si capisce però passeggiando proprio nel centro storico tra viuzze e palazzi fatiscenti, che mostrano ancora, a più di 50 anni di distanza, le ferite dei bombardamenti dell'ultima guerra. E non è solo lo smog che avvolge i Quattro Canti, la croce formata da via Maqueda e via Vittorio Emanuele, o le imposte sbrindellate degli edifici di fronte al Palazzo delle Aquile, sede del Comune, non ancora restaurati. «Mancano a Palermo - dice Enzo Sellerio, fotografo e editore - le maestranze all'altezza della situazione. Come una persona può essere distrutta da un elogio eccessivo, così una città può essere distrutta da una costruzione più che da un bombardamento. Non tutto quello che si fa mi persuade. Comunque a rovinare Palermo sono stati gli architetti e le automobili, pensi solo a via della Libertà, quella che agli inizi del secolo qualcuno definì la più bella strada del mondo e fu eccettua il Canal Grande».

E non mancano le polemiche: ad esempio proprio il restauro della Loggia di San Bartolomeo è stato bocciato dagli insegnanti del Nautico che lì vorrebbero farci il Museo del Mare, il criterio del «cantiere aperto» applicato al Teatro Massimo ha fatto storcere il naso a molti melomani. Ma si percepisce comunque una ventata di attenzione e sensibilità verso la propria città da parte di una società civile, per troppo tempo sonnacchiosa. Così ad esempio ci sono intellettuali che firmano petizioni per il recupero della Vucciria, il mercato simbolo della città immortalato da un celebre quadro di Guttuso, e nascono associazioni culturali, come l'«Eva Kant» o «Le Nuvole incontri d'arte», per allestire mostre e spettacoli negli spazi recuperati, c'è chi si dedica - è il caso di Beatrice Monroy e del gruppo - alla ricerca di santi dimenticati (Benedetto il Moro primo patrono della città). E se alcuni - vedi Werner Eckl - allestiscono spettacoli post-moderni, definendoli «viaggi mentali di Palermo a Palermo, sul filo del parallelo», altri si danno da fare perché tornino a vivere teatri abbandonati come il Bellini. Insomma, la rifioritura culturale non cancella i problemi drammatici della città, dalla disoccupazione alla mafia, ma forse aiuta a combatterli.

Rocco

IERI

Istantanee dal pianeta Tomasi

PALERMO

Dai ritratti degli avi santi, suore e principi che fondarono Palma di Montechiaro, all'ultima istantanea d'un uomo dai capelli bianchi e il viso già segnato dalla malattia, scattata a Capo d'Orlando nel 1956: è il viaggio nella vita e nel mondo dell'autore del *Gattopardo* proposto dal volume *Giuseppe Tomasi di Lampedusa - Una biografia per immagini*, curato da Gioacchino Lanza Tomasi per l'editore Enzo Sellerio. Fotografie, lettere e documenti ricostruiscono l'esistenza dello scrittore, tra i Palermo degli antichi palazzi nobiliari e il castello di Stomersee, in Lettonia, dove è nata la moglie Alessandra Wolff. Ci sono la bellissima madre Beatrice e il telescopio di Giulio Fabrizio Tomasi, il bisnonno dello scrittore che ispirò la figura del Principe di Salina nel *Gattopardo*. Difficile è stato reperire le immagini perché, come spiega il curatore: «La disperazione per atarassia non ama i ricordi e Lampedusa fu materia, come la maggior parte dei palermitani, che preferiscono conservare immagini di tempi felici o almeno migliori». [r. mol.]

OGGI

Viaggio nel cemento le foto di Basilico

PALERMO

Trentasette immagini della Palermo di ieri e un'ampia carrellata di città come Milano, Beirut e Barcellona: sono due le mostre di Gabriele Basilico ospitate nell'ex ospedale di San Bartolomeo, grazie all'iniziativa dell'Associazione culturale Eva Kant. «PalermoCittà» offre un viaggio nel cemento di una città cresciuta in fretta e all'apparenza senza criterio. Basilico ne descrive le fredde geometrie, i palazzi spuntati tra le catapecchie, condomini e scuole, insegne pubblicitarie e concessionarie d'auto, garage e palme che costeggiano immensi caseggiati. «L'esperienza dei luoghi 1978-1993» raccoglie invece 15 anni di lavoro di Basilico, il cui occhio d'architetto è particolarmente attento alle connessioni spaziali, alle linee del paesaggio, sia che affronti le fabbriche della periferia milanese, i porti del Nord Europa o dei Paesi Baschi, sia che analizzi il cuore di Beirut sotto le bombe. Sorprende la somiglianza tra le immagini della capitale libanese distrutta dalla guerra e alcuni squarci di Palermo. [r. mol.]

ROMA

Una stele alta più di tre metri, una statua di oltre due metri, una mascherina in mosaico di giada di 2 centimetri, affreschi, piatti, incisioni, tessuti, maschere votive, corredi funerari: sono 600 i reperti che Palazzo Grassi ha raccolto - grazie a prestiti concessi da musei di Messico e Guatemala, Honduras, Belize, Salvador, Costa Rica, Usa, Germania, Olanda, Gran Bretagna - per la grande mostra «I Maya» che verrà inaugurata il 5 settembre: «La più grande e completa che sia mai stata fatta di questa civiltà, il punto d'arrivo di tutti gli studi, tanto che non sarà possibile farne una analoga per i prossimi cinquant'anni», ha detto ieri nella sede dell'Accademia dei Lincei il professor Paolo Viti, direttore delle attività culturali della fondazione veneziana, presentando i percorsi che verranno offerti ai visitatori.

Palazzo Grassi riconferma con questo appuntamento la sua vocazione alle grandi rivisitazioni delle civiltà del passato, che sempre hanno riscosso un vero successo di pubblico, come quelle sui Fenici, i Celti, i Greci in Occidente. Questa volta l'impegno è stato, se possibile, ancora più complesso. E' durato anni. Ha coinvolto i governi di alcuni Paesi, in primo luogo il Messico. Ha ottenuto che per la prima volta uscissero dai loro musei oggetti che mai erano stati visti altrove. E' riuscito a disegnare l'itinerario di una civiltà che si è protratta per 20 secoli (i reperti più antichi che appariranno nella mostra risalgono al 1000 a.C., quelli più recenti al 1400 d. C.) e ha investito un'area di circa 300 mila chilometri quadrati. Per molti sarà una strepitosa novità - come ha sottolineato Giovanni Pugliese Carratelli - «scoprire le somiglianze nei processi di organizzazione della famiglia, dei rapporti commerciali, delle istituzioni religiose fra questo mondo a noi così poco noto e la società dell'antico Mediterraneo».

Un'altra novità sarà - per tanti - la scoperta che il mistero da cui per secoli è stata circondata la civiltà dei Maya si dissipando. «Tutto forse non lo sapremo mai. Resteranno enigmi aperti. Nei grandi falò su foglie d'agave gli spagnoli bruciarono quello che gli riuscì. Quasi tutto, ha detto Viti. In pratica la ricerca archeologica è incominciata sistematicamente, su basi scientifiche, all'inizio del '900. «Le città, i templi erano nascosti nella giungla. Raggiungerli era impossibile, pericoloso. Il porto di Veracruz era un'autentica minaccia per la salute», ha ricordato Peter J. Schmidt, dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia di Città del Messico. Ci si avventurosamente. «Negli Anni Trenta un antropologo americano, Silvano Morley, riuscì a inoltrarsi nella foresta grazie ai finanziamenti della compagnia delle banane» ricorda Ismael Penedo, l'ambasciatore del Guatemala. E Mercedes de la Garza, direttrice del Museo Nazionale di Antropologia di Città del Messico, racconta: «La memoria di questa grande civiltà scomparsa non si è mai perduta. I conquistatori spagnoli, per fortuna, all'inizio dell'invasione fecero scrivere dai Maya in lingua latina la storia che si era trasmessa oralmente. Questo ci è di grande aiuto. Anche per comprendere quello che è rimasto - pochissimo - degli scritti Maya. La chiave per la lettura l'abbiamo ancora trovata. E poi la lingua usata per le ufficiali doveva essere qualcosa di mediato fra le tante che si in quell'ampio territorio. Attualmente i Maya che sopravvivono - con loro lavorano storici, antropologi, glottologi, studiosi delle religioni - parlano 28 lingue, che in comune hanno soltanto radici, ad esempio il francese, l'italiano, lo spagnolo. Dai documenti che si salvati molto adesso sappiamo della civiltà antica. Come il valore della divinità e quello dell'uomo, che erano al centro dell'organizzazione della vita: gli dei - si credeva - esistono perché l'uomo li onora e li alimenta; la divinità quindi ha bisogno dell'umanità per sopravvivere e perpetuarsi; divinità imperfette, simboleggiate da figure stilizzate, prese dal mondo animale, di quel ricco intrico di natura in cui per secoli cultura così complessa è e si è trasformata. Una cultura che ha prodotto grandi risultati nel campo dell'astronomia, dello studio del cosmo, della matematica, della concezione dello spazio e del tempo».

Presentata la grande mostra che si aprirà a settembre a Palazzo Grassi

Maya, l'enigma ha le ore contate

Statue, maschere, incisioni della civiltà sepolta nella giungla

Monumenti Maya nello Yucatán

Liliana Madeo

premio grinzane cavour

Il Premio Grinzane Cavour in collaborazione con la **Regione Piemonte**, la **Fondazione CRT** e la **Provincia di Torino** annuncia

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE XVII EDIZIONE

13 giugno 1998 - Castello di Grinzane Cavour

Narrativa Italiana
DANIELE DEL GIUDICE
Mania

SILVANA LA SPINA
L'amante del paradiso

ALESSANDRO TAMBURINI
L'onore delle armi

Narrativa Straniera
YU HUA
Vivere!

CANDIA MCWILLIAM
Terra di confine

ISMAIL KADARE'
La piramide

Premio Internazionale
JEAN STAROBINSKI

Premio di Traduzione
LUCA CANALI

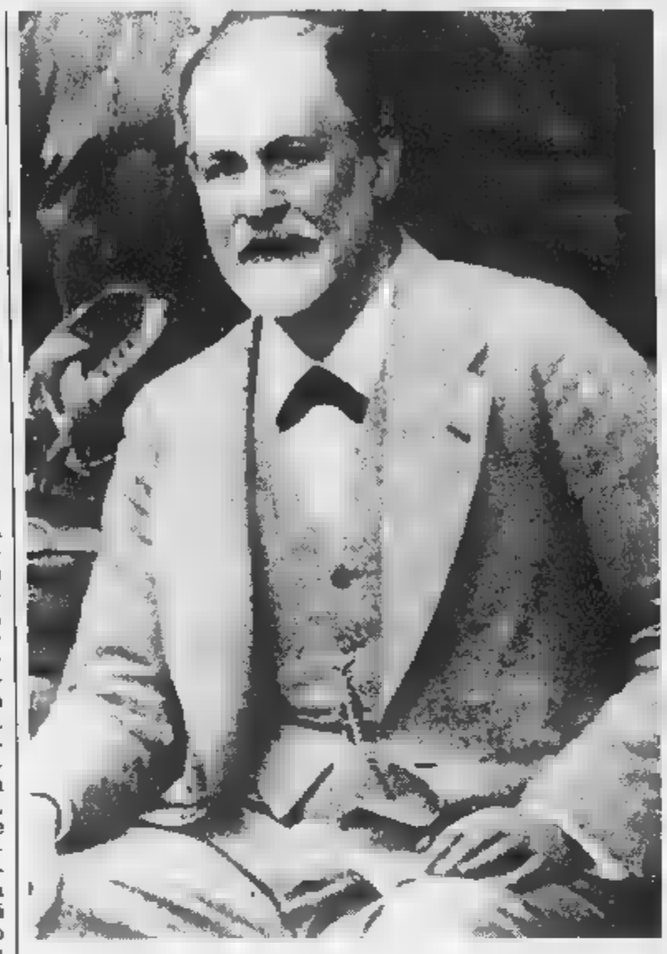
Premio Autore Esordiente
LORENZO PAVOLINI

Premio Saggistica d'Autore
GIULIANO BAIONI

DISCUSSIONE. Le provocazioni di un convegno che si apre oggi a Roma

Psicoanalisi, oltre il lettino

Inconscio e poesia, lo stesso linguaggio



A sinistra Sigmund Freud. A destra Cesare Musatti. Sotto Silvia Vegetti Finzi

Il premio Musatti a Silvia Vegetti Finzi e al critico letterario Francesco Orlando

MILANO

IL buon Musatti sarebbe contento che il premio intitolato [illegible] nome vada a chi frequenta la psicoanalisi [illegible] psicoanalista non è, [illegible] chi applica la teoria freudiana in altri campi, nelle arti e nella società. Musatti si era sempre battuto per guardare oltre la siepe della dottrina, bene al di fuori del tradizionale sofà o lettino terapeutico. E [illegible] il premio viene dato quest'anno alla storica della psicoanalisi Silvia Vegetti Finzi [illegible] al critico letterario Francesco Orlando: sarà consegnato dopodomani a Roma, durante [illegible] congresso nazionale della Società psicoanalitica italiana, la Spi, dedicato al gran tema del sogno, un secolo dopo *L'interpretazione dei sogni* di Freud.

Due premiati di valore. A parte la sua ormai classica *Storia della psicoanalisi*, via via sempre aggiornata (Mondadori), la Vegetti Finzi ha indagato, da *Il bambino della notte* al recentissimo *Volere un figlio* (ancora Mondadori), «l'immaginario che presiede alla maternità e all'allevamento di un figlio». «Nel processo educativo - spiega - metto l'accento non esclusivamente sul figlio ma sulla relazione tra genitori e figlio, perché in questo modo anche l'adulto si pone in gioco [illegible] cambia, cresce». E ci sono le questioni di bioetica: «La donna vuole un figlio a tutti i costi e i medici vogliono anche loro molto spesso fare un figlio [illegible] tutti i costi, con la fecondazione assistita: si crea [illegible] fatto una collusione fra donne [illegible] medici-[illegible]. Vorrei allora diffondere una maggiore consapevolezza, perché le donne non cedano passivamente [illegible] completamente al loro inconscio, che [illegible] onnipotente, vuole tutto [illegible] subito, esige un figlio anche [illegible] l'uomo. Nelle fantasie inconsce incontriamo infatti la partenogenesi, l'uomo è cancellato. La si vede anche in miti religiosi, come è per me quello della Vergine Maria. Controllare l'immaginario [illegible] oggi un nuovo compito etico».

L'altro vincitore del Musatti, Francesco Orlando, si ritiene un «eretico» rispetto agli altri cultori della psicoanalisi applicata agli studi letterari. Per questo il premio lo soddisfa [illegible] particolar modo. Ma perché eretico? Perché in genere un critico vede in un'opera [illegible] documento per definire [illegible] profilo psicoanalitico dell'autore. Per Orlando non [illegible] così. Per lui le caratteristiche che Freud individua nel linguaggio dell'inconscio attraverso le sue manifestazioni (sogni, lapsus, sintomi nevrotici) sono le stesse, molto semplicemente, del linguaggio poetico. Un bel cambiamento.

Questo linguaggio dell'inconscio e della poesia ha [illegible] retorica [illegible] una logica tutte [illegible] «Salta in primo luogo il principio d'identità, per cui "a" è uguale soltanto ad "a"», spiega Orlando. La conseguenza è [illegible] fantasmagoria continua. Domina la metamorfosi, la contraddizione. «E' [illegible] [illegible] dicessi: [illegible] lettore, ritrova nella poe-[illegible] le [illegible] contraddizioni». Sono trent'anni che [illegible] critico va per questa strada, da un ciclo freudiano in tre volumi a una curiosa ricerca sui rifiuti, le immagini-robaccia in letteratura (Einaudi). Una via che non è molto piaciuta «né ai critici di sinistra, ideologici, molto poco dialettici, molto poco [illegible] delle contraddizioni della vita, né ai critici formalisti alla Contini, per i quali turbavo la bella superficie liscia di un testo su cui fare filologia in pace». *Il Gattopardo*, per esempio: «Mentre un critico ideologico rileva la posizione conservatrice [illegible] Tomasi di Lampedusa, il [illegible] rimpianto per la classe dominante d'altri tempi, io scorgo un atteggiamento più complesso, vedo anche il rimpianto per la mancanza in Sicilia di una borghesia progressiva come quelle di Francia [illegible] Inghilterra. L'ideologia non può assorbire queste contraddizioni. La grandezza dell'opera sta nel dominarle».

Questi premi Musatti sono in definitiva dei sintomi, confer-[illegible] ulteriormente che gli psicoanalisti della Spi (ormai 600, fra ordinari e associati) sono usciti da quel chiuso, da quell'arroccamento che li caratterizzava fino a non molti anni fa e che faceva tanto disperare un Elvio Fachinelli, psicoanalista irato contro la burocrazia e la boria elitaria della corporazione. Adesso si sono come rotti gli argini del sussiego. Attaccati dalle neuroscienze, immersi in [illegible] galassia di almeno quattordicimila psicoterapeuti, i freudiani escono allo scoperto, dialogano. Ufficialmente, umilmente. Il congresso che s'apre oggi è persino inaugurato da due filosofi, Remo Bodei e Paolo Rossi. Non era mai accaduto.

Claudio Altarocca

Romano contro l'ispanista Botti

Franco, i meriti e le atrocità

MILANO

SERGIO Romano parla breve e secco: [illegible] franchismo fu certamente un regime autoritario, ma [illegible] assimilabile al fascismo». E poi: «Credo sia giusto riconoscergli almeno due cose. Di aver salvato la Spagna da [illegible] sicuro regime comunista. E di non avere, almeno negli ultimi anni del regime, del tutto soffocato la società civile, tanto è vero che la Spagna affrontò e risolse [illegible] [illegible] transizione, dopo la morte [illegible] Caudillo, in modo indolore».

Replica dello storico ispanista Alfonso Botti: [illegible] franchismo fu un regime autoritario perfettamente [illegible] milabile al fascismo». E poi: «Se durante la guerra di Spagna, [illegible] precisamente a partire [illegible] 1937, i comunisti di stretta obbedienza sovietica dominarono l'esercito repubblicano, liquidando anarchici, sindacalisti, ma anche tutte le componenti meno radicali, lo si deve all'inattitudine di Francia [illegible] Gran Bretagna che si rifiutarono di appoggiare la Repubblica contro il golpe di Franco».

Francisco Franco

Così i principali termini [illegible] dibattito andato in [illegible]a ieri all'Istituto Cervantes, nuovo capitolo del-[illegible] polemica che [illegible] alcune settimane accompagna l'uscita di un breve testo di Sergio Romano a prefazione [illegible] *Due fronti, la guerra di Spagna nei ricordi personali di opposti combattenti* (edizioni Liberal). Sintetizzando: nel libro ricordano la rispettiva avventura spagnola Giuliano Bonfante, che combatté con i repubblicani dal 1936 al 1937, e Edgardo Sogno che si schierò con i franchisti dal [illegible] al '39. Le date sono importanti: Romano sostiene che il '37, anno in cui i sovietici entrano pesantemente in campo, è lo spartiacque. Scrive: «La guerra smise così di [illegible] una guerra tra fascismo e antifascismo per diventa-[illegible] una guerra tra fascismo e comunismo». E più avanti: «Viene voglia di concludere che Bonfante fece bene a abbandonare la partita nel 1937 [illegible] Sogno non fece male a scendere in campo [illegible] 1938».

Sergio Romano rifiuta l'accezione negativa [illegible] «revisionista», rivendicandone l'essenziale positività: «Il revisionismo è il [illegible] quotidiano dello storico in presenza di nuovi documenti, [illegible] specialmente di nuovi fatti». [illegible] altrettanto perentorio Alfonso Botti: «Non ci sono nuovi documenti né nuovi fatti sulla guerra di Spagna e il franchismo, c'è semmai una nuova ondata di revisionismo che si incarica oggi di riscrivere ciò che è storicamente accertato». Elenca: «Vinta la guerra, Franco creò un universo concentrazionario, depurò i dipendenti pubblici, imprigionò a migliaia gli oppositori. Puciò qualcosa come 80 mila persone. Cancellò [illegible] riforma agraria, [illegible]ò un blocco di potere intorno ai tre capisaldi di esercito, latifondisti, clero».

Ribatte Romano: «Continuo [illegible] pensare che il franchismo fu altra cosa [illegible] la sua transizione lo dimostra. Comunque il fatto [illegible] c'è: [illegible] il fallimento completo dell'esperienza del comunismo sovietico. La qual cosa mi consente di definire una volta per tutte il ruolo e le strategie che ebbe, senza quella sospensione di giudizio che a qualcuno consentiva di considerarlo intrinsecamente buono o positivo, sebbene realizzato malamente. In presenza della fine del comunismo, cade questo vecchio assunto. E dunque così come il regime sovietico si comportò nell'Urss e in tutto l'Est europeo, così si sarebbe comportato nella Spagna [illegible] l'avesse conquistata. Averla sottratta allo stalinismo [illegible] il merito storico di Franco». **(p. cor.)**

[illegible] AL GIORNALE

Villa Melzi minacciata da una fogna. Vino, etichetta da piangere

[illegible] battaglia per salvare un bene culturale

Sono una ragazza tedesca che [illegible] molto l'Italia e [illegible] la sua cultura abbastanza bene. Ultimamen-[illegible] [illegible] ritornata nel vostro Paese e ho visto in tv una trasmissione di Vittorio Sgarbi sulla Villa Melzi d'Eril a Bellagio che conosco e di cui [illegible] è rimasto un ricordo molto bello. Ora, come ho scoperto, la villa [illegible] oggetto di una battaglia fra il Comune e il proprietario conte Gallarati Scotti, perché [illegible] Comune usa un antico canale nel giardino come parte della nuova fognatura. E infatti, dopo due giorni di pioggia il parco [illegible] i suoi alberi secolari [illegible] è riempito di acque puzzolenti. Sono rimasta sciocca dal fatto che un bene culturale di questo valore e di questa bellezza finisca nella spazzatura, grazie a [illegible] Comune che [illegible] rispetta né [illegible] veto della Sovrintendenza, né i diritti del proprietario, né il pericolo che incombe non solo sullo splendido giardino della villa, ma anche sulla baia di Bellagio. Vorrei denunciare un fatto incresciosо: la distruzione [illegible] un po-[illegible] così amato [illegible] [illegible] come Liszt e Stendhal, da politici di tutta l'Europa, ma soprattutto [illegible] tanti turisti, sarebbe una fine molto triste e un danno irreparabile per una zona bellissima d'Italia.

Magdalena Mertens, Berlino

Anche lo zucchero [illegible] alla [illegible] salute

Abbiamo torto [illegible] credere che le riforme in Italia non si fanno; [illegible] Costituzione può aspettare, ma la solerte Commissione Affari Sociali, dopo mesi di duro lavoro, ha deciso che sulle bottiglie di [illegible] si dovrà scrivere «Attenzione! il vino è pericoloso per [illegible] tua salute!» e questo per assicurare e garantire meglio la salute dei cittadini italiani, che solo grazie a questa illuminata classe politica possono sopravvivere. Dopo le mirabili, ricorrenti «riforme» delle targhe delle auto che tanto hanno inciso sulla qualità della nostra vita, ora si apre per i nostri politici un nuovo filone. Non c'è veramente limite al ridicolo - se non ci fosse [illegible] piangere. Saranno contenti i bravi produttori di [illegible] del paese che [illegible] produce di più al mondo, contenti dell'aiuto insperato che riceveranno da questa riforma. [illegible] perché non scrivere frasi simili anche sulla birra, sullo zucchero, sulle uova, sul burro, per poi passare [illegible] altri articoli come le prese elettriche, le lampadine, i coltelli, gli schiaccianoci, gli aghi, i martelli, la biciclette, tutto può [illegible] pericoloso per la nostra salute, se non [illegible] ragiona con il proprio cervello. [illegible] poi ci si meraviglia [illegible] a votare ormai ci va sì e no [illegible] 50% della gente.

G.Menzio, Roma
gimenzio@tin.it

I film italiani svuotano [illegible] sale

Sono completamente d'accordo con quanto scrive Massimo Gramellini sul cinema italiano nel suo articolo «Dietro il trionfo del giullare» pubblicato [illegible] primo giugno. La verità nuda e cruda è questa: i film italiani, nella quasi totalità dei casi, non va a vederli nessuno. L'articolista ha però dimenticato [illegible] precisare che la produzione di buona parte dei film che poi sarà vista solo «dai parenti del regista», è resa possibile soltanto da consistenti sovvenzioni governative. Spesso questa produzione allegramente foreggiata con il denaro pubblico non riesce a recuperare al botteghino nemmeno i costi. Ma [illegible] importa: tanto è denaro della collettività. L'ultimo esempio clamoroso [illegible] stato *Totò che visse due volte*. Per produrre questa cloaca maleodorante che si è rivelata uno dei più clamorosi flop della storia del cinema ed [illegible] scomparsa subito dalla programmazione perché il pubblico non [illegible] fesso, i produttori hanno incassato dallo Stato un miliardo e cento milioni. Secondo Veltroni questo significa aiutare l'arte. Solo lui afferma che gli incassi dei film italiani sono aumentati negli ultimi tempi. Addurre [illegible] giustificazione palesi errori [illegible] politica di programmazione è solo un pretesto; [illegible] è che spesso i film italiani scompaiono dalle sale prima che gli spettatori ne vengano a conoscenza, [illegible] dipende dal fatto che [illegible] il proprietario della sala [illegible] ostina a proiettarli per più di 2, 3 giorni [illegible] locale vuoto rischia la bancarotta.

Dire quali [illegible] i motivi della totale disaffezione [illegible] spettatore per i nostri film non è poi granché difficile. Anzitutto il paragone [illegible] la produzione americana, [illegible] non solo americana, che sembra appartene-[illegible] ad un altro pianeta. Gli ingredienti della [illegible] cinematografia sono sempre gli stessi. I protagonisti [illegible] sono quasi sempre «politicizzati»: hanno ancora nel cuore [illegible] bandiera rossa, il Che, il '68: essendo intellettuali hanno il dovere di parlare «difficile». Spesso il povero spettatore per un intero film è costretto a sorbirsi dialoghi allucinanti di personaggi contorti al limite della paranoia che pur essendo «pentiti» rimpiang[illegible] nell'inconscio «il sol dell'avvenire» che purtroppo per loro e fortunatamente per l'umanità non sorgerà più.

Giuseppe Sortino, Ragusa

LA LETTERA DI O.d.B.

Di passaggio a Torino dal Canton Ticino [illegible] ho praticamente svolto la mia intera vita adulta e professionale, ho qui incontrato alcuni superstiti parenti e amici per preparare il mio definitivo rientro per settembre a Torino. Li [illegible] anche pregati di sondare adeguati ambienti culturali adatti [illegible] recepire ed eventualmente a esporre la mia importante Collezione di Giade ed altri reperti di Alto Antiquariato Cinese [illegible] cui sono appassionato studioso corredato di numerosi Testi di Archeologia Cinese (anglosassoni e francesi) nonché attrezzature scientifiche...

Franco Canavese, Torino

Tranquillizzate i collezionisti di avori

OLTRE 4 mila anni di Storia e Conoscenza» lei dice, gentile Signor Canavese, «partendo da rarissimi arcaici amuleti sino all'ultima dinastia: reperti in gran parte tramandati in famiglia. Sennonché mi avvertono che in Italia riguardo gli Avori (una trentina nella mia collezione tra cinesi del XVIII secolo Canton e giapponesi a soggetto cinese: Netzuke [illegible] Okimono tutti [illegible]rmati e di celebri scuole XIX e XX secolo) la Finanza avrebbe interpretato [illegible] modo alquanto anomalo le giustissime [illegible] auspicate leggi internazionali contro le vergognose stragi di elefanti. Infatti qui a Torino recentemente avrebbero [illegible] sequestrato oggetti in avorio e forse multato negozianti del centro che li detenevano e ciò indipendentemente dal fatto che alcuni Avori erano antichi e comunque lavorati molto prima delle recenti leggi. E' ovvio che in tal caso non esporrò la mia collezione in Italia salvo che cortesemente tramite l'insostituibile O.d.B. che in Svizzera seguo giornalmente, la Finanza non voglia tranquillizzare i numerosissimi collezionisti italiani di Avori, che tra l'altro per i loro scambi e vendite *tra di loro* sono esenti da qualsiasi documento [illegible] tassa relativa. Quindi, molti collezio-[illegible]i specie con reperti tramandati [illegible] famiglia raramente posseggono documentazioni o perizie che tra l'altro [illegible] appassionati studiosi preferiranno "riconoscerli e tradurli" attraverso le proprie attrezzature e Testi, anche se il tutto comporta decenni di studi e analisi.

«P.S. per il signor O.d.B., augurandomi che possa venir pubblicato e che la Finanza o chi per essa possa delucidare il problema che [illegible] Italia interessa migliaia di collezionisti di Avori di qualsiasi civiltà, la ringrazio comunque di avermi letto...».

E io ringrazio lei per aver tanta fiducia in me. Non la merito certo, ma prego chi conosce la situazione di illuminarla cortesemente al più presto. Non fatemi fare brutta figura.

Oreste del Buono

[illegible] immigranti giusto [illegible]

Desidero dire due parole al prefetto di Milano su ciò che si è permesso di dichiarare [illegible] giornali in merito alla ribellione [illegible] [illegible] quartiere milanese contro la prevaricazione continuata da parte di cittadini stranieri residenti a Milano a vario titolo.

Egli parla [illegible] persone «sobillate e organizzate contro gli extracomunitari»: come si vede che la sua conoscenza dei problemi della città che lei ha mandato governativo [illegible] tutelare nella materia ordine pubblico e sicurezza è superficiale.

Certo, in tutte le manifestazioni di piazza si può infiltrare qualche personaggio che invece di perseguire il bene comune si fa gli (sporchi) affari suoi, ma queste eventuali minoritarie presenze nulla tolgono all'amara ribellione [illegible] cittadini onesti che si sentono abbandonati dallo Stato.

[illegible] grandi città del Nord sono [illegible], [illegible] centri storici e nelle periferie, di una invasione programmata [illegible] organizzazioni malavitose straniere già radicate sul nostro territorio, che nulla ha a che vedere con la presenza di immigrati onesti, i quali soffrono essi pure della stessa insicurezza e dei disagi che opprimono i cittadini autoctoni. A Genova, dove il massimo problema ha sede nel centro antico (e preciso che gli immigrati irregolari non sono alcune migliaia ma almeno diecimila, secondo stime della questura, e che molti regolari delinquono) le [illegible] Comunità straniere hanno pubblicamente protestato associandosi [illegible] proteste dei comitati cittadini, e dicendo: «via chi, straniero, delinque o vive di illegalità».

Fiorella [illegible] Guarnero
Genova

La tv, pagamento senza uscita

Una storia di ordinaria soperchieria quale quella esposta dal lettore Baronessa di Siracusa (29 maggio) è [illegible] vissuta anche da me.

Nel 1996, pagato il canone annuale, mi [illegible] trasferito [illegible] agosto nell'appartamento di mio fratello. Per il '97, ho comunicato tale situazione disdettando l'abbonamento a mio nome e pagando l'annualità sul ruolo del congiunto. L'Urar di Torino mi ha tuttavia imposto di pagare, con lo stesso metodo ingiuntivo, una [illegible] corrispondente a sei mesi del '97, che fra more e addebiti vari, ammontava a L. 115.000 circa, che ho pagato pur rimanendo nel sospetto di aver pagato una tassa ingiusta.

Come si può [illegible] costretti al pagamento [illegible] [illegible] canone non usufruendo di un servizio, non essendo addirittura [illegible] [illegible] possesso del relativo apparecchio? Credo che ciò possa essere [illegible] possibile da una normativa, quella che disciplina gli abbonamenti [illegible] Rai-Tv, che fondamentalmente risale al R.D.L. 21 febbraio 1938 n. 246, cioè a una legge di sessant'anni fa, quando [illegible]evi solo la radio. Come riportato sul libretto di iscrizione, sono previste solo due ipotesi di cessazione, o la cessione del televisore o il suggellamento. Entrambi da comunicare entro il 31 dicembre. Tali ipotesi sono ormai da considerarsi inesistenti, o ridotte ai minimi termini. Più frequentemente il vecchio televisore viene lasciato accanto ai cassonetti della spazzatura, tanto che il Comune di Savona invita i cittadini a non ingombrare la città, chiamando l'apposito servizio di ritiro degli elettrodomestici da rottamare.

Sarebbe interessante sapere quante cessioni e quanti suggellamenti vengano denunciati con l'apposita cartolina «D».

Raffaele Ostuni
Savona

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - [illegible]
e-mail lettere@lastampa.it

Si può razionalizzare l'etica? Un convegno ■ Milano mette a confronto filosofi e matematici

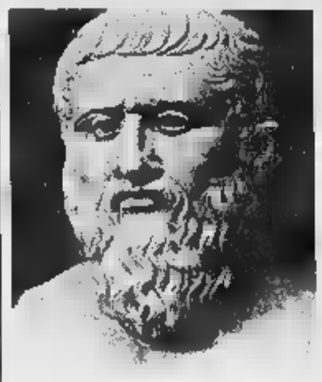
L'aritmetica della morale

La democrazia si analizza come un teorema

La scienza dei numeri apre le porte alla tolleranza e al dialogo, è un esercizio di educazione civica

Qui sopra Massimo Cacciari, a sinistra Platone, ■ centro Baruch Spinoza

MILANO. «Etica e ambiente» è il titolo del convegno ■ programma oggi presso la sala ■ rappresentanza dell'Università Statale. Aprirà i lavori alle 9,30 Ivan Rizzi, direttore di Banca Europa e presidente ■ Etica Europa. Sul versante delle proposte e delle attuazioni pratiche interverranno quindi il ministro per l'Ambiente Edo Ronchi, il presidente del Wwf Italia Fulco Pratesi e il consulente strategico ■ Pentagono e della Casa Bianca Edward Luttwak. L'analisi e la riflessione teorica è affidata, tra gli altri, ai filosofi Giulio Giorello, Emanuele Severino e Carlo Sini, agli economisti Sergio Ricossa e Siro Lombardini, al fisico Renato Ricci e al matematico Piergiorgio Odifreddi, della cui relazione anticipiamo uno stralcio.



L'ETICA è uno dei campi di applicazione della matematica», questa affermazione suonerà certamente come una provocazione alle orecchie degli umanisti. Ben lieti ■ affidarsi al pensiero matematico, scientifico e razionale quando si tratta dei loro bisogni materiali, essi pretendono infatti di rimuoverlo non ■ concentrano invece sulle loro necessità spirituali. (...)

Da Pl■ ■ Spinoza, dai greci al Settecento, matematica ed etica furono viste come due pensieri paralleli, che si sviluppano secondo le stesse regole, e potevano essere espressi nello stesso linguaggio. Nell'Ottocento, però, in seguito al contagio provocato da quella malattia dello spirito che fu il romanticismo, razionalità ■ sentimento incominciarono a seguire percorsi divergenti, e si arrivò addirittura a pensare che fosse irrazionale applicare la ragione. Come disse Leopardi: «Nulla di più irragionevole di voler ragionevole il mondo».

Alla fine del Novecento la malattia è tutt'altro che guarita. Ad esempio, nel ■ recente scritto *Matematica e politica*, Massimo Cacciari sostiene che «la cosa più dannosa al mondo sarebbe pensare di porre la questione d■ rapporto fra matematica e politica, o più in generale fra scienza e politica, nei termini di rendere scientifica la politica. Questa sarebbe la follia, la totale irrazionalità». L'occasione dell'incontro di Milano mi permette di concentrare l'attenzione proprio su ciò che Cacciari chiama «la follia»: il fatto, cioè, che non solo sia astrattamente possibile ■ matematico dell'etica, ma che ■ addirittura già esisti in concreto.

Il primo insegnamento etico che la matematica può dare è racchiuso nel suo metodo, che è appunto quello assiomatico: in ■ non ci sono certezze indubitabili, neppure il fatidico «due più due fa quattro». Tutto dipende dall'ambi■ in cui ci si pone, ossia da quali assunzioni si parte. (...) Poiché ■ nostro atteggiamento ■ dettato dalle nostre convinzioni, esso ■ tanto più intransigente quanto più queste sono salde. Come la presunzione di possedere la verità assoluta, ■ al rifiuto del dialogo, trascinano all'integralismo e al fanatismo, così il relativismo delle verità matematiche, unito alla necessità di dimostrarle comunque con argomentazioni razionali, ■ possono che aprire alla tolleranza e al confronto. Lo studio della matematica può dunque essere considerato non soltanto come una propedeutica alla scienza, ma anche e soprattutto come un esercizio di educazione civica e sociale. (...)

Oggi la matematica consiste in una gran quantità di sistemi assiomatici, spesso contrapposti, e la loro proliferazione ■ appunto la relatività ■ nozione di verità matematica. Come se non bastasse, questa è poi stata sostanzialmente indebolita ■ alcuni profondi teoremi degli Anni 30, che hanno mostrato le sostanziali limitazioni di qualunque sistema assiomatico.

Proprio in questi sviluppi si trova il secondo insegnamento etico della matematica moderna: ■ necessità, e la possibilità, di tener conto dei limiti del pensiero. Già Kant aveva denunciato l'illusorietà di un pensiero che pretenda di spingersi al limite, ma Gödel ed i suoi seguaci sono andati oltre. (...)

Per dirla più esplicitamente: poiché l'etica può essere definita come pensiero dei limiti, essa può allora e■ rivendicata come campo di applicazione della matematica, come avevo appunto preannunciato. E le più interessanti applicazioni etiche della matematica sono, a mio avviso, i risultati che mostrano che, così come la verità matematica, anche alcune delle concezioni apparentemente più radicate della nostra società sono in realtà delle finzioni, e come tali vanno trattate e decostruite.

La prima finzione, politica, è la *democrazia*. Nel 1951 Kenneth Arrow ha infatti analizzato assiomaticamente il concetto, isolando alcune delle sue caratteristiche più ovvie: dalla richiesta di un sistema di consultazione popolare, al rifiuto della dittatura. Il sorprendente risultato a cui egli è arrivato, che gli ha fruttato tra l'altro il premio Nobel per l'economia nel 1972, è che queste poche condizioni sono fra loro incompatibili. Il che significa, in particolare, che non ci sono sistemi elettorali ottimali, e spiega la necessità di compromessi nella commissione Bicamerale.

La seconda finzione, economica, è il *mercato*. Nel 1960 Herbert Scarf ha infatti effettuato un'analisi assiomatica, nello stesso spirito di quella di Arrow, della famosa legge del mercato, secondo la quale i prezzi salgono quando la domanda cresce ■ l'offerta diminuisce, e viceversa, ed ha scoperto che non esiste nessuna «mano invisibile» che possa guidare automaticamente il mercato verso l'equilibrio della domanda ■ dell'offerta. Significa che la pianificazione non può essere completamente disattesa, e spiega la necessità degli interventi statali effettuati anche dalle più sedicenti economie liberiste. (...)

La matematica offre un terzo, diretto insegnamento: una vera e propria *teoria* del comportamento etico razionale. Si tratta della *teoria dei giochi*: un nome quanto mai inappropriato, visti i problemi terribilmente ■ che essa affronta. Che ■ appunto ■ definizione di criteri razionali di comportamento, e l'individuazione di strategie ottimali per perseguirli. L'aspetto sorprendente della teoria dei giochi non è tanto che la matematica abbia osato affrontare problemi così squisitamente psicologici e sociali, quanto piuttosto che sia riuscita a risolverne alcuni ■ maniera formale e precisa. (...) Insomma, coloro che gridano alla follia al solo sentir parlare di rapporti fra matematica ed etica si dimostrano ignari s■ del passato che del presente, e dunque doppiamente inadeguati ad affrontare il futuro.

Piergiorgio Odifreddi

Nuovo romanzo dell'autore inglese

Parks, i terrori dell'antieroe

ROMA

UN'ISOLA del Mediterraneo, un sole accecante, macchine che affettano ■ colline in lastre levigate, ■■ ghe elettriche che affettano uomini ■ ■■■ di libertà ■ di verità. Che cosa spaventa ■ più Peter Nicholson, antieroe in giac■ ■ cravatta, protagonista dell'ultimo romanzo di Tim Parks *Fuga nella luce* (a giorni in libreria pubblicato dalla casa editrice Adelphi)? Lo terrorizza al ritorno a una vita senza passio■■: ■ storia di Nicholson, geologo inglese che ispeziona una cava di granito, è dominata da sentimenti estremi, da un intreccio irrisolvibile in cui campeggia l'amore (impossibile) per un'amante, a cui si sovrappone il legame con una terza donna, mentre su tutto ■ staglia il ricordo della moglie lontana. Ai drammi sentimentali si aggiunge il mistero di un incidente in cui ha perso ■ vita, in circostanze oscure, un tecnico che lavora presso la stessa società di Nicholson.

Parks, nato a Manchester, da an■ vive a Montorio vicino Verona, ed è stato il traduttore delle opere di Moravia e di Calvino, ha contribuito con la sua versi■■ inglese al successo oltre oceano delle *Nozze di Cadmo e Armonia* di Roberto Calasso. *Fuga nella luce*, pubblicato ■■ Italia dopo il precedente romanzo *Lingue di fuoco* (Adelphi) nonostante la suspense non è affatto un giallo: l'autore con la sua lingua «levigata» e marmorea - proprio come le pietre che studia Nicholson - ha costruito una storia avvincente che si rifà ■ grandi classici: «Ho voluto raccontare ■ vicenda di un uomo che cerca di sfuggire a un destino familiare e professionale già tutto tracciato, tutto segnato», afferma il biondo scrittore di passaggio ■ Roma per presentare il suo libro al «British Council». «Per anni ho fatto vari lavori contemporaneamente. Ho tradotto testi per l'Associazione costruttori italiani delle macchine per il marmo e da quelle sudate e aride pagine proviene la mia conoscenza geologica. Le letture combinate di Joyce ■ di David Herbert Lawrence e anche delle splendide citazioni di Platone che ritrovavo nel libro di Calasso hanno sollecitato ■ ■■ interesse per l'eros. La ■■ sto■ nasce, poi, dalla vita di tutti i giorni, dagli sconvolgimenti familiari che hanno segnato il mio condominio di Montorio. Alcuni anni fa sembrava che tutti i miei vicini di casa si stessero per separare o che comunque avessero detto addio alla monogamia». Non c'è dubbio: le passioni e il carattere degli italiani ben li conosce lo scrittore anglosassone che, proprio con il titolo *Italiani*, ha pubblicato ■ Bompiani ■■ libro volto ad illustrare pregi e difetti degli abitanti della penisola. «A volte ho l'impressione che - dice - a scuola come a casa, le regole, gli insegnamenti non contino nulla, vengano formulati quasi per caso. Si potrebbe parlare di lassismo dominante in Italia. Eppure non è così perché, invece, ci si può accorgere che quelle stesse regole che appaiono trascurate, alla fine, vengono seguite. ■ Inghilterra, ad esempio, esiste ■ "bed time", l'ora in cui si deve andare a letto. L'altro giorno mio figlio, mentre insistevo perché lo rispettasse, mi ha detto: "Papà, non essere così fiscale". Un'espressione che in inglese non è pensabile: infatti ■■ è nemmeno concepibile dare un connotato negativo alla parola "fiscale", poiché nessuno trova assurdo esigere alla lettera il rispetto della legge».

Parks oggi insegna allo Iulm ■ Milano tecnica della traduzione e lavora a un ■■■ romanzo, *Europa*, che ■■■ in Inghilterra e Usa: «Anche in questo caso è una storia d'amore devastante». Ancora ■■ personaggio in fuga dalla società, alla maniera di Lawrence? «Sia il protagonista ■ *Fuga nella luce* che di *Europa* sono pervasi dal bisogno di essere altrove, di lasciarsi alle spalle tutto quello che hanno accumulato negli anni ma non possono concedersi quest'evasione. Questo direi è il tratto più anglosassone nei miei antieroi: gli inglesi per la loro educazione protestante, ■ differenza degli italiani, avvertono che la loro vita ■■■ su binari precostituiti. Così risolvono la loro situazione attraverso la violenza e la tragedia. Peter Nicholson, con le sue angosce, non potrebbe essere italiano: infatti qui esiste molta più tolleran■■ per ogni tipo di trasgressione».

■■■ Serri

L'attore, biondo per scommessa, presenta il thriller comico «Out of sight» diretto da Soderbergh

Clooney, bandito e seduttore

«Con "E.R." chiudo fra una stagione»

LOS ANGELES. Un paio di anni fa, George Clooney era a cena con Michelle Pfeiffer e Nicole Kidman e le due amiche lo hanno sfidato. «Scommettiamo diecimila dollari che quando tocchi i quaranta, avrai un bambino», gli hanno proposto le due attrici. «Ci sto, stringiamo la mano», ha risposto lui. E adesso, giunto a 37 anni, sta già assaporando aria di vittoria. «Ancora tre anni e mi faccio un bel gruzzoletto alla faccia loro», dice ridendo. Di questi tempi, per George Clooney, diecimila dollari non sono poi tanti soldi. Da cinque anni è il dottor Doug Ross di «E.R.», il protagonista della serie a più alto indice di ascolto. E' stato protagonista di «Un giorno... per caso» con la Pfeiffer, ha fatto «The peacemaker» con l'altra amica che ha scommesso contro di lui, è stato anche l'ultimo e non troppo riuscito «Batman».

George Clooney è una star, ha il portamento di una star, è stato persino nominato «l'uomo più sexy della Terra» dal settimanale «People». Ma resta anche un ragazzaccio che continua a fare scherzi da liceo, che appena può passa le sue giornate a giocare a basket con gli amici e a fare commenti non molto corretti sulle donne che vanno e vengono dalla sua villa. E' uno scanzonato, spavaldo simpaticone che possiede un entusiasmo contagioso e che, allo stesso tempo, riesce a mantenere il senso della realtà e quello delle proporzioni.

Arriva ogni in uno studio di posa della Universal perché deve presentare un nuovo film, «Out of sight». E' un thriller dai tratti comici, in cui fa la parte di un rapinatore di banche un po' maldestro che si ritrova inseguito da una poliziotta federale, Jennifer Lopez, che non ne mai bene se arrestarlo o se andarci a letto. Diretto da Steven Soderbergh («Sesso, bugie e videotape») e tratto da un libro di Elmore Leonard («Get shorty»), «Out of sight» esce in America tra due settimane e per Clooney è arrivato il momento di sbrigare un'ultima incombenza, nella quale sa destreggiarsi con grande maestria: è il giorno in cui deve affrontare i giornalisti di tutto il mondo che gli assalgono con più o meno le stesse e prevedibili domande. Che cosa l'ha attirata di questo film? Come si comporterà con «E.R.»? E con Celine, vi sposate?

Clooney arriva puntuale, vestito grigio, camicia bianca senza cravatta e una capigliatura biondo un po' stinto.

Perché quei capelli?

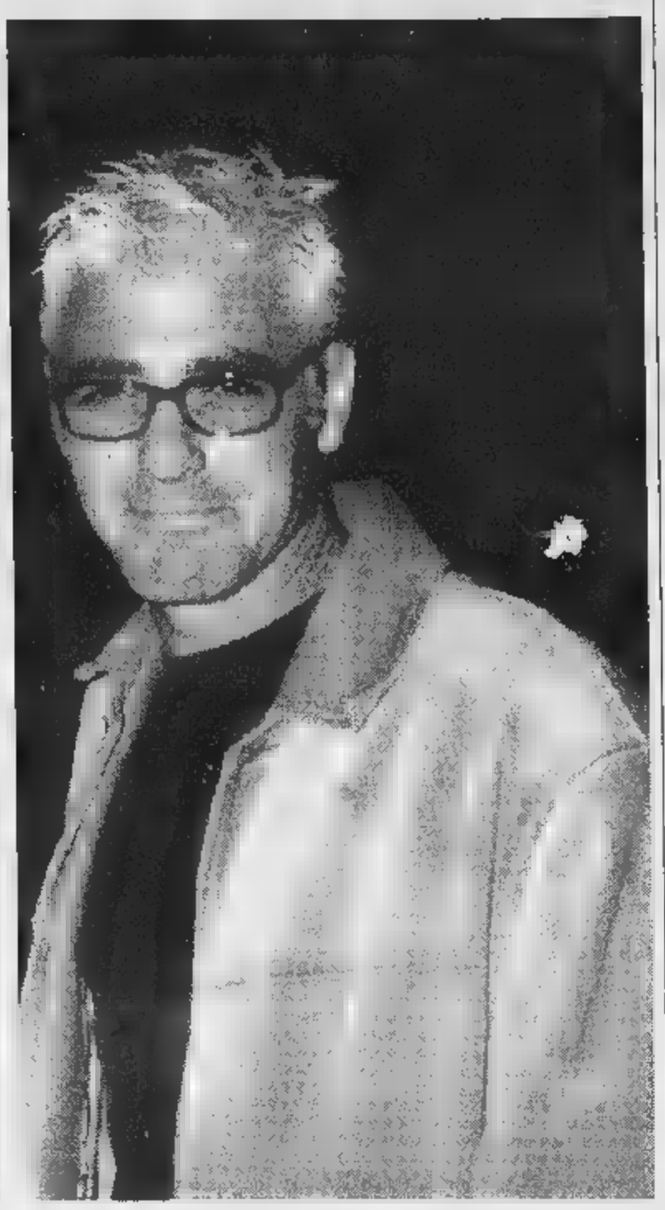
«Un'altra scommessa, e questa volta non è andata male: ho scommesso che se perdevo una partita di basket, mi tingevo di biondo. I miei amici mi hanno preso in parola e mi hanno portato di forza dal parrucchiere. Sto malissimo, me lo dicono tutti. E così sto aspettando che il colore se ne vada da solo e che torni il grigio».

Parliamo di questo suo ultimo film, «Out of sight».

«Mi è bastato leggere le prime quattro pagine della sceneggiatura e ho chiamato il mio agente per dirgli: voglio farlo. C'è il classico cattivo che piace, una sceneggiatura brillante. E poi, la possibilità di lavorare con Soderbergh. Steven è un grande regista, capace di cogliere quei momenti speciali che li definiscono un personaggio e che sa esattamente che cosa vuole in ogni scena, come se avesse il montaggio già nella testa. Il mio prossimo film sarà anzi una commedia con lui».

Da sinistra, George Clooney in «Batman», «E.R.», «The Peacemaker» e nel curioso look biondo, frutto di una persa con gli del basket

«Dicono che io sia gay? E' vero, facciamo orge con DiCaprio e Cruise»



Le è mai venuto in mente di fare una commedia romantica alla Cary Grant?

«Penso che Grant sia la mia età, farebbe un film come "Out of sight". Non credo che il pubblico accetterebbe più i film dei suoi tempi, con un po' troppo artificiale».

Il pubblico non ha neanche accettato George Clooney nel ruolo di Batman. Che cosa è successo?

«Non è un bel film. C'erano un sacco di dialoghi stupidi, durava mezz'ora di troppo e il mio personaggio era molto poco interessante. Credo di averlo ucciso, non so se faranno più un altro Batman. E in un certo senso è forse colpa mia».

Passiamo a «E.R.»: quali sono le ultime?

«Però ancora stagioni e poi basta. Ma questo è lo show che mi ha aperto le porte e sono estremamente riconoscente. E anche dentro un sacco di buoni amici che ci lavorano e quindi non lascio del tutto. Continuerò ad apparire ogni tanto come ospite speciale».

Amicizia e lealtà sono due temi che spesso nei suoi discorsi...

«L'amicizia è tutto, il resto è solo roba che va e viene. Quello che resta sono gli amici, che diventano la tua famiglia».

Come va la sua battaglia contro i paparazzi? E che cosa delle leggi per combatterli?

«La mia battaglia è contro i paparazzi, contro la tabloidizzazione delle notizie. Capisco che figure pubbliche abbiamo delle responsabilità, ci devono essere dei limiti. Perché devo vivere gente appostata sugli alberi attorno a casa mia? Perché posso fare la pipì in un bagno pubblico? Quanto alle proposte di legge, non sono d'accordo. Non penso che dobbiamo iniziare a giocare con la Carta dei Diritti».

A proposito di tabloid, lo sa che adesso sarebbe gay anche lei?

«Sì, come Tom Cruise e Leonardo DiCaprio, anzi, devo confessare: facciamo spesso delle orge, orge incredibili!»

Lorenzo Soria

Prima volta nell'era pre-Hollywood venditore porta a porta di scarpe a donna
Primo film a Hollywood «Grizzly II, the predator» (mai distribuito)
Numero di episodi-pilota per la tv cui ha partecipato e in 15
Gli amici I vecchi compagni della High School, con cui continua a giocare a ogni domenica
Miglior del regno animale Max, il suo porcellino domestico
Peggiori nemici I paparazzi, che chiama «una disgrazia»
Donne del passato Denise Crosby, DeDee Pfeiffer, Kelly Preston (attuale moglie di John Travolta)
Ragazza attuale Céline Balitran, studentessa di legge e modella francese
Dichiarazioni a suo favore Lynda Obst, produttrice di «Un giorno... per caso»: «C'è un qualcosa in George che fa di lui quello che noi donne chiamiamo un vero uomo»; Leder, regista di «The Peacemaker»: «E' dura guardare quegli occhi e restare intossicati»
contro introvabili, almeno ufficiali

Il film di Anania

«Odi et amo» l'omicidio è sul set

ROMA. Un fatto di sangue realmente avvenuto nel 1982 in Calabria, a Ciro Marina, è all'origine di «Odi et amo», opera prima denuncia sociale» diretta da Maurizio Anania e in uscita nelle sale la prossima settimana.

L'episodio è l'omicidio di giovane sposo, avvenuto dopo la cerimonia nuziale per mano del padre della sposa, che aveva scoperto che la figlia era già incinta.

«Abbiamo girato il film a Ciro Marina, Crotone ed in altre località calabresi - ha detto il regista - e nessuno ha avuto da ridire. Neppure l'omicida, attualmente libero, che si divertiva a seguire le riprese. L'unica protesta indiretta è avvenuta dopo l'anteprima del film, quando qualcuno ha bruciato tre automobili della mia famiglia».

Anania ha confessato che anche lui si è sposato dopo messo incinta la fidanzata, «ma - ha aggiunto - nelle nostre famiglie si è verificata alcuna atrocità».

La vicenda vede protagonista la giovane Marisol, diciottenne molto bella (nel film l'attrice Maria Gangale), costretta da una serie di vicende familiari a prendersi cura della casa e a lasciare la scuola poco prima degli esami di maturità. Riuscirà ad evadere dalla squallida routine quando incontrerà Gianni (Giampiero Lisarelli), e rimarrà incinta.

Nel film la donna ricorda, attraverso serie di flash-back, il giorno delle sue nozze, quando il padre uccise l'uomo col quale si era appena sposata. Marisol decide di abbandonare il paese, ma nel momento in cui sta per farlo sente di essere molto legata alla sua terra. Deciderà di restare, per cambiare un mondo.

Maurizio Anania, ventinovenne di Cirò Marina, ha lavorato come attore soprattutto in videoclips e cortometraggi, e ha curato due regie teatrali, «A casa di amici» e «Odi et amo».

[r. s.]

L'ex pugile fonda un'etichetta discografica

Tyson: «Addio ring ora mi do al rap»

NEW YORK. Pare proprio che Mike Tyson si vedrà sempre meno sul ring, e sempre più in sala d'incisione. Non si sa ancora bene quando, ma presto, un paio di mesi al massimo, il famoso pugile presenterà gli artisti della sua neonata etichetta discografica, «Tyson Records» (nel logo la «O» del cognome è un microfono).

Finora sono stati ingaggiati i Protégé, un trio di rhythm and blues, di Baltimora; il rapper Prince (nipote di Tyson); il vocalist Jack Spade; le cantanti Trevanne Howard e Donnie (sedici anni, viene da LaFace Records, di Babyface e L. A. Reid). Saranno assistiti dal rapper Eric B. e dall'ex dirigente di Jodeci, Devante Swing.

«Porteremo questo gruppo di giovani artisti in vetta alle classifiche - dichiara Tyson - e il risultato sarà spettacolare!».

Tyson ha pure reclutato Bryce P. Wilson, il produttore di Groove Theory. Vicepresidente e general manager dell'etichetta è il ventottenne Michael «Blue» Williams.

Consulente è Irving Azoff (che ha lavorato con Eagles, Steely Dan e Brian Wilson); e, come consulente legale, John Branca, già con Michael Jackson e i Rolling Stones.

Infine, trattative per la distribuzione sarebbero in corso con Sony Records ed altri colossi musicali.

Il trentaduenne Tyson spiega: «Adesso sto facendo che avrei già voluto fare un bel po' di tempo addietro, ma non potevo. Da sempre amo la musica, ma non me ne sono mai potuto occupare perché non trovavo il tempo; e ora, che di tempo a disposizione ne ho, scelgo di divertirmi».

Divertimento, ma non solo. «Sono veramente inserito nel mondo della musica - spiega l'ex pugile -, per vent'anni ho conosciuto rappers: Grandmaster Flash, Grand Wizard Theodore...».

Mike Tyson

Dove affondano le sue radici musicali? «Nell'hip hop, c'è dubbio. Mi è estremamente famigliare: non tanto il business, quanto gli artisti. Di chi hanno bisogno i musicisti, perché al momento non sono rispettati abbastanza. Basta dare un'occhiata alla storia dello spettacolo dei neri, per rendersene conto. Sono stati trattati in malo modo; e devono sapere che c'è qualcuno intenzionato a difenderli, qualcuno che li protegga, perfino da loro stessi, e li sappia indirizzare. Molti tra noi sono ragazzi di strada, con cattive abitudini sin dall'infanzia». Parla, ovviamente, anche di sé: «Avevo 10-11 anni quando finii in prigione, e tutto ciò che avevo era la musica, combattevamo con la gente e ci divertivamo. Oggi abbiamo creato l'industria del rap, ma abbiamo nessun controllo sul destino della musica».

Giuseppe Baltaria

Verso la separazione

Tra De Niro e la moglie è già crisi

NEW YORK. Tempesta in casa Niro alla vigilia primo anniversario di matrimonio: «Toro scatenato» e la moglie Grace Hightower «sarebbero arrivati un passo della separazione negli ultimi mesi», ha riportato ieri il tabloid New York «Daily News». «C'è stato un momento in cui pareva imminente», ha riferito un conoscente della coppia, mentre un altro amico dell'attore ha ammesso i dissapori aggiungendo però che adesso «sarebbe tornata la pace».

Secondo un informatore del giornale la signora De Niro vorrebbe che il marito, coinvolto qualche mese fa nell'inchiesta un giro di squillo di lusso in Francia, passi più tempo con lei e il figlio Elliot di tre mesi. Ma De Niro è un lavoro-dipendente ed è sempre in giro per il mondo a girare film», ha aggiunto un altro informatore. Mentre c'è chi non concede al divo il beneficio del dubbio: «E' lui che si fa negare. E' come con Grace in vite separate».

Grace Hightower, ad ogni buon conto, avrebbe discusso con gli avvocati l'accordo pre-matrimoniale firmato prima di sposarsi mentre De Niro, per parte sua, avrebbe affittato due appartamenti vicini al loft dove ha abitato finora la famiglia a Tribeca: «Potrebbe una zona cuscinetto - ha ipotizzato una fonte - o un luogo di fuga in caso che le cose si dovessero mettere male».

A creare ulteriori malumori alla Hightower sarebbero le baby-sitter che si prendono cura dei gemelli che De Niro ha avuto dall'ex compagna Toukie Smith; Grace non vuole che le baby-sitter si prendano cura anche di Elliot. Né De Niro, né il suo portavoce Stan Rosenfield, né la Hightower hanno voluto commentare la situazione.

[s. n.]

Lite per la Jovovich

La Bigelow porta Besson in tribunale

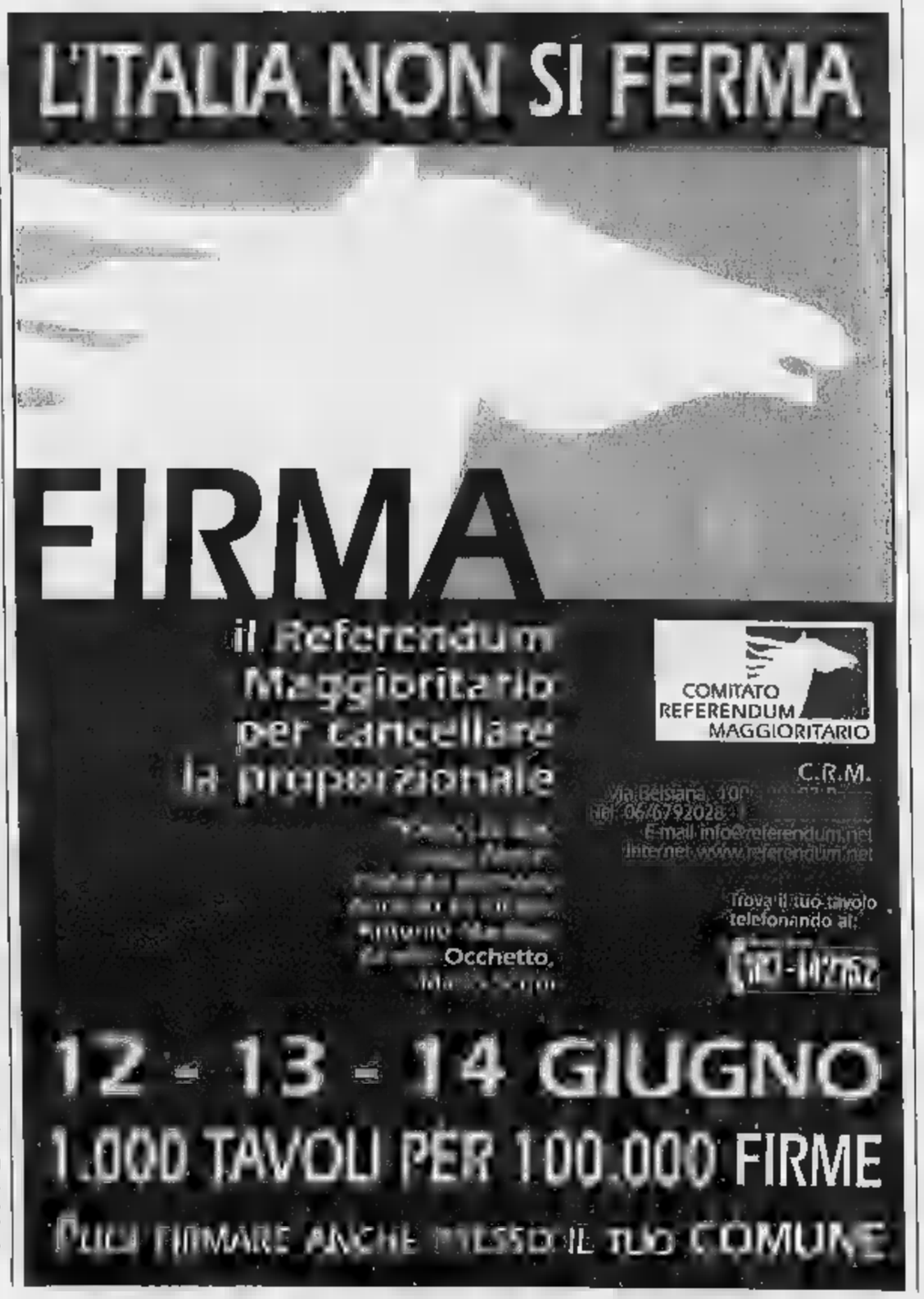
LOS ANGELES. Uno scontro che promette scintille quello tra Luc Besson («Il quinto elemento») e Kathryn Bigelow («Strange days»). Pietra della discordia tra i due registi sono Milla Jovovich, 22enne fidanzata del regista francese, e un progetto di un film sulla vita di Giovanna D'Arco che i due autori avrebbero dovuto realizzare insieme.

La Bigelow ha citato Besson davanti alla Superior Court di Los Angeles accusandolo di rottura di contratto e chiedendo danni per una somma ancora non definita. Con il collega francese, per l'occasione nei panni di produttore esecutivo, la Bigelow avrebbe dovuto realizzare il film «Company of Angels» ispirato alle gesta di Giovanna D'Arco.

Ma i due autori sono arrivati allo scontro quando Besson ha insistito perché la parte protagonista andasse alla Jovovich, la ex top model arrivata proprio con il «Quinto elemento».

Dopo il provino dall'esito negativo per l'attrice, la Bigelow ha «piegato Besson a darle un'altra scelta», come recita l'atto di citazione. Ma il francese ha rifiutato. Tra i due ci sarebbe stata anche una telefonata particolarmente tempestosa conclusa anzitempo dalla Bigelow.

Di tutta risposta, sempre condo la ricostruzione fatta dagli atti della regista, Besson avrebbe annunciato al finanziatore Morgan Creek che il film è saltato lasciando improvvisamente la Bigelow milioni di dollari di spese cui fare fronte. Inoltre, Besson avrebbe avviato la produzione di un suo film su Giovanna D'Arco con protagonista la Jovovich.



Otto milioni e mezzo di spettatori per il concerto in diretta da Modena

Pavarotti: «Ora voglio Jackson»

«E' stata l'edizione più bella, raccolti due miliardi»

MODENA. Affidandosi alla musica e alle partiture, mettendo insieme duetti assai diversi ma tutti minuziosamente preparati e studiati negli arrangiamenti, Luciano Pavarotti ha forse organizzato il miglior «Pavarotti & Friends» della fortunata serie: il migliore, certo, come spettacolo complessivo, dove anche le più lampanti disparità tecnico/artistiche fra il protagonista e alcuni ospiti (Spice Girls, Pagny o Vanessa Williams), hanno reso il senso della sfida che Pavarotti si è divertito a lanciare, a generi musicali e personaggi molto lontani dal suo mondo.

Una scelta ricompensata anche dagli ascolti tv. Otto milioni e mezzo di persone hanno seguito la diretta di Raiuno fino alle 23, con uno share del 36,75 per cento. L'ultima ora è stata ancora seguita da quasi sei milioni di telespettatori, con una percentuale del 47,26. E ancora, 4 milioni e mezzo di persone hanno assistito al finale, che è stato anche il momento più coinvolgente dello show, quando Stevie Wonder e Pavarotti hanno duettato e fatto coro sul brano del grande musicista.

E ieri Pavarotti ha definito l'edizione '98 «la più bella, audace, policroma: anche se non voglio far torto a nessuno dei miei amici che hanno partecipato alle passate edizioni, non si può fare uno spettacolo del genere non in una certa condizione d'animo».

Luciano Pavarotti

Per l'anno prossimo, i «friends» di Pavarotti potrebbero essere personaggi come Michael Jackson, Paul McCartney e Barbra Streisand. Con Jackson c'è stata una lunghissima trattativa: egli doveva venire a Modena a cantare un brano composto per l'occasione, e successivamente Pavarotti avrebbe duettato con lui in un altro concerto benefico in Corea. Il Peter Pan del pop ha però cambiato le carte, e il tenore ieri ha confermato: «Dovrei prima andar io in Corea, e se questo avverrà, Jackson verrà a Modena». Al progetto Barbra Streisand sta intanto lavorando Tony Renis, già autore dell'idea Pavarotti/Céline Dion, che gli è appena scritto per la grande cantante e attrice americana una bellissima melodia. Quanto a Paul McCartney, egli è tuttora in grande crisi per la perdita della moglie Linda, e ogni programmazione appare prematura.

Diplomaticamente, Pavarotti non ha voluto esprimersi sul momento per lui più riuscito della serata benefica; ha però detto che la parte finale è stata la più coinvolgente: «Intanto per la straordinaria ninna-nanna scritta da Stevie Wonder per un bambino, e poi perché quel pezzo chiudeva la serata, e solo allora ho avuto la certezza del bel risultato. Abbiamo tutti lavorato molto, anche l'ufficio di Nicoletta Mantovani, per metter in piedi un sogno che aiuta anche i bambini della Liberia». Un rappresentante di «War Child» ha annunciato che fino ad ora sono stati raccolti, per il progetto Liberia, circa due miliardi.

Pavarotti ha poi difeso Spike Lee, criticato per la sua sostanziale noia nella regia tv che gli competeva: «Era alla prima regia televisiva, per giudicarlo dobbiamo aspettare l'assemblaggio finale del film: sono sicuro che il risultato sarà all'altezza delle aspettative». [m. v.]

TV

Non sposarti ti voglio io

SETTEMBRE
1961, Retequattro alle 14,35; dur. 112'

Gina Lollobrigida e Rock Hudson diretti da Robert Mulligan. Ogni anno, nel mese di settembre un ricco scapolo americano va a trascorrere le sue ferie in una bella villa in Toscana insieme a una donna italiana. Quando lei gli dirà che sta per sposarsi lui tenterà di conquistarla.

IL MESSICANO
1950, Raitre alle 8,30; dur. 90'

Un pugile alla fine della sua carriera non riesce ad arrendersi all'idea di non vincere più e allora trucca gli incontri. Gli attori sono June Allyson e Ricardo Montalban. In una parte minore fa giovane Marilyn Monroe; regia di John Sturges.

LA LEGGE
1958, Retequattro alle 15,30; dur. 126'

Ancora Gina Lollobrigida, questa volta al fianco di Marcello Mastroianni, Paolo Stoppa, Yves Montand e Melina Mercouri; la regia è di Jules Dassin. Una bella ragazza di Porto Manacore, paesino della Corsica, si ribella al volere di don Cesare, il signorotto locale, e sposa l'uomo che davvero ama. Tratto dall'omonimo romanzo di Roger Vaillard.

WILSON
1944, Tmc alle 13,45; dur. 154'

Un film che a suo tempo meritò ben 5 Oscar, pur non registrando grosse fortune al botteghino. Si tratta della biografia del presidente americano Thomas W. Wilson, ideatore della Lega delle Nazioni. La regia è di Henry King. Gli attori sono Alexander Knox, Charles Coburn e Geraldine Fitzgerald.

TOTO' CERCA PACE
1954, Raiuno alle 14,10; dur. 90'

Mario Mattoli è stato una volta regista di una commedia interpretata da Totò. Recandosi spesso al cimitero per andare a trovare la moglie defunta, un uomo fa la conoscenza di una donna che porta fiori sulla tomba del marito. Piano, piano la conquisterà e la sposerà, nonostante l'opposizione dei parenti di lei che pensano si tratti di un matrimonio di interesse.

CHI SONO
1990, Italia 1 alle 10,20; dur. 98'

Commedia degli equivoci basata sulla storia di una scrittrice che per aiutare il fratello depresso dopo una lunga malattia, scrive una storia apposta per lui. Shelley Long e Steve Guttenberg nel cast.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7 (3150661); 12,30 (32140); 13,30 (14633); 18,15 (3702121); 20 (20343); 22,55 (5545); 0,15 (3522);
6 — Euronews, attualità (5430)
6,45 Unomattina estate, attualità. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli. (3249891)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (4275833)
9,35 Linea Verde - Meteo Verde, attualità (9732633)
9,40 Dieci minuti di...programmi dell'accesso, attualità (2002158)
9,50 Cronine disorganizzato, film commedia (USA, 1989). Regia di Jim Kouf, con Hoyt Axton (4311411)
11,30 Da Napoli TG1, attualità (8919958)
11,35 Verdemattina estate, attualità (4713690)
12,35 Il tocco di un angelo, telefilm (
13,55 TG1 Economia, (5047275)
14,05 Totò carlo (6973695)
14,10 Totò cerca pace, film commedia (Italia, 1954). Regia di Mario Mattoli, con Totò (9-674256)
15,45 In, attualità (3681061)
16,05 Solleitico, varietà ragazzi (7074459)
17 — TG Ragazzi, rubrica (54275)
17,10 Mondiale France '98, sport (164514)
17,30 Calcio: Italia - Cile, sport (9901091)
19,20 Commenti e interviste, rubrica sportiva (9354904)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9643459)
20,40 La Zingara, gioco (8661985)
20,50 Speciale Uno di notte: L'affaire Diana, attualità (90210904)
23 — Occhio al Mondiale, rubrica sportiva (962858)
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (18568015)
0,45 Rai Educational Tempo, attualità (7507883)
1,10 Aforismi, attualità (63482660)
1,15 Equitazione: C.S.I.O. Pavarotti, sport (3498725)
1,45 Sottovoce: Mario, attualità (1664473)
2,10 Le piccole d'Ercole (7129-2744)
4,25 Bobby Solo, musicale (274-9454)
4,45 La pattuglia sperduta, film guerra. Regia di Piero Nelli, con attori non professionisti

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6638362); 13 (542); 16 (60614); 17,15 (6601140); 18,15 (35342); 20,30 (7362); 23,30 (3601);
8,30 Mi ritorni in mente replay, musicale (1091)
7 — La clinica della Foresta Nera, telefilm (9923633)
7,45 Go Cart Mattina, varietà ragazzi (5101121)
7,58 Bubar, cartoni (2616362)
8,10 Tre gemelle e una strega, cartoni (3226343)
8,35 Pingu, cartoni (7303558)
8,40 Banane in pigiama, cartoni (4058461)
8,45 Popeye, cartoni (5660411)
9 — Flintstone kids, cartoni - *"Amico cercasi"* (18071)
9,25 Popeye, cartoni (9924633)
9,40 Quando si ama, soap opera (1634817)
10 — Santa Barbara, soap opera (5857275)
10,45 TG2 Medicina 33, attualità (2345817)
10,55 Calcio: Campionato Mondiale France '98 (R), sport (7499121)
13,30 TG2 Salute, attualità (18459)
13,45 TG2 Costume e Società, attualità (3125411)
14 — Rai Sport Dribbling, rubrica sportiva (5530898)
14,40 Il Virginiano, telefilm (399-0879)
15,05 Il commissario Kress, telefilm (2185256)
17,20 Bonanza, telefilm (990091)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (6288868)
18,30 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (56579)
19,05 Law and order - I due volti della giustizia, telefilm - *"Collera nera"* (742256)
20 — Speciale I Fatti vostri: Il Lotto alle otto, varietà (966)
20,50 Incantesimo - 2a puntata, sceneggiato (167492)
22,50 La nostra storia, attualità (4581548)
Oggi al Parlamento, attualità (7652980)
0,20 Appuntamento al cinema, rubrica (9549893)
0,25 Perché no?, film dia (Francia, 1979). Regia di Coline Serreau, con Sami Frey (1554454)
1,55 La notte per voi (63471218)
2 — Gli ritorni in mente replay, musicale (5716831)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 (85055857)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (675004); 12 (38546); 14,20 (75506); 19 (765); 23,05 (2510527); 23,10 (25188);
6 — TG3 Morning (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità (61450)
8 — TG3 Speciale, attualità (7102)
8,30 Il messicano, film drammatico. Regia di J. Sturges (6100985)
10 — Rai Sport, rubrica (68564)
10,05 Tennis tavolo: Play Off, sport (2088508)
10,15 Karting, sport (4049966)
10,30 Infinito futuro, attualità (8885)
11 — Milano 3, attualità (10237)
12,15 Rai sport Notizie, rubrica sportiva (4780411)
12,20 Telesogni, rubrica (831895)
13 — Il Grillo, attualità (2546)
13,20 Media/Mente, attualità (5633)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (83985)
14,50 TGR Leonardo, attualità (5654899)
15 — TGR Fratelli d'Italia, attualità (2782)
15,30 Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (36817)
15,33 Sportshow, rubrica (30008617)
15,35 Mondiale France '98, sport (2907102)
15,40 Sportshow, rubrica (5157625)
15,45 Ciclismo, sport (4091904)
16 — Sportshow, rubrica (92459)
16,10 Atletica leggera, sport (7333904)
16,40 Mondiale France '98, sport (9677430)
16,45 Lois and Clark, (942256)
17 — Geo Magazine, documenti (2958459)
Un posto al sole, soap opera (1411)
19,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità (198546)
19,55 TGR Regione Italia, attualità (3241899)
20,10 Blob Mundial, varietà (8519275)
20,50 Mondiale France '98, rubrica sportiva (6670633)
21 — Calcio: Camerun-Austria, sport (2734199)
23,15 Tribuna politica: Il tema del giorno, attualità (984701)
— Speciale Numero zero, attualità (4837)
0,20 Notte cultura, attualità (5642812)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, attualità (63484926)
1,15 Rai Sport, rubrica sportiva (63483299)
1,20 Biliardo, sport (8816675)
2,05 Una tragedia al Polo Nord, attualità (18358137)
4,40 Profilmamante..., varietà (2337305)
5,30 Sanremo Compilation, musicale (1634928)
5,35 Attenti a quei tre, attualità

CANALE 5

Tg5: 6 (7720350); 8 (27022); 13 (66); 20 (516); 1 (5065190); 3 (2015263); 5,30 (27574744);
8,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (3965332)
10,15 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo (5044237)
12 — Casa Vianello, telefilm - *"Camping Vianello"* *"Casanova"* (94701)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (65633)
13,45 Beautiful, soap opera (662324)
14,15 Uomini e Donne, attualità. Con Maria De Filippi (5319159)
15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (196169)
16,15 Stefanie, telefilm - *"Piccoli segreti"* (8178450)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni (40166)
17,45 Verissimo Estate, attualità. Con Cristina Parodi (8216492)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (4256483)
20,25 Doppio Lustro, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia (260904)
— Una moglie per papà, film commedia (Usa, 1994). Regia di Jessie Nelson, con Whoopi Goldberg, Ray Liotta, Steven Williams (59701)
— Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo (44237)
1,30 Doppio Lustro (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia (4-717638)
2 — Ragionevoli dubbi, telefilm (7792218)
3,30 Hill Street giorno e notte, telefilm - *"C'è poco da fare gay!"*
4,20 Bella e pericolosa, telefilm - *"Chi ha ucciso Shannon?"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (100101); 18,30 (81782); 0,50 (7437725);
8,10 Casa Keaton, telefilm (79-91237)
8,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (10261427)
9,20 Supercar, telefilm (5078879)
10,20 Non dirlo chi, film commedia (Usa, 1990). Regia di Malcom Mowbrey, con Steve Guttenberg, Shelley Long (2345053)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (3865343)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (7-816430)
12,55 Ciao e animati, varietà ragazzi (761-5701)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (54140)
13,25 Ciao Ciao Parade, varietà ragazzi (7603966)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (4445)
— I Simpson, cartoni (34585)
14,20 Colpo di fulmine, varietà (124782)
15 — Beverly Hills, 90210, telefilm (41695)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (46140)
16,20 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (2616332)
16,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7523091)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7611256)
17,30 Flipper, telefilm (62166)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (1721169)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm - *"Il succo di Morleo"* (1904)
19,30 La tata, telefilm (3575)
20 — Sarabanda, varietà (87527)
20,45 La notte del fuggitivo, film thriller (Usa, 1994). Regia di Mark L. Lester (413527)
22,40 X - Files, telefilm (8141548)
23,40 Italia 1 Sport - Speciale mondiali, rubrica sportiva (8201814)
0,40 Studio sport, rubrica sportiva (9079305)
0,55 Fatti e misfatti, attualità (95776183)
1 — NBA Campionati, sport (4-6974218)
3,05 Le notti dell'angelo (R), attualità (3531116)
3,35 Riptide, telefilm (5261742)
4,25 Venerdì 13, telefilm (3271-102)
5,20 Robin Hood, telefilm - *"Castelli in aria"*

RETE 4

Tg4: 8,30 (886668); 11,30 (661430); 13,30 (3276); 18,55 (26165);
6 — Piccolo amore, telenovela (5832188)
6,50 Aroma de café, telenovela (2649121)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7410782)
9,35 Paste e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso (2096527)
9,45 Sei forte papà, telenovela (8200966)
10,45 Fabbre d'amore, telenovela (7426533)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (6075362)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, gioco. Con Mike Bongiorno. (3148)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, gioco. Con Mike Bongiorno (4904)
14,30 Sentieri, soap opera (33186)
15,30 La legge, film drammatico (Italia/Francia, 1969). Regia di Jules Dassin, con G. Lollobrigida, P. Brasseur (7-61985)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (40-94482)
19,30 Game, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena (30459)
19,35 Flintstones, cartoni - *"Fred cinematore"* (177679)
20,05 Vita la vita e abbia l'avventura Oliver, cartoni - *"Nevica!"* (72-)
20,35 Torna a settembre, film commedia (Usa/Italia, 1961). Regia di Robert Mulligan, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida (1106868)
22,4 Ofelia, film commedia (I/F/E, 1974). Regia di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Maurizio Arena, Didi Perego (11-6237)
1,10 TG4 Rassegna Stampa, attualità (9514725)
1,30 Impiegati, film commedia (Italia, 1984). Regia di Pupi Avati, con Luca Barbareschi, Dario Parisini (3719893)
3 — Paste e Corna (R), rubrica. Con Roberto Gervaso (126-2675)
3,10 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (8378183)
3,30 Valeria e Massimiliano, telenovela (3671366)
4,20 Topazio, telenovela

TMC

Telegiornale: 7 (51826); 8,15 (688570); 12,40 (7335); 20,20 (158644); 22,40 (77731); 2,10 (4703-16);
6,55 Apertura dei programmi, inno nazionale (5650557)
7,05 Rassegna stampa sportiva, rubrica sportiva
7,30 Quincy, telefilm
8,40 I giornali di oggi, rassegna stampa
9 — Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Mònica Melavacca e Riccardo Santoliquido. All'interno del programma i cartoni *"Muteking"*, *"Ricky Joe"* e *"Sam"*
10,45 Acapulco Bay, soap opera
11,35 Ironside, telefilm
12,55 Speciale Francia '98, rubrica sportiva. In diretta da Parigi
13,15 Seinfeld, telefilm
13,45 Wilson, film drammatico (Usa, 1944). Regia di Henry King. Con A. Knox e Charles Coburn
15,45 Francia '98 - Diario mondiale, rubrica sportiva. In diretta da Parigi. Conducono Maria Sbardella, Cristina Fantoni e Iacopo Savelli
17,30 Francia '98, Italia - Cile, rubrica sportiva. In diretta da Bordeaux
20 — Francia '98,- Il processo di Biscardi - Speciale Italia, rubrica sportiva (83809)
21 — Francia '98, rubrica sportiva. In diretta da Tolosa Camerun - Austria
22,50 Francia '98,- Il processo di Biscardi - Speciale mondiale, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi
1 — Francia '98, Italia - Cile (R), rubrica sportiva.
3 — Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la televisiva americana

ANTENNA

Uno di notte indaga sulla morte di Lady Diana (Raiuno, alle 20,50), puntata del *Maurizio Costanzo Show* dedicata agli italiani in vacanza (Canale 5, ore 23), Paola Turci propone i brani più significativi degli Anni Novanta (*So'90's*, Mtv-Rete A, ore 21), i pirati informatici di *Mediamente* (Raitre, ore 13,30), Osvaldo Bevilacqua ci porta a San Francisco (*In viaggio sereno variabile*, Raidue, alle 18,30), l'Europa e i Paesi del Terzo Mondo a *Speciale Tg3* (Raitre, ore 8).

Per le signore che detestano i Mondiali la rete culturale franco-tedesca Arte ha promosso la campagna «No balls no boys no foot. Absolutely fabulous». Un'altra emittente francese, M6, si fa pubblicità come la sola televisione «0% foot».

Per trasmettere in diretta il concerto di Claudio Baglioni la Rai ha speso un miliardo e duecento milioni (il concerto di Frank Sinatra costò mezzo miliardo).

CARLTON TV
Carlton tv, la televisione commerciale inglese che qualche tempo fa mandò in onda un falso documentario sui narcotrafficanti colombiani, è ora accusata di aver presentato come intervista esclusiva a Fidel Castro il montaggio di immagini d'archivio fornite dal governo cubano.

SENO
Ela Weber si è rifatta il seno e non si vergogna a dirlo («Ho sempre desiderato essere prosperosa, sono i soldi che ho speso meglio da quando lavoro. La mia esperienza può essere utile alle altre donne. L'intervento è riuscito. Non esplode niente»). Enrica Bonaccorti dice che negli Anni Settanta andavano di moda le donne piatte e lei, avendo un seno molto grosso, non si sentiva a suo agio («Così sono ricorsa ai bisturi. Ora sono fuori moda. Pazienza»). Amanda Lear non ha ancora subito interventi («Finché posso tiro avanti con creme e massaggi. Quando servirà lo farò. E lo dirò. E' ridicolo negare l'evidenza»).

A quattordici anni Stefania Orlando era talmente magra che per aumentare il volume del suo fondoschiena portava un maglione arrotolato in vita.

MARTONE
Simonetta Martone fa sapere che da poco, e raramente, osa proporsi in versione femminile («In fondo sono timida. In parte per la rigida educazione della famiglia, molto cattolica, ma soprattutto a causa dei 20 chili di troppo che mi hanno tormentata per anni»).

1
Milly Carlucci ha una passione per il giardinaggio: «Mi interessa tutto ciò che è vivo e cresce. Amo i bonsai. Ne ho uno ammalato e sta cercando di curarlo con concimi e spezie. Mi sento una stregona apprendista».

2
Per le vacanze la Carlucci progetta un viaggio avventuroso con marito e figli («L'idea di sole, sdraio e chiacchiericcio sotto l'ombrellone mi mette ansia. Non riesco a stare confinata nello stesso posto»).

QUIZZIE
Quizzie, la cagnetta di sette anni ospite fissa di *Tira e molla*, andrà in vacanza sull'Argentario con la padroncina Margherita, due cani, figlia del talent scout di cantautori Massimo Perla.

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19,55; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8 Elisa; 8,33 Golem; 9,05 Radio anch'io; 10,08 Italia sì, Italia; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12,03 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Dentro l'Europa; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Il paese del melodramma; 14,00 Bolmare; 14,12 Lavori in; 16,05 I Mercati; 16,32 Oltosemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,10 Calcio: Italia - Cile; 19,45 Come vanno gli affari; 19,55 Ascolta, si fa sera; 20,03 Zapping; 20,48 Calcio: Camerun - Austria; 23,03 Panorama Parlamentare; 23,09 Bolmare; 23,14 Per noi; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,03 Tira imbecille; 8,50 Domino; 9,08 Mattina d'estate; 11,54 Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Quizzes; 14,02 Hit parade - Top Ten Europa; 15,02 Fusi orari; 16 Radio show; 17,32 Mai dire RAI: Italia - Cile; 20 Punto due; Speciale mondiali; 21 Mai dir RAI: Camerun - Austria.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Nel mare del fantastico; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattinotre; 12,30 Opera senza confini; 13,28 Nel mare del fantastico; 14,04 Lampi di Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Effetti musicali; 20,05 Radiotre Suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,15 Ventitrè e Quindici: Economia.

TMC 2

7 — Caffè Arcobaleno, musicale (9904)
7,45 Clip to Clip, musicale (2912053)
8,30 Colorado Giallo, musicale (433-2053)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (961188)
13 — Arrivano i Nostri, musicale (166548)
13,30 Clip to Clip, musicale (252324)
14,05 Colorado Rosso, musicale (449521)
18 — 1+1+1, musicale (503430)
18,30 Caffè Arcobaleno, musicale (588121)
19 — Un uomo a domicilio, telefilm (881168)
19,35 Colorado Rosso, musicale (3506)
20,30 Booker, telefilm (990324)
21,30 Hardball, telefilm (966508)
22,30 Colorado Viola, musicale (173165)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (269-121)

TELE +

6,05 Hamlet, film drammatico (9531566)
10,10 Prove apparenti, film thriller (8004121)
12 — Alì Babà e i pirati, film animazione (4296701)
13,25 The directors: Frankenheimer John, rubrica (5147530)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (1548508)
15,05 Frasier, telefilm (3192091)
15,30 Hope, film drammatico (3251508)
16 — Steelcherista, film drammatico (772814)
19,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (1454-11)
20,15 Frasier - In chiaro, telefilm (778072)
20,40 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (3410614)
21 — Basket Nba: Chicago - Utah (R), sport (463508)
23 — La storia dell'Ira - Prima parte, documenti (974160)

TELE +

5,55 Marrakesh Express, film commedia (3378183)
11,45 Fantasy worlds of Irwin Allen, film documenti (7166459)
13,15 Sfida nello spazio, film fantascientifico
14,45 Ma shamal - Ritorno al deserto, film azione (9665614)
18,30 Dragons of the Galapagos, documenti (9008508)
17,25 Mariti imperfetti, film commedia (8-992343)
18,05 Il corvo 2, film fantastico (8274169)
20,30 Ed, film commedia (408188)
22 — Gli anni dei ricordi, film drammatico (508579)
23,55 Il manuale del giovane avvelenatore, film grottesco

MTV RETE A

5 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
— Mtv Mix, musicale
14 — Dance Floor Chart musicale
15 — Non Stop Hits, rubrica
16,30 Select Mtv, rubrica
18 — Mtv Hot, attualità
19 — TgA: News & News, attualità
19,30 Non Stop Hits, rubrica
20 — Dance Floor Chart musicale
21 — So 90's Paola Turci, musicale
22,30 Mtv Hot, musicale
23,30 Big Movie Award Special, attualità
0 — New Italian Wave, musicale

GUIDA ALLO

Per registrare il Vostro Programma TV prelevato digitale i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView)o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2 - 002; Rai3-003; Rete4-004; Canale 5 - 005; Italia 1 - 006; Montecarlo -007; Tmc2 -008; Tele Nero -013; Tele Bianco -014; MTV-Rete A-008; Svizzera - 016.

MONDIALI RAI. Si prega di non disturbare.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Su Radiodue i consigli per sopravvivere con ironia alle partite

Marco Presta e Antonello Dose conducono ogni mattina su RadioDue «Tira imbecille» dedicata ai Mondiali di calcio

I conigli Presta & Dose ruggiscono ai Mondiali

APPUNTAMENTI

RAI DIRE GOL: Radiocronache surreali della Gialappa's Band, al 12 luglio su Radioral per le 30 partite. Commenti ironici e dissacranti in sincronia con le dirette tv.

1998, FUGA DAI MONDIALI: Conducono Carola Silvestrelli e Francesca Maria Vercillo. Dal lunedì al sabato, ore 9,10-11,50. Ospiti illustri: Paolo Villaggio e Veronica Pivetti. Musiche di Paolo Rossi e Paolo Marzocchi. Curiosità e meraviglie dei Paesi che partecipano ai Mondiali.

DUE: Dal lunedì al sabato, ore 20-01 per appassionati di calcio e musica. Conducono Rocco Tanica, Rupert Sciamenna, Antonio Santirocco e Mario Pezzella. Dalle 23,30, atmosfera da bar con successi del momento e classici del passato legati alle precedenti edizioni dei mondiali.

: Niccolò Fabi oggi in diretta dalle 16 alle 17 dalla sala A di via Asiago dove è anche allestito un maxischermo per le partite. Il 17 giugno, dalle 16 alle 19,30, Michele Zarrillo. Seguono Biagio Antonacci e Articolo 31 in da definire.

«Tira imbecille» commenta eroi e gol organizza corsi di lingue straniere per difendersi dagli hooligans

ROMA. Come sopravvivere ai Mondiali di calcio mantenendosi sani nel corpo e nella mente? Quali tecniche usare per partecipare all'orgia collettiva da pallone uscendone senza traccia di stravizi? In che modo sfuggire alla conta dei goal fatti e ricevuti dagli azzurri in suol di Francia?

A questi interrogativi angosciosi, e a molti altri ancora, stanno tentando di rispondere dalla radio, ogni mattina, sulla seconda rete della Rai, a cavallo tra il giornale delle 7,30 e quello delle 8,30, Marco Presta e Antonello Dose, i due mitici Conigli signori del «Ruggito», quel programma di scemenze, fatterelli, costume, battute e canzonette che ha inventato uno dei «must» delle mattinate di chi non è costretto a uscir presto di casa.

Titolo della trasmissione, destinata ad andare avanti per tutto il tempo dei Mondiali, «Tira imbecille», laddove «l'imbecille» è il calciatore della nazionale che esita dopo infiniti palleggi a calciare in porta, e il «tira» è l'invocazione disperata del tifoso videodipendente che vede allontanarsi l'occasione del goal. «Essendo un popolo di portatori sani di pallone - raccontano i due -, abbiamo pensato a una trasmissione che ci aiutasse a stimolare i nostri anticorpi. Ignorare i Mondiali non si può: sfotterli sì».

A favorire questa scelta la diversa posizione della coppia rispetto al calcio: Dose lo schifa al punto da ritenere che il pressing sia un antibiotico, Presta lo segue a partire dallo scontro Norvegia-Marocco di scarsissimo interesse per noi italiani.

In trasmissione, come nel Paese del resto, è previsto un battibecco continuo tra queste due ottiche, nobili entrambi, ma contrastanti, con microfono aperto ai radioascoltatori invitati a raccontare se, come e quando seguono, o non seguono, i Mondiali. Mariti con «canotta» sbracati in poltrona e mogli rumoreggianti in cucina per protesta, e viceversa, signorine nevrasteniche azzeccate allo schermo e giovanotti vogliosi che attendono sotto il portone. Già perché anche il mito che la donna non sopporti il calcio da gioco e l'uomo invece non possa stargli lontano, in questi ultimi anni, è entrato in crisi.

«La sindrome di Burgnich - dicono Presta e Dose -, colpisce ormai indiscriminatamente. L'assuefazione al pallone ha fatto crollare quella muraglia difensiva costituita dall'indifferenza femminile, lasciando uscire la parte peggiore che è nascosta in tutti noi: maschi e femmine. D'altra parte, se un nemico non si può battere, tanto vale allearcisi e le donne lo stanno facendo».

Sono allo studio, per la trasmissione, anche corsi plurilingue per difendersi dagli hooligans e dai loro insulti in lingua straniera, rubriche sulle vedove bianche, inni nazionalisti trasformati in tormentone da quell'italiano vero che è Toto Cutugno. E, comunque vada, Dose e Presta annunceranno la vittoria dell'Italia: «Perché sono i media che modellano la realtà, tanto vale, fin dall'inizio, stabilire che abbiamo vinto».

Freschi dell'annesima edizione annuale de «Il ruggito del coniglio», tuttora al lavoro su «Buono Domenico», lo spettacolo del dì di festa radiofonico, insidiati dalla televisione che minaccia di convocarli per utilizzarli con Tullio Solenghi da settembre, Presta e Dose confessano spudoratamente che questo programmino sul calcio lo hanno pensato e proposto loro, addirittura nel '97. «E' un chiaro di suicidio da microfono, il nostro. Per fortuna ci son telecamere alla radio e nessuno può vedere le patetiche condizioni in cui versiamo, ma certo siamo stremati: lieti ma agonizzanti».

Molti i giochini, le torturine, i micro-test cui hanno deciso di sottoporre, nell'occasione dei Mondiali, lo zoccolo duro dei loro affezionati «conigliari». Per esempio, visto che le sponsorizzazioni impazzano, e c'è la bibita ufficiale dei Mondiali, la scarpina ufficiale dei Mondiali, il berretto ufficiale dei Mondiali, perché trovare anche l'imprecazione ufficiale dei Mondiali, quella con la quale esprimere il disappunto per un rigore mancato?

Meglio «Mannaggia li pescetti!», alla romana becera, o «Perbaccolina!», che fa un po' gay vecchia maniera? Chiunque può dire la sua. Vince la più segnalata.

Simonetta Robiony

L'edizione del ventennale dal 10 luglio

Asti, quanti uomini persi tra l'esilio e l'esilio

Un cartellone interamente dedicato a chi è stato considerato un diverso

Esilio. Asilo. Due parole-chiave per la edizione di «Asti Teatro», presentata ieri a Torino e programmata tra il 10 e il luglio. Inquietanti interrogativi come fil rouge per l'imminente edizione della rassegna promossa dall'amministrazione comunale di Asti Regione Piemonte e con il patrocinio del dipartimento dello Spettacolo della presidenza del Consiglio dei ministri, organizzata in collaborazione con La Casa degli Alfieri.

«Tra "esilio" e "asilo" si confondono i confini delle parole. Di fronte a tragedie come quelle di ieri degli ebrei o di oggi dei curdi in quanti abbiamo esitato? Di fronte alla solitudine di un cerebroleso o di un alcolizzato in quanti esitiamo ancora? E' un esiliato costui o chiede asilo?». Ecco le domande che ispirano la programmazione e il succedersi dei titoli. «Questioni stimolanti - ha comentato il neosindaco di Asti, Luigi Florio - che riguardano coloro che sono e che vengono vissuti come diversi». «Quesiti non rituali intorno all'idea della differenza e dell'inquietudine, anche quella a noi vicina, senza pretese di dare risposte», ha precisato il direttore artistico Eugenio Guglielminetti. Perché le «risposte», ovviamente, avranno la forma suggerita e non perentoria che il teatro saprà offrire. Le proposte spettacolari, italiane e internazionali, sono in sintonia con l'es del festival: tra canti yiddish di Moni Ovadia, performance di «uomini persi» di Pippo Delbono e allestimenti che variamente declinano l'idea di irrequietezza etico-intellettuale ispirandosi all'«Odissea», al «Don Chisciotte» o al «Macbeth». La kermesse si apre il 10 alle 21,30 in piazza Castigliano con Compagnia delle Indie Occidentali in «Masaniello» di Elvio Porta e Armando Pugliese: protagonista Massimo Venturiello. Il riallestimento dello storico spettacolo del '74 rivisita, nei codici del teatro popolare, le giornate rivoluzionarie che si scatenarono a Napoli nel luglio del 1647. Prima nazionale, l'11 luglio alla chiesa di San Michele, per «Gente difficile» del Teatro Stabile della Commedia di San Pietroburgo diretto Tatiana Kazakova: uno «spunto per una riflessione filosofica sul difficile raggiungimento della felicità». Varcare la soglia del senso colpa spalanca uno spazio dove l'agire è vano annientamento: così nel «Macchabée» ispirato al «Macbeth» shakespeariano, che il Teatro Kismet Opera presenta il 13 luglio al Palazzo del Collegio con un cast in cui figurano attori disabili. Prima assoluta, il 13, per pre di e con Dario Manfredini: un «mosaico cocci che rimandano un autoritratto» alla visione tormentata dell'uomo. L'esilio degli ebrei ispira, invece, «Kadosh Kadosh Kadosh», con la Theatrorchestra e Moni Ovadia in veste di cantore della tradizione liturgica ebraica. Prima assoluta, il 15, per la Casa degli Alfieri con «A manca di Orione», lettura dell'Odissea per voce e musica con Lorenza Zambon e Fritz Hauser. Altro novità de La Casa degli Alfieri «Il Conde» di Claudio Magris (drammaturgia e regia di Luciano Nattino). Prosegue il lavoro con Compagnia Barboni, il regista Pippo Delbono, che presenta «La guerra», dove le urgenze dei disadattati rubano parole a madre Teresa, Buddha e Che Guevara. Tra gli spettacoli di piazza, «Quijote!» e «Tempesta» del ferrarese Teatro Nucleo e «Fiesta» del Teatro Due Mondi. A chiudere la rassegna (che prevede un fitto carnet incontri e un «dopo teatro» di musica e cabaret ai Giardini Alganon, informazioni allo 02/583.12.485) sarà «Metamorphosen», studio teatrale diretto da Marco Baliani e animato da 9 attori di Paesi diversi.

Moni Ovadia

Silvia Francia

NOTIZIE

KUBRICK RINVIA «EYES WIDE SHUT». Il nuovo film di Stanley Kubrick che segna il ritorno del regista a dieci anni da «Full metal jacket» uscirà «più avanti», dopo Natale, precisamente entro il «Presidents' Day» del '99, il terzo lunedì di febbraio quando negli Stati Uniti si festeggia il compleanno di George Washington. Non è stato possibile conoscere l'esatta ragione che ha determinato il rinvio dell'uscita. Di certo si tratta di un ulteriore ritardo per «Eyes wide shut». La lavorazione, coperta da un rigoroso riserbo imposto da Kubrick a cast e tecnici, ha avuto una lunga serie di «intoppi». Il celebre Harvey Keitel ha lasciato riprese a metà ed è stato subito sostituito da Sidney Pollack mentre Jennifer Jason Leigh è stata sostituita con Marie Richardson.

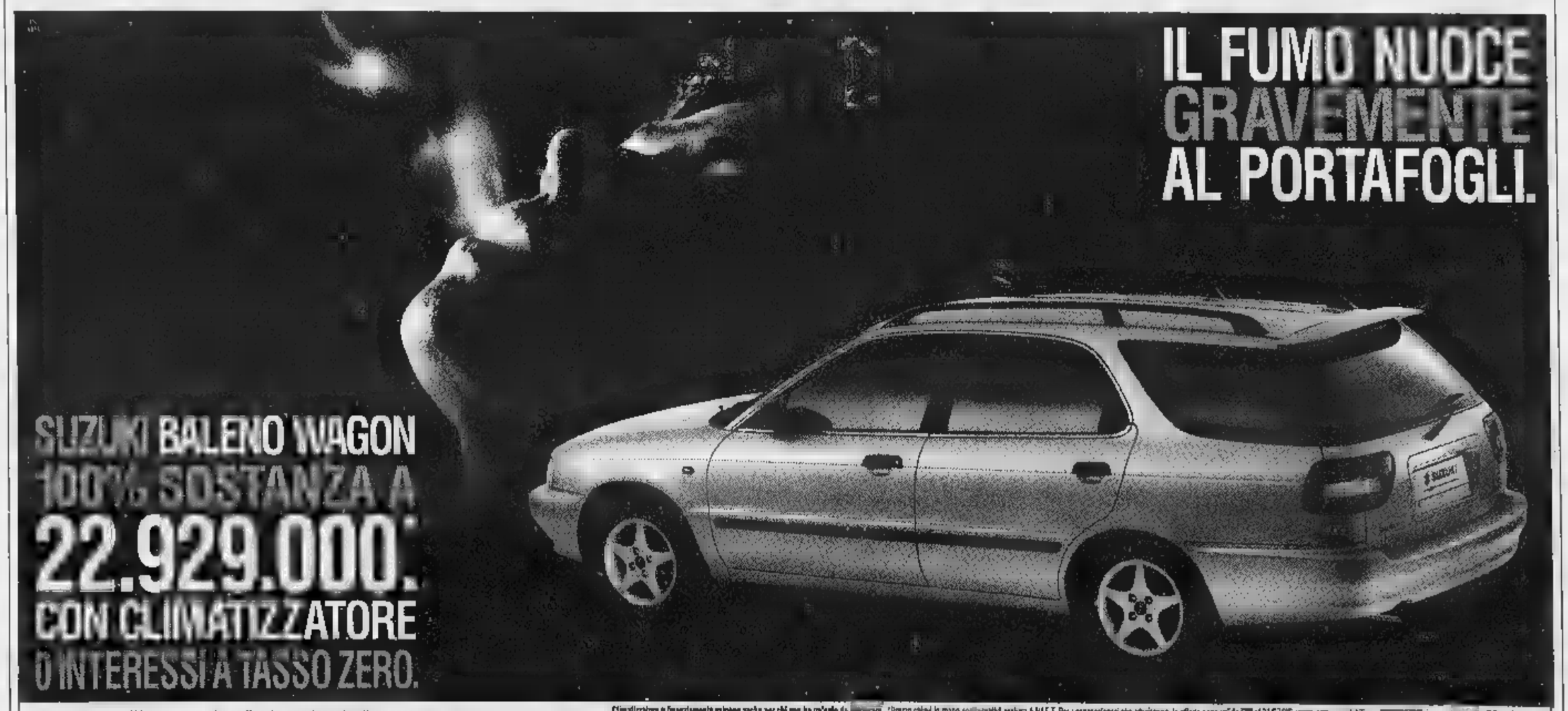
Stanley Kubrick

MORTO. Era uno maggiori organisti di questo secolo. E' morto ieri mattina nella sua casa romana. Aveva Gerconosciutissimo negli Stati Uniti, dove aveva tenuto corsi di perfezionamento al Curtis Institute di Filadelfia. Ha eseguito l'opera completa per organo Bach e di Cesar Franck.

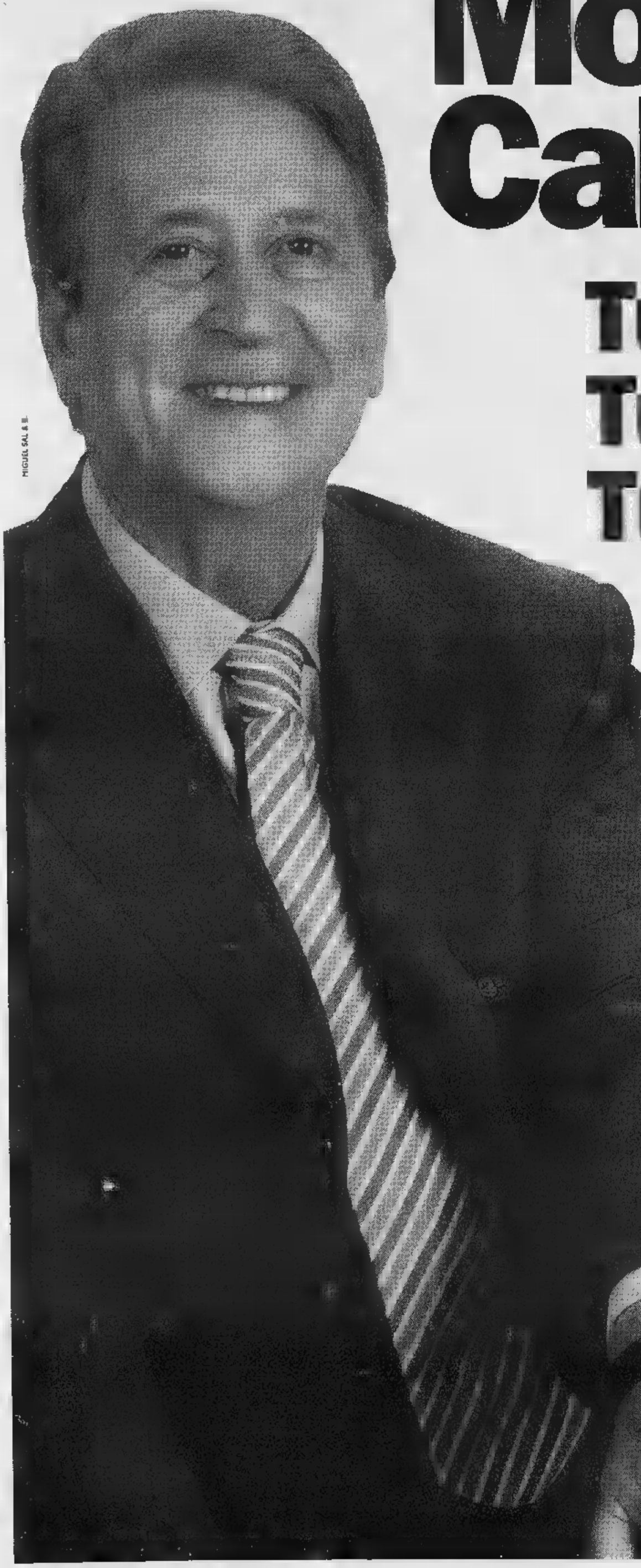
TRAVOLTA DENUNCIA. Mi hanno nominato testimonial a mia insaputa. Per questo denuncio la "Silverado Films" e la "Capitol Funding Group" e chiedo milioni di dollari. Hanno utilizzato impropriamente il suo nome per una campagna pubblicitaria. L'attore, in particolare, contestato l'annuncio pubblicato sul quotidiano «Usa Today». Le due società per stimolare gli acquisti a comprare un minimo di 2 mila azioni a 5 dollari l'una, avevano annunciato di avere due progetti con John Travolta.

John Travolta

STA Mistero intorno alla sorte Dudley Moore, l'attore americano celebre per «Arturo» e «10». Secondo la moglie separata, Nicole Rotschild, verserebbe in gravissime condizioni di salute. «Sta aspettando di morire. c'è niente da fare per lui». Diversa la di Suzy Kendall, prima moglie dell'attore: «Moore sta assolutamente bene».



TMC: Tutti i Mondiali di Calcio



Tutte le partite
Tutti i giorni
Tutto in diretta

Programmi tutto il giorno,
per tutti i giorni del Mondiale,
con cronisti, esperti e sempre
nuovi ospiti a sorpresa!
Ogni giorno su TMC
Speciale Francia alle 12.55,
Diario Mondiale alle 13.45,
alle 16.45 e alle 20.15,
Parigi - Milano Biscardi - Mosca,
il quotidiano sul calcio mercato alle 19.30,
Il Processo di Biscardi - Speciale Mondiali
alle 22.50 e dopo ogni partita
dell'Italia, con Michel Platini
commentatore d'eccezione.

TMC
TELEMONTECARLO

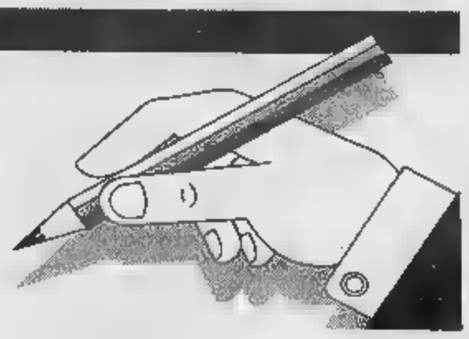
La sfida.

Hakkinen - Coulthard.
Chi vincerà?

Scopritelo oggi su RAIUNO e TMC
nell'intervallo di ITALIA-CILE.

Mercedes-Benz

APPUNTAMENTI



IERI

[redacted]	(GR. A)	2-1
MAROCCO-NORVEGIA	(GR. A)	[redacted]

OGGI

ITALIA-CILE	(GR. B)	ore 17,30
CAMERUN-AUSTRIA	(GR. B)	ore 21,00

DOMANI

PARAGUAY-BULGARIA	(GR. D)	ore 14,30
ARABIA-DANIMARCA	(GR. C)	ore 17,30
FRANCIA-SUDAFRICA	(GR. C)	ore 21

DAVANTI AL VIDEO

8,40	Francia '98	Radiouno
7,00	Buongiorno Mondiali	Tmc
11,05	Francia '98	Radiouno
12,55	Speciale [redacted] '98	Tmc
13,30	Dribbling	Raidue
18,45	Diario mondiale	Tmc
17,10	Speciale [redacted]	Raiuno
[redacted]	Italia-Cile	Raiuno, Tmc, [redacted]
19,15	Speciale Mondiale	Raiuno
19,30	Processo al Mondiale-Speciale Italia-Cile	Tmc
20,45	Speciale [redacted]	Raitre
21,00	Camerun-Austria	Raiuno, Tmc, Radiouno
22,45	Speciale [redacted]ilale	Raitre
22,50	Il processo [redacted] Biscardi-Speciale Mondiale	Tmc
23,00	Occhio al [redacted]	Raiuno
1,00	Italia-Cile (r)	Tmc

CITIZEN
Dal polso al cuore

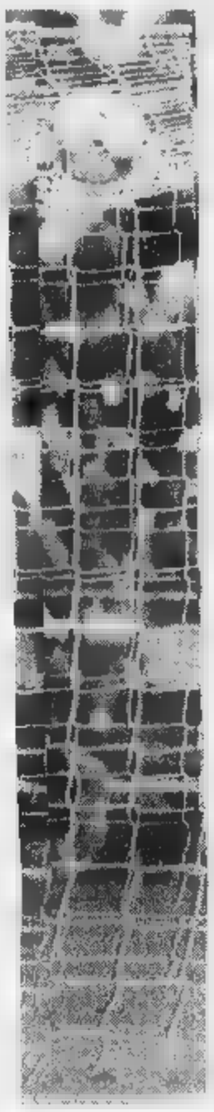
LA STAMPA
mondiali98
Giovedì 11 Giugno 1998

CITIZEN
Dal polso al cuore

I campioni in carica aprono il Mondiale battendo la Scozia; e oggi a Bordeaux scende in campo l'Italia

BRASILE CHE PAURA

Decolla a fatica, Ronaldo isolato



Primo gol del Mondiale '98: sono passati soltanto 4', la palla colpita di testa da Sampaio s'infila nella porta scozzese (ANSA)

[redacted]GI
DAL NOSTRO INVIATO

La partita di Parigi risolta nella ripresa soltanto [redacted] autorete Ritmo troppo lento dei sudamericani Il Fenomeno patisce l'assenza di Romario

Succede che alla partita d'esordio in un Mondiale ci [redacted] comporti come i ragazzi che al primo giorno di scuola osservano svagati il traffico fuori dalla finestra. Il Brasile s'è presentato [redacted] St. Denis [redacted] questo [redacted] d'animo, oltre all'impaccio di ritrovarsi [redacted] una partita vera dopo le troppe amichevoli e agli equivoci che in quattro anni Zagallo non ha eliminato benché [redacted] convo- [redacted] giocatori, più di Sacchi ai bei tempi. Un autogol balordo di Tommy Boyd l'ha risucchiato dal profondo di un pareggio che ogni radio brasiliana avrebbe commen- [redacted] con note funebri ma la prima vittoria dei ronaldisti, 2-1 sulla Scozia, non è piaciuta né ha confortato la loro sicurezza di vincere il quinto titolo: la squadra di ieri non arriverebbe alla finale. Migliorerà.

[redacted] siamo sicuri perché crescerà il ritmo [redacted] nei rari sprazzi di foo- [redacted] che il Brasile ha [redacted] s'è diffuso il [redacted] della cla[redacted] soprattutto [redacted] Ronaldo. Si è visto poco [redacted] le rare volte che la palla passava tra i piedi del Fenomeno, Boyd, Hendry e Calderwood, i tre della difesa scozzese, remavano di braccia [redacted] di gambe come l'«otto» [redacted] Cambridge nella regata sul Tamigi [redacted] nella gente si diffondeva [redacted] fremito dei momenti in [redacted] [redacted] diven- [redacted] possibile.

Un difetto del Brasile è che [redacted] sa scatenare il suo fuoriclasse. Non c'è più Romario che gli fa sponda. Bebeto [redacted] [redacted] stampella [redacted] e fragile, Giovanni gioca arretrato e ieri ricordava l'omonimo cameriere di una [redacted] romana dove qualsiasi pietanza ha il tempo di freddarsi prima di arrivare in tavola. Tutan-Zagallo se n'è accorto. Aprendo il sarcofago ha ordinato di sostituirlo [redacted] Leonardo, e non gli è neppure dispiaciuto perché Leonardo [redacted] un suo protetto mentre Giovanni gliel'aveva imposto Zico. La situazione, vista nella prospettiva di Ronaldo, non è cambiata troppo. L'interista ha rincorso la palla a centrocampo per lanciarsi finalmente verso Leighton, che già gli aveva sottratto un gol favoloso al 20', alla prima azione in slalom.

Urge una soluzione. [redacted] Denilson [redacted] [redacted] clone ronaldiano, cioè gioca allo stesso modo divino [redacted] egoista, [redacted] sull'impiego [redacted] Edmundo pesano le gazzarre combinate nei giorni scorsi. Insomma il Bra- [redacted] ha il numero 1 al mondo e gli è difficile renderlo micidiale: solo Rivaldo, forse per [redacted] questione di assonanze, sembra capire come [redacted] dove lo si può sfruttare. Il resto è da rivedere. Dunga ci pare intoccabile, i 35 anni non gli pesano né l'ha imbrocchito l'immersione nel calcio giapponese. E la difesa si salva, per quanto Junior Baiano abbia più chili che grazie. Soprattutto di testa i difensori brasiliani hanno pochi rivali, il che consente a Zagallo di mantenere in porta Taffarel. L'arma per batterli è la velocità, [redacted] via la Scozia, salvo due tiri di Durie nel finale e ovviamente il rigore di Collins al 38', non [redacted] creato un'occasione nitida, per quanto ci abbia provato molto.

I sudamericani hanno pensato [redacted] [redacted] un match [redacted] discesa. Dopo cinque minuti Cesar Sampaio, compagno di Dunga nella pariglia di centrocampo, ha colpito di testa un corner calciato da [redacted] vicino al primo palo. E su quella rete Hendry preoccupato [redacted] rincor- [redacted] di Ronaldo, l'azione del Fenomeno al 20' [redacted] una bordata spaccavetri [redacted] un Roberto Carlos a schiumafrenata non c'era molto da raccontare.

Gli scozzesi prendevano coraggio [redacted] rno a Lambert e Collins, Durie si agitava in attacco lasciando incerto Cafù. Il [redacted] dei brontosauri britannici si metteva in moto, finchè Sampaio non spingeva Gallagher [redacted] un cross ormai in possesso del Brasile. Rigore di Collins, gol. Un pareggio che la Scozia faticava a difendere n[redacted]a ripresa, tra i sussulti asmatici dei suoi vecchietti che [redacted] riuscivano più [redacted] stringere gli spazi, [redacted] moltiplicare le marcature, ad avventarsi per primi sulla palla. La rete definitiva [redacted] un infortunio (lungo lancio [redacted] Rivaldo, tocco di Cafù a carambolare sulla faccia del portiere poi sulla spalla di Boyd e quindi in rete). Comunque il Brasile dava la sensazione di poter arrivare al gol e [redacted] battere la Scozia. Zagallo ha continuato a chiamarla Irlanda. Ma non importa, siamo lì.

Marco Ansaldo

[redacted]LE [4-4-2] **2**

TAFFAREL	6
CAFU	6
JUNIOR BAIANO	5
ALDAIR	6
R. CARLOS	6
GIOVANNI	5
(dal 1' st)	
Leonardo	5,5
DUNGA	7
CESAR SAMPAIO	6,5
RIVALDO	7
RONALDO	6,5
BEBETO	5,5
(dal 25' st)	
Denilson	s
All.: Zagallo	6

[redacted] [3-4-3] **1**

LEIGHTON	7
CALDERWOOD	6,5
HENDRY	6,5
BOYD	6
[redacted]	6
LAMBERT	7
COLLINS	6,5
DAILLY	s
(dal 40' st)	
T. Mc Kinlay	sv
GALLACHER	6
JACKSON	5,5
(dal 33' st)	
B. Mc Kinlay	sv
DURIE	6,5
All.: Brown	6,5

Arbitro: GARCIA ARANDA (Spa) 6,5

Reti: 5' pt Cesar Sampaio, 38' Collins su rigore; 20' s [redacted] Boyd. Ammoniti: Jackson, Cesar Sampaio, Aldair.

DALLA PRIMA PAGINA

Il primo ostacolo degli italiani è il Cile, al quale ci legano ricordi poco allegri

Azzurri, attenti a Salas-Zamorano

BORDEAUX

L'citi dice che il gruppo sta abbastanza bene e invita ad avere fiducia. Intanto, però, è tornato a casa Ravanelli [redacted] così, di pivot, non [redacted] rimasto che Christian Vieri. In principio, e per principio, dovevano essere tre: Vieri, Casiraghi, Ravanelli. Strada facendo, Casiraghi è stato immolato sull'altare di Baggino. Ravanelli (focolaio di broncopolmonite) si è inchinato agli dei, i cui balzelli cominciano, francamente, a [redacted] troppo esosi. Con la [redacted]a, negli spareggi, [redacted] [redacted] privilegiato la potenza, la stazza: Ravanelli-Vieri a Mosca, Casiraghi-Ravanelli a Napoli. In questi Mondiali dovrà per forza ritoccare il modulo. Intorno [redacted] baobab Vieri, sono fiorite solo margherite: Inzaghi (in ripresa), Baggio, Del Piero e adesso Chiesa, uno che sull'arte dell'attesa potrebbe scrivere reportages da Pulitzer.

Del Cile fa paura soprattutto la coppia d'attacco: [redacted] e [redacted]alas, ventitré gol [redacted] due nelle qualificazioni. I sudamericani hanno sostenuto, complessivamente, undici amichevoli, noi appena tre, l'ultima [redacted] Goteborg, il 2 giugno, 1-0 per la Svezia. Ben altre [redacted] le concessioni, di spazio e [redacted] tempo, che Arrigo Sacchi riuscì [redacted] strappare a quei piranha dei club. A Peruzzi [redacted] subentrato Pagliuca, Nesta ha preso il posto di Ferrara, Roberto Baggio giostrerà nel ruolo di Del Piero, che è poi anche il suo. Di Livio dovrebbe essere preferito [redacted] Moriero, e questa è [redacted] scelta [redacted] riconduce [redacted] una prudenza forse eccessiva, si- [redacted] maldiniana, [redacted] comunque suffragata dagli allenamenti. L'interista è molto [redacted]ù: potrebbe entrare nella ripresa, sulla spinta degli eventi. Dino Baggio e Vieri [redacted] reduci da acciacchi assortiti. La Juventus rischia di scompari- [redacted] [redacted] squadra base. Difesa e centrocampo dovranno carburarsi alla svelta, onde evitare brutte sorprese. In questo, Maldini è bearzottiano: difende fino all'ultimo i suoi cavalli, anche [redacted] non al massimo, nella speranza di averli freschi e temprati in tempi ragionevolmente brevi. Nel 1978, Bearzot protesse [redacted] Tardelli che non si reggeva letteralmente in piedi. Nel 1982, non diede retta a coloro che gli intimavano di scaricare Paolo Rossi. I fatti lo premiarono. L'Italia riparte dal secondo posto degli Stati Uniti: non [redacted] la stessa, salvo nelle ambizioni, più [redacted] meno sussurrate. Il Cile ci riporta alla rissa di Santiago e alla sfortunata vittoria di Sunderland, sfortunata perché introdusse il disastro coreano. La scuola sudamericana ha p[redacted] molto dall'Europa, anche l'arte di gonfiare [redacted] petto e irridere l'avversario. Can- [redacted] marcherà Salas, *el Matador* che la Lazio si è assicurata per la modica somma di trentadue miliardi. Nesta si occuperà [redacted] Zamorano, che [redacted] Parigi, in occasione della finale Uefa fra Lazio [redacted] Inter, gliene fece di tutti i colori.

Quando, il 4 dicembre [redacted] Marsiglia, si effettuò il sorteggio, stappammo champagne ai nomi di Austria, Camerun [redacted] Cile. Favoriti, [redacted] [redacted] dopo, restano gli azzurri. Roberto Baggio ha un conto [redacted] sospeso con la sorte e con [redacted] Mondo, [redacted] per lui finì [redacted] California, con- [redacted] [redacted] Brasile, dietro [redacted] un rigore sbagliato, il 17 luglio del 1994. Si riparte dalle lacrime di Franco Baresi e [redacted] quel codino [redacted] mollo nella fornace [redacted] una malinconia cosmica. L'importante è che la squadra non lo lasci solo in pasto alle forchette cilene. Cesare Maldini marcia, orgoglioso, verso un qualcosa che può essere tutto, una ghigliottina [redacted] anche un trono. Le trappole del destino [redacted] lo hanno spossato. Al suo posto, daremmo sposa a Enrico Chiesa. Per come [redacted] arrivato in Francia, vicario di Del Piero, riserva di Ravanelli, vuol proprio dire che lassù qualcuno lo ama.

[redacted] Beccantini

Dino e Roberto Baggio. Cois (che martedì ha festeggiato il suo 26° compleanno) e Di Matteo ridono guardando lontano: sembra quasi che vedano nel futuro un successo azzurro nel Mondiale

Maldini ha perso Ravanelli, la seconda torre Assetto prudente, Di Livio preferito [redacted] Moriero

FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Fabrizio, malato e sconsolato, narra il giorno più amaro

«Non trovava le parole per dirmi che dovevo tornarmene a casa»

Fabrizio Ravanelli è costretto a tornare a casa per un focolaio broncopolmonare al polmone destro

«Ho consolato io Maldini»

Ravanelli: «Ci sono guai peggiori»

BORDEAUX
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso sappiamo la verità su Ravanelli. O meglio, già martedì sera era tutto chiaro, ma la federazione con lunghi silenzi e piccole verità ha fatto in modo di trasformare in «giallo» una storia triste e limpidissima. Ora Fabrizio sta meglio, ma la paura è stata grossa. Stamani salirà sul volo Az 319 per Roma e guarirà a Perugia davanti alla tv. Ieri mattina è partito il fax indirizzato alla Fifa con cui la Federcalcio annunciava il cambio.

Una vicenda ingarbugliata sulla quale cerca di mettere chiarezza il professor Ferretti: «Lunedì dopo l'allenamento Ravanelli ha un dolore al torace con tosse. Il professor Zappilli l'ha visitato riscontrando problemi bronco polmonari. Nella notte Fabrizio è stato molto male con febbre a 40. Martedì mattina l'esame radiografico ha evidenziato un piccolo focolaio broncopolmonare al polmone destro. Servivano sei giorni di riposo con una cura intensiva di antibiotici. Il giocatore ha reagito bene alla cure e già ieri mattina ha sfebbrato. Tuttavia Maldini ha deciso di sostituirlo. Quella di Ravanelli è un'infezione batterica».

Mentre i compagni partivano per Bordeaux, Ravanelli riposava al Chateaux de la Tour di Gouvieux. Accanto a lui il medico Zappilli e il segretario federcalcio, Petrosino. Nelle sue parole tutto lo sconforto di chi vede sfuggire l'occasione della vita: «Avevo puntato tutto su questo Mondiale. Per arrivare al meglio della forma mi sono perfino allenato solo con Pincolini. Maldini è stato con me schietto e leale. Mi ha confessato di aver trascorso la notte in bianco per il dispiacere. Quando è entrato nella mia stanza non riusciva a trovare le parole per dirmi che doveva sostituirmi con Chiesa. E' uscito tre volte dalla camera, poi si è fatto coraggio e ha parlato».

Incredibile ma vero, sembra che sia stato Ravanelli a confortare Cesarone. «Nella vita ci sono cose peggiori, capita, sono gli incerti del ha mormorato Ravanelli con la voce roca e continui colpi di tosse. Fabrizio, 22 presenze ed otto gol in Nazionale, rivela i tormenti segreti di Maldini alle prese con scelte delicate: «E' stato chiaro: mi ha detto che con Del Piero in quelle condizioni non se la sentiva di rischiare. Mi ha spiegato che Inzaghi non può giocare con Vieri e che se si fosse fatto male anche Baggio sarebbe stato in un mare di guai. Fabrizio, cosa devo fare? Mi ha chiesto. Lo capisco. Provo una grande rabbia ma, ripeto, la vita riserva dispiaceri peggiori». Spiega ancora: «La preoccupazione per la malattia di mio figlio Luca mi ha giocato un brutto scherzo. I medici mi hanno detto che la tensione ha abbassato il livello delle difese immunitarie. Ho preso freddo ed eccomi qui un letto». Prima di partire per l'Aquitania i compagni sono sfilati in mesto pellegrinaggio davanti a lui. Ravanelli è riuscito a scherzare con tutti: «Ho fatto loro gli auguri. Ho dato appuntamento a tutti per quando torneranno in Italia. Spero che quel giorno riusciremo a festeggiare qualcosa di importante. Tiferò davanti alla tv, spero di poterli salutare a Marsiglia se arriveranno nei quarti. E' tutto ciò che posso fare».

E ora tocca a Chiesa. Ieri dopo l'allenamento, accreditandosi, è diventato ufficialmente uno dei 704 giocatori del Mondiale. Il rischio è che Chiesa adesso passi per una sorta di gufo visto che in precedenza si sono infortunati Del Piero e Torricelli. Ma l'attaccante Parma, che piace al Milan (vedremo dopo il Mondiale»), è molto sereno, non si sente un intruso e, come spesso capita in questi casi, magari diventerà anche giocatore determinante. Spiega: «Sapevo quale era il mio ruolo. Convocandomi Maldini mi aveva detto di creare problemi. Io potevo non accettare anche se avevo poche possibilità di entrare nel gruppo. E' andata così e mi spiace per Ravanelli. Solo ieri il ct ha detto che restavo quando eravamo già in pullman diretti all'aeroporto. Avevo già prenotato l'aereo per il rientro. Di sicuro per me e per la squadra non si ripeterà la brutta esperienza dell'Europeo».

Fabio Vergnano

I 22 AZZURRI PER FRANCIA '98

N°	NOME	SQUADRA	RUOLO	NATO	PRESENZE	
1	Francesco TOLDO	FIORENTINA		PADOVA 2/12/71		0
	Giuseppe BERGOMI	INTER	DIFENSORE	MILANO 22/12/63	78	6
	Paolo	MILAN	DIFENSORE	MILANO 26/6/68	88	6
4	Fabio CANNAVARO	PARMA	DIFENSORE	NAPOLI 13/9/73	14	0
	Alessandro COSTACURTA	MILAN	DIFENSORE	ORAGO (Va) 24/4/66	54	2
6	Alessandro NESTA	LAZIO	DIFENSORE	ROMA 19/3/76	12	0
7	Gianluca PESSOTTO	JUVENTUS		LATISANA (Ud) 11/8/70	4	0
	Moreno TORRICELLI	JUVENTUS	DIFENSORE	ERBA (Co) 23/1/70	6	0
9	Demetrio AL	MILAN	CENTROCAMP.	BESANA (Mi) 23/8/71		2
10		JUVENTUS	ATTACCANTE	CONEGLIANO (Tv) 9/11/74	19	7
11	Dino		CENTROCAMP.	CAMPOSANPIERO (Pd) 24/7/71		7
12		INTER		BOLOGNA 18/12/66	34	0
13	COIS	FIORENTINA	CENTROCAMP.	FOSSANO (Cn) 9/6/72	1	0
14	Luigi DI	ROMA	CENTROCAMP.	ROMA 3/6/71	3	0
15	DI LIVIO	JUVENTUS	CENTROCAMP.	26/7/66	21	0
	Roberto DI MATTEO	CHELSEA	CENTROCAMP.	SCIAFFUSA (Svi) 29/5/70	32	2
17	Francesco MORIERO	INTER	CENTROCAMP.	LECCE 31/3/69	3	2
18	Roberto BAGGIO		ATTACCANTE	CALDOGNO (Vi) 18/2/67	46	25
19	Filippo INZAGHI	JUVENTUS	ATTACCANTE	PIACENZA 9/8/73	4	0
20	Enrico CHIESA	PARMA	ATTACCANTE	GENOVA 29/12/70	7	3
	Christian VIERI	A.	ATTACCANTE	BOLOGNA 12/7/73	8	2
22	Gianluigi BUFFON	PARMA	PORTIERE	CARRARA (Ms) 28/1/78	2	0

Tele comandi

di GIANNI ROMEO

Ma la Rai preferisce gli spinaci

NELLA prima tappa del giro del mondo a pallone TeleMontecarlo ha guadagnato 10' di vantaggio sulla Rai. La fuga è avvenuta a metà pomeriggio. C'era attesa per l'inaugurazione del campionato, ma la festa era in ritardo di qualche minuto rispetto alle 16,30 annunciate. Quando finalmente bruchi e inserti e fiori hanno cominciato a popolare il grande stadio parigino, seguendo un copione curioso che stava a metà strada fra ecologia e Disneyland, Tmc non si è fatta cogliere di sorpresa e ha mandato in onda le immagini. Ma Raiuno aveva deciso di riempire il ritardo con un «cartoon» di Braccio di Ferro e, come si sa, quando un «cartoon» mette sul gusto bisogna vedere poi come l'avventura va a finire.

Così su un teleschermo sbocciavano dai fiori grandi palloni, e bruchi poggiati altissimi trampoli popolavano il prato; sull'altro teleschermo Braccio di Ferro mangiava i suoi spinaci. Poi la sua tura finiva, il campionato mondiale cominciava anche per la Rai. Che forse avrebbe fatto bene a inserire gli spinaci nel menù dell'addetto alle immagini. E costui, pieno di energie, non si sarebbe fatto cogliere impreparato al momento di schiacciare i bottoni dei collegamenti.

Ma il primo giorno di scuola si perdona tutto. Anche i telecronisti, come la Rai e come Ronaldo, hanno bisogno di un piccolo rodaggio. A Pizzul ad esempio è slitta una volta la frizione, quando ha detto che stava salendo «l'incitazione» dei sostenitori. Ma questi attentati alla lingua italiana diventano folklore, all'esordio. Che dire, nell'intervallo di Brasile-Scozia, degli inservienti che si affannavano a ricucire un buco nella rete di una porta? Ago e filo a sostegno dell'alta tecnologia: non solo l'Air France era a terra, ieri.

Inaugurazione record: solo 20'

Discorsi pieni di entusiasmo di Chirac e Jospin

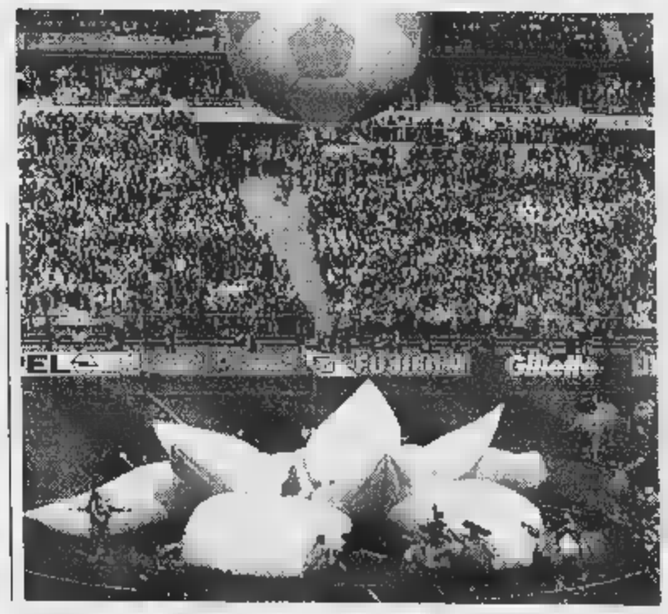
PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Un giorno decideranno che le grandi manifestazioni hanno bisogno le cerimonie d'apertura, al massimo ci sarà qualcuno che al microfono dirà che si può cominciare. E allora saremo tutti un po' più liberi: i registi di inventare cose astruse e noi tutti di doverle apprezzare.

Il dato migliore della coreografia che ha aperto il Mondiale francese è stata la rapidità, meno di venti minuti, che sono apparsi più che sufficienti a celebrare l'evento dopo l'orgia serale di Place de la Concorde, tra giganteschi manichini che adesso, smontati, compaiono a pezzi nelle case di molti parigini. Allo stadio St.Denis si è fatto in fretta, ma che spettacolo si è visto? Nelle intenzioni era geniale l'accostamento tra il calcio e la natura, nell'ideazione c'era una freschezza francese assai vicina allo spirito di Pietini: coreografia grandiosa in fondo semplice, con qualche richiamo al circo di strada dei saltimbanchi e alla musica new age e etnica. L'esecuzione è stata volenterosa eppure chilometri di drappi e pesanti tessuti per imitare i fiori la voglia di stupire non ha raggiunto completamente il suo effetto: il pubblico ha seguito con simpatia ma sembra che ormai in queste occasioni non ci sia più nulla che possa trascinare la gente.

E' già tutto visto, già tutto detto. Forse bisognerà tornare a cerimonie semplicissime, con un microfono, palco, qualche inno, anche se il presidente francese Chirac e il primo ministro Jospin hanno speso parole d'entusiasmo. Pensando ai costi probabilmente potevano dire il contrario.

[m. ams.]



Coreografia grandiosa bello l'accostamento tra calcio e natura; tra drappi e tessuti la voglia di stupire non ha però raggiunto totalmente l'effetto

Sboccia un gigantesco fiore dal quale sembra liberarsi nell'aria un grande pallone: è stato uno dei momenti più significativi della cerimonia di inaugurazione dei Mondiali di Francia che ha voluto accostare il gioco del calcio alla natura

AZZURRI FLASH

■ **DI TRA**. Maldini ieri ha schierato Di Livio e Moriero, tra i titolari nel corso dell'allenamento. Il tecnico ha fatto disputare una partitella di un quarto d'ora fra titolari e riserve.

■ **CILENI IN MAGLIA ROSSA.** Per una volta uniti nel del pallone: i parlamentari cileni, di sinistra, centro e destra, si presentati Parlamento indossando la maglietta della nazionale.

■ **BOUCHARDEAU, FISCHIETTO** E' gigante di 1,83 per chili Lucien Bouchardeau l'arbitro che dirigerà Italia-Cile. Internazionale dal 1993, Bouchardeau è nato a Niamey (Niger) nel dicembre del '61.

■ **LA NORD** Tiferanno contro la nazionale italiana con tanto di striscione da esporre oggi a Bordeaux: sono il senatore Lega Nord sindaco di Alassio, Avogadro, con l'assessore alla viabilità, Rocca, e i 1525 iscritti all'associazione «Teniamo per gli altri».

■ **AUGURI DI** Arrigo Sacchi ha sorpreso tutti. L'ex ct ha infatti mandato un fax di auguri, fiducioso sull'esito della spedizione italiana.

■ **VERI E BRASILE.** Max Biaggi, impegnato in Spagna nelle prove cronometrate del Gran Premio di Madrid, sesta prova del motomondiale, confida nell'Italia ma vede favoriti il Camerun e il Brasile.

■ **DINI, VINCERA' L'AMERICA LATINA.** Sarà stata la calda accoglienza autorità cubane, sta di fatto che il ministro degli Esteri Dini pensa che i Mondiali andranno a «un Paese dell'America Latina».

■ Una bandiera dell'Italia 18 metri per 8 ricopre una palazzina a Parigi, vicino a place de l'Odeon. E' frutto del lavoro di Rita Squillante, una bionda signora romana che vive a Parigi.

■ **A LUGLIO.** Peruzzi a metà di luglio potrà tornare ad allenarsi i compagni della Juventus nella preparazione pre-campionato. Un'ecografia ha ieri evidenziato la riduzione dell'edema e la parziale cicatrizzazione della lesione muscolare riportata durante il ritiro azzurro.

Il Dizionario dei Mondiali
Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Robi da n. 10 a n. 18, da quel rigore sbagliato a Pasadena alle ansie di una lunga vigilia

Baggio e un incubo lungo quattro anni

«Vediamo di battere il Cile e capiremo dove si può arrivare»

DAL NOSTRO INVIATO

Dov'eravamo rimasti? A Pasadena, all'ultimo rigore. Si ricomincia da lì, sta tornando Coniglio bagnato. Ha cambiato il numero: 18. Il 10 se n'è andato, alto come quel pallone. Volendo, è cambiato anche il colore. Era l'Italia quel mezzogiorno di sole, oggi sarà bianco pallore. C'è quell'aria un po' da sfiga, un po' da paura, come se si andasse in guerra, mica a fare una partita. Magari dev'essere così, sarà pure giusto. Qui, quelli che se ne intendono, li chiamano concentrazione. Roberto Baggio, l'uomo di Pasadena, ad esempio, è concentratissimo. Come va? Risposta esatta: «Paura». Spiegazione: «Guardiamo il Cile in videocassetta. Non ci fa star tranquilli». Sta tornando Coniglio bagnato, con quegli occhi suoi buoni, felpati e i suoi piedi, con quell'aria mite di chi prende calci e non bestemmia mai, con quel sorriso che posa per le fototessera, guarda l'obiettivo e ripeti cheese. Dopo quattro anni passati a vincere e ad esser cacciato, dopo quattro anni e rimontare e tutti, discusso da Lippi, da Sacchi, da Capello, da Ulivieri (ce ne fosse stato uno che era contento...), dopo quattro anni vissuti pericolosamente fra la panchina e il campo, dalla Juve all'Inter, Coniglio bagnato però ce l'ha fatta e ha vinto le sue partite. E' andato all'Inter quando ha voluto, dopo averle detto di tre anni (Moratti forse non se lo ricorda), e oggi sarà di nuovo in campo, al suo posto. Come a Pasadena. E allora, occhio a sottovalutarlo, Coniglio bagnato.

Arriva per ultimo nella zona mista, arriva sempre per ultimo, quando i cronisti sono stremati, e la fantasia agli sgoccioli. Prima domanda, come va? Seconda, che cosa provi? Terza: che senti? Baggino: «Le gambe bene. Sento un po' tutto, la tensione, l'emozione. Anche se non sono più giovane, è sempre lo stesso. Le vigilie sono tutte così, tutte particolari. Forse, vista da fuori è una passeggiata. Ma vi assicuro che non è così». Beh, noi abbiamo visto le videocassette del Cile. Ma lui è al terzo Mondiale, e allora lo conosce bene, e gli chiedono che differenze ci trova. Banale. Dice: «Questo è un avvenimento sempre grande. Per questo, in un certo senso, è ogni volta uguale. La prima partita, comunque, è la più difficile di tutte, è quella che ti segna. Ti può mettere bene, e ti può fregare come nel '94, e te la porti dietro fino in fondo». Poco prima, in conferenza stampa, Maldini ha detto che non sa nemmeno in che condizioni sarà Del Piero, lasciando pure intendere che la partita di Baggino potrebbe continuare, potrebbe ripetersi. E poi tutti gli attaccanti ripetono che vorrebbero tanto giocare con lui. Lo diceva Ravanelli, poveretto, prima di tornarsene a casa. L'ha detto Vieri. L'ha detto Inzaghi. Pure, Del Piero. E si capisce perché lo fanno, visto che così alla fine fuori loro. Sarà dura vedere tre punte con Maldini. Dev'essere che «nel gruppo», come si dice, l'aria che tira è quella di Baggio. Potrebbe davvero essere il momento. Potrebbe. Gli chiedono: farà un grande Mondiale? «La speranza è questa». Insistono: tu hai fiducia? «La realtà è che all'inizio tutti ci contano. Sarà dura. Credo che alla fine saranno pochissimi a poter dire di aver fatto bene. In competizioni come queste, non sono molte le stelle che brillano. Cosa daresti per vincere questo Mondiale? Scontato: «Cominciamo a vincere contro il Cile». Perché questo è il suo ritornello. I giornalisti cileni gli chiedono se sarà una gara dura o aperta. «Speriamo che sia aperta. Ma non si può dire. Anche l'Eire doveva fare una partita aperta», E ridagli. Il Coniglio bagnato ha le sue fissazioni. Anche i suoi timori. Tanto che due giornalisti francesi, alla fine vengono a chiedere increduli se hanno capito bene: «Davvero ha detto questo? Parlava per sé, o per tutti?». Perché? «Hanno davvero così paura del Cile?».

Forse sì, forse è giusto. Ma poi, quando quello della tivù gli dice che ormai è diventato un leader, Coniglio bagnato tira fuori le unghie: «Io le mie responsabilità me le sono sempre prese. Le vivo alla mia maniera. Pur sapendo che questo è solo sport». Già. Aveva detto che aveva sofferto tanto per arrivare qui, quando tutti non ci credevano: «So io quello che ho fatto». Da quel rigore al cielo, da questi 4 lunghi anni, Coniglio bagnato deve aver imparato un mucchio di cose. Ora, si sta facendo tardi. Lo stanno aspettando tutti sul pullman. Ehi, Roberto, prima di scappare: ma se ti danno un rigore tiri? «Per tirare lo tiro. Non so dove. Se lo tiro». Bentornato, da Pasadena.

Pierangelo Sapegno

Baggio: «Sento un po' l'emozione; anche se non sono più giovane è sempre lo stesso»

A qualcuno di noi l'impressione di essere tornato un «Coniglio bagnato» reagisce con orgoglio: «Sono pronto a prendermi tutte le responsabilità»

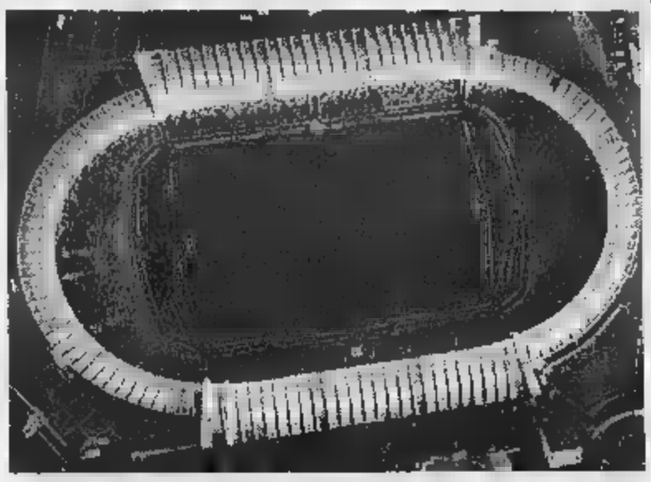
I PRECEDENTI

GIOCATE 2
[entrambe nei Mondiali]
VITTORIE ITALIA 1
VITTORIE CILE 1

ULTIMA VOLTA
CILE-ITALIA 2-0
[gol: Ramirez, Toro]

13/07/66
INGHILTERRA
ITALIA-CILE 2-0
[gol: Mazzola, Barison]

LO STADIO DI BORDEAUX



Costruito dal nipote di Garibaldi

BORDEAUX, Italia-Cile si gioca allo stadio di Parc Lescure, l'impianto di Bordeaux e del Bordeaux. Un'arena come tante per molti, ma non per noi italiani. C'è dietro una piccola grande storia che merita di essere rispolverata. Il complesso sportivo venne costruito nel 1935 e inaugurato tre anni dopo, in occasione dei primi Mondiali francesi, dall'impresa di Sante Garibaldi, il quinto di cinque nidiata di ben dieci Garibaldi, tutti figli di Ricciotti e donna Costanza e, pertanto, nipote di Giuseppe, l'eroe dei due Mondi.

Nell'edizione del '38, vinta dall'Italia di Vittorio Pozzo (4-2 in finale sull'Ungheria), lo stadio di Parc Lescure ospitò tre partite, compresa degli azzurri: Brasile-Cecoslovacchia 1-1, Brasile-Cecoslovacchia 2-1 (spareggio), Brasile-Svezia 4-2 (finale per il posto). La sua capacità standard di 45 mila spettatori, ridotta a 35.200 posti per le gare dell'attuale rassegna.

AMARCORD
NEL 1962 L'ARGENTINA

Robotti, azzurro, rivive il 2-0 di Santiago

Aston, che scandalo

«Quell'arbitro inglese ci fece fuori di proposito»
Il cileno Sanchez: «Anch'io dovevo essere espulso»

FIRENZE

OGGI è un signore pato preso dalla attività immobiliare, però basta ricordargli quel giorno (2 giugno 1962) per vederlo ancora furioso, contro tutto e contro tutti. «E' stata una delle peggiori partite della mia vita - racconta Enzo Robotti, roccioso difensore della Fiorentina Anni 50 e 60 - giocavamo a Santiago, era il mondiale cileno. Molti sbagliarono quel giorno, per primi i tecnici della Nazionale. Avevamo pareggiato con la Germania Ovest, 0-0, presero sotto gamba la squadra di casa. Mazza e Ferrari (i nostri cit) rivoluzionarono la formazione: fuori Buffon, Losi, Maldini, Radice, Rivera, Sivori. Però il colpo decisivo ce lo diede il signor Aston, arbitro inglese, un disastro. Lui, la collaborazione dei suoi guardalinee, ci fece fuori, scientificamente. Prima l'espulsione di Ferrini (dopo 7') poi quella di David alla conclusione del primo tempo. Eravamo 9 contro 11 quando Maschio venne violentemente colpito alla faccia. Gli spaccarono il naso, fallo che meritava ma dieci espulsioni. Niente, restammo in campo praticamente in otto perché Maschio non riusciva più a respirare. Fu un disastro, nell'ultimo quarto d'ora i cileni trovarono due gol che ci schiantarono. In campo successe di tutto, io mi levai almeno la soddisfazione di menare un calcione in uno stinco al direttore di gara. Certo che per noi fu delusione immensa, solo avevamo perso la gara ma ci portavamo dentro anche la consapevolezza che dietro a quello che successo si potesse essere una sorta di regia occulta. Cinque giorni dopo incontrammo la Svizzera, segnammo 3 gol, vincemmo, ma il nostro Mondiale era già finito».

Bordeaux fa eco a Robotti, e gli dà indirettamente ragione, Lionel Sanchez. «Dovevo essere espulso anch'io Mario David» dice l'ex giocatore cileno 36 anni dopo. E non ha problemi ad ammettere che l'episodio che segnò la svolta della sfida fu un clamoroso regalo dell'arbitro inglese Aston una ingiustizia per gli azzurri. «La colpa delle tensioni causate da articoli pesanti contro di noi - spiega Sanchez - finirono per pagarla gli innocenti, i giocatori. La squadra azzurra prima della gara scese in campo per lanciare fiori al pubblico, ma gli insulti non si placarono. David mi scalciò e io gli diedi un pugno in piena faccia. Mi aspettavo che fossimo espulsi entrambi. Invece l'arbitro ci prese in parte e disse che alla prossima ci avrebbe cacciato. L'azione successiva David fece fallo e pagò con l'espulsione. L'arbitro Aston non fu all'altezza di una gara così difficile».

E Mario David aggiunge: «L'unica mia amarezza da quel giorno è legata al fatto di non aver più vestito la maglia azzurra. Io e Ferrini diventammo i capri espiatori di una spedizione organizzata come un'armata Brancaleone. In quegli anni giocavo nel Milan, vincevamo anche la Coppa Campioni. I miei compagni andavano in azzurro, io rimanevo sempre a casa».

Alessandro Rialti

OGGI AMICHEVOLE

Secondo il ct Acosta gli azzurri sono troppo individualisti

«L'Italia non è favorita»

Margas: ma temiamo una congiura

DAL NOSTRO INVIATO

Il difensore cileno Javier Margas oggi dovrà marcare Christian Vieri

Gli operai, gli impiegati, tutti i salariati del Cile, hanno affidato all'inviato del giornale *La Epoca* un messaggio da diffondere alla squadra di Nelson Acosta durante la conferenza stampa della vigilia. Siamo in un'angusta saletta un hotel che fronteggia il lago nella zona Congressi di Bordeaux. Fa caldo, si suda, il vocio si placa d'improvviso: «I lavoratori - legge il cronista tutto d'un fiato - vi chiedono di ripetere l'impresa di Wembley, un 2-0 all'Italia andrebbe proprio bene, per cominciare».

Per capire che cosa significa la partita di oggi per il popolo andino basta ricordare il rissoso precedente dei Mondiali di Santiago, nè veder piangere di commozione Leonel Sanchez. Per capire, non serve spiegare che da sedici anni il Cile è rimasto fuori dal Mondiale (negli Usa, per squalifica). Ora che Salas è considerato in Sudamerica secondo solo a Ronaldo, che Zamorano ha appena vinto (primo cileno) una coppa europea, il disonore è stato lavato, per capire quanto è stata spasmodica l'attesa basta una frase di Nelson Acosta: «La formazione anti-Italia? A furia pensarci ho perso i capelli...». E scopre la testa, quasi calva.

Il professore ha respinto sdegnato l'assalto de «los italianos», ha visto «spie» di Maldini dappertutto, ammette che 12 milioni connazionali, compresa la sua famiglia, condizionando tutti noi. Sentiamo il peso, e to il nervosismo tra i giocatori. Stiamo cercando di cambiare il corso della storia». Poi, con enfasi più realismo: «Proprio domani compio 54 anni, spero che la festa cominci un giorno prima grazie alla vittoria sull'Italia, quello è il regalo che aspetto. Chi gioca? Non lo so. non escludoci Del Piero fra gli azzurri, l'unico che avrebbe meritato attenzione qualche variazione tattica da parte mia, su Baggio e Vieri ci comporteremo come siamo abituati a fare». Quindi in campo vedremo gli undici più gettonati in questi giorni.

E prosegue: «L'Italia come individualità è fortissima, gruppo non la vedo tra le favorite. Vedo Brasile, spero che vinca il Mondiale. E poi Argentina, Olanda, Inghilterra un'africana cosorpresa».

Si ripetuto, fino alla noia, che Zamorano e Salas sono le stelle di una formazione che dipende al 90 per cento dagli estri della coppia d'attacco. Acosta sorride: «Mi auguro che gli azzurri pensino solo a Ivan Marcelo, così li infileremo meglio le altre nostre pedine. Già, chi sono i nove undicesimi meno famosi della «Roja»? Chi sono, soprattutto, i difensori che dovranno fermare Baggio Vieri? Ronaldo Fuentes il libero, poco efficace nel gioco aereo, abile rovesciare l'azione, dotato com'è di buona tecnica. Più di lui conteranno, però, Javier Margas Pedro Reyes, gli angeli custodi Vieri e Baggio.

Il primo, destinato controllo del centravanti, è gigante di quasi metro e 90, chiamato Cabezon per testa scolpita alla mohicana. Estroverso, vicecapitano, anni, Margas dice: «Dovrò annullare il più potente degli azzurri. meno bravo di Ronaldo, Zamorano e Salas. Ma per difensore meglio marca- fenomeno che uno normale, c'è meno da perdere. Vieri è pericoloso di testa, ma questa è anche la mia specialità». Poi, il difensore diventa polemico: «Attorno al Cile c'è un clima di congiura tensione. Per l'organizzazione del Mondiale è meglio che vinca vada avanti l'Italia, una squadra europea. Però, noi non ci preoccupiamo».

L'altro marcatore, Reyes, baffi e barbetta, gioca nel Colo Colo, ha 26 anni, pare destinato al Borussia Dortmund: «Sono scelto - dice - perché mantenere calma. Il mio compito è arduo, dovrò sacrificarmi a seguire Baggio non appena capiterà nella mia zona, senza farsi prendere dal nervosismo».

Franco Badolato

CHECK-UP ALFA ROMEO.
35.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

Check-up Alfa Romeo. Il modo più sereno di andare in vacanza.

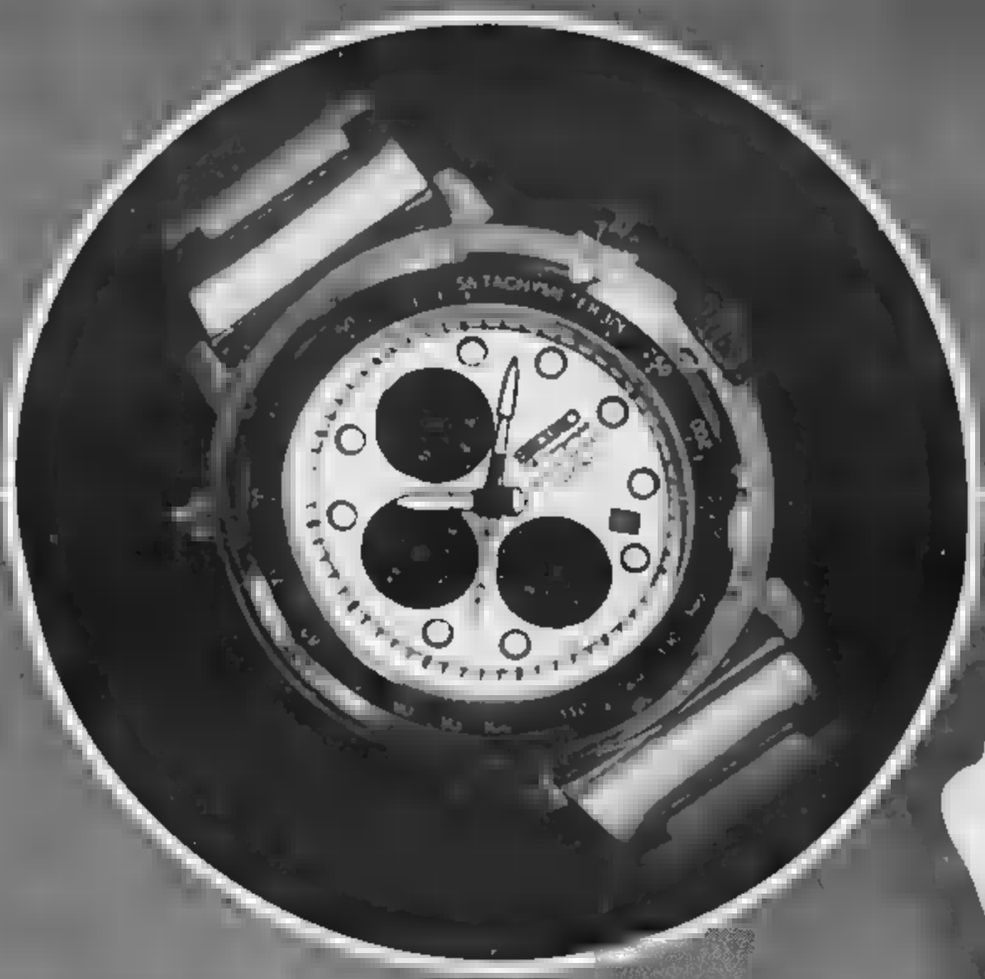
Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare le vostre vacanze con Check-up Alfa Romeo. Dal mese di giugno, e fino al 30 settembre 1998, avrete l'opportunità di far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 35.000 lire. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, potrete contare sei mesi di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutto Europa. E in occasione del check-up cambiate l'olio motore con Selenia e sostituite il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono pari al valore del filtro (a listino, I.V.A. esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il del check-up verrà comunque addebitato.

La Romeo esclusivamente ricambi originali. http://www.alfaromeo.com

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti

SE HAI L'ANTICIPO NEL SANGUE LO VEDI DAL POLSO.



Skipjack collection - da L. [illegible]

SEIKO PUNTUALMENTE IN ANTICIPO.

A Piobesi la rottamazione degli infissi, un'idea che ci fa entrare in Europa

«Porte, è tempo di cambiare»

La nuova offerta promozionale Tecnolegno

Ancora sorprese a Piobesi, dove il più grande centro piemontese degli infissi non finisce mai di stupire. La Tecnolegno Infissi, dopo il grande successo dell'operazione «Apritela gratis!», ha lanciato in questi giorni un'iniziativa senza precedenti: la «rottamazione» delle vecchie porte e delle vecchie finestre, con uno sconto straordinario sull'acquisto del nuovo. Il tutto accompagnato da un curioso e originale approccio pubblicitario, legato all'Europa e alla sua futura moneta unica.

A Matteo Marino, amministratore unico della Tecnolegno Infissi, abbiamo chiesto di illustrare obiettivi e motivazioni dell'operazioni. «Ci sempre chiesti che cosa succede alle vecchie porte, quando una casa o un palazzo vengono sottoposti a una ristrutturazione - spiega Marino -. Per molte persone gli infissi da sostituire rappresentano un ingombro pesante: molti chili di legno da in qualche maniera. Bene, noi abbiamo la soluzione anche per questo problema. E che soluzione: al beneficio uniamo un incentivo economico, che ad aggiungersi agli eventuali sconti già a listino».

— Questo per l'iniziativa commerciale, come nasce l'operazione «EuroPorta»?

«Volevamo un approccio diverso al modo classico di proporre un'operazione promozionale. La nostra agenzia di pubblicità ci ha proposto l'idea - anche divertente, se vogliamo - di ispirarci alla nuova moneta d'Europa. E' ovvio che lo sconto sarà in lire, ma ci è sembrato simpatico cominciare a fare i conti con l'Euro».

— Già, ma chi non ha una vecchia porta o una finestra da rottamare rimane escluso dagli sconti. E' così?

«Un vantaggio con Tecnolegno Infissi c'è sempre. In questo caso ci ispiriamo alla campagna dell'anno scorso: chi acquisto porta o una finestra avrà la maniglia compresa nel prezzo: da scegliere nella vasta gamma delle nostre offerte promozionali».

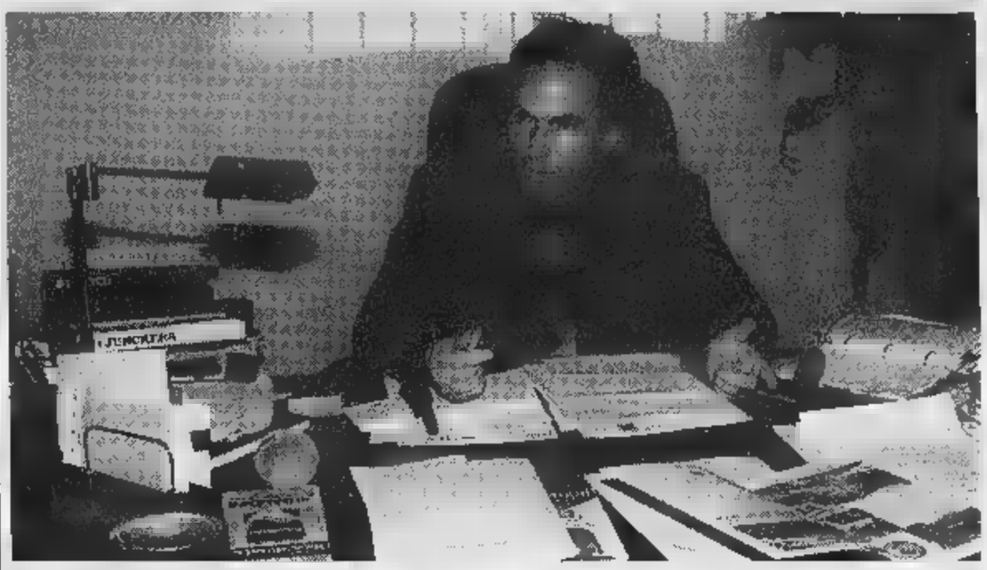
— Avete pensato proprio a tutto...

«Vede, la nostra è un'azienda particolare, molto attenta al cliente. Noi vogliamo che chi entra nella nostra sede di Piobesi resti soddisfatto. Credo lo si possa capire subito, già alla reception dalla nostra esposizione permanente...».

E infatti visitare la Tecnolegno Infissi è un vero piacere: duemila metri quadrati gestiti e organizzati a misura di cliente. Non c'è il clima impersonale dei grandi magazzini, dove si rischia di perdere l'orientamento: le diverse sezioni sono contraddistinte da un colore diverso, in modo che chi entra sappia subito dove dirigersi. E le zone sono tante. Da Tecnolegno, infatti, c'è tutto: porte tradizionali e ad arco, finestre, portoncini blindati, persiane e gelosie, serrande per autorimesse, scorrevoli per interni ed esterni, casseforti e scale motorizzate per le soffitte. Sempre l'altissima qualità delle produzioni, proprie e appartenenti ai migliori marchi del mercato.

La sensazione è quella di essere catapultati in un catalogo dal vero, dove i modelli non sono sulla carta, affidati alla nostra immaginazione, ma prendono letteralmente vita davanti ai nostri occhi, possono essere visti, toccati e provati così come saranno montati nelle nostre case.

«Vorrei dire - aggiunge Marino - che abbiamo pensato a questa operazione anche per festeggiare con i nostri clienti il primo biennio di attività del nostro nuovo centro. Due anni non sono molti, però in un tempo così breve siamo riusciti a conquistare una clientela affezionata e soddisfatta, che cresce giorno dopo giorno...». Il segreto del successo? Forse si nasconde nelle radici familiari della Tecnolegno Infissi, che affondano negli Anni Sessanta nella tradizione di una falegnameria artigiana. Una fatta «di legno», quindi, e di una passione che il tempo non attenua. «Più di trent'anni di esperienza nel settore degli infissi non sono da sottovalutare - conclude Marino -. Ogni cliente ha esigenze diverse e noi non possiamo certo improvvisare. Dobbiamo essere in grado di affiancare il cliente e saperlo consigliare, anche perché oggi il consumatore è evoluto: pretende garanzie di qualità, ma nello stesso tempo è attento al suo portafoglio. Chi costruisce o ristruttura una casa si rivolge a noi e sa che, qualunque sia il suo problema, lo sappiamo risolvere al meglio e a costi contenuti. D'altronde siamo così cresciuti sul mercato, qualcosa di buono dobbiamo pur averlo fatto. O no?».



OTTOBRE/NOVEMBRE 1998

Per entrare in Europa
CAMBIATE LE PORTE

Il più grande centro delle porte e dei serramenti in Piemonte lancia un'operazione senza eguali:

PER OGNI PORTA O FINESTRA DA ROTTAMARE UN ULTERIORE SCONTO DI 50.000 LIRE SULL'ACQUISTO DI QUELLA NUOVA.

Ma non finisce, se non avete porte o finestre vecchie, nel prezzo di quelle nuove ***SONO COMPRESE LE MANIGLIE.*** *Un buon motivo per venire a visitarci, scoprirete il fascino di tutta l'esposizione* ***TECNOLEGNO INFISSI.***

Tante bellissime porte, splendide maniglie, portoncini blindati, scale interne, serramenti esterni, portoni per garage e parquet, prodotti altamente qualificati di propria produzione e dei migliori marchi.

TO-SV
Carignano
TO-PC
Piobesi
Moncalieri
Nichelino
Vinovo
Stupinigi

**Il valore in Euro è puramente indicativo: l'offerta presentata è calcolata in circa 200.000 Lire sull'esempio di rottamazione di 4 porte o finestre vecchie e l'acquisto di 4 nuove. L'operazione Europorta è valida fino al 31 Luglio '98.*

SCATTA L'OPERAZIONE
EuroPorta
100 EURO*
DI EXTRASCONTO
PER OGNI ROTTAMA
LE TUE VECCHIE PORTE
E LE FINESTRE

TL
TECNOLEGNO
INFISSI

CON DI 200

TO-XII

INFISSI A PIOBESI TORINESE VIA - TEL. / 965.01.02 / 3

Aggiungerei solo un bel venerdì *libero*.

A settimana.

Il nuovo comfort di Sharan.
L'evoluzione, inclusa nel prezzo.

Versioni: Sharan Comfortline 2.0 85kW/115CV - 1.9 TDI 66kW/90CV - 1.9 TDI 81kW/110CV - SharanTrendline 1.9 TDI 81kW/110CV - 1.8 Turbo 20V 110kW/150CV - Sharan Highline 2.8 VR6 128kW/174CV

Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.
Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RIMOLDI S.p.A.
Corso Francia, [illegible]
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni S.p.A.
Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

Una vigilia di tensione per il ct, che rimpiange le assenze di Ravanelli, Ferrara e Peruzzi

E' l'ora di Cesare: «Corono un sogno»

«Garantisco: s'è lavorato sodo»

Il citi Maldini [illegible] quarto Mondiale, dopo uno da giocatore e due da assistente, compreso quello vittorioso [illegible] Spagna

BORDEAUX
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'ora, e Cesare scende nell'arena con l'aria di chi ne ha passate troppe per meravigliarsi [illegible] quello che potrebbe ancora riservargli il destino. Italia-Cile inaugura il suo primo Mondiale [illegible] ammiraglio, dopo 43 convocati, 14 nomi nuovi rispetto a Sacchi, 36 giocatori impiegati, 11 debuttanti [illegible] 15 partite. Fa caldo [illegible] c'è ressa, nella zona mista dello stadio. Fuori, diluvia. A 66 anni, Maldini cerca di dominare le emozioni. [illegible] deve [illegible] facile. Ci prova [illegible] [illegible] battuta: «La formazione [illegible] l'ho lasciata sulla lavagna, al nostro castello...». Con la coda dell'occhio intercetta, da [illegible] schermo randagio, la carambola che abbatte la Scozia. «Ha segnato il Brasile». Sorride. Si ravvia i capelli. L'interprete donna [illegible] a spanne: strangola i concetti, storpia i nomi. Anche questo è Mondiale.

Il dubbio è Di Livio o Moriero. Nella partitella di rifinitura, con i titolari c'era Di Livio. «Decido domattina, dopo l'ultimo allenamento». [illegible] un groppo in gola, Cesare. Si chiama Ravanelli. «Per ragioni [illegible] salute l'ho dovuto rimandare a casa. Ci teneva tanto, a questo Mondiale, [illegible] provato sincero dolore, nel comunicargliele. Siamo in emergenza, Torricelli è contuso, Del Piero in bilico, non potevo rischiare. Nella migliore delle ipotesi, avrei riavuto Fabrizio per la seconda partita. Troppo tardi. E' il terzo elemento che perdiamo, dopo Ferrara e Peruzzi».

Parla adagio, Cesare, adagio e forte: «Agli italiani dico: siate fiduciosi. Abbiamo lavorato sodo, credo proprio che faremo bene». Il [illegible] primo Mondiale da citì. Un guizzo d'orgoglio ne increspa il tono: «E' il coronamento di un sogno. Attenzione, però: io, di Mondiali, ne ho già tre alle spalle. Uno da giocatore, nel 1962, e due da assistente, nel 1982 e nel 1986, [illegible] Bearzot: e posso assicurarvi che mi [illegible] sentito sempre coinvolto». Dal manipolo tumultuante [illegible] ondeggiante di cronisti, le domande si appiccicano all'afa e al trambusto. Come [illegible] la squadra? «Abbastanza bene». Giocherete per vincere? «Naturale». Che cosa prova ad allenare il figlio? «Un [illegible] di profonda fierezza. Sono orgoglioso di Paolo e del gruppo». Il «commissario» cileno, Nelson Acosta, non crede in questa Italia. L'ha sbriciolata, a parole, reparto per reparto. [illegible] gradirebbe una replica pepata. C'è la replica, non il pepe: «Io, invece, provo [illegible] grande rispetto per il Cile. Che non [illegible] soltanto Salas e Zamorano, ma anche Estay, Sierra, Margas, Fuentes e Tapia, il portiere. L'abbiamo seguito a Hong Kong, a Wembley, in Argentina [illegible] capo [illegible] mondo. La prima partita di un Mondiale è la più dura da maneggiare. Noi e loro sappiamo tutto di tutti».

Pressing [illegible] soccorso sono termini che Cesare [illegible] cita, nella speranza che ognuno, in campo, li applichi. La sua è una conf[illegible] alla buona, e non in punta di catechismo. Parla da dietro un tavolo, non da un pulpito o [illegible] una cattedra. Ecco Roberto Baggio. Viene evocato un attimo prima che le televisioni si mangino Maldini sotto uno spes[illegible]strato di cavi e microfoni. Salta su uno: ammetterà che in Francia, Baggio, ci [illegible] arrivato dalla porta di servizio: «Contesto. [illegible] è qui, lo deve a una stagione straordinaria. E' vero, quattro anni fa, negli Stati Uniti, f[illegible] il fenomeno. Ogni volta che mette piede sul prato verde, tutti si aspettano prodigi, miracoli. A Roberto [illegible] chiedo che [illegible] cosa: [illegible] rifare quello che ha fatto nel Bologna, e per il Bologna». E Del Piero? «Lo aspettiamo. Nella speranza che si renda disponibile [illegible] più presto possibile».

Sono momenti, questi, che tutti vorremmo vivere al posto di Cesare, con i suoi gradi, salvo sviguarcela al primo accenno di burrasca. Ha preso di giorno una Nazionale scaricata di notte da Arrigo Sacchi e l'ha portata dove doveva. Da oggi combatte contro il Cile e contro il secondo posto di Pasadena. E' il prezzo di un'avventura che non ha prezzo.

Roberto [illegible]

[illegible] ARRIVA LA FAMIGLIA

Nove tifosi per padre e figlio

BORDEAUX. Come sempre capita nelle occasioni solenni, la famiglia Maldini fa gruppo intorno a padre e figlio. Oggi, di maldiniani, [illegible] attesi addirittura [illegible] In testa, la signora Marisa, moglie di Cesare, il commissario tecnico. «Sono entrata in fibrillazione anch'io - ha dichiarato -. Mi sa che in giro ci sono un sacco di gufi. Prima l'infortunio [illegible] Ferrara, poi Peruzzi, adesso Ravanelli...».

Nella «formazione» che palpiterà in tribuna, ci sarà anche Adriana Fossa, la moglie di capitan Paolo. Tutti per due, e due per tutti. I Maldini sono fatti così. Donna Marisa è [illegible] più tifosa, la più coinvolta e la più coinvolgente. Ha telefonato al marito, l'ha tro[illegible]to ragionevolmente sereno, per sereni che si possa essere alla vigilia di un battesimo mondiale. Oggi si comincia, contro il Cile. Nove Maldini tifosi, due protagonisti. Undici in tutto. Una bella squadra.

DALLA PRIMA PAGINA

L'occhio del citi per il figlio d'oro

BORDEAUX

La squadra degli italiani si è allenata [illegible] porte chiuse nello stadio che sembra, per il carattere meridionale della città, una plaza de toros. E Paolo Maldini, capitano della Nazionale figlio di suo padre, ha fatto il dover [illegible] di cui io, essendo un miserando semianalfabeta di calcio, [illegible] [illegible] dire granché. [illegible] lei, Cesare?

Cesare sorride di cuore: «Ma sì, mi fanno sempre queste domande [illegible] me e mio figlio, e quali sono i nostri rapporti, e come lo tratto [illegible] come lui tratta me, ma che cosa vuole che dica: io lo tratto normalmente e lui anche. Allenatore giocatore, padre figlio, cosa c'è di strano? Tutto lì. Gli voglio un bene dell'anima, [illegible] ovvio, e mi piace come gioca, è altrettanto ovvio. Lui come gli altri, non ci [illegible] differenze, non ci sono privilegi dettati dal cuore. Certo, Paolo l'ho fatto debuttare io, e ne sono entusiasta. Ma devo anche dire che ha fatto poi tutto da solo [illegible] oggi lo guardo con l'occhio tecnico di un padre tecnico».

Piove adesso a dirotto, la baguette al prosciutto che mi ero fatto confezionare per motivi di sopravvivenza all'épicerie davanti all'ufficio stampa prende acqua e anche le parole si slavano sul block-notes. Si sente che con lui tira un'aria cordiale, tesa nel modo giusto, cioè senza nevrosi, ma coi nervi [illegible] corda di un violino che suona. E sembra che questo umore costituisca la grande qualità umana di Maldini padre, così distante da Matarrese [illegible] dai suoi uomini dagli occhi di ghiaccio.

Com'è oggi Cesarone? (Così lo chiamano anche i giornali francesi: l'Express ha dedicato all'intera famiglia ben due pagine in francese [illegible] in inglese). E' elegante, alto e disarticolato [illegible] soltanto i triestini sanno esserlo, i capelli con la scriminatura in mezzo che [illegible] suppongono tinti per motivi di decoro più che p[illegible] vanità. A fare il tombeur de jeunes filles (più che di femmes) ci pensa suo figlio che ha il [illegible] dei bei lineamenti, anche se un po' spiritati quando si trova [illegible] tensione sul campo. E Ravanelli, chiedo ancora, l'ha presa molto male? «Ravanelli l'ha presa male [illegible] tutti quanti noi. E' stata durissima rinunciare a un uomo che si prepa[illegible] [illegible] quattro anni, ma che [illegible] potevamo fare? Ha un focolaio broncopolmonare ed [illegible] imbottito di antibiotici. Ci vie[illegible]ne veramente da piangere, mi creda, ma non a lui: a tutti».

Per chi tifa la città [illegible] Bordeaux? Ho assistito a qualche sofisticata chiacchiera da osteria con eccellenti vini nei calici tra gli esperti locali, i tifosi italiani e quelli sudamericani accorsi [illegible] massa a tifare per il Cile. I pareri [illegible] ovviamente divisi, ma i tassisti locali, che hanno più di una laurea in filosofia [illegible] [illegible] delle autorità in fatto di calcio, dopo aver bofonchiato lunghi calcoli mentali, danno per certa la vittoria dell'Italia. Quanto ai tifosi italiani, arrivano ma [illegible] gruppetti sparuti. I più sono attesi per oggi, all'ultimo momento, suonati stanchi e senza un franco in tasca. Quanto ai due Maldini, padre e figlio, li ho visti andar via ognuno per sé, ognuno nel suo ruolo, ognuno [illegible] la [illegible] identità, età, passato, presente e futuro. Ma entrambi aspettando il Cile.

Paolo Guzzanti

«Paolo? Gli voglio un bene dell'anima [illegible] non ha privilegi dettati dal cuore»

COM' E' ANDATO AI MONDIALI

1934	**ITALIA-GRECIA 4-0** [Guarisi, Meazza, Gio[illegible] Ferrari, Meazza]
[illegible]	[illegible] **2-1** d.t.s. [Ferraris [illegible] Brustad, Piola]
1950	[illegible] **2-3** [Carapellese, H. Jeppson, S. Andersson, H. Jeppson, Muccinelli]
1954	**ITALIA-SVIZZERA 2-1** [R. Ballamann, Bonifert, Hugli]
1958	Non qualificata [illegible] fase finale
1962	[illegible] **0-0**
1966	**ITALIA-CILE 2-0** [Mazzola, Barison]
1970	**ITALIA-SVEZIA 1-0** [Domenghini]
1974	[illegible] **3-1** [Sanon, Rivera, aut. Augustè, Anastasi]
1978	[illegible] **2-1** [Lacombe, Rossi, Zaccarelli]
1982	**ITALIA-POLONIA 0-0**
1986	**ITALIA-BULGARIA 1-1** [Altobelli, Sirakov]
1990	**ITALIA-AUSTRIA 1-0** [Schillaci]
1994	**ITALIA-IRLANDA 0-1** [Houghton]

TOTALE: 7 VITTORIE, 3 PAREGGI, 3 SCONFITTE

APERTURA RECORD [illegible]

Esordio da ricordare

Gol-lampo, rigore e autogol: primati di Brasile-Scozia

[illegible] Brasile-Scozia ha portato alcune «prime» nella storia degli incontri inaugurali dei Mondiali, e c'è [illegible] di tutto: gol-lampo, rigore, autorete e numero di gol superiore a tutti i precedenti. Davvero una partita storica.

Il gol più rapido, innanzitutto. Quello realizzato da Cesar Sampaio dopo 3'48'' è la marca[illegible] più veloce da quando il torneo si apre con un'unica partita, riservata alla squadra campione. In precedenza, l'unica rete segnata nel primo tempo era [illegible] [illegible] Altobelli in Italia-Bulgaria 1-1 del [illegible]

Quello [illegible] Tom Boyd, scozzese del Celtic, è invece il primo autogol di un incontro inaugurale, e porta il totale delle autoreti mondiali a [illegible]. Fu il messicano Rosas (Cile-Messico 3-0) a dare il via alla serie. Le squadre recidive si sono rivelate [illegible] Spagna (quattro), il Messico (tre), Bulgaria, Italia, Inghilterra e Olanda (due a testa). Le autoreti azzurre portano le firme di Collovati nell'82 [illegible] Italia-Perù 1-1 [illegible] di Benarrivo in Italia-Spagna 2-1 nei quarti del Mondiale '94.

Infine le tre reti segnate con il 2-1 rappresentano il record di gol segnati in un incontro inaugurale (il primato precedente apparteneva agli azzurri: i due gol realizzati nell'1-1 tra Italia e Bulgaria [illegible] Messico '86).

[illegible]

Toto-nero mondiale

Puntate giocate clandestine per 40 miliardi

NAPOLI. Le quote «coppa in mano», come dicono in gergo gli allibratori clandestini [illegible] Forcella o [illegible] «Pallonetto» di Santa Lucia, a Napoli, saranno rese note soltanto nei prossimi giorni. [illegible] le prime quotazioni su chi vincerà la Coppa del Mondo, mutuate [illegible] quelle degli scommettitori inglesi, danno il Brasile a [illegible] (puntando 1000 lire se ne vincono 3000), l'Italia a 5, la Germania a 4 [illegible] la Francia a 7. Quello che è [illegible] [illegible] gli incassi miliardari che da oggi e fino alla fine del torneo farà la camorra. Il 90% delle giocate clandestine finisce nella contabilità della criminalità organizzata. Il totonero [illegible] uno dei grandi proventi dei clan insieme con la vendita delle sigarette di contrabbando.

I primi dati forniti da «radio vicolo» a Forcella e nelle altre centrali delle giocate al nero parlano [illegible] almeno 30 [illegible] 40 miliardi di giocate durante i Mondiali. Restando alle quote di ieri, il Brasile e la Norvegia vincenti venivano pagati all'80% cento della giocata. Il pareggio [illegible] Ronaldo e compagni abbinato [illegible] una vittoria scandinava era più allettante: 54[illegible] ogni cento giocate. La concomitante sconfitta degli uomini [illegible] Zagallo [illegible] dei norvegesi pagava una quota da capogiro, mentre [illegible] doppia vittoria di Brasile [illegible] Marocco valeva [illegible] contro 100. [Ansa]

Kodak presenta
IL MESE DELLA FOTOGRAFIA

Per tutto giugno
il nuovo sistema fotografico Advantix
e i negozi di fotografia
ti aspettano con 75 regali.

Aut. Min. Rich. Scade il 30/6/98

Kodak ADVANTIX La rivoluzione della semplicità.

Kodak

FRANCE 98
COUPE DU MONDE

Solo un clamoroso errore del guardalinee malese ha rischiato di far saltare il fair-play in campo e fuori

Il Marocco inventa anche per la Norvegia

Due grandi gol dei nordafricani che poi regalano il pareggio

MONTPELLIER
DAL NOSTRO INVIATO

Aspetti la reclamizzatissima Norvegia, probabile guastafeste del Mondiale, e invece trovi un Marocco pimpante e veloce che non riesce a [illegible] solo per colpa di un portiere che nelle uscite si rivela un disastro. Match comunque divertente, [illegible] pari con 4 gol (bellissimi i [illegible] africani) che tiene vive le speranze di tutti. Per i nordici, il 15° risultato utile consecutivo è un boccone piuttosto amaro: qualche crepa di troppo in dif[illegible] e un [illegible]' di presunzione per [illegible] mezza bocciatura da riscattare assolutamente martedì contro gli scozzesi.

Il prologo al primo scontro Marocco-Norvegia della storia è un lungo, bellissimo inno al fair-play. Comincia la notte precedente con una partitella improvvisata fra i tifosi delle due squadre sotto i riflettori di place de [illegible] Comedie, in pieno centro città, fra un coro e una pinta di birra; termina con il tenero bacio sulla guancia scambiato in mondovisione tra uno dei diecimila maghrebini che vivono a Montpellier e una bionda scandinava, fianco a fianco sugli spalti. Poi, in campo, si fa subito sul serio, sia pure nella massima correttezza. Si fa del gran podismo, spesso a ritmi forsennati; fraseggi stretti ma soprattutto lanci lunghi cambiano in continuazione il fronte dell'azione. Ma per la gioia di Platini, in tribuna anche qui [illegible] Brasile-Scozia, la mezz'ora iniziale è illuminata soprattutto dai lampi [illegible] delle invenzioni dei due protagonisti più attesi, dai giocatori più in confidenza col pallone.

Apre le danze Tore Andre, il migliore dei tre Flo, [illegible] Fionaldo che 12 mesi fa stese il Brasile con una doppietta [illegible] che nel Chelsea, quest'anno, sovente ha dato spettacolo. Tocco a smarcare Solskjaer, tunnel in area, perentoria volata sulla destra: una delizia. Rossi, che di italiano ha solo il cognome, ha l'ingrato di compito di marcarlo: le sue note personali ci dicono che prima di ogni partita usa chiamare la mamma e pregare con lei. Forse grazie anche all'aiuto del Profeta, Youssef passa indenne il primo quarto d'ora.

Sperito Flo, ecco Hadji. Il fantasista marocchino dalle scarpe rosse, che 5 anni fa rifiutò di giocare nella Under 21 francese, si p[illegible]ta [illegible] due bordate dal limite dell'area parate in tuffo da Grodas. Poi, al 37', il capolavoro: riceve un gran pallone da El Khalei, che taglia tutta la difesa norvegese; lo ammaestra con un volata di 40 metri; entra in area e si beve Eggen con un dribbling a rientrare per poi coronare il tutto con un destro imparabile. Un trionfo. Alla faccia del dito del piede fratturato che [illegible] messo in dubbio la sua presenza fino a pochi giorni fa.

Incassato un gran gol, la Norvegia replica con un autogol quasi comico. Il primo tempo è agli sgoccioli. Rekdal calcia una punizione da sinistra, dallo scontro tra il portiere-kamikaze Benzekri [illegible] [illegible] capoccione biondo di Berg sbuca un pallone comodo da rinviare per Chippo, appostato a due metri dalla linea. Il secondo codino marocchino non è ispirato come il primo (Hadji) e la sua zuccata all'indietro finisce nel [illegible] Tremenda beffa, ma pareggio più che legittimo.

Ma il Marocco piace di più a inizio ripresa. El Khalei ha [illegible] bacchetta magica e trova due volte Hadda detto Camacho: la punta sbaglia al 13' (incornata parata in tuffo), ma fa centro di destro 60' più tardi. Giusto il tempo di festeggiare [illegible] arriva il secondo aggancio norvegese. Schema identico al primo: punizione, uscita allegra di Benzekri, Eggen si trova il pallone sulla testa e non può sbagliare.

Hadji, intanto, ha finito la benzina. Gli ultimi guizzi sono dei vichinghi: Benzekri salva su Havard Flo al 22', Berg al 27' conclude alto una paurosa mischia in [illegible]. Un punto per uno: alle spalle del Brasile, la lotta per il 2° posto nel girone s'annuncia torrida.

[illegible] finale sull'arbitro. Il temuto thailandese [illegible] ha combinato guai. Ha invece rischiato [illegible] farne uno grosso il guardalinee malese Halim: dopo aver sbandierato 4 fuorigioco nei primi 17' ai marocchini, al 26' non ha fermato il minuscolo Bassir che, in posizione irregolare, ha messo fuori di testa dall'area piccola. Per fortuna. Altrimenti, [illegible] place de la Comedie, sarebbe stata una notte molto meno tranquilla della vigilia.

Roberto Condio

[illegible] [4-4-2]		[illegible] [4-5-1]	
BENZEKRI	5	GRODAS	6,5
SABER	6	BERG	6
ROSSI	6	EGGEN	6,5
NAYBET	6,5	JOHNSEN	6
EL HADRIOUI	6	BJORNEBYE	6,5
EL KHALEI	7	H. FLO	[illegible]
[dal 46' pt]		[dal 26' st]	
AZZOUZI	6	SOLBAKKEN	sv
CHIPPO	[illegible]	LEONHARDSEN	[illegible]
[dal 33' pt]		[illegible]	[illegible]
AMZINE	6	MYKLAND	6
CHIBA	6	SOLSKJAER	5,5
HADJI	7	[dal 1' st]	
BASSIR	6,5	RISETH	[illegible]
HADDA	6,5	T.A. FLO	6,5
[dal 41' st]			
EL KHATTABI	sv		
All.: Michot	6,5	All.: Olsen	6

Arbitro: [illegible] (Tha) 6

Reti: pt 37' Hadji (M), 45' aut. Chippo (M); [illegible] 14' Hadda (M), 16' Eggen (N). Ammoniti: Chiba. Spettatori: 35 mila

Il marocchino Hadji, autore del primo gol, sfugge al controllo di Solskjaer

Partner immune dal tifo

LEGGO che l'inflazione di calcio da Mondiali induce molte donne a considerare con simpatia l'idea dell'adulterio. Anch'io [illegible] sto pensando. Faccio male?

Amedea Bevilacqua, Milano

FA malissimo. Anche perché la ricerca di un partner per un'avventura implicherebbe troppi accertamenti preventivi, test accuratissimi per essere sicuri che l'oggetto dello svago antimondiale sia immune dal virus del [illegible]fo. Si ricordi che gli uomini sono tutti mentitori e, come dicevano le nonne, hanno una sola cosa [illegible] testa: i quarti di finale. Quindi niente scelte affrettate. Potrebbe accaderle di gettarsi fra le braccia del primo che capita: troppo rischioso. In teoria non si può escludere una congiunzione astrale fortunata, l'incontro con un bellissimo ibrido fra Indiana Jones, viva l'avventura, e Leonardo DiCaprio, voglia di tenerezza, e che questo prezioso esemplare abbia come esclusivo interesse, oltre che l'avvenenza femminile, la filologia latina. Ma sono sogni. I filologi, gente raffinata, non vanno esenti da un sospetto di noia. Se proprio vuole, approfitti delle qualificazioni, quando c'è ancora qualcuno disposto a rinunciare a una partita dell'Iran per un'ipotesi galante. Più avanti, potrebbero succedere cose incresciose. Progettare un'avventura, realizzarla. E trovarsi, *dopo*, di fronte a un televisore in compagnia di un estraneo, un asociale, un potenziale serial killer, a guardare il 2° tempo di Brasile-Scozia («Non [illegible] dispiace, vero, cara?»): videoregistrato, e con la moviola digitale. La Luna consiglia: fedeltà alla squadra del cuore.

Scriveteci a Edmondo Berselli a «La Stampa» via Marenco, 32 10126 Torino E-mail lettere@lastampa.it

Cara mondiale

di EDMONDO BERSELLI

Stasera si affrontano le altre due formazioni del nostro girone e i Leoni Indomabili sono attesi con curiosità

Camerun, le mani avanti: protagonisti nel 2002

Il ct Le Roy: unico neo, l'inesperienza

TOLOSA
DAL NOSTRO INVIATO

Il valzer lento di Polster o [illegible] ruggito di Omam-Biyik? Le parate di Michael Konsel o quelle di Songo'o? Camerun-Austria è un happening di vecchi marpioni. Da questa partita, se l'Italia saprà battere il Cile, potrebbe uscire l'untagonista degli azzurri nella lotta al primo posto del girone.

Negli occhi del ct austriaco Herbert Prohaska scorre ancora il video dell'eccellente partita disputata venerdì dal Camerun in Danimarca. Per questo l'ex interista e romanista si appella al suo estremo difensore: «Forza Konsel, le nostre [illegible] nelle tue mani».

Quaranta partite in Nazionale, la 36enne «Pantera di Rutteldorf» ha affinato le sue capacità taumaturgiche. Persino Zeman [illegible] ha beneficiato in campionato, almeno fino a quando i guai fisici dell'austriaco della Roma non [illegible] hanno messo in dubbio la partecipazione ai Mondiali. Mai una difesa delle squadre allenate dal boemo ha incassato così pochi gol come quest'anno i gi[illegible]. Forse l'abilità e la freddezza di Konsel tra i pali sono conseguenze dirette della sua meticolosa precisione. La speranza austriaca è che il provetto infermiere Konsel (ha tanto di diploma nel cassetto) riesca a guarire la difesa dalla sindrome del gol (tre quelli incassati nell'ultima uscita viennese premondiale).

L'incubo di Prohaska [illegible] Omam-Biyik, l'attaccante che condannò l'Argentina di Maradona [illegible] una

Omam-Biyik, la stella degli africani, è molto fiducioso: «Siamo una squadra di talenti»

magra figura nella partita inaugurale del Mondiale italiano. Ma Konsel ha un altro timore: «Più che l'imprevedibilità degli attaccanti africani temo le traiettorie del pallone utilizzato per questa competizione: è diverso dal solito e complica la vita di noi portieri». Con il danese Schmeichel [illegible] lo spagnolo Zubizarreta, Konsel è considerato da Pagliuca [illegible] miglior portiere del Mondiale. «Ma alla fine il numero [illegible] sarà proprio Gianluca» ricambia l'austriaco.

Nel clan del Camerun, il ct fran[illegible] Claude Le Roy, insediatosi all'ultimo minuto sulla panchina africana, comincia invece l'avven[illegible] mondiale con un recriminazione: «Ah, se i miei fossero più esperti in difesa... - dice -. Ma dobbiamo battere l'Austria, [illegible] no [illegible] nostro cammino finisce subito. Come potremmo pensare di superare Italia e Cile se [illegible] sapremo eliminare la terza forza del girone? Se però battiamo l'Austria, passiamo il turno. Garantito».

François Omam-Biyik, capitano del Camerun che è al suo [illegible] Mondiale consecutivo (impresa mai riuscita a una squadra africana), sente l'importanza del momento e crede nell'impresa: «Il mix tra i tanti giovani e i pochi veterani voluto da Le Roy sta dando risultati inaspettati. Siamo pieni di fiducia ed entusiasmo. E comunque finirà qui in Francia, vi posso assicurare che il Camerun, con tutti i suoi talenti pronti a esplodere, sarà protagonista nel 2002».

[illegible] - TMC ore 21

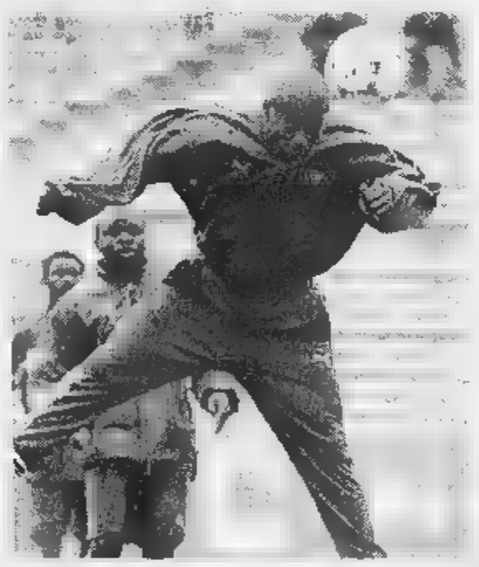
Camerun [3-5-2]		Austria [3-5-2]	
1	SONGO'O	KONSEL	1
4	SONG	SCHOTTEL	3
5	KALLA	FEIERSINGER	5
6	NJANKA	PFEFFER	4
15	NDO	[illegible]	19
14	SIMO	MAHLICH	17
10	MBOMA	PFEIFENBERGER	8
8	ANGIBEAUD	KUHBAUER	22
3	WOME	HERZOG	10
18	IPOUA	POLSTER	18
7	OMAM-BIYIK	AMERHAUSER	11
CT LE ROY		CT PROHASKA	

Arbitro: GONZALEZ CHAVEZ (Par)

A DISPOSIZIONE

CAMERUN: 2 Elanga; 9 Tchami; 11 Eto'o; 12 Etame; [illegible] Andem; 17 Pensée; 19 Mahouvé; [illegible] 21 Job; 22 Boukar.

AUSTRIA: 21 Knaller; [illegible] Wohlfahrt; [illegible] Hiden; 6 Kogler; 7 Haas; 20 Heraf; 14 Reinmayr; 2 Schopp; 18 Stoger; 15 Weil; 9 Vastic.



Ipoua durante l'ultimo allenamento: nel Camerun contro l'Austria c'è anche l'ex giocatore del Torino (AP)

L'Austria si affida a Konsel, il portiere che ha saputo rilanciare la Roma di Zeman

Uno dei giovani Leoni più attesi è senz'altro il neosalernitano Song, 22 anni: «So che mi aspetta [illegible] super lavoro. Nella rosa della squadra ci sono soltanto quattro difensori puri, due dei quali esco-no per la prima volta dall'Africa. Sono prontissimo e non vedo l'ora [illegible] entrare in campo per riscattare la brutta esperienza di Usa '94, quando avevo appena [illegible] anni e fui espulso nel secondo match contro il Brasile. Per questa prima partita ho un solo timore: l'inesperienza di molti di noi potrebbe giocarci qualche brutto scherzo, soprattutto per quanto riguarda la [illegible] regole del tackle da dietro».

Nemmeno la notizia che il presidente federale Onana è finito in prigione a Yaoundè (per lo scandalo della cresta fatta sui biglietti destinati ai tifosi camerunensi) è riuscita a turbare la serenità dei Leoni. E il citì Le Roy, vecchio marpione del calcio africano (è stato anche osservatore del Milan, cui consigliò Weah), si professa felice: «Come potrei non esserlo? Ho giocatori eccezionali, professionisti inappuntabili. E contro la Danimarca li ho visti esprimersi per mezz'ora a livelli altissimi». Se lo dice lui...

Franco Badolato

La festa di martedì

Hooligans contro polizia 129 feriti

PARIGI. Sassaiole, cariche della polizia, oltre cento feriti, un commissario in gravi condizioni [illegible] una ventina di arresti. La «Festa del calcio», cerimonia di inaugurazione dei campionati mondiali di calcio di Francia '98, [illegible] stata macchiata martedì sera [illegible] Parigi da duri scontri tra teppisti e agenti.

Gli incidenti si sono concentrati soprattutto lungo gli Champs Elysées, dove gruppi di giovani hanno bersagliato con bottiglie, pietre e altri oggetti le forze dell'ordine, intervenute per porre fine ai danneggiamenti contro le vetture in sosta.

Trentaquattro poliziotti [illegible] stati costretti [illegible] farsi medicare al pronto soccorso [illegible] due di loro [illegible] stati ricoverati (più [illegible] appaiono le condizioni di un commissario). Sono in tutto 129 le persone contuse (200 mila hanno assistito alla kermesse), 21 quelle finite in ospedale. Tra [illegible] loro un tifoso [illegible] giunto nella capitale francese per assistere all'incontro inaugurale contro il Brasile. In carcere è finito Stephen Stapley, uno dei capi storici degli «hooligans» [illegible]i, fermato dalla polizia di Parigi assieme ad altre quattordici persone. Altri due tifosi scozzesi sono finiti in manette. Stapley, 30 anni, di Aberdeen, viene considerato uno dei capi dei tifosi dalla polizia scozzese, che collabora con quella francese nel servizio di sicurezza del Mondiale.

MONDIALI FLASH

[illegible] VIOLENTATO TIFOSO IN KILT. Un tifoso scozzese, che indossava il kilt (la tradizionale gonna maschile a pieghe), secondo la polizia parigina ha subito la notte scorsa un'aggressione [illegible] sfondo sessuale da parte di due uomini. La vittima, che era in stato di ebbrezza, è stata soccorsa da un taxista.

[illegible] ROMANIA, TRIPLETTA MOLDOVAN. La Romania ha battuto 5-2 in amichevole i dilettanti francesi dell'Albi. Tre reti di Moldovan, una di Hagi (autore anche di d[illegible] concretizzati in gol) e Popescu.

[illegible] [illegible], 3 GOL DI BATISTUTA. L'Argentina ha battuto 6-0 i giovani del Renato Cesarini in un test a porte chiuse sul [illegible]po dell'Etrat: tre gol di Batistuta, due da Veron, [illegible] da Lopez. Il ct Passarella ha schierato Roa, Ayala, Vivas (Paz), Sensini, Zanetti, Almeyda, Simeone, Veron, Ortega, Batistuta, Lopez. Ancora fuori Chamot, allenatosi a parte con Crespo e Burgos.

[illegible] [illegible] KO. Brutte notizie per Slobodan Santrac, ct della Jugoslavia: Dejan Savicevic, non [illegible] ripresosi dall'infortunio a un ginocchio patito il [illegible] scorso in campionato con il Milan, non giocherà contro l'Iran nel debutto mondiale. Si spera di recuperarlo con la Germania. Probabilmente Savicevic sarà sostituito da Dejan Stankovic, il diciannovenne acquistato dalla Lazio.

[illegible] ARBITRI CHIEDONO [illegible] Anche gli arbitri [illegible] i commissari della Fifa ai Mondiali potranno chiedere che un giocatore venga sottoposto [illegible] controllo antidoping «se esiste il sospetto» che abbia assunto sostanze proibite. I calciatori «sospettati» dovranno sottoporsi ai test esattamente come i due giocatori per squadra che saranno sistematicamente sorteggiati dopo il primo tempo di ogni partita.

I PROGRAMMI E LE CLASSIFICHE DEGLI OTTO GIRONI

GIRONE A

BRASILE-SCOZIA		2-1
MAROCCO-NORVEGIA		2-2
16-6	SCOZIA-NORVEGIA	
16-6	BRASILE-MAROCCO	
23-6	BRASILE-NORVEGIA	
23-6	SCOZIA-MAROCCO	

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
BRASILE	3	1	1	0	0	2	1
NORVEGIA	1	1	0	1	0	2	2
MAROCCO	1	1	0	1	0	2	2
SCOZIA	0	1	0	0	1	1	2

GIRONE B

Oggi	ITALIA-CILE
Oggi	CAMERUN-AUSTRIA
17-6	CILE-AUSTRIA
17-6	ITALIA-CAMERUN
23-6	ITALIA-AUSTRIA
23-6	CILE-CAMERUN

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ITALIA	0	0	0	0	0	0	0
CILE	0	0	0	0	0	0	0
CAMERUN	0	0	0	0	0	0	0
AUSTRIA	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE C

Domani	AR. SAUDITA-DANIMARCA
Domani	FRANCIA-SUD AFRICA
18-6	SUD AFRICA-DANIMARCA
18-6	FRANCIA-AR. [illegible]
24-6	FRANCIA-DANIMARCA
24-6	SUD AFRICA-AR. SAUDITA

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
FRANCIA	0	0	0	0	0	0	0
SUD AFRICA	0	0	0	0	0	0	0
AR. SAUDITA	0	[illegible]	[illegible]	0	0	0	0
DANIMARCA	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE D

Domani	PARAGUAY-BULGARIA
13-6	SPAGNA-NIGERIA
19-6	NIGERIA-BULGARIA
19-6	SPAGNA-PARAGUAY
24-6	SPAGNA-BULGARIA
24-6	NIGERIA-PARAGUAY

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
SPAGNA	0	0	0	0	0	0	0
NIGERIA	0	0	0	0	0	0	0
PARAGUAY	0	0	0	0	0	0	[illegible]
BULGARIA	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE E

13-6	SUD COREA-MESSICO
13-6	OLANDA-BELGIO
20-6	BELGIO-MESSICO
20-6	OLANDA-SUD COREA
25-6	OLANDA-MESSICO
25-6	BELGIO-SUD COREA

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
OLANDA	0	0	0	0	0	0	0
BELGIO	0	0	0	0	0	0	0
SUD COREA	0	0	0	0	0	0	0
MESSICO	0	[illegible]	0	0	0	0	0

GIRONE F

14-6	JUGOSLAVIA-IRAN
15-6	GERMANIA-STATI UNITI
21-6	GERMANIA-JUGOSLAVIA
21-6	STATI UNITI-IRAN
25-6	GERMANIA-IRAN
25-6	JUGOSLAVIA-STATI UNITI

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
GERMANIA	0	0	0	0	0	0	0
STATI UNITI	0	0	0	0	0	0	0
JUGOSLAVIA	[illegible]	0	[illegible]	0	0	0	0
IRAN	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE G

15-6	INGHILTERRA-TUNISIA
15-6	ROMANIA-COLOMBIA
22-6	COLOMBIA-TUNISIA
22-6	ROMANIA-INGHILTERRA
26-6	ROMANIA-TUNISIA
26-6	COLOMBIA-INGHILTERRA

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ROMANIA	0	0	0	0	0	0	0
COLOMBIA	0	0	0	[illegible]	0	[illegible]	0
INGHILTERRA	0	[illegible]	0	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TUNISIA	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE H

14-6	ARGENTINA-GIAPPONE
14-6	GIAMAICA-CROAZIA
20-6	GIAPPONE-CROAZIA
20-6	ARGENTINA-GIAMAICA
26-6	ARGENTINA-CROAZIA
26-6	GIAPPONE-GIAMAICA

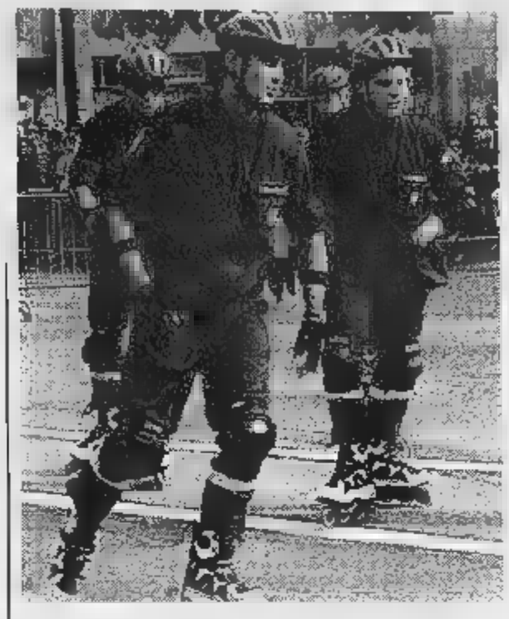
CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
ARGENTINA	0	0	0	0	0	0	0
GIAPPONE	[illegible]	0	0	0	0	0	0
GIAMAICA	0	[illegible]	0	0	0	0	0
CROAZIA	0	0	0	0	[illegible]	0	0

Giocatori spiati da agenti segreti e segregati in ritiro, mentre gli inglesi s'allenano con la musica

Iran, un Ramadan sportivo

Il ct Talebi: rispondo con le frasi di Maldini



Gli agenti francesi presidiano tutti i luoghi a rischio, temendo attentati; negli Champs Elysées è comparso un corpo speciale su pattini a rotelle (REUTERS)

YSSINGEAUX. Per la Nazionale iraniana, il Mondiale si rivelerà una sorta di Ramadan sportivo. Il tecnico Jalal Talebi ieri ha aperto per l'ultima volta al pubblico le porte del ritiro. Da oggi, allenatore e giocatori non si «concederanno» più alla curiosità dei tifosi e agli sportivi di Yssingeaux, né tantomeno alla diabolica stampa. E non è stato facile, per i responsabili del Comitato Francia '98, convincere l'inflessibile Talebi a tenere, ieri pomeriggio, la conferenza stampa prevista dalla Fifa in vista di Jugoslavia-Iran, che si giocherà St. Etienne domenica.

«Mi chiedete - ha detto - se le gare contro Jugoslavia, Germania e Stati Uniti saranno partite politiche, se scenderemo in campo col supporto della fede religiosa, se l'Iran ha speranze di qualificarsi per il 2° turno: vi rispondo con le parole di Cesare Maldini: ha detto che lui è ben contento di essere nel nostro gruppo, non dei più forti. Sono d'accordo: lui è bravo che sa». Il portiere Abedzadeh, contuso, è ko. Degli altri si sa davvero molto poco.

Il clima è strano, e le polemiche non mancano tra gli iraniani. C'è la grana-biglietti, ad esempio. Quelli destinati alla federcalcio dell'Iran sono tutti finiti nelle mani di agenti della polizia segreta, che controllano 24 ore su 24 i giocatori (altrettanto fanno, con discrezione, gli agenti francesi, che pattugliano i luoghi a rischio perfino sui pattini a rotelle). Accuse feroci da Ashgar Adibi, leader degli ex calciatori iraniani in esilio politico. Lui e Hassan Nayeb Agha (che con la Nazionale giocò i Mondiali d'Argentina '78) hanno spiegato in conferenza stampa a Parigi di ritenersi fortunati: per motivi politici, l'ex capitano Khabiri venne addirittura giustiziato nel 1984. Secondo Adibi, i giocatori dell'Iran «segregati» (ufficialmente per motivi di sicurezza) nel ritiro vicino a St. Etienne sono trattati come prigionieri, non possono muoversi e sono spiati dalla polizia segreta. Gli uomini al potere in Iran possono sopravvivere solo attraverso la repressione e l'esportazione del terrorismo. Teheran dal 1979 ha distrutto lo sport in Iran, ma dopo la qualificazione mondiale s'è accorto che il calcio è un veicolo di forte consenso popolare, e così lo utilizza».

Un gruppo di bambini iraniani ha accolto la Nazionale all'aeroporto di St. Etienne (ANSA)

Se gli iraniani chiudono le porte al mondo, l'Inghilterra ha adottato una tattica diversa per cancellare le tensioni del dopo-Gascoigne, la cui bocciatura ha scatenato reazioni violente. Il ct Glenn Hoddle si affida alla musicoterapia. Nel ritiro di La Baule, per il primo allenamento francese dei «bianchi» sono comparsi vistosi altoparlanti che diffondono durante il training motivi rilassanti. Forse anche qualche brano delle Spice Girls, in onore della stellina Beckham, compagno della Spice Victoria. Però niente chiacchiere: silenzio assoluto da parte del tecnico e dei giocatori. Unica eccezione, un incontro con i bambini della locale scuola calcio. La situazione sanitaria non è delle migliori: il difensore Neville è fermo (risentimento al polpaccio), la punta Ferdinand è il riacutizzarsi di un'infiammazione al tendine d'Achille. Hoddle si consola col nuovo gioiello Owen, in grande forma. [r. min.]

TORINO

Respinto il reclamo per Perugia, e il presidente annuncia il ricorso alla Disciplinare

Vidulich: non mi arrendo, vado avanti

Reja: faremo giustizia conquistando la A domenica

TORINO. Reclamo respinto. La richiesta del Toro di punire il Perugia con la sconfitta per 2-0 «a tavolino» o, in subordine, di ripetere la partita, per il clima di intimidazione creatosi alla vigilia, non è stata accolta dal Giudice sportivo. Oggi, la società granata presenterà ricorso alla Commissione disciplinare che lo esaminerà domani e, nello stesso giorno, si pronuncerà. Poi, ci sarà eventualmente il ricorso alla Caf.

Quindici i milioni di multa al Perugia. E' il prezzo che la società umbra dovrà pagare per lancio di oggetti vari nell'arco della gara. Riccardo Gaucci, consigliere delegato perugino, commenta all'Ansa: «Il fatto più grave ha avuto protagonisti calciatori professionisti del Torino al campo di allenamento di San Sisto. Poi purtroppo è avvenuto ciò che non doveva accadere nei loro confronti».

Per le iniziative sui fatti di sabato tocca all'Ufficio idagini fare il punto, ma tutto questo non cambierà il risultato di 2-1 acquisito sul campo. Vidulich non s'arrende. Il presidente del Toro protesta: «Non mi sembra si sia tenuto conto della gravità di quanto è accaduto. Noi non cambiamo idea. Ci confortano le espressioni di solidarietà che abbiamo avuto e andremo avanti nella nostra azione».

Reja non si aspettava grandi notizie da Milano, e si augura che tutto finisca già domenica: «E venga così fatta giustizia». L'allenatore, con l'organico ridotto all'osso, cerca di mettere insieme una formazione in grado di affrontare al meglio le ultime fatiche. Dopo Sommese, anche Citterio è stato operato ieri al ginocchio destro e sarà disponibile fra 5 o 6 mesi. Poi toccherà a Brambilla finire sotto i ferri. Ma l'infermeria è ancora affollata. Comotto è «out» e reso in dubbio l'acciaccato Lentini, Tricarico, fermo per una distorsione alla caviglia sinistra, e Ferrante che lamenta una contusione al menisco esterno del ginocchio destro.

Tutti e tre dovrebbero essere recuperabili e Ferrante, come partners, avrà ancora Lentini e Foglia (che piace al Lecce e potrebbe essere usato come pedina di scambio per il trentunenne Palmieri, esperto contropiedista). Se sarà necessario, Ferrante stringerà i denti: «A Perugia ero uno straccio. La notte non avevo chiuso occhio per la tensione. Non era, quella, una gara da giocare. Guai se ci costasse un altro anno in B. Sarebbe traumatizzante per tutti. Ma se dovremo incontrare gli umbri in campo neutro sarà tutt'altra musica».

L'eventuale spareggio, sabato 20 giugno, non si disputerebbe più a Bologna perché nel pomeriggio, nella vicina Imola, ci sarà il concerto di Vasco Rossi, ma a Reggio Emilia. Per ora, il Toro pensa solo alla Lucchese. Domenica, e centrocampo, torna Ficcadenti, convalescente da un vecchio infortunio ad un piede, e in difesa rientra Bonomi, è duro che è mancato al Toro nella battaglia di Perugia.

Lo stopper ha un buon feeling con la Curva Maratona: «Tecnicamente non sono granché, ma l'irruenza e la foga del mio stile colpiscono di più la gente torinista. A differenza di Bologna, qui a Torino mi sono trovato molto bene e vorrei tanto rimanervi. E in serie A. Sogno di giocare il derby con la Juventus».

Cravero, ormai al capolinea della carriera di calciatore e in attesa di essere nominato team-manager, dice che, se Bonomi, Materazzi non avrebbe mai fatto l'entrata che ha spedito Lentini negli spogliatoi. Il pelato sorride: «Ne sono anch'io. Era la partita dell'anno e, in tribuna, ho sofferto più dei miei compagni. Ho persino litigato con un tifoso umbro. Alla nostra gente chiedo di starci vicino, come sempre. E al Monza, che ospita il Perugia, di onorare il campionato, fino in fondo, come hanno fatto tutte le nostre avversarie. E come farà la Lucchese». Parole sante.

Bruno Bernardi

Il presidente del Torino Vidulich protesta: «Non mi sembra che si sia tenuto conto della gravità di quanto è accaduto; ci confortano le espressioni di solidarietà che abbiamo avuto e continueremo con la nostra presenza presso le autorità competenti e se sarà il caso anche alla Caf».

IL

Perugia multato di 15 milioni

Per Lauri la partita si è svolta regolarmente Il Watercraft una giornata

MILANO. Il giudice respinge il ricorso del Torino, rimandando gli atti all'ufficio indagini per i fatti del sabato. Lauri rileva che durante la gara, secondo Bazzoli, «non ci fu una situazione ostativa al regolare svolgimento». Conferma la gravità di quanto accaduto alla vigilia con le aggressioni che colpirono Tricarico e Casazza, ma esclude che questo abbia danneggiato il Torino al punto da influire sul regolare svolgimento del match. Tricarico infatti partecipò all'incontro; Casazza non potè entrare a referto, ma giocò regolarmente il primo portiere Bucci, e niente da ritenere che si trovasse in grave «condizione di stress negativo» afferma il Torino. Al Perugia solo una multa di 15 milioni.

Sospesi: per tre turni: Cangini (Ancona); 2: Di Vaio (Salern.), Longhi (C.Sangro); 1: Grassadonia (Cagliari); Morello, Lombardi, Mutarelli (Genoa); Perrone, Oshadogan (Foggia); Scarpi, Centurioni (Cagliari); Galli (Reggiana); Baglieri, Cristiano (C.Sangro); Campolo, Ripa, Martinetti, Nocera, Flachi (Ancona); Cinetti (Chievo); De Cesare, G. Tedesco (Salern.); Materazzi (Perugia); Monticciolo (Reggina); Pedroni (Monza).

MERCATO

Fiorentina, stop a Batistuta

Juve, oggi trattative per Panucci e Davenport L'Ajax rivuole Kanu

La Juve va su Panucci: oggi suo procuratore Cavalleri sarà a Torino per trattare ingaggio (prende 2 miliardi) e durata del contratto. Il Real di miliardi ne vuole 3. A Torino anche il procuratore di Domoraud, difensore del Marsiglia; alla Juve interessano i reggini Perrotta, centrocampista, e Morabito, difensore per il quale però il Milan offre di più. Batistuta continua a chiedere di andarsene ma la Fiorentina ha risposto: «Chi ha il contratto resta» e, bocciato l'acquisto di Ravanelli, compra il difensore Helder, 10 miliardi dal La Coruña.

La Lazio - con Eriksson scontento per i troppi dirigenti che si occupano della squadra - si riparla di Capello - ceduto Chamot all'Atletico Madrid per 12 miliardi, sceglie il centrocampista tra Bassedas (Velez Sarsfield) e Guglielminpietro (24enne del Gimnasia La Plata). Braccio di ferro per Di Vaio tra la Roma e l'Atletico Madrid, che offre 25 miliardi. L'Ajax rivuole Kanu, richiesto pure dal Paris-Sg. Il Cagliari definisce l'Inter la comproprietà di Kallon, che farà coppia col camerunense Mboma, 27 anni, costo 2,5 miliardi. [n. sor.]

Snam campione fra le donne

Fiordi 110 hs in finale e un centesimo dal primato di Ottot

MILANO. Buoni risultati nella seconda giornata dei campionati italiani per società di atletica che ha assegnato lo scudetto femminile, terzo consecutivo, alla Snam di San Donato Milanese. Carlo Boccarini, ventiduenne romano, velocista emergente dopo l'eccellente 10"08 di un mese fa, ha vinto i 100 metri precedendo Tilli, Amici e Floris. Ha corso in 10"34 una gara difficile con pioggia e temperatura sui 9 gradi.

Stessa cosa per Manuela Levorato nei 200 m, prima in 23"40, davanti alla nota nigeriana Afolabi. Un solo salto di Fiona May nel lungo, sufficiente per vincitrice con 6,72. Rivedremo Fiona May sabato a Caorle. Primato italiano sfiorato per un solo centesimo nei 110 hs per merito di Emiliano Pizzoli che ha fermato i cronometri a 13"43 precedendo il favorito Mauro Rossi. Il primato italiano appartiene a Laurent Ottot (agosto '94). Nei 1500 successo di D'Urso in 3'45"83. Oggi il siciliano sfida Andrea Longo sugli 800, nella terza e ultima giornata, con un programma di sole prove maschili per assegnare il scudetto tricolore che le Fiamme Gialle devono difendere. [a. m.]

SPORT FLASH

SERIE B. Arbitri dell'ultima giornata della serie B, domenica (inizio ore 16,30): Cagliari-Chievo Verona: Pellegrino; Fidelis Andria-Salernitana: Pin; Foggia-Ancona: Nucini; Genoa-Padova: Calabrese; Monza-Perugia: Bettin; Pescara-Reggiana: Preschern; Reggina-Venezia: Gambino; Torino-Lucchese: Tombolini; Treviso-Castel di Sangro: Dagnello; Verona-Ravenna: Strazzera.

F1: TEMPI RAVVICINATI. Tempi sul giro simili per i migliori team nelle prove di F1 a Silverstone. Il più veloce in assoluto è stato Frentzen (Williams) in 1'28"545, seguito da Coulthard (McLaren) 1'28"684 e Schumacher 1'28"725. Il pilota della Ferrari nel finale è stato fermato da un testa-coda nella ghiaia. I test si chiudono oggi.

BASKET DA [illegible] Cristiano Fazzi, 26 anni, playmaker protagoniste delle storica promozione in A/1 della Casetti Andrea Costa Imola, lascia il basket per «nausea dei canestri». Il giocatore ha comunicato ufficialmente l'irrevocabile decisione di abbandonare l'attività, pur avendo ancora un contratto per un anno con la società romagnola.

[illegible] TONKOV ONORA [illegible] Il russo Pavel Tonkov, l'ucraino Sergiei Gontchar (vincitore dell'ultima tappa a cronometro del Giro), gli italiani Marco Velo e Claudio Chiappucci figurano tra gli iscritti al Memorial Fausto Coppi in programma sabato una crono da Tortona a Novi Ligure.

[illegible] Il Rally Salento, in programma da Lecce da oggi a sabato 13, è il secondo appuntamento del Challenge Seicento Rally delle Regioni, nuovo monomarca promosso da Fiat Auto Corse. Saranno venti le auto in gara.

IPPICA, CORSA TRIS. Nella Tris di trotto, in programma ieri all'ippodromo di Torino, combinazione 19-12-15 e lire 1.421.700 a ciascuno dei 2.875 vincitori.

Domani è Venerdì!

*A MILANO, TORINO, ROMA E NAPOLI NELLE STAZIONI DI SERVIZIO CHE ESPONGONO LO STENDARDO DI QUESTA INIZIATIVA. -120 LIRE AL LITRO SUL PREZZO CARBURANTE CONSIGLIATO TAMOIL ESCLUSO GPL, SELF SERVICE NOTTURNO E BUONI BENZINA.

PREPARATI PER IL WEEK-END.
MA PRIMA DI PARTIRE PASSA ALLA TAMOIL.
PER TUTTO GIUGNO, OGNI VENERDÌ
TROVERAI UN SUPER SCONTO DI 120 LIRE AL LITRO*.
UN'ALTRA DELLE TANTE ATTENZIONI TAMOIL
PER TE E LA TUA AUTO.

TAMOIL
UN'OASI DI ATTENZIONI

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80, via Marenco 32, t. [redacted]; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 2442461; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amerique 85 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32722; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491712; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952-4; **BRA**, via Verdi 7, t. 431002; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37-43, t. 730511; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725179; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72577; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573666; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184-540186; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. [redacted] **NAPOLI**, via Caracciolo [redacted] 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; [redacted] via Gioberti 47, t. 501555-501556; [redacted] p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda [redacted] t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande — operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.000
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	[redacted]
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 8000 per decade oltre un rimborso di L. 8000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampe, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno spec[redacted] accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'editore [redacted] è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. [redacted] immediati a tutti i proprietari auto telefonandoci [redacted] Fiduciari anche firme singole. No spese anticipate [redacted] (U.I.C. n° 4395) [redacted] 011 581 7521 corso Re Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenata SpA [redacted] 42.6376 42.2527 c.c.i.a.a. TV 229441

> [redacted]
> **automezzi, immobili [redacted] 1994. Competenza, capillità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.8070 - 562.8136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.**

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. [redacted]) presta a ducíari anche a firme singole. Finanzia [redacted] immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15, [redacted] 434.4203 - 434.4826

KRONOS [redacted] Svizzera tel. 0041 91 960 5480 Lugano. Finanziamenti ogni categoria. Importi ed operazioni. Registro commercio n. 13172 Lugano.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] attività industriali, artigianali, [redacted] alberghiere, immobiliari, aziende agricole [redacted] Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295 18014

[redacted] E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede alimentari salumeria con [redacted] seconda cintura [redacted] anticipo L. 50 milioni. Rif. [redacted]

ACTIVA 642.758 cede bar paninoteca corso Vercelli orario corto incasso L. 450 mila al di 100 mq. Rif. 8095

[redacted] 642.758 cede mini market profumeria igiene casa persona Moncalieri [redacted] L. 380 milioni. Rif. 8096

[redacted] 642.758 [redacted] pub birreria prima cintura sud incasso L. 1 milione [redacted] locali e impianti nuovi. Rif. 8101

[redacted] Laigueglia 50 mt [redacted] corpo unico [redacted] camere ampie [redacted] pranzo a norma L. 626 affare. [redacted] 0182 471.238

BAR caffetteria [redacted] Rai orario corto arredo nuovo unico proprietario ventennale. Tel. [redacted]

[redacted] attività ventennale in [redacted] Frin[redacted] causa anzianità fatturato 1,8 miliardi. Richiesta L. 140 milioni [redacted] trattabili, più magazzino. Tel. 011 953.4740 dopo le ore 17.00

[redacted] nuova attività abbigliamento [redacted] mentazione bimbi zona Lingotto. Trattative riservate. Tel. 011 696.1844.

[redacted] splendido ristorante [redacted] posti elegantemente ristrutturato [redacted] affare. Azienda Vip 839 5535

CENTRO [redacted] e palestra locale attrezzato mq 700 con tabella XIV cede o ricerca soci. Baldini Srl 596.771

CROCETTA abbigliamento in eccezionale posizione cedo a L. 150 milioni anche senza merce. Ampio negozio pluvetrine completamente ristrutturato ed a norma [redacted] Baldini 596.771

DISCHI centrale trentennale avviamento per motivi familiari cedesi. Tel. 0336 815.0849

GRUGLIASCO centro vendesi ristorante pizzeria tabella A più B avviato ventennale vero affare. Tel. 011 787 856

LIBRERIA in Torino zona centrale merce nuova a metà prezzo cedesi subito anche vuota affare. Tel. 011 247 0403

LOANO entroterra vendo muri e attività avviato ristorante con camere rinnovato 300 mq ca ampio giardino e dehors. Intermediari. Tel. 0347 797 3000

RISTORANTE alto Canavese nel verde 450 coperti pista da ballo terreno mq 8000 alloggio annesso G.F. 385.7004

RISTORANTE pizzeria in Centro Commerciale Rivoli mq 230 attrezzature nuove impianti a norma cedesi a L. 350 milioni. Promoter 011 385 5212

STELLA 447 6280 bar pasticceria 5 vetrine arredamento nuovo buon giro affari adatto a 2 famiglie. Dilazioni.

STELLA 447 6280 cartoleria zona corso Giulio Cesare 2 vetrine vecchia gestione cede per ritiro attività.

TRENTENNALE [redacted] industriale in espansione, affermata [redacted] protezione metalli, fatturato 3,5 miliardi, con progetto avanzato per nuovo stabilimento cede quote anche di maggioranza, ottimo investimento, [redacted] serietà documentabile. Scrivere Publikompass 5425 - 10100 Torino

ZONA Crocetta boutique gastronomica ottima posizione [redacted] conosciuta. Azienda Vip 839.5535

ATTIVITA' ARTIGIANALI

INTERESSANTE business per gestire in proprio agenzia matrimoniale. Sistema in franchising tecnologicamente perfetto di facile utilizzo. Sicuramente redditizio. Tel. [redacted]

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] a Beinasco assume lamierista specializzato in tracciatura [redacted] pressopiegatura CNC. Tel. 011 358.0835 011 358.3464 ore 9.00/18.00

CERCANSI per [redacted] immediata esperti [redacted] oleodinamici pneumatici e [redacted] macchina, meccanici industriali, elettricisti, carpentieri. Tel. [redacted]

[redacted] fresatore CNC Selca 3045 elettroerosionista ed aggiustatore per stampi materie plastiche. Tel. 959.5064

CERCASI fresatori alesatori montatori aggiustatori meccanici. Tel. ore ufficio 011 899 0722

DITTA idraulica [redacted] con esperienza di cantieri. Tel. 647.1007 serali 0335 584.8729

[redacted] '98 cercansi esperti montatori meccanici, tubisti oleodinamici/pneumatici, carpentieri, saldatori, elettricisti. Tel. 904.8552.

INDUSTRIA metalmeccanica in espansione (zona Rivoli) cerca 1) fresatori di [redacted] IV e V livello su macchine a CNC e tradizionali (Heidenhein - Selca) conoscenza disegni per lavorazioni, medie e piccole, 2) aggiustatori - montatori - attrezzisti. Disponibilità turni. Telefonare allo 011 [redacted]

MANUTENTORE meccanico esperto preferibilmente diploma ricerca azienda metalmeccanica cintura Sud Torino, inviare curriculum fax 011 [redacted]22

OPERATORE presse II° livello 35/45enne abile montaggio stampi per particolari in lamiera cercasi. Tel. 385 2371.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI urgentemente ragazza/o [redacted] stagione estiva in una gelateria italiana a Friburgo Germania max serietà [redacted] 0049 172 765 5483 mattina

COOPERATIVA Alberghiera cerca urgentemente giovani da formare per soddisfare forti richieste di lavoro. Tel. 011 485.858

OIKOS Margara cerca esperti venditori/trici settore arredamento per negozio Rosta corso Moncenisio 75. Tel. 011 956.7774.

PARRUCCHIERI cercano lavorante esperta o anche ex titolare di attività. Tel. 011 220.5544.

SELEZIONIAMO giovani [redacted] inserimento lavoro come parrucchieri/e ed estetiste previa formazione. [redacted] 011 485.308

[redacted]

[redacted] alimentare ricerca impiegata/o piccoli lavori ufficio/centralino. Anche inesperta. Tel. 166 852.824 L. 1524/m più iva max 3 minuti. Informazioni. Tel. 011 581 3479.

CADDISTA esperto in Pro Engineer [redacted] costruzione stampi per fonderia cercasi. Tel. 011 981 3131 - 0335.524.9302

CERCASI per studio commercialista ragioniera/e con esperienza quinquennale per collaborazione part-time. Inviare curriculum vitae al fax 011 542.414.

CERCASI programmatore esperienza lavorativa almeno biennale linguaggi RPG2 e RPG3 o RPG400. Tel. 011 500.585.

ESPERTO/A gestione magazzini e logistica [redacted] anni media industria Torino ovest cerca. Scrivere Aelle - via Cibrario 19 - 10143 Torino. No telefonate.

RESPONSABILE officina 30/40 anni esperto lavorazione lamiera saldatura macchine a CN attitudine gestione risorse umane media industria [redacted] cerca. Scrivere [redacted] via Cibrario, [redacted] 10143 Torino. No telefonate.

RESPONSABILE reparto 30/40 anni esperto verniciatura finizione elettrosaldatura attitudine gestione risorse umane media industria Torino ovest cerca. Scrivere Aelle - via Cibrario, 19 - 10143 Torino. No telefonate.

SEGRETARIA/O odontoiatrica, assistente alla poltrona altamente qualificata cercasi. Tel. 011 548.605.

SOCIETA' di servizi cerca ragioniera/e o laureata/o in economia e commercio per ufficio amministrativo. Si richiede autonomia per [redacted] IVA, CO.GE e budget. Tel. al 011 437 3839 ore ufficio

[redacted]

[redacted] certificata ISO 9002 situata nell'interland est di Torino cerca tecnico IV e V livello disponibile turni con esperienza almeno triennale nella messa a punto stampi e processi di stampaggio ad iniezione della gomma su presse Mepelli e Rep. Stipendio commisurato alle capacità. Telefonare ore ufficio 011 6472 - 910 9439

CERCANSI per assunzione immediata anche neolaureato/a esperto in impianti fluidi. Tel. 904 8599

TECNICO addetto [redacted] manutenzione [redacted] esperienza pratica circuiti elettromeccanici media industria Torino ovest cerca. Scrivere Aelle - via Cibrario, 19 - 10143 Torino. No telefonate.

LAVORI [redacted] E PARTTIME

AGENZIA New Agency seleziona fotomodelle/i, indossatrici/ori, e nuovi volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268 29830

[redacted] seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive [redacted] nuovi, modelle/i, bambini. No corsi. Tel. 011 397.0842

GIO-SYSTEM Italia ricerca persone [redacted] anni [redacted] redditizia e semplice attività da svolgere anche nel tempo [redacted] Tel. 011 958.7526

I.W.S. Italia ricorda ai giovani diplomati di età compresa [redacted] i 18 ed i 26 anni, di presentarsi il giorno 13 orario 10.30-12.30 o 15.00-19.00 presso l'Hotel Serena Ivrea (To), per la ricerca di n. 14 consulenti [redacted] formare, come da invito spedito. Per informazioni telefonare allo 010 545 18 08 in orario d'ufficio.

SEI alta minimo 1,70 oppure allo minimo 1,60? C'è spazio [redacted] nella moda pubblicità. [redacted] 397.0807

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro come operatori/trici per infanzia e anziani. Tirocinio pratico presso strutture accreditate. Tel. 011 480.343.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 397.0840

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. AZIENDA per apertura nuova filiale in Torino e provincia cerca personale di vendita e un telefonista. Corsi di formazione gratuita, disponibilità immediata, minimo garantito da concordare. Presentarsi oggi via Madonna della Salette 18 (piazza Massaua), sig. Tavano ore 9,30/12,30 - 14,00/17,00

AGENZIA [redacted] di Torino seleziona per ampliamento e consolidamento della propria area commerciale, candidati con i seguenti requisiti: diplomati o laureati, età 22/35 anni, ambosessi, attitudine a lavorare in autonomia, determinazione a realizzare obiettivi di successo e professionalità. Si offre: corso di formazione gratuito, contributo d'avviamento, provvigioni, premi [redacted] incentivi, reali possibilità di carriera. Il training iniziale sarà supportato da affiancamenti ed iniziative di marketing in un contesto [redacted] stabile [redacted] espansione. [redacted] di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento al numero 011 533.117.

AZIENDA [redacted] per [redacted] cerca dinamici agenti per sviluppo zone già avviate. Enasarco, minimo garantito. Tel. 011 205.2874

AZIENDA operante nel settore servizi, consulenza e forniture, ricerca rappresentanti e/o procacciatori d'affari con spiccata personalità e tenacia dialettica. Ai prescelti verrà affidata zona esclusiva con nominativi forniti dall'azienda, remunerazione di prim'ordine ed effettive possibilità di carriera. Le zone interessate [redacted] Torino, Alessandria, Biella, Cuneo. Per appuntamento. Telefonare allo 011 [redacted]8357

[redacted] Editrice cerca agente con [redacted] Enasarco, automunito, massimo 27 anni, [redacted] Piemonte, per prodotti informatici. Trasmettere curriculum-vitae via fax al numero 02 757.0205 Signor Giacomello

GRUPPO editoriale cerca per vendita spazi pubblicitari n. 1 capo area e 3 agenti per Piemonte. Tel. [redacted].0429

LA Progetto S.p.A. Concessionaria [redacted] Azienda [redacted] nel [redacted] della vendita d'automobili e [redacted] commerciali ricerca, per ampliamento proprio organico, venditori Enasarco con provata esperienza specifica nel settore per attività di sviluppo e vendita interne ed esterne. Inviare curriculum vitae con precisi dati anagrafici e dettaglio precedenti esperienze lavorative a: Progetto Spa Ufficio Marketing via Moncenisio an[redacted] via Fonderie - 10024 Moncalieri Torino

[redacted] alimentare leader nel mercato italiano ed europeo [redacted] linea snack e panificati cerca venditori/trici per [redacted] Torino e limitrofi. Non è indispensabile esperienza precedente. Per appuntamento tel. allo 011 470 1199 ore ufficio

SPA a livello nazionale seleziona 2 collaboratori per lavoro esterno di consulenza e vendita presso piccole-medie-grandi imprese. Zona di lavoro: Torino o Cuneo. Formiamo affiancamento iniziale e corsi costanti, operatività su programma aziendale, possibilità di carriera. Guadagno interessante. Per appuntamento [redacted] 011 252.682 zona Torino - 0171 696.316 zona Cuneo

VUOI [redacted] il venditore/venditrice? Vuoi fare [redacted] nel settore odontoiatrico? [redacted] abiti a Torino, Novara, Vercelli, Biella telefona alla Vebas per un primo colloquio. Ti offriamo un lavoro creativo, l'istruzione necessaria, provvigioni ed incentivi. Telefonare allo 02 967 40085

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE sorvegliante decennale esperienza offresi libero subito. Referenze controllabili. Tel. 011 257.720 - 216.5018

[redacted] pensionato referenziato patente D offresi per incarichi di [redacted] e per lavori vari. [redacted] 0338 701.8315

[redacted] esperienza pluridecennale offresi pulizie uffici/privati, portinerie e assistenza anziani. Tel. 011 606.3637

REFERENZIATA 38enne offresi portineria in Torino oppure dama di compagnia e assistenza anziani, disposta trasferirsi periodo estivo zone mare. Tel. 0347 421 [redacted]

IMPIEGATI

[redacted] 46enne pratica bolle, fatture, 1ª nota cassa, banche, vari lavori ufficio, offresi. Tel. 988.0787.

LAUREATO in economia pratico PC ottimo inglese valuta serie proposte di lavoro settore amministrativo e/o finanza no perditempo. Tel. 011 317 2461

PERITO elettrotecnico 33enne in mobilità tecnico commerciale elettronica, telematica, acquisti e contabilità di magazzino, uso PC, inglese. Tel. 011 231.003.

[redacted] esperto gestione ordini conduzione agenti recupero crediti offresi. Tel. [redacted]

[redacted] E PART TIME

ASSISTENTE con nozioni infermieristiche, offresi assistenza anziani a domicilio, referenze controllabili. Tel. 011 682.1562

RESTAURATORE [redacted] antichi lunga esperienza falegname [redacted] cerca lavoro part time. Tel. 011 304 0852

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] CITTA'

A. CORSO d'Azeglio costruzione nuova lussuosa ampio attico terrazzo 40 mq e 7 alloggi 80 mq giardino. Tel. 990.6556

A. GEDIM 562.7586 via Garibaldi restauro integrale liberi stessa casa soggiorno angolo cottura 1/2 camere bagno

A. GEDIM 562.7586 via Pastrengo/corso Re Umberto libero signorile ristrutturato 155 mq con affreschi adatto ufficio

A. GEDIM 562.7586 via Torricelli signorile libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio

A. LARGO Re Umberto panoramico signorile d'epoca saloncino camera cucina bagno mq 70 circa. Elebi 352.017

A. PIAZZA Bernini adiacente lussuoso piano 8° biingressi salone 5 camere cucina 3 servizi lavanderia. Tel. 351.913.

A. SERIM 562.9801 liberi via Lombroso 10, nuovi signorili alloggi 55/112/117 mq posti auto meccanizzati

A. SERIM 562.9801 libero corso Massimo d'Azeglio signorile alloggio mq 170, 2 ingressi posto auto piano 1°

A. SERIM 562.9801 libero [redacted] Vittorio via Calandra alloggio mq 180 piano 1° stabile del 1958 portineria

A. SERIM 562.9801 libero Mercati Generali ottimo stato camera tinello cucinino bagno terrazzino L. 85 milioni

A. TOSCANO SPA adiacenze corso Montegrappa luminoso soggiorno camera tinello cucinino bagno balconi L. 149 milioni (31196). Tel. 561.3050

[redacted] **SPA** collina Torino Bertian Contrario villa ristrutturata 2 piani salone doppio 4 camere studio cucina 3 bagni terrazzi garage giardino L. 895 milioni (7584). Tel. 561 3050

A. TOSCANO SPA corso Cadore panoramico ottimo stato soggiorno cucinotta camera bagno balconi L. [redacted] milioni (50967). Tel. 561 3050

A. TOSCANO SPA corso de Gasperi alle vie impattane affittato soggiorno angolo cottura camera [redacted] balcone cantina L. 39 milioni 800 mila. Tel. 561.3050

[redacted] **SPA** corso Francia signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto L. 349 milioni (27086). Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA corso Vittorio Emanuele signorile biliveli salone doppio 5 camere [redacted] cucina possibilità 2 bagni L. [redacted] milioni. Tel. [redacted].3050

A. TOSCANO SPA piazza Adriano signorile [redacted] salone doppio 2 camere cucina tinello 2 bagni possibilità box L. [redacted]. Tel. 561.3050.

[redacted] SPA piazza Hermada ristrutturato soggiorno camera cucina bagno balcone L. 228 milioni. Tel. 561.3050.

[redacted] pressi piazza Maria Teresa ristrutturato salone camera cucinino 2 bagni L. 210 milioni (28086). Tel. 561.3050.

A. TOSCANO SPA presso piazza Vittorio Emanuele signorile vista Capuccini salone doppio sala pranzo 5 camere cucina 2 bagni L. 880 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO [redacted] pressi via Salbertrand saloncino camera cucina bagno balcone termoautonomo L. 138 milioni (17196). Tel. 561 3050.

A. TOSCANO SPA Tesoriera affaccio [redacted] verde soggiorno camera cucina bagno balconi L. 129 milioni. Tel. 561.3050

A. TOSCANO SPA via Carlo Alberto signorile 5° piano soggiorno camino 2 camere cameretta cucina 2 bagni balconi soffitta L. 325 milioni. Tel. 561.3050

A. TOSCANO SPA via Cassini Liberty 2 rie ampia camera cucina abitabile bagno balconi L. 129 milioni 800 mila. (20989) [redacted] 561.3050.

A. TOSCANO SPA via Morghen ottimo investimento ampia camera cucina abitabile bagno balcone L. 135 milioni (31095). Tel. 561.3050.

ABBIAMO ancora disponibili alcuni alloggi da L. 280 a 340 milioni più 1 alloggio su 2 piani tutti con ampi balconi e [redacted] autonomo garage da L. 39 milioni in casa di 10 alloggi con finiture di alto livello in via Borgosesia 82. Mortis una visita. Tel. 655.202 - 669.8063.

ADIACENTE via Po [redacted] palazzo del '700 vendesi appartamento signorile 380 mq L. 780 milioni. Tel. 650.2132.

ADIACENZE PIAZZA BERNINI impresa [redacted] in costruendo stabile signorile saloni 2/3 camere cucina doppi servizi volendo giardino. Tel. [redacted]

[redacted] Precollina viale XXV Aprile soggiorno 3 camere cucina servizi L. 325 milioni. I.T.I. 011 319.2332.

[redacted] pri[redacted] corso Grosseto [redacted] mq libero [redacted] '99 in [redacted] costruzione. Tel. ore serali 011 220.2520 solo privati

A L. 110 [redacted] libero [redacted] piazza Montenero via San Marino 2 camere cucina bagno, Gabetti S. Rita 358.393.

ARCASE Immobili di Prestigio collina 5 minuti Valsalice panoramica ampio parco vendesi porzione indipendente di casale stile provenzale. Tel. 504.333.

ARCASE Immobili di Prestigio S. Rita pressi [redacted] superattico vista 360° 300 mq più 200 mq terrazzo box auto. Tel. 504.333.

ARCUDI Pozzo Strada ultimo piano [redacted] grassi salone 2 camere cucina biservizi mq 150 box. Tel. 544.843.

ATTICO [redacted] mq 90 adiacente piazza Bernini signorile molto particolare 3 terrazzi box. Casemarket 650.9219

CENTRALISSIMI piazza San Carlo alloggi mq 60/80/125 ristrutturati luminosi [redacted] Torino Centro 562.2430.

CENTRALISSIMI (via Roma) prestigiosi locali [redacted]mmerciali 80/100/250/400/800 mq su 2 livelli angolari ampie vetrine pluriuso. Torino Centro 562.2430.

CENTRO appartamento prestigioso di salone 3 camere cucina biservizi lavanderia box auto. Ipi 581 7091

CENTRO [redacted] via Induno 8° piano soggiorno con zona pranzo camera cucina bagno box. Gabetti S. Rita 358.393

CENTRO splendido palazzo d'epoca ristrutturazione conservativa nuovi appartamenti signorili. Affare. Tel. 669.2962

CENTRO via Avogadro libero signorile elegante miniappartamento ben rifinito e arredato. Gabetti Crocetta 581.8336

COLLINA Torino zona Eremo splendida villa bifamiliare mq 900 totali piscina cortile parco 15 mila. Vip 839.5634

CONSULEDILE 437.4000 piazza Pitagora pressi libero camera tinello servizi casa recente piano rialzato L. 95 milioni.

CORSO Agnelli adiacenze recente ristrutturato soggiorno living camera ampia cucina [redacted] Tel. 538.800 - 561.2080.

CORSO Dante pressi appartamento mq [redacted] stabile signorile 2° piano ingresso 3 camere doppi servizi cucina 2 ripostigli soffitta cantina ristrutturato conveniente. Torino Centro 562.2430

CORSO d'Azeglio prestigioso mq 250 luminoso ampio salone 3 camere tinello cucina 3 bagni 2 posti auto. Tel. 586.195

CORSO Galileo Ferraris signorile rifinito con estrema raffinatezza appartamento mq 160. Casemarket 650.9219

CORSO Moncalieri prestigioso ultimo piano salone 4 camere cucina biservizi posto auto coperto. Eurocase 983.3672

> **[redacted] MONTECUCCO**
> **libero piano alto signorile [redacted] camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti Vibert 57.872.**

CORSO Montecucco pressi libero grazioso camera tinello cucinino bagno ristrutturato mq 60 [redacted]. Finci 505.001.

CORSO Palestro via Boucheron ascensore libero 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni Gabetti Crocetta [redacted] 8336

[redacted] prestigioso [redacted] piano mq 200 [redacted] e 150 [redacted] portineria [redacted] Vip [redacted] 5535

CORSO Re Umberto centro bel palazzo epoca 270 mq mansardati 50 mq abitabile L. 750 milioni. Uniwesta 650.3912

[redacted] (via Ribet) [redacted] recente vendesi ampio alloggio 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina [redacted] 500.179 - 595.852.

[redacted] Tassoni pressi libero a L. 210 milioni ingresso soggiorno 2 camere [redacted] cucina bagno ascensore Emmedue 562.8487.

CORSO Tassoni pressi libero d'epoca signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 130 ottimo affare. Finci 505.001.

CROCETTA splendido appartamento in stabile d'epoca altamente signorile adatto [redacted] abitazione/ufficio mq 270 collegato internamente a locale tavernetta camera bagno cantina di mq 105 giardino privato possibilità box. Internau 812.4208

CROCETTA via Torricelli libero bella casa ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 140 milioni. Emmedue 562.8487

CROCETTA villa primi '900 mq 700 [redacted] 3 livelli più interrato libera 3 lati frazionabile finiture di pregio trattative riservate. Cochiba 580.8151

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero su Lungo Po [redacted] ultimo piano [redacted] saloncino 3 camere [redacted] abitabile 2 bagni L. 520 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Servais [redacted] 2 [redacted] cucina bagno terrazzo L. 295 milioni

FRIMINTER IMMOBILI attico corso Massimo d'Azeglio sala 2 camere cucina bagno terrazzo L. 490 milioni. Tel. 517.0021

FRIMINTER IMMOBILI collina S. Margherita panoramico 330 mq con terrazzo di 220 mq e giardino privato. Tel. 517.0021.

FRIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di[redacted] [redacted] e 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021

[redacted] **IMMOBILI** Crocetta ristrutturato 165 mq in bella [redacted] Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021

FRIMINTER IMMOBILI piazza Montanari mq 140 piano alto panoramico salone 2 camere cucina bagno. Tel. 517.0021

FRIMINTER IMMOBILI via [redacted] ristrutturato casa epoca salone 2 [redacted] cucina 2 bagni L. 340 milioni. Tel. 517.0021

FRIMINTER [redacted] via Lancia Parco Ruffini ristrutturato 3 [redacted] cucinino bagno. Tel. 517.0021

FRIMINTER IMMOBILI via Pastrengo presso Isola Pedonale salone 3 [redacted] cucina 2 bagni L. 610 milioni. Tel. 517.0021

GIARDINI Sospello bifamiliare recente indipendente con giardino e terrazzo su 3 livelli Gabetti [redacted]

I.G.I. 663.5440 Nizza Millefonti ingresso camera cucina bagno ben ristrutturato termoautonomo L. 110 milioni

ITALIA '61 via Ventimiglia piano 5° signorile ampio soggiorno camera tinello cucinotta servizi. Eurocase 983.3672.

> **LARGO TOSCANA**
> **in casa recente 5° piano ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno libero. Gabetti 253.747.**

[redacted] via Borgaro L. 75 milioni [redacted] no cottura camera bagno [redacted] termoautonomo Emmedue [redacted]

LUCENTO in casa del '93 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo box L. 250 milioni. Gabetti Lucento 253.747

LUNGO PO ANTONELLI signorile salone 2 camere cucina doppi servizi office mq 150 cantina più soffitta. Delfino 884.741

[redacted] DI [redacted] in via Carroccio 9 ultimi alloggi [redacted] mq con box [redacted] Borra Prono vende [redacted] 011 582.2982.

MIRAFIORI SUD strada del Drosso ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 [redacted] Gabetti S. Rita 358.393.

> **NUOVO TRIBUNALE**
> **via Palmieri 40 liberi 2/3/4 camere tinello in signorile palazzina interno cortile. Gabetti 548.045.**

PALAZZINA vendesi in Barriera Milano con 8 alloggetti bi/tricamere più portineria e laboratorio. [redacted]

PARCO Ruffini in via Bistolfi - via Monginevro alloggi da 48 mq a 107 mq con box auto. Borra Prono vende. Tel. 011 582.2982.

> **PARELLA**
> **[redacted] Montegrappa [redacted]**
> **fronte Parco Tesoriera**
> **appartamenti occupati**
> **sicura rivalutazione**
> **2 camere tinello da L. 122 milioni**
> **3 camere tinello da L. 146 milioni**
> **4 camere tinello da L. 211 milioni**
> libero 4 camere tinello L. 288 milioni
> **boxes auto L. 34 [redacted]**
> **posti auto in cortile 12 milioni**
> **minimo anticipo e mutuo bancario tasso 6,79% fisso rinegoziabile**
> **GABETTI 548.045**

PARELLA via Pacchiotti libero ultimo piano camera cucina bagno terrazzino panoramico. Gabetti Parella 758.666.

PIAZZA Adriano 3° piano doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi mq 160. Campisi 011 226.2626

PIAZZA Bernini in casa d'epoca mq 230 da ristrutturare 2 saloni 4 camere cucina biservizi box. Edilcase 561.3535.

> **PIAZZA CARDUCCI**
> **[redacted] alto doppi ingressi 3 [redacted] tinello cucinino doppi servizi panoramico. Gabetti Nizza 663.3674.**

PIAZZA Castello via [redacted] prestigioso di mq 215 parzialmente da ristrutturare [redacted] Amerio 431.0833 - 431.[redacted]

[redacted] Cavour prestigioso [redacted] 280 da ristrutturare con scalone privato, soffitti affrescati sovrapporte, camini d'epoca, più mq 130 abbinabili, box. Tel. 812.3444.

PIAZZA Sabotino via Cesana [redacted] tinello camera tinello bagno cucinino verandato. Gabetti 335.8703

POZZO STRADA via Medici recente in palazzina saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Gabetti Vibert 335 8703

PRECOLLINA appartamento in villa di salone 5 camere 4 bagni e mansarda posizione unica per parco secolare e vista sulla città. Edilcase 561 3535

PRECOLLINA corso Chieri casa quadrifamiliare ristrutturata alloggi varie metrature box giardino. Tel. 273.5381

PRECOLLINA [redacted] Chieri prestigiosa grande villa bifamiliare panoramica con giardino e parco. Tel. 011 745.231

PRECOLLINA libero appartamento ristrutturato camera tinello cucinino servizi cantina. Eurocase 983.3[redacted]

PRECOLLINA Sassi strada del Lauro appartamento al 2° piano mq 280 anche frazionabile mq 130 o mq 105. Per trattative geom. Sena 382.5072

PRECOLLINA strada Alberoni in villa d'epoca con parco vendo a privato lussuoso bilocale [redacted] posto auto coperto. Telefonare ore pasti 548 [redacted]

PRECOLLINA viale Thovez da privato mq 220 salone pranzo 4 camere 3 bagni terrazzo 2 box in parco. Tel. 660.2704.

PRESTIGIOSO appartamento mq 300 in stabile splendido su collina Po Gran Madre Capuccini ambienti interni alla [redacted] sentenza 8 ingressi tripli servizi [redacted] pranzo doppio soggiorno 4 camere. Torino Centro 562 2430.

[redacted] **DONATO** in [redacted] Chiesa 97 ultimi alloggi [redacted] mq con box [redacted] Borra Prono vende. Tel. 011 582.2982.

S. [redacted] corso Orbassano 181/7 signorile 3 camere cucina bagno ingresso mq 105 fronte giardino. Tel. 779.4[redacted]

S. RITA libero 5° piano recente mq 125 ingresso sala 2 camere tinello cucinotta servizi. Orelle 011 581.7770.

S. RITA stabile signorile [redacted] piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi box. [redacted]

> **STRADA S. [redacted]**
> **prestigiosa salone pranzo 3 camere cucina triservizi box piscina. [redacted] Carla 542.782.**

SUPERGA villa d'epoca ristrutturata su 3 piani di mq 420 circa con giardino panoramica. Gabetti Crimea 660 4240

TESORIERA corso Francia libero signorile salone 2 camere ampie [redacted] biservizi mq 140 box. Imm. Riccobon 447 3676

> **VAL SALICE**
> **villa monofamiliare panoramica in lusso stabile 5 camere [redacted] 3 bagni giardino. Gabetti 660.4240.**

[redacted] angolare su corso (Crocetta) salone [redacted] camino 2 [redacted] servizi cucina lavanderia volendo box cantina soffitta. Tel. 500.179 - [redacted]

VIA Beaumont alloggio piano rialzato cucina [redacted] camere doppi servizi mq [redacted] terrazzo L. 285 milioni. Tel. 273.5381

VIA Campana casa in stile neo gotico alloggio signorile di 140 mq altezza 4 mt [redacted] Imm. vende. [redacted] 562.8283.

VIA Cecchi proponiamo ottimo appartamento ristrutturato: soggiorno living cucinino 2 camere. Gabetti 248.1663.

VIA Cigna (Rondò) libero salone cucina 2 camere bagno 7° piano. Navone Case 933.8587 - 0336 925.111.

[redacted] Cimarosa recente signorile ampio ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno box. Cochiba 580.8151.

[redacted] Cortemilia libero ingresso camera cucina bagno ripostiglio terrazzino piano alto termoascensore. Ipi 581.7091.

[redacted] della Rocca libero epoca signorile interno cortile salone tinello 2 camere biservizi mq 150 posto auto. Finci 505 001

VIA Gioberti epoca signorile totalmente ristrutturata monolocale di varie metrature ottimi per reddito. Finci 505.001.

[redacted] Gioberti stessa [redacted] turato angolo cottura bagno mq 25 da reddito. Decoma 319.9010

> [redacted]
> **in stabile d'epoca completamente ristrutturato, impresa vende ultimi alloggi da 51 a 90 mq con finiture di pregio. Posti auto interrati. Tel. 011 6[redacted]**

VIA Madama Cristina pressi [redacted] Raffaello ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3674

[redacted] Mazzini casa d'epoca 5 vani [redacted] bagno completamente da [redacted] S.R.C. 669.2777.

[redacted] Precollina (Gran Madre) monolocale [redacted] ristrutturare. Il Punto Immobiliare 597.497 - 595.209

[redacted]

A. BEINASCO Fornaci bellissimo stabile con parco posizione unica appartamento mq 150. Casemarket 650.9219.

A. MONCALIERI villetta indipendente 2 alloggi più ampio piano [redacted] box terreno mq 6000 capannone mq 300. 15 box prezzo interessante. Lordi 748 603

> **A L. 190 MILIONI**
> **[redacted] Loggia centralissimo [redacted] ingresso soggiorno 3 camere cucinotta bagno. Gabetti 542.062.**

CHIERI villa Il Cipresso raffinato restauro prestigiosi appartamenti [redacted] cucina pranzo 2/3/4 camere servizi giardino da L. 550 milioni. Tel. [redacted]

COLLEGNO in piccolo condominio camera cucina bagno posto auto. Navone Case [redacted] 925[redacted]

COLLEGNO signorile su 2 livelli saloncino 3 camere cucina 3 bagni terrazzino box. G.L. Immobiliare 011 618.4780

CUMIANA villa indipendente mq 3000 giardino 3 camere doppi servizi salone cucina lavanderia garage vendesi L. 470 milioni. Tel. 905 5208 ore ufficio

PIANO impresa vende villette, con giardino, di mq 200 e mutuo. Tel. 0337 220 012 - 821.4414.

[redacted] in zona residenziale vendesi porzione di villa bifamiliari in costruzione ottime finiture. Tel. 909 1548.

GRUGLIASCO via Rati nuova costruzione 4° piano soggiorno camere cucina bagno terrazzino box. Gabetti 405 3870

MANDRIA nel verde, villetta indipendente, 135 mq, recintata, servita di tutto, vendesi L. 280 milioni. No agenzie. Tel. ore ufficio 011 707 2147

LA CASSA bifamiliare indipendente 4 lati su 3 livelli mq 320 totali mq 800 terreno ottimo prezzo. I.G.I. 663.5440

[redacted]LOGGIA appartamento in stabile signorile centrale. Mq 90. Box. Verde condominiale. Studi Cerruti 640.7153.

MONCALIERI borgo mercato soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni box doppio L. 290 milioni. Gabetti 642 560

NICHELINO appartamento prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box prezzo affare. Tel. [redacted] 680.0236.

ORBASSANO [redacted] indipendente bi/trifamiliare 3 box terreno. Navone Case 933.8587 - 0336 925.111

MILANO vendo villa alloggio piano terra e mansarda 14 vani, grande giardino. Telefonare allo 011 931 5060

REVIGLIASCO strada della Maddalena in palazzina quadrifamiliare appartamento su 2 livelli (1° piano più mansarda) 220 mq volendo anche indipendenza terrazze con vista 2 posti auto lavanderia giardino. Cadorna 541 020 - 0338 718 848

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica bifamiliare 130 mq cadauna monoalloggio mansardato tavernetta box giardino. Trattative in ufficio. Tel. 011 752 246

RIVOLI (Cascine Vica) libero 2 camere soggiorno bagno. Navone Case 933.8587 - 0336 925.111

RIVOLI impresa vende panoramico salone 2 camere cucina biservizi taverna giardino posto auto box. Tel. 220.5421.

RIVOLI (Tetti Neirotti) casa libera indipendente 5 vani box terreno L. 330 milioni. Navone Case 933.8587 - 0336 925.111.

RIVOLI villa indipendente [redacted] 4 camere cucina 3 bagni ampio garage giardino L. 750 milioni. Gabetti 956.6022.

ROSTA villa centrale volendo bifamiliare ottime rifiniture terreno L. 850 milioni. Navone Case 933.8587 - 0336 925.111

ROSTA [redacted] da 3 [redacted] mq totali ingresso e giardino privato composta di 2 alloggi. Azienda Vip 839 5535

TROFARELLO precollina nuova costruzione signorile porzione di villa bifamiliare su 2 livelli mq 200 più seminterrato box giardino. Eurofid 581.8777

VILLA indipendente precollina Moncalieri. Giardino privato. Posizione di prestigio. Studio Cerruti 640 7153

VILLA panoramica collina Moncalieri [redacted] mq terrazzi box giardino [redacted] mq. S.R.C. 669.2777

VILLARBASSE comprensorio residenziale [redacted] di villa salone 3 camere [redacted] 3 servizi garage giardino. Tel. 542.466

VILLA settecentesca strada Traforo [redacted] Pino 550 mq totalmente da ristrutturare. Friminter Immobili 517.0021

270.000.000 casa libera 4 [redacted] mq cortile 400 mq porticati 20 minuti tangenziale To [redacted] Il Punto Imm. 597.497

PIEMONTE

APPARONE colline panoramiche Monferrato vendesi caratteristica casa di campagna, ristrutturata su 2 piani, composta soggiorno con camino, ampia cucina, 4 camere letto, 3 bagni, portico, garage, rimessa. Terreno annesso a corpo unico, con strada privata mq 5000 circa adibito prato, cortile, piante frutta, bosco, orto. Tranquilla oasi verde a 2 passi da ridente cittadina. Richiesta L. 352 milioni. Tel. 0383 92.902

LAGO MAGGIORE
splendida posizione parco darsena vendesi in villone d'epoca soggiorno camera cucinotta servizio box. Tel. 011 500 179 - 595 852

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY residenza alto alpina appartamenti due tre locali termoautonomo L. 30 milioni acconto dilazioni mutuo. Lasco Milano 02 760 03863

LIGURIA

[redacted] a [redacted] mare a 2 minuti a piedi [redacted] mare in [redacted] bilocale 48 mq 2 balconi cantina posto auto L. 205 milioni. Tel. 0183 [redacted]

ALBENGA centrale ingresso soggiorno cottura camera servizi L. 120 milioni. Fondocase 0182 558 080

ALBENGA impresa Icomar vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. [redacted] 295.19835 - 011 738.0032 - 0182 585.507

> **AMOROSO IMM.**
> **AL MARE NO [redacted]**
> **PIETRA LIGURE ALBENGA**
> **ALASSIO [redacted]**
> **BORDIGHERA VILLANOVA**
> **Tel. 0182 560.273 - 0336 443.670**

BERGEGGI TORRE DEL MARE [redacted] fronte mare 170 mq [redacted] mq terrazzi vista straordinaria. Gabetti 019 677.307

CERIALE a [redacted] mt dal mare ampio monolocale arredato con cantina L. 125 milioni trattabili. Il Bastione 0182 990.125.

CERIALE bilocale in complesso con piscina termo autonomo vista mare [redacted] 160 milioni. Il Bastione 0182 990.125

CERIALE quadrilocale centralissimo con ampio box ottimo investimento L. 330 milioni. Il Bastione 0182 990 125

DIANO MARINA urge vendere villetta recente costruzione mq 200 box taverna 3 servizi mq 600 giardino. Tel. 0335/580 3334

[redacted] [redacted] tranquilla bilocale termoautonomo [redacted] porticato giardino L. 196 milioni. Gabetti 0183 407.507

FINALE LIGURE villa [redacted] terrazzi giardino stupenda vista mare Fond[redacted] 019 [redacted].710

FRONTE mare sulla passeggiata a Borghetto ingresso camera cucina balcone affare L. 135 milioni. Tel. 0182 992.181.

[redacted] vendita [redacted] impresa villa padronale 5 appartamenti vista mare con giardino box piscina da L. [redacted] milioni, informazioni tel. [redacted]

LOANO vista mare bilocale [redacted] mq con terrazza e posto auto affare L. 175 milioni. Fondocase 019 675 513

LOANO vista mare da L. 250 milioni proponiamo villette mono/bifamiliari con giardino [redacted]ima collina. Tel. 0182 471.238

LOANO 3 camere biservizi soggiorno terrazzo vista mare termoautonomo postauto L. 290 milioni. Gabetti 019 677 307

OSPEDALETTI in villa fronte mare centrale trilocale da ristrutturare terrazzo posto auto. Casemare 0184 684 086

OSPEDALETTI villa d'epoca lussuosamente con parco, comodo al mare prestigioso quadrilocale con giardino. Casemare 0184 684 086

PIETRA LIGURE viale Repubblica 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi giardino e posto auto condominiale L. 235 milioni. Tel. 019 616 584

PIETRA LIGURE 300 mt mare bilocale con terrazzo termoautonomo L. 240 milioni. Fondocase 019 696.660

[redacted]

[redacted] Golfo Marinella villaggio [redacted] De Bahas bilocale arredato ampio [redacted] da splendida vista. Tel. 595.214.

VENDO casetta di campagna da ristrutturare con 300 mq di terreno in zona borgo [redacted] Rocca Susella (Pavia). Prezzo interessante, telefonare ore pasti e serali allo 081 450.527.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 85 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072

AFFARE Beau Soleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 18 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072

AFFARE Mentone immobile epoca parco bilocale panoramico 5° piano L. 136 milioni. Nice Cote Azur 0033 4 93 878 333.

A Mentone costruzione fronte mare abitazioni signorili a partire da L. 136 milioni. Italimmobili 011 771 1580

[redacted] Nizza centro nuovi prestigiosi monolocali e bi/trilocali con terrazzo [redacted] L. 70/120 milioni. Interim 011 596.782.

[redacted]OLEIL confine Montecarlo alloggio [redacted] piano ascensore 4 vani 2 bagni 2 garage bellissimo. Tel. 0174 552.731

CAP MARTIN terrazze da sogno sul mare e Montecarlo prenotiamo prestigiosi appartamenti in oasi esclusiva, piscina, parco, spiaggia. Italgest 0184 449.072.

ICOMAR vende Cannes ottimi per investimento centralissimi a partire da L. 95 milioni. Tel. 011 738.0032 - 02 295.19835 - 0182 585.507 - 0347 252.4085.

ICOMAR vende Mentone ultimi bi/tri[redacted] pronta consegna a partire da L. 190 milioni. Tel. 011 738.0032 - 02 295.19835 - 0182 585.507 - 0347 252.4085

MENTONE Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 190 milioni trilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE terrazze da sogno sul mare lussuosa residenza in costruzione alloggi prezzi lancio. Italgest 0184 449.072.

MONTECARLO confine mt. 200 mare appartamenti compl[redacted] residenziale da L. 1[redacted] Diemme tel. 0143 78.908

NIZZA: camera soggiorno angolo cottura bagno grande balcone a L. 98 milioni. Tel. 0335 372.519

NIZZA 2 bilocali perfetti identici a [redacted] mt mare, piani 3° e 4°, L. 180 milioni l'uno. Bolla 011 437.5581

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **CASELLE**
> **adiacente Aeroporto nuova realizzazione palazzine industriale artigianale di varie superfici [redacted] mq coperti. Gabetti 536.867.**

CORSO Giulio C[redacted] pressi autostrada palazzina uffici locale custode ampio cortile più 2 box di pertinenza L. 560 milioni. M. Case 770.7331

CORSO Regina basso fabbricato di 300-400 mq con uffici cortile privato cerco/scambio. Tel. 0335 349 384

[redacted] zona di comodo arrivo per autocarri vendiamo od affittiamo locali industriali frazionabili in pezzature [redacted] 300 a [redacted] mq. M.E.C. Case [redacted] Malacoti 56 Torino. Tel. 011 546.439.

LA LOGGIA vendo magazzino mq 300 seminterrato L. 40 milioni e rate [redacted] affitto. Tel. 011 [redacted]2.308.

LOCALI commerciali, magazzini con parcheggio grandi metrature. [redacted] via S. Donato [redacted] Regina. Vendo. Tel. 505.462

MONCALIERI impresa vende ultimi uffici negozi magazzini fronte strada statale ampie vetrine. Tel. 011 647.0074.

ROSTA statale Laghi capannone libero 1400 mq con uffici comodo tangenziali vari utilizzi. Agim 561 [redacted]

ROSTA statale Laghi capannone recente 1400 mq con uffici [redacted] tangenziali vari utilizzi. Agim 561.[redacted]

[redacted] **TORINESE** uscita autostrada capannone mq 800 più palazzina uffici cortile privato. Tel. 542.486.

[redacted] Cavour libero locale [redacted] mq più soppalco adatto diverse attività [redacted] uscita di sicurezza. Consuledile 437 4000.

VIA Zumaglia vicino piazza Rivoli muri negozio volendo trasformabile in garage 80 mq. Inv. Imm. [redacted] Tel. 562.8283.

ZONA piazza Adriano (Tribunale Nuovo) area adibita a centro sportivo di mq 5250 comprensivo di fabbricato di mq 700. Trattative riservate. Ipi 581.7091.

BOX AUTO

[redacted] in [redacted] boxes nuova costruzione a L. 75 milioni totali, vendita anche singole. M. Case 770.7331.

TERRENI

VALSUSA vendesi [redacted] industriale mq 2700 con accesso [redacted] Telefonare 0348 382.7038

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero ricerca in vendita [redacted] a max 120 mq no perditempo. Signor Lorenzini 817.8000.

> **INTERI STABILI**
> **[redacted] ricerca per propri selezionati clienti in Torino e prima cintura. Tel. [redacted] Signor Enzo Fava.**

MASSIMA riservatezza appartamenti zone centro, fronte collina definizione immediata. Signor Facchini 480.135.

[redacted]

GABETTI ricerca per propria selezionata clientela [redacted] bilocali zona Riviera di Ponente [redacted] 011 57.872

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTO per investimento locali affittati ad importanti aziende affittati a banche e a supermercati. Tel. 0348 381 3862

PRIVATO acquista per investimento in Torino muri commerciali locali con ottimo reddito e negozi banche uffici, [redacted] vie centrali di forte passaggio. Tel. [redacted] 804.4281

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI piazza Gozzano arredato living soggiorno camera cucina servizi. Tel. 583.901 r.a.

A.A. CASAFFITTI strada Val Pattonera appartamento indipendente arredato mq 80 posto auto. Tel. 583.901 r.a.

A.A. CASAFFITTI via della Rocca ristrutturato salone 3 camere cucina 2 servizi vuoto. Tel. 583.901 r.a.

A. [redacted] via [redacted] Rocca [redacted] bile epoca [redacted] living camera cucinotta servizi termoautonomo. Tel. 588.3825.

A. BELLA epoca ristrutturata via della Consolata salone 3 camere cucina servizi termoautonomo. Interacta 588.3825.

A. GEDIM 562.7586 corso Chieri signorile panoramico salone pranzo 4 camere cucina tripli servizi box posti in deroga.

ADIACENTE piazza Solferino bella casa bi/trilocali arredati signorilmente uso prezzo. Centralcase 883 5800

CENTRO affittasi signorile alloggio di 3 belle camere tinello più cucina 1 bagno (mq 110). Studio Vegas 530 547.

CORSO Sommeiller pressi panoramico recente signorile salone 3 camere cameretta cucina biservizi mq 170. Finci 505.001.

CORSO Tassoni in casa del '70 mq 130 ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Edilcase 561 3535

(continua)

SE HAI BISOGNO DI [redacted] IFID LA PORTA SUBITO! [redacted] UFFICIO ITALIANO [redacted] NUMERO 7637 Via Cernaia 18 - TORINO Tel. 011 5628995

LIDL ... dall'11 Giugno

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

OFFERTA MOMENTANEA

Tortilla Chips *
sfogliatine croccanti di mais - 200 gr.
L. 17.450 / Kg.
3.490
APPROFITTATENE!

NUOVO

Crostini al sesamo
all'olio di oliva
250 gr.
L. 4.600 / Kg.
1.150

Taleggio
8.890 al Kg.

Vestito maniche da bambina *
100% cotone, taglie: 98/122
14.900

Canottiera a quadretti donna *
100% cotone, colori: blu, verde e grigio, taglie: S/L
8.900

Polo senza maniche donna *
100% cotone, in due colori misure: S/XL
8.900

RIDUZIONI PREZZO AL

250 ml. L. 5.980 /lt	1.490
Pesto 190 gr. L. Kg	1.490
misc caffè 100% Arabica 500 gr. L. 14.980 / Kg.	8.490 7.490
L g.	2.390 1.990
250	1.190 890
istantanea L.	790 490
mini gr. L.	2.490 1.990
classico 11 o to	3.490 2.990
...nolato	1.190 990

Set mobili da giardino *
6 sedie pieghevoli, dim.: 70x60x90 cm., 1 tavolo rotondo ø 150 cm., 1 ombrellone h 195 cm.
199.000 supplemento di presentazione

Maglietta/canottiera a righe da bimbo *
100% cotone, 4 diverse combinazioni di colori, taglie: 116/152
8.900

Scarpe bambino *
in lino e con suola in gomma, colori: blu e rossa, misure: 27-35
6.900

SPECIALE MARE

Short *
65% sintetico, 35% cotone, in due diversi modelli, taglie: S/XL
9.900

Telo spiaggia *
100% cotone, dim.: 75x150 cm.
14.900

Maschera con boccaglio *
in PVC, in tre colori
5.990

mare *
materiale: EVA e Nylon, con chiusura a strappo, colore nero, misure: 36-42
6.900

Motoscafo + Waverunner *
testata CE, alimentato a batteria, due diverse combinazioni di colori
9.900

Astuccio per occhiali *
in similpelle, due diversi modelli, dim.: 15,7x6,6x3,2 cm.
4.900

Occhiali da lettura *
4 differenti gradazioni: +1,50; +2,00; +2,50; +3,00, in diversi colori
9.900

Ventilatore per *
testato CE, 12 Volt, dim.: 11,5x15,5x15,5 cm., ø 14 cm.
7.900

Radio/pila *
onde radio AM/FM, incluse 2 batterie A.A. 1,5 Volt, con orologio e data, innesto cuffie, si può appendere alla cintura, 1 anno di garanzia
16.900

Box guardaroba *
dim.: 64x45x30 cm., in due diversi colori
19.000 supplemento di presentazione

Vanga pieghevole *
in acciaio, chiusa occupa uno spazio di 25 cm., aperta di 59 cm.
9.900

Annaffiatoio grande *
capienza 15 lt.
4.990

Boccale da birra con coperchio *
vetro decorato, 5 diversi motivi
9.900

Bicchiere da birra *
vetro trasparente, contenuto 56 cl.
1.990

Materasso *
certificato LGA, anatomico grazie alla alta elasticità, atossico, lato invernale in lana e resina espansa, lato estivo in espansa, dim.: 90x190 cm., 15,5 cm., 12 anni di garanzia
149.000 supplemento di presentazione

CACTUS 19.900
CYCAS 12.900

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON

SIAMO A: **SETTIMO** VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - VIA P. NENNI - **LIGURE** S.S. 35 DEI GIOVI, 3 - **VERBANIA** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E **CHRISTOPHE** VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - VIA C. BATTISTI, 24 - S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI'** VIA TORINO, 71/73 - **MONCALIERI** VIA PININFARINA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - **NOVARA** VIA GIBELLINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **TORTONA** VIA ARZANI, 10/B - VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 **OVADA** VIA NOVI, 21/A **FOSSANO** VIA D'OREGLIA - VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - **RIVAROLO** VIA BICOCCA - **TORINO** VIA PIANCERI, 10/VIA GOTTARDO/VIA MONFALCONE, 92 - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO QUAREGNA

1/06/98 AL 17/ SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI - LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

SPAZIO AFFARI

Affitti offerti

TORINO CITTA'

in palazzina d'epoca signorile luminoso mq 210 ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 812.3444.

FATO OIKOS 335.8394 Strada S. Vito prestigioso vuoto salone cucina 4 camere doppi servizi box doppio.

MONO/BILOCALI con angolo cottura modernamente arredati in stabile portineria. Di Salvatore 581.7183.

stabile d'epoca signorile bene arredato soggiorno camera cucinino bagno box. Internau 812.4208.

ZONA Barca alloggio piano mq 75 con box riscaldamento L. mila più spese. Tel. 273.5388.

TORINO PROVINCIA

RO libero prestigioso 3 camere, salone, cucina, 2 bagni e box - auto. Tel. 0337 218.926 ore ufficio.

LIGURIA

TI affitto alloggetti giugno L. 700 mila, luglio L. 1 milione 300 mila e disponibilità per agosto (compresa spese Agenzia). Edilriviera 0182 970.356.

BORGIO VEZZO S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice anche 15 giorni. Punto Edilnord 0182 950.771.

PIETRA alloggi vicino mari di luglio agosto anche 15 giorni. Aurelia 019 626.242.

PIETRALIGURE affitto alloggi vicino mare uso vacanze anche quindicine. Punto Edilnord 019 610.984.

S. LORENZO vicino mare 4/5 letti quindicine giugno da L. 450 mila - luglio da L. 750 mila. Parking. Tel. 0184 507.718.

ITALIA

Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni, settimanalmente. Geom. Ponziano. Tel. 0541

COSTA AZZURRA

AFFITTASI 3/ 6 posti letto quindi giugno da L. 450 mila. L'Orizzonte 0182 950.707.

Locali uffici capannoni

ADIACENZE corso Trapani locale commerciale e industriale 1700 mq adatto molteplici attività. Studio Asiago 011 386.544.

AFFITTASI fronte Auditorium negozio mq 95, vetrina retro servizi condizione di lavoro. ISIT 011 899.4443 - 011 817.7687.

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da mq completi di uffici, impianti cortili indipendenti. Sapri 541.552.

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni. Tel. 011 315.7111.

CORSO Belgio uffici con magazzino laboratorio mq 190 ingresso carrato L. 1 milione 500 mila più spese. Tel. 273.5361.

CORSO Duca Abruzzi elegante palazzo uffici funzionali 4/5 vani servizio L. 1 milione 150 mila. Furbatto 011 544.558.

CORSO Francia/Marche capannone 1000 mq con uffici ed ampi piazzali. Tel. 0335 349.394.

CROCETTA via Colombo signorile sub locchiamo 2/3 vani in splendido ufficio già attrezzato ristrutturati. Finci 505.891.

GABETTI Rivoli corso recente capannone 1200 mq con 300 mq uffici 125 mq servizi. Tel. 539.007.

IN zona di comodo arrivo per autocarri affittiamo o vendiamo locali industriali frazionabili in pezzature da 300 a 900 mq. M.E.C. Case corso Matteotti 55 Torino. Tel. 011 548.439.

PIAZZA Statuto affittasi ampio negozio centro portici piano . Telefonare 771.6015.

VIA Carlo Alberto interno mq 100 ufficio laboratorio studio o punto vendita attiguo. Tel. Boero 011 812.7867.

ZONA Molinette uffici nuovi con o senza servizi centralizzati da mq 15 a mq con parcheggio. Tel. 676.377.

Auto-moto-camper-nautica

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitati nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

A. ricerca per propria clientela alloggi vuoti o arredati varie metrature. Tel. 437.2222.

AZIENDE francesi e giapponesi per direttori e funzionari cercano alloggi o ville anche arredate. Interacta 568.

PROFESSIONISTA prossimo Torino ricerca appartamento vuoto/arredato mq 70/100. Tel. 011 683.2410.

RICERCHIAMO per dirigente Multinazionale salone 3/4 camere servizi box 20 minuti Centro. NIT.

LIGURIA

CERCO in affitto tutto luglio di Taggia vicino mare cucina soggiorno due mare letto. Tel. 0335 804.4446.

Autoveicoli

A. autovetture valutazione contanti con vettura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni trigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTO autovetture di ogni tipo ma valutazione. Autosalone D'ER Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1896. Torino.

AUTOGILLIA acquista vettura immeditata auto fuoristrada e furgoni max Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 589.564.

Vacanze e turismo

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

mare: soggiorno vacanze Berti presidenti Hotel Silvi Marina direttamente sulla grandissima spiaggia privata, autorimessa custodita, aria condizionata, parco, piscina, tennis, sports, miniclub, animazione, spettacoli serali, e specialità abruzzesi. Informazioni tel./fax 085 935.0760.

A CERIALE
Villaggio Turistico
chalets in legno e campeggio immerso nella macchia mediterranea adiacente
Parco Acquatico
Le Caravelle
sconto 10% omaggio
un ingresso al parco giu/lug/set
IL PAESE DI CIRIBI'
Ceriale via Caravelle. Tel.

A Finale Hotel Santamaria 019 centrale comforts TV parking scelta menù luglio L. 65 mila. Sconti famiglie.

la grande pace Albergo Chalet 0182 640.549 giugno mezza pensione L. 55 mila, luglio L. 65 mila, pernottamento con prima colazione L. 38 parcheggio privato, indipendenza.

ALBERGO a km Torino nel verde della val Sangone bagno scelta di menù, ampio giardino e parcheggio. Tel. 011 934.9125.

residence San 67.391 affitta appartamentini posizione centrale ogni comfort.

CATTOLICA hotel Pacific *** superiore. Tel. 0541 962.620, ampia piscina, giardino, parcheggio. Camere tv, telefono, cucina curata. Specialita' marinara, scelta menu, buffet contorni, colazione buffet. Richiedete speciali offerte.

CATTOLICA hotel Universal *** tel. 0541 963.481. Direttamente mare piscina più idro, solarium, arredo lussuoso, clima, scelta menù, antipasti, colazione buffet parcheggio, giugno L. 58/62 mila, luglio L. 78 mila, agosto L. 99/73 mila.

Espanado *** superiore, tel. 0547 centralissimo. Camere balcone, vista mare, tv sat, aria condizionata. Garage, Cucina regionale, ricca scelta buffet antipasti, colazione. Pensione completa di L. 75 Richiedete super offerte famiglie.

Giardino *** tel. 61.411 direttamente mare, camere telefono, tv richiesta. Giardino. Parcheggio. Scelta pesce. Buffet colazione, contorni. Giugno settembre L. 68 mila/83 mila, luglio L. 84 mila, bimbo compreso, agosto L. 90 mila/84 mila.

Hotel Astra *** 497.011 parking piscina giardino Tv. Fino 4/07 L. 59/64 mila, benvenuti bimbi.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino piscina parking. vista mare Tv colazione . Prezzi speciali per famiglie.

DIANO MARINA Hotel Mignon *** 406.565 - mt mare Tv telefono prezzi speciali famiglie.

DIANO MARINA Hotel Olympic ** 406.120 a 200 mt camere telefono Tv parking solarium colazione buffet ottima cucina.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata m servizi scelto menù. Prezzi speciali.

DIANO Hotel Silvano *** ze di qualità tutti i . Agevolazioni per lunghi gio. Tel. 14.

DIANO Hotel 2 Torri 0183 495.170 a 50 mt mare, scelto menù trattamento familiare. Sconti bambini.

Albergo Regina 019 692.929, 50 mt mare, servizi, Tv sore, scelta menù, buffets, giugno L. 65/70 mila, luglio L. 78 mila.

FINALE LIGURIE Hotel *** 019 , rinnovato modernamente arredato Tvsat, telefono balcone. Colazione a buffet ottima king. Giugno L. mila luglio L. 65 mila, agosto L. mila, spiaggia compresa. Stessa pensione affitt mente mono/bilocali giugno L. 630 mila, luglio L. 770 mila spiaggia compresa.

FINALE LIGURE Pensione Villa Francesca 019 691.309 tranquilla ottima cucina. Luglio L. 60 mila, agosto L. 75 mila.

GABICCE mare hotel Majorca *** tel. 0541 954.878 . Camere tv, Scelta menù buffet. Giugno L. 53 mila. Luglio L.

LERICI Hotel Corallo *** sul mare camere con ogni comfort, spiaggia. Offerta valida fino 10 agosto pensione completa da L. 95 mila. Tel. 0187 966.264.

(SV) Panorama 0182 648.014 tranquillo cucina e scelta. Settimane azzurre L. 350/450 mila. Sconti bambini.

LIDO SAVIO (Milano Marittima) hotel Oliver tel. 0544 949.105 un angolo di paradiso sul mare. Camere servizi balcone vista mare. Menù carne/pesce. Serate musicali, giugno settembre L. 48 mila, luglio L. 54 mila. Sconto bimbi, spiaggia.

PIETRA Albergo Eden 615.871 camere bagno cabina giardino ascensore parcheggio giugno 60 mila.

RICCIONE hotel Astra tel. 0541 647.460 direttamente sul mare, modernо, camere impianto tv, parcheggio, scelta menu specialità pesce, buffets, contorni, colazione. Giugno settembre L. 55/62 mila luglio L. 70 mila agosto L. 70/93 mila.

RIMINI Bellariva Hotel Emiliani tel. 0541 372.056. Vicino mare, familiare, ogni comfort. Cucina genuina molto curata. Offertissima 7 giorni completi luglio L. 930 mila, 1/8 agosto L. 380 mila.

RIMINI Bellariva Hotel Simpathy tel. 0541 370.904 piscina parking Ampio giardino alberato Animazione - 100 mt mare scelta menu buffet - specialità pesce carne giugno settembre L. 48 mila luglio L. 53/58 mila agosto L. 72/57 mila.

RIMINI hotel Maria Serena *** tel. 0541 direttamente sale climatizzate. Camere tv, scelta specialità marinare. Vari buffet. Giugno L. 48 mila/52 mila, luglio L. mila/60 agosto L. 65 mila/85 mila. Specialissimi sconti famiglie.

RIMINI hotel Orsinia *** superiore tel. 0541 385.447, sulla passeggiata, fronte mare, piscina, giardino, animazione. Camere tv. Scelta menu, buffet antipasti. Parcheggio 7 giorni giugno da L. 294 mila, luglio da L. 448 mila, agosto da L. 616 mila, sconti famiglia.

RIMINI Marebello hotel Caravel *** tel. 0541 373.062, fax 375 906 moderno, 50 mt. mare. Camere tv, telefono. Parcheggio. Scelta menu, colazione buffet. Animazione. Giugno L. mila/49 mila, luglio L. mila, agosto L. 59 mila/7

RIMINI Marina centro hotel la Coccinella *** tel. 0541 23.982. Vicino mare, parcheggio, giardino, camere tv, telefono. Scelta menu, colazione antipasti buffet. Animazione, baby menu. 1 settimana giugno L. 350 mila, luglio L. 413 mila, offertissima famiglie.

RIMINI Miramare, hotel Mediterraneo, tel. 0541 372.105, 30 mt mare. Camere tv, cassaforte, telefono. Sale climatizzate, parcheggio, garage. Scelta menu, specialità pesce, buffet colazione, contorni. Giugno L. 51 mila/55 mila, luglio L. 62 mila/68 mila.

RIMINI pensione Emas tel. 0541 380.640. Familiare camere servizi. Menù carne/pesce. Bassa L. 45 mila, luglio L. mila, agosto L. 65 mila. Sconto bimbi.

RIMINI - Turisminsieme ti invia il catalogo di 40 alberghi di Rimini. Telefona al numero verde 167 016.925. Ti aspettiamo.

RIMINI Viserba Albergo Myglory, mo mare, tranquillo. Giugno L. 37 mila, luglio L. 45 mila. Tel. 0541 738.329

RIMINI Viserba Hesperia sul mare. Familiare. Camere bagno, cucina casalinga, speciale prima quindicina luglio L. 52 mila, agosto L. mila/69 mila. Tel. 0541 732.900

albergo tranquillo terrazze vista mare, ristrutturato familiare L. 40-45 mila pensione completa. Tel. 0184 506.924

VAL D'AOSTA Torgnon Hotel ristorante Ermitage. Formula weekend L. 140 mila 2 notti pensione completa, cena romantica con fonduta e specialità. Camere nuove, ommicomfort, sala banchetti. Tel.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 019 97.470 familiare cucina casalinga giardino parcheggio, centrale vicino mare.

Matrimoniali

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E., vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino Peschiera Tel. 011 779.2872 - fax 731

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La conezza del gusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio. Tel 011 561.1055.

vedova gradevole comprensiva riservata cerca compagno premunito scopo matrimoniale, Top Service 534.278.

SZENNE tunisee stante ottima presenza conoscerebbe signora/ina anche molto bella simpatica intelligente, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5435 - 10100 Torino.

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI argento preziosi numismatica francobolli. Valuta al massimo. Torino, via Tripoli 85.

GE.MA. oro argenteria monete preziosi valutazioni via Madama Cristina 48. Tel. 650.2212.

ACQUISTO e '900 ti bronzi soprammobili oggetti Tel. 011 837.546 (abitazione pasti 247.6369).

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3066.

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato *della* Piccola *e* Media Impresa

PORTFOLIO CNA

183

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694
Hanno collaborato: G. Brancatisano, M. Burattini, S. Busi, G. Centeleghe, G. Micheletti, D. Padroni, L.Pianta.
Fotografie: Archivio CNA. *Coordinamento e redazione:* Sergio Enrietto.
Impaginazione: Nadia Casagrande. *Supervisione:* Paolo Alberti. *Progetto grafico:* Franco Turcati Adv.

Scadenze

Lunedì 15 giugno
Dichiarazione dei redditi - Dichiarazione delle persone fisiche e società di persone - Modelli UNICO e 750 - Versamento imposte (senza maggiorazione)
Termine per i versamenti, senza maggiorazioni, delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, compresa quella unificata annuale, persone fisiche, società ed associazioni.
(I versamenti possono essere effettuati dal 16 giugno al 15 luglio 1998, con maggiorazione dello 0,50 % a titolo d'interesse.)

IVA persone fisiche
Dichiarazione annuale - Versamento a saldo con maggiorazione ■ 1,50%.

INPS - Contributo alla gestione separata su compensi a lavoratori autonomi - Versamento del saldo e della prima rata d'acconto.

Imposte sui redditi - ritenute alla fonte
Scade il termine per il versamento delle ritenute operate ■ mese precedente su redditi da lavoro dipendente e assimilati.

IVA - Contribuenti mensili
Termine per l'effettuazione del versamento sulla base della liquidazione relativa al mese di maggio.

CNA Piemonte

Incontra l'on. Ladu Sottosegretario all'Industria

I temi del lavoro sommerso ■ dell'evoluzione dei cosiddetti decreti Bassanini saranno al centro dell'incontro che la CNA Piemonte organizza con l'on. Ladu, Sottosegretario all'Industria, venerdì 12 giugno alle ore 11,30 presso la sede di via Roma 366 ■ Torino. Si stimano infatti intorno ai 150.000 i lavoratori che opera■ nel sommerso nella nostra Regione. La cifra è destinata ad aumentare ■ al lavoro nero continuativo si aggiunge il doppio lavoro e il lavoro nero saltuario. Circa 1/3 dell'economia italiana opera nel ■■■■■ creando un vero e proprio caso di emergenza nazionale. È quindi indispensabile una politica di emergenza per l'emersione dell'economia, per salvaguardare le imprese regolari, abbassare la pressione fiscale e per riformare lo stato sociale. Altro fattore penalizzante per le imprese ■ dato dal costo della burocrazia; ammontano a ben 2.000 miliardi annui i costi sopportati dalle piccole imprese per il cattivo funzionamento della pubblica amministrazione. All'incontro sarà presente l'on. Sergio Rogna della Commissione Trasporti della Camera, con il quale si affronteranno i temi dell'autotrasporto. Infatti, il settore vive momenti di forte tensione in attesa di come si esprimerà la Commissione Europea in merito all'attuazione dei de reti sulla riforma del settore. In assenza di certezze la FITA/CNA, unitamente alle altre organizzazioni del settore, si vedrà costretta a indire nuovamente un fermo degli autotrasportatori.

Il presidente Prodi ■ Torino

Le valutazioni del presidente della CNA Daniele Vaccarino

"È un'inizio positivo, occorre però si arrivi al più presto possibile a tradurre gli impegni in atti concreti".
È questa la valutazione del Presidente della CNA Daniele Vaccarino dopo l'incontro che il presidente del Consiglio Prodi ha avuto con i rappresentanti delle forze sociali ed economiche nel corso della recente visita al capoluogo piemontese. "Abbiamo apprezzato il riconoscimento del ruolo di Torino e del Piemonte quali risorse per il paese - ha proseguito Vaccarino - e la consapevolezza del Presidente Prodi che il Nord Ovest è un'area fondamentale anche per la posizione geografica, al confine con la Francia, che lo collega al nostro partner fondamentale nella costruzione delle politiche per l'Unione Europea.
Non solo, ma abbiamo colto l'insistenza con la quale più volte ha sottolineato il ruolo insostituibile dell'artigianato e della piccola e media impresa nel sistema economico italiano ■ quanto questo modello abbia contribuito, con la sua vitalità, a portare l'Italia nel primo gruppo dei paesi che daranno vita alla moneta unica. Tutto questo è positivo, ma non deve farci dimenticare che la nostra area continua a scontare una crisi dalla quale solo ora tenta ■ fatica di uscire e per farcela ha bisogno di infrastrutture, investimenti e di un reale decentramento delle competenze da Roma verso Torino.
Da troppo tempo attendiamo collegamenti efficienti con l'Europa e ■ resto del paese e l'apertura dei cantieri per realizzare le grandi opere di cui da anni si parla. In questo senso

Daniele Vaccarino, Presidente CNA

ci auguriamo che la vicenda dell'Authority sulle Telecomunicazioni, strappo non ancora ricucito, sia stato l'ultimo episodio di una logica centralista che pensavamo morta e sepolta. Il settore dell'artigianato e della piccola e media impresa si attende molto dal patto tra governo e città che dovrà concretizzare gli impegni presi dal Presidente del Consiglio ■ fin da ora diamo la piena disponibilità della CNA. Disponibilità subordinata però al fatto di giocare davvero in squadra, cosa che finora non è avvenuta. Ci auguriamo che cambi radicalmente l'atteggiamento degli amministratori locali, che in passato non sempre hanno colto le potenzialità e la disponibilità alla collaborazione del nostro settore.
Sarebbe davvero un segno che si ■ voltata pagina ■ si vuole lavorare in sinergia per lo sviluppo della città e del Piemonte. "Ci auguriamo - ha concluso Vaccarino - che questo accada al più presto".

Formazione per le imprese

Novità: corsi personalizzati "Office'97" per imprese ■ studi

D.L.gs 626 sulla sicurezza (corsi obbligatori)
Corso per Titolari (responsabile servizio prevenzione ■ protezione); si svolge in 8 lezioni di tre ■■ in orario serale. Il prossimo corso inizierà a metà giugno.
-Corso per Titolari di imprese Edili ed affini (responsabile servizio prevenzione e protezione) si svolge in 7 lezioni di tre ore in orario serale; le prenotazioni sono raccolte dall'Assoedili al ■. 4618628. Il prossimo corso inizierà a fine giugno.
- Corso per Responsabili dei lavoratori per la sicurezza (secondo le condizioni previste dalla Commissione Paritetica Regionale) della durata complessiva di 32 ore in orario pomeridiano. Il prossimo corso inizierà a metà giugno.

DLgs 155/97 per imprese alimentari (corsi obbligatori)
Corso per titolari ■■ "Approccio all'HACCP (controllo dei punti critici della produzione)". Di 9 ore suddivise in tre lezioni. Materie: Il DLgs 155/97; la legislazione previgente; ■ patologie di origine alimentare; la prevenzione delle malattie di origine alimentare; il diagramma di flusso del processo produttivo; le procedure di autocontrollo. Il prossimo corso inizierà a metà giugno.
- Corso per dipendenti su "Igiene alimentare" di due lezioni di tre ore ciascuna.

Utilizzo pratico di Windows 95
Corso base che consente di usare il sistema Windows 95 attraverso numerose esercitazioni pratiche, in 7 lezioni di ■■ ore. Ogni allievo ha un PC a disposizione. ■ prossimo corso si svolgerà in orario pomeridiano e inizierà nei prossimi giorni.

Corsi personalizzati su "Office 97" per Imprese e Studi professionali
C.I.F.A. organizza corsi personalizzati per imprese e studi professionali su Windows 95 e sulle applicazioni di Office 97, compreso il sistema di posta elettronica.

Per informazioni: CIFA – Progetti ■ Formazione, tel. 011-7792223; 9/13 – 14/17 dal lunedì al venerdì. Per informazioni sui corsi delle imprese Edili ed affini: Assoedili tel. 4617628.

Caro Enrico,

sono passati quattro anni, da quando ci hai prematuramente lasciati. Nella CNA resta il ricordo e il rimpianto. Nei colleghi che hanno lavorato con Te, condividendo o meno le Tue posizioni, non può non rimanere l'esempio della Tua dedizione al lavoro, del Tuo impegno per l'artigianato ■ la CNA torinese.
Da questa pagina che Tu hai fortemente voluto, possiamo affermare che stiamo continuando a lavorare nel solco che hai tracciato per lo sviluppo dell'artigianato e della Tua ■ nostra Confederazione.

Tante buone ragioni per scegliere CNA

Arte dolciaria e gusto a Lingotto

Appuntamenti ■ settembre ■ novembre, come partecipare con CNA/Alimentaristi

■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
dal 26 ■ ■■ settembre
Il Salone dell'Arte Dolciaria e della Ristorazione è giunto alla 2ª edizione. E' una manifestazione a carattere regionale, che per le sue caratteristiche dimensionali è particolarmente adatta alle aziende dell'Artigianato, del Commercio ed alle piccole e medie imprese. Da quest'anno, per la 1ª volta, insieme alla parte espositiva ci sarà il padiglione della Ristorazione.
Il Salone, per soli operatori professionali, tranne la Domenica che è aperto al pubblico ■■ possibilità di vendita per gli espositori, è l'occasione per contattare nuovi buyers.
La CNA/Alimentaristi, che sarà presente con il proprio marchio "Sapori Piemonte", organizza due Stand collettivi, a condizioni particolarmente vantaggiose, con sconti sul plateatico, l'allestimento e sulla tassa ■'iscrizione. Il modulo minimo dello stand è 6 mq (3x 2).

Salone del gusto "Slow Food" dal ■ al ■ novembre
Il Salone del Gusto, Sapori del Mondo in Piemonte, Slow Food, è la 2ª

edizione di una manifestazione, a cadenza biennale, in forte crescita, con una superficie espositiva che passerà dagli 8.000 mq del '96 ai 52.000 mq di quest'anno e che punta a fare di Torino e del Piemonte ■■ delle più prestigiose aree di scambio e di cultura del comparto alimentare, con specialità provenienti da tutto il mondo. È un'iniziativa rivolta al grande pubblico degli appassionati del vino e della buona cucina. Sono attesi circa 100.000 visitatori che parteciperanno ai grandi eventi della manifestazione: 200 Laboratori del Gusto e di Cucina; quattro Gran Sale Tematiche, dedicate alla degustazione di salumi, formaggi, gastronomia, dolci e cioccolato, dove si potranno conoscere le più prestigiose produzioni, italiane ed estere; le Enoteche con 3.000 vini, in rappresentanza di 1.000 cantine delle più importanti aree vitivinicole del mondo.
Inoltre, insieme alla CNA/Alimentaristi, si terrà "Il Mercato", una Fiera commerciale su un'area di circa 10.000 mq con 300 espositori dove si potranno acquistare le specialità alimentari italiane ed estere.
Lo spazio espositivo minimo sarà di 6 mq (3 x 2).
La CNA/Alimentaristi che sarà pre■■■ alla manifestazione proporrà a Slow Food, che potrà selezionare gli espositori, le aziende che intendono partecipare al Salone commerciale, concordando le condizioni economiche più vantaggiose per le imprese.
Le aziende interessate al Salone dell'Arte Dolciaria ■ della Ristorazione ■ al Salone del Gusto sono invitate a contattare urgentemente **Stefano Busi (011/4617603)** per la prenotazione degli spazi e per concordare le modalità operative dell'adesione.

Facciate dipinte storiche

Presentazione del libro e del video sul ■■■ svolto a Caselle

Saranno presentati sabato 13 giugno alle ore 15,00 a Caselle Torinese presso la Scuola Materna "La Famiglia" Piazza Boschiassi 5, il libro ed il video: "Il ■■■ di restauro delle facciate dipinte storiche ■ castello Savoia Carignano di Caselle Torinese". Libro e video illustrano l'esperienza del corso di formazione professionale per facciate dipinte storiche promosso da Lions Club Venaria, organizzato e gestito da CNA Assoedili - Anse e CIFA, in collaborazione con il Laboratorio di Costruzioni 1 della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.
Il corso si è svolto nel periodo gennaio - aprile 1998, presso il castello Savoia Carignano di Caselle Torinese, assumendo le sue facciate dipinte ad affresco, come tema di ricerca. Sarà inoltre inaugurata l'esposizione delle campionature effettuate durante ■ corso, che rimarrà aperta anche domenica 14 giugno.

Estetiste

Elsa Forte Presidente Europea

L'assemblea annuale del CEPEC (Confederazione Professionale Europea delle Estetiste) ha eletto Presidente Elsa Forte.
L'assemblea ha inoltre discusso di formazione professionale, l'obiettivo è quello ■i uniformarne a livello europeo contenuti e modalità, e della proposta di direttiva comunitaria sul riconoscimento dei diplomi delle attività professionali, per ricomprendervi l'attività di pedicure.
Alla neo Presidente gli auguri di buon lavoro.

PROSSIMA USCITA PORTFOLIO GIOVEDI ■■■■ 1998

Diario

Mercoledì ■■ e giovedì 17 giugno
ANIM - Impiantisti
Si terrà presso la CNA sala "E. Carbotta" Via Avellino 6, Torino, alle ore 20, l'incontro tecnico su: **"Canne fumarie, leggi ■ normative tecniche di riferimento"**, con la ditta Flextubi srl. L'incontro è organizzato da ANIM/CNA, la ditta UGROTE e l'UPILG.
Per prenotazioni: CNA/ANIM Tel. 011/4617.604 - 647 - 627.

Legno arredo

Seminario il 20 giugno

Si terrà sabato 20 giugno alle ore 9,30, presso la CNA "Sala E. Carbotta" Via Avellino 6, Torino, il seminario ■■ titolo "Prospettive per l'artigianato del mobile - Innovazione e qualità nell'impresa artigiana del legno e arredamento". L'incontro è stato organizzato dalla FNALA, Associazione Legno e Arredo della CNA, per informare le aziende sulle nuove regole imposte dai mercati.
Interverranno: Luigi Chiodo, Presidente dell'Associazione Legno Arredo, il Prof. Domenico Adelizzi e l'Ing. Gianni Martelli dell'Istituto ICILA.

Odontotecnici

Dispositivi medicali

Venerdì 19 giugno alle ore 20,30 presso l'hotel Royal, C. ■ Regina Margherita 249, ■ convocata l'assemblea generale dello SNO, sindacato nazionale odontotecnici.
Nel corso dell'incontro si farà il punto su: modulistica prodotta dal Ministero della Sanità, necessaria per la corretta applicazione della Direttiva 93/42; presentazione dei nuovi servizi informatici ■ delle polizze assicurative predisposte dallo SNO. Sia le polizze che i servizi informatici sono stati appositamente studiati per le esigenze della categoria.

CNA: servizi e risposte per ogni esigenza

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: scarichi - rifiuti - emissioni in atmosfera*
- *Inizi ■ modifiche di attività*
- *Costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza nel rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato*
- *Sicurezza lavoro - visite mediche*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma dei locali*
- *Formazione professionale*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Servizi specializzati: autotrasporto - edilizia - tessile - abbigliamento*
- *Servizio assicurativo*
- *Previdenza: patronato EPASA*

Per la vostra comodità
21 sedi in Torino e provincia

Per il vostro settore
23 associazioni di mestiere

Numero Verde
167-812040
dalle ore 9.00 alle 17.30

CNA SU INTERNET
http://www.arpnet.it/~cna

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Giovedì 11 Giugno 1998 35

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Le rappresentanze di base confermano l'agitazione, viaggiano i mezzi della Satti

No all'accordo: tram e bus fermi

Sciopero oggi e domani

Sono stati confermati gli scioperi degli autoferrotranvieri programmati per oggi e domani. Tram e autobus fermi per i due giorni, ad esclusione delle fasce orarie previste dalla legge. I mezzi pubblici circoleranno (oggi e domani) soltanto dalle 6 alle 9, dalle 12 alle 15 e dalle 21 a fine servizio (il Comune informa che, in occasione dello sciopero dell'Atm, è sospesa la zona a traffico limitato). L'abbozzo di trattativa avviata tra Comune e rappresentanze sindacali di base è dunque naufragata.

Ieri pomeriggio dopo un inconcludente approccio, le Rappresentanze sindacali di base hanno rivolto al sindaco Castellani e agli assessori Torresin e Corsico il seguente messaggio: «La vostra scelta di chiusura nei confronti dei lavoratori Atm ha costretto la cittadinanza e l'utenza del servizio pubblico ad altri due giorni di disagio. Nonostante gli sforzi fatti da alcuni gruppi politici per evitare questo disagio ai cittadini la vostra posizione non ha fatto altro che produrre l'estensione della lotta. Anche i lavoratori del settore parcheggi scioperano il 12 giugno assieme ai tranvieri e manifesteranno alle 16 sotto il Comune».

L'Atm ribadisce in un volantone la sua posizione: «Riteniamo che scioperi in questa fase determinino solo disagio e tensione. Disagio alla cittadinanza e tensione in azienda». Interviene anche l'assessore comunale al Lavoro, Bruno Torrazza: «La Città difende le prerogative di alcuna sigla sindacale, ma riafferma il rispetto delle regole che presiedono al sistema delle relazioni sindacali. La Città non si contrappone a legittime aspettative dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Atm, ma lavorando per una giusta soluzione del contratto aziendale».

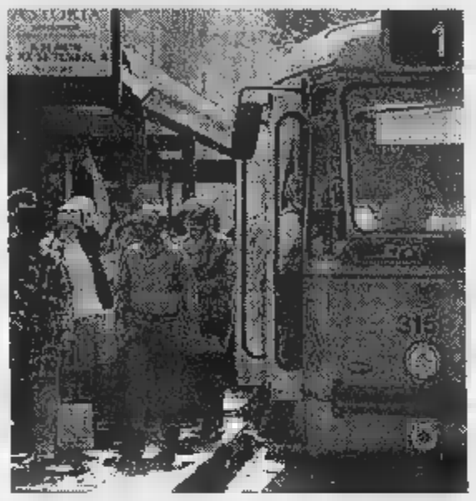
In merito alla vertenza, da segnalare due iniziative. Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza nazionale in Comune e in Regione, chiede che «il Prefetto disponga che il servizio di mobilità possa essere almeno parzialmente effettuato con mezzi militari», come negli Anni 60. E il San (sindacato autonomo noleggiatori) ha deciso di offrire oggi e domani un servizio di trasporto gratuito agli ultrasessantenni. E' stato invece sospeso lo sciopero nazionale in programma per oggi (4 ore) che avrebbe interessato anche le autolinee della cintura e della provincia.

Enzo Bacarani

TRENITALIA

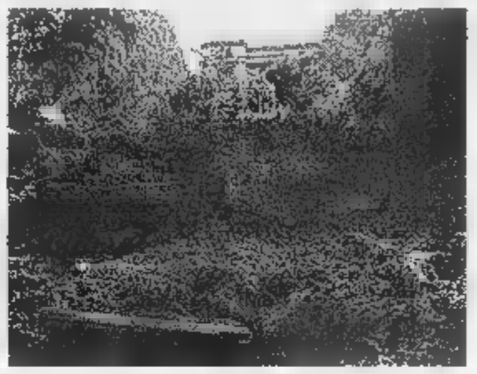
Sospesa l'agitazione

E' stato sospeso lo sciopero del personale viaggiante, promosso per oggi dalle 9 alle 18 in Piemonte e Valle d'Aosta da Fisafs-Cisal. Proteste, invece, per un treno partito con 15 minuti di ritardo per la mancanza di due macchinisti. E' successo alla stazione di Milano Centrale. Alle 18,20 avrebbe dovuto scattare il semaforo verde per il convoglio interregionale diretto a Torino, ma il treno è rimasto in stazione fin verso le 19. La vicenda è finita in una segnalazione della polizia ferroviaria trasmessa per competenza ai colleghi di Torino. Nel documento si parla di 800 passeggeri esasperati dal ritardo e dalla mancanza di informazioni da parte dei responsabili della stazione e di un ritardo complessivo accumulato a fine viaggio di poco inferiore ai 60 minuti. I passeggeri hanno presentato un esposto.



Lo sciopero di oggi e domani è accompagnato da dure polemiche tra amministratori di Atm e Comune e i sindacalisti delle rappresentanze di base

Oggi un vertice fra gli esperti



La frana che ha colpito la collina torinese: ieri la pioggia ha portato paura ma fortunatamente non danno

Inchiesta della Procura dopo la frana in collina

Allarme rosso per il forte temporale ma non ci sono stati nuovi danni

Continua l'emergenza sulla collina torinese per la frana che nella tarda serata di lunedì ha interessato il tratto compreso fra la strada comunale di Fenestrelle e Chieri.

In previsione di nuove precipitazioni, ieri pomeriggio è di nuovo scattato l'allarme rosso: fortunatamente il violento temporale che si è abbattuto sulla zona non sembra aver causato altri danni, anche se i lavori di sgombero si sono interrotti. Dopo i primi scrosci di pioggia, infatti, l'area è stata isolata, persino l'enorme autogrù utilizzata per rimuovere il fronte della frana che in parte grava tuttora sulla villetta alle pendici del tratto collinare ha battuto in ritirata. Ieri le squadre dei vigili del fuoco, supportate da due elicotteri, hanno piazzato una serie di teli di nylon a protezione delle fondamenta della grande villa Liberty da cui si è dipartita la frana. Obbiettivo: bloccare l'erosione delle fondamenta dell'edificio che, sebbene provato, non dà segni di cedimento.

Il grosso è ancora da fare: i prossimi giorni bisognerà non soltanto ricostruire la strada ma procedere a interventi di consolidamento della - preliminari al ripristino della vegetazione -; nessuno azzarda previsioni su quando le dieci famiglie sgomberate potranno tornare. Detto questo, in mattinata si registrava un pizzico di ottimismo in più: a seguito della nuova precipitazione, infatti, non si escludeva la possibilità di qualche piccolo, impercettibile movimento nell'ampio «scivolo» di fango, melma e detriti che ha sfigurato questo tratto della collina, ma quando la pioggia si è diradata gli addetti ai lavori hanno tirato un respiro di sollievo. «Gli interventi realizzati a tempo di record martedì hanno superato la prova - interviene l'assessore all'Ambiente Vernetti -. Il canalone aperto a metà della frana ha consentito il deflusso dell'acqua piovana. Abbiamo aperto un'indagine tecnica per accertare le cause dell'evento, domani (oggi per chi legge) è prevista la seconda riunione del comitato scientifico della Protezione civile».

Sull'incidente si muove anche la Procura di Torino. Ieri il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta penale per stabilire se lo smottamento è legato a cause esclusivamente naturali o se l'intervento dell'uomo gioca un qualche ruolo. Al momento solo: alla luce di questo episodio, il procuratore ha affidato ad alcuni consulenti per ottenere una mappa aggiornata della collina torinese e delle aree a rischio.

Gianni Vernetti

Un territorio, quello collinare, soggetto ad alta densità abitativa, specie in prossimità della città. «Non voglio entrare nel merito del singolo episodio - riflette Vernetti - anche se questo non è un tratto particolarmente "stressato". Certo, in collina il rischio antropologico è forte: non a caso il piano regolatore presentato nel '94 esclude ogni nuova espansione edilizia. Ora stiamo cercando di migliorare la situazione - aggiunge -. Penso alla segnaletica realizzata sulla strada che porta a Superga, al recupero dei sentieri collinari, al monitoraggio di tutti i corpi idrici. Detto questo, ci tocca fare i conti con lo sfascio edilizio realizzato fra gli Anni 50 e 60».

Alessandro Mondo

IL CASO

LA RIVOLTA DEI PORTALETTERE

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque banche torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate a Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (Associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi lo abbracciavano.

E bravo Vaciago, manager abile nello sposare simpatia e decisioni nell'unire le scuse alle promesse. S'è scomodato da Roma, appunto, per scusarsi con la presidentessa dell'Api, Ida Vana, e garantire che il malservizio è terminato, che d'ora innanzi tutto funzionerà a puntino, «non accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è stata recapitata con vergognoso ritardo». Con un gran mazzo del carrozzone postale s'era sentito in dovere di giustificarsi, sempre sordi e muti alle lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori. L'inedita condotta di Vaciago un risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in atto quanto minacciato la scorsa settimana: «Chiederemo i danni alle Poste, le denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Ida Vana «soddisfatta del gesto di buona volontà del direttore».

Dicevamo che il manager ha abbinato le scuse alla promessa di migliorare il servizio ribadendo un concetto che non perde occasione di affermare: «La realtà delle Poste è migliore della sua immagine. Purtroppo, non sappiamo ancora comunicare con il cliente. Apriremo un ufficio all'Api e uno all'Unione industriale in maniera che, alla buon'ora, nasca un dialogo costruttivo con le aziende».

Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Staremo a vedere se questa e quelli saranno confermati dai fatti. Intanto, torniamo a Vaciago e ai venti postini che l'hanno accolto dicendo: «Vogliamo ringraziarla di averci esposto al pubblico ludibrio. Per colpa con la gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'accusa lanciata un mese fa dal dirigente: «Troppi portalettere sono scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Nulla s'è rimangiato il direttore: un colpo al cerchio una alla botte, ha tessuto l'elogio del postino, «perché tanti di voi lavorano eccome. Però, l'8 per cento di assenteismo resta percentuale eccessiva». Poi, ecco la confessione sulla fuga di banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' pazzesco come un sindacato, la Cgil, per bocca di un signore di nome Scianna (della segreteria regionale, ndr), da sei mesi vada avanti a dire che siamo allo sfascio. Il risultato di tale, assurda autodenigrazione sta in questo: danni terribili di cui adesso mi raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che perdiamo i clienti, io sono subito fottuto. Ma, tra un anno, lo siete anche voi. No, scherzo, cinque banche, otto aziende sono passate alla concorrenza privata. Bel risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione riesce a farsi del male come fanno le Poste?». La chiusa gran commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali ci consentirà di recuperare tra il 18 e il 30 per cento di produttività». Già, ma la Cgil, per bocca di Scianna, sostiene che il problema è un altro, che bisogna rivoluzionare l'organizzazione del lavoro. Risposta: «Il problema è solo quel signore. Continuí quel sindacato così...». Da non scordare che un mese fa Cisl e Uil sussurravano: «Vaciago ha una sola mira: rafforzare la Cgil nelle Poste».

Claudio Giacchino

«Qui si lavora ma l'assenteismo è troppo elevato» Critiche alla Cgil

Il direttore generale delle Poste italiane **Cesare Vaciago** ha incontrato alcuni postini giunti all'Api per contestarlo

SPETTACOLO
IN ARRIVO

Due atterraggi problematici per colpa dei telefonini

di ... A PAG. 38

JUVE-COMUNALE
PIU' LONTANI

Dalla maggioranza arriva il no al progetto sul nuovo stadio

G. Sangiorgio A PAG. IV

COMMERCIO
NELLA BUFERA

Il presidente Ascom sotto accusa «Sulla criminalità non ci difende»

di Accossato A PAG. 39

I NUOVI
PASSAPORTI

Arrivano i documenti per adeguarci all'Europa

...

Italia-Cile inaugura le emozioni televisive dei Mondiali di Francia

Un maxi-schermo per gli azzurri

Il più grande al Lingotto, oggi prima proiezione

Parte oggi da Bordeaux (ore 17,30) l'avventura Nazionale di Maldini ai Mondiali di Francia '98. E anche Torino si prepara a seguire le imprese di Del Piero e compagni, alla prima verifica contro il Cile. Tutto è pronto nella speranza che il girone B porti fortuna agli Azzurri. E, come ormai impone la tradizione, anche i maxischermi da ieri hanno cominciato a gremirsi per seguire la partita inaugurale, tra Brasile e Scozia (vinta dai brasiliani per 2-1). A maggior ragione gli schermi saranno gremiti con un prevedibile e colorato pubblico in tricolore.

Le prime bandiere a sventolare in città per i mondiali sono comunque quelle del Marocco: ieri sera la folta comunità che vive a Torino si è radunata davanti ai televisori per seguire l'esordio della propria nazionale, opposta alla Norvegia.

A parte i bar e i locali pubblici che abitualmente dispongono di maxischermi (e che nelle prossime settimane non mancheranno di sintonizzarsi sugli appuntamenti di France '98) le partite dell'Italia si potranno seguire ai Portici del Lingotto, dove è stata creata un'area per ospitare centinaia di tifosi e vivere le emozioni come allo stadio. Al Bar Platti, invece, il calcio ispirerà anche i menù, con piatti che seguiranno le nazionali in campo: le sorprese gastronomiche si seguiranno con i colori delle squadre. Da segnalare anche un'iniziativa analoga fuori Torino, a Valprato, dove il Red Rox durante lo svolgimento dei Mondiali associerà ai gol di France '98 i piatti tipici dei Paesi arabi e africani.

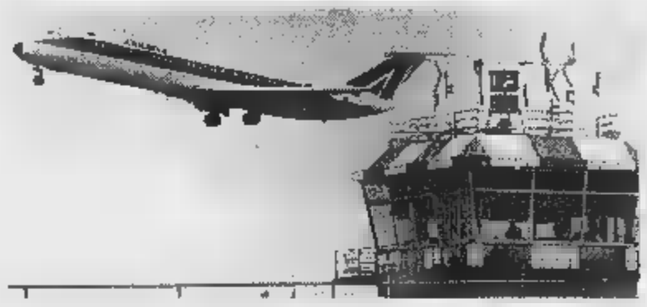
Paolo abbraccia Di Matteo. Una che gli sportivi italiani sperano di rivivere spesso da oggi, quando l'Italia scenderà in campo l'ostica formazione cilena

Regina
Scarpe, Bijoux, Accessori
VENDITA PROMOZIONALE
Per ampliamento locale
ORARIO CONTINUATO GIOVEDÌ
Il negozio rimane chiuso nei mesi di luglio e agosto
VIA VILLA DELLA REGINA 3 - 10131 TORINO
TEL. 011/819.30.29

Ieri mattina sul volo in arrivo ■ Caselle da Roma, e nel pomeriggio un altro passeggero denunciato

Avaria in atterraggio per un cellulare

Con una lunga frenata sulla pista



L'emergenza su un Md80
Accanto, l'amministratore delegato Alitalia **Domenico Campella**

Cielo di Caselle, un Md80 dell'Alitalia scende sulla pista. L'impatto ■ il cemento è brusco, la successiva frenata lunghissima. I passeggeri sobbalzano sulle poltrone aggrappati alle cinture di sicurezza. La paura si scioglie soltanto arrivati al terminal. Il comandante è talmente arrabbiato da sibilare con ■ tesa nell'interfono dell'apparecchio, non appena ha spento i motori: «Dobbiamo ringraziare tutti chi ha usato il cellulare e ci ha causato un'avaria».

Accade ieri mattina, intorno alle 10,30: il volo aveva tre quarti d'ora di ritardo accumulati alla partenza da Roma. Fra i passeggeri ■ sono Cesare Vaciago, ■ direttore generale delle Poste venuto a Torino per aggiornarsi sul disservizio della sua azienda, e un giornalista, Diego Minuti. Il manager conferma l'episodio: «Il comandante era davvero inviperito». L'altro entra nei dettagli: «Ho avuto la sensazione che il pilota avesse valutato in modo errato la lunghezza della pista perché la frenata è stata insolita. Sembrava ■ dovesse finire. Poi, il comandante, per due volte, ha parlato attraverso l'interfono. Nella prima comunicazione ha detto: "Sicuramente c'è stato qualcuno che ha utilizzato il suo cellulare, tanto che siamo andati in avaria". C'è stata una pausa ■ poco dopo ■ aggiunto: "La strumentazione è andata in avaria". Ho notato che pure le hostess ■ piuttosto seccate».

E' ■ avvertito anche l'ufficio del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, il «persecutore» numero uno in Italia dei cellulari che trillano sugli ■. Ma chi ha telefonato, forse un passeggero, si è limitato ■ fornire l'indicazione che qualcosa di anomalo era avvenuto su un apparecchio atterrato in mattinata ■ Caselle. Nessuno, nel frattempo, aveva denunciato nessuno. «E' probabile che sia andata ■ - commenta Minuti - perché siamo scesi dall'aereo senza ■ controllati. Eppure anch'io, ripensando alle parole del comandante mentre scendevo dalla scaletta dell'aeromobile, mi sono ricordato di aver udito qualcosa di simile a un trillo di cellulare». In fase di atterraggio? «Poco prima».

In compenso, ■ un altro volo Roma-Torino dell'Alitalia, atterrato a Caselle poco prima delle diciassette, è stato sorpreso un passeggero che utilizzava il suo cellulare. E ■ volta ■ terra il comandante l'ha denunciato. L'aeromobile è ripartito per la capitale ■ un'ora e un quarto di ritardo. «Il traffico in arrivo da Roma ■ troppo intenso» si è giustificato con i passeggeri la compagnia.

Da Guariniello arriva la conferma che le denunce di violazione delle norme sulla sicurezza del volo per l'uso di cellulari ■ diventando sempre più frequenti.

[al. ga.]

Vertici Alitalia alla sbarra

Accusati di non aver bloccato i telefonini

CASELLE. L'episodio più grave avvenne sulla pista dell'aeroporto torinese ■ Caselle nel gennaio 1996, quando ■ MD-■ dell'Alitalia rischiò di ■ atterrare. Attimi di panico in ■ a una nebbia fittissima. La colpa? Tutta delle onde elettromagnetiche emesse dai telefonini cellulari e da altri apparecchi elettronici che avevano interferito sulle strumentazioni di bordo.

«Grazie a qualche incosciente si ■ disattivato il pilota automatico; sappiate che poteva andare molto peggio», disse allora ai 141 passeggeri provenienti ■ Catania ■ Napoli, Claudio Gervasi, il comandante del velivolo.

Per quell'incidente e altri problemi di interferenza che si verificarono ■ mesi successivi all'aeroporto ■ Caselle ■ in altri scali della penisola, verranno processati stamane dal pretore di Ciriè, Rita Chierici, i vertici dell'Alitalia Spa. Sul banco degli imputati saliranno Domenico Cempella, amministratore delegato dal 1° marzo del 1996, Renato Riverso, presidente ed amministratore delegato della società fino alla prima settimana ■ marzo del '96, e Pierluigi Quarenghi, in qualità di responsabile della direzione centrale operazioni di volo.

Tutti, secondo il procuratore aggiunto alla Pretura, Raffaele Guariniello, che ha aperto l'inchiesta e condotto le indagini, ■ accusati di ■ aver osservato le tre disposizioni emanate dal ministero dei Trasporti in materia ■ sicurezza pubblica, consentendo l'uso a bordo degli aerei adibiti a trasporto di passeggeri, di dispositivi ed apparecchi elettronici. Telefonini, personal computer, radio in frequenza MF, mini-Cd e anche giochini elettronici, che più di una volta hanno fatto andare in tilt le strumentazioni di bordo.

Il rischio è molto alto: le onde ■ bassa frequenza radio vengo-■ captate dai cavi sistemati lungo ■ fusoliera che finivano per fungere ■ antenne portando i segnali anomali a interagi-■ direttamente con gli strumenti. Così all'equipaggio non rimane che concentrarsi sui comandi e cercare di rimediare disinserendo alcuni meccanismi.

Sugli imputati, difesi dall'avvocato Cesare Zaccone, pesa anche un'altra accusa: quella di non aver mai cercato d'impedire, o almeno di scoraggiare, l'uso di apparecchi che potevano compromettere le operazioni di volo mettendo a repentaglio la vita di tutti i passeggeri. Secondo il procuratore Guariniello, infatti, il personale dell'Alitalia avrebbe dovuto ■ addestrato per individuare i potenziali utenti scorretti segnalando a questi ultimi la pericolosità dell'uso ■ radioline e telefonini anche in base ad un regolamento dell'utente emanato nel novembre del 1995 che vieta l'utilizzo di questi sistemi.

[g. gia.]

Mercoledì a Roma

Un vertice tra i leader sulla Regione

«A nove giorni dall'inizio della crisi non so ancora ■ vuole fre il presidente Ghigo», dice Agostino Ghiglia, capogruppo di An a Palazzo Lascaris. «Aspettiamo una proposta risolutiva del presidente», aggiungono Raimonda Casari (Ccd) e Mariangela Cotto (Cdu) che chiedono con Gallarini (F.I) una riunione ■ ■ maggioranza. Ma la soluzione della crisi in Regione si gioca a Roma: mercoledì prossimo Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini, Rocco Buttiglione e un esponente dell'Udr di Cossiga (Mastella?) si incontreranno con il presidente Ghigo, per cercare di trovare una soluzione politica. Una soluzione che vada ■ di là della logica dei numeri che, se applicata alla lettera, con le vecchie regole del «manuale Cencelli» - la spartizione dei posti in base alla forza numerica, id■ da un politico dc - rischia di non avere vie d'uscita.

Se le regole del Manuale venissero scelte come base della discussione ci sarebbe una rivoluzione in giunta. Attualmente Forza Italia, ■ 12 consiglieri esprime il presidente e 5 assessori, ai quali si deve aggiunge ■ presidenza di FinPiemonte (attualmente ricoperta da Cesare Conforti scelto da Ghigo no■ l'ostilità del coordinatore azzurro Roberto Rosso). Per il Cencelli, F.I. è sovraddimensionato ■ dovrebbe cedere due assessori. Uno ad An - che ora, ■ 9 consiglieri, ha la vicepresidenza della giunta ■ due assessori - ■ uno a favore del gruppo Misto (Angeleri-Benso) attualmente senza cariche. Immutate la rappresentanze ■ Cdu, Federalisti ■ Ccd, mentre sovraddimensionato appare il ruolo del Cdr (si unirà al Cdu come successo alla Camera?), che con un solo rappresentante occupa la presidenza del Consiglio (che dovrebbe perdere). Il gruppo ■ Pensionati (federato ■ ■ Ccd) dovrebbe ottenere almeno un incarico. E così rientrano nella partita anche la presidenza di Expo 2000, rivendicata dal Cdu per Nevio Coral e dal Ccd per Michele Vietti, ■ ■ posto nel consiglio d'amministrazione della Grt.

Insomma, un rompicapo di difficile soluzione - anche ■ il presidente Ghigo ostenta ottimismo - a ■ che non ■ trovino soluzioni alternative. Una ■ tutte: un patto federativo tra Forza Italia ■ centristi che ridimensioni An.

Intanto l'Ulivo si spacca sulle ipotesi di soluzione della crisi. Ppi, ds ■ verdi hanno sottoscritto un appello per «realizzare un'intesa istituzionale ■ modo da giungere al ■ anticipato del Consiglio regionale in concomitanza con le prossime elezioni amministrative (primavera '99), dando vita ad ■ giunta tecnica ■ guidata ■ Ghigo che affronti l'assestamento di bilancio e il decentramento delle deleghe».

Un documento che R.I (Picchioni ■ Montabone) ■ socialisti (Spagnuolo ■ Angeli) non hanno sottoscritto, sottolineando ■ sia necessario «valutare tutte le possibilità, compresa una nuova maggioranza, prima di ■ allo scioglimento del Consiglio». Rifondazione e Lega ■ chiedono nuove elezioni.

Maurizio Tropeano

Il maresciallo, ferito gravemente, oggi sarà operato ■ rischia di non poter più lavorare

Investì due carabinieri, subito libero

L'episodio avvenne ai Murazzi: è un militare di leva

E' stato subito scarcerato ■ gio-■ di leva ai Murazzi che aveva ferito gravemente un maresciallo dei carabinieri. ■ sottufficiale Maurizio Lojacono, 34 anni, in servizio presso la compagnia San Carlo di via Giulia di Barolo, era stato ricoverato cinque giorni fa al Cto: due militari di leva, sorpresi sabato pomeriggio mentre stava-■ acquistando droga ai Murazzi, gli avevano lanciato addosso la loro vettura, una Honda Concerto, travolgendolo e provocandogli una «frattura scomposta» alla gamba destra con l'interessamento del piatto tibiale». Prognosi di 60 giorni, con lunghe settimane da trascorrere in ospedale ed altrettante da destinare alla rieducazione. Nella speranza di un completo recupero dell'arto che, ■ non arrivasse, potrebbe addirittura portare alla «messa a riposo» del carabiniere.

Questo ■ dramma del maresciallo che affronta oggi l'operazione, mentre l'autista investitore ha già riacquistato, l'altro ieri, la libertà. Andrea Barbone, ■ anni, da Cassano Murge, è infatti rimasto in ■ poco più di quarantotto ore. Con lui era stato denunciato (a piede libero) anche l'amico che lo accompagnava.

I fatti risalgono a sabato scorso, poco dopo le 17,30. Ai Murazzi è ■ corso un servizio antidroga, operazione di routine. Nei pressi del distributore di ■ Cairoli, appena sopra ai Murazzi, i carabinieri notano la trattativa fra due giovani ed un marocchino. Subito dopo lo scambio di ■ldi e droga, i militari bloccano l'extracomunitario, identificato per ■ marocchino Hamid Rachidi. Altri, quasi nello stesso momento, intimano l'alt all'auto dei due giovani - la cui deposizione sarebbe necessaria soltanto come elemento d'accusa contro lo spacciatore - che, anziché arrestarsi, accelerano, investendo due militari: un carabiniere semplice che ■ la cava (grazie ad un balzo) con la frattura di un dito, ed il maresciallo che ■ invece ■ terra con la gamba spezzata.

Parte la caccia all'uomo, che si conclude in meno di tre ore, quando, in piazza Solferino, anche grazie ad intercettazioni telefoniche, il Barbone viene finalmente bloccato ed arrestato, per tentato omicidio. Trasferito al carcere delle Vallette ci resterà appena ■ ore, lo spazio di tempo necessario per ■rganiz-■ l'udienza ■ convalida.

Il magistrato, accertata la mancanza della pericolosità sociale, del pericolo di fuga, e di rischi per l'inquinamento delle prove, ha rimesso in libertà l'investitore, che ha fatto immediatamente rientro nella caserma del battaglione Genio Ferrovieri di Torino. **[a. con.]**

IN VIA TIEPOLO

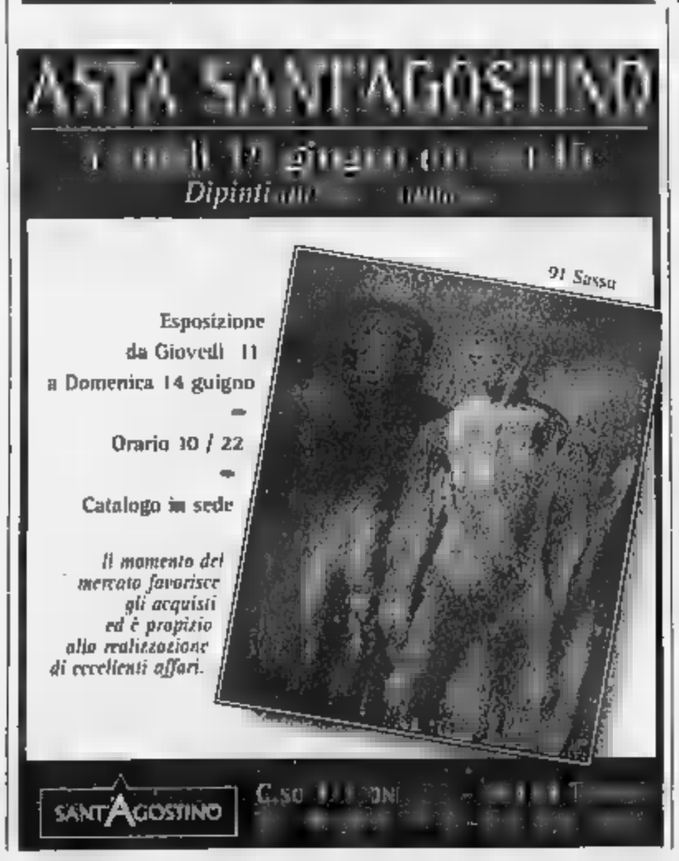
Rapina con ostaggio

Si aggira sui 21 milioni il bottino della rapina che due malviventi con il volto parzialmente coperto hanno messo ■ segno ieri pomeriggio nell'agenzia ■ ■ Credito Italiano. I due banditi sono arrivati nella banca di via Tiepolo angolo corso Galileo Galilei ■ le 15,45. Passato il bussolotto d'ingresso, si ■ coperti parzialmente il volto e uno di loro ha aggredito alle spalle un cliente, Gianni B., impiegato della Sai, puntandogli alla gola un taglierino. «Gridavano di svuotare le ■ ■ di mettere tutti i soldi in ■ sacco» ■ stata la testimonianza degli impiegati. Sono fuggiti dopo cinque minuti. Per farsi aprire le porte automatiche, hanno continuato a minacciare l'ostaggio trascinandolo con loro fino all'uscita, liberandolo soltanto dopo aver attraversato le porte blindate. Infine la fuga, filmata dalle telecamere, a bordo ■ un'auto non identificata. Sul posto sono giunte le pattuglie dei carabinieri e della questura.

CORPUS DOMINI

Saldarini guida la processione

Si celebra oggi la festa ■ Corpus Domini che ha il suo culmine in una tra le più tradizionali processioni nel centro storico. ■ programma: alle 20,30 il cardinale Giovanni Saldarini guida la concelebrazione eucaristica nel santuario della Consolata. Subito dopo partirà ■ processione che dalla Consolata raggiungerà il sagrato del Duomo (nella foto la processione dell'anno scorso). Questo il percorso: via della Consolata, via Garibaldi, via Milano, via IV Marzo e piazza Duomo. Sul sagrato l'arcivescovo impartirà la benedizione.



Specchio dei tempi

«A Santa Rita ■ l'ultimo polmone verde» - «Diventa parcheggio pubblico ■ scavo aperto da sette anni» - «Da quattro mesi mio marito non mi paga il mantenimento dei figli» - «Senza carta d'identità»

Una lettrice ci scrive:
«Abito in zona Santa Rita. Nel proseguimento di via Rovereto ci sono giardini che danno da una parte ■ via Ada Negri e dall'altra ■ via Valentino. E' una piccola area verde regno di anziani che ■ refrigerio d'estate sulle panchine sotto i pochi alberi esistenti e un po' di tepore nelle giornate invernali, quando fa capolino il primo sole. E' naturalmente anche regno dei bambini che si fermano a giocare uscendo da scuola, oppure (i più piccoli) vengono accompagnati dalle mamme nelle giornate di sole, è regno per chi come me ama passeggiare insieme al cane.

«Ora però questa area verde è diventata un'area di erba incolta e sterpaglie alte, per di più ■ giardino affacciato su via Ada Negri si sta notevolmente riducendo per dei lavori in corso che contemplano la costruzione di un edificio piuttosto grande adibito a circolo sportivo con palestre, saune, spogliatoi ecc. ecc., il tutto col beneplacito del Comune ■ Torino. Soprassediamo sul fatto che nelle vie intorno sono state costruite e sono tuttora in costruzione parecchie case ■ che praticamente non esistono più spazi liberi.

«Viviamo in una città e quindi, tra palazzi e cemento, abbiamo bisogno di ■ po' di verde che ci regali qualche boccata d'ossigeno ■ quindi perché togliere il verde già esistente con altre costruzioni? E ancora: perché quei pochi giardini che ci sono non vengono curati ■ una manutenzione periodica, tagliando l'erba, tenendoli più puliti e accessibili a tutti? Perché soffocare così ■ piccolo polmone verde ■ cui poter attingere una boccata d'aria "pura"?».

Madic Molinari

L'assessore alla gestione del Territorio ■ Comune di Moncalieri ci scrive:

«Rispondo alla lettera di Piermario Autelli. Il problema dello scavo esistente nel centro storico di Moncalieri è ben presente a questa Amministrazione. Come giustamente riferisce il lettore, lo scavo aperto da sette anni, generato da un'iniziativa fallimentare, è stato acquisito in seguito a lunghe successive vicende giudiziarie al patrimonio comunale ■ 23 gennaio '96. Tre successivi ■■tivi di vendita del sito sono andati deserti, due per ■■■■ di offerte ed una per la presenza di una offerta non accettabile. Nel ■ di febbraio '98 il Consiglio comunale ■ Moncalieri ha inserito quest'area-problema nel Piano Urbano Parcheggi, avviando la richiesta di contributo regionale per la realizzazione di un parcheggio pubblico p■ auto, contributo che dovrebbe essere concesso entro il prossimo mese di giugno.

«Subito dopo potrà ■ bandita una gara per l'affidamento ■ concessione a costrui-■ e gestire ■ parcheggio pubblico, ponendo quindi la parola fine ■ ■ lunga e rischiosa vicenda generata dall'avventurismo di un privato, che, nei tempi lunghi e con costi pubblici, potrà risolvere il problema della sicurezza del sito, restituire qualità all'ambiente, arricchire ■ centro storico di una cospicua dotazione di parcheggio pubblico».

Renato Vezzari

Una lettrice ci scrive:
«Parlo a nome di tutte le per■ che si trovano nelle mie stesse condizioni di separata (ormai ■ ■ anni) ■ che non si sentono tutelate dalla legge.

«E' dal febbraio scorso che ■ mio ex marito ■ mi versa il mantenimento dei figli stabilito dal giudice.

«L'unica "arma" a disposizione per far sì che mi venga erogato direttamente dal ■ datore di lavoro (e che "stranamente" non si poteva richiedere nel momento stesso della sentenza di separazione), ■ il ricorso ai sensi dell'art. 156 (se non ricordo male) del Codice Civile. Il mio legale mi ha già informata che comunque, secondo la sua personale esperienza, non sempre il giudice sentenzia di addebitare ■ spese legali del ricorso alla parte inadempiente. Ciò significherebbe per me, oltre al danno dei mesi scoperti, subire anche la beffa di dover pagare il legale. Questo per far valere un diritto o meglio il diritto dei miei figli sancito dalla sentenza a ■ tempo emessa dal giudice».

Segue la firma

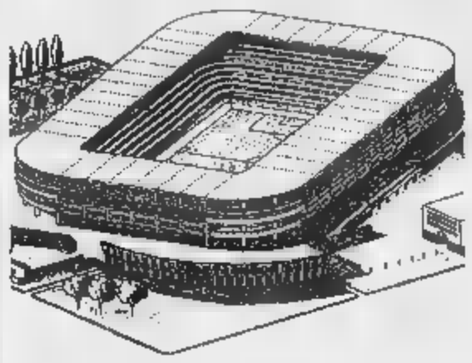
Una lettrice ci scrive:
«Lunedì 1° giugno ■ andata all'anagrafe di via ■. Gaetano da Thiene 6 (Circoscrizione ■ per il rinnovo della carta d'identità. Sorpresa. Un cartello informa che "in questo ufficio l'emissione delle carte d'identità è momentaneamente sospesa...". Chiedo spiegazioni. Mi dicono che 8 (otto) mesi or sono ■ stata rubata la macchina per il timbro a secco, con 400 carte di identità nuove. Da quel giorno niente emissione di nuo-■ ■ d'identità».

Giovanna Bodoira

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia



I progetti per ristrutturare i due stadi dentro la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che al Comunale si giocherà più a calcio, mentre il Filadelfia dovrebbe avere capienza più ridotta

L'area del Comunale resta alla Città e, nel vecchio stadio di corso Sebastopoli, quasi sicuramente, non si giocherà più calcio serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato dal Torino, ma con un progetto ridotto, non per i 35 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro con i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area della Continassa, Delle Alpi compreso, ma non gratuitamente come era stato ventilato nei giorni scorsi, bensì a condizioni tutte da trattare.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice di maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno assunto è di stilare un documento (che ieri circolava in bozza) da sottoporre oggi alla minoranza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, se sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto con le società. Motivo per cui, il dettaglio della in fieri è rimasto segreto, affinché, è stato detto, le opposizioni non siano poste di fronte documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alle radio, oppure visti in tv, pubbliche o private.

L'iter per arrivare alla soluzione definitiva passa ancora per la conferenza dei capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, come l'amministrazione aveva annunciato ai club bianconero e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala Rossa. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, la giunta riaprirà il confronto con le società di calcio, sia per la ristrutturazione del Filadelfia (dove pare che i vertici granata non vogliano comunque scendere al di sotto dei mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio di «Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società di piazza Crimea accetti l'ipotesi di soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - osserva il verde Viale - anche perché soddisfa una delle sue esigenze, quella di avere un impianto da gestirsi come meglio crede». Per il Comunale, invece, è ancora tutto da decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare occasione per riqualificare le limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono esaminare il documento. «Questo centro sinistra - osserva Cantore - ce ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario di tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire di che cosa si tratta. Vogliamo proposte scritte, nero su bianco».

Dopo il «modo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di maggioranza hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere entro fine mese, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, ad un quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare e no la giunta 12 e quattordici assessori.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà e piano regolatore e periferie, anche se, ieri, è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

Mai più grande calcio al vecchio Comunale L'area della Continassa aperta al quartiere

Durante il 1997

Oltre 33 mila i permessi di soggiorno

Oltre 33 mila permessi di soggiorno a fine '97, 517 accompagnamenti in frontiera di immigrati irregolari, 799 bimbi stranieri nei nidi e nelle materne municipali, 3899 assunzioni lavoratori extracomunitari. Sono alcuni dati utili per capire le tendenze del fenomeno compresi nel Rapporto '97 dell'Osservatorio provinciale sugli stranieri istituito dalla Prefettura e presentato ieri a Torino incontra dalla dottoressa Marita Bovilacqua convegno dedicato al Progetto Atlante della Provincia.

Attraverso il sito http://www.provincia.to.it/xatlante il Progetto, presentato dall'assessore Maria Pia Brunato, ha l'obiettivo di rendere accessibili le informazioni disperse in tema di immigrazione. informazioni dell'Osservatorio e del Rapporto '97 (pubblicato dal Comune nel suo Notiziario di Statistica) saranno disponibili su Atlante. Con la Prefettura collaborano Istat, Regione (Sanità), Provincia, Comune, Questura, Camera di Commercio, Direzione Provinciale Lavoro, Agenzia per l'impiego, Provveditorato.

Battaglia sul teste che in passato aveva militato con l'imputato nei Granata Korps

Il buttafuori scagiona l'amico lavarone

«Quando il marocchino annegò era già lontano»

E' il giorno di Salvatore Barno, detto Tati, al processo «dei Murazzi»: il testimone che ha cambiato tre volte versione nel corso delle indagini preliminari e aggiorna la sua verità sulla morte di Abdellah Douimi per la quarta volta, ieri in corte d'assise. Gli avvocati di Piero Iavarone e di Fabio Montrucchio ne chiedono l'incriminazione e i giudici si ritirano in camera di consiglio per stabilire che non possono farlo nel corso del dibattimento, se mai dopo.

Eppure l'ultima edizione del Barno-verità scagiona proprio Iavarone. In sintesi il teste dice così: «Seguo i quaranta che rincorrono il marocchino. Per curiosità. Mi fermo a due metri dal gruppo, già piazzato sulla riva del fiume. Il marocchino è in acqua che annaspa. Capisco che si mette male e mi fermo a mia volta per non più di cinque secondi. Poi rientro verso il locale dove lavoro buttafuori, il Giancarlo. Neanche un minuto dopo, mentre sto tornando al mio posto mi accorgo che Piero si stacca dal gruppo e se ne viene via dalla riva». Poco dopo, quel «meanche un minuto» si asciugherà sino a 20 secondi. Barno sta «trotterellando» e riesce a notare a dieci metri di distanza che Piero Iavarone è ferito alla mano sinistra. Per la precisione, sanguina a un dito.

L'avvocato Antonio Foti ne ava chiesto l'incriminazione, ora tocca al collega Gian Paolo Zancan partire all'attacco: «Lei fu interrogato tre volte e per altre due fu posto a confronto altri testi o imputati. Con queste fanno sei le volte che lei non racconta la verità». Si scava nei retroscena dell'inchiesta, sul cui fondo si intravede il fitto scambio di idee fra questi frequentatori della notte ai Murazzi: nei primi giorni dell'inchiesta chi si informa se è stato messo nei guai da una testimonianza, chi racconta particolari, fa nomi «cacciatori» del marocchino ma subito li dimentica. E' un gran sentir dire, ma si di risalire a chi ha visto ci si perde nella notte dell'omertà.

Barno sta al centro di questo fitto scambio di informazioni. E in quei cinque secondi di vado, vedo e via, più veloce di Speedy Gonzales, ha notato anche un lancio di bottiglie verso il marocchino in acqua.

Tutto parte dai cinque nomi degli attuali imputati che ha fatto nel delle indagini preliminari, a tappe e «attraverso una lenta maturazione nel caso di Loanza», chiosa il pm Onelio Dodero. Barno aveva dichiarato che Demartis e Trevisan «i più aggressivi» nell'inseguimento al marocchino. Ieri ha relegato il secondo nel limbo: «Non ha fatto niente». Quanto a Montrucchio e Iavarone, avrebbero «lanciato bottiglie», ma al top del linciaggio quest'ultimo ne sarebbe venuto via. Strani destini si incrociano in questa brutta storia: Barno e Piero Iavarone militavano insieme nei Granata Korps, il primo fu processato per «tifo bombarolo», l'altro quella volta fece il testimone. **[al. ga.]**

CORSO REGINA

Proteste, «punito» un bar

Chiusura anticipata alle 20 per il bar di corso Regina Margherita 148: locale al centro ormai da diversi mesi di proteste e polemiche da parte degli abitanti della . L'ha disposta il vice sindaco Domenico Carpanini, accogliendo in parte le richieste commercianti e cittadini che si lamentavano per il troppo rumore nelle ore notturne e per la massiccia presenza di spacciatori fermi sul marciapiede di fronte al bar. Una decina di giorni fa le proteste erano sfociate in una ostensione di lenzuola bianche legate alle finestre e ai balconi delle case che si affacciano sul corso, da via Ariosto a via Cigna. Intanto la polizia ha intensificato i controlli in tutta l'area. Ieri, poco dopo le 13, la volante 12 che presta servizio in modo permanente a Porta Palazzo ha arrestato giovane immigrato ruandese: addosso aveva ovuli termosaldati contenenti cocaina. Era fermo poco lontano bar a cui è stato accorciato l'orario di apertura.

SALVASPENDERE

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

«Ho sempre invidiato chi sa mettere sotto vetro verdura e frutta - scrive Mariolina Q. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate con i miei bambini in una casa di campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi occorre però un aiuto e non solo ricette, di metodi di sterilizzazione, per evitare di rovinare il risultato di un lavoro casalingo che certo richiede tempo e fatica. Chi sa esiste un libro a supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura sotto vetro, ricette per la loro conservazione», Logos Edizioni. Sarà utilissimo. Secondo il professor Sobbia ci alcune regole da rispettare: «Badare che la verdura sia sempre fresca e senza imperfezioni, conviene perciò acquistarla e fare conserve nei periodi di maggior produzione. E naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole; colapasta; passaverdura; caraffa graduate, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, tagliere di legno o di plastica, qualche bacinella di plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi di vetro di diverse grandezze, uno sterilizzatore o recipiente adatto». Ricordare anche - avverte Mario Sobbia - che quando un vaso si apre, è bene consumare il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile usare vasi troppo grandi, ben lavati e sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti su un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono essere sostituite ad ogni invasatura, mentre le guarnizioni di gomma possono essere riutilizzate dopo un attento controllo».

Ecco come si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi o bottiglie ermeticamente chiusi devono essere avvolti in stracci per evitare che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che si riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata della sterilizzazione si calcola dal momento in cui l'acqua comincia a bollire e varia secondo gli alimenti e la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono restare nell'acqua fino al completo raffreddamento: è questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "sotto vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e correnti d'aria».

Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel suo libro: «E' un procedimento di sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che viene ripetuto tre volte a distanza di 24 l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbero essere sottoposti a sterilizzazione per garantire buona

Tra le verdure sotto vetro consigliate per il mese di giugno, ecco due ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sottovetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi a chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare minuti.

Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo occorrente un'ora): «Pulire due chili di peperoni lunghi, lavarli, asciugarli con un canovaccio e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo 600 gr di tonno, 100 g di acciughe ben pulite, salsa Rubra a piacere, un bicchiere di aceto di bianco, un bicchiere di olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio di sale. Sistemare il tutto in pentola a fuoco medio con un po' d'acqua e fare bollire per 15 minuti. Togliere dal fuoco e versare subito caldo nei vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una con coperta per 48 ore».

Assegnata dal Rotary

Borsa di studio per la ricerca contro il cancro

Una borsa di studio da milioni per sviluppare la ricerca contro il cancro presso l'Ospedale Mauriziano e l'Istituto per la cura e la ricerca contro i tumori Candiolo. In una cerimonia presso l'Unione Industriale ieri sera il contributo - assegnato in memoria del medico pediatra di Orbassano Modestino Guerriero - è stata assegnato alla dottoressa Sandra Gabini, specializzata in Otorinolaringoiatria al Mauriziano parte del presidente del Rotary Club Giaveno Valsangone, avvocato Pierfranco Giglietti.

La vincitrice è stata selezionata da una commissione istituita dal Rotary Club Giaveno Valsangone e dai dirigenti dell'Ordine Mauriziano che cura la parte nitaria dell'Ircc di Candiolo. Alla serata hanno partecipato il presidente del Mauriziano Emilio Bergoglio, il governatore Rotary Distretto 2030° e il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli.

QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI.
TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.
VALORE VERO
Via Lagrange Via Giolitti
Tel.
USO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
FORZA ITALIA
Il Coordinatore Cittadino Deodato Scanderebech
Il Coordinatore Regionale Roberto Rosso

In occasione dell'apertura della nuova sede del Coordinamento Grandi Città di Torino
Venerdì 12 giugno ore 20,30
Torino Esposizioni
Presentazione del documento politico "Proposte di governo dell'opposizione"
Interverranno
On. Claudio Scajola
On. Giovanni Dell'Elce
On. Maria T. Armosino
On. Mario Valducci
On. Gianni Pilo
On. Enzo Ghigo
On. Guido Podestà
On. Alfredo Biondi
On. Giuliano Urbani
On. Raffaele Costa
Per partecipare alla serata telefonare al 011-5627085
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL FRANCESE AL CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia
Corsi intensivi
dal lunedì 15-06 al giovedì 09-07-98
iscrizioni immediate
La Mediateca e il Service Accueil sono a vostra disposizione anche il sabato mattina dalle ore 9,00 alle 13,00
Orario continuato dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 20,00 - sabato dalle 9,00 alle 13,00
Iscrizioni e Informazioni
Via Pomba, 23 - 10123 Torino tel. 562.33.13 fax 54.02.20

PIASTRELLE BAGNI
nuova esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli,
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.shen.it/provera/

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Tel. (011) 666.52.11

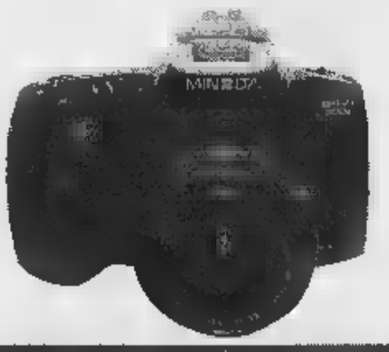
La Stampa
tutto LA STAMPA Compact
1678 - 02005

Specchio
In edicola da sabato 13 giugno
✓ Sarah, la nuova vita. La duchessa di York racconta come ha trovato in Italia la sua seconda chance. Ora non è più l'ergie degli scandali, ma una donna forte e matura che si dedica ai bambini e agli emarginati.
✓ Il satiro che danzava negli abissi. Vi spieghiamo come si è arrivati all'affascinante conclusione sull'identità della colossale statua di bronzo di epoca greca, ritrovata al largo di Pantelleria.

VENERDI 12 - SABATO 13 GIUGNO

Marvin in collaborazione con ROSSI & c. S.p.A. presenta:

PRIMA VISIONE MINOLTA



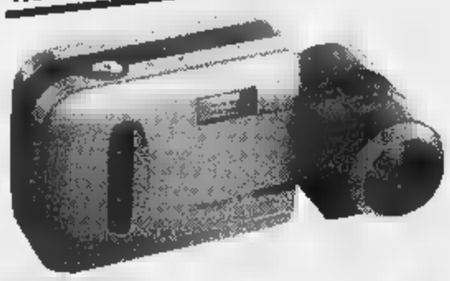
MINOLTA DYNAX 300 SI

MINOLTA DYNAX 500 SI

MINOLTA DYNAX 600 SI

MINOLTA DYNAX 800 SI

NOVITA' DIGITALE



MINOLTA DIMAGE V

PRIMAVISIONE MARVIN

NOVITA' REFLEX

- La fotocamera reflex più piccola al mondo.
- Tempi di scatto fino a 1/4000 sec.
- 9 funzioni di personalizzazione di ripresa.

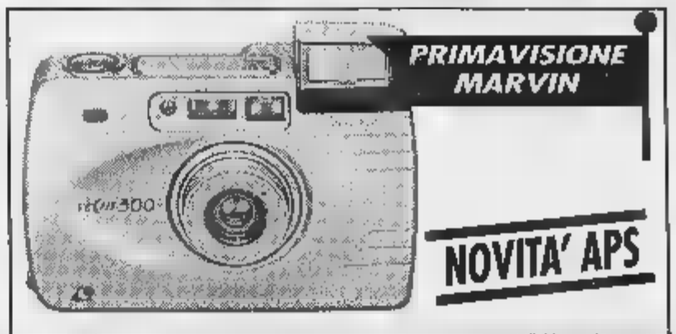
MINOLTA DYNAX 505 SI

PRIMAVISIONE MARVIN

NOVITA' APS

MINOLTA VECTIS 200

PRIMAVISIONE MARVIN



NOVITA' APS

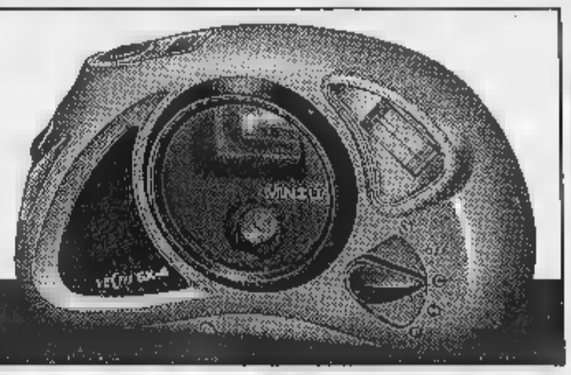
MINOLTA VECTIS 300

PRIMAVISIONE MARVIN

NOVITA'

Fotocamera APS subacquea

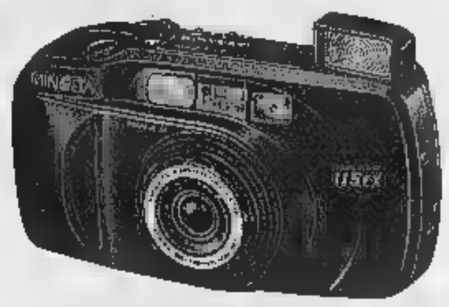
L. 249.000 LIRE
IVA COMPRESA



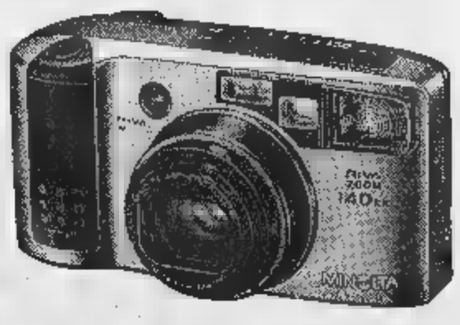
MINOLTA VECTIS GX4

L. 198.000 LIRE
IVA COMPRESA

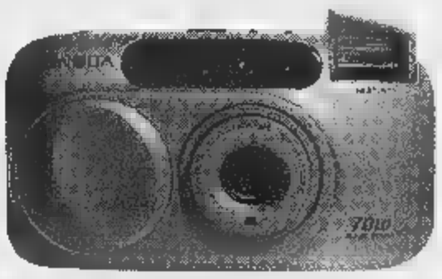
MINOLTA RIVA ZOOM [illegible]



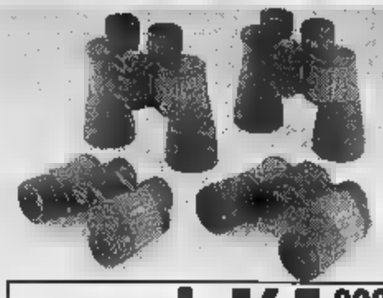
MINOLTA RIVA ZOOM 115 EX



MINOLTA RIVA ZOOM 140 EX



MINOLTA RIVA ZOOM [illegible]



A partire da **L. 165.000 LIRE**
IVA COMPRESA

MINOLTA BINOCOLI

ANTEPRIMA E PROVE PRATICHE DI TUTTE LE NOVITÀ DELLA CASA MINOLTA

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

[illegible] 0% MAGGI 0%, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000; PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ORTOGRAFICI. SCADE IL 20/7/1998)

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 L. r.a.)
Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

Orario continuato:
dal martedì al sabato
10.00/19.30
lunedì 15.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI - Via Roma - P.zza C. Felice - P.za Bodoni
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE:
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata settembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

I Comitati spontanei si scagliano contro il responsabile dell'associazione commercianti

«De Maria, dimettiti dall'Ascom»

«E' troppo vicino alla Giunta [illegible] tutela la categoria»
E i «dissidenti» vogliono bruciare le tessere in piazza

«Chiediamo le dimissioni immediate di De Maria». Alla vigilia delle elezioni per la presidenza della Camera di Commercio, [illegible] s'abbatte sul vertice dell'Ascom torinese. L'esasperazione e il malcontento tra i negozianti, sostengono i rappresentanti del Coordinamento dei comitati spontanei e dell'associazione Piazza Castello, ha superato il limite. «Bruceremo le tessere Ascom in piazza, se la situazione non cambia subito», provocano all'indomani della grande manifestazione in piazza Castello contro la delinquenza dilagante [illegible] città. «De Maria - accusano i commercianti in rivolta - ha gestito solo i propri interessi, cercando di stare sempre il più vicino possibile alla giunta, all'[illegible] di turno, e [illegible] chi aveva potere [illegible] Comune, anziché stimolarli [illegible] tutelare la categoria che rappresenta. Ora basta, non ci sentiamo rappresentati da una persona così».

Tensione a mille. I «dissidenti» [illegible] già annunciato il loro malcontento nelle scorse settimane, in una lettera aperta ai torinesi: «In tutto il periodo di presidenza - ricordano Carlo Verra, del Coordinamento comitati spontanei, [illegible] Alfredo Pisapia, dell'associazione Piazza Castello - non c'è mai stata da parte di De Maria una presa di posizione seria di fronte ai diritti sacrosanti dei lavoratori [illegible] Torino, senza negozi aperti, piomberebbe nel degrado profondo». E oggi, il Coordina[illegible]to dei comitati spontanei e l'associazione Piazza Castello, dicono [illegible] [illegible] fatto un sondaggio, e di aver verificato «quale sia ormai l'impopolarità del [illegible] presidente». Chiedono: «Che [illegible] ha fatto, De Maria, [illegible] proposito delle continue aperture degli ipermercati? E per allineare il commercio ai livelli europei, dove un negozio nel centro è [illegible] risorsa da salvaguardare?». E ancora: «Che ha fatto in concreto per rendere più sicure le vie di Torino, luogo di lavoro dei commercianti?».

La rivolta e [illegible] richiesta di dimissioni, per ora, non è appoggiata dall'associazione. In centro che raggruppa i negozianti [illegible] via Roma [illegible] zone confinanti. «Per una dichiarazione ufficiale - precisa il presidente Mario Martucci - dobbiamo prima riunire [illegible] consiglio direttivo». Ma anche loro storcono il naso [illegible] solidarizzano espressamente con i colleghi: «Neppure [illegible] - [illegible] Martucci - siamo contenti dell'operato [illegible] [illegible] Maria. E se anche stavolta decidessimo di non aderire alla richiesta di dimissioni immediate [illegible] [illegible] Coordinamento dei comitati spontanei e dall'associazione Piazza Castello sappia il presidente che la prossima volta chiederemo anche noi le dimissioni».

[illegible] CORSO GIULIO CESARE [illegible]

«Si doveva agire prima»

«Invereconda operazione di maquillage». Alleanza Nazionale [illegible] definito così l'intervento dei carabinieri della compagnia Oltredora che, martedì mattina, hanno meticolosamente controllato [illegible] perquisito [illegible] stabile di corso Giulio Cesare 6, arrestando uno spacciatore, denunciando una quindicina [illegible] proprietari [illegible] alloggi per «favoreggiamento della presenza in Italia di clandestini», identificando [illegible] denunciando una settantina di stranieri irregolari. Il commento [illegible] An [illegible] ha provocato alcuna replica ufficiale da parte dell'Arma, comunque [illegible] [illegible] fronte ad una critica volta ad [illegible] operazione organizzata [illegible] grande attenzione, tesa anche ad eseguire una decine di ordini [illegible] perquisizione firmati dall'autorità giudiziaria, e già attuata in passato in stabili adiacenti. Ieri An ha spiegato: «Tutti sapevano che in corso Giulio Cesare c'era una vergogna. Perché non si è agito prima, nonostante le nostre segnalazioni?».

La manifestazione dell'altra sera nel quartiere San Salvario

Cercano ossigeno, i commercianti torinesi che l'altra sera, in piazza Castello, durante il corteo anti-delinquenza, hanno contestato il vertice dell'Ascom. «Ci sono delle zone di Torino dove i quartieri [illegible] in [illegible] alla malavita e le serrande s'abbassano per sempre. Ci sono quartieri d[illegible] [illegible] tasse e le spese sono più dei guadagni». Tutto ciò, dicono, grazie a De Maria. «Che [illegible] [illegible] deve andare».

Marco Accossato

Il presidente: solo polemica ideologica

«Il centro-destra mi imputa la sconfitta di Costa»

Giuseppe [illegible] Maria, presidente Ascom da quattro anni. [illegible] appena sceso dall'aereo che lo ha riportato [illegible] Torino dalla riunione del consiglio Confcommercio che si è svolta a Roma.

Allora, presidente. Ha saputo della richiesta di dimissioni?

«Ho appena saputo».

Che cosa risponde?

«Mi fa piacere»

Scusi?

«Ogni capo-popolo ha dei nemici. Se chiedono le mie dimissioni resteranno delusi, non le darò. Se invece vogliamo discutere, allora...».

Discutiamo.

«Il presidente dell'Ascom viene eletto dai presidenti delle 88 categorie più i 32 presidenti [illegible] sedi provinciali [illegible] nove [illegible] [illegible] mila [illegible] [illegible] Mi hanno riconfermato la fiducia [illegible] [illegible] quando c'è stato il duello Castellani-Costa. La verità è che questa è una polemica sul piano ideologico. Chiamiamo le persone con i loro nomi. I "dissidenti", [illegible] li definisce lei, a mio avviso [illegible] il centro-destra che mi accusa di aver fatto perdere le elezioni a Costa, sostenendo Castellani».

Appunto, dicono che lei è un po' troppo «amico» di questa giunta. Che [illegible] troppo dalla parte del Palazzo [illegible] troppo poco [illegible] gli interessi dei commercianti.

«Mi faccia un esempio concreto».

Dicono che [illegible] lottato [illegible] contro gli ipermercati.

«Guardi, per favore. Si ricorda la struttura [illegible] doveva sorgere su una superficie di [illegible] mila [illegible] tri quadri in corso Umbria con piano regolatore già concordato? E' grazie a noi, [illegible] [illegible] quello spazio è stato ridotto [illegible] 6 mila metri quadri».

Oggi la guerra fra lei e loro [illegible] scatenata dalla violenza nei quartieri. Dicono che lei, come la giunta Castellani, stia praticamente a guardare.

«Strumentalizzazione. E la dimostrazione che io non [illegible] così "amico" della giunta come dicono e che l'altra sera, in piazza, io c'ero, Castellani [illegible] Carpanini no».

[illegible] permetta, questo [illegible] un autogol: lei c'era, [illegible] manifestanti non la volevano.

«Nessun autogol. Loro hanno tutti i diritti di di[illegible] che [illegible] pensano, anche di chiedere le mie dimissioni. Il punto è che io c'ero, e dico che avrebbero dovuto esserci anche il sindaco [illegible] il vicesindaco. Dovevano prendersi gli insulti co[illegible] [illegible] [illegible] sono presi io da qualcuno. La Sinistra sta sbagliando: ha paura di occuparsi dei problemi di sicurezza».

E lei, De Maria, che cosa pensa, invece, dei negozi circondati dalla malavita.

«Io non credo nella sola opera di repressione [illegible] Torino. Anche per questo apriremo [illegible] sede Ascom proprio a San Salvario». (m. acc.)

Sperimentazione

Pininfarina con semestri universitari

Primo bilancio di una esperienza «in autonomia» al Pininfarina di Moncalieri, l'istituto tecnico industriale che accoglie mille allievi ai corsi diurni e altri 300 a quelli serali. Riservata alle classi terza, quarta e quinta del corso C per meccanici. Nata [illegible] una idea del professor Antonio Pivetta: suddividere le [illegible] [illegible] il programma in due blocchi, 50 per cento da svolgere da settembre a gennaio, l'altra parte da svolgere entro giugno. Con il legame di italiano e storia che invece attraversa l'intero arco delle lezioni. [illegible] qualche misura sulla falsariga dei semestri universitari.

«Una strada per lavorare in modo intensivo - spiega il professor Pivetta -. Senza più [illegible] passaggio continuo di quattro, cinque materie nelle [illegible] [illegible] ogni mattina. E' cambiato anche il modo [illegible] insegnare, [illegible] si può spiegare o interrogare per tante ore consecutive. Perciò [illegible] stati organizzati gruppi di lavoro per aree, in classe [illegible] nei laboratori. Con una settimana di recupero prima delle pagelle»

Gli insegnanti hanno imprestato ore di lezione ai colleghi nel primo periodo (ne hanno svolte 14 la settimana anziché le 18 previste come [illegible] di cattedra). Le hanno avute in restituzione nel secondo periodo lavorandone 22 [illegible] [illegible] mentre agli altri ne toccavano 14.

Risultato? «Al termine del primo quadrimestre il 63% degli allievi di terza non aveva insufficienze sulla pagella. Così il 48% di quarta e [illegible] 75% di quinta». [illegible] adesso? «In questi giorni si fanno ricuperi [illegible] può presumere un terzo verrà promosso con qualche insufficienza lieve [illegible] quindi dovrà recuperare il suo "debito" con lezioni supplementari [illegible] settembre». Di irricuperabili meritevoli della bocciatura «ne vedo pochissimi, quasi nessuno». Un buon risultato per un istituto che non si discosta dalla media delle altre scuole tecniche: un respinto ogni tre nel biennio iniziale e [illegible] 10-15% nelle classi successive.

Il preside Antonio Moro dice che quella sperimentazione dedicata ai meccanici è una sorta di incentivo ad iscriversi al corso. «Le aziende richiedono i diplomati meccanici [illegible] neppure pretendere il voto alto di maturità».

Maria Valabrega

IN [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] comitato spontaneo Brunelleschi, che protesta contro il progetto di un «centro di permanenza temporanea» vigilato dalle for[illegible] dell'ordine per clandestini in attesa [illegible] espulsione nell'area militare tra corso Brunelleschi [illegible] via Monginevro, sarà ricevuto dal prefetto Moscatelli martedì 16.

[illegible] **SCIOPERO ALLA CINZANO.** Scioperano oggi, contro i 28 esuberi indicati dall'azienda, i lavoratori degli uffici della Cinzano in via Principessa Felicita di Savoia. L'agitazione è indetta dalla categoria alimentaristi di Cgil, Cisl [illegible] Uil.

[illegible] [illegible] Da oggi al [illegible] giugno al Parco Ruffini [illegible] svolge la «Festainrosso '98» pro[illegible] da Rifondazione comunista: stand gastronomici, presentazioni di libri, una mostra [illegible] antifascismo [illegible] resistenza, dibattiti. Domenica 28 sarà presente il presidente Armando Cossutta.

[illegible] [illegible] CONTRO [illegible] [illegible] Le aziende del comprensorio industriale di strada del Francese [illegible] preoccupate per la localizzazione di un campo nomadi nell'area industriale. Le perplessità sono state espresse in una lettera agli assessori Viano [illegible] Lepri dal presidente dell'Api Ida Vana.

[illegible] [illegible] Nuovo presidente di Confcommercio Piemonte è stato eletto Ferruccio Dardanello, vicepresidente nazionale, presidente della Camera [illegible] Commercio di Cuneo.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Rappresentanze sindacali unitarie [illegible] Fim-Fiom-Uilm hanno dichiarato due ore di sciopero domani alla Irci di Borgaro, con presidio e assemblea davanti allo stabilimento. L'astensione dal lavoro è indetta, tra l'altro, contro i [illegible] esuberi dichiarati dall'azienda.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Oggi [illegible] domani, al Jolly Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104, [illegible] svolge il convegno «Riqualificazione urbana e cittadinanza attiva: un nuovo modello di intervento nella Pubblica Amministrazione», promosso dal Comune - Progetto Speciale Periferie. Il convegno ha l'intento di [illegible] meglio alcune esperienze di progettazione partecipata svolte in Italia.

Moncalieri, la protesta degli amministratori: una stangata anziché il risparmio

Beffati dal teleriscaldamento

In [illegible] stabile bollette più care anche del 50 per cento
L'Aem: «Non è possibile, deve trattarsi di un disguido»

MONCALIERI. Il teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo sono alcuni amministratori di condomini di borgo San Pietro, la sola zona di Moncalieri ad essere raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica municipale e gestito commercialmente dall'Italgas. Qual è il problema? «Semplice: confrontando le bollette del teleriscaldamento [illegible] le vecchie fatture del metano o [illegible] gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si scopre invece un incremento delle spese».

I dati parlano chiaro: nella stagione '96-'97, quando [illegible] erano utilizzate le vecchie caldaie, le bollette erano inferiori a quelle del teleriscaldamento, entrato in funzione ad ottobre del '97. «Gli aumenti si aggirano intorno al 10 per cento: in un condominio si arriva addirittura al 50 per cento. Spero sia un errore, altrimenti [illegible] risparmio» afferma Andrea Armellino, responsabile dell'Uppi di Moncalieri e amministratore di una cinquantina di stabili.

Il caso più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Guardi la fattura di questo condominio di [illegible] Roma: nel '97, con impianto a metano, avevo pagato poco più di 64 milioni per 198 giorni di riscaldamento, oggi su 142, perché mancano al conteggio due fatture, sono arrivato a circa 80 milioni. Facendo un breve calcolo, dovrò versare in tutto oltre 112 milioni. Ma il fatto più strano è che in alcuni stabili c'è stato davvero un risparmio. Le condizioni [illegible] identiche e poi si trovano nella stessa zona. Possibile?».

Ma non è tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore tra acqua proveniente dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, non può essere regolato dagli utenti. «Le centraline sono sigillate: nessuno può toccarle, solo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare un fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per contratto non si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni».

All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»: «I risultati di Torino dimostrano invece il contrario: il ritorno economico è dal 15 al 5 per cento. Evidentemente sono stati commessi errori nell'addebitamento dei consumi». E promettono: «Valuteremo il [illegible] estrema attenzione». Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo della fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri sono comunque decisi a dare battaglia: «[illegible] non si riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette bloccheremo i nuovi allacciamenti con il teleriscaldamento».

Massimiliano [illegible]

[illegible]

Accordo con valli Orco-Soana

Occupazione, valorizzazione delle risorse umane, tutela del territorio, utilizzo turistico degli impianti idroelettrici, realizzazione di un museo per le energie rinnovabili: questi i principali punti inseriti nella convenzione firmata ieri a Locana, fra Aem e Comunità montana valli Orco e Soana, al termine di una lunga fase di confronto. Spiega il presidente, Giovanni Del Tin: «Con questo atto si vuole consolidare ed arricchire gli attuali buoni rapporti di collaborazione con la realtà locale, creando nello stesso tempo opportunità nuove di sviluppo nel rispetto dei più evoluti valori ambientali». Un primo esempio di valorizzazione turistica degli impianti arriva dalla mostra «Aria d'alpe» dello scultore gardenese Adolf Vallazza che sarà inaugurata sabato prossimo, alle 10,30, nella centrale Aem di Villa a Ceresole. Resterà aperta fino al 4 agosto.

La centrale di Moncalieri che eroga il teleriscaldamento

Appello

«A Torino una rete della Rai»

I Mau Mau, Luciana Littizzetto, Bruno Gambarotta, Giovanni De Luna, e altri artisti, scrittori, intellettuali - una trentina di firme pesanti - chiedono che la radio di Torino torni a [illegible] nazionale. La lettera è stata inviata al presidente Rai, Roberto Zaccaria, ma anche al sindaco Valentino Castellani. Perché se a Roma si stanno decidendo le sorti delle reti e delle testate, è bene che il Piemonte e il suo capoluogo si facciano sentire.

La speranza dei trenta firmatari è condivisa dai dipendenti di via Verdi. In particolare, nel comparto radiofonico la riorganizzazione ha già falcidiato l'organico. Dieci anni fa vi lavoravano 42 persone, [illegible] sono 25; i dieci studi lavoravano [illegible] a pieno ritmo, ora sono scesi a [illegible], [illegible] adeguatamente utilizzati e anche riattrezzati.

«Noi chiediamo - dice Carlo Vergnano, programmista-regista, portavoce dei colleghi - alla direzione nazionale di trasferire una rete in città, eventualmente in condominio con Milano, e comunque è nella sede storica di via Verdi che vorremmo la struttura ideativa e produttiva». Torino chiede di [illegible] un cervello e una voce nazionali. Oggi si fanno interpreti dell'esigenza gli autori e i conduttori dei programmi radiofonici coordinati da Ermanno Anfossi. Da tempo fanno altrettanto i protagonisti del [illegible] tv, [illegible] di [illegible] titolo e ruolo, dal regista Massimo Scaglione (è stato senatore della Lega) al deputato del Ppi, Giorgio Merlo, al responsabile del Tgr, Mario Berardi, al direttore della sede Rai di Torino, Maurizio Ardito.

Il sindaco Castellani ha chiesto al presidente Zaccaria impegni precisi, scritti, poi ha sollecitato il presidente del Consiglio dei ministri, Prodi, a sostenere la scelta della valorizzazione delle metropoli in questo campo.

Torino punta sulla Cultura per il rilancio. A proposito, ieri, a Palazzo Civico, si è insediata una commissione conoscitiva sul Salone della Musica. Dopo le polemiche di Alleanza nazionale sui conti della Fondazione, il Consiglio comunale ha deciso di verificare bilanci e indirizzi. Il lavoro, diretto da Paolo Chiavarino (Cdu), si concluderà entro sei mesi. [l. bor.]

SPORT

■ **TENNIS «RACCHETTA D'ORO».** Tra un acquazzone e l'altro, prosegue la «Racchetta d'Oro» anche costretta a turni serrati per recuperare il tempo perduto. Nel tabellone C2-C3, vittoria in due set di Longo su Passaro. Tra i NC continua la marcia Ponzone. Risultati C2-C3 (2° turno): Longo-Passaro 6-1, 7-5; Trebisacce-Serra 7-6-3-6 5-5 (30 pari) rinviata; Nicco-Molino 5-1 rinviata. [illegible] (3° turno): Piovesan-Rubatto 3-1 rinviata; Giannitrapani-Berno 6-2 6-3; Ponzone-Manetti 6-0 6-0. Femminili. C3 NC: Pandolfo-Pinetti 6-2 6-1.

■ **GRAN FONDO DI COLLINA.** Annunciata al Motovelodromo in fase di restauro una Gran Fondo per amatori con partenza e arrivo in corso Casale. La gara si svolgerà domenica 13 settembre (per informazioni tel. 011-5153211, Silvia Bini)

■ **[illegible] A VINOVO.** Sabato 13 (ore 11) e domenica 14 (ore 9) al Circolo Ippico La Madonnina di via Stupinigi 40, a Vinovo, quinta tappa del Trofeo Top Ten, concorso nazionale C d'ostacoli più dressage. A Il Quadrifoglio Reading Club di Sciolze (frazione Montariolo 14) sabato 13 (ore 9) e domenica (ore 9,30) concorso nazionale di completo, categorie 2, 3, 4, 5 e pony.

■ **BOCCE, RISULTATI.** Gara coppie C a Torino (Silpa): 1. Silpa (Merlati-Pastil); 2. La Montagnola (Passarella-Barbero). 2ª Selezione terne C a Perosa Argentina: 1. La Perosina (Willielm-Bert-Sanmartino); 2. La Frejus (Nosenzo-Gally-De Marchi); 3. Rosta (Peira-Bono-Favaro) e Ucci Pianezza (Adorno-Prato-Peinetti). Gara coppie D a Alpignano: 1. Alpignano (Barbero-Gottis-[illegible]); 2. Alpignano (Barbiani-Bussone); Almesina (Gabrielli-Morandin) e Dlf Bussoleno (Galvan-Vota). Gara coppie D a Vigone: 1. Vigonese (Curiberti-Maestro); 2. V.C. Pinerolo (Giordano-Bertola); 3. La Perosina (Vigliengo-Boschis) e S.P. Vallemina (Siccardi-Stringat).

■ **PODISMO, PROSSIME GARE.** Sabato 13, in piazza d'Armi a Torino, Staffetta del Cinquantenario Uisp (3 × 2 km) alle h. 18. Domenica, invece, la giornata si presenta ricca di gare. Si inizia a Cirié con il «Memorial Remogna» (10,4 km per agonisti, 5 km non competitivi), ritrovo alle 8 a Villa Remmert. Si prosegue con la «StraAndezeno» (9 km, ore 7,30), la StraCanava» 7,4 km a Cuorgné (partenza 9,30 [illegible] Frazione Nava) e la «Camminata nel verde» (7 km) a Revigliasco alle 9,30, piazza Sagna. Infine, solo per alpini, a Valdellatorre Campionato Nazionale ANA. Ritrovo alle ore 8.

E' grave. L'uomo non s'è accorto che era a terra e ha continuato a guidare

Schiacciato dal marito con il trattore

Castellamonte, dopo essere caduta dal rimorchio

CASTELLAMONTE. Una donna è in gravissime condizioni all'ospedale di Ivrea dopo essere rimasta schiacciata dalle ruote del trattore guidato dal marito. Si tratta di Cristina Merlo Poletto, ha [illegible] anni: è stata trasportata all'ospedale civile di Ivrea nel pomeriggio di ieri in condizioni disperate. I medici che l'hanno sottoposta ad un delicato intervento chirurgico si sono riservati di sciogliere la prognosi. La donna ha riportato gravi fratture - compresa la rottura del bacino - e traumi su tutto il corpo. I medici sospettano che nell'incidente la donna si sia procurata anche delle lesioni ad alcuni organi interni.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri nelle campagne intorno a Castellamonte, nella frazione Sant'Antonio dove la donna vive. L'incidente, secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni, è avvenuto per una fatale distrazione: Cristina Merlo Poletto era sopra un carro trainato da un trattore. Forse a causa di una brusca manovra del marito, Pier Giuseppe Furno, 36 anni, la donna è caduta in terra battendo violentemente la testa.

L'uomo che inizialmente non si è accorto di nulla ha proseguito a manovrare tranquillamente il trattore. Solo in un secondo tempo, probabilmente attirato dalle urla disperate della donna, ha realizzato che [illegible] era appena successo. E cioè che [illegible] investito la moglie.

A quel punto non è restato altro da fare che chiamare immediatamente i soccorsi: qualcuno ha telefonato al 118 e sul posto è arrivata un'ambulanza. Ai soccorritori le condizioni della ragazza [illegible] apparse disperate. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Ivrea i medici, dopo le radiografie che hanno dimostrato la gravità della situazione, l'hanno sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. [gp. mag.]

L'Ordine dei medici

«Vendita di Viagra in Italia non è autorizzata»

In Italia, la vendita di «Viagra» non è ancora autorizzata dal ministero alla Sanità, in aderenza alle quattro direttive Cee su produzione e commercializzazione di medicinali. Lo precisa l'Ordine provinciale di Medici Chirurghi e Odontoiatri, ricordando che, in caso di vendita priva di autorizzazione, il ministero può disporne l'immediato ritiro, con pesanti sanzioni per il farmacista responsabile. L'unica eccezione riguarda il viaggiatore che porti con [illegible] un farmaco di questo tipo entrando in Italia per un trattamento terapeutico non superiore ai trenta giorni, oppure i farmaci spediti su richiesta del medico curante per esperimento, ricerca e sviluppo in base alla procedura prevista.

Oggi,
grazie a Manpower,
Italia e Cile
giocano
nel centro di Torino.

MANPOWER
FRANCE 98
COUPE DU MONDE

Oggi, giovedì 11 giugno alle 17.00, Manpower vi offre la partita sul mega schermo in piazza Vittorio Veneto. Tutti i giorni, invece, vi offre l'opportunità di migliorare la qualità del vostro lavoro. Per saperne di più venite in uno di questi centri:

Torino
Via Valperga Caluso, 7/f
Tel. 011/6692860
Fax: 011/6692275

Cuneo
C.so IV Novembre, 29
Tel. 0171/634133
Fax: 0171/693044

Alessandria
Via Dante, 41
Tel. 0131/232474
Fax: 0131/231756

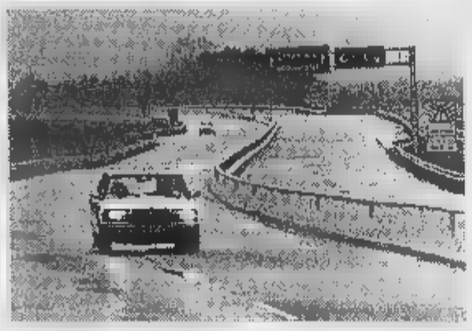
[illegible]
Viale Roma, 16
Tel. 015/405050
Fax: 015/407050

MANPOWER
Specialisti in Risorse Umane.

L'allarme della Stradale di Susa: servono misure più severe

«Troppi ubriachi al volante»

Il comandante: «Boom di guidatori in stato di ebbrezza»
Non serve il ritiro della patente, va confiscata l'auto»



Le statistiche della polizia stradale di Susa si riferiscono soprattutto al traffico sull'Autofréjus

SUSA. Il comandante della polizia stradale di Susa, Marco Grienti, lo dice e lo ribadisce: «Troppi guidatori in stato di ebbrezza sulle strade. E' ora di cambiare». Sulla scrivania, c'è il resoconto degli interventi compiuti dall'inizio dell'anno. Incidenti, infrazioni, irregolarità. Un bilancio sconfortante: «Non solo aumentano i casi di automobilisti al volante in stato di ebbrezza. Anche il grado di alcol registrato dai rilevatori è superiore al passato».

Il comandante ricorda alcuni casi eclatanti: l'uomo entrato in contromano sull'Autofréjus; il camionista che s'era addormentato durante i controlli; l'automobilista con la testa piegata sul volante. E malinconicamente commenta: «I miei uomini fanno il loro dovere: ritiro della patente e sequestro temporaneo del veicolo. Ma siamo i primi ad ammettere che si tratta di una "punizione" troppo leggera. E le statistiche lo confermano: tra le persone che fermiamo, ci sono parecchi recidivi».

Che fare, allora? Senza volersi sostituire al legislatore, il comandante della stradale di Susa propone una serie di correzioni. La prima è, in realtà, un adeguamento a quello che avviene in tutti gli altri Paesi d'Europa: «Bisogna vietare la vendita di alcolici in autostrada. Ci sono camionisti che arrivano da Oltralpe e che appena varcano il confine fanno il "pieno". E diventano un pericolo per sé e soprattutto per gli altri».

C'è poi il problema delle sanzioni: «Quelle attualmente in vigore sono francamente inadeguate. E lo dimostra l'ultimo caso in cui ci siamo imbattuti l'altro giorno: abbiamo sorpreso un automobilista evidentemente ubriaco. Bene, la nostra pattuglia lo aveva già fermato in un paio di altre occasioni».

Bisognerebbe poter usare strumenti più efficaci, dice adesso il comandante. Per esempio? «Il sequestro del veicolo e la successiva confisca». Non le sembra di esagerare? «Mi rendo conto che si tratta di una misura penalizzante. Ma poi penso a tutte quelle persone che ho visto morire negli anni sulle strade per colpa di altri. E torno alla mia idea: bisogna fermare chi guida in stato di ebbrezza. Per sempre. Costi quel che costi».

Giuseppe Maritano

Iniziative ecologiche nella zona attorno alla Vauda

La sfida di otto Comuni per un parco da scoprire

SAN FRANCESCO AL CAMPO. Conoscere il proprio territorio e le emergenze ambientali che lo riguardano è il filo conduttore dell'iniziativa «Un anno di ambiente... in Comune», presentata ieri mattina a San Francesco al Campo. Un'iniziativa coordinata dall'Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del Canavese e promossa dai Comuni di Front, Lombardore, Nole, Rivarossa, Rocca, San Carlo, San Francesco e Vauda, in collaborazione con l'Ecoconsulting e l'Associazione Analisti Ambientali.

Il progetto che prevede un anno intero di iniziative e di sensibilizzazione ed è rivolta a tutti i cittadini di ogni età, è stato presentato alla Regione che dovrà prossimamente decidere se finanziarne il 50 per cento, mentre l'altra metà spetta ai Comuni. Il presidente dell'Ente di gestione dei parchi e delle Riserve naturali del Canavese, Federico Fiandro, ha spiegato le diverse attività previste e le finalità che il progetto si propone. «L'iniziativa è destinata a tutti - ha detto - ma saranno in particolare i ragazzi delle scuole ad essere interessati e sensibilizzati alle diverse problematiche ambientali. Il nostro obiettivo prioritario sarà quello di creare consapevolezza sull'esistenza e sulla qualità del proprio territorio e sugli eventuali rischi che potrebbe correre se non gli si presta la dovuta attenzione».

A questo proposito è ad esempio in programma a settembre una «Caccia al tesoro ecologica», con partenza ed arrivo nella riserva della Vauda, che ha lo scopo, attraverso il gioco, di individuare i siti a rischio, le aree abbandonate, la ricerca di specie animali e arboree, ecc. Il tutto verrà poi elaborato e potrà diventare un efficace fotografia sullo stato di salute del territorio. Non solo, tuttavia; sono previsti anche otto incontri a cadenza quindicinale che tratteranno temi specifici: dalla produzione allo smaltimento dei rifiuti all'aria, dal suolo ai boschi agli incendi.

Per concludere: tra settembre e dicembre sono previste anche alcune giornate di sensibilizzazione nelle scuole; scuole che andranno poi a realizzare un presepe gigante, costruito interamente con materiali riciclati che verrà poi esposto all'aria aperta nella riserva della Vauda.

Nadia Bergamini

In frazione Terracorta di Collegno, dopo le proteste degli abitanti

Arriva l'elisoccorso del «118» e cessa il rumore degli aerei

COLLEGNO. E' dal trasferimento dell'Elisoccorso a Collegno che arriva la risposta alla petizione dei residenti della frazione Terracorta per il rumore assordante degli aerei privati che utilizzano l'aeroporto del volo. Le per il decollo dell'elicottero del «118» impongono, infatti, agli aerei un cambiamento di rotta. Il circuito di volo - spiega il presidente dell'Aeroclub di corso Marche, Ruspa - sarà presto modificato per facilitare le manovre all'Elisoccorso. E' già tutto pronto, occorrono solo le ultime autorizzazioni per aggiornare le carte aeronautiche». Con il nuovo percorso sarà evitata la abitata di Terracorta, mentre verranno sorvolate le aree agricole e quelle vicine al cimitero.

«Ci auguriamo che sia davvero così - commentano i cittadini - perché in questo modo è impossibile andare avanti. Siamo tormentati, soprattutto durante il fine settimana, dal ronzio degli In alcuni casi, poi, c'è pure qualcuno che ha dovuto ricorrere alla cure mediche per l'emicrania procurata dall'eccessivo fragore. Come Cesare Morardo, via Ulzio 12, che sottolinea: «C'è un velivolo, in particolare, che il sabato e la domenica impazza, ogni dieci-quindici minuti, picchiate e impennate che non solo mi procurano un terribile mal di testa, ma mi rendono molto irascibile con fastidiose conseguenze».

Il sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, ha ricevuto le proteste di molti cittadini contro il rumore degli aerei

E in attesa che il progetto dell'Aeroclub diventi operativo, il tavolo del sindaco di Collegno continua ad ricoperto da lettere di protesta. «La gente si aspetta che il Comune trovi una alla questione - afferma Umberto D'Ottavio -, ma più che sollecitare l'Aeroclub a cambiare il circuito di volo non possiamo fare». Già, ma se il «118» non si fosse trasferito a Collegno? Che sarebbe stata della polemica dei cittadini?

[gr. lon.]

PROVINCIA FLASH

VOLPIANO, Pietro Vivenza, 51 anni, residente a Torino in via Bibiana 14, è ricoverato in ortopedia a Chivasso (prognosi giorni) per le ferite riportate in un incidente alla periferia di Volpiano. Percorrendo corso Kent al volante della sua Uno, si è scontrato frontalmente con un autocarro Iveco 65 condotto da Valeriano Gatto, anni, pure lui di Torino, XI Febbraio 10, rimasto illeso.

VINOVO, SCUOLA. «Spegni la tv, accendi la fantasia» è il tema dell'incontro che oggi, alle 20, presso la scuola don Milani di Vinovo, conclude la di iniziative sul rapporto tra i ragazzi e i media. E' previsto l'intervento del professor Giuseppe Zucchi.

CAVAGNOLO, Il Comune ha stanziato milioni per la ristrutturazione della dei carabinieri cavagnolese. I lavori, che partiranno entro alcuni mesi, prevedono la sopraelevazione di un piano della struttura piazza Vittorio Veneto e il miglioramento di diversi servizi.

[illegible] Anche quest'anno il Comune organizza Estate Ragazzi che propone tutta una serie di iniziative e divertimenti per i giovani brusaschesi, che si protrarranno dal 30 giugno al 17 luglio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in Municipio.

CHIVASSO, Stasera, presso la chiesa degli Angeli, Torino 60, inaugurazione della personale del pittore brandizzese Lorenzo Torasso, che propone acquerelli e tempere. La rassegna rimarrà allestita sino a domenica. Orari: dalle 10 alle 12,30, dalle 17 alle 19,30.

IVREA, CONFERENZA. Oggi, ore 20, presso il Convento, il professor Federico Grignolo, direttore della cattedra di Oculistica all'Università di Torino, terrà una conferenza sull'importanza della prevenzione oculistica. Organizza il Rotary.

CIRIÈ, Il dottor Domenico Calorio è stato rieletto alla guida dell'Aido di Ciriè. Il presidente nel lavoro sarà coadiuvato dal cavalier Giovanni Olivetti, dal segretario Guido Ferrando Gorin e dal cassiere Giovanni Valle. Giuseppe Perona e Valeria Astegiano saranno invece revisori dei conti.

L'uomo è in coma

Settimo, un romeno il [illegible] sulla superstrada

SETTIMO. E' finalmente identificato il ciclista travolto da un automobilista domenica sulla superstrada Chivasso-Torino, in località Cascina Isola della frazione Mezzi Po di Settimo Torinese. Si tratta di Costantin Chirica, romeno di 43 anni, domiciliato a San Mauro, dove vive solo, tuttora ricoverato in stato di coma alle Molinette. Ad effettuare il riconoscimento è stato un suo amico, pure lui romeno, Costica Teodor, 51 anni, operaio, residente a San Mauro in corso Piemonte 56. L'uomo, martedì, dopo letto su La Stampa la notizia dell'investimento di ciclista ancora sconosciuto, ha avuto dubbi che si trattasse del Chirica. Nonostante le gravi ferite riportate da Costantin Chirica, i medici sono ottimisti.

Monastero di Lanzo

Colpo alle Poste I banditi [illegible] otto milioni

MONASTERO DI LANZO. Un colpo studiato a tavolino quello che una banda di ladri ha messo a segno la scorsa notte nell'ufficio postale di Monastero di Lanzo. I malviventi, prima hanno forzato la porta in legno sul retro dell'edificio che consente l'accesso agli uffici e dotata di nessun sistema di allarme; poi, con tutta tranquillità, usando fiamme ossidrica, hanno fuso la cassaforte. Dopo avere arraffato solo i contanti, in tutto circa 8 milioni di lire, sono fuggiti nella notte che nessuno si accorgesse di nulla. L'allarme è stato lanciato solo ieri mattina dai primi impiegati del Municipio del piccolo Comune della Valle del Tesso. Le indagini sono affidate ai carabinieri della stazione di Lanzo.

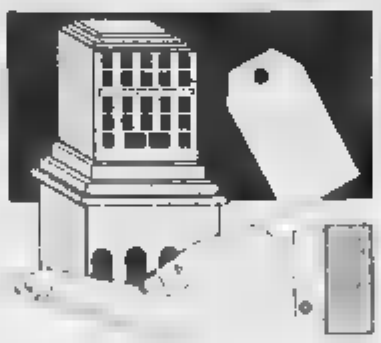
Carmagnola-Torino

Bloccato per ore il [illegible] dei pendolari

CARMAGNOLA. Gravi disagi, l'altra sera, sulla linea ferroviaria tra Carmagnola e Torino. A causa di un guasto all'impianto elettrico, avvenuto intorno alle 19,30 nei pressi della stazione, sui binari è rimasto bloccato un treno e a bordo circa 200 pendolari diretti a Torino. Le Ferrovie, per tamponare l'emergenza ed arginare le proteste, hanno immediatamente organizzato servizio autobus per trasportare i passeggeri a destinazione. Il guasto ha comunque paralizzato il traffico ferroviario per alcune ore: un treno è stato soppresso e un altro convoglio ha accumulato circa 20 minuti di ritardo. Una linea è stata ripristinata intorno alle 21, mentre la seconda è stata riaperta solo in tarda nottata.

A TORINO, C.SO VITTORIO 128
DETAILS
Fashion
Tel. [illegible]
DA GIOVEDÌ 11 GIUGNO ORE 11
SMEMBRA
UNA MINIERA D'ORO DI MODA
RINNOVA-CEDE-LIQUIDA
VERSACE INTENSIVE · GIORGIO ARMANI GOLF · CHARLES JOURDAN PARIS · KATHARINE HAMNETT DENIM · FUSCO · JULIA GARNETT COLLECTION · SOPHIE SITBON · karen Johnson made in Italy · Paul Smith · TER ET BANTINE · Calvin Klein underwear · bybios uomo · Les Copains · KENZO · SACHA
MIGLIAIA DI CAPI!!!
RICASSI FINO AL 70%
PROMOVEND Costantino Francese & C. RADIOMOBILE 0335/6009099

CONTINUA
LA GRANDE PROMOZIONE CISALPINA TOURS
SCONTO SPECIALE ESTATE
5% SULLA PRENOTAZIONE DELLA SUA PROSSIMA VACANZA
DALLE 8,30 ALLE 19 RICEVERÀ MAGGIORE ATTENZIONE
CISALPINA TOURS
•TORINO C.SO FRANCIA, 92 - TEL. 011/7771777
•TORINO VIA [illegible]. CRISTINA, 84/A - TEL. 011/6693777
•TORINO C.SO SIRACUSA, 105 - TEL. 011/3292777
•TORINO C.SO RE UMBERTO, 37 - TEL. 011/5566777
•TORINO VIA GENOVESI, 4 - TEL. 011/505976
[illegible] I PORTICI DEL LINGOTTO VIA NIZZA, 252 - TEL. [illegible] 1/6701670
•RIVOLI C.SO FRANCIA, 26/A - TEL. 011/9565777
•CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 33 - TEL. 011/9712033
•SAVIGLIANO VIA TRENTO, [illegible] - TEL. 0172/713901
•MILANO C.SO DI PORTA VITTORIA, [illegible] - TEL. 02/5461991
•GENOVA C.SO MARCONI, 40 - TEL. 010/553101
•FIRENZE V.LE TALENTI, 49 - TEL. 055/717025
•ROMA VIA CIRCONVALL. APPIA, 105 - TEL. [illegible]
•PALERMO VIA SIRACUSA, [illegible] - TEL. 091/6252100
[illegible] CONTINUATO 8,30 - 19



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni non ancora comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione [redacted] la casa editrice «Finanze e Lavoro») il 20 maggio, [redacted] 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché in questo caso sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli [redacted] degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che «nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto come 2ª rata».

MATTIE (Torino). Riconferma le aliquote: il 5,0 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille [redacted] gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare [redacted] abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica [redacted] 6 [redacted] fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva [redacted] detrazione di L. 200.000, da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco). Aliquota unica del 5,5 per mille, dà atto che la detrazione per l'abitazione principale [redacted] di L. 200.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per [redacted] e conferma la [redacted] da applicarsi sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 6 per mille ai proprietari delle case sfitte.

[redacted] (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per [redacted] immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli [redacted] diversi [redacted] abitazioni; non [redacted] altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'[redacted] 3 comma 55 [redacted] legge n. 662/1996.

MAZZINA (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. [redacted] la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad [redacted] principale, non [redacted] alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

MILLESIMO (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

[redacted] **MONFERRATO** (Alessandria). Aliquota [redacted] del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale delle facoltà previste dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché delle facoltà previste dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

MOMBALDONE (Asti). Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti). Aliquota del 5 per mille per tutte le unità immobiliari.

[redacted] (Cuneo). Aliquota [redacted] 6 per mille per tutti gli immobili; determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. [redacted]

[redacted] (Novara) conferma l'aliquota unica [redacted] 4 per mille.

MONCALVO (Asti) [redacted] nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale [redacted] regolata [redacted] punto 2, comma 55, art. 3 legge n. 662/1996, e per quelle previste [redacted] comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani [redacted] disabili residenti in istituti di ricovero e sanitari).

MONFORTE D'ALBA (Cuneo). 1) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili [redacted] l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2 [redacted] legislativo n. 504/1992 [redacted] in premessa. 2) non esercita [redacted] facoltà [redacted] cui all'art. 8, comma 3, [redacted] 30 di[redacted] 1992, n. 54, [redacted] modificato dall'art. 3, [redacted] 55, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardanti l'unità [redacted] adibita ad abita[redacted] principale.

[redacted] **BORMIDA** (Alessandria). Aliquota del 5,5 per mille per [redacted] determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto [redacted] 5 del [redacted] legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'[redacted] immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente [redacted] quota [redacted] la quale la detrazione [redacted] verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo). Aliquota [redacted] 6 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 [redacted] legge n. 662/1996, in lire 200.000.

[redacted] (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per [redacted] per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale [redacted] contribuente, fissando [redacted] lire 200.000 la [redacted] spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993; al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per [redacted] per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, [redacted] 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria). Aliquota del 6,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportato al valore degli immobili.

MONTEROSSO [redacted] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con una [redacted] di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili [redacted] calcolato ai sensi dell'art. 5 [redacted] decreto legislativo n. 504/1992 e [redacted] modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinato in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille. l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locata è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, [redacted] alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

[redacted] (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come [redacted] di [redacted]

[redacted] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

MURIALDO (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996.

[redacted] (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille, [redacted] applicare sull'imponibile individuato [redacted] decreto legislativo n. [redacted] dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa», alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

[redacted] (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: ridotta del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; del 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

[redacted] **BORMIDA** (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare [redacted] adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

OSPEDALETTI (Imperia). Aliquote: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categoria catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale); 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000.

OTTIGLIO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

[redacted] (Alessandria). Aliquote: 5,5 per mille per [redacted] immobili adibiti ad abitazione principale del proprietario; 6 per mille per tutti gli altri immobili.

PAGNO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura [redacted] del 5,5 per mille; atto che il pari a L. 200.000 fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando della riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille; stabilire in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata. aliquota agevolata del [redacted] per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico [redacted] nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sotto tetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto [redacted] detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000, ed inclusione nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti [redacted] ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PAVAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantine, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari abitative in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale [redacted] protrae tale destinazione.

PAVONE [redacted] (Torino). Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili [redacted] dall'abitazione (art. 6, comma 2, [redacted] legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, [redacted] n. 662/1996) determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquote: 5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune. per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; [redacted] detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita [redacted] lire 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura [redacted] 4,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del soggetto d'imposta. In lire 200.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti o nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato [redacted] narrativa.

PINASCA (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta [redacted] misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille: l'imposta è ridotta del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile, il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché agli [redacted] regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a [redacted] di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PISTOLESA (Biella). Aliquota [redacted] 6,5 per mille.

PLODIO (Savona). Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente [redacted] ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 220.000.

[redacted] (Torino) conferma le seguenti aliquote; 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti; 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[redacted] (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzabili, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

[illegible] (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del [redacted] per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale [redacted] facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. [redacted]; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato [redacted] comma [redacted] dell'art. 3 legge n. 662/1996; [redacted] applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

PREMENO (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[redacted] (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è [redacted] L. 200.000 fino [redacted] concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni o riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5[redacted] per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esista un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

REZETTO (Novara). Conferma in L. 200.000 la detrazione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

RIFREDDO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale.

RIMELLA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale.

RIVALTA BORMIDA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

ROASIO (Vercelli). Aliquota del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per [redacted] immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

[redacted] (Asti). Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

ROBILANTE (Cuneo). Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;
7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;
conferma nella misura di L. 250.000 [redacted] detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

ROCCA DE' BALDI (Cuneo). Aliquota del [redacted] per mille; stabilisce le agevolazioni: detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita a dimora abituale del contribuente.

ROCCAVERANO (Asti). Aliquota del 4,5 per mille.

[redacted] (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille; determina un'aliquota agevolata pari al 3 per mille, per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili, giusta quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

[redacted] (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

[redacted] (Novara). Aliquota nella misura del 4,5 per mille.

RONDANINA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per immobili diversi dalle abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati.

ROPPOLO (Biella). Aliquota unica del 5,50 per mille.

ROVASENDA (Vercelli). Aliquota unica [redacted] 4,75 per mille.

RUFFIA (Cuneo). Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta. tipologia degli immobili, tutti indistintamente, aliquote proposte, 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili, immobili adibiti a 1ª [redacted] detrazione d'imposta lire 200.000.

SALASCO (Vercelli). Aliquota unica del 6 per mille; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione [redacted] del soggetto passivo.

SALASSA (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

SALICETO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

SALMOUR (Cuneo). Aliquota [redacted] 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[redacted] (Biella). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fab[redacted] dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati; detrazione di L. 200.000 per gli immobili adibiti ad abitazione principale.

SAN GERMANO VERCELLESE (Vercelli). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari che eseguono interventi previsti nel 5 comma dell'art. 1, legge n. 446/1997 nella misura del 2 per mille per la [redacted] di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

SAN MAURIZIO CANAVESE (Torino). Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo [redacted] comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 comma 55 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, nella misura di L. 200.000.

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille.

SAN PAOLO SOLBRITO (Asti). aliquota ordinaria 6 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

SANT'ANTONINO DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

[redacted] (Cuneo). Aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune. per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 5,8 per mille [redacted] applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

SCOPA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie.

SELVE MARCONE (Biella). Modifica l'aliquota dell'imposta determinandola nella misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 200.000.

[redacted] (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura [redacted] 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo o assimilati con riferimento alle categorie catastali: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

[illegible] (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo.

SIZZANO (Novara). Aliquota del 5 per mille.

SOPRANA (Biella). Aliquota del 5 per mille.

SORDEVOLO (Biella). Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota [redacted] misura del 6 per mille e la detrazione per abitazione principale in L. 250.000.

SPARONE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

SPIGNO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 6 per mille.

STRONA (Biella). Aliquote: ordinaria: 6 per mille; alloggi non locati: 6,50 per mille.

SUSA (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

TAGLIOLO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 4 per mille per tutti i soggetti passivi ed immobili imponibili.

TICINETO (Alessandria). Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così come previste dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 [redacted] eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale.

TONENGO (Asti). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

TORRE MONDOVI' (Cuneo). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta degli anni passati; assume le seguenti decisioni in relazione alle facoltà ad opzioni previste nei commi [redacted] e 58 della legge n. 662/1996: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie, abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. [redacted] comma [redacted] ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione d'imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si [redacted] della facoltà prevista dell'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

TORRE SAN GIORGIO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, mantenendo inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione.

TROFARELLO (Torino). Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli 6 per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille. altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per mille. [redacted] inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare adibita ad [redacted] principale del soggetto passivo, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o [redacted] residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; stabilisce in L. 500.000 la detrazione spettante all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[redacted] (Torino). Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale è di L. 200.000.

VALLANZENGO (Provincia di Biella). Stabilisce l'aliquota dell'imposta in misura pari al 6 per mille.

VANZONE CON SAN CARLO (Verbano-Cusio-Ossola). Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta: 6 per mille per le abitazioni principali; 7 per mille per tutti gli altri immobili; la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

[illegible] (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,9 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 3, primo comma, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55, della Legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento [redacted] abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a [redacted] di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

VEGLIO ([redacted]). Determina l'aliquota nel modo che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze immobiliari: 5 per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 6 per mille; atto che rimangono invariate le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni.

VERBANIA (Vco). Stabilisce le seguenti aliquote: 6,5 per mille per le unità immobiliari di categoria catastale A), possedute in aggiunta all'abitazione principale, non locate e non in uso gratuito a familiari residenti (genitori, figli, coniuge, fratelli e sorelle); 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la detrazione per casa di abitazione e di elevare tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti personalmente nell'elenco di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. 500.000 della detrazione per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano come unico reddito una pensione di importo non superiore al trattamento minimo, o la pensione sociale o l'assegno sociale.

VERRAYES (Aosta). Mantiene invariata l'aliquota al 4 per mille con detrazione per l'abitazione principale pari a L. 200.000.

VERUNO (Novara). Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta; nella misura del 4 per mille l'aliquota dell'imposta per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e in L. 250.000 la detrazione d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

VESTIGNE' (Torino). Stabilisce nella misura del 5 per mille, l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

VIGNOLE BORBERA (Alessandria). Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille. Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita [redacted] abitazione principale, stabilisce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000, rapportata [redacted] periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione.

VIGNOLO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

VIGONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, limitando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

VILLADOSSOLA (Vco). Aliquota del 5,50 per mille.

[redacted] (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000.

(4 - continua: le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

RESIDENZA SAN CARLO

CHIERI • FR. PESSIONE

nei momenti di stasi si fanno sempre i migliori acquisti!

Caratteristiche generali:

giardino privato
barbecue
videocitofono
portoncino blindato
cassaforte

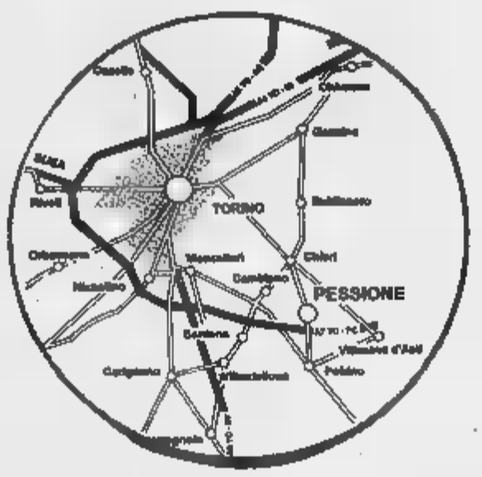
isolamento termico
doppi vetri
riscaldamento autonomo
predisposizione antifurto

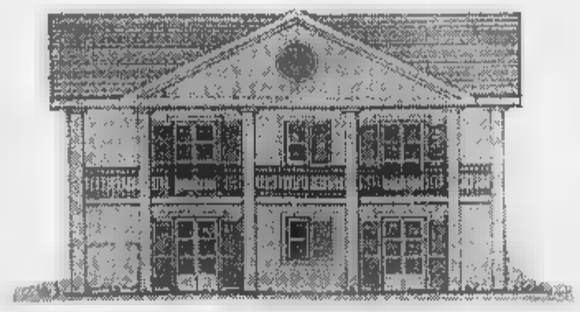
interni personalizzati
box per tre auto

consegna primavera '99
prezzi bloccati "chiavi in mano"

trattative dirette
Iva agevolata
eventuali permute

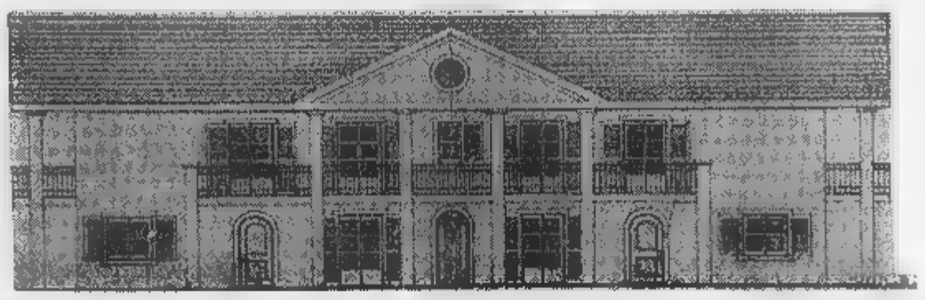
prezzo a mq.
da 2.000.000
▪ 2.050.000





PROSPETTO LATERALE

Vendesi ultime villette indipendenti in palazzine bi-trifamiliari così composte:
• piano interrato:
tavernetta, lavanderia, cantina, box;
▪ piano rialzato:
soggiorno living, cucina abitabile, disimpegno, servizio;
• primo piano:
3 camere, doppi servizi; sottotetto



PROSPETTO SUD

RESIDENZA SAN CARLO

Ideata, progettata, costruita e proposta per chi sa distinguere le cose belle ad un prezzo in linea con i tempi attuali.

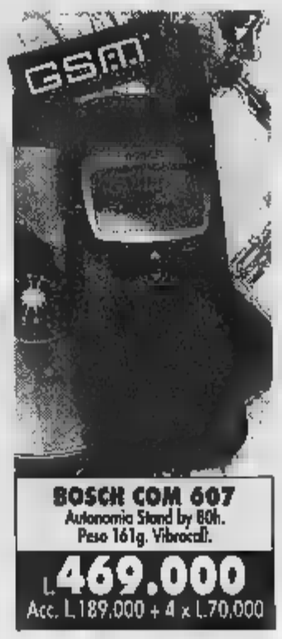
Per informazioni e visite in cantiere: 011/947.88.23 - 0347/4362732

MOTOROLA 8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 449.000
L.80.000

PHILIPS DIGA
Autonomia Stand by 70h. Peso 158g.
Ampio display. Copritastiera.
L. 299.000

MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggero.
Batteria ausiliaria in dotazione.
ESCLUSIVO

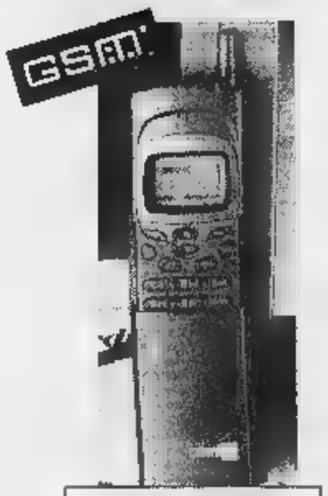
PANASONIC G 600
Display grafico. Peso 128g.
Batteria al Litio. Vibrocall.
L. 799.000



BOSCH COM 607
Autonomia Stand by 80h.
Peso 161g. Vibrocall.
L. 469.000
Acc. L.189.000 + 4 x L.70.000

SONY CMD-Z1
Autonomia in Stand by 80h. Peso 180g.
Registratore vocale 20" Micro Flip.
998.000

ERICSSON GF 788
Autonomia Stand by 60h. Peso 135g.
Flip protezione. Batteria.
PREZZO SCHOCK



OMNITEL 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L. 798.000
+ 1

ERICSSON GA 628
Autonomia Stand by 83h. Peso 210g.
50 numeri in memoria. 11 suonerie.
L. 369.000

PHILIPS SPARK
Peso 129g. Autonomia in stand by 70h.
Memoria guidata.
L. 399.000

ALCATEL FACILE
Peso 200g. Autonomia in stand by 70h.
Funziona anche con sblo alcatel.
L. 390.000
Acc. L.110.000 + 4 x L.70.000

ATTIVAZIONE IMMEDIATA TIM E OMNITEL

CENTRI CONVENIENZA

Gallenca

GRUPPO GET

LIBERO RICARICABILE QUI LO TROVI!

ERICSSON OF 768
Autonomia Stand by 60h. Peso 135g.
Flip Protezione tastiera.
L. 859.000
Acc. L.259.000 + 4 x L.150.000

NOKIA 5110 FACILE
Autonomia Stand by 40h. Peso 187g.
L. 490.000
Acc. L.90.000 + 4 x L.100.000

MITSUBISHI MT 30
Autonomia Stand by 55h. Peso 170g.
Sportello copritastiera. 255 memorie.
L. 389.000
Acc. L.109.000 + 4 x L.70.000

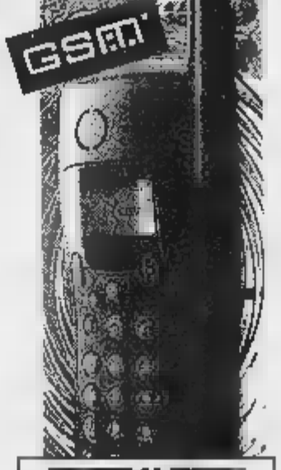
PHILIPS GENIE
Autonomia Stand by 80h. Peso 99g.
250 Memorie. Batterie Litio.
L. 799.000
199.000

ERICSSON GH688
Autonomia Stand by 40h. Peso 160g.
Display 3 linee. Calcolatrice.
L. 599.000
Acc. L.199.000 + 4 x L.100.000

MITSUBISHI MT 35
Autonomia Stand by 55h.
Peso 170g. Sportello copritastiera
L. 499.000
Acc. L.199.000 + 4 x L.100.000

SAMSUNG SGH 250
Autonomia Stand by 40h. Peso 189g.
10 suonerie. Vibrocall.
499.000
L. 179 [illegible] 0.000

MOTOROLA 8900
DUAL BAND



SIEMENS S6 SPECIAL
Autonomia Stand by 30h. Peso 165g.
Batteria al Litio.
L. 299.000

MOTOROLA D 471
Autonomia Stand by 60h.
Flip protezione tastiera attivo.
L. 299.000

OMNITEL BY MOTOROLA
Star Tac Affari.Autonomia Stand by 40h.
Ultraleggero. Batterie ausiliarie.
L. 740.000
Acc. L.340 [illegible]

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO. TAN 0% TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO SALVO APPROVAZIONE BANCARIA

OMNITEL FACILE AFFARI! ETACS da L. 199.000

CENTRI CONVENIENZA Gallenca GRUPPO GET

TORINO V. S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471181
VENARIA V. VITTORIO EM. SOLOFRA 19/21 TEL. 645515

Cordless da L.199.000
Segreteria Philips L. 59.900
fax da L.359.000
Sono arrivati i sorprendenti DECT - Grundig, Nec, Philips, Panasonic, Sanyo, Siemens.

Sabato al Teatro Nuovo spettacolo a favore di Specchio dei tempi

Tre cori offrono la solidarietà

Altre manifestazioni musicali benefiche

Andrà a beneficio dell'Associazione solidarietà volontariato a domicilio il ricavato del Concerto dell'Amicizia che si terrà sabato alle 21 al Teatro Nuovo di Massimo d'Azeglio 17 (ingresso libero). Sarà Specchio dei tempi de «La Stampa» a devolvere l'incasso che il pubblico vorrà offrire in cambio dello spettacolo proposto da tre Cori di rango: Voci del Delta Taglio di Po (Rovigo), il bellunese Coro Agordo e l'Alpette di Torino, ognuno con brani dal proprio repertorio abituale. La serata ha un dedicatario illustre, Giovanni Arpino, che sulla coralità musicale aveva scritto un'alta pagina.

in questi giorni si svolgono altre serate benefiche. Sempre sabato alle 21,30 il Lions Club Superga e la Scuola di Applicazione hanno invitato nel Palazzo dell'Arsenale (via Arsenale 22) l'Orchestra Regio diretta da Silvio Gasparella e il trombettista Ivano Buat, che Haydn a favore dell'Unione Genitori contro il Tumore dei Bambini (inviti ai numeri 434.72.23 e 966.16.15). E la stessa sera al Piccolo Regio alle 20,30, per l'Associazione Bambini Cardiopatici, si esibiranno l'orchestra Musiqueros e la scuola di danza di Laura Marro (tel. 319.64.58).

Ma già stasera il Teatro Nuovo ospita dalle 20,45 uno spettacolo per la Lotta alle Sindromi Atassiche con l'Accademia regionale di danza e quella di Belle Arti, il Liceo Artistico Coreutico il Conservatorio: musiche e danze Bach, Chávez, Ciaikovskij e giovani compositori torinesi.

E domani inizia Citronière, Palazzina Stupinigi la «Tre giorni di pittura, musica, danza prosa» per l'Associazione pre- e cura dei Tumori in Piemonte: domani alle 21 opera, operetta e danza; sabato jazz e classica; domenica leggera cabaret. Biglietti: 20 mila (una sera) e 50 mila (tre sere). Si può telefonare ai numeri: 011/836.263, 011/882.435, 011/543.388, 011/167.015.475 e 011/680.78.56.

Nei tre giorni si terrà pure una mostra di pittura ingresso libero alle ore 17. [l. o.]

Mitsuhashi, suonatore di «shakuhachi»

ARMONIE GIAPPONESI AL

Il «koto» uno strumento musicale a venti corde, variante di quello originario a tredici corde, tipico della cultura classica giapponese; come Luciana Galliano, esperta di musica estremo-orientale, «è nato per rispondere esigenze di maggiore flessibilità nell'accordatura maggiore ampiezza del registro, e si presta perfettamente alle diverse qualità interpretative della musica giapponese, molto attenta alle sfumature del timbro dell'intonazione». Invece lo «shakuhachi» un flauto diritto bambù, il cui suono «ricco di armonici la tipica tecnica, ricca di suoni soffiati e frullati, fanno degli strumenti tuttora più amati». Chi è appassionato di musica esotica può togliersi la curiosità domani alle 21 Garybaldi di Settimo, dove si terrà un concerto di musica giapponese classica contemporanea con i due strumenti descritti. Il «koto» sarà suonato da una delle più brave specialiste, Nanae Yoshimura, lo «Shakuhachi» da Kifu Mitsuhashi. La prima ha iniziato la pratica «koto» a tredici corde a soli tre anni, sotto la guida della madre. Dopo la laurea conseguita nel '71, è passata a quello venti corde: da allora ha tenuto tour in Europa, Stati Uniti e Australia. Mitsuhashi si è formato a Tokyo alla scuola Kinko sotto la guida di Sasaki Sofu di Okamoto Chikigai, maestro dello strumento. Come la Yoshimura, fa parte del gruppo Pro Musica Nipponia, e vanta una intensa attività anche in altri Paesi. Programma di domani: «Tsuru no sugomori» (La cova della gru) del XIV secolo, «Chidori no kyoku» (Il pezzo del piviere) di Kengyo Yosozawa, «Taqsim» di Akira Nashimura, «Hoaoshusho» dello stesso Mitsuhashi e «Ryumyaku» di Toshi Ichiyanagi.

Leonardo Osella

Presentato il Festival di Collegno

E Dylan canterà per i Pellerossa

A Collegno tornano le «tribù musicali» di Pellerossa: l'appuntamento è luglio, il 9 con l'anteprima affidata Bob Dylan, quindi il festival proprio, dal 14 al 21. Più breve rispetto all'anno passato, ma impegnativo, e forte di un'autorevolezza che comincia pesare livello europeo.

Ma la novità epocale è negli sponsor: ovvi, seppur utili, Radio Deejay Mtv, «commerciali» la San Benedetto e la Paulaner, suscettibile di sviluppi curiosi la Smoking (cartine per sigarette...), incredibile la Siae. Sì, proprio la Società italiana autori editori, che per la prima volta passa dall'altra parte delle barricate, appoggiando una manifestazione rock. Segno forse di un'inversione di tendenza, dopo anni anni di rapporti difficili.

Ciò detto, il programma. Ricco e bello: al Parco Generale Dalla Chiesa tutti i giorni si incontreranno e si mescoleranno musiche d'ogni genere. Dopo Dylan (biglietto 30 mila lire, eccezione in una rassegna in cui l'ingresso oscilla fra le 20 e le 10 mila) il 14 arriveranno My Cat Is An Alien, Sonic Youth Csi.

Il 15 sarà la volta di Mau Mau e Goran Bregovic; il 16 Buju Banton Posse; il 17 Madaski e gli incredibili Stomp con il loro tip tap industriale; il Afterhours Modena City Ramblers, più Gomez nell'unica data italiana; il 19, ingresso libero, una gran festa di rock emergente, con spaghettata concerti dopo la mezzanotte per concludere in bellezza la serata che per molti s'aprirà con Khaled in piazza San Carlo; il 20 i Tortoise e i Prozac +; e infine, la chiusura 21 Tre Allegri ragazzi Morti, Skatalites e Chumbawamba. [g. fer.]

Bob Dylan in il 9 luglio

APPUNTAMENTI *qua e là*

INCONTRI

DIR. 21,15 all'Unione Industriale, via Fanti 17, conferenza di Gianfilippo Villari dedicata a «La Villa del Casale Piazza Armerina». Altre informazioni, telefonando allo 011/57.16.389.

DIRITTI DELL'UOMO. Alle 18 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti, prosegue il ciclo «Verso il Forum» con l'incontro su «Vite bruciate terra», ovvero riflessione sull'articolo 23 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Organizza il Gruppo Abele; tel. 011/814.27.14.

SEPARATI. Alle 21 all'Associazione Papà Separati dai Figli, in strada Antica di Collegno 208, si parlerà del testo realizzato dal Comitato Commissione Giustizia «Nuove norme in materia separazione personale coniugi di scioglimento matrimonio». Altre informazioni allo 011/220.61.02.

Alle 21 all'associazione «La Meridiana» a Rivoli, in via Felisio 2, lo scultore Franz Ferzini interviene su «Cos'è la pietra? Analisi dell'origine litologica del materiale, con illustrazione delle differenze merceologiche, pratiche decorative».

NUCLEARE. 21 Centro Studi Sereno Regis, in via Garibaldi 13, dibattito «Contro il nucleare civile e mi- Nord Sud, Est Ovest». Partecipano Emilio Delmastro, Elisabetta Donini, Luigi Stradella, Margherita Granero Nanni Salio.

Alle 18 al Museo di Antichità, corso Regina Margherita 105, conferenza di Alessandro Bianco «Il piccolo San Bernardo dalla romana all'Ospizio Maurziano». A cura dell'Associazione Amici del Museo Antichità.

Alle 20,30 all'Associazione culturale Satori e Ki, in via Gorizia 141, di introduzione al corso di «Vivation crescita personale» che si terrà in autunno. Ingresso libero; informazioni allo 011/323.060.

LIBRI

ASTROLOGIA. Alle 21 Salone Mecmartino, in Settimo 202, si parla libro di Nando Tonon «Astrologia: riflessioni un tema controverso» (Rangoni Editrice). Intervengono con l'autore Walter Ferreri, Massimo Centini, Orazio Geraci e Laura Rangoni.

Alle ore 21 alla libreria Araba Fenice, in via S. Tommaso, Mara Fabbo parlerà del libro Marinella Grosa «Geomatrie dell'attesa», pubblicato da Campanotto Editore. Interviene l'autrice.

17,30 nella Sa- Eurostar della Stazione Porta Nuova, in piazza Carlo Felice, Emmano Panagin presenta il volume «La dinamica del veicolo ferroviario». L'incontro organizzato dal Collegio Ingegneri Ferroviari.

L'AUTORE. 19 alla Bruschetteria Paulasso, in piazza Emanuele Filiberto, Marco Cassandro presenta il suo libro «Belli e dannati» edito da Limina. Organizza l'asso- e «Al caffè con l'autore».

INFANZIA

ALL'ALFIERI. Alle 20,45 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, serata di gala con gli allievi della scuola «Danza Studio» di Carla Parmeggiani e Virginia Durando. Eseguiranno «Pinocchio», «Tangos» e «Bolero».

Per il progetto «Bassos» a cura del Comitato Pro Architettura oggi alle 15 ritrovo in piazza Crimea 2 per la passeggiata dedicata alla «Architettura della precollina torinese». Sarà guidata da Elio Luzi e il percorso verrà animato da letture performance teatrali di Fabrizio Bava.

AL LINGOTTO. Domattina al Lingotto si terranno le verifiche tecnico-sportive in occasione della «500 Miglia in 500», 2° Trofeo Dante Giacosa e manifestazione regolarità au storiche riservata Fiat Nuova. Appuntamento anche sabato 13 e domenica 14. Organizzano il «Fiat 500 Club Italia»; tel. 011/8178.8.

All'associazione Russkij Mir, in via Lagrange 7, è possibile consultare i programmi per le vacanze estive in Russia, con soggiorni in famiglia e con o senza corso di lingua russa e seminari all'Università di Mosca. Telefono 011/547.190.

CORSI

PER Dal 13 giugno al 3 luglio la compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa propone un seminario «La realtà fonico-coreografica della struttura corale» legato alla spettacolo «Una giostra: l'Agamennone». Gli incontri, rivolti giovani attori che vogliano avvicinarsi al progetto «L'Agamennone a Torino», si terranno al Teatro San Gaetano, via San Gaetano da 4. Per eventuali iscrizioni, occorre telefonare al numero 011/436.87.30.

All'Isef, in piazza Bernini 12, è possibile presentare la do- di ammissione al concorso per (180 ragazzi e ragazze) per il I anno di corso. Informazioni allo 011/74.57.74.

LA ESCLUSIONE

Piron, tronico veneto-piemontese strappa gli applausi e il bis per un suo pezzo forte: la creazione

Ha iniziato la sua carriera artistica attore di prosa e mimo (collaborando, tra l'altro con Lindsay Kemp), Alessandro Piron, che martedì sera si è esibito «Hiroshima Amour». la formazione teatrale, prima che cabarettistica, si avverte chiaramente, tra una battuta e l'altra e nella formulazione stessa di molte scene che compongono lo spettacolo «Tuttopiron», applaudito pubblica non folto, ma molto coinvolto e caloroso. Entusiasmo giustificato, per un equilibrato impasto di esilaranti e brani affrontati con virtuosistica maestria interpretativa. Certo, se dal cabarettismo ci mitragliate senza sosta di battute campate per aria ritmi da cardiopalmo, il quieto Piron può sorprendere. Perché l'attore-autore che si autocelebra scherzosamente titoli come «Pironhorror» «Pironpomperopiron», con understatement veneto-piemontese per nulla contagiato dai vezzi televisivi segue ritmo comico variabile, adeguato alla formulazione del suo spettacolo, senza forzate accelerazioni pro risata. Non che «Tuttopiron» non offra schietto divertimento: tutt'altro. Lo spettacolo, però, segue un suo andamento teatrale che esalta le qualità mimico-intrepretative pironiane. Succede così che persino una riazione burlesca sul tema, non propriamente raffinato, del «petomane», si trasformi in lirica declamazione in versi rime, che l'artista sciorina con veneta parlata classicheggiante: praticamente un poemetto. Anche il tema centrale della messinscena, ovvero l'infelicità dei brutti, offre al nostro l'occasione per esercitare la sua perizia mimico-verbale. L'idea di un futuribile supermarket dei corpi, dove sia possibile comperare, magari in saldo, nuovi sembianti. E' una miniera per Piron che scompone pezzo pezzo, materializza lo spirito, entra ed dalla pelle attraverso una rumorosa zip: il tutto senza usare alcun supporto oggettistico o scenografico. E, seguendo gli improbabili acquirenti di «corpi in saldo (ovvero quelle vaccate che riesci svendere neanche...), corpi casual o magari firmati» o di sembianti famosi (come quello di Pavarotti: «Un disastro quando suda: ti fa il lago Titicaca»), si finisce per imbattersi nel gran popolo reale, che «vive alla periferia un supermercato». E l'ironia, più tagliente, prende unghiate le lustre vetrine dell'iperstore globale. Si muta registro ed ecco c'A livella» di Totò. Godibilissimo anche il bis dedicato un pezzo forte pironiano: la parodia della ne, con tanto di Dio pavoneggiante, serpente malizioso e Adamo gonzo e superdotato.

Alessandro Piron: humour tagliente

Felici battute che «tradiscono» l'origine teatrale dell'artista

Francia

A Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) stagione prosegue martedì 16 giugno con i cabarettisti Cesare Vodani Toni Mazzara

Al Massimo Tre

Libro e film sul potere dei mass media

Il giornalismo al centro dell'incontro di stasera al Massimo Tre, via Montebello. La serata s'intitola **In giro per il mondo** comincia con la presentazione del libro «Lontano a zonzo» scritto dal direttore del «Diario della Settimana» Enrico Deaglio (ed. Il Saggiatore). Segue un incontro sul modo di fare giornalismo cui interverranno, oltre allo stesso Deaglio, Gad Lerner Luca Rastello. Coordina Andrea Jacchia.

Dopo dibattito è prevista la proiezione del film documentario «Manufacturing Consent» (La fabbrica del consenso) girato anni fa dai canadesi Mark Achbar e Peter Wintonick basato sul ruolo dei media.

Appuntamento alle 20,30. L'ingresso a inviti (sino ad esaurimento dei posti in sala), alcuni tagliandi ancora distribuzione gratuita alla cassa del Massimo (informazioni al 817.10.48).

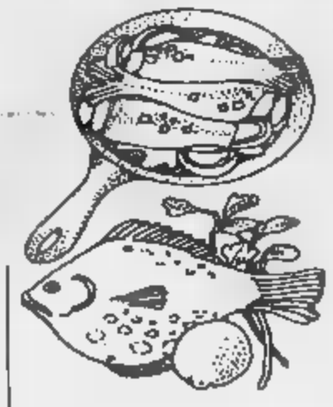
«In giro per il mondo» è organizzato dal Museo Nazionale del Cinema e dal «Diario della settimana». [d. ca.]

MANGIAR *bene*

a cura di Edoardo Ballone

Locale a Ponte Sassi

Dove il è pesce un po' selvaggio



Da sedici anni Bruno Viscomi gestisce Ponte Sassi dal precedente titolare ha ereditato la vocazione per la cucina di pe- Viscomi, però, non avrebbe voluto essere accomunato all'ex proprietario per quanto riguarda il prezzo. Già, perché chi c'e- prima era famoso a Torino per i conti alquanto salati, molti oggi non si avvicinano a questo posto temendo di ricevere un terribile colpo alle proprie tasche. E l'attuale «oste», ovviamente, non si dà pace. Tranquilli. Ora, al Ponte Sassi, usufruendo di un menù con alcuni piatti davvero interessanti non si superano le 70 mila con il vino, il pesce, cosa che non guasta, è fresco, i branzini, ormai immancabili nei nostri ristoranti, non di allevamento, ma pescati nel mare «libero». Non è roba poco. In cucina c'è Daniela, moglie di Viscomi: lei della Val Susa ma nelle sue mani c'è, a livello di ricette, sapienza gastronomica mediterranea. Un piatto da perdere uno gli spaghetti al nero di seppia e di successo c'è pure il sarago stufato alla capperi e olive. I vini sono dignitosi e la Malvasia istriana forse l'accompagnatrice più adatta dei citati branzini di allevamento», o «selvaggio» se preferite.

Ponte Sassi 3
Cucina pesce
Spec.: branzino in guazzetto
Sulle 70 vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/89.80.371

Domani un cd con TorinoSette e La Stampa

La nuova musica italiana presenta cinque gioielli

Domani è il giorno della musica: per la precisione, della nuova musica italiana, che mette in mostra cinque suoi gioielli nel cd-compilation che verrà venduto, insieme con «TorinoSette» e «La Stampa», al prezzo speciale (disco + giornali) di 9900 lire. L'acquisto sarà ovviamente facoltativo.

La raccolta si intitola **MescalAction**, poiché presenta cinque band prodotte dalla Mescal, agenzia di produzione e management che rappresenta un nel panorama rock nazionale. E' nata e ha sede a Nizza Monferrato, in provincia Asti, lontanissima dalle «capitali» dello show business: tuttavia, ha creato una scuderia che alcuni dei più clamorosi successi della scena attuale. La prova è nei nomi presenti nel cd che i lettori potranno acquistare in edicola a partire da domani: Subsonica, il fenomeno musicale del momento (il brano scelto è «Momenti di noia»), i sempre più lanciati Modena City Ramblers (presenti sul cd «Il ritorno di Paddy Garcia»), i Bluvertigo guidati Morgan, «genius» del rock italiano (il pezzo è «Vertigoblu»), i disciolti ma indimenticati Fratelli di Soledad (riascolteremo il classico «Gridalo forte») e infine il torinese Mao, «local hero» alto tasso rock (presenta «Chinese take away»). Una seconda raccolta (con Mau e altri) uscirà il 3 luglio.

foto, Cisco dei Modena City Ramblers band presenti nella compilation

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

Prosegue al Palablackout via Onorato Vigliani 104 (area ex Cnr) la festa di Radio Black Out. 21 presentazione del libro «Kriptonite» delle edizioni Nautilus. Alle 22 concerto rock con la partecipazione dei Laghi Secchi, apale Crunch, Plastinatio e Pulsar.

Torna la rassegna per band emergenti «Arezzo Wave», la più autorevole fra le tante che si tengono in Italia, e che ha consacrato gruppi oggi protagonisti della nazionale. Selezioni regionali si tengono anche in Piemonte. Per sapere tutto sulla manifestazione, può andare a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83) dov'è in programma, per l'appunto, la presentazione ufficiale «Arezzo Wave». anche se avete una band da iscrivere, o se non siete interessati a concorrere, la serata promette bene: è infatti in programma un'esibizione di Paolo nutrito accompagnamento di ospiti d'onore.

ROCK

Il pianista jazz Giacomo Aula suona stasera al «Ballantine's» Matteotti 25/a (ore 22). Allo Sporting (corso Agnelli 45, ore 21,30, ingresso libero) jazz con il quartetto Giorgio Diaferia. Rock demenziale I Miato Rino al «Café Procope» (via Juvarra 15, 22,30). All'«Ombelico» di Rivoli (strada Rivalta, 22) concerto dei Cuore di Scimmia; e al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 82, ore 22) rock latino con i Bloody Ivory.

LAUZI

Al Castello di Buriasco (via Macello 11) stasera alle è in programma una cena con spettacolo del cantautore Bruno Lauzi.

OF

I biglietti per i «Monsters of Rock», che si tiene Palastampa 13 giugno da mezzogiorno a mezzanotte (tra i protagonisti: Van Halen, Deep Purple, Thealer, Joe Satriani, Schenker, Uli Roth, Primal Fear, Drakkar) costano 50 mila lire più diritti di prevendita e si possono acquistare da Box Office Ricordi in piazza e presso le rivendite del circuito Metropolis.

DOVE *andiamo*

REGIO

Il Teatro Regio ospita da questa sera l'allestimento «Turandot», dramma lirico in tre atti e cinque quadri Giacomo Puccini. Il direttore è John Mauceri, la regia firma di Zhang Yimou. Il sipario si alle ore 20,30.

O

E' in programma questa sera nel lone centrale della Palazzina di Caccia di Stupinigi il concerto dell'Orchestra Filarmonica Torino. Pagine Couperin, Haendel, Hotterre. S'in alle 21, i biglietti 20 mila lire.

concludе oggi al Massimo Due, via Montebello 8, prima edizione della rassegna «CinemAmbiente» caratterizzata da una massiccia presenza di pubblico. La giornata odierna si alle 16,30 con «Goda manniskor» (La gente buona) del documentarista svedese Stefan Jarl, prosegue alle 16,30 con «L'Ile mysterieuse» (L'isola misteriosa) di Roberi e «Le volcan interdit» (Il vulcano proibito) Haroun Tazieff. In serata spicca 20,30 la proiezione di «Der Kongress der Pinguine» Hans-Ulriche Schlumpf, ospite in sala. Conclude manifestazione, 22.30, «Sans soleil» (Senza sole) di Chris Marker. L'ingresso è libero. Nel tendone adiacente al Massimo, animazione teatrali e mostre fotografiche.

E' in programma questa al Teatro Nuovo uno spettacolo di danza benefico: proporla, l'Accademia Regionale Danza, il Liceo Artistico Coreutico, Compagnia di Danza del Nuovo. Il sipario si alza 21. I biglietti d'ingresso costano mila. L'incasso della serata è destinato all'Aisa (Associazione Italiana per lotta delle Sindromi Atassiche).

I

S'intitola «Dalla A alla Z» lo spettacolo di cabaret proposto stasera alle 22,30 all'Arnold Pub di Moncalieri (strada Baravida 7/4) da Ale & Franz.

TORRE

Il cineforum del Trento Torre Pellipropone questa l'ultimo lavoro di Steven Spielberg «Amistad». S'inizia alle 21, ingresso 8 mila.

Dall'inizio dell'Ostensione era esposta a Palazzo Barolo, ora torna nel Duomo di Lier

La Sindone del Dürer in Belgio

E' stata affidata a Maria Gabriella di Savoia

Dopo la trasferta a Torino dove ha campeggiato nell'atrio di Palazzo Barolo, trasformandosi in emblema della mostra su «La Sindone nei secoli nella collezione Umberto II», la più antica copia del Sudario (attribuita ad Albrecht Dürer e datata 1516) è tornata nella cattedrale di Saint-Gommaire a Lier, nella provincia fiamminga di Anversa.

Alla principessa Maria Gabriella di Savoia, giunta appositamente ieri, il compito di riconsegnarla al Duomo di Lier che per la prima volta in quasi mezzo millennio, su concessione del vescovo di Anversa, aveva concesso il suo temporaneo trasferimento piemontese. Un'operazione delegata alla principessa, che a fine marzo aveva affidato personalmente a Palazzo Barolo la storica tempera, commissionata secondo la tradizione dall'imperatore Massimiliano I o da sua figlia Margherita d'Austria.

Ieri mattina la riconsegna del telo, tuttora conservato nel suo originario cilindro di legno rivestito di cuoio nero. Con il presidente dell'Opera Pia Barolo Guido Barbaro impegnato negli onori di casa, nel corso di una piccola cerimonia informale la principessa è congratulata con i 40 volontari-guida del Palazzo, consegnando a ciascuno di loro una medaglia-ricordo identica a quelle incise per l'Ostensione del 1898.

Al centro dell'attenzione lei, Maria Gabriella, radiosa nel suo tailleur-pantaloni chiaro come i capelli, trattenuti da un nastro in tinta. Pronta a sorridere, gustare un cioccolatino al barolo, stringere un'infinità di mani e firmare con garbata docilità pile di autografi. Palesemente a agio in un'atmosfera insieme familiare e solenne, tra scambi cordiali di battute e aulici riferimenti d'altri tempi.

Stamane consegnerà il dipinto al vescovo di Anversa, dopo una tappa nel castello della zia Liliana Rethy, vedova di Leopoldo, nei dintorni di Bruxelles. E lo ha raccontato con simpatia e semplicità alla piccola folla raccolta a Palazzo Barolo. «Sono felice di aver portato a Torino questo eccezionale documento e spero che vada tutto bene anche nel viaggio di ritorno - ha spiegato -. Per fortuna mia zia Liliana vive in castello con alte mura e un buon di sicu- . Spero bastino per salvaguardare per una notte quest'opera così importante».

Poi, un sorriso più accentuato. «La trasmissione tv dedicata ai Savoia e al loro rapporto la Sindone? Mi è tanto piaciuta mia figlia. La sua vivacità disinvolta è stata una felicissima sorpresa». [l. r.]

La principessa **Maria Gabriella di Savoia** con il presidente dell'Opera Pia Barolo, **Guido Barbaro** durante l'incontro di ieri per la riconsegna della preziosa opera d'arte Nella foto piccola il regista **Vincenzo Gamna**

Teatro

«Il segno» in Seminario

In chiusura dell'evento Ostensione, dal ricco programma di appuntamenti cultural-religiosi emerge anche uno spettacolo teatrale. A presentarlo, da stasera a sabato (ore 21,30, ingresso libero fino ad esaurimento posti), nel cortile del Seminario in via XX Settembre è l'Associazione Progetto Cantoregi di Carignano in collaborazione il Comitato per l'Ostensione, Comune, Provincia, Regione e Arcidiocesi. La regia è di Vincenzo Gamna e Koji Miyazaki.

«Il segno» ha come sottotitolo «Mistero drammatico sulla Sindone da del XVI secolo». La sua base narrativa si ispira idealmente alla Cronaca della monache clarisse di Chambéry. Spiega don Lorenzo Savarino, consulente per la drammaturgia firmata da Giacomo Bottino, Aldo Longo, Marco Pautasso e dagli stessi registi: «Nel 1534, mentre procedevano al rammendo e al recupero della Sindone devastata dall'incendio del 1532, le monache redassero una descrizione rigorosamente analitica e appassionatamente dell'immagine impressa sul Lenzuolo. Nello spettacolo, la presenza della Sindone trasforma il monastero in un microcosmo in cui coesistono e si affrontano contrastanti sensibilità e opposte concenzioni di fronte agli interrogativi fondamentali dell'esistenza e al senso della vita religiosa».

Gli interpreti: Elisa Abrate, Alessandra Lappano, Susanna Paisio, Riccardo Lombardo, Chiara Rosental, una ventina di attrici del Progetto Cantoregi e la partecipazione straordinaria di 40 vigili del fuoco, protagonisti del salvataggio della Sindone durante l'incendio di un anno fa.

GIORNI ALLA CHIUSURA:	-4
TOTALE VISITATORI MARTEDI' 9:	42.980
ALLE ORE 18 IERI ERANO PASSATI IN DUOMO:	39.023
TOTALE PRENOTAZIONI:	2.095.589
GIOVEDI' 11:	14.307
12:	14.416
SABATO 13:	-

mattinata

Oltre che al 167/329.329 e sulla pagina web **www.sindone.regione.piemonte.it** si può fissare la visita presso i chioschi di prenotazione immediata in piazza Castello, ai Giardini Reali e in Lungo Dora Firenze o nei parcheggi esterni Atm (Stadio Delle Alpi, c.so Giulio Cesare angolo C.so Vercelli, Piazzale Caio Mario e C.so Regina angolo C.so Lecce) tutti i giorni dalle ore 7 alle 19.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 11 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza nuvoloso precipitazioni temporalesche di forte intensità. Temperatura: in lieve diminuzione i valori massimi. Venti con rinforzi durante i temporali. Visibilità: buona.

IERI

TEMPI	CITTA'
MASSIMA	26,5
MINIMA	17,5
UMIDITA' (ore 14)	
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	18,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	65,5 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE			
MASSIMA	27,6	MINIMA	16,3
PRESSIONE (ore 20)			1939 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25-6-91 e 12-6-96
MINIMA	4,7	8 giugno 1953

MASSIMA	25,8	MINIMA	16,8

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 16 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 15 minuti; cala domani alle ore 7 e 53 minuti.

- Primo quarto 8 giugno ore 8
- Luna piena 10 giugno ore 8
- Ultimo quarto 17 ore
- Luna nuova 24 giugno 6

è alla massima luminosità perché ci rivolge l'emisfero illuminato.

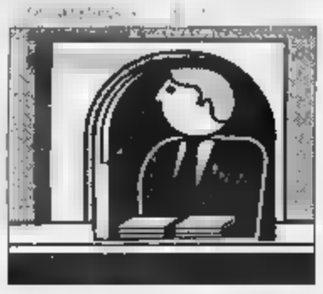
in direzione Est-Nord-Est un'ora e 50 minuti prima del Sole.

a milioni dalla Terra che si

si trova sul confine tra l'Acquario e i

brilla come Betelgeuse, stella di Orione.

il Sole ha quasi raggiunto il Solstizio e di conseguenza l'alba e il tramonto variano pochissimo da giorno all'altro.



E' più piccolo e la scritta «Comunità» è sostituita con «Unione»

Passaporto europeo e magnetico

Il nuovo documento fra due settimane

Viaggiatori, si cambia. Sono in arrivo i nuovi passaporti. I documenti versione Europa Unita saranno in distribuzione fra circa quindici giorni, appena terminate alla questura di Torino le scorte di quelli attualmente in uso.

LE NOVITA'. Innanzitutto le dimensioni, leggermente ridotte rispetto alle attuali. Dodici centimetri per nove, anziché tredici per nove e mezzo. Lo stemma della Repubblica Italiana in copertina (questa resterà color mattone) sarà più grosso, e anziché l'intestazione «Comunità Europea» troveremo il termine «Unione». All'interno, poi, la pagina con i dati dell'intestatario sarà in orizzontale (per adeguarci allo stile degli altri Paesi), e al fondo della medesima pagina nome, cognome, età, residenza, altezza, colore degli occhi del titolare saranno ripetuti anche su banda magnetica

IN VIGORE. Esaurite le scorte dei mila passaporti «vecchi» ancora in distribuzione (presumibilmente, si diceva, entro due settimane) la questura torinese inizierà la consegna del nuovo documento. In ogni caso, da ottobre, in Italia, il passaporto della «Comunità Europea» passerà alla storia.

E LA' Due possibilità. I documenti con la scritta «Comunità Europea» resteranno validi fino alla scadenza naturale dei dieci anni. Chi però si sente europeo da voler sostituire subito il proprio passaporto può farlo, presentandosi in questura. Naturalmente, in questo caso, si paga il prezzo di un documento nuovo: la sostituzione anzitempo prevede ti.

I COSTI. Sono aumentati, come ogni anno, indipendentemente dalla novità. Il passaporto con 32 pagine costa 10.150 lire (anziché 9250), mentre il prezzo di quello con è di 12.350 (anziché 11.150).

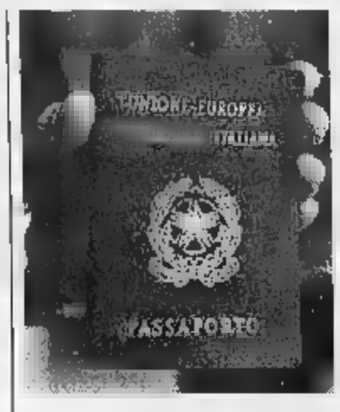
VISTI E BOLLI. Cambia nulla. Il rinnovo va fatto ogni cinque anni. Il bollo (60.000 lire) va applicato soltanto se nell'anno si utilizza il passaporto. «Attenzione - spiegano in questura - pochi sanno che la durata è in base all'anno solare, ma alla data di emissione del passaporto: cioè un documento viene emesso oggi, 11 giugno 1998, la validità della marca bollo del '98 è fino all'11 giugno 1999». Per quanto riguarda i visti, infine, ogni Paese ha regole proprie per l'ingresso ed è bene informarsi prima di mettersi in viaggio.

PRATICHE NECESSARIE. Le pratiche per richiedere il passaporto dell'«Unione Europea» restano le stesse delle attuali: stato di famiglia, cittadinanza, ricevuta di versamento (10.150 lire o 12.350 seconda del tipo passaporto), due fotografie che misurino (rigorosamente!) 4 centimetri per 4. «Per i figli a carico di coppie separate divorziate - ricordano in Questura - non serve più l'assenso del giudice tutelare se c'è il placet del coniuge separato o divorziato. Mentre per lo stato di famiglia e la cittadinanza è valida l'autocertificazione».

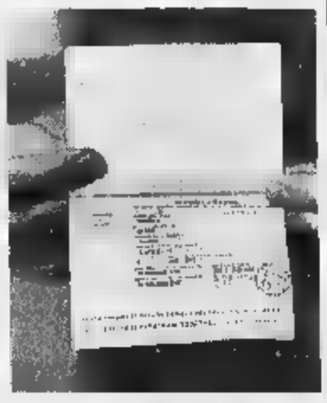
PERDITA. Il nuovo passaporto è più «delicato». La banda magnetica, infatti, può danneggiarsi se il documento viene piegato. In questo caso il controllo elettronico alla frontiera potrebbe costarci il tempo di accertamenti in più, con la seccatura di una verifica approfondita delle generalità.

I TEMPI DI ATTESA. Questi sono i giorni «caldi»: in questura stampano passaporti al giorno. Per il nuovo documento occorreranno indicativamente 7 giorni per il rinnovo, 10-12 per il rilascio. Affollamento e intoppi del sistema permettendo.

Marco Accossato



Costerà di più e attenzione non piegarlo



Sopra, la nuova copertina del passaporto in distribuzione per un paio di settimane. A fianco, la pagina che contiene la banda magnetica

PRONTO SANITA'
SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 6568.902
E-MAIL SU INTERNET salute @ lastampa.it
DALLA VOSTRA PARTE
SOLO SEGRETERIA (dalle 9 alle 19) 6568.901

LA MIA CITTA'
SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)
ANONIMI
FAX 655.306 sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le righe

AVVISI AL CITTADINO

La 210 ufficiali

La Guardia di Finanza ha indetto un concorso per il reclutamento di 210 ufficiali di complemento. I requisiti: non bisogna aver ancora adempiuto agli obblighi di leva, aver meno di 26 anni, essere laureati (in alcune discipline tra cui Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze statistiche demografiche o attuariali, Scienze statistiche ed economiche, Economia e commercio, Economia aziendale, Economia politica, Economia marittima dei trasporti, Scienze internazionali e diplomatiche, Commercio internazionale, ed alcune altre affini a queste), celibi vedovi senza figli, requisiti morali e di condotta, non essere stati riformati alla visita di leva. Per l'ammissione all'Accademia della Guardia di Finanza occorre inoltre superare un esame. Le domande devono arrivare entro il giugno al Comando generale della Guardia di Finanza, Ufficio Reclutamento e Addestramento.

I medici al

Tutti i giorni al piano terra della palazzina del mercato ittico di Porta Palazzo c'è un presidio sanitario, per eventuali emergenze mediche. E' attivo dalle alle 14 (il sabato e i prefestivi 8-19).

LE FARMACIE

DI Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; dei Mughetti 11; via San Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31.
(19,30-9)
via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 68.

24 ORE
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

IL BRIDGE

GIOCA: SUD

LA LICITA

			1
	2		
PASSO	3		PASSO
PASSO			

ATTACCO

	♠ A K Q 7 ♡ A 8 6 ◇ 10 4 3 ♣ J 8 4	
♠ 8 3 ♡ 10 6 ◇ K Q J 9 5 ♣ K 10 8 2		♠ J 10 6 5 ♡ J 9 4 2 ◇ 8 2 ♣ 9 7 3
	♠ 9 4 2 ♡ K Q 7 3 ◇ A 7 4 ♣ A Q 6	

L'attacco con il K◇ (e risposta (il da Est) evidenzia in Ovest una sequenza capeggiata da KQJ/KQ10 un minimo 4 carte. Sud dispone di 8 vincenti assolute (3 ♠, 3 a ♡, 1 a ◇ e 1 a ♣) e potrebbe ottenerne una supplementare, nona, se il resto ♠ o delle ♡ fosse 3/3 o anche trovando il K ♠ in Est (in impasse) o, cedendo il K a chicchessia, purché ◇ siano 4/3 (in tale E/O realizzerebbero solo presa di non trovarsi delle ♡ o ♠ affrancate).
La difesa ha vincenti assolute e il giocante DEVE RICORDARSI che può cedere fino a 4 prese. Lisciare diminuire i collegamenti E/O (e per LEGGERE eventuali anomale distribuzioni palo) è necessario. Ovest continua con il J Sud vince la presa (Est risponde con f8). Il resto delle ◇ è diviso 4/3 e 5/2 e l'impasse a ♣ fallisse metterebbe in presa Ovest che potrebbe incassare le prese del down. Sud colpi ♡ e poi 3 colpi ♠ e VEDE che Est regge in tutti e due i semi (Ovest scarta 2 carte ♠). Ovest ha più carte a ♡, né a ♠. Giocando il 10 di ◇, si OBBLIGA OVEST A PRENDERE E A GIOCARE FIORI VERSO AQ DI SUD rendendo ininfluente «posizione» del K.
Incassare prima le ♡ e era necessario per in presa dalla par giusta per l'impasse ♠ DOPO che si siano verificati altri affrancamenti. Abituatevi a «ricostruire» le distribuzioni dell'altra molte volte avrete soluzioni a cui, forse, non avreste pensato.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO

CONTRATTO:
4 ♡ DA SUD

ATTACCO:
◇ DA OVEST

	♠ K 9 4 3 ♡ A 9 8 5 4 ◇ A 3 ♣ Q J	
	N	
	♠ A 8 ♡ Q J 7 6 2 ◇ K 9 ♣ 10 8 4 2	

Avversari mai intervenuti, Sud gioca 4 ♡: Ovest attacca Q ◇. Cosa fate e perché?

(A cura di TONI MORTARIOTTI & ANDREA BURATTI)

I SERVIZI

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno tel. 57.47; Croce rossa, servizio generico ginecologico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; Croce verde Servizio pediatrico a pagamento tel. 56.21.606-54.90.00; **Centro** attivazioni tel. 663.76.37; Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23); Guardia odontoiatrica S. Anna, tel. 313.44.44; Maria Vittoria, 43.53.111. Alessandro 50.801. Pronto farmaci 167-00.66.22.

Emodialisanze e Socc. urgente tel. 118; C. Rosa tel. 244.5411; C. Verde tel. 54.90.00; C. Bianca tel. 317.71.27; C. Rosa tel. 433.66.03; C. Giallo tel. 783.425.

Vigili del Fuoco tel. 115; Carabinieri tel. 112, sede centrale tel. 55.191; Polizia tel. 113, Questura centrale tel. 55.601; Prefettura tel. 55.891; Vigili urbani tel. 460.60.60; Polizia stradale tel. 56.401; Corpo Forestale Incendi boschivi tel. 1678/07.091; Fiume e Telegrafi tel. 160, Aiuti 10 dom./fest. 9,30-19; Municipio 442.11.11; Certificati e denuncie: prenotazioni tel. 436.01.66; informazioni 60 comuni tel. 442.51.04; Telefono Viola (ferma Cuneo

262.12.16; Soccorso stradale Aci tel. 116; Emergenza assistenza tel. 53.05.53; Atm 167.019152; Aeroporto tel. 58.76.361; Sciili tel. 167.217.218.

Aiuto 313.47.16; Alzeo (Alzheimer) tel. 812.37.49; Ass. Vol. Ospedalieri tel. 319.69.19 / 318.75.34; Ass. G. Adelina contro le malattie mentali, tel. 0350 55.41.20; C. Carabinieri tel. 43.64.873; Epi '75 (epilessia), tel. 533.496; Fed. Spartiva Disabili, tel. 52.11.261; Tel. Azzurro tel. 051 48.10.48; Tel. 19.696; Tel. 319.52.52; Stranieri Clacat. tel. 53.39.52; La Tenda (stranieri) tel. 58.22.165; Bartolomeo & E. tel. 53.48.54; Gerardy tel. 436.85.66; Amanoty tel. 817.05.30; Immunogy tel. 43.65.000; Gruppo tel. 614.27.11; Aped (Assistenza genitori di emos.) tel. 521.11.16; Aplos (epilessia) tel. 31.80.623; Anapaca (cancro) tel. 436.03.52; Telefonocuore tel. 341.144; Lotta AIDS tel. 43.61.043; Telefono AIDS tel. 43.64.749; Città Invisibile tel. 590.225; Salute donna tel. 415.63.26. S.O.S. donne (abbandono minori) tel. 187-231.310; S.O.S. Vita tel. 1678-13.000; Tel. Rosa tel. 530.558; Serv. emerg. infanzia lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. tel. 436.60.13; Telefonino (anziani) tel. 167-23.12.92; Filo d'Argento tel. 1678-68.118. Fed. Ostreopatici Piemonte tel. 883.83.52 ore 9,30-12,30. Hirsuti (canicoli) tel. 808.00.63. Ass. La Palatonina (canicoli) tel. 167-012.729.

CREDO IN SANT'ANNA.

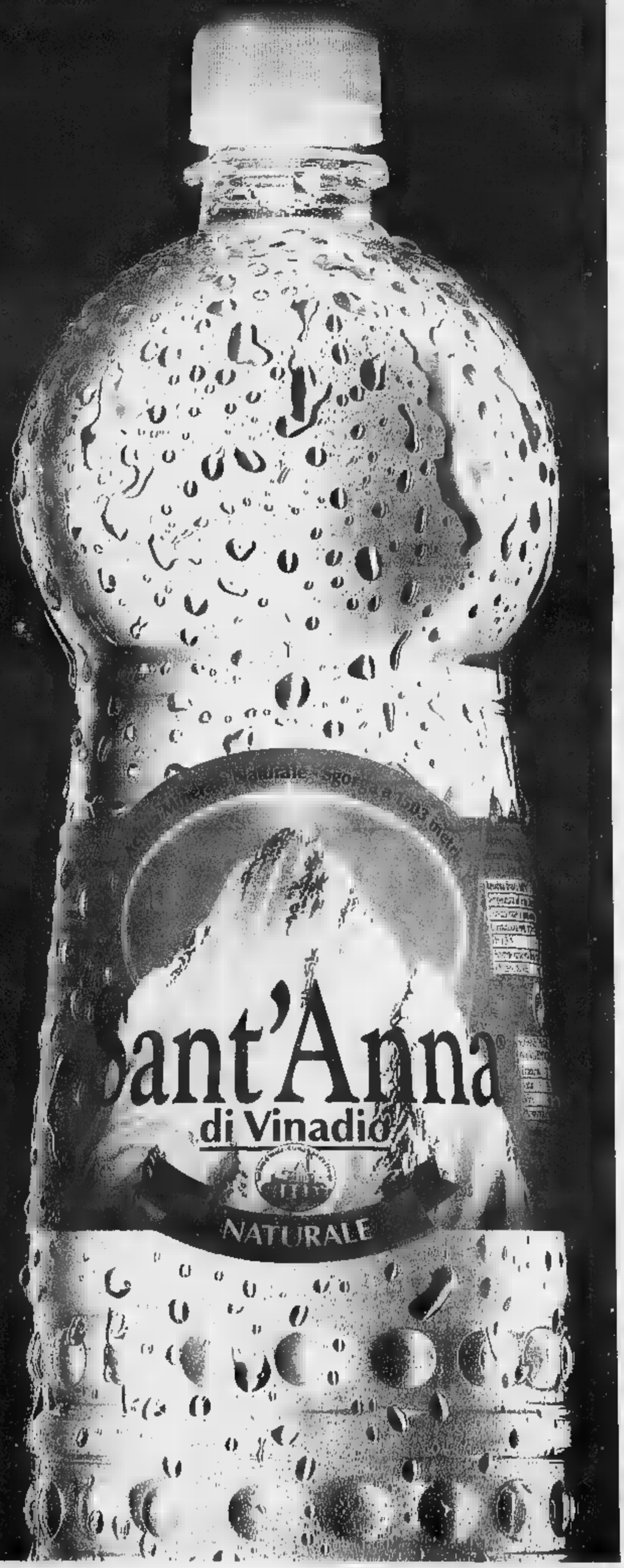
PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.

SE NON CREDI A QUELLO CHE TI DICONO GLI ALTRI
CREDI IN TE STESSO.
CERCA SANT'ANNA DI VINADIO E LEGGI L'ETICHETTA.
NON TI PUÒ INGANNARE. PERCHÉ LA LEGGE È MOLTO RIGOROSA.
LE INDICAZIONI CHE TROVI SONO VERITÀ PURA.
LEGGERA! CHE SANT ANNA SGORGA A 1503 METRI
CHE HA SOLO 39 MG/L DI RESIDUO FISSO, CHE NON HA NITRITI,
CHE È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE DEI NEONATI
E PER LE DIETE POVERE DI SODIO.
ALLORA, CREDERCI IN SANT ANNA SARÀ FACILE.

SE NON HAI TEMPO DI LEGGERE, FAI UN ATTO DI FEDE.
BEVI SANT'ANNA A CASA TUA E PROVALA.
CREDERLE SARÀ ANCORA PIÙ FACILE.

ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO.
SE LA PROVI CI CREDI.

Fonti di Vinadio



TEATRI

LINGOTTO FIERE - Padiglione 1 - giovedì 11 [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Serate musicali [illegible] maggio 1998 Concerto Commemorativo [illegible] G. Leopardi. Direttore: Marco [illegible] - [illegible]no: Denia Mazzola; baritono: Claudio Desderi - Athestis Chorus; direttore: F.M. Bressan, G.F. Malipiero - Il commiato, per orchestra e una voce [illegible]. P. Mascagni - [illegible] G. Leopardi, poema musicale [illegible] orchestra [illegible] di [illegible]. G.F. Malipiero - Canto notturno di [illegible] pastore errante dell'Asia, [illegible] orchestra, coro a una voce di baritono. R. Viad - A se [illegible] (Quarta cantata), per baritono, [illegible] e orchestra. [illegible]. Petrassi - Coro di [illegible]. Poltroni [illegible] L. 45.000/Ingresso L. 25.000 Ridotto giovani L. [illegible] Per informazioni: [illegible]. 810.4653 - 810.4661.

RITROVI

AMBRA TEATRO: Samara show - via Cameriana 11 - tel. 210.985 - 535.010. Tutti i giorni spettacoli hard core con le più famose e giovani porno stars. Vietato ai minori. Spett. non stop dalle 17,40 alle 04,00.

AMERICA: 447.7171. Stasera [illegible] festa, d.j. Marco.

BEVERLY HILLS Santhià: Il salotto del lascio 0161 935.243 questa sera grande serata orchestra spettacolo Ganio e i Pierrots e [illegible] mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

CHALET: [illegible] 15 ingr. libero. Ore 21,30 ing. libero. Tel. 668.9777.

CLUB 84: ore 15,30 Edo Puma Band. Ore 21 liscio Doc by Harmony Band.

DU PARC "LA [illegible]": 621.5275. Ore 21 Rox, ... una tavolozza di colori, fiori, luci e musica.

Entusiasmo [illegible] stelle [illegible]
CINE METROPOL
Via Principe Tommaso [illegible] - Tel. [illegible]
OGGI
Superspettacoli NO STOP
dalle ore [illegible]
[illegible] [illegible] DOC
[illegible] [illegible] **MONDIALI**
La festa continua con la proiezione alle [illegible] 17,30 in anteprima nazionale della partita ITALIA - CILE trasmessa da RAI - SAT su megaschermo 16:9

FEMINABAR - [illegible] Pomba 7 To - tel. 812.7395 oggi show dal vivo. La pornostar [illegible] Evita, Su[illegible] Chippy. Addio celibato no, ultima novità Table dance, ser. rist. orario aperti. 17,45 - 23,45.

GARDEN: 660.3443 h 15 Laura c'è. 21 Và dove ti porta il [illegible]... Garden.

LE ROI GIARDINO: ore 21 dopo 70 [illegible] il divertimento continua.

PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA E MODERNA (L') via Volta 9, via S. Quintino 4. Jus[illegible] Ribera incisioni. Miró litografie.

ARTE CLUB 836.331 Hannes Hofstetter.

DAVICO: il nudo.

DEL CENASCO 645.247. Velasco.

FORNARESIO: c. Casale 126 - Barovero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264. Ore 18 inaugurazione "Scultura" fino al 20 giugno. Orario: [illegible] - 19,30.

PIRRA: "La figura nell'arte". [illegible] Tassoni 58 - 437.7770: esposizione d'aste 310 dipinti antichi-moderni h 10-22 fino a domenica. Asta lunedì ore 20,45.

[illegible] **ARTE:** via Pomba 8. T. 817.0937 inaugura la mostra di Enrico Paulucci "Gouche e oli" [illegible] 17 l'esposizione chiuderà [illegible] luglio.

ASSOCIAZIONE [illegible] [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Piero Ruggeri.

ARTEINCORNICE: Grafica internazionale.

BERMAN: Rachela Bianchi, sculture.

BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo 2.

CARLINA: Personale di G. Soffiantino.

[illegible]: Egle Scroppo.

NARCISO: sculture [illegible] Floriano Bodini.

OGGI
[illegible]STIC THEATRE MAFFEI
Via Principe Tommaso, [illegible]
PRES[illegible]
SU GRAND[illegible]
la partita [illegible] calcio
ITALIA - CILE
a seguire spettacolo dal vivo con [illegible]
Per informazioni tel. 655.334

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
TORINO
Tel. (011) 666.52.11

Se chiudi gli occhi il mondo sarà come [illegible] lo vuoi.
DOMANI
MASSIMO
Vincitore GOLDEN GLOBE '[illegible] miglior film straniero
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
la mia vita in Rosa
un [illegible] **Alain Berliner**

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2
«Una deliziosa commedia sentimentale che [illegible] conta con tono leggero e ironico le quotidiane vicende d'amore, amicizia e solidarietà» (IL TEMPO)
GIORGIO LEOPARDI presenta
I Voltaloni
UN FILM DI DOMENICO COSTANZO
LUCE

DOMANI al DORIA
Un uomo in fuga. Una realtà dove vivere, combattere, amare, [illegible] per niente.
claudio Amendola
isabella Ferrari
mare Largo
ferdinando ORGNANI
catherine WILKENING Uberto RABAL rade ŠERBEDZIJA
TELE + www.luce.it LUCE

DOMANI al CENTRALE
«Un film stranissimo e straordinario sul rapporto uomo-donna» (L'UNITA')
★★★★
"IL PIÙ [illegible] DI CANNES"
[illegible] SERA - IL GIORNALE - L'ESPRESSO
LA REPUBBLICA - SINDACATO CRITICI CINEMATOGRAFICI
IL BUCO
The hole
UN FILM DI TSAI MING-LIANG

A GRANDE RICHIESTA
Da OGGI all'EMPIRE
Il capolavoro di ALAIN RESNAIS che ha affascinato [illegible] platee [illegible] tutta Europa
PREMIO LOUIS DELLUC 1997 miglior film francese dell'anno
ORSO D'ARGENTO al ALAIN RESNAIS Festival di Berlino 1998
7 Premi César
PIERRE ARDITI SABINE AZEMA JEAN-PIERRE BACRI ANDRE DUSSOLLIER AGNES JAOUI LAMBERT WILSON
PAROLE, PAROLE, PAROLE...
(On voudrait le chanter)
Regia ALAIN RESNAIS

DOMANI grande prima al CHARLIE CHAPLIN 1
JEANNE [illegible] dopo "Basic Instinct", "Il Socio", "Waterworld" in [illegible] stupenda storia d'amore.
DONNE lasciate i vostri UOMINI al calcio e godetevi una romantica [illegible] divertente storia d'amore.
AURELIO DE LAURENTIIS presenta
ERMOUT SARAH JESSICA PARKER
Solo se il Destino
un film di SCOTT WINANT

DOMANI AL CRISTALLO
LA MIA FLOTTA PRIVATA

DOMANI AL NAZIONALE
KEANU REEVES la star del momento nel film più stravagante di Hollywood.
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
Keanu Reeves Cameron Diaz
vincenti d'Oscar
Due Mariti per un Matrimonio
www.cecchigori.com

dal 12 giugno l'unica vera COMPILATION dei nuovi gruppi italiani
un'esclusiva TORINOsette LA STAMPA
il PRIMO CD+TorinoSette+La Stampa a Lire 9.900

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,25 Dalle nove alle cinque; 8,50 Le rocambolesche avventure di Robin; 9,20 Working it out; 12 Musica insieme; 15 TG9; 19 Le rocambolesche avventure di Robin; 19,30 Working it out; [illegible] TG9; [illegible] Riffi ad [illegible], film.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE
12 Il Pa[illegible] [illegible] Cuccagna; 12,30 A gentile richiesta; 14 Pomeriggio insieme; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione; 23 Spettacolo di varietà.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 [illegible] mentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Gramondo; [illegible] Vacanze istruzioni per l'uso; 12,30 TG7; 13,05 Ken il guerriero; 13,35 City Hunter; 14 Attrazioni omicide; 14,45 Vacanze istruzioni per l'uso; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton- Una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 **Hilary è morta**, film; 22,45 **Omicidio [illegible] Il sole**, film.

VIDEOGRUPPO
8 Dallan III; 9 The box; 12 Videonotizie; 13 [illegible] III; 15 The box; 16 Fun tv; 19,15 Cartaserie; 19,30 Videonotizie; 20 Dallan III; 20,30 Videonotizie; 21 F.B.I.; 22 Fun tv Weekend; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Rassegna stampa; 8,45 [illegible]days; 9,45 Rassegna stampa; 10 Guarire in diretta con Franchino (R); 11 Sportello dei cittadini: Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,20 TG Flash - [illegible] edizione; 14,50 Videocne; 15,50 Crezy dance; 16,30 Appuntamento con [illegible]; [illegible] La fortuna con...studio aide; 19,30 TG Sera; 21 Beach Time; 21,30 Flipyknews; 22 Hard trek; 22,30 TG Diario [illegible] giorno; [illegible]45 La salute con Petrone.

QUARTA [illegible] RETE TV
8,30 Maria (R); 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Maria; 14,05 Andiamo al cinema; 18 Game watch; 19,30 TG4; 20,30 Toro Amore mio; 21,45 **Le 24 ore di Le Mans**, film.

TELETI[illegible]
9,30 TG Time; 11 Trasmissione di [illegible] manzia; 12,30 Romagna mia; 13,30 Incontri; 14,20 Fitness - Zona B; 19,20 TG Time Notiziario; 21 Armanach Piemontese; 22,20 TG Time.

[illegible] [illegible] RETE
8 Film; 10 N[illegible]; 10,30 Film; 11,30 Mezzogiorno in musica; 12,10 TG Nazionale; 13 Oroscopo; 13,09 Corsa tris; 13,30 Film; 14,30 Musicale; 15,30 Documentario; 16 Telefilm ragazzi; 17 Musicalmente tre; 17,[illegible] Cartoni; 18,15 Match music; 18,45 Sprint; 19,15 Cartoni; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Corsa tris; 20,30 **Pierino torna a scuola**, film; 22,30 TG; 22,45 Corsa tris.

[illegible] [illegible] [illegible]
13 Coltelli e baci; 15,30 Bioritmo; 18,30 TG generation; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19 Doposcia; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 19,30 Il regionale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation; 20,45 Venerdì 13; 21,45 Pellicola; 22,15 TG generation; 22,30 Il regionale; 23,30 La città dei motori.

RETE [illegible]
19,30 Telegiornale; 20 Matrimonii proibiti; 20,40 Fun tv; 21,10 Mundial; 22,30 Telegiornale.

[illegible] [illegible] RETE
12,30 Film; 13,30 Cartoni; 19 Musicale; 19,30 Cartoni; 20 Cartomanzia; 20,30 **Un week end da leoni**, film; 23,15 Film.

G.R.P.
12,30 Questo grande grande cinema; 13 Fun tv; 13,15 Vivere Torino; 13,30 Pagine di città; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 17 [illegible] mondiali Italia - Cile; 19,15 Novamondial: Italia - Cile; 21,30 Pagine di città; 21,45 Meridian; 22 Vivere Torino; 22,15 Speciale spettacolo.

RETE 7
8,30 Informasalute/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Emiliano sud; 12,45 Informasalute/oroscopo; [illegible] Film; 14 J-Day; 14,12 Dragon ball; 14,40 Il-Sport; 14,50 Mimì pallavolo; 15,15 [illegible] on line; 15,25 [illegible] [illegible] 16 [illegible]ckstar; 16,20 Mito; 16,50 Charlie [illegible] & Snoopy; 17,20 Blinky bill; 17,50 J-Day; [illegible] sud; 19,55 Informasalute; 20,10 [illegible] dell'occulto; 20,40 **Schegge di follia**, film; 22,30 Vol - 1a parte; [illegible] Informasalute/oroscopo; 23 Vol - 2a parte.

TELE[illegible]A
9 **La congiura dei bolardi**, film; 10,30 Vita della chiesa; 12 Due onesti fuorilegge; 13 Il prezzo del potere; 13,50 Il regionale- edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 **Incantesimo**, film; 18,30 Cartoni; 19 Ritorno a Samarcanda; 19,30 Il regionale - edizione flash; 20 TG 2000; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 **Fast company**, film; 22,30 Alimentazione e salute; 23 Telegiornale locale; 23,20 Scusi [illegible]...

[illegible] [illegible]
12 TG 21 (14,00 - 17,00 - 19,00 - 23,30); 19,30 Veronica, il volto dell'amore; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Il Condominio.

TELE ALPI
12,40 Alpi time; 18 Istruzi[illegible] per l'uso; 18 Alpi time; 20,45 Programmi con Cinquestelle; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
8 **La signora in rosa**; 8,30 Documentario; 9 **Cielo di piombo**, film; 11 Film; 12 Cartoni; 12,30 E... state con Telestudio; 13,15 Ruote in pista; 13,45 Corsa tris; 14 Andiamo al cinema; 14,15 **La signora in rosa**; 14,45 Documentario; 15,45 Cinema Piemonte; 16 Rivediamoli insieme; 18 Cartoni; 18,30 Ruote in pista; 19 TG; 19,30 Ruote in pista; 20 Oroscopo; 20,15 Andiamo al cinema; 20,30 Corsa tris; 20,45 **Il venditore di palloncini**, film; 22,45 Oroscopo; 23 TG.

VIDEONORD
8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15 Film; 16,30 Film; 18 JTV; 20,30 **No il caso è fallemente rischio**, [illegible] 22,10 Telegiornale/Oroscopo; [illegible] [illegible] Paradiso.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono imputati alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRAME

[redacted] E MORTE A [redacted] Commedia drammatica. Dal romanzo [redacted] Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e affermato (John Hurt) che diventa un fan di un giovane attore. [Lillipu[redacted]]

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) [redacted] un avvocato a Pechino per [redacted] una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere [redacted] una ragazza. Arrestato, viene a scontrarsi [redacted] il sistema giudiziario cinese. [Ambrosio 1, Arlecchino]

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo [redacted] da [redacted] [Centrale]

[redacted] Drammatico. [redacted] classico [redacted] Stanley Kubrick [redacted] Malcolm McDowell giovane a capo [redacted] una banda di violenti coetanei. [Cristallo, Olimpia 1]

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio Usa di Emir Kusturica, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex. [Eliseo blu]

BLUES BROTHERS IL MITO [redacted] Commedia musicale. Elwood [redacted] di prigione e [redacted] di rimettere insieme la band. [Ideal, Reposi 1]

[redacted] Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, [redacted] macchina di Kurt Russell e la moglie va in panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la [redacted] a chiedere aiuto. Lei sparisce. [Vittoria]

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende [redacted] bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. [Ambrosio 3]

DEEP IMPACT. Avventura. La Terra [redacted] minacciata dall'impatto con una cometa: un'astronave carica di armi nucleari viene spedita contro la [redacted] per deviarne la rotta. [Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Reposi 3]

FINE [redacted] Drammatico. Oppresso dai genitori e vittima [redacted] compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'intraprendente Alex. [Chaplin 2]

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di [redacted] famiglia borghese di Nuova Delhi. Dir[redacted] Deepa Mehta («Camilla»). [Reposi 4]

FULL [redacted] Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita [redacted] uno spettacolo [redacted] spogliarello. [Etoile]

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» [redacted] Hawke finge di far parte anch'egli della «razza perfetta» per poter viaggiare nello spazio. [redacted] omicidio complica il suo piano. [Nazionale [redacted]]

IL [redacted] LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski viene coinvolto in una vicenda di rapimenti. [Adua 200, Romano]

L'IMMAGINE [redacted] Commedia drammatica. Nel 1912 un operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza [redacted] Titanic. [redacted] posto [redacted] un'attraente ragazza. [Studio Ritz]

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta [redacted] collaborare. [Erba 1]

LINEA [redacted] Thriller. Dennis Quaid è un detective Fbi a caccia [redacted] un pluriomicida in un villaggio del Texas. [Capitol]

LA MASCHERA DI FERRO. Avventuroso. La leggenda del misterioso e sfortunato fratello [redacted] Sole. [Kong]

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata [redacted] prese [redacted] enormi e feroci creature. [Nazionale 2]

MR MAGOO. Comico. [redacted] Nielsen impersona Mr. Magoo, l'anziano miope dei cartoni animati. [Faro]

[redacted] E LUCINDA. Drammatico. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey [redacted] nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett. [Doria]

[redacted] PAROLA [redacted] ESISTE. Sentimentale. [redacted] trentenne si innamora di un insegnante [redacted] musica. [Olimpia 2]

PAROLE, [redacted] Commedia. L'ultimo, premiato, Resnais è una commedia degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni. [Empire]

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson è [redacted] scrittore scontroso [redacted] maniacale: ma la sua vita cambia in seguito a [redacted] incontro. Con [redacted] cane. [redacted]

ROMANTICI EQUIVOCI. Commedia. Giovane pubblicitaria rampante, l'intraprendente Kate è [redacted] single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, s'«inventa» un fidanzato ideale. [Chaplin 1]

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro [redacted] David Lynch comincia con [redacted] sassofonista che scopre [redacted] venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera. [Eliseo Grande]

LE TENTAZIONI DELLA LUNA. Drammatico. Shanghai Anni 20, la storia di una donna d'una potente famiglia. [Massimo 1]

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. [Lux]

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano [redacted] killer e assistono [redacted] sua esecuzione. Tempo dopo, [redacted] serie [redacted] omicidi... [Reposi 2]

L'UOMO [redacted] PIOGG[redacted] Giudiziario. Avvocato idealista s'oppone allo [redacted] legale d'una compagnia assicurativa. [Ambra]

LA VITA E' [redacted] Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica [redacted] della prigionia in un lager. [Adua 200, Eliseo Blu, Valentino 1]

WILL HUNTING - GENIO RIBELLE. Com[redacted] drammatica. Un professore scopre che [redacted] giovane è un genio. [Erba 1]

QUESTA SERA AL LINGOTTO LA «PRIMAVERA RAI»

Nell'omaggio a Leopardi prime assolute di Vlad e Malipiero

I duecento anni dalla nascita di Giacomo Leopardi ricevono degna rimembranza stasera nel primo degli appuntamenti di primavera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted]. Il concerto, che prende [redacted] via alle 20,30 nel Padiglione 1 di Lingotto Fiere, attrezzato in tempi ristrettissimi dopo la chiusura dell'Auditorium, è dedicato totalmente al poeta di Recanati e per questo è [redacted] inserito fra [redacted] manifestazioni leopardiane che hanno ottenuto patronati altissimi a livello nazionale e internazionale. Il complesso musicale, nonostante i travagli causati dal forzato cambiamento di sede, ha preparato con la consueta cura il particolare programma, «caricato» anche dal prestigio[redacted] attribuito al suo direttore onorario Eliahu Inbal [redacted] Premio Abbiati, conseguito proprio per i cicli di concerti con l'Orchestra Rai).

Stasera toccherà a Marco Balderi salire sul podio. Accanto a [redacted] ci sarà il soprano Denia Mazzola, mentre il baritono Claudio Desderi, che ha accusato un malore, sarà sostituito da due colleghi, Angelo Romero e Francesco Pacini. Completa [redacted] nutrito spiegamento di interpreti l'Athestis Chorus diretto [redacted] Filippo Maria Bressan.

Si diceva [redacted] programma assai particolare. Spicca ad esempio [redacted] «prima assoluta» costituita da «A se stesso», messa in musica per baritono, coro e orchestra da Roman Vlad su commissione apposita della Rai. Prima assoluta anche per un'opera lasciata finora nei cassetti, il «Canto notturno di un pastore errante dell'Asia» di Gian Francesco Malipiero; [redacted] stesso compositore veneziano è il brano che aprirà il concerto, «Il commiato». Per l'occasione si è pensato di riproporre anche «A Giacomo Leopardi», poema musicale per orchestra e voce di soprano che reca la firma di Pietro Mascagni. Infine, per dare suggello degno del personaggio commemorato, si [redacted]rà ricorso al venerando nome di Goffredo Petrassi, del quale si ascolterà l'impressionante «Coro [redacted] morti». Ricordiamo che gli altri appuntamenti della Stagione [redacted] Primavera si tengono il 16 e il 19 con musiche di autori morti in campo di concentramento, e il 24 pomeriggio con il «Concerto di San Giovanni».

[redacted]

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200
c.so [redacted] Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

ADUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è [redacted]** [redacted] e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

AMBRA
v. Chiesa della [redacted] 77, tel. [redacted]. [redacted] di F. Ford Coppola con D. Damon, C. Danes, J. Voight. Or.: 20,30; 22,40. Ingr. 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. [redacted]. **L'angolo [redacted]**, con R. Gere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, [redacted] 547.007. **[redacted] pact**, di M. Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 [redacted] 12.000 Cinecard [redacted]. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Codice Mercury**, con Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso**, regia di J. [redacted] con R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr pom. 7000 sera [redacted]. ●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **[redacted] sangue**, regia J. Stuart con Dennis Quaid, Danny Glover. [redacted]: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000.

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. [redacted]

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Romantici equivoci**, regia G. Gordon Caron. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN [redacted]
via [redacted] 32/E, [redacted] 436.07.23. **[redacted] corsa**, regia S. Locke, con R. Ar[redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

[redacted]
corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, E. [redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

[redacted]
via Goito 5, [redacted] 650.71.00. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick con Mal[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

DORIA
via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lu[redacted]**, regia G. Armstrong con R. Fiennes. Or.: 18,10; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

ELISEO G[redacted]
piazza Sabotino, tel. 447.5241. **[redacted] perdute**, di D. Lynch con P. Arquette, B. Pullman. V. m. 18. Or.: 16,15; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

ELISEO BLU
p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[redacted] dream**, di Emir Kusturica con J. Depp., J. Lewis, [redacted] Dunaway. Or.: 16,15; 20; [redacted]. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

ELISEO ROSSO
p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La vita [redacted] bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000. [redacted]

EMPIRE
p. V. Veneto 5, [redacted]. **[redacted], parole, parole**, [redacted] Alain Resnais [redacted] P. Ardit, L. Wilson. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ●●●

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[redacted] Hunting - Genio ribelle**, di G. Vant Sant con R. [redacted]. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. [redacted]. ●●●

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[redacted] Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or.: 19,30; 22,30. Ingr.: 11.000 rid. [redacted]

ETOILE
via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **The [redacted] Monty**, [redacted] P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

[redacted]
via Po 30, tel. 817.33.23. **Mr. Magoo**, di Stanley Tong, con Leslie Nielsen. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●●

FIAMMA
[redacted] Trapani 57, [redacted] 385.20.57. **Deep Impact**, di M. Leder. Ingr. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

IDEAL
c. [redacted] 4, tel. 521.43.16. **Blues Bro[redacted] il mito continua**, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●●

KING
via Po 21, tel. 812.5996. **Qualcosa è cambiato**, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. [redacted]

KONG
via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La ma[redacted] di ferro**, di R. [redacted]. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000 Aiace 6000. ●●

[redacted]
via [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e [redacted] a Long Island**, di R. Kwietniowski. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000; 11.000. ●●●

LUX
Galleria San Federico, [redacted] 541.283. [redacted], regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000. ●●●●

MASSIMO 1
v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Le tentazioni della luna**, di Chen Kaige (Cina 1996). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.[redacted]. ●●●

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, tel. 812.4173. **[redacted] - La porta dell'Universo**, con [redacted] Thurman, E. Hawke. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 7000 sera 11.000. [redacted]

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**, di G. Del Toro con M. Sorvino, J. Northam. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000 sera 11.000. [redacted]

OLIMPIA 1
[redacted] Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick con [redacted]colm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**, regia M. Calopresti. Or: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000. ●●●

REPOSI 1
via XX Settembre [redacted], [redacted] 531.400. **The Blues Brothers - Il mito continua** di [redacted] Landis. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000. ●●●

[redacted] consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il tocco del male**, [redacted] G. Hoblit, con D. Washington, J. [redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Fire**, regia Deepa Mehta, con Shabana Azmi, Nandita Das. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'immagine del desiderio**, regia Bigas Luna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

VALENTINO 1
c.so [redacted] D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **[redacted] vita [redacted] bella**, regia Roberto Benigni, con [redacted] Benigni e N. [redacted]. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●●●

VITTORIA
via Roma 336, tel. 562.1789. **[redacted] down**, regia Jonathan Mostow [redacted] Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. A luglio: Sera d'estate. Rassegna: Use your illusions - Il cinema che [redacted] e non è.

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **[redacted] matrimonio del mio migliore amico**, di P. Hogan, [redacted] Julia Roberts e Cameron Diaz. Ore 21.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Anastasia**, cartoni [redacted] di Don Bluth. Or.: 15,30; 17,30; 19,40; 21,30.

CARDINAL MASSAIA [redacted] Card. Massaia 104. RIPOSO.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, telef 284.028. Chiusura estiva. Riapertura in settembre.

[redacted] Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. Domani **Hero**, con Dustin Hoffman. Ore 21,15. Lire 6000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **La puledra alta** con Eva Falk, Robert Malone. Orario: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì Interi 8000, rid. [redacted] anziani [redacted]

[redacted] PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Rocco e le giovani puledre** [redacted] con Rocco Siffredi. **Top shocking** [redacted] Orario: fer. ap 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita 106. Tel. 521.23.85. **[redacted] gioie per tanti u[redacted]** [redacted] Eva Orlowsky, Simona Valli. Orario: feriali no stop dalle 10,30, ult 24; festivo ap. 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel 655.334 **[redacted] frutti** [redacted] con Eva Orlowsky. Or.: ap. 10 ult. ore 23. Tra un film e l'altro, spettacolo dal vivo a sorpresa tutti i giorni.

[redacted] P. Tommaso 6. Tel. 650.54.70 **[redacted] voglie** [redacted]. Ap. [redacted] 10,30; [redacted] 16 spettacoli non stop dal vivo con Blondie al campionati mondiali.

[redacted] corso Regina Margherita 123, [redacted] 436.20.92. Prima visione **[redacted] campagnola**. Or.: 15; ult. 22,30.

[redacted] via San Donato 40. Telefono 487.765. [redacted] **più bel[redacted]** con Tracy Adams, Cristoper Clark. Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.35.17. Prima visione **Perversione di donne** con Rossana Doll, Yves Baillant. Ap [redacted], ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; rid. 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 749.2907 **[redacted] e vogliosa per ma[redacted]**, con Milly D'Abbraccio. Or.: [redacted] 15: ult ore 22

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] 23, 562.3313. Cinema: Série Saize - Les Films Comédie. Ore 16,30 **Miquette et sa mère**, di H.-G. Clouzot, 1949, 97'. [redacted] 18,30 [redacted] **noir [redacted] jamais** di M. Deville, 1960, 110'.

MUSEO DEL

[redacted]

MASSIMO [redacted] v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Cinema Ambiente. Rassegna internazionale di Cinema e Ambiente. Ingresso libero.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Justine, [redacted]** [redacted] di La Quadrilla (S. Aguilar e L. Guridi - v.o. [redacted] 18,30). Ore 16,30; 18,30. Ingr. L. 7000. Pres. del libro: **Lentamente [redacted]**, di E. Deaglio (Il Saggiatore, 1998). Incontro con l'autore, G. Lerner e L. [redacted]. **[redacted]**, di M. Achbar e P. [redacted] (v.o. sott. it.) ore 20,30. Ingr. a inviti.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 931.2403: riposo

[redacted]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122/49.249: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL 971.6625: [redacted] **e una gamba**

[redacted]
DON [redacted]: **Grazie di tutto**

CESANA TORINESE
[redacted]: riposo

[redacted]
SPLENDOR 942.1601: riposo
UNIVERSAL 941.1867: **L'angolo rosso**

CHIVASSO
CINECITTA' 911.1586: **Full Monty**
MODERNO 910.9737: [redacted]
POLITEAMA 910.1433: riposo

CIRIE'
[redacted] 011/920.9984: riposo

[redacted]
PRINCIPE: **Strade perdute**
REGINA 1 781.623: **Deep impact**
[redacted] 2: Riposo
[redacted] 789.792: riposo
[redacted] LUCE 415.3737: riposo

[redacted]
[redacted] 984.4346: [redacted]

[redacted]
MARGHERITA: chiuso per lavori
[redacted] **La [redacted] bella**

GIAV[redacted]
CINE T. S. [redacted]O: riposo

GRUGLIASCO
[redacted] 786.314: **Il grande Lebowsky**

[redacted]
[redacted] 0125/425.084: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125/641.571: **Il matrimonio del [redacted] migliore amico**

LEINI'
[redacted] 998.8098: riposo

MONCALIERI
K. K. [redacted] 641.238: **Mr. Bean**

NONE
EDEN 986.4574: riposo

PIANEZZA
LUMIERE 968.2086: **L'angolo [redacted]so**

PINEROLO
[redacted] 0121/201.142: **Linea di sangue**
RITZ 374.957. **[redacted] vita esagerata**
ITALIA 200 393.905: **La vita è bella**
ITALIA 500: **L'angolo rosso**

[redacted]
GIOIELLO 958.6780: [redacted] **Mercury**

SAUZE D'OU[redacted]
SAYONARA 0122/850.974: riposo

SESTRIERE
[redacted] 0122/76.338: non perve[redacted]

SUSA
CENISIO 0122/622.686: riposo

[redacted] PELLICE
TRENTO 0121/933.096: [redacted]

[redacted]
AMBRA 0124/617.122: chiuso per lavori

[redacted]
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. [redacted] 20,30 **Turandot**, [redacted] di Giacomo Puccini (turno A). [redacted] Mauceri direttore. Regia di Zhang Yimou. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Alessandra Marc, [redacted] Osien, Giusy Devinu, Danilo Rigosa. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30) [redacted] 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «[redacted]. Ore 10-12,30 e 14,30-18,30 Intorno a Turandot. «Orientalismo» [redacted] musica e suggestione letteraria Convegno organizzato [redacted] Teatro Regio in collaborazione con Cesmeo e Università degli Studi Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.300/301.

ADUA Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71. RIPOSO.

[redacted] Via Casalborgone 16/I. [redacted] possono prenotare gli abbonamenti per la stagio[redacted] 1998-99 con spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, prosa e [redacted] di figura. Si prenota inoltre per le serate [redacted] Gala [redacted] 22 e 24 settembre Per informazioni [redacted] 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel [redacted]. Ore 20,45 Serata di gala [redacted] Danza «Il fiore all'occhiello» 1998-99 Rinnovo abbonamenti, nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, [redacted] a bigl tutti i giorni [redacted] 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3 Giorni d'estate [redacted] 25 giugno al Parco Rignon il [redacted] dell'Angolo - Centro teatro ragazzi e giovani presenta **Il pifferaio magico**, spettacoli, giochi e animazioni per [redacted] e famiglie. Per infor[redacted] lun.-ven (011) 489.676

[redacted] GIOVANNI [redacted] - [redacted]TO. Via Nizza 280 RIPOSO

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 [redacted]. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Serate musicali di Primavera 1998 Con[redacted] commemorativo di G. Leopardi Dir. M. Balderi, sop. D Mazzola, baritono C. Desderi e Athestis Chorus, dir. F. M. Bressan Musiche: Malipiero, Mascagni, [redacted] Petrassi. Poltr. 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per informazioni [redacted] 810 4653 - 810.4961

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile di Torino Per informazioni sulla Stagione in Abbonamento 1998-99 [redacted] T.S.T riapertura biglietteria [redacted] 2 settembre, orario 17-18 Tel. (011) 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, [redacted] 669 8034 Oggi [redacted]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel 661.5447. Abb. stagione 1998-99 de. **[redacted] grande prem[redacted]**. Inf. feriali 9-13 e 17-2[redacted], festivi 15-22

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e [redacted] 530.238 Proseguono le repliche scolastiche degli spettacoli con la compagnia marionette Lupi Prenotazione obbligatoria. Per informazioni telefonare ore 9-13 e 14,30-18 feriali, sabato [redacted] 14-18.

[redacted] «G. VERDI». Orch. Filarmonica Torino Stag sinf 1997-98 Lun 15 e mart 16 giugno 1998 ore 21 9° Concerto Dir. J Pommier, violino M Rizzi, musiche [redacted] F. Mendelssohn Domenica 14/6 [redacted] 16 prova generale. Ingr. posto unico L 10.000. Inf. e vendita bigl. v.lo San Lorenzo 1, t. 436.1840

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Domani ore 21,30 **Sei coreografie in [redacted] d'Europa**, da un'idea [redacted] Carla Perotti [redacted] 540.675 (ore 16-19) Cafè Procope ore 22,30 **Mitzie Rice** in concerto Ingresso libe[redacted]. Domani Tango Argentino Inf 540.675 [redacted] 16-19.

[redacted] Piazza Santa Giulia [redacted] bis, [redacted] 812.23 12. [redacted]

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.0211 Stasera [redacted] 20,45 Concerto [redacted] danza **Bozzanelli Bach. Solte di colori**, Suite da **Il lago dei cigni** e la Compagnia di danza Teatro Nuovo in **Stamping Ground**, coreografie [redacted] D Chiareu, M. E Fernandez, R. De Sza, M. E Reyes, A Della Monica, con [redacted] Compagnia di danza Teatro Nuovo in **Stamping Ground**, coreografia di Jiri Kylian

[redacted] Via [redacted] Sarpi 111, telefo[redacted] 519 2351 [redacted] informazioni Assemblea Teatro dal lunedì al venerdì orario ufficio Tel (011) 437.6230.

TEATRO VALDOCCO Via Salerno 12. Torino. RIPOSO

[redacted] PEREMPRUNER. Piazza Matteotti 39, Grugliasco. [redacted] 401.3328 RIPOSO.

[redacted] Piazza Massaua 9. Saggi di fine anno [redacted] scuole di danza Informazioni e prenotazioni ore 10-13 e 15-19. [redacted] 779.5803. [redacted] 28 giugno al 27 luglio XV Festival Internazionale di danza **Acqui in palcoscenico**, con Heater Parisi, A. [redacted] La Roche, C Gotin (jazz), P Alosa, [redacted] Bestoriso, J. De Man, L. Furno (classico); R. Raconiza, L. Petrillo (contemporaneo) Informazioni e prenotazioni telefono 473.01.89.

[redacted] CARDINAL MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel 257.881 Domani [redacted] Compagnia Posteteatro [redacted] **[redacted] bugia, dillo [redacted]**. [redacted] brillante di Ray Cooney Regia di [redacted] Cardascio Ingresso L. 15.000, 12.000 Inf e prenotazioni Cral Poste, tel 543.430 dalle 8,30 alle 17,30

[redacted] Brandizzo [redacted], telefono 284.028 Questa settimana «Saggi scolastici» di fine [redacted]

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese RIPOSO

CHIESA DEI BATU'. Giaveno Tastar dè corda Sabato 13 giugno ore 21,30 Clerici Vagantes. voce, canon, liuto, arpa, organo, flauto, viella, ribecca: «Le corti di Navarra e Champagne e [redacted] Alfonso X». Musiche di Muset, Landino, d'Armiens, Jacopo [redacted] Bologna, Anonimo Biglietti L. 15.000 dalle 20,30 no prevendita. Per inf. tel [redacted] (011) 581.7856

[redacted] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri [redacted] Domani sera ore 21 saggio-spettacolo. Informazioni e prenotazioni 645.740

CHIESA DI S. [redacted] Avigliana. [redacted] **Corde** Venerdì 12 giugno ore [redacted] **Tanguedia [redacted]** flauto, chitarra. Omaggio a Astor Piazzolla. Tra composizioni originali e trascrizioni. Ingresso gratuito. Per informazioni tel./fax (011) 581.7856.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-[redacted] - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18)

[redacted] DI BELLE [redacted] (via [redacted] Albertina 8, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.
ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. [redacted]): Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22. Mostra: «L'immagine rivelata. [redacted]: Secondo Pia fotografa la Sindone». Fino al 20/6.
[redacted] 543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, [redacted]nerdì, sabato, dom. 9-14; lunedì chiuso.
BASILICA DI [redacted] (telefono 898.0083). Orario: 9,30-12; 15-1[redacted]. Venerdì chiuso.
[redacted] NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.73[redacted]). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono [redacted].655). Or.: lun e [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a d[redacted]ca 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazio[redacted] zioni: tel. 459.36.75.
CASTELLO [redacted] (tel. 861.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.
[redacted] E ITALIA PER LA [redacted] (via Avogadro 4, telefono 54.65.94). Or.: mar.-ven. 15-19; sab. e dom. 10-19; lun. chiuso. [redacted]: «Paul Den Hollander: Voyage Botanique». Fino al 14/6. [redacted] Bonacini: Barba e Capelli». Fino al 28/6.
GALLERIA D'ARTE [redacted] E CONTEM[redacted] (via Magenta 31, telefono 562.9911). Or.: martedì-domenica 9-19.
[redacted] SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14. Giovedì 10-19. Domenica 10-22. Lunedì chiuso.
[redacted] FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] FIA (p. Accademia Albertina 17, [redacted] 56.212.84). Or.: 16-18, lunedì chiuso. Visite su appuntamento. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CA[redacted] DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; primo e terzo giovedì del mese 10-22; chiuso al lunedì. Mostra: «Sunshine & Noir - Arte a L.A. 1960-1997». Fino al 23/8.
MUSEO [redacted] «C. [redacted]TI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30 [redacted] so [redacted] «Dieci [redacted] di architettura spagnola 1987-1996» [redacted] al 20/6.
[redacted] ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). Orari martedì-domenica 9-19 Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì [redacted]. [redacted] «Viaggio [redacted] Egitto - Racconti [redacted] donne dell'Ottocento». Fino al [redacted].
MUSEO [redacted] E DI SCIENZE NA[redacted] (corso Ferrucci 14, tel. 44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
[redacted] MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): [redacted] martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su pre[redacted].
MUSEO D[redacted] MONTAGNA (via Giardino [redacted] - via Monte Cappuccini, telefono 66.04.104). [redacted]: sabato, domenica, lunedì, dalle [redacted] alle 12,30 e dalle ore 14,45 [redacted] 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. [redacted] «Alpi giapponesi - Fotografi di montagne lontane». Fino al 30/8. Video: «Le Alpi di Messner» fino al 14/6.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. F[redacted] ang. via Cernaia, telefono 562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino [redacted] 9/1/'99. Prenotazioni tel. [redacted]
[redacted] DEL [redacted] (via Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. [redacted] (ore 10) [redacted] guidata volontari Unitre.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla domenica dalle [redacted] alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì a domenica [redacted] 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] NATURALE [redacted] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066) Domenica dalle [redacted] 14,30 [redacted] 18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª do[redacted]che [redacted] mese.
[redacted] BOTANICO (viale Mattioli 25, tel. 670.74.49). Sabato, domenica e festività infrasettimanali dalle 9 alle 13 e [redacted] 15 alle 19 fino al 30/9
PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MU[redacted] AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220). [redacted] i giorni ore 9-11,50 e 14-16,20; lunedì chiuso.
[redacted] BAROLO (via [redacted] Orfane 7, telefono 436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19 Mostra. «La Sindone nei secoli, nella collezione di Umberto II» Fino al 14/6
[redacted] BRICHERASIO (via Lagrange 20, [redacted] 517.1660) Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19 Mostra «Misterium, fascinosum et tremendum» Mostra «Ruggeri» Fino al 14/6. Prenotazioni gruppi [redacted] 562.96.04
PALAZZO [redacted] (via [redacted] Vittoria 12, tel 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 436.1455) Mar., [redacted], gio., sab. e [redacted]. 9-13 14-18. Ven 9-13 14-21. Lunedì chiuso.
[redacted] ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI [redacted] LINGOTTO (via Nizza 264), Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; venerdì 10-22; lunedì chiuso.
PROMOTRICE BELLE [redacted] (viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso
SPAZIO [redacted]POSITIVO SOA (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «900 Classico» 22 opere di artisti del primo Novecento. Fino al 30/6.

Lo sconto in profumeria camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

Lo sconto in profumeria camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

MONDIALI RAI

LA STAMPA

ANNO 132. N. 158. GIOVEDI' 11 GIUGNO 1998 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 — SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO LIGURIA E VALLE D'AOSTA

TEL. 011/6568[illegible]1121. MILANO: P.ZZA [illegible]ORE 2, TEL. [illegible]21 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335. FAX 011/6527658. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA A[illegible]; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 654-630) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANGENZIALE»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700; E ANCHE «IL CORRIERE»: A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE R-I 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 16; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD [illegible] RD. 8,96; [illegible] SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. [illegible] A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.511, FAX 02/24424.490. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/6682211, FAX 011/6682300. TARIFFE: MODULO MM 453/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.800.000 (1.900.000), COMMILI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARIE LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

0 0 6 1 1 — 771122 176003

Prodi non cadrà sulla Nato. Berlusconi: dal Polo voto «atlantico»

Governo, intesa sulla scuola

Un bonus fiscale per gli istituti privati

ROMA. Non sarà crisi di governo per il voto sull'allargamento dell'Alleanza atlantica, [illegible] il ribadito [illegible] di Rifondazione comunista, ma per Prodi e la maggioranza che sostiene il suo esecutivo si avvicina un'altra «mina»: il nodo del finanziamento alla scuola privata.

Il Polo, dunque, [illegible] voterà [illegible] l'allargamento della Nato; probabilmente, si asterrà. La Lega (forse) farà altrettanto. Cossiga starà a fianco [illegible] D'Alema, Marini, Prodi e se Bertinotti voterà contro non sarà poi una tragedia. Un fatto spiacevole, [illegible] non tale da creare problemi al governo. Oggi si prende un po' di libertà di cos[illegible] Rifondazione sulla Nato, domani se la prenderà il ppi sulla fecondazione assistita e sui finanziamenti alla scuola privata e la partita sarà [illegible] pareggio.

Sulla parità scolastica, intanto, pare [illegible] raggiunta una intesa sul «bonus» fiscale per chi frequenta gli istituti privati. Ma non tutti applaudono.

[illegible] Rampino, Rapisarda
Tortello ALLE PAG. 2 E 3

Romano Prodi

PASTICCIO ALL'ITALIANA

ROMA

La puzza del solito pasticcio già si [illegible]. E' nell'aria. Lo si è capito ieri quando Fausto Bertinotti da buon tardo comunista ha gridato più forte che voterà contro la Nato, quando Silvio Berlusconi dopo le sparate dei giorni scorsi ha promesso che si comporterà da «occidentale», e, soprattutto, quando nella colazione di Palazzo Chigi Romano Prodi ha spiegato a Franco Marini e Massimo D'Alema: «Questa è l'ultima volta che la maggioranza si trova in [illegible] situazione del genere. Non è più accettabile. D'ora in avanti bisognerà cercare con Rifondazione anche una linea di politica estera comune».

Quei verbi coniugati al futuro hanno confermato agli interlocutori del Professore che anche il trattato per l'allargamento della Nato ad alcuni Paesi ex comunisti, come la decisione di mandare [illegible] spedizione italiana in Albania, passerà [illegible] i [illegible] contrari dei deputati di Rifondazione, quelli a favore di Cossiga e, magari, l'astensione del Polo oltre a quella già ufficiale della Lega.

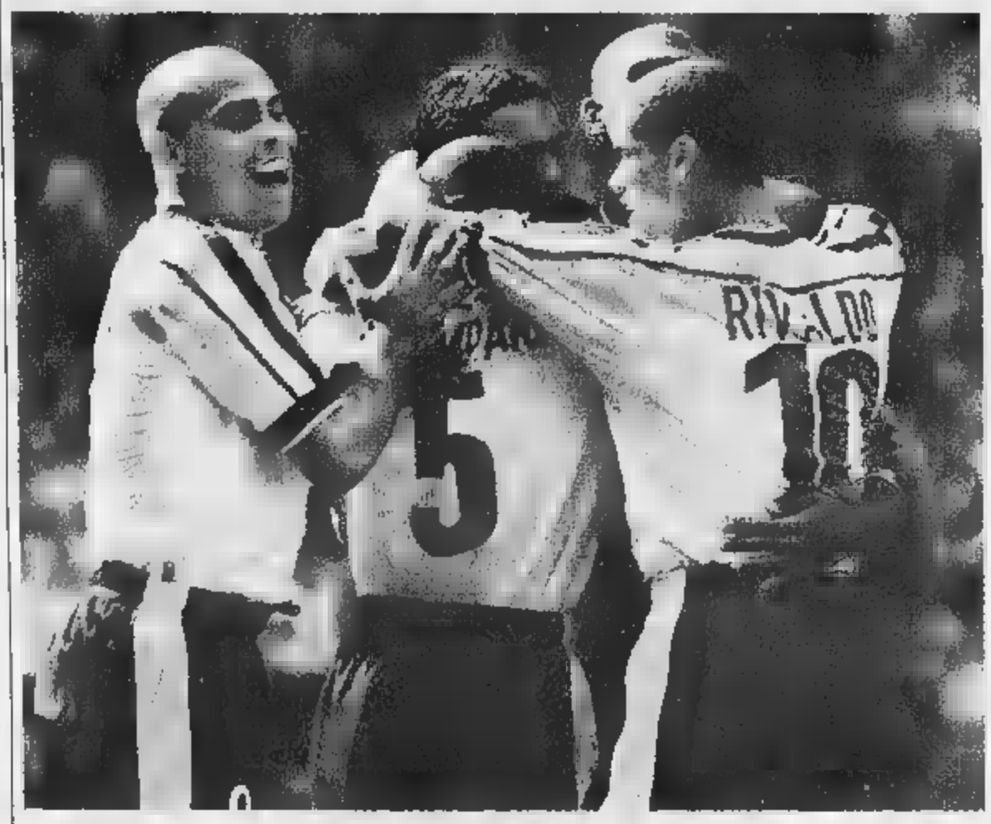
Insomma [illegible] una volta il governo dimostrerà di avere due maggioranze diverse: una per la politica interna e un'altra per la politica estera.

[illegible]

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Mondiali, i carioca faticano con la Scozia. Ravanelli a casa

Brasile, vittoria sudata E oggi tocca all'Italia


La gioia di Ronaldo e compagni dopo il gol dell'1-0 realizzato da Cesar Sampaio al 4' del primo tempo

SPORT

TRE IN MENO

BORDEAUX

Si comincia in uno stadio tirato su, nel 1938, da Sante Garibaldi, nipote di Giuseppe, l'eroe dei Due Mondi. A Cesare Maldini ne basterebbe uno, di mondi: quello ufficialmente in palio da ieri. Si comincia e si gioca, soprattutto, in quella Francia che, sempre nel '38, omaggiò gli azzurri di Vittorio Pozzo del secondo titolo. Italia-Cile. Troppo facile intitolarla al Roberto Baggio di ritorno e all'impeto sciovinista di Salas e Zamorano.

Le partite inaugurali [illegible] sempre imboscate scorbutiche: poco ci è mancato che ci cascasse anche il Brasile di Ronaldo. Ha battuto la Scozia su autorete, a un pugno di minuti dall'ultimo gong. Della formazione che, in condizioni normali, Cesare Maldini avrebbe schierato, sono saltati [illegible] tappi di spumante, uno dopo l'altro, prima Ferrara, poi Peruzzi e quindi Del Piero, l'unico recuperabile (quando, non si sa). Nella classifica Fifa, il Cile è nono e l'Italia quarantaduesima, ma questa è la cornice, non il quadro.

[illegible] Beccantini

CONTINUA A PAG. 27 SECONDA COLONNA

LE PAURE DEL CT

BORDEAUX

«A caro amico - mi dice Cesarone Maldini tutto umido per gli scrosci di pioggia - adesso comincia il momento veramente duro: le 24 ore che precedono la partita. Sa, da adesso i giocatori si chiudono in un silenzio teso, i giocatori non mangiano, i giocatori non parlano... tutto come sempre. E per tanti di loro è la prima volta, immagini che tensione».

L'uomo è evidentemente fatto di pasta molto umana, almeno tanto quanto erano robotici uomini come Bearzot e Sacchi.

Soffre perché ha dovuto dire di no a Ravanelli, detto gigante buono, e perché Del Piero non è ancora pronto per prendere a calci la palla. E lei Maldini si è ricordato oggi della sua prima volta [illegible] Nazionale? «Fu milioni di anni fa, era il 1962 e avemmo contro proprio il Cile. Ci furono parecchi guai, ma era veramente un'altra epoca».

Bordeaux, intesa come città opulenta e indecifrabile, segue l'umore italiano aprendo e chiudendo il suo cielo a scrosci e raggi di sole.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A [illegible] 31 PRIMA COLONNA

Telefoni, per le interurbane si potrà scegliere il gestore meno caro: parte la concorrenza

Statali, bloccate 10 mila promozioni

I concorsi interni debbono essere aperti a tutti

ROMA. Il Consiglio di Stato ha bloccato i concorsi di passaggio alle qualifiche sesta, settima ed ottava, predisposti dal ministero delle Finanze, che interessano complessivamente diecimila promozioni. Nel mirino del Consiglio di Stato le pubbliche amministrazioni quando bandiscono concorsi riservati al solo personale interno [illegible] fine di determinare il passaggio dei dipendenti ad una fascia funzionale superiore; una pratica [illegible] ieri considerata illegittima.

Intanto aumenta la concorrenza per i telefoni. Ieri Albacom Infostrada hanno ottenuto la possibilità concreta di entrare in competizione nella rete fissa con Telecom Italia. Le due società hanno firmato il contratto [illegible] interconnessione con Telecom, cioè il [illegible]to che [illegible] di far dialogare i loro abbonati [illegible] quelli di Telecom. Di conseguenza per le interurbane si potrà scegliere il gestore meno caro.

Fossi e Zoni ALLE PAG. 14 e 15

PARLA ALBERTINI

«La mia sfida per Milano»

MILANO. Il sindaco Gabriele Albertini (foto) spiega: «Prodi ha capito che facciamo politica per favorire Milano, non per un'area ostile. Speriamo in un atteggiamento analogo del governo».

Maria di Argentine A PAG. 5

[illegible] all'attacco Adigrat

Il governo di Asmara alza la posta
L'Etiopia denuncia: questa è follia

[illegible] Vincenzo Tessandori [illegible] 7

Ma all'amnistia per [illegible] Giubileo

Flick risponde al cardinal Martini
Ma da lunedì carcere meno facile

SERVIZIO A [illegible] 4

Terrorismo arabo, [illegible] al Nord

Presi venti fiancheggiatori del Gia
Tra gli obiettivi anche Francia 98

[illegible] Colonnello [illegible] PAGINA 11

La storia dimenticata: [illegible] ruba negli Usa le calzature ispirate a Pol Pot

I sandali del dittatore

COSTANO soltanto sette dollari, ma si tratta di un prezzo più che abbordabile per mettere le [illegible] [illegible] quello [illegible] si annuncia come il nuovo simbolo giovanile del romanticismo rivoluzionario antioccidentale: nientemeno che i «sandali alla Pol Pot». [illegible] la modica spesa di sette dollari si sta infatti diffondendo tra gli studenti universitari Usa l'ultimo grido della moda ispirata all'esotismo politico: un paio di sandali, tali e quali a quelli indossati dal dittatore cambogiano sul catafalco frettolosamente allestito nel cuore della giungla e la cui immagine ha fatto il giro del mondo.

[illegible] [illegible] [illegible] pochi. [illegible] è molto, molto significativa la rapidità con cui, attraverso un paio di banalissimi sandali, ai sta procedendo a tempo di record alla beatificazione iconica di uno dei più efferati massacratori del nostro tempo. In passato fu un film, *Urla del silenzio*, a divulgare presso le massa di [illegible] Occidente distratto [illegible] svogliato l'incubo di una dittatura sanguinaria che aveva provocato lo sterminio di oltre un terzo della popolazione cambogiana. Da quel momento l'immagine che meglio sembrava riassumere la natura [illegible] Pol Pot e del terrore instaurato dai suoi khmer rossi era la montagna di teschi ritrovati dove un tempo erano ubicati i lager della Cambogia. Ma i ricordi dell'orrore sbiadiscono con velocità fulminea e il loro posto viene occupato dall'immagine edulcorata e innocua di un combattente. Il massacratore viene ridotto ad icona. La sua figura viene destorificata e ridotta alla dimensione di un paio di simboli alla moda. Come [illegible] Pol Pot fosse un nuovo Che Guevara e il suo volto potesse comparire su poster e t-shirt dei giovani del mondo ricco ma affamato di simboli. Peccato per quei milioni di scheletri cui sono ridotte le vittime del grande [illegible] sacro polpottista. Nemmeno un paio di sandali possono indossare [illegible]

Pierluigi [illegible]

LE TESTATE LEADER PER LA TUA TRANQUILLITA'

[illegible]

i fisco

[illegible]

RASSEGNA TRIBUTARIA

[illegible]

[illegible] S.p.A.
Viale Mazzini, 25
00195 ROMA

PER INFORMAZIONI: TEL. 06/3217774
3217538 - FAX: 06/3217808

OGGI SU TUTTOLIBRI

Scrittori nel pallone

Scrittori nel pallone. Tuttolibri di questa settimana, in [illegible] con Francia '98, presenta un inedito di Soriano e una poesia di Acitelli dedicati al grande evento calcistico. In locandina inoltre l'intervista con Starobinski, premio Grinzane Cavour e il caso Striano: un romanzo sulla Napoli [illegible] 1799.

L'Ue propone l'esportazione dalla Gran Bretagna di animali nati dopo l'1 agosto '96

Mucca pazza, finisce l'embargo

Guerra del vino, [illegible] coro di no al proibizionismo

ROMA. La carne inglese potrebbe tornare sulle tavole del mondo. La Commissione europea ha fatto il p[illegible] passo per mettere fine al divieto di esportazione che da due anni pesa sui capi di bestiame britannici [illegible] [illegible] [illegible] morbo [illegible] mucca pazza. Ma non sarà tutta la carne britanni[illegible] a poter varcare di nuovo le frontiere, solo quella [illegible] capi di bestiame nati dopo il 1° agosto '96, la data in cui la Gran Bretagna vietò l'alimentazione di bovini con le farine animali che [illegible] contribuito a diffonde[illegible] il morbo. Prima di diventare operativa la proposta dovrà superare l'esame degli Stati membri.

Intanto è guerra sul vino. Non piace l'idea che [illegible] etichetta appaiano scritte sui rischi dell'alcol. Il ministro Pinto manifesta «disappunto», l'Associazione enologi dice: «Una proposta basata su cognizioni errate».

Mussacchio, Silipo e Torre A PAG. 13

Rifondazione dirà no all'allargamento dell'Alleanza atlantica, si cerca un'intesa sull'istruzione

Nato, pericolo scampato per Prodi

Ma ora esplode la mina del bonus sulla scuola privata

ROMA. Cessato allarme, era solo uno scherzo. Il Polo non voterà contro l'allargamento della Nato, ma, probabilmente, si asterrà. La Lega (forse) farà lo stesso. Cossiga starà a fianco di D'Alema, Marini e Prodi a formare la maggioranza necessaria per approvare il provvedimento e se Bertinotti voterà contro non sarà poi una tragedia. Un fatto spiacevole, ma sicuro non tale da creare problemi al governo. Oggi si prenda un po' di libertà di coscienza lui sulla Nato, domani se la prenderanno i popolari sulla fecondazione assistita e sui finanziamenti alla scuola privata e la partita sarà in pareggio.

La confusione rimane in entrambi i poli e anzi si accresce, e proprio per questo il governo ora può sperare di superare senza drammi questa fase critica. Perché divisione della maggioranza centro-sinistra bilanciata dal caos centro-destra che arriva a toccare punte di sublime ridicolo. Esempio. Martedì Silvio Berlusconi dice che il Polo voterà l'allargamento Nato a Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. Lo dice contro qualsiasi logica, perché appare a tutti scontanto che americani e europei premeranno per un via libera obbligato e lui dovrà far marcia indietro.

Ed ecco che ieri il presidente di Forza Italia chiarisce che «assumeremo una decisione da uomini dell'Occidente». Facendosi scappare anche che il Polo potrebbe astenersi. Poi si giustifica con gli stralunati alleati italiani e europei usando la logica del commerciante: «Se qualcuno vuole vendermi un prodotto e se annuncio che comprerò quel prodotto, quale capacità negoziale mi resterebbe?».

Replica scandalizzata (Tremaglia): «Ieri: mandiamo a casa il governo. Oggi: astenuti. Così si può valutare la politica estera come se fosse compravendita seconda categoria».

E si capisce che Fini si sente come una frasca sbattuta dal vento. Ora da Cossiga (voto sì), ora da Berlusconi (voto no; anzi, nì) senza che nessuno gli chieda cosa ne pensa lui.

La Lega, anche lei, non sa bene fare. Le ragioni della serietà verso gli altri europei le fanno dire (Calzavara) che si asterrà. La tattica di politica interna le fa dire (Comino) che non ha ancora deciso.

Di fronte a cotanta confusione, Prodi ha buon gioco a dire che il problema non lo preoccupa. In cambio, ce n'è un altro. Quello parità tra scuole pubbliche e private, dove nuovo Rifondazione comunista avversa la soluzione degli altri, mentre i popolari hanno ben scarse possibilità di manovra, pressati sono dalle intimazioni della Chiesa.

D'Alema e Marini sono andati a prendo da Prodi per trovare una soluzione al problema. Secondo una proposta di D'Alema, il governo potrebbe procedere alla riforma al rafforzamento della scuola, prevedendo anche misure a favore della scuola privata sotto forma di sgravi fiscali alle famiglie. Non ci sarebbero, cioè, i finanziamenti diretti alle scuole private che chiedono i popolari. Gli sgravi, o bonus fiscali, sarebbero per i libri per gli studenti delle scuole pubbliche, e comprenderebbero anche altro per quelli delle scuole private. parla anche lavorare sul credito di imposta, dando compensazioni alle famiglie a basso reddito. E così si potrebbero superare le obiezioni di Bertinotti.

Voglia di provocare crisi non la dimostra nessuno e quindi una soluzione trovata. Lo stesso Bertinotti, problemi sta creando, dice che governo logorato, non una crisi». Finendo accusato dalla sua opposizione interna (Ferrando) di prender tempo per cercare «una intesa politicamente globale, ma su?».

Prende tempo Bertinotti; lo prende Prodi. Il «vertice» tra i partiti della maggioranza, fissato per venerdì, è stato spostato a data definire. Forse mercoledì prossimo. Nel frattempo si moltiplicano gli incontri (Bertinotti è il più gettonato) per ridurre tensioni e problemi. Su tutti benedicente, presidente dei senatori pidiessini, Cesare Salvi, augura «che si possano creare ampie convergenze nazionali». Specificando, però, che parla della politica estera e della difesa.

Alberto Rapisarda

«No allo Stato padrone»

I professori cattolici «Parità scolastica subito»

«Lo è una realtà preziosissima, fondamentale. non può e padrone, il garante unico della validità del dialogo educativo». Luciano Corradini, pedagogista all'Università di Roma, leader dell'Uciim (l'associazione degli insegnanti cattolici di scuola media e superiore), già vicepresidente del Consiglio nazionale pubb istruzione, spiega le sue «buone ragioni» per subito la legge sulla parità scolastica. «C'è chi ha un'idea astratta dello Stato e del privato. Pensa l'uno come espressione sovrana di laicità e l'altro come espressione di dogmatismo o di confessionalismo estremo. Ma non è così».

Nella maggioranza di governo non tutti la pensano in questo modo.

«Guardi, io non sono antistatalista, né privatista a oltranza. Amo guardare in faccia la realtà. Nella mia carriera di professore, ho avuto modo di insegnare in un liceo scientifico arcivescovile e in uno statale. Nel primo sono riuscito a cambiare i di senza obiezione alcuna, facendo comprare il Manifesto di Marx e l'antologia gallei nel secondo, a Reggio Emilia, non ho potuto adottare "Lettera a una professoressa" di d Milani, per la resistenza miei colleghi».

Professore, insisto: Rifondazione non ci sta l'Ulivo, da solo, non ha voti sufficienti.

«Sì, constato che le difficoltà ricorrenti. Certe persone non sono state nemmeno sfiorate da oltre 50 anni di dibattiti e dalle vicende successe dall'89 poi. Così, le conclusioni alle quali molti sono pervenuti non riescono a rasserenare i loro animi e consentire una diversa lettura della Costituzione. E' spiacevole che si debba arrivare a una conclusione operazioni parlamentari non limpide, solo perché blocca intorno alla faccenda dei finanziamenti».

La Costituzione dice oneri per lo Stato». Come concilia le due posizioni?

«Bisogna guardare alla Carta fondamentale della nostra Repubblica nel suo complesso, non travedere un particolare. E, in quest'ottica, irrilevante che le scuole siano istituite Stato, obbligato a farlo, o da enti privati. Quello che conta i risultati: favorire lo sviluppo della personalità, ridurre o eliminare gli ostacoli, promuovere la partecipazione sociale. Se, a certe condizioni, si raggiungono gli stessi risultati, perché gridare allo scandalo?».

Ma si possono dare soldi alle scuole private, sottraendoli a quelle statali?

«E' un'obiezione che non regge. Proprio questo è necessario investire fortemente nella scuola, a tutti i livelli. Certo, bisogna aumentare i contributi alle scuole pubbliche per la fre degli alunni "capaci e meritevoli". Ma vedrei ragionevole che lo Stato intervenisse anche con contributi graduali per aiutare le famiglie che le scuole non statali. E poi, ricordiamocelo: chi sbandiera il "senza oneri per lo Stato" non si accorge che quando le scuole non statali chiudono per mancanza di aiuti il discorso diventa "oneroso" per le stesse dello Stato? Una lettura rigida e formale della Costituzione è anche poco razionale».

Moltissimi fra voi lavorano nella scuola statale; però raccogliete firme per sollecitare la legge sulla parità. Non è un controsenso?

«No. Per un insegnante, il rapporto fondamentale è quello con gli studenti e con le famiglie, prima che l'ente gestore... La nostra una scelta coerente».

[m. tor.]

DALLA PRIMA PAGINA

Doppio «allarme figuraccia»

Pasticcio italiano sui temi europei

Il premier invita a pranzo Marini e D'Alema «Non possiamo più andare avanti così» Ma anche Berlusconi continua a oscillare

E quell'idea che si è affacciata ieri nel vertice tra il premier e i segretari dei due maggiori partiti governo, di far seguire il voto sulla Nato da una mozione di politica estera che rimetta insieme Ulivo e Rifondazione, appare un espediente per salvare la faccia che rischia rendere tutto più ridicolo.

Forse hanno ragione gli altri quando considerano la nostra classe dirigente un po' arruffona e tanto provinciale. Tutta, nessuno escluso. Se il governo va avanti da due anni avere una maggioranza sui temi internazionali, infatti, l'opposizione non ha un comportamento migliore. In 36 ore, su argomento delicato la Nato, Silvio Berlusconi prima ha minacciato far mancare i suoi voti eppoi si ha ripensato. A quanto pare, quindi, bisognava dare retta a Prodi che non ha mai dato credito alle sparate del Cavaliere per un semplice motivo che ha raccontato ai suoi collaboratori: «Nell'incontro di Bologna, Kohl mi ha assicurato che sarebbe intervenuto su Berlusconi per convincerlo a non fare scherzi sulla Nato».

Così, paradosso nel paradosso, la prima conseguenza dell'ingresso di Forza Italia nel Ppe studiato dal Cavaliere per mettere in difficoltà la maggioranza dell'Ulivo, è un rafforzamento del governo sull'unico argomento - sono parole di Marini - che poteva metterlo in crisi da qui a sei

La verità è che da noi si guarda alle questioni internazionali con gli occhi rivolti ai fatti casa nostra. I principi, le convinzioni contano poco. C'era sicuramente più coerenza nella Prima Repubblica: una volta era neppure immaginabile che un governo potesse esistere senza una linea politica estera comune a la sua maggioranza; addirittura l'argomento era la premessa di ogni intesa.

Oggi, scomparsi i blocchi e, quindi, le pressioni dall'esterno, la politica estera è diventata un optional. Così anche il riconoscimento delle alleanze militari non è considerata una condizione pregiudiziale per mettere maggioranza. Sarà forse un po' semplicistica l'analisi, ma seguendo l'esempio dei suoi rappresentanti anche l'elettorato ha cominciato a non fare più caso a questi problemi. Dopo che la spedizione in Albania messo in pubblico le divisioni della maggio- in politica estera, ad esempio, l'Ulivo ha vinto le amministrative dello scorso novembre. E a distanza di sei mesi l'ingresso in Europa non ha certo premiato i partiti di governo nei turni elettorali che si stanno susseguendo in queste settimane.

Non certo bene, ma a quanto pare le questioni internazionali pesano poco. Del resto le polemiche, il fracasso, gli atteggiamenti a volte comici che stanno accompagnando l'ingresso di Forza Italia nel Ppe ne sono un'altra dimostrazione. I nostri gagliardi rappresentanti hanno esportato il costume della nostra politica in Europa, hanno trasformato Bruxelles in Roma. A sentire le notizie che provengono da lì, come reazione all'arrivo del Cavaliere è nata anche una corrente nel Ppe.

Per non parlare poi del comportamento dei diversi protagoinisti. Silvio Berlusconi che cerca di dimostrare di essere più degasperiano di Marini o di Prodi lasciandosi andare a citazioni dei sacri testi della dc. Il nostro Premier che si prepara a fare l'offeso con quei popolari europei che hanno aperto le porte al Cavaliere: «Manderò una lettera a Martens - ha annunciato ieri a Marini - per comunicargli che nel prossimo vertice dei premier dei partiti popolari sarà invitato anche Berlusconi, io diserterò la riunione e non andrò neppure agli incontri che seguiranno». E questo per non parlare della lunga sequela di insulti che si scambiati i due.

Più passa il tempo e più vicenda ha il sapore di una commedia all'italiana, di quelle che finiscono con un pasticcio, drammi. Se riusciti a convivere nel gruppo parlamentare di Strasburgo Marini e Casini, cioè esponenti della maggioranza dell'opposizione nel nostro paese, non si capisce perchè non dovrebbero trovare un modus vivendi Prodi e Berlusconi. E anche se lo trovassero andranno avanti ignorandosi o dicendosele di tutti i colori, magari presentandosi con un simbolo simile alle prossime elezioni europee. Che problema c'è? Faremo ridere gli altri, non è la prima volta. Come sulla Nato.

Augusto Minzolini

Qui sopra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. In alto a destra il segretario dei Popolari Franco Marini

Dopo le elezioni D'Alema striglia i segretari regionali. Forse Congresso anticipato

Voglia di partito sotto la Quercia

Già archiviata la svolta della Cosa 2 di Firenze?

ROMA. Il risultato del voto amministrativo, a cui si aggiunge l'esito fallimentare della Bicamerale, provoca più di una fibrillazione a Botteghe Oscure. Nonostante i sondaggisti di turno facciano arrivare analisi rassicuranti (l'ultima darebbe l'Ulivo, senza Rifondazione, al 45%, contro il 41 del Polo), nelle file dei «Ds» c'è una certa confusione. Come si evince dalle battute di D'Alema contro gli avversari interni («Se qualcuno ha un'altra linea, la proponga, ha detto ieri al *Messaggero*) e anche dall'episodio di ieri che ha visto per protagonisti, da una parte, il segretario diessino e, dall'altra, la delegazione verde capeggiata dal portavoce Luigi Manconi.

Al termine Mauro Paissan, deputato di spicco del «Sole che ride», ha rivelato che il leader della Quercia ha intenzione di soddisfare la richiesta di tutti quei suoi dirigenti - e sono tanti - che vorrebbero ripristinare, davanti alla dicitura «democratici di sinistra», il termine «partito», persosi a Firenze, al congresso che sancì la nascita della Cosa due. Ecco la versione di Paissan: chiesto a D'Alema come dovevamo chiamare i "diessini" e lui ha risposto: "Noi siamo un partito, è ovvio, quindi potete chiamarci Pds, non secondo la vecchia definizione, ma nel senso di partito dei democratici di sinistra». L'affermazione di D'Alema non poteva passare inosservata. E infatti, è giunta la precisazione ufficiale di Bottegone: «Si è trattato di una battuta, nulla di più. Alla delegazione verde che gli domandava come è più corretto chiamare ora il partito, D'Alema ha risposto: "Chiamateci come vi pare. Vi autorizzo a chiamarci anche Pds, purché sia inteso come partito dei democratici di sinistra"». Tutto chiarito? Insomma... Paissan, giornalisti che gli chiedevano se quello del segretario diessino fosse uno scherzo, una battuta ironica, aveva risposto due l'una: «l'umorismo non è stato capito dai verdi, e questi hanno anticipato una decisione che per il momento doveva restare segreta.

Del resto, di decisioni da prendere, il leader diessino, in questi giorni, ne ha in mente tante. lla di istituire nuovamente la segreteria, in modo da ridimensionare, a vedere in modo plutealе, quei dirigenti di provata fede dalemiana, che però non hanno brillato. E poi c'è la decisione del Congresso. Martedì da Botteghe oscure fil l'indiscrezione, raccolta in ambienti autorevoli, che le assise nazionali si sarebbero tenute non nella primavera prossima, bensì con qualche d'anticipo, a gennaio o, al più tardi, a febbraio. Il giorno dopo, cioè ieri, sempre dal Bottegone è giunta la smentita. Ma quel che è dato di capire queste precisazioni sono «atti dovuti» per evitare che le polemiche nel Ds si inaspriscano. D'Alema ha riunito i segretari regionali e li ha duramente strigliati per voto domenica.

[r. r.]

SENZA SENSO di STEFANO

MI PIACE MA NON MI PIACE

Sono Fausto, e sulla Nato
non giunco di canneto:
il mio «no» to.
Sono tosto e questo noto.
Il messaggio è pervenuto?

L'Espresso
L'altro modo di entrare negli Uffizi.

L'Espresso + CD-Rom
domani in edicola a solo 24.900 lire.

PK Per la pu su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.53.11

Proposta della Commissione europea, allarme dalla Svizzera: stanno per arrivare 470 mila capi di bestiame malati

Pronto per la carne inglese il via libera sulle tavole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La carne inglese potrebbe tornare presto sulle tavole di tutto il mondo. Lo propone la Commissione europea che ieri ha fatto il primo passo per mettere fine al divieto assoluto di esportazioni che da oltre due anni pesano sui capi di bestiame britannici a causa dell'epidemia di «morbo della mucca pazza» (in termini scientifici Bse) che si era sviluppata in quel Paese.

Non sarà assolutamente tutta la carne britannica a poter varcare di nuovo le frontiere, ma solo quella che risponde a determinati requisiti. La proposta si applica solo a quei capi di bestiame nati dopo il 1° agosto 1996, la data in cui la Gran Bretagna vietò l'alimentazione di bovini con le farine animali che avevano contribuito a diffondere il morbo, e naturalmente provenienti da fattrici immuni dalla Bse. In pratica potrà essere esportata la carne, senza ossa e senza tendini, dei vitelli che abbiano meno di 30 mesi e non più di sei mesi. Ogni capo di bestiame, la cui «storia» clinica sarà registrata sia su una sorta di passaporto individuale, sia in un sistema computerizzato collettivo, dovrà essere vissuto almeno sei mesi dopo la nascita per dimostrare l'assenza di Bse.

Ma prima di poter diventare operativa la proposta della Commissione dovrà superare almeno un esame da parte degli Stati membri. Verrà infatti presentata domani al Comitato veterinario permanente, l'organismo tecnico dei Quindici che si occupa di quel che concerne gli animali, che dovrà dare il suo via libera con un voto a maggioranza qualificata. Se questo non accadrà la questione passerà al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura, che per approvare la proposta della Commissione avrà bisogno di nuovo di una maggioranza qualificata. Vista la delicatezza dell'argomento appare molto probabile che alla fine i ministri a dover decidere sulla questione.

In quella sede si potrà giocare la battaglia tra la Gran Bretagna, che da mesi faceva pressing sulla Commissione, e gli Stati meno propensi ad esporre a rischi - con i controlli in atto inesistenti, sostiene Londra - i loro consumatori. Mentre il governo francese fa già sapere che si dovrà procedere con «estrema precauzione» e la Germania storce il naso alla prospettiva una mossa che rischia di far calare tutto il prezzo della carne bovina, il Commissario all'Agricoltura Franz Fischler ha detto ieri che «si continuerà a far di tutto per tutelare la salute dei consumatori», che la carne di provenienza inglese non sarà distinta in alcun modo da quella degli altri Paesi dell'Unione europea. E dal gabinetto di Emma Bonino, il Commissario che si occupa appunto dei consumatori, si fa sapere che l'attenzione dovrà essere volta - se la proposta passerà - al rispetto rigoroso di tutti i criteri per evitare che un capo affetto da Bse possa finire sul mercato.

Ma proprio mentre Bruxelles si prepara ad allentare la guardia sul fronte della «mucca pazza», le notizie che arrivano dal mondo scientifico sono tutt'altro che rassicuranti. Uno studio dell'Ufficio federale veterinario svizzero, pubblicato sull'ultimo settimanale «New Scientist», mostra che analizzando con un test che ricerca gli anticorpi della Bse circa 1800 capi di bestiame ritenuti in buona salute, otto stavano in realtà incubando il morbo. Con una percentuale del 4,5 per mille, sostengono i responsabili dell'esperimento, lo scorso anno poco meno di 2000 capi colpiti da Bse in forma latente potrebbero essere finiti sulle tavole della sola Svizzera, mentre in Europa potrebbero arrivare addirittura a 470 mila. Una statistica preoccupante, anche se l'esiguità del campione esaminato lascia qualche dubbio sulle proiezioni.

[f. man.]

Il «disco verde» riguarderebbe solo gli animali nati in Gran Bretagna dopo l'agosto del '96

Polemiche per la proposta della Commissione Europea di riaprire le frontiere alle mucche inglesi

«Vince la ragione del profitto»

Il veterinario: rischi ce ne sono ancora

TORINO. «Purtroppo le ragioni della produttività e del profitto superano sempre quelle della cautela sanitaria». E' perplesso sulla riduzione dell'embargo Mario Valpreda, veterinario, direttore Sanità pubblica Regione Piemonte. «Vede, io credo che si correrà il rischio di partecipare ad una perversa lotteria, mi chiedo perché bisogna giocare».

La possibilità di riaprire le frontiere ai vitelli provenienti dalla Gran Bretagna la convince, pensa che ci siano ancora dei rischi?

«Diciamo che ho delle perplessità. Gli inglesi non hanno effettuato una bonifica radicale dei propri allevamenti; avrebbero dovuto abbattere tutti i capi degli allevamenti dove erano stati riscontrati casi di "mucca pazza". Inoltre non sappiamo per quanto siano circolate le farine di infetti potrebbero esserci nuovi casi, tenuto conto del lungo periodo di incubazione del morbo».

La Commissione Europea pur comunque dei limiti alla ripresa esportazioni, dovrà trattarsi di vitelli nati dopo il 1° agosto 1996 e non potranno essere nati da madri colpite dalla malattia.

porrei qualche limitazione in più. Per completamente sicuri gli animali dovrebbero provenire da allevamenti che non hanno mai avuto capi malati e dove somministrata farina di sospetta».

Una pazzia, allora, togliere l'embargo?

«No, assolutamente, i rischi molto contenuti. I vitelli nati dopo il 1° agosto 1996 certo non hanno consumato farine di carne infetta e le loro madri avrebbero già manifestato la malattia. Il morbo è comunque una prerogativa delle mucche: i vitelli vengono macellati 18-20 mesi e il periodo di incubazione della malattia è molto più lungo. Gli organi più a rischio sono l'encefalo e il midollo spinale, poi i linfonodi, la milza, le tonsille. Ed ecco che le bistecche a rischio, molto più pericolosi gli hamburger per i quali viene tritato un po' di tutto».

Se la proposta della Commissione Europea dovesse passare, che ripercussione avrebbe sui produttori italiani?

«La stessa che ha avuto la notizia della malattia: un crollo di consumi assolutamente sproporzionato al reale rischio. Ora si torna a parlare del morbo e le vendite scenderanno di nuovo. La Regione Piemonte sta preparando un progetto di intervento per avere la qualifica di regione indenne encefalopatie spongiformi. Un piano di controlli clinici diretti, diversificato a seconda se si tratti di allevamenti con animali importati o nostrani. La bovina piemontese è una delle più pregiate al mondo. I nostri controlli sono molto severi, per questo vogliamo che questa venga valorizzata».

A che punto sono gli studi sul morbo della «mucca pazza»?

«Siamo ancora al livello di forti sospetti sulla possibilità di trasmissione all'uomo. Sappiamo solo che l'agente patogeno passa la barriera specie: ad esempio ci sono stati casi di gatti malati».

Antonella Torra

Anche i politici in rivolta

No secco dal ministro Pinto Gli enologi: neoproibizionismo

Nuove bufere sul vino

L'Associazione enotecnici «E' una proposta che si basa cognizioni errate sulle diete»

ROMA. Un'autentica levata di scudi. Non piace l'idea che il vino porti impresse sull'etichetta le avvertenze sul rischio di abuso. Sollecita fax di condivisione alla protesta il Club di Papillon, animato da esperti e appassionati come il cantante Bruno Lauzi lo scrittore Luca Doninelli, i gastronomi Raspelli e Fabbrio, il dietologo Calabrese. L'etichettatura sui pericoli del troppo bere un provvedimento «ipocrita e moralista», secondo il club, con il quale «si cancellano secoli di cultura alimentare».

Anche il ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto, vuole, pur «evitando di invadere le altrui competenze», manifestare il proprio «disappunto» per non essere stato coinvolto nella stesura della proposta di legge.

Il piano di «sensibilizzazione antialcol» è, semplicemente, «inaccettabile» secondo i vitivinicoltori toscani. L'associazione di produttori Aprovito ritiene «impensabile che produzioni tipiche di alto pregio, apprezzate in tutto il mondo per loro qualità e genuinità possano essere trattate quasi fossero veleno».

E al sarcasmo del giornalista Giorgio Bocca («Una riedizione italiana proibizionismo americano?») fa eco la Lega Nord che ritiene l'etichettatura di avvertimento una forma di terrorismo psicologico. Il vicecapogruppo della Lega Nord alla Camera, Lembo, chiede che il testo «venga esaminato, per le opportune correzioni, dalla commissione Agricoltura».

Anatema sulla proposta di legge anche da parte dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani. «E' una cosa assurda - tuona il direttore, Giuseppe Martelli -, proposta che si fonda su una campagna antialcolica di venti anni fa e che è basata su cognizioni completamente di dietologia».

«Non si possono condividere posizioni proibizioniste o di salutismo "bacchettone". Sulle etichette decide il ministro». Così il capogruppo ds alla Camera, Fabio Mussi, interviene sulla polemica. Riconosce che l'alcolismo è vera malattia sociale e per molti giovani un autentico flagello, però avallare «posizioni bacchettone».

«Se sull'etichetta viene specificato che è l'abuso di alcolici a creare problemi - sostiene il farmacologo Silvio Garattini - e se si definiscono i limiti di questo abuso, possiamo anche essere d'accordo. Ma se ci limitiamo a scrivere "nuoce alla salute" e basta, diamo un'informazione incompleta, sbagliata, e quindi poco credibile».

«E' una follia che criminalizza un prodotto genuino e benefico della terra», proclama il vicepresidente dei senatori di Alleanza nazionale, Vito Cusimano.

Rocco Caccavari (Ds), relatore in commissione Affari sociali del testo unificato sulle norme relative ai prodotti alcolici, chiarisce: «Si grida allo scandalo parlando di scelte proibizionistiche o di ipotetiche avvertenze terroristiche e terrorizzanti tipo il noto: "nuoce gravemente alla salute". Assicuro che niente del genere è contenuto nel testo in esaminare. Per capire basta leggere le poche pagine di cui è composto. L'eventuale scelta di comunicare messaggi attraverso l'etichetta del prodotto, sia esso birra, vino o superalcolico, tenderebbe a lanciare idee positive, come ad esempio fa un manifesto sulle piazze delle città italiane, che raffigurando un campione di motociclismo dice a tutti, giovani e non: se guido non bevo».

[r. r.]

«Vendo gioia, non morte»

La Nonino: è follia sulla mia grappa non la metto

Gianola Nonino produttrice

«Semo fora de testa». L'Italia del vino s'indigna, si stupisce, si dispera. La proposta della Commissione Affari Sociali di far sulle etichette degli alcolici «Nuoce gravemente alla salute» non poteva avere accoglienza peggiore, nella celeberrima distilleria Nonino di Udine. La signora Gianola, che con le tre figlie prosegue la centenaria tradizione familiare di produrre grappe, promette che darà battaglia. «Faremo la marcia su Roma, occuperemo il ministero. Certo non subiremo passivamente questo sopruso».

Signora Nonino, la situazione è davvero così grave?

«Gravissima. Sant'Iddio, se credono che metterò mai sulle mie bottiglie quell'etichetta, si sbagliano di grosso. Sono le mie ampolle di grappa, le distillo con amore, con tradizione, e dovrei dire che fanno male? Pazzi, ignoranti, ottusi».

Perché, l'alcol non fa male?

«Guardi, tutto fa male se preso in dosi troppo elevate, anche l'acqua, anche la pastasciutta, anche il lavoro. Un anorressico sta forse meglio di un alcolista? è provato che l'alcol, preso con moderazione, addirittura bene, è vasodilatatore. E poi, mi dica lei, chi beneficio da questa norma?».

Forse i ragazzi che sabato sera bevono troppo e poi si schiantano sulle strade.

«Ma si figuri se quei ragazzi leggono l'etichetta. Le dico di più, magari la leggessero: saprebbero distinguere i prodotti di qualità quelli scadenti. Invece è una legge che danneggia i produttori ed è inutile per i consumatori, e basta».

Pare che in Francia ci siano analoghe...

«Macché. In Francia le avvertenze valgono per la pubblicità di alcolici, e su questo posso anche essere d'accordo. Ma sulle etichette, Dio mio... Se come andrebbe a finire?».

Come?

«Che i nostri prodotti avrebbero l'avvertenza e quelli del resto d'Europa no. Un ulteriore gravame sui produttori, che va ad aggiungersi alle imposte pesanti, ai controlli senza fine, a una burocrazia tremenda, insostenibile. Ci mettono in condizione di non poter affrontare la concorrenza, invece di rendere più facile il lavoro a chi vuol lavorare. E poi, non avessero altro da fare, capirei. Invece trascurano i veri problemi per mettere i bastoni tra le ruote a noi».

Che potrebbe fare invece per voi lo Stato?

«Soprattutto incoraggiare qualità. E poi promuovere un'autentica cultura del cibo e del vino, anche e soprattutto fra i giovani. Perché c'è un'ignoranza spaventosa, come dimostra questa legge. E invece bisogna imparare a conoscere le nostre radici. Perché non vendiamo morte, noi vendiamo gioia e piacere».

Silipo

LOTTO CONCORSO N. 46

ESTRAZIONE DEL 10 GIUGNO 1998

Bari	64	12	7	34	19
Cagliari	11	44	33	14	
Firenze	5	72	15	65	58
Genova	73	90	76	34	11
Milano			57	88	81
Napoli	68	38	33	23	77
Palermo	17	41	22	37	62
Roma	14	52	10	74	58
Torino	28	89	68	43	15
Venezia	83	9	20	1	18

NUMERO ORO

Bari	64	Palermo	17
Firenze		Roma	14
Milano	68	Numero Jolly	
Napoli	38	Venezia	

Montepremi L. 7.075.903.497

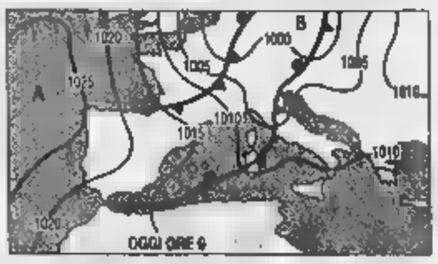
Nessun 6 o 5+

Jackpot 1.768.975.874

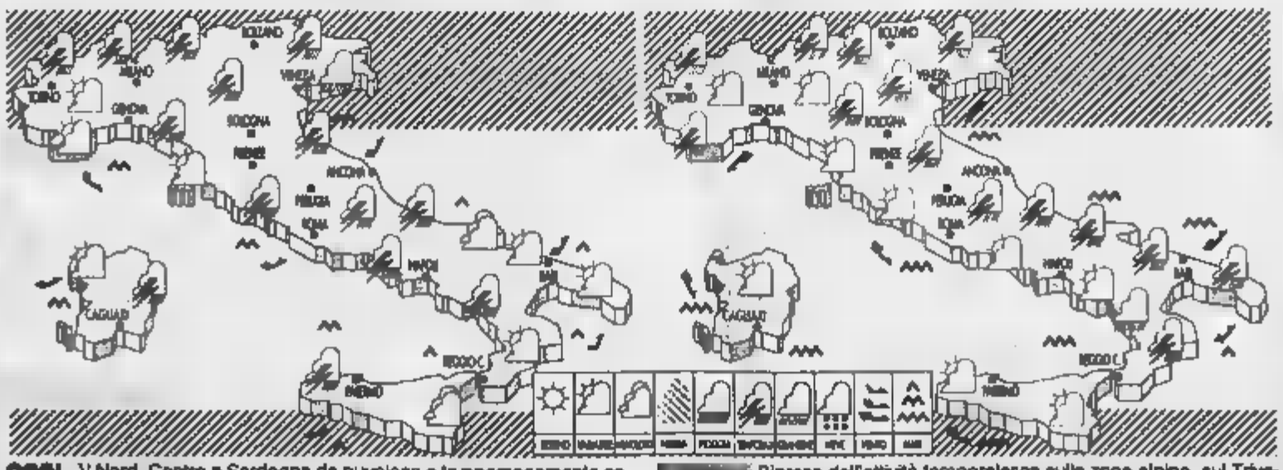
	Punti	Lire
Al 32	5	55.280.500
Al 3379	4	523.500
Al 107.316	3	16.400

IL TEMPO

a cura di Marcello Lotfredi



IL MALTEMPO VA A SUD. L'annunciata ondata temporalesca ha raggiunto le regioni settentrionali e procede speditamente verso il Centro Sud. E' seguita da aria piuttosto fredda e marcatamente instabile i cui fenomeni più intensi insisteranno ancora domani sulle regioni di Nord Est e quelle appenniniche ed adriatiche. La temperatura poi, accuserà una sensibile diminuzione. **Tendenza per domenica.** Ampie schiarite su regioni di Nord Ovest, Sardegna e regioni costiere tirreniche. Sulle regioni adriatiche, quelle appenniniche e sulle Alpi orientali nuvolosità variabile, accentuazione nelle pomeridiane con residui piovaschi o temporali.



OGGI. Al Nord, Centro e Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto con piovaschi temporaleschi anche di forte intensità. Tendenza a parziali schiarite su regioni nord occidentali, Sardegna e zone centrali tirreniche. Al Sud variabile ma in peggioramento dal pomeriggio.

Ripresa dell'attività temporalesca sulle zone alpine, sul Triveneto e lungo le regioni adriatiche appenniniche, dove si paventano nubifragi e grandinate locali. Venti forti e brusca diminuzione delle temperature. molto mossi, mareggiate lungo le coste più esposte.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	22	Bologna	19	30	Bari	19	28
Bolzano	17	25	Firenze	16	28	Napoli	18	27
Verona	18	29	Pisa	16	27	Potenza	14	25
Trieste	21	28	Ancona	15	28	S.M. Leuca	21	25
Venezia	18	27	Perugia	13	28	R. Calabria	21	29
Milano	19	29	Pescara	16	29	Palermo	21	28
Torino	18	26	L'Aquila	12	23	Catania	18	28
Cuneo	16	22	Roma Urbe	17	28	Messina	22	27
Genova	19	24	Roma Clamp.	17	28	Alghero	13	24
Imperia	19	25	Campobasso	14	23	Cagliari	18	30

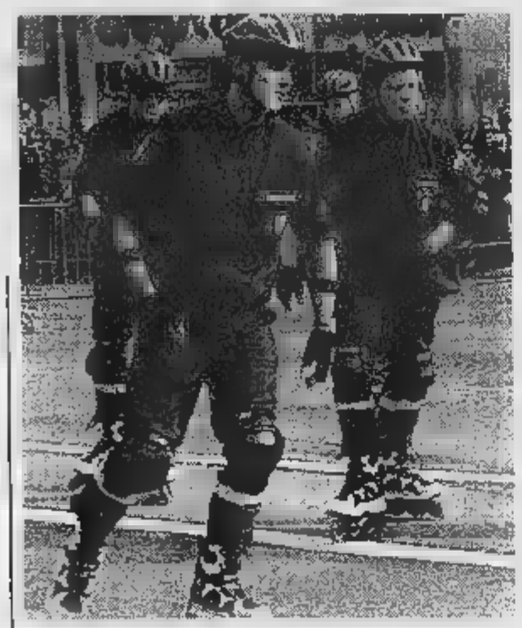
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	nuvoloso	Lisbona	17	28	sereno
Atene	18	32	variabile	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	17	22	variabile
Berlino	15	28	variabile	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	14	18	nuvoloso	Montreal	14	28	sereno
Bucarest	17	33	variabile	Mosca	19	29	variabile
Budapest	19	32	sereno	New York	14	21	nuvoloso
Buenos Aires	12	16	pioggia	Nizza	18	24	pioggia
Copenaghen	14	18	nuvoloso	Parigi	20	35	variabile
Dublino	9	15	nuvoloso	Pechino	19	30	pioggia
Francoforte	16	22	variabile	Praga	16	28	variabile
Gerusalemme	16	27	variabile	Rio de Janeiro	15	25	variabile
Ginevra	18	21	pioggia	Sofia	16	29	variabile
Helsinki	13	18	nuvoloso	Sydney	11	17	nuvoloso
Johannesburg	1	18	sereno	Tokyo	18	20	pioggia
Il Cairo	21	35	sereno	Varsavia	14	28	variabile
Istanbul	18	24	variabile	Vienna	18	30	sereno

Giocatori spiati da agenti segreti e segregati in ritiro, mentre gli inglesi s'allenano con la musica

Iran, un Ramadan sportivo

Il ct Talebi: rispondo con le frasi di Maldini



Gli agenti francesi presidiano tutti i luoghi a rischio, temendo attentati; negli Champs Elysées è comparso un corpo speciale su pattini a rotelle (REUTERS)

YSSINGEAUX. Per la Nazionale iraniana, il Mondiale si sta rivelando una sorta di Ramadan sportivo. Il tecnico Jalal Talebi ieri [illegible] aperto per l'ultima volta [illegible] pubblico [illegible] porte del ritiro. Da oggi, allenatore [illegible] giocatori [illegible] si [illegible] cederanno» più alla curiosità dei tifosi e degli sportivi di Yssingeaux, né tantomeno alla diabolica stampa. E [illegible] facile, per i responsabili [illegible] Comitato Francia '98, [illegible] l'inflessibile Talebi a tenere, ieri pomeriggio, la conferenza stampa prevista dalla Fifa in vista di Jugoslavia-Iran, che si giocherà [illegible]. Etienne domenica.

[illegible] chiedete - ha detto - [illegible] le gare contro Jugoslavia, Germania e Stati Uniti saranno partite politiche, [illegible] scenderemo in campo col supporto della fede religiosa, [illegible] l'Iran ha speranze [illegible] qualificarsi per il 2° turno: vi rispondo con le parole di Cesare Maldini: ha detto che lui [illegible] ben contento di non es- [illegible] nel nostro gruppo, [illegible] dei più forti. Sono d'accordo: lui [illegible] uno che sa». [illegible] portiere Abedzadeh, contuso, è ko. Degli altri si sa davvero molto poco.

Il clima è strano, [illegible] le polemiche [illegible] tra gli iraniani. C'è [illegible] grana-biglietti, [illegible]. Quelli destinati alla [illegible]rcalcio dell'Iran sono tutti finiti nelle mani di agenti della polizia segreta, che controllano [illegible] su 24 i giocatori (altrettanto fanno, [illegible] discre[illegible], [illegible] agenti francesi, che pattugliano i luoghi a rischio perfino sui pattini [illegible] rotelle). Accuse feroci da Ashgar Adibi, leader degli [illegible] calciatori iraniani in esilio politico. Lui [illegible] [illegible] Nayeb Agha (che [illegible] la Nazionale giocò i Mondiali d'Argentina '78) hanno spiegato in conferenza stampa a Parigi di ritenersi fortunati: per motivi politici, l'ex capitano Khabiri [illegible] addirittura giustiziato nel 1984. Secondo Adibi, i giocatori dell'Iran «segregati» (ufficialmente per motivi di sicurezza) nel ritiro vicino a St. Etienne [illegible] trattati [illegible] prigionieri, non possono muoversi e sono spiati dalla polizia segreta. Gli uomini al potere in Iran possono sopravvivere solo attraverso la repressione [illegible] l'esportazione del terrorismo. Teheran [illegible] 1979 ha distrutto lo sport in Iran, ma dopo la qualificazione mondiale s'è accorto che il calcio [illegible] [illegible] veicolo di forte [illegible] popolare, e così ora lo utilizza».

Un gruppo di bambini iraniani ha accolto la Nazionale all'aeroporto di St. Etienne (ANSA)

Se gli iraniani chiudono le porte al mondo, l'Inghilterra ha «dottato [illegible] tattica diversa per [illegible]llare le tensioni del dopo-Gascoigne, la cui bocciatura ha scatenato reazioni violente. Il [illegible] Glenn [illegible] si affida alla musicoterapia. Nel ritiro [illegible] La Baule, per il primo allenamento francese dei «bianchi» sono comparsi vistosi altoparlanti che diffondono durante il training motivi rilassanti. Forse anche qualche brano delle Spice Girls, in onore [illegible] stellina Beckham, compagno della Spice Victoria. Però niente chiacchiere: silenzio assoluto [illegible] parte del tecnico e dei giocatori. Unica eccezione, un incontro con i bambini della locale scuola calcio. La situazione sanitaria [illegible] è delle migliori: [illegible] difensore Neville è fermo (risentimento al polpaccio), la punta Ferdinand [illegible] il riacutizzarsi di un'infiammazione al tendine d'Achille. Hoddle si consola col nuovo gioiello Owen, in grande forma. [r. min.]

TORINO

Respinto il reclamo per Perugia, e il presidente annuncia il ricorso alla Disciplinare

Vidulich: non mi arrendo, vado avanti

Reja: faremo giustizia conquistando la A domenica

TORINO. Reclamo respinto. La richiesta [illegible] Toro [illegible] punire il Perugia [illegible] la sconfitta per 2-0 [illegible] tavolino» o, in subordine, di ripetere la partita, per il clima [illegible] intimidazione creatosi alla vigilia, non è stata accolta dal Giudice sportivo. Oggi, la società granata presenterà ricorso alla Commissione disciplina- [illegible] che lo esaminerà domani e, nello stesso giorno, si pronuncerà. Poi, ci sarà eventualmente il ricorso alla Caf.

Quindici i milioni [illegible] multa [illegible] Perugia. E' il prezzo che la società umbra dovrà pagare per lancio [illegible] oggetti [illegible] nell'arco della gara [illegible] Riccardo Gaucci, consigliere delegato perugino, commenta all'Ansa: «Il fatto più grave ha [illegible] protagonisti calciatori professionisti del Torino al campo di allenamento [illegible] San Sisto. Poi portroppo è avvenuto ciò che [illegible] doveva accadere nei loro confronti».

Per le iniziative sui fatti di sabato [illegible] all'Ufficio idagini fare il punto, ma tutto questo [illegible] cambierà il risultato di 2-1 acquisito sul campo. Vidulich non s'arrende. Il presidente del Toro protesta: «Non mi sembra si sia tenuto conto della gravità di quanto è accaduto. Noi non cambiamo idea. Ci confortano le espressioni di solidarietà che abbiamo avuto [illegible] andremo avanti nella nostra azione».

Reja [illegible] si aspettava grandi notizie [illegible] Milano, [illegible] si augura che tutto finisca già domenica: «E venga così fatta giustizia». L'allenatore, [illegible] l'organico ridotto all'osso, [illegible] [illegible] mettere insieme una formazione in grado di affrontare al meglio le ultime fatiche. Dopo Sommese, anche Citterio [illegible] stato operato ieri al ginocchio destro e sarà disponibile fra 5 o 6 mesi. Poi toccherà a Brambilla finire sotto i ferri. Ma l'infermeria è ancora affollata. Comotto è «out» e sono in dubbio l'acciaccato Lentini, Tricarico, fermo per una distorsione alla caviglia sinistra, e Ferrante che lamenta una contusione al menisco esterno del ginocchio destro.

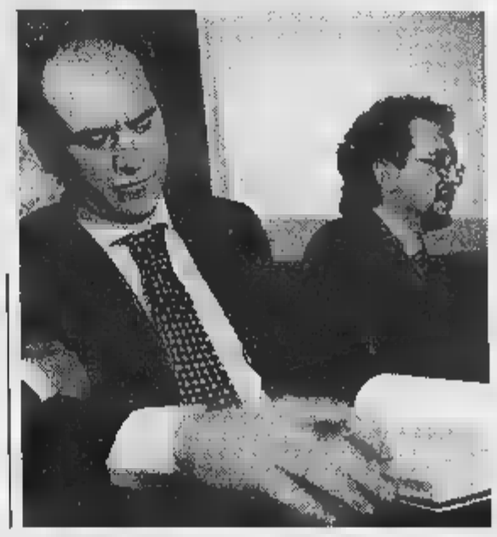
Tutti e tre dovrebbero [illegible] recuperabili e Ferrante, come partners, avrà ancora Lentini e Foglia (che piace al Lecce e potrebbe essere usato [illegible] pedina di scambio per il trentunenne Palmieri, esperto contropiedista). Se sarà necessario, Ferrante stringerà i denti: «A Perugia [illegible] uno straccio. La notte non [illegible] chiuso occhio per la tensione. Non era, quella, una gara da giocare. Guai se ci co- [illegible] un altro anno in B. Sarebbe traumatizzante per tutti. Ma [illegible] dovremo incontrare gli umbri in campo neutro sarà tutt'altra musica».

L'eventuale spareggio, sabato [illegible] giugno, non [illegible] disputerebbe più a Bologna perché nel pomeriggio, nella vicina Imola, ci sarà il concerto di Vasco Rossi, [illegible] a Reggio Emilia. Per ora, il Toro pensa solo alla Lucchese. Domenica, a centrocampo, torna Ficcadenti, convalescente da un vecchio infortunio ad un piede, e [illegible] difesa rientra Bonomi, il duro che [illegible] mancato al Toro nella battaglia di Perugia.

Lo stopper ha [illegible] buon [illegible]eling con la Curva Maratona: «Tecnicamente non sono granché, ma l'irruenza e la potenza del mio stile colpiscono di più le gente torinista. A differenza di Bologna, qui [illegible] Torino mi [illegible] trovato molto bene [illegible] vorrei tanto rimanervi. E in se- [illegible] A. Sogno [illegible] giocare il derby con la Juventus».

Cravero, ormai [illegible] capolinea della carriera di calciatore [illegible] in attesa di [illegible] nominato team-manager, dice che, su Bonomi, Materazzi non avrebbe mai fatto l'entrata che ha spedito Lentini negli spogliatoi. Il pelato sorride: «Ne [illegible] certo anch'io. Era la partita dell'anno e, in tribuna, ho sofferto più dei [illegible] compagni. Ho persino litigato con un tifoso umbro. Alla nostra gente chiedo [illegible] starci vicino, [illegible] sempre. E al Monza, che ospita il Perugia, di onorare il campionato, fino in fondo, come hanno fatto tutte le nostre avversarie. E [illegible] farà la Lucchese». Parole [illegible].

Bruno [illegible]



Il presidente [illegible] Torino Vidulich protesta: «Non mi sembra che [illegible] [illegible] tenuto conto della gravità di quanto [illegible] accaduto; ci confortano [illegible] espressioni [illegible] solidarietà che abbiamo avuto [illegible] continueremo con la [illegible] azione presso le autorità competenti [illegible] [illegible] sarà [illegible] anche alla Caf».

IL [illegible]

Perugia multato di 15 milioni

Per Laudi [illegible] partita [illegible] è [illegible] A [illegible] [illegible] giornata

[illegible] Il giudice respinge il ricorso del Torino, rimandando gli atti all'ufficio indagini per i fatti del sabato. Laudi rileva che durante la gara, secondo Bazzoli, «non ci fu [illegible] situazione ostativa al regolare svolgimento». Conferma la gravità di quanto avvenuto alla vigilia con [illegible] aggressioni che colpirono Tricarico e Casazza, ma esclude che questo abbia danneggiato il Torino al punto da influire sul regolare svolgimento del match. Tricarico infatti partecipò all'incontro; Casazza non potè entrare e referto, ma giocò regolarmente il primo portiere Bucci, e niente fa ritenere che si trovasse in una grave «condizione [illegible] stress negativo» [illegible] afferma il Torino. Al Perugia solo una multa [illegible] 15 milioni.

Sospesi: 3 turni: Carrara (Ancona); 2: Di Vaio (Salern.), Longhi (C.Sangro); 1: Grassadonia (Cagliari); Morello, Lombardi, Mutarelli (Genoa); Perrone, Oshadogan (Foggia); Scarpi, Centurioni (Cagliari); Galli (Reggiana); Baglieri, Cristiano (C.Sangro); Campolo, Ripa, Martinetti, Nocera, Flachi (Ancona); Cinetti (Chievo); De Cesare, G. Tedesco (Salern.); Materazzi (Perugia); Monticciolo (Reggina); Pedruni (Monza).

Fiorentina, stop [illegible] Batistuta

Juve, oggi trattative per Panucci e Domoraud L'Ajax rivuole [illegible]

MILANO. La Juve va su Panucci: oggi il suo procuratore Cavalleri sarà a Torino per trattare ingaggio (prende [illegible] miliardi) e durata del [illegible] [illegible] Il Real di miliardi [illegible] vuole 20. [illegible] Torino anche il procuratore di Domoraud, difensore del Marsiglia; alla Juve interessano i reggini Perrotta, centrocampista, e Morabito, difensore, per il quale però il Milan offre di più. Batistuta continua a chiedere di andarsene [illegible] la Fiorentina ha risposto: «Chi ha il [illegible] resta» e, bocciato l'acquisto di Ravanelli, compra il difensore Helder, 10 miliardi dal La Coruña.

La Lazio - con Eriksson scontento per i troppi dirigenti che si occupano della squadra e [illegible] riparla di Capello - ceduto Chamot all'Atletico Madrid per 12 miliardi, sceglie il nuovo centrocampista tra Bassedas (Velez Sarsfield) e Guglielminpietro (24enne del Gimnasia La Plata). Braccio di ferro per Di Vaio tra la Roma e l'Atletico Madrid, che offre 26 miliardi. L'Ajax rivuole Kanu, richiesto pure [illegible] Paris-Sg. Il Cagliari definisce [illegible] l'Inter la comproprietà di Kallon, che [illegible] coppia col camerunense Mboma, 27 anni, costo 2,5 miliardi. [n. sor.]

Snam campione fra le donne

Picali nei [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] Buoni risultati nella seconda giornata dei campionati italiani per società di atletica che ha assegnato lo scudetto femminile, terzo consecutivo, alla [illegible] di San Donato Milanese. [illegible] Carlo Boccarini, ventiduenne romano, velocista emergente dopo l'eccellente 10"08 di un mese fa, ha vinto i 100 metri precedendo Tilli, Amici e Floris. Ha [illegible] [illegible] 10"34 una gara difficile con pioggia [illegible] temperature sui 20 gradi.

Stessa cosa per Manuela Levorato nei 200 m, prima in 23"40, davanti alla nota nigeriana Afolabi. Un solo salto di Fiona May [illegible] lungo, [illegible] sufficiente per vincitrice con 6,72. Rivedremo Fiona May sabato a Caorle. Primato italiano sfiorato per un solo centesimo nei 110 hs per merito di Emiliano Pizzoli che ha fermato i cronometri a 13"43 precedendo il favorito Mauro Rossi. Il primato italiano appartiene a Laurent Ottoz (agosto '94). Nei 1500 successo [illegible] D'Urso in 3'45"83. Oggi il siciliano sfida Andrea Longo sugli 800, nella terza e ultima giornata, [illegible] un programma di sole prove [illegible]hili per assegnare lo scudetto tricolore che le Fiamme Gialle devono difendere. [a. m.]

SPORT [illegible]

■ [illegible] [illegible] [illegible] B. Arbitri dell'ultima giornata della serie B, domeni- [illegible] (inizio [illegible] 16,30): Cagliari-Chievo Verona: Pellegrino; Fidelis Andria-Salernitana: Pin; Foggia-Ancona: Nucini; Genoa-Padova: Calabrese; Monza-Perugia: Bettin; Pescara-Reggiana: Preschern; Reggina-Venezia: Gambino; Torino-Lucchese: Tombolini; Treviso-Castel [illegible] Sangro: Dagnello; Verona-Ravenna: Strazzera.

■ **Fl: TEMPI RAVVICINATI.** Tempi sul giro simili per i migliori team nelle prove di Fl a Silverstone. Il più veloce ieri è [illegible] Frentzen (Williams) in 1'28"545, seguito da Coulthard (McLaren) 1'28"684 e Schumacher 1'28"725. Il pilota della Ferrari nel finale è stato fer- [illegible] da [illegible] testa-coda nella ghiaia. I test si chiudono oggi.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cri- [illegible] Fazzi, 26 anni, playmaker protagonista delle storica promozione in A/1 [illegible] Casetti Andrea Costa Imola, lascia il basket per [illegible] dei canestri». [illegible] giocatore ha comunicato ufficialmente l'irrevocabile decisione di abbandonare l'attività, pur avendo [illegible] un contratto per un anno con la società romagnole.

■ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il russo Pavel Tonkov, l'ucraino Sergiei Gontchar (vincitore dell'ultima tappa [illegible] cronometro del Giro), gli italiani Marco Velo [illegible] Claudio Chiappucci figurano tra [illegible] iscritti al Memorial Fausto Coppi in programma sabato [illegible] una crono da Tortona a Novi Ligure.

■ [illegible] [illegible] [illegible] Il Rally [illegible] Salento, in programma a Lecce da oggi al 13 giugno, è il secondo appuntamento del Challenge Seicento Rally delle Regioni, [illegible] monomarca promosso da Fiat Auto Corse; venti le [illegible] in gara.

■ **TRIS DI MARTEDÌ.** La Tris di martedì sera a Grosseto (galoppo) [illegible] ai vincitori - combinazione 8-15-3 - [illegible] [illegible] di 337.900 lire. Quota coppia: 59.300 lire.

Ieri mattina sul volo in arrivo a Caselle da Roma, e nel pomeriggio un altro passeggero denunciato

Avaria in atterraggio per un cellulare

Con una lunga frenata sulla pista

Cielo [redacted] Caselle, un Md80 dell'Alitalia scende sulla pista. L'impatto con il cemento è brusco, la successiva frenata lunghissima. I passeggeri sobbalzano sulle poltrone aggruppati alle cinture di sicurezza. La paura si scioglie soltanto arrivati al terminal. Il comandante [redacted] talmente arrabbiato da sibilare con [redacted] tesa nell'interfono dell'apparecchio, non appena ha spento i motori: «Dobbiamo ringraziare tutti chi ha usato il cellulare [redacted] ci ha causato un'avaria».

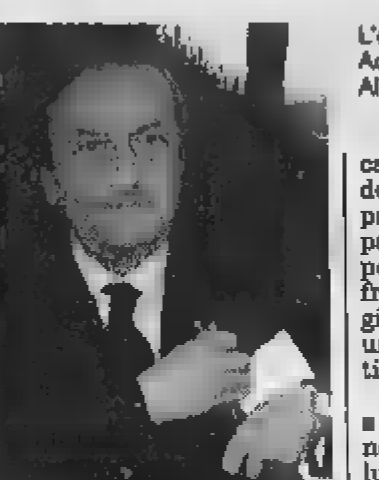
Accade ieri mattina, [redacted] alle 10,30: il volo aveva tre quarti d'ora di ritardo accumulati alla partenza da Roma. Fra i passeggeri vi [redacted] Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste venuto a Torino per aggiornarsi sul disservizio della sua azienda, e un giornalista, Diego Minuti. Il manager conferma l'episodio: «Il comandante era davvero inviperito». L'altro entra [redacted] dettagli: «Ho avuto la sensazione che il pilota avesse valutato in modo errato la lunghezza della pista perché la frenata è stata insolita. Sembrava non dovesse finire. Poi, il comandante, per due volte, ha parlato attraverso l'interfono. Nella pri[redacted] comunicazione ha detto: "Sicuramente c'è stato qualcuno che ha utilizzato il suo cellulare, tanto che siamo andati in avaria". C'è stata [redacted] pausa e poco dopo ha aggiunto: "La strumentazione è andata [redacted] avaria". Ho notato che pure [redacted] hostess erano piutto- [redacted]

E' [redacted] avvertito anche l'ufficio [redacted] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, il «persecutore» numero uno in Italia dei cellulari che trillano sugli aerei. [redacted] chi ha telefonato, forse un passeggero, si [redacted] limitato a fornire l'indicazione che qualcosa di anomalo era [redacted] venuto su un apparecchio atterrato in mattinata [redacted] Caselle. Nessuno, nel frattempo, aveva denunciato nessuno. «E' probabile che sia andata così - commenta Minuti - perché [redacted] scesi dall'aereo [redacted] controllati. Eppure anch'io, ripensando alle parole del comandante mentre scendevo dalla scaletta dell'aeromobile, mi sono ricordato di av[redacted] udito qualcosa di simile a un trillo di cellulare». In fase di atterraggio? «Poco prima».

In compenso, su un altro volo Roma-Torino dell'Alitalia, atterrato a Caselle poco prima delle diciassette, è stato sorpreso [redacted] passeggero che utilizzava [redacted] cellulare. E una volta a terra il comandante l'ha denunciato. L'aeromobile è ripartito per la capitale con un'ora e un quarto di ritardo. «Il traffico in arrivo da Roma è troppo intenso» [redacted] è giustificata con i passeggeri la compagnia.

Da Guariniello arriva la conferma che le denunce di violazione delle norme sulla [redacted] del volo per l'uso di cellulari stanno diventando sempre più frequenti.

[al. ga.]



L'emergenza su un Dc9-Md80
Accanto, l'amministratore delegato Alitalia Domenico Cempella

Vertici Alitalia alla sbarra

Accusati di non aver bloccato i telefonini

CASELLE. L'episodio più grave avvenne sulla pista dell'aeroporto torinese di Caselle nel gennaio [redacted], quando un MD-[redacted] dell'Alitalia rischiò di non atterrare. Attimi di panico in mezzo [redacted] nebbia fittissima. La colpa? Tutta delle onde elettromagnetiche emesse dai telefonini cellulari e da altri apparecchi elettronici che avevano interferito sulle strumentazioni di bordo.

«Grazie a qualche incosciente si [redacted] disattivato il pilota automatico; sappiate che poteva andare molto peggio», disse allora ai 141 passeggeri provenienti da Catania [redacted] Napoli, Claudio Gervasi, il comandante del velivolo.

Per quell'incidente [redacted] altri problemi di interferenza che si verificarono nei mesi successivi all'aeroporto di Caselle e [redacted] altri scali della penisola, verranno processati stamane dal pretore [redacted] Ciriè, Rita Chierici, i vertici dell'Alitalia Spa. Sul banco degli imputati saliranno Domenico Cempella, amministratore delegato dal 1° marzo del 1996, Renato Riverso, presidente ed amministratore delegato della società fino alla prima settimana di marzo del '96, [redacted] Pierluigi Quarenghi, in qualità di responsabile della direzione centrale operazioni di volo.

Tutti, secondo il procuratore aggiunto alla Pretura, Raffaele Guariniello, che ha aperto l'inchiesta e condotto le indagini, [redacted] accusati di non aver osservato le tre disposizioni emanate dal ministero dei Trasporti in materia di sicurezza pubblica, consentendo l'uso a bordo degli aerei adibiti a trasporto di passeggeri, di dispositivi ed apparecchi elettronici. Telefonini, personal computer, radio in frequenza MF, mini-Cd e anche giochini elettronici, che più di una volta hanno fatto andare in tilt le strumentazioni di bordo.

Il rischio è molto alto: le onde [redacted] bassa frequenza radio vengono captate dai [redacted] sistemati lungo la fusoliera che finivano per fungere da antenne portando i segnali anomali a interagire direttamente con gli strumenti. Così all'equipaggio non rimane che [redacted] sui comandi e cercare di rimediare disinserendo alcuni meccanismi.

Sugli imputati, difesi dall'avvocato Cesare Zaccone, pesa anche un'altra [redacted] quella di non aver mai cercato d'impedire, [redacted] almeno di scoraggiare, l'uso [redacted] apparecchi che potevano compromettere le operazioni di volo mettendo a repentaglio la vita di tutti i passeggeri. Secondo il procuratore Guariniello, infatti, il personale dell'Alitalia avrebbe dovuto essere addestrato per individuare i potenziali utenti scorretti segnalando [redacted] questi ultimi la pericolosità dell'uso di radioline e telefonini anche in base ad un regolamento dell'utente emanato nel novembre del 1995 che vieta l'utilizzo di questi sistemi.

[g. gia.]

IN BREVE

SCIOPERO

Oggi e domani tram [redacted] bus fermi

Sono stati confermati gli scioperi degli autoferrotranvieri programmati per oggi e domani. Tram e autobus resteranno fermi per i due giorni, ad esclusione delle fasce orarie previste dalla legge. I mezzi pubblici circoleranno (oggi e domani) soltanto dalle 6 alle 9, dalle 12 alle 15 e dalle 21 a fine servizio (il Comune informa che, in occasione dello sciopero dell'Atm, è sospesa la zona a traffico limitato). Domani si asterranno dal lavoro anche gli addetti ai parcheggi Atm e [redacted] svolgerà una manifestazione davanti al Comune.

[redacted]

Torino chiede una rete della Rai

I Mau Mau, Luciana Littizzetto, Bruno Gambarotta, Giovanni De Luna, e altri artisti, scrittori, intellettuali - [redacted] trentina di firme pesanti - chiedono che la radio di Torino torni a [redacted] nazionale. [redacted] lettera è stata inviata al presidente Rai, Roberto Zaccaria, ma anche al sindaco Valentino Castellani. Perché se a Roma si stanno decidendo le sorti delle reti [redacted] delle testate, è bene che il Piemonte e il suo capoluogo si facciano sentire.

[redacted] AL [redacted]

Una borsa di studio a giovan[redacted]

Una borsa di studio da 20 milioni per sviluppare la ricerca contro il cancro presso l'Ospedale Mauriziano e l'Istituto per la cura e la ricerca contro i tumori di Candiolo. In [redacted] cerimonia presso l'Unione Industriale ieri sera il contributo - assegnato in memoria del medico pediatra [redacted] Orbassano Modestino Guerrriero - è stata assegnato alla dottoressa Sandra Gabini, specializzata in Otorinolaringoiatria [redacted] Mauriziano da parte del Rotary Club Giaveno.

FRANA

In collina scatta lo stato di allarme

Continua l'emergenza sulla collina torinese per la frana [redacted] nella ter[redacted] serata di lunedì ha interessato il tratto compreso fra la strada comunale di Fenestrelle e corso Chieri. In previsione di nuove precipitazioni, ieri pomeriggio è di nuovo scattato l'allarme [redacted] ma fortunatamente il violento temporale che si è abbattuto sulla zona non sembra aver causato altri danni, anche se i lavori di sgombero si sono interrotti.

[redacted]

«Bruceremo le tessere dell'Ascom in p[redacted]

Alla vigilia delle elezioni per la presidenza [redacted] Camera [redacted] Commercio, una [redacted] s'abbatte sul vertice dell'Ascom torinese. L'esasperazione e il malcontento tra i negozianti, sostengono i rappresentanti del Coordinamento dei comitati spontanei e dall'associazione Piazza Castello, [redacted] superato il limite. «Bruceremo le [redacted] Ascom [redacted] piazza, [redacted] la situazione [redacted] cambia subito», provocano all'indomani della grande manifestazione in piazza Castello contro [redacted] delinquenza dilagante in città. [redacted] Maria - accusano i commercianti in rivolta - ha gestito solo i propri interessi, cercando di stare sempre il più vicino possibile alla giunta, all'assessore di turno, [redacted] chi aveva potere in Comune».

Blitz dei Ros nell'ambito dell'«Operazione Africa» coordinata dalla procura di Milano

In manette due boss dell'eroina

Dal Sud America la droga a Torino passando per Durazzo

Due arresti «pesanti» per i carabinieri del Ros Torino nell'ambito dell'operazione Africa, l'indagine coordinata dalla Procura di Milano che ha portato all'emissione di [redacted] ordinanze di custodia cautelare in carcere ed al sequestro di centinaia di chilogrammi di eroina e cocaina. I militari guidati dal maggiore Casale, sino a poche settimane fa impegnati sul fronte degli attentati in Val Susa, conclusa con successo l'operazione antiterrorismo, hanno cambiato rapidamente pelle, rituffandosi nei meandri della grande criminalità. I due nuovi arrestati [redacted] Giulio Provenzano, 49 anni, palermitano, da tempo residente a Rivoli in via Di Nanni 20/6, [redacted] Angelo Scuteri, 31 anni, originario di Stignano (Reggio Calabria), residenza ufficiale [redacted] Placanica (Reggio Calabria), domicilio [redacted] San Giovanni Teatino (Chieti), ma con «ufficio operativo» a Torino.

Fra i due il personaggio di maggior spessore è lo Scuteri. Legato alla famiglia Ierinò (che ha «punti [redacted] forza» nella zona [redacted] Orbassano), è considerato un trafficante internazionale di primo piano e di brillante intelligenza. Il boss calabrese avrebbe infatti realizzato una rete commerciale in grado di curare l'acquisto di stupefacenti in Sud America (Bolivia e Perù) ed il loro trasporto sino al porto di Durazzo, in Albania. Qui [redacted] droga passava sotto il controllo di gruppi malavitosi albanesi, sempre al soldo dello Scuteri, che si occupavano del trasferimento (con gli stessi gommoni usati dagli immigrati clandestini) in Italia. Le piazze [redacted] smercio erano quelle di Torino e di Milano. [redacted] investigatori parlano di Scuteri come di un «trafficante abilissimo» capace di gestire grosse partite [redacted] stupefacente [redacted] mai sporcarsi le mani.

Q[redacted]to al Provenzano, che porta un nome particolarmente temibile [redacted] che non avrebbe la [redacted] vis criminale, sarebbe invece personaggio coinvolto solo marginalmente in questo grande giro di droga. Il suo nome è [redacted] recentemente fatto da un pentito, che ha riferito fatti risalenti a ben 8-9 anni fa. Ecco perché la sua figura appare al momento ancora sfumata, da definire alla luce di nuove indagini.

Gli altri 123 provvedimenti sono stati eseguiti in Lombardia, Calabria, Liguria, Veneto, Sardegna, Campania, Toscana e Puglia. In manette anche una trentina di albanesi che si sono progressivamente imposti nel narcotraffico, integrandosi con le più temibili cosche calabresi [redacted] siciliane (quali gli Ierinò, i Mazzaferro, gli Albanese, i Romeo, i Ciulla), [redacted] realizzando con loro sofisticati meccanismi di cooperazione [redacted] internazionale.

Angelo Conti

SCARCERATO

Ha investito il maresciallo

E' stato subito scarcerato il giovane di leva che ai Murazzi [redacted] ferito gravemente un maresciallo dei carabinieri. Il sottufficiale Maurizio Lojacono, 34 anni, [redacted] servizio presso la compagnia San Carlo di via Giulia di Barolo, era stato ricoverato cinque giorni fa al Cto: due militari di leva, sorpresi sabato pomeriggio mentre stavano acquistando droga ai Murazzi, gli avevano lanciato addosso la loro vettura, una Honda Concerto, travolgendolo e provocandogli una «frattura scomposta» alla gamba destra con l'«interessamento del piatto tibiale». Prognosi di 60 giorni, [redacted] lunghe settimane [redacted] trascorrere in ospedale ed altrettante da destinare alla rieducazione. Nella speranza di [redacted] completo recupero dell'arto che, [redacted] non arrivasse, potrebbe addirittura portare alla «messa [redacted] riposo» del carabiniere. Questo il dramma del maresciallo che affronta oggi l'operazione, mentre l'autista investitore ha già riacquistato la libertà.

Crisi in Regione

[redacted] trattativa [redacted]

«A nove giorni dall'inizio della crisi [redacted] vuole fare il presidente Ghigo», dice Agostino Ghiglia, capogruppo di An [redacted] Palazzo Lascaris. «Aspettiamo una proposta risolutiva del presidente», aggiungono Raimonda Casari (Ccd) e Mariangela Cotto (Cdu) che chiedono con Gallarini (Fi) una riunione di tutta la maggioranza. Ma la soluzione della crisi del primo governo regionale di centro-destra si gioca altrove, a Roma: mercoledì prossimo Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini, Roc[redacted] Buttiglione e un esponente dell'Udr di Cossiga (Mastella?) s'incontreranno [redacted] il presidente Ghigo, per cercare di trovare una soluzione politica alla crisi. Una soluzione che vada al [redacted] là della logica dei numeri che, se applicata alla lettera, con le vecchie regole [redacted] nuale Cencelli» - come nel gergo politico si definisce la spartizione dei posti in base alla forza numerica, ideata da un politico Dc - rischia [redacted] non avere vie d'uscita.

Viceministro etiope

«La guerra finirà presto»

«La guerra [redacted] Eritrea ed Etiopia terminerà presto perché i due popoli sono contrari a questo conflitto». Parole di speranza, quelle espresse ieri a Torino dal viceministro del commercio e dell'industria del governo etiope, Biruke Debebe, giunto in Italia con il presidente della Ca[redacted] commercio nazionale, Kebour Ghenna, per «rassicurare gli investitori esteri e attirarne altri».

Invitato dalla Camera di [redacted] di Torino per un seminario sulle opportunità d'affari [redacted] Etiopia, il viceministro ha sottolineato che il conflitto è nato «con l'occupazione delle terre etiopi da parte dell'Eritrea»: «Chiediamo solo il ritiro delle truppe, siamo sostenuti da Usa e Ruanda ma anche dall'Onu e dal Parlamento africano».

Resta la preoccupazione per le ripercussioni che il conflitto in corso può avere sul futuro di un'economia ai suoi primi passi. In particolare, l'export italiano verso l'Etiopia ammonta a circa [redacted] miliardi, un terzo della cifra [redacted] rappresentato [redacted] Piemonte. Oggi [redacted] Camera [redacted] commercio di Torino e quella etiope firmeranno un trattato per agevolare nuovi investimenti.

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 11 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni temporalesche anche di forte intensità. Temperatura: in lieve diminuzione i valori massimi. Venti: deboli con rinforzi durante i temporali. Visibilità: buona.

[redacted]

[redacted]

MASSIMA	[redacted]
MINIMA	17,5
UMIDITA' (ore 14)	85%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	18,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	68,6 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

Osservatorio [redacted] d'Armi

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	27,8	[redacted]	16,3
PRESSIONE (ore 20)			[redacted]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	36,2	25-6-91 e 12-6-96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN [redacted]

MASSIMA	[redacted]	MINIMA	10,0

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e [redacted] minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 15 minuti; cala domani alle ore 7 e 53 minuti.

- Primo quarto 2 giugno ore 4
- Luna piena 10 giugno ore 6
- Ultimo quarto 17 [redacted] ore 13
- Luna nuova 24 giugno ore 6

[redacted] è alla massima luminosità perché ci rivolge l'emisfero illuminato.

[redacted] sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora e 50 minuti prima [redacted] Sole.

[redacted] 378 milioni di km dalla Terra che si allontana.

[redacted] si [redacted] sul confine tra l'Acquario e i Pesci.

[redacted] Betelgeuse, [redacted] Alfa di Orione

IL [redacted]: Il Sole ha quasi raggiunto il Solstizio e di conseguenza l'alba e il tramonto variano pochissimo da un giorno all'altro.

Specchio dei tempi

«A [redacted] muore l'ultimo polmone verde» - «Diventa parcheggio pubblico lo scavo aperto da sette anni» - «Da quattro [redacted] non mi paga il mantenimento dei figli» - «Senza carta d'identità»

Una lettrice ci scrive:

«Abito in zona Santa Rita. Nel proseguimento di via Rovereto ci sono giardini che danno da una parte su via Ada Negri e dall'altra su via Valentino. E' una piccola area verde regno di anziani che cercano refrigerio d'estate sulle panchine sotto i pochi alberi esistenti e un po' di tepore nelle giornate invernali, quando fa capolino il primo sole. E' naturalmente anche regno dei bambini che si fermano a giocare uscendo da scuola, oppure (i più piccoli) vengono accompagnati dalle [redacted] nelle giornate [redacted] sole, è regno per chi come [redacted] ama passeggiare insieme al cane.

«Ora però questa area verde è diventata un'area di erba incolta e sterpaglie alte, per di più il giardino affacciato su via Ada Negri si sta notevolmente riducendo per [redacted] lavori in [redacted] che contemplano la costruzione di un edificio piuttosto grande adibito [redacted] circolo sportivo con palestre, saune, spogliatoi ecc. ecc., il tutto col beneplacito [redacted] Comune di Torino. Soprassediamo sul fatto che nelle vie intorno sono [redacted] costruite e sono [redacted] in costruzione parecchie case e che praticamente non esistono più spazi liberi.

«Viviamo in [redacted] città e quindi, tra palazzi e cemento, abbiamo bisogno di un po' di verde che ci regali qualche boccata d'ossigeno e quindi perché togliere il verde già esistente [redacted] altre costruzioni? E ancora: perché quei pochi giardini che ci sono non [redacted] curati con [redacted] manutenzione periodica, tagliando l'erba, tenendoli più puliti e accessibili a tutti? Perché soffocare così un piccolo polmone verde a cui poter attingere una boccata d'aria "pura"?».

Madic Molinari

L'assessore [redacted] gestione del Territorio del Comune [redacted] Moncalieri ci scrive:

«Rispondo alla lettera [redacted] Piermario Autelli. Il problema dello [redacted] esistente nel centro storico di Moncalieri è ben presente [redacted] a questa Amministrazione. Come giustamente riferisce il lettore, lo scavo aperto da sette anni, generato da un'iniziativa fallimentare, è stato acquisito in seguito a lunghe successive vicende giudiziarie al patrimonio comunale il 23 gennaio '96. Tre successivi tentativi di vendita [redacted] sito sono andati deserti, due per mancanza [redacted] offerte ed una per la presenza [redacted] una offerta non accettabile. [redacted]el mese di febbraio '98 il Consiglio comunale di Moncalieri ha inserito quest'area-problema nel Piano Urbano Parcheggi, avviando la richie[redacted] di contributo regionale per la realizzazione di un parcheggio pubblico per auto, contributo [redacted] dovrebbe [redacted] entro il prossimo mese di giugno.

«Subito dopo potrà esse[redacted] per l'affidamento di concessione [redacted] costruire e gestire il parcheggio pubblico, ponendo quindi la parola fine ad una lunga e rischiosa vicenda generata dall'avventurismo di un privato, che, nei tempi lunghi [redacted] pubblici, potrà risolvere il problema della sicurezza del sito, restituire qualità all'ambiente, arricchire il centro storico di una cospicua dotazione di parcheggio pubblico».

[redacted] Vezzari

Una lettrice ci scrive:

«Parlo a nome di tutte le persone che si trovano nelle mie stesse condizioni di separata (ormai da 4 anni) [redacted] che non si sentono tutelate [redacted] legge.

«E' dal febbraio [redacted] il mio ex marito non mi [redacted] il mantenimento dei figli stabilito dal giudice.

«L'unica "arma" [redacted] disposizione per far [redacted] che mi venga erogato direttamente [redacted] suo datore [redacted] lavoro (e che "stranamente" non si poteva richiedere [redacted] nel momento stesso della sentenza di separazione), è il ricorso ai sensi dell'art. 156 (se non ricordo [redacted]) del Codice Civile. Il mio legale mi ha già informata che comunque, secondo la sua personale esperienza, non sempre il giudice sentenzia di addebitare le spese legali del ricorso alla parte inadempiente. Ciò significherebbe per me, oltre al danno dei mesi scoperti, subire anche la beffa [redacted] dover pagare il legale. Questo per far valere un diritto o meglio il diritto dei miei figli sancito dalla sentenza a suo tempo emessa dal giudice».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 1° giugno sono andata all'anagrafe di via S. Gaetano da Thiene 6 (Circoscrizione 6) per il rinnovo della carta d'identità. Sorpresa. Un cartello informa che "in questo ufficio l'emissione delle carte d'iden[redacted] momentaneamente sospesa...". Chiedo spiegazioni. [redacted] dicono che 8 (otto) mesi [redacted] sono [redacted] stata rubata la macchina per [redacted] timbro a secco, con 400 carte di identità nuove. Da quel giorno niente emissione di nuove carte d'identità».

Giovanna Bodoira

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]
[redacted] 118
[redacted] 58201050
[redacted]
Ambulanze [redacted]
Assistenza al cittadino [redacted]5322
[redacted] 5563
[redacted]
[redacted] (anziani, disabili) [redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted] 5800340
[redacted]
[redacted] 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
[redacted] 55441
[redacted] (Pronto intervento) 67691
[redacted] (Pronto intervento) 115
[redacted] (Pronto intervento) 117
[redacted]
[redacted] (Abuso minori) 58320202
[redacted] (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Una città tutta verde

UN VIAGGIO nella natura e nel verde è quello che si può fare visitando gratuitamente fino al 14 l'ex-mattatoio al Testaccio trasformato in un vero e proprio bosco, un labirinto di sentieri con isole pedonali, giardini e [redacted] tili profumati da fiori e piante selezionate dai più importanti produttori italiani. Questa città verde si deve all'iniziativa Roma [redacted] che, promossa dall'assessorato alle politiche ambientali e agricole con la supervisione della società Organizzando, espone una serie di progetti e di interventi sulle aree verdi cittadine. L'angolo più bello, l'«Arboreto per Roma», presentato insieme all'orto botanico, mostra tutte le specie arboree presenti in città: il bosco ripario lungo l'alto corso del Tevere; il bosco misto [redacted] caducifoglie mesofile, molto raro, la cerreta della campagna che si trova nella zona dell'Aquatraversa; la boscaglia mista; la sugherata del litorale; la lecceta di Castelfusano e la macchia mediterranea presente vicino alla basilica di San Paolo e sulle scarpate di Monti Parioli. Più di 190 specie arboree e quasi 1.300 specie di flora spontanea costituiscono il patrimonio verde dell'agro romano. Ma gli amanti del verde potranno anche acquistare piante, attrezzi da giardino, chiedere consigli girando [redacted] i viali dove sono esposte anche le sculture di terracotta dell'inglese Matthaew Spender, che vive in Toscana e che ha ispirato al regista Bertolucci il film «Io ballo da sola». Questo viaggio-verde si può fare tutti i giorni dalle 17 alle 24, domenica dalle 10.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.229833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229999
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas [redacted]
[redacted]
[redacted] 182
[redacted]
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello [redacted]
F.S Informazioni 147 [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

[redacted] via della Penitenza, 33 tel. 6874167. Riposo

AMPHITRIONE via S. Saba, 24 tel 5750827 Alle ore 21.00 (ultima recita) l'Accademia d'Arte drammatica Pietro Scharoff in Nodo alla gola di Patrick Hamilton, regia Luigi Rendine

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419. Riposo.

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel 68804601-5635269. Riposo.

[redacted] via dell'Argilla, 18 tel 6381058. Riposo.

ARGOT STUDIO via Natale del Grande, 21 tel. 5898111 Riposo.

[redacted] piazza Montalcino di Spoleto, [redacted] tel. [redacted] Riposo.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Riposo.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Alle ore 22.30 Novecento "L'uomo che nacque su una nave e non scese mai" di Alessandro Baricco; regia di [redacted]

COLOSSEO Ridotto via Capo d'Africa, 5/A tel. [redacted]032. Sala A: "Rassegna Cantieri di Eneimi": alle ore 20.00 Panchetti di L. De Bei, regia P.P. Sepe; alle ore 21.00 I fantasmi di S. D'Angelo, regia M. Balocchi; alle ore 22.00 [redacted] Zuccari, regia M. Panici, con E. Coltorti, F. Falzarano. Sala B: alle ore 18.30 New York coffee shop; alle ore 21.00 To buy or not buy. Sala C: alle ore 21.00 "C.C.C.D.S. Conservatorio teatrale" diretto da G. B. Diotajuti" Saggio finale del III anno: "Esercitazione su Bertold Brecht" tratto da [redacted] nella notte".

DAFNE [redacted] Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel 5667824 Riposo

DE' SERVI via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel 6795130 Riposo

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502. Domani alle ore 21.00 [redacted] di Alessia Coretti. Regia di Alessia Coretti. È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità"

[redacted] via Taro, 33/A tel 8845853. Alle ore 21.00 All'ultimo momento scritto e diretto da Adriano Del Bianco, con L. Massacci, Jessie Bert Wistle, Benedetto Verucci. Lunedì 15 alle ore 21.00 Sogno di una notte di mezza stagione scritto e diretto da Camilla Rulelli con F. Corona, C. Garano

DEI SATIRI [redacted] A via di Grottapinta, 18 tel. [redacted] Alle ore 21.00 Daniele Formica in [redacted] dizionario Shakespeariano "Tutto Shakespeare minuto per minuto" di Daniele Formica Laura Jacobbi, con Laura Jacobbi, Francesco Mazzini.

[redacted] via di Grottapinta, 18 tel. [redacted]. Alle ore 21.15 Lunetta Savino in [redacted] scritto e diretto [redacted] Claudio Grimaldi

DEI SATIRI Sala Gianni Agus via di Grottapinta, [redacted] tel [redacted] Alle ore 21.15 [redacted] divagazioni comiche femminili con Paola Giovannetti, Laura Grossi. Testi di Grazia Scuccimarra. [redacted] Costa, Franca Rame.

[redacted] via San Francesco di Sales, 14, tel. 58219014/3241416. Riposo.

DELLA ROMA via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel. [redacted] Riposo.

DELL'ANGELO via Simone de Saint Bon, 19 tel. 3720958-3720933 Alle ore 18.00 Teatro di Roma: Rassegna di saggi Laboratori Scuola.

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380 Alle ore 21.00 "Tuttinscena '98 - Festival del teatro di base - XII [redacted]".

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel 44231300 Alle ore 21.00 "Frizzielazzi" presenta [redacted] di E. Scarpetta, libero adattamento e regia Umberto Carra.

DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini, 17/A tel. [redacted]. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini, 17/A tel 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo

[redacted] Sala [redacted] via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Alle ore 21.00 l'Associazione "Il Filoscio" presenta Libero quasi un musical di Carlangelo Scillamà; regia di Masaria [redacted], musiche originali di Jacopo Venturiero

[redacted] via Zabaglia 42 tel. 5744034. Alle ore 21.00 [redacted] e diretto da Mario Tricamo; con Sergio Basile, Marta Paola Conrado, Elena Fa[redacted], Giorgio Granito, Rocco Militano, Maurilio Giaffrida. Musiche originali di L. Palumbo.

DI VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Alle ore 20.45 (prima) Premio Aguzzano la compagnia "La Combriccola" presenta [redacted] di Amleto Morisco e Margherita Zocchi; regia di Amleto Morisco.

DUSE via Crema, 8 tel. 7013522 Riposo

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1998/99. Orario del botteghino: 9.30-13.30 e 16.00-19.00, sabato e domenica chiuso. Informazioni tel. 4882114/48872203/488721.

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. [redacted]. Riposo

E.T.I. [redacted] via M. Minghetti, 1 tel. 6794585. Riposo.

E.T.I. TEATRO VALLE via del [redacted], 23/A tel. 68803794. Rassegna "Maggio cercando i teatri" Alle ore 21.00 Gruppo farfa [redacted] ispirato alla [redacted] e all'opera di Maria Occhipinti, di Nino Romeo e Graziana Maniscalco, con [redacted] Maniscalco

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 8082511. Riposo.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 1[redacted] Rassegna "Garofano verde" [redacted]: alle ore 21.00 [redacted] di [redacted] Crowley; con Patrick Rossi Gastaldi, Riccardo Reim, Francesco Falabella; regia di Patrick Rossi Gastaldi.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 21.00 [redacted] Velia Cecchini: Premiazione

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Riposo

[redacted] via Capo d'Africa, 6 tel. [redacted]. Riposo.

[redacted] via Beniamino Franklin, 7 tel. 5742240. Avviso ai soci. Alle ore 21.00 l'Allegra Brigata presenta Lezioni di piano di Manuela Marianetti e Laura Giordani; regia di Laura Giordani; musiche di Pier Luigi Cristofoni. Con Fabio Balasso, Simone Cappelli e Raffaella Castelli.

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 5 tel. 3243134. Domani alle ore 21.30 al Foro di Augusto e Foro di Nerva (piazza del Grillo, 1), La Bilancia e Fondazione Ippolito Nievo presentano [redacted] Prenotazione obbligatoria

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-[redacted] Chiusura estiva.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 tel. 5881021-5898031 Riposo

[redacted] (circ.ne Ostiense 197 informazioni tel. 5133264 Riposo.

[redacted] via Taro, 14 tel. 8416057. Tutte le mattine alle 10.30 (prenotazione obbligatoria) Alla Luna omaggio al Romanticismo; I [redacted] omaggio a Federico Fellini; [redacted] regia di Dino Ruggiero. Alle ore 21.00 [redacted]... [redacted] di e con G. Errera. Regia M. Basile, G. Er[redacted] Prenotare.

[redacted] largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Riposo

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Riposo

[redacted] ASS. CULT. TALIA via A. Sal[redacted], 1/3 tel. [redacted] Riposo.

LE [redacted] vicolo del Campanile, 14 tel. [redacted] Riposo.

[redacted] via Montezebio, 14 tel. 3223634. Domani e sabato alle ore 21.00 la compagnia "Operette Belle Epoque" presenta Dianora Marangoni in Il paese dei campanelli due atti di Domenico [redacted] Botteghino dalle ore 10.00.

[redacted] via G. Genocchi, 15 tel. 8801733-5139405 Riposo.

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel. [redacted]-4870630 Riposo.

NUOVI APPARTAMENTI via Scialoia, 8 - tel. 3210241. Riposo

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936. Alle ore 21.15 La Comp. di Vittorio Biagi "Danza prospettiva" in La [redacted] coreografie di Vittorio Biagi, con musiche di [redacted] e A. Borodin. Botteghino ore 11-19.

ORIONE via Tortona 7 tel. 77206960. Riposo

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel. 8088299. Riposo

[redacted] ESQUILINO via Napoleone III, 4/E tel. [redacted]. Riposo.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Riposo.

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Alle ore 21.00 [redacted] di A. Petti nella riduzione di Altiero Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pelani, L. Greco. Regia di Altiero Alfieri

[redacted] ALDO FABRIZI via Rubattino, 5 tel. [redacted] Avviso ai [redacted] Riposo.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel 5757488 Riposo.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Riposo.

SALONE MARGHERITA via dei Macelli, 75 tel. [redacted]

SAN GENESIO via Podgora, 1 tel. 3223432. Riposo.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Alle ore 21.00 Bravo con Giampiero Ingrassia, Renata Fusco, Michele Carfora e la partecipazione di [redacted] e Marco Predolin. Scene di A. Di Lorenzo; costumi Z. De Vincentiis; coreografie di F. Miseria, direzione musicale di G. Vessicchio; regia S. Marconi. Botteghino ore 10.00-13.00 e 15.30-19.00.

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5758211. Sabato 13 alle ore 21.00 Holiday village commedia musicale.

[redacted] vicolo dei Panieri, 3 tel. [redacted] 5896974 Alle ore 21.00 [redacted] di Massimiliano Cecchi; con Laura Romano, Alessandra Spaccarotella, Pascale Ricci; regia di Massimiliano Cecchi, costumi di Diana De Flavis, luci e suono Massimo Ciocchetti.

[redacted] DEL GALLO via Cassia, 871/C tel. [redacted] Alle ore 21.30 [redacted] di Arthur Conan Doyle, con Gisella Burinato, Andrea Tidona, Fernando Cerulli, Giuseppe Antignati, Vittorio Ciorcalo, Stefano Abbati, Claudio Lardner, Turi Catanzaro, Diana Anselmo; regia Sofia [redacted].

[redacted] SEGRETE via della Penitenza, 3 Trastevere tel. [redacted]23. Tutti i venerdì, sabato e domenica [redacted] 21.00 [redacted] di Briesville, regia di Ennio Coltorti e Luca Biagini

[redacted] - TEATRO [redacted] DEL COMICO via C. Della Rocca, 6 tel. 24406952. Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità.

TEATRO DELLA VILLA Villa Lazzaroni - via Appia Nuova 522 tel [redacted] Riposo.

TEATRO D'ORO via Labicana, 42 tel. 7003495. Riposo

[redacted] piazza Nerazzini, snc (piazza dei Navigatori) Domani alle ore 18.00 Laboratorio teatrale del Liceo Scientifico Primo Levi, diretto da Anna Fresu. Al termine "Il gioco della Capoeira"

[redacted] via degli Acquasparta, [redacted] tel. 68805890. Alle ore 21.00 "C.C.C.D.S Conservatorio teatrale" diretto da G. B. Diotajuti" [redacted] finale del I e II anno presenteranno "Liolà - Un tram che si chiama desiderio - Santa Giovanna - Macbeth - Trovarsi - Il bell'indifferente - Romeo e Giulietta - Le Mani sporche - L'Ombra"

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice, 8-11 tel. 5740170-5740598. Riposo

CONCERTI E LIRICA

[redacted] DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Martedì 16 alle ore 20.30 (anteprima - fuori abbonamento) Porgy and Bess di G. Gershwin, Du Bose, Dorothy Heyward e Ira Gershwin, M° concertatore e direttore W. Barkhymer; regia e coreografia B. Lee. Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.[redacted]

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. [redacted]. Lunedì 22 ore 21.00 concerto straordinario con The Mormon Tabernacle choir coro di 325 voci per la prima volta a Roma. Musiche di Gershwin, Copland, Puccini, canti tradizionali inglesi e americani, spirituals. Biglietteria ore 10.30-13.30 e [redacted]

ACCADEMIA ROMANA [redacted] ARTI Domani ore 21.00 presso la Chiesa del Beato Josemaria Escrivà via Grezar, 7 Eur concerto dell'organista Luca Purchiaroni musiche di Bach e Mozart. Ingresso libero. Informazioni tel. 51963475

A.R.C.E.M. via Homs, 39 tel. 86217162. Lunedì alle 15 ore 17.30 presso lo Show Room della ditta Ciampi (via S. Tommaso D'Aquino, 85) Il "duo pianistico di Roma" esegue musiche francesi [redacted]

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani, 17 tel 44252208-44265226. Domani alle ore 20.30 La [redacted] di G. Verdi: selezione dell'opera, con M. Seon Ogh (soprano), C. Cho (tenore), K. Young Ahn (basso), A. Bronzato (baritono), A. Di Lorenzo (tenore) M° concertatore e pianista Paolo Su[redacted].

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel. [redacted]. Domani alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio (piazza S. Ignazio) coro "Cantores Domino" Ingresso libero.

ASS. CULT. ARTE MUSICA STORIA via di S. Giorgio al Velabro tel 9363022-0347/6551452. Sabato 13 alle ore 21.00 presso la Basilica di S. Giorgio in Velabro concerto della pianista Giovanna Zanoli; musiche di Mozart, [redacted]. Chopin. [redacted] 9363022.

ASS. MUS. LA [redacted] 13 ore 20.30 nella Chiesa Saint Paul entro le mura (via Nazionale ang. via Napoli) [redacted] con A. Floruli, A. Mencarini, F. Tinolli e la Jubileus Orchestra. Info. tel 65795117

ASS. MUS. LA [redacted] Mercoledì 17 alle ore 21.00 nella Basilica di Sant'Eustachio (piazza Sant'Eustachio) [redacted] "Nuovo mondo nord e sud [redacted] Coro Orazio Vecchi"

[redacted] Sabato alle ore 21.00 presso la Chiesa Valdese (piazza Cavour) concerto sinfonico, orchestra sinfonica "Nova Amadeus" diretta da Marco Robotti. Musiche di Schubert, [redacted] Informazioni tel. 7880789

ASS. [redacted] DEL [redacted] via L. Leonardi, 120 tel 7213093 Domenica 14 [redacted] ore [redacted] presso la Chiesa S. Marcello al Corso (piazza S. Marcello, 5) "Le ore dell'organo" appuntamento domenicale musiche di Rota, Faggiani, Dupré, Alain, Vierne. Organista Gianvito Tannoia. Ingresso libero.

ASS. PER L'AMICIZIA ITALO-GERMANICA Domani alle ore 21.30 [redacted] Chiesa S. Maria in Trastevere, [redacted]: Akademische Symphonie Orchester di Monaco e Philharmonischer Chor di Furstenfeld, diretti dal M° H. Grosse Boymann. In programma la "Messa solenne" di Bruckner Ingresso libero. Informazioni tel 3612327

ASS. PORTA APERTA Domani alle ore [redacted] presso la chiesa S.M. [redacted] Concezione Immacolata [redacted] Gospels e spirituals dei "Soul Singers" arrangiamenti e direzione del M° Franco Riva. L'incasso verrà devoluto all'ass. Porta aperta portatori di handicap

[redacted] via S. Pincherle, 144 tel. 5594999. Sabato alle ore 21.00 presso la Chiesa Evangelica Luterana via Sicilia, 70 orchestra e coro Res Musica. Dirige Fabrizio Santi Musica di Mozart, Brahms, Vivaldi, Phil [redacted]

ASS. ROMA [redacted] Da Mercoledì 17 al Cortile Auditorium Vigilio di via Giulia 25 spettacoli di concerti sinfonici [redacted], musica da camera poesia, opere liriche e canti religiosi Ingresso [redacted] Informazioni al numero [redacted] ore 10-12

[redacted] tel 48882529 Sabato alle ore 17.30 nella chiesa di S. Maria Maria del Popolo (piazza del Popolo, 12) concerto del duo arpa e flauto: I. mori, I. Schultis. Musiche di Rameau, Krumpholtz, Rossini, Donizetti, Spohr, Fauré. Ingresso gratuito

COLLEGIO NAZARENO largo Nazareno, 25. Domani alle ore 20.30 concerto di A. Sekiguchi (pf) [redacted] di Liszt, Chopin, Albeniz, Gershwin. Ingresso libero. Info tel 0871-402199

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel 6372294 Lunedì 15 giugno alle ore 21.00 International Piano Foundation Como - Euromusica presenta Nadia Cole al pianoforte, musiche di Corigliano, Messiaen, [redacted] omaggio degli abbonati [redacted] Teatro Ghione

GRECO via R. Leoncavallo 10/16 tel. 8607513. Da lunedì 15 Don Giovanni di W.A. Mozart, opera lirica con [redacted] ore 20.30 [redacted] l'Accademia [redacted] gna (p.zza S. Pietro in Montorio, 3) concerto dedicato ai borsisti dell'Accademia. Musiche di Zarale, [redacted] Freon Ensemble dir. S. [redacted] Info [redacted]

[redacted] "[redacted]" Alle ore 21.00 presso la Basilica di S. Agnese in Agone [redacted] e Madrigale spirituale con Meridies di Roma direttore C. Storace. Info. tel [redacted]

SCUOLA MEDIA "[redacted]" via Val di Lanzo, 187. Alle ore 11.15 concerto d'estate per la festa europea [redacted] musica. Orchestra e coro dei ragazzi dell'istituto dirige il M° Mario Pio Amico

[redacted] via Merulana 244 tel. 4874563 Alle ore 20.30 (prima) Il pipistrello di J. Strauss figlio [redacted] Bruno Moretti coreografia Ricardo Nunez, direttore Ormisby Wilkins. Biglietteria al Teatro dell'Opera e al teatro Brancaccio

[redacted] DI MUSICA Domani alle ore 18.30 nella All Saint's Anglican Church (via del Babuino 153) Concerto delle semifinali e finali [redacted] Oostenrijk-Smits, trio Cervantes Amar quartet trio Bergamasque, trio Rachmaninov quintetto Soledad (violino fisarmonica, chitarra pianoforte contrabbasso) Informazioni tel 6621973

[redacted] SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel 4744776-4827403 Chiuso domenica Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via [redacted] 70450122 Chiuso domenica Orario dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

[redacted] via S. Martino 3/B tel. [redacted] Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito e vaglia postale consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387 Chiuso domenica e lunedì mattina Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel 58461 Orario martedì-sabato ore 11-18, domenica ore 10-13. "1998 Annual [redacted]" vetrina sulle migliori espressioni [redacted] arte, architettura e design americani di oggi Ingresso libero. Fino al 12 luglio

[redacted] piazzale Winston Churchill, 5 tel [redacted]939 [redacted] lunedì-venerdì ore 15-19 "London Calling - Parte II" opere di [redacted] inglesi dagli anni Ottanta a oggi. Ingresso libero. Fino al 12 luglio.

[redacted] DI FRANCIA - VILLA [redacted] viale Trinità dei Monti, 1 tel. 67611 [redacted] 11-13 e 16-20 £ 9.000 "La Ville, le Jardin, la Mémoire. Artisti contemporanei nei luoghi segreti di Villa Medici". Fino al 30 agosto.

[redacted] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel 5817377. Orario: martedì-sabato ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20 "Mostra Artisti Spagnoli - Borsisti 1997-1998". Ingresso libero. Fino al 12 luglio.

[redacted] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 68896721 Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 16.30-19.30. "Vilmos Aba-Novak" mostra di uno dei [redacted] più originali dell'arte ungherese del Novecento. Ingresso libero. Fino al 17 luglio

[redacted] DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 tel 5920180 Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, [redacted] 9.30-12.30 "L'Italia in corpo 8, 1848-1948. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione" Ingresso libero. Fino al 30 giugno.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel 6991191 Orario martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli [redacted] Roma antica provenienti dai Musei Capitolini

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, Complesso Monumentale di S. Maria della Pace, tel 68809035. Orario: martedì-domenica ore 10-24 "Roma 1918-1943" l'arte a Roma tra le [redacted] guerre mondiali con più di 200 opere di circa 50 artisti tra pittori e scultori. £ 12.000. Fino al 12 luglio

[redacted] DI SAN MICHELE [redacted] via di San Michele a Ripa, tel 58432265-584332180 Orario lunedì-venerdì ore 9-16. "La Scuola Romana [redacted] ungheresi a Roma negli anni Trenta" Ingresso libero. Fino al 20 luglio.

[redacted] BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e fascia oraria, telefonando al [redacted]01. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000 Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La [redacted] del Barocco in [redacted] Borghese" Fino al 20 settembre

[redacted] D'ARTE MODERNA E [redacted] via Francesco Crispi, 24 tel 4742848 Orario martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000 Ultima domenica del mese ingresso gratuito

[redacted] DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel 6797323 Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17 £ [redacted] Accesso disabili

[redacted] via di San Marcello, 42 tel 6784174 Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, [redacted] ore 9.30-12.30 "Nudo" [redacted] collettiva d'arte figurativa Fino al 30 giugno

[redacted] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13 "Plastici, progetti e schizzi del [redacted] Auditorium di Renzo Piano" fino all'inaugurazione dell'Auditorium

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio [redacted] 74 tel 3224[redacted] Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-17.30. "Tsumi Olò - Paola Levi [redacted]" confronto tra [redacted] artisti Fino al 3 luglio

ISTITUTO [redacted] E L'ORIENTE via U. Aldovrandi, 16 (Flaminio) tel. [redacted] Orario: lunedì-venerdì ore 9-13. "Nuovi linguaggi [redacted] contemporanea africana" Ingresso libero Fino al 18 giugno

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel 67103069 Orario: martedì-domenica ore 9-19 £ 10.000 [redacted] domenica del mese ingresso gratuito.

[redacted] DEL [redacted] viale Vaticano, tel [redacted]. Orario [redacted] 8.45-16, domenica ore 9-14 £ 15.000 L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Acc. disabili

MUSEO [redacted] E COPERNICANO viale del Parco Mellini, 84 tel 35347056. Orario mercoledì e sabato ore 9-13 Ingresso libero

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto e ex-[redacted] Fino al 15 ottobre

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel [redacted] Orario lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30. £ 8.000

[redacted] piazzale Aldo Moro, 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel 49913294 Orario lunedì-venerdì ore 10-16 "Scavi e ricerche archeologiche [redacted] La Sapienza". Ingresso libero. Fino [redacted]

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel [redacted]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13 giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche [redacted] 14.30-18.30 £ 4.000

[redacted] piazzale Villa Giulia, 9 tel 3201951 Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 8.000

MUSEO [redacted] DEI PADRI [redacted] (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185 Orario venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-[redacted]

[redacted] piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286 Orario martedì-sabato ore 9-[redacted], domenica [redacted] 9-13. £ 3.750

MUSEO NAZIONALE DEGLI [redacted] MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel 7014796. Orario martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore [redacted] £ 4.000 Accesso disabili

[redacted] DELLE [redacted] E TRADI[redacted] piazza Marconi tel 5910709 Orario: lunedì-venerdì ore 9-19, sabato ore 9-14 domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nel [redacted] del Piemonte e della Valle d'Aosta" Accesso disabili. Fino al 30 ottobre

[redacted] NAZIONALE [redacted] PASTE ALIMENTARI [redacted] Scanderbeg, 117 tel 6991120 Orario lunedì-domenica ore 9.30-17.30

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel 6875036 Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20 [redacted] "Adriano e il suo mausoleo" Fino al 10 luglio

[redacted] NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO [redacted] PIGORINI piazza G. Marconi 14 tel.549521 Orario [redacted]-sabato ore 9-14, domenica [redacted] 9-13 £ 8.000.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866 Orario martedì-venerdì ore 16-19 sabato e domenica ore 9.30-12.30

PALAZZO ALTEMPS (Museo [redacted] Romano) piazza S. Apollinare 44 (Centro storico) tel 3724121. [redacted]: tutti i giorni ore 9-22 Chiuso il [redacted] £ 10.000 Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni di scultura archeologica non visibili [redacted]

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane 13 tel [redacted] Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13 £ [redacted] "Jiri Kolar e il collage Ceco" [redacted] no al 28 giugno

P[redacted] DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel 4745903-4885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ [redacted] "Lucio Fontana - A 100 anni dalla nascita" e "Il futuro alle spalle. Italia-Francia, l'arte fra le [redacted] guerre" Fino al 22 giugno

P[redacted] (Zagarolo) tel 8417610. Orario lunedì-sabato ore 16.30-20, domenica ore 11-13 e 17-20. "Misura dismisura - Lucilla Catania e Giacinto Cerone". [redacted] 14 giugno fino al 10 agosto

[redacted] via del Plebiscito, 118 tel 69994212. Orario tutti i giorni ore 10-20, venerdì e sabato fino alle ore 23. £ 12.000 "Scienza e miracoli [redacted] del Seicento" Fino al 30 giugno

FARMACIE DI NOTTE

[redacted]

[redacted]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73, via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49.

[redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

[redacted]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

[redacted]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

[redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Pasquali 12, piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Doneggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[redacted] 401 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con [redacted] particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 7[redacted]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5746153. Orario: aperto tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore [redacted] 00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. [redacted] via del Governo Vecchio, 46 tel. [redacted]. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà [redacted]

[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632 [redacted]: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103 Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 38 tel. 4824151. Orario: dal [redacted] al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00 Costruita su diversi piani la libreria ospita [redacted] e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

[redacted] OSTIENSE piazzale 12 ottobre 1492 tel. 5747559-5747560 Alle 21 concerto di Elio e le Storie Tese.

[redacted] via di Monte Testaccio, 40 tel. 5743448. Dalle 23 alle 4 discoteca con le selezioni underground, garage, house e revival anni '70-'80.

ALICE CAFÈ viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. 51[redacted]. Sul megaschermo i Mondiali di Francia e, prima e dopo le partite, avvincenti tornei di video-calcio su console Playstation Sony. In palio abbonamenti a Internet e indirizzi e-mail gratuiti. Inoltre possibilità di "chattare" al computer con i tifosi di tutto il mondo.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel 5747826. Il locale nasce in un edificio di origine industriale. È un grande spazio nelle vicinanze del gasometro, con tre sale: "Momotombo", "Mississippi" e "Red River". In funzione megaschermi per assistere alle partite del campionato [redacted]. Sabato alle [redacted] and Midnight Believer

ALTER EGO via Cavour, 69 (Villanova di Guidonia) tel. 0774/325766. Al 24° chilometro della Tiburtina un locale che offre concerti di musica dal vivo, discoteca, teatro, maxischermo e paninoteca.

[redacted] via [redacted] Capannelle, 104 tel. 7213772. Alle 22 musica salsa con la coppia formata da [redacted]. A seguire si balla con le selezioni black.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel 4070111 Domani alle 22 concerto di musica funky-blues con il gruppo dei Manontesta.

[redacted] via degli Orti di Trastevere, 43 tel. 6874372. Tutte le sere (lunedì escluso) fino al 20 giugno dalle ore 22 in poi la mostra di Jucelia Oliveira accompagnata da musica e bevande brasiliane.

CORA PORTE PRENESTINO via F. Delpino (Centocelle), tel. 21807855 Dalle 17 prende il via la rassegna "Off" festival del cinema e del video indipendente

[redacted] via Benedetta, 17 tel. 5898225. Alle 22 musica d'ascolto con le selezioni musicali curate dal dj Dam.

[redacted] via della Magliana, 63/a tel. 5561230. Ristorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco con spettacoli di flamenco ogni sera dalle 22.30 in poi. [redacted] tarragonese chef Maria prepara ogni sera per i clienti 30 tipi di tapas. Concerto con il gruppo Trio de Oros.

FESTA DELL'UNITÀ presso il Testaccio Village via di Monte Testaccio, tel. 5742973. Alle 21 concerto di Frankie & Canthina Band con la complicità della sezione fiati dei Pelle Nera.

FONCLEA via Crescenzio, 82/a tel. 6896302. Il locale ha diciottanni di attività e propone tutte le sere concerti [redacted] musica dal vivo. Molto jazz, ma anche soul, funk e rock. Happy Hour dalle 19 alle 20. C'è anche una sala per non fumatori.

IL [redacted] via di Santa Prassede, 11/c tel. 4740768. Fino alle 18 raffinata sala da tè. Dalle 19 in poi è possibile cenare e ascoltare concerti [redacted] jazz-blues dal vivo.

I GIARDINI DI ADONE via dei [redacted], 38/a tel. [redacted]. Alle 21.30 concerto dal vivo di musica pop-dance con il gruppo Viagra-Z. Megaschermo per seguire le partite del Mondiale.

[redacted] IN THE BEACH lungomare di Ponente, 11 (Fregene) Alle 21 "Dai figli dei fiori al terzo millennio" party inaugurale della stagione estiva. Scenografia con un po' di India, New Age, mistica, freak. Centinaia di fiaccole illumineranno la spiaggia, fuochi d'artificio. Partecipano volti noti dello spettacolo, della politica, dell'arte e della cultura. Musica con i dj Alfredo Mironi, Paolo Pompei e Walter Paoli.

[redacted] PUB - [redacted] viale di Villa Pamphili, 54 (Monteverde) tel. 5894852. Dalle 17 alle 2 stile rigorosamente irlandese con freccette, birra alla spina Guinness e a disposizione strumenti celtici a car[redacted]

OPEN GATE - "[redacted] LATINO AMERICA via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. 4200848. Alle 22 nella sala Brasil: concerto di musica brasiliana con il [redacted] formato da Borracha e Sambrasuga. In sala Salsa: gruppo folcloristico di Inna e Ulisse, le selezioni musicali curate dal dj El Samurai del Cubo e Hainide.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel 4885465. Venerdì [redacted] 21 [redacted]-Devotion" con [redacted] di nove tra [redacted] e percussionisti che suonano su ritmi [redacted]. A loro si aggiungono la voce di Deseya Lashimba e il flauto di [redacted].

PIPER via Tagliamento, 9 tel. [redacted] Dalle 23 alle 4.30 discoteca con le selezioni musicali underground e house [redacted] al rock e la dance degli anni Settanta.

PICASSO via di Monte Testaccio, 69 tel 5742975. Sabato alle 22.30 gran finale con la discoteca curata dal dj Gabriele Visi.

[redacted] via Libetta, [redacted]339. Dalle 20.30 animazione e balli africani in costume a cura del ballerino Steve. È possibile seguire tutte le partite del Mondiale di calcio francese su di un apposito maxischermo.

[redacted] Piazzale del Foro Italico, tel [redacted]. Alle 21 concerto dal vivo del cantautore Eros Ramazzotti.

[redacted] via Piacenza, 172 (stazione di Morena Sud) tel 79845959-79845350 Alle 22 serata cabaret con Gino [redacted]. Locale ricavato da un'ex [redacted] dove viene prodotta sotto gli occhi di tutti la birra in quattro diversi tipi

THE SAINT via Galvani, 46 tel. 5747945. Tre sale ispirate al Barocco e a Dante. Dalle 22.30 alle 4 discoteca con selezioni musicali varie.

[redacted]

[redacted] DELL'AMORE. Commedia drammatica. [redacted] un classico di Henry James ambientato ai primi del '900, la storia di una giovane donna inglese che cerca di rendersi indipendente. Lei è Helena Bonham Carter. **(Capranica)**

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con [redacted] sistema giudiziario cinese. **(Alhambra 1, Barberini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 2, King, Maestoso 2, Sisto)**

[redacted]. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argen[redacted] al Festival di Berlino 1993, il film racconta [redacted] vicissitudini del giovane Alec il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora. **(Archimede, Greenwich 1, Intrastevere 1)**

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa [redacted] «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una [redacted] di v[redacted] coetanei. **(Eurcine 3, Maestoso 4, Jolly 1, Rivoli)**

BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA. Commedia musicali. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues [redacted] di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettere insieme la band. **(Alhambra 3, Barberini 2, Jolly 3)**

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di [redacted]lly Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è [redacted]vinto che i [redacted] guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo al Superball, e decide di vendicarsi. **(Intrastevere 2, Savoy 4)**

COSTRETTI AD UCCIDERE. Azione. Trasferitosi a Los Angeles per cambiare vita, un ex killer cinese viene ricattato da un boss di Pechino che gli chiede di uccidere [redacted] ispettore di polizia. **(Savoy 1, Trianon 3)**

FINE DELLA CORSA. Drammatico. Oppresso dai genitori e vittima dei compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'intraprendente [redacted] anno protagonisti di una serie di avventure ol[redacted] la legge. **(Nuovo Olimpia A, Trianon 4)**

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dirige la regista Deepa Mehta («Camilla») **(Cinema Blu)**

LINEA DI SANGUE. [redacted]ller Dennis Quaid è un detective Fbi a caccia di un pluriomicida in un villaggio del Texas. **(Antares 1, Doria 1, Europa, [redacted] 1, Trianon 1)**

L'IMMAGINE DEL DESIDERIO. Commedia drammatica. Nella Francia del 1912, un giovane operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto, egli conoscerà un'attraente ragazza pronta ad imbarcarsi come cameriera sulla «nave dei sogni». Dal romanzo di Didier Decoin, il nuovo film di Bigas Luna. **(Giulio Cesare 3, Maestoso 3)**

LA MIA REGINA. Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per qu[redacted] interpretazione, è la regina Vittoria: il film dell'inglese John [redacted] ne descrive il rapporto, al centro di pettegolezzi, con il ser[redacted] John Brown. **(Capranichetta)**

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature mezzo uomo e mezzo insetto, conseguenza incontrollata di un esperimento che [redacted] permesso [redacted] liberare New York [redacted] virus letale [redacted] dagli scarafaggi. **(Atlantic 5, Rouge et Noir, Royal 2)**

NIE[redacted]. D[redacted]. Il duro debutto dietro la macchina [redacted] presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incentra sui personaggi di Ray e della moglie Valerie. Lei è Kathy Burke, premiata lo scorso anno a Cannes. **(Lux 6)**

OSCAR E LUCINDA. [redacted]. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey [redacted]bientato nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett. **(Savoy 2)**

POLVERE DI NAPOLI. Commedia. Napoli è teatro dei cinque esilaranti episodi («Scopa a sette», «Le nozze», «Fred», «Richard Gere», «Ciarli e Gerri») che compongono il nuovo film di Antonio Capuano. **(Antares 2, Augustus 2, Madison 3, Savoy 3)**

ROMANTICI EQUIVOCI. Commedia. Giovane pubblicitaria rampante, l'intraprendente Kate è una single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, s'«in[redacted] un fidanzato ideale. Una sera, suo malgrado, è costretta a presentarlo in pubblico. **(Quirinale 1)**

SE MI AMATE. Commedia. James Spader è un medico alle prese con un problema di famiglia: con il padre in fin di vita, le [redacted] due sorelle intendono comportarsi in maniera opposta. **(Apollo)**

[redacted]. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera. **(Holiday, Paris)**

TEATRO [redacted] GUERRA. Drammatico. Il nuovo film di Mario Martone descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia «I sette contro Tebe» di Eschilo, basata sull'assedio della città nel corso di una guerra fratricida. **(Eden)**

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S: Super G: Grande M: Media P: Piccola — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[redacted]

DI LIETTA TORNABUONI

Storia d'amore alla periferia di Marsiglia

COMMEDIA francese molto carina dagli accenti politico-sociali, storia d'amore tra popolani di sinistra a L'Estaque, il piccolo porto industriale alla periferia di Marsiglia. Lui è custode d'un cementificio in disarmo, ha un passato familiare tragico. Lei, cassiera in [redacted] grande magazzino, è vedova, madre di due figli, circondata dall'amicizia e dalla solidarietà dei vicini. L'incontro d'amore tra i due non è facile, la vita [redacted] ha feriti troppo profondamente e resi cauti, poco fiduciosi. Il film, ha scritto Gianni Rondolino, evoca il cinema francese degli Anni Trenta, del Fronte Popolare, di Renoir [redacted] Duvivier, [redacted] un pizzico di ironia alla René Clair e con "un sentimento umanitario, una solidarietà di classe che trasformano i piccoli fatti, le schermaglie amorose, i litigi, in elementi di un discorso sulla società di fine millennio; e fa riflettere, intriso com'è, dietro la levità del racconto, di malinconia e di tristezza". Gli interpreti sono molto efficaci; è ben raccontato l'ambiente, quella Marsiglia popolana dove il regista ha ambientato anche i [redacted] film precedenti.

MARIUS ET JEANNETTE
di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Pascale Robert, Jacques Boudet, Frédérique Bonnal, Jean-Pi[redacted] Darroussin; Francia, [redacted]
(Labirinto A)

ACADEMY HALL — via Stamira 5 tel. 44237778. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [redacted]

ADMIRAL — piazza Verbano 5 tel. 8541195. **Will [redacted]ing-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. [redacted] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO — piazza Cavour 22 tel. 3211896. **Chiuso [redacted]**

[redacted] — via Merry del Val 14 [redacted] 5880099. **[redacted] Hole** di Tsai Ming-Liang. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 — [redacted] Pier [redacted] Vigne, 4 tel. 66012154. **L'[redacted]olo [redacted]** di Jon Avnet; con [redacted]chard Gere. [redacted] Ling. Orario. 17.45 L. [redacted] 21.10-22.30 L. [redacted]

ALHAMBRA Sala 2 — via Pier delle Vigne, 4 tel [redacted]. **Deep impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 — [redacted] Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **[redacted] il [redacted] continua** di John Landis, con Dan Aykroyd. Ora[redacted] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Accademia Agiati 57 tel [redacted]. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AMERICA — via Natale del Grande 6 tel. 5816168. **[redacted] estiva**

ANTARES Sala 1 — viale Adriatico, 15-21 tel [redacted]. **Linea di sangue** di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

ANTARES Sala 2 — viale Adriatico, 15-21 tel 81[redacted]. **Polvere di Napoli** di Antonio Ca[redacted], con Silvio Orlando [redacted] 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

APOLLO — via dei Galla e Sidama 20 tel [redacted]. **Se mi [redacted]** di Sidney Lumet, con [redacted] Bancroft. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Archimede, 71 tel. 3242508. **[redacted] Dream** di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Cicerone 19 tel. 3212597. **Chiuso per lavori**

ATLANTIC Sala 1 — via Tuscolana 745 [redacted] 7610656. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 — via Tuscolana 745 tel [redacted]. **[redacted] è bella** di e con Roberto Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

ATLANTIC Sala 3 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. [redacted] di Don Bluth e Gary Gold[redacted]. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] 4 — via Tuscolana [redacted] tel. [redacted]. **[redacted]** di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. [redacted] di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

ATLANTIC Sala 6 — via Tuscolana 745 tel [redacted]. **Il g[redacted] Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **Polvere di Napoli** di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 — piazza Barberini 24-25-26 [redacted] 4827707. **L'angelo [redacted]** di Jon Avnet; con Richard Gere. [redacted] Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

BARBERINI Sala 2 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Blues [redacted] il [redacted] continua** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **[redacted] Magoo** di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **[redacted] maschera di ferro** [redacted] Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

[redacted] Sala 3 — via dei Narcisi 36 tel [redacted]. **[redacted] vita [redacted]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL — via G. Sacconi 39 tel. [redacted]. [redacted]

CAPRANICA — piazza Capranica 101 tel. 6792465. **Le ali dell[redacted]** di Iain Softley, con Helena Bonham-Carter. Orario. 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA — piazza Montecitorio 125 tel. 6796957. **La mia Regina-Mrs. [redacted]**, con [redacted] Dench. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

CIAK Sala 1 — via Cassia 692 tel. 33251607. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 — via Cassia 692 tel. 33251607. **Il grande [redacted]wsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMA BLU — Borgo Santo Spirito, 75 tel [redacted]. [redacted] di Deepa Mehta, [redacted] Azmi, Nandita Das. Orario 18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 12.000

COLA DI [redacted] — piazza Cola di Rienzo 88 tel. [redacted]. **[redacted] Mercury** di [redacted] Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI — v/le della Pineta 15 Villa Borghese tel. 8553485. **Un topolino sotto sfratto** Orario: 17.00-18.45 L.7.000 **La mia vita in rosa** Orario: 20.45 **The Boxer** Orario: 22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Linea di sangue** di Jebb Stuart, [redacted] Dennis Quaid, Danny Glover. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 2 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Breakdown-La trappola** di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

DORIA Sala 3 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Titanic** [redacted] James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00 L. [redacted] 21.30 L. 12.000

[redacted] — piazza Cola di Rienzo 74 tel [redacted]. **[redacted] di guerra** di Mario Martone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. Orario: 17.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Stoppani 7 tel. 8070245. **Deep impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert [redacted]. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. **La [redacted] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 18.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652. **Chiusura estiva**

[redacted] — piazza in Lucina 41 tel. 6876125. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Liszt 32 tel. 5910986. **L'angelo [redacted]** di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Liszt 32 tel. 5910986. **Deep impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 3 — via Liszt 32 tel. 5910986. **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

EUROPA — corso Italia [redacted]. **Linea di sangue** di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **[redacted]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 — [redacted] Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **Full [redacted]** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55 L. 8.000 20.50-22.45 L. 12.000

FARNESE — Campo de' Fiori 56 tel. [redacted]. **[redacted]iale** di Agnès Merlet, con Valentina Cervi, Brigitte Catillon. Orario 17.00-18.45 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 — via Bissolati 47 tel. 4827100. **Chiuso per [redacted]**

[redacted] — [redacted] Bissolati 47 tel. 4827100. **Chiuso per [redacted]**

[redacted] — via Pietro Maffi, 10 tel. 61662378. **Prossima apertura [redacted]**

GARDEN — viale Trastevere 246 tel [redacted]. **Chiuso**

GIOIELLO — via [redacted]. **Chiusura estiva**

[redacted] — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Deep impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted]RE 2 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **L'angelo rosso** di Jon Avnet; con Richard Gere, [redacted] Ling. Orario: 17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 — [redacted] Cesare 259 tel. [redacted]. **L'immagine del de[redacted]** di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: 18.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] — viale Taranto 36 tel. 70496602. [redacted]

[redacted] 1 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Arizona [redacted]** di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **La parola amore [redacted]** Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio [redacted] 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Gadjo Dilo-Lo straniero pazzo** di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

GREGORY — via Gregorio VII 180 tel. 6380600. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] — largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326. **[redacted] perduta** di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]E 1 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Arizona Dream** di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE 2 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **[redacted] '66** di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. [redacted]: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE 3 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [redacted]. **Elvjs & Merilijn** [redacted] Armando Manni, con Adyta Olszowka, Goran Navojec. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. [redacted]190. **[redacted] meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. [redacted]

[redacted] — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **L'angelo rosso** di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **[redacted] il mito [redacted]nua** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Deep [redacted]** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. [redacted]

KING — via Fogliano 37 [redacted]. **L'angelo rosso** di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

LUX 1 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **[redacted]** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 21.15 L. 12.000

LUX 2 — via Massaciuccoli, [redacted]. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 20.30-22.50 L. 12.000

LUX 3 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Breakdown-La trappola** di Jonatan Mostow, con Kurt [redacted]. Orario: 20.35-22.30 L. 12.000

LUX 4 — [redacted] Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Il testimone dello s[redacted]** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 20.40-22.40 L. 12.000

[redacted] — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **[redacted] Monty** [redacted] Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 20.45-22.45 L. 12.000

LUX 6 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Niente per bocca** di Gary Oldman, con Ray Winstone, Kathy Burke. Orario: 20.40-22.45 L. 8.000

[redacted] — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **La [redacted] di [redacted]** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario 15.40-17.55 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson Orario 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — [redacted] Chiabrera 121 tel. 5417926. **Polvere di Napoli** di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 4 — via Chiabrera 121 [redacted] 5417926. **L.A. Confidential** di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **[redacted]** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert [redacted]. [redacted] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] 2 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **L'angelo rosso** di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **L'immagine del de[redacted]** di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

MAJESTIC — via SS. Apostoli 20 tel. 6794908. [redacted]

METROPOLITAN — via del Corso 7 tel. 3200933. **Nightwatch** di Ole Bornedal, con Ewan McGregor, Nick Nolte. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Viterbo 11 tel. [redacted]. [redacted]

[redacted] — via Viterbo 11 tel. [redacted]. **Parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] 1 — via E. Bombelli[redacted] tel. 55383193. **Riposo**

[redacted] — via E. Bombelli 25 tel. [redacted]. **Riposo**

[redacted] Sala 2 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Riposo**

NEW YORK — via Cave 36 tel. 7810271. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A — via in Lucina 16/G tel. 6861068. **Fine della corsa** di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B — via in Lucina 16/G tel. 6861068. **[redacted] è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] SACHER — largo Ascianghi 1 tel. [redacted]. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. [redacted]: 17.30-19.10 L. 8.000 21.30-22.40 L. 12.000

[redacted] — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Linea di [redacted]** di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.40-22.55 L. [redacted]

[redacted] — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Titanic** Orario: 16.15 L. 8.000 **Full Monty** Orario: 20.45-22.45 L. 12.000

[redacted] 3 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **[redacted] trappola** di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.20-18.10 L. 8.000 20.45-22.45 L. 12.000

[redacted] 4 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 17.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 12.000

[redacted] — via Magna Grecia 112 tel. 70496568. **[redacted] perduta** di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

PASQUINO — vicolo del Piede 19 tel. [redacted]. **Titanic** VO di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 [redacted]

QUATTRO FONTANE 1 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival. **Species II** 22.30 L. [redacted]

QUATTRO FONTANE 2 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. F[redacted]: **[redacted]** 16.00 **Gli strangolatori di Bombay** 18.00 L. 10.000

QUATTRO FONTANE 3 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival. **Red blooded** 16.30 Replica dei corti in concorso 18.15 L. 10.000

QUATTRO FONTANE 4 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival: **Pomeriggio con i "Mago"** 16.00 L. 10.000

QUIRINALE Sala 1 — via Nazionale 190 tel. 4882653. **Romantici equivoci** di Glenn Gordon Caron, con Kevin Dunne. Orario: [redacted] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

QUIRINALE Sala 2 — via Nazionale 190 tel. 4882653. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA — via Minghetti 4 tel. 6790012. **[redacted] expectations** Versione Originale. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 1 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **La vita [redacted]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO — via IV Novembre 156 tel. 6790763. **[redacted]** di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ — viale Somalia 109 tel. 86205683. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

RIVOLI — via Lombardia 23 tel. 4880883. **[redacted] meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] — piazza Sonnino 37 tel. 5812884. **[redacted] d'equilibrio** Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Salaria 31 tel. 8554305. **[redacted]** di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] — via E. Filiberto 175 tel. 704[redacted]9. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Mimic** di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

SALA TROISI — via Girolamo Induno 1 tel. 5812495. [redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00L. 8.00021.30

SALA UMBERTO — via della Mercede 50 tel. 6794753. **[redacted] di streghe** di René Manzor; con Vanessa Paradis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Bergamo 25 tel. 85300948. **[redacted]** [redacted] Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Bergamo 25 tel. 85300948. **Oscar [redacted]** di Gillian Armstrong; con Ralph Fiennes, Cate Blanchett. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted] — via Bergamo 25 tel. [redacted]. **[redacted] di Napoli** di [redacted] Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Bergamo 25 tel. 85300948. **Buffalo '66** di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SISTO — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750. **L'angelo rosso** di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA — viale della Marina 44 (Ostia) tel 5672528. **[redacted]** di [redacted] Tarantino, [redacted] Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 1 — via Muzio Scevola 99 tel. [redacted]. **Linea di sangue** di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **[redacted] è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario. 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **[redacted] ad uccidere** di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat [redacted]: 18.20 L. [redacted]

TRIANON Sala 4 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Fine della corsa** di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. [redacted]: 18.20 L. 8.000 20.[redacted].30 L. 12.000

TRIANON Sala 5 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **La parola amore esiste** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Tiburtina 374 tel. [redacted]. **Breaking up.** Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL — via Bari 18 tel. 44231216. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

D'ESSAI

ACCADEMIA DI [redacted] Villa Medici, viale Trinità dei Monti, 1 tel. 67611. **Dead train** V.O. (cortometraggio) a seguire. **Terra di [redacted]** V.O. Orario: 20.00 **La fréquentage** a seguire: [redacted] Orario: 22.00.

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Marius e Jeannette** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **[redacted]** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. [redacted] L.10.000. **Grazie, signora Thatcher**, Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala [redacted] via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **[redacted]** Orario: 18.30 **I Lautari** Orario: 20.30 **Anche [redacted] zingari vanno in cielo** Orario: 22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumière via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. Rassegna di video indipendenti e d'autore Orario: 19.00. I Rom kai derasha - I camminanti - Ziguener: lo sterminio dimenticato Orario: 20.30. **Il tempo dei gitani** Orario: 22.30.

CARAVAGGIO via Paisiello, 24/b tel. 8554210. L. 7.000 **Riposo**.

DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 44236021 L.7.000 **[redacted] maschera di ferro** Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30.

DETOUR via Urbana, 47/A tel. 4872368. L.6.000. **When we are kings** V.O. Orario: 21.00. **Raging bull** V.O. Orario: 22.45.

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. **[redacted]** Orario: 19.00. **[redacted]** Orario: 21.00.

[redacted] DELLE [redacted] via Nazionale, 194 tel. 4885465. L.12.000. Fantafestival: **[redacted]** Orario. 16.30. **[redacted]** V.O. Orario: 18.30 Film vincitore del Fantafestival Orario: 20.30.

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L.10.000 tessera bimestrale L.2.000. **Mio figlio il fanatico** V.O. Orario: 16.15-18.15-20.30-22.20.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso c[redacted]. L.8.000. **Fiabe metropolitane** Orario: 16.30-18.15 **Il destino** Orario: 20.00-22.30

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762. L.6.000. **Amore e morte a Long Island** Orario: 18.00-20.15-22.30.

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **La maschera di ferro**. Orario: 20.30-22.30.

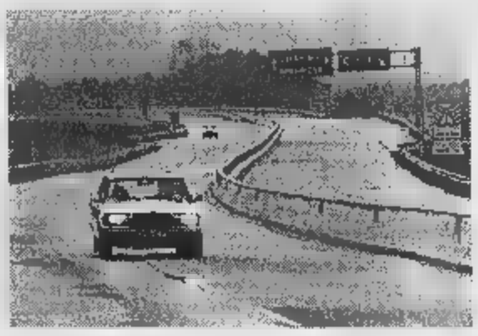
ARENA TIZIANO via G. Reni, 2 tel. [redacted]. L.7.000. **Fuochi d'artificio** Orario: 21.00-23.00.

(FRANCO BATTIATO La cura + THAKE THAT Back for good)5 =
50% [redacted] ITALIANA - 50% MUSICA INTERNAZIONALE - 100% [redacted] SUCCESSI
UNA CANZONE PER TE 5 CINQUE
la 5ª compilation con le canzoni più richieste da voi su RDS Radio Dimensione Suono.
Pubblicato su CD e MC — Distribuito da Sony Music
Radio Dimensione Suono
www.rds.it

L'allarme della Stradale di Susa: servono misure più severe

«Troppi ubriachi al volante»

Il comandante: «Boom di guidatori in stato di ebbrezza» Non serve il ritiro della patente, confiscata l'auto»



Le statistiche della polizia stradale di Susa si riferiscono soprattutto al traffico sull'Autofréjus

SUSA. Il comandante della polizia stradale di Susa, Marco Grienti, lo dice e lo ribadisce: «Troppi guidatori in steto di ebbrezza sulle strade. E' ora di cambiare». Sulla scrivania, c'è il resoconto degli interventi compiuti dall'inizio dell'anno. Incidenti, infrazioni, irregolarità. Un bilancio sconfortante: «Non solo aumentano i di automobilisti al volante in stato di ebbrezza. Anche il grado di alcol registrato dai rilevatori è superiore al passato».

Il comandante ricorda alcuni casi eclatanti: l'uomo entrato in contromano sull'Autofréjus; il camionista che s'era addormentato durante i controlli; l'automobilista con la testa piegata sul volante. «I miei uomini fanno il loro dovere: ritiro della patente sequestro temporaneo del veicolo. Ma siamo i primi ad ammettere che si tratta una "punizione" troppo leggera. E le statistiche lo confermano: tra le persone che fermiamo, ci sono parecchi recidivi».

Che fare, allora? Senza volersi sostituire al legislatore, il comandante della stradale di Susa propone una serie di correzioni. La prima è, in realtà, un adeguamento a quello che avviene tutti gli altri Paesi d'Europa: «Bisogna vietare la vendita di alcolici in autostrada. Ci sono camionisti che arrivano da Oltralpe e che appena varcano il confine fanno il "pieno". E diventano un pericolo per sé e soprattutto per gli altri».

C'è poi il problema delle sanzioni: «Quelle attualmente in vigore sono francamente inadeguate. E lo dimostra l'ultimo caso in cui ci siamo imbattuti l'altro giorno: abbiamo sorpreso un automobilista evidentemente ubriaco. Bene, la nostra pattuglia lo già fermato in un paio altre occasioni».

Bisognerebbe poter strumenti più efficaci, dice adesso il comandante. Per esempio? «Il sequestro del veicolo successiva confisca». Non le sembra di esagerare? «Mi rendo conto che si tratta una penalizzante. Ma poi penso a tutte quelle persone che ho visto morire negli anni sulle strade per colpa di altri. E torno alla mia idea: bisogna fermare chi guida in stato di ebbrezza. Per sempre. Costi quel che costi».

Giuseppe Maritano

Iniziative ecologiche nella zona attorno alla Vauda

La sfida di otto Comuni per un parco da scoprire

SAN FRANCESCO AL CAMPO. Conoscere il proprio territorio le emergenze ambientali che lo riguardano è il filo conduttore dell'iniziativa «Un anno ambiente... in Comune», presentata ieri mattina a San Francesco al Campo. Un'iniziativa coordinata dall'Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del Canavese e promossa dai Comuni di Front, Lombardore, Nole, Rivarossa, Rocca, San Carlo, San Francesco e Vauda, in collaborazione con l'Ecoconsulting e l'Associazione Analisti Ambientali.

Il progetto che prevede un anno intero di iniziative e di sensibilizzazione ed è rivolta a tutti i cittadini di ogni età, è stato presentato alla Regione che dovrà prossimamente decidere finanziarne il 50 per cento, mentre l'altra metà spetta ai Comuni. Il presidente dell'Ente di gestione dei parchi delle Riserve naturali del Canavese, Federico Fiandro, ha spiegato le diverse attività previste e le finalità che il progetto si propone. «L'iniziativa è destinata a tutti - ha detto - ma saranno in particolare i ragazzi delle scuole ad interessati sensibilizzati alle diverse problematiche ambientali. Il nostro obiettivo prioritario sarà quello di creare consapevolezza sull'esistenza sulla qualità del proprio territorio e sugli eventuali rischi che potrebbe correre se non gli si presta la dovuta attenzione».

A questo proposito ad esempio in programma a settembre una «Caccia al tesoro ecologica», partenza ed arrivo nella riserva della Vauda, che ha lo scopo, attraverso il gioco, di individuare i siti rischio, le aree abbandonate, la ricerca di specie animali arboree, Il tutto verrà poi elaborato potrà diventare un efficace fotografia sullo stato di salute del territorio. Non solo, tuttavia: sono previsti anche otto incontri cadenza quindicinale che tratteranno temi specifici: dalla produzione allo smaltimento dei rifiuti all'aria, dal suolo ai boschi gli incendi.

Per concludere: tra settembre e dicembre previste anche alcune giornate di sensibilizzazione nelle scuole; scuole che andranno poi a realizzare presepe gigante, costruito interamente materiali riciclati che verrà poi esposto all'aria aperta nella riserva della Vauda.

Bergamini

In frazione Terracorta di Collegno, dopo le proteste degli abitanti

Arriva l'elisoccorso del «118» e cessa il rumore degli aerei

COLLEGNO. E' trasferimento dell'Elisoccorso a Collegno che arriva risposta alla petizione dei residenti della frazione Terracorta per il rumore assordante degli aerei privati che utilizzano l'aeroporto del campo volo. Le manovre per il decollo dell'elicottero del «118» impongono, infatti, agli aerei biamento rotta. «Il circuito di volo - spiega il presidente dell'Aeroclub di so Marchis, Ruspa - sarà presto modificato per facilitare manovre all'Elisoccorso. E' già tutto pronto, occorrono solo le ultime autorizzazioni per aggiornare le carte nautiche». Con il nuovo p evitata la abitata di Terracorta, mentre verranno sorvolate le aree agricole quelle vicine al cimitero.

Il sindaco di Collegno, **Umberto D'Ottavio**, ha ricevuto le proteste molti cittadini contro il rumore degli aerei

«Ci auguriamo che sia davvero così - commentano i cittadini - perché in questo è impossibile andare avanti. Siamo tormentati, soprattutto durante il fine settimana, dal ronzio degli aerei». In alcuni casi, poi, c'è pure qualcuno che ha dovuto ricorrere alla cure mediche per l'emicrania procurata dall'eccessivo fragore. Come Cesare Morardo, via Ulzio 12, che sottolinea: «C'è un velivolo, in particolare, che il sabato e la domenica impazza, ogni dieci-quindici minuti, con picchiate e impennate che non solo mi procurano un terribile mal di testa, ma mi rendono molto i..scibile fastidiose conseguenze».

E in attesa che il progetto dell'Aeroclub diventi operativo, il tavolo del sin' di Collegno continua ad essere ricoperto da lettere protesta. «La gente si aspetta che il Comune trovi una soluzione alla questione - afferma Umberto D'Ottavio -, più che sollecitare l'Aeroclub a cambiare il circuito volo possiamo fare». Già, ma se il «118» non si fosse trasferito a Collegno? Che ne sarebbe stata della polemica dei cittadini?

(gr. lon.)

L'uomo è in coma

Settimo, un ciclista travolto sulla superstrada

SETTIMO. E' stato finalmente identificato il ciclista travolto da un automobilista domenica sulla superstrada Chivasso-Torino, in località Cascina Isola della frazione Mezzi Po Settimo Torinese. Si tratta di Costantin Chirica, di 43 anni, domiciliato a San Mauro, dove solo, tuttora ricoverato in di coma alle Molinette. Ad effettuare il riconoscimento stato suo amico, pure lui no, Costica Teodor, 51 anni, operaio residente a San Mauro in corso Piemonte . L'uomo, martedì, dopo aver letto su La Stampa la notizia dell'investimento di ciclista ancora sconosciuto, non ha avuto dubbi che si trattasse del Chirica. Nonostante le gravi ferite riportate da Costantin Chirica, i medici ottimisti.

Monastero di Lanzo

Colpo alla Posta I banditi rubano otto milioni

DI LANZO. Un colpo studiato a tavolino quello che una banda di ladri ha messo a segno la scorsa nell'ufficio postale Monastero di Lanzo. I malviventi, prima hanno forzato la porta in legno sul retro dell'edificio che consente l'accesso agli uffici e non è dotata di nessun sistema di allarme; poi, con tutta tranquillità, usando una fiamma ossidrica, hanno fuso la cassaforte. Dopo arraffato solo i contanti, tutto circa 8 milioni lire, sono fuggiti nella notte senza che si accorgesse di nulla. L'allarme è stato lanciato solo ieri mattina dai primi impiegati del Municipio del piccolo Comune della Valle del Tesso. Le indagini affidate ai carabinieri stazione Lanzo.

Carmagnola-Torino

Bloccato per ore il treno dei pendolari

CARMAGNOLA. Gravi disagi, l'altra sera, sulla linea ferroviaria tra Carmagnola e Torino. A di un guasto all'impianto elettrico, avvenuto intorno alle 19,30 nei pressi della stazione, sui binari rimasto bloccato un treno con a bordo circa pendolari diretti a Torino. Le Ferrovie, per tamponare l'emergenza ed arginare le proteste, hanno immediatamente organizzato un servizio autobus per trasportare i passeggeri a destinazione. Il guasto ha comunque paralizzato il traffico ferroviario per alcune ore: un treno è stato soppresso e un altro convoglio ha accumulato circa 20 minuti di ritardo. Una linea è stata ripristinata intorno 21), mentre la seconda è stata riaperta solo in tarda nottata.

PROVINCIA

VOLPIANO, Pietro Vivenza, 51 anni, residente a Torino in via Bibiana 14, è ricoverato in ortopedia a Chivasso (prognosi giorni) per le ferite riportate in un incidente alla periferia di Volpiano. Percorrendo corso Kent al volante della Uno, si è scontrato frontalmente un autocarro Iveco 65 condotto da Valeriano Gatto, 55 anni, pure lui di Torino, corso XI Febbraio 10, rimasto illeso.

«Spegni la tv, accendi fantasia»: è il tema dell'incontro che oggi, alle 20, presso la scuola don Milani di Vinovo, conclude la serie di iniziative sul rapporto tra i ragazzi e i media. E' previsto l'intervento del professor Giuseppe Zucchi.

CAVAGNOLO, Il Co ha stanziato 650 milioni per la ristrutturazione caserma dei carabinieri cavagnolese. I lavori, che partiranno alcuni si, prevedono la sopraelevazio un piano della struttura piazza Vittorio Veneto e il miglioramento diversi .

BRUSASCO, ESTATE Anche quest'anno il Comune organizza Estate Ragazzi che propone tutta una serie di iniziative e divertimenti per i giovani brusaschesi, che si protrarranno dal 30 giugno al 17 luglio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in Municipio.

MOSTRA. Stasera, presso la chiesa degli Angeli, via Torino 60, inaugurazione della personale del pittore brandizzese Lo Torasso, che propone acquerelli e tempere. La rassegna rimarrà allestita sino domenica. Orari: dalle 10 alle 12,30, dalle 17 alle 19,30.

IVREA, CONFERENZA. Oggi, ore 20, presso il Convento, il professor Federico Grignolo, direttore della cattedra di Oculistica all'Università di Torino, terrà conferenza sull'importanza della prevenzione in oculistica. Organizza il Rotary.

CHIF, AIDO. Il dottor Domenico Calorio è stato rieletto alla guida dell'Aido di Ciriè. Il presidente nel lavoro sarà coadiuvato dal cavalier Giovanni Olivetti, dal segretario Guido Ferrando Gorin e dal cassiere Giovanni Valle. Giuseppe Perona e Valeria Astegiano saranno invece revisori dei conti.

TORINO, C.SO DANTE 125
DETAILS
Fashion
Tel.
DA GIOVEDI 11 GIUGNO ore 11
SMEMBRA
UNA MINIERA D'ORO DI MODA
RINNOVA-CEDE-LIQUIDA
VERSACE INTENSIVE
GIORGIO ARMANI GOLF
CHARLES JOURDAN PARIS
KATHARINE HAMNETT DENIM
FUSCO ANTONIO FUSCO
JULIA GARNETT COLLECTION
SOPHIE SITBON
TER ET BANTINE
Calvin Klein underwear
karen Johnson made in Italy
Paul Smith
bybias uomo
KENZO
COLIBRÌ DE SACHA
CK Calvin Klein
MIGLIAIA DI CAPI!!!
RIBASSI FINO AL 70%
PROMOVEND
RADIOMOBILE 0335/6009099

CONTINUA
LA GRANDE PROMOZIONE CISALPINA TOURS
SCONTO SPECIALE ESTATE
5%
SULLA PRENOTAZIONE
CISALPINA TOURS
•TORINO C.SO FRANCIA, 92 - TEL. 011/7771777
VIA M. CRISTINA, 84/A - TEL. 011/6693777
•TORINO C.SO SIRACUSA, 105 - TEL. 011/3292777
•TORINO C.SO RE UMBERTO, 37 - TEL. 011/5566777
•TORINO VIA GENOVESI, - TEL. 011/505978
•TORINO I PORTICI LINGOTTO VIA NIZZA, 262 - TEL. 011/6701670
•RIVOLI C.SO FRANCIA, 26/A - TEL. 011/9565777
•CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 33 - TEL. 011/9712038
•SAVIGLIANO VIA TRENTO, 5 - TEL. 0172/713901
•MILANO C.SO DI PORTA VITTORIA, - TEL. 02/5416991
•GENOVA C.SO MARCONI, 4D - TEL. 010/5531011
•FIRENZE V.LE TALENTI, 49 - TEL. 055/717025
VIA CIRCONVALL. APPIA, 105 - TEL.
•P VIA SIRACUSA, - TEL. 091/6252100
ORARIO CONTINUATO 8,30 - 19

OP Computers di Scarmagno: al corteo dei 15 mila tante storie di duro lavoro, di dignità calpestata, di un futuro sempre più buio

«L'azienda ci ha pugnalati alle spalle»

Sotto accusa i criteri per individuare gli esuberi

A destra, un'immagine [illegible] che ha sfilato [illegible] la [illegible] integrazione alla OP Computers

[illegible]

NELLE [illegible] DI [illegible]

Sopra Luciano De Carli

Sotto Clara Vignadocchio

Sopra Giuseppe Fraia

Sotto Alex Antignolo

IVREA. Il suo intervento è stato il più applaudito, la piazza gli si è stretta intorno quando è scoppiato in lacrime. Luciano De Carli, 43 anni, oggi [illegible] in mano un telegramma che gli dice che nei piani [illegible] riorganizzazione della OP Computers di Scarmagno ci [illegible] 449 persone di troppo, e lui è fra queste. «Mia moglie lavora alla [illegible] di Scarmagno - dice -, posto tutt'altro che sicuro. [illegible] un figlio di 15 anni: aspetterò che lui finisca la scuola, [illegible] la cassa integrazione, e poi ce ne andremo [illegible] Canavese. Alternative? Non ne vedo».

La storia di De Carli è simile a quella degli altri che da lunedì sono in cassa integrazione. Ieri, insieme a [illegible] mila persone, hanno sfilato per le vie [illegible] Ivrea. Ognuno con il suo dramma, e un futuro buio. Marina («non metta altro, per favore») ha [illegible] anni, un figlio di 14 anni e uno di 4, il marito dipendente della Olivetti Wang. «Ho iniziato a lavorare dopo la terza media, dall'84 sono a Scarmagno. E adesso il mondo del lavoro mi mette alla porta». Se guarda indietro, gli occhi si inumidiscono: «Soltanto 10 [illegible] fa nello stabilimento c'era un mare di gente. Oggi non c'è più nulla».

Tutti accusano l'azienda per come li ha trattati. L'ultimo esempio lunedì scorso, quando chi non [illegible] ricevuto il telegramma ha scoperto di [illegible] re in cassa perché il badge era già disattivato. «E' un fatto di dignità - dice Giuseppe Fraia, 45 anni, primo laureato in Italia in ingegneria gestionale -. Il lavoro [illegible] un diritto sancito dalla Costituzione. Il modo con cui [illegible] stata condotta questa vicenda, invece, distrugge tutti i diritti di una persona».

E nessuno comprende i criteri usati per individuare gli esuberi. Clara Vignadocchio ha 51 anni, suo marito è già in mobilità: «Ho 31 anni di contributi, [illegible] potrò arrivare alla pensione?». Cristina Turin vive da sola, ha 33 anni, [illegible] 13 lavora in Olivetti e da 3 [illegible] a Scarmagno. «Mi avevano cambiato settore, dicendomi che non avrei avuto problemi. E invece...».

Sono in [illegible] i «monoreddito» nell'elenco dei cassintegrati. Tra questi Massimo Barbiero, 35 anni, orfano di entrambi i genitori. «E' un disastro - commenta -, senti tutto [illegible] peso dell'abbandono». Da 10 giorni partecipa al presidio ai cancelli dell'azienda: «Mi rifiuto di accettare questa situazione».

Per Sergio D'Orsi, 50 anni, regista dello spettacolo teatrale allestito da un gruppo di lavoratori e replicato ieri sera [illegible] Ivrea, la [illegible] integrazione non è soltanto un danno economico. «Per me, almeno, è soprattutto [illegible] mazzata sul morale». Stessa cosa per Alex Antignolo, 37 [illegible] «inviato» dell'azienda a trattare [illegible] banche [illegible] ministeri in Africa, nel Medio Oriente e nell'Europa del Sud. «Venerdì scorso ero in Grecia - racconta -. Ho fatto tutto il lavoro, alla sera sono andato [illegible] con il mio capo. Finito [illegible] mangiare, mi ha detto che ero in cassa: mi [illegible] sentito tradito, pugnalato alle spalle».

Per tutti, ieri, c'è stata la solidarietà di Ivrea e del Canavese. I negozi hanno abbassato [illegible] serrande, molti studenti hanno partecipato al corteo; c'erano rappresentanti di decine di aziende, anche dell'Alenia di Caselle, e del pubblico impiego. «La battaglia per mantenere l'Olivetti nel Canavese - recita un volantino - è ormai persa. Prodighiamoci per salvare quanto resta, cerchiamo almeno un'onorevole sconfitta che non dissangui completamente il territorio».

[illegible] Revello

Strambino, si attende questa mattina la decisione del prefetto

«Forse si chiude il Naviglio»

Una speranza per i genitori di Fabrizio

STRAMBINO. «Speriamo sia la volta buona», dicono i familiari di Fabrizio Menegus, il giovane di Strambino inghiottito dalle acque del naviglio di Ivrea nell'incidente [illegible] sabato notte. Questa mattina potrebbe essere messa la parola fine sull'intricata vicenda, se il prefetto Moscatelli darà l'ordine di prosciugare il canale facilitando dunque il ritrovamento del ragazzo.

Si esclude che il corpo di Fabrizio [illegible] stato risucchiato nelle acque della Dora Baltea attraverso gli scaricatori che ci sono lungo il tragitto, come qualcuno ha ipotizzato: «Quella notte - ammette Giuseppe Cerutti, responsabile dello scaricatore che c'è nella frazione Tina di Vestignè (è il primo che [illegible] incontra lungo il tragitto partendo dal punto in cui è avvenuto l'incidente) - le paratie erano tutte chiuse. Fabrizio deve essere sicuramente qui dentro, ma non è facile trovarlo vista la presenza di numerosi punti critici lungo il canale». [illegible] effetti [illegible] corpo può rimanere facilmente incagliato per la presenza sul fondale - l'al[illegible] dell'acqua in alcuni punti supera i due metri - di sporgenze, blocchi di cemento e altro; ma potrebbe [illegible] nascosto dalla fitta vegetazione e dai rami che in alcuni punti raggiungono il pelo dell'acqua. Ogni ipotesi appare comunque azzardata e l'unica soluzione per risolvere il mistero [illegible] dunque il prosciugamento [illegible] canale. O almeno l'abbassamento [illegible] livello dell'acqua in modo da consentire ai ricercatori di scandagliare il fondo del canale [illegible] piedi. A meno che Fabrizio non sia stato trascinato lontano dalla corrente che, come nel caso della notte dell'incidente, può raggiungere anche i [illegible] chilometri [illegible] [illegible] velocità. E mentre questo pomeriggio Strambino [illegible] ferma per i funerali di Fabio Nanchino, il giovane di [illegible] anni coinvolto anche lui nell'incidente, proseguono le polemiche della famiglia [illegible] degli amici di Fabrizio Menegus contro la burocrazia [illegible] contro chi ha intralciato le ricerche. «C'è stato un atteggiamento di grave insensibilità da parte di qualcuno: anche le autorità hanno fatto poco, così [illegible] giudichiamo increscioso [illegible] far chiudere il canale perché si vogliono salvare dei pesci», questo in sintesi il contenuto di una lettera che hanno voluto rendere pubblica. Ma [illegible] svolta nella vicenda potrebbe esserci già oggi. Alle 10 in prefettura, Moscatelli riceverà i sindaci di Ivrea [illegible] Strambino, Maggia e Garetto, il capitano dei carabinieri Massimiliano Grassi, il vicequestore Maurizio Varalda, una delegazione del comando provinciale dei vigili [illegible] fuoco. Ci sarà naturalmente anche Fulvio Bollini, responsabile del settore idrometrico del Consorzio Est-Ovest Sesia di Novara, l'ente che gestisce per conto del demanio regionale il naviglio.

[gp. mag.]

Fabrizio Menegus, sparito nelle acque del naviglio da cinque giorni

DOVE & QUANDO

TEATRO IN ORATORIO. Inizia, all'oratorio di Sparone, la festa di San Filippo Neri. Alle 21, al padiglione allestito in via Arduino, gli animatori dell'oratorio portano in scena [illegible] rappresentazione in piemontese dal titolo «Mai pi pensava che 'n tal poc l'aveisa propi [illegible].

[illegible] La rassegna [illegible] Cooperativa Rosse Torri propone, alle [illegible] alla Sala Politeama di via Piave [illegible] Ivrea, [illegible] film «Il matrimonio del [illegible] migliore amico». Biglietto [illegible] mila lire.

[illegible] Sino al 21 giugno, nelle sale espositive di piazza Litisetto [illegible] Rivarolo, [illegible] possibile visitare la rassegna di grafica «La mano felice», che presenta opere [illegible] Nando Elmo [illegible] Margherita Riccardi. [illegible] mostra [illegible] aperta dal martedì al venerdì, [illegible] le 17 e le 19, e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 19,30. L'ingresso è libero.

[illegible] DI [illegible] Avis [illegible] Aido [illegible] Castellamonte [illegible] Avis di Colleretto Castelnuovo organizzano, per domenica 21 giugno, la 39ª «Giornata del donatore». Il pranzo sociale [illegible] terrà al ristorante Passeggeri [illegible] Torre Canavese: le prenotazioni si ricevono allo 0124/51.55.91.

[illegible] [illegible] [illegible] 1° al 15 settembre avrà luogo, all'Hotel Geppo [illegible] Pietra Ligure, [illegible] soggiorno marino organizzato dall'amministrazione comunale di Pont Canavese. La quota d'iscrizione è di 780 mila (830 mila per i non residenti nel Comune) per gli adulti, [illegible] di [illegible] mila (640 mila per i non residenti) per quanto riguarda i bambini. Gli interessati devono rivolgersi, entro il 20 giugno, all'Ufficio Scuola del Comune [illegible] Pont.

[illegible] [illegible] [illegible] Pannelli, fotografie e documenti storici dedicati alla coltivazione e alla lavorazione della canapa nel Canavese e nella Bassa Valle d'Aosta sono esposti sino al 28 giugno al Castello Malgrà di Rivarolo. Apertura [illegible] sabato dalle 14,30 [illegible] 18,30 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Il biglietto costa 6 mila lire (3 mila lire i ridotti).

IN [illegible]

[illegible] IVREA, ARRESTATO. Le minacce alla giovane automobilista che gli aveva negato i soldi, nel parcheggio di piazza Freguglia [illegible] Ivrea, sono costate l'arresto per Salah Harchi, 19 anni, marocchino senza fissa dimora. A mettergli le manette [illegible] l'accusa di tentata estorsione sono stati gli agenti del commissariato, dopo che due funzionari della società «Ivrea Parcheggi» lo avevano trattenuto. Il fatto è accaduto [illegible] l'altra mattina. Salah Harchi si sarebbe avvicinato ad una ragazza che, dopo aver posteggiato, stava andando a fare il ticket per la sosta. «Quando torni trovi la macchina rigata» - le avrebbe detto, dopo che la sua richiesta di denaro [illegible] era [illegible] esaudita.

[illegible] LESSOLO, INCIDENTE. Incidente, l'altro ieri poco dopo le 21, sulla provinciale Banchette-Lessolo. Una Fiat Uno è uscita di strada sradicando il cartello della fermata del pullman. Ferita [illegible] donna. Si [illegible] di Marianna Giorgio, 42 anni, commerciante, residente [illegible] Traversella in frazione Cavallotti 3. Era sull'auto insieme al marito, Domenico Ferdinando Anselmo, 47 anni, Ivrea, rimasto illeso.

[illegible] IVREA, [illegible] Oggi, [illegible] 20, presso il Convento, il professor Federico Grignolo, direttore della cattedra di Oculistica all'Università [illegible] Torino, terrà una conferenza [illegible] sull'importanza della prevenzione in oculistica. Organizza il Rotary.

[illegible] MUSEO DELLA TORTURA. Al Castello di Mazzè [illegible] [illegible] allestito il «Museo della tortura», un percorso nei sotterranei del maniero dove si possono vedere numerosi strumenti utilizzati ai tempi della santa Inquisizione, riproduzione di stampe d'epoca [illegible] pannelli di Amnesty International che illustrano come la realtà della tortura sia ancora oggi diffusa quasi in ogni parte del mondo. Sia il Castello che il museo [illegible] aperti il sabato [illegible] nei giorni festivi dalle 14,30 alle 18.

[illegible] IVREA, RIFIUTI. Questione rifiuti: legislazione, programmazione, riduzione, differenziazione, informazione e sensibilizzazione. E' questo il tema di un convegno promosso dalla Società canavesana servizi [illegible] Ivrea in programma sabato 13 giugno alla sala cupola dell'hotel La Serra. L'inizio della giornata è previsto alle 9,30. Seguiranno interventi di esperti del [illegible].

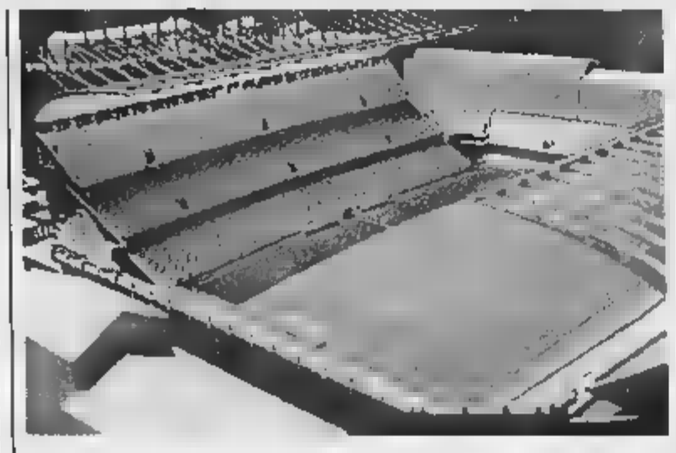
[illegible] TORINO, C.SO [illegible] DETAILS Fashion
Tel. 6695040
DA GIOVEDÌ 11 GIUGNO ore 11
SMEMBRA
UNA MINIERA D'ORO DI MODA
RINNOVA-CEDE-LIQUIDA
VERSACE INTENSIVE · GIORGIO ARMANI GOLF · CHARLES JOURDAN PARIS · [illegible] HAMNETT DENIM · FUSCO · JULIA GARNETT COLLECTION · SOPHIE SITBON · Paul Smith · TER ET BANTINE · byblos · Blagioli HOME · Calvin Klein UNDERWEAR · karen Johnson MADE IN ITALY · Les Paniers · KENZO · JEANSWEST · COLLEGE DE SACHA · CK Calvin Klein
MIGLIAIA DI CAPI!!!
RIBASSI FINO AL 78%
PROMOVIND RADIOMOBILE 0335/6009099

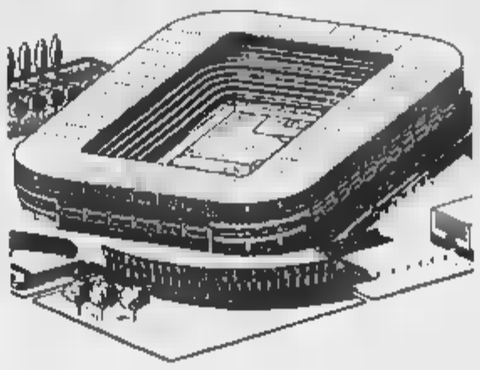
CONTINUA
LA GRANDE PROMOZIONE CISALPINA TOURS
SCONTO SPECIALE ESTATE
5%* SULLA PRENOTAZIONE DELLA SUA PROSSIMA VACANZA
CISALPINA TOURS
[illegible] C.SO FRANCIA, [illegible] - TEL. 011/7771777
•TORINO VIA [illegible]. CRISTINA, 84/A - TEL. 011/6693777
•TORINO C.SO SIRACUSA, 105 - TEL. 011/3282777
•TORINO C.SO [illegible] UMBERTO, 37 - TEL. 011/5566777
[illegible] VIA GENOVESI, 4 - TEL. 011/505978
[illegible] I PORTICI DEL LINGOTTO VIA NIZZA, 262 - TEL. 011/6701670
•RIVOLI C.SO FRANCIA, 26/A - TEL. 011/9585777
•CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 33 - TEL. 011/9712033
•SAVIGLIANO VIA TRENTO, 5 - TEL. 0172/713901
•MILANO C.SO DI PORTA VITTORIA, 9 - TEL. 02/54116991
•GENOVA C.SO MARCONI, 40 - TEL. 010/5531011
•FIRENZE V.LE TALENTI, 49 - TEL. 055/717025
•ROMA VIA CIRCONVALL. APPIA, 105 - TEL. 06/7806802
•[illegible] VIA SIRACUSA, 3 - TEL. 091/6252100
ORARIO CONTINUATO 8,30 - 19

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia





I progetti per ristrutturare i due stadi dentro la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che al Comunale non si giocherà più a calcio. Il Filadelfia dovrebbe avere una capienza più ridotta

Mai più «grande calcio» al vecchio Comunale L'area della Continassa aperta al quartiere

L'area del Comunale resta alla Città e, nel vecchio stadio di corso Sebastopoli, quasi sicuramente, non si giocherà più calcio di serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato dal Torino, anche con un progetto ridotto, non per i 35 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro con i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area della Continassa, Delle Alpi compreso, ma non gratuitamente come era stato ventilato nei giorni scorsi, bensì a condizioni tutte da definire.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice di maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno assunto è di stilare un documento (che ieri circolava in bozza) da sottoporre oggi alla minoranza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, se sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto con le società. Motivo per cui, il dettaglio della mozione in fieri è rimasto segreto, affinché, è stato detto, le opposizioni non siano poste di fronte a documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alle radio, oppure visti in tv, pubbliche o private.

L'iter per arrivare alla soluzione definitiva passa anche per la conferenza dei capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, ndr) l'amministrazione avrebbe annunciato (il club bianconero e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala Rossa. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, la giunta riaprirà il confronto con le società di calcio, sia per la ristrutturazione del Filadelfia (dove pare che i vertici granata non vogliano comunque scendere al di sotto dei 30 mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio di «Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società di piazza Crimea accetti l'ipotesi di soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - osserva il verde Viale - anche perché soddisfa una delle esigenze, quella di avere un impianto da gestirsi come meglio crede». Per il Comunale, invece, è tutto da decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare occasione per riqualificare le limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Bettuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono esaminare il documento. «Questo centro sinistra - osserva Cantore - ce ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario di tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire di che cosa si tratta. Vogliamo proposte scritte, nero bianco».

Dopo il «modo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di maggioranza hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere entro fine mese, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, ad un quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare a no la giunta da 12 a quattordici.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà a piano regolatore e periferie, anche se, ieri, non è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque banche torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate alla Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi lo abbracciavano.

Vaciago s'è scomodato da Roma per scusarsi con la presidentessa dell'Api, Ida Vana, e garantire: accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è stata recapitata in ritardo». Mai un grand del carrozzone postale s'era sentito in dovere di giustificarsi, sempre sordi e muti alle lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori. L'inedita condotta di Vaciago un risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in quanto minacciato settimane: «Chiederemo i danni alle Poste, denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Ida Vana «contenta del gesto di buona volontà del direttore». Il manager ha affermato: «La realtà delle Poste è migliore della sua immagine. Purtroppo, non sappiamo comunicare il cliente. Apriremo ufficio all'Api e uno all'Unione industriale in maniera che nasca un dialogo con le aziende». Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Starremo a vedere se questa e quelli saranno confermati dai fatti. Intanto, torniamo alla confessione di Vaciago ai venti postini che l'hanno accolto: «Vogliamo ringraziarla di esporsi al pubblico ludibrio. Per colpa di gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'accusa lanciata un mese fa dal dirigente: «Troppi portalettere sono scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Il direttore generale delle Poste Cesare Vaciago (a sinistra) a colloquio con i rappresentanti dei postini al termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'Api

Nulla s'è rimangiato il direttore: colpo al cerchio uno alla botte, ha tessuto l'elogio del postino, «perché tanti di voi lavorano eccome. Però, l'8 per cento di assenteismo resta percentuale eccessiva». Poi, ecco la confessione sulla fuga di banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' pazzesco un sindacato, la Cgil, per bocca di un signore di Scianna (della segreteria regionale, ndr), sei mesi vada avanti a dire che siamo allo sfascio. Il risultato di tale, assurda autodenigrazione sta in questo: danni terribili di cui adesso io raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che perdiamo i clienti, io sono subito fottuto. Ma, tra un anno, lo sarete anche voi. No, non scherzo, cinque banche, otto aziende sono passate alla privata. Bel risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione riesce a farsi del male come fanno le Poste?». La chiusa del grand commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali ci consentirà di recuperare tra il 18 e il 30 per cento di produttività».

Giacchino

Teleriscaldamento

Caro-bollette protesta a Moncalieri

MONCALIERI. Il teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo sono alcuni amministratori di condomini di borgo San Pietro, la sola di Moncalieri raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica metropolitana e gestito commercialmente dall'Italgas. «Confrontando le bollette del teleriscaldamento con le vecchie fatture del metano o del gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si scopre un incremento delle spese».

I dati parlano chiaro: nella stagione '96-'97, quando ancora erano utilizzate le vecchie caldaie, le bollette erano inferiori a quelle del teleriscaldamento, entrato in funzione ad ottobre del '97. «Gli si aggirano intorno al 10 per cento: in un condominio addirittura al 50 per cento. Spero sia un errore, altrimenti addio risparmio» afferma Andrea Armellino, responsabile dell'Uppi di Moncalieri e amministratore di una cinquantina di stabili.

Il più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Nel '97, con impianto a metano, avevo pagato poco più di 64 milioni per 7 giorni di riscaldamento, oggi su 142, perché mancano al conteggio due fatture, sono arrivato a circa 7 milioni. Facendo un breve calcolo, dovrò pagare in tutto oltre 112 milioni. Ma il fatto più strano è che in alcuni stabili c'è davvero un risparmio». Ma non è tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore tra acqua proveniente dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, non può essere regolato dagli utenti. «Le centraline sono sigillate: nessuno può toccarle, solo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare il fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per contratto non si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni». All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»: «I risultati di Torino dimostrano invece il contrario: il ritorno economico è del 15 al 5 per cento. Evidentemente errori nell'addebitamento dei consumi». E promettono: «Valuteremo il caso con estrema attenzione». Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo della fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri comunque decisi a dare battaglia: «Se non si riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette bloccheremo i nuovi allacciamenti al teleriscaldamento». [m. peg.]

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

Ho sempre invidiato chi può mettere sotto vetro verdura e frutta - scrive Mariolina G. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate con i miei bambini in una casa di campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi serve però un aiuto e non solo di ricette, ma di metodi di sterilizzazione, per evitare di rovinare il risultato di un lavoro casalingo che certo richiede tempo e fatica. Chi mi sa dire se esiste un libro o supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura sotto vetro, 300 ricette per la loro conservazione», Logos Edizioni. Sarà utilissimo. Secondo il professor Sobbia ci sono alcune regole da rispettare: «Badare che la verdura sia sempre fresca e senza imperfezioni, conviene perciò acquistarla e fare scorte nei periodi di maggior produzione. E' naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole; colapasta; passaverdura; caraffa graduata, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, taglieri di legno o di plastica, qualche bacinella di plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi di vetro di diverse grandezze, sterilizzatore o recipiente adatto». Ricordare anche - avverte Mario Sobbia - che quando un vaso si apre, è bene consumare il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile usare vasi troppo grandi, ben lavati e sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti su un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono essere sostituite ad ogni invasatura, le guarnizioni di gomma possono essere riutilizzate dopo un attento controllo».

Ed ecco si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi o bottiglie chiusi devono essere avvolti in stracci per evitare che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che si riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata della sterilizzazione si calcola dal momento in cui l'acqua comincia a bollire e varia secondo gli alimenti e la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono restare nell'acqua fino al completo raffreddamento: è questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "sotto vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e da correnti d'aria».

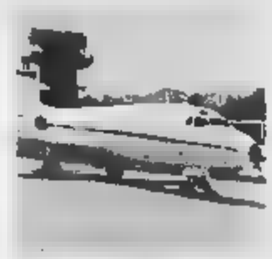
Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel libro: «E' un procedimento di sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che viene ripetuto tre volte a distanza di 24 l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbero essere sottoposti a sterilizzazione per garantire una buona conservazione».

Tra le verdure sotto consigliate per il mese di giugno, due ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sotto-vetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi a chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare 20 minuti.

Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo occorrente un'ora): «Pulire due chili di peperoni lunghi, lavarli, asciugarli con un canovaccio e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo 600 gr di tonno, 100 di acciughe ben pulite, salsa Rubra a piacere, un bicchiere di aceto di vino bianco, un bicchiere di olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio di sale. Sistemare il tutto in pentola a fuoco medio un po' d'acqua a fare bollire per 15 minuti. Togliere dal fuoco subito caldo nei vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una coperta per 48 ore».

IN BREVE

Da giugno Riviera più vicina alla Sardegna



ALBENGA. La Riviera ligure di ponente e la Sardegna saranno più vicine. Cancellati i voli con Calvi in Corsica adesso l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga punta all'isola sarda per potenziare la propria attività. Per l'ultimo fine settimana di questo mese, verrà attivata la linea con Olbia che proseguirà anche a luglio ad agosto. Il servizio sarà garantito dalla compagnia Aviosarda con la collaborazione della Medair e verrà effettuato con un aeromobile del tipo Atr 42 capace di trasportare sino a 48 persone oltre ai membri dell'equipaggio. I voli avranno una cadenza settimanale: prezzi e orari non sono ancora stati fissati; comunque, la tariffa per la Sardegna dovrebbe essere inferiore alle 150 mila lire che venivano richieste lo scorso anno per raggiungere da Albenga la Corsica.

Val Bormida, boschi invasi dalle zecche

SAVONA. Allarme zecche nei boschi della Val Bormida. In alcuni giorni si registra un aumento delle persone che si fanno curare al pronto soccorso di Cairo. Le zone di maggior rischio sono nel territorio compreso tra Giusvalla, Montenotte, Ferrania e Dego. I medici mettono in guardia contro un parassita che normalmente è solo fastidioso ma che se trascurato può dar luogo a febbri molto alte e perciò pericolose.

presidente l'emozione in campo

CASALE. La sua squadra stava calciando il terzo rigore, portando il 3-2 il risultato, quando per l'emozione è crollato a bordo campo colpito da un infarto. Subito da un'infermiera e poi dall'équipe un'ambulanza, è morto nel tragitto verso l'ospedale. E' accaduto l'altra sera al «Palli» di Casale, vittima Lino Barolo, ni, presidente del Madonnina, compagine amatoriale impegnata nel torneo Ancol-Uisco.

I Cobas al produttori: «Lascia risi»

VERCELLI. Per i «Cobas del riso» i produttori devono abbandonare l'Ente nazionale risi per riprendersi tutte le competenze relative agli interventi sul mercato: lo ha spiegato l'altra Carlo Alberto Sala, portavoce del «Comitato spontaneo produttori riso» nella riunione che si è svolta al Crocicchio di Carisio.

«Tutte le volte - ha spiegato Sala - che ci siamo lamentati per l'inerzia dell'Ente risi, ci hanno risposto che i risicoltori erano presenti suoi organi dirigenti, e che quindi la protesta andava rivolta a stessi».

Ribatte il risicoltore Piero Garrione, presidente dell'Ente risi: «Sarebbe un passo indietro: l'Ente risi è un organismo interprofessionale che tutti gli altri settori ci invidiano e cercano finora invano di copiare».

Rapinatori scoperti dalla polizia

NOVARA. La squadra mobile ha smascherato una banda specializzata nel rapinare e malmenare gli anziani novaresi nelle loro abitazioni. Sono stati arrestati Ezio Scagliotti, 46 anni, ex guardia giurata, nato a Caltignaga e residente in città, via Bonola 24, e tre donne residenti a Novara: Morena Comandatore, 19 anni, abitante in Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, via Amendola 9 e Emanuela Passafiume, 41 anni, Fratelli di Dio.

Negli appalti pubblici garantita la

GENOVA. La sicurezza principale parametro nell'assegnazione degli appalti pubblici: la giunta comunale ha approvato uno strumento contrattuale alla cui stesura hanno partecipato, oltre che i tecnici di palazzo Tursi anche i rappresentanti degli imprenditori (Assedil e Aniem) e dei sindacati. E' una svolta radicale che investe tutti i settori, dalle pulizie alle costruzioni. E' il primo caso in Italia.

La strada regionale 47 a rischio caduta frane

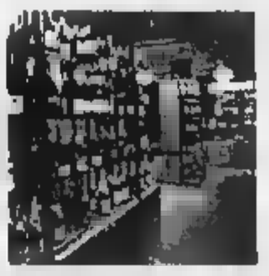
COGNE. I consiglieri comunali di Cogne ed Aymavilles perderanno l'esordio azzurro ai Mondiali di calcio perché convocati per le 17 di oggi dai rispettivi sindaci, per esaminare la situazione viabile lungo la regionale 47 di Cogne. Un argomento che, a detta del primo cittadino di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci, Osvaldo Ruffier, «merita tutta l'attenzione possibile». Risolto strutture di protezione il problema delle valanghe lungo l'unica strada che collega Cogne al resto della regione, a destare preoccupazione sono le frane. I due Comuni sul cui territorio si snoda la regionale 47 intendono sollecitare l'intervento della Regione e chiedere che lo studio già commissionato per il tratto dal bivio di Ozein al ponte di Chevril venga esteso fino a Epinel.

Il sindaco Cervo dall'incarico

CERVO. Condannato per omissione di atti di ufficio con sentenza passata in giudicato, il sindaco di Cervo è decaduto dall'incarico. Teresio Vigo, 63 anni, ventitré alla guida dell'amministrazione, stato condannato, patteggiando la pena a 80 giorni di reclusione convertito poi in una ammenda di 6 milioni di lire. Vigo è stato accusato di aver ordinato in ritardo la demolizione di un manufatto non regolare.

I giovani del Biellese un cuore verde»

BIELLA. Sono poco ambientalisti i giovani della provincia: lo dice una ricerca condotta su 1500 studenti delle superiori, secondo la quale solo un ragazzo su 4 è convintamente «ecologista». Gli altri oscillano fra l'indifferenza più meno marcata e l'atteggiamento da «distruttori». «Il livello di informazione è buono - dicono gli esperti della Provincia -: ma bisogna lavorare sul terreno dell'educazione».



Il primo goleador azzurro bottiglie

ALBA. Una bottiglia da ognuna delle 263 «Città del vino» italiane in premio al calciatore azzurro che segnerà il primo gol ai Mondiali di calcio.

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale «Città del vino», con sede ad Alba. Commenta il presidente, Massimo Corrado: «Tutta Italia, già da oggi pomeriggio contro il Cile, tiferà per gli azzurri, nella speranza di ripetere la mitica impresa dell'82. Così, anche le "Città del vino", che rappresentano la migliore produzione vitivinicola italiana, hanno deciso di dimostrare il sostegno per gli azzurri donando, ciascuna, una bottiglia al calciatore autore del primo gol».

In un solo colpo l'atleta potrà mettere in piedi un'eccezionale enoteca, composta dai migliori vini italiani provenienti dalle città associate.

DA DOMANI NON CI SARÀ PIÙ
BISOGNO DI ARRANGIARSI.

DOMANI APRIRÀ UNO SWATCH STORE
ANCHE AD ALESSANDRIA
IN CORSO ROMA, 58 ALLE ORE 18.

swatch®
store

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
ZUCCHERIERE

Giovedì 11 Giugno 1998 REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360 AL 37

Contestata novità a Casale, Acqui e Tortona

Giudici «globe trotter» per salvare 3 tribunali

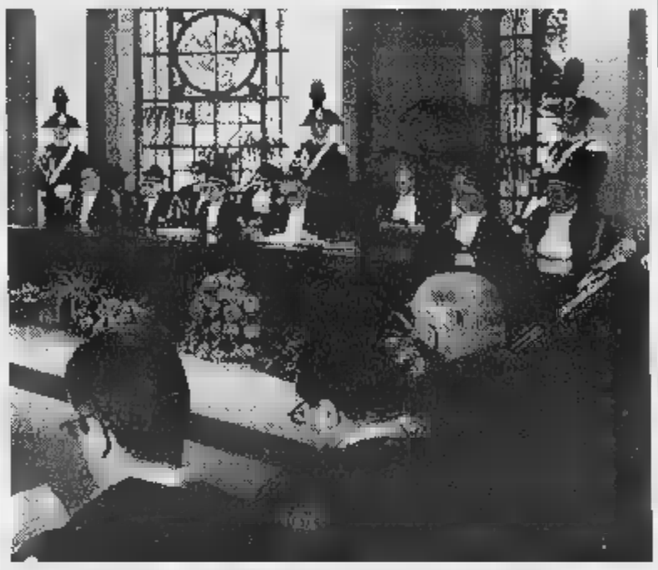
ALESSANDRIA. Non si sopprimono i tribunali cosiddetti minori, ma saranno i magistrati a muoversi tra più sedi giudiziarie, come i «giudici itineranti» di epoca romana. Così sono già stati definiti quei magistrati che, secondo la legge 133 del 4 maggio scorso, faranno parte delle cosiddette «tabelle infradistrettuali», delle «squadre» di magistrati che presteranno la loro opera in più tribunali.

La normativa, in ambito provinciale, interessa Casale, Acqui e Tortona. Lo scossone è immediato: intanto per la scomodità degli spostamenti cui si fanno carico i magistrati (tranne i capi ufficio che sono esenti dall'obbligo di mobilità) e poi anche perché c'è il forte timore che l'introduzione delle «tabelle infradistrettuali» consenta di fatto la soppressione strisciante dei tribunali, deliberata senza che l'Avvocatura abbia avuto modo di esprimere il proprio parere» dice l'avvocato Piero Piroddi, presidente del Foro di Acqui Terme, delegato dai colleghi di Casale e di Tortona a partecipare ad una assemblea a Roma nei giorni scorsi, oltre a quella fissata per sabato prossimo.

Commenta il presidente dell'Ordine degli avvocati di Casale, Piero Scagliotti: «Di fatto entra dalla finestra ciò che ci eravamo battuti per fare uscire dalla porta, ovvero la soppressione dei tribunali cosiddetti minori attraverso la revisione delle circoscrizioni giudiziarie».

Al momento, comunque, le «tabelle infradistrettuali» non toccano le sedi, ma i giudici. E, anche ad un recente convegno che si è svolto a Tortona sul futuro degli organismi giudiziari, il dottor Claudio Castelli, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, ha dichiarato che le nuove disposizioni di legge fanno sì che «la ventilata e temuta chiusura del tribunale di Tortona diventi un'eventualità molto remota». Sullo stesso piano, per analogia di caratteristiche, si trovano Casale e Acqui.

Tutte le tre le sedi giudiziarie provinciali hanno la tipologia descritta nella legge 133 del 4 maggio avendo meno di otto magistrati della sezione giudicante e meno di quattro dell'inquirente (i pubblici ministeri). La composizione di ciascuna tabella infradistrettuale (derivante dall'accorpamento di magistrati di più sedi giudiziarie) dovrà prevedere invece 15 giudici e otto pm.



In aula. Ogni nuova «squadra distrettuale» dovrà essere quindici giudici e otto pm

Una nuova legge istituisce magistrati itineranti in più sedi Avvocati contrari «Una soppressione strisciante»

«Il Consiglio Superiore della Magistratura - spiega l'avvocato Scagliotti - dovrebbe decidere entro il 9 luglio, cioè entro 90 giorni dall'emanazione della legge, a meno che venga richiesta una proroga, visto che ieri è stato annunciato uno slittamento dell'entrata in vigore del "giudice unico". Anche perché se il Csm dovesse individuare le "tabelle infradistrettuali" già a luglio, non si sa come potrebbero diventare subito operative».

I «giudici itineranti» si troveranno a lavorare a cavallo di due o più tribunali.

Casale, in un recente incontro convocato in municipio dal presidente del Consiglio comunale, Roberto Freddi, ha sottolineato l'orientamento ad un accorpamento in tabella con Vercelli, «visto che - precisa l'avvocato Scagliotti - la legge prevede che si tenga conto delle caratteristiche geomorfologiche dei luoghi e dei collegamenti viari in modo da creare i minori disagi possibili».

Tra l'altro, Vercelli, che non è sede di Corte d'Assise, potrebbe appoggiarsi a quella di Casale, aggiunge il presidente del Foro, e fa presente che già ci sono altre «alleanze» tra i due centri (anche il Distretto notarile, ad esempio, è stato accorpato a quello di Vercelli-Novara).

Ma resta il dubbio che l'introduzione delle «tabelle infradistrettuali» sia in realtà un preludio alla soppressione delle sedi giudiziarie. Un timore di cui si fa portavoce l'avvocato Piroddi: «Questa normativa si inserisce in un più complesso quadro strategico, già spesso denunciato, che, di fatto, svuoterà gli attuali uffici giudiziari minori rendendone, così, logica l'eliminazione».

Sottolineando, dunque, la gravità del momento, in vista della decisione del Consiglio Superiore della Magistratura fissata per la prima decade di luglio, l'avvocato Piroddi sostiene che «è necessario dare un segnale forte e uniterio ricorrendo, se sarà necessario, a forme di agitazione come, ad esempio, l'astensione dalle udienze». [r. al.]

Dal Foro acquese la proposta di dure forme di protesta Casalesi favorevoli all'accorpamento con Vercelli

Striscioni e insulti dopo la serata a Telecity. Interviene la polizia

Amisano assediato in tv

Atteso dagli ultras fuori dagli studi

Gli Ultras grigi non perdonano Gino Amisano e Renzo Melani. L'altra sera, al termine della trasmissione sportiva di Telestar, un gruppetto di tifosi ha atteso il presidente e il direttore generale della società all'uscita dagli studi televisivi di via Gramsci, contestandoli per la retrocessione in C2 dell'Alessandria. Volati insulti e sono stati esposti striscioni e scritte inequivocabili («Amisano e Melani, coppia di paesani» era il più evidente).

Non è stato risparmiato neppure il dirigente Renzo Baucia, accusato di essere «l'Emilio Fede» del club mandrogno, ed è stato espressamente chiesto all'attuale staff di farsi da parte e di lasciare il sodalizio in mano a persone competenti». La protesta non è degenerata, ma due auto della polizia sono comunque giunte davanti all'emittente, per evitare ulteriori guai.

Ora, gli sportivi s'interrogano sul futuro dei grigi. Amisano ha confermato che non intende cedere lo scettro, ma c'è qualcuno disposto a collaborare? Durante il programma di Telestar, Renzo Melani ha ribadito che «i contatti con l'ex patron del Genoa, Aldo Spinelli, sono ancora in piedi». «Ho avuto un colloquio telefonico con un emissario di Spinelli e sono convinto che l'accordo possa essere stipulato, a patto che l'ambiente sia sereno e ci sia la voglia di rilanciare l'Alessandria - ha spiegato il manager di Fucecchio -. Siamo ancora sotto choc per la retrocessione e vogliamo prendere una settimana di riflessione, prima di pensare al futuro».

E' però necessario fare tesoro degli errori dell'annata appena conclusa. Le sconfitte dei grigi sul campo sono state il frutto di una precaria situazione societaria, che Amisano ha sempre negato e che Melani ha ammesso solo in parte.

Prima di allestire una squadra, è opportuno che l'Alessandria crei uno staff di professionisti in grado di gestire il sodalizio con efficienza e di curare i rapporti con la Lega, con i tifosi e con gli operatori dell'informazione. Questa una parte delle critiche avanzate ieri durante la trasmissione televisiva.

I tifosi e gli addetti ai lavori hanno chiesto «programmazione», almeno quel minimo indispensabile per un club di serie C2 che intenda risalire subito di categoria. «Altrimenti, non andremo più allo stadio "Moccagatta" e il prossimo anno i grigi giocheranno davanti a 50 spettatori» è il monito che arriva dai supporters.

Massimo Delfino

Intanto sul futuro Melani: «Ho parlato con Spinelli. Accordo solo se l'ambiente ritornerà sereno»

Nel mirino. Il presidente Gino Amisano e il direttore sportivo Renzo Melani

Il dramma l'altra sera al «Palli» di Casale nel torneo Comprensorio Ancol-Uisco

Muore d'infarto ai calci di rigore

E' il presidente del «Madonnina», aveva 58 anni

CASALE. La squadra stava battendo i rigori per accedere alla finale del terzo torneo Comprensorio Ancol-Uisco di calcio amatoriale, quando è stato colpito da infarto: si è accasciato vicino alla panchina ed è morto durante il trasporto in ospedale. E' Lino Barolo, 58 anni, di Madonnina di Serralunga di Crea, da due anni presidente della società di calcio Madonnina, campionato amatori.

Il dramma è avvenuto l'altra sera poco dopo le 22, al «Natal Palli» di Casale. In campo la forte del Madonnina, allenata da mister Giuseppe Lovisetti, contro il Nonsolobar Batazzi Valenza.

I tempi regolamentari si sono chiusi in parità sull'1 a 1 e le formazioni decidevano il passaggio alla finalissima dal dischetto. Il presidente del Madonnina seguiva l'esito in bordo campo, quando al terzo calcio di rigore, con la squadra in vantaggio per 3 a 2, si è accasciato a terra. Si è subito capito che si trattava di qualcosa di grave.

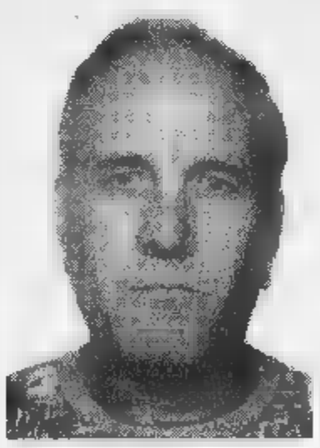
Barolo è stato prontamente soccorso dalla fidanzata del giocatore Roberto Amarotto, infermiera, che gli ha praticato la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. In pochi minuti è anche giunta l'ambulanza medicalizzata del 118 e il presidente è stato «intubato» e gli è stata praticata l'elettrostimolazione. Per un attimo, l'uomo si è ripreso ma è poi spirato durante il trasporto verso l'ospedale «Santo Spirito».

L'arbitro Cedone di Vercelli, di comune accordo con i capitani delle due formazioni, ha deciso di omologare il risultato fino a quel momento conseguito. La seconda semifinale si è risolta ai rigori a favore della Merlese sul Real Cerrina. Le finali del torneo si giocheranno lunedì prossimo. «Scenderemo in campo per onorare la figura di un grandissimo sportivo e di un presidente indimenticabile» dice mister Lovisetti.

Lino Barolo, pensionato, viveva da solo nella frazione di Serralunga ed era molto unito alla sorella che gestisce tabaccheria a Madonnina. Molto conosciuto e stimato nella zona, era subentrato alla presidenza del sodalizio sportivo alla scomparsa del presidente Bruno Cabras.

«Il Madonnina calcio era la sua vita - commentano al bar di Castagnone - seguiva sempre con grande passione allenamenti e gare di campionato». Una ventina di anni fa, proprio infarto lo aveva costretto ad abbandonare la sua attività alla «Osta Vini» di Madonnina.

Il rosario verrà recitato questa sera alle 21 nella chiesa di Madonnina, dove domani alle 16,30 sarà celebrato il funerale. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Serralunga di Crea. Oltre alla sorella Silvana, Lino Barolo lascia il fratello Gino. [r. sa.]



Si è accasciato a bordo campo quando al terzo «penalty» la sua squadra vinceva 3-2

Lino Barolo. I funerali saranno celebrati domani alle 16,30 nella chiesa a Madonnina di Serralunga

Uno accusato per i 147 morti alla Benedicta, entrambi per le fucilazioni al Turchino: vivono in Germania

«Processateli per gli eccidi sull'Appennino»

La procura militare chiede l'incriminazione di due ufficiali delle SS

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio per i due ufficiali delle SS ritenuti responsabili del del 19 maggio 1944 quando persone, fra cui prigionieri politici (42 rinchiusi a Marassi) e alcuni partigiani (17 catturati durante il rastrellamento della Benedicta) uccisi al colle del Turchino. Uno di essi è anche per la strage della Benedicta: fra il 7 e l'11 aprile del 1944 vennero catturate e poi uccise 147 persone fra contadini e partigiani.

E' Sigfried Engel, all'epoca tenente colonnello delle di stanza a Genova. L'altro è il suo vice, Otto Kaess. Sono accusati del «reato continuato di violenza in concorso omicidio» l'aggravante dell'efferatezza. Una imputazione per la quale è previsto l'ergastolo.

Pier Paolo Rivello, il pubblico ministero del tribunale militare di Torino che sta indagando sulle stragi compiute in Italia dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e che ha chiesto il rinvio a giudizio spiega: «Engel è ritenuto anche il responsabile della morte di altri 22 italiani fucilati in località Olivetta, nei pressi di Portofino, il 2 dicembre 1944, dove agiva un altro ufficiale tristemente noto all'epoca, Rainer, della base della marina militare tedesca».

Otto Kaeff dovrà invece anche della morte di Masnada: «Quest'uomo, dopo stato torturato perchè rivelasse i nomi dei suoi compagni - spiega Pier Paolo Rivello - venne segnato da Kaess a Rainer che lo finì con un colpo di pistola».

L'efferatezza contestata a Engel si riferisce alle fucilazioni sul Turchino: i condannati venivano legati in coppia, posti sul bordo di un fosso dentro il quale c'erano i cadaveri di chi era stato ucciso pochi istanti prima, e poi fucilati.

Ora dovrà essere fissata l'udienza preliminare, ma è difficile che i due ex ufficiali, ormai anziani pensionati (Engel ha anni e vive ad Amburgo, Kaess ne ha 90 e risiede a Bergisch Gladbach) abbiano intenzione di presentarsi in aula.

Quando la Germania accolse la richiesta di rogatoria presentata dal pubblico ministero torinese, Rivello si era recato nel paese dove vive Kaeff e lo aveva interrogato.

Engel si è dichiarato disponibile a dare la sua versione dei fatti, ma solo in un secondo momento. Tranne i due ufficiali, gli altri responsabili sono ormai deceduti. [m. c. c.]

Aprile '44 le salme dei morti alla Benedicta vengono riportate a valle. Fu l'episodio più sanguinoso della guerra di liberazione in provincia

In corso Piave, 6
a Novi Ligure
Tel. 0143/321713
MAPEDO
Brasserie
APRE
Giovedì 11 ore 21

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Dalla Prefettura la replica sul ricorso per la contravvenzione

I giardini dei cani scontenti

Banche e privacy: c'è una proposta

Il Wwf, presta la sua voce a «Fido», un immaginario che scrive al sindaco, spiegandogli quali sono le sue esigenze e il sindaco sportivamente risponde. Agli animali infatti è stato vietato l'ingresso nelle aree verdi per garantire l'igiene pubblica. La Prefettura risponde al problema sollevato dal signor Giorgio Giordano che lamentava il fatto di non essere stato ascoltato in merito a due ricorsi presentati per alcune multe.

Invece il consigliere provinciale Cristiano Bussola lancia una proposta alle banche, in particolare alla Cassa di risparmio e a quella del Piemonte. La proposta consiste nell'agevolare i clienti che acconsentono alla divulgazione dei propri dati personali, procurando così vantaggi ad entrambi.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653 o anche mandare fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO

BOTTA E RISPOSTA

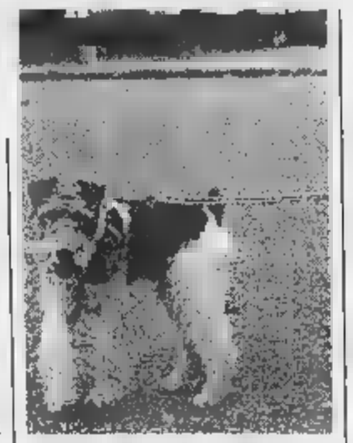
Ur risposta tra «Fido» e sindaco

Vorremo esprimere parere in merito ai provvedimenti del Comune Alessandria relativi alla conduzione di animali in aree pubbliche; interpretando il pensiero di Fido perchè, spesso, ci si dimentica che lui, il nostro amico più fedele, ha delle necessità che potrebbero andare oltre le ordinanze comunali.

Noi esseri umani e cittadini comprendiamo benissimo e concordiamo con la necessità di vietare l'ingresso ai cani nelle verdi per garantire l'igiene pubblica ora, però, sentiamo anche il parere di Fido.

«Gentile signora Calvo, mi rivolgo a lei è il sindaco di Alessandria per portare una richiesta e nome della razza canina residente in città. Siamo venuti a conoscenza dei divieti istituiti dalla sua giunta per quanto riguarda la dove eravamo soliti sgranchirci le zampe e questo ci ha un po' preoccupati, in quanto per quelli di noi costretti a trascorrere la loro intera esistenza in mezzo cemento, viene a mancare ogni possibilità goderci po' di verde. Noi le siamo grati per aver reso più semplice l'esistenza ai nostri padroni sistemando in diverse zone della città i distributori delle palette per i nostri bisognini, vorremmo, però, ora chiederle di rivolgerci un pensierino proponendole di creare, come già stato fatto in altre città, aree verdi a noi dedicate munite di vasche di sabbia di facile pulizia per le nostre necessità. Questo, oltre che un gesto simpatico nei nostri confronti e nei confronti dei nostri proprietari più anziani che non possono accompagnarci a fuori città, potrebbe essere un modo per ulteriori fazzoletti di verde sul territorio cittadino rendendolo oltremodo più allegro. Non vogliamo crearle altri problemi ma le saremmo sinceramente grati volesse almeno prendere in zione le nostre richieste. Con sincera stima, Fido».

Wwf Sezione di Alessandria



Nei parchi il «problema» cani

Caro Fido,
le iniziative degli ultimi tempi sono state prese contro di te, un contro i padroni maleducati e incivili. Personalmente molto gli animali e ritengo che debbano rispettate le loro esigenze. Anzi penso che chiederò che vengano assunti provvedimenti contro quella persona incivile e crudele che recentemente ha impiccato il proprio cane. Le lettiere sabbia recintate presentano notevoli problemi di igiene e di manutenzione e abbiamo optato per i cassonetti distributori di paletta e sacchetto igienico che hanno dato ottimi risultati, per cui ritengo che proseguiremo su questa strada aumentando il numero nei giardini cittadini. Vorrei infine ricordare che l'Amiu distribuisce gratuitamente sacchetto e paletta a chi reca e ritirarli presso sede via Monteverde.

Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

audizioni i dettagli

La Prefettura risponde al signor Giorgio Giordano, sulle convocazione per i ricorsi sulle multe. Nel primo caso l'ordinanza di ingiunzione di pagamento è stata emanata dopo aver acquisito le controdeduzioni formulate dal comando polizia municipale di Alessandria ed aver constatato la fondatezza e la regolarità dell'accertamento svolto. Nel corso dell'istruttoria non è stata disposta l'audizione personale del ricorrente, in quanto la richiesta avanzata dal signor Giordano è risultata conforme a quanto previsto dalla normativa vigente essendo la stessa finalizzata esclusivamente allo svolgimento di un sopralluogo al fine di verificare la fondatezza dei fatti, già desumibili peraltro dagli atti acquisiti. Per il secondo ricorso, si fa presente che lo stesso è stato inoltrato in data 23/12/1997 direttamente Prefettura e non al comando cui appartiene l'organo accertatore. Pertanto state richieste le controdeduzioni del caso, che sono pervenute il 8 aprile u.s, termine dal quale decorrono i 60 giorni entro cui emanare il provvedimento prefettizio, emesso il 29 maggio scorso.

Federico Quinto
prefetto di Alessandria

«Agevolare chi lascia i propri dati»

Senza l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali previsti dalla legge sulla privacy, i cittadini rischiano di esclusi da diverse operazioni bancarie. Secondo stime ufficiali soltanto il 20 per dei moduli inviati dalle banche ai clienti per ottenere il consenso all'utilizzo dei dati personali in base alla legge 675/96, ritorna compilato agli istituti bancari, e di quel 20 per cento, il 75 per cento concede il per di trattare i propri dati. A che cosa è dovuta la diffidenza del cittadino? Innanzitutto alla complessità dei moduli. La legittima domanda che si pongono i clienti è la seguente: perché mai dovremmo cedere i nostri dati senza nulla in cambio, quando le banche non ci forniscono alcun servizio a pagamento?

Come conciliare, quindi, le esigenze degli istituti bancari con quelle della clientela, procurando vantaggi a entrambi?

Ecco la mia proposta. Le banche potrebbero offrire agevolazioni gratuite ai loro clienti che acconsentono all'utilizzo dei dati personali. Ho già avuto un colloquio con l'amministratore delegato della Banca del Piemonte, Camillo Venesio, e intende contattare anche i responsabili della Cassa di Risparmio di Alessandria per verificare quali iniziative possano essere adottate dalle banche.

Cristiano Bussola
Alessandria

CON I CONSUMATORI

Commercio, i pregi della nuova legge

FINALMENTE entrato in vigore il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, cosiddetta «Legge Bersani», inerente la nuova disciplina del commercio. Ma ne sono i consumatori?

Il sistema delle licenze ha fi ritardato un ammodernamento del commercio mantenendo una struttura di piccoli esercizi, tanti passaggi dal produttore al consumatore e una distribuzione costosa, oltre a impedire una vera e propria concorrenza in questo settore.

Quindi il provvedimento del governo per il superamento delle licenze e delle tabelle merceologiche è da considerarsi positivo. E' una riforma coraggiosa perché intende modernizzare l'attuale struttura per impedire in futuro una «colonizzazione» straniera quando le regole di mercato saranno dettate in sede europea e non più a livello nazionale.

Per il consumatore, un sistema efficiente significa anche l'equilibrio tra piccola e grande distribuzione nel quale ognuna copre il 50% del mercato; la grande distribuzione compete sui prezzi, sulla scelta, sulle quantità, mentre la piccola compete sulla specializzazione, sul servizio al consumatore, sulla diffusione sul territorio.

Proprio a questo proposito vanno respinte come fo le critiche che parlano di desertificazione dei centri storici, di mancanze di requisiti di professionalità per i nuovi operatori. Tutti sanno che nella correnza è sempre vincente la qualità, la professionalità, la specializzazione e il prezzo.

Peraltro alcune proteste dei commercianti sono condivisibili: la preoccupazione che nel processo di riforma vengano espulsi i più precari, per i quali il negozio rappresenta red di sopravvivenza. Vi è quindi l'esigenza di misure di accompagnamento necessarie per qualsiasi seria riforma.

I consumatori e le associazioni che li rappresentano esprimono un parere positivo sull'ampliamento e la flessibilità degli orari e sul superadella giornata fissa di chiusura, così come una regolamentazione più severa delle vendite fuori dei locali commerciali, sull'abolizione delle aste televisive, sulla responsabilità dell'azienda nei confronti venditori e domicilio e sul riconoscimento delle associazioni stesse chiamate ad esprimere pareri nuovi insediamenti.

Unici punti negativi della riforma sono, forse, il periodo di blocco della grande distribuzione e il rinvio a livello regionale della normativa sui saldi e le vendite straordinarie. La riforma è un invito rivolto a tutti, consumatori e commercianti, a cogliere le sfide che pone lo stare in Europa. Per altre informazioni rivolgersi allo sportello dell'Adiconsum, in piazza Giovanni XXXIII, 4, ad Alessandria, oppure telefonare allo: 167.57.45.74. [se. c.]

Con «La Stampa» referendum fra studenti per votare i più belli

Mietta a Radio Cosmo e Gamma

Il 22 giugno «Jurassic party» a Cassine

ALESSANDRIA. Appuntamento giovedì prossimo negli studi di radio Cosmo e Gamma. Alle 11 ospite sarà Mietta, l'incontro andrà in onda in contemporanea sulle due emittenti.

L'ultimo giorno per votare le coppie più belle e proprio giovedì prossimo 18 giugno, quando sarà pubblicato l'ultimo tagliando. Poi grande festa lunedì 22 alle piscine di Cassine: è il tempo «Jurassic party» e dj d'eccezione.

I premi. Ai primi due computer della linea «Packard bell» della linea «Platinum», 266Mhz completo di sistema audio, cd rom, modem fax. Sistema operativo Windows 95 e corredo software: il tutto fornito dalla ditta «Numero di Acqui. Per la coppia al secondo posto, viaggi della «D.o.c. Travel», in Acqui. I viaggi si potranno scegliere dal catalogo de «Il Ventaglio» tra Santo Domingo, Bahamas, Brasile, Cuba, Mar Rosso, Jerba, Grecia, Kenia, Zanzibar. Terzo premio un buono da 2 milioni ciascuno da spendere alla «Conbipel». [r. al.]

DA NON PERDERE

Diapositive
Immagini Sardegna

«Sardegna. Storia e immagini»: è il tema della proiezione di diapositive commentate in programma questa sera alle 21,30 al Centro di cultura Valenza. Sarà presente l'autore Anna Maria Schiano. [r. c.]

Orlando Furioso
Lettura a Ticineto

Questa sera alle 21 nella biblioteca del Comune prosegue la lettura dell'Orlando Furioso a cura del professor Franco Romussi preside degli istituti Jaffe e Luparia. [r. sa.]

re e Sviluppo
i parla di democrazia

L'Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria organizza per oggi alle ore 19 nella sala di via S.Giovanni Bosco un incontro sul tema: «Verso una democrazia mondiale? Il nuovo ordine mondiale e i suoi limiti». Il dibattito, curato da Valter Coralluzzo, docente di relazioni internazionali alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Alessandria, è nell'ambito del ciclo di conferenze sulla dimensione internazionale della cittadinanza. [e. c.]

Festeggiamenti
Scuola di Conzano

Questa mattina alle 10 nei locali della biblioteca comunale di Conzano si inaugura la mostra «Buon complenna scuola», allestita per festeggiare l'edificio scolastico di San Maurizio di Conzano che compie trent'anni. L'iniziativa è curata dagli alunni dalle insegnanti della scuola elementare. [r. sa.]

Escursione montana
Gita notturna del Cai

Escursione notturna, tra sabato e domenica, sui monti Ebro e Giarolo. La manifestazione è organizzata dal Centro cultura, in collaborazione Cai. Le iscrizioni vanno presentate entro domani sera alle sede del Cai di via Magenta, 12. Si può anche telefonare al numero: 0131/945633. [r. c.]

Media Manzoni

La «prima B» premiata su Gagliaudo

ALESSANDRIA. Hanno scritto la storia più spiritosa e si aggiudicati la speciale», delle otto assegnate in tutta Italia. Sono gli alunni della classe prima B della scuola media «Alessandro Manzoni» i quali hanno partecipato al concorso nazionale «L'eroe della mia via» indetto dall'Associazione amici ragazzi dell'università Cattolica di Milano per l'anno scolastico 1997-'98.

I ragazzi alessandrini hanno partecipato con un lavoro di gruppo imperniato sulla storia di Gagliaudo, l'astuto contadino mandrogno che con uno stratagemma salvò la città sotto assedio, corredato da una serie di fumetti.

Al concorso hanno preso parte 400 scolaresche di tutta Italia e il primo premio è stato vinto dalla media statale «Pascoli» di Agrigento. Gli altri erano stituiti da sole 6 menzioni speciali. I giovanissimi studenti alessandrini hanno ritirato il riconoscimento a Milano durante una manifestazione alla «Cattolica». [e. c.]

In ricordo di due docenti

Consegnate borse di studio al «Saluzzo»

ALESSANDRIA. Borse di studio per studenti offerte un'insegnante. Sono state consegnate all'istituto magistrale maxisperimentazione «Diodata Roero Saluzzo», iniziativa che si ripete da alcuni anni per merito della professoressa Clara Irace, docente di latino al liceo scientifico «Galilei», in memoria di una collega, la professoressa Teresa Porro, per decenni insegnante di chimica alle magistrali e della zia, Anna Maria Franco, maestra elementare attività per 45 anni e medaglia d'oro della Pubblica Istruzione. Per i risultati conseguiti in matematica e chimica borse di studio state consegnate a Ilaria Erika Ramagna della seconda A delle magistrali e Valentina Mazzoli della quarta A del corso sociopedagogico, per il latino il premio assegnato a Marina Galli, classe. Alla premiazione presenti il preside, Agostino Pietrasanta e le professoresse Antonietta Capra e Carla Cacciola, oltre ai compagni di classe delle premiate. [r. sc.]

LETTERE AL GIORNALE

«La festa non diventare pericolo»

A Tortona, il 16 maggio alle 9, via Carducci, area pedonale - esclusione dei mezzi di soccorso, dei carabinieri degli handicappati - era già ostruita da un palcoscenico largo tutta la carreggiata stradale ed è rimasta ostruita fino a sabato 23 maggio, ore 8: tutto questo per la serata musicale venerdì 22 maggio, ore 21,30.

Ritenendo questa una cosa sbagliata perché le strade devono essere lasciate libere per qualsiasi evenienza ho avvisato il prefetto ho parlato con la Protezione Civile di Alessandria con i vigili del fuoco di Tortona e la loro risposta è stata che ho ragione, tutto è rimasto tale e quale.

provvede il prefetto a chi ci si deve rivolgere per eliminare questi errori gravi, perché poi quando succedono i fatti tristi, allora si parla di «fatalità».

E no, le colpe ci

A Tortona anni che per la festa patronale le strade vengono ostruite dai banchetti da sabato alle 14 alla sera del lunedì, rimaniamo isolati, nessuno può intervenire. questo fatto lo potrebbe testimoniare la Coce rossa che nella festa del 1997 quando dovette intervenire in piazza G. Lugano dove era caduta un'impalcatura, ha dovuto «lottare».
Pensiamoci prima per non piangere dopo.

Franco Mutti, Tortona

Un invito a multare i ciclisti

Sono un'automobilista e vorrei invitare i vigili a multare i ciclisti che pedalano contro mano. Possibile che a loro sia tutto lecito? I segnali e le regole devono valere anche, anzi soprattuto per loro.

Lettera firmata, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prida di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

GUARDIA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **S.:** 270.027; **S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; 61.777; **no C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde
Baselluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926
Borgo S. Martino: Cri
Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Rossa 714.433.
M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordie 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
and C.: Cri 786.668.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Stazzano: Croce Verde
Tortona: Croce Rossa 811.333; cordia 811.247.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 833.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI

Ad **Alessandria** di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Follini, c. IV Novembre 34, tel. 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie turno svolgono anche servizio reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Bodo, piazza Castello 6, (452.424).
: Comunale, v. Verdi (78.255).
Ovada: Gardella, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Comunale, v.le 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

Il giorno 8 giugno u.s. è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Montemagno

A funerali avvenuti ne dà annuncio la moglie Irene, Franco con le figlie ed Elena e ringrazia quanti hanno voluto condividere il loro profondo dolore.
— **Alessandria,** 11 giugno 1998.

Santo, Piero e Primina con le rispettive famiglie partecipano al dolore della Maria Letizia per la morte del marito

ing. Paolo Prigione

e sono vicini a Edo.
— **Ilaria,** 10 giugno 1998.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Direzione Sviluppo

Ricerca disponibilità per collaborazione durata 12 mesi in qualità di

TUTOR

nell'ambito del Progetto NOW
Patto per l'imprenditorialità femminile. Il villaggio globale della microimpresa

Requisiti essenziali:
Diploma di laurea - Buona conoscenza lingue straniere - Patente - Buona conoscenza della realtà socioeconomica e del mercato del lavoro locale - Disponibilità immediata.

Le domande, accompagnate da dettagliato curriculum vitae e professionale, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno Mercoledì 17 Giugno 1998 a:
PROVINCIA ALESSANDRIA
Direzione Sviluppo
Via Galimberti, 2 - II° Piano
15100 Alessandria

Riuniti in Provincia i sindaci dei centri zona

Inceneritore, dove?

Il sito torna in discussione

ALESSANDRIA. In queste ore dovrebbe concludersi la trattativa tra il Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti e l'Amiat di Torino per risolvere l'emergenza rifiuti dei 32 Comuni consorziati, tra i quali Alessandria e Valenza. Tra pochi giorni, quindi, dovrebbe iniziare il conferimento a Torino.

Il prezzo per lo smaltimento dovrebbe oscillare, considerato che il Consorzio accetterà nell'impianto di compostaggio di Castelceriolo la parte organica dei rifiuti dell'Amiat, tra 130 e 150 lire chilo. Questo dovrebbe consentire di ridurre agli alessandrini la tassa raccolta rifiuti, aumentata del nel '98.

Intanto, per esaminare l'attuale situazione provinciale dello smaltimento si sono riuniti i presidenti dei Consorzi Casalese, Acquese e Valle Scrivia-Ovadese, il presidente e l'assessore all'Ambiente della Provincia, i sindaci di Alessandria, Acqui, Casale, Novi, Tortona, Ovada e Valenza.

E' stato concordato di chiedere alla Provincia di approvare il piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani, confermando la localizzazione ad Acqui dell'impianto provinciale di biodigestione anaerobica della frazione organica sporca. E' inoltre definito rio inevitabile» passare alla termodistruzione della frazione secca dei rifiuti. «La localizzazione dell'impianto - è stato detto - sarà cercata attraverso una stretta consultazione dei Comuni interessati su basi tecnico-scientifiche».

In un primo tempo il sito era stato individuato a Novi, ora si ristudia la localizzazione: «Speriamo non prevalgano scelte politiche», commenta il sindaco di Alessandria. E durante l'incontro è stata ribadita la necessità di attivare le discariche di Bassignana e Cassine.

Franco

Cassonetto per i rifiuti Gli studenti di Tortona chiedono aumentarne il numero. Intanto torna in discussione la località per l'impianto di termodistruzione finora era stata indicata Novi

Gli studenti: più cassonetti

I risultati di un sondaggio Asmt fra gli allievi delle scuole tortonesi

TORTONA. Gli studenti delle scuole cittadine chiedono aumentare il onetti, migliorandone la distribuzione e di fornire maggiore informazione ai cittadini sulla raccolta differenziata, anche attraverso la pubblicità. E' quanto emerge dall'indagine compiuta dall'Asmt, che in occ delle «Giornate della carta» (novembre '97) ha distribuito fra elementari e medie un questionario per le conoscenze dei giovani sulla raccolta differenziata e le attività dell'Asmt.

L'indagine è stata compiuta grazie alla collaborazione di insegnanti alunni delle medie «Valenziano» e «Patri» che hanno effettuato un interessante lavoro di spoglio ed elaborazione informatica, mentre gli studenti del liceo scientifico «Pea hanno svolto un'indagine che ha interessato giovani ed adulti (483 intervistati) di Tor e paesi limitrofi. Hanno partecipato all'inchiesta 450 alunni delle elementari e 626 delle medie per un totale complessivo di 1076 alunni.

E' emerso che la maggioran delle famiglie che non svolge la raccolta differenziata lo fa per la distanza dei contenitori da casa e che gli strumenti considerati più efficaci per una corretta informazione sono, innanzi tutto, l'utilizzo dei mass media (giornali, radio, tv, volantini), e l'intervento della scuola (lezioni, incontri esperti, giochi).

Nel 1997 l'attività di educazione ambientale nelle scuole è stata attuata mediante visite guidate all'Asmt e lezioni nelle scuole cittadine.

Il programma è stato realizzato grazie alla collaborazione dell'Ufficio tutela ambientale del Comune, dell'Azienda consortile intercomunale Bacino dello Scrivia, del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia, dell'Associazione Volontari Ambiente della Federcaccia. **[m. t. m.]**

Tortona, completata entro fine estate

Area industriale pronta in anticipo

TORTONA. Le opere di urbanizzazione dell'area industriale attrezzata di Rivalta Scrivia (cofinanziat. dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale) sono ormai in dirittura d'arrivo. I lavori, commissionati il 30 giugno dello scorso anno all'impresa Itinera, che fa capo al gruppo Gavio, devono essere terminati e collaudati entro il prossimo 31 dicembre, sono nettamente in anticipo sul ruolino di marcia e prevedibilmente entro fine estate l'area - che ha un'estensione di circa 570 mila metri quadrati - sarà completamente urbanizzata, con strade, parcheggi, reti di acquedotto, metano, fognature, telefonia, energia elettrica, illuminazione, aree di servizio e verdi e sarà pure predisposta per reti telematiche e informatiche.

E' recentissima (ne ha dato notizia il sindaco Balossino) la decisione del Cipe di finanziare con 3 miliardi e mezzo il potenziamento dell'asta principale dell'acquedotto e il completamento della rete fognaria che così, oltre l'area attrezzata, potranno servire anche le frazioni di Rivalta e di Bettole.

Quasi terminato è pure il parco scientifico tecnologico e delle comunicazioni (impresa costruttrice è la Codelfa, sempre del gruppo Gavio), che occupa 70 mila metri quadrati all'interno dell'area attrezzata, la cui ottima posizione logistica (confina l'Interporto Rivalta, è posta all'incrocio con le autostrade Milano-Genova e Torino-Piacenza-Brescia, è collegata alla rete ferroviaria con un apposito raccordo interno all'area stessa) dovrebbe attrarre realtà imprenditoriali. Su questo punto però la cautela è d'obbligo, specie a seguito della delusione per il mancato insediamento della multinazionale Ikea. «Però qualcosa si sta muovendo in senso positivo, specie dopo che la "Bassanini 2" ha stabilito che nelle aree realizzate con fondi Cee possono essere collocate anche aziende che svolgono attività di servizio e non solo le industrie manifatturiere - afferma Gianfranco Semino, vice-sindaco e assessore all'Urbanistica -. Negli ultimi incontri informali avuti con la Soprin di Torino, abbiamo appreso che almeno una decina di gruppi italiani due francesi stanno dimostrando vivo interesse per la nostra area. I contatti sono da tempo avviati: ci auguriamo che arrivino presto positiva conclusione e che portino un buon numero di posti di lavoro aggiuntivi». La Soprin (Società piemontese per la rilocalizzazione industriale) è l'ente, controllato dalla Finpiemonte, che riceve i finanziamenti comunitari (circa 7 miliardi di lire), sovrintende al progetto cura la vendita dei 40 lotti cui è suddivisa l'area.

Ettore Piraccini

IN BREVE

Alessandria

Pomeriggio senza bus anche a Valenza

Sciopero nazionale degli autoferrotranvieri. Oggi pomeriggio bus a rischio in tutte le città. Ad esempio Alessandria e Valenza i bus si fermeranno alle 15,30, funzioneranno solo gli scuolabus e i servizi per i disabili; il personale degli impianti fissi, sciopererà le ultime quattro ore del turno. **[r. al.]**

Furto di telefonini alla «General Print»

Un furto di telefoni cellulari è stato denunciato carabinieri dal legale rappresentante della «General Print Italia» srl, Roberto Bensi, 36 anni. I ladri sono entrati negli uffici della ditta, in via Tito Carbone 56, attraverso una finestra: bottino per di 5 milioni. **[m. t. m.]**

Valenza

Rubano buoni pasto per dieci milioni

ingente furto negli uffici ditta «Trucco» spa Telecomunicazioni, in via Giani 1/3. I ladri hanno forzato una finestra e sono entrati indisturbati. Hanno sottratto buoni pasto per 10 milioni, 4 milioni in contanti e valuta estera per 6 milioni. **[m. t. m.]**

Voghera

sul lavoro precipita un operaio

Grave incidente sul lavoro l'altro ieri a Voghera. Vincenzo Lopreiato, anni, mentre lavorava in un cantiere in via Longa è precipitato in uno scavo per diversi metri trascinandosi un martello pneumatico che gli è caduto addosso procurandogli diverse fratture. E' stato salvato dai vigili del fuoco. **[d. sa.]**

Il Comitato ha presentato la «piattaforma»

I Cobas: produttori fuori dall'Ente risi

CARISIO. «La presenza dei produttori tra gli organi dirigenti dell'Ente nazionale risi si risolve in un comodo alibi per giustificare l'inerzia nei confronti dell'Unione europea, che consente le importazioni dazio zero del riso prodotto nei Paesi extracomunitari e penalizza quello italiano facendone crollare il prezzo: la denuncia è di Carlo Alberto Sala, di Carbonara Ticino (Pavia), uno dei fondatori dei «Cobas del riso» e portavoce del Comitato.

L'aveva già formulata lunedì sera nella riunione di Villata, l'ha ripetuta martedì al Crocicchio di Carisio a circa 90 risicoltori provenienti dalle province Alessandria, Biella, Lodi, Milano, Novara, Pavia e Vercelli.

«Per evitare di fornire questa comoda copertura - ha aggiunto - tutti i risicoltori presenti nel direttivo dell'Ente risi devono abbandonare l'incarico, restituendo in questo modo ai produttori le competenze degli interventi sul mercato».

Un altro punto forte della «piattaforma» elaborata dal Comitato, riguarda gli interventi dell'Aima, l'agenzia nazionale che ritira le eventuali eccedenze di produzione per tonificare i prezzi sul mercato. «L'accesso all'intervento - ha spiegato Sala - deve essere possibile sin da settembre, all'inizio di ogni nuova campagna di commercializzazione, e non dall'aprile successivo è avvenuto quest'anno. Sarà così possibile una migliore programmazione individuale evitando, ad esempio, inutili costi di stoccaggio».

I «Cobas» non sono soddisfatti neppure della gestione dell'acqua irrigua. Ha detto Edoardo Zorgno, di Morano, altro dei 15 fondatori del Comitato: «Ci chiedono di ridurre i costi di produzione, ma intanto il prezzo dell'acqua continua . Sarebbe bello il presidente dell'Ovest Sesia partecipasse a una nostra riunione: così potrebbe spiegarci i motivi una evidente divaricazione tra l'esigenza ridurre i costi e i continui aumenti di prezzo».

Camurati

Sette ore di visita ai pazienti

Oggi «porte aperte» nei tre ospedali di Novi, Acqui e Ovada

NOVI. Porte aperte ai parenti dei malati, oggi, negli ospedali di Novi, Acqui e Ovada. L'iniziativa è promossa dalla direzione dell'Asl 22, che consentirà ai familiari dei degenti di restare loro per sette ore consecutive, dalle 12,45 alle 19,45. «Per la seconda volta, abbiamo accolto le istanze della gente - spiega il commissario Giorgio Martiny -. Sempre più spesso, viene chiesto ai medici e al personale infermieristico di dilatare i tempi di visita ai pazienti: in concomitanza con la giornata del malato, accontentiamo gli utenti e cerchiamo di fornire ulteriori confort».

Giorgio Martiny

Nei tre ospedali dell'Asl 22, sarà anche manù speciale per i degenti, con diverse portate, dall'antipasto ravioli e a un dolce tipico.

Al «San Giacomo» di Novi, verrà poi organizzata una singolare rappresentazione. Infermieri, personale tecnico e un medico (che fanno parte della compagnia «Pipipù») allestiranno nell'atrio del nosocomio un breve spettacolo, tratto dalla commedia «L'infermiere immaginario». In pratica, verranno proposte scenette grottesche, con un degente maltrattato dal personale ospedaliero costretto a una serie peripezie. Per consentire l'esibizione, il portone principale del «San Giacomo» resterà chiuso dalle 14,30 poi. L'accesso dei visitatori avverrà attraverso il Pronto Soccorso. **[m. d.]**

A Novi, continua la polemica

consiglio comunale dedicato alle case del quartiere Lodolino

NOVI. «Sulla "questione Lodolino", l'amministrazione deve valutare l'opportunità di modifica disegni e progetti, tenendo conto delle legittime richieste del comitato che ha raccolto ben 576 firme». Lo ha sostenuto ieri in Consiglio il capogruppo di Forza Italia, Piero Vernetti, che è riuscito ad ottenere l'approvazione di un ordine del giorno che impegna il Comune ad attivare tavolo con Atc e Regione. Vernetti ha evidenziato al sindaco, Mario Lovelli, che: «Poco importa se sono già state assegnate concessioni edilizie appaltati i lavori per gli alloggi popolari. Non strumentalizzo la vicenda anche perchè tutti i partiti, compreso il mio, hanno in questi anni approvato varie parti del progetto urbanistico del Lodolino». Per il socialista Costanzo Cuccuru: «La gente che ha comprato nel rione alla periferia di Novi aveva precise aspettative. Purtroppo, i "casermoni" dell'Atc, così come sono stati disegnati, non soddisfano. Non convince neppure la viabilità. Nessuno pone questioni di razzismo: si chiedono soltanto la diversa disposizione dei caseggiati la garanzia che nel quartiere non arrivino delinquenti». In apertura di seduta, il Consiglio ha ricordato Piero Frattoni, il cardiologo scomparso tre settimane fa. «Era stimato da tutti e ha lasciato un grande vuoto» ha detto il presidente dell'assemblea Aureliano Regoli. **[m. d.]**

Mario Lovelli

Ad Alessandria e Tortona, con i vescovi

Processioni serali per il Corpus Domini

Si festeggia oggi anche in provincia il Corpus Domini, con particolare solennità ad Alessandria e Tortona.

Alle 21 ad **Alessandria** sarà celebrata una messa, presieduta dal vescovo Fernando Charrier, nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes in via Tortona: funzione conclusa, processione fino alla Cattedrale dopo aver percorso via Tortona, corso Lamarmora, via Dante, piazza Libertà e via Parma.

Proprio oggi ricorre il 9° anniversario dell'ingresso in diocesi di monsignor Charrier in sostituzione di monsignor Ferdinando Maggioni. La Chiesa locale gli rivolge un saluto e un ringraziamento «per l'azione pastorale l'impegno sociale».

Intanto la diocesi prepara ad avere un nuovo sacerdote. Sabato 20 sarà ordinato don Paolo Favato. **[e. c.]**

Petali rose lungo le strade, addobbi balconi, vasta partecipazione di fedeli sono attesi stasera a **Tortona** per il Corpus Domini. In Cattedrale, alle 20,30, ci sarà la messa concelebrata da tutti i parroci della città e presieduta dal vescovo Martino Canessa. La processione prenderà l'avvio subito dopo il rito, seguendo percorso che toccherà piazza Duomo, corso Leoniero, corso Montebello, largo Borgarelli via Emilia, per poi tornare in Duomo, dove monsignor Canessa impartirà la benedizione eucaristica. **[e. p.]**

Avviso d'asta

Il Comune Novi Ligure (tel. 0143/772336/314 fax 772367) intende esperire per il giorno 8/7/98 asta pubblica per i lavori di recupero del Famedio del cimitero.
Importo base d'asta L. 206.790.608 Cat. ANC 2 per L. 150.000.000 e categoria specialistica 3a per L. 75.000.000 (subappaltabile). Tempo esecuzione lavori: 5 naturali continui data di consegna
Modalità aggiudicazione: ad unico incanto criterio massimo ribasso sull'importo a base d'asta e con l'esclusione automatica offerte anomale (art. 21 L. 109/94 e ss. modifiche). Le offerte devono pervenire all'Ufficio Protocollo, via Giacometti 22, entro ore 12,00 del 7/7/98. La documentazione richiesta è quella atta a comprovare l'iscrizione dell'impresa al registro delle imprese presso C.C.I.A.A. e l'assenza di fallimenti o procedure equivalenti, l'iscrizione all'A.N.C. per importo e categoria indicata. E' altresì richiesta cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria assicurativa, e certificato Casellario Giudiziale relativo ai soggetti per i quali è previsto per legge una dichiarazione per il cui contenuto si rimanda al bando integrale, il quale rifà altresì la forma e le modalità di presentazione della documentazione su citata oltre a quelle richieste ai termini di legge per le cooperative e i raggr temporanei di impresa.
Per la gara è obbligatoria la visita dei luoghi a seguito della quale viene rilasciato a da inserire nella documentazione di gara. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal 10/6/98.
IL DIRIGENTE 2° SETTORE
Ing. P. Ravera

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
CASALESE
Via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato
Comunicazione di esito di gara per pubblico incanto

1) Azienda Municipalizzata Casalese - Via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Italia.
2) Comunicazione di esito di gara ai sensi dell'art. della L. 19/3/1990 n° 55.
3) Lavori di pulizia gabinetti pubblici di in diversi punti del concentrico cittadino e frazioni - importo presunto a base d'asta 36.500.000 + Iva.
4) Modalità di aggiudicazione metodo di cui all'art. 73, lettera c) e con la procedura di cui all'art. 76, primo comma del R.D. 23/5/1924 n. 827, con esclusione di offerte in aumento.
5) La gara ha avuto luogo in data 24/4/98.
6) Imprese partecipanti: n. 2.
7) Imprese escluse dalla gara: n. 1 - offerte ammesse n. 1.
La gara è dichiarata deserta ai sensi dell'art. 69 del D.P.R. 902, in quanto non sono presentate almeno due offerte.
Casale Monf.to, 1 giugno 1998
IL DIRETTORE
Ing. Maurizio Garaventa

Stampa 1997 CERVED tutto LA STAMPA Compact 1678 - 02005

Un «trekking» voluto da Provincia e Legambiente per favorire la riscoperta delle nostre valli

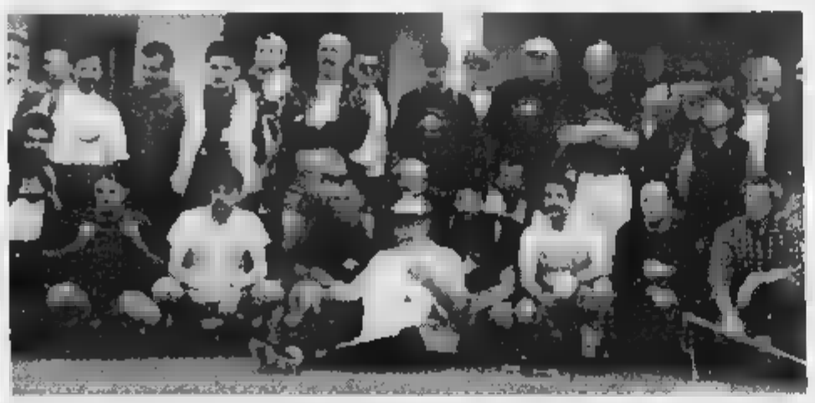
Cento chilometri, dall'Appennino al mare

Al via domani da Caldirola il Trofeo Nazionale di Escursionismo

ALESSANDRIA. Cento chilometri di trekking, da Caldirola ad Arenzano: il programma del terzo Trofeo Nazionale di Escursionismo, organizzato dalla Provincia in collaborazione con Legambiente. I orrenti un centinaio: specialisti del settore, ma anche famigliole. Un panorama variegato, in cui figurano un gruppo di cattedratici di Pavia Milano e anche una bambina di otto anni. Il ritrovo è nel pomeriggio di oggi, a Caldirola, cui domani, alle 5 partirà la gara.

L'arrivo previsto domenica, in giornata, termine di un percorso che si snoderà, nei tre giorni, attraverso il Giarolo, Cantalupo e Roccaforte Ligure, Arquata, Voltaggio, Piani di Praglia e il del Turchino.

Rispetto agli scorsi anni ci sono variazioni: «Il percorso si snoda in gran parte sul versante piemontese - ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Ennio Negri -: perché vogliamo con l'occasione valorizzare no valli e, in particolare, gli angoli conosciuti».



Un gruppo di concorrenti della scorsa edizione trekking

Guardando all'aspetto agonistico, lo scorso anno il andò ex-aequo al medico Fulvio Massa e all'alpinista tortonese Giacomo Seghesio. Per la ripulitura dei sentieri, importante la collaborazione della Comunità Montana; le segnalazioni sul tragitto sono conformi a quanto previsto dal manuale del Cai, secondo protocollo d'intesa concordato con la Provincia che rappresenta un esempio unico in Italia.

Sul percorso dislocate pattuglie di vigili provinciali: garantita l'assistenza del Soccorso alpino del Cai. «Ma non si perderà nessuno» ammiccano gli organizzatori. **[b. v.]**

Alle medie di Tortona

«Scuola sicura» premi a 23 alunni bravi nei quiz

TORTONA. Sono 23 i ragazzi delle classi terza delle scuole medie selezionati nell'ambito dell'iniziativa «Scuola sicura». Il comandante della polizia municipale, Aldo Verrea, ne aveva sottoposti a quiz 240. Segnalati alla «Patri»: Linda Bincoletto e Gaia Forlino (3 A), Francesca Pasquali Fabio Fossati (3 B), Luisa Piuzzi Daniele Bortolozzo (3 C), Federico Falcin e Davide Anelli (3 D), Micaela Vitaliano e Luca Zambosco (3 E), Cristian Biancorosso (3 F). Alla «Valenziano»: Stefano Calabrese Samantha Chiaramonte (3 A), Marika Bobice Alex Minneci (3 B), Antonella De Lorenzo e David Dossola (3 C), Eros Cugusi e Pamela De Caro (3 D), Jenny Acerbi e Natascia Brundu (3 E). Alla «San Giuseppe»: Sonia Ferullo e Federica Adriani. Coppa a Gaia Forlino (Patri) e Stefano Calabrese (Valenziano): hanno risolto tutti i test in modo esatto. **[m. t. m.]**

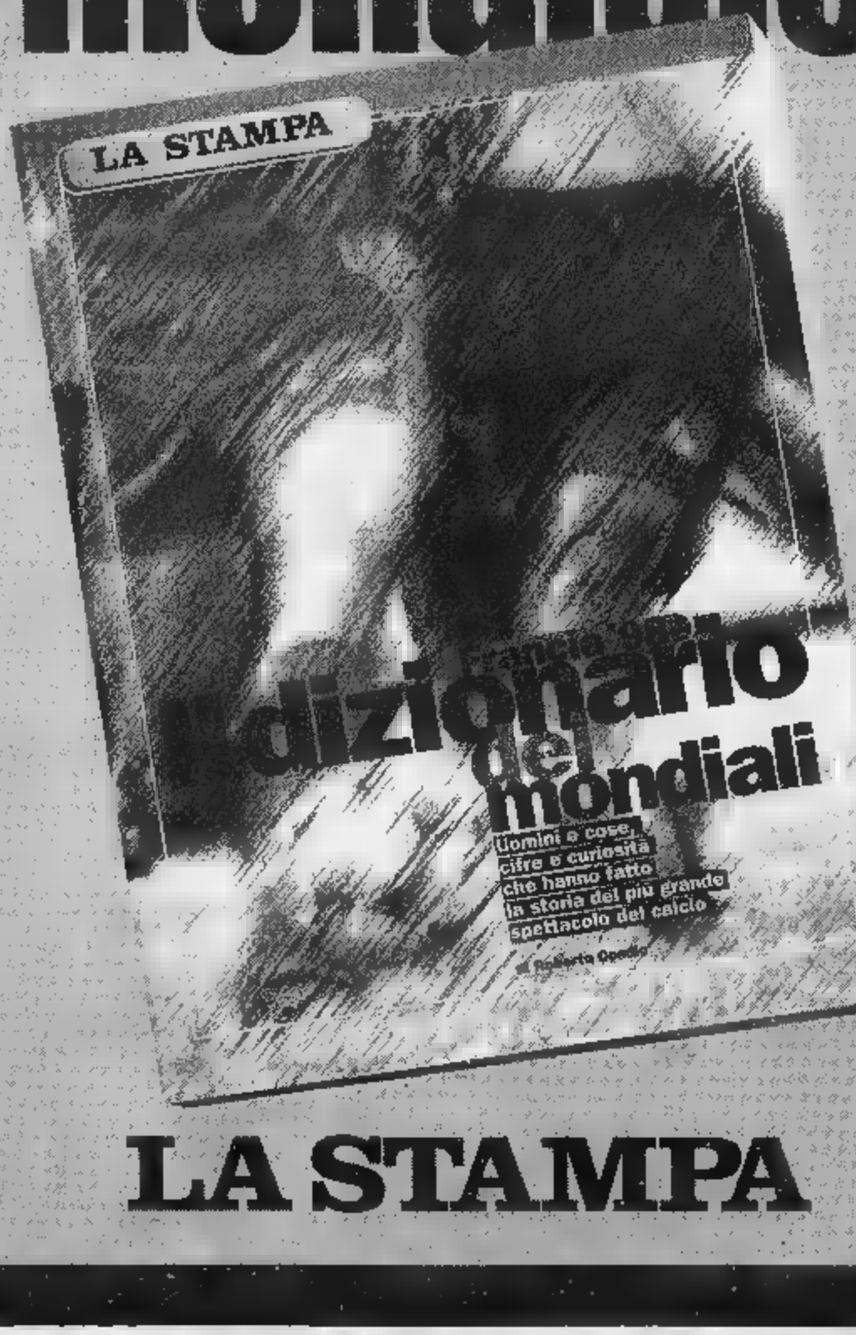
BGS DMB&B

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*, che di voci ne ha più di mille.** Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, **176 pagine a colori** dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: Numero Verde **1670-11959**



LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Sondaggio tra i Comuni del Monferrato: solo un vigile ogni 1300 abitanti

Sindaci, un patto anticrimine

Consorzio per gestire le guardie municipali

Ovada: niente gratta e sosta

Ampliata la zona disco in centro per ora sulle auto in avvertimento

OVADA. Per ... Ovada, niente, «gratta e sosta». Anche per le zone della città, dove ... stata ipotizzata la tariffazione della sosta, è stata, istituita la zona disco di un'ora.

La proposta dei «gratta e sosta» è dei tecnici incaricati della redazione del Piano del traffico, ... prima di ogni decisione, sindaco ed assessori l'avevano illustrata ai commercianti della zona interessata.

Ma questi ... dichiarato la loro netta contrarietà, proponendo l'ampliamento della zona disco. E anche di fronte alle difficoltà a gestirla, in quella occasione, era apparsa la disponibilità dell'amministrazione ... sperimentarla, e ora, il provvedimento è stato assunto, ... via sperimentale per tre mesi.

La nuova zona a disco riguarda piazza Matteotti, via Torino (da piazzA ... Settembre a ... Buffa) ... tutta piazza XX ...tembre. E' attivata solo ...i giorni feriali, 8-12 ... 14-19. Nei festivi e fuori delle fasce orarie dei feriali ... sosta è consentita ... delimitazioni.

Il «gratta e sosta» era ipotizzato per queste zone, assieme a piazza Cappuccini, parte di via Cairoli, dove, ... parte ... piazza XX Settembre, da tempo c'é la ... disco. Il provvedimento aveva lo scopo del ricambio, di fronte a troppi comportamenti scorretti da parte di chi ... solito cambiare orario sul disco.

E ... proposito i commercianti nell'incontro ha... offerto la loro disponibilità a collaborare affinché la rotazione sia favorita.

Intanto il nuovo provvedimento che è in vigore da alcuni giorni ha già sollecitato lamentele da parte di chi era abituato a lasciare sistiematicamente l'auto posteggiata ed ora deve rimuoverla dopo un'ora.

Comunque, per il momento, i vigili sono armati di cortesia: sul parabrezza, al posto della multa, lasciano un'avvertimento. Ma non sarà sempre così. **[r. bo.]**

CASALE. Sono soltanto 77 i vigili urbani che operano nei ... Comuni che aderiscono all'Associazione Comuni del Monferrato presieduta dall'onorevole Riccardo Triglia.

... paesi non è neppure presente la guardia municipale. Complessivamente la situazione riguarda 95 mila 584 abitanti che rappresentano la somma dei 48 Comuni che hanno risposto al questionario distribuito dall'associazione per fare un sondaggio sulla situazione, in seguito all'allarme lanciato da molti sindaci sui pericoli della microcriminalità.

L'intreccio dei dati raccolti evidenzia che mediamente c'è un vigile ogni 1300 abitanti.

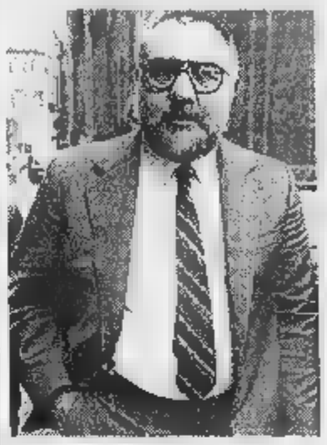
«La maggioranza dei sindaci - spiega il presidente Triglia - dichiara piena disponibilità a convenzionarsi in una sorta di consorzio che metta a disposizione personale di vigilanza con mansioni di controllo su tutto il territorio». Solo un sindaco è contrario ... forme associative e 5 sono titubanti.

Vista la preoccupazione manifestata da più tempo dalle popolazioni e l'interesse degli amministratori a intensificare la sorveglianza tenendo conto, al contempo, delle scarse risorse economiche che non consento... ... a tempo pieno, l'Associazione dei Comuni del Monferrato ha convocato per il ... luglio ... Casale un'assemblea dei sindaci per studiare forme associative finalizzate ai controlli sul territorio. «Abbiamo invitato i comandanti dei Vigili di Casale, Remo Benzi, e di Vercelli, Giorgio Spalla, perché indichino le modalità per raggiungere l'obbiettivo che ci prefiggiamo, per quanto riguarda l'organizzazione, la formazione del personale e l'informazione». La presenza del dottor Spalle è motivata dal fatto che anche i ... vercellesi, che hanno sottoscritto un patto di collaborazione con quelli del Monferrato, hanno espresso le stesse preoccupazioni sul fronte della microcriminalità.

Tra l'altro, è iniziato l'iter di un disegno ... legge, in base al quale la gestione della vigilanza avvenga in modo associato tra più Comuni. Pertanto, il Monferrato e il Vercellese sono precursori della legge stessa.

«Va precisato - aggiunge Triglia - che i sindaci rimangono dominus nel loro territorio e che ... intendiamo sostituire i compiti di ordine pubblico affidati ... altre istituzioni, come carabinieri ... polizia. Al contrario, vogliamo collaborare».

... Mossano



L'onorevole Riccardo Triglia

Remo Benzi (a sinistra), capo dei vigili di Casale

Giorgio Spalla (foto a destra) comanda i vigili ... Vercelli

Roma: «Scelta ok»

La querelle sul dopo Ubertazzi

CASALE. Il Comune ... perde la riqualificazione superiore (IB) che aveva ottenuto nel 1980 anche se il sindaco Riccardo Coppo ha scelto ... nuovo segretario generale una candidata della cosiddetta «ter... fascia», riferita a chi può essere assegnato anche a Comuni di classe inferiore. Una questione su cui l'ex segretario generale, Eugenio Ubertazzi, sollevato dall'incarico che ricopriva da anni, aveva nutrito dubbi, tanto da elencarli in un esposto inviato ... magistratura.

Intanto, il sindaco ha chiesto al Viminale che si faccia chiarezza in modo da sgombrare ogni dubbio sulle modalità con cui è stata condotta la vicenda.

E il Viminale ... assoluzione piena alla giunta casalese facendo presente che è consentito «attingere dalle fasce inferiori, previa motivata deliberazione della giunta stessa». La nota del Viminale precisa, poi, che tale motivazione ... pregiudica affatto la riclassificazione ottenuta a suo tempo dal Comune, legata a fattori come il numero degli uffici pubblici, le attività industriali, il ruolo territoriale.

Infine, viene precisato che «la nomina ... un segretario della terza fascia ... si ripercuote sul mantenimento delle figure dirigenziali di cui il Comune è dotato in base alla riclassificazione ottenuta nell'80. La nomina del segretario è svincolata dall'assetto organizzativo del restante personale». **[a. m.]**

IN BREVE

Casale

Radio ad alto volume ... notte: condannato

Teneva la radio ad alto volume di ... e ha insultato i poliziotti intervenuti per fargliela abbassare. Antonino Peloso, 49 ... via del Turchino ..., è stato condannato ... 50 giorni ... reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale convertiti ... 3 milioni e 750 mila di multa e ... mila di ammenda per disturbo della quiete pubblica. **[r. sa.]**

Ovada

E' morto don Albenga Oggi i funerali ... Canelli

... celebrano alle 9,30, nella parrocchia di ... Tommaso, a Canelli, i funerali di don Ignazio Albenga, sacerdote e insegnante, ... a 82 anni. La sua scomparsa ha destato impressione a Ovada, dove per anni è stato vice parroco dell'Assunta, ed ha insegnato all'istituto Madri Pie. Stamane una delegazione di ovadesi sarà al funerale. **[r. bo.]**

Gabiano

Il «Pennino d'oro» a Giunipero ... De Paul

In occasione della 32ª festa delle fragole alla Piagera di Gabiano, ... stato consegnato ... premio giornalistico «Pennino d'oro» ad Aldo De Paul e Mario Giunipero. **[r. al.]**

San ...

Due classi elementari vincono un computer

Le 2ª A e 2ª B della «Ollearo» han... vinto un pc partecipando ... un ... della Confederazione italiana agricoltori. I bimbi assistiti dalle insegnanti Mariuccia Berrone, Anna Biblino e Marika Torre hanno realizzato il volume «Una storia lunga un anno: ... grano al pane». **[r. c.]**

Il torneo dell'Unpli

Dama vivente prime pro loco vincitrici

CASALE. Rivalba, Balzola, Frassinello e Ozzano ... le prime vincitrici del secondo torneo della dama vivente, organizzato dall'Unpli, che vede in gara venti rappresentative delle Pro loco monferrine.

Le prime gare di qualificazione si sono svolte l'altra sera sui campi di Occimiano e Sala. Nella splendida cornice del parco dei Marchesi la selezione ... Rivalba, nel derby, ha battuto nettamente per ... a ... la squadra di Valmacca, mentre la rappresentativa di Balzola ha pa... ... ... scendere in campo, in quanto Morano non ha potuto presentarsi all'impegno.

Sulla scacchiera approntata nella sede della Polisportiva salese, Frassinello ha superato in due gare secche i padroni di casa, mentre Ozzano si ... imposto su Serralunga al meglio della terza gara. Domani le qualificazioni proseguono alle 21,30 con Ozzano-Gabiano e Ceresetto-Murisengo a Sala e Rivalba-S. Germano e Occimiano-Coniolo ... Occimiano. Finali il 26 in piazza Mazzini a Casale. **[r. sa.]**

Ticineto, continua la lotta contro il Fisco

Riscattati i terreni dagli «incatenati»?

... La ticinetese che ha acquistato all'asta alcuni dei terreni pignorati ai coniugi Vico Giovannini, 59 anni, e Rosaria Tabucchi, 35, ... messi all'asta qualche mese fa, potrebbe trovarsi nella condizione ... doverli restituire.

Infatti, l'avvocato Di Primio, esponente anche della Life (Liberi imprenditori federalisti europei), che tutela gli interessi della coppia (coinvolta nel cosiddetto ... giudiziario dei fondi Cee per la soia) annuncia che sarà attivata una procedura, prevista per legge, che prevede il cosiddetto «potere di riscatto»: «Insieme ad altri legali, stiamo valutando la possibilità di bloccare l'assegnazione dei terreni già acquistati in una precedente asta».

E' stata invece sospesa la vendita all'incanto che avrebbe dovuto svolgersi il 28 maggio scorso, riguardante la cascina, il capannone per macchinari ... attrezzature, ed altri campi. La Life aveva sollecitato lo stesso presidente della Repubblica ... intervenire per ottenere la sospensiva. Così è avvenuto per consentire una «istanza di autotutela»: «Il nostro obbiettivo è quello di fare annullare definitivamente tutte le cartelle esattoriali compilate dal Fisco perché riteniamo che ci siano ... delle irregolarità nella redazione ... nella successiva emissione dei verbali di accertamento» spiega il legale. E aggiunge: «La compilazione ... avvenuta sulla base di presunzioni fiscali. Ma la ... impone che siano le stesse persone ... cui sono state inviate le cartelle a dimostrare che non avevano prodotto introiti in ...

Mentre si sta completando questa documentazione, l'asta ... stata sospesa.

Ma l'avvocato Di Primo conta di poter incidere anche ... quelle precedenti, e, in particolare, appunto, su quella in cui ... avvenuta l'assegnazione di una porzione di terreni. «E' una pratica molto complessa su cui ... difficile reperire giurisprudenza che faccia da guida».

Intanto, i coniugi di Ticineto hanno comunque messo ... disposizione ... la loro abituale produzione agricola. Dice Rosaria Tabucchi: «Tutti i giorni vado nei campi ... coltivare melanzane, pomodori, zucchini» e mostra le mani ruvide per l'uso degli attrezzi.

La donna e il marito, ... fine marzo, si erano incatenati per alcuni giorni negli uffici Finanziari di Alessandria per protesta. **[s. m.]**

Rosaria Tabucchi e Vico Giovannini si ... incatenati negli uffici finanziari

Altra polemica urbanistica a Frinco

Aramengo, il muro della discordia

Due Comuni del nord-Astigiano sono al centro di interrogazioni presentate in Regione dal consigliere Pasquale Cavaliere (Gruppo Verdi e Democratici). Entrambe riguardano l'impatto ambientale sul territorio di opere pubbliche.

Aramengo. Nel paese amministrato da Amalia Emanuel (circa 550 abitanti), la giunta comunale, si legge nell'interrogazione, ha approvato il progetto esecutivo per la sistemazio... dell'area degradata in regione Roasio ... per la costruzione ... un impianto polisportivo (costo complessivo 135 milioni).

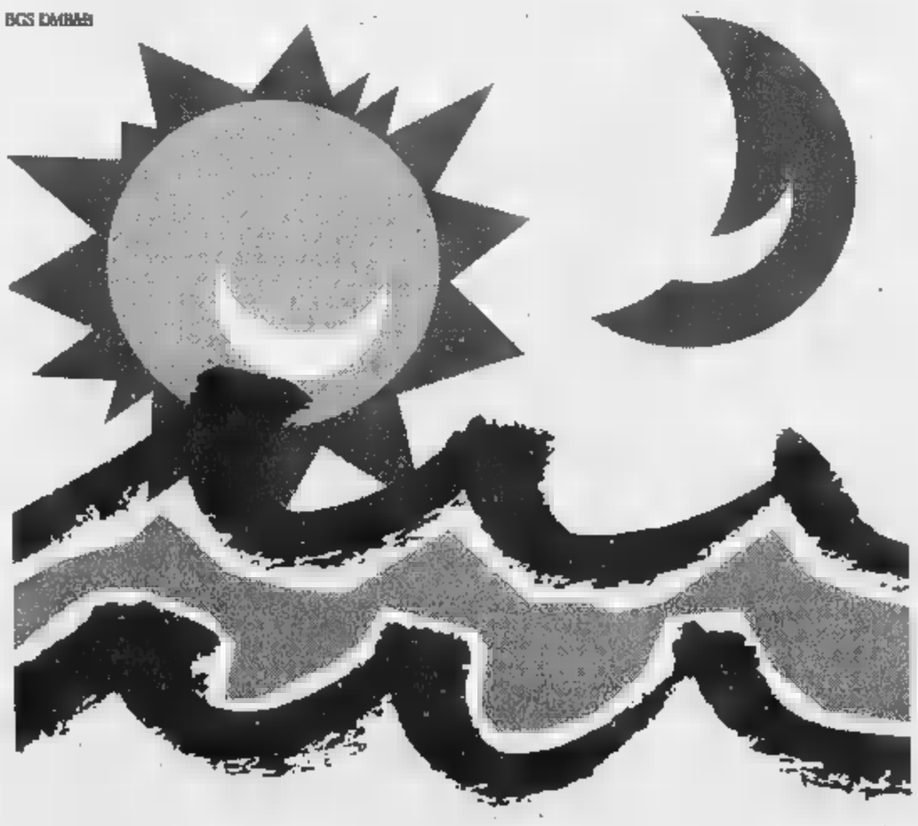
Cavaliere fa riferimento, tra gli altri punti, alla realizzazione di un muro (lungo 40 metri alto 5) in cemento armato che servirà da terrapieno per la creazione di due campi da bocce. Inoltre viene citata una lettera della Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici ... Torino al Comune con cui si dichiara «che la sistemazione dell'area con le opere connesse comporta sconquassi ambientali di negativo impatto visivo, modificando profondamente l'assetto collinare». Il sindaco Emanuel ribatte: «E' un attacco strumentale e politico partito dalla minoranza: il Comune intende mettere a posto una zona attualmente impossibile da tenere in ordine, ... creare alcun danno ambientale».

Frinco. L'amministrazione guidata da Renzo Mangone ha approvato il progetto preliminare per la sistemazione dell'area sottostante il palazzo comunale (costo preventivo 230 milioni).

Cavaliere rileva tra l'altro co... lo studio «così come presentato, rileverebbe irregolarità rispetto al Piano regolatore vigente; inoltre era sprovvisto del parere di regolarità contabile ... tecnica, nonché di quello competente dei Beni ambientali e architettonici».

La spiegazione ... Mangone: «Non c'è ancora niente di definito: per ... si tratta solo di ipotesi che torneremo ... discutere. Forse sono state male interpretate ma ci sarà tempo di riparlarne». **[m. t.]**

BGS DMB&B



CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Liguria estate

Da sabato arriva Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria 3 pagine per vivere le tue ... al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

Arrivano «Le notti della scimmia», dal 19 al 21 giugno al Centro sportivo

Tassarolo, birra e musica doc

Una tre giorni di gastronomia e concerti

TASSAROLO. Sono in arrivo «Le notti della scimmia»: è questo lo slogan con cui viene propagandata la prima festa della birra: tre serate di abbinamento tra gastronomia e veramente «doc» (dal 19 al 21 giugno) organizzate al Centro sportivo dal Monkey disco pub insieme con Pro loco e Sumps. Un supporto è offerto da Magix Promotion e c'è anche il patrocinio de La Stampa.

Il programma. Inaugurazione il 19 giugno, stand gastronomici in funzione per tutte e tre le serate, dalle 19,30 alle 2. I cuochi della Pro loco prepareranno agnolotti fatti a mano, spiedini, salamini, wurstel e crauti, braciole. Il tutto innaffiato con fiumi di birra Lowenbrau.

Oltre al servizio ristorante ci saranno spazi riservati per i motociclisti, l'angolo dei tatuaggi, e poi maghi, una cartomante e vari altri artisti.

La musica. Rappresenta il fiore all'occhiello della manifestazione. Concerto d'apertura il 19 giugno, ore 21,30, con gli Achtung Babies, soprannominati «i cloni italiani degli U2».

Lo stesso Bono, intervistato da Radio Dee Jay, ha avuto parole d'elogio per il gruppo romano, che seleziona e propone sempre soltanto dal vivo i migliori successi della «mitica» band irlandese, dagli inizi all'ultimo album, «Pop».

I romani Achtung replicano alla perfezione look e musiche degli U2

Gli Achtung Babies replicano anche il look degli U2, compresi gli strani copricapi e gli occhiali «rave» sfoggiati da Bono & C., nel Pop Mart Tour.

La seconda serata, il giugno, ha come protagonisti i Luciferme, tra le più interessanti novità dell'ultimo Festival di San Remo, dove hanno presentato il brano «Il soffio».

La band, con la sua raffinata rock-new wave, è piaciuta sin dall'inizio a Gianni Maroccolo, anima dei Csi, che ha prodotto il loro primo disco.

Il nuovo prodotto s'intitola invece «Cosmoradio», preceduto singolo «Il viaggio», programmatissimo dai network radiofonici.

La chiusura, il 21 giugno, è gli Zenigata, cover band di lusso che trasforma ogni serata in un rock'n'roll party, ispirandosi al surf dei Beach Boys come al r'n'r di Paul Anka. Il loro imperativo è «La musica è puro divertimento»; di qui il motto «Zenigata-100 % fun».

Le prevendite. I biglietti per i concerti costano 10 mila lire la prima sera e 18 mila la seconda, mentre domenica l'ingresso è libero. In prevendita, il prezzo del concerto dei Luciferme scende a 15 mila lire.

Ecco l'elenco completo dei negozi dove è possibile acquistare i biglietti: Otello, Klark Kent e Zarathustra (Alessandria); Top Smile (Acqui), Muzak dischi (Casale), Mariposa dischi (Novi); Video & Music (Tortona); Route 66 (Valenza).

Alle porte della provincia: Music Box (Voghera) e Media Word (Montebello). E, naturalmente, anche al Monkey pub di Tassarolo. Per informazioni e prenotazioni, i numeri sono 0143-342.102 e 0335-523.08.55.

Brunello Vescovi

Eseguirà in prima assoluta musiche di Furtwängler

Soirée a Novi Ligure per il «New Arca Trio»

Il «New Arca Trio» è composto dal violoncellista Massimo Macrì, dalla pianista Caroline Doerge e dal violinista Roberto Ranfaldi

NOVI. «The New Arca Trio» esordisce domani, alle 21, alla tenuta La Marchesa, nell'ambito della nona stagione «Le Soirées in Piemonte del Circolo della Stampa di Torino». Un esordio favorito da Fernanda Giulini, musicista, donna raffinata e colta, che dedica alla musica gran parte della vita.

Una nota particolare, oltre alla personalità dei musicisti che compongono il «The New Arca Trio», è costituita dall'esecuzione in prima assoluta del Trio in La maggiore di Wilhelm Furtwangler, il grande direttore tedesco scomparso nel 1954, uno dei maggiori di questo secolo, compositore che lasciò oltre a molta musica da camera, anche alcune sinfonie e concerti per pianoforte e orchestra.

Una chicca, questa, che prelude a un'incisione discografica che il «The New Arca Trio» farà in autunno con la Foné di Giulio Cesare Ricci. Alle 18,30 ci sarà un cocktail, con personalità del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo, quindi alle 21, il . Oltre al Trio di Furtwangler saranno eseguiti il Trio n. op. 1 di Beethoven, e il n. 2 op. 67 di Sciostakovitch.

Un programma grande impegno e fascino: al trio di Furtwangler, pezzo ispirazione beethoveniana, seguirà anche quel Trio di Sciostakovitch, di struggente bellezza. Al pianoforte Caroline Doerge, artista raffinata, solista eccellente che suona da quando aveva 5 anni, anche in duo col fratello violinista, vanta numerose esecuzioni in molte città tedesche, nella natìa Berlino, in Italia, in Giappone a Tokio. Ora l'attende un importante invito a Seul per concerto per pianoforte e orchestra e una serie recital.

Roberto Ranfaldi è la «spalla» dell'Orchestra Nazionale Rai di Torino, allievo per anni del grande Corrado Romano, si è ulteriormente perfezionato a Boston ha compiuto numerose tournée negli Stati Uniti e in Europa con le migliori orchestre italiane e straniere. Una «spalla» musicalissima ma capace anche di intriganti virtuosismi.

Massimo Macrì vanta una lunga frequenza con i maggiori solisti e direttori come Giulini, Maazel, Pretre, Sawallisch ed è in possesso di un suono caldo e vigoroso, con cui aggiunge intensità espressiva ai brani che interpreta.

La nona stagione «Le Soirées in Piemonte del Circolo della Stampa di Torino» è sostenuta dall'assessorato alla Cultura della Regione, da Comune e Provincia di Torino, Fondazione Crt, Lavazza e Toro assicurazioni.

Armando Caruso

GIORNO E NOTTE

Mostre

I quadri di Allegrone

Si può visitare sino domenica, al Circolo di Lettura di Tortona, la personale del pittore tortonese Paolo Allegrone. Figlio di contadini, nei suoi dipinti propone un angolo di provincia nei suoi aspetti legati alla natura, anche elementi astratti che s'ispirano al cubismo. Orari: feriali dalle 17 alle 19,30, festivi dalle alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30.

[m. t. m.]

Gastronomia

Tour, l'ultima tappa

Domenica 14 è in programma l'ultima tappa del tour Primavera ed Autunno gastronomici. E' pranzo alla Baita Rifugio San Lorenzo di Pallavicino di Cantalupo Ligure. Menù a 30 mila lire; prenotazioni allo 0143-93.222. **[m. pu.]**

Sa del «Vivaldi»

Il Romanticismo tedesco

Proseguono i saggi dei diplomandi del Conservatorio «Vivaldi»: stasera, alle 21, concerto dedicato al Romanticismo tedesco, domani ai compositori francesi, sabato musica da camera e jazz. **[r. al.]**

Angolo trasgressivo a Ovada, liceali in festa a Pozzol Groppo

Tanto liscio, ma non solo

La «Familiare» inaugura la stagione

Dopo il Festival nazionale della musica ballo (sezione orchestre «emergenti») al Palladium Acqui, è sempre il liscio e farla da protagonista nelle sale della provincia. Sempre ad Acqui, si balla stasera dancing Gianduja con la Formula Folk, mentre al Nuovo Kursal c'è «liscioteca» dj Fuco.

Ad **Alessandria** riparte questa la stagione del liscio alla Familiare, pista allargata e tutto il locale rinnovato. Il dj è Franco Tasca, e con lui ruoteranno Bob e Jean-Marie: balla (non solo liscio, ma anche Anni 60, lenti, latino-americano) di giovedì, sabato e domenica. E luglio aggiungerà la serata del venerdì; ad agosto, quella del martedì. **[b. v.]**

E il Franco Tasca è impegnato anche nel pomeriggio, a Valenza: mixer del dancing Valentia propone un revival di motivi Anni e 70. **[r. c.]**

A **Casale**, al Pool Hot Pub, via Morini, scuola di ballo latino americana, mentre per gli amanti del pianobar, all'Azzurro di viale Bistolfi suona Francesco Cabiati. **[r. sa.]**

Franco Tasca, il deejay del liscio, nel pomeriggio è al mixer del Valentia, la sera all'inaugurazione della stagione estiva de La Familiare

Prosegue il giovedì trasgressivo del Mamunja di **Ovada**, con la «lap dance». La Foresta di Pozzol Groppo ospita festa dei licei di Voghera: suonano i Sinergico. A **Voghera**, al Cowboys Guest Ranch, si esibiscono gli Zeroincondotta di Daniela Venturelli. Al Thunder road di **Codevilla**, serata organizzata dall'associazione «Salaam - I ragazzi dell'olivo» a favore dell'adozione a distanza dei bambini palestinesi. Tre band sul palco: Warcraft, Psyco Caos e Kim's Teddy Bear. **[d. sa.]**

Due cori per un restauro

Casale, concerto in Santa Croce per salvare un quadro del museo

CASALE. Il Requiem di Mozart i Chister Psalmas per restaurare il quadro «Adorazione dei Magi» di Giorgio Alberini: l'idea si concretizzerà domani, alle 21, con un grande concerto in Santa Croce, in via Cavour.

Il merito è dell'associazione Amici del Museo in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica, che ogni anno propone un appuntamento musicale per restaurare un quadro museo civico.

L'opera, attribuita a Giorgio Alberini, fu realizzata ai primi del Seicento e proviene dalle raccolte dell'ospedale Santo Spirito: è stata depositata al nell'89. Il costo del restauro è di circa 4 milioni.

La serata è stata possibile anche grazie alla sponsorizzazione di Amc, Officine Cerutti, Novacoop, Viale e Fratelli Buzzi. Ad aprire il concerto, nel suggestivo chiostro di Santa Croce, sarà il Coro del Teatro di Alessandria, diretto da Gianni Bosio, che eseguirà gli splendidi Chister Psalmas, salmi in lingua ebraica realizzati nel '64 da Leonard Bernstein.

Poi il Coro di Casale, sotto l'attenta regia Mauro Bonelli, proporrà alcuni brani Requiem di Mozart, eseguito grande lo scorso dicembre al Municipale.

Al termine della prima parte gli spettatori potranno visitare gratuitamente il Museo. La seconda parte del programma è invece dedicata agli spirituals.

Il biglietto costa 12 mila lire e offre anche la possibilità, nell'intervallo, di vedere le bellezze artistiche del museo.

Fra le altre iniziative dell'associazione va segnalata l'organizzazione di una gita a Milano, sabato 20 giugno, per ammirare la mostra «Da Vela a Medardo Rosso: i gessi dei grandi scultori italiani dell'Ottocento». Sono esposte anche due opere del Bistolfi.

Le prenotazioni si accettano all'ufficio del Museo entro le 12 lunedì 15 giugno (0142-444249 e 444309). La gita è per tutti, con costi da 36 mila a 26 mila lire per gli iscritti all'associazione. **[r. sa.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. **Deep impact** di M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, E. Wood, V. Redgrave. Sch. Dr.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. (0131) 252.079. **Parole, Parole, Parlee** di . Resnais S. Azzena, E. , A. . Dr.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - Bimbo. Tel. (0131) 234.240. .

COMUNALE - Ferrari. Tel. 234.240. OGGI CHIUSO.

. . . **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. : 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** : 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Tre e gambe di** e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Dr.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

. Tel. 252.707. **passione estrema.** Dr.: 20,20; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

Tel. (0144) 322.685. USO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **La parola amore esiste**, di M. Calopresti con F. Bentivoglio, G. Depardieu, V. Bruni Tedeschi. Dr.: 20,30; 22,30. 10.000; 7000.

Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

BALBO. 824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **The Blues Brothers - continua.** Dr.: 20,05; 22,25. Lire 12.000; .

POLI. Tel. (0142) 452.081. **I.A. Confidenziale**, di L. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger. Dr.: 20; 22,20. Lire (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.616. **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Dr.: 20; 22,30. L. 10.000; .

COMUNALE. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

ARENA. 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

. (0143) 321.472. PERVENUTO.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. Dr.: 20,30; 22,30. 10.000; 6000.

COMUNALE BTS. Tel. (0143) 81.411. **Il collezionista** con M. Freeman. Dr.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 5000.

LAVA. Tel. (0143) 62.695. OGGI CHIUSO.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **I figli di Bakunin.** Ore 21,15. 7000; 5000.

POTETE IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. . **Il grande Lebowski.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. . **La vita è .** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **L'uomo della pioggia.** Dr.: 20,30; 22,40.

O MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. . *Sala 1:* **L'angolo rosso.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Deep impact.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. 3: **Codice Mercury.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.80. **L'angolo rosso.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, **di sangue.** Dr.: 17,30; 20; 22,30.

v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Dr.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Dr.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Fino alla corsa.** Dr.: 18; 18,10; 20,20; 22,35.

Giulio 105, tel. 232.029. **Deep impact.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Dr.: 16,10; 18,55; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Viet. min. 18. Dr.: 16.15; 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Dr.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. 5, 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Dr.: 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Dr.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Dr.: 20,15; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. . **The Full Monty.** Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Dr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Dr.: 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. . **La maschera di ferro.** Dr.: 20; 22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Dr.: 15,45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, t. 817.10.46. **Le tentazioni della luna.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Alla porta dell'universo.** Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. Dr.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Minnie.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Dr.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Blues Brothers - Il mito continua.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il tocco del male.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* **Fire.** Dr.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; .

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8 **L'immagine del desiderio.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita .** Dr.: 20,20; 22,30.

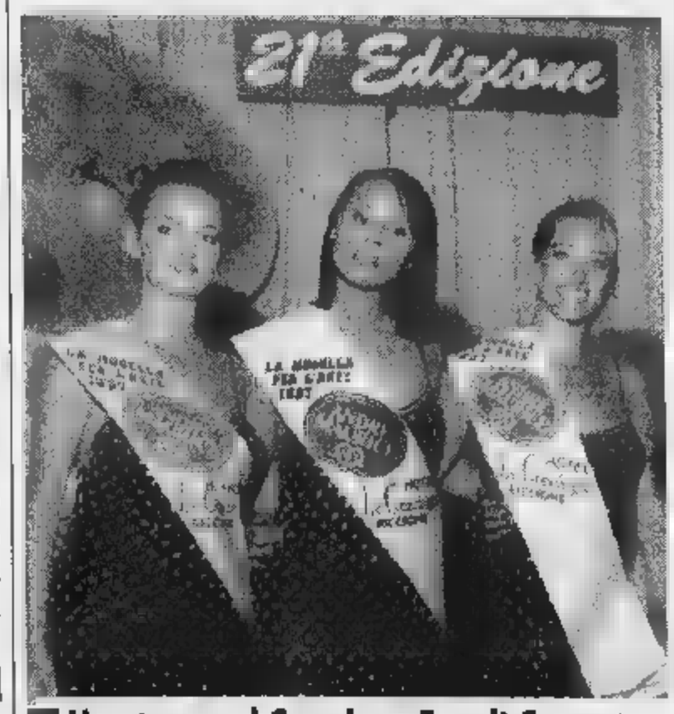
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Breakdown.** Dr.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 20,30 rico di G. Puccini (Torino A). J. Maucari direttore Regia di Z. Yimou. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con A. Marc, K. Osien, G. Devinu, D. Rigosa. Bigl. (10,30-13 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30. Orchestra Sinfonica Nazionale delle Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldini, sopr. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F. M. Brassan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Polir. 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.48.53 - 810.49.51.

PER



Una tappa al Coco Loco Fog di Cereseto

CERESETO. La nuovissima discoteca Coco Loco Fog ospita questa una tappa della rassegna nazionale «La modella per l'arte», organizzata dal casalese Paolo Vassallo. L'iniziativa è alla 22ª edizione e vede all'opera famosi pittori, impegnati a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo», traendo ispirazione da una modella.

La finale nazionale de «La modella per l'arte» si terrà all'hotel «Le Conchiglie» di Riccione. Nella foto, le modelle classificate ai primi posti nella passata edizione: la prima da destra è la vincitrice, Serena Natali. Sono state proclamate «Modelle per l'arte» in passato anche Valeria Marini, Laura Freddi, Eleonora Brigliadori, Paola Barale e Francesca Rettondini. **[b. v.]**

A S. Giuliano si è imposto l'Occimiano. Al «Due Regioni» si chiude la prima fase

Di scena i «big» degli Esordienti

Si sfidano a Villalvernia club di serie A e B

I ragazzi tornano in campo. Domenica a **Villalvernia**, si disputa, inizio alle 9,30 e finale nel pomeriggio, la terza edizione del torneo per Esordienti '85 e '86 denominato «Primi calci inseguendo un sogno». La manifestazione è organizzata dall'Ac Villalvernia '83 in collaborazione con la regione Piemonte nel quadro del progetto «Cresci sano e vivi lo sport». Partecipano formazioni di prestigio. Nella categoria Esordienti '85, giocheranno Sampdoria, Torino, Chievo Verona e Padova mentre nella sezione '86 saranno in gara Padova, Torino, Inter e Piacenza.

Intanto da Foligno i dirigenti della società umbra ringraziano gli organizzatori del primo «Trofeo Città di Alessandria», organizzato dall'As **Europa Alessandria**, per Esordienti, è vinto dalla Valenzana proprio contro i perugini. Fra l'altro il Foligno sottolinea l'ospitalità dimostrata dai Comuni di Alessandria e Piovera che hanno saputo cogliere, in momento molto particolare della città colpita dal terremoto, un gesto significativo e di grande e umana solidarietà».

A **San Giuliano Vecchio**, è concluso il primo «Memorial Luigino Bergo». L'Occimiano si è imposto negli Esordienti contro la Viguzzolese: 3-1. Terza posizione per il Dertona calcio giovanile opposto al Castellazzo. Dopo i tempi regolamentari il punteggio inchiodato sull'1-1 rendendo necessari i rigori. Dal dischetto più bravi i tortonesi vittoriosi per 5-4.

Il Foligno è giunto secondo al «Città di Alessandria» dell'As Europa

Fra i Pulcini, successo ancora dell'Occimiano che ha sconfitto, nella partita decisiva (1-0), la Viguzzolese. La squadra voghere se Anni Verdi è classificata terza sconfiggendo 4-1 l' Audax Orione Tortona. Le altre due squadre che si sono aggiudicate il Trofeo sono la Don Bosco, i Primi calci, e il Castellazzo, fra i Giovanissimi. Gli alessandrini hanno superato 4-3 il Leone Dehon di Spinetta, mentre i castellazzesi si sono imposti contro l'Occimiano solo dopo i penalties: 4-3. L'incontro era terminato sull'1-1.

Domenica due squadre dell' Alessandrino saranno impegnate nei quadrangolari qualificazione per la Coppa Piemonte. Nei Giovanissimi, l'Occimiano, allenato da Giovanni Cerruto, ospiterà, sul campo di via Gerbida, una fase eliminatoria. Avversari dei monferrini saranno Pertusa Torino, Vernasca (Cuneo) e San Rocco di Novara. L'Arquatese, campione provinciale Allievi, sarà di a Beinasco. La formazione di mister Raffaele Bisignano incontrerà Pedona Borgo San Dalmazzo (Cuneo), Borgonese (Torino) e Olimpia Sant'Agabio (Novara).

Chiusra in grande stile a Occimiano nel Memorial Bruno Bertolone, alla edizione. Queste le squadre vincitrici: Pulcini: Ovada; Esordienti: Occimiano; Giovanissimi: Sparta Novara; Allievi: Cimiano Milano.

Intanto, si conclude stasera al «Frassati» Pozzolo fase eliminatoria del «Trofeo delle due Regioni - Memorial Diego Daniele». Alle 20,30, per i Primi calci, la Pozzolese sfida il Little Genoa. Gli stessi due club si scontrano alle 21,20 e alle nelle categorie Pulcini ed Esordienti. Finora, nel torneo si è messa in luce la Fulvius Valenza che ha ottenuto risultati eclatanti soprattutto nei match con la Pegliese. Il team orafo si è imposto liguri per 10-0 tra gli Esordienti e per 7-3 tra i Pulcini, confermando di possedere un vivaio di primissimo piano. Il Little Genoa ha invece vinto una certa facilità i derby con la Don Bosco Genova. L'incontro dei Primi calci è finito 3-1, quelli delle altre categorie si sono conclusi 4-0 e 4-1, sempre per il Little Genoa.

(r. g. - m. d.)

Titolo regionale alla «3 G»

Pallanuoto, i valenzani Juniores affondano la Libertas Dino Rora

La squadra Juniores della 3 G Valenza è al secondo titolo regionale

VALENZA. Per il secondo anno consecutivo, la squadra Juniores della «3 G» Valenza ha conquistato il titolo regionale nel campionato di pallanuoto.

«Un risultato tecnico eccezionale - commenta l'allenatore Marco Cavallini - reso possibile da un gruppo meraviglioso, che alla costanza ha saputo unire la passione». E dire che c'erano da superare i problemi si con lavoro e studio: «I ragazzi sono stati bravissimi e possono crescere ancora, peccato che a Valenza non ci siano possibilità d'inserimento nei grandi club». Tutti comunque militano nella prima squadra della «3 G», che gioca in serie D.

La partita che ha consacrato i valenzani è stata giocata con l' avversaria di sempre, la Libertas Dino Rora di Torino, risultato esaltante: 22-3. Il mattatore è stato Giordano Artioli, che ha trafitto gli avversari 6 volte, ma anche Dario Steffani con 5 centri, Stefano Bissaco con 4, Daniele Boccardi con 3, Emilio Fata con 2 sono andati fortissimo. Il bottino è stato completato da Diego Gulmini e Fabio Fata, una rete ciascuno.

Intanto, la prima squadra, che sta disputando i playoff di serie D, ha riscattato la sconfitta di misura rimediata la capolista Libertas Dino Rora, maturata negli ultimi venti secondi (8-7). Sabato ha battuto in trasferta il Centro nuoto Torino per 9-8. Sono andati a bersaglio Bissaco per 4 volte, Boccardi, Gulmini, Artioli, Steffani, Emilio Fata.

«Ora attendono tre gare casalinghe, in cui possiamo tentare di rimontare lo svantaggio - spiega Cavallini - siamo terzi, con 5 punti di distacco dal Centro nuoto e 8 dalla Libertas Dino Rora. Contiamo sullo scontro diretto tra le due compagini che ci precedono per guadagnare la seconda posizione e andare alla finale nazionale per il salto in C2».

(r. c.)

SPORT FLASH

Bimbi e calcio

Al campo Cabanette Inter Campus a Acqui

Su iniziativa dell'Inter Campus e dell'Us Acqui, tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30, tecnici specializzati attendono i bambini nati dal 1985 al '93 sul campo della Polisportiva Cabanette, in via Rosta. Un passaggio indispensabile per imparare a giocare al calcio e migliorare la tecnica. **(r. c.)**

Biliardo a scuola

In finale 5 allievi della media «Boccardo»

Cinque studenti della media «Boccardo» di Novi sono stati ammessi alla finale torneo «Biliardo a scuola». Rappresenteranno l'istituto Luca Albertazzi, Davide Bailo, Simone Garofoli, Marco Tacchino e Davide Cicco. **(m. d.)**

Tennis

Corsi Valenza con il Golf club La Serra

Il Golf club La Serra di Valenza indice corsi di tennis per ragazzi dai 5 ai 16 anni. Saranno tenuti dalla scuola Tretorn, diretta da Luca Peri. Ogni corso composto da due moduli di 2 settimane. Informazioni iscrizioni: 0131/954778. **(r. c.)**

Sotto il cielo

Lezioni a Caldirola per ragazzi di 7-15 anni

Inizia lunedì a Caldirola di addestramento al calcio, organizzato dalla Provincia per ragazzi dai 7 ai 15 anni. Dello staff tecnico fanno parte Antonio Colombo, mister della Berretti di Alessandria, Luigi azza e Giovani Guazzotti. **(r. g.)**

BASKET

Cadetti e Allievi

Il Metra a un passo dalla finale

Intenso finale di stagione per le squadre giovanili di basket della provincia. I Cadetti e gli Allievi del Metra Serravalle sono a un passo dalla finale regionale. Situazione di vantaggio per i primi vittoriosi nell'andata di semifinale contro l'Olimpo Al per 78-64, sconfitti i di dall'Ivrea per 75-82, punteggio però ribaltabile nella gara di ritorno in .

Altri risultati del girone di completamento. Cadetti: Alessandria-Casale 54-73; Crescentino-Pgs Vela 91-96; Novi-Batazzi Basket Valenza 82-62; Vigliano-Aurora 42-55.

Allievi: Alessandria-Batazzi Valenza 46-73; Pgs Vela-Cestistica Biella 62-74; Alessandria-Buzzi Trino 60-61; Batazzi Basket Valenza-Vercelli 115-60.

Tra gli Juniores ottime possibilità di accedere alla finale regionale, con il Savigliano già qualificato, per l'Alessandria Basket, vincitrice nell'andata della semifinale contro il Kolbe Torino, 81-70. La finale è in programma sabato a Ceva.

[m. pu.]

Buona prova del tortonese in azzurro

Anche in Polonia un Casaschi super

Momento d'oro per Gianbattista Casaschi, il giovanissimo pongista tortonese (quattordici anni ancora da compiere) avviato sicuramente a una brillante carriera.

Casaschi è fresco reduce da un torneo «Open» di tennistavolo giovanile a squadre, che si è disputato a Danzica, in Polonia: hanno partecipato atleti di 21 nazioni.

Si è imposto il Giappone e la rappresentativa italiana è riuscita a salire sul terzo gradino del podio, anche grazie alle buone prestazioni offerte da Casaschi, terzo in doppio maschile (dopo eliminato coppia cinese) e secondo nella prova doppio misto.

E' davvero un buon viatico in vista dei campionati europei giovanili che si disputeranno per la prima volta in Italia, dal 10 al 16 luglio, a Norcia.

Gli azzurri avevano comunque già conquistato la qualificazione al termine del torneo di Bruxelles: anche in quell'occasione stati terzi, spuntandola sulla Germania proprio grazie al punto decisivo di Casaschi.

Grandi soddisfazioni al pongista tortonese sono arrivate anche dai 51° campionati italiani giovanili di Terni. Negli Allievi, la sua categoria (è nato nell'ottobre '84), Casaschi ha rastrellato due ori e un argento.

Il primo oro arrivato nel doppio maschile, dove ha giocato in coppia con Stefano Tomasi, suo compagno al centro federale di Fiuggi.

Poi Gianbattista si è ripetuto nella competizione a squadre, giocando ancora al fianco di Tomasi, che gli ha alla fine negato un fantastico tris, superandolo nella combattuta finale del singolo.

Da notare che l'amico-rivale di Casaschi è di un anno più anziano e i confronti diretti fra i due su un piano di sostanziale equilibrio.

Casaschi-Tomasi si sono poi tolti la soddisfazione di conquistare la medaglia di bronzo negli Juniores (più anziani di tre anni) e Gianbattista ha colto un altro risultato di grande prestigio nel singolo Juniores, con un altro bronzo alle spalle del cinese naturalizzato italiano Chen Yuwei (vincitore) e di Emilio Del Sante, entrambi diciassettenni.

Il pongista Gianbattista Casaschi

(b. v.)

GINNASTICA

La serravallese convocata in Nazionale

La maglia azzurra per Lidia Ferrando

SERRAVALLE. Dopo i individuali con la squadra, è arrivata la convocazione in Nazionale per Linda Ferrando, portacolori della Ginnastica Serravallese, club guidato da Mario Sterpone: parteciperà tra luglio e agosto a un paio di stage federali a Tirrenia e Cesena. I tecnici la visioneranno e la sottoporranno ad allenamenti intensi, per valutarne le doti e la resistenza fisica.

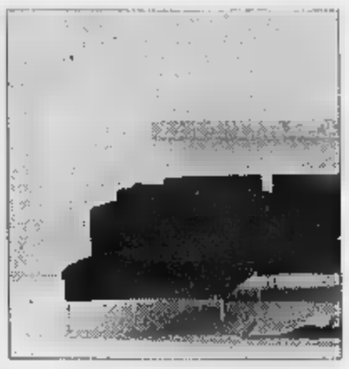
«La chiamata di Linda in azzurro è una gioia immensa per la società e giunge a coronamento di un'annata di durissimo lavoro e di risultati prestigiosi - affermano alla Serravallese -. Il merito è della ginnasta, che ha sempre dato il massimo in palestra, ma anche dei preparatori Roberto Gemme, Emanuela Rava, Eleonora Gabrielli ed Elena Nicorelli».

Intanto, la stagione del sodalizio si è chiusa l'altra sera con la grande festa organizzata al Palazzetto dello Sport. Si esibite in giovanissime che frequentano i corsi e Under 13 che hanno trionfato nel campionato regionale sono salite sul secondo gradino del podio nella competizione interregionale. Oltre Linda Ferrando, sono state acclamate le compagne Francesca Pallavicini, Cecilia Zino, Ilaria Bisio e Simona Pestarino. Le ginnaste hanno ricevuto i premi della società e lo speciale riconoscimento conferito dal sindaco di Serravalle, Antonio Molinari. **[m. d.]**

La ginnasta Linda F

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI
Corso Alessandria, 546
A m 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Presenta le collezioni
B&B ITALIA



Venite a vedere e confrontare
che la **qualità vera** costa meno di
quello che pensate

Arredo casa ed ufficio chiavi in mano.

Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arclinea

In esclusiva
Poltrona Frau
Artemide LUCI
ilou LETTI
Knoll
GIORGETTI
B&B ITALIA
UNIFOR UFFICIO
Tisettanta
zanotta
INTERFLEX
Molteni&C

CELLE [illegible]

*** **Piccolo Hotel**

Via Lagoria, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

SPOTORNO

*** **Hotel Giardino**

Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324

Ristorante climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar, *Feste estive. In zona centrale a due passi dal mare.*

[illegible]

*** **Hotel Mediterranée**

Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189

Ristorante, TV, telefono, bar. *Situato in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.*

[illegible]

**** **Hotel Tirreno**

Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106

Ristorante, camere climatizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, pedalò, canoe, sala riunioni, bar. *Ristorante direttamente sulla spiaggia.*

CELLE LIGURE

*** **Hotel Villa Adele**

Via Trentun, 3 (fraz.Piani) - Tel. 019/991929

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FFSS. Servizi privati con asciugacapelli. *Gite organizzate e animazione serale.*

SPOTORNO

*** **Hotel Clio**

Via Vecchie Fornaci,10 - Tel. 019/745295

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar. *Particolarmente attrezzati per i bambini.*

SPOTORNO

*** **Hotel La Torre**

Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390

Ristorante, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, bar, giochi bimbi, parcheggio. *Posizione tranquilla e panoramica, cucina tipica ligure, diretta dai proprietari.*

SPOTORNO

*** **Hotel Aurora**

Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169

Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. *Direttamente sulla spiaggia. Aperto tutto l'anno.*

CELLE [illegible]

**** **Hotel Riviera**

Via Colla, 55 - Tel. 019/990541

Ristorante, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, dehor esterno, sala riunioni, bar, servizio asciugacapelli. *Cucina tipica ligure.*

[illegible]

*** **Hotel Giongo**

Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132

TV, telefono, frigo, bar. *Colazioni a buffet.*

[illegible]

**** **Hotel Royal**

Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166

Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus. *Tutte le camere con vista mare.*

VARAZZE

*** **Hotel Corsaro**

Via Carattino, 43 - Tel. 019/930390

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto. *Centralissimo a 50 metri dal mare.*

SAVONA

*** **Motel Mirò**

Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio. *Si organizzano convegni e cerimonie.*

[illegible]

*** **Hotel Lido sul Mare**

Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646

Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *A venti metri dal mare.*

[illegible]

*** **Hotel Le Roi**

Via Genova, 43 - Tel. 019/95902

Ristorante, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, bar, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*

VARAZZE

*** **Palace Hotel**

Via Gaggino, 37 - Tel. 019/977706

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spiaggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio. *Serate gastronomiche.*

LOANO

*** **Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349

TV, telefono, noleggio biciclette, bar. *Moderna e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.*

ALBISOLA [illegible]

**** **Hotel Garden**

Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253

Ristorante, camere climatizzate ed insonorizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio. *Posizione centrale vicino al mare.*

VARAZZE

*** **Hotel S.Nazario**

Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755

Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublé.*

VARAZZE

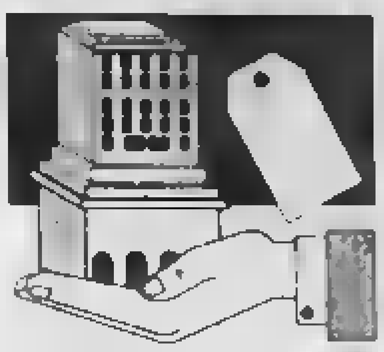
*** **Hotel Villa Gloria**

Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577

Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

***

Una stella in più per gli Hotel che uniscono alla qualità del servizio una cortesia speciale: una bottiglia della nostra regione, una copia gratuita de LA STAMPA.



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni non [illegible] comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione [illegible] la casa editrice «Finanze e Lavoro») il [illegible] maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché: in questo caso sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e [illegible] è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune [illegible] Torino comunica che «nei riguardi [illegible] coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto [illegible] 2ª rata».

MATTIE (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva la detrazione di L. 200.000, da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco). Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. [illegible]

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicare sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

[illegible] (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle obbligatoriamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

MIAZZINA (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

[illegible] (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

[illegible] (Alessandria). Aliquota unica del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale della facoltà prevista dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché della facoltà prevista dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

MOMBALDONE (Asti). Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti). Aliquota del 5 per mille per [illegible] unità immobiliari.

MOMBASIGLIO (Cuneo). Aliquota del 4 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

[illegible] (Novara). [illegible] l'aliquota unica del 4 per mille.

MONCALVO (Asti). determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolata al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari).

MONFORTE D'ALBA (Cuneo): 1) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 54, come modificato dall'art. 3, comma 55 legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardanti l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MONTALDO [illegible] (Alessandria). Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo). Aliquota del 6 per mille.

MONTALENGHE (Torino). determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALTO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale di contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993; al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria). Aliquota del 6,5 per mille.

[illegible] (Cuneo). [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportato al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili stessi calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille. l'aliquota da aplicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locata è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

MORETTA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

[illegible] (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

NARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille [illegible] applicare sull'imponibile individuato [illegible] legislativo n. 504/1992 [illegible] dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa», alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

[illegible] (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: aliquota del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità [illegible] direttamente adibita ad abitazione principale; del 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

[illegible]CETTI (Imperia). Aliquote: 4,5 per mille per [illegible] principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96): 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categorie catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale); 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000.

OTTIGLIO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

OVIGLIO (Alessandria). Aliquote: 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale del proprietario: 6 per mille per tutti gli altri immobili.

[illegible] (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 5,5 per mille; dà atto che è pari a L. 200.000 fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille; stabilire in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse e posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sotto tetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000, ed inclusione nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantine, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari abitative in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PAVONE CANAVESE (Torino). Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquote: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,60 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del soggetto d'imposta, in lire 200.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti e nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie [illegible] esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo [illegible] in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del [illegible] (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile o comunque inutilizzabile l'immobile, il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione [illegible] da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la [illegible] medesima si verifica. Per abitazione principale [illegible] nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano [illegible]. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano [illegible] alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei [illegible] assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PISTOLESA (Biella). Aliquota del 6,5 per mille.

PLODIO (Savona). Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione della sussistenza del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di [illegible] giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 220.000.

POIRINO (Torino) conferma le seguenti aliquote: 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti; 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 [illegible] al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, [illegible] che la stessa non risulti locata.

POMARETTO (Torino): 1) determina l'aliquota nella misura [illegible] 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PONZONE (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, uno aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquota agevolata; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come [illegible] dal comma 55 dell'art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero e sanitari e condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e [illegible] di L. 200.000.

[illegible] (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRE-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni e riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). [illegible] aliquota per abitazione principale [illegible] per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerare alloggi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esiste un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) e unità immobiliari locate [illegible] come abitazione [illegible]: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale.

RECETTO (Novara). Conferma in L. 200.000 la detrazione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per [illegible] con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

[illegible] (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale.

RIMELLA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille. determinando in L. 200.000 la detrazione [illegible] unità adibita ad abitazione principale.

[illegible] BORMIDA (Alessandria). Aliquota [illegible] per mille.

ROASIO (Vercelli). Aliquota del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 [illegible] 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 legge n. 662/1996;
dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROBELLA (Asti). Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

ROBILANTE (Cuneo). Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree [illegible] nel vigente PRG come aree industriali;
7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali.
conferma nella misura di L. [illegible] la [illegible] per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

ROCCA DE' BALDI (Cuneo). Aliquota del 6 per mille; [illegible] agevolazioni detrazione di L. [illegible] per [illegible] immobiliare [illegible] a dimora abituale del contribuente.

ROCCAVERANO (Asti). Aliquota del 4,5 per mille.

ROCCAVIONE (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille; determina un'aliquota agevolata per il 3 per [illegible] per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili, giusto quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del 5 per [illegible].

[illegible] (Cuneo). [illegible] l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni [illegible] in L. 200.000.

ROMENTINO (Novara). Aliquota nella misura del 4,5 per [illegible].

RONDANINA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta [illegible] seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per immobili diversi [illegible] abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati.

[illegible] (Biella). Aliquota unica del 5,50 per [illegible].

[illegible] (Vercelli). Aliquota unica del 4,75 per [illegible].

RUFFIA (Cuneo). Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta: tipologia [illegible] immobili, tutti indistintamente: aliquote proposte, 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili. Immobili adibiti a 1ª casa; detrazione d'imposta [illegible].

[illegible] (Vercelli). Aliquota unica del 6 per mille; dà atto che rimane stabilita in L. [illegible] la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo.

SALASSA (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

SALICETO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 la [illegible] per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale.

SANDIGLIANO (Biella). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati; detrazione di L. 200.000 per gli immobili adibiti ad [illegible] principale.

SAN [illegible] VERCELLESE (Vercelli). Determina l'aliquota [illegible] l'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari che eseguono interventi previsti dal 5 comma dell'art. 1, legge n. 449/1997 nella misura del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

SAN MAURIZIO CANAVESE (Torino). Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 comma 55 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, nella misura di L. [illegible]

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille.

SAN [illegible] SOLBRITO (Asti). aliquota ordinaria 6 per [illegible] detrazione prima casa L. 200.000.

SANT'AN[illegible] DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

SAVIGLIANO (Cuneo). aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 5,8 per mille da applicarsi sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera [illegible] adibita ad abitazione [illegible] l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. [illegible] per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori [illegible] o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie.

SELVE MARCONE (Biella). Modifica l'aliquota dell'imposta determinandola [illegible] misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per [illegible] conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 200.000.

SERRAVALLE SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta [illegible] misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo o assimilati con riferimento alle categorie catastali: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

SINIO (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo.

SIZZANO (Novara). Aliquota del 5 per [illegible].

SOPRANA (Biella). Aliquota del 5 per mille.

SORDEVOLO (Biella). Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione per abitazione principale in L. 250.000.

SPARONE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

[illegible] (Alessandria). Aliquota del 6 per mille.

STRONA (Biella). Aliquote: ordinaria 6 per mille [illegible] non locati 6,50 per mille.

[illegible] (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

TAGLIOLO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 4 per mille per tutti i soggetti passivi di immobili imponibili.

[illegible] (Alessandria). Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così come previste dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 [illegible] 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale.

TONENGO (Asti). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per [illegible] determina altresì una detrazione per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. [illegible]

TORRE MONDOVI' (Cuneo). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta [illegible] anni passati; assume le seguenti decisioni in relazione alle facoltà ed opzioni previste nei commi [illegible] e 55 [illegible] legge n. 662/[illegible]: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie, abitazioni principali); non ci [illegible] della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille [illegible] casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione d'imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione [illegible] stessa [illegible] risulti locata; non si avvale della [illegible] prevista dell'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

TORRE SAN GIORGIO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, mantenendo inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione.

[illegible] (Torino). Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli 6 per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per mille. Mantiene inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto [illegible] rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; stabilisce in L. 500.000 la detrazione spettante all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino). Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di L. 200.000.

[illegible] (Provincia di Biella). Stabilisce l'aliquota dell'imposta in misura pari al 6 per mille.

[illegible] CON SAN [illegible] (Verbano-Cusio-Ossola). [illegible] le seguenti aliquote dell'imposta: 6 per mille per le abitazioni principali; 7 per mille per tutti gli altri immobili; la [illegible] per l'abitazione principale in L. 200.000.

VARALLO (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,9 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquote ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 primo comma, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55, della Legge n. 662/1996 dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della [illegible] n. 662/1996 [illegible] all'equiparazione dell'assoggettamento ad [illegible] principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero e sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

VEGLIO (Biella). Determina l'aliquota nel modo che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze immobiliari: 5 per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 4 per mille; dà atto che rimangono [illegible] le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni.

VERBANIA (Vco). Stabilisce le seguenti aliquote: 6,5 per mille per le unità immobiliari di categoria catastale A), possedute in aggiunta all'abitazione principale, non [illegible] non in uso gratuito a familiari [illegible] (genitori, [illegible] coniuge [illegible] e sorelle); 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la detrazione per casa di abitazione ed eleva tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti personalmente nell'elenco di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e [illegible] che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, [illegible] che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a [illegible] della detrazione per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano come unico reddito una pensione di importo non superiore [illegible] minimo, o la pensione sociale e l'assegno sociale.

[illegible] (Aosta). [illegible] invariata l'aliquota al 4 per mille con detrazione per l'abitazione principale pari a L. [illegible]

VERUNO (Novara). Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta [illegible] misura del 4 per [illegible] l'aliquota dell'imposta per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e in L. 250.000 la detrazione d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

VESTIGNE' (Torino). Stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

[illegible] BORBERA (Alessandria). Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille. Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per [illegible] immobiliare direttamente [illegible] ad abitazione principale, stabilisce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

VIGONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, limitando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

VILLADOSSOLA (Vco). Aliquota del 5,50 per mille.

VILLANOVA BIELLESE (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000.

(4 - continua: le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, ■ tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione ■ nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com

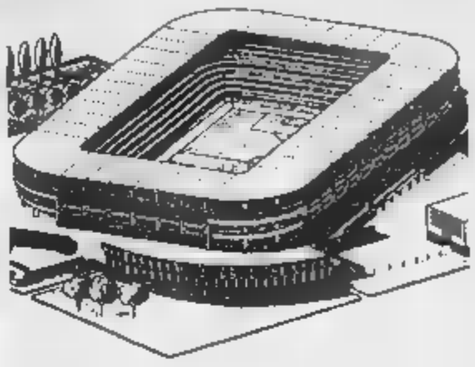
*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa I.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia



I progetti per ristrutturare i due stadi dentro la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che al Comunale non si giocherà più a calcio, mentre il Filadelfia dovrebbe [illegible] una capienza più ridotta

Mai più «grande calcio» al vecchio Comunale L'area della Continassa aperta al quartiere

L'area del Comunale resta alla Città e, nel vecchio stadio di corso Sebastopoli, quasi sicuramente, non si giocherà più calcio di serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato dal Torino, ma [illegible] un progetto ridotto, [illegible] per i 35 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro con i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area della C[illegible], Delle Alpi compreso, ma non gratuitamente come era stato ventilato nei giorni scorsi, bensì a condizioni tutte da trattare.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice [illegible] maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno assunto è [illegible] stilare un documento (che ieri circolava in bozza) da sottoporre oggi alla minoranza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, se sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto con le società. Motivo per cui, il dettaglio della mozione in fieri [illegible] rimasto segreto, affinché, [illegible] stato detto, le opposizioni non siano poste di fronte [illegible] documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alle radio, oppure visti in tv, pubbliche o private.

L'iter per arrivare alla soluzione definitiva passa ancora per [illegible] conferenza dei capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, come l'amministrazione [illegible] annunciato [illegible] club bianconero e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala [illegible]. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, [illegible] giunta riaprirà il confronto con le società [illegible] calcio, sia per la ristrutturazione del Filadelfia (dove pare che i vertici granata non vogliano comunque scendere al di sotto dei [illegible] mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio di «Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società di piazza Crimea accetti l'ipotesi di soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - [illegible]va il verde Viale - anche perché soddisfa una delle [illegible] esigenze, quella [illegible] [illegible] un impianto da gestirsi [illegible] meglio crede». Per il Comunale, invece, [illegible] ancora tutto [illegible] decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare occasione per riqualificare [illegible] [illegible] limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono esaminare il documento. «Questo centro sinistra - osserva Cantore - ce ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario di tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire [illegible] che cosa si tratta. Vogliamo proposte scritte, nero su bia[illegible]

Dopo il «nodo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di maggioranza hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere entro fine [illegible]se, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, ad un quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare o no la giunta da 12 a quattordici assessori.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà a piano regolatore e periferie, anche se, ieri, non è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque banche torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate alla Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi lo abbracciavano.

Vaciago s'è scomodato da Roma per scusarsi con la presidentessa dell'Api, Ida Vana, e garantire: «Non accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è stata recapitata in ritardo». Mai un grand c[illegible] del carrozzone postale s'era sentito in dovere di giustificarsi, sempre sordi e muti alle lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori. L'inedita condotta di Vaciago [illegible] risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in atto quanto minacciato la scorsa settimana: «Chiederemo i danni alle Poste, le denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Ida Vana «contenta del gesto di buona volontà del direttore». Il manager ha affermato: «La realtà [illegible] Poste è migliore della sua immagine. Purtroppo, non sappiamo ancora comunicare con il cliente. Apriremo un ufficio all'Api e uno all'Unione industriale in maniera che nasca un dialogo con le aziende». Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Staremo a vedere se questa e [illegible]lli saranno confermati dai fatti. Intanto, torniamo alla confessione di Vaciago ai venti postini che l'hanno accolto: «Vogliamo ringraziarla di averci esposto al pubblico ludibrio. Per colpa sua la gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'ac[illegible]lanciata [illegible] mese [illegible] dal dirigente: «Troppi portalettere sono scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Nulla s'è rimangiato il direttore: un colpo al cerchio uno alla botte, ha tessuto l'elogio del postino, «perché tanti di [illegible] lavorano ecco[illegible] Però, l'8 per cento [illegible] assenteismo resta percentuale eccessiva». Poi, ecco [illegible] confessione sulla fuga [illegible] banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' pazzesco c[illegible] un sindacato, la Cgil, per bocca di un signore di nome Scianna (della segreteria regionale, ndr), [illegible] mi vada avanti a dire che siamo allo sfascio. Il risultato [illegible] tale, assurda autodenigrazione [illegible] in questo: danni terribili di cui adesso io raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che se perdiamo i clienti, io sono subito fottuto. [illegible]a, tra [illegible] [illegible] lo [illegible] anche voi. No, non scherzo, cinque banche, otto aziende sono passate alla concorrenza privata. [illegible] risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione riesce a farsi del male come fanno le Poste?». La chiusa del grand commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali ci consentirà di recuperare tra il 18 e il 30 per cento di produttività».

Il direttore generale delle Poste Cesare Vaciago (a sinistra) a colloquio con i rappresentanti [illegible] postini [illegible] termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'Api

Gi[illegible] Giacchino

Caro-bollette protesta a Moncalieri

Teleriscaldamento

MONCALIERI. Il teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo sono alcuni amministratori [illegible] condomini di borgo San Pietro, la sola [illegible] di Moncalieri ad [illegible] raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica metropolitana e gestito commercialmente dall'Italgas. «Confrontando le bollette del teleriscaldamento c[illegible] le vecchie fatture del metano o del gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si scopre un incremento delle spese».

I dati parlano chiaro: [illegible] stagione '96-'97, quando ancora erano utilizzate [illegible] vecchie caldaie, le bollette erano inferiori a quelle del teleriscaldamento, entrato in funzione ad ottobre del '97. «Gli aumenti si aggirano intorno al 10 per cento: in un condominio si arriva addirittura al 50 per cento. Spero sia un [illegible] altrimenti addio risparmio» afferma Andrea Armallino, responsabile dell'Uppi di Moncalieri e amministratore di una cinquantina di stabili.

Il caso più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Nel '97, [illegible] impianto a metano, a [illegible] pagato poco più di 64 milioni per 198 giorni di riscaldamento, oggi su 142, perché mancano al conteggio due fatture, sono arrivato a circa 80 milioni. Facendo un brave calcolo dovrò [illegible] in t[illegible] oltre 112 milioni. Ma il fatto più strano è che in alcuni stabili c'è stato davvero un risparmio». Ma non è tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore tra acqua proveniente dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, [illegible] può [illegible] regolato dagli utenti. «Le centraline [illegible] sigillate: nessuno può toccarle, solo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare un fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per contr[illegible] non si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni». All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»: «I risultati di Torino dimostrano in[illegible] il contrario: il ritorno [illegible]mico è dal 15 al 5 per [illegible] Evidentemente sono stati commessi errori nell'addebitamento dei consumi». E promettono: «Valuteremo il caso [illegible] attenzio[illegible]. Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo [illegible] fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri sono comunque decisi a dare battaglia: «Se non si riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette bloccheremo i nuovi allacciamenti con il teleriscaldamento». [m. peg.]

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

H[illegible] sempre invidiato chi [illegible] [illegible]o vetro verdura e frutta - scrive Mariolina G. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate con i miei bambini in una casa di campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi occorre però un aiuto e non solo di ricette, ma di metodi di sterilizzazione, per evitare di rovinare il risultato di un lavoro casalingo che [illegible] richiede tempo e fatica. Chi sa se esiste un libro come supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura sotto vetro, [illegible] ricette per la loro conservazione», Logos Edizioni. Sarà utilissimo. Secondo il professor Sobbia ci sono alcune regole da rispettare: «Badare che la verdura sia sempre fre[illegible] e senza imperfezioni, conviene perciò acquistarla e fare [illegible] nei periodi di maggior produzione. E naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole; colapasta; passaverdura; caraffe graduate, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, tagliere di legno o di plastica, qualche bacinella [illegible] plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi [illegible] vetro di diverse grandezze, [illegible] [illegible]rilizzatore e recipiente adatto». Ricordare anche - avverte Mario Sobbia - che quando un vaso si [illegible] è bene consumare il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile usare vasi non troppo grandi, ben lavati e sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti su un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono [illegible] sostituite ad ogni invasatura, mentre le guarnizioni di gomma possono [illegible] riutilizzate dopo un attento controllo».

Ed ecco come si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi o bottiglie ermeticamente chiusi devono essere avvolti in stracci per [illegible] che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che si riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata [illegible] sterilizzazione si calcola dal momento in cui l'acqua comincia a bollire e varia secondo gli alimenti e la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono re[illegible] nell'acqua fino al completo raffreddamento: è questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "sotto vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e da correnti d'aria».

Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel [illegible] libro: «E' un procedimento [illegible] sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che viene ripetuto tre volte a distanza di 24 ore l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbe[illegible] essere sottoposti a sterilizzazione per garantire [illegible] buona conservazione».

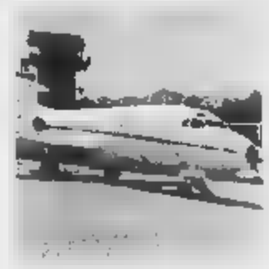
Tra le verdure sotto vetro consigliate per il mese [illegible] giugno, [illegible] [illegible] ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sottovetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi a chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare [illegible] minuti.

Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo [illegible] rente un'ora): «Pulire due chili [illegible] peperoni lunghi, lavarli, asciugarli con un canovaccio e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo 600 gr di tonno, 100 g di acciughe ben pulite, salsa Rubra a piacere, un bicchiere di aceto di [illegible] bianco, un bicchiere [illegible] olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchi[illegible] [illegible] sale. Sistemare il tutto in una pentola a fuoco medio con un po' d'acqua e fare bollire per 15 minuti. Togliere dal fuoco e [illegible] subito caldo nei vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una [illegible] con una coperta per 48 [illegible].

[illegible]

IN BREVE

Da fine giugno la Riviera più vicina alla Sardegna



ALBENGA. La Riviera ligure di ponente e la Sardegna saranno più vicine. Cancellati i voli con Calvi in Corsica adesso l'aeroporto «Clemente Pa[illegible] di Villanova d'Albenga punta all'isola sarda per potenziare la propria attività. Per l'ultimo fine settimana di questo mese, verrà attivata la linea con Olbia che proseguirà anche a luglio e ad agosto. Il servizio sarà garantito dalla compagnia aerea Aviosarda [illegible] la collaborazione della Medair e verrà effettuato [illegible] [illegible] aeromobile del tipo Atr 42 capace di trasportare sino a 48 persone oltre ai membri dell'equipaggio. I voli avranno una cadenza settimanale: prezzi e orari non sono ancora stati fissati; comunque, la tariffa per la Sardegna dovrebbe essere inferiore alle 150 mila lire che venivano richieste lo scorso anno per raggiungere da Albenga la Corsica.

[illegible] Bormida, boschi [illegible] dalle zecche

SAVONA. Allarme zecche nei boschi della Val Bormida. Da alcuni giorni si registra un aumento delle persone che si fanno curare al pronto soccorso [illegible] Cairo. Le [illegible] di maggior rischio [illegible] nel territorio compreso tra Giusvalla, Montenotte, Ferrania e Dego. I medici mettono in guardia contro un parassita che normalmente è solo fastidioso ma che se trascurato può dar luogo a febbri molto alte e perciò pericolose.

Fatale al presidente l'emozione [illegible] campo

CASALE. La [illegible] squadra stava calciando il terzo rigore, portando a 3-2 il risultato, quando per l'emozione è crollato a bordo campo colpito da [illegible] infarto. Subito soccorso da un'infermiera [illegible] poi dall'équipe di un'ambulanza, è morto nel tragitto verso l'ospedale. E' accaduto l'altra sera al «Palli» di Casale, vittima Lino Barolo, 58 anni, presidente del Madonnina, compagine amatoriale impegnata nel torneo Ancol-Uisco.

I Cobas ai produttori: «Lasciate l'Ente risi»

VERCELLI. Per i «Cobas del riso» i produttori devono abbandonare l'Ente nazionale risi per riprendersi tutte le competenze relative agli interventi sul mercato: lo ha spiegato l'altra sera Carlo Alberto Sala, portavoce del «Comitato spontaneo produttori riso» nella riunione che si è svolta al Crocicchio [illegible] Carisio.

«Tutte le volte - ha spiegato Sala - che ci siamo lamentati per l'inerzia dell'Ente risi, ci hanno risposto che i risicoltori erano presenti nei [illegible] organi dirigenti, e che quindi la protesta andava rivolta a noi stessi».

Ribatte il risicoltore Piero Garrione, presidente dell'Ente risi: «Sarebbe un passo indietro: l'Ente risi è un organismo interprofessionale che tutti gli altri settori ci invidiano e cercano finora invano di copiare».

Rapinatori di anziani scoperti dalla polizia

NOVARA. La squadra mobile ha smascherato una banda specializzata nel rapinare e malmenare gli anziani novaresi nelle loro abitazioni. Sono stati arrestati Ezio Scagliotti, 46 anni, ex guardia giurata, nato a Caltignaga e residente in città, via Bonola 24, e tre donne residenti a Novara: Morena Comandatore, 19 anni, abitante in via Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, [illegible] Amendola e Emanuela Passafiume, 41 anni, via Fratelli di Dio.

Negli appalti pubblici [illegible]antita la sicurezza

GENOVA. La sicurezza come principale parametro nell'assegnazione degli appalti pubblici: la giunta comunale ha approvato uno strumento contrattuale [illegible] cui stesura hanno partecipato, oltre che i tecnici di pa[illegible] Tursi anche i rappresentanti degli imprenditori (Assedil e Aniem) e dei sindacati. E' una svolta radicale che investe tutti i settori, dalle pulizie alle costruzioni. E' il primo [illegible] in Italia.

La strada regionale 47 a rischio [illegible] frane

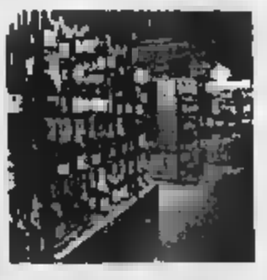
COGNE. I consiglieri comunali di Cogne ed Aymavilles perderanno l'esordio azzurro ai Mondiali [illegible] calcio perché convocati per le 17 di oggi dai rispettivi sindaci, per esaminare la situazione viabile lungo la regionale 47 [illegible] Cogne. Un argomento che, a detta del primo cittadino di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci, Osvaldo Ruffier, «merita tutta l'attenzione possibile». Risolto con strutture di protezione il problema delle valanghe lungo l'unica strada che collega Cogne al resto della regione, [illegible] a destare preoccupazione sono le frane. I due Comuni sul cui territorio si snoda la regionale 47 intendono sollecitare l'intervento della Regione e chiedere che lo studio già commissionato per il tratto dal bivio di Ozein al ponte [illegible] Chevril venga [illegible] fino a Epinel.

Il sindaco [illegible] Cervo [illegible] dall'incarico

CERVO. Condannato per omis[illegible] di atti di ufficio con sentenza passata in giudicato, il sindaco di Cervo è decaduto dall'incarico. Teresio Vigo, 63 anni, ventitré alla guida dell'amministrazione, era stato condannato, patteggiando la pena a 80 giorni [illegible] reclusione convertito poi in una ammenda di 6 milioni di lire. Vigo è stato accusato di aver ordinato in ritardo la demolizione di un [illegible] nufatto [illegible] regolare.

«I giovani [illegible] [illegible] senza un cuore verde»

BIELLA. Sono poco ambientalisti i giovani della provincia: lo dice una ricerca condotta su 1500 studenti delle superiori, e secondo la quale solo un ragazzo su 4 è convintamente «ecologista». [illegible] altri oscillano fra l'indifferenza più [illegible] meno marc[illegible] e l'atteggiamento da «distruttori». «Il livello di informazione è buono - dicono gli esperti della Provincia -; ma bisogna lavorare ancora sul terreno dell'educazione».



Al primo goleador [illegible] di [illegible] bottiglie

ALBA. Una bottiglia da ognuna delle 263 «Città del vino» italiane in premio al calciatore azzurro che segnerà il primo gol ai Mondiali [illegible] calcio.

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale «Città del vino», con sede ad Alba. Commenta il presidente, Massimo Corrado: «Tutta Italia, già [illegible] oggi pomeriggio contro il Cile, tiferà per gli azzurri, nella speranza di ripetere la mitica impresa dell'82. Così, anche le 263 "Città del vino", che rappresentano la migliore produzione vitivinicola italiana, hanno deciso di dimostrare il sostegno per gli azzurri donando, ciascuna, una bottiglia al calciatore autore del primo gol».

[illegible] un solo colpo l'atleta potrà mettere in piedi un'eccezionale enoteca, composta dai migliori vini italiani provenienti dalle città associate.

Le Occasioni Garantite!

FIAT PUNTO ELX *GRIGIA*	1994
NISSAN MICRA *ROSSA*	1996
ROVER 114 GTI *NERA*	1994 Cl Ta
RENAULT CLIO *GRIGIA*	1996 Ac
FIAT PANDA 4x4 *BORDEAUX*	1996
FORD FIESTA *ROSSA*	1994 Airbag
OPEL CORSA *GRIGIA*	1989 Ta
FIAT PANDA SCIONERI *ROSSA*	1991
NISSAN MICRA *BLU*	1992
PEUGEOT 106 *BIANCA*	1997 Airbag
PEUGEOT 106 4 P. *GRIGIO*	1993 Ta Cl
AUDI 80 *GRIGIO*	1989

IDEALCAR s.r.l.
Fraz. Lilliaz 6 - QUART
Tel. 0165/765991
106 PEUGEOT
PEUGEOT PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Se volete trascorrere una serata al sapore di mare

il Ristorante Joly

Via Valli Valdostane, 11

P R O P O N E

Serate gastronomiche a base della rinomata cucina a piatti di pesce "esclusivamente" fresco

antipasti
Cocktail di gamberi
Sauté di Conchiglie
Insalata di mare
primo piatto
Orecchiette gamberi e zucchine
Spaghetti alla Buzzara
secondo piatto
Fritto del Golfo
oppure
Pesce alla crema di limone
dessert
Dolce della Casa

L. 39.000

Per informazioni e prenotazioni
tel. (0165) 361799

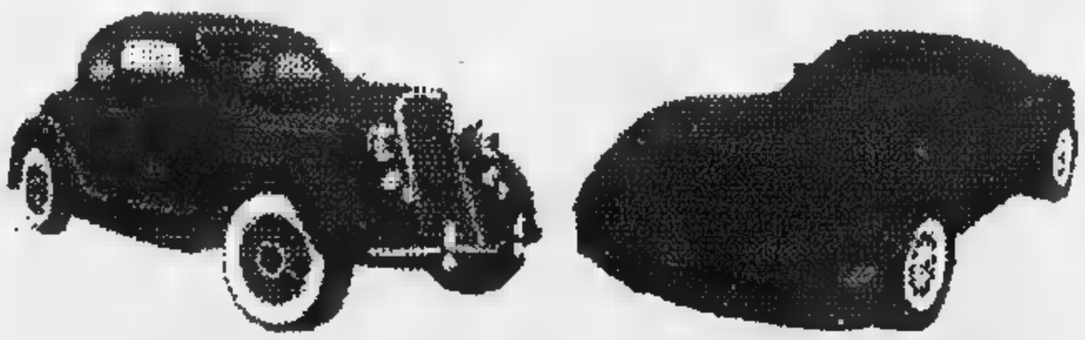
IN BOCCA AL LUPO ITALIA!! ore 17,30

CARROZZERIA
PADOVANI

di Padovani Roberto & C. S.n.c.

Dal 1965 riportiamo OK i KO più disperati

Banco dima di riscontro
Preventivazione computerizzata e tanta cura, puntualità, cortesia.



Carrozzeria fiduciaria delle più importanti compagnie assicurative.

C.SO LANCIERI DI AOSTA, 9 - AOSTA - TEL. 0165/262332 - FAX 0165/45899

Nuovi incentivi su ibiza. Emozioni anche prima dell'uso.

SCONTI FINO A 3.650.000* lire.
FINANZIAMENTI AGEVOLATI.
SUPERVALUTAZIONI DELL'USATO.

L'emozione di ibiza comincia dal tuo Concessionario, alla mano. Prima di salire, già batte il cuore. Colpa (si fa per dire) delle offerte SEAT. Sei pronto? Se hai un'auto da rottamare: sconto fino a 3.650.000 lire oppure fino a 2.750.000 lire più finanziamento agevolato. Se non ce l'hai: supersconto oppure supervalutazione dell'usato oppure finanziamento agevolato. Il tutto in ampia gamma da 999 a 2000 cc, da 50 a 150 CV, benzina, diesel e turbodiesel. Un'offerta a forte tasso di adrenalina. **A partire da L. 15.227.200*.**

***Con ecoincentivi governativi, APIET esclusa. Su modelli disponibili, fino ad esaurimento, entro il 30/07/1998. L'offerta non è cumulabile con le altre in corso.**

L'EMOZIONE COMINCIA CON UNA PROVA DA:

SOVAUTO s.r.l.
LOC. GRAND CHEMIN 51
11020 ST. CHRISTOPHE (AO)
TEL. 0165/40450
FAX 0165/236140

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

...il grande ritorno della lose per tetti in pietra di couel delle Valli di Champorcher (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Arrestati dai carabinieri due milanesi, restituita tutta la refurtiva

Châtillon, presi i rapinatori

Bevevano spumante in un bar del paese

CHATILLON. Uno beveva spumante, l'altro un caffè, leggendo in gran tranquillità «Gaz- dello sport». Come due clienti qualsiasi del bar. dietro quei volti anonimi si nascondevano due dei tre rapinatori che, pochi minuti prima, avevano svaligiato la filiale di Châtillon della Banca popolare di Novara, distante 200 metri. Sono stati smascherati dall'intuito di due carabinieri del nucleo radiomobile che, entrando del bar, hanno avuto qualche perplessità quando alla richiesta di esibire i documenti, uno dei due clienti ha risposto, sudando: «Li ho dimenticati a Milano». «Seguiteci per accertamenti» hanno risposto i militari, con calma per provocare panico tra gli altri clienti.

Dopo tre rapine in un mese, al quarto «colpo» la morsa dei carabinieri ha funzionato alla perfezione: arrestati due dei tre rapinatori, restituita alla banca tutta la refurtiva (90 milioni in contanti), sequestrate le due usate per la rapina, le barbe finte e i coltelli per minacciare impiegati e clienti.

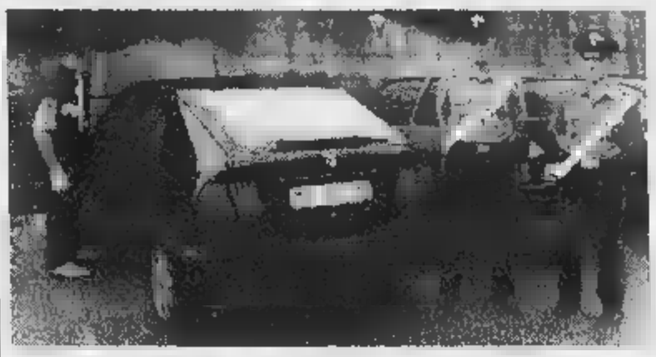
In carcere sono finiti Vincen- Lichinchi, 42 anni, di Corsico (Milano) e Salvatore Immernano, 44 anni, di Milano. Quest'ultimo, tra l'altro, nell'ambito rapine è un maestro: era inseguito da altri due ordini di e, più, deve scontare oltre 7 anni carcere, sempre per il vizio di prendere con la forza i soldi altrui.

La trappola dei carabinieri ha funzionato grazie soprattutto alla velocità esecuzione: è stato immediato l'allarme dato dagli impiegati (al contrario di altre rapine) ed è stato altrettanto immediato l'arrivo delle pattuglie di militari. Due minuti dopo la fuga dei rapinatori, i carabinieri hanno bloccato ogni via di fuga, per poi passare in rassegna i locali pubblici della : «Avevamo sbarrato tutte le strade, non potevano essere lontani». Hanno ragione. Mentre gli specialisti del nucleo operativo di Aosta rilevavano impronte e descrizioni dei rapinatori, altri militari passavano al setaccio bar e ristoranti.

Fino all'incontro con i rapinatori, raccontato dal proprietario del locale: «E' arrivata una pattuglia, quei due bevevano tranquillamente. I carabinieri hanno chiesto i documenti agli altri clienti, poi sono arrivati a loro. Uno era senza carta d'identità, lo hanno invitato a salire in auto. E poi hanno chiamato anche l'amico. Sembrava un normale controllo. Più tardi, abbiamo saputo la verità».

I rapinatori usato due auto, rubate a Milano e ritrovate a poca distanza dalla banca: una Lancia «Delta» e una Nissan «Micra». Su quest'ultima c'erano i 90 milioni, parrucche e barbe finte, due coltelli e gli abiti usati nella rapina. I soldi, poco dopo, stati restituiti a Vittorio Cerise, direttore dell'agenzia svaligiata. E il terzo rapinatore potrebbe avere le ore contate.

Stefano Sergi



Le auto rubate usate dai rapinatori: una Lancia Delta e, sotto, una Nissan Micra

Un mese di «mani in alto»

Tre filiali svuotate, nessun indizio

IVREA. La primavera peggiore, per le banche valdostane: quattro rapine in un 00 milioni spariti.

La brillante operazione dei carabinieri di Châtillon ha messo fine ad una primavera anche per le forze dell'ordine, spiazzate dalla rapidità rapinatori e, in qualche caso, dalle sconcertanti condizioni di sicu- degli istituti di credito che, in molte agenzie, hanno telecamere a circuito chiuso i cui filmati (a detta degli stessi investigatori) non permettono distinguere un armadio da un uomo.

Il della rapina facile è stato inaugurato dalla filiale di Charvensod della di credito cooperativo Gressan e Saint-Christophe. Il 30 aprile quattro uomini entrano nell'agenzia, ripuliscono le casse e ne con 130 milioni in contanti. Le immagini registrate dalla telecamera a circuito chiuso sono pessima qualità.

Polizia e carabinieri non hanno nemmeno il tempo di concentrarsi sulle indagini che, l'11 maggio, cinque sconosciuti entrano nella sede Fénis della Banca di credito cooperativo di Fénis, Nus e Saint-Marcel. Un impiegato, che non esegue immediatamente l'ordine di sdraiarsi sul pavimento, viene colpito un pugno sulla nuca. Una cassiera subisce spintoni e minacce, i rapinatori riescono a vuotare le casse e a fuggire, senza lasciare tracce. In tasca, hanno milioni. Vengono ritrovate due auto, due Fiat «Uno» che forse usate dai rapinatori. La successiva, mentre i carabinieri sono impegnati in serie di controlli a St-Vincent, scattano ripetuti allarmi prima per il furto di una «Y 10», poi per un'auto identica che sfiora due militari impegnati in un posto di blocco. Una terza «Y 10» sfugge ad un altro controllo in Bassa Valle, mentre una Lancia Delta che tenta di dileguarsi bloccata dalla olizia. Ma alla guida c'era solt to giovane, impaurito perché assicurazione. I carabinieri ritroveranno poi Pont-St-Martin l'«Y 10» rubata.

Il 19 maggio la terza rapina, alla Cassa risparmio di Torino di via Paravera, ad Aosta. Un uomo, indossando un casco, entra indisturbato in banca e se ne va con 16 milioni. Inutili le ricerche. (s. ser.)

L'agenzia Châtillon della banca Popolare di Novara rapinata martedì alle 13

Il direttore della banca Vittorio Cerise riceve dai carabinieri i 90 milioni rapinati In alto le barbe finte e i coltelli usati nel «colpo»

IRPINIA

Ancora veleni tra i forzisti

Il neo consigliere regionale di Forza Italia, Dario Frassy, ha proposto all'assemblea del partito di far dimissionare il coordinatore regionale Alberto Zucchi. La richiesta è stata respinta. Nella stessa riunione è stato deciso che in Consiglio regionale gli «azzurri» saranno all'opposizione avranno capogruppo Massimo Lattanzi.

PAG. 38

Pont-Saint-Martin

Il sindaco accusa i vertici della Feletti

La Nord Elettronica del gruppo Viasystem la Feletti di Pont-Saint-Martin sono in crisi. A destare le preoccupazioni del sindaco però soprattutto l'azienda dolciaria i cui amministratori - dice - «ad ogni incontro garantiscono che tutto va bene scopriamo che tutto va male».

PAG. 39

Aosta

Volontari di leva come vigili urbani

Il Comune di Aosta chiederà al Consiglio dei ministri e al Distretto militare Torino che 1° gennaio '99 dodici giovani volontari siano destinati, per servizio militare, al comando di polizia municipale del capoluogo regionale. Una richiesta che se soddisfatta, detta dell'assessore Renato Favre, consentirebbe di supplire all'insufficienzanumerica dei vigili.

PAG. 38

Bocce, la Nitri prima in classifica

Vittoria primato in classifica. La Nitri Auto ha dominato la quinta prova della Coppa Italia di bocce riservata alla categoria A. Con questa vittoria è riuscita a scavalcare in classifica il Ferrero. La finale stata tutta aostana, un derby. Le emozioni più forti nella semifinale, quando le due formazioni biancoverdi hanno eliminato le coppie Suini-Repetto e Ariaudo- Brignone. Nella foto Domenico Audero al tiro.

PAG. 43

L'incidente nel '92 Pollein: «Non luogo procedere» per i quattro sotto accusa

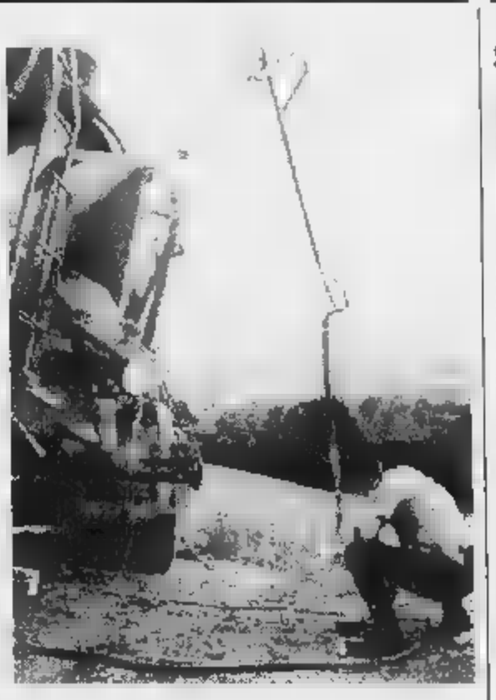
Giustizia lenta, morto senza colpevoli

Un operaio rimase fulminato il reato è prescritto

AOSTA. Nessun colpevole, per un operaio che muore fulminato in un cantiere edile. Nel codice penale, si chiama prescrizione. Nella realtà, giustizia italiana, i suoi ritardi, rinvii, carenze di organico e villi burocratici che sempre più spesso rendono inutile il lavoro degli investigatori. E offendono la dignità dei famigliari chi, alle soglie del Duemila, muore per stipendio che spesso non basta a nere moglie e figli. Nella ricca Valle d'Aosta accade di rado: procure, pretura e tribunale riescono a far fronte gran mole di lavoro in tempi accettabili, rispetto al resto d'Italia, pure facendo i conti con le carenze di organico. ci casi in la Valle si specchia in pieno nell'amara realtà giustizia italiana. Come ieri mattina, aula pretura di Aosta. in calendario l'udienza del processo per omicidio colposo a carico di qu responsabili un cantiere di Pollein, dove nel 1992 morì Francesco Elia, operaio arrivato dal Sud per lavorare nell'edilizia valdostana. Era autista betoniere: manovrando il braccio della pompa del calcestruzzo, urtò i cavi dell'alta tensione. Elia rimase fulminato da una scarica da 15 mila volt.

L'inchiesta cominciò subito, 6 anni fa, condotta dall'allora sostituto procuratore della pre- Tiziano Masini, poi trasferitosi Busto Arsizio. Rilievi fotografici, interrogatori, perizie per capire le della morte di Elia. L'operaio lavorava per la ditta EdilCobema snc, in un cantiere Pollein dov'era in costruzione una villetta.

Sotto finirono Battis- Bancardino, anni, di Nus, socio amministratore direttore tecnico di EdilCobema; Luigi Montalcone, anni, di Aosta, socio accomandatario di Archeos sas, appaltatrice dei lavori di finitura del cemento ar- ; Giuseppe Bancardino, 37 anni, di Nus, legale rappresentante di Styl Line sas Andrea Guarda, 32 anni, di Aosta, direttore dei lavori della stessa società, committente delle ope- . Per i quattro indagati (d la Soro, Renzulli Chevallard), la procura ordinò il processo per omicidio colposo. il pretore Eugenio Gramola, ieri mattina, non ha potuto far altro che l'avvenute prescrizione del reato: erano infatti trascorsi più anni e, concedendo le attenuanti generiche agli imputati e constatando l'avvenuto risarcimento del dan- (60 milioni), disposto per gli imputati luogo a procedere». La morte Elia non avrà mai un colpevole. (s. ser.)



Francesco Elia morì fulminato nel '92 a Pollein A destra la pompa cemento manovrata dall'autista che urtò i cavi dell'alta

Si riuniscono i Consigli di Cogne Aymavilles

«Strada con troppi guai E' tutta da bonificare»

COGNE. Niente partito dell'Italia oggi per i consiglieri comunali di Cogne ed Aymavilles. I sindaci Osvaldo Ruffier e Germano Gorrex, hanno congiuntamente, per le 17, a mezz'ora dall'inizio dell'esordio azzurro Mondiali di Francia, i Consigli comunali dei due paesi. Il tema, dice Ruffier, sindaco di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci «merita tutta l'attenzione possibile». In discussione «l'esame situazione della viabilità lungo la regionale 47 di Cogne». Il problema, spiega Ruffier «è che qu strada, la sola a collegare il paese con il resto regione, ci sono sempre problemi. Ormai basta una pioggia neppur grossa entità perché cadano frane che costringono e bloccare il traffi .

«Prima - aggiunge Ruffier - problema delle valanghe che ci isolavano per periodi più o meno lunghi. I paravalanghe hanno quasi eliminato il problema, quasi perché servirebbe ancora un piccolo intervento in località Pesse sopra Vieyes. Adesso è indispensabile che la Regione provveda e bonificare le zone soggette a frane». Sappiamo, continua Ruffier «che l'amministrazione regionale ha commissionato studio ad uno specialista Sion e ad un geologo aostano per mettere in sicurezza la regionale 47 dal bivio di Ozein al ponte Chevril. Noi proporremo che lo studio analizzi la situazione della strada fino a Epinel».

E la richiesta, dice il sindaco Cogne «viene fatta gli amministratori di Aymavilles perché, anche i problemi maggiori Cogne, più chilometri di strada sono in Comune di Aymavilles e qualche problema lo hanno anche loro, insegna frana di Fondel nella quale ha perso la vita un bocheltra del CourmAosta». (a. c.)

Dario Frassy ha chiesto le dimissioni di Alberto Zucchi, è stato isolato

Forza Italia, duello al vetriolo

Stamane incontro con l'Union valdôtaine

AOSTA. Veleno nel dopo elezioni di Forza Italia. E non per il risultato elettorale (tre consiglieri eletti, Massimo Lattanzi, Enrico Tibaldi e Dario Frassy) che il coordinamento regionale, riunito martedì sera «considerato che si trattava della prima partecipazione e se rapportato agli esiti ottenuti dagli altri partiti, deve essere valutato positivamente». I veleni riguardano i rapporti tra il coordinatore regionale Alberto Zucchi e Dario Frassy. Il consigliere ha chiesto all'assemblea di appoggiare una richiesta di dimissioni di Alberto Zucchi. La proposta non ha trovato estimatori.

Secca la replica di Zucchi, filtrata solo attraverso indiscrezioni: «La mia nomina viene da Silvio Berlusconi e non tocca certo a Frassy pretendere che mi dimetta». Dario Frassy non vuole «aprire una polemica a mezzo stampa» e si limita a dire di «avere solo "invitato" Zucchi a rassegnare le dimissioni». Frassy ha comunque concluso dicendo che in corso chiarimenti, ci sono problemi grossi che dovranno essere risolti non solo a livello periferico ma soprattutto a livello centrale». Alberto Zucchi ha ottenuto l'approvazione da parte del coordinamento di un documento politico nel quale Forza Italia ha analizzato il risultato delle elezioni regionali.

Il documento è stato approvato a larga maggioranza e con Frassy e qualche altro che non hanno partecipato al voto. Dopo avere espresso «soddisfazione per il risultato conseguito» il partito dichiara con perifrasi di volersi collocare, in Consiglio regionale «all'opposizione». Forza Italia si dice «preoccupata per il risultato del voto nel complesso, che ha premiato la politica assistenziale e clientelare del partito di maggioranza relativa». In questo scenario, per Fi «il partito non può che una posizione di netta e determinata opposizione». I forzisti, dice il coordinamento «si impegna a rappresentare tutti i numerosi cittadini appartenenti all'area liberal democratica».

Forza Italia in Consiglio regionale, per il quale «indica nel candidato risultato primo degli eletti (Massimo Lattanzi) il capogruppo», chiederà chiarezza sulla «infinita gestione straordinaria del Casinò e una nuova legge elettorale maggioritaria con l'espressione di una preferenza unica e l'indicazione diretta del presidente della giunta». Il partito cercherà anche di «riallacciare i rapporti con le forze del Polo». Questa mattina la delegazione di Fi, formata da Alberto Zucchi, Massimo Lattanzi e Dario Frassy, andrà in des maquisards, dopo che ci stati i rappresentanti dell'Ulivo, per incontrare la delegazione dell'Union valdôtaine.

Alessandro

Da sinistra, il consigliere Dario Frassy e il coordinatore Alberto Zucchi

I giudizi di An e Indipendentisti

AOSTA. Mentre fervono i contatti e gli incontri per la formazione della nuova maggioranza della nuova giunta regionale continuano le valutazioni del voto. Gli Indépendandistes non hanno superato il quorum ma «gioiscono per risultato del partito maggioranza relativa» e si aspettano «che le forze politiche che hanno a la sovranità del popolo si dichiarino apertamente a favore dell'indipendenza della Valle». Non gioisce per niente An, altro partito che ha superato lo sbarramento.

«La composizione del nuovo Consiglio regionale - dice An - è la sommatoria del voto clientelare, del voto di chi attribuisce ai partiti regionalisti meriti inesistenti, del voto acritico di chi segue l'indicazione di amici procacciatori di consenso, e del non voto di un quarto degli elettori disgustati dalla politica unionista». La Destra, dice Giancarlo Melidona «ritiene fondamentale il proprio compito di denuncia di quel regime di cui si ritiene l'unica effettiva opposizione» e si muoverà con leggi di iniziativa popolare e «per creare una coscienza alternativa al regime valdostano». **[a. c.]**

Per il rilascio dei diplomi di qualifica

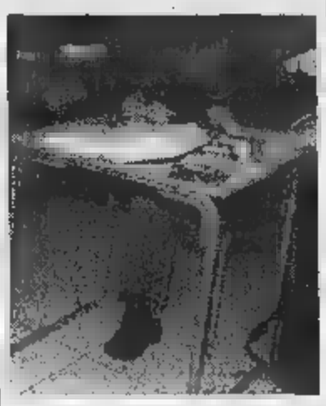
Tempo di esami nei professionali

AOSTA. E' già tempo di esami in Valle d'Aosta per 155 allievi delle classi terze degli istituti professionali di Aosta, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin. Gli studenti stanno affrontando le prove per ottenere il diploma di qualifica professionale, dopo tre anni di successivi alla scuola media, nelle specializzazioni elettrica ed elettronica, delle telecomunicazioni, meccanica, termica, e negli indirizzi economico-aziendali e dell'organizzazione turistica. I risultati finali sarà pubblicati, al più tardi, nella mattinata di sabato 13 giugno. I promossi-qualificati potranno o cercare di inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi, per altri due anni, nei bienni che, nelle varie specializzazioni, portano all'esame di maturità.

In Valle esistono oggi tre istituti con corsi ad indirizzo industriale, ad Aosta, Verrès e Pont-Saint-Martin, mentre i corsi nel economico-aziendale e turistico presenti ad Aosta (Scuola coordinata dall'Ipr), a Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin. Negli istituti professionali è stata attivata una sperimentazione didattica chiamata «Progetto '92» o «Progetto Briocca», dal del parlamentare che ne è stato relatore alla Camera e al Senato, che prevede un ed impegnativo percorso per arrivare al diploma e qualifica. Dopo una serie di prove per materia che si configurano come veri e propri «compiti in classe» riassuntivi, si tengono scrutini di ammissione. Chi li supera, è ammesso alle prove scritte ed orali finali.

In Valle d'Aosta, nelle scuole superiori, più di 900, nelle sedi distribuite sul territorio, gli iscritti agli istituti professionali. La «popolazione scolastica» degli Ipr di Aosta, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin forma, da sola, il 25 per cento degli studenti delle scuole superiori.

Anche per chi decide di continuare gli studi nel biennio che porterà alla maturità, sono previsti sempre con il nuovo ordinamento, «stages» in azienda come parte integrante del percorso didattico. **[r. s.]**



Studenti durante una prova d'esame

DETTI e FATTI

Equivoco

Bisticcio d'Augusti

Scorso settimana. Inizio a Sant'Anselmo di Aosta. Una scolaresca delle elementari ascolta una maestra che parla dell'Arco di trionfo dedicato ad Augusto. La maestra: «Bambini, sapete chi l'ha fatto costruire?». Immediato di risposte: «Augusto! Augusto! L'imperatore». Precisazione della maestra: «Bravi, ma l'imperatore romano, mi raccomando». Effetto della politica, anzi, delle elezioni appena concluse con il trionfo di Augusto Rollandin, cui soprannome è, appunto, l'«imperatore».

Augusto imperatore romano che fece costruire Aosta

La voglia

Multare i vigili

Martedì pomeriggio, salone ducale di Aosta. Ore 15,45. L'assessore Renato Favre parla dei virgili urbani: «Li ho già invitati non sostare con le auto in piazza Chanoux. Devono limitarsi ad andare a piedi, a cavallo, in auto. Certo che sarebbe il massimo poter multare i vigili urbani».

Dopo voto

La gauche e fa

Dopo voto. Flavio Martini addenta una tortina alla frutta. Un cronista passa e gli lancia la battuta: «La gauche è alla frutta».

NOTIZIE DALLA CITTA'

Fi

Il «740» si può alle Poste

Nelle agenzie valdostane delle Poste è possibile consegnare le dichiarazioni fiscali. All'agenzia di Aosta Centro è anche aperto uno sportello riservato, con orario continuato dalle 8 alle 19.

Artigiani

Interessi più bassi per i nuovi prestiti

E' stata approvata dalla giunta regionale convenzione tra la Regione l'Artigiancassa che, attraverso un abbattimento dei tassi di interesse del 5 per cento, mira a favorire la sottoscrizione di nuovi prestiti per investimenti. Con un intervento di 200 milioni da parte dell'amministrazione regionale, in un primo tempo potranno essere lanciate iniziative che, per l'anno in corso, dovrebbero superare i 3 miliardi. **[a. c.]**

Solidarietà

La Regione compra refrigeratori per il Camerun

Con una spesa di 30 milioni, la giunta regionale ha finanziato progetto dell'«Opera salute della chiesa evangelica luterana del Camerun», per l'acquisto di tre refrigeratori a energia solare per la conservazione dei vaccini e di materiale elettrico necessario per l'illuminazione dei dispensari di tre villaggi Camerun.

Viaggi

Un «Tour in Germania» con il sindacato

La Cisl ha organizzato, dal 20 al 27 giugno con partenza da Aosta, il «Tour in Germania», attraverso la valle del Reno e la Foresta Nera. Per informazioni, telefonare al 0165/231669.

Trasporti

Tre miliardi per Savda, Svap, Sadem Vita

L'esecutivo regionale ha impegnato quasi 3 miliardi nei trasporti per acquisto di vetture. A beneficiarne saranno le società Savda di Aosta (1234 milioni), Svap di Charvensod (741 milioni), Sadem di Grugliasco (504 milioni) e Vita di Arnad (435 milioni). **[a. c.]**

Pila in vendita?

Rinviata l'udienza Via Holding

AOSTA. E' stata rinviata al 5 luglio l'udienza, al tribunale di Milano, per l'istanza di fallimento di Via Holding, società del settore turistico già proprietaria della fallita Ventana messa in liquidazione volontaria dopo l'uscita di Massimo Pavan, broker milanese e azionista di maggioranza.

Il giudice fallimentare del tribunale di Milano ieri ha preso atto che un gruppo imprenditoriale veneto disposto a ripianare i debiti e, quindi, ha rinviato al 5 luglio l'udienza. La Via Holding è proprietaria al 64 per cento della Pila Spa, la società degli impianti di risalita dell'omonima località turistica. Il gruppo veneto vuole acquistare l'azionariato di maggioranza della Pila, valutato 12 miliardi e so. Questo permetterebbe di ripianare i debiti di Via Holding. L'istanza di fallimento era stata inoltrata al tribunale di Aosta giudice Gianni Franciolini, richieste di esecuzione delle banche. Il fascicolo era poi stato inviato per competenza a Milano.

Il Comune chiederà che 12 volontari siano destinati al Corpo di polizia municipale

Giovani di leva a fianco dei vigili

L'assessore Favre: «Risposta alla carenza di organico»

AOSTA. In concomitanza l'entrata in vigore nel nuovo regolamento comunale per le operazioni di carico e scarico, prevista per lunedì, dal Comune di Aosta partirà la richiesta, rivolta al Consiglio dei ministri e al Distretto militare di Torino, di destinare al comando di polizia municipale del capoluogo regionale giovani in servizio di leva.

Nella lettera che l'assessore al Commercio, Polizia municipale Turismo, Renato Favre, ha già pronta sul tavolo, è che specificato il numero (dodici) dei volontari residenti in Valle che dal 1° gennaio '99 potrebbero effettuare, in virtù di una legge entrata in vigore fine '97, il servizio militare vigili urbani.

«Questa opportunità - spiega l'assessore - ci consentirebbe di risolvere gran parte dei problemi dovuti all'inadeguatezza numerica dei vigili urbani in servizio ad Aosta. Per quanto riguarda i costi "dell'operazione" dovrebbero essere contenuti in quanto i giovani di leva la tornerebbero alle proprie case. Noi dovremmo sobbarcarci soltanto quelli del vitto dell'abbigliamento sulla base di un regolamento ancora da studiare».

L'assessore Favre, spesso in polemica con i vigili urbani, ai quali ha, per esempio, imposto di non transitare con i mezzi di servizio nel storico, riconosce che «la polizia municipale oberata di adempimenti ai quali deve far fronte con organico che andrebbe aumentato di 11 - 12 unità».

Un problema, quest'ultimo, che l'assessore spera di poter parzialmente risolvere anche mediante nuove assunzioni: le prime due previste per il prossimo luglio, mese in cui si svolgerà il già bandito e al quale parteciperanno circa 80 candidati. «L'attuale giunta comunale - aggiunge Favre - ha chiesto che il concorso anche per stilare una graduatoria alla quale poter attingere per future assunzioni che, entro quest'anno, spero possano arrivare a sette». **[b. m.]**

La sede del comando di polizia municipale, in via Monte Emilius, ad Aosta

LETTERE AL GIORNALE

Cittadini «serviti» da un Vigile scortese

Vorrei fare un plauso a una vigilessa della polizia municipale di Aosta per la solerzia e costanza che ha nel distribuire multe a pioggia nella via Saint-Martin de Corléans e nel piazzale dinnanzi la camera mortuaria, anche quando è quasi totalmente vuoto, per il disco orario scaduto da pochi minuti. Lei sì che è veramente al servizio dei cittadini! Grazie.

Lettera firmata, Aosta

Circolazione difficile a causa del

Seriamente, vorrei commentare l'osservazione del signor Mammoliti apparsa su *La Stampa* del 9 giugno a proposito dei dehors di via Aubert. Ricordo al signor Mammoliti che di dehors che occupino completamente i marciapiedi in via Aubert ne è rimasto solo che è frutto di un'antica concessione. Ricordo che via Aubert è, anche se non lo sembra, una via pedonale e concordo con lui che la circolazione a piedi sia drammatica, non

Timore di perdere il campetto da basket

Al Quartiere Cogne là dove una volta c'era la pista di pattinaggio stanno facendo dei lavori. La mia paura è che venga cancellato anche il campetto da basket (che è in condizioni pessime) su cui hanno giocato e continuano a giocare tanti ragazzi. Spero che sia solo paura e poter vedere il campetto ritrutturato agli antichi splendori.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Valtournenche*

6-8: *Chambave*

Distr. 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Hône*

Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 giugno 1998

Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.

Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsena); **Gressan:** Fina; **Pila; Hône:** Tampil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

**. (0165) 262.220. CHIUSO PER FERIE.

DES GUIDES. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO.

Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

AMPI. Tel. (0335) 525.66.66. Venerdì, sabato e domenica: **Soluzione** Prez. posti (ore 15-18) n. 0165/51.23.66. L. 6000.

Tel. (0125) 641.571. **Il matrimonio del mio migliore** Ore 21.

ARCHIMEA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19.35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il carnevale di Verrès**

France 2

13; 20; 0,05
13,50 **Le renard,** série
14,55 **la chaleur de la nuit,** série
15,45 **Tiercé en Chantilly**
16,45 **Cooper et nous,** série
17,15 **Une fille à scandales,** série
17,45 **Friends,** série
18,10 **Les dessous de Veronica,** série
18,45 **Qui est qui?,** jeu
19,15 1000 **vers l'an 2000**
19,25
21 — **Cameroun-Autriche,** France '98

Television Romande

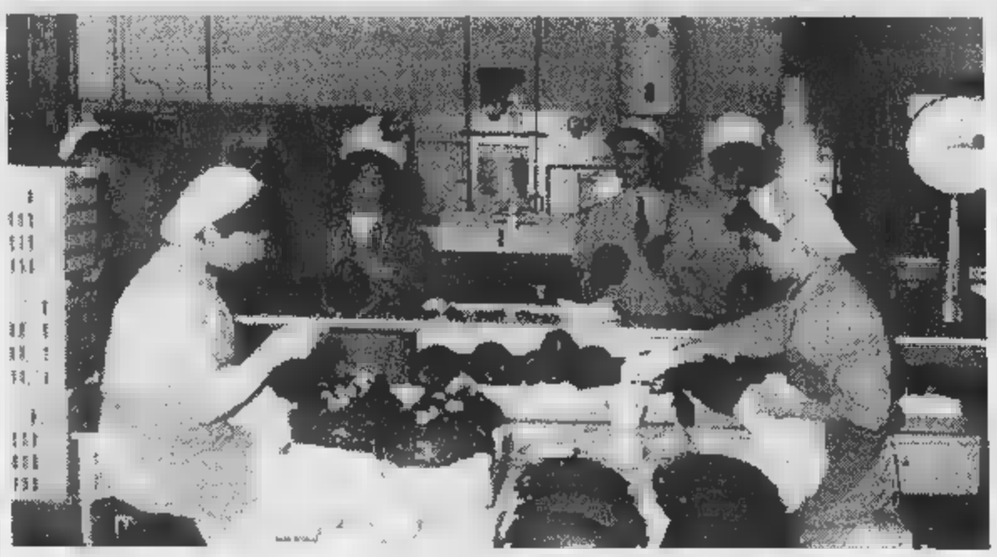
12,30 **Tj-midi**
12,50 **Foot de table**
13,30 **Matlock,** série
14,20 **La loi de Los Angeles,** série
15,05 **Les craquantes,** série
15,35 **Le passage du pole,** odyssée
16,30 **Inspecteur Derrick,** série
17,35 **Pacific Police,** série
19,30 **Tj-soir**
Temps présent
21,40 **Urgences,** série
Faxculture
23,30 **La loge de la nuit,** série

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

FORD - OPEL - PEUGEOT
COMMISSIONARIA VALLE D'AOSTA
DIVITAUTO
AOSTA - VIA MONTE VODICE 13 - TEL. 0165/43278

AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.p.A.
AUTOPORTO N° 33
POLLEIN - AOSTA
Tel. 0165/40377 - Fax 0165/235140
gara
Questa Società intende esperire una gara per l'affidamento dei lavori riguardanti l'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la costruzione e la successiva manutenzione - previa demolizione delle costruzioni attualmente esistenti - dell'edificio Direzionale nonché per la sistemazione aree pertinenza sale edificio nel quadro del Piano di e Riconversione dell'Area Autoportuale di Pollein (AO).
Importo base d'asta presunto: Lire (ventiduemiliardi).
Categoria di iscrizione richiesta A.N.C. 2 per classifica E' ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese nonché dei consorzi di imprese e delle altre forme associative di cui al combinato disposto dell'art. 22 e segg. del D. Lgs. 19/12/91 n° 406 e dell'art. 10 e segg. della L. 109/94. Le domande partecipazione, allegata dichiarazione richiesta nel bando integrale di gara, dovranno pervenire all'indirizzo questa Società entro le diciotto 20 luglio esclusivamente a posta raccomandata. L'estratto bando di gara è stato spedito all'Unione Europea il 2/6/1998 pubblicato integralmente nella sale di Repubblica Italiana n° 132 6/1998, foglio inserzioni 14385.
DELEGATO
geom. Ettore Calchera

Analisi di Regione e Comune sulla grave crisi della Nord Elettronica ■ dell'industria dolciaria



Sopra, da sinistra, il sindaco di Pont-Saint-Martin, Alberto Crétaz, e l'assessore regionale dell'Industria, Demetrio Mafrica
A fianco, ■ interno della Feletti
L'azienda dolciaria della B■■■ Valle, seppur rinomata per i ■■■ prodotti ■ alta qualità, ■ da tempo in una grave situazione di crisi finanziaria

«La Feletti non dice la verità»

L'amarezza del sindaco Alberto Crétaz

BRUTTE gatte da pelare fino all'ultimo. Anche quando ormai ha abdicato al ruolo ■ consigliere regionale e di assessore. E' il destino di Demetrio Mafrica, assessore dell'Industria nella giunta «Viérin 1» ■ scadenza per fine legislatura. L'assessore dei democratici ■ sinistra, prima di passare la mano, si trova a gestire la crisi che ha investito in contemporanea, a Pont-Saint-Martin, la Nord Elettronica del gruppo Viasystem, produttrice di circuiti stampati, ■ l'industria dolciaria Feletti.

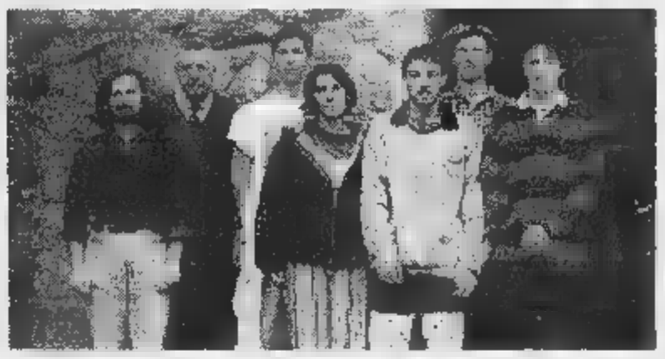
Mafrica affronta anche questa situazione con quella calma, che qualcuno ha scambiato per flemma, che ha costantemente ■■■■ il comportamento dell'esponente di Ds. «Non posso che condividere le preoccupazioni espresse dalle organizzazioni sindacali - dice l'assessore -, ma distinguerei nettamente il problema Nord Elettronica da quello Feletti». Per l'industria metalmeccanica, dice Mafrica «le difficoltà che hanno portato l'azienda a chiedere la cassa integrazione mi risulta siano di carattere temporaneo. Il settore delle componenti elettroniche è soggetto ad oscillazioni che dipendono essenzialmente dalla globalizzazione del mercato ed in questo momento l'oscillazione punta in basso. Di qui il ricorso alla Cig». Per Mafrica «non ci sono difficoltà strutturali. Anzi - dice - abbiamo notizia che l'ingresso della Viasystem con capitali americani ha rappresentato ■■ fattore positivo per la Nord Elettronica. Chiedere la cassa integrazione ■■■ è comunque sinonimo ■ chiusura».

Più seria, secondo l'assessore dell'Industria, la situazione della Feletti. «L'azienda da anni si dib■■■ in una situazione di crisi finanziaria. La Feletti ha un mercato, ha un nome ■ produce cioccolato di alta qualità, ma ha bisogno, e in fretta, di nuovi finanziatori, altrimenti il futuro ■■■ può che essere nero. L'azienda ■■■ può continuare a limitarsi a sopravvivere, deve decollare, ■■■ non può essere la Regione, che pure ■■■ la Finaosta si è attivata per ■■■■■ acquirenti, a fare da volano. Devono attivarsi gli azionisti».

Preoccupato per la duplice situazione di crisi è anche Alberto Crétaz, sindaco della cittadina della Bassa Valle. «Non ■ tanto per la Nord Elettronica che temiamo il peggio, quanto per la Feletti. Soprattutto perché gli amministratori di questa società continuano a ■■■ dirci la verità. Ad ogni incontro garantiscono che tutto va bene ■ invece scopriamo che tutto va male». Crétaz è amareggiato per il comportamento dei vertici aziendali. «Si diano da fare per salvare ■■■ fabbrica che ha sempre dato prodotti di qualità, che ha professionalità elevate, un nome e un'immagine da salvaguardare. Sappiano comunque - conclude il sindaco - che Pont-Saint-Martin non intende perdere la Feletti». [a. c.]

Courmayeur, cinque del Linguistico

Premio Bocconi a studenti d'oro



Da sinistra il professor Gianluca Cane, il preside Clemente Alliod e i 5 premiati

COURMAYEUR. Chiara Paternoster, Maurizio Ansaldo, Te■■■ Bazzana, Mathieu Cazzato e Davide Di Marco sono i ragazzi delle quinte liceo linguistico di Courmayeur premiati al con■■■■ indetto dall'università Bocconi di Milano. «Ripremiati» perché l'anno ■■■■ il gruppo ■■■ uscito primo in Italia per i licei non scientifici. Quest'anno, anche per una necessaria modifica delle categorie (i gruppi partecipanti sono stati oltre 5000) i ragazzi di Courmayeur si sono classificati al primo posto fra le scuole valdostane.

Gianluca Cane, ■ professore che ha seguito i ragazzi in que■■■ lunga avventura spiega come è articolato il concorso: «L'iniziativa della Bocconi è stata pensata per proiettare i ragazzi nel mondo reale della finanza. Si è partiti da ■■■ base virtuale, in pratica una famiglia tipo, con un suo patrimonio, con entrate e spese correnti. Con questi dati i ragazzi dovevano investire basandosi sull'andamento reale della borsa e dei vari mercati interessati, ad esempio quello immobiliare. Ha vinto chi è riuscito ■ far guadagnare di più alla famiglia. Da aggiungere che, per favorire una certa dimestichezza con la futura Europa, la moneta adottata dal concorso era l'euro».

Per i ragazzi il gioco è stato coinvolgente: «Ci è andata bene perchè in due anni abbiamo triplicato il patrimonio della famiglia che ci era stata affidata. Sicuramente abbiamo rischiato molto, molto di più di quello che rischia la gente nella realtà». [g. l. m.]

SPETTACOLI

La rassegna promossa dall'assessorato alle Politiche culturali

«Strade del cinema» in città

Dieci proiezioni da domani al 5 luglio

Buster Keaton il cui film «Il navigatore» inaugurerà domani le «Strade del cinema»

AOSTA. Da due anni una manifestazione cittadina fa riscoprire a tutti, angoli ■ Aosta altrimenti marginali, nascosti, segreti, riportando questi spazi ad un valore d'uso collettivo in nome della gioia e della cultura. Strade, piazze e cortili sono infatti i luoghi ■ «Strade del cinema», la rassegna ideata ■■■ Luca Bich ■ promossa dall'assessorato comunale della Pubblica Istruzione e delle Politiche culturali ■ giovanili. Se tali spazi rifioriscono improvvisamente di gente, di suoni, di immagini in movimento, allo stesso tempo la popolazione del capoluogo ritrova la voglia di uscire «insieme», spezzando la routine della televisione (e quest'anno anche la gabbia «autoritaria» dei mondiali di cal■■ in concomitanza dei quali è stata chiusa l'unica sala di cinema esis■■■ in città).

■■■■ del cinema», che anche nella sua terza edizione potrà usufruire della collabora■■■ dell'associazione culturale «Il cinematografo» (ogni proiezione sarà preceduta da ■■■ breve introduzione storico-critica), viene così presentato dall'assessore Maria Giuliana Indrio: «Quest'anno si parlerà di viaggio nel cinema e di cinema del viaggio. Di un viaggio inteso come esperienza ■ crescita ■ di conoscenza, come scoperta di noi stessi e ■■■ realtà che ci circonda. Di viaggio nel passato ■ nel futuro».

La rassegna si articola in dieci serate e altrettanti film ■ primo e l'ultimo, entrambi muti, verranno accompagnati da musiche dal vivo). L'inizio degli spettacoli è alle 22. L'ingresso ■ libero. Questo il calendario.

12 giugno. Piazzetta della chiesa di St-Etienne. «Il naviga■■■ (Usa, 1924, 60') di Buster Keaton. Musicazione dal vivo del Flavio Boltro Quintet.

14 giugno. Pi■■■■ interna all'ex Macello Civico. «Il signore delle mosche» (Gran Bretagna, 1963, 90') di Peter Brook.

16 giugno. Quartiere Cogne, cortile interno dell'Immacolata. «La traversée ■■ Paris» (Francia, 1956, 85') ■ Claude Autant-Lara.

■■ **giugno.** Quartiere Europe, via Volontari del Sangue, struttura coperta. «Dead Man» (Usa, 1996, 122') di Jim Jarmusch.

23 giugno. Via Volontari del Sangue, struttura coperta. «Alice nelle città» (Germania, 1973, 110') di Wim Wenders.

■■ **giugno.** Piazzetta interna all'ex Macello Civico. «Paisà» (Italia, 1946, 125') di Roberto Rossellini.

■■ **giugno.** Piazzetta antistante la chiesa di S.Orso. «L'arpa birmana» (Giappone, ■■■, 116') di K■■ Ichikawa.

30 giugno. Quartiere Cogne, cortile interno dell'Immacolata. «I dimenticati» (Usa, 1942, 90') ■ Preston Sturges.

2 luglio. Piazzetta della chiesa di St-Etienne. ■■ ■■■■■ di Monsieur Hulot» (Francia, 1953, 95') ■ Jacques Tati.

■ **luglio.** Piazzetta antistante la chiesa di S.Orso. «Nosferatu» (Germania, 1922, 80') ■ Friedrich Wilhelm Murnau. Musicazione dal vivo del duo Paolo Fromage/Christian Thoma.

Luciano Barisone

DALLA VALLE

■■■■ ■■■■ per truffa con le carte ■ credito

Il processo per una truffa milionaria fatta da tre ristoratori attraverso le carte di credito, in calendario ieri in tribunale, è stato rinviato al 13 luglio. Imputati sono Mauro Paladini, Giovanni Faule ■ Riccardo Deledda. Avrebbero incassato mezzo miliardo facendo passare più ■ un «vaucher», ogni pagamento, nella macchina manuale p■■ ■ «Carta Sì». Il processo (pm Pasquale Longarini) è stato rinviato perché i legali hanno chiesto la registrazione delle dichiarazioni ■■■ ■■ Mauro Paladini.

Investita da un'auto Guarirà in ■■ giorni

Silvia Fiorentino, 34 anni, ■ Milano, è stata investita sabato sera da un'auto sulla statale 26, poco distante dall'ospedale.

Al volante era Ferdinando Marcoz, 49 anni, di Aosta, che guidava una «Ford Fiesta» diretto ■■■ Courmayeur. La giovane ■ stata trasportata al pronto ■■■■■ ha riportato un trauma cranico e la frattura di una spalla, guarirà in 30 giorni.

Pont-St-Martin

La banda musicale 2º in un concorso

La banda musicale di Pont-St-Martin, diretta da Walter Chenuil e presieduta da Alberto Crétaz, ha ottenuto il 2º posto assoluto nel «Concorso internazionale delle Alpi» che si è svolto nei giorni scorsi a Morbegno (Sondrio). Erano presenti 15 formazioni bandistiche.

Aosta

Dolchi riconfermato consigliere Fmcu

Giulio Dolchi è stato riconfermato Consigliere speciale di Daby Diagne, presidente della Federazione mondiale delle città unite. La nomina è stata decisa nel XV congresso, svoltosi a Lille ■■■ 900 rappresentanti di Comuni ■ tutto il mondo.

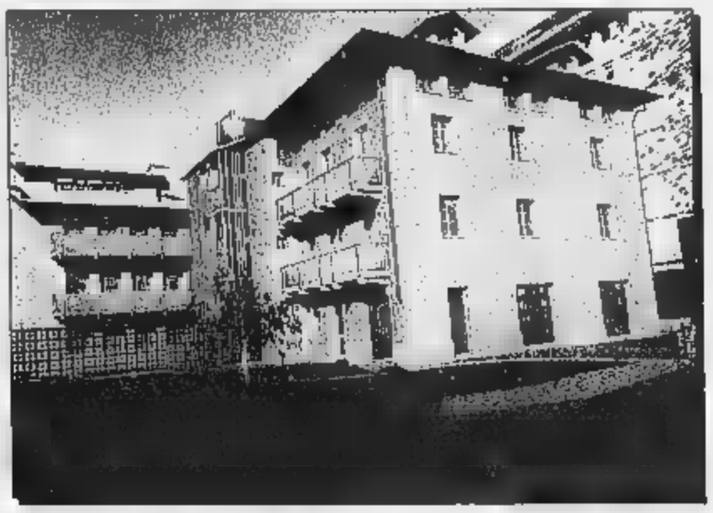
IMMOBILIARE NOTRE MAISON
VIA CHAMBERY 23 - AOSTA
VENDE
St-Pierre alloggio 100 mq con box centrale - ottima esposizione.
Tel. 0347/7644233
Tel. 0165/44476

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta
■■■■■■■■■■■■■■■■
vendesi porzione di fabbricato composto di 4 vani - fienile - cantine - posto auto.

ONORANZE FUNEBRI
VALDIGNE
di Riccardo Rabbia & C. s.a.s.
TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI - PRATICHE E SERVIZI ■■■■
Via Brissogne, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. 0165/806.530 - 0347/354.97.40 - 0348/283.72.11

CERCATE:
Casa - Negozio - Magazzino - Parcheggio auto nel centro storico pedonale, inserite in ampi spazi e aree a verde

CHALLAND COSTRUZIONI s.r.l.

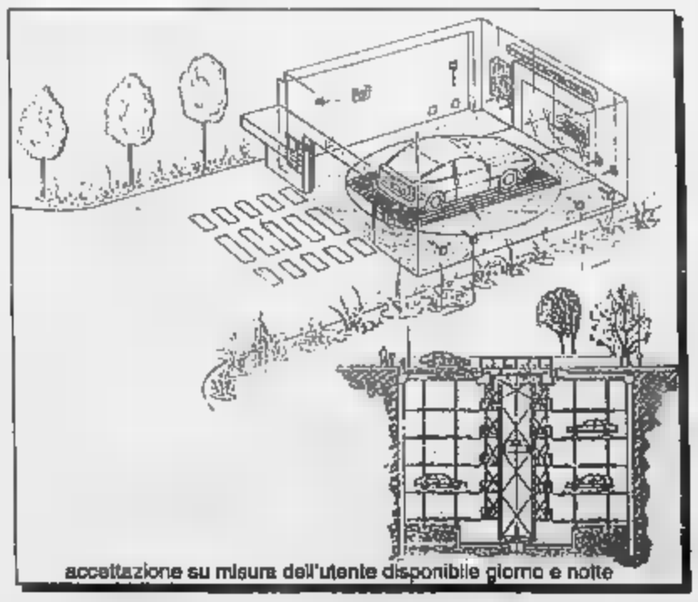


PROPONE:

ULTIME UNITÀ
Soluzioni personalizzate, finiture di livello alto, ascensore panoramico.
Condizioni di pagamento da concordare.
Eventuale mutuo.

ULTIMI POSTI AUTO IN:
Parcheggio automatico a tecnologia avanzata adatti ■ qualunque vettura anche fuoristrada.
Condizioni ■ pagamento da concordare eventuale mutuo o finanziamento.

NUOVI VANTAGGI FISCALI
È possibile la detrazione pari al 41% del costo sostenuto per l'acquisto ■ qualsiasi tipo di parcheggio (circ. min.le 121/E).



accettazione su misura dell'utente disponibile giorno e notte

Per informazioni:
CHALLAND COSTRUZIONI s.r.l. C.so XXVI Febbraio 4 - Aosta - Tel. e Fax 0165/32303-32947

NOVITA' 1998

Il Nuovo Skyliner 125 ■ tempi vi aspetta dai Concessionari MBK per un giro di prova.

Raffreddamento a liquido, serbatoio da 10,5 litri per oltre 260 km di autonomia, doppio ammortizzatore posteriore regolabile, ruote grandi da 12", ampio vano per 2 caschi, vano anteriore portaoggetti lare, 3 anni di garanzia.

Si guida anche con patente B.

Su tutti gli scooter MBK finanziamenti e condizioni irripetibili dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa.

MBK Skyliner 125.
■ new personal freedom.

SU TUTTA LA GAMMA CONTRIBUTO PER ROTTAMAZIONE FINO A L. 1.100.000

OK Moto... Bike & Sport

C.so Ivrea 37 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/32259
E.mail ok moto ao@ vda.net

MBK

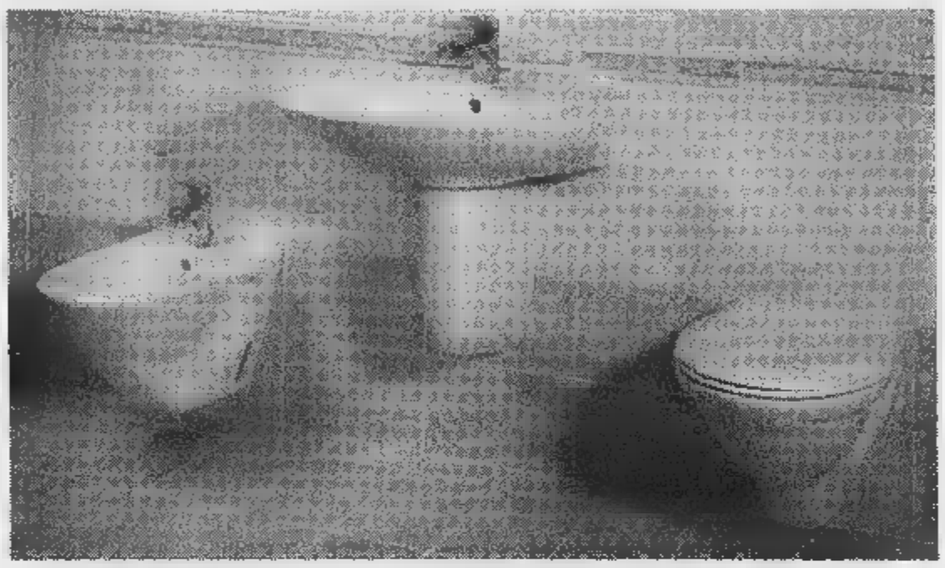
F.lli FLORIO
di Florio Aldo ■ Walter s.n.c.

FORNITURE IDROTERMOSANITARIE ■ ARREDAMENTO BAGNO

Grande esposizione e vendita materiale per riscaldamento
bagni - vasche idromassaggio - docce
saune - rubinetteria - arredo bagno - irrigazione

Prezzi eccezionali - Progettazione - Preventivi senza impegno
Trasporto gratuito in tutta la Valle d'Aosta

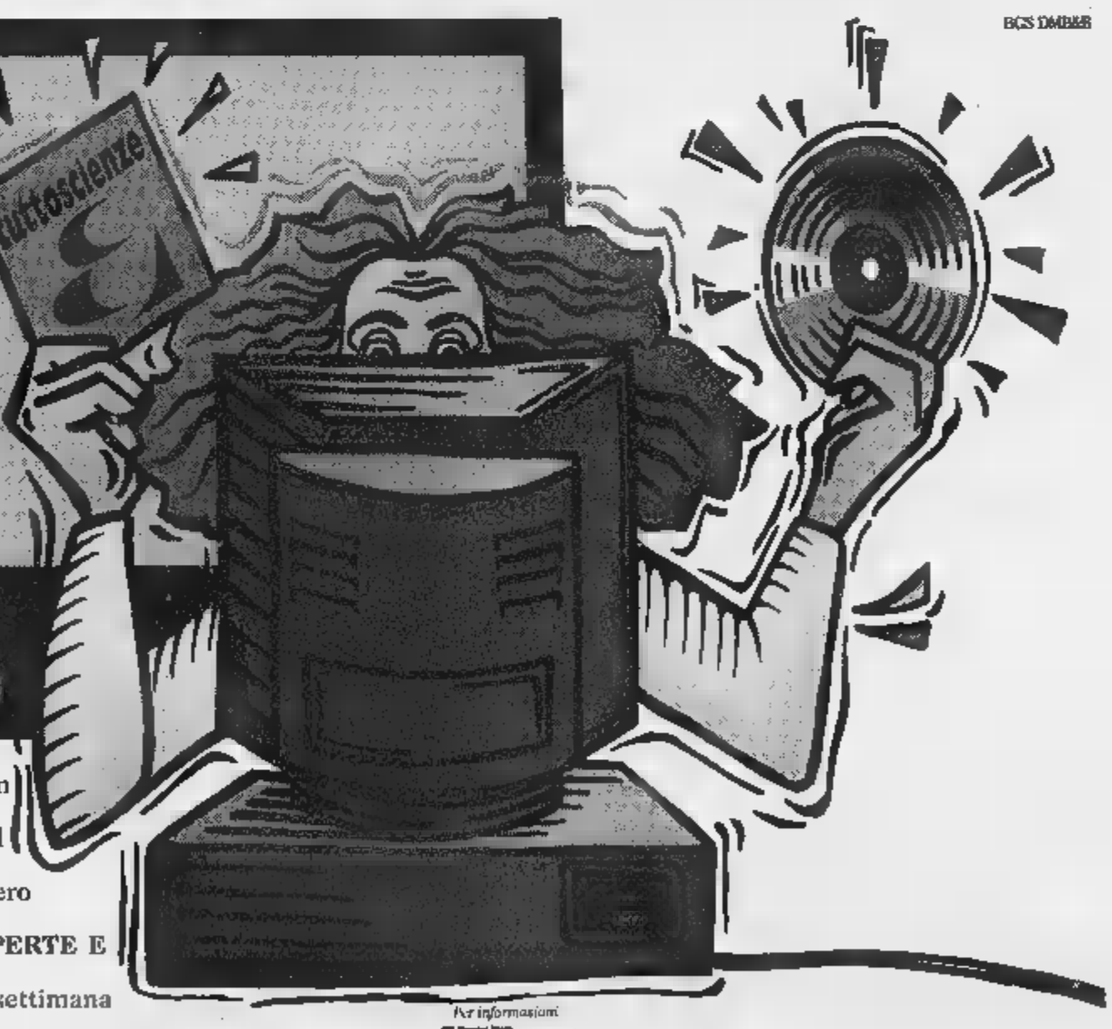
Finanziamenti senza interessi per l'acquisto di:
climatizzatori - caldaie ■ gas e gasolio - radiatori - vasche - docce



F.lli FLORIO - Via Garin 29/31 (Reg. Tzambarlet) - Aosta
Tel. 0165/262382 - Telefax 0165/364481

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE IN EDICOLA IN ESCLUSIVO



Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni 1678-11958

CHIEDETE IN EDICOLA IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

In occasione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: GSEL

LA STAMPA

OP Computers di Scarmagno: al corteo dei 15 mila tante storie di duro lavoro, di dignità calpestata, di un futuro sempre più buio

«L'azienda ci ha pugnalati alle spalle»

Sotto accusa i criteri per individuare gli esuberi

A destra, un'immagine del corteo che ha sfilato contro la cassa integrazione alla OP Computers

IL SERVIZIO SULLA [illegible] NELLE [illegible] DI [illegible]

Sopra Luciano De Carli

Sotto Clara Vignadocchio

Sopra Giuseppe Fraia

Sotto Alex Antignolo

IVREA. Il suo intervento è stato il più applaudito, in piazza gli si [illegible] intorno quando è scoppiato in lacrime. Luciano De Carli, 43 anni, oggi ha in mano un telegramma che gli dice che nei piani di riorganizzazione della OP Computers di Scarmagno ci sono 449 persone di troppo, e lui è fra queste. «Mia moglie lavora alla mensa di Scarmagno - dice -, posto tutt'altro che sicuro. Ho un figlio di 15 anni: aspetterò che lui finisca la scuola, io la [illegible] integrazione, e poi ne andremo dal Canavese. Alternative? Non ne vedo».

La storia di De Carli è simile a quella degli altri che da lunedì sono in cassa integrazione. Ieri, insieme a 15 mila persone, hanno sfilato per le vie di Ivrea. Ognuno con il suo dramma, e un futuro buio. Marina (non metta altro, per favore) ha 38 anni, un figlio di 14 anni e uno di 4, il marito dipendente della Olivetti Wang. «Ho iniziato a lavorare dopo la terza media, dall'84 sono a Scarmagno. E adesso il mondo del lavoro mi mette alle porta». Se guarda indietro, gli occhi si inumidiscono: «Soltanto 10 anni fa nello stabilimento c'era un mare di gente. Oggi non c'è più nulla».

Tutti l'azienda per come li ha trattati. L'ultimo esempio lunedì scorso, quando chi non aveva ancora ricevuto il telegramma ha scoperto di essere in perché il badge già disattivato. «E' un fatto di dignità - dice Giuseppe Fraia, anni, primo laureato in Italia in ingegneria gestionale -. Il lavoro è un diritto sancito dalla Costituzione. Il modo con cui è stata condotta questa vicenda, invece, distrugge tutti i diritti di una persona».

E nessuno comprende i criteri usati per individuare gli esuberi. Clara Vignadocchio ha 51 anni, suo marito è già in mobilità: «Ho 31 anni di contributi, come potrò arrivare alla pensione?». Cristina Turin vive da sola, ha 33 anni, da 13 lavora in Olivetti e da 3 è a Scarmagno. «Mi avevano cambiato settore, dicendomi che non avrei avuto problemi. E invece...».

Sono in i «monoreddito» nell'elenco dei cassintegrati. Tra questi Massimo Barbiero, 35 anni, orfano di entrambi i genitori. «E' un disastro - commenta -, senti tutto il peso dell'abbandono». Da 10 giorni partecipa al presidio ai cancelli dell'azienda: «Mi rifiuto di accettare questa situazione».

Per Sergio D'Orsi, 50 anni, regista dello spettacolo teatrale allestito da gruppo di lavoratori e replicato ieri sera a Ivrea, la cassa integrazione non è soltanto un danno economico. «Per me, almeno, è soprattutto una mazzata sul morale». Stessa cosa per Alex Antignolo, 37 anni, «inviato» dell'azienda a trattare con banche e ministeri in Africa, nel Medio Oriente e nell'Europa del Sud. «Venerdì scorso in Grecia - racconta -. Ho fatto tutto il lavoro, alla sera andato a cena con il mio capo. Finito di mangiare, mi ha detto che in cassa: mi sentito tradito, pugnalato alle spalle».

Per tutti, ieri, c'è stata la solidarietà di Ivrea e del Canavese. I negozi hanno abbassato le serrande, molti studenti hanno partecipato al corteo; c'erano rappresentanti di decine di aziende, anche dell'Alenia di Caselle, e del pubblico impiego. «La battaglia per mantenere l'Olivetti nel Canavese - recita un volantino - è ormai persa. Prodighiamoci per salvare quanto resta, cerchiamo almeno un'onorevole sconfitta che non dissangui completamente il territorio».

Mauro Revello

Strambino, si attende questa mattina la decisione del prefetto

«Forse si chiude il Naviglio»

Una speranza per i genitori di Fabrizio

STRAMBINO. «Speriamo sia la volta buona», dicono i familiari di Fabrizio Menegus, il giovane di Strambino inghiottito dalle acque del naviglio Ivrea nell'incidente sabato notte. Questa mattina potrebbe essere messa la parola fine sull'intricata vicenda, il prefetto Moscatelli darà l'ordine prosciugare il canale facilitando dunque il ri- del ragazzo.

Si esclude che il corpo di Fabrizio sia stato risucchiato nelle acque della Dora Baltea attraverso gli scaricatori che ci sono lungo il tragitto, qualcuno ha ipotizzato: «Quella notte - ammette Giuseppe Carutti, responsabile dello scaricatore che c'è nella frazione Tina di Vestignè (è il primo che si incontra lungo il tragitto partendo dal punto in cui è avvenuto l'incidente) - paratie erano tutte chiuse. Fabrizio deve essere sicuramente qui dentro, ma non è facile trovarlo vista la presenza di numerosi punti critici lungo il canale». In effetti un corpo può rimanere facilmente incagliato per la pres sul fondale - l'altezza dell'acqua in alcuni punti supera i due metri - di sporgenze, blocchi cemento e altro; ma potrebbe essere nascosto dalla fitta vegetazione dai rami che in alcuni punti raggiungono il pelo dell'acqua. Ogni ipotesi appare comunque azzardata e l'unica soluzione per risolvere il mistero è dunque il prosciugamento del canale. O almeno l'abbassamento di livello dell'acqua in modo da consentire ricercatori di scandagliare il fondo del canale a piedi. A che Fabrizio non sia stato trascinato lontano dalla corrente che, come nel caso della notte dell'incidente, può raggiungere anche i 30 chilometri orari di velocità. Intanto questo pomeriggio Strambino si ferma per i funerali di Fabio Nanchino, il giovane 19 anni coinvolto anche lui nell'incidente, proseguono le polemiche della famiglia e degli amici di Fabrizio Menegus contro la burocrazia contro chi ha in-

Fabrizio Menegus, sparito acque naviglio da cinque giorni

tralciato le ricerche. «C'è stato atteggiamen di grave insensibilità da parte di qualcuno: anche le autorità hanno fatto poco, così come giudichiamo incresciosa non far chiudere il canale perché si vogliono salvare pesci», questo in sintesi contenuto di una lettera che hanno voluto rendere pubblica. Ma una svolta nella vicenda potrebbe esi già oggi. Alle 10 in prefettura, Moscatelli riceverà i sindaci di Ivrea e Strambino, Maggia e Garetto, il capitano dei carabinieri massimiliano Grassi, il vicequestore Maurizio Varalda, una delegazione comando provinciale dei vigili del fuoco. Ci sarà naturalmente anche Fulvio Bollini, responsabile del settore idrometrico del Consorzio Est-Ovest Sesia di Novara, l'ente che gestisce per conto del demanio regionale il naviglio.

[gp. mag.]

DOVE & QUANDO

TEATRO Inizia, all'oratorio di Sparone, la festa di Filippo Neri. Alle 21, al padiglione allestito via Arduino, gli animatori dell'oratorio portano in una rappresentazione in piemontese dal titolo «Mai pi pensava che 'n tal poc l'aveisa propi tant».

ESTATE. La rassegna della Cooperativa Rosse Torri propone, alle 21 alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea, il film matrimonio del mio migliore amico». Biglietto a mila lire.

IN MOSTRA. Sino al 27 giugno, nelle sale espositive di piazza Litisetto Rivarolo, è possibile visitare la rassegna di grafica «La mano felice», che presenta opere di Nando Elmo e Margherita Riccardi. La mostra è aperta dal martedì al venerdì, tra le 17 e le 19, e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30. L'ingresso è libero.

Avis Aido di Castellamonte Avis di Colleretto Castelnuovo organizzano, per domenica 21 giugno, la 39ª «Giornata del donatore». Il pranzo sociale si terrà al ristorante Passeggeri di Torre Canavese: le prenotazioni si ricevono allo 0124/51.55.91.

SOGGIORNO Dal 1° al settembre avrà luogo, all'Hotel Geppo di Pietra Ligure, soggiorno marino organizzato dall'amministrazione comunale di Pont Canavese. La quota d'iscrizione è di 780 mila mila per i non residenti nel Comune) per gli adulti, e di mila (640 mila per i non residenti) per quanto riguarda i bambini. interessati devono rivolgersi, entro 20 giugno, all'Ufficio Scuola del Comune di Pont.

DELLA Pannelli, fotografie e documenti storici dedicati alla coltivazione e alla lavorazione della canapa nel Canavese e nella Bassa Valle d'Aosta sono esposti sino al 28 giugno al Castello Malgrà di Rivarolo. Apertura il sabato dalle 14,30 alle 18,30 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Il biglietto costa 6 mila lire (3 mila lire i ridotti).

IN

IVREA, ARRESTATO. Le minacce alla giovane automobilista che gli negato i soldi, nel parcheggio di piazza Freguglia Ivrea, sono costate l'arresto per Salah Harchi, 19 anni, marocchino senza fissa dimora. A mettergli le manette l'accusa estorsione sono stati gli agenti del commissariato, dopo che due funzionari della società «Ivrea Parcheggi» lo avevano trattenuto. Il fatto è accaduto l'altra mattina. Salah Harchi si sarebbe avvicinato una ragazza che, dopo posteggiato, stava andando a fare il ticket per la sosta. «Quando torni trovi la macchina rigata» - le avrebbe detto, dopo che la sua richiesta di denaro non era stata esaudita.

Incidente, l'altro ieri poco dopo le 21, sulla provinciale Banchette-Lessolo. Una Fiat Uno è uscita strada sradicando il cartello della fermata del pullman. Ferita una donna. Si tratta Marianna Giorgio, 42 anni, commerciante, residente a Traversella in frazione Cavallotti 3. Era sull'auto insieme al marito, Domenico Ferdinando Anselmo, 47 anni, Ivrea, rimasto illeso.

IVREA, CONFERENZA. Oggi, ore 20, presso il Convento, il professor Federico Grignolo, direttore della cattedra di Oculistica all'Università di Torino, terrà una conferenza sull'importanza della prevenzione in oculistica. Organizza Rotary.

MUSEO DELLA TORTURA. Al Castello di Mazzè è stato allestito il «Mutortura», un percorso nei sotterranei del maniero dove si possono vedere strumenti utilizzati ai tempi della santa Inquisizione, riproduzione di stampe d'epoca e pannelli di Amnesty International che illustrano come la realtà della tortura sia ancora oggi diffusa quasi in ogni parte del mondo. Sia il Castello che il aperti il sabato e nei giorni festivi dalle 14,30 alle 18.

RIFIUTI. Questione rifiuti: legislazione, programmazione, riduzione, differenziazione, informazione e sensibilizzazione. E' questo il tema un convegno promosso dalla Società servizi di Ivrea in programma sabato 13 giugno alla sala cupola dell'hotel La Serra. L'inizio della giornata è previsto alle 9,30. Seguiranno interventi di esperti del settore.

DETAILS Fashion
Tel.
DA GIOVEDÌ 11 GIUGNO ore 11
SMEMBRA
UNA MINIERA D'ORO DI MODA
RINNOVA-CEDE-LIQUIDA
VERSACE INTENSIVE · GIORGIO ARMANI GOLF · CHARLES JOURDAN Paris · KATHARINE HAMNETT DENIM · FUSCO · JULIA GARNETT collection · SOPHIE SITBON · TER ET BANTINE · byblos · Blaglotti uomo · Calvin Klein underwear · karen Johnson made in Italy · Paul Smith · Les Prairies · KENZO · RUNKINS · COLLEGE de SACHA
MIGLIAIA DI CAPI!!!
RIBASSI FINO AL 78%
PROMOVEND di Cost ino Francese & C. RADIOMOBILE 0335/60090

CONTINUA
LA GRANDE PROMOZIONE CISALPINA TOURS
SCONTO SPECIALE ESTATE
5% SULLA PRENOTAZIONE DELLA SUA PROSSIMA VACANZA
CISALPINA TOURS
•TORINO C.SO FRANCIA, 92 - TEL. 011/7771777
•TORINO VIA M. CRISTINA, 84/A - TEL. 011/6693777
•TORINO C.SO SIRACUSA, 105 - TEL. 011/3292777
•TORINO C.SO RE UMBERTO, 37 - TEL. 011/5566777
•TORINO VIA GENOVESI, 4 - TEL. 011/505978
•TORINO I PORTICI DEL LINGOTTO VIA NIZZA, 262 - TEL. 011/6701670
•RIVOLI C.SO FRANCIA, 26/A - TEL. 011/9565777
•CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 33 - TEL. 011/9712033
•SAVIGLIANO VIA TRENTO, 5 - TEL. 0172/713901
•MILANO C.SO DI PORTA VITTORIA, - TEL. 02/5416991
•GENOVA C.SO MARCONI, 40 - TEL. 010/5531011
V.LE TALENTI, 49 - TEL. 055/717025
VIA CIRCONVALL. APPIA, 105 - TEL. 06/7806802
VIA SIRACUSA, 3 - TEL. 091/6252100
ORARIO CONTINUATO 8,30 - 19

BGS DMB&B

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*, che di voci ne ha più di mille.** Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, **176 pagine a colori** dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: 1670-11959

LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Bocce, i biancoverdi sono al comando della classifica della categoria A

Sopra, il presidente Franco Nitri e da sinistra i giocatori Angelo Cappato e Guido Ducourtil che hanno sconfitto Domenico Audero e Franco Manzo

Nella finale tutta aostana hanno vinto Ducourtil e Cappato

La società adesso pensa alla campagna acquisti. In arrivo Guglielmone?

Nitri scavalca Ferrero

Domina la 5ª prova di Coppa

DOPPIETTA e primo posto in classifica. La Nitri Auto domina la quinta prova della Coppa Italia di bocce, riservata alla categoria A, e va al comando della graduatoria, scavalcando il Ferrero. Nella finale tutta aostana hanno prevalso Guido Ducourtil e Angelo Cappato, che hanno avuto la meglio su Domenico Audero e Franco Manzo, con il punteggio di 13-7. Le emozioni più forti, per i numerosissimi appassionati accorsi a seguire le sfide tra le 54 coppie, si sono avute nelle semifinali quando le due formazioni biancoverdi hanno eliminato Suini-Repetto e Ariaudo-Brignone.

«La partita contro Suini e Repetto - dice Guido Ducourtil - è stata elettrizzante. I torinesi si sono portati a condurre sul 7-3, ma siamo riusciti a recuperare lo svantaggio e a capovolgere la situazione, portandoci avanti sul 9-8 per poi chiudere vittoriosamente. Il traguardo di finire il girone di qualificazione nei primi sei posti, per partecipare alla fase finale, è vicino. Speriamo di raccogliere altri punti sabato e domenica a Rapallo nella prova a quadrette».

Saranno due le formazioni della Nitri Auto che si presenteranno alla terz'ultima prova della manifestazione tricolore in terra ligure: Giacomo Ariatello-Edoardo Castellino-Domenico Audero-Franco Manzo e Guido Ducourtil- Claudio Gassino-Angelo Cappato-Paolo Contoz. La finale eliminatoria della Coppa Italia proseguirà con le gare di Ivrea e di Fossano, per concludersi sui campi della Fissa di Torino nel primo week end di luglio.

«Siamo felicissimi dei primi due posti conquistati di fronte ai nostri tifosi - dice il presidente Franco Nitri -. Mi aspettavo un buon risultato dai ragazzi, ma non credevo che potessero giocarsi il successo tra loro. L'unica nota stonata è stata il maltempo, che ci ha impedito di inaugurare al meglio la nuova sede di gioco. Gli amministratori comunali e Charvensod ci hanno consegnato i campi in condizioni ideali, ma la pioggia non ha permesso di disputare la maggior parte delle gare previste a Plan Felinaz».

Non è soltanto la Coppa Italia a polarizzare le attenzioni dei responsabili della Nitri Auto, che stanno già pensando al prossimo campionato della massima nazionale. L'unica trattativa conclusa è quella dell'arrivo di Luca Cicchero del Val Merula. Contatti avviati e vicini alla conclusione sono quelli per il giocatore piemontese Guglielmone e per il ritorno di Roberto Favre. Punto interrogativo aperto per Sandro Acchiardi, che dovrebbe andare alla Chiavarese.

Sigfrido Beneyton

SPORT

Calcio

Ai veterani del Sarre il memorial «Borinato»

I veterani del Sarre si sono aggiudicati il Memorial «Cesare Borinato» sconfiggendo in finale la Pubblis per 5-2, dopo i calci di rigore. Al posto la formazione del «118 Valle d'Aosta» che ha superato gli «Amatori Casinò» di Saint-Vincent per 3-2. [p. l.]

Softball

L'Aosta Bugs sconfitta a Finale Ligure

Sconfitta esterna per l'Aosta Bugs nel campionato di serie C1 di softball. La squadra allenata da Stefano Peirano è stata superata dal Finale Ligure, con il punteggio di 12-6. Le rossonere torneranno in campo il giugno, quando affronteranno il Mondovì. [s. b.]

giovanile

Pont Donnas e Quart in Coppa Piemonte

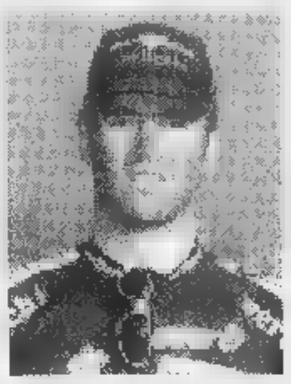
Il Pont Donnas giovanissimi e il Quart allievi saranno impegnati domenica nei rispettivi gironi di Coppa Piemonte. I rossoblù giocheranno a Bollengo il primo incontro con il Vallorco, mentre il Quart sarà a Verrone dove affronterà il Valsessera. Lo Charvensod Sant'Orso rappresenterà invece la Valle d'Aosta alla finale nazionale della manifestazione intitolata: «Sei bravo a... scuola di calcio?», riservata alla categoria pulcini, che si svolgerà a Coverciano, nel centro sportivo della Federcalcio, sabato e domenica. La squadra di Anania ha sconfitto in semifinale il Valle d'Aosta e in finale il Saint-Christophe con il punteggio di 5-0. [p. l.]

Mountain bike, terzo a Sanremo

Hérin sul podio Ma vuole di più

AOSTA. Dopo le delusioni delle ultime prove di Coppa del Mondo, Corrado Hérin ritorna sul podio nel Grand Prix di Sanremo, gara internazionale di discesa in mountain bike, una delle tappe di avvicinamento verso la prove americane della Coppa iridata. Ma il terzo posto soddisfa affatto il fuoriclasse «downhiller» di Fénis.

«Non sono molto contento della mia prova - dice Hérin -. Ho preso 6" da Zanchi e sono troppi. Al di là del risultato, non mi posso dire soddisfatto della prestazione. Purtroppo riesco ancora ad ottenere il massimo quando serve, perché in prova scendo con tempi migliori di quelli che poi faccio registrare in gara».



Il biker di Fénis Corrado Hérin

Il campione valdostano della Sintesi Verlicchi ha concluso alle spalle del campione italiano Bruno Zanchi e di Gianluca Bonanomi.

Eppure Hérin nelle prove aveva fermato il cronometro ad un tempo inferiore a quello che poi ha permesso a Zanchi di vincere.

Ma sono stati ancora troppi gli errori commessi lungo la discesa, che per le sue caratteristiche privilegiava il vincitore. Questo non toglie che Hérin deve forse trovare dentro di sé gli stimoli per dare sempre il massimo.

«Ora mi riposerò un po' - prosegue Corrado - perché tra tutte queste gare non sono più riuscito a curare la preparazione fisica. Qualche giorno di riposo mi farà bene, poi riprenderò la preparazione in vista degli impegni americani di fine . Là dovrò recuperare terreno che ancora mi separa dai migliori e se riuscirò ad aumentare del 20 per cento la mia prestazione in gara, allora potrò lottare per le posizioni di vertice».

Le tappe americane saranno fondamentali per il futuro nel circuito iridato. Hérin si arriverà con il modesto 11° posto in classifica generale e con un 9° posto ottenuto a Nevegal come miglior piazzamento stagionale. Un po' poco per le aspirazioni e le potenzialità del detentore della Coppa del Mondo. [p. l.]

BASEBALL

Serie C2, reduce dalla sconfitta con il Mondovì ha vinto per 16-0 sul Chiavari

Il grande riscatto dell'Aosta Bugs

Terza in classifica dopo la prima giornata di ritorno

AOSTA. Pronto riscatto dell'Aosta Bugs nel campionato di serie C2 di baseball. Dopo aver chiuso il girone di andata con la sconfitta a Mondovì, i rossoneri si sono prontamente rifatti nella prima giornata del girone di ritorno, imponendosi sul Chiavari con il punteggio di 16-0. Il risultato finale la dice lunga sulla supremazia fatta registrare dalle squadra di Achille Gallarini. Chiuso il primo inning sul 3-0, la compagine del presidente Tavano non ha avuto problemi a incrementare il vantaggio e ad imporsi nettamente.

I rossoneri hanno sempre attaccato con efficacia, difendendosi con autorità sulle repliche degli ospiti. A livello individuale da segnalare le prestazioni di Jean Paul Bionaz e Pietro Neto schierati fin dall'inizio, con alcuni titolari a riposo.

Dopo otto partite l'Aosta Bugs è terza in classifica (cinque vittorie e tre sconfitte), alle spalle della capolista Novara, del Mondovì e dell'Avigliana, appaiati in seconda posizione.

Un'azione dell'Aosta Bugs durante un incontro sul campo di rugby di Tzamberlet

Domenica prossima impegno casalingo contro il Vercelli (inizio alle al campo rugby in zona Tzamberlet ad Aosta) per la squadra di Gallarini, che cercherà di respingere i tentativi di aggancio da parte dei piemontesi, che hanno finora quattro successi ed altrettante sconfitte.

La formazione cadetti è stata sconfitta a Settimo per 10-9. Determinante è stato l'avvio titubante dei rossoneri, che dopo due inning perdevano per 9-1. Non è bastata alla compagine allenata dai fratelli Jean Claude e Maurizio Balla una veemente reazione, con la partita conclusasi sul limite massimo delle due , sono però il recupero di 20' di interruzione a causa della pioggia. I giovani dell'Aosta Bugs concluderanno sabato il girone a Torino contro la Juventus '98.

Nel settore femminile non è bastata una buona prestazione collettiva alle rossonere per conquistare un risultato positivo a Finale Ligure. La squadra di Stefano Peirano è stata superata con il punteggio di 12-6, palesando comunque dei confortanti progressi sia in attacco sia in difesa.

Sabato prossimo tornerà in campo la formazione ragazzi. L'Aosta Bugs affronterà il Grizzly Torino. Per accedere alla finale ai rossoneri sarà sufficiente vincere una delle tre partite che mancano alla conclusione del girone. [s. b.]

STA

EXPO VALLE D'AOSTA
La grande Fiera di Giugno

area Palaceva
St. CHRISTOPHE / AOSTA
Statale del trafori
zona aeroporto

13 - 21 giugno

Feriali 16-23
Sabato e Festivi 15-23

Questa pubblicità vale come:

INGRESSO OMAGGIO
VALIDO NEI GIORNI FERIALI

INGRESSO RIDOTTO
(sconto di L.)
VALIDO AL SABATO E

Consegnare questa pubblicità alla cassa per il ritiro del biglietto

BGS DM888

CHE SI FA STASERA?
IN LIGURIA CHIEDILO
A LA STAMPA.

Liguria estate

Da sabato arriva Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria 3 pagine per vivere le tue vacanze massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

STELLA CORTESIA LA STAMPA

CELLE LIGURE
*** **Piccolo Hotel**
Via Lagoria, 25 - Tel. 019/990015
Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

SPOTORNO
*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324
Ristorante climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar. *Feste estive.*
In zona centrale a due passi dal mare.

SPOTORNO
*** **Hotel Mediterranée**
Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189
Ristorante, TV, telefono, bar.
Situato in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.

SPOTORNO
**** **Hotel Tirreno**
Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106
Ristorante, camere climatizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, pedalò, canoe, sala riunioni, bar.
Ristorante direttamente sulla spiaggia.

CELLE LIGURE
*** **Hotel Villa Adele**
Via Trentun, 3 (fraz.Piani) - Tel. 019/991929
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FFSS. Servizi privati con asciugacapelli.
Gite organizzate e animazione serale.

SPOTORNO
*** **Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci,10 - Tel. 019/745295
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar.
Particolarmente attrezzati per i bambini.

SPOTORNO
*** **Hotel La Torre**
Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390
Ristorante, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, bar, giochi bimbi, parcheggio.
Posizione tranquilla e panoramica, cucina tipica ligure, diretta dai proprietari.

SPOTORNO
*** **Hotel Aurora**
Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169
Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. *Direttamente sulla spiaggia.*
Aperto tutta l'anno.

CELLE LIGURE
**** **Hotel Riviera**
Via Colla, 55 - Tel. 019/990541
Ristorante, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, dehor esterno, sala riunioni, bar, servizio asciugacapelli.
Cucina tipica ligure.

SPOTORNO
*** **Hotel Giongo**
Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132
TV, telefono, frigo, bar.
Colazioni a buffet.

VARAZZE
**** **Hotel Royal**
Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus.
Tutte le camere con vista mare.

VARAZZE
*** **Hotel Corsaro**
Via Carattino, 43 - Tel. 019/930390
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto.
Centralissimo a 50 metri dal mare.

SAVONA
*** **Motel Mirò**
Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio.
Si organizzano convegni e cerimonie.

VARAZZE
*** **Hotel Lido sul Mare**
Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio.
A venti metri dal mare.

VARAZZE
*** **Hotel Le Roi**
Via Genova, 43 - Tel. 019/95902
Ristorante, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, bar, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*

VARAZZE
*** **Palace Hotel**
Via Gaggino, 37 - Tel. 019/977706
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spiaggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio.
Serate gastronomiche.

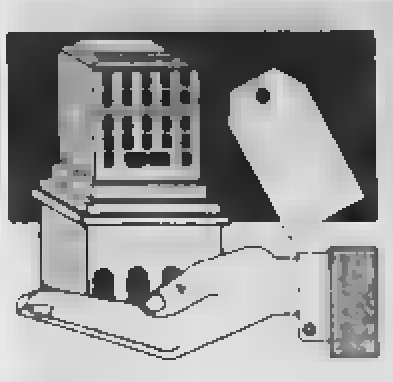
LOANO
*** **Hotel Villa Teresa**
Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.

ALBISOLA MARE
**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, camere climatizzate ed insonorizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio.
Posizione centrale vicino al mare.

VARAZZE
*** **Hotel S.Nazario**
Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755
Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio.
Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublé.

VARAZZE
*** **Hotel Villa Gloria**
Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577
Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

****
Tre stelle in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta delle camere, una copia gratuita de LA STAMPA.



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni [illegible] comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro») il 20 maggio, il 9 e [illegible] giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché: in questo caso sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che «nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota [illegible] non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto come 2ª [illegible]».

[illegible] (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

[illegible] (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille oppure la detrazione di L. 200.000, da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. 200.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicarsi sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

[illegible] (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta [illegible] principale e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito [illegible]. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

[illegible] (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto [illegible] soggetti indicati nel comma 56 della legge n. [illegible].

[illegible] (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

[illegible] (Alessandria). Aliquota unica del 5,50 per [illegible]

[illegible] DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale della facoltà prevista dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché della facoltà prevista dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997

[illegible] (Asti). Aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Asti). Aliquota del 6 per [illegible] per tutte le unità immobiliari.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili; determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. [illegible]

[illegible] (Novara) conferma l'aliquota [illegible] del 4 per mille.

[illegible] (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolata al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari).

[illegible] (Cuneo): 1) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 54, come modificato dall'art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardanti l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, così come sostituito dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALTO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993; al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per le [illegible] fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria) Aliquota del 6,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportato al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). [illegible] l'aliquota nella misura del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili come calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 200.000.

MORANO SUL PO (Alessandria) Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata del 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali degli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille. l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibite ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

[illegible] (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille.

[illegible] (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 [illegible] non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. [illegible]

NARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille, da applicare sull'imponibile individuato dal decreto legislativo n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa», alle condizioni previste dal comma [illegible] 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

[illegible] (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: [illegible] del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; del 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili)

[illegible] BORMIDA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

OSPEDALETTI (Imperia). Aliquote: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. [illegible], comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categorie catastali B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale); 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5) detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000

OTTIGLIO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Alessandria) Aliquota 5,5 per mille per gli immobili adibiti [illegible] principale del proprietario; 6 per mille per tutti gli altri immobili

[illegible] (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 5,5 per mille; atto che è pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille; stabilire in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. [illegible] la seguente aliquota agevolata. Aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000 ed inclusione nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto [illegible] anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze a locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantina, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari abitative in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato [illegible] zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

[illegible] CANAVESE (Torino). Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a [illegible] immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille, [illegible] che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquota: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del soggetto d'imposta, in lire 200.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti e nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenze in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così ha [illegible]: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del [illegible] (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare [illegible] d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità [illegible] principale [illegible] soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PISTOLESA (Biella). Aliquota del 5,5 per mille.

PLODIO (Savona). Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente adibite ad [illegible] principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti [illegible] diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale al fine della dimostrazione [illegible] sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia del documento; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 220.000.

POIRINO (Torino) conferma le seguenti aliquote; 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti; 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad [illegible] l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino) 1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PONZONE (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. [illegible]; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato [illegible] comma 55 dell'art. [illegible] 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

[illegible] (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRE-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di [illegible] artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni o riduzioni di legge oltre alla riduzione di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5,8 per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi alloggi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esista un contratto di locazione registrato (anche in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 6,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Novara) Conferma in L. 200.000 la riduzione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

[illegible] (Cuneo). Conferma l'aliquota del 5 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale.

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale.

RIVALTA BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la [illegible] non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 56 art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine [illegible] equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Asti). Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000

ROBILANTE (Cuneo) Conferma le aliquote fissate per l'anno [illegible] 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali; 7 per mille relativamente agli [illegible] D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali; conferma nella misura [illegible] la detrazione [illegible] le unità immobiliari [illegible] abitazioni principali.

ROCCA DE' BALDI (Cuneo). Aliquota [illegible] 4 per mille; stabilisce le agevolazioni detrazione [illegible] L. [illegible] per [illegible] immobiliare adibita a dimora abituale del contribuente.

ROCCAVERANO (Asti) Aliquota del 4,5 per mille.

ROCCAVIONE (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille; determina un'aliquota agevolata pari al 3 per mille per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero [illegible] giusto quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449

ROCCHETTA [illegible] (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo). Determina l'aliquota nella [illegible] del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

[illegible] (Novara) Aliquota nella misura del 4,5 per mille

[illegible] (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come [illegible] principale; 6 per mille per immobili diversi dalle abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati.

[illegible] (Biella) Aliquota unica del 5,50 per mille

ROVASENDA (Vercelli) Aliquota unica del 4,75 per mille

[illegible] (Cuneo) Fissa [illegible] le aliquote per l'applicazione dell'imposta: tipologia degli immobili, tutti indistintamente; aliquota proposta, 5 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili, immobili adibiti a 1ª casa; detrazione d'imposta lire 200.000

SALASCO (Vercelli). Aliquota unica del 6 per mille; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad [illegible] principale del soggetto passivo.

[illegible] (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale [illegible] misura minima prevista pari a L. 200.000

[illegible] (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille

[illegible] (Cuneo). Aliquota [illegible] 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione [illegible]

[illegible] (Biella). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati detrazione di L. 200.000 per gli immobili [illegible] abitazione principale.

SAN [illegible] VERCELLESE (Vercelli). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per [illegible] determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore [illegible] proprietari che eseguono [illegible] previsti nel 5 [illegible] dell'art. 1, legge n. [illegible] misura del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad [illegible] principale del soggetto passivo

SAN [illegible] (Torino). [illegible] principale 5,5 per mille; altri fabbricati, aree [illegible], terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 comma 55 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, nella misura di L. [illegible]

S. [illegible] (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille.

SAN PAOLO SOLBRITO (Asti) aliquota ordinaria 6 per mille; detrazione prima casa L. [illegible]

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

[illegible] (Cuneo). aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 5,8 per mille da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

SCOPA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [illegible] passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie

SELVE MARCONE (Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta determinandola nella misura del 5,75 per mille.

[illegible] DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. [illegible]

[illegible] SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo o assimilati con riferimento alle categorie catastali A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo di imposta.

[illegible] (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo

SIZZANO (Novara) Aliquota del 5 per mille.

SOPRANA (Biella). Aliquota del 5 per mille.

SORDEVOLO (Biella) Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia [illegible] di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione per abitazione principale in L. [illegible]

[illegible] (Torino). Conferma l'aliquota nella misura [illegible] per mille

SPIGNO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota [illegible] per mille.

[illegible] (Biella) Aliquota ordinaria 6 per mille; alloggi non locati 6,50 per mille.

SUSA (Torino) Aliquota dell'imposta nella misura [illegible] 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo d'imposta.

[illegible] (Alessandria) Aliquota del [illegible] per mille per tutti i soggetti passivi ad immobili imponibili

[illegible] (Alessandria) Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione [illegible] così [illegible] prevista dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione della [illegible] di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale

TONENGO (Asti) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille, determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

TORRE MONDOVI' (Cuneo). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta degli anni passati [illegible] le seguenti decisioni in relazione alle facoltà ed opzioni previste nei commi 53 e 56 della legge n. 662/1996, per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie, abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota [illegible] misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. [illegible] (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti) resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per [illegible] adibita ad abitazione principale e per la [illegible] non viene prevista alcuna riduzione d'imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della [illegible] 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati [illegible] di valore artistico costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti)

TORRE SAN [illegible] (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille [illegible] inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima [illegible]

[illegible] (Torino) Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli 6 per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per mille. Mantiene inalterata la detrazione di L. [illegible] per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale [illegible] considera direttamente adibita [illegible] principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione [illegible] anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di [illegible] permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; stabilisce in L. 500.000 la detrazione spettante all'unità [illegible] posseduta a titolo di proprietà o usufrutto [illegible] a disposizione da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione [illegible] la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino) Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per [illegible] dà atto che l'ammontare [illegible] detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [illegible]

[illegible] (Provincia di Biella) Stabilisce l'aliquota [illegible] sia in misura pari al 6 per mille

[illegible] CARLO (Verbano-Cusio-Ossola) Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta: 6 per mille per le abitazioni principali 7 [illegible] per tutti gli [illegible] immobili; la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000

VARALLO (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,8 per mille per le altre tipologie; [illegible] l'importo relativo alla [illegible] per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 primo comma, del [illegible] legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55, [illegible] Legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. [illegible] in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata

VEGLIO (Biella) [illegible] l'aliquota nel modo [illegible] segue: a) abitazione principale e sue pertinenze immobiliari [illegible] per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze 6 per mille. [illegible] atto che rimangono invariate le detrazioni nella [illegible] prevista dalle vigenti disposizioni.

[illegible] (Vco) Stabilisce le seguenti aliquote: 5,5 per mille per le unità immobiliari di categoria [illegible] A), possedute in aggiunta all'a[illegible] principale, non locate e non in uso gratuito a familiari residenti (genitori, [illegible] coniuge, [illegible] sorelle); 5,5 per mille per tutti gli [illegible] immobili. [illegible] 200.000 [illegible] per casa di abitazione e di elevare tale detrazione a [illegible] per i soggetti iscritti personalmente nell'elenco [illegible] coloro [illegible] godono di assistenza economica continuativa [illegible] parte del comune Considera direttamente adibita ad [illegible] principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono [illegible] in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. 500.000 della detrazione per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli e con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano come [illegible] una pensione di importo non superiore al trattamento minimo, o la pensione sociale e l'[illegible] sociale.

[illegible] (Aosta) [illegible] invariata l'aliquota al 4 per mille [illegible] detrazione per l'abitazione principale pari a L. 200.000

VERUNO (Novara) Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta nella misura del [illegible] per mille l'aliquota dell'imposta [illegible] adibite ad [illegible] principale del soggetto passivo e [illegible] L. 250.000 [illegible] d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae [illegible].

[illegible] (Torino) Stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

[illegible] (Alessandria) [illegible] che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per [illegible] Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, stabilisce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione

VIGNOLO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, fissando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

[illegible] (Vco) Aliquota del 5,50 per mille.

VILLANOVA BIELLESE (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza [illegible] differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta e aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a L. [illegible]

(4 - [illegible] le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 [illegible])

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specialistica

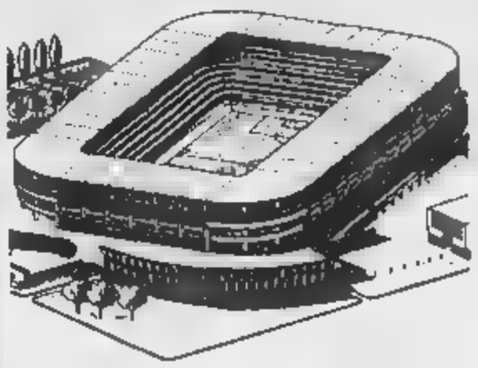
*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat-Punto. Il modello più venduta in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia



I progetti per ristrutturare i due stadi dentro la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che il Comunale non si giocherà più a calcio, mentre il Filadelfia dovrebbe avere una capienza più ridotta

Mai più «grande calcio» al vecchio Comunale
L'area della Continassa aperta al quartiere

L'area del Comunale resta della Città e, nel vecchio stadio di corso Sebastopoli, quasi sicuramente, non si giocherà più calcio di serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato dal Torino, ma con un progetto ridotto, non per i 35 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro con i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area della Continassa, Delle Alpi compreso, ma non gratuitamente come è stato ventilato nei giorni scorsi, bensì a condizioni tutte da trattare.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice di maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno assunto è di stilare un documento (che ieri circolava in bozza) da sottoporre oggi alla minoranza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, se sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto con le società. Motivo per cui, il dettaglio della mozione in fieri è rimasto segreto, affinché, è stato detto, le opposizioni non siano poste di fronte a documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alle radio, oppure visti in tv, pubbliche o private.

L'iter per arrivare alla soluzione definitiva passa ancora per la conferenza dei capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, come l'amministrazione aveva annunciato ai club bianconeri e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala Rossa. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, la giunta riaprirà il confronto con le società di calcio, sia per la ristrutturazione del Filadelfia (dove pare che i vertici granata non vogliano comunque scendere al di sotto dei 30 mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio di «Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società piazza Crimea accetti l'ipotesi di soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - osserva il verde Viale - anche perché soddisfa una delle sue esigenze, quella di avere un impianto da gestirsi come meglio crede». Per il Comunale, invece, è ancora tutto da decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare occasione per riqualificare le zone limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono vedere il documento. «Questo centro sinistra - osserva Cantore - ce ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario di tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire di che cosa si tratta. Vogliamo proposta scritta, nero su bianco».

Dopo il «nodo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di maggioranza hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere entro fine mese, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, ad un quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare o no la giunta da 12 a quattordici assessori.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà il piano regolatore e periferie, anche se, ieri, è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque banche torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate alla Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi lo abbracciavano.

Vaciago s'è scomodato da Roma per scusarsi con la presidentessa dell'Api, Ida Vana, e garantire: «Non accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è stata recapitata in ritardo». Mai un grand commis delle poste s'era sentito il dovere di giustificarsi, sempre sordi e muti alle lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori. L'inedita condotta di Vaciago un risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in atto quanto minacciato la scorsa settimana: «Chiederemo i danni alle Poste, le denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Vana «contenta del gesto di buona volontà del direttore». Il manager ha affermato: «La realtà delle Poste è migliore della sua immagine. Purtroppo, non sappiamo ancora comunicare con il cliente». Apriremo un ufficio all'Api e uno all'Unione industriale in maniera che nasca un dialogo con le aziende». Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Staremo a vedere se questa e quelli saranno confermati dai fatti. Intanto, torniamo alla confessione di Vaciago ai venti postini che l'hanno accolto: «Vogliamo ringraziarla di averci esposto al pubblico ludibrio. Per colpa sua la gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'accusa lanciata un mese fa dal dirigente: «Troppi portalettere scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Il direttore generale delle Poste Cesare Vaciago (a sinistra) in colloquio con i rappresentanti dei postini al termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'Api

Nulla s'è rimangiato il direttore: colpo al cerchio uno alla botte, ha tenuto l'elogio del postino, «perché tanti di voi lavorano accompagnati da percentuale eccessiva». Poi, ecco la confessione sulla fuga di banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' presente anche un sindacato, la Cgil, per bocca di un signore di Scianna (della segreteria regionale, ndr), da sei mesi vada avanti a dire che siamo allo sfascio. Il risultato di tale, assurda autodenigrazione sta in questo: danni terribili di cui adesso io raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che se perdiamo i clienti, io sono subito fottuto. Ma, tra un anno, lo sarete anche voi. No, non scherzo, cinque banche, otto aziende sono passate alla concorrenza privata. Il risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione riesce a farsi così male come fanno le Poste?». La chiusa del grand commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali ci consentirà di recuperare tra il 18 e il 20 per cento di produttività».

Claudio Giacchino

Teleriscaldamento

Caro-bollette protesta a Moncalieri

MONCALIERI. Il teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo alcuni amministratori di condomini di borgo San Pietro, la sola zona di Moncalieri ad essere raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica metropolitana e gestito commercialmente dall'Italgas. «Confrontando le bollette del teleriscaldamento con le vecchie fatture del metano o del gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si scopre un incremento delle spese».

I dati parlano chiaro: nella stagione '96-'97, quando ancora erano utilizzate le vecchie caldaie, le bollette sono inferiori a quelle del teleriscaldamento, partito in funzione ad ottobre del '97. «Gli aumenti si aggirano dal 20 al 30 per cento: in un condominio si arriva addirittura al 50 per cento. Spero sia un errore, altrimenti addio risparmio» afferma Andrea Armellino, responsabile dell'Uppi di Moncalieri e amministratore di una cinquantina di stabili.

Il più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Nel '97, con impianto a metano, avevo pagato poco più di 64 milioni per 198 giorni di riscaldamento, oggi su 142, perché mancano 56 conteggio due fatture, sono arrivato a circa 80 milioni. Facendo un breve calcolo, dovrò versare in tutto oltre 112 milioni. Ma il fatto più strano è che in alcuni stabili c'è stato davvero risparmio. Ma non è tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore tra acqua proveniente dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, non può essere regolato dagli utenti. «Le centraline sigillate: nessuno può toccarle, solo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare un fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per non si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni». All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»: «I risultati di Torino dimostrano invece il contrario: il ritorno economico è dal 15 al 5 per cento. Evidentemente sono stati commessi errori nell'addebitamento dei consumi». E promettono: «Valuteremo il caso con estrema attenzione». Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo della fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri sono comunque decisi a dare battaglia: «Se non si riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette blocchiamo i nuovi allacciamenti con il teleriscaldamento». [m. peg.]

SAPER SPENDERE

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

Ho sempre invidiato chi sa conservare sotto vetro verdura e frutta - scrive Mariolina Q. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate con i miei bambini in una casa in campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi serve però un aiuto e non solo di ricette, ma di metodi di sterilizzazione, per evitare di rovinare il risultato di un lavoro casalingo che certo richiede tempo e fatica. Chi sa se esiste un libro come supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura sotto vetro, 300 ricette per la loro conservazione», Logos Edizioni. Sarà utilissimo. Secondo il professor Sobbia ci sono alcune regole da rispettare: «Badare che la verdura sia sempre fresca e senza imperfezioni, conviene perciò acquistarla e fare conserve nei periodi di maggior produzione. E naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole; colapasta; passaverdure; caraffa graduata, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, tagliere di legno o di plastica, qualche bacinella di plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi di vetro di diverse grandezze, uno sterilizzatore o recipiente adatto». Ricordare anche - avverte Mario Sobbia - che quando un vaso si apre, è bene consumare il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile usare vasi non troppo grandi, ben lavati e sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti su un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono essere sostituite ogni invasatura, mentre le guarnizioni di gomma possono essere riutilizzate dopo un attento controllo».

Ecco come si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi o bottiglie ermeticamente chiusi devono essere avvolti in stracci per evitare che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che si riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata della sterilizzazione si calcola dal momento in cui l'acqua comincia a bollire e varia secondo gli alimenti e la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono restare nell'acqua fino al completo raffreddamento: è questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "e vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e da correnti d'aria».

Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel suo libro: «E' un procedimento di sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che viene ripetuto due volte a distanza di 24 l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbero essere sottoposti a sterilizzazione per garantire una buona conservazione».

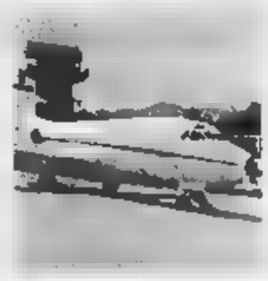
Tra le verdure adatte al vetro consigliate per il mese di giugno, ecco due ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sotto-vetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi e chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare 20 minuti.

Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo occorrente un'ora): «Pulire due chili di peperoni lunghi, lavarli, asciugarli con un canovaccio e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo 600 gr di tonno, 100 g di acciughe ben pulite, salsa Rubra a piacere, un bicchiere di aceto di vino bianco, un bicchiere di olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio di sale. Sistemare il tutto in una pentola a fuoco medio con un po' d'acqua e fare bollire per 15 minuti. Togliere dal fuoco e riempire subito caldo i vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una teglia con una coperta per 48 ore».

Simonetta

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Da fine giugno la Riviera più vicina alla Sardegna

ALBENGA. La Riviera ligure di ponente e la Sardegna saranno più vicine. Cancellati i voli per Calvi in Corsica adesso l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga punta all'isola sarda per potenziare la propria attività. Per l'ultimo fine settimana di questo mese, verrà attivata la linea con Olbia che proseguirà anche a luglio e ad agosto. Il servizio sarà garantito dalla compagnia aerea Aviosarda con la collaborazione della Medair e verrà effettuato con un aeromobile del tipo Atr 42 capace di trasportare sino a 48 persone oltre ai membri dell'equipaggio. I voli avranno una cadenza settimanale: prezzi e orari sono stati fissati; comunque, la tariffa per la Sardegna dovrebbe essere inferiore alle 150 mila lire che venivano richieste lo scorso anno per raggiungere da Albenga la Corsica.

Val Bormida, boschi invasi dalle zecche

SAVONA. Allarme zecche nei boschi della Val Bormida. Da alcuni giorni si registra un aumento delle persone che si fanno curare al pronto soccorso di Cairo. Le zone di maggior rischio sono nel territorio compreso tra Giusvalla, Montenotte, Ferrania e Dego. I medici mettono in guardia contro un parassita che normalmente è solo fastidioso ma che se trascurato può dar luogo a febbri molto alte e perciò pericolose.

Fatale al presidente l'emozione in campo

CASALE. La sua squadra stava calciando il terzo rigore, portando a 3-2 il risultato, quando per l'emozione è crollato a bordo campo colpito da un infarto. Subito da un'infermiera e poi dall'équipe di un'ambulanza, è morto nel tragitto verso l'ospedale. E' accaduto l'altra sera al «Palli» di Casale, vittima Lino Barolo, 58 anni, presidente del Madonnina, compagine amatoriale impegnata nel torneo Ancol-Uisco.

I Cobas dei produttori: «Lasciate l'Ente risi»

VERCELLI. Per i «Cobas del riso» i produttori devono abbandonare l'Ente nazionale risi per riprendersi tutte le competenze relative agli interventi sul mercato: lo ha spiegato l'altra sera Carlo Alberto Sala, portavoce del «Comitato spontaneo produttori riso» nella riunione che si è svolta al Crocicchio di Carisio.

«Tutte le volte - ha spiegato Sala - che ci siamo lamentati per l'inerzia dell'Ente risi, ci hanno risposto che i risicoltori sono presenti nei suoi organi dirigenti, e che quindi la protesta andava rivolta a noi stessi».

Ribatte il risicoltore Piero Garrione, presidente dell'Ente risi: «Sarebbe un passo indietro: l'Ente risi è un organismo interprofessionale che tutti gli altri settori ci invidiano e cercano finora invano di copiare».

Rapinatori anziani scoperti dalla polizia

NOVARA. La squadra mobile ha smascherato una banda specializzata nel rapinare e malmenare gli anziani novaresi nelle loro abitazioni. Sono stati arrestati Ezio Scagliotti, 44 anni, ex guardia giurata, nato a Caltignaga e residente in città, via Bonola 24, e tre donne residenti a Novara: Morena Comandatore, 19 anni, abitante in via Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, via Amendola e Emanuela Passafiume, 41 anni, via Fratelli di Dio.

Negli appalti garantita la sicurezza

GENOVA. La sicurezza come principale parametro nell'assegnazione degli appalti pubblici: la giunta comunale ha approvato uno strumento contrattuale alla cui stesura hanno partecipato, oltre che i tecnici di palazzo Tursi anche i rappresentanti degli imprenditori (Assedil e Aniem) e dei sindacati. E' una svolta radicale che investe tutti i settori, dalle pulizie alle costruzioni. E' il primo caso in Italia.

La strada regionale 47 a rischio di frane

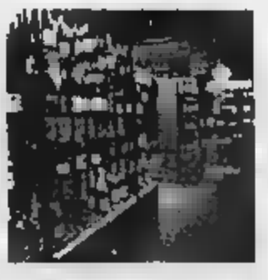
COGNE. I consiglieri comunali di Cogne ed Aymavilles perderanno l'esordio azzurro ai Mondiali di calcio perché convocati per le 17 di oggi dai rispettivi sindaci, per esaminare la situazione viabile lungo la regionale 47 di Cogne. Un argomento che, a detta del primo cittadino di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci, Osvaldo Ruffier, «merita tutta l'attenzione possibile». Risolto con strutture di protezione il problema delle valanghe lungo l'unica strada che collega Cogne al resto della regione, ora a destare preoccupazione sono le frane. I due Comuni sul cui territorio si snoda la regionale 47 intendono sollecitare l'intervento della Regione e chiedere che lo studio già commissionato per il tratto dal bivio di Ozein al ponte di Chevril venga esteso fino a Epinel.

Il sindaco di Cervo

CERVO. Condannato per omissione di atti d'ufficio per mancanza passata in giudicato, il sindaco di Cervo è decaduto dall'incarico. Teresio Vigo, 63 anni, ventitré alla guida dell'amministrazione, è stato condannato, patteggiando la pena a 80 giorni di reclusione convertito poi in una ammenda di 6 milioni di lire. Vigo è accusato di aver ordinato in ritardo la demolizione di un manufatto non regolare.

«I giovani un cuore»

BIELLA. Sono poco ambientalisti i giovani della provincia: lo dice una ricerca condotta su 1500 studenti delle superiori, e secondo la quale solo un ragazzo su 4 è convintamente «ecologista». Gli altri oscillano fra l'indifferenza più o meno marcata e l'atteggiamento da «distruttori». «Il livello di informazione è buono - dicono gli esperti della Provincia -: bisogna lavorare ancora sul terreno dell'educazione».



Al primo goleador un'enoteca di 263 bottiglie

ASTI. Una bottiglia da ognuna delle 263 «Città del vino» italiane in premio al calciatore che segnerà il primo gol ai Mondiali di calcio.

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale «Città del vino», con sede ad Alba. Commenta il presidente, Primo Corrado: «Tutta Italia, già da oggi pomeriggio contro il Cile, tiferà per gli azzurri, nella speranza di ripetere la mitica impresa dell'82. Così, anche le 263 "Città del vino", che rappresentano la migliore produzione vitivinicola italiana, hanno deciso di dimostrare il sostegno per gli azzurri donando, ciascuna, una bottiglia al calciatore autore del primo gol».

In un solo colpo l'atleta potrà stappare in piedi un'eccezionale enoteca, composta dai migliori vini italiani provenienti dalle città associate.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Vendiamo in Asti e periferia

Tel. 0141/59.52.36 0141/59.87.33

- **ADIACENZE STAZIONE** in costruenda palazzina alloggio ingresso tinello cucinino camera bagno balcone cantina risc. aut. finiture lusso L. 135.000.000. Tel. 598733.
- **VOLTA** ristrutturato alloggio al 2° piano di 4 ampi vani bagno cantina garage L. 190.000.000
- **PIAZZA ALFIERI** alloggio in d'epoca di 220 mq 2 ingressi terrazza cantina parcheggio trattativa in uff.
- **ZONA SAN SECONDO** prestigioso alloggio di 120 mq di 5 vani bagno balcone prezzo interessante.
- **ALFIERI** in casa d'epoca alloggio di 5 vani bagno cantina L. 370.000.000
- **ALLOGGI NUOVI** di varie metrature risc. aut. finiture lusso possibilità di permuta IVA 4%.
- **VIA ROERO** in palazzo antico alloggio totalmente ri- di 4 ampi vani bagno soffitto sabbiato camino cantina solaio parcheggio L. 240.000.000
- **ZONA FORTINO** alloggio al 1°piano di 2 vani bagno cantina L. 69.000.000.
- **SERRAVALLE** adiacenza bella casa indipendente abitabile con ampio terreno circostante prezzo interessante.
- **VALLEBACIGLIO** bella casa libera su 3 lati di 5 vani bagno mansarda terreno circostante L. 240.000.000.
- **VALLESANPIETRO** a 2 km dal centro città casa panoramica libera su lati da ristrutturare terreno circostante di 3000 mq L. 150.000.000
- **ZONE CASTELL'ALFERO, CALLIANETTO, MOMBARONE, TORRAZZO, VALLEBACIGLIO** belle case indipendenti bili informazioni in ufficio.

Siamo aperti anche pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19

DIDI IMMOBILIARE
di Braccini Licia
Corso Alfieri, 98 - 14100 Asti
Tel. 0141 59.52.36 - 59.87.33

---

immobiliare commerciale s.n.c.

ASTI CORSO ALBA
VENDE
Alloggio libero, ultimo piano, soggiorno-leaving, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, garage.
L. 230

ISOLA D'ASTI
VENDE
In posizione panoramica casa indipendente, con giardino circostante composta di 4 camere, salone, doppi servizi, porticati, cantina.
L. 180.000.000

ASTI BROFFERIO, (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077

SPECIALCASE Immobiliari
SPECIALCASE
C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

CASTIGLIONE - Zona Country Club - in splendida posizione villa indipendente bifamiliare con giardino recintato. Rif. 107/A.

VIA SANT'EVASIO bell'alloggio di 4 vani servizio ripostiglio cantina. L. 170 milioni.

VICINANZE PIAZZA TORINO - alloggio di 4 vani, servizi, garage, cantina. L. 160 milioni. Rif. 15/F

VIA CAGLIERO: al con no e attici in fase di costruzione. Rif. 73/M

ASTI CORSO ALFIERI - In stabile moderno, negozio - alloggio di ampie metrature. Rif. 33/A-33/A

C. MILANO, in bello stabile alloggio di: salone cucinotto, sala da pranzo, 2 camere, 2 servizi; cantina. Rif. 22/C

CORSO ALBA: piano alto c.a. alloggio di 4 vani, 2 bagni, cantina, garage. Rif. 16/V

VIA CAVALLA: in stabile in costruzione vendiamo alloggio di 4 vani, 2 servizi e garage. Rif. 70/A

ZONA CENTRO NORD: elegante alloggio di: ampio ingresso, doppio salone, cucina abitabile, studio, 2 camere spogliatoio, ripostiglio, 2 servizi, cantina. Rif. 10/C

SCUTELLENGO - ramicissima struttura di villa. Rif. 77/F

a schiera in via di finizione Rif. 78/B

V.ZE 3° p. con ascensore, alloggio di: 3 vani, servizio, ripostiglio, cantina. Rif. 09

MONTEGROSSO - in stabile in costruzione alloggi varie Rif. 79/F

ZONA NORD - In ottimo stabile elegante alloggi mq 200 circa - 2 box auto. Rif. 31/B
Trattativa riservata

- zona c.so Volta villa indipendente bifamiliare con mq 700 circa di giardino. Rif. 104/D

VICINANZE CASELLO ASTI EST - bella villa indipendente con mansarda - giardino circostante. Rif. 103/N

- Casa indipendente Rif. 118/B
- Capannone mq 500 con uffici e piazzali. Rif. 201/B

- posi collinare, villa indipendente. 350.000.000. Rif. 111/B

CORSO SAVONA - bell'alloggio di 4 vani, bagno, box auto. Rif. 32/L

ZONA CORSO ALESSANDRIA villa a schiera di prossima costruzione.

VALMANERA importante e stupenda villa con parco - p lago - barbecue e garages.

ASTI EST - affittasi capannone mq 500 c.a

---

gabetti OPIMM

ZONA CORSO VOLTA - 2 villette unifamiliari indipendenti in fase di realizzazione, cosi: p. int. ampia autorimessa, lavanetta; p.t. ingresso, sala, cucina, servizio; p. 1°3 letto, 2 servizi, terrazzi. Giardini indipendenti. Rif. VR/171

ISOLA PIANA - SARDEGNA
AFFITTASI mono-bi e trilocali in periodo estivo

P.ZZA ALFIERI vendesi alloggi liberi ristrutturati, da ristrutturare, e uffici. Rif. A/160-161-162-163-165

V.ZE C.SO DANTE vendesi alloggio libero composto di: ingresso, sala, 2 camere cucina bagno balconi, cantina. Rif. A-165

Via Cavour, 101
Tel. 0141 * 556.992 fax

SILPA
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
ASTI
CORSO V. ALFIERI, 79
TEL. 0141 - 43 68 37

MONALE
Vendesi villette schiera monofamiliari o trifamiliari; metratura da 140 mq 180 mq più porticato, terrazzo e interrato; tutte con ingresso e giardino individuale; materiali di pregio.
A partire da Lire 300.000.000 chiavi in mano

PUNTO CASA IMMOBILIARE
ASTI
Via Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17
di Giacomelli Cerruti

ZONA CORSO XXV APRILE vende alloggio ultimo piano sala, cucina, 2 letto, bagno, sovrastante locale mansardato. Cantina e garage. Riscaldamento indiv.

VICINANZE P.ZZA I° MAGGIO vende alloggio al 2° piano di: cucina, sala, 2 letto, bagno, locale lavanderia, cantina, garage. L. 279.000.000

VICINANZE VIA FONTANA vende alloggio al 3° piano di: cucina, sala, 2 letto, bagno, cantina. L. 219.000.000

VICINANZE CLINICA S. GIUSEPPE - AFFITTA alloggio uso ufficio di 4 camere, bagno. Riscaldamento individuale.

ZONA C.SO DON MINZONI vende muri negozio di 70 mq circa. Riscaldamento ind. Con locale ad uso magazzino interno cortile.

MONTEMARZO vende casa ben ristrutturata di cucina, salone ampio, 4 camere letto, doppi servizi, cantina, garage. Cortile e orto cintati.

CALLIANO vende villa comodo ai servizi di: cucina, sala, 2 letto, bagno, cantina, garage. Giardino. Proprietà cintata. L. 205.000.000

CAMERANO vende rustico in buone condizioni di 5 camere, bagno, porticato, fienile, terreno circostante. L. 130.000.000

ZONA VARNOLI vende casa di: 4 camere, bagno, portico uso garage. Terreno di 600 mq. circa. L. 79.000.000

CHIUSANO - **paese** - vende casa indipendente abitabile, comodo ai servizi, di 7 vani, doppi servizi, cantina e lavanetta. Possibilità di ampliamento. Terreno accorpato. L. 180.000.000

CHIUSANO vicinanze vende villa di recente costruzione di: salone, cucina, 2 letto, bagno, ampio locale mansardato, lavanetta, cantina, garage. Giardino e orto. Proprietà cintata.

MOMBERCELLI vende rustico indipendente da ristrutturare. Possibilità di ricavare due unità immobiliari. L. 79.000.000

CIOCCARO PENANGO vende rustico indipendente parzialmente da ristrutturare. Volendo bifamiliare. 10.000 mq di terreno circostante. L. 185.000.000

TIGLIOLI - loc. Valperosa vende casa ristrutturata di 2 alloggi di 4 e 5 camere e servizi. Garage. Giardino e orto. L. 350.000.000

MONCALVO - Centro - vende casa abitabile di: cucina, sala, 3 camere, bagno, lavanetta, garage e magazzino. Grande cortile e orto cintati.

MONTIGLIO - centro paese - vende casa di: cucina, 3 saloni, 6 camere, 3 bagni, garages. Cortile e giardino.

ROCCA D'ARAZZO - posizione collinare - vende casa indipendente ristrutturata di: cucina sala, camera letto, bagno, garage. Orto e giardino.

SERRAVALLE vende di discrete condizioni. Ampia metratura disponibile. Terreno annesso e retrostante cintabile.

CHIUSANO - **paese** - vende casa indipendente abitabile, comodo ai

---

Morra
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
immobiliare s.a.s.

VILLE ZONA NORD
Ville bi-trifamiliare ampia, recente costruzione, in zona panoramica, area verde, 15.000 mq.
Viatosto - villa su due piani e seminterrato indipendente, bifamiliare. 6300 mq. terreno.

VILLE RESIDENZIALI
Agliano villa indipendente panoramica: residenziale due piani e mansarda. Area verde.
Costigliole ville nuove costruzioni monofamiliari/bifamiliari con area verde, in ottima posizione, con tutte le comodità.

ALLOGGI PRESTIGIOSI CITTA'
Via Aldo Moro alloggi 3° piano comodità libero.
Vicinanze corso alla Vittoria - ultimo piano con mansarda, doppi ingressi, doppi servizi, in finizio-
Castell'Alfero alloggio di camere 3° piano zona comoda box auto.
bilocale con angolo cottura - wc, piano libero.
Zona Nord ultimo piano, panoramico, con mansarda, ristrutturato, 150 mq, box, cantina. Ottima posizione.
Zona Centro muri negozi da raddito.

Agliano panoramica collinare, casale con verde no-bifamiliare.

centro paese casa su due piani, quattro camere, cantina, terreno 1200 mq.
Motta di Costigliole casa civile abitazione, con porzione di rustico zona comoda.
Costigliole - zona , panoramica casa d'epoca, stupenda posizione con grande area . Affare.

TERRENI EDIFICABILI
Da Asti km 4 terreno 2000 mq edificabile villa 130 mq.
Lotto 850 mq con getto.
Km 7 residen lotti edificabili ville indipendenti.

ATTIVITA'
Centro Asti bar - tavola calda/fredda - ottime attrezzature - alto volume d'affari. Trattativa riservata.
Città cessione tabacchi - giornali - totocalcio - vari articoli, alto volume d'affari. Trattativa riservata.
zona forte già attività bar-ristorante.
Ristorante con nuove attrezzature, 90 coperti, 5 km da Asti, centro fronte statale, forte passaggio.

AFFITTI
Centro Asti negozio libero tre vetrine con fronte piazza mq 100 C/1 e seminterrato di mq 60 deposito. Trattativa in ufficio.
Prima cintura pieno c/1 mq in zona fronte statale.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008

IL MEDIATORE
di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI
In Città in palazzina vendesi bell'alloggio 3 arie di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 3 letto, doppi servizi, 2 terrazzini, balcone, cantina, garage, posto auto, riscaldamento ind., ascensore.
Zona Maternità terzo piano c.a: sala living, cucina, 2 camere letto, bagno, sgabuzzino, cantina.
Viale Partigiani 3°piano c.a., alloggio di: ingresso, salone, cucina, 2 letto, studio, doppi servizi, cantina, garage.

VILLE e RUSTICI
Asti in città villa bifamiliare con alloggi di 100 mq risc. a metano, garage doppio, giardino cintato. TRATTATIVE RISERVATE.
Serravalle - Struttura di casa in via di finizione, tamponata con terreno. Rich. L. 160.
A 7 Km Asti (direzione Antignano) collinare rustico da riattare con progetto approvato e oneri p - Ter- Rich. L. 260.000.000
Castagnole Monferrato in paese, porzione di casa di tre camere, cucinotto, bagno. Rich. L. 60.000.000

Castagnole Monferrato - casa bi-trifamiliare in via di ristrutturazione, con cortile. Rich. L. 350.000.000

CASE VACANZA
gliandolo - adatta week-end completamente ristrutturata, angolo cottura, soggiorno, bagno, 2 camere letto, garage, 4000 mq circa, no. Rich. L. 120.000.000
Valle d'Aosta - La Magdelelne comoda ai servizi baita su due p da riattare. Rich. L. 110.000.000 tratt.
Sampeyre (Valle Varaita) - vendesi bungalow arredato con an roulotte - posto auto - in campeggio attrezzato. Richiesta L. 17.000.000

LOCALI COMMERCIALI CAPANNONI
Zona di forte passaggio - vendesi/affittasi capannone circa 200 mq, di cui 150 mq censiti C/1 e negozio di circa 90 mq.
Castagnole Monferrato capannoni per complessiva superficie coperta di 2.400 mq su circa 10.000 mq. Rich. L. 350.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI
http://www.atlink.it/ilmediatore

NORDEDIL IMMOBILIARE
ASTI
C.so Alfieri, 188
Telefono (0141) 33350-34882

ASTI
RESIDENZA IL GIRASOLE
In complesso residenziale disponiamo di VILLE A SCHIERA composte di: cucina, sala, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio. Ampio locale mansardato. Giardino privato. Mutui agevolati.

TORREROSSA
Immobiliare s.r.l.
ASTI -

CENTRO STORICO prestigioso alloggio completamente ristrutturato a nuovo composto da 4 , bagno - soffitti a vela ed altri particolari interessanti. L. 210.000.000

grazioso alloggio al 1° pi censore, composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi e cantina L. 130.

ZONA NORD alloggio 3° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, ripostiglio e cantina, garage per piccola autorimessa, abitabile subito. L. 180.000.000

alloggio composto da ingresso, tinello con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, ordinato. L. 150.000.000

A 15 KM. DA ASTI rustico completamente da riattare con giardinetto circostante - Prezzo di realizzo L. 28.000.000, volendo altro nel paraggi con simili caratteristiche.

CALLIANETTO in bella posizione, cascinale completamente da ristrutturare, divisibile anche per tre famiglie. Ampio terreno circostante. L. 500.000.000

in posizione panoramica, bella casa padronale disposta su due piani, ampia metratura, terreno circostante . Ottimo come maneggio o di prestigio. L. 260.000.000

MONTEGROSSO ampio cascinale su due piani da ristrutturare con mq 18.000 di terreno in corpo unico sul quale insistono in prossimità della casa, ampio capannone di mq 600 uso artigianale e ampio portico trasformabile in ulteriore unità immobiliare. Interessantissimo prezzo di L. 190.000.000

MONTEGROSSO in posizione collinare, gruppo di tre villette edificande, disposte su di un unico piano, con garage, giardino, ampia superficie abitativa, prezzi interessanti a partire da L. 250.000.000

MOMBERCELLI in posizione panoramica, graziosa casa di campagna con mq 200 circa di giardino antistante. L. 78.000.000

QUARTO ALTA in posizione privilegiata, gruppo di tre porzioni immobiliari indipendenti tra di loro costituenti piccolo complesso residenziale. Trattative riservate.

in posizione panoramicissima, cascinale da ristrutturare composto da sei camere, servizi, fienile, stalle, autorimesse, ampio porticato, doppia strada di accesso - mq di terreno recintato con alberi da frutta - progetto di ristrutturazione approvato. L. 220.000.

VALENZANA in splendida e panoramica posizione, villa appena laminata composta da piano terreno di mq 160 piano primo di mq 150 + mansarda di mq 120. Terreno mq 2000. L. 450.000.000

POSTI DI

eccezionale unica opportunità per necessità di immediato realizzo, vendesi graziosissimo con ampi soppalchi, bagno, lato completamente ristrutturato e arredato. L.

NOLI splendido per tutto l'anno, bell'alloggio arredato con vista panoramica a due passi dal mare, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. L.

(0141)
C.so - ASTI

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s.
LIGUORI
- P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

1) **Via Fantaguzzi** vendiamo libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio cantina. L. 175.000.000

2) **Montemagno** vendiamo, comoda ai negozi, porzione di casa con solette e tutto rifatti, 5 camere, mansarda, cantina e terrazzo. L. 33.000.0000

3) vicinanze c.so Torino vendiamo garage interrato. L. 20.000.000

4) adiacenze diamo ottimo appartamento libero parzialmente mansardato composto di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 cmsare, bagno eb alcone. L. 110.000.000

Via XX Settembre vendiamo intero piccolo edificio da cielo a terra di 368 mq abitativi con corte interna da ristrutturare, 320.00 bili volendo anche frazionamento.

5) **Via De Amicis** vendiamo libero bell'appartamento rimesso a nuovo composto di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina. .000.000

6) **Via Artom - C.so Einaudi** vendiamo libero ampio garage doppio. L. 46.000.000 trattabili

7) **Castello d'Annone** vendiamo casetta indipenedente come seconda casa, composta cucinino, sala, 2 camere, doppi servizi, cantina e 3800 mq di terreno circostante. L. 115.000.000

8) **Castello d'Annone**, fraz. Bordoni vendiamo porzione di casa in ottimo stato, indipendente a tre lati composta di sala, cucina, bagno, camera, doppi ingressi, stalla, portico, cantina cortile in proprietà. L. 90.000.000

9) **Migliandolo Comapè**, vendiamo libera ottima porzione di rustico ristrutturata composta di ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostigli, lavanderia, cantina e 3000 mq di terreno circostante. L. 215.000.000

10) **Montegrosso** re vendiamo casa indipendente a tre lati composta di ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno e ripostiglio, magazzino, autorimessa e locali di sgombero vari. Terreno circostante. L. 230.000.000

11) **Settime** vendiamo ampia porzione di rustico già censita al Nceu libera a tre lati, composta di 5 camere, cucina, bagno, stalla e porticati recuperabili, cantina e terreno. L. 125.000.000

ASTI - p.za Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

"La Casa"
di Geom. Marina Bianco Conteri
VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Givogre, 34
Tel. (0141) 942.266

Montafia rustico in corso di ristrutturazione, progetto approvato per: p.t. soggiorno con angolo cottura, salone, salotto, bagno, cantina. P. 1°: 2 camere, bagno, . Terreno mq 500. L. 130 milioni. (Rif. 1.636)

Montafia casetta volendo abitabile, p.t.: garage, cantina, cucina. P. 1°: 3 camere, 2 bagni, locale di sgombero. recintato mq 850. L. 170 milioni. (Rif. 1.639)

Montafia terreno edificabile mq 3.610, progetto approvato per villetta bifamiliare. Posizione collinare. L. 53 milioni. (Rif. 1.633)

subito: cucina con camino, 2 camere, bagno, servizio, garage, portico con possibilità di realizzare mq 105 di abitazione. Terreno mq 4.160. Possibilità bifamiliare. L. 150 milioni. (Rif. 1.635)

rustico ristrutturato, p.t.: soggiorno con camino, angolo cottura, salottino, bagno. P. 1°: 3 camere, bagno, terrazzo, sottotetto. Piccolo rustico staccato. Terreno mq 200. (Rif. 1.637)

Valfenera villa in paese, con piscina e campo da tennis, p.t.: doppia autorimessa, taverna, servizio, lavanderia. P. 1°: grande salone, cucina, studio, 4 camere, 2 bagni. P. mans.: soggiorno, 2 camere, bagno. Terreno mq 1.500. (Rif. 1.638)

Valfenera casa libera su 4 lati, p.t.: tinello, cucinotta, cameretta, bagno. P. 1°: 2 camere. Grande cantina. Terreno mq 11.400. L. 90 milioni. (Rif. 1.642)

5 km Villanova d'Asti palazzotto fine '800, in buone condizioni, su 3 piani, mq 600 di abitazione più sottotetto e bella cantina interrata con volte in mattoni a vista. Terreno coerente mq 7.900. Posizione collinare. (Rif. 1.632)

Dusino S. Michele villa da ultimare, con muri di tamponamento, salone, cucina, 3 camere, bagno, mansarda, grande seminterrato. Possibilità bifamiliare. Terreno mq . (Rif. 1.073)

Montiglio da ristrutturare, libera su 4 lati, p.t.: cucina, 3 camere, cantina, locale di sgombero, tettoia. P. 1°: 3 camere, 2 grandi locali di sgom . Portico. Posizione collinare. Terreno mq 10.000. (Rif. 1.634)

Pino rustico da ristrutturare, libero su 3 lati, p.t.: stalla, camera, 2 porticati grandi. P. 1°: fienile, 2 camere, 2 porticati grandi. Terreno mq 2.910. L. 165 milioni. (Rif. 1.635)

Cellarengo villa sparta su 4 lati: soggiorno con camino, cucina, bella veranda, 2 camere, 2 bagni, lavanderia, cantina, box auto, 2 camere mansardate, alloggio custo . Terreno mq 2.100. (Rif. 1.614)

Villanova d'Asti alloggio al 3° piano, di nuova costruzione: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera mansardata con bagno. Cantina, autorimessa. Risc. autonomo a metano. (Rif. 1.630)

Villanova d'Asti in casa bifamiliare, alloggio al 1° piano, completamente indipendente: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, scala privata. Risc. autonomo a metano. L. 16 milioni + 725.000 mensili. (Rif. 1.607)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Pochi hanno deciso di andare in Francia

La febbre Mondiali contagia anche Asti

«Raduni» di tifosi davanti alla tv
In un'agenzia si può scommettere

Un gruppo di tifosi brasiliani ad Asti per i campionati mondiali del '90

ASTI. La febbre Mondiale di calcio contagia gli astigiani. Tutti aspettano con ansia di vedere cosa combinerà l'Italia, al debutto oggi il Cile.

Ieri, per l'esordio, in molti bar si sono dati appuntamento gruppi tifosi: in tanti hanno tifato per il Brasile, ricordando la presenza carioca ad Asti, durante i mondiali del '90.

Molti davanti alla tv, mentre pochi, per ora, hanno deciso di coniugare vacanza mondiali: sarà perché la Francia la si può visitare tutto l'anno o più semplicemente, perché comunque una partita la si vede bene in televisenza dove

Bar e circoli restano in testa alle preferenze per tifare insieme agli amici e gustarsi un mese di calcio.

Le agenzie aspettano di vedere cosa accadrà. «Le richieste ci saranno più avanti - spiega Neri Baglione, titolare della Cala Major, agenzia turistica di corso Alfieri - Per ora interessa più Parigi che Bordeaux, di Italia-Cile». Il costo per la trasferta transalpina è piuttosto elevato: pernottamen- biglietto prima seconda categoria tremila franchi, quasi 900 mila lire. Anche alla Sassone viaggi di corso Dante aspettano i «forzati» del pallone: «Molto dipenderà dall'Italia». Il numero maggiore prenotazioni è per la finale (acquistata a «scatola chiusa» correndo il rischio di non trovarvi gli azzurri). «L'offerta più conveniente - dicono alla Sassone - comprende volo, soggiorno e biglietto in curva a 0 mila». Alla Cala Major lanciano un'altra proposta: «Villaggi turistici tropicali megaschermi per seguire da Cuba o da Santo Domingo gli incontri».

E sui mondiali, ad Asti si può anche scommettere: all'agenzia Boomerang di via Garetti (tel. 437.395) è possibile puntare. Il Brasile è dato vincente 3,25 a uno (con mille lire, se mi vincono 3250); l'Italia è data a otto. Chi ama sfidare la sorte può scommettere sul passaggio dell'Iran agli ottavi (50 a uno).

Enzo Armando

Castell'Alfero

Maxi schermo musica e cene

C'è chi non ha voluto farsi trovare impreparato dai Mondiali di Francia e ha programmato le serate estive in base alle partite in calendario.

Il paese più lungimirante in questo senso è stato Castell'Alfero: l'amministrazione comunale, la Pro loco e il comitato Palio organizzano fino al 12 luglio «Mondiali in piazza Castello». Gli incontri della Nazionale e delle altre squadre saranno trasmessi su un maxi schermo.

Tutte le sere funzionerà, come contorno, una vineria all'aperto, vini doc locali, accompagnati da tipici piatti piemontesi. Inoltre, vi saranno spettacoli di musica, folklore e teatro. Si comincia sabato con un concerto tenuto dai gruppi Monumento, Bumpking, Anemja e Polish Child.

Ad Asti si potrà assistere domani a Italia-Cile nei circoli del tennis del Don Bosco in corso Dante (con grigliata alla fine) e Antiche Mura in via Dorna (angolo viale Partigiani), su un video da 40 pollici. Altro «punto visione» al bar La Torre (piazza Medici). [e. a.]

Dopo elezioni: le nomine a Consorzio rifiuti, Azienda servizi pubblici e Parchi

Valzer di poltrone negli Enti

Imminente il cambio alla guida dell'Asp?

ASTI. Il Polo ha conquistato municipio, ma restano ancora nelle mani dell'Ulivo-Rifondazione le presidenze di Asp, Consorzio rifiuti, Ente parchi. Potrebbe però essere questione di settimane, almeno per dare una nuova guida alla Municipalizzata, presieduta negli ultimi 4 anni da Giorgio Giordano (Rifondazione).

La nuova maggioranza che sta per insediarsi a palazzo civico è orientata a consegnare l'Asp nelle mani di un manager, chiamato a una ristrutturazione sostanziale dell'azienda. Quest'ultima, nata per occuparsi di trasporti e igiene urbana, segue ora anche il settore del ciclo integrato delle acque (acquedotto, scarichi fognari, depuratore) e altri servizi (parcheggi a pagamento, rimozione forzata delle auto).

La nomina del nuovo presidente (e del consiglio di amministrazione) dovrà avvenire entro giorni dall'elezione del sindaco. Giordano ha già chiesto di essere ricevuto da Florio: l'incontro potrebbe tenersi già stamane, presente il direttore della Municipalizzata, Giovanni Periale. «Illustreremo al sindaco i programmi e i bilanci dell'azienda» indica Giordano. Per lui (60 anni, ferroviere in pensione), l'impegno amministrativo proseguirà fuori Asti, fino al come presidente Cispel (la Confederazione delle aziende pubbliche piemontesi) e al 200) come consigliere dell'Atm di Torino (la Municipalizzata dei trasporti).

A rischio è il posto di Silvano Roggero (Ds), divenuto presidente del Consorzio rifiuti (77 comuni associati, altri 37 convenzionati) nel luglio '95 su designazione Bianchino. La trasformazione dell'ente in azienda speciale, nell'ottobre '96, e la rielezione di Roggero, hanno spostato la scadenza del mandato al 2000.

Ma la strategia che il Consorzio si è dato per uscire dall'emergenza (discariche, pretrattamento, compostaggio) potrebbe non essere pienamente sintonizzata ai «gusti» del Polo, più sensibile alla soluzione termodistruttore.

Ieri Roggero, 48 anni, funzionario FS, ha preannunciato di voler chiedere confronto con Florio. A quest'ultimo, intanto, l'incombenza di nominare a tempi brevi, se non vorrà intervenire direttamente ai lavori, il proprio delegato in assemblea consortile (posto occupato f da Enrico Bestente).

Infine l'Ente parchi. Il mandato di Gianfranco Miroglio (Democratici per l'Ulivo, 49 anni, preside) scadrà nel 2000: anche per lui, presidente dal «lontano» 1990, potrebbe arrivare il congedo anticipato?

Laura Nosenzo

Giunta Florio, ultimi ritocchi

Ad Alleanza nazionale due assessorati
Verdi: «Bianchino andava ricandidato»

ASTI. Alle 19 di lunedì 15 giugno si riunirà per la prima volta dopo le elezioni il Consiglio comunale. Luigi Florio giurerà davanti all'assemblea; poi procederà alla convalida degli eletti, alla presentazione della giunta e del programma amministrativo; dovranno essere surrogati i consiglieri dimissionari e fissati i criteri e gli indirizzi delle nomine negli enti. Il Consiglio verrà presieduto da Giovanni Boccia (Forza Italia) in qualità di consigliere anziano.

L'eurodepuato è già da ora sindaco a tutti gli effetti; ieri è intervenuto a Torino alla presentazione di «Asti teatro» e una delle voci che circolavano con insistenza, riguardava la delega Cultura nell'esecutivo che sta per insediarsi: Florio la terrà per sè? E' uno degli interrogativi che accompagnano la nascita della nuova giunta. Non il solo anche è questione di ore per sciogliere i nodi residui. Pare vi siano ormai posizioni consolidate e difficilmente attaccabili: Ferrante Marengo e Giovanni Rostagno Forza Italia, Antonio Baudo e Domenica Demetrio (An), Pier Paolo Gherlone (Cdu) e Paolo Pontacolone dovrebbero diventare assessori. In gioco vi sono anche i nomi di Alberto Pasta (Forza Italia) e di Anna Re Montalcini; Pasta potrebbe l'ambiente, l'istruzione e la Cultura se Florio decidesse di delegarla; ma non è da escludere che anche Adriana Marchia possa entrare in giunta (Servizi sociali?); e Anna Montalcini, invece di un assessorato, ottenesse un incarico in un ente? Qualcuno azzarda pure una delega al Decentramento per Angela Quaglia. E' certo che An si fermerà a due soli assessori (ne chiedeva tre), ma potrebbe la carica di vice sindaco. Si tratta insomma ritocchi finali a cui Florio lavorando; oggi dovrebbe esserci una riunione dei consiglieri di maggioranza ed in questa sede la giunta assumerà probabilmente il volto definitivo.

Ma non sono soltanto le scadenze amministrative a tenere banco in queste ore; i risultati del ballottaggio sono ancora freschi e i «verdi» non rinunciano a rimarcare responsabilità che riapriranno nuove ferite nel centro sinistra, fiaccato dalla batosta elettorale. Ad intervenire è il portavoce regionale del movimento, Raffaele Barrina: «Ad Asti - è scritto in una nota - il centro sinistra ha perso insieme al candidato sindaco Fassone. Noi abbiamo sostenuto con lealtà e impegno il programma e il candidato a sindaco, ma credo che oggi non si possano ignorare le responsabilità di chi ha preferito alla ricandidatura del sindaco uscente Alberto Bianchino, quella di di partito più malleabile».

Barrina non risparmia accuse agli alleati e conclude affermando «che ad Asti come ad Alessandria noi sembrano evidenti le responsabilità del pds, ieri, e dei democratici di sinistra oggi, nella consegna alla destra dei due capoluoghi di provincia».

Franco Cavagnino

FILO GIUNTA
ASSESSORI
di prob
ANTONIO BAUDO (AN)
P. PAOLO GHERLONE (CDU)
MARENGO (F. ITALIA)
GIOVANNI RISTAGNO (F. ITALIA)
PAOLO
DOMENICA
ALBERTO
ANNA RE MONTALCINI
oppure
ADRIANA MARCHIA
ANGELA QUAGLIA

Oggi nuova sfilata di testimoni per l'omicidio Lorena

Parla il barista di Sessant «Quel giorno vidi Petrini»

ASTI. Nuovo round oggi in corte d'assise per il delitto di Lorena Veronese. Davanti ai giudici sfileranno altri testi: un'udienza che potrebbe dire molto sull'esito del processo che vede alla sbarra l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini.

Il teste più importante è Antonio Muscillo, titolare del «Mister bar» di Sessant, sulla statale Asti-Chivasso. Due in particolare le circostanze su cui verrà sentito. La prima è legata alla presenza di Petrini, abituale frequentatore, nel locale il pomeriggio del delitto (5 ottobre '96): nei precedenti interrogatori il barista avrebbe sostenuto che l'ex maresciallo consumò un caffè in compagnia una giovane donna. Era Lorena? La versione concorderebbe per ora con i risultati dell'autopsia: il perito ha trovato traccia di bevanda che potrebbe essere proprio caffè.

Ma il racconto di Mucillo si scontra con la versione data da un altro superteste: funzionaria comunale che sandro notò la giovane alla fermata dei bus di Valbella. Con lei c'era uomo: ma la superteste sostiene che non si tratta di Petrini. La donna afferma inoltre di aver nuovamente incontrato lo sconosciuto (l'avrebbe anche salutata) una ventina di giorni dopo il delitto proprio nel parcheggio del «Mister bar».

L'ex maresciallo **Mario Petrini** (a sin.) in aula con il legale **Sarse Zunino**

Ma Muscillo sarà interrogato anche su un secondo episodio, anche questo di grande rilevanza: il barista sosterrebbe di aver visto Petrini di prima mattina, sempre nel suo locale, il 10 ottobre '96, giorno in cui nella radura di Bricco Rossio venne ritrovato il corpo senza vita di Lorena. L'ex maresciallo, secondo la versione di Muscillo, sporco fango. Petrini ha sempre sostenuto che quella mattina andò per funghi con l'ex giudice Renzo Massobrio: il magistrato deporrà la prossima settimana.

Altri testi citati oggi dovranno confermare o meno l'eventuale presenza una Lancia Delta (Petrini ne possiede una) nella zona nei giorni del delitto: la difesa sostiene che in quei giorni l'auto guasta.

Nelle precedenti udienze, oltre alle inserzioniste che come Lorena avevano ricevuto la proposta lavoro dal sedicente professore milanese, i giudici hanno sentito alcune donne che sostengono di essere state importunate da Petrini. Tra que- un'operaia di una ditta Serravalle: la donna, con l'auto in panne, ha sostenuto di essere stata avvicinata da un uomo che si era poi sbottonato i pantaloni davanti a lei. In aula ha confermato che si trattava proprio di Petrini, che aveva già ritrovato dalle foto pubblicate dai giornali all'indomani dell'arresto. Interrogata anche una vicina di casa dell'ex maresciallo: a suo avviso in un'occasione l'uomo si sarebbe affacciato dalla finestra compiendo gesti equivoci. [r. gon.]

L'ultima pagina

Inps

Chiesto lo sfratto di sei inquilini

Querelle tra l'Inps e sei inquilini dello stabile di D'Azeglio 28 di proprietà dell'ente. Della vicenda si occuperà il pretore. A PAG. 30

Ospedale

Una sui casi di scabbia

Commissione d'inchiesta dopo casi scabbia sono registrati reparto di Geriatria. Lo deciso il commissario dell'Asl 19 Di Santop. Sarà composta da dirigenti dell'Ufficio legale, della direzione sanitaria e da clinici.

Agliano

Saggio di fine anno degli «alberghieri»

Saggio di fine anno per gli allievi della Scuola alberghiera: 80 studenti hanno prova di abilità in cucina, come barman e camerieri: tra i commensali il prefetto Ferrigno e il questore Poli. A PAG. 30

Momenti di nell'ora di punta in viale Partigiani

Padre e figlia investiti da scooter dopo scuola

ASTI. Spettacolare incidente ieri poco prima delle 12,30 in viale Partigiani, poco distante da piazza Porta Torino, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Mario Rabbione, anni, strada Fortino 10, al volante della sua Opel Vectra, diretta verso corso Torino, era in procinto di svoltare a sinistra. Il conducente si è accorto però che dietro stava sopraggiungendo studente a bordo di uno scooter.

Diego Barison, 17 anni, Calamandrana, regione Garbazzola 36, a bordo di un Aprilia 50, si è reso conto che l'auto stava svoltando a sinistra e ha iniziato a superarla a destra. L'auto però ha compiuto un lieve scarto a destra e il giovane è trovato così sospinto verso il marciapiede. perso il controllo del ciclomotore ed è rimasto disarcionato.

Lo scooter ha proseguito la strisciando sull'asfalto è finito contro Rosario Bilardo, 35 anni, viale Partigiani 85, che teneva per la figlioletta di 6 anni. I due erano fermi a bordo strada, in attesa di attraversare sulle strisce pedonali, in prossimità della loro abitazione. L'uomo ha tentato di fare da scudo alla piccola, ed è stato colpito in pieno dal ciclomotore.

Sono scattati i soccorsi, ostacolati però dal caotico traffico dell'ora di punta. Si sono formate code in entrambe i sensi di marcia. La circolazione è stata ripristinata dopo un quarto d'ora.

I tre sono stati portati al pronto soccorso; tutti hanno riportato soprattutto escoriazioni e contusioni. Bilardo guarirà in 12 giorni e la figlia in una settimana. Barison avrà per giorni. Sulla dinamica dell'incidente indagano i vigili urbani. [r. s.]

Presentato il cartellone del festival estivo, diretto da Guglielminetti

Le 20 candeline di Asti Teatro

Anche una mostra celebrativa e annullo filatelico

ASTI. Nove giorni fitti di spettacoli, tavole rotonde, incontri con scrittori, una mostra, un annullo filatelico. Asti Teatro si prepara a festeggiare i suoi anni di vita con il programma allestito per il secondo anno consecutivo dalla compagnia astigiana Casa degli Alfieri. E con la direzione artistica di indubbio prestigio dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti.

Asti Teatro 20 si terrà dal 10 al 19 luglio (con una pausa il 12, in occasione della finalissima dei Mondiali di calcio), negli spazi consueti: palazzo del Collegio, ex Confraternita di San Michele, piazze San Secondo e Castigliano, sala Pastrone. Sarà sviluppato il tema dell'«esilio». Ci attori e compagnie italiani (tra cui spicca Massi- Venturiello), e stranieri, da Russia, Spagna, India, Romania. Ci sarà ni Ovadia, con le tradizioni ebraiche, già atteso lo scorso anno.

Per raccontare i vent'anni del festival, sarà al dal 26 giugno al 25 luglio una mostra del fotografo astigiano Giorgio Piccinino, curata la Fondazione italiana per la Fotografia. E il giorno di debutto del festival, il 10 luglio, le poste di Asti distribuiranno un annullo filatelico commemorativo accanto alla biglietteria. Non mancherà dopoteatro piazza Roma, curato dall'associazione «Arte & tecnica», con alcuni bei nomi del cabaret e del jazz.

Lo scenografo astigiano **Eugenio Guglielminetti** è il direttore artistico di Asti Teatro 20

Il provvedimento contro sei famiglie del palazzo di via D'Azeglio 28

E l'Inps sfratta i pensionati

«Gli alloggi servono per i nostri uffici»

ASTI. Sembra una delle tante procedure di sfratto. Ma solo in apparenza: in questo caso gli inquilini che devono lasciare i loro alloggi sono in prevalenza pensionati mentre il padrone di casa è proprio l'Inps.

La querelle si trascina da tempo e il caso sarà esaminato anche dal pretore Gabriela Lombardi a cui si sono rivolti gli inquilini.

Sono sei quelli che hanno ricevuto la lettera di sfratto per «finita locazione»: ad altri due, il cui contratto scadrà dopo il 2000, sarà notificato prossimamente. Il palazzo è quello di via Massimo D'Azeglio 28, all'angolo con via Antica Zecca. L'Inps vuole risparmiare (ha in affitto altri locali) e lì ha intenzione di trasferire uffici: nello stabile hanno già sede, tra gli altri, l'archivio e l'ufficio legale. Attualmente invece, per l'affitto dei locali in uno stabile di corso Venezia utilizzati come ambulatorio medico, l'Inps astigiana spenda ogni anno oltre 50 milioni.

Una cifra che sarà ammortizzata dall'incasso dei canoni di via D'Azeglio. Gli affitti, vincolati all' equo canone, sono particolarmente bassi rispetto alle quotazioni di mercato. Per un alloggio di 75 metri quadri la spesa mensile è di 600 mila lire: la quota comprende il garage, le spese condominiali e la rata del riscaldamento. Si sale di poco per un alloggio di circa 110 metri: 750 mila lire al mese, tutto compreso, con adeguamento annuale Istat.

Il palazzo è dell'Istituto
La vicenda finirà davanti al pretore

Il palazzo di proprietà dell'Inps in via Massimo D'Azeglio 28 dove hanno sede alcuni uffici dell'Istituto e alloggi

Il provvedimento di sfratto è stato notificato dall'Igei, la società privata con sede a Roma e filiale a Torino che dal '92 amministra il patrimonio immobiliare dell'ente.

Ma modi e tempi non sono piaciuti agli inquilini. «Nel '97 l'Igei ha proposto di rinnovare i contratti inserendo i patti in deroga - sostiene Maurizio Ferrio, legale degli inquilini - poi ha improvvisamente cambiato idea e inviato la richiesta di sfratto».

Dei sei inquilini che dovranno traslocare, tre sono vedove e vivono con una normale pensione, e due sono invalidi, di cui uno su una sedia a rotelle.

«E' una situazione particolare - aggiunge Ferrio - e l'Inps che è un ente pubblico deve tenerlo in considerazione».

«Ho cercato altre case, mi hanno chiesto 600 mila lire al mese senza le spese - spiega un'inquilina - come faccio a tirare avanti solo con la pensione?». La proposta degli inquilini è di posticipare al 2000 gli sfratti: «Chiediamo solo di aspettare: molti contratti scadranno in quel periodo - afferma il legale - anticipando i tempi l'Inps non avrebbe comunque a disposizione tutti gli alloggi».

«Comprendiamo il disagio - replica Anna Maria Curletto, responsabile dell'ufficio economato - ma purtroppo ci sono esigenze di spazio e di bilancio: l'Inps non può spendere soldi in affitto quando possiede già degli immobili».

Il caso sarà esaminato in pretura il 9 luglio.

Bus

Proclamato sciopero autisti dell'Asp

Sciopero in vista per i dipendenti Asp, settore trasporti. La mobilitazione è prevista per lunedì e mercoledì. I contrasti sono legati in particolare ai turni di lavoro. «Ci rendiamo conto del disagio per gli utenti - spiegano i sindacati in un comunicato - ma la decisione arriva dopo due anni di paziente atte-

Pretura

Rubò un giubbotto condannato a 4 mesi

Antonio Tucci, 37 anni, di Asti, è stato condannato in pretura a quattro mesi di reclusione. Difeso dall'avvocato Roberto Caranzano era accusato di aver rubato un giubbotto. La stessa condanna è stata inflitta a Ben Salem Sami, 23, marocchino, accusato di averlo ricettato. [r. gon.]

Nizza

Rinnovati i vertici dei militari in congedo

Sono stati rinnovati i vertici della società di mutuo soccorso «Fratellanza militari in congedo». Presidente sarà Roberto Giacomelli, vice Giulio Bianco, direttore Luigi Cicogna. Consiglieri: Elio Aluffi, Francesco Binello, Pierino Camerano, Italo Currado, Vito Garrone, Giovanni Mario Gerbo, Giuseppe Musso, Agostino Oddone, Giulio Saracco, Francesco Scalise, Angelo Viola. Sindaci: Luigi Maschio (presidente), Sergio Boero, Marco Franco. Sindaci supplenti: Piero Martinengo, Claudio Moiso. Presidente onorario Guido Saracco (Sarachet), anni, iscritto '45. [ch.o.]

DENTRO DI PALIO

San Pietro in fiore modelle a S. Secondo

A sinistra Luigi Rescinito (Cattedrale) e Gualtiero Gasti di San Pietro

San Secondo. Torna «Sotto le stelle» la serata di non solo moda organizzata dal rione San Secondo per sabato 13 giugno, in piazza Medici. Partecipano le ditte Maria mode, Borio Franco, camiceria Alberti, Chicco guardaroba, Dimensione sport, Fox Trot, Il giardinetto di Marisa, Intimo chic, Intimo Nadia, Midali, Paillettes, Pierpaolo coiffeur, Viki estetica.

San Pietro. Il borgo verde in fiore; è l'auspicio del comitato Palio che propone un concorso gratuito riservato agli abitanti e ai commercianti del quartiere che saranno invitati ad abbellire con composizioni floreali balconi e vetrine. Il giugno una giuria nominata dal comitato esaminerà gli arredi floreali, assegnando i premi che consistono in buoni acquisto per piante e fiori. Non è necessaria alcuna iscrizione.

Cattedrale. Anche quest'anno il «Merca' dij husiards ha riapprezzamenti; l'iniziativa, promossa dal comitato Palio della Cattedrale, si è svolta domenica scorsa. Una giuria ha anche consegnato riconoscimenti; questi i premiati nelle varie categorie. Cultura: Luciano Terzuolo (Asti) per la gna documenti storici sulla vita di Asti; Bruno Cravanzola (Asti), ex aequo per la storia astigiana documentata da medaglie commemorative. Arredo: Gaetano Scardilla (Asti) collezione completa di sveglie e antichi macinacaffè. Contadinerie: Guido Maina (Airasca), per un aratro e chiodo del 700-800 e una serie di antichi zoccoli e zoccoletti per bimbo. Tradizione vinaria: Maria Grazia Siccardi (Acqui), esposizione di due esemplari di imbottigliatrici in legno di antichissima fat- e alcune botticelle artigianali dell'800. Tradizione ippica: Giorgio Buoso (Asti), esposizione di finimenti di equipaggio per carrozzine da passeggio. Busia: Luciano Aimone (Airasca), esposizione di tre portacandele, in filo di ferro lavorato, per cantine. Espositore: Romanio Bongiovanni (Asti), per il costume che interpreta lo spirito del mercato; Mario Bossola per l'originalità dell'oggettistica popolare.

Cultura esotica: Mdiaga Keinde (Milano), per la rassegna di maschere e totem tribali centroafricani e strumenti musicali di cultura africana. Bigiotteria: Chiara Bertello (Torino), omaggio alla grazia femminile, per l'esposizione di bigiotteria e inglese, vittoriana. Un riconoscimento è andato a Dante Bonfante veneria per la preziosità e raffinatezza degli oggetti e per la presenza al «Merca'» da 15 anni.

Ippica. Oggi, in occasione della tappa Exilles-Sauze d'Oulx di trekking a cavallo saranno ospiti, durante la sosta a «Serre Bianche», il rettore di San Secondo Andrea Marchisio con sbandieratori del borgo e Maria Teresa De Laurentis in qualità di presidente del Club Donna; De Laurentis consegnerà agli organizzatori una del sindaco Luigi Florio, con cui si invitano i cavalieri ad una tappa astigiana il prossimo anno. [f. c.]

TELEFONI. Domani alla de della Telecom di piazza Alfieri, alle 11, si terrà una conferenza stampa per il nuovo piano di numerazione nazionale.

MONASTERO Domani nella Foresteria Ciriotti del Castello alle 21 incontro sul tema «La rete scolastica in valle Bormida», organizzato l'Ulivo della valle Bormida.

ASTI. Al centro di educazione ambientale di Villa Paolina sarà presentato domani, alle 17,30, il progetto «Ecologia in città». Il piano coinvolge le scuole dell'obbligo sul problema del traffico. Saranno messe a confronto le varie realtà piemontesi e verranno suggerite alcune ipotesi di soluzione.

NIZZA. Sabato mattina alle 10, inaugurazione dell'archivio storico del Comune. Nel salone consiliare, Giuseppe Baldino illustrerà gli interventi di restauro e catalogazione compiuti dallo studio «Archivum» di Acqui. Alle 11, a palazzo Crova, taglio del nastro del nuovo locale.

CANELLI. Sabato, dalle alla foresteria Bosca, incontro sull'emigrazione piemontese in America e nel mondo. L'organizzazione è del Comune, con i «Brandè», l'unione delle associazioni «piemontesi nel mondo» e il comitato organizzatore della 31a festa del Piemonte. In programma interventi di esperti di tradizioni e letteratura piemontese. Info. 820.225.

L'Asl 19 ha istituito Commissione per individuare le cause dell'infezione

C'è un'indagine sui casi di scabbia

Da lunedì in Geriatria torna l'attività regolare

ASTI. A giorni tornerà regolare l'attività al reparto di Geriatria, dove la scorsa settimana si sono registrati casi di scabbia.

L'infezione, di cui era affetto un anziano paziente ricoverato, si è estesa a parte del personale infermieristico e medico e ad alcuni loro familiari. Entro fine settimana dovrebbe riprendere la normale attività di reparto, e da lunedì è prevista la riapertura degli ambulatori.

Intanto il commissario dell'Asl 19 ha disposto la costituzione di una Commissione d'inchiesta: «Voglio andare sino in fondo - ha spiegato Antonio Di Santo - vogliamo capire come è potuto accadere, per evitare che il caso possa ripetersi. Se ci sono delle responsabilità, prenderemo tutti i provvedimenti che la legge ci consente».

La Commissione inizierà i lavori a giorni: sarà composta da dirigenti dell'Ufficio legale, della direzione sanitaria e clinici (Medicina del lavoro e altre specialità). Avrà il compito di accertare che cosa non ha funzionato. Fa notare Di Santo: «Nessuno dei pazienti è stato infettato, segno che le procedure sono state svolte regolarmente: resta da capire perchè sia stato contagiato il personale». Nei giorni scorsi, in seguito a questa vicenda, in ospedale c'è stata la visita dei carabinieri del Nas: si attende ora la loro relazione.

Il caso ha fatto discutere: la scabbia sembrava una di quelle patologie da non sconfitte, almeno ridimensionate. «In realtà questa molte altre malattie infettive mai state completamente debellate: la scabbia, ad esempio, ha un andamento ciclico e ultimamente, si guardano dati italiani, è in fase crescente» spiega il primario del reparto Infettivi, Alberto Biglino. Tra le patologie riemergenti, la tubercolosi, le infezioni da pidocchi, la malaria e, soprattutto nel resto d'Europa, le malattie trasmissione sessuale. «E' questo il risultato politica dissennata dei governi occidentali e dei loro consiglieri medici che hanno praticamente smantellato la rete di controllo (ad esempio i consorzi antitubercolosi) sulle malattie infettive, dichiarate in via estinzione - commenta Biglino - Salvo poi del diffondersi dell'Aids o delle infezioni da epatite B».

Diverse le concause: da quelle sociali (aumento della povertà), alla maggiore libertà di movimento delle popolazioni. Intanto l'Asl 19 sta allestendo un ambulatorio destinato ai non residenti (extracomunitari soprattutto), per un primo controllo medico. Sarà attivo entro l'autunno, in via Baroncini, accanto alla Pneumologia.

Mb Lajolo

CONVEGNO

I tumori della pelle

TERME. Questa alle 21, nel salone comunale, convegno sul tema «I tumori della pelle», organizzato dal Comune in collaborazione il Club femminile aglianese. Parteciperà all'incontro, Ferdinando Sorisio, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori di Asti ed ex primario ad Asti. Relatore sarà il dr. Mario Zarrella, primario di Dermatologia all'ospedale astigiano. Durante la serata proiettate diapositive che illustreranno le diverse terapie di intervento. Al termine, le socie del Club consegneranno un'offerta alla Lega, frutto di una raccolta di fondi effettuata in occasione della Festa del Barbera. La sezione astigiana della Lega i tumori interviene acquistando materiale per le cure oncologiche da destinare all'ospedale di Asti. Ha un conto corrente postale cui si possono versare offerte: n. 10608149. [e. ca.]

Scompenso cardiaco

Medici di base riuniti all'Hasta Hotel

ASTI. Una serata dedicata allo «scompenso cardiaco» è in programma domani all'Hasta Hotel: l'appuntamento è alle 20,15.

L'incontro, che sarà rivolto in particolare ai medici di base, è organizzato dalla Casa di Cura San Giuseppe in collaborazione con l'ospedale di Asti e con il patrocinio dell'Ordine dei medici astigiani.

«Lo scompenso cardiaco rappresenta attualmente delle più importanti cause di mortalità - spiegano gli organizzatori - il di pazienti è in costante aumento: l'uso di terapie associate a quella tradizionale ha consentito di ridurre i casi di mortalità dall'80 al 50%».

Relatori della serata Antonio Brusca, direttore della scuola di specializzazione in Cardiologia dell'Università di Torino, Alberto Caratti, direttore del servizio Cardiologia alla Casa cura San Giuseppe, oltre a Fiorenzo Gaita, primario ad Asti. Informazioni ai numeri 34385-532.244. [r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

L'eredità di Alberto

Da parte di qualche forza politica si dice che la sconfitta del centro-sinistra vada ricercata nella mancanza di comunicazione la gente della giunta Bianchino. Mi sembra una diagnosi affrettata e superficiale, che tiene conto della complessità della situazione e dei motivi reali. E' noto a molti che i sondaggi preelettorali davano la maggioranza dell'elettorato a Bianchino, anche se il sindaco non più candidato. E' stato riconosciuto dall'opposizione che Bianchino ha fatto lavori strutturali, che consentiranno alla nuova amministrazione inaugurare opere pubbliche per i prossimi anni. Alberto Bianchino si è assunto il compito faticoso e duro di lavorare, senza fare concessioni all'immagine, ma dando ai cittadini informazione istituzionale e non personalistica cose fatte, e spesso si è trovato solo, di fronte a momenti decisionali difficili, per una separatezza tra lui e i partiti di maggioranza che non hanno tenuto collegamenti con i loro elettori costanti e positivi verso le cose fatte. E il risultato delle elezioni lo dimostra, come dimostra che la vittoria del Polo è effetto di ritorno in campo dei quei poteri forti, che Bianchino non ha assecondato e che hanno ritrovato i propri rappresentanti politici.

Bianchino, rigoroso, serio, esigente prima di tutto con se stesso e i suoi collaboratori più stretti, ha inteso il mandato di sindaco come impegno totale e responsabilità etica verso i cittadini, cambiando le semplici abitudini di vita. Ha potuto superare in due anni l'emergenza alluvione, che è ormai una catastrofe sanata, neanche più oggetto di campagna elettorale. E, in certe circostanze, è stato uomo coraggioso, capace di prendere decisioni complesse e di mantenerle, spesso assumendosi in prima persona responsabilità che non erano soltanto sue. Bianchino ha anche compiuto errori, soprattutto di opportunismo politico, può anche essere inadeguato in certe circostanze, ha sempre detto di se stesso, ha imparato con umiltà a fare il sindaco, diventando apprezzato esperto di questioni amministrative e un profondo conoscitore dei problemi e delle potenzialità di Asti. Ha governato la città in una delle congiunture più difficili della sua storia, da tangentopoli all'alluvione, ha operato determinazioni oneste e ha consegnato un patrimonio di lavori in corso al suo successore. Ha anche stabilito un rapporto con la gente, nonostante le leggende sul suo conto, che in campagna elettorale, anche se non era candidato, era lui l'uomo da battere. Ha lasciato con discrezione e dignità la sua carica pubblica.

Laurana Lajolo

Troppe scomuniche

Leggo sulla «Stampa» che il segretario della Lega Nord, Giorgio scomunica il candidato sindaco Guido Bonino per le dichiarazioni pro Florio, un altro giorno iscrive nel libro Barbano e il Piero Montanaro per lo stesso motivo. Non sarebbe meglio che Pogliato si dimettesse evitando insieme ad altre persone di fare danni sul territorio, compreso il comune di Costigliole d'Asti?

Binello, legista dal '90

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

CROCE VERDE
Asti: 593.345. 726.390. **Montiglio:** 955.333. **Montalo:** **Montemagno:** 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741; **Calliano:** 821.979; **Canelli:** 824.222; **Castello d'Annone:** 401.366; **Castelnuovo D.B.:** 011/9827.301; **Cocconato:** 907.503; 907.602; **Costigliole:** 966.779; **Isola:** 958.665; **Monale:** 609.237; **Monastero Bormida:** 0144/88.290; **Moncalvo:** 821.313; **Montegrosso:** 853.175; **Montiglio:** 994.696; **San Damiano:** 975.910; **Villafranca:** 943.777-943.081; **Villanova:** 948.445-948.555

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 530.357, fax 538 200

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S.Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.236. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia S.Pietro, corso Alessandria 51, tel. 530.074.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Boschi, via P.Corsi.

MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano:** 928.444. **Canelli:** 832.525. **Castelnuovo D.B.:** 011/987.6468. **Cocconato:** 907.503. **Costigliole:** 961.414. **Monastero Bormida:** 917.444. **Montechiaro:** 999.788. **Montemagno:** 63.263; **Nizza:** 7821. **Rocca d'Arazzo:** 408.160. **San Damiano:** 975.910. **Villafranca:** 943 644. **Villanova:** 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio:** 0144/8103
Canelli: 823.883. **Castagnole Lanze:** 878.181. **Castelnuovo D.B.:** 011/987.6152. **Costigliole:** 966.096. **Moncalvo:** 817.100. **Montegrosso:** 853.095. **Nizza:** 721 623. **San Damiano:** 975.064. **Villanova:** 948.033

DI FINANZA pronto intervento 117

232-31 823.481 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111. **Stradale Asti:** 212.358. **Nizza:** 721.704. **Autostrada A21:** 0131/361.268

Asti 418.111 fax 353.880

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. I capigruppo hanno definito i criteri dichiarare l'idoneità dei 6 aspiranti alla carica di difensore civico della Provincia. I candidati (Maria Lidia Pizzotti, Cristina Bella, Paolo Meglio, Rosemma Ghiberti, Maria Pavesio, Innocenzo Porrino) dovranno dimostrare esperienza in campo amministrativo e giuridico, politicizzati, vantare serietà professionale. I capigruppo torneranno a riunirsi per ridurre da 6 a 2 le candidature che approderanno al Consiglio provinciale del 30 giugno, quando sarà eletto (necessari i 4/5 dei consensi) il nuovo difensore.

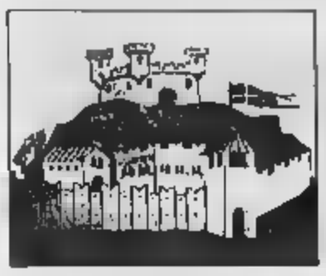
CASTELNUOVO DON BOSCO. E' riservato a ragazzi di almeno 15 anni il corso per animatori dei centri estivi organizzato da parrocchia Sant'Andrea e Cooperativa sociale ed educatori del territorio di Torino. Per informazioni: 011/987.61.38.

Un finanziamento 100 e fondo perduto dal Genio civile Asti, permetterà di sistemare il ponte Mainito sul rio Traversola tra Buttigliera e Capriglio. Il ponte chiuso perchè pericolante nel 1993: blocchi in pietra consentivano il solo passaggio dei pedoni, mentre l'attraversamento era vietato a veicoli e trattori. L'ufficio Tecnico del Comune ha predisposto un prog di consolidamento.

Il Comune ha diffuso il bando di gara per la progettazione preliminare nelle strade Sottorocche (collega Molini con Isola Villa), Verguino, Valtiglione e Roveri. I professionisti dovranno presentare la domanda il curriculum entro il 18 giugno. Informazioni municipio (tel. 958.753).

MOMBERCELLI. Costerà 186 milioni ristrutturare le cantine dell'edificio comunale via Bogliolo (sede anche Pro loco) in cui troverà posto una piccola enoteca. La giunta ha deliberato l'intervento, approvando il progetto preliminare. A breve il piano definitivo, entro l'anno l'appalto dei lavori.

COSTIGLIOLE. Il Comune ha indetto il concorso «Balconi fioriti '98», riservato ai soli costigliolesi. Le domande dovranno essere presentate entro il 14 agosto a palazzo civico. Primo premio: targa e buoni acquisto di piante e fiori, offerti aziende di Motta, per un valore di 200 mila lire; 2°: targa della Provincia e buoni acquisto; 3°: targa Camera commercio e buoni acquisto. Premiazione a fine di agosto domicilio dei vincitori. Ulteriori informazioni al 966.031.



Presentato il programma del festival n° 20 (dal 10 al 19 luglio). Tema conduttore sarà l'esilio

Ecco l'Asti Teatro della maturità

Dopo gli spettacoli, cabaret nel parco di piazza Roma

ASTI. E' una data importante. Vent'anni per un essere umano significano maturità. E anche per un festival teatrale come Asti Teatro può essere così. E' comunque un gran risultato essere arrivato a compiere un anniversario a cifra tonda di questa portata, pur tra le difficoltà, mentre altre rassegne davano forfait.

Questo festival si presenta con una firma prestigiosa: il direttore artistico è lo scenografo e pittore astigiano Eugenio Guglielminetti, che ha siglato il cartellone con la compagnia astigiana Casa degli Alfieri (un comitato costituito da Luciano Nattino, Maurizio Agostinetto, Lorenza Zambon e Antonio Catalano).

Il programma è stato illustrato ieri mattina nella sede della Regione a Torino, presente un entusiasta Giampiero Leo, tra i principali sostenitori del festival. Presente anche il neosindaco Luigi Florio (non è ancora stato nominato un alla Cultura). «Questo è il mio primo impegno pubblico. Ma non ho né meriti, né responsabilità», ha indicato. Benchè si sia atteso il risultato delle amministrative per presentare il programma, il festival numero è nato ancora la guida dell'assessore uscente Laurana Lajolo.

Quest'anno il conduttore sarà quello dell'«esilio». Così lo illustra Guglielminetti: «Tra esilio e asilo, molti popoli oggi cercano nuove ragioni di identità e di vita. Di fronte a tragedie come quelle di ieri degli ebrei e di oggi dei curdi, in quanti abbiamo esistato? Di fronte alla solitudine di un carebroleso o di un alcolizzato, in quanti esitiamo ancora? E' un esiliato, o chiede asilo?».

Su questo tema gioca facilmente la carta internazionale: giungono da lontano gli tzigani (India, Romania, Spagna), anche il Teatro stabile di Pietroburgo (reciterà in ma con sottotitoli proiettati sullo sfondo). Il tema dell'esule per antonomasia lo tratterà Moni Ovadia, cantore della tradizione yiddish, già annunciato lo scorso anno, oggi forte anche di un grande televisivo. Il tema del «naufragio» sarà affrontato con lo scrittore triestino Claudio Magris, che sarà ospite del festival. Gli Alfieri si sono ispirati al suo libro «Il conde» per allestire uno spettacolo. Ma ci saranno anche esperimenti già apprezzati, come i «Barboni» di Pippo Delbono, e il teatro Kismet, che presenta anche attori disabili.

Non solo impegno in Asti Teatro, gli organizzatori: «la riflessione sarà sempre legata allo spettacolo». E in piazza Roma potrà tirar notte con il cabaret, al punto ristoro curato dall'associazione «Arte & tecnica» (forte del del «Ciclone» dello scorso anno), che si occuperà anche della promozione del festival.

Carlo Francesco Conti

BIGLIETTI

Prezzi e siti Internet

Nonostante l'età, i prezzi di Asti Teatro contenuti:
Biglietti: 20 mila lire (18 mila ridotto). Carnet di 5 biglietti (per più spettacoli o più persone): 75 mila lire.
Abbonamenti: 90 mila lire (5 spettacoli Palazzo del Collegio, posti numerati), 75 mila ridotti.
Riduzioni: insegnanti, studenti, dipendenti comunali, possessori di tessere associative circoli aziendali.
Informazioni: uffici del Teatro Alfieri, via Martino 1, tel. 353.988 (fax: 595.397); oppure consultando il sito Internet: www.comune.asti.it
Biglietteria: Teatro Alfieri, tel. 557.667.
Dopoteatro: per tutta durata festival, ai giardini Alganon in piazza Roma, punto ristoro aperto dalle 19; dalle 23, appuntamenti con il cabaret curati dall'associazione «Arte tecnica».

L'attore Massimo Venturiello. Sopra, Ovadia, cantore della tradizione yiddish

IL CARTELLONE

Ecco il programma Asti Teatro 20:
10 luglio. Piazza Castigliano, alle 21,30, «Masaniello», con Massimo Venturiello, Compagnia delle Indie Occidentali. Per tutto il giorno, alla biglietteria sarà distribuito uno speciale annullo filatelico celebrativo della 20ª edizione del festival.
11 luglio. Sala Pastrone, alle 16, tavola rotonda: «Teatro e/è differenza», con Gianfranco Bettin (prosindaco di Venezia), Antonio Attisani, docente universitario Luca Casarini, coordinatore centri sociali di Venezia.
Chiesa di San Michele, alle 19, «Gente difficile», Teatro stabile di San Pietroburgo.
13 luglio. Palazzo del Collegio, alle 21,30, «Macchabées» (da Macbeth Shakespeare), Teatro Kismet Opera.
Chiesa di San Michele, alle 23, «Al presente» con Danio Manfredini (replica il 14 luglio).
14 luglio. Sala Pastrone, alle 18, tavola rotonda: «Ciò che di solito è lontano. Il teatro che incontra il disagio».
Palazzo del Collegio, alle 21, «Kadosh Kadosh Kadosh», con Moni Ovadia e Theaterorchestra.
15 luglio. Chiesa di San Michele, alle 21, «A manca di Orione», di con Lorenza Zambon e Fritz Hauser (replica il 16 luglio alle 23).
Piazza San Secondo, alle 21,30, «Quijote!», Teatro Nucleo.
16 luglio. Piazza San Secondo, alle 21,30, «Fiesta», parata-spettacolo del Teatro Due Mondi.
Palazzo del Collegio, alle 21,30, «La guerra», compagnia Pippo Delbono e «Barboni».
17 luglio. Sala Pastrone, alle 18, incontro con Claudio Magris
Chiesa di San Michele, alle 21, «Il Conde», di Luciano Nattino dal racconto di Claudio Magris, Casa degli Alfieri (replica il 18 luglio alle 23)
luglio. Sala Pastrone, alle 18, presentazione del libro «Racconti teatro» di Marco Baliani.
Piazza San Secondo, alle 21,30, «Tempesta», ispirato a «Il ghetto di Varsavia» Mary Berg, Teatro Nucleo.
Palazzo del Collegio, alle 21,30, «La route musicale tsigane» con l «Taraf fi Carancebes» (Romania), Ana La China e il gruppo (Andalusia), «Manganiyars» (India).
luglio. Palazzo del Collegio, alle 21,30, «Metamorphosens», Progetto Metamorfosi di Marco Baliani.

IN BREVE

Nizza

Riaperta la piscina via ai corsi di nuoto

Ha riaperto i battenti piscina comunale. L'impianto gestito dalla società «Sportinsieme». Orario: dalle 10 alle 19 tutti giorni, lunedì dalle 12 alle 19. Dal 24 giugno corsi di nuoto della durata di due settimane. Info. al 726.000. [e. ce.]

Cinaglio

Ritrovato anziano da volontari canellesi

Una squadra della Protezione civile canellese ieri ha partecipato, nella di Cinaglio, alle ricerche di anziano. Il pensionato, 78 anni, ospite di una casa di riposo, era scomparso dal mattino. Sul luogo c'erano carabinieri, vigili del fuoco, ambulanze gruppo cinofilo. Sono stati proprio i volontari canellesi, nel tardo pomeriggio, a trovare l'anziano. Era disteso in un fosso, in discrete condizioni di salute. [fi. l.]

Assegnato premio per cartelli stradali

Il grafico torinese Graziano Pelagatti ha vinto il concorso indetto dall'Azienda di turismo della Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida per progetto di cartello stradale turistico. Il disegno rappresenta quattro riquadri in cui inseriscono le principali attrattive della zona: formaggio, vino, cultura e ambiente. Particolarmente apprezzati i lavori presentati da Laura Molinari di Canelli, che la Comunità montana ha intenzione contattare, per i manifesti del «Pranzo in Langa». [e. ce.]

Dopo gli ultimi episodi di vandalismo

Canelli, il sindaco striglia i teppisti

CANELLI. Il sindaco Bielli è furioso contro i vandali che deturpano gli arredi urbani. Non è la prima volta che l'ira del primo cittadino si abbatte maleducati e fracassoni.

Ora per Bielli la misura deve essere davvero colma, ed esprime la propria contrarietà attraverso una dura lettera aperta, fatta pervenire anche ai giornali, rivolta ai «vandali che hanno, unico stimolo, il danneggiamento fioriere, lampioni, arredi urbani».

Il sindaco invita i giovani indisciplinati ad usare le proprie energie in modi più interessanti: «Non sarebbe più eccitante far la corte alle ragazze, ascoltare, a volume moderato, buona musica magari dare quattro calci ad un pallone con gli amici?».

Agli stessi giovani che recentemente hanno strappato i gerani distribuiti dal Comune in strada e piazze del centro, Bielli consiglia: «Impegnate il tempo libero nelle tante associazioni di volontariato sportive attive a Canelli».

Il sindaco non risparmia critiche a chi non rispetta la proprietà pubblica: «Se non trovate stimoli in attività utili per la comunità in cui vivete allora siete voi, e non la società, ad avere problemi». Nella nota «di biasimo» il sindaco canellese aggiunge rimproveri duri: «Il vostro comportamento non può far piacere alle vostre famiglie», «non riesco a capire - scrive ancora Bielli - chi tra di voi si diverte atti di vandalismo. Così comprendo quei ragazzi del '79 che, tempo fa, hanno imbrattato muri e cartelli stradali».

«Vi lascio alle vostre insane passioni - conclude il sindaco - ed accetto la sfida tra una città e una comunità civili che sono dubbio più forti di un manipolo di ragazzi immaturi».

L'appello di Bielli sembra annunciare contromisure forti sul tipo di quelle adottate la scorsa estate dal Comando di Polizia municipale quando ci furono ronde notturne dei «civici» per multare imbrattatori e fracassoni. [fi. l.]

Ieri il saggio di fine anno alla scuola alberghiera

Agliano, chef e camerieri diploma e un posto sicuro

AGLIANO TERME. Saggio fine ieri, per gli allievi della Scuola alberghiera: ottanta studenti del biennio, che apprendono l'arte della buona cucina, del servizio in tavola ed i segreti degli accostamenti tra vini e cibi. Alla presenza di un gruppo di invitati (tra cui il prefetto Carlo Ferrigno ed il questore Rodolfo Poli), i giovani hanno dato prova delle loro abilità, sia in cucina, sia come barman e camerieri.

Affrontati gli esami di fine anno, i ragazzi avranno un posto sicuro: il centro aglianese è ancora una delle poche scuole che offre serie possibilità impiego. «Di solito - racconta la direttrice Lucia Barbarino - nel giro di poco tempo dal termine della scuola tutti lavorano. Anche stagionali in località di o montagna. Preziose occasioni per fare esperienza».

Questi i neo diplomati del '98 nel corso per addetti cucina: Daniele Boggero, Massimiliano Careri, Andrea Colucci, Selene Costamagna, Massimo Ferruggio, Silvia Ferro, Mirko Gagliardi, Marco Lazzarin, Marco Marino, Fabrizio Mattia, Corrado Meschia, Giusi Miccichè, Thomas Mondolivo di Trani, Anna Maria Morando Perosino, Mara Nosenzo, Fabio Piccarolo, Matteo Repetti, Eleonora Ronco, Savino Signorile. Addetti sala e bar: Lisa Amerio, Simona Basilietti, Alessia Bellora, Micaela Biglia, Angela Capussotti, Fanny Catania, Sonia Catania, Alessandro Coppo, Silvia Ferrero, Corrado Garbarino, Paolo Inzaino, Andrea Miccoli, Denis Milani, Serena Morando, Fabio Perosino, Emanuele Saracco, Maria Grazia Stellato.

Agli studenti più meritevoli sono state assegnate alcune borse studio, offerte dal consulente del lavoro Angelo Porta Nizza, dal generale Arnaldo Soleri e dalla famiglia Correnti di Asti, in memoria di Antonio, ex allievo della scuola, deceduto due anni fa in un incidente stradale. Anche il club del Fornello, per la prima volta ha un assegno studio, da consegnare ogni anno ad una futura cuoca. Questi i ragazzi premiati: Simona Basilietti, Angela Capussotti, Andrea Colucci, Massimo Faruggio e Giusy Miccichè.

Il pranzo-saggio di fine anno, forse per l'ultima volta è stato ospitato nei giardini di villa Ferraris. Nel '99, come ha annunciato l'assessore provinciale Mauro Arato, la scuola dovrebbe già nella nuova sede al piano terreno de «La Generala», una cascina del gruppo Bersano-Riccadonna, alle porte Agliano. I lavori ristrutturazione avviati la Provincia ed i Comuni di Agliano, Nizza, Canelli hanno deliberato la creazione un consorzio per la gestione della nuova

Enrica Cerrato

Un gruppo di allievi del Centro professionale alberghiero di Agliano

PER CHI SUONA LA CAMPANELLA

In questi giorni si moltiplicano le iniziative delle scuole, tra spettacoli, mostre e altri incontri di fine anno. Come lo scorso anno, proponiamo una rubrica per annunciare gli appuntamenti. Lo spazio è a disposizione delle scuole che vogliano indicare le loro proposte: è sufficiente segnalarle in redazione: via De Gasperi 2 (tel. 33.252, fax 530.224).

«città ideale». Un centinaio di studenti delle medie ricostruiranno oggi dalle 9 campo sportivo una «città ideale» con strade, piazze, incroci. Si così in pratica il progetto di educazione stradale. Inoltre si possono visitare nella media le mostre di disegno realizzata in collaborazione con le elementari e quella macchine fotoepoca. [m. t.]

, festa di Gli insegnanti e i genitori della scuola elementare organizzano per stasera, alle 21, la seconda Straufrancorre, competitiva. Il ritrovo è per le 20,30 davanti alla scuola: l'iscrizione costa mille lire. I partecipanti riceveranno il berrettino ricordo. Premi per tutti. [a. b.]

, e Stasera alle 21,30 nella palestra comunale di piazza Dal Pozzo, saggio degli allievi della società ginnastica Nizza. Una trentina di giovani dai 6 ai 18 anni, presenteranno un programma esibizioni, sotto la guida dell'insegnante Piera Morino. [e. ce.]

Castell'Alfieri Spettacolo di fine anno scolastico, ieri, alla media «Bellone». In programma recite e brani di classica. Otto allievi sono stati premiati nell'ambito delle gare sportive: Stefano Novo (2ª A, getto del peso), Mirko Comune (2ª C marcia), Cristian Romagnolo (2ªC, staffetta), Sebastiano Risso e Manuele Scopelliti (3ªA, corsa), Paolo Beccaris (3ªB, corsa a ostacoli), Gianluca Morando (3ªB, salto in lungo). Ad altre tre alunne sono andate le borse di studio «Ferro-Simonetta»: Maria Teresa Bilotta (2ªA), Elisabetta Pia (3ªA), Daina Venanzi (3ªB). [l. n.]

a mele. Oltre 400 bambini delle scuole elementari canellesi e di San Marzano, hanno partecipato ieri ad una camminata ecologica fine anno scolastico. Sui prati di Villanuova gli alunni hanno una merenda offerta insegnanti e genitori. I produttori di mele sammarzanesi hanno offerto mela ad ogni bambino. [fi. l.]

, pupi. Domani alle 21 nelle scuole elementari i ragazzi delle medie (in totale 45) metteranno in scena il teatro dei pupi sul tema della «Canzone di Rolando» e la «Patente» di Pirandello. In programma musica e recitazione. [m. t.]

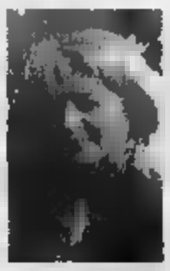
CASTEL e giochi. Domani alle nella piazza del castello cento ragazzi media allestiranno lo spettacolo fine con musica, giochi, [m. t.]

, un disegno disegno di Federico Sesia alunno della 2ªC della media Gatti, comparirà in copertina sulle Pagine Utili '98/'99 della provincia di Asti. L'elaborato stato esaminato con altri 7 mila da una giuria presieduta dal critico d'arte e deputato Vittorio Sgarbi. La scuola è stata premiata un personal computer, la classe riceverà un'opera multimediale. [m. t.]

SAN DAMIANO, al Ha riscosso successo l'iniziativa solidarietà a favore della scuola media «Galilei» di sant'Eraclio di Foligno, parzialmente distrutta dal terremoto. Gli alunni della Media «Alfieri» San Damiano hanno raccolto poco più di 4 milioni che saranno utilizzati dai ragazzi di Foligno per l'acquisto di materiale didattico. Gli studenti hanno anche realizzato per l'occasione una speciale maglietta. I fondi si possono sul conto corrente postale 15152069. [cl.o.]

Sostituisce Carlino

Nizza, nuovo segretario comunale



Renata Ratel preso servizio nei giorni scorsi al Comune Nizza

NIZZA. Renata Ratel è il nuovo segretario comunale della città: nei giorni scorsi il sindaco Flavio Pesce ha firmato il decreto di nomina. sostituisce Carmelo Carlino (a Nizza per oltre cinque anni), già al lavoro ad Asti come segretario generale della Provincia. La neo responsabile degli uffici li nicesi, svolge l'incarico dal '76: è nei Comuni di Refrancore, Calamandrana ed Incisa. [e. ce.]

Petizione presentata in Comune

A Villanova allibitore dissensori di velocità sulle rivolo provinciali

VALFENERA. Con una petizione di oltre quaranta firme gli abitanti di via Villanova chiedono al sindaco Carlo Camisola di intervenire per ridurre pericolosità della strada collocando dossi antivelocità. Il primo cittadino ha «girato» la richiesta alla Provincia la cui competenza ricade il tratto indicato. «Le provinciali nel Comune di Valfenera - scrive - hanno ormai storia infinita. stati gli interventi tampone effettuati in corso di realizzazione, ma continueranno ad essere palliativi. Prima di questa petizione, c'era stata quella in via Scanagatti e altri disagi in via Amedeo D'Aosta e sulla provinciale tra Isolabella e Cellarengo che vede il tratto più impervio nel territorio di Valfenera. Vorrei evitare - continua il sindaco - di dover far fronte nuove proteste, senza avere avuto altri riscontri concreti se non fattiva collaborazione dei cantonieri».

Dall'assessorato provinciale alla Viabilità rispondono: «La collocazione dei dossi non è possibile: il codice stradale prevede al massimo in zone a traffico limitato. Per i mezzi di soccorso, ad esempio, costituirebbero un pericolo. Si può studiare con il Comune sistemazione di dissuasori ottici, quelli nella curva Migliarina di Dusino le cosiddette 'fresature' dell'asfalto, per creare attrito sonoro». [m. t.]

Intesa tra Comuni e Autorità di Bacino

Entro la fine del '99 gli appalti per le casse d'espansione sul Belbo

CANELLI. Saranno pronti entro l'anno i progetti della d'espansione sul torrente Belbo (una sorta di valvole sfogo) e la messa in sicurezza del rio Nizza.

Lo ha assicurato l'ing. Ernesto Reali, presidente dell'Autorità di Bacino del Po, durante incontro delegazione dei Comuni rivieraschi della valle Belbo. «Gli appalti - riferisce il portavoce dei Comuni, Sergio Perazzo, assessore a Nizza - saranno affidati entro la fine del prossimo anno».

In tutto per le opere si spenderanno 37 miliardi (già previsti bilancio). Tra le altre disposizione dell'Autorità di Bacino, l'utilizzo degli sconti praticati dalle ditte appaltatrici dei lavori di arginatura sul (si tratta di circa 3 miliardi) per altri interventi di manutenzione sui d'acqua.

L'assessore Perazzo si è invece dichiarato contrario al progetto di controllo diretto da parte dell'Autorità di Bacino sui piani regolatori adottati dai paesi alluvionati della valle Belbo. «In questo senso - ha detto l'assessore - è necessario che la Provincia di Asti convochi al più presto una riunione chiarificatrice. I Prg dei Comuni rivieraschi già sottoposti a numerosi controlli. Altri ritardi potrebbero compromettere la validità». [fi. l.]

Canelli, s'inaugura domani

Scuola intitolata a «Specchio dei tempi»

CANELLI. Domani alle 16, cerimonia di intitolazione della scuola materna statale di via Solferino (una quarantina di bambini iscritti). L'edificio sarà dedicato alla Fondazione «Specchio dei Tempi-La Stampa».

L'ente benefico, nei giorni che seguirono l'alluvione del '94, donò alla scuola canellese (seriamente danneggiata dall'onda di piena del Belbo) oltre 400 milioni raccolti tra i lettori de «La Stampa».

I soldi servirono per le opere di recupero del piano terra e del giardino che circonda l'edificio. Furono rifatti la facciata, i serramenti, e il palazzo fu dotato di un ascensore.

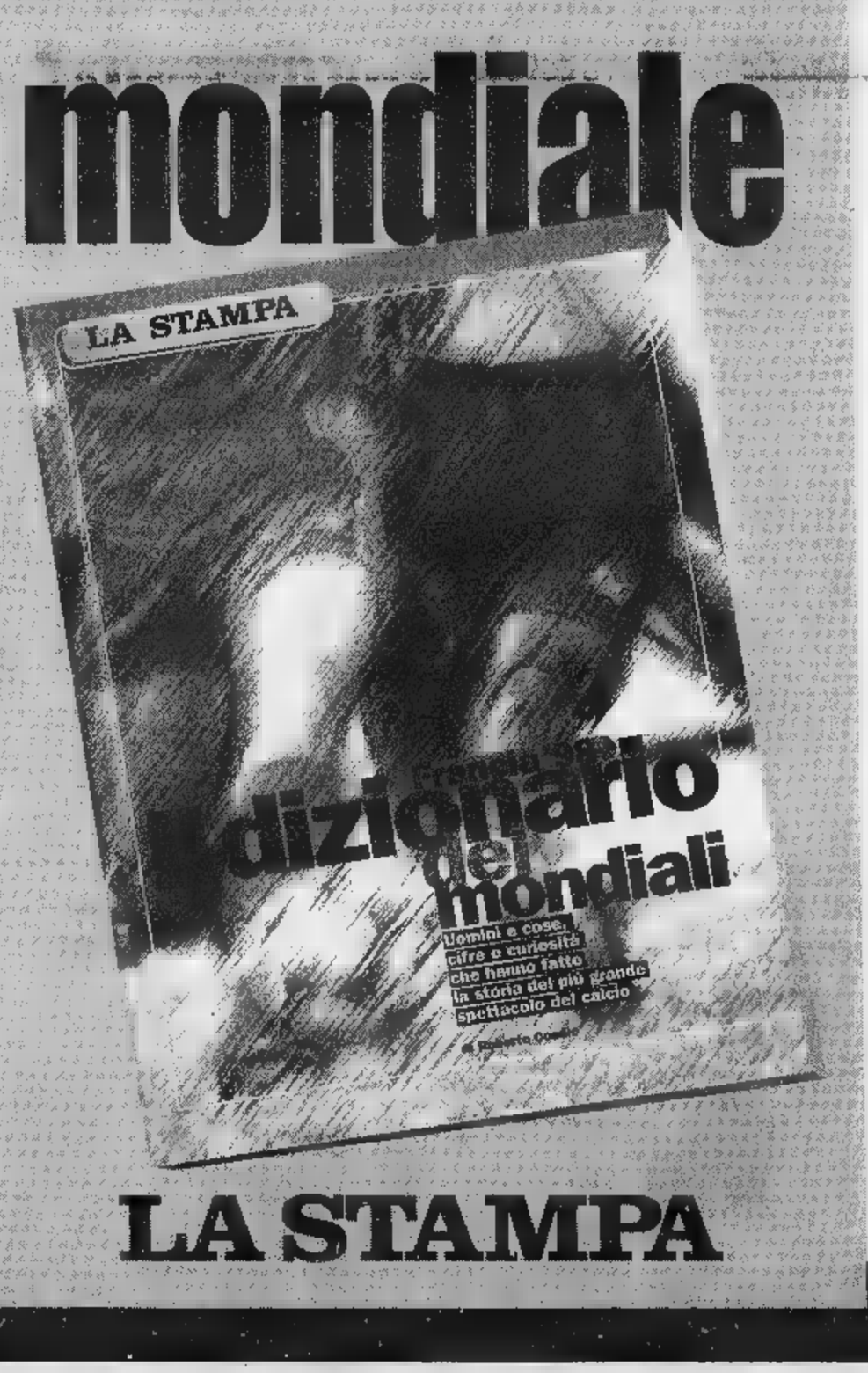
Alla cerimonia di venerdì interverranno responsabili della Fondazione e del giornale, con autorità scolastiche e delegazioni dei gruppi e degli enti che hanno contribuito al alla scuola. [fi. l.]

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*, che di voci ne ha più di mille.** Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, **176 pagine a colori** dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde **1670-11959**



DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Sondaggio tra i Comuni del Monferrato: solo un vigile ogni 1300 abitanti

Sindaci, un patto anticrimine

Consorzio per gestire le guardie municipali

CASALE. Sono soltanto 77 i vigili urbani che operano nei 48 Comuni che aderiscono all'Associazione Comuni del Monferrato presieduta dall'onorevole Riccardo Triglia.

In 16 paesi non è neppure presente la guardia municipale. Complessivamente la situazione riguarda 95 mila 584 abitanti che rappresentano la somma dei Comuni che hanno risposto al questionario distribuito dall'associazione per fare un sondaggio sulla situazione, in seguito all'allarme lanciato da molti sindaci sui pericoli della microcriminalità.

L'intreccio dei dati raccolti evidenzia che mediamente c'è un vigile ogni 1 abitanti.

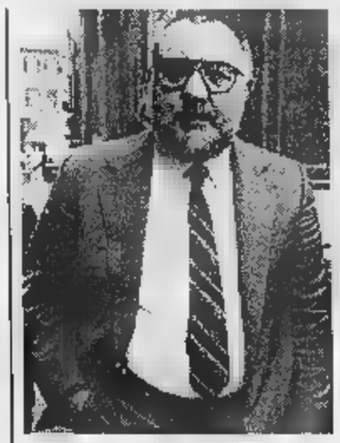
«La maggioranza dei sindaci - spiega il presidente Triglia - dichiara piena disponibilità a convenzionarsi in sorta di consorzio che metta a disposizione personale di vigilanza mansioni di controllo tutto il territorio». Solo un sindaco è contrario a forme associative e 5 sono titubanti.

Vista la preoccupazione manifestata da più tempo dalle popolazioni e l'interesse degli amministratori intensificare la sorveglianza tenendo conto, al contempo, delle risorse economiche che non consentono tempo pieno, l'Associazione dei Comuni del Monferrato ha convocato per il luglio a Casale un'assemblea dei sindaci per studiare forme associative finalizzate ai controlli sul territorio. «Abbiamo invitato i comandanti dei Vigili di Casale, Remo Benzi, e di Vercelli, Giorgio Spalla, perché indichino modalità per raggiungere l'obbiettivo che ci prefiggiamo, per quanto riguarda l'organizzazione, la formazione personale e l'informazione». La presenza del dottor Spalla motivata dal fatto che anche i comuni vercellesi, che hanno sottoscritto un patto di collaborazione con quelli del Monferrato, hanno espresso le stesse preoccupazioni sul fronte della microcriminalità.

Tra l'altro, è iniziato l'iter di un disegno legge, in base al quale la gestione della vigilan avvenga in modo associato tra più Comuni. Pertanto, il Monferrato e il Vercellese precursori della legge stessa.

«Va precisato - aggiunge Triglia - che i sindaci rimangono dominus nel loro territorio e che non intendiamo sostituire i compiti di ordine pubblico affidati ad altre istituzioni, come carabinieri e polizia. Al contrario, vogliamo collaborare».

Silvana Mossano



L'onorevole Riccardo Triglia

Remo Benzi (a sinistra), capo dei vigili di Casale

Giorgio Spalla (foto a destra) comanda i vigili di Vercelli

Ovada: niente gratta e sosta

Ampliata la zona disco in centro per ora sulle auto un avvertimento

OVADA. Per a Ovada, niente, «gratta e sosta». Anche per le della città, dove era stata ipotizzata la tariffazione della sosta, è stata, istituita la zona disco un'ora.

La proposta dei «gratta e sosta» è dei tecnici incaricati della redazione del Piano del traffico, e prima di ogni decisione, sindaco ed assessori l'avevono illustrata ai commercianti della zona interessata.

Ma questi hanno dichiarato la loro netta contrarietà, proponendo l'ampliamento della zona disco. E anche di fronte alle difficoltà a gestirla, in quella occasione, era apparsa la disponibilità dell'amministrazione a sperimentarla, e ora, il provvedimento è stato assunto, in via sperimentale per tre mesi.

La nuova zona a disco riguarda piazza Matteotti, Torino (da piazzA XX Settembre a via Buffa) e tutta piazza XX Settembre. E' attivata solo nei giorni feriali, 8-12 e 14-19. Nei festivi e fuori delle fasce orarie dei feriali la è consentita delimitazioni.

Il «gratta e sosta» ipotizzato per queste zone, assieme a piazza Cappuccini, parte di via Cairoli, dove, parte di piazza XX Settembre, da tempo c'é la zona disco. Il provvedimento aveva lo scopo del ricambio, di fronte a troppi comportamenti scorretti da parte di chi è solito cambiare orario sul disco.

E a proposito i commercianti nell'in hanno offerto la loro disponibilità a collaborare affinché la rotazione sia favorita.

Intanto il nuovo provvedimento che è in vigore da alcuni giorni ha già sollecitato lamentele da parte di chi era abituato a lasciare sistiematicamente l'auto posteggiata ed ora deve rimuoverla dopo un'ora.

Comunque, per il momento, i vigili armati di cortesia: sul parabrezza, al posto della multa, lasciano un'avvertimento. sarà sempre così. [r. bo.]

Roma: «Scelta ok»

La querelle sul dopo Ubertazzi

CASALE. Il Comune non perde la riqualificazione superiore (IB) che aveva ottenuto nel 1980 anche se il sindaco Ric Coppo ha scelto come nuovo segretario generale una candidata della cosiddetta «terza fascia», riferita a chi può essere assegnato anche a Comuni di classe inferiore. Una questione su cui l'ex segretario generale, Eugenio Ubertazzi, sollevato dall'incarico che ricopriva da anni, aveva nutrito dubbi, tanto da elencarli in esposto inviato alla magistratura.

Intanto, il sindaco ha chiesto al Viminale che si faccia chiarezza in modo da sgombrare ogni dubbio sulle modalità con cui è condotta la vicenda.

E il Viminale dà assoluzione piena alla giunta casalese facendo presente che è consentito «attingere dalle fasce inferiori, previa motivata deliberazione della giunta stessa». La nota del Viminale precisa, poi, che tale motivazione non pregiudica affatto la riclassificazione ottenuta a suo tempo dal Comune, legata a fattori come il numero degli uffici pubblici, le attività industriali, il ruolo territoriale.

Infine, viene precisato che «la nomina di un segretario della terza fascia non si ripercuote sul mantenimento delle figure dirigenziali di cui il Comune è dotato in base alla riclassificazione ottenuta nell'80. La nomina del segretario è svincolata dall'assetto organizzativo del restante personale». [s. m.]

IN BREVE

Casale

Radio ad alto volume di notte: condannato

Teneva la radio ad alto volume di notte e ha insultato i poliziotti intervenuti per fargliela abbassare, Antonino Peloso, 49 anni, via del Turchino 9, è stato condannato a 50 giorni di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale convertiti in 3 milioni e 750 mila di multa e a 500 mila di ammenda per disturbo della quiete pubblica. [r. sa.]

Ovada

E' morto don Albenga Oggi i funerali a Canelli

Si celebrano alle 9,30, nella parrocchia di San Tommaso, a Canelli, i funerali di don Ignazio Albenga, sacerdote e insegnante, morto a anni. La sua scomparsa ha destato impressione a Ovada, dove per anni è stato vice parroco dell'Assunta, ed ha insegnato all'istituto Madri Pie. Stamane una delegazione di ovadesi sarà al funerale. [r. bo.]

Il «Pennino d' » a Giunipero e De Paul

In occasione della 32ª festa delle fragole alla Piagera di Gabiano, è stato consegnato il premio giornalistico «Pennino d'oro» ad Aldo De Paul e Mario Giunipero. [r. al.]

Sala

Due classi elementari computer

Le 2ª A e 2ª B della «Ollearo» hanno vinto un pc partecipando a un concorso della Confederazione italiana agricoltori. I bimbi assistiti dalle insegnanti Mariuccia Berrone, Anna Biblino e Marika Torre hanno realizzato volume «Una storia lunga un anno: dal grano al pane». [r. c.]

Il torneo dell'Unpli

Dama vivente prime pro loco

CASALE. Rivalba, Balzola, Frassinello e Ozzano sono le prime vincitrici del secondo torneo della dama vivente, organizzato dall'Unpli, che vede in gara venti rappresentative delle Pro loco monferrine.

Le prime gare di qualificazio si sono svolte l'altra sera sui campi di Occimiano e Sala. Nella splendida cornice del parco dei Marchesi la selezione Rivalba, nel derby, ha battuto nettamente per 2 a 0 la squadra Valmacca, mentre la rappresentetiva di Balzola ha passato il turno senza scendere in po, quanto Morano non ha potuto presentarsi all'impegno.

Sulla scacchiera approntata nella sede della Polisportiva salese, Frassinello ha superato in due secche i padroni di casa, mentre Ozzano si è imposto su Serralunga al meglio della terza gara. Domani le qualificazioni proseguono alle 21,30 con Ozzano-Gabiano Ceresete-Murisengo a Sala Rivalba-S. Germano Occimiano-Coniolo a Occimiano. Finali il 26 in piazza Mazzini a Casale. [r. sa.]

Ticineto, continua la lotta contro il Fisco

Riscattati i terreni degli «incatenati»?

TICINETO. La ticinetese che ha acquistato all'asta alcuni dei terreni pignorati ai coniugi Vico Giovannini, 59 anni, Rosaria Tabucchi, 35, messi all'asta qualche mese fa, potrebbe trovarsi nella condizione doverli restituire.

Infatti, l'avvocato Di Primio, esponente anche della (Liberi imprenditori federalisti europei), che tutela gli interessi della coppia (coinvolta nel cosiddetto caso giudiziario dei fondi Cee per la soia) annuncia che sarà attivata una procedura, prevista per legge, che prevede il cosiddetto «potere di riscatto»: «insieme ad altri legali, stiamo valutando la possibilità di bloccare l'assegnazione dei terreni già acquistati in precedente asta».

E' invece sospesa la vendita all'incanto che avrebbe dovuto svolgersi il maggio scorso, riguardante la cascina, il capannone per macchinari e attrezzature, ed altri campi. La Life aveva sollecitato lo stesso presidente della Repubblica a intervenire per ottenere la sospensiva. Così è avvenuto per consentire autotutela»: «Il nostro obbiettivo quello di fare annullare definitivamente tutte le cartelle esattoriali compilate dal Fisco perché riteniamo che ci delle irregolarità nella redazione nella successiva emissione dei verbali di tamento» spiega il legale. E aggiunge: «La pilazione è avvenuta sulla base di presunzioni fiscali. Ma la norma impone che siano le persone a cui sono state inviate le cartelle a dimostrare che non avevano prodotto introiti in nero».

Mentre si sta completando questa documentazione, l'asta è stata sospesa.

l'avvocato Di Primo conta di poter incidere anche su quelle precedenti, e, in particolare, appunto, su quella in cui era avvenuta l'assegnazione di una porzione di terreni. «E' una pratica molto complessa su cui è difficile reperire giurisprudenza che faccia da guida».

Intanto, i coniugi di Ticineto hanno comunque a dimora la loro abituale produzio agricola. Dice Rosaria Tabuchi: «Tutti i giorni vado nei campi coltivare melanzane, pomodori, zucchini» e mostra le mani ruvide per l'uso degli attrezzi.

La donna il marito, a fine marzo, si erano incatenati per alcuni giorni negli uffici Finanziari Alessandria per protesta. [s. m.]

Rosaria Tabucchi e Vico Giovannini si erano incatenati negli uffici finanziari

Altra polemica urbanistica a Frinco

Aramengo, il muro della discordia

Due Comuni del nord-Astigiano sono al centro di interrogazioni presentate in Regione dal consigliere Pasquale Cavaliere (Gruppo Verdi e Democratici). Entrambe riguardano l'impatto ambientale sul territorio opere pubbliche.

Aramengo. Nel paese amministrato da Amalia Emanuel (circa abitanti), la giunta comunale, si legge nell'interrogazione, ha approvato il progetto esecutivo per la sistemazio dell'area degradata in regione Roasio per la costruzione impianto polisportivo (costo complessivo 135 milioni).

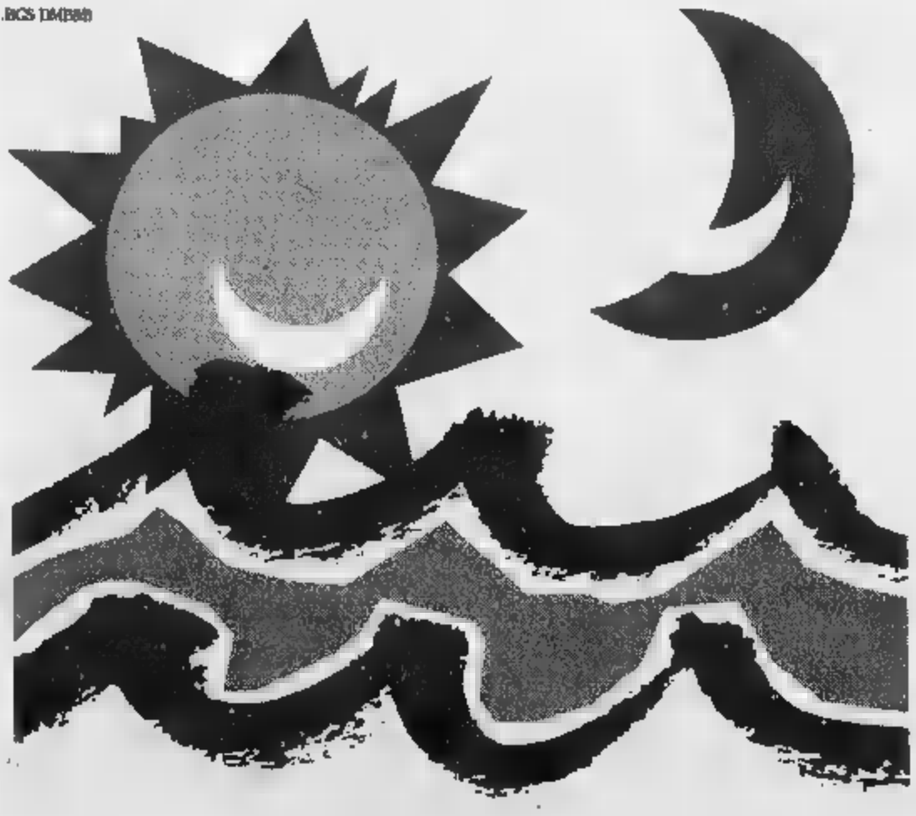
Cavaliere fa riferimento, tra gli altri punti, alla realizzazione un muro (lungo 40 metri alto 5) in cemento armato che servirà da terrapieno per la di due campi da bocce. Inoltre viene citata una lettera della Soprintendenza Beni ambientali e architettonici di Torino al Comune con cui si dichiara «che la sistemazione dell'area le opere connesse comporta sconquassi ambientali di negativo impatto visivo, modificando profondamente l'assetto collinare». Il sindaco Emanuel ribatte: «E' un attacco strumentale e politico partito dalla minoranza: il Comune intende mettere posto una zona attualmente impossibile da tenere in ordine, creare alcun danno ambientale».

Frinco. L'amministrazione guidata da Renzo Mangone ha approvato il progetto preliminare per la sistemazione dell'area sottostante il palazzo comunale (costo preventivo 230 milioni).

Cavaliere rileva tra l'altro come lo studio «così come presentato, rileverebbe irregolarità rispetto al Piano regolatore vigente; inoltre era sprovvisto del parere di regolarità contabile e tecnica, nonché di quello competente dei Beni ambientali e architettonici».

La spiegazione di Mangone: «Non c'è ancora niente di definito: per ora si tratta solo di ipotesi che torneremo discutere. Forse sono state male interpretate ma ci sarà tempo di riparlarne». [m. t.]

BGS DM860



CHE SI FA STASERA?
IN LIGURIA CHIEDILO
A LA STAMPA.

Liguria estate

Da sabato arriva Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria 8 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

Stasera appuntamento di solidarietà verso i terremotati dell'Umbria

Isola in festa con il «Maseng»

Da sabato degustazioni e domenica la «caretera»

ISOLA. Non solo occasione di divertimento, ma anche di solidarietà: quest'anno la tradizionale Sagra del Maseng, organizzata dalla Pro loco, acquista valenza sociale.

La festa debutta stasera sull'area lungo la statale per Alba, a poca distanza dal campo di calcio e dalla costruenda palestra: il padiglione al coperto consentirà lo svolgimento delle iniziative anche in caso di maltempo.

Il richiamo di oggi è costituito dall'incontro in favore di Isola Umbra, la piccola frazione (120 abitanti) di Nocera colpita, settembre, terremoto. Alle 21 il nucleo di protezione civile (40 iscritti) consegnerà a una delegazione umbra di amministratori, abitanti e rappresentanti della Pro loco il contributo di un milione e mezzo raccolto, nelle settimane scorse, la vendita di piantine primaverili.

Un altro aiuto di 6 milioni era giunto a Isola Umbra subito dopo il terremoto. Durante la serata, animata sull'area del Maseng da Pino Minier e dal gruppo «Le voci del Roero» (ingresso libero), saranno raccolte altre offerte. Per le due Isola si tratterà, in pratica, di sorta gemellaggio della solidarietà.

Il gruppo di cuochi della Pro loco Isola che danno vita alla tradizionale festa del «Maseng». Da sabato sarà possibile degustare la loro specialità

La Sagra del Maseng proseguirà fino a lunedì. A partire da sabato sera la Pro loco servirà nutrito menù di piatti tipici: bocconcini di tacchino in salsa isolana, peperoni con bruschetta, agnolotti col «plin», crema all'amaretto e altre proposte accompagnate da Barbera locale. E' invece ristretto alla sola serata di lunedì l'appuntamento con il «baciuà» (piedino di maiale impanato), anch'esso recuperato dalla tradizione gastronomica, servito con successo, negli ultimi anni, al festival delle Sagre di Asti.

Tra le altre iniziative, l'ormai attesa «caretera isolana» fissata per domenica, alle 14, lungo il tracciato che ha Isola Villa conduce nel concentrico.

Dodici, finora, gli equipaggi che si sono iscritti alla gara: c'è anche il temibile team Campia-Tasca, proveniente da Maretto, vincitore delle due precedenti edizioni. «Ma noi speriamo che stavolta la vittoria resti in casa» dice, lanciando la sfida, Piero Vastadore, presidente della Pro loco. Oltre alle tre formazioni locali e a quella vincente, si preparano a correre anche concorrenti di Mombercelli, Cocconato, Casale. In palio il trofeo «Roberto Pescarmona».

Sempre per domenica, alle 16, è fissato l'appuntamento col pattinaggio. [l. n.]

S'inizia domani il «Nastro d'argento»

S. Damiano premia le giovani voci

SAN DAMIANO. Il sipario del cinema «Cristallo» si aprirà domani sera alle 21 per il 10° festival «Nastro d'argento», rassegna dedicata a interpreti di età superiore ai 13 anni. La manifestazione è organizzata dalla parrocchia di San Vincenzo con il Comune e il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Asti. La serata sarà presentata da Enrico Soave, reduce dalla trasmissione Rai «Tai-tanic» con Massimo Boldi, e da Luigina Rabino, leader del gruppo musicale femminile sandamianese «Diapason».

Sul palco ci saranno 27 cantanti «big» (oltre i anni) che partecipano alla sezione «Canzoni edite» e 10 concorrenti per la sezione dedicata ai motivi inediti. Al termine dello spettacolo sarà subito designato il vincitore con la consegna del «Nastro d'argento».

Ospite della serata sarà il gruppo musicale «Imperial». Ci sarà anche un'esibizione di «kick boxing» e la palestra «Sport studio» presenterà un programma di jazzercise e fitness.

Sabato sera, sempre alle 21 saranno proposti i motivi dei 40 interpreti della categoria giovani (dai 13 ai 20 anni) per la sezione «Canzoni edite». Presentano Pietro Ubaldi della trasmissione televisiva «Game-boat» e Luigina Rabino. Saranno ospiti i gruppi rock «New drama» e «Roccaforte». I concorrenti canteranno su base musicale e le votazioni saranno date dal pubblico e da una giuria di esperti.

Il cabarettista e imitatore astigiano **Enrico Soave** presenta il «Nastro d'argento»

La finalissima per le canzoni edite categoria «big» e «giovani» terrà sabato 20 giugno alle 21 e sarà presentata da Viviana Porro. Ai vincitori dei rispettivi concorsi andrà il «Nastro d'argento». Ospiti i «Passi falsi» e i «Ritratto». Ingressi: 13 mila lire. I biglietti si possono acquistare all'edicola Rattazzi in piazza Libertà. [cl. o.]

GIORNO E NOTTE

ASTI. Stasera e domani alle 21 al Politeama si terrà il saggio della scuola di danza «My Day Studio» corso Milano, di Sandra Scala e Rita Pujia. In scena decine di allieve e allievi che presenteranno coreografie su brani classici, flamenco, aerobica, funky, afrodanza, latinoamericano e danza jazz. Presentano Mario Nosengo e Alessio Bertoli. Ingressi: da 18 a 23 mila lire.

CINAGLIO. Continuano le serate gastronomiche «L'invenzione della tradizione» al «Canestrello d'oro» (tel. 209.191). Il menu di stasera (a 50 mila lire) comprende insalata di porcini, involtini del vecchio «San Giorgio», tagliolini alle «garitole» (funghi prataioli),farsona all'antico salmì piemontese, dolce alle fragole. Vini delle Cantine Bava Cocconato.

VIGLIANO. Stasera alle 21,30 s'inaugura la stagione estiva del Symbol, il «tempio del liscio», con l'orchestra di Max Negri. Sarà in funzione anche la vineria. Sabato si ballerà l'orchestra di Luigi Gallia.

CANELLI. Stasera dalle 21, al dancing Gazebo serata di «liscioteca» il dj canellese Franco Denni.

ASTI. Stasera alle al «Baretto», corso Ferraris, karaoke con gli «Impronta»: Daniela Ferraris, tastiere e Ignazio Ponzo, . Ingresso libero.

MONCALVO. Stasera alla discoteca «Fog», oltre alle danze, si svolgerà selezione del concorso di bellezza «La modella per l'arte».

CLUB E ASSOCIAZIONI

Centro di Armonia c'è Kira Schirinsky

Oggi e domani prenotando allo 011/987.49.17 al Centro di armonia - Cascina Valgomio di Moncucco è possibile tenere sedute individuali con Kira Schirinsky; sabato e domenica s'inizia il suo corso (in due weekend) sul tema «Nella presenza, accompagnare». [m. t.]

Chiara Valentini allo club

Ha avuto successo la serata organizzata al Salera dallo Zonta in collaborazione Soroptimist e Lions, con Chiara Valentini, inviata dell'Espresso. La giornalista ha presentato il suo recente libro «Le donne fanno paura». Il racconto dell'autrice ha suscitato grande curiosità e il pubblico ha rivolto numerose domande.

Lions celebrato i fondazione

Folta partecipazione per festeggiare i 35 anni di fondazione del Lions Club di Asti. Tra gli altri erano presenti il governatore distrettuale Ezio Agostinucci; il presidente Renato Goria, i soci fondatori Mario Accossato e Giuseppe Veglio (a cui sono andati i distintivi Membership Anniversary), l'avvocato torinese Romolo Tosetto: il presidente Leo Club Asti Marta Ferrari. Nell'occasione è stato ricordato l'80° anniversario di fondazione del Lions International e il 20° del Leo Club Asti. Inoltre è stato ufficializzato l'ingresso due nuovi soci, l'avvocato Enrico Rabino e il medico Alberto Zappa.

Al Rotary si è parlato salute e solidarietà

Al Rotary Club di Asti (presidente Piero Bava) Enrico Madon, direttore del Dipartimento di immunologia-infettivologia-oncoematologia dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino ha illustrato le nuove iniziative dell'Adisco (per divulgare la donazione del sangue del cordone ombelicale visto il suo potenziale impiego nei trapianti). Sono seguite le relazioni delle dottoresse Elena Barisone e Franca Fagioli.

Delegazioni astigiane al Convegno Aniac

Si concluso a Vienna il 25° convegno Aniac (Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche) a cui ha partecipato folta delegazione piemontese. Gli astigiani erano guidati da Giuseppe Scaletta, che ha raccolto anche gli iscritti di La Spezia, Padova, Rovigo dalle delegazioni di Torino e Casale. Buona partecipazione anche da Nizza: il gruppo guidato da Cecilio Corsi.

Combattenti e reduci saba in assemblea

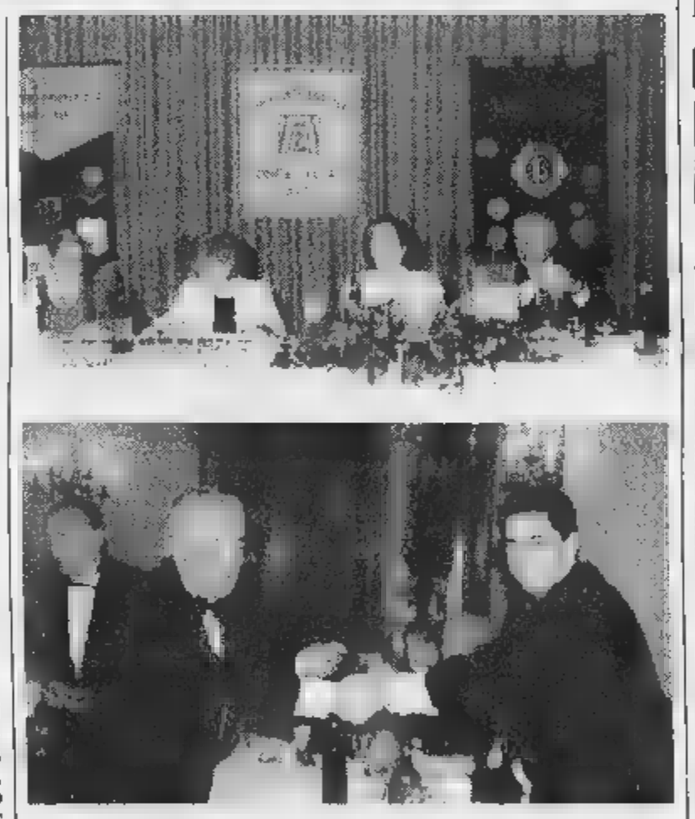
La Federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci di Asti si riunirà sabato 13 alle 10 nella sede sociale di via Carducci 70 per rinnovare le cariche del Consiglio direttivo provinciale.

Corso di formazione del «Progetto vita»

Sono aperte le iscrizioni per il 4° di formazione organizzato dal «Progetto vita» (i volontari collaborano con l'unità di terapia oncologica day hospital dell'ospedale). Le adesioni si raccolgono ogni martedì (9,30-11,30) e giovedì (16-18) al Cepros, in via D'Azeglio (593.281).

Gli Amici della musica eleggono il direttivo

Il programma del club Amici della «Beppe Valpreda» si è chiuso ieri con la proiezione al Centro Giovani, de «I pagliacci» di Leoncavallo con Luciano Pavarotti. Per martedì 16 alle 21 sono fissate le elezioni del nuovo consiglio direttivo.



La stretta di mano tra **Mario Accossato** (a sin.), socio fondatore Lions club di Asti, e il presidente **Renato** . Sopra, il tavolo dei relatori alla serata dedicata dallo Zonta club alla **Chiara Valentini**

Poster, foto e fumetti

Proseguono le mostre

ASTI. Proseguono le mostre allestite nell'ambito della gna letteraria «Chiaroscuro», che si è conclusa con grande successo domenica . Si potrà visitare fino a sabato 13 l'esposizione «Garibaldi fu ferito», allestita alla Biblioteca Astense dall'associazione «Liber imago». In Biblioteca sono esposte anche le fotografie della passata edizione di «Chiaroscuro» scattate da Franco Rabino (orario 9-12 e 15-19).

Domenica 14 sarà invece l'ultimo giorno per visitare «Affi-Che: i manifesti del Che» nell'ex Confraternita di San Michele, una collezione di poster cubani dedicati a Che Guevara, organizzata dai «Fiati pesanti» (15-22; domenica: 10-12 e 15-21).

Proseguiranno invece fino al 21 giugno le mostre sull'eroe dei fumetti Tex Willer disposte alla sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti. Le esposizioni sono curate dalle editrici Puntoe Bonelli (orario: 9,30-12,30 e 15-18).

Palazzo Ottolenghi

In concerto

ASTI. Appuntamento con la musica classica stasera a palazzo Ottolenghi. Alle 21 esibiranno gli studenti dei corsi più avanzati scuola dell'Accademia Artemusica di Asti. In particolare suoneranno gli allievi delle classi pianoforte di Marina Delle Piane, Lucia Torchio e Sabrina avretto, di clarinetto di Gianfranco Cravanzola, chitarra di Alberto Delle Piane, Mauro Scagliotti e Giorgio Vogliolo, violino di Antonino Russo. Ingresso libero.

Sono previsti altri saggi di Artemusica: domani alle 21 nel salone parrocchiale di San Martino Alfieri, sabato a Castell'Alfero e Agliano. Domenica alle 17 concerto di chiusura ad Agliano. Ci saranno anche allievi di Daniela Dal Lago (flauto), Marco Lasagna (sax), Daniele Ferrero (tastiere), Gian Piero Malfatto (trombone), Maria Assunta Maretto (piano), Laura Nosenzo (solfeggio), Mauro (tromba), Giuseppe Tagliaferro (armonia). [r. s.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet R. Gere. Or.: 20; Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. 530.086. Chiuso per di danza.

RITZ. Tel. 530.086. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges e S. scena. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Arancia meccanica** S. Kubrick con . Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

. Tel. 598.457. **L.A. Confidential**, di B. Hanson con K. Spacey e R. Crowe. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

(B. BOSCO). Tel. 410.858. RIPOSO.

. Tel. 824.589. .

. Tel. 701.459. .

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.495. RIPOSO.

. Tel. 701.459. CHIUSO PER .

SAN DAMIANO

. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. **Film a luci rosse.** Or.: 20;30; 22,30. Lire 10.000; 9000.

SPLENDOR. Tel. . RIPOSO.

. Tel. (0144) 322.885. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **La parola esiste.** Calopresti con F. Santivoglio, G. Depardieu, V. Bruni Tedeschi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel. (0142) 452.291. **Brothers - Il nua**, di J. Landis, con Dan Aykroyd. Or.: 20,05; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. T. 142) 452.081. **L.A. Confidential.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000.

. Tel. (0142) 452.815. **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet con R. . Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. **Deep Impact**, con R. Duvall, V. Redgrave, M. Schell. Or.: 20; 22,30. L. 12.000.

AMBRA. Tel. (0131) 252.079. **Parlo, parole, parole...** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

- Tel. (0131) 234.240. RIPOSO.

CENTRALE - . Tel. (0131) 234.240. RIPOSO.

. Tel. (0131) 2 . **L'angelo rosso.** Or.: 20; 22,15. Lire .

CRISTALLO. Tel. (0131) 341.272. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

. Tel. (0131) 252.112. uomini e una gamba. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000.

MODERNO. (0131) 252.707. . Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000.

EDEN. Tel. (0173) .

Tel. (0173) 440.340. CHIUSO PER FERIE.

LOCALI CON AREA CONDIZIONATA · ACCESSO FACILITATO HANDICAP

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA

•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE — MEDIOCRE •

ADUA 200
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ADUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e Nicoletta . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000. ●●●

v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **L'uomo bello pioggia**, di F. Ford Coppola con D. Danon, C. Daves, J. Voight. Or.: 20,30; 22,40. Ingr. 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 547.007. **L'angelo rosso**, R. Gere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Deep Impact**, di M. Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. Cinecard sera 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, . 547.007. cury, Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angelo rosso**, regia di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. . **Linea di sangue**, regia J. Stuart con Quaid, Danny Glover. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia M. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. pom. 7000 sera 11.000 5000. ●●●●

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **tici equivoci**, regia G. Gordon Caron. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2
via 32/E, tel. 436.07.23. **della** regia S. Locke, con R. quette. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

EDEN
corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, E. Wood. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

CRISTALLO
via 5, tel. 650.71.00. **lon**, regia S. Kubrick con Malcolm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11. ●●●●

via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda**, regia G. Armstrong con R. Fi . Or.: 16,10; 19,55; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000. ●●●

ELISEO
piazza Sabotino, tel. 447.5241. **perdute**, D. Lynch P. Arquette, B. Pullman. V. m. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

ELISEO BLU
p. Sabotino, tel. 447.52.41. **dream**, Emir Kusturica J. Depp., J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

EMPIRE
p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Parole, parole, parole**, di Alain Resnais con P. Arditi, L. Wilson. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 5000. ●●●

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Sant con R. . Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●●●

FIRE
via Guozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

FARO
via Po 30, tel. 817.33.23. **Mr. Magoo**, di Stanley Tong, con Leslie Nielsen. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●●●

Trapani 57, tel. 385.20.57. **Deep Impact**, di M. Leder. Ingr. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 521.43.15. **Blues Il mito continua**, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

KING
via Po 21, tel. 812.5996. **cambiato**, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace ●●●

KING
S. Teresa 5, tel. 534.614. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 5000. ●●

LUX
Galleria San Federico, tel. 541.283. **nio**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

MASSIMO 1
v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Le tentazioni della luna**, di Chen Kaige (Cina 1996). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11. ●●●●

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Gattaca - La porta dell'Universo**, Il. Thurman, E. Hawke. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11. ●●

2
via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**, di G. Del Toro M. Sorvino, Il. Or.: 15; 17,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 532.448. **meccanica**, regia S. Kubrick con colm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale , tel. 532.448, **parola esiste**, Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. pom. 7000 11.000. ●●●

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Brothers - Il mito continua** di J. Landis. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il tocco del male**, di G. con Washington, J. Goodman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: ,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

RITZ
v. Acqui 2, tel. 519.01.50. **L'immagine desiderio**, regia Bigas Luna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

VALENTINO 1
c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **La vita è bella**, regia Roberto Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●●●

VITTORIA
via Roma 336, tel. 562.1789. **Breakdown**, regia Jonathan Mostow con Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

Bocce, dopo due stagioni il campione astigiano torna nella società di Ruscalla

Andreoli-Tubosider, c'è l'accordo

Ma la qualificazione in Coppa Italia è a rischio

Tre giocatori della Tubosider che si candidano a protagonisti in vista del prossimo campionato **Beppe Andreoli** (sopra) **Giancarlo Losano** (a sin.) e **Aldo Macario**

ASTI. Era già nell'aria da tempo l'accordo tra Beppe Andreoli e la Tubosider, adesso è diventato ufficiale. Il campionissimo astigiano e i dirigenti hanno fatto presto a trovare l'intesa è stata presto trovata.

La Tubosider ritrova il giocatore a cui aveva rinunciato un paio di stagioni fa per far posto a Mandola; lo utilizzerà nelle partite tradizionali e da rincalzo a Losano nel tiro tecnico.

Andreoli è soddisfatto della soluzione: è contento di rimanere ad Asti e di tornare in serie A1, dove il Dlf, sua squadra, dopo una buon avvio non è riuscito ad approdare.

La rosa della Tubosider dovrebbe essere così quasi al completo: da Losano, ci saranno Pastre, Cericola, Rinaudo, Andreoli, Camelli, Paletto, Bonino e Macario, un altro ritorno. Mandola giocherà nel Ferrero Caudera Vigone, Vottero emigra in Liguria con la Chiasserà così come Pivotto, che non è riuscito a dare un buon apporto alla squadra.

Intanto la Tubosider (Pastre-Losano-Cericola-Paletto) è già qualificata ai quarti di finale del 61° Torneo degli Assi dopo aver vinto due partite: 13-0 contro la Balangerese e 13-8 contro il Brb Ivrea. Il Dlf Asti (Andreoli-Aghem-Grimaldi-Saccu), che aveva vinto il primo incontro (13-8) contro la Chierese, ha perso il secondo dalle Fucine Rostagno (8-13) e sarà costretto giovedì 11 giugno a disputare l'incontro di recupero del girone contro l'Amatori Sassi Torino.

In Coppa Italia sia Tubosider che Dlf hanno raccolto poco ad Aosta, dove ha vinto la Nitri Auto con due coppie in finale ed il Ferrero Caudera è stato egualmente protagonista con due formazioni in semifinale. Gli uomini di Ruscalla hanno ora 9 punti e corrono il rischio di essere eliminati se non riusciranno ad acciuffare una vittoria nelle tre ultime prove di qualificazione (Rapallo e Ivrea a quadretta, Fossano a coppie): solo in questo modo riuscirebbero ad entrare tra le prime sei della classifica e disputare quindi la fase finale sui campi de La Fissa di Torino.

Il Dlf è in posizione migliore con 12 punti e dovrebbe arrivare alla fase finale. A Rapallo il Dlf manderà una sola quadretta (Aghem-Poratelli-Passone-Grimaldi) avendo molti giocatori impegnati. La Tubosider sarà presente con due formazioni: Pastre-Cericola-Paletto-Vottero o Losano e Olivetti-Camelli-Mandola-Pivotto.

C'è da registrare infine un successo due giovani del Cdc, Francesco Rapetto e Enrico Striglia, alla seconda Selezione a coppie Allievi Torino che si è giocata sui campi della Chierese. Hanno battuto in finale (11-9) Melignano-Cirio della Chierese.

Giovanni Capponi

Il premio a Gianpiero Crosetti. Cerot il più votato dai lettori

Lo sportivo dell'anno è l'uomo del motocross

In alto la premiazione di **Gippi Crosetti**, sotto di **Cristiana Barchiesi**

ASTI. Gianpiero Crosetti, «Cerot» Marello e la StraAsti sono i personaggi e la manifestazione più amati dagli astigiani. E' quello che è uscito dal referendum «Lo sportivo astigiano dell'anno», promosso da La Stampa e da Albatros Comunicazione e dalla serata finale, svoltasi martedì sera all'Hasta Hotel.

Crosetti, organizzatore di gare di motocross (domenica nell'impianto di Valmanera è disputato il Gran Premio iridato della 250), è stato eletto «Sportivo dell'anno» da una giuria composta dai soci del Panathlon Club presieduto da Ezio Mosso e dai giornalisti locali. Ha preceduto nella classifica finale Vedav Glinac (glorioso giocatore della Biemmedue), Alessandro Di Bartolo (attaccante dell'Asti) e Cristiana Barchiesi (atleta della Virtus Cassa di Risparmio). Crosetti succede nell'albo d'oro a Elisa Prato, Elio Dezzani, Guido Tassone, Ivo Anselmo, Cristina Cirillo e Andrea Arnaud.

Cerot Marello, campione di tamburello, è stato invece il personaggio sportivo che ha ricevuto più preferenze dai lettori de «La Stampa». Nelle singole discipline hanno primeggiato Cristiana Barchiesi (atletica); Adalberto Oggero (basket); Beppe Andreoli (bocce); Gianni Dilisi (ciclismo); Gian Piero Crosetti (motori); Edoardo Risso (nuoto); Mauro Oddo (pallavolo); Daniele Ghidella (pattinaggio); Andrea Serpa (hockey su prato).

La StraAsti è aggiudicata il titolo di competizione più apprezzata dagli astigiani. Al secondo posto si è piazzato il memorial «Ferraris» (rassegna di calcio Primavera che si svolge ad agosto) e la Città dello sport, organizzata dal Comune di Asti. Durante la serata è stato anche premiato da Renato Zaccarelli (ex centrocampista del Torino e della Nazionale) Di Bartolo, come giocatore preferito dai tifosi dell'Asti. Sono poi state consegnate le somme raccolte durante Astipodala e StraAsti. Due milioni e ottocentomila sono stati assegnati al comitato regionale umbro dell'Acsi e 12 milioni al Gruppo sportivo Pegaso. Altri tre milioni saranno donati alle popolazioni alluvionate della Campania. **(e. a.)**

Serata al Dopolavoro ferroviario

Premiati i campioni e i protagonisti della stagione Aics

ASTI. L'Associazione italiana cultura e sport ha festeggiato la chiusura dell'attività agonistica 1997-98 con una cena che si è tenuta al Dopolavoro ferroviario.

Alla serata, condotta dal presidente provinciale dell'Aics Guido Paracchino hanno partecipato i consiglieri dell'organizzazione sportiva astigiana Berlinghieri, Bosia, Ceggiano, Campagna, Fantauzzi, Inquartana e Penasso, la sezione arbitri, il presidente del comitato piemontese Enrico Parigi, il presidente del Coni Michele Serra. Tra gli invitati anche due ex sindaci, Giorgio Galvagno e Alberto Bianchino, e il neo eletto Luigi Florio.

Sono stati premiati l'Agliano Fons Salutis, che ha vinto la Coppa disciplina; Enrico Spalla (Moncalvese), capocannoniere con 12 reti e Giancarlo Gandino (Agliano), il portiere meno battuto del campionato. La società protagonista della stagione è stata l'Arredamenti Santalucia, uscita trionfatore nel memorial «Scrima» e nel campionato di calcio a cinque. La squadra allenata da Ignazio Lombardo ha primeggiato anche nel calcio a undici. La compagine, intervenuta al gran completo alla festa dell'Aics, era formata da Daniele Lombardo, Antonio Petito, Aldo Leacj, Mario De Simone, Mauro Gamba, Carlo Leva, Sandro Ruta, Bruno Martinengo, Marco Picollo, Enzo Esposito, Roberto Barla, Luca Rosato, Luigi Davino, Enrico Badella, Francesco Pellitteri, Stefano Raimondi, Ilario Cesaro, Alessandro Stabile. **(e. m.)**

Con 37 reti Giuseppe Bresciani è il più prolifico

Va al «comando» del gol lo scettro di re dei bomber

Giuseppe Bresciani (in alto) Refrancorese **Enrico Porrino** Sandamianese

ASTI. Al borsino del gol, terminati i campionati, sono in rialzo le quotazioni dei bomber di Terza categoria. Otto giocatori, infatti, compaiono ai primi dieci posti della classifica assoluta dei cannonieri astigiani.

Lo scettro di re dei goleador spetta a Giuseppe Bresciani, che con le sue 37 reti ha contribuito in modo determinante alla promozione della Refrancorese in Seconda categoria. L'attaccante ha concluso la stagione con la invidiabile media di 1,54 gol a partita; ai refrancoresi spetta anche la palma dell'attacco più prolifico con 142 realizzazioni in 24 gare. Ottimo anche il bottino di Paolo Tonello (Milan Club), capace di andare a segno 32 volte (media 1.33).

Salendo di categoria, si abbassano i rendimenti. In Seconda Paolo Ghiga (Castagnole Lanze) e Leonardi (Junior Canelli) hanno comunque mantenuto un ruolino di marcia di una rete ogni due partite, terminando la stagione a quota 15 centri. In Prima categoria, situazione di parità tra quattro giocatori: otto sigilli per i nicesi Andrea Furlanetto, Massimo Mazzetti, Fulvio Sala e per il villanovese Giuseppe Guida.

Fabrizio cannoniere dell'Asti nello scorso campionato

Con la tripletta siglata all'ultimo turno, il sandamianese Enrico Porrino (12 realizzazioni) è l'attaccante astigiano più puntuale sotto rete nel campionato di Promozione; in seconda posizione si colloca il canellese Rossano Delledonne (11 centri).

In casa Asti (Eccellenza), non ha deluso il tandem formato da Fabrizio Daidola e Alessandro Di Bartolo, autori, rispettivamente, di 16 e 14 gol.

Claudio Rosmino

SPORT FLASH

Calcio

Moncalvese in festa per il ritorno in 1ª categoria

La Moncalvese ha festeggiato la promozione della squadra biancorossa in Prima categoria. I ragazzi di mister Merlino sono stati premiati dall'assessore allo sport del Comune Fabio Coggiola alla presenza di oltre un centinaio di tifosi. **(e. a.)**

Calcio

Paro tricolore con i Giovanissimi della Juve

Matteo Paro ha conquistato con la maglia della Juventus il titolo di campione d'Italia nella categoria «Giovanissimi». Nella sfida finale i bianconeri hanno superato la Lazio 2-1. Paro, classe 1983, centrocampista, milita da quattro anni nella società torinese. Il fratello Fabio aveva militato fino allo scorso anno nell'Asti nel campionato di serie D. **(e. a.)**

Nuoto

Junior Pentathlon protagonista in Coppa Piemonte

Lo Junior Pentathlon Asti ha partecipato alla Coppa Piemonte Propaganda, che si è svolta a Torino. Vi hanno preso parte più di duecento nuotatori, provenienti da tutto il Piemonte. Lo Junior ha portato diciotto piccoli atleti. Tommy Poltrone ha ottenuto tre vittorie nei 25 stile libero, nei rana e nei dorso e terzo posto nei 25 delfino. All'astigiano è stato anche assegnato il trofeo miglior «Propaganda» classe 1989 del Piemonte. Riccardo Gaiato si è piazzato al secondo posto nella classifica generale per i nati nel 1990. Nel settore femminile Giorgia Viotti si è piazzata 3ª nei rana e Francesca Gandolfo 4ª sia nei 25 rana sia nei 25 delfino. **(e. a.)**

Tifosi

Pullman granata per la sfida verso la A

Pullman granata per la sfida Torino-Lucchese, che si giocherà domenica alle 16,30 al Delle Alpi e che potrebbe sancire la promozione in serie A. Partenza alle 15 da piazza Alfieri. Informazioni: Giuseppe Gerbi 530.217; Alberto Zanetti 592.319; Giancarlo Momentè 273.660. **(e. a.)**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

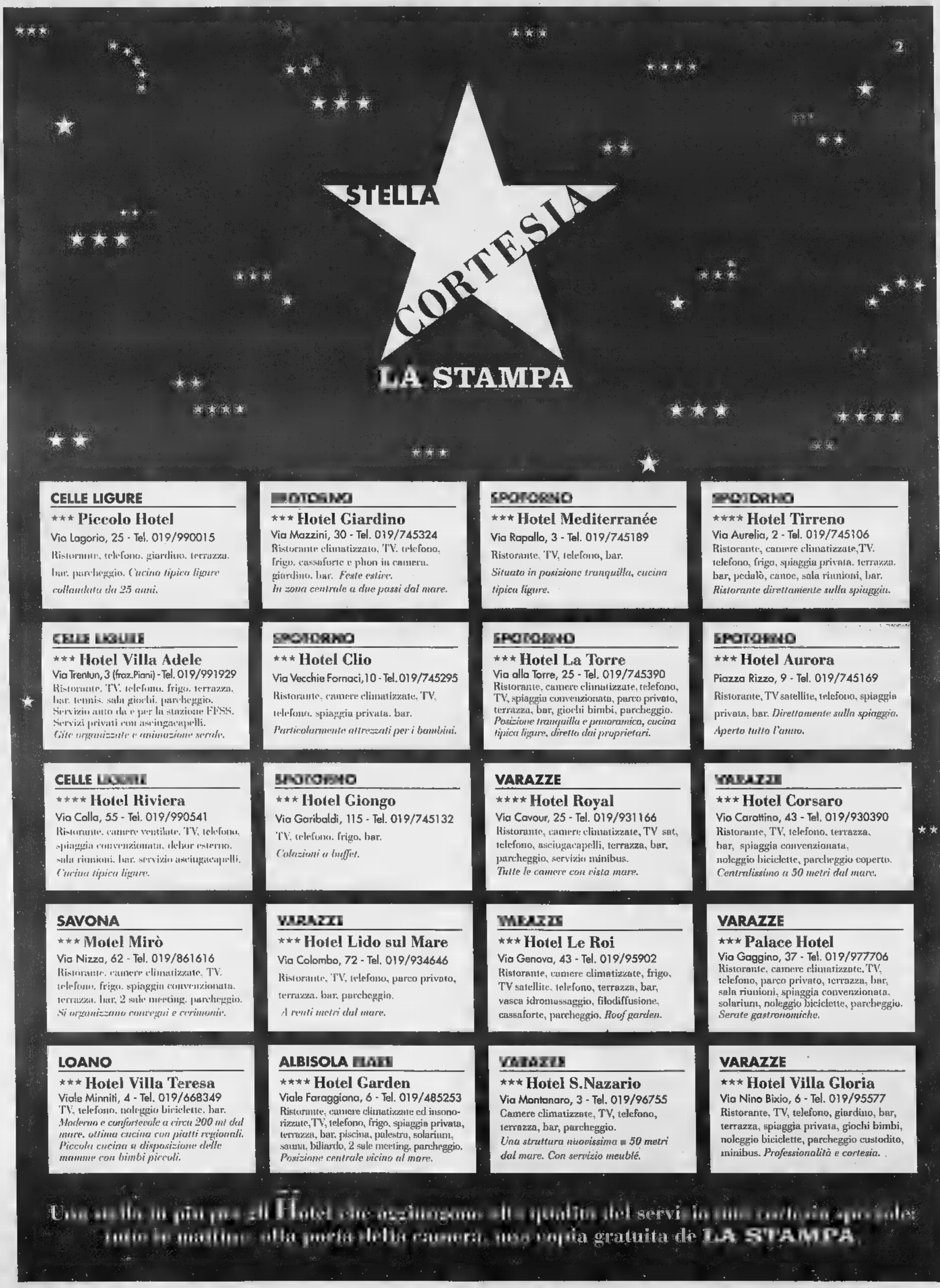
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE EDICOLE



CELLE LIGURE
*** **Piccolo Hotel**
Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015
Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

[illegible]
*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324
Ristorante climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar. *Feste estive. In zona centrale a due passi dal mare.*

SPOTORNO
*** **Hotel Mediterranée**
Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189
Ristorante, TV, telefono, bar. *Situato in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.*

SPOTORNO
**** **Hotel Tirreno**
Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, pedalò, canoe, sala riunioni, bar. *Ristorante direttamente sulla spiaggia.*

CELLE LIGURE
*** **Hotel Villa Adele**
Via Trentun, 3 (fraz.Piani) - Tel. 019/991929
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FFSS. Servizi privati con asciugacapelli. *Gite organizzate e animazione serale.*

SPOTORNO
*** **Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci, 10 - Tel. 019/745295
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar. *Particolarmente attrezzati per i bambini.*

SPOTORNO
*** **Hotel La Torre**
Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390
Ristorante, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, bar, giochi bimbi, parcheggio. *Posizione tranquilla e panoramica, cucina tipica ligure, diretto dai proprietari.*

SPOTORNO
*** **Hotel Aurora**
Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169
Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. *Direttamente sulla spiaggia. Aperto tutto l'anno.*

CELLE LIGURE
**** **Hotel Riviera**
Via Colla, 55 - Tel. 019/990541
Ristorante, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, debor esterno, sala riunioni, bar, servizio asciugacapelli. *Cucina tipica ligure.*

SPOTORNO
*** **Hotel Giongo**
Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132
TV, telefono, frigo, bar. *Colazioni a buffet.*

VARAZZE
**** **Hotel Royal**
Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus. *Tutte le camere con vista mare.*

VARAZZE
*** **Hotel Corsaro**
Via Carottino, 43 - Tel. 019/930390
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto. *Centralissimo a 50 metri dal mare.*

SAVONA
*** **Motel Mirò**
Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio. *Si organizzano convegni e cerimonie.*

VARAZZE
*** **Hotel Lido sul Mare**
Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *A venti metri dal mare.*

VARAZZE
*** **Hotel Le Roi**
Via Genova, 43 - Tel. 019/95902
Ristorante, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, bar, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*

VARAZZE
*** **Palace Hotel**
Via Gaggino, 37 - Tel. 019/977706
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spiaggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio. *Serate gastronomiche.*

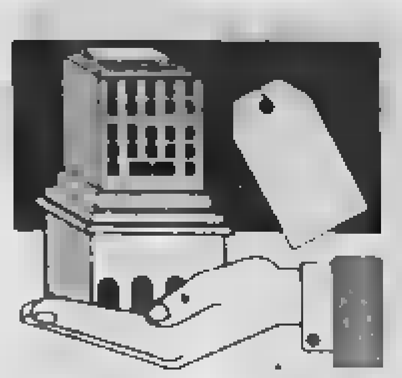
LOANO
*** **Hotel Villa Teresa**
Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar. *Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.*

ALBISOLA [illegible]
**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, camere climatizzate ed insonorizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio. *Posizione centrale vicino al mare.*

VARAZZE
*** **Hotel S.Nazario**
Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755
Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublé.*

VARAZZE
*** **Hotel Villa Gloria**
Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577
Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

Una stella in più per gli Hotel che uniscono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni non ancora comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro») il 20 maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché: in questo caso restano automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto come 2ª rata».

[illegible] (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. [illegible] la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva la detrazione di L. 200.000, da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. [illegible]

[illegible] MONTALDEO [illegible]. Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicare sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case [illegible].

MASSINO (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni o detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

[illegible] (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

MILLESIMO (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

MIRABELLO MONFERRATO (Alessandria) Aliquota unica del [illegible] per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria) Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale della facoltà prevista dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché della facoltà prevista dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

MOMBALDONE (Asti) Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti) Aliquota del 5 per mille per tutte le unità immobiliari.

MOMBASIGLIO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili; determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

MOMO (Novara) conferma l'aliquota unica del 4 per mille.

MONCALVO (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolato al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero e sanitari).

MONFORTE D'ALBA (Cuneo): 1) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione della diversificazioni prevista dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardanti l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MONTALDO BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALDO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente [illegible] ad abitazione principale [illegible] contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993; al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per la diversa fattispecie prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria) Aliquota del 6,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportato al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). Determina l'aliquota [illegible] misura del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili stessi calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille, l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille, l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

MURIALDO (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

NARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille, da applicare sull'imponibile individuato dal decreto legislativo n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa», alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

OMEGNA (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: ridotta del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale: [illegible] 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

OSPEDALETTI (Imperia). Aliquote: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categoria catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale; 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5): detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000.

OTTIGLIO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

OVIGLIO (Alessandria). Aliquota: 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale del proprietario; 6 per mille per tutti gli altri immobili.

PAGNO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 5,5 per mille; atto che è pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille, stabilisce in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000, ed includendo nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PAVAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantina, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; [illegible] in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. [illegible] rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PAVONE CANAVESE (Torino). Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquote: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 5 [illegible] per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del soggetto d'imposta, in lire 200.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti e nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta [illegible] misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali [illegible]

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile, il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PISTOLESA (Biella). Aliquota del 6,5 per mille.

PLODIO (Savona). Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 220.000.

POIRINO (Torino) conferma le seguenti aliquote: 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti; 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. [illegible] rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione: considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà ed usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura di 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzabili, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PONZONE (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale delle facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dal comma 55 dell'art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

[illegible] (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta del soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRÉ-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni o riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5,8 per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi alloggi sfitti tutte quelle [illegible] non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esiste un contratto di locazione registrato (patto in deroga e equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

RECETTO (Novara). Conferma in L. 200.000 la detrazione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre detrazioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 5 per mille con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

RIFREDDO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale.

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale.

RIVALTA BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5 per mille.

ROASIO (Vercelli). Aliquota del 5 per mille;
non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote;
non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 56 art. 3 legge n. [illegible]
dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3 in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROBELLA (Asti) Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000

ROBILANTE (Cuneo). Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997
5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;
7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;
conferma nella misura di L. 250.000 la detrazione per le unità immobiliari [illegible] abitazioni principali

ROCCA DE' BALDI (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le agevolazioni: detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita a dimora abituale del [illegible]

ROCCAVERANO (Asti) Aliquota del 4,5 per [illegible]

ROCCAVIONE (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille, [illegible] un'aliquota agevolata pari al 3 per mille, per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili, giusta quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449

[illegible] LIGURE (Alessandria) Aliquota unica del 5 per mille

RODDINO (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

ROMENTINO (Novara) Aliquota nella misura del 4,5 per mille

[illegible] (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per immobili diversi dalle [illegible] principali; 7 per mille per alloggi non locati.

ROPPOLO (Biella) Aliquota unica del 5,50 per mille

[illegible] (Vercelli) Aliquota unica del 4,75 per mille

[illegible] (Cuneo). Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta: tipologie degli immobili, tutti indistintamente; aliquote proposte, 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili, immobili adibiti a 1ª casa; detrazione d'imposta lire [illegible]

SALASCO (Vercelli). Aliquota unica del 6 per mille; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità [illegible] principale del soggetto passivo.

SALASSA (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000

[illegible] (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 e detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione [illegible]

[illegible] (Biella). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati; detrazione di L. 200.000 per gli immobili adibiti ad abitazione principale

SAN [illegible] (Vercelli) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari che eseguono interventi previsti nel comma dell'art. 1 legge n. 449/1997 [illegible] 2 per mille per la durata di anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la [illegible] dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo

SAN MAURIZIO CANAVESE (Torino). Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma le detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 comma 55 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, nella misura di L. 200.000

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara) Aliquota unica del 4,5 per mille.

SAN PAOLO SOLBRITO (Asti) Aliquota ordinaria 6 per mille; detrazione prima casa L. 200.000

SANT'ANTONINO DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità immobiliari [illegible] ad abitazioni principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. [illegible] la detrazione prevista per le abitazioni principali.

SAVIGLIANO (Cuneo). Aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 5,8 per mille da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

SCOPA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori [illegible] e differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie

SELVE MARCONE (Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta [illegible] rendola nella misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 200.000.

SERRAVALLE SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo e assimilati con riferimento alle categorie catastali: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

SINIO (Cuneo) Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo.

SIZZANO (Novara) Aliquota del 5 per mille.

SOPRANA (Biella) Aliquota del 5 per mille

SORDEVOLO (Biella). Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione per abitazione principale in L. 250.000

SPARONE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille

[illegible] (Alessandria) Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Biella). Aliquote: ordinaria 6 per mille; alloggi non locati 6,50 per mille

SUSA (Torino) Aliquota dell'imposta nella misura del 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

[illegible] (Alessandria) Aliquota del 4 per mille per tutti i soggetti passivi di immobili imponibili.

TICINETO (Alessandria) Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così come previsto dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale

[illegible] (Asti) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000

TORRE MONDOVÌ (Cuneo). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta degli anni passati; assume le seguenti decisioni in relazione alle facoltà ed opzioni previste dai commi 53 e 58 della legge n. 662/1996: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie, abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione d'imposta: viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a [illegible] che la stessa non risulti locata: non si [illegible] della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati: fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti)

TORRE [illegible] GIORGIO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, mantenendo [illegible] la detrazione di L. 200.000 per la prima [illegible]

TROFARELLO (Torino) Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli [illegible] per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per mille. Mantiene inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani e [illegible] in [illegible] o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la [illegible] non risulti locata; [illegible] in L. [illegible] la detrazione spettante [illegible] immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

USSEGLIO (Torino). [illegible] sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 6 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di L. 200.000

[illegible] (Provincia di Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta in misura pari al 6 per mille.

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola) [illegible] le seguenti aliquote dell'imposta: 5 per mille per le abitazioni principali; 7 per mille per tutti gli altri immobili; la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000

[illegible] (Vercelli). [illegible] l'aliquota nella misura del 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella [illegible] 5,9 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'[illegible] principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati [illegible] per la vendita e non venduti da imprese ex art. 3, primo [illegible] del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, [illegible] della Legge n. 662/1996 dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. [illegible] in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto [illegible] anziani e disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata

VEGLIO (Biella). [illegible] l'aliquota nel modo che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze [illegible] 6 per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 6 per mille; atto che rimangono invariate le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni

VERBANIA (Vco) Stabilisce le seguenti aliquote: [illegible] per mille per le unità immobiliari di categoria catastale A), possedute in aggiunta all'abitazione principale, non locate e non in uso gratuito a familiari residenti (genitori, figli, coniuge, fratelli e sorelle); 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la detrazione per casa di abitazione e di [illegible] tale detrazione a L. 500.000 per soggetti iscritti personalmente [illegible] coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. 500.000 della detrazione per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che [illegible] come unico reddito una pensione di importo non superiore al trattamento minimo e la pensione sociale e l'assegno sociale

VERRAYES (Aosta) Mantiene invariata l'aliquota al 4 per mille con detrazione per l'abitazione principale pari a L. [illegible]

VERUNO (Novara) Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta; nella misura del 4 per mille l'aliquota dell'imposta per immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e in L. 250.000 la detrazione d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

VESTIGNÈ (Torino) Stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

VIGNOLE BORBERA (Alessandria) Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille. Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, stabilisce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

VIGONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, fissando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

VILLADOSSOLA (Vco) Aliquota del 5,50 per mille.

VILLANOVA BIELLESE (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000

(4 - continua: le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione ■ nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale escluso A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

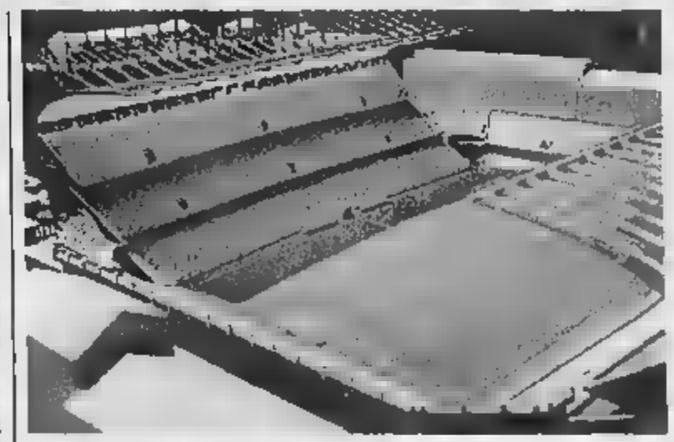
LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

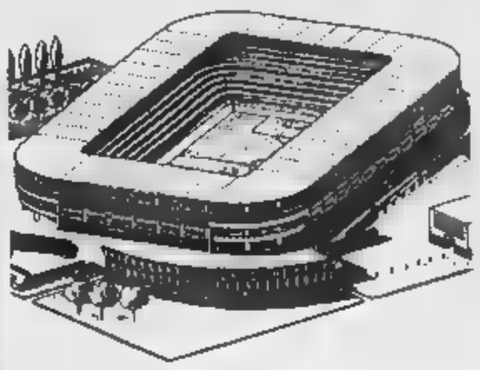
www.fiat.com

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia





I progetti per ristrutturare i due stadi danno la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che al Comunale non si giocherà più a calcio, mentre il Filadelfia dovrebbe una capienza più ridotta

Mai più «grande calcio» al vecchio Comunale
L'area della Continassa aperta al quartiere

L'area Comunale resta alla Città e, nel vecchio stadio di corso Sebastopoli, quasi certamente, non si giocherà più calcio di serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato dal Toro, ma con un progetto ridotto, non per i 35 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area della Continassa, Delle Alpi compreso, ma non gratuitamente come era ventilato nei giorni scorsi, bensì condizioni tutte da trattare.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice di maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno è stilare un documento (che ieri circolava in bozza) da sottoporre oggi alla minoranza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto le società. Motivo per cui, il dettaglio della mozione in fieri è rimasto segreto, affinché, è stato detto, le opposizioni non siano poste di fronte a documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alle radio, oppure visti in tv, pubbliche o private.

L'iter per arrivare alla soluzione definiti a passa per la conferenza capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, come l'amministrazione aveva annunciato ai club bianconeri e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala Rossa. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, la giunta riaprirà il confronto con le società di calcio, sia per la ristrutturazione Filadelfia (dove pare che i vertici granata non vogliano comunque scendere sotto dei mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio di «Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società piazza Crimea accetti l'ipotesi soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - osserva il verde Viale - anche perché soddisfa una delle sue esigenze, quella di avere un impianto gestirsi come meglio crede». Per il Comunale, invece, è ancora tutto da decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare per riqualificare le limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono esaminare il documento. «Questo centro sinistra - osserva Cantore - ce ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire che cosa si tratta. Vogliamo proposte scritte, nero su bianco».

Dopo il «modo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di maggioranza hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere fine mese, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, ad un quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare o no la giunta da 12 a quattordici assessori.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà il piano regolatore e periferie, anche se, ieri, non è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque banche torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate alla Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi abbra

Vaciago s'è scomodato da Roma per scusarsi la presidentessa dell'Api, Ida Vana, a garantire: «Non accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è stata recapitata in ritardo». Mai grand carrozzone postale s'era sentito in dovere di giustificarsi, sempre sordi a muti alle lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori. L'inedita condotta di Vaciago un risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in atto quanto minacciato la settimana: «Chiederemo i danni alle Poste, le denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Ida Vana «contenta del gesto di buona volontà del direttore». Il manager ha affermato: «La realtà è il migliore sua immagine. Purtroppo, piamo comunicare con il cliente. Apriremo un ufficio all'Api e all'Unione industriale in maniera che nasca un dialogo con le aziende». Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Staremo a vedere questa e quelli confermati dai fatti. Intanto, o alla confessione Vaciago ai venti postini l'hanno accolto: «Vogliamo ringraziarla di averci esposto al pubblico ludibrio. Per colpa sua la gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'accusa lanciata un fa dirigente: «Troppi portalettere scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Il direttore generale delle Poste Vaciago (a sinistra) a colloquio con i rappresentanti dei postini al termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'Api

Nulla s'è rimangiato il direttore: colpo al cerchio uno alla botte, ha tessuto l'elogio del postino, «perché tanti di voi lavorano me. Però, l'8 per cento di assenteismo resta percentuale eccessiva». Poi, la confessione sulla fuga di banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' pazzesco come un sindacato, la Cgil, per bocca di signore di nome Scianna (della segreteria regionale, ndr), da sei mesi vada avanti a dire che siamo allo sfascio. Il risultato di tale, assurda autodenigrazione sta in questo: danni terribili di cui adesso io raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che se perdiamo i clienti, io subito fottuto. Ma, tra anno, lo sarete anche voi. No, non scherzo, cinque banche, otto aziende sono passate alla concorrenza privata. Bel risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione riesce a farsi del male fanno le Poste?». La chiusa del grand commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali consentirà recuperare tra il 18 e il 30 per cento di produttività».

Teleriscaldamento

Caro-bollette protesta Moncalieri

MONCALIERI. Teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo alcuni amministratori condomini di borgo San Pietro, la sola Moncalieri ad essere raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica metropolitana e gestito commercialmente dall'Italgas. «Confrontando le bollette del teleriscaldamento con le vecchie fatture del metano o del gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si scopre un incremento delle spese».

I dati parlano chiaro: nella stagione '96-'97, quando ancora no utilizzate le vecchie caldaie, le bolletta erano inferiori a quelle del teleriscaldamento, entrato funzione ottobre del '97. «Gli aumenti si aggirano intorno al 10 per cento: in condominio si arriva addirittura al 50 per cento. Spero sia un errore, altrimenti addio risparmio» afferma Andrea Armellino, responsabile dell'Uppi di Moncalieri e amministratore cinquantina di stabili.

Il caso più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Nel '97, con impianto a metano, pagato poco più di 64 milioni per 198 giorni di riscaldamento, oggi su 142, perché mancano al conteggio due fatture, sono arrivato a circa 80 milioni. Facendo un breve calcolo, dovrò versare in tutto oltre 112 milioni. il fatto più strano è che alcuni stabili c'è davvero un risparmio». tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore tra acqua provenuta dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, non può regolato dagli utenti. «Le centraline sono sigillate: nessuno può toccarle, solo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare un fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per contro si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni». All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»: «I risultati di Torino dimostrano invece il contrario: il ritorno economico è dal al 5 per Evidentemente stati commessi errori nell'addebitamento dei consumi». E promettono: «Valuteremo il con estrema attenzione». Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo della fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri sono comunque decisi a dare battaglia: «Se non si riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette bloccheremo i nuovi allacciamenti il teleriscaldamento». [m. peg.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Da fine giugno la Riviera più Sardegna

ALBENGA. La Riviera ligure ponente e la Sardegna saranno più vicine. Cancellati i voli con Calvi in Corsica adesso l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga punta all'isola sarda per potenziare la propria attività. Per l'ultimo fine settimana di questo mese, verrà attivata la linea con Olbia che proseguirà anche a luglio ad agosto. Il servizio sarà garantito dalla compagnia Aviosarda con la collaborazione della Medair verrà effettuato con un aeromobile del tipo Atr 42 capace di trasportare sino a 48 pe oltre ai membri dell'equipaggio. I voli avranno una cadenza settimanale: prezzi ancora stati fissati; comunque, la tariffa per la Sardegna dovrebbe inferiore alle 150 mila lire che venivano richieste lo scorso per raggiungere da Albenga la Corsica.

Val Bormida, boschi invasi zecche

SAVONA. Allarme zecche nei boschi della Val Bormida. Da alcuni giorni si registra un aumento delle persone che si fanno curare al pronto soccorso di Cairo. Le zone di maggior rischio sono nel territorio compreso Giusvalla, Montenotte, Ferrania Dego. I medici mettono in guardia contro parassita che normalmente è solo fastidioso ma che se trascurato può dar luogo febbri molto alte perciò pericolose.

presidente l'emozione in campo

CASALE. La sua squadra stava calciando il terzo rigore, portando 3-2 il risultato, quando per l'emozione crollato a bordo campo colpito da un infarto. Subito soccorso da un'infermiera poi dall'équipe un'ambulanza, è morto nel tragitto verso l'ospedale. E' accaduto l'altra sera al «Pallè» di Casale, vittima Lino Barolo, 58 anni, presidente del Madonnina, compagine amatoriale impegnata nel torneo Ancol-Uisco.

I ai produttori: «Lasciate l'Ente risi»

VERCELLI. Per i «Cobas del riso» i produttori devono abbandonare l'Ente nazionale risi per riprendersi tutte le competenze relative agli interventi sul mercato: lo ha spiegato l'altra sera Carlo Alberto Sala, portavoce del «Comitato spontaneo produttori riso» nella riunione che è svolta al Crocicchio di Carisio.

«Tutte le volte - ha spiegato Sala - che ci siamo lamentati per l'inerzia dell'Ente risi, hanno risposto che i risicoltori erano presenti nei suoi organi dirigenti, e che quindi la protesta andava rivolta a noi stessi».

Ribatte il risicoltore Piero Garrione, presidente dell'Ente risi: «Sarebbe passo indietro: l'Ente risi è un organismo interprofessionale che tutti gli altri settori ci invidiano e cercano finora invano di copiare».

Rapinatori di scoperti polizia

NOVARA. La squadra mobile ha smascherato una banda specializzata nel rapinare e malmenare gli anziani nelle loro abitazioni. Sono stati arrestati Ezio Scagliotti, 46 anni, ex guardia giurata, nato a Caltignaga e residente in città, via Bonola 24, e tre donne residenti Novara: Morena Comandatore, 19 ni, abitante in via Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, via Amendola 9 Emanuela Passafiume, 41 anni, via Fratelli di Dio.

Negli appalti pubblici garantita la sicurezza

GENOVA. La sicurezza come principale parametro nell'assegnazione degli appalti pubblici: la giunta comunale ha approvato uno strumento contrattuale alla cui stesura hanno partecipato, oltre che i tecnici di palazzo Tursi anche i rappresentanti degli imprenditori (Assedil e Aniem) e dei sindacati. E' una svolta radicale che investe tutti i settori, dalle pulizie alle costruzioni. E' il primo caso in Italia.

La regionale 47 a rischio di caduta frane

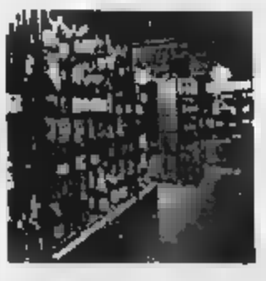
COGNE. I consiglieri comunali Cogne ed Aymavilles perderanno l'esordio azzurro ai Mondiali di calcio perché convocati per le 17 di oggi dai rispettivi sindaci, per esaminare la situazione viabile lungo la regionale 47 di Cogne. Un argomento che, a detta del primo cittadino di Cogne presidente dell'Associazione valdostana sindaci, Osvaldo Ruffier, «merita tutta l'attenzione possibile». Risolto con strutture di protezione il problema delle valanghe lungo l'unica strada che collega Cogne al resto della regione, a destare preoccupazione sono le frane. I due Comuni sul cui territorio si snoda la regionale 47 intendono sollecitare l'intervento della Regione e chiedere che lo studio già commissionato per il tratto dal bivio di Ozein al ponte di Chevril venga esteso fino a Epinel.

Il sindaco di Cervo dall'incarico

CERVO. Condannato per omissione di atti di ufficio sentenza passata in giudicato, il sindaco di Cervo è decaduto dall'incarico. Teresio Vigo, 63 anni, ventitré alla guida dell'amministrazione, era stato condannato, patteggiando la pena a giorni di reclusione convertito poi in ammenda di 6 milioni di lire. Vigo è stato accusato di aver ordinato in ritardo la demolizione un manufatto non regolare.

«I giovani Biellese un verde»

BIELLA. Sono poco ambientalisti i giovani della provincia: lo dice una ricerca condotta su 1500 studenti delle superiori, e secondo la quale solo un ragazzo su 4 è convintamente «ecologista». Gli altri oscillano fra l'indifferenza più o meno marcata e l'atteggiamento da «disturbatori». «Il livello di informazione è buono - dicono gli esperti Provincia -: ma bisogna lavorare sul terreno dell'educazione».



Al primo goleador 263 bottiglie

ALBA. Una bottiglia da ognuna delle 263 «Città vino» italiane in premio al calciatore azzurro che segnerà il primo gol ai Mondiali di calcio.

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale «Città del vino», con sede ad Alba. Commenta il presidente, Massimo Corrado: «Tutta Italia, già da oggi pomeriggio contro il Cile, tiferà per gli azzurri, nella speranza di ripetere la mitica impresa dell'82. Così, anche le 263 "Città del vino", che rappresentano la migliore produzione vitivinicola italiana, hanno deciso di dimostrare il sostegno per gli azzurri donando, ciascuna, bottiglia al calciatore autore del primo gol».

In un solo colpo l'atleta potrà mettere in piedi un'eccezionale enoteca, composta dai migliori vini italiani provenienti dalle città associate.

SAPER SPENDERE

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

Ho sempre invidiato chi sa mettere sotto vetro verdura e frutta - scrive Mariolina O. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate con i miei bambini in una casa di campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi occorre però un aiuto e solo di ricette, ma metodi sterilizzazione, per evitare di rovinare il risultato di un lavoro casalingo che certo richiede tempo e fatica. Chi sa se esiste un libro supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura sotto vetro, 300 ricette per la loro conservazione», Logos Edizioni. Sarà utilissimo. Secondo professor Sobbia ci sono alcune regole da rispettare: «Badare la verdura sia sempre fresca e senza imperfezioni, conviene perciò acquistarla e fare conserve nei periodi di maggior produzione. E naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole; colapasta; passaverdura; caraffa graduata, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, taglieri legno o di plastica, qualche bacinella di plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi di di diverse grandezze, sterilizzatore o recipiente adatto». Ricordare anche - avverte Mario Sobbia - che quando un vaso si apre, è bene il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile usare vasi non troppo grandi, ben lavati sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono essere sostituite ad ogni invasatura, mentre le guarnizioni di gomma possono riutilizzate dopo un attento controllo».

Ed come si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi o bottiglie ermeticamente chiusi devono essere avvolti in stracci per evitare che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che si riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata sterilizzazione si calcola momento in cui l'acqua comincia a bollire varia secondo gli alimenti la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono restare nell'acqua al completo raffreddamento: questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "sotto vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e da correnti d'aria».

Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel suo libro: «E' un procedimento di sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che viene ripetuto volte a distanza ore l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbero sottoposti a sterilizzazione per garantire una buona conservazione».

Tra le verdure sotto vetro consigliate per il mese di giugno, due ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sotto-vetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi a chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare minuti.

Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo occorrente un'ora): «Pulire due chili peperoni lunghi, lavarli, asciugarli un canovaccio e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo gr di tonno, 100 di acciughe ben pulite, salsa Rubra a piacere, un bicchiere di aceto di vino bianco, un bicchiere olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio di sale. Sistemare il tutto in una pentola a fuoco medio con un po' d'acqua e fare bollire per 15 minuti. Togliere fuoco subito caldo nei vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una cassetta con una coperta per ore».

Simonetta

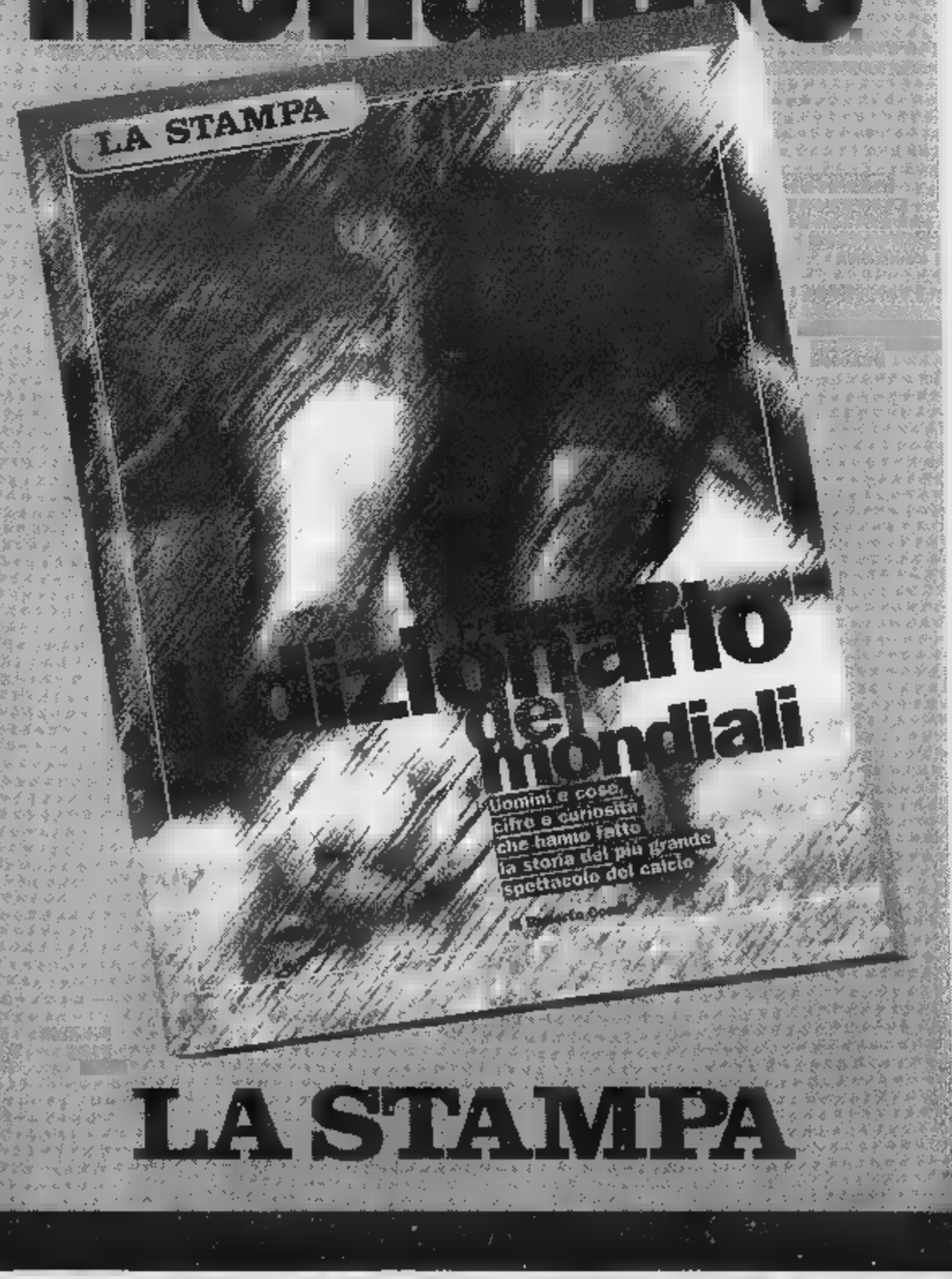
Il Dizionario dei Mondiali

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff,

tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*, che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, 176 pagine a colori dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento. Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde. Numero Verde 1670-11959



LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

PENNY TOUR srl
Sede:
VERCELLI
Tel. 0161 210990 r.a.
0161 257780

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

PENNY TOUR srl
Succursali:
VALLEMOSSO
Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.SE
Tel. e Fax 0161 801158

Fra nuovi Attila, virtuosi e indifferenti: un'indagine sui rapporti tra giovani ed ecologia

Sono poco «ambientalisti» gli studenti della provincia

L'assessore provinciale Roberto Mezzalama, tra gli ispiratori dell'indagine su giovani e ambiente presentata ieri

Solo uno su quattro si mostra sensibile e molto impegnato Invece i «distruttori» sono il 20 per cento

BIELLA. Mica tanto ecologisti, i ragazzi della provincia: secondo un'indagine a tappeto, soltanto quattro ha a i destini dell'ambiente. Gli altri oscillano fra l'indifferenza più o meno accentuata la sindrome di Attila. Così dice, almeno, una ricerca fatta fare della Provincia, e condotta dal sociologo Bruno Guglielminotti.

I risultati sono stati presentati ieri, ma il sondaggio di un anno fa: nel mirino c'era un campione 1540 studenti delle superiori, che hanno compilato un questio- tra gennaio aprile del '97. Nata sull'onda del «no» Fenice, su richiesta di molti docenti e presidi, l'indagine aveva due scopi: capire come si comportano i giovani e studiare progetti di «educazione ambientale». L'identikit è interessante. Guglielminotti ha diviso i ragazzi in quattro categorie: ecologisti, possibilisti, disimpegnati e «distruttori».

I primi molto sensibili ai problemi ambientali, e rappresentano il 26 per cento del totale: non sopportano chi inquina, sono contro il nucleare l'ritore Fiat, esilierebbero i cacciatori e predicano la riduzione dei consumi. I possibilisti, invece, più numerosi (32 per cento): radicali, sono ambientalisti moderati, convinti che non si possa cambiare tutto e subito. I disimpegnati (22 per cento) i classici indifferenti; quelli che ne fregano, poco informati e muri che «la questione ambientale riguarda gli altri». Infine i distruttori (20 per cento) sono i novelli Attila (parola di Guglielminotti): favorevoli al nucleare, non svengono vedono discarica abusiva, o se qualcuno getta i rifiuti mi prati.

Non che tutto vada male, comunque: in genere, i giovani sono abbastanza informati su ecologia, rifiuti, raccolta differenziata, inceneritori e altro. «I comportamenti, però, cambiano poco - dice Davide Bazzini, del Centro di educazione ambientale di Cossato -. Per il 97 per cento dei ragazzi l'ambiente è qualcosa di "esterno", che non riguarda l'uomo. Tutti sappiamo, invece, che non così». Per questo, secondo Bazzini, bisognerà lavorare a fondo nel campo dell'educazione.

Ma l'indagine offre anche altri spunti. I ragazzi hanno elencato i problemi che considerano più importanti nel luogo in vivono (una lista che gli amministratori comunali provinciali dotenere presente). Al primposto c'è l'inquinamento delle acque, seguito da quello dell'aria; poi il «traffico eccessivo» e i marciapiedi malridotti. Nell'indagine, voluta fra gli altri dall'assessore provinciale Roberto Mezzalama, si parla pure dei «micro ambienti». Uno è la scuola: 40 giovani su 100 si lamentano delle «aule disadorne e poco accoglienti». Un altro è la discoteca, principale luogo per conoscere gente secondo il 61 per cento degli intervistati (le frequentano 73 ragazzi su 100). Il livello d'informazione, come s'è detto, è abbastanza decente (buco dell'ozono ed effetto-serra sono un pericolo per la maggior parte dei giovani, così come il problema della piogge acide). Il «no» a Fenice tocca il 63 per cento (i favorevoli sono il 6 per cento, i disinformati il 22). Curioso anche il sondaggio sull'educazio- ambientale: più della metà dei ragazzi considerano bassa o nulla la loro competenza ecologica, e 45 per cento la pensa così sugli adulti. Tra le cose che danno più fastidio, invece, gli scarichi industriali nei fiumi, i rifiuti abbandonati dopo i picnic, le discariche abusive e i motori lasciati i inutilmente. Per gli studenti, infine, il problema numero uno del Biellese lo smaltimento dei rifiuti.

Ai ragazzi è stato chiesto anche suggerimento: che fare per migliorare l'educazione ambientale? Tragica la risposta: il 53 per cento degli intervistati non rispondere, il 25 vuole «una maggiore informazione», il 5 chiede più impegno agli amministratori pubblici il 18 alla scuola. «Non in modo chiedere aiuto», commenta Bazzini. anche questo è interessante. [g. bu.]

PRIMO PIANO

Tribuna coperta lavori allo stadio

Sarà uno stadio da 4 mila persone quello che, tra qualche mese, potrà accogliere i tifosi del calcio, gli appassionati dell'atletica i pubblico dei concerti. Al «La Marmora» si lavora infatti alla tribuna coperta. E a Cossato parquet per la palestra «Paschetto». A PAG. 38

La Regione stanzia più di un miliardo

Per i paesi del fango arrivano i primi aiuti: la Regione, aveva promesso, ha assegnato un miliardo milioni per gli interventi di «pronto soccorso» (cioè quelli più urgenti). A PAG.

Valdengo, si gioca il torneo «Future»

Il torneo «Future» da 10 mila dollari in pieno svolgimento sui campi del Centro sportivo Alba marina Valdengo. In tabellone anche la squadra «Davis» del Pakistan ed alcuni tennisti giapponesi.

IL CASO

NON SOLO MALASANITA'

La denuncia dell'Azienda sanitaria: «Più rispetto per i medici»

Troppa presunzione in corsia così spunta la «Malautenza»

L'Azienda sanitaria diretta da Giovanni Zanga (in alto a sinistra) punta l'indice contro alcuni episodi «malautenza» che si sono verificati in ospedale anche nelle case dei malati

BIELLA

SE è vero che c'è la «malasanità», è anche vero che ci si imbatte nella «malautenza». Persone maleducate, aggressive, che pretendono, la sanno troppo lunga e se la prendono i medici anche quanno sono loro a non comportarsi bene. Così l'Azienda sanitaria locale, stufa di finire sul banco degli imputati, passa all'attacco e, una curiosa «mota» ai giornali locali, attraverso il «Ufficio relazioni esterne» mette all'indice un anonimo cittadino, denunciando appunto un episodio «malautenza».

«E' successo che il padre di un bambino si sia comportato in modo minaccioso il pediatra del figlio, interferendo con la decisioni mediche e protestando arrogantemente - si legge nel comunicato dell'Asl biellese -. Questo padre, che si diceva così sollecito per la salu del bambino, in realtà disattendeva le indicazioni mediche ricevute non solo non teneva a dieta il bimbo disturbi intestinali, ma gli dava mangiare cibi controindicati».

Niente nomi, nessuna indicazione utile a ricostruire il fatto. L'unica fonte è quella dell'Azienda sanitaria. Il padre che telefona al pediatra e pretende una immediata visita domicilio, minacciando denunce al medico che si informa prima delle condizioni del malato e non ritiene necessario un suo intervento. La visita domiciliare al bimbo, fatta per evitare grane, e la scoperta che in effetti non era necessaria che il malessere derivava dalla man delle prescrizioni mediche.

«Se vi fidate di un medico, cercatene uno di fiducia - manda a dire l'Asl -, si può pretendere che il medico ottemperi a quello che il paziente ritiene giusto». aggiunge: «Chi oserebbe dire ad un avvocato difendere una o a un ingegnere come fare i calcoli del cemento armato? Eppure con i medici è diverso. Spesso, troppo spesso, viene rispettata la loro professionalità».

Il dottor Adriano Guala, primario del reparto geriatria referente per le relazioni esterne spiega che la presa di posizione dell'Asl non è segno di intolleranza nei confronti delle proteste dei cittadini. «Consideriamo i reclami degli utenti solo un diritto, ma uno strumento per correggere errori migliorare il servizio - dice - ma ultimamente si sono intensificati i casi aggressività e di supponenza che doveroso denunciare e combattere». [m. p.]

Ieri in Appello

Caso Vialarda primo udienza subito rinviato

BIELLA. Si è conclusa con un nulla di fatto prima udienza del processo d'appello per «caso Vialarda». Il giudici della Corte di Torino, che ieri dovevano esaminare del pm Serianni contro l'assoluzione dell'ex sindaco Luigi Petrini, suo figlio Giancarlo, dell'ingegner Delsignore e dell'amministratore della clinica Lino Giusti (accusati di corruzione); nonché dell'ex coordinatore sanitario dell'Usl, Gianni Bottura del vigile sanitario Umberto Spinelli (imputati di falso); hanno infatti rinviato il processo al 24 settembre prossimo.

In quella data dovranno esse sentiti i tre testimoni (Leardi, Spagarino e Bertaglia), che nel processo di primo grado celebratosi Biella nel dicembre scorso, si erano avvalsi della facoltà di non rispondere.

I giudici non hanno invece accolto la richiesta di sentire due nuovi testimoni indicati dal pm dopo un supplemento d'inchiesta attuato mentre era in corso il processo primo grado. [m. p.]

In Valle Elvo debutta corso sull'arte degli insaccati artigianali di una volta

Occhieppo, 20 allievi impareranno a fare gli insaccati come una volta

Nasce l'accademia dei salumieri

In Valle Elvo un nuovissimo corso della Regione

BIELLA. Andranno a scuola, finanziati dalla Regione, per imparare a fare i salami. Non salami normali, ma «quelli di fiaglia» come si facevano una volta. Il progetto regionale si chiama «Cattedre ambulanti», avvale del contributo organizzativo degli enti locali e offre tre corsi: uno, appunto, di salumeria artigianale per consumo familiare, uno di falegnameria per produzione di manufatti ed arredi in legno, e uno di casificazione. La comunità tana bassa Valle Elvo ha scelto i primi due. Per quello di falegnameria c'è tempo perché si terrà in ottobre. Per quello di salumeria occorre prenotarsi in fretta, anche perché i posti disponibili sono solo e le richieste rischiano essere molti di più. «Oltre all'aspetto ghiotto, il ha anche valenze sociali» sostiene Michele Colombo, responsabile vizio agrario della Comunità montana. «In Valle Elvo - aggiunge - il tessuto agricolo è ancora diffuso per cui si tratta di mantenere o recuperare una tradizione "sana". Più di una famiglia alleva un maiale che poi macellerà in inverno; tempo l'appuntamento un fatto sociale, che coinvolgeva più famiglie; dopo la "purchetaia", si a lauta insieme e in allegria. Speriamo di riattizzare queste abitudini».

Presto le lezioni a Villa Mossa «Così salveremo la tradizione degli artigiani»

Per l'ammissione al corso data precedenza agli abitanti della Valle Elvo. «Gli allievi non dovranno solo guardare, imparare a insaccare personalmente per diventare autonomi, impossibile quindi aumentare il numero dei partecipanti» spiega Colombo.

Il avrà docenti Carla Davì dell'Istituto Lattiero Caseario di Moretta (Cuneo) e Giacomo Lingua; si svolgerà nel salone comunale di Villa Mossa Occhieppo Superiore (dalle 16 alle 24) e articolerà in cinque lezioni, una teorica e quattro pratiche. Si partirà lunedì 29 giugno con gli «aspetti igienico sanitari» per passare la sera dopo alla «sezione una carcassa siuna scelta dei tagli»; mercoledì si tratterà «la preparazione degli impasti, l'insacco e legatura»; giovedì «la preparazione pancetta, coppa lardo» e venerdì infine conservazione e la stagionatura». [d. sa.]

Biella, curioso processo ieri davanti al pretore

Assolto dopo cinque anni per la pipì fatta in cella

BIELLA. Era rinchiuso nella cella di sicurezza del commissariato di polizia, ha azionato il lampeggiante per chiedere di essere accompagnato ai servizi a fare pipì, ma quando l'agente incaricato della sorveglianza ha aperto la cella lo ha «scortato» fino ai locali preposti era troppo tardi. «Guardi agente che, nel frattempo, l'ho già fatta nel materasso».

Il responsabile servizio aveva steso bel rapporto, il poveraccio stato rinviato a giudizio con due imputazioni: «danneggiamento aggravato», perché il danno riguardava un bene pubblico, «atti contrari alla pubblica decenza».

Ieri al processo, l'agente che cinque anni fa steso il rapporto ha detto di ricordarsi nemmeno più per quale reato quella notte l'imputato era finito in cella di sicurezza, ma ha confermato averlo accompagnato, sua richiesta, ai servizi. «Questo vuol dire che, se ha danneggiato il materasso, non l'ha fatto apposta, l'ha fatto perché proprio non poteva farne meno», ha sostenuto il difensore d'ufficio, avvocato Giorgio Triban. E pretore Ruggero Mauro Crupi, contro il parere del pubblico ministero che aveva chiesto condanna a sei mesi di reclusione, gli ha dato ragione ed ha assolto l'imputato, spiegando nella motivazione della tenza che non vi era la prova del «dolo». Il danno ad un bene dello Stato vi era stato, ma perché sussista di danneggiamento aggravato, per il quale il codice prevede condanne da un minimo di mesi ad un massimo di anni, bisogna che chi agisce abbia la volontà di fare danno. Scontata l'assoluzione anche per gli atti contro la pubblica decenza. Una cella non infatti «un luogo esposto al pubblico». [m. p.]

Lavori in corso a Biella. E alla «Paschetto» di Cossato arriva il parquet

Uno stadio per 4 mila tifosi

Al «La Marmora» si rifà la tribuna coperta

BIELLA. Sarà uno stadio da 4 mila persone quello che, tra qualche mese, potrà accogliere i tifosi del calcio, gli appassionati dell'atletica e il pubblico di concerti e manifestazioni. Stanno infatti per concludersi i lavori di ristrutturazione dello stadio «La Marmora»: una «tranche» di finanziamento da oltre mezzo miliardo, quasi interamente destinata a sistemare la grande tribuna coperta.

Proprio l'altro giorno erano stati i 3 mila «supporter» del gruppo musicale Simple Minds ad accorgersi che le gradinate sotto la volta in cemento non erano accessibili. Un sopralluogo durante tre mesi da parte dei tecnici dei vigili del fuoco e della prefettura aveva dato esito negativo perchè troppe sarebbero state le misure da adottare per rendere agibile l'area.

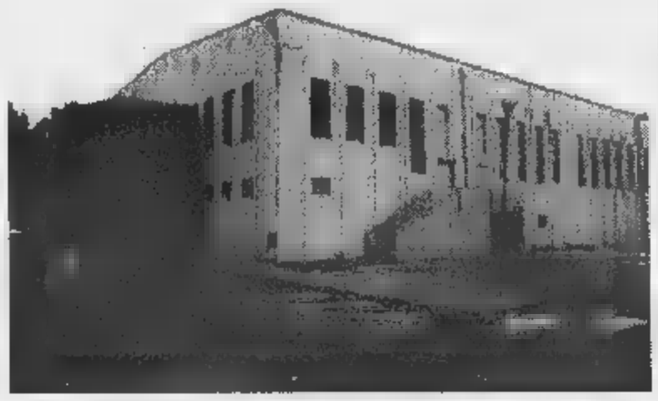
«Il fatto mi stupisce, ci stiamo lavorando - dice il sindaco Gianluca Susta -. Non si sono protezioni sugli scalini e bisogna rivedere un po' tutto. Ma dopo i quasi 400 milioni spesi per la recinzione, abbiamo già dato via anche a questo secondo intervento. Vi è anche qualcosa da fare nei "popolari". Credo che entro breve la commissione competente possa dare l'agibilità appunto per 4 mila persone».

Intanto anche a Cossato la palestra Paschetto si rifà il trucco. Il 14 luglio scadranno i termini per l'asta pubblica relativa ai lavori di pavimentazione in legno (per importo di poco più di milioni) e per opere di tinteggiatura e manutenzione della copertura (base d'asta 65 milioni). I lavori, secondo le previsioni del responsabile, l'ingegner Stiliano Bono, dovrebbero concludersi comunque entro la data di apertura delle scuole.

Ma oltre agli studenti cossatesi, tra i maggiori «clienti» della palestra è la società cestistica Leonardo da Vinci-Conad. «L'impianto sportivo era già stato ristrutturato un paio d'anni fa con lavori che ora si completano - dice Tony Brasolin, direttor sportivo della Conad -. Il legno è sicuramente meglio del cemento ed è l'impegno dell'amministrazione comunale. Ma noi dovremo cominciare la preparazione fisico-atletica per il prossimo campionato di serie B femminile, come sempre, alla fine d'agosto. Se così fosse, saremmo costretti, ancora una volta, a cercare un'altra palestra che ci ospiti per le prime sedute di allenamento. Per noi si tratta di un ulteriore problema, visto che i giovani cossatesi verrà data la possibilità di seguire la pratica sportiva al coperto in un ambiente certamente più idoneo, ci adatteremo. Forse sarebbe bastato anticipare l'asta pubblica di un mese e tutti i guai si sarebbero risolti scontentando nessuno».

Da

Lo stadio «La Marmora» (a sinistra) diventerà agibile per almeno 4 mila persone. Sotto la palestra «Paschetto» di Cossato in cui si sta per posare il nuovo parquet in legno al posto della vecchia pavimentazione



In Bosnia, già raccolti 250 milioni: ne mancano 100

In costruzione a Odzak l'asilo voluto dai biellesi

Si è già cominciato a costruire l'asilo che Comunità biellese aiuti umanitari per la ex Jugoslavia ha acquistato per i bambini di Odzak, centro bosniaco tra i più colpiti dalla guerra: 20 mila morti e profughi dei 35 mila residenti di un tempo. I due container con i «pezzi» prefabbricati dell'edificio sono arrivati l'altro giorno nella cittadina, a 260 chilometri da Zagabria e 130 da Belgrado. E in queste ore la prima squadra di volontari (Federico Chiorboli, Eugenio Gaio, Roberto Stefani, Fernando Tonizzo), è già al lavoro per il montaggio delle varie strutture.

L'asilo ospiterà bambini bosniaci, croati, musulmani, e serbi: circa 45, tanti quanti possono trovare posto nei 200 metri quadrati coperti dell'edificio.

Complessivamente (il gruppo biellese ha infatti intenzione di realizzare anche un giardinetto davanti alla scuola materna), il progetto prevede un costo di 350 milioni: ne sono già stati raccolti 250.

«Il flusso di offerte è continuo e spero non venga a mancare proprio adesso - dice Lino Leva, uno dei coordinatori -. Anche la ditta che ci ha venduto l'asilo ci ha dato una mano: potremo pagarlo in 7, a cominciare dalla consegna, cioè da adesso».

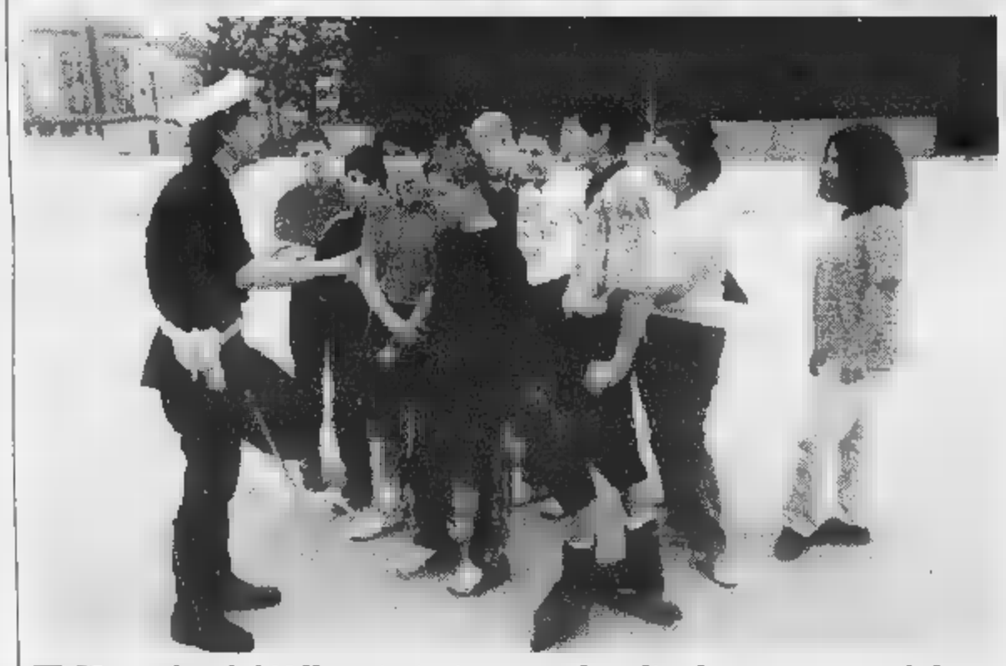
Per le offerte si può fare riferimento a due conti correnti: il primo alla Biverbanca di Vigliano, dal numero 1708033 ed il secondo alla Banca Sella, dal numero 1301-896239660.

«In due mesi, forse meno dovrebbe essere tutto finito - aggiunge Leva -. Ci daremo il cambio suddivisi in squadre. Prima i muratori, poi gli idraulici, gli elettricisti, i pianellisti: in totale una trentina di persone. L'amministrazione locale, dopo un primo momento di comprensibile diffidenza, ci sostiene: ad esempio, per dormire, siamo ospitati in ospedale e mangiamo in una trattoria a prezzo di costo. Anche qui ci portiamo quasi tutto da casa: pasta, vino, riso, olio».

A Odzak una ditta privata della Toscana ha appena finito l'opera di sminamento. Un gruppo austriaco si è invece occupato della costruzione di una scuola ed altri aiuti consistenti sono arrivati dalla Danimarca e dalla Svezia. «Ma le cose da fare sono ancora parecchie» dice Leva. [d. p.]

Continua la raccolta fondi per l'asilo biellese in costruzione a Odzak, in

IN SOPRALLUOGO DEI VIGILI URBANI



La media del Villaggio ieri «scuola» di educazione stradale

BIELLA. Una cinquantina di ragazzi della scuola media del Villaggio La Marmora hanno partecipato ieri ad una lezione «dal vivo» di educazione stradale (nella foto di Micheletti). Un gruppo dei vigili urbani di Biella (composto dal vice comandante Alberto Pollo, dall'istruttore Antonio Zangaro e dagli agenti Adriano Regis, Giuliano Cogrossi, Ezio Fregonese e Valentino Moda), ha accompagnato i ragazzi lungo un percorso predisposto appositamente con segnali stradali. Gli alunni, alla guida di un'auto «virtuale», hanno così imparato il comportamento da tenere in caso di stop, precedenza, direzione obbligatoria, lavori in corso. «Hanno dimostrato un'ottima preparazione di base - dicono al comando di polizia municipale - e di già le idee abbastanza chiare in fatto di sicurezza». Ai ragazzi sono poi stati mostrati i mezzi in dotazione ai vigili urbani: auto, moto ed un furgone attrezzato per l'infortunistica stradale da poco inaugurato. [d. sa.]

E Biverbanca propone nuovi mutui per la ristrutturazione delle abitazioni

Sella, uno sportello tutto virtuale

Con WinConto operazioni via Internet e telefono

BIELLA. Nasce il conto telematico. Banca Sella ha presentato ieri la prima offerta completamente multimediale: si chiama «WinConto» e tramite una personalizzazione di Microsoft Money '98 permette, da casa, di accedere direttamente a tutti i servizi dell'istituto di credito a condizioni particolarmente vantaggiose. Unica condizione, quella di essere dei veri «navigatori telematici»: cioè svolgere almeno l'80 per cento delle operazioni tramite Internet (www.bansel.it), oppure via telefono o le altre di pagamento.

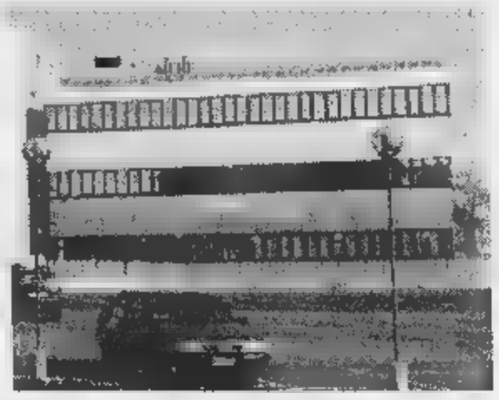
La «Sella» diventa così una vera banca virtuale. «Non più corse affannose per arrivare prima della chiusura - recita lo slogan -, più lunghi percorsi nel traffico per giungere alla succursale più vicina, non più attese agli sportelli. WinConto è uno sportello telematico aperto 24 su 24, raggiungibile ovunque vi troviate».

La «linea diretta» per il servizio di banca telefonica è un numero verde quindi gratuito (167328328). L'offerta non è limitata ai servizi di credito, ma anche ad abbonamenti internet e hardware.

Novità anche in casa Biverbanca. L'istituto di credito biellese presenta infatti una nuova offerta di finanziamenti destinati al recupero del patrimonio edilizio. L'iniziativa è collegata alle disposizioni della legge finanziaria che permette la deducibilità fiscale ai fini Irpef del 41 per cento delle spese.

Per lavori che richiedono un maggiore impegno finanziario, sono previsti mutui ipotecari a tasso variabile (durata massima 18 anni) ed a tasso fisso (10 anni), in Ecu/Euro o in lire: si parte da un tasso iniziale del 5,20% (indicizzazione semestrale al tasso Libor/Tibor) maggiorato di uno spread dell'1,1%.

Per lavori di impegno finanziario vengono proposti mutui chirografari a tasso variabile: si parte con un tasso iniziale del 5,90% in Euro oppure 6,50% in lire. [r. b.]



Nuove proposte per Banca Sella (a sinistra) e Biverbanca rispettivamente nel settore multimediale e abitazioni private

LETTERE AL GIORNALE

L'Usl: «Dipendenti e non infermieri»

L'articolo apparso su «La Stampa» del 9 giugno u.s. «Usl, per gli infermieri infedeli paga solo l'amministrazione» contiene nel titolo una imprecisione che si vorrebbe corretta; mentre giustamente nell'articolo si parla sempre di «due dipendenti» il titolo riporta il termine «infermieri».

La richiesta di precisazione è doverosa nei confronti degli infermieri e dell'altro personale che opera a contatto con il malato è necessaria perché l'idea di disonestà collegata ad una certa qualifica rende meno fiducioso un rapporto (quello tra malato e infermiere) che è indispensabile sia buono per l'esito del processo assistenziale.

Rita D'Ostuni
responsabile
staff relazione
Biella

anti-alluvione che fine fatto?»

Seguiamo con attenzione le continue polemiche sugli allagamenti nei comuni della Bassa per le «normali» piogge primaverili. I nostri valorosi sindaci, svegliati nel cuore della notte, si sono armati di paletta e secchiello per cercare di fermare le acque che si rifiutavano di seguire i soliti percorsi nelle rogge e nei flussi occlusi dalla mancata manutenzione da parte di diversi soggetti: Comune, Provincia, Consorzio della Baraggia, consorzi vari.

Ci domandiamo: che fine ha fatto il famoso studio ordinato dal sindaci della Bassa dopo l'alluvione del '94? Sarebbe utile che l'assessore Mezzalama prendesse visione al fine di evitare di spendere ulteriori danari pubblici, i quali potrebbero essere utilmente impiegati per pulire finalmente i fossi.

In attesa dell'evolversi della questione amministrativa e sperando che smetta di piovere, inoltriamo una richiesta alla presidente della Provincia: durante i suoi giri in elicottero (della serie bagnamoci i piedi!) sulle allagate, ponga dei cartelli per le nubi in arrivo «Lavori in corso per alluvioni quasi quotidiane».

Alleanza Nazionale, gruppo territorio ed ambiente, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Telefono (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; telefono (015) 922.123.

PRONTO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015)

DELLA

via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

DI

A **Biella:** *Farmacia Dr. Masarone* (ex Vigliani), via Cottolengo 55, tel. 224.32. Orario apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Dr.ssa Barciari, via Mazzini 22, tel. (015) 54.13.16.
Mongrando (Curanova): *Gallina*, v. Monticello 90, (015) 66.66.88.
Sagliano Micca: *Dr. Valeggia*, via Cappellaro 39, tel. (015) 47.24.60.
Trivero: *Guelpa*, Roma 60 frazione Lora, tel. (015) 75.65.92.
Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 92, (015) 68.20.15.

via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. (015) 35.041, (015) 35.04.414.

DA NON PERDERE

Giovani

Fra alcol e rischio

Domani alle 21, alla Chiesa di Cristo di via Rosselli, è in programma un incontro su «Alcol e rischio tra i giovani biellesi». La serata fa parte della campagna lanciata dalla Provincia e dal Rotary, e condotta dall'Osservatorio nazionale sui giovani e l'alcol. Parleranno Franca Beccaria, dell'Osservatorio, e alcuni soci biellesi di «Alcolisti anonimi».

I proverbi di Sella

Sarà presentata domani alle 17, a palazzo La Marmora, la nuova raccolta «Modi di dire e proverbi popolari biellesi», curata dal dialettologo Alfonso Sella. A parlare del volume, che è la versione aggiornata di una prima raccolta uscita nel 1970, sono stati invitati due ospiti di fama: Gian Luigi Beccaria, docente di storia della lingua italiana all'Università di Torino, e Renzo Massobrio, anch'egli professore universitario ed esperto di geografia linguistica.

BREVE

Biella

Ruba borsetta ma i carabinieri lo bloccano

I carabinieri del Nor di Biella hanno denunciato per furto aggravato Massimo C., anni, residente in città. L'uomo è stato fermato militari in Costa delle Noci e trovato in possesso di una borsetta rubata poco prima in Garibaldi. I militari hanno così recuperato documenti e denaro. [f. p.]

Graglia

Furto in abitazione, spariti denaro e gioielli

Oltre un milione e mezzo in contanti, un paio di orecchini d'oro e un lettore cd sono spariti dall'abitazione di Massimo D. P., 46 anni, di Graglia. Il bottino avrebbe potuto essere più consistente, perchè i ladri sono riusciti forzare anche l'ingresso dell'appartamento vicino. Ma, forse disturbati, sono fuggiti. [f. p.]

Cossato

Minorenne investita sulle strisce: non è grave

Guarirà in mese, salvo complicazioni, Roberto Buzzano, 42 anni, residente a Strona, rimasto ferito l'altro pomeriggio in un incidente stradale: è ricoverato all'ospedale di Biella. Se la caverà invece in pochi giorni E. A., 17 anni di Vigliano, investita l'altra sera a Cossato dalla Golf condotta da Domenico Potenza, 30 anni. La ragazza attraversava le strisce pedonali in via Matteotti. [f. p.]

Occhieppo

Controlli in paese, denunciato un giovane torinese

Avrebbe dovuto trovarsi nella comunità per tossicodipenti ma quando i carabinieri hanno bussato alla porta della casa di Bioglio, per un controllo, non lo hanno trovato. Arcangelo A., 23 anni, residente nel Torinese, è stato quindi denunciato. [f. p.]

Ben 25 i Comuni beneficiari (e non solo di pianura): ecco l'elenco

Alluvione, arrivano gli aiuti

La Regione assegna i primi 1225 milioni

Per i paesi del fango arrivano i primi aiuti: Regione promesso, ha assegnato un miliardo e 225 milioni per gli interventi di «pronto soccorso» (cioè quelli più urgenti). Lo stanziamento è di poco superiore previsto: durante il summit in Provincia della settimana con i sindaci gli assessori regionali Ugo Cavallera e Gilberto Pichetto, s'era parlato di 1172 milioni. «Ma si sono aggiunti nuovi danni - spiega da Torino Beniamino Napoli, direttore del settore Opere pubbliche -, provocati dalle piogge di questi giorni».

Ora l'elenco è pronto: i Comuni beneficiari sono 25, non solo di pianura. Altra sorpresa: in cima alla classifica dei finanziamenti ci sono Cerrione, Salussola e Verrone, che parevano i centri più colpiti.

In testa c'è Sandigliano, 170 milioni, seguita da Salussola (115), Pralungo (100) e Graglia. Cerrione ne ha avuti 70, Benna e Borriana 50, Verrone 40. Il record negativo è di Donato, Sala e Zimone (10).

Pichetto e Cavallera, attraverso l'ufficio stampa, spiegano che lo stanziamento è una prima risposta all'emergenza, e dimostra che la giunta ha tenuto fede agli impegni assunti». Ora la Regione, come le han chiesto i sindaci, sta lavorando per chiedere il riconoscimento dello stato di calamità: poi, ottenuto l'ok dal governo, dovrebbe concedere altri fondi. Sul tappeto però un problema: quello della task-force invocata dall'assessore provinciale Roberto Mezzalama, per indagare il fondo sulle cause degli allagamenti e decidere misure urgenti antiinondazioni.

Ma vediamo l'elenco dei contributi, paese per paese.

Benna: 50 milioni per sistemare le strade comunale. **Bioglio**: 25 milioni per riarare l'acquedotto. **Borriana**: 50 milioni per la viabilità. **Camburzano**: 30 milioni per sistemare un pendio franato in via Ferroggio. **Caprile**: 70 milioni per consolidare i versanti, sistemare le fognature i muri sostegno parcheggio. **Cerrione**: 5 milioni per pavimenture la strada comunale di Vergnasco; 11 per lavori sulla sponda sinistra dell'Elvo in località Centro; 13,5 per la fognatura e il manto stradale in via Gramsci; 1,5 per canale di deflusso dell'acqua. **Crevacuore**: 10 milioni per alcune «briglie» a monte strada comunale Carducci. **Curino**: 20 milioni per le frane nelle località Bosi e Olzera. **Donato**: milioni per la strada in località Sacco e 40 per le strade Gallina, Pratone e Ban. **Graglia**: milioni per creare vasche raccolta e sistemare piano stradale sulle strade Bagneri e Montepennone; 40 per una «scogliera di contenimento» e per la pulizia dell'alveo del rio Bossola in località Cisalel; 25 per la strada per Vagliumina Casale Zina.

Mongrando: 30 milioni per pulire strade canali e per sistemare il torrente Viona in località Ponte Pistino. **Netro**: 20 milioni per la strada comunale Ceresa. **Ponderano**: 15 milioni per rendere stabile la briglia sulla sponda sinistra del rio Bolume e per rafforzare la scogliera di contenimento.

Pralungo: 80 milioni per «muri cellulari» e contenimento nelle località Zerbolo, Chiaverano e Prensun, e 20 per la viabilità. **Pray**: 70 milioni per consolidare il muro di sottoscarpa sulla strada per Pianceri Alto. **Biellese**: 10 milioni per riparare la p dell'acquedotto. **Salussola**: milioni per «disalvei», taglio di piante e ripristini spondali sui rii Montrucco, Garonna Cantono; 70 milioni p interventi in località Piano (sgombero strade, disal- sul rio Bieco e sulla roggia Molinara, spurgo di fognature, rifacimento di 400 metri di condotto); 10 milioni per sistemare le strade comunali Torrazza Bergamo.

Sandigliano: 170 milioni per sistemare i canali di deflusso, ripristinare le tubazioni fognarie e carreggiata delle Mazzini, Trento e Garibaldi. **Sordevolo**: 40 milioni per il depuratore e 50 per la viabilità. **Strona**: 30 milioni per rifare la condotta fognaria la canaletta convogliamento delle acque in piazza Teatro. **Torrazzo**: 20 milioni per riparare la fognatura in località Centro. **Valle San Nicolao**: 35 milioni per sistemare la strada in località Ferrere. **Verrone**: 40 milioni per le vie Moro, Castello e Trossi.

Zimone: milioni per i restauri alla strada per Magnano. **Zubiena**: 3 milioni per rendere sicure le condotta dell'acquedotto e del «canale di adduzio- dell'acqua potabile; altri 10 milioni infine a rimuovere i detriti. [g. bu.]

Un'immagine della piccola alluvione che ha colpito soprattutto il Basso Biellese (MICHELETTI)

In cima alla classifica Sandigliano che «scavalca» Salussola e Cerrione

Intanto a Mosso debutta il giornalino dell'Itc Motta

«Gemellaggio» a scuola fra Massazza e Candelo

I ragazzi delle scuole elementari di Massazza e quelli della media di Candelo hanno dato vita a un insolito gemellaggio culturale: i primi hanno svelato i segreti della risicoltura, i secondi quelli della produzione del vino (MICHELETTI)

BIELLA. Aria di festa nelle scuole biellesi. Il conto alla rovescia cominciato, sabato i ragazzi finalmente potranno ritirare libri quaderni per dedicarsi «a tempo pieno» alle vacanze. Ma a dimostrazione del fatto che la scuola oggi sta cambiando, che non è fatta, da ottobre a giugno, soltanto di compiti in classe e di interrogazioni, ecco uno spettacolo di musica danza, un mercatino per scambiare giochi, libri e quant'altro interessa i giovani, o un giornalino dove gli studenti esprimono la loro opinione trovano spazio per d sfogo alla loro allegria.

«Anche gli alunni nel loro piccolo s'incazzano» (titolo preso a prestito da un best-seller di Gino & Michele), il nome del foglio che hanno preparato gli alunni dell'Itc Motta di **Masso Santa Maria**. Si tratta di venti pagine articoli, vignette e rubriche alle quali hanno collaborato oltre una ventina di studenti. Gli argomenti spaziano dallo sport alle esperienze di volontariato, dall'oroscopo alla pagina delle poesie: un mezzo per esprimere i propri punti di vista, raccogliere opinioni e perfino commentare un sondaggio condotto fra classi dell'istituto, dal quale cose curiose (compreso il nome del «Prof più umano» o del compagno più antipatico).

Intanto a **Candelo**, gli alunni della scuola media «Cesare Pavese» portano in domani sera al palasport «Balcantando 2», la seconda edizione uno spettacolo in cui verranno eseguiti brani di musica popolare vecchi successi: i ragazzi di seconda e terza media canteranno, suoneranno e danzeranno dalle 21. Domenica invece è l'associazione Progetto Giovani muoversi in favore dei bambini e dei teen-ager. Dalle 10 numerose le occasioni di svago. All'asilo nido, ad esempio, tutti i piccoli da zero a sei anni sono invitati a giocare con le attrezzature dell'istituto. Sempre il mattino, in piazza Mercato, verranno pure predisposti dei pannelli dove B-boy e sprayer potranno dare sfogo alla loro fantasia (le bombolette le mette disposizione l'organizzazione, ma occorre dare per tempo l'adesione allo 015-2536792). Non mancherà un pranzo per le «rue» del Ricetto, e quindi, nel pomeriggio, prenderà via il «Libero mercatino dello scambio», un'occasione per chi vuole barattare fumetti con magliette, giochi con libri .

Ieri, intanto, era in calendario l'ultima «puntata» del gemellaggio tra la scuola media di **Candelo** e l'elementare di **Massazza**. Il lavoro s'era iniziato con una sull'ambiente, nella quale venivano approfonditi tutti i particolari sulla coltivazione del riso delle viti. Alcuni giorni fa erano stati gli studenti di Candelo fare lezione sul vino, mentre ieri è toccato a quelli di Massazza istruire i loro ospiti sui segreti del riso. Naturalmente non sono mancati i momenti di svago il gioco del «salto della rana» ed il «giro dell'oca» ambientato nelle risaie. [g. co.]

Intanto è pronto il calendario di manifestazioni estive: ad agosto c'è Bruno Lauzi

Anziani, telefono amico a Sordevolo

L'associazione «Alpina» aiuta pensionati e malati

SORDEVOLO. L'associazione benefica Alpina (fondata nel 1865), che lega Pollone Sordevolo, ha tenuto fede ai programmi dello scorso anno, il secondo «riapertura» dopo periodo inattività.

Quasi ultimata biblioteca che cederà al Comune, in sede ha ricavato un locale dove la gente può liberamente andare per stare insieme, utilizzando anche la lavatrice, ed ha installato una segreteria telefonica (che corrisponde al numero 2582108) per raccogliere i messaggi degli anziani e dei malati (e quindi per soddisfare le loro necessità). I soci, infatti, accompagnano a fare la spesa in città e alle visite mediche specialistiche e di controllo.

Queste sono le attività abituali, ma nella riunione dei giorni scorsi è stato redatto anche il calendario degli impegni estivi: 1° al 15 luglio, per i compiti delle i bambini delle elementari saranno seguiti da maestra. Le lezioni saranno il mattino o pomeriggio, a seconda delle necessità dei genitori legate all'orario lavoro. Nello stesso periodo si svolgerà un corso di inglese dedicato ai ragazzi delle medie cui viene insegnato solo il francese, in preparazione per le superiori. Il corso di inglese per adulti, invece, riprenderà all'inizio di settembre. Domenica 2 agosto prevista una serata nella piazza comunale, con ospite d'eccezione: il Bruno Lauzi; l'8 agosto, in collaborazione con il «Teatro popolare di Sordevolo», vanno in scena gli attori «Teatrando».

Ai due ultimi appuntamenti saranno presenti i bambini ospiti in Valle Elvo «Un sorriso per Cernobyl», cui sarà devoluto parte del ricavato. In particolare, la serata di «Teatrando» darà il via alla sponsorizzazione della videocassetta che sarà realizzata da Beppe Anderi. Con il titolo di «Anatomia di un evento», verranno filmate tutte le riunioni i preparativi per l'edizione del 2000 «Passione». Sarà così documentato il lavoro le quinte che mai vede, che impegna per molti mesi la maggior parte dei sordevolesi, che diventano tecnici, falegnami, sarte e truccatori oltre che manovali quando si prepara la struttura in tubi del Golgota, accanto agli attori che imparano la parte provano i costumi. Saranno inoltre registrate tutte le «uscite» della Passione, che fa parte dei programmi del Giubileo.

L'«Alpina» sta inoltre vendendo il numero del volume «Gente, vita e Passione», con le filastrocca semiseria sulla Passione del 1950, scritta da Silvio Petiva. L'introduzione è del presidente Riccardo Lunardon, mentre la figura, l'opera l'impegno sociale dell'autore sono tracciati dall'abile penna di Marco Neiretti. [d. sa.]

L'associazione «Alpina» di Sordevolo ha istituito un servizio di segreteria telefonica per anziani e malati. Obiettivo: aiutarli a fare la spesa o accompagnarli a visite specialistiche e di controllo

Sugli scudi anche il Coste della Sesia: trionfano i produttori di Gattinara

E Roppolo incorona i nuovi vini

Premiati i Canavese doc di due aziende locali

L'Enoteca del castello di Roppolo

ROPPOLO. Largo ai nuovi «doc», i neonati vini dell'Alto Piemonte che l'Enoteca regionale Serra, sabato scorso, ha sottoposto al giudizio di sette esperti. Sedici, su 39, hanno ottenuto la qualifica di «ottimo», che equivale un premio di qualità. E fra i produttori incoronati ci due aziende biellesi di Gattinara.

I nuovi «doc» il Canavese, il Colline Novaresi, il Coste della Sesia, il Valsusa e il Pinerolese. L'Enoteca Roppolo, da tempo, li ha presi sotto tutela richiesta della Regione, e si occupa di farli conoscere al pubblico. La degustazione professionale di sabato, affidata a una giuria di esperti, ha assegnato l'«ottimo» ai campioni che hanno superato gli 85 punti. Nell'elenco troviamo il «Canavese doc» dell'azienda agricola Pozzo, di Viverone, e quello della «Rampone» di Roppolo. C'è anche la Cantina sociale di Piverone, già in provincia di Torino ma poco oltre il confine col Biellese. Trionfa Gattinara, invece, per il «Coste della Sesia»: i viticoltori premiati sono Antoniolo Nervi. Tutti di Ghemme e dintorni i produttori del «Colline Novaresi», così come della provincia di Torino (inevitabilmente) sono i Valsusa e i Pinerolese premiati.

A ottenere il maggior numero «ottimo», comunque, è stato il Canavese doc, con ben attestati della giuria. Oltre quelle biellesi, le altre aziende sugli allori sono di Agliè, Caluso, Ivrea e Cuceglio. La commissione di degustatori era guidata da Giuseppe Sicheri, domenica pomeriggio, al castello, anche i visitatori hanno potuto assaggiare i «doc» piemontesi della nuova generazione. Il prossimo appuntamento è per sabato, coi Nebbioli classici; domenica ci sarà una degustazione pubblica. [g. bu.]

BARBECUE PALAZZETTI:
ACCENDONO IL FUOCO DELL'AMICIZIA

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 [illegible]
• PRONTA CONSEGNA CON NOSTRI AUTOMEZZI
• POSSIBILITÁ DI INSTALLAZIONE
CON PERSONALE QUALIFICATO
ANCHE [illegible]
PALAZZETTI
Il fuoco al tuo servizio

I ragazzi della 2ª media C si sono ispirati ai racconti di Francesco Leale

Ecco la Vercelli ipertestuale

Affascinante esperienza all'«Avogadro»

Da [illegible] la classe 2ª C della media «Avogadro» di Vercelli cura da vicino [illegible] nostro grande amico, il giornalista, vignettista [illegible] pittore Francesco Leale. Alcune settimane fa è stato invitato dalle insegnanti Paola La Valle e Gaetana Vicari in classe per raccontare la storia di Vercelli così come l'ha vissuta in prima persona. Alla fine della lezione i ragazzini gli hanno offerto una targa in ricordo della giornata (foto in basso).

Poi hanno fatto di più. [illegible] veri «maghi» del computer hanno creato [illegible] *ipertesto* su Vercelli e la sua storia lontana [illegible] vicina. Per elaborarlo si sono serviti di una raccolta di vignette di Leale, pubblicate l'anno [illegible] dell'archivio de *La Stampa*.

Gli allievi della 2ª C, insieme alle due insegnanti di lettere e [illegible] matematica, sono venuti [illegible] trovarci in redazione, ed è stata una gran bella festa. Grazie per l'attenzione che ci riservate, ed ecco pubblicata anche la vostra ultima fatica di giornalisti in erba.

Il quaderno «Vercelli '97 schizzata da Leale» ci ha fornito lo spunto per studiare [illegible] la nostra città attraverso [illegible] percorso alternativo ed originale. Passando in rassegna i principali eventi del '97, ricreati con umorismo affettuoso dalla matita di Leale, ci è venuta la curiosità di saperne di più sulle loro radici storiche e culturali. Abbiamo quindi intrapreso un viaggio a ritroso nel tempo...

Abbiamo selezionato dati, informazioni, testi, immagini e fotografie che ci hanno fatto scoprire fatti, personaggi, vicende del passato di una Vercelli a noi quasi sconosciuta.

La tecnica *ipertestuale* di [illegible] semblaggio dei vari materiali ci ha permesso di stabilire continui confronti fra passato e presente, [illegible] visualizzare un'immagine, non certo completa, ma comunque suggestiva di Vercelli nel Novecento. Nel corso di questo lavoro abbiamo imparato a ricercare [illegible] selezionare informazioni da un'ampia gamma di testi di carattere storico o memorialistico di autori locali e [illegible] utilizzare gli strumenti informatici.

Ma soprattutto ci siamo sentiti via via più consapevoli [illegible] nostro passato [illegible] abbiamo acquisito un maggiore senso di appartenenza alla nostra città che abbiamo cominciato a guardare con occhi, meno superficiali [illegible] più attenti alla [illegible] bellezza e al[illegible] sua storia.

Gli alunni classe II[illegible] C: **Gianni Agosta, Claire Aureli, Michela Bullone, Marco Candiloro, Silvia Crepaldi, Valentina Cardellini, Valentina Codemo, Stefano Cominetti, Domenico Evangelista, Marco Franchino, Graziella Interlando, Federico Ranaboldo, Mikel Shiroka, Giordano Tosi, Said Mountassir, Luigia Randazzo, Marco Gatti**, con le professoresse: **Paola La Valle** e **Gaetana Vicari**.

In alto la visita della 2ª C alla redazione de La Stampa e, qui a fianco, il grazie [illegible] preside dell'«Avogadro» a Francesco Leale per le sue lezioni di storia vercellese (FOTO GIUPPI)

Riceveremo i tagliandi fino al 20

Ultima chance per i «mitici»

LA STAMPA [illegible] VIAGGI BORGOSESIA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome .....

classe e scuola .....

città .....

I tagliandi vanno spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) [illegible] di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE soc. coop. a r.l. GIOVEDI' 11 GIUGNO 1998

Eccovi l'ultimo tagliando, potenziali miti vercellesi e biellesi. Come annunciato da oggi la classifica resta top secret, ma possiamo senz'altro dire che in queste ultime ore stanno arrivando in redazione i tagliandi dei «ritardatari». Riusciranno i Nostri a ribaltare la classifica generale che vede in testa ormai da mesi Romania Arena e Sonia Cagna tra le ragazze, e, solitario, Mattia Bellan per i maschi? [illegible] sarà proprio [illegible] liceo Scientifico di Vercelli la scuola più gettonata? Per saperlo dovrete aspettare il conteggio ufficiale dei voti e la premiazione, che annunceremo a tempo debito. Potrete portarci o spedirci i tagliandi fino [illegible] sabato 20 giugno.

[illegible]

Lezioni all'aperto per la 2ª B dell'Itis

Laboratorio chimico alle Lame del Sesia

Noi della 2ªB dell'Itis «Faccio» di Vercelli abbiamo eseguito [illegible] lavoro (nell'ambito dell'attività dell'Area di Progetto) sul Parco delle Lame del Sesia.

Questo lavoro, durato due mesi, ci ha permesso di affrontare l'argomento «parco» da molteplici prospettive, usando varie discipline scolastiche: biologia, chimica, storia, tecnologia. Abbiamo lavorato sia in classe sia nel Parco, compiendo due uscite ad Albano e a San Nazzaro Sesia, accompagnati dai nostri insegnanti (Vetrò, Ubezio, Quaglia e Mandosso) e seguiti con grande disponibilità dai guardiaparco, ai quali va il nostro ringraziamento [illegible].

Nel Parco, per esempio, dopo aver allestito un piccolo laboratorio chimico, abbiamo eseguito una [illegible] di analisi sulle acque del fiume che è risultato scarsamente inquinato. Non solo: per verificare come il fiume abbia sempre interagito con [illegible] territorio, ci siamo anche recati all'Archivio di Stato, dove abbiamo potuto vedere cartine del Settecento e dell'Ottocento riguardanti opere di difesa e alcuni tratti del percorso del fiume Sesia, e documenti legati al fiume e al territorio di Albano. Lo sapevate che ancora all'inizio del secolo si faceva un bando di concorso per assumere un barcaiolo che traghettasse i viaggiatori fino a S. Nazzaro?

Dopo aver raccolto la maggior quantità possibile di informazioni, abbiamo prodotto una serie di cartelloni che illustrano la nostra esperienza, cioè i vari percorsi (naturalistico, chimico, storico, ludico, di sopravvivenza) che ci hanno permesso di conoscere a fondo il Parco.

La nostra attività, tuttavia, non si [illegible] limitata solo allo studio: abbiamo, infatti, anche progettato interventi: dalle panchine ai porta-biciclette, da un ponte ai vari cartelloni esplicativi. E' stato un lavoro interessante, un modo di imparare coinvolgente: persino la storia, studiata all'Archivio di Stato [illegible] nell' Abbazia di S. Nazzaro, è risultata affascinante!

Gli studenti della 2ª B
Itis, Vercelli

Il periodo più esaltante dell'anno scolastico '97-'98 è stato rivissuto attraverso una raffica di interviste

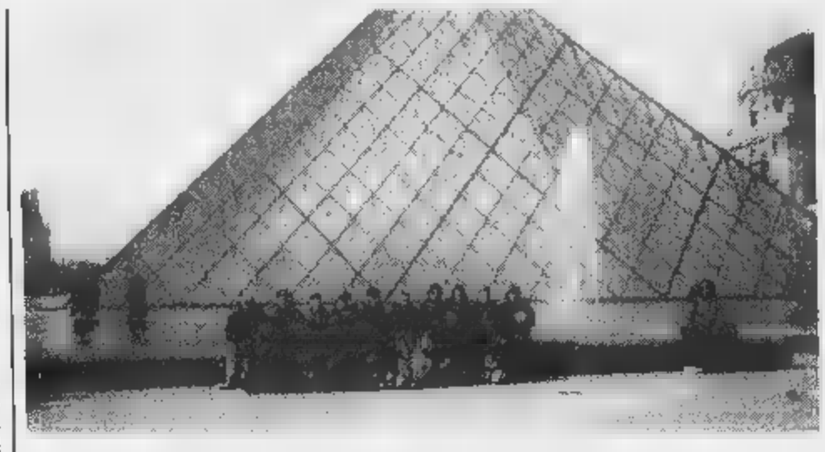
«Parigi, o cara, stai certa: ritorneremo»

I ragazzi della media «Verga» ci hanno davvero lasciato il cuore

Fra pochi giorni, ciascuno di noi della classe 3ª B della scuola media «Verga», andrà per la sua strada. [illegible] per il momento [illegible] tutti qui, che lavoriamo spalla [illegible] spalla, in classe, per preparare quel sospirato e temuto esame finale di licenza!...

«Sospirato [illegible] temuto!» [illegible] questi aggettivi, [illegible] per incanto, ci fanno tornare in mente quella gita a Parigi, che ci ha tenuto per una settimana con il [illegible] sospeso tra «cielo e terra», a tal punto tutta l'avventura è stata bella, entusiasmante ... da sogno!

In un primo momento avventurarci così lontano ci aveva lasciati un po' trepidanti [illegible] appunto timorosi. Poi, superato il primo momento, non «sospiravamo» che per l'ora di partire. Dice Marta: «Ti ricordi la mattina in cui siamo partiti? Nevi[illegible] forte [illegible] Vercelli, [illegible] superato il traforo del Monte Bianco abbiamo trovato un sole splendido! Un segno del destino, per annunciarci che tutto in terra di Francia sarebbe andato ottimamente».



Ecco i ragazzi della 3ª B nella città che è ormai diventata una «metamito» Parigi

Aggiunge Andrea: «Che meraviglia, quando siamo arrivati: all'improvviso ci è apparsa la chiesa [illegible] Sacre Coeur illuminata dal sole, lassù in alto sulla collina di Monte Martre, e poi è stato divertente attraversare [illegible] piazzetta degli artisti, cordialissimi e infervorati nella pittura all'aperto delle loro tele».

Ricorda Davide: «Vi ricordate la mattina sugli Champs Elisée, quando all'ombra [illegible] grande Arco di Trionfo ci siamo precipitati nel negozio di France '98 e siamo usciti carichi di gadget, originali si intende, dei Mondiali di calcio?».

Continua Marco: «Secondo [illegible] la cosa più bella [illegible] [illegible] la gita, alla sera, sulla Senna con il Bateaux Mouches quando Parigi [illegible] [illegible] apparsa nello sfavillio delle sue luci notturne, sotto un cielo stellato, capace di suscitare forti emozioni. Ci sentivamo quasi come Leonardo DiCaprio sulla prua del Titanic».

Interviene Matteo: «Insomma, Parigi è bella, sì per i suoi monumenti, per le sue chiese, per la sua storia, ma soprattutto per l'atmosfera, per l'aria che si respira [illegible] boulevards, nelle strade, nei negozi. Parigi ti prende, ti strega [illegible] non [illegible] perché».

Conclude Antonella: «Anche i nostri insegnanti che [illegible] si sono risparmiati in spiegazioni erano diversi. Li abbiamo conosciuti sotto una luce nuova, meno formale ed ufficiale, che ce li ha resi più simpatici [illegible] più vicini».

«Basta ragazzi». E' la voce della prof che ci ricorda che l'ora [illegible] laboratorio di italiano, dedicata alla libera creazione, sta per finire. Peccato. [illegible] noi abbiamo già creato questa montagna di ricordi. Ma prima di chiudere un «hip-hip-urrà» tutti insieme per la nostra scuola «Verga» e un fragoroso, ripetuto, sincero: «Parigi sei mitica».

Matteo Pramaggiore
Francesca Oppezzo
Classe 3ª B
Scuola media Verga, Vercelli

[illegible] [illegible]

La ricerca degli studenti ha portato alla luce la storia della «maior ecclesia»

Adottata la chiesa che non c'è più

Bella iniziativa del liceo classico «Lagrangia»

Nell'ambito dell'iniziativa proposto da «Vercelli viva» alle scuole di adottare [illegible] monumento in città, noi studenti del classico «Lagrangia» abbiamo adottato, «fedeli» alla nostra zona, l'edificio che [illegible] ospita, situato sul luogo dell'antica chiesa [illegible] di Santa Maria Maggiore.

Il fatto che questa antica chiesa [illegible] stata demolita nel 1777 ha stimolato la nostra ricerca, sotto la guida del prof Doriano Beltrame, docente di storia dell'arte. Il nostro lavoro [illegible] cominciato l'anno scorso con il reperimento di dati da fonti antiche e moderne; il secondo passo è stato quello di ass[illegible] blarli, ricostruendo la storia del sito che è confluita in un fascicolo presentato al termine dello scorso anno scolastico.

Edificata sul luogo dell'attuale via Carducci e del Palazzo Buronzo d'Asigliano, la chiesa [illegible] a tre navate e presentava un dislivello [illegible] due metri rispetto al piano stradale. Visse periodi di splendore alternati a periodi di degrado ed abbandono. Fu per molto tempo ritenuta [illegible] ecclesia» e dunque centro religioso della vita comunitaria vercellese. Dopo il terremoto del [illegible] gennaio 1117, da cui uscì distrutta, [illegible] ricostruita [illegible] la sua fama subì un tracollo, in relazione anche alla competizione con la chiesa di S.Eusebio. In breve tempo perse il suo prestigio e nel 1773 venne sconsacrata. La demolizione [illegible] quattro anni dopo e in quest'area Giuseppe Luigi Buronzo d'Asigliano potè far costruire il suo palazzo. So[illegible] la voce [illegible] Giovanni Antonio Ranza si levò contro questa usurpazione, ma egli nulla potè se non lasciare documenti e prospetti relativi alla chiesa, realizzati dall'architetto Nervi. Grazie al permesso del Provveditorato, abbiamo potuto visitare i resti della chiesa, situati ... sotto i nostri piedi!

Abbiamo ritrovato nelle cantine del Provveditorato il sito dell'antico campanile, una lesena, e altri resti situati nei locali delle caldaie. Questa uscita è stata un po' un tuffo nel passato, in [illegible] passato lontano, in un contesto per noi quasi irreale. E' stato questo uno dei più grandi insegnamenti del lavoro svolto: un monumento racconta [illegible] la storia del popolo che l'ha innalzato, vissuto ed amato, del popolo che ne ha costruito la storia nel bene e nel male. In esso vi [illegible] le [illegible] radici, che spiegano [illegible] nostro presente e ci proiettano verso il futuro. Quindi il 30 maggio abbiamo organizzato una visita ai sotterranei, aperta al pubblico, e all'uscita [illegible] è stato detto che «scopriremo dove andare solo [illegible] scopriremo da dove siamo venuti». Siamo d'accordo.

«Adottiamo un monumento»
Liceo Classico, Vercelli

[illegible] (BEI) RICORDI

Abbiamo dovuto estrarre [illegible] sorte i «reportage» [illegible] pubblicare dei nostri giovanissimi cronisti

Festa di primavera al castello dei rimbalzi

Una giornata di gioia raccontata dai bambini della «Don Bosco»

Abbiamo ricevuto dalla scuola elementare «Don Bosco» un «libro» con tutti i temi dei bambini, dalla prima alla quarta, sulla loro festa di primavera a scuola. Tutti i lavori sono belli ed interessanti, purtroppo però non è possibile pubblicare tutto il blocco. Allora abbiamo lasciato fare al caso e il sorteggio ha favorito Matteo, Filippo e Isabella. Inoltre pubblichiamo la foto della 5ª, in gita a Venezia.

I ragazzi più grandicelli della 5ª elementare Don Bosco sono andati in gita a Venezia: ecco la foto di gruppo

«Ciao sono Matteo e hanno chiesto, non solo a [illegible] ma anche a tutti gli altri miei compagni, di descrivere la festa di primavera che si è svolta sabato 9 maggio. Così ve la racconto. Quando sono entrato a scuola si sentivano molte voci di bambini, sono andato nel cortile della scuola e ho [illegible] molti compagni che giocavano a pallone, alberi addobbati, grandi tavoli con bibite e roba da mangiare e un grosso castello di gomma su cui saltare. C'erano anche due pagliacci che ci intrattenevano con le loro gag e con i loro giochi.

Matteo, classe 4ª

«La festa di primavera era bella perchè ho giocato con tanti amici e ho mangiato anche la pizza».

Filippo, classe 1ª

«Noi abbiamo portato a casa un invito e chi voleva lo dava ad [illegible] amico per visitare [illegible] [illegible] scuola [illegible] fare festa insieme. La nostra scuola è stata abbellita con tanti palloncini colorati. Due pagliacci, Massimo e Elisa, ci accoglievano con giochi e scherzi. C'era un castello di gomma gonfiato sul quale si sale e si salta. Mi sono divertita tantissimo».

Isabella, classe 3ª

Elementare Parificata
«Don Bosco», Vercelli

Dopo Villata, al Crocicchio di Carisio altra infuocata riunione presenti 90 produttori

«Via gli agricoltori dall'Ente risi»

I Cobas chiedono ai colleghi di uscire dal direttivo

CARISIO. «La presenza dei produttori tra gli organi dirigenti dell'Ente nazionale risi si risolve in un comodo alibi giustifi- l'inerzia nei confronti della Comunità europea, che consente le importazioni a dazio zero del riso prodotto nei paesi extracomunitari e penalizza quello italiano facendone crollare il prezzo».

La denuncia è di Carlo Alberto Sala, Carbonara Ticino (Pavia), uno dei 15 fondatori dei «Cobas del riso» portavoce ufficiale del Comitato. L'aveva già formulata lunedì nella riunione di Villata, e l'ha ripetuta martedì al Crocicchio di Carisio, alla presenza di circa risicoltori provenienti dalle province di Alessandria, Biella, Lodi, Milano, Novara, Pavia Vercelli.

«Per evitare fornire questa comoda copertura - ha aggiunto il portavoce - tutti i risicoltori presenti nel direttivo dell'Ente risi devono abbandonare l'incarico, restituendo in questo modo ai produttori le competenze degli interventi sul mercato».

Un altro punto forte della «piattaforma» elaborata dal Comitato, riguarda gli interventi dell'Aima, l'agenzia nazionale che ritira le eventuali eccedenze di produzione per tonificare i prezzi sul mercato. «L'accesso all'intervento - ha spiegato Sala - deve possibile sin da settembre, all'inizio di ogni nuova campagna di commercializzazione, e dall'aprile successivo come avvenuto quest'anno. Sarà così possibile migliore programmazione individuale evitando, ad esempio, inutili costi di stoccaggio».

I «Cobas» soddisfatti neppure della gestione dell'acqua irrigua. Ha detto Edoardo Zorgno, di Morano Po (Alessandria), un altro dei 15 fondatori del Comitato: «Ci chiedono di ridurre i costi produzione, intanto il prezzo dell'acqua continua a crescere. Sarebbe bello se presidente dell'Ovest Sesia partecipasse ad una nostra riunione: così almeno potrebbe spiegarci i motivi una evidente divaricazione tra l'esigenza di ridurre i continui aumenti prezzo».

Walter Camurati

I Cobas del riso contestano l'inerzia nei confronti della Comunità europea

«Serve un'istituzione forte»

Replica il presidente Garrione «Sbagliato dimettersi adesso»

VERCELLI. Ridurre l'Ente risi a puro organo statistico non sarebbe di nessun giovamento alla risicoltura o, peggio, l'uscita dei produttori dall'ente rappresenterebbe un passo indietro per tutto il settore.

Piero Garrione, presidente dell'Ente ed egli stesso risicoltore, commenta le richieste provocatorie dei Comitati spontanei dei produttori di riso che in questi ultimi giorni stati particolarmente attivi nel Vercellese. «L'Ente risi - afferma Garrione - non è un organo politico, ma un organismo tecnico-amministrativo alle dirette dipendenze del ministero dell'agricoltura e, come tale, ha la possibilità di un colloquio diretto le autorità che decidono le sorti della politica agricola nazionale. Inoltre è carattere interprofessionale, a cui partecipano tutti i rappresentanti della filiera risicola. Proprio in un momento in cui si tende a dare una simile organizzazione a tutti i settori produttivi, togliere la componente agricola dall'Ente risi sarebbe un evidente passo indietro».

Secondo presidente, gli agricoltori devono comunque organizzarsi per avere maggiore forza politica, attraverso organizzazioni professionali forti, maggior peso economico attraverso le associazioni di produttori che detengano il prodotto sul mercato. «L'aggiunta a tutto questo - conclude Garrione - un organismo interprofessionale direttamente collegato al ministero, come l'Ente risi, è un elemento in più di cui dispone il settore per orientare le scelte di politica agricola nazionale e comunitaria».

Che, comunque, l'Ente risi vada ristrutturato è parere comune tra gli addetti ai lavori. E questo si potrà fare già entro pochi mesi, per stare alle dichiarazioni del ministro Pinto. Infatti il ministero agricolo, la cui esistenza negli ultimi anni è stata più volte in discussione dai referendum abrogativi, dovrà per legge essere ricostituito e, di conseguenza, oltre a trasferire parte delle funzioni alle Regioni, si dovranno ricostituire gli enti controllati tra cui figura anche l'Ente risi. Sempre a sentire il ministro, dovrebbe avvenire già prima delle ferie. «Proprio per questo - è il parere Marco Oletti, presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli - la questione va valutata sulle dei problemi contingenti. Se l'ente serve, occorre discutere con tutti proposte concrete serie di riforma, e quando si parla di questioni tecniche queste vanno affrontate nelle sedi appropriate». **[e. s.]**

Piero Garrione, presidente Ente risi

NOTIZIE FLASH

Domenica alla fiera uno stand della Cisl

Ci sarà anche uno stand allestito dalla Cisl vercellese, domenica 14 giugno, alla manifestazione «Trino in piazza»: sarà possibile ritirarvi materiale informativo sui servizi che il sindacato mette a disposizione. In particolare si potranno ottenere informazioni sugli sgravi fiscali del 41 per cento per le ristrutturazioni e ritirare un opuscolo con le relative istru-. Il patronato Inas, dal canto suo, calcolerà in tempo reale l'importo della pensione a chi si presenti munito del «modello 01M» e dell'estratto contributivo inviato dall'Inps al domicilio ciascuno. Infine si potranno acquistare prodotti alimentari forniti dall'Iscos, un'associazione della Cisl che si occupa di cooperazione e formazione per i paesi in via sviluppo. **[w. ca.]**

Borgosesia

Due incontri della Bnl sui crediti documentari

Nei giorni scorsi, all'Ascom di Vercelli nella sala consiliare del municipio di Borgosesia, la Bnl ha tenuto due incontri approfondimento con le imprese del Vercellese e della Valsesia sui problemi dei crediti documentari. In entrambi gli incontri la relazione principale stata tenuta da Roberto Di Nisio, della Direzione estero e banche della Bnl. Qualificata folta la partecipazione alle due riunioni. **[d. b.]**

Vercelli

«Commercio equo», nato gruppo La Boteguita

Il commercio «equo solidale» è quello che cerca di favorire le importazioni prodotti dai Paesi del Terzo Mondo senza il passaggio, quasi obbligato, dalle multinazionali. Ed gruppo di volontari vercellesi che perseguono questo obiettivo si chiama «La Boteguita». Appunto la «Boteguita» ha organizzato per le domeniche 14 giugno, nei locali ex Enal di piazza Battisti, alle 21 due incontri in cui saranno illustrati le finalità del gruppo. Interverranno il presidente e il vice presidente dell'Associazione Equazione, Fabio Ferraro e Claudio Debetto. **[d. b.]**

Trino

Comune, Mario Buffa al posto Ardizzone

Questa sera si svolgerà un consiglio comunale straordinario. Argomento della discussione le dimissioni di Gian Carlo Ardiz- subentro del primo dei non eletti della lista «Crescere insieme» Mario Buffa. **[r. co.]**

Trino

Aperte fino a luglio le iscrizioni alle 150 ore

Sono aperte fino al 17 luglio le iscrizioni ai corsi per adulti che vogliono conseguire diploma media. Si tratta di lezioni della durata di 150 ore, organizzati dal Provveditorato agli studi tramite la media di Trino. Chi fosse interessato può ritirare i moduli all'ufficio segreteria del Comune oppure presso la segreteria della media. **[r. co.]**

Crescentino: manifestazioni raffica e mostre per un anno

«Un ponte sul secolo», si apre il 20 settembre la gran festa

CRESCENTINO. Fissata la data di inaugurazione di «Un ponte sul secolo». La manifestazione per il centenario della costruzione del ponte sul Po tra Verrua Savoia e Crescentino avrà inizio il 20 settembre. A più di un anno dall'iniziativa de «Gli amici della biblioteca», cui hanno aderito diversi comuni delle province Vercelli, Torino, Alessandria i parchi fluviali del Po e dell'Orba di Torino e Alessandria, si delineano gli appuntamenti che si svilupperanno in un anno. «Un ponte sul secolo» è il frutto dell'impegno di diversi gruppi, che hanno sviluppato tematiche in ambito naturalistico, storico, economico-sociale, scolastico, ambientale, teatrale, di spettacolo e comunicazione.

La giornata inaugurale prevede il teatro itinerante da piazza Vische al ponte sul Po dove si terrà l'inaugurazione: «pièce» musicali e stand allestiti dai vari comuni per la promo- del patrimonio artistico - culturale completeranno l'appuntamento del 20 settembre.

Vediamo il resto del programma. Ad ottobre convegno storico volto alla riscoperta dei valori del territorio, dell'ar- e delle tradizioni e rassegna itinerante d'auto d'epoca, mentre nella prima settimana di novembre un convegno scientifico-ambientale. Nel '99, a cadenza settimanale, percorso naturalistico e visite guidate a monumenti artistici e storici dei comuni partecipanti. A febbraio ci sarà una mostra fotografica del Po dal 1700 ad oggi. Per quanto riguarda il gruppo scolastico è prevista la pubblicazione dei lavori svolti dai ragazzi. In aprile incontro sull'evoluzione della medicina, in collaborazione con Cri. Il me- maggio sarà caratterizzato dal Millenario della fortezza di Verrua Savoia con pubblicazione del volume «La fortezza di Verrua Savoia e i suoi grandi assedi nella storia del Piemonte». Per informazioni è possibile visitare il sito internet: WWW.plion.it—pontepo oppu- inviare un fax 0161/843353. **[l. d. c.]**

A SALUGGIA

C'è la cicloturistica

CIGLIANO. E' in programma domenica, con partenza da piazza Alleati, la 4ª edizione della cicloturistica. L'appuntamento, che si apre alle 14,30, rientra nella Festa dello sport: il tragitto toccherà la cascina Raspa per poi arrivare alle frazioni Ronchi e Petiva e sono previsti 11 chilometri. Saranno premiati concorrente più giovane, il più anziano e la famiglia più numerosa. Le offerte tutti gli appuntamenti sono destinate ai bimbi di Cernobil, alla missione di Merti e all'istituto Silenziosi operai della Croce. **[p. a. r.]**

L'amico di Fangio Gonzales commenta il Mondiale di «F1»

Fabbris: Ferrari in ripresa

Parla il vercellese di casa Maranello

VERCELLI. Al recente raduno delle «Ferrari» c'erano le sue «Rosse». «Ma solo perchè - spiega - non sono stato invitato». E certamente il prossimo gli organizzatori estende- l'invito al ferrarista più famoso di Vercelli dintorni, Andrea Fabbris.

Amico personale di Enzo Ferrari, Fabbris è di casa a Maranello, dove proprio tutti. Ha respirato per anni l'aria vincente delle «Rosse» e, oggi, naturalmente, si augura che Schumacher a riconquistare il titolo mondiale.

«Anche perchè - dice - i piloti della McLaren non sono dei fuoriclasse come Schumacher, al quale tuttavia darei volentieri una tiratina d'orecchi perchè non si decide ad imparare parola italiano».

Come tutti i tifosi ferraristi, Fabbris sogna un Mondiale di Formula Uno targato Maranello così come accadeva ai tempi dei suoi grandi amici, Gonzales e Fangio e, commentando la gara di domenica scorsa, in Canada, Fabbris afferma: «Finalmente la Rossa ha fatto una splendida, l'iniezione di fiducia che ci voleva per i ferraristi di tutto mondo dopo lo choccante avvio di campionato della McLaren».

Insomma, tornati, domenica, ai tempi dei grandi «amici di Fabbris. A proposito di amici, la sua Immacolata, Caresanablot, è spesso meta atterraggi di elicotteri con passeggeri illustri perchè i campioni del passato, ma anche di oggi, vanno a trovare Fabbris regalandogli momenti indimenticabili.

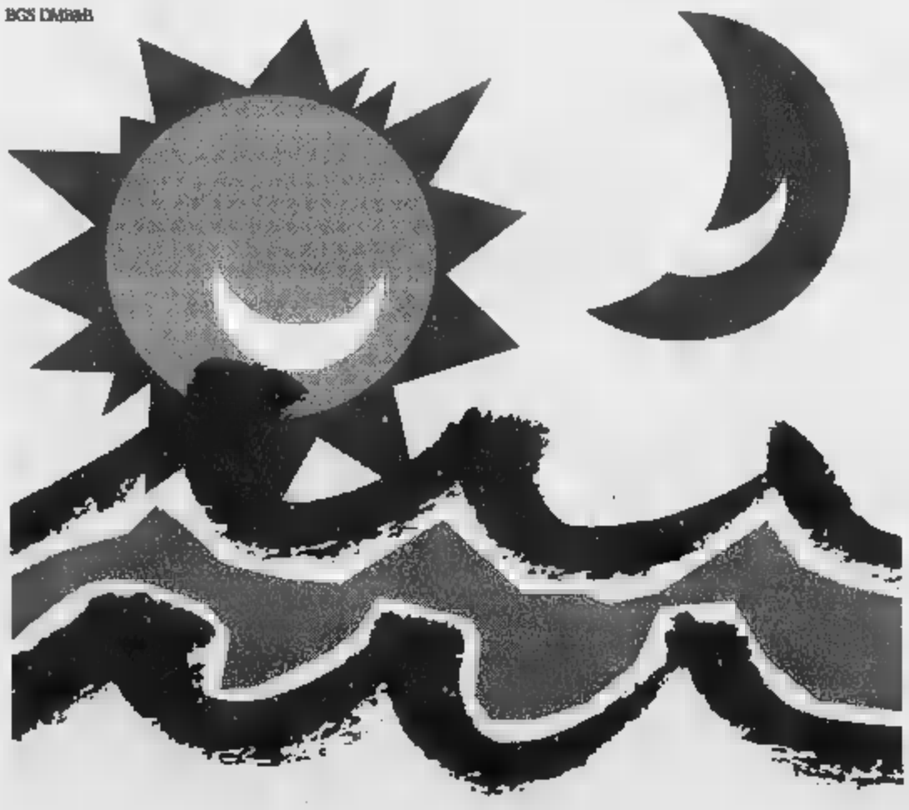
Tuttavia, non è facile raggiungere a Andrea Fabbris in quanto l'ex pilota vercellese è continuamente impegnato in raduni oppure in riedizioni di corse celebri come la Mille Miglia, spesso in duo con la figlia, Romana. E sono le Mille Miglia, il convegno delle gloriose Ferrari a Modena, oppure la celebrazione dei 50 anni delle «Rosse». Competizioni cerimonie, dove egli sfoggia il invidiabile parco-auto: non solo «Ferrari» ma anche, ad pio, stupende Maserati, la 250 S 1.

Tornando al raduno del mese scorso, dove *La Stampa* era tra gli organizzatori, dobbiamo solo ricordargli che l'invito riguardava Club Ferrari specifico, quello torinese, ma Fabbris si consideri sin d'ora invitato il prossimo anno.

Francesco Leale

Andrea Fabbris, amico di Enzo Ferrari

BGS DMBdB



CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Liguria estate

Da sabato Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria pagine per vivere le vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

Domani sera nel Salone Dugentesco concerto della Camerata Ducale

Riscoperta del grande Viotti

Con il violoncellista Maggio Ormezowski

VERCELLI. La stagione cameristica «L'Arco Incantato», che vede protagonista l'Orchestra Camerata Ducale, tocca una nuova importante tappa domani sera nel Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris 103. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 e sarà a ingresso libero.

Terzo di [illegible] appuntamenti, ha come tutti gli altri un aggancio fisso in Giovan Battista Viotti, il compositore di Fontanetto Po che questo complesso intende rilanciare e valorizzare in modo sistematico e non episodico [illegible] è sempre stato fatto. Perciò la proposta musicale si accompagna a una ricerca, che continua tuttora, in vari archivi europei delle città (Parigi, Londra) dove il compositore vercellese raccolse entusiastici successi come violinista e come autore sinfonico.

L'appuntamento di domani sera è legato all'itinerario culturale «Ritratto d'autore» sulla vita di Viotti (a cura della «Cooperativa Ar.tur.o» e vede la partecipazione straordinaria di uno dei più apprezzati violoncellisti in circolazione, Franco Maggio Ormezowski, che interpreterà il «Concerto [illegible] in la maggiore» di Carl Philipp Emmanuel Bach, che era vivo e attivo nei primi trentatré anni della vita di Viotti, e prima ancora, di quest'ultimo, l'«Adagio e Rondò per violoncello e orchestra». Sarà un viaggio interessante e piuttosto inconsueto nel repertorio [illegible] uno strumento che Viotti trattò assai meno [illegible] frequente che l'amato violino.

Quest'ultimo avrà naturalmente il giusto spazio, [illegible] per una volta legato a un altro autore, Giovan Battista Somis. L'aggancio con Viotti è dato dal fatto che entrambi, in epoche diverse, rappresentarono la gloriosa scuola d'archi [illegible] Torino. Il brano è in questo caso la «Sinfonia in la maggiore».

Il prossimo appuntamento di «L'Arco Incantato» è per [illegible] luglio nella chiesa di Sant'Agnese in [illegible] Gioberti, con Vivaldi, Viotti e Haydn e il violinista solista Guido Rimonda. Il 1° agosto sarà il Sant'Andrea a ospitare il concerto, con il «Salve Regina» di Pergolesi, la «Meditazione per violino e orchestra» di Viotti e lo «Stabat Mater» di Boccherini: direzione di Olinto Contardo, canterà il soprano Stefania Celotto.

Leonardo Osella

Franco Maggio Ormezowski eseguirà Viotti e Carl Philipp Emmanuel Bach

Da stasera 4 giorni di musica e risate in riva al lago

Anzasco, è qui la festa con Albertino e i comici

[illegible] E' qui la festa: della birra, [illegible] anche della musica e [illegible] risata. Da stasera a domenica, in [illegible] paio [illegible] capannoni di Anzasco, arrivano dj famosi e comici di grido, ballerine brasiliane gruppi rock. La kermesse [illegible] organizzata dalla birreria «La Torre», lungo la statale che porta a Ivrea: siamo già in provincia di Torino, ma a un soffio dal confine col Biellese.

Il primo «vip» atteso in riva al lago è Albertino dj, voce nota della radio [illegible] famoso anche in tv. Sarà lui, questa sera, a inaugurare la festa della birra, la cui prima notte è consacrata alla musica da discoteca. Domani, dopo le *cover* rock degli Esportex, arriva un altro ospite eccellente: [illegible] comico Marco Milano, in arte Mandi-Mandi, pronto [illegible] salire in pedana per uno spettacolo di cabaret. Tutt'altra aria si respira sabato, giorno [illegible] «Copacabana Show»: sette splendide ballerine «cariocas» danzeranno a ritmo di samba, dopo il concerto degli «Zest» (una band che fa rock e funky).

Domenica, per il gran finale, torna l'abbinamento fra musica dal vivo e cabaret. La prima è offerta dai Long Horn [illegible] dalle loro *cover*. La parentesi comica, invece, [illegible] affidata a Claudio Perosino. Il suo nome dice poco, ai [illegible] esperti: in realtà Perosino, bravissimo attore, è molto conosciuto come il «carabiniere» del salotto tv [illegible] Maurizio Costanzo, e per le sue affettuose parodie degli uomini dell'Arma. La quattro-giorni di festa, dato [illegible] titolo, dispenserà anche fiumi di buona birra. Per informazioni, si può telefonare ai titolari della «Torre» di Anzasco (0161) 25-727490). **[g. bu.]**

Albertino dj, stasera ad Anzasco

Ponderano

Danno forfait i «Catherine»

PONDERANO. Addio ai Catherine Wheel: il concerto del gruppo pop inglese, atteso domani al Babylonia, [illegible] stato cancellato, così come quello del chitarrista Federico Poggipollini, in programma sabato. L'ha annunciato ieri il gestore del locale. [illegible] i mondiali di calcio non c'entrano: «I Catherine Wheel hanno annullato il tour in Europa, [illegible] Poggipollini [illegible] impegnato con Ligabue», dice Aldo Zaffino. Per rimediare all'improvviso forfait, il Babylonia è riuscito a tappare la [illegible] buca [illegible] sabato (per domani non s'è trovato alcun sostituto): [illegible] posto di Poggipollini, quindi, [illegible] gli «In the Kitchen», un gruppo di folk e rock che ha appena inciso un [illegible] album. L'appuntamento è alle 22,30. Il biglietto costa 10 mila lire (compresa la prima consumazione). **[g. bu.]**

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Serata [illegible] la lirica

Domenica (ore 21) al Teatro Civico ci sarà il saggio di perfezionamento lirico del Liceo Musicale «G.B.Viotti», realizzato dalla Società del Quartetto in collaborazione con il Comune. Affiancheranno i giovani studenti, artisti ospiti affermati. In scena anche tenore Andrea Elena, il mezzosoprano Chie Wada ed il baritono Damiano Salerno, oltre alla titolare [illegible] corso Yasuko Sato. Direzione musicale di Ronaldo Rosa e regia di Franco Vacchi.

Vercelli

Si balla al Globo

Domani sera alla discoteca [illegible] Globo di zona bivio Sesia si balla [illegible] l'orchestra dei Nuovi Mister. L'appuntamento è fissato a partire dalle 21,30.

Vigliano

Il saggio dell'Accademia

Dopo i saggi degli allievi del «Perosi», [illegible] tocca ai musicisti dell'Accademia internazionale superiore, che si esibiranno a Villa Era da lunedì prossimo. Il primo appuntamento è con la classe di viola, guidata da Simonide Braconi. Sei gli strumentisti in concerto: Alice Pisanti, Flaminia Zanelli, Luisa Caldera, Federico Stassi, Irene Giongo e Armando Barilli. Il secondo saggio (pianoforte) è in programma domenica 21.

Villata

Il Festival Rosetta

Domani (ore 21,15) nella chiesa [illegible] Santi Francesco e Bernardino proseguirà il Festival «Giuseppe Rosetta '98». Voce e chitarra, saranno protagoniste. Durante la serata si esibiranno Maria Luisa Sanchez Carbone e Laura Mancini.

Ponderano

Pittura su [illegible]

Prosegue fino a domenica 21, al Garden Bar Art Café (davanti all'Ipercoop), la mostra di pittura su ceramica di Renata Foglio.

Orario della rassegna: tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 7 alla 24. Il locale, intanto, sta organizzando il primo incontro dedicato all'arte e all'artigianato artistico, che si svolgerà al Garden Bar domenica 28. In pratica, si tratta di una mostra-scambio, durante la quale si vedranno all'opera i pittori e gli artigiani, che lavoreranno all'aperto.

Dalla danza jazz al tip tap per raccontare grandi film e miti del cinema

Al Civico ballando Hollywood

Vercelli, sabato il saggio della scuola Freebody

VERCELLI. E [illegible] DiCaprio arrivass[illegible] in palcoscenico? Al Civico, [illegible]. A passo di danza, sulle note di «My heart will go [illegible] No, non è il [illegible] Leo. Come non [illegible] veri Madonna, Tom Cruise e Mr.007-Pierce Brosnan. Ma la scuola Freebody ha deciso di dedicare al loro mito, anzi al mito di Hollywood, il saggio di fine [illegible]. E state certi che l'atmosfera (e l'emozione) dei grandi film ci sarà tutta. Anche [illegible] giocata sul jazz e sul tip tap, sui ritmi spagnoli o sulle punte.

Il saggio è in cartellone sabato (dalle 21), ma il botteghino del teatro apre già oggi per i biglietti: l'orario è 17-19. E per chi vuole qualche anticipazione sul programma, Daniela Tricerri, la direttrice della scuola, annuncia i ritmi scatenati di «Grease», la dolcezza quasi [illegible] cartoon di Casper, fantasma da grande schermo e da palcoscenico. [illegible] ancora il celebre «Don't cry for me Argentina» che riporta al «mito» di Evita Peron.

Dopo [illegible] «Lezioni di piano» da Oscar di Jane Campion, arriveranno anche i film dell'ultima stagione [illegible] [illegible] di colonna [illegible] ballata: i «Golden eyes» di 007, la voce di Celine Dion per il «Titanic».

La scuola di danza di Daniela Tricerri torna in scena al Teatro Civico per il saggio di fine anno

Salgono sul palcoscenico tutti i [illegible] della scuola di via Farini, dai «tenerissimi» di terapia della danza agli adulti dei corsi professionali. Regia e scenografia sono di Felice Notarianni, uomo [illegible] Mediaset, che al saggio è però assente (giustificato): proprio sabato va in onda da Montecatini «Il ballo delle debuttanti», con Pippo Baudo e una cornice firmata appunto dallo scenografo vercellese d'adozione. E per restare tra Mediaset e apparizioni televisive, al saggio collabora anche un un altro volto: Manuel Frattini, ballerino e coreografo, che ha pensato passi e movenze del gran finale. **[r. m.]**

I locali in un servizio di Musicavera italiana

Il Globo e la Peschiera debuttano sui magazine

VERCELLI. Due dancing, uno del Vercellese e l'altro del Biellese, sono balzati all'onor di cronaca dei giornali specializzati a livello nazionale.

Il numero [illegible] giugno del mensile «Musicavera italiana», appena uscito, tra gli altri servizi ha dedicato ampio spazio ad una recente serata di beneficenza che si [illegible] tenuta alla discoteca Il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli ed al party di compleanno alla Peschiera di Valdengo.

L'articolo con le foto di gruppi [illegible] interno nei momenti salienti delle festa che si è tenuta nel mega locale alle porte di Vercelli, fa il resoconto di [illegible] evento che ha avuto lo scopo [illegible] raccogliere fondi per l'Associazione italiana contro [illegible] sclerosi multipla alla quale hanno aderito alcune formazioni di alto livello. La serata tra musica e solidarietà, condotta da Dino Crocco, ha visto alternarsi in pedana [illegible] gruppo di Luca Canali, Giusy Mercuri, Al Rangone, Emilio Zilioli, Tony D'Aloia, Ilaria [illegible] Omar dell'orchestra Bagutti.

Campeggia invece [illegible] gigantesca torta, nel pezzo riservato alla Peschiera [illegible] Valdengo, realizzato in occasione dei festeggiamenti per celebrare i trentasei anni [illegible]ti: «suonati» [illegible] vero senso della parola, trattandosi di dancing, quindi, dove i suoni sono sovrani.

Per restare all'area piemontese, il magazine ha realizzato anche un servizio al Palladium di Acqui Terme, per un party dedicato alla casa discografica Fonola. In passato «Musicavera» [illegible] curato un servizio sul vercellese Santino Rocchetti.

La rivista, diretta da Stefano Dati (che sarà presente nella trasmissione «Piazza Grande» trasmessa sulle frequenze di Quartarete Nord, in programma per le 20,45 di mercoledì 17), offre anche una panoramica sul calendario estivo delle orchestre da ballo e diversi [illegible] portages dal mondo dei gruppi più noti che sono sulle pedane dei locali dove si danza e la notte, nei weekend in particolare, si fa caliente. **[g. bar.]**

AL CINEMA

[illegible]. Inf. [illegible]. (015) 22.736 - 31.312. **Figli di [illegible]ale** di D. Ferrario con D. Abatantuono, S. O[illegible]. V. Cervi. Lire 12.000; 10.000.

[illegible] [illegible]. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER [illegible].

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **L'angelo [illegible]sso** di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. [illegible] 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. [illegible]. (015) 22.736 - 31.312. [illegible] **grande Lebowsky,** [illegible] J. Coen con J. Bridges. Lire 12.000.

[illegible]
LUX. Inf. tel. (0163) [illegible]. OGGI [illegible].

[illegible]
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Wilde** di B. Gilbert con S. Fry, V. Redgrave. Ore 22,15 (spettacolo unico). Lire 11.000; [illegible].

[illegible]
SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] **PRIMAVERA.** (015) 925.620. OGGI [illegible]SO.

[illegible]
PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. Inf. [illegible]. (0163) 833.106. CHIUSO.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Deep Impact** di M. Leder con R. [illegible], V. Redgrave, M. Freeman. [illegible]: 21; 23. Lire [illegible]; [illegible].

[illegible]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
SOTTORIVA. [illegible]. tel. (0163) 54.255. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Cucciolo** con [illegible] Boldi. [illegible] 21,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **L'angelo rosso** di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. [illegible]. Informaspettacolo tel. 69.633. **Nightwatch** di [illegible]. Bernedal con E. McGregor, P. Arquette, N. [illegible]. Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]
VIOTTI. Inf. orari [illegible]. 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. **Full Monty - Squattrinati organizzati** di P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Ore 21,30. [illegible] 10.000; [illegible].

BELVEDERE DOLBY. Informazioni [illegible]; tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. [illegible]. tel. 213.375. **Tuno [illegible] morire** di Roberta Torre. Ore 21,15. Lire [illegible].

TEATRO BARBIERI. [illegible] Parini 1. CHIUSO.

[illegible] CIVICO. Inf.: tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
[illegible]
sono.su.grande.schermo.

SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **L'uomo della pioggia.** Or.: 20,30; 22,40.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II [illegible] 88.7007. *Sala 1:* **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] *Sala 3:* **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. [illegible]. **Aprile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Fine della corsa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Ver. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. [illegible]. **Arizona Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 [illegible]. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.814. **La maschera di ferro.** Or.: [illegible].
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria [illegible], [illegible]. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Le tentazioni della luna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. [illegible] **la porta dell'universo.** Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il lago del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621788. **Breakdown.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 20,30. Tramedel dramma lirico di G. Puccini (Turno A). J. Mauceri direttore. Regia di Z. Yimou. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con A. Marc, K. Osten, G. Devinu, D. Rigosa Bigl. (10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 6815.241/242.
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30, Orchestra Sinfonica Nazionale delle Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldini, sopr. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F. M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Posti: 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.46.53 - 610.49.81.

DISCOTEQUE IL FARO [illegible] HALL
QUESTA [illegible] MUSICA DAL VIVO [illegible] L'ORCHESTRA
I PANDA
CAVALIERI £. 10.000 - DAME £. 5.000
SABATO 13 GIUGNO
INAUGURAZIONE STAGIONE ESTIVA CON MUSICA, SPETTACOLO E ANIMAZIONE
CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 12.000
CONSUMAZIONE COMPRESA
IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - GATTINARA - TEL. 015 985073

Specchio DELLA STAMPA In edicola [illegible] 13 giugno
✓ *Maria Pezzi, dalla parte delle signore.* Compie novant'anni la decana delle giornaliste di moda italiane. Con i suoi articoli (rivali (ma forse solo in apparenza) ha raccontato un pezzo della nostra vita. E oggi ci racconta che....
✓ *Averroè, l'arabo che ci sedusse.* Fu il primo a ribellarsi al fondamentalismo islamico e il primo a esserne vittima. Oggi è diventato un simbolo. Come ci ha raccontato la sua biografia cinematografica, il destino.

I gialloverdi preparano la delicata trasferta di sabato

Un Amatori con i cerotti all'assalto del Novara

Non c'è tempo per riposare. Le magiche serate di Champions League ancora stampate nella dei fans dell'Amatori che gli «eroi» gialloverdi stanno affilando le armi per l'assalto alla roccaforte . Per cullare sogni tricolore il team di Caricato non ha altre opzioni se quelle d'espugnare il parquet novarese e giocarsi tutto in un drammatico spareggio.

«Anche se incerottati o con le stampelle faremo tutto per trascinare gli azzurri alla quinta partita - conferma il capitano dell'Amatori Massimo Mariotti -: purtroppo paghiamo "l'incidente" di percorso nella "gara tre" dove, pur mettendo alle corde il Novara e confezionando occasioni, siamo usciti sconfitti». Un ko che, alla distanza, potrebbe rivelarsi decisivo.

Mister Caricato, pur con tutte le cautele, è pronto a scommettere sull'Amatori: volte ritornano», sottolineava il «conducador» vercellese al termine della rimonta in Champions League, chiaro riferimento a chi, forse troppo in fretta, avava dato per spacciati i gialloverdi.

Indubbiamente l'infermeria un po' troppo affollata preoccupa più della potenza fisica dei gemelli Michielon o Rigo.

Dopo gli applausi della Champions League l'Amatori si rituffa in campionato dove è da un altro derby da vincere ogni E i tifosi si di mobilitando

L'infortunio a Mariotti nel derby (in pista nella finalissima l'Igualada in condizioni precarie), il ginocchio Gonella, il Mirko Bertolucci e i dolori muscolari di Cupisti sono problemi con i quali l'Amatori dovrà confrontarsi. «Lavorare "in emergenza" è diventato per noi una costante - commenta Antonio Caricato - siamo sempre dimostrati all'altezza della situazione. Stringeremo i denti anche stavolta».

Per la «gara quattro» Pala Dal Lago l'Amatori non sarà lo: la tifoseria, straordinaria nell'Euroclub, si prepara a sbarcare in massa a Novara. Per questo il Commando gialloverde organizza un servizio pullman. Gli interessati possono rivolgersi alla Copy e da Vittorio Pasticceria.

E ai supporter gialloverdi «pensa» anche Mirko Bertolucci: «Ci è spiaciuto troppo non essere riusciti alzare la Coppa davanti alla nostra curva. Adesso non rimane che lo scudetto. Partiamo dal 2-1 per gli azzurri, ma il discorso non è assolutamente chiuso». Concorde il presidente Lorenzo Piccioni: «Vogliamo che, oltre all'onore, di questa splendida stagione rimanga qualcosa in bacheca. Per questo dobbiamo andare a vincere a Novara». [p. m. f.]

Ieri i primi risultati del torneo internazionale «Future» da 10 mila dollari

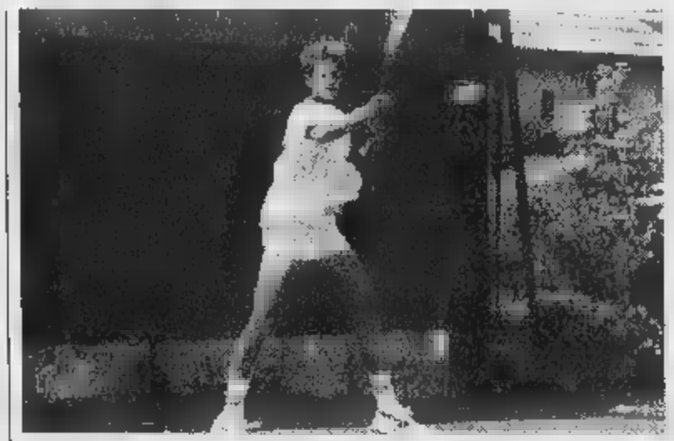
Tennis, super «Itf» a Valdengo

Con i giapponesi e la «Davis» pakistana

VALDENGO. La pioggia di pomeriggio ha disturbato regolare svolgimento, però intaccarne la spettacolarità, torneo «Future» 10 mila dollari in pieno svolgimento sui campi del Centro sportivo Alba marina di Valdengo. infatti protratti al limite delle tre ore di gioco gli incontri disputati nella mattinata di ieri. L'argentino Andres Schneiter, testa di serie 1, ha faticato parecchio per superare il sorprendente Carlo Santoro che, dopo aver vinto il primo set per 6/3, ha dovuto arrendersi nel terzo a causa del riacutizzi di un dolore al piede. Non meno avvincente è risultata la vittoria dell'altro argentino Diego Bracco, 6/2, 2/6, 7/6, a spese della Wild card Massimo Boscatto. Altrettanto spettacolare, seppure sia durato due set, match vinto Leonardo Azzaro, 7/6, 6/3, sul marocchino Mounir Aarej. Per quanto riguarda gli altri incontri da segnalare la sconfitta, per 2/6, 3/6, di Guillame Marx, che gli appassionati biellesi ebbero modo di applaudire in finale a «I Faggi» nella prima tappa del circuito satellite del '96, ad opera del francese Olivier Malcor, numero 8 del seeding. Altra vittima illustre risultato il giapponese Kentaro Masuda, quarta testa di serie, fermato dallo svizzero Fabio Massetta, presente a Valdengo grazie ad una wild-card e per nulla emozionato dimostra tiebreak vinto per 7. Non vi è stata fortuna per i tennisti provenienti dal paese del «Sol levante» poichè anche l'altro giapponese Kotaro Miyachi, numero 6 del seeding, eliminato dal cubano Lazaro Navarro in doppio 6/3.

Ha suscitato curiosità, oltre che simpatia, la partecipazione dell'intera squadra pakistana di coppa Davis che sta prendendo confidenza con i campi in terra in vista dell'incontro che la vedrà opposta all'Iran. Dei quattro tennisti scesi in campo per qualificazioni, il solo Asim Shafik è approdato al tabellone principale per incappare però in Elia Grossi, uno dei favoriti per la conquista del trofeo Aldo Repanati. E'stato tuttavia proprio un pakistano, Aqueel Khan, ad eliminare con un perentorio 6/0, 6/1 Augusto Cantone, l'unico biellese presente al torneo. Tra i giocatori più giovani hanno sucitato interesse il croato Marco Radic, 16 anni, e il diciassettenne svedese Andreas Pahlsson.

La pioggia ha costretto gli organizzatori far ricorso ai campi coperti per completare il primo turno del doppio che non ha fatto registrare particolari sorprese. La manifestazione riprende in mattinata, con gli incontri che completeranno i sedicesimi e salirà di interesse nel pomeriggio quando inizieranno gli ottavi. [w. d. b.]



Il francese **Guillame Marx** sconfitto dall'altro transalpino Olivier Malcor

Per la promozione in C2

Meeting Art ko Pinerolo serve la «bella»

VERCELLI. Sarà necessaria la «bella» per definire chi, tra Meeting Art Pinerolo centrerà il biglietto per la C2. Dopo il largo nella prima sfida, i gialloblù mister Sguazzotti speravano di chiudere il discorso promozione già nel match ritorno.

Invece, sfruttando al meglio il fattore campo, i torinesi riusciti riequilibrare il confronto: dopo un primo tempo equilibrato (Pinerolo avanti di tre) i padroni di casa hanno aumentato il vantaggio (alla fine più 12), costringendo i vercellesi alla «gara tre». Un epilogo stagione thrilling che i Frogs avrebbero volentieri evitato.

Lo «spareggio» per problemi di disponibilità del PalaDonizetti è stato posticipato alle 21 di mercoledì 17 giugno.

Non ce l'ha fatta l'Executive Biella: il quintetto di Martinotti è stato sconfitto in due incontri dal Grugliasco. [p. m. f.]

CALCIO

Summit in sede per impostare nuove trattative

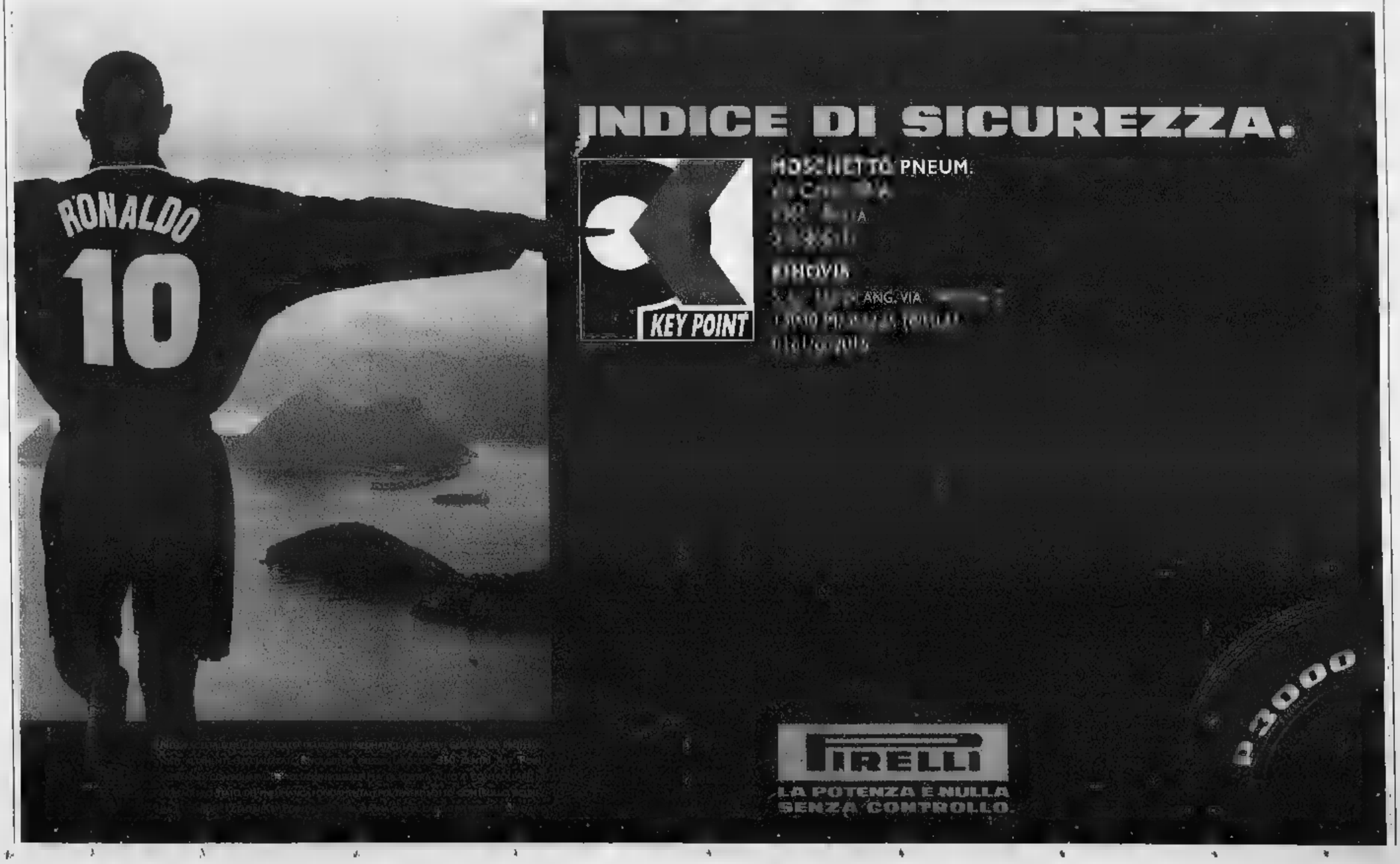
Confermati Motta e Righi la Pro cerca difensori

VERCELLI. S'allunga la lista dei «confermati» in casa Pro. Dopo Mordenti, Fabbrini, Col, Ragagnin e Cavaliere, la società ha raggiunto l'accordo con il mediano Gianpaolo Motta la punta Righi. Ancora aperte le trattative con Bertolone, Zeoli (le richieste per l'oro «universitaerio» mancano) e la coppia d'attaccanti «novembrina» Fida Bagnoli. La è che uno dei due bomber possa lasciare Vercelli: Bagnoli è forse di un «biennale», ma potrebbe decidere d'accasarsi in Toscana, mentre Fida è rientrato solo nel finale del torneo dopo un lungo infortunio muscolare.

Intanto quest'oggi (e nei prossimi giorni) sono attesi nella sede di via Massaua diversi procuatori per intavolare, unitamente al tecnico Gianfranco Motta e il ds Enzo Barbero, le prime operazioni. Radio mercato parla, in questi giorni, d'un interessamento della Pro verso una triade di difensori dopo il divorzio il libero Argentesi: piacciono Dondo (ex Cuoiopelli, Pisa e Varese), Mignani (under 21 con Maldini tempi della Spal) e Medri appena salvatosi la Pistoiese a spese dell'Alessandria.

C'è anche la Limonta, estremo difensore d'esperienza quest'anno al Cremapergo. Ipotesi comunque difficilmente percorribile dal momento che la società sembra aver puntato su Mordenti Teti, di ritorno dall'Inter. Per il centrocampo un occhio di riguardo per il fantasista Zamuner.

Fronte partenze: Barbiero e Rindone rientreranno al Torino, Gabasio è dato vicino al Casale, mentre Trombini dovrebbe potrebbe fare il «dodicesimo» in C1. Anche Testa sembra avere le valige in mano: destinazione Pro Patria o Varese, mentre l'ex Obbedio giocherà nella Lucchese. [p. m. f.]



STELLA CORTESIA LA STAMPA

CELLE LIGURE

*** **Piccolo Hotel**

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015

Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

[redacted]

*** **Hotel Giardino**

Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324

Ristorante climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar. *Feste estive. In zona centrale a due passi dal mare.*

SPOTORNO

*** **Hotel Mediterranée**

Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189

Ristorante, TV, telefono, bar. *Situata in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.*

SPOTORNO

**** **Hotel Tirreno**

Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, pedalò, canoe, sala riunioni, bar. *Ristorante direttamente sulla spiaggia.*

CELLE [redacted]

*** **Hotel Villa Adele**

Via Trentun, 3 (fraz.Piani) - Tel. 019/991929

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FFSS. Servizi privati con asciugacapelli. *Gite organizzate e animazione serale.*

[redacted]

*** **Hotel Clio**

Via Vecchie Fornaci, 10 - Tel. 019/745295

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar. *Particolarmente attrezzati per i bambini.*

SPOTORNO

*** **Hotel La Torre**

Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390

Ristorante, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, bar, giochi bimbi, parcheggio. *Posizione tranquilla e panoramica, cucina tipica ligure, diretto dai proprietari.*

SPOTORNO

*** **Hotel Aurora**

Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169

Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. *Direttamente sulla spiaggia. Aperto tutto l'anno.*

CELLE LIGURE

**** **Hotel Riviera**

Via Colla, 55 - Tel. 019/990541

Ristorante, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, debor esterno, sala riunioni, bar, servizio asciugacapelli. *Cucina tipica ligure.*

[redacted]

*** **Hotel Giongo**

Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132

TV, telefono, frigo, bar. *Colazioni a buffet.*

[redacted]

**** **Hotel Royal**

Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166

Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus. *Tutte le camere con vista mare.*

[redacted]

*** **Hotel Corsaro**

Via Carattino, 43 - Tel. 019/930390

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto. *Centralissimo a 50 metri dal mare.*

SAVONA

*** **Motel Mirò**

Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spinggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio. *Si organizzano convegni e cerimonie.*

[redacted]

*** **Hotel Lido sul Mare**

Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646

Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *A venti metri dal mare.*

VARAZZE

*** **Hotel Le Roi**

Via Genova, 43 - Tel. 019/95902

Ristorante, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, bar, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*

[redacted]

*** **Palace Hotel**

Via Gaggino, 37 - Tel. 019/977706

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spinggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio. *Serate gastronomiche.*

LOANO

*** **Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349

TV, telefono, noleggio biciclette, bar. *Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.*

[redacted]

**** **Hotel Garden**

Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253

Ristorante, camere climatizzate ed insonorizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio. *Posizione centrale vicino al mare.*

[redacted]

*** **Hotel S.Nazario**

Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755

Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublé.*

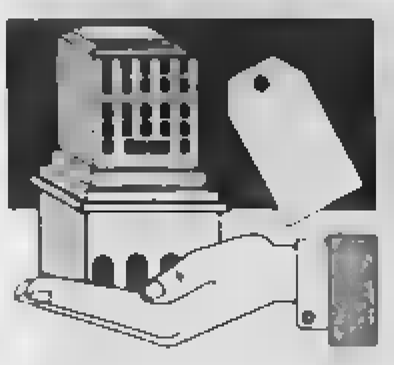
VARAZZE

*** **Hotel Villa Gloria**

Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577

Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

Una stella in più per gli *** Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: [redacted] alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni non ancora comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro») il 20 maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato [illegible] abbia deliberato alcunché: in questo [illegible] sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto [illegible] 2ª [illegible].

MATHI (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva la detrazione di L. 200.000 da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille, dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. 200.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). [illegible] l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicare sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

[illegible] (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

MIAZZINA (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

MILLESIMO (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

MIRABELLO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale delle facoltà previste dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché delle facoltà previste dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

MOMBALDONE (Asti) Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti) Aliquota del 5 per mille per tutte le unità immobiliari.

MOMBASIGLIO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili; determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

[illegible] (Novara) conferma l'aliquota [illegible] del 4 per mille.

MONCALVO (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolata al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari).

MONFORTE D'ALBA (Cuneo): 1) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicare in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardanti l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MONTALDO BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALTO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993; al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria) Aliquota del 6,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportate al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo) [illegible] l'aliquota nella misura del 5 per mille, rapportata al valore degli immobili stessi calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali degli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille; l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locata è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come misura di legge.

MORETTA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

MURIALDO (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

NARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille, da applicare sull'imponibile individuato dal decreto legislativo n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa» alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

OMEGNA (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: aliquota del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; del 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si terrà conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

OSPEDALETTI (Imperia). Aliquote: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categorie catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale); 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000.

OTTIGLIO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

OVADA (Alessandria). Aliquote: 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale dal proprietario; 6 per mille per tutti gli altri immobili.

PAGNO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 5,5 per mille; atto che è pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta detrazione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille; stabilire in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sotto tetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata [illegible] anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare [illegible] bita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000, ed include nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PAVAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantine, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; [illegible] in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale [illegible].

PAVONE CANAVESE (Torino) Aliquota del 5,5 per mille; si [illegible] della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unica immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquota: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del soggetto d'imposta, in lire 200.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti [illegible]: a) L. [illegible].000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti o nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile, il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino a concorrenza del suo ammontare, L. [illegible].000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non [illegible] locata.

PISTOLESA (Biella). Aliquota del 6,5 per mille.

PLODIO (Savona). Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che [illegible] come abitazione principale; stabilito che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. [illegible].

[illegible] (Torino) conferma le seguenti aliquote: 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti; 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

POMARETTO (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PONZONE (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquota agevolata; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come [illegible] comma 55 dell'art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

PREMENO (Vco) Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRE-SAINT-DIDIER (Aosta) Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni o riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5,8 per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille, aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi alloggi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esiste un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Novara). Conferma in L. 200.000 la detrazione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 6 per mille [illegible] zione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

RIFREDDO (Cuneo) Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale.

RIMELLA (Vercelli). Aliquota del 3 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale.

RIVALTA BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5 per mille.

ROASIO (Vercelli). Aliquota del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3 in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROBELLA (Asti). Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì [illegible] trazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. [illegible].

ROBILANTE (Cuneo). Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali; 6 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree [illegible] nel vigente PRG come aree industriali; conferma nella misura di L. [illegible] la detrazione per le unità immobiliari [illegible] ad abitazioni principali.

[illegible] DE BALDI (Cuneo). Aliquota del 4 per mille; stabilisce le agevolazioni detrazione di L. [illegible] per unità immobiliare adibita a dimora abituale del contribuente.

[illegible] (Asti). Aliquota del 4,5 per mille.

ROCCAVIONE (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille; determina un'aliquota agevolata pari al 4 per mille, per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili, giusta quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille.

RODDINO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. [illegible].

ROMENTINO (Novara). Aliquota nella misura del 4,5 per mille.

[illegible] (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per immobili diversi [illegible] abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati.

ROPPOLO (Biella). Aliquota unica del 5,50 per mille.

[illegible] (Vercelli). Aliquota unica del 4,75 per mille.

[illegible] (Cuneo). [illegible] così le aliquote per l'applicazione dell'imposta: tipologia degli immobili, tutti indistintamente: aliquota proposta, 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili, immobili adibiti a 1ª casa; detrazione d'imposta lire 200.000.

[illegible] (Vercelli). Aliquota unica del 6 per mille; [illegible] rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo.

[illegible] (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella [illegible] minima prevista pari a L. [illegible].

SALICETO (Cuneo). Aliquota [illegible] 5 per mille.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Biella). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto non utilizzati; detrazione di L. [illegible] per gli immobili [illegible] abitazione principale.

SAN [illegible] VERCELLESE (Vercelli). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari [illegible] previsti dal 5 comma dell'art. 1, legge n. 449/1997 nella misura del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. [illegible] la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

SAN [illegible] CANAVESE (Torino). [illegible] 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 comma 56 della legge 23 dicembre [illegible] n. 662, nella misura di L. [illegible].

[illegible] D'OPAGLIO (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille.

SAN PAOLO SOLBRITO (Asti). Aliquota ordinaria 5 per mille; detrazione prima casa L. [illegible].

[illegible] DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle [illegible] immobiliari adibite ad [illegible] principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

SAVIGLIANO (Cuneo). Aliquota: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità [illegible] direttamente adibita ad abitazione principale; [illegible] per mille da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

SCOPA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni e differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie.

SELVE MARCONE (Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta, determinandola nella misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 200.000.

[illegible] SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo o assimilati con riferimento alle categorie catastali: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

SINIO (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo.

SIZZANO (Novara). Aliquota del 5 per mille.

SOPRANA (Biella). Aliquota del 5 per mille.

SORDEVOLO (Biella). Aliquota del 5,5 per [illegible] con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione per [illegible] principale in L. 250.000.

SPARONE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

SPIGNO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 6 per mille.

STRONA (Biella). Aliquota ordinaria 6 per mille; alloggi non locati 6,50 per mille.

SUSA (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

TAGLIOLO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 4 per mille per tutti i soggetti passivi ed [illegible] imponibili.

TICINETO (Alessandria). Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così come previste dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale.

TONENGO (Asti). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille; determina [illegible] detrazione per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

TORRE MONDOVI' (Cuneo). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille confermando la scelta degli anni passati; assume le seguenti decisioni in [illegible] alla facoltà di opzioni previste nei commi 53 e 56 della legge n. 662/1996: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie, abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di [illegible] l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 [illegible] periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista [illegible] riduzione d'imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o [illegible] che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione [illegible] stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. [illegible] (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

TORRE [illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, mantenendo inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima [illegible].

TROFARELLO (Torino). Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli 6 per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per mille. Mantiene inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e usufrutto tenuta a disposizione da anziani e [illegible] in istituti di [illegible] o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, stabilisce in L. 500.000 la detrazione spettante all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e usufrutto tenuta a disposizione da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino). Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di L. 200.000.

[illegible] (Provincia di Biella). Stabilisce l'aliquota dell'imposta in misura pari al 6 per mille.

VANZONE [illegible] (Verbano-Cusio-Ossola). Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta: 6 per mille per le [illegible] principali; 7 per mille [illegible] altri immobili; le [illegible] principali in L. [illegible].

VARALLO (Vercelli). Determina l'aliquota [illegible] misura del 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,9 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquote ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 3, primo comma del decreto legislativo n. [illegible] come modificato dall'art. 3, comma 55, della Legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero e sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

VEGLIO (Biella). Determina l'aliquota nel modo che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze immobiliari: 5 per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 6 per mille; atto che rimangono invariate le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni.

[illegible] (Vco). Stabilisce le seguenti aliquote: 6,5 per mille per le unità immobiliari di categoria catastale A), possedute in aggiunta all'abitazione principale, non locate e non in uso gratuito a familiari residenti [illegible] figli, coniuge, fratelli e sorelle); 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la detrazione per casa di [illegible] e di elevare tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti [illegible] nell'elenco di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. 500.000 della detrazione per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano come unico reddito una pensione di importo non superiore al trattamento minimo e la pensione sociale e l'assegno sociale.

[illegible] (Aosta). [illegible] l'aliquota al 4 per mille [illegible] detrazione per l'abitazione principale pari a L. [illegible].

[illegible] (Novara). Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta [illegible] misura del 4 per [illegible] l'aliquota dell'imposta per i soci [illegible] adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e in [illegible] la detrazione d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

VESTIGNE' (Torino). Stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

[illegible] BORMIDA (Alessandria). Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille. Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dai soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, stabilisce infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [illegible] la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale [illegible].

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, lasciando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

VILLADOSSOLA (Vco). Aliquota del 5,50 per mille.

[illegible] (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni ed abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000.

(4 - continua: le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

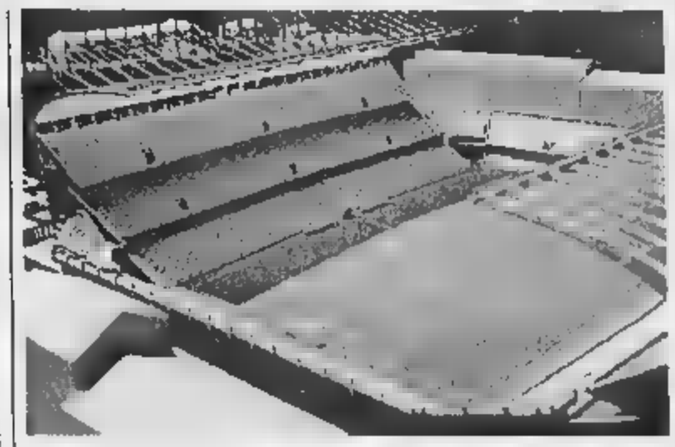
*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduta in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia



I progetti per ristrutturare i due stadi dentro la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che al Comunale non si giocherà più a calcio, mentre il Filadelfia dovrebbe avere una capienza più ridotta

Mai più «grande calcio» al vecchio Comunale
L'area della Continassa aperta al quartiere

L'area del Comunale resta alla Città e, nel vecchio stadio di corso Sebastopoli, quasi sicuramente, non si giocherà più calcio di serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato dal Torino, ma con un progetto ridotto, non per i 20 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro con i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area della Continassa, Delle Alpi compreso, ma non gratuitamente come era stato ventilato nei giorni scorsi, bensì a condizioni tutte da trattare.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice di maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno assunto è di stilare un documento (che ieri circolava in bozza) da sottoporre oggi alla minoranza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, se sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto con le società. Motivo per cui, il dettaglio della mozione in fieri è rimasto segreto, affinché, è stato detto, le opposizioni non siano poste di fronte a documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alle radio, oppure visti in tv, pubbliche o private.

L'iter per arrivare alla soluzione definitiva passa ancora per la conferenza dei capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, come l'amministrazione ha annunciato ai club bianconero e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala Rossa. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, la giunta riaprirà il confronto con le società di calcio, sia per la ristrutturazione del Filadelfia (dove pare che i vertici granata non vogliano comunque scendere al di sotto dei 30 mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio di «Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società di piazza Crimea accetti l'ipotesi di soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - osserva il verde Viale - anche perché soddisfa una delle sue esigenze, quella di avere un impianto da gestirsi sempre meglio crede». Per il Comunale, invece, è ancora tutto da decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare occasione per riqualificare le zone limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono esaminare il documento. «Questo centro sinistra - dice Cantore - ce ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario di tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire di che si parla. Vogliamo proposte scritte, nero su bianco».

Dopo il «modo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di maggioranza hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere entro fine mese, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, ad un quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare o no la giunta da 12 a quattordici assessori.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà a piano regolatore e periferie, anche se, ieri, non è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque banche torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate alla Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi abbracciavano.

Vaciago s'è scomodato da Roma per scusarsi con la presidentessa dell'Api, Ida Vana, e garantire: «Non accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è stata recapitata in ritardo». Mai un grand commis del carrozzone postale s'era sentito in dovere di giustificarsi, sempre sordi e muti alle lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori. L'inedita condotta di Vaciago un risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in atto quanto minacciato la vigilia: «Chiederemo i danni alle Poste, le denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Ida Vana «contenta del gesto di buona volontà del direttore». Il manager ha affermato: «La realtà delle Poste è migliore della sua immagine. Purtroppo, non sappiamo ancora come farlo sapere con efficacia al cliente. Apriremo un ufficio all'Api e uno all'Unione industriale in maniera che nasca un dialogo tra le aziende». Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Staremo a vedere se questa e quelli saranno confermati dai fatti. Intanto, torniamo alla confessione di Vaciago ai venti postini che l'hanno accolto: «Vogliamo ringraziarla di averci esposto al pubblico ludibrio. Per colpa della gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'accusa lanciata un mese fa dal dirigente: «Troppi portalettere sono scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Il direttore generale delle Poste Cesare Vaciago (a sinistra) a colloquio con i rappresentanti dei postini al termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'Api

Nulla s'è rimangiato il direttore: un colpo al cerchio e alla botte, ha avuto l'elogio del postino, «perché tanti di voi lavorano bene. Però, l'8 per cento di assenteismo resta percentuale eccessiva». Poi, una confessione sulla fuga di banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' pazzesco come un sindacato, la Cgil, per bocca di un signore di nome Scianna (della segreteria regionale, ndr), da sei mesi vada avanti a dire che siamo allo sfascio. Il risultato è tale, assurda autodenigrazione sta in questo: danni terribili di cui adesso io raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che se perdiamo i clienti, se sono subito fottuto. Ma, tra un anno, lo anche voi. No, non scherzo, cinque banche, otto aziende sono passate alla concorrenza privata. Bel risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione riesce a farsi così male come fanno le Poste?». La chiusa del grand commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali ti consentirà di recuperare tra il 18 e il 30 per cento di produttività».

Claudio Giacchino

Teleriscaldamento

Curo-bollette protesta a Moncalieri

Il teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo sono alcuni amministratori di condomini di borgo San Pietro, la sola zona di Moncalieri ad essere raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica metropolitana o gestito commercialmente dall'Italgas. «Confrontando le bollette del teleriscaldamento con le vecchie fatture del metano e del gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si scopre un incremento delle spese».

I dati parlano chiaro: nella stagione '96-'97, quando ancora erano utilizzate le vecchie caldaie, le bollette erano inferiori a quelle del teleriscaldamento, entrato in funzione ad ottobre del '97. «Gli aumenti si aggirano intorno al 10 per cento: in un condominio si arriva addirittura al 50 per cento. Spero sia un errore, altrimenti addio risparmio» afferma Andrea Armellino, responsabile dell'Uppi di Moncalieri e amministratore di una cinquantina di stabili.

Il caso più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Nel '97, con impianto a metano, sono pagato poco più di due milioni per 198 giorni di riscaldamento, oggi sono 142, perché mancano al conteggio due fatture, sono arrivato a 80 milioni. Facendo un breve calcolo, dovrò pagare in tutto oltre 112 milioni. Ma il fatto più grave è che in alcuni stabili c'è stato davvero un risparmio». Ma non è tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore tra acqua proveniente dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, non può essere regolato dagli utenti. «Le centraline sono sigillate: non può toccarle, solo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare un fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per contratto non si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni». All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»; i risultati di Torino dimostrano invece il contrario: il ritorno economico è dal 15 al 18 per cento. Evidentemente sono stati commessi errori nell'addebitamento dei consumi». E promettono: «Valuteremo il caso con estrema attenzione». Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo della fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri sono comunque decisi a dare battaglia: «Se non si riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette bloccheremo i nuovi allacciamenti con il teleriscaldamento». [m. peg.]

SAPER SPENDERE

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

Ho sempre invidiato chi sa mettere sotto vetro verdura e frutta - scrive Mariolina O. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate con i miei bambini in una casa di campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi occorre però un aiuto e non solo di ricette, ma di metodi di sterilizzazione, per non rovinare il risultato di un lavoro casalingo che certo richiede tempo e fatica. Chi sa se esiste un libro valido a supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura sotto vetro, 300 ricette per la loro conservazione», Logos Edizioni. Il libro è utilissimo. Secondo il professor Sobbia ci sono alcune regole da rispettare: «Badare che la verdura sia sempre fresca e senza imperfezioni, conviene perciò acquistarla e fare conserve nei periodi di maggior produzione. E naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole; colapasta; passaverdura; bilancia graduata, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, tagliere di legno e di plastica, qualche bacinella di plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi di vetro di diverse grandezze, uno sterilizzatore o recipiente adatto». Ricordare anche - dice Mario Sobbia - che quando un vaso si apre, è bene consumare il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile usare vasi non troppo grandi, ben lavati e sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti su un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono essere sostituite ad ogni invasatura, mentre le guarnizioni di gomma possono essere riutilizzate dopo un attento controllo».

Ed ecco come si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi o bottiglie ermeticamente chiusi devono essere avvolti in stracci per evitare che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che si riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata della sterilizzazione si calcola dal momento in cui l'acqua comincia a bollire e varia secondo gli alimenti e la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono restare nell'acqua fino al completo raffreddamento: è questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "sotto vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e da correnti d'aria».

Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel suo libro: «E' un procedimento di sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che viene ripetuto tre volte a distanza di 24 ore l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbero essere sottoposti a sterilizzazione per garantire una buona conservazione».

Tra le verdure sotto vetro consigliate per il mese di giugno, ecco due ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sottovetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi a chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare 45 minuti.

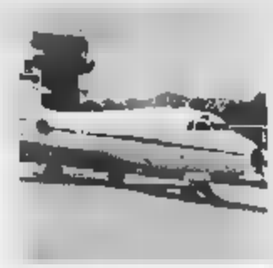
Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo occorrente un'ora): «Pulire due chili di peperoni lunghi, lavarli, asciugarli con un canovaccio e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo 400 g di tonno, 100 g di acciughe ben pulite, salsa Rubra a piacere, un bicchiere di aceto di vino bianco, un bicchiere di olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio di sale. Sistemare il tutto in una pentola a fuoco medio con un po' d'acqua e fare bollire per 5 minuti. Togliere dal fuoco e versare subito caldo nei vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una cassetta con una coperta per 5 ore».

Simonetta

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Da giugno la Riviera più vicina alla Sardegna



ALBENGA. La Riviera ligure di ponente e la Sardegna saranno più vicine. Cancellati i voli con Calvi in Corsica adesso l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga punta all'isola sarda per potenziare la propria attività. Per l'ultimo fine settimana di questo mese, verrà attivata la linea con Olbia che proseguirà anche a luglio e ad agosto. Il servizio sarà garantito dalla compagnia Aviosarda con la collaborazione della Medair e verrà effettuato con un aeromobile del tipo Atr 42 capace di trasportare sino a 48 persone oltre ai membri dell'equipaggio. I voli avranno una cadenza settimanale: prezzi e orari non sono ancora stati fissati; comunque, la tariffa per la Sardegna dovrebbe essere inferiore alle 150 mila lire che venivano richieste lo scorso anno per raggiungere da Albenga la Corsica.

Val Bormida, boschi invasi dalle zecche

SAVONA. Allarme zecche nei boschi della Val Bormida. Da alcuni giorni si registra un aumento delle persone che si fanno curare al pronto soccorso di Cairo. Le zone di maggior rischio sono nel territorio compreso tra Giusvalla, Montenotte, Ferrania e Dego. I medici mettono in guardia contro un parassita che normalmente è solo fastidioso ma che se trascurato può dar luogo a febbri molto alte e perciò pericolose.

Tifoso al presidente l'emozione in campo

CASALE. La sua squadra stava calciando il terzo rigore, portando a 3-2 il risultato, quando per l'emozione è crollato a bordo campo colpito da un infarto. Subito soccorso da un'infermiera e poi dall'équipe di un'ambulanza, è morto nel tragitto verso l'ospedale. E' accaduto l'altra sera al «Palli» di Casale, vittima Lino Barolo, 58 anni, presidente del Madonnina, compagine amatoriale impegnata nel torneo Ancol-Uisco.

I Cobas dei produttori: «Lasciate l'Ente risi»

VERCELLI. Per i «Cobas del riso» i produttori devono abbandonare l'Ente nazionale risi per riprendersi tutte le competenze relative agli interventi sul mercato: lo ha spiegato l'altra sera Carlo Alberto Sala, portavoce del «Comitato spontaneo produttori riso» nella riunione che si è svolta al Crocicchio di Carisio.

«Tutte le volte - ha spiegato Sala - che ci siamo lamentati per l'inerzia dell'Ente risi, ci hanno risposto che i risicoltori erano presenti nei suoi organi dirigenti, e che quindi la protesta andava rivolta a noi stessi».

Ribatte il risicoltore Piero Garrione, presidente dell'Ente risi: «Sarebbe un passo indietro: l'Ente risi è un organismo interprofessionale che tutti gli altri settori ci invidiano e finora invano di copiare».

Rapinatori di banche scoperti dalla polizia

NOVARA. La squadra mobile ha smascherato una banda specializzata nel rapinare e malmenare gli anziani novaresi nelle loro abitazioni. Sono stati arrestati Ezio Scagliotti, 46 anni, ex guardia giurata, nato a Caltignaga e residente in città, via Bonola 24, e tre donne residenti a Novara: Morena Comandatore, 19 anni, abitante in via Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, via Amendola 9 e Emanuela Passafiume, 41 anni, via Fratelli di Dio.

Negli appalti pubblici garantita la sicurezza

GENOVA. La sicurezza come principale parametro nell'assegnazione degli appalti pubblici: la giunta comunale ha approvato uno strumento contrattuale alla cui stesura hanno partecipato, oltre che i tecnici di palazzo Tursi anche i rappresentanti degli imprenditori (Assedil e Aniem) e dei sindacati. E' una svolta radicale che investe tutti i settori, dalle pulizie alle costruzioni. E' il primo caso in Italia.

La strada regionale 47 a rischio di frane

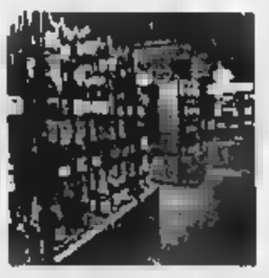
COGNE. I consiglieri comunali di Cogne ed Aymavilles perderanno l'esordio ai Mondiali di calcio perché convocati per le 17 di oggi dai rispettivi sindaci, per esaminare la situazione viabile lungo la regionale 47 di Cogne. Un argomento che, a detta del primo cittadino di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci, Osvaldo Ruffier, «merita tutta l'attenzione possibile». Risolto con strutture di protezione il problema delle valanghe lungo l'unica strada che collega Cogne al resto della regione, ora a destare preoccupazione sono le frane. I due Comuni sul cui territorio si snoda la regionale 47 intendono sollecitare l'intervento della Regione e chiedere che lo studio già commissionato per il tratto dal bivio di Ozein al ponte di Chavril venga esteso fino a Epinel.

Il sindaco di Cervo decade dall'incarico

CERVO. Condannato per omissione di atti di ufficio con sentenza passata in giudicato, il sindaco di Cervo è decaduto dall'incarico. Teresio Vigo, 63 anni, ventitré alla guida dell'amministrazione, era stato condannato, patteggiando la pena a 80 giorni di reclusione convertito poi in una ammenda di 8 milioni di lire. Vigo è stato accusato di aver ordinato in ritardo la demolizione di un manufatto non regolare.

I giovani del «verde» un verde

BIELLA. Sono poco ambientalisti i giovani della provincia: lo dice una ricerca condotta su 1500 studenti delle superiori, secondo la quale solo un ragazzo su 4 è convintamente «ecologista». Gli altri oscillano fra l'indifferenza più o meno marcata e l'atteggiamento da «distruttori». «Il livello di informazione è buono - dicono gli esperti della Provincia -: ma bisogna lavorare ancora sul terreno dell'educazione».



Al primo golenador azzurro un'enoteca di 263 bottiglie

ALBA. Una bottiglia da ognuna delle 263 «Città del vino» italiane in premio al calciatore azzurro che segnerà il primo gol ai Mondiali di calcio.

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale «Città del vino», con sede ad Alba. Commenta il presidente, Massimo Corrado: «Tutta Italia, già da oggi pomeriggio contro il Cile, tiferà per gli azzurri, nella speranza di ripetere la mitica impresa dell'82. Così, anche le 263 "Città del vino", che rappresentano la migliore produzione vitivinicola italiana, hanno deciso di dimostrare il sostegno per gli azzurri donando, ciascuna, una bottiglia al calciatore autore del primo gol».

In un solo colpo l'atleta potrà mettere in piedi un'eccezionale enoteca, composta dai migliori vini italiani provenienti dalle città associate.

PROPOSTE IMMOBILIARI

CASAINMANO

Opportunità Immobiliari in Liguria e Costa Azzurra
a cura di C. TORRANO

associato FNAIM

Optimal *AGENCE MARTINI*
MENTON Tf 0033 493573232

Mentone Centro 200mt mare **Studio** 30mq + 9mq terrazzo, tranquillo Lit 113 mln
Mentone Centro 150mt mare bilocale 50mq+12mq di terrazzo, parcheggio cantina riscaldamento gas, esposizione Ovest Lt 207mln
Roquebrune C.M. in residence con piscina e tennis, bilocale 64mq abit. più 22mq terrazzo, cucina attrezzata, cantina garage, magnifica vista mare a 180° Lit 390mln

associato FNAIM

Optimal *AGENCE IMMOBILIA*
MENTONE Tf 0033 493577898

Le nostre offerte di vendita in Mentone

Rf10002 Perif, **trilocale** 61mq P.Terra, espos Ovest,		297mln
Rf10003 Centro **Studio** 30mq 3°Piano, espos Ovest,		120mln
Rf10005 Città Vecchia bilocale 34,6mq 1°P, espos Est		122mln
Rf01049 Centro bilocale 50mq 1°P esposiz. N/Ovest		205mln
Rf01056 Est bilocale 47mq P.Terra, esposizione Est,		420mln
Rf01055 Perif. **trilocale** 140mq esposizione Ovest		285mln

Optimal AGENCE ATHENA associato FNAIM
MENTONE Tf 0033 493284880

****Studio** p.za Municipio, immobile di classe, ultimo piano ampia vista R571 99ml ****Studio** grande con mezzanino, perfetto stato, palazzo classico, 300mt mare; cucina e servizi arredati, cantina R607 150ml ****Bilocale** "jolie" zona residenz.le, ult.piano v/mare cucina e servizin rinnovati all'italiana, R593 160ml ****Bilocale** ottimo100m mare 60mq quartiere residenziale vicino tennis e museo Carnolès piccola vista mare terrazzo, garage R613 210ml. ****Cap Martin trilocale** 1°P buono stato doppia esp. ampia v/mare terrazzo, cantina, park. R606 255ml.

Compagnia Immobiliare Mediterranea srl
BORGIO VEREZZI Sv

COSTA AZZURRA
ANTIBES - JUAN LES PINS

Monolocali a 100mt mare Lit 82.000.000, anticipo 5%. Reddito locativo 480.000 mensili. Possibilità di ottimo mutuo 50% con rate mensili di Lit 400.000 per 12 anni.
Bilocali centralissimi investimento vacanza da Lit 115ml Reddito locativo Lit 750.000 mensili Possibilità mutuo.

Telefonateci: riceverete il nostro catalogo/colore ed una guida all'acquisto. Senza impegno alcuno.

[illegible] Progetto Casa CN 0171/602554 ALBA Infocasa Tf 0173 366789

GESTION IMMOBILIERE SANTI
BEAUSOLEIL Tel 0033 49246444

offerte [illegible] località confinanti Principato [illegible] Monaco
La Turbie: VILLA 165mq abitab., 3250mq terreno, soggiorno mezzanino, 3 camere, [illegible] servizi, garage Lit 1.200.000.000
Beausoleil, Moyenne Corniche, **VILLA** su 2 Piani separati, 220mq , ci[illegible] con 2 camere, soggiorno, sala pranzo, bagno, doccia, w.c. cucina; garage, giardino Lit 1.000.000.000

CERIALE : AFFITTI VACANZE 98
alloggi centrali comodi al mare e tutti i servizi
OPPORTUNITÀ AFFITTI ANCHE PER QUINDICINA

LA [illegible]
compravendita locazioni
CERIALE sv
via Aurelia 33
Tf 0182 990048

mesi	monoloc.	bilocali	trilocali
giugno	800	950	1.100
luglio	1.350	1.700	1.900
agosto	1.800	2.200	2.700
settembre	750	850	1.100

Gaiani Immobiliare **SANREMO Via Roma 42**
Tf & Fx 0184 507257 cell 0330 [illegible]
Opportunità in Sanremo

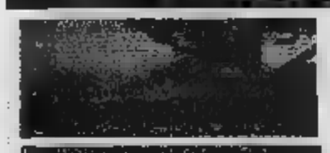
Monolocali centrali confortevoli vicino mare: a partire da 55mln
Bilocali varie tipologie (alcuni con terrazzo; cantina; giardinetto) zone centrali, prezzi da 110 a 165 mln. **Bilocale** vicino casinò 165mln
Bilocale zona foce sul mare Rif 01 Lit 260mln
Trilocale+balcone, locato ultranovantenne: reddito 6mln/anno : 135ml
Portosole prestigioso 4locale 2serv. box cantina terrazzo Rf40 750ml
Portosole , quadrilocale splendida vista Rf26 [illegible]
MENTONE CAP MARTIN adiacente spiagge **trilocale** balcone cantina, facile parcheggio, mutuo in corso, no tasse, Lit 195mln

MERTINO AGENCY MENTONE Costa Azzurra
Tel 0033 492100807

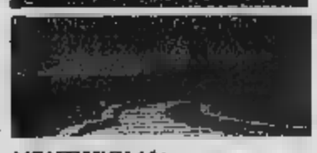
Zona Garavan, **monolocale**, condominio recente [illegible] ingresso porto, mai abitato cucina arredata ideale investimento L. 120ml
Centro **bilocale** 2°P, quiete, spese minime ideale 2°casa L. 140ml
Porto Garavan **condominio nuovo**, piscina **ultimi** Bi e Trilocale 1°P posto auto coperto, cantina L. 270ml
****Fronte porto** mono/bi e trilocali **in ristrutturazione** consegna primi '99, posto auto, a partire da L. 100ml

AFFITTI ESTIVI MONO / BI / TRILOCALI ZONA PORTO CARAVAN

IMMOBILIARE GIOTTO
a: Mentone - [illegible]



[illegible] Garavan Promenade Via[illegible]re; bilocale in palazzina di prestigio [illegible] mare: ingresso, sogg., cucina, camera, bagno, wc, terrazza di [illegible] mq, a piscina Lire 290 milioni [illegible] Mt193)



MENTONE [illegible] De GARAVAN; in prestigiosa palazzina con piscina, vendesi [illegible]. Piccola [illegible] mare, ampia terrazza vivibile, esposizione SUD. Lire [illegible] mil. (Rif. mt92)

VENTIMIGLIA: Zona Pass.ta Mare; ampio bilocale quarto piano, terrazza (vivibile) con [illegible] laterale, comodo a tutti i servizi ed al centro. (Rif. Vt1395)

BORDIGHERA: Via Romana; prestigiosi bi-tri-quadrilocali varie metrature con giardino e piscina condominiali. (Rif. bd77).

Chiamateci , non sottovaluteremo la vostra offerta
0348 3394205 e 0039 492100550

ASTOR

La più antica immobiliare [illegible] Cuneo
Associata a CASE ITALGEST
Via Roma 11/A - Cuneo
Tel. e Fax 0171/67153

SPECIALE CASA VACANZE

MENTONE, monolocale piano alto, terrazzo, prossimo a commerci e spiagge [illegible] L. 102 milioni. Rif. 353.

MENTONE, monolocale ultimo piano vicino al mare vista aperta su [illegible] [illegible] L. 111 milioni. Rif. 313.

MENTONE, splendido monolocale, 49 m² + ter[illegible] [illegible] m², cucina indipendente vista mare a L. 165 milioni. Rif. 455.

NIZZA, porto monolocale [illegible] vista mare piano giardino [illegible] L. 145.500.000. [illegible] A4.

NIZZA, porto monolocale 30 m² + terrazzo 7 m² a L. 112 milioni. Rif. A5.

[illegible] vista mare e porto bilocale ampio + terrazzo, ottimo stato a L. 278 milioni. Rif. A1.

OSPEDALETTI, monolocale 40 m² vista [illegible] a L. 150 milioni. Rif. 12.

VENTIMIGLIA, 25 [illegible] dal mare bilocale [illegible] m² + 18 m² di terrazzo [illegible] L. 225 milioni. Rif. 5.

MOLTISSIME ALTRE OPPORTUNITA' IN AGENZIA

Per questa pubblicità rivolgerai a:

PK Cuneo
Sig. SILVANO BODINO Agenzia Pubblicompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

IMMOBILIARE BERTOLA s.a.s.

P.zza Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO - Tel. e [illegible] 0171/69.72.90

[illegible] CASE [illegible]
MENTHON - ROQUEBRUNE - CAP MARTIN - MONTECARLO - VILLFRANCHE - NIZZA - CANNES

Per la casa vacanza la nostra agenzia si avvale di tecnici di provata serietà e personale abilitato sul posto, si prega di segnalare le Vostre richieste al fine [illegible] poter organizzare [illegible] visita, attinente [illegible] Vostre esigenze.

VENDE

META' VILLA BIFAMILIARE IN STRUTTURA A MONTANERA L. 155.000.000.

PEVERAGNO: casa ristrutturata, 6 vani con terreno L. 190.000.000
VILLA BIFAMIGLIARE in struttura, 5 km da Cuneo. Parte L. 165.000.000; parte L. 185.000.000.
RUSTICO adatto vicanza a Roccaviione con Castagneto e portico nuovo L. 45.000.000.
CUNEO S. ROCCO: ufficio mq 130 L. 310.000.000 trattabili.
CUNEO: c.so Nizza, 2 alloggi stesso piano volendo comunicanti, 2 ingressi.
CUNEO: stabile da ristrutturare in centro storico.
CUNEO: camera, salotto, cucina, bagno, L. 175.000.000 o permuta con alloggio a Bordighera.
CARAGLIO: inizio prenotazioni alloggi nuovi 2 camere, sala, cucina, servizi ampio garage.
CARAGLIO: centro casa indipendente totalmente a nuovo.
CHALETS: in legno o muratura, soleil vacanza o prima casa.
PIANFEI: casa con terreno L. 75.000.000
CAPANNONI in costruzione a lotti 500 - 1000 - 4000 mq.
LOTTI edificabili Caraglio, Valgrana.

AFFITTA

CAPANNONI Cuneo - Madonna dell'Olmo - Borgo.

[illegible] IN CUNEO

ATTIVITA' FORTE REDDITO dimostrabile. Licenza ingrosso [illegible] al minuto. Trattativa riservata, lavoro per due/tre persone.

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, [illegible], sopralluoghi
Agenzia [illegible]

Giolitti
di MIGLIORE L. & C. s.n.c.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

[illegible]

CUNEO: 4° piano con ascensore: ingresso, cucina, sala, n. 3 camere, bagno, cantina, solaio - garage doppio.
CUNEO: 4° piano con ascensore: ingresso, cucinotta, camera, bagno e cantina.
CUNEO: 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere, ripostiglio, bagno, cantina e solaio.
CUNEO: 1° piano: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere, doppi servizi, cantina (ottima posizione).
CUNEO: Galleria Europa: piano ammezzato: ingresso, n. 3 vani, archivio, bagno.
CUNEO: centro storico: 3° piano senza ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, camera - balcone su via Roma.
CUNEO: centro storico: 1° piano: cucina, soggiorno, camera, bagno - riscaldamento autonomo.
CUNEO: muri negozio mq 65 circa.
CUNEO: Madonna dell'Olmo: 1° piano: ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 camere, bagno, cantina, solaio, garage - riscaldamento autonomo.
CUNEO: San Rocco Castagnaretta: 2° piano: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno.
BORGO SAN DALMAZZO: 1° piano: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, garage e cantina.
VIGNOLO: casa indipendente su due lati: piano terra: ingresso, cucina, soggiorno, bagno - piano primo: n. 3 camere, bagno - garage doppio - ottime rifiniture.
BUSCA: alloggio mansardato: ingresso, angolo-cottura, soggiorno, camera, bagno - riscaldamento autonomo.
BUSCA: fraz. San Chiaffredo: casa indipendente: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere, doppi servizi, lavanderia - garage.
BUSCA: fraz. San Chiaffredo: casa indipendente composta da n. 2 alloggi di mq 85 circa caduno - terreno mq 1500.
SAN DEPENDENTE DI CERVASCA: casa indipendente: piano seminterrato: tavernetta, autorimessa, bagno - piano rialzato: ingresso, cucinino-soggiorno, n. 3 camere, bagno - giardino mq 1500.
TRA CARAGLIO E DRONERO: rustico indipendente da tre lati, magazzino e n. 4 giornate di terreno.
CUNEO: terreno agricolo circa una giornata.
ENTRACQUE: villetta indipendente: piano terra: ingresso, salone, cucina, camera, bagno - piano primo: n. 2 camere, bagno - terreno.
COSTIGLIOLE SALUZZO: in collina - posizione panoramica: villa indipendente: appartamento mq 350 - terreno mq 10.000.
SAMPEYRE: mansarda: ingresso, cucina, camera, bagno, garage.

[illegible]

CUNEO: uso abitazione: piano rialzato: ingresso, cucina, n. 3 camere.
CUNEO: uso abitazione: 4° piano senza ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere - riscaldamento autonomo.
CUNEO: uso ufficio: 2° piano: ingresso, n. 3 vani, archivio e bagno.
CUNEO: negozi di varie metrature.
VICINANZE FOSSANO: fronte strada statale - capannone mq 3000 circa + uffici, n. 2 appartamenti, ampio cortile indipendente e cabina privata 1200 kw.
CUNEO: capannone mq 1500 con ampio cortile indipendente.

CEDESI

Edicola
Tabacchi, giornali, Enalotto-Totocalcio
Tabacchi, giornali
Alimentari, tabacchi e giornali
Bar con chiusura serale
Pasticceria-Bar
Dietetica, abbigliamento
Erboristeria
Pizzeria
Ristorante
Colorificio

Flombero IMMOBILIARE
Via F. Cavallotti, 1 - CUNEO - Tel. e Fax (0171) 65.721

VENDE

CUNEO via S. Croce: ingresso, cucina, camera, salotto, bagno al 2° piano, termoautonomo.
CUNEO via Vaschetto: appartamento parzialmente ristrutturato di 2 vani con servizio. 2° piano.
CUNEO via Roma: bilocale con bagno al 1° piano, termoautonomo.
CUNEO via Saluzzo: monolocali ristrutturati al 1° piano ed al 2° piano.
CUNEO [illegible] Vaschetto: [illegible] camere, cucina, bagno al 2° piano ristrutturato.
[illegible] PIO X: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi al [illegible] piano doppio [illegible].
CONFRERIA: 2 camere, salone, cucina; bagno [illegible] antibagno, ultimo piano con [illegible].
MADONNA OLMO: entrata, 2 camere, salone, cucina al [illegible] piano [illegible] garage.
[illegible] OLMO: porzione di casa [illegible] due livelli con [illegible] rage e piccolo giardino.
CERVASCA: porzione di casa (in vendita il piano superiore) con giardino [illegible] garage.
S. CROCE CERVASCA: villa indipendente [illegible] due livelli con giardino.
S. LORENZO PEVERAGNO: metà villa bifamiliare (vendita il piano superiore) [illegible] [illegible] mq, verde.
[illegible] porzione di [illegible] su due piani.
PEVERAGNO: casa su due livelli libera su tre [illegible] con 1 giornata di terreno.
BUSCA: 5 camere, tinello, cucinino al 1° piano con garage e 2 cantine.
[illegible]: rustici con terreno, indipendenti.
CENTALLO: 3 camere, [illegible], bagno al 2° piano con garage.
FALICETTO: rustico libero su tre lati con box auto e 250 mq di terreno.
PRADLEVES: casetta su due livelli in centro paese, ristrutturata.
SPINETTA: casa [illegible] due appartamenti liberi [illegible] lati con 2000 mq di [illegible].
TRUCCHI: rustico [illegible] mq terreno.
[illegible] DI VALDIERI: casetta su due livelli ristrutturata (6 posti letto).
PIOZZO: lotto di terreno [illegible] 5000 mq anche divisibile.
S. CROCE CERVASCA: 2500 mq terreno edificabile.
[illegible] appartamenti di varie metrature [illegible] Costa Azzurra.
[illegible] via Fenoglio: [illegible] adatto anche per [illegible] al 1° interrato.
CUNEO [illegible] Vittorio: [illegible] [illegible] piano seminterrato.
SPINETTA: garage.

AFFITTA

MONOLOCALI e BILOCALI in Cuneo e dintorni.
APPARTAMENTI, NEGOZI, UFFICI di varie metrature.

Agenzia immobiliare "Progetto Casa"
di Donetti Geom. Maurizio [illegible] C. s.a.s.
RUOLO MEDIATORI [illegible]

CUNEO
Via Statuto 1
tel. 0171 60.24.54 - 66.748

BORDIGHERA
Via Regina Margherita 16 tel. 0184 26.12.00

IMMOBILI IN [illegible]

[illegible] DELL'OLMO: alloggio [illegible] 4 camere, cucina, bagno, cantina, solaio, [illegible].
[illegible] centrale appartamento di cucina, salone, [illegible] camere, bagno, rip., cantina, [illegible].
CUNEO: adiacenze Viale degli Angeli alloggio di tre camere, cucina, doppi servizi, autorimessa.
CUNEO: adiacente Via Roma, locale magazzino [illegible] piano terreno. [illegible] milioni.
CUNEO: Corso Giovanni XXIII, alloggio di ampia metratura in casa d'epoca, posti auto privati.
PEVERAGNO: [illegible] di varie metratura, con terreno.
CHIUSA DI PESIO: casa in centro paese con cortile privato.
CUNEO: Via Einaudi, ufficio di ingresso, tre camere, servizi, termoautonomo, [illegible]
CUNEO: Piazza Europa appartamento signorile di ampia metratura, completamente ristrutturato.
LIMONE PIEMONTE: mansarda con terrazzo, in centro paese, completamente ristrutturata.
LIMONE PIEMONTE: fronte piazza negozio con retrostante appartamento ed autorimessa.
BERNEZZO: porzione di casa d'epoca indipendente, in centro paese con ampio giardino, prezzo interessante.
BORGO SAN DALMAZZO: villa a schiera di ampia metratura, in posizione angolare, con area verde e cortile.
CARAGLIO: splendido villino d'epoca [illegible] torretta, ristrutturato con annesso rustico e terreno.
CUNEO: Via Bersezio, garage.
CUNEO: Via Sloppani ampio magazzino al piano cortile.
BUSCA: alloggio al piano attico in casa d'epoca, completamente ristrutturato, rifiniture di lusso, doppi servizi, ampio terrazzo, possibilità di realizzare un piano mansardato.

Ampie disponibilità di immobili in vendita e locazione in Costa Azzurra e Riviera Ligure [illegible] in agenzia.

SICA SERVIZI [illegible] *Sandro Colombo*
Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - [illegible] 696.926 - CUNEO

PROPONE [illegible]

Cuneo - Via C. Emanuele III, soggiorno, cucina grande, [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, solaio. Rimesso totalmente a nuovo.
Cuneo - Via Scagliosi, in piccolo condominio, soleggiato, tinello, cucinino, camera, servizio, locale mansardato sovrastante, cantina e garage. Termoautonomo.
Cuneo - Vicinanze Santuario Angeli, prestigioso appartamento su due livelli di mq 300 circa. Trattativa riservata.
Cuneo - C.so Brunet, bilocale di recente costruzione. Ottimo reddito d'affitto.
Cuneo - C.so Nizza, signorile, ingresso, soggiorno, grande cucina, 3 camere, servizio, lavanderia, cantina, solaio.
Cuneo - Corso Dante, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina, solaio e garage. Temporaneamente occupato.
Cuneo - C.so Brunet, piano basso, appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, [illegible] servizio, cantina, solaio. Soleggiato.
[illegible] Rocco Castagnaretta - in piccola palazzina, tinello-cucinino, 2 camere, servizio, cantina, garage, [illegible]. Rimesso a nuovo.
Madonna dell'Olmo - La Torretta, ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, solaio, garage.
Centallo - Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage doppio, orto. Termoautonomo.
Madonna dell'Olmo - Villetta indipendente su due lati, salone, cucina, 3 camere, cameretta, tripli servizi, cantina, tavernetta con forno, due garages, locale mansardato, giardino.
Borgo San Dalmazzo - Porzione di villetta bifamiliare in fase di ultimazione. Occasione.
[illegible] - Villette a schiera in fase [illegible] realizzazione.
San [illegible] Bernezzo - Bella villetta, di recente costruzione composta di: salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, tavernetta, garage doppio, ampio giardino. Finiture di pregio.
Cuneo - Strada Statale Cuneo-Mondovì, ultimi lotti di terreno artigianale, commerciale di immediata edificabilità per insediamenti produttivi e relativa residenza.
Confreria - Magazzino [illegible] [illegible] 500 con sovrastante appartamento di mq 80 circa.
Fossano - Sotto i portici di via Roma, vendiamo negozio su due piani di mq 30 a piano terra e mq 60 sotto. Libero da locazione.

[illegible] [illegible] CESSIONE

Cuneo - Posizione centralissima, bar-caffetteria con chiusura serale. Ottimo avviamento.
Cuneo - In posizione centralissima, avviata latteria, formaggi [illegible] salumi.
Vicinanze Borgo San Dalmazzo avviato ristorante tipico. Richiesta modesta.

Altre proposte ad occasioni direttamente in sede

FIMAI **FIABCI** *Immobiliare*

VENDE

Fossano: villetta a schiera con ampio box auto, cantina e lavanderia in pianterreno; salone, cucina e servizi in primo piano; tre camere e servizi in secondo piano; locale mansardato. Prezzo interessante. Trattativa [illegible]
Fossano: palazzina bifamigliare, libera subito, composta da due cantine al piano interrato; tinello, cucinotta, una camera e servizi in pianterreno; ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizi e terrazzo in primo piano. Capannone artigianale, libero fine '98, di circa 200 mq con possibilità di ampliamento. Il tutto su circa 1800 mq di terreno. L. 415.000.000.
Fossano: rustico da [illegible], indipendente su quattro lati, su oltre 1400 mq di terreno.
Fossano vicinanze: casale d'epoca del 700 e '800, ristrutturato nel rispetto della tipologia dell'epoca, con corti - entrambi a ristrutturare - di circa 1000 mq a muro alto, viale d'accesso alberato di circa 120 m; il tutto su circa 3500 mq di terreno. Trattativa riservata.
Fossano B.go S. Antonio: casa indipendente un/bifamigliare con cortile privato.
Fossano F.ne S. Lorenzo: rustico da ristrutturare, indipendente su quattro lati.
Fossano F.ne Maddalene: rustico ristrutturato con e pianterreno due vani, servizi, tettoia, in primo piano tinello con angolo cottura, due camere e servizi. Il tutto su circa 370 mq di terreno. L. 90.000.000.
Fossano F.ne Maddalena: rustico da ristrutturare, indipendente su quattro lati, con circa 2000 mq di terreno. L. 85.000.000. Possibilità di ulteriori 11.400 mq di terreno.
Cervere F.ne Grinzane: rustico da ristrutturare.
Cherasco: casa indipendente ottimamente ristrutturata, un/bifamigliare, su [illegible] mq di [illegible]. L. 320.000.000.
Carrù: casa indipendente, totalmente ristrutturata, un/bifamigliare, circa 4000 mq [illegible]. L. 250.000.000.
Piozzo: rustico ristrutturato composto da: cucina, soggiorno, servizi e box auto in pianterreno; due camere e servizi in primo piano. Oltre 1700 [illegible] terreno
Trinità F.ne Molini: fabbricato urbano da ristrutturare. L. 65.000.000.
Savigliano: casetta indipendente, in ristrutturazione, frazionabile in un monolocale e un bilocale.
Genola: villa composta da ampio box auto e magazzino in pianterreno; tinello con cucinino, tre camere e servizi in primo piano. Su circa 800 mq di terreno.
Marene: rustico ristrutturato, libero, indipendente su quattro lati, su circa 4000 mq di terreno. L. 185.000.000.
Voltignasco: casa parzialmente ristrutturata indipendente su quattro lati, con a pianterreno cucina, salone, due camere, servizi, stalla e pollaio, in primo piano quattro camere. Circa 10.000 mq di terreno. Adatto per maneggio.
Bra: villetta a schiera.
Bra F.ne Pollenzo: terreno edificabile di circa 900 mq con progetto approvato per villa unifamigliare.
Monesiglese: fabbricato adatto ad albergo/pensione, diciotto camere con bagno, salone, ristorante, cucina, salette e dispense.
Fossano a Savigliano: alloggi di varie metrature e composizioni.

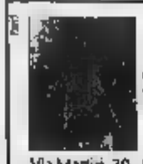
[illegible] - Via Garibaldi, 22 - Tel. (0172) [illegible] (2 linee)
[illegible] - Corso Roma, [illegible]
Tel. (0172) [illegible] (2 linee) - Fax: (0172) 60.296

CUNEO - [illegible]

pronta consegna vendesi ultima villetta a schiera composta di: soggiorno, cucina, tre camere da letto, ingresso, doppi servizi, cantina, tavernetta e garage per due auto a **L. 430.000.000** compresa IVA, allacciamenti e atto notarile.

Per informazioni - [illegible] [illegible] pagamento visite in cantiere - telefonare a

FERRERO ATTILIO
[illegible]
CEVA - TELEFONO [illegible]



AGENZIA IMMOBILIARE
"LA SEQUOIA"
Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255 - Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in **CHERASCO** casa bifre con magazzino metri quadrati 250 circa e terreno.
Vende in **FRABOSA SOPRANA** sui campi da sci alloggio su due piani con 4 camere, cucina e servizi, completamente arredato - Prezzo eccezionale.
Vende in **DOGLIANI CENTRO** alloggi in corso di ristrutturazione.
Vende in **NARZOLE**, alloggio circa 110 mq.
Vende in **NARZOLE** mansarda completamente abitabile di oltre 100 mq.
Vende in **BRA-BANDITO** ville a schiera e singole con giardino di varie metrature.
Vende capannone mq 4800+600 mq uso ufficio + terreno edificabile adiacente.
Vende e concede in gestione panetteria in **PRATO NEVOSO** con abitazione annessa.
Disponibile discoteca in **PRATO NEVOSO** da concedere in gestione.
Francia, **COSTA AZZURRA**, alloggi mono/bi/trilocali con tutte le possibilità della Legge francese, affitti garantiti, prezzi incredibili, visite sul posto.
Trattative direttamente nella ns. sede con il costruttore francese.
Vende terreni commerciali in **SANTA VITTORIA D'ALBA**.

BECOS CLUB
ALBA - Via Roma, 1 - Tel. 0173/440597

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

CNNET
www.cnnet.it
info@cnnet.it
Tel. 0171/67.674
INTERNET PROVIDER
PUNTI DI ACCESSO
IN TUTTI I DISTRETTI
TELEFONICI DELLA PROVINCIA

Giovedì 11 Giugno 1998 REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402 CN 37

La febbre dei Mondiali arriva nel Cuneese

Grande tifo per l'Italia davanti ai maxischermi

Da oggi piazze e locali si organizzano A Busca rubata tutta l'attrezzatura

Dall'edizione di Italia '90 nella «Granda» si è diffusa l'abitudine di assistere alle sfide Mondiali di calcio davanti a tv giganti Quest'anno la tradizione continua

CUNEO. C'è un modo diverso per tifare Italia, per gustarsi tutte le partite dei Mondiali calcio. Puntuali la tradizione avviata dalle «Notti magiche» del '90, tornano i maxischermi. Da oggi (alle 17,30 c'è Italia-Cile) piazze e locali della «Granda» si organizzeranno per dare tifosi la possibilità di fare gruppo e assistere alle sfide con una visione diversa. All'appello mancherà il «bar Stadio» di Busca. L'altra notte i ladri hanno fatto razzia tutta l'attrezzatura già predisposta: spariti schermo, cavi, altoparlanti, il tutto per un valore superiore ai 6 milioni.

Nelle aree all'aperto saranno privilegiate le gare in notturna. Come a Ceresole d'Alba, dove, grazie alla Pro loco, ci si potrà ritrovare nel cortile dell'ex casa di riposo o, maltempo, nell'adiacente cinema parrocchiale: prima trasmissione di «Francia '98», mercoledì 17, per Italia-Camerun alle 21. In occa- della festa birra, a Mondovì l'appuntamento sarà al piazzale dei Ravanet.

Sperimentato nella finale di «Champion's League» Juve-Real Madrid, il maxischermo torna al Centro Polifunzionale «Arpino» di Bra e a quello di Racconigi (qui organizza l'«Informagiovani). Anche Alba si è mobilitata, con le videoproiezioni al cinema «Moretta»: un biglietto costa 3 mila lire, la tessera valida 10 partite 20 mila. mercoledì 17, con Italia-Camerun, ritrovo al teatro Borelli Boves.

Molte le altre proposte di maxischermi. Fra queste, il «Clover pub» di piazza Galimberti e la gelateria «Angeli» a Cuneo; al bar Didò di via Mochetti 6 angolo piazza Italia a Boves (stasera replica di Italia-Cile alle 22,45 alle 22 degustazione della bevanda frozen); al ristorante-birreria «La Fenice» di Bra; al «Grisù beach» di Ceva; al bar Stazione Saluzzo; al bar Sta- Revello; al «Vecchio Camino» di Manta; al «Linea pub» di Murello e al «Carlo Alberto» di Racconigi.

Lorenzo Tanaceto

IL CASO

[illegible] IL RUOLO DEI VIGILI

CUNEO. «Un fatto ignobile. Capisco che i vigili urbani erano tenuti a intervenire, ma avrebbero dovuto più cortesi». A parlare è il presidente dell'Associazione albergatori Andrea Durando che contesta duramente il «blitz» dei vigili urbani in via Roma ai danni di un pullman di turisti tedeschi. Gli agenti hanno multato (verbale di 237.500 lire) l'autista del mezzo, contestando «la sosta in via Roma sull'attraversamento pedonale in doppia fila, intralciando gravemente la circolazione veicolare e pedonale».

Il comandante dei vigili urbani, Aldo Scarlata, difende l'operato della pattuglia: «Se il pullman ostruiva la strada, non c'è nulla da eccepire. Non è vero che è minacciato il sequestro del mezzo. C'è stata un'incomprensione per via del comportamento dell'autista. Quando andiamo in Germania non riceviamo sicuramente tutto quel riguardo che oggi andiamo sbandierando».

Il presidente degli albergatori chiede un impegno al neo sindaco Rostagno: «Non siamo stati particolarmente entusiasti del suo appoggio al turismo. Aspettiamo indicazioni chiare su chi deve occuparsi dell'accoglienza della promozione turistica. L'impressione che per accontentare i vari gruppi Rostagno sia obbligato dare il via libera a manifestazioni locali che con il turismo hanno niente a che vedere».

Dure proteste per la multa un pullman di tedeschi in sosta in via Roma

«Turismo? Ancora tanto da imparare»

Cuneo, vertice in Comune con Ascom e albergatori

Sotto da sinistra Andrea Durando Gianni Vercellotti, Paola Dotta Rosso e Elio Rostagno; a lato Armando Erby

Nella polemica, interviene anche il presidente di «Cuneo eventi» Gianni Vercellotti: «Sono scandalizzato. Parliamo di turismo, ma prima di tutto dobbiamo educare i cuneesi, vigili compresi, all'accoglienza. Dove imparare? Non è necessario fare molti chilometri: basta andare nelle Langhe, proprio da dove arrivavano i turisti tedeschi "vittime" della contravvenzione. Una lattera di scuse da parte del sindaco sta- male. Il comportamento dei vigili è stato assolutamente ortodosso. Dobbiamo creare struttura stabile per il turista, in funzione anche nei festivi: una sorta di difensore degli ospiti».

Da più parti c'è la richiesta di vertice con i amministratori. «Attendiamo confronto anche sul coordinamento dell'attività turistica - spiega Armando Erbì, dirigente del Consorzio imprenditori turistici -; proponiamo spazi di libero accesso davanti agli alberghi una regolamentazione della sosta per carico scarico».

Paola Dotta Rosso, assessore provinciale al Turismo, commenta: «L'episodio della multa è spiacevole. E' l'esempio di come ci ancora molto da lavorare per trasformare Cuneo in una zona che guarda al turismo anche come fonte di reddito. I turisti non solo una seccatura, ma una ricchezza».

Il sindaco Elio Rostagno studiando una soluzione al problema della sosta: «Ho contattato gli assessori Allario e Dalmasso per verificare l'ipotesi di trasferire la fermata bus sotto alla torre civica, ora soppressa, all'altezza dell'albergo, nel cui edificio sono ospitati anche uffici comunali». E conclude: «Ho convocato per il 18, alle 10, un incontro i rappresentanti dei commercianti e degli albergatori».

Gianpaolo Marro

Si decida il futuro di via Roma

Un pullman si ferma fronte a un albergo in via Roma a Cuneo per far scendere turisti depositare i bagagli. Non c'è che un piccolo spazio riservato «carico scarico», sufficiente per un'auto, il «mezzo granturismo» costretto a ingombrare parte della carreggiata: si formano code, pochi minuti e interviene una vigilessa, zelante, che multa l'autista con 237 mila e 500 lire «da versare immediatamente, pena il sequestro del mezzo». Già, visto che si tratta di stranieri (e l'Europa senza frontiere dov'è finita?), temono che ne vadano recuperare i soldi diventerebbe difficile. L'autista paga, sposta il pullman, parcheggia alla periferia della città, i bagagli vengono portati con un mezzo più piccolo.

Protestano in molti. Per la «multa» innanzitutto, «salata» ed elevata con sorprendente tempestività. Per i «toni» poi, che sarebbero stati usati verso i turisti.

C'è chi sostiene che i vigili meglio avrebbero fatto a «chiudere un occhio» che la soluzione della vicenda è «stracciare multa». Il sogno di tutti rimane quello incontrare vigili a servizio dei cittadini - turisti residenti che siano - quindi disposti a collaborare con chi ha delle difficoltà più che scattanti nel distribuire multe o sanzioni. Spesso non è così e le polemiche di queste ore lo confermano.

Il problema, quello vero, sta a monte. Perché un albergo che può ospitare 94 persone non ha, davanti all'ingresso, uno spazio sufficiente alla dei pullman? E' giusto che la circolazione di una delle principali strade di Cuneo venga paralizper le necessità di una comitiva di turisti? E' tempo Cuneo decida qual è la vocazione di Roma, strada di transito, quartiere dormitorio centro di commercio, cultura e turismo: le scelte viabilità parcheggi saranno naturali conseguenze.

Gianni Martini

IN PIANO

Fossano

«L'università costa troppo»

Interpellanza dell'opposizione al sindaco Manfredi. Da Savigliano il primo cittadino Soave chiede di poter ospitare alcuni corsi di Lettere. Positivo il bilancio del Politecnico Mondovì, Cuneo spera in nuovi corsi di laurea. Pag. 28

Cuneo

Un'alleanza per nuove strade

Ieri si è riunita la «Conferenza delle Province». Cuneo, Imperia Nizza hanno stilato ordine del giorno con le priorità: l'autostrada Asti-Cuneo-Nizza; il totale raddoppio della «To-Sv»; i trafori di Tenda, Ten Stura-Tinée Alpi Marittime; la linea Fs Cuneo-Nizza; la statale 28. Pag. 38

Alba

«Non paragonate il vino alle sigarette»

E' polemica dopo la proposta di legge di indicare sulle etichette delle bottiglie la scritta «Nuoce alla salute». Il presidente delle «Città del vino» (263 Comuni) ha chiesto un incontro alla commissione parlamentare. Pag. 41

Presentata ieri la novità Telecom

Per ogni chiamata di vuole il prefisso

Sergio Barberis

CUNEO. Rivoluzione vista per i numeri telefonici. A partire dal 19 giugno nuovo piano numerazione nazionale dalla «Telecom» che prevede anche per ogni telefonata urbana l'anteposizione prefisso teleselettivo al numero di chiamata.

«A livello provinciale - spiega il responsabile della Telecom di Cuneo, Sergio Barberis - la numerazione riguarda oltre 235 mila utenti. L'operazione è semplicissima: per esempio, gli abbonati del distretto di Cuneo dovranno anteporre lo 0171 anche quando chiameranno un utente della stessa città o abbonato residente nei comuni dello stesso distretto come Busca. Per le chiamate dall'estero dirette a clienti della rete fissa si dovrà selezionare per intero, dopo il prefisso internazionale dell'Italia, anche quello della città chia-, compreso lo .

«L'inserimento prefisso - ricorda Giovanni Massobrio, responsabile dell'ufficio stampa regionale della Telecom - non varierà il costo della chiamata». [c. g.]

Al mercato delle uve il palazzetto

Cuneo, cento nomadi occupano 2 piazze

0. prime roulotte di nomadi sono arrivate l'altra settimana. Prima sono parcheggiate in piazza d'Armi e quindi nel piazzale di fronte al palazzetto dello sport. L'altra mattina l'«accampamento» - non autorizzato - si è anche al delle uve. Gli agenti della squadra volante della questura, i carabinieri e vigili urbani hanno fatto «visita» alla comunità di Rom (provenienti da Francia, Spagna diverse città italiane). Sono state controllate circa ottanta delle oltre cento persone. sono state accertate irregolarità dal punto di vista dei documenti d'identità e dell'osser- della normativa sugli stranieri. «Purtroppo - spiega il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata - non abbiamo armi per poterli mandare via. Il Comune dovrebbe mettere a disposizione terreno (dotato di corrente elettrica e collegamento le tubature dell'acqua) alternativa per la sosta. I nomadi sono accampati in una cinquantina di ruolotte. Purtroppo non è possibile ospitarli nell'area via del Passatore, perchè è già completamente occupata». Alle forze dell'ordine i rom (sono diretti un convegno nel Sud della Francia) hanno garantito di intenzione di lasciare i due piazzali al più presto per trasferirsi in un'altra città. [r. s.]

Elettrotecnico morto Costigliole

Addio a un giovane musicista di Verzuolo

COSTIGLIOLE SALUZZO. Un giovane elettrotecnico si è l'altra con un colpo di carabina. N.Z., la vittima, aveva 22 anni ed era residente a Verzuolo.

giovane, da qualche settimana, si trasferito nell'abitazione di alcuni parenti, nella campagna di Costigliole Saluzzo, una decisione presa per poter riposare lontano da casa e, sembra, per riprendersi da depressione, forse di amorosa. Sono stati i familiari, poco prima delle venti, a scoprire il cadavere e ad avvertire i genitori. Dopo l'autorizzazione del magistrato il corpo è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Costigliole, per gli accertamenti, disposti dalla Procura della Repubblica di Saluzzo.

La data dei funerali è ancora stata fissata. Sulle cause che hanno spinto N. Z. al suicidio c'è il più stretto riserbo e, sembra, che il giovane non abbia lasciato messaggi familiari che, oltre alla una forte depressione, non escludono l'ipotesi della delusione amorosa.

Il ventiduenne si era diplomato, lo anno, a Cuneo, in elettrotecnica, passando l'esame con il massimo dei voti. giovane, che lavorava in un'azienda saluzzese, era un grande appassionato musica moderna e si esibiva, da tempo, e con ottimi risultati, alcuni complessi rock del Saluzzese. [r. s.]

Nella parrocchia di S. Giovanni Bosco

Una festa d'occasione con tutti i fidanzati

CUNEO. Il «Centro famiglia diocesano» organizza per domenica all'Oratorio della parrocchia di san Giovanni Bosco la «Festa dei fidanzati».

Il programma prevede alle 10 riflessione di don Mario Cattanea su «L'incantesimo dell'a- Alle 12 la celebrazione della messa e alle 13 pranzo. Nel pomeriggio in programma anche un momento festa musiche danze.

«L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che in que- hanno frequentato i corsi preparazione al matrimonio - spiega don Silvio Bernardi, responsabile dell'Ufficio famiglia della diocesi-. Il periodo di fidanzamento è per le coppie che si preparano al matrimonio un momento particolarmente importante per la formazione. I corsi per fidanzati organizzati dalla diocesi sono occasione per riflettere su tutti i problemi che coinvolgono le famiglie. L'incontro tra le coppie è occasione di crescita e condivisione».

In tutte le diocesi i corsi per fidanzati sono frequentati da centinaia di coppie ogni anno. Nell'organizzazione dei corsi coinvolte giovani famiglie che con l'aiuto di esperti in diversi ambiti offrono una formazione di base sia dal punto di vista umano che cristiano. «In un'epoca di crisi matrimonio - continua don Silvio Bernardi - è essenziale che la preparazione a questo appuntamento molto curata». [a. r.]

LA POLEMICA

I [illegible] non condividono gli [illegible]

Un'immagine della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico a Cuneo con i docenti universitari in toga e toga

Positivo il bilancio del Politecnico a Mondovì, Cuneo spera in nuovi corsi di laurea

Fossano, l'università costa troppo

Interpellanza dell'opposizione al sindaco Manfredi

FOSSANO. Quest'anno la città spenderà [illegible] milioni per il decentramento universitario; lo [illegible] anno ne ha spesi 600, [illegible] quello prima [illegible]0. Altrettanti ne spende la Provincia, che paga il 50% delle spese di gestione. Ma sul bilancio comunale gravano anche le spese di ristrutturazione dei locali dell'ex seminario [illegible] Cussanio: sono già stati [illegible]esi 400 milioni e si prevede un ulteriore investimento [illegible] 1 miliardo e mezzo. Quest'anno gli iscritti ai corsi universitari fossanesi sono circa 400 (180 del [illegible] per traduttori, [illegible] oltre 200 del biennio di Lingue).

L'alto costo dell'iniziativa e il rapporto spese-benefici suscita molte perplessità, anche perché per ora la ricaduta su Fossano non è molto «visibile», anche perché la sede è in periferia. Inoltre sono pochi gli studenti che si fermano in città; la gran parte, pur vendendo da fuori provincia, viaggia quotidianamante in treno.

Della questione si parlerà al prossimo Consiglio comunale, su interpellanza di alcuni consiglieri di opposizione. Lo stesso sindaco Beppe Manfredi a inizio anno lanciò l'allarme, chiedendo all'Università di Torino [illegible] accollarsi parte delle spese o di impegnarsi [illegible] lasciare almeno le tasse di iscrizione [illegible] Comuni. «Dagli ultimi sviluppi della situazione - dice Manfredi - riteniamo valga la pena tener duro. Dovrebbero partire presto i corsi biennali, [illegible] sorta di baccalaureato le cui spese non graverebbero più completamente sul Comune».

Più soddisfacente sembra essere la situazione [illegible] **Mondovì**, dove la spesa per l'anno accademico '97-98 (sede decentrata del Politecnico [illegible] Torino) è di due miliardi e 108 milioni. A pagarli sono Comune e Provincia, [illegible] metà. A totale carico del Comune sono inoltre [illegible] sessantina [illegible] milioni, per locali, pulizia e affitto (42 milioni). Fra i costi maggiori, il supporto alle spese per la docenza: 1,5 miliardi per gli insegnanti dei corsi decentrati non ancora finanziati dal ministero.

L'insediamento universitario di Breo viene frequentato [illegible] un migliaio di studenti, iscritti al ciclo completo di Architettura, al biennio [illegible] Ingegneria o al diploma universitario di Ingegneria [illegible]. Dal '90, quando il «Poli» è arrivato in città, la loro presenza ha rilanciato il mercato immobiliare nel centro storico, dove la richiesta di mini-alloggi p[illegible] gruppi di studenti si è moltiplicata. A trarne beneficio sono anche bar, tavole calde, trattorie e pizzerie di Breo.

«L'investimento di poco più di 250 milioni che sostiene Cuneo - spiega il presidente dell'Associazione per lo sviluppo culturale e scientifico del Cuneese Beppe Menardi - è compensato dai benefici culturali ed economici [illegible] la presenza in città di seicento studenti. Bisogna unire le forze e battersi [illegible] modo più determinato di quanto non sia stato fatto in questi ultimi anni per ottenere un'università di eccellenza, in grado di richiamare in città ri[illegible] intellettuali [illegible] di evitarne l'emigrazione. Cuneo ha le chances per farcela: bisogna però evitare di "spalmare" sul territorio le iniziative. [illegible] tutte le città pretendono andrà a finire che nessuno avrà le forze per realizzare qualcosa». [r. a.]

Ok l'integrazione di una classe del Col

CUNEO. L'obiettivo era ambizioso: il completamento e la crescita reciproca tra le persone, la valorizzazione di quello che [illegible]m porta con sé, la creazione [illegible] socialità ed educazione. I risultati del progetto di integrazione tra la classe 2ª G e i gruppi giallo e rosso del Coi (Ciclo orientativo integrato) della scuola media «Bersezio» sono incoraggianti. Il lavoro è [illegible] coordinato dagli insegnanti Franco Adamo, Ezio Delfino, Serenela Del Missier, Angela Galante [illegible] Chiaretta Marchisio. Il progetto si è sviluppato in due tempi. A febbraio, in occasione del Carnevale, [illegible] state realizzate maschere musicali stilizzate. Lo scopo era di conoscere meglio, attraverso il disegno, la pittura, l'assemblaggio, la musica [illegible] l'animazione il mondo degli strumenti musicali.

Una breve sfilata nella scuola il giovedì grasso ha permesso ai ragazzi di indossare le maschere e realizzare un momento di festa come espressione di amicizia [illegible] le altre classi dell'istituto. Ad aprile i ragazzi della 2ª G e del Ciclo orientativo integrato h[illegible] creato piccoli oggetti in creta, segni augurali per la Pasqua. Gli allievi hanno poi presentato ai compagni della scuola cuneese diapositive di arte ispirate alla primavera.

Dicono gli insegnanti che hanno coordinato l'iniziativa: «Per i ragazzi e le ragazze della classe [illegible] G il progetto è stato l'occasione per scoprire la bellezza dello stare insieme [illegible] i nuovi compagni. I ragazzi del Coi hanno avuto [illegible] possibilità di "respirare" alcuni momenti di vita in comune, [illegible] avviare nuove amicizie, di sentirsi coinvolti "alla pari" nella [illegible] classe». il bilancio dell'iniziativa è molto positivo. [g. fe.]

Centro per disabili «Una storia infinita»

Abbiamo ormai varcato il traguardo elettorale ed è dimostrato quanto avevamo previsto: i problemi della cooperativa «La Via» erano destinati [illegible] arrivare sul tavolo della nuova giunta. Permettetemi uno sfogo. Il progetto «La Via» è nato nell'85: sette anni son[illegible]i per convincere le istituzioni della sua validità; i tre anni successivi sono stati impiegati [illegible] risolvere la perversa equazione [illegible] «se tu hai il terreno io ti dò il finanziamento - no, se tu hai il finanziamento io ti [illegible] il terreno». Altri due anni sono stati spesi perché un funzionario [illegible] ministero dei Lavori Pubblici aveva immaginato [illegible] poter inviare alla Regione una circolare esplicativa che, come poi si è accertato, non [illegible] il diritto di esistere in quanto lesiva dell'autonomia regionale. Adesso che credevamo [illegible] [illegible] scampati agli incartamenti, siamo incappati nei dubbi comunali sull'assenza della specifica parola «gratuito» nella delibera di assegnazione del ter[illegible]. A nulla [illegible] valsi i pareri di Regione, ministero degli Affari Sociali, magistrati, avvocati [illegible] precedenti sentenze di Corte Costituzionale; il dubbio è stato traghettato pari pari alla nuova giunta e questo, oltre [illegible] costarci almeno altri sei mesi, ci ha fatto smarrire nell'interrogativo su quale entità mai sarebbe stata ritenuta sufficientemente autorevole da sciogliere il nodo. Quando abbiamo iniziato questo percorso i nostri ragazzi erano alle elementari e pensavamo [illegible] avere davanti tutto il tempo nec[illegible] per accompagnarli [illegible] un nuovo modo di vita in cui abbiamo creduto: da allora siamo invecchiati tutti di 13 anni.

Dr.ssa Franca Frasconi
Presidentessa cooperativa «La Via»

POLO MANIFATTIERO

Savigliano sede rivale

Il sindaco di Savigliano, on. Sergio Soave, chiede che la città ospiti alcuni corsi di Lettere. «Per il momento c'è la disponibilità della facoltà a valutare questa ipotesi - dice l'assessore provinciale Domenico Viberti -, ma non ci sono ancora fatti concreti». La novità, aggiunta [illegible] problema sorto [illegible] Cussanio con la neonata facoltà di Lingue, (che, dopo [illegible] subentrata [illegible] quella [illegible] Lettere, ha deciso di far «saltare» un anno al corso per traduttori [illegible] interpreti) ha sollevato proteste a Fossano. [illegible] un'interpellanza indirizzata al sindaco l'opposizione chiede a Manfredi se [illegible] ritenga opportuno «pretendere» dall'Università di Torino il decentramento di alcuni corsi di Lettere «fin quando non si abbiano garanzie certe sul futuro del corso triennale». [L. a.]

Sabato a Cuneo

«Nidi aperti» per i genitori

CUNEO. Entro il 16 giugno devono pervenire al Settore socioeducativo e scolastico municipale, in via Roma 2, a Cuneo, le domande di ammissio[illegible] per tutti gli asili nido comunali; l'inserimento dei bambini avverrà da settembre in poi, in base alla disponibilità dei posti, tenendo conto che saranno riammessi di diritto i già frequentanti.

Le domande saranno incluse in una graduatoria unica, che verrà aggiornata ogni tre mesi. Se e quando ci saranno posti disponibili, in accordo [illegible] i comitati di gestione dei nidi, si procederà alla formazione di nuove graduatorie, per coprire costantemente i 138 posti. Le domande devono essere presentate su un modulo, che può essere ritirato al settore [illegible] competenza (tel. 444503) o alle direzioni degli asili nido. La frequenza comporta il pagamento di una retta mensile, da stabilire caso per caso. Per conoscere meglio le attività dei nidi, sabato, dalle 15 alle 18, sarà possibile a tutti gli interessati visitare gli asili. [c. g.]

Corsi serali

Geometri e tecnici gestione aziendale

SAVIGLIANO. Si apriranno il prossimo [illegible] giugno e dureranno fino al 15 luglio le iscrizioni al corso serale per [illegible] diploma di geometra per l'anno scolastico 1998/99. L'iniziativa fa capo all'Istituto tecnico «Eula» di Savigliano e all'Istituto per geometri di Cuneo, che daranno il via a partire da settembre al corso, articolato su [illegible] ore settimanali, distribuite dal lunedì al venerdì sera. Per informazioni ci si può rivolge[illegible] alle segreterie dei due istituti, tel. 0172/715514 e 0171/65658.

Sono aperte anche le iscrizioni ai [illegible] serali per il conseguimento del diploma di tecnico della gestione aziendale all'Istituto professionale «Cravetta-Marconi», dove ormai da parecchi anni ci sono tutte le 5 classi: è possibile frequentare anche solo alcune discipline e far valere i cosiddetti «crediti formativi» che gli studenti hanno acquisito mediante la frequenza in altre scuole superiori. Per informazioni si può telefonare alla segreteria al numero 0172/715188. [p. b.]

A Sale Langhe

Bimbi artisti per beneficenza

SALE LANGHE. «Aiutate i bambini della [illegible] a realizzare [illegible] sogno: offrire acqua [illegible] cultura [illegible] bambini brasiliani di Pasqueira». I venti piccoli allievi dell'asilo hanno finito ieri di colorare il cartellone [illegible] la scritta che illustra l'iniziativa dei quali sono protagonisti, insieme alle insegnanti: raccogliere fondi per aiutare i coetanei del Paese dove lavora il missionario monregalese don Meo Bergese. «Abbiamo accolto l'appello di don Meo - spiega la maestra Gabriella -. Coi bimbi abbiamo deciso di [illegible] di raccogliere denaro per aiutarlo».

Per trovare i soldi i piccoli metteranno in vendita i lavoretti che hanno realizzato [illegible] scuola in queste settimane: fiori di carta crespa, oggetti in pasta di sale, bottiglie di zucchero e sale colorati, che saranno esposti e venduti sabato 20 e domenica 21, durante la rassegna «Colori e sapori delle valli» a Ceva. Le offerte serviranno a costruire una cisterna per l'acqua e pagare il salario minimo (200 mila lire) a un insegnante in Brasile. [p. s.]

Corteo anti lavoro minorile

A Bra i ragazzi sfilano e giocano a calcio contro lo sfruttamento

BRA. Coinvolgeranno anche le scuole braidesi le iniziative internazionali contro lo sfruttamento dei minori culminate nella «Global March» Manila-Ginevra, promossa da 400 associazioni sindacali e umanitarie [illegible] coordinata in Italia da «Mani tese». A Bra, dove la settimana [illegible] il Consiglio comunale ha approvato una mozione sul lavoro minorile e dove martedì si è svolta una fiaccolata di gruppi ecclesiali, aportivi e di volontariato, domani mattina saranno i ragazzi delle scuole a testimoniare la loro opposizione allo sfruttamento [illegible] milioni [illegible] bambini in tutto il mondo. Lo faranno con [illegible] marcia silenziosa che dai vari istituti raggiungerà il campo sportivo, dove gli studenti delle medie superiori e inferiori assisteranno [illegible] un incontro di calcio tra alunni [illegible] elementari. Alla partenza dell'«avanguardia» del corteo, davanti all'Itis, l'assessore [illegible] allo Sport Massimo Somaglia consegnerà ai marciatori un pallone cucito [illegible] mano e ne riceverà uno «industriale», frutto del lavoro nero di minori, che verrà simbolicamente distrutto. Al termine della partita al campo sportivo (il calcio d'inizio verrà dato dal sindaco Franco Guida) spaghettata alle piscine «Aqua & Company», e concerto di gruppi musicali giovanili.

Con la mozione votata venerdì scorso (prima firmataria la progressista Bruna Sibille, astenuto l'indipendente federalista Pier Giorgio Pirra), il Consiglio ha deciso di istituire il 16 aprile «Giornata contro lo sfruttamento minorile», con «produzione di materiale divulgativo per le scuole e per tutta la cittadinanza». Si dovrà intervenire - è stato detto - con più energia anche a livello locale, per il rispetto dell'obbligo scolastico. Su proposta del consigliere Massimo Vuerich («Laici per Bra»), la mozione è stata integrata con la richiesta di provvedimenti da parte di governo, Parlamento e autorità preposte al controllo; è [illegible] accolta anche la raccomandazione dell'esponente di «Alleanza per Bra» Gianni Fogliato per l'adesione del Comune a uno dei miniprogetti della Caritas per il riscatto di bambini-schiavi. [g. n.]

TUTTO SCUOLE

Assemblea

Sì alla scuola a Madonna dell'Olmo

«Difendiamo la scuola a Madonna dell'Olmo». Lo chiedono genitori e rappresentanti delle elementari e delle medie, che organizzano una raccolta di firme per un polo scolastico dell'Oltrestura.

[illegible]

[illegible] in discoteca con il «Comitato Oltre la Notte»

Domani, alle 20,45, al «Merengue» festa per gli alunni delle materne e elementari, promossa da Comune e «Comitato Oltre la Notte».

Madonna dell'Olmo

Pic-nic con raccolta di fondi per i giardini

Ha «fruttato» 727 mila lire la raccolta fondi durante il picnic, organizzato dal Comitato di quartiere e dal comitato festeggiamenti, con l'obiettivo di finanziare i lavori di sistemazione dell'area giochi per i bambini nei giardini di piazza della Battaglia.

Fossano

Concerto di band giovanili in piazza d'Armi

Centinaia di giovani hanno partecipato alla festa provinciale degli studenti delle scuole superiori che [illegible] è tenuta in piazza d'Armi, sotto il padiglione allestito per la fiera. Hanno suonato gruppi musicali [illegible] studenti provenienti da diverse città.

Provincia

Associazione Italia-Israele premia [illegible] ragazze

Sono stati premiati i vincitori [illegible] VI [illegible] promosso dell'associazione Italia-Israele, in ricordo [illegible] Yitzhak Rabin. Il presidente Carlo Benigni, responsabile relazioni [illegible] Bre, l'assessore provinciale Marco Carpani e Enzo Cavaglion rappresentante della Comunità ebraica di Cuneo si sono complimentati con le tre [illegible]citrici: Fiammetta Berardo, Sara Marengo, entrambe del Classico di Bra, seconde pari merito [illegible] Marta Giaccardi del liceo scientifico di Cuneo, prima classificata. Le tre studentesse hanno vinto un viaggio di tre settimane in Israele previsto a luglio.

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

«Lasciate Cardiologia [illegible] Saluzzo»

In merito all'articolo del 4 giugno, riguardante l'ospedale di Saluzzo, questa volta riferito al possibile trasferimento dei pazienti di Cardiologia, mi [illegible] indignata nei confronti della Asl 17. Voglio far presente che sono una cardiopatica torinese, attualmente abitante [illegible] Gallo Grinzane. Avendo, putroppo, avuto un cancro all'intestino nel '94, mi sono rivolta all'ospedale di Saluzzo per l'operazione, trovando in questa struttura efficienze [illegible] competenza assolute.

Tuttora faccio periodicamente visite e relativi esami in day hospital (qui manca anche un [illegible] reparto di oncologia). Lamento la mancanza della Tac, per la quale ogni volta vengo trasportata in autoambulanza, non senza qualche disagio, nei vari ospedali [illegible]ti per questo [illegible]. Saluzzo non merita che venga penalizzata nelle sue strutture. L'ospedale [illegible] ottimo. Dategli la possibilità di operare sempre al meglio.

Olga Prato, Gallo Grinzane

Piscina di C[illegible] Un «gioiello»

Cuneo sportiva sta per riavere un suo gioiello. Riapre, infatti, la piscina olimpionica, un impianto di valore tecnico internazionale: un gioiello, per l'appunto!

Due anni di lavoro intenso. Ogni particolare curato al massimo. Una struttura ri[illegible] in piedi [illegible] trascurare nulla. Struttura che si riaffianca a quell'altra, bellissima, della piscina coperta e agli attigui numerosi campi da tennis, nelle due versioni.

Una zona sportiva di Cuneo organizzata al meglio con dirigenti che evidentemente sanno il fatto loro. Un contesto ambientale straordinario per il verde, le piante, i fiori e i servizi.

Sono entusiasta e mi fa davvero tanto piacere constatarlo ancora una volta da quel milanese «tifoso di Cuneo» che sono da sempre.

Guido Ghezzi, Milano

[illegible] privacy al Dea? Preferisco i risultati»

D'accordo, forse all'ospedale di Cuneo ci sono troppe persone che vanno [illegible] vengono nel reparto di Pronto soccorso durante le visite mediche ed esiste - vorrei dire forzatamente - uno scarso livello di privacy (mi riferisco alla lettera di alcuni giorni fa alla quale [illegible] dato risposta esauriente mercoledì 10 il commissario straordinario del «Santa Croce» di Cuneo Fulvio Moirano).

[illegible]... alcune sere fa ho accompagnato un amico al Pronto soccorso dell'ospedale cuneese e ho osservato per più di un'ora il lavoro svolto da medici e al[illegible] personale. Ho contato dodici persone (tra cui alcuni casi che mi sembravano anche gravi) che si [illegible] affidate alle loro cure. Devo dire che tra tante persone che stavano male dottori [illegible] personale paramedico si [illegible] comportati [illegible] maniera egregie. Quindi, ci sarà stata poca privacy, ma con quanta abnegazione medici e non hanno svolto il loro non facile lavoro!

Giuseppe Barale, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: [illegible]444, [illegible]13; Cri 441.744; Alberetto Torre: 520.144; Be[illegible] 392.636; Borgo: 346.262; Borgo [illegible] 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Busca: 945.656; 945.456; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; [illegible] 699.111; Garessio: 81.063; [illegible] 50.118; Limone: 929.113; [illegible] 562.255; Monforte d'Alba: 787.313; Mondovì: 54.319; Moretta: 911.010; Moresco: 772.555; Nelve: 677.407; [illegible] [illegible]bo: 796.388; Peveragno: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; [illegible] [illegible]ne: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.866. Somaschina del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 969.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi [illegible] di turno con [illegible] alle 22 (a seranda aperte) e dalle 22 alle 8 (a seranda abbassata) la farmacia Comunale 3, via Cavallo 7, tel. 492.592 Per gli altri Comuni la farmacia [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.
Alba: Moretta, c. Langhe 1, tel. 440.370.
Bra: Fides, via G. Plumetti 5, tel. 412.081.
Fossano: Avagnina, [illegible] Battisti 7., tel. 61.435.
Mondovì: Travaglio, [illegible] S. M. Maggiore 7, tel. 42.205

Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna 1, tel. 249.146
Savigliano: Peschetta, piazza Santarosa 65, tel [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 147817817
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 147817817
Usl di Savigliano 147817817.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.350; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; [illegible] 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443411; Stradale: Cuneo: 609.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 42.118; TO-BV (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

[illegible]: 115; [illegible] prov. [illegible].

Ieri a Cuneo riunita la «Conferenza delle tre Province»

Alleati per nuove strade

Accordo con Liguria e Francia

CUNEO. Si è svolta ieri mattina nella sala rossa di corso Dante, la riunione della «Conferenza delle tre Province». Al tavolo dei relatori il presidente della Provincia di Cuneo, Guaglia; il vice Maero; l'assessore alle Grandi infrastrutture di comunicazione, Revelli; l'assessore al Turismo, Dotta Rosa. Per la Provincia di Imperia: il vice presidente, Amadeo e l'assessore al Turismo, Vacchino. Per il Conseil Général des Alpes Maritimes: il senatore e sindaco di Tenda, Balarello e il consigliere generale e regionale, Mary.

I collegamenti stradali, autostradali e ferroviari tra Piemonte, Liguria e Francia meridionale sono stati al centro della riunione dalla quale è un ordine del giorno sottoscritto dalle tre Provincie.

Al primo punto: il collegamento autostradale Asti-Cuneo-Nizza. Ribadita la soddisfazione per l'approvazione in Senato della legge che finanzia la tratta Asti-Cuneo, i rappresentanti delle tre Province ora sperano che la Camera dei deputati dia il suo voto positivo al provvedimento, sottolineando che il collegamento fa parte integrante dell'itinerario autostradale Asti-Cuneo-Nizza approvato dalla Ue e inserito nelle reti Ten.

Secondo punto: l'importanza del raddoppio della A6 To-Sv e la necessità di costruire un nuovo svincolo a Savona.

I relatori nella sala rossa della Provincia a Cuneo (FOTO REDINO)

Indispensabile inoltre collegare l'Asti-Cuneo a Imperia attraverso una variante a partire da Ceva verso Imperia, che percorra la Val Tanaro.

Terzo punto: la realizzazione del traforo del Tenda; del traforo internazionale Ten Stura-Tinée, e del valico delle Alpi Marittime tra la Val Tanaro e Imperia.

Quarto punto: la linea ferroviaria Cuneo-Nizza. Si chiede che venga realizzato il collegamento fs tra le stazioni di Ventimiglia Ovest e Mentone-Montecarlo; elettrificata tutta la linea tra Limone e Ventimiglia e ristrutturata la linea Breil-Nizza. Per quanto riguarda il collegamento ferroviario costiero d'accordo sul miglioramento e l'ammodernamento della Torino-Fossano-Mondovì-Savona (quinto punto).

Al adeguamento della statale 28, nel tratto Imperia-Pontedassio, alle varianti di Chiusa Vecchia e Pieve di Teco, al traforo Armo-Cantarana e al collegamento di quest'ultimo.

A conclusione dei lavori è stato chiesto una riunione della Conferenza delle tre Province con la Commissione Intergovernativa per approfondire e valutare i problemi attinenti il collegamento ferroviario e autostradale Cuneo-Nizza-Imperia. [a. f.]

E' l'unica distilleria piemontese

Lagnasco lavora i datteri iracheni

LAGNASCO. Fondata nel 1946 dal p Santino (83 anni) e diretta dai figli Giuliano e Giuseppe, la distilleria Sacchetto è l'unica in attività nel Piemonte e una delle quattro ancora aperte in Italia.

Spiega Giuliano Sacchetto: «All'inizio degli Anni 50 si produceva il sidro utilizzando rietà di mele scomparse. La frutta, soprattutto quella raccolta in collina, era abbondante perché non esistevano ancora, e erano molto ridotte, l'esportazione e la grande commercializzazione interna. Nel 1952 s'iniziava l'attività di distillazione della frutta che non trovava sbocchi sul mercato, era di scarsa pezzatura. Negli anni successivi la nostra attività molto a rilento perché mancava la materia prima. Poi, negli Anni 70, con la frutticoltura estensiva e le crisi periodiche di sovrapproduzione, interveniva l'Aima che acquistava sopratutto le pesche e le dirottava verso i nostri impianti che lavoravano quindi a pieno ritmo, ma solo d'estate».

Quando arrivano, la «Sacchetto» distilla anche i datteri iracheni. L'anno scorso non è stato comunque distillato nem un chilo di pesche perché la produzione era scarsa e l'Aima non ha dovuto fare ritiri dal mercato. L'anno precedente la distilleria aveva invece lavorato 400 mila quintali di pesche e nettarine. All'inizio degli Anni 80 la crisi ha fatto chiudere tutte le distillerie piemontesi, tranne quella dei fratelli Sacchetto che, dopo avere rinnovato gli impianti, si è impegnata a far lavorare le macchine tutto l'anno usando frutta e cereali, prodotti sempre disponibile.

Santino Sacchetto è il fondatore dell'omonima azienda nata nel 1946

A gestire la ditta sono i fratelli **Giuliano** (foto) e Giuseppe Sacchetto

Aggiunge Giuliano Sacchetto: «Abbiamo 30 dipendenti, tutti molto specializzati. Il personale è impegnato in tre turni giornalieri. Dal grano vengono estratti il glutine e l'amido destinato all'industria. L'alcol finisce nella produzione di liquori, prodotti dolciari, nella farmaceutica e nella cosmetica. Nella lavorazione non ci scarti inquinanti perché i residui finiscono al settore zootenico e dalle ciminiere esce solo innocuo vapore». Il futuro della distilleria è l'etanolo, il nuovo carburante per auto.

Gianni De Matteis

Quando Gallarato era lombardo e i Soleri venivano dall'Alessandrino

Prosegue la pubblicazione dei chiarimenti sulle radici dei cognomi chieste dai lettori - cercando di raggruppare indicazioni simili - al docente universitario Dario Soranzo, che ha curato per «La Stampa» la «Guida», i cui fascicoli sono stati distribuiti col giornale a inizio anno.

CENTENERO: non è sicura la relazione fra il cognome Centenero (di Cervere) e la denominazione novarese di Centonara, a meno che la base comune sia centonaro «capo distretto dell'età franca», in ultima analisi dalla centena, una ripartizione che prende per base cento famiglie, e che si trova ricordata nelle ripartizioni urbane delle città medioevali.

CUNIBERTI: (di Vicoforte) appartiene al filone dei nomi germanici, in particolare longobardo. Riflette in forma patronimica il composto «gunth», «battaglia, combattimento»+«berhta», «famoso, illustre».

EMINA: (di Dronero) ricorderà l'antica misura per liquidi e aridi in uso prima dell'introduzione del sistema decimale (in analogia col cognome Coppo). In passato emina, mina indicava il mezzo staio, cioè 1/5 di sacco, pari a circa 23 litri.

GALLARATO: (di Sommariva Perno) si può dedurre che il nucleo familiare così denominato proveniva in antico dalla Lombardia, dove appunto esiste il toponimo «Gallarate» (Va). La sua origine etimologi è latina, da «Galerius» + suffisso (-ate), tipico dell'area, il quale esprime l'appartenenza.

GABUTTI: Clavesana) riprende la denominazione di una frazione di Camerana, e questa si connette alla presenza dei gaba («salice bianco»), che tempo dovevano caratterizzare particolarmente il territorio.

GUARENA: (di Alba) è identico per etimologia al toponimo di Guarene. L'uno è l'altro derivano dal personale germanico Walah, Walenis, ovvero da War, Waro. Guarene non è un plurale ma la forma elittica di una (plebs) Guarenae.

PRONATTI: le derivazioni cognominali dai nomi di erbe o di piante sono frutto di antiche scelte sempre motivabili. Sembra il caso del cognome Pronatti di Barge, che può alludere alle specie Nardus (Fieno di monte), Aira (Pabbio), Agrostis (Capellini), e che verosimilmente sarà insorto nell'ambiente dei pascoli montani.

PENAZZO: (di Villanova Mondovì) in certo senso è affine al notissimo Coda. L'uno e l'altro possono indicare il «pennacchio», soprattutto in senso figurato come attributo di specie botaniche (Equisetum, Polytrichum ed altre). Di qui la particolare difficoltà di individuare la motivazione originaria di tali soprannomi, passati a cognomi in tutta l'area regionale.

SCATOLERO: (di Saluzzo) riconosce per un antico soprannome di mestiere: lo scatolaio ovvero scatolé. L'etimologia della scatola non ha ancora avuto una spiegazione completamente soddisfacente, salvo la sicura provenienza dall'ambito germanico. Si propende infatti per spiegazione dal francone Kasto, latinizzato in castulum «cassa, cesta», seguita da inversione/metastasi "scatulum. Ma si tratta ancora di proposte.

SCAGLIA: (di Canale) risale evidentemente alla voce analoga (suona «scaja» in piemontese) e si tratta di una delle non molte voci mutuate dal gotico. I significati dalla «scheggia di legno di pietra» alla «squama», «particella di metallo incandescente», ecc. Tutti rientrano nella nozione di cosa minuta, per cui non sarebbe azzardato pensare ad un originario nomignolo, fissatosi in cognome come avvenuto nel del più celebre MICCA.

SOLERI: (di Busca) sarà un'altra indicazione di provenienza, questa volta dall'Alessandrino dove esiste il Comune di Solero. L'origine è la stessa della voce italiana «solaio» e deriva dal latino «solarium». In origine avrà indicato l'esistenza di «edificio a due piani, con solaio», «casa rustica» e poi il centro abitato nelle vicinanze.

Dario Soranzo

DALLA

Fossano

La Michelin potenzierà produzione cavi d'acciaio

Lo stabilimento Michelin di Fossano potrebbe diventare delle più importanti strutture produttive europee per la produzione di cavi d'acciaio. Lo ha annunciato Bruno Jeanson, presidente e amministratore delegato della Michelin Italia, in un incontro avvenuto ieri a Torino. Jeanson ha parlato anche della riconversione degli stabilimenti italiani della multinazionale francese, quali sono complessivamente impiegati oltre 7300 addetti. [r. s.]

In 600 visitano la sinagoga di contrada Mondovì

Quasi 600 persone hanno visitato domenica la sinagoga di contrada Mondovì, in occasione del centocinquantesimo anniversario dello statuto albertino che ha aperto i ghetti permettendo la libertà di circolazione agli ebrei. Il programma proseguirà domenica prossima la visita guidata della sinagoga di Cherasco. L'orario dalle 15 alle 18. Terzo appuntamento domenica 12 luglio ancoraa Cherasco; il 19 luglio porte aperte al tempio ebraico di Mondovì e il appuntamento alla sinagoga di Cuneo. Ad agosto (il 9) visite a Saluzzo, a Cherasco (il 16) e nuova apertura di Mondovì (23). Il programma si chiuderà il 30 a Cuneo e il 20 settembre a Saluzzo. [b. s.]

Cavallermaggiore

Guidavano sotto l'effetto di droga, denunciati

I carabinieri hanno denunciato due giovani che guidavano l'effetto di sostanze stupefacenti. Sono M. S., anni, di Bordighera e il coetaneo F. A., di Magliano Alpi. Sull'auto su cui viaggiavano è stata trovata anche una dose eroina. [p. b.]

Bevas

Piazza Caduti: si presenta romanzo di un cuneese

Stasera, alle ore 21, in piazza Caduti, nell'ambito di «Libri in bancarella», promosso dalle librerie cuneesi, Marco Bosonetto presenterà il suo libro «Il sottolineatore solitario», edito da Einaudi. [r. s.]

Villa Souchon mostra di composizioni floreali

Domani, alle 16, «Villa Souchon», s'inaugura «La antica», un'esposizione di composizione floreali di alto livello artistico. La mostra resterà aperta fino a domenica con orario 9,30-23. Ingresso 8.000 (ridotto 6.000). [l. a.]

Saluzzo

Concorso in Comune per l'ufficio personale

Il Comune ha indetto un concorso per la copertura del posto di «Istruttore-Applicato principale» da destinare all'ufficio p le e concorsi. Presentazione domande il 9 luglio. [g. ne.]

Levaldigi

Un libro sulla storia del paese, dai Celti al 2000

Domani sera, alle 21, nel salone parrocchiale, si presenta il libro di Lorenzo Cera «Levaldigi, dai Celti al 2000»; parleranno l'autore, il sindaco di Savigliano Sergio Soave, Luigi Botta, studioso di storia locale e Alessandro Crosetti, società di Studi storici. [l. a.]

Ceva

Progetto per impiegare quindici disoccupati

La Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia Cevetta ha approvato un progetto per l'impiego di 15 disoccupati in lavori socialmente utili. [p. s.]

Il caso a Mondovì

Cinque bimbi riaffidati ai genitori

MONDOVI'. Hanno riabbracciato mamma e papà i cinque bambini affidati temporaneamente ai Servizi Sociali dopo l'arresto dei genitori, accusati di «resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale». Avevano cercato di ostacolare i carabinieri che eseguivano un ordine di sfratto.

La coppia, dell'Angola, in regola col permesso di soggiorno, era in difficoltà economiche e aveva occupato abusivamente un alloggio dell'Agenzia Territoriale per la Casa, in via delle Scuole 14, a Piazza. aveva però dovuto allontanata: marito e moglie avevano tentato di opporsi, di lì lo scontro con i militari, sfociato nell'arresto.

Jorgine Nsimba, anni, e Alberto Lando Kama, 45, sono stati rimessi in libertà e hanno potuto tornare con i loro figli. La famiglia, riunita, ha trovato anche una nuova sistemazione. Del caso si sono occupati i Servizi Socioassistenziali del Consorzio monregalese, che hanno ospitato tutto il nucleo in una struttura cittadina. [p. s.]

Due giorni di corso

Le novità della legge sul commercio

MONDOVI'. Un corso per conole novità normative sul commercio, dopo la riforma Bersani, e le modifiche alla legge sui carburanti. Si svolgerà domani e sabato, nella sala delle Conferenze di corso Statuto.

Organizza e coordina l'iniziativa il Servizio di Polizia municipale del Comune di Mondovì. Al termine del seminario, gratuito, i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza.

Il corso comincia alle 9 di domani, aperto dal saluto del sindaco e di altre autorità. Quindi le varie relazioni, tenute da Gianfranco Cardosi, già dirigente del settore Commercio e Attività produttive del Comune di Viareggio, e dal comandante Renato Ferrua, responsabile del Servizio autonomo di Polizia municipale del Comune di Mondovì. Moderatore, Benedetto Buscaino, segretario generale del Comune.

Sabato la ripresa dei lavori. Il dibattito concluderà il seminario, alle 13. Per informazioni ci si può rivolgere al telefono 0174-559205. [p. s.]

Diventa assessore

Amici di Piazza Si dimette il presidente

MONDOVI'. Dopo un quarto di secolo Gianni Ferrero, 50 bancario, si dimette dall'Associazione «Amici di Piazza», di cui è presidente. Lo farà stasera. Il nuovo incarico di assalla Cultura e Istruzione del Comune di Mondovì, è incompatibile con la presidenza degli «Amici».

«Venticinque anni all'Associazione hanno accresciuto la mia professionalità nel Turie nella Cultura - ha spiegato Ferrero - regalandomi quell'esperienza che ha forse influi sulla scelta del sindaco Vaschetti di chiamarmi giunta». Il presidente dimissionario aggiunge: «Lasciando l'incarico, ringrazio i componenti del direttivo Andrea Contri, Roberto Masante, Giovanni Garelli, Vincenzo Turco, Luigi Caldano, Walter Cavallero, Osvaldo Blangero, Tonino Rizzi, Sandro Bracco, Franco Aimeri, Franca Filippi e Domenico Mantella. Il loro impegno garanzia perché gli "Amici Piazza" continuino a essere importanti per la città». [p. s.]

Continua la campagna per il futuro dell'ospedale

Saluzzo attacca l'Asl 17 «Ha progetti inaccettabili»

SALUZZO. «Le soluzioni proposte dall'Asl 17 sono inaccettabili». E' il duro commento di Emilio Lombardi, presidente del Comitato per la difesa e valorizzazione della sanità saluzzese, dopo l'incontro dell'altra sera con il direttore sanitario, Vittorio Mura.

Prosegue così la dura lotta per dare un futuro all'ospedale di Sal e intanto anche Manta, un ordine del giorno, votato dal Consiglio comunale, si è schierata contro l'Asl di Savigliano.

Alla riunione di di, svoltasi nella sala archivio dell'ospedale saluzzese, hanno partecipato il sindaco, Giovanni Greco, il presidente del Consiglio comunale, Gian Marco Gastaldi, oltre a numerosi operatori E in quest'occasione, secondo il comitato, «è portato a conoscenza, per la prima volta, il programma dei vertici dell'Azienda». «Il Pronto soccorso - spiega Lombardi - verrebbe ridotto e quindi destinato a perdere importanza. Saluzzo e il suo ospedale sono posti in condizioni di non avere futu «Sappiamo - conclude Lombardi - dell'esistenza un telegramma o di un fax, inviato, dall'assessorato regionale alla Sanità, agli amministratori dell'Asl, con cui li si invita a sopprassedere ad ogni cambiamento, in attesa dell'approvazione dell'intesa di programma, da parte della Regione, con il parere dei sindaci della zona».

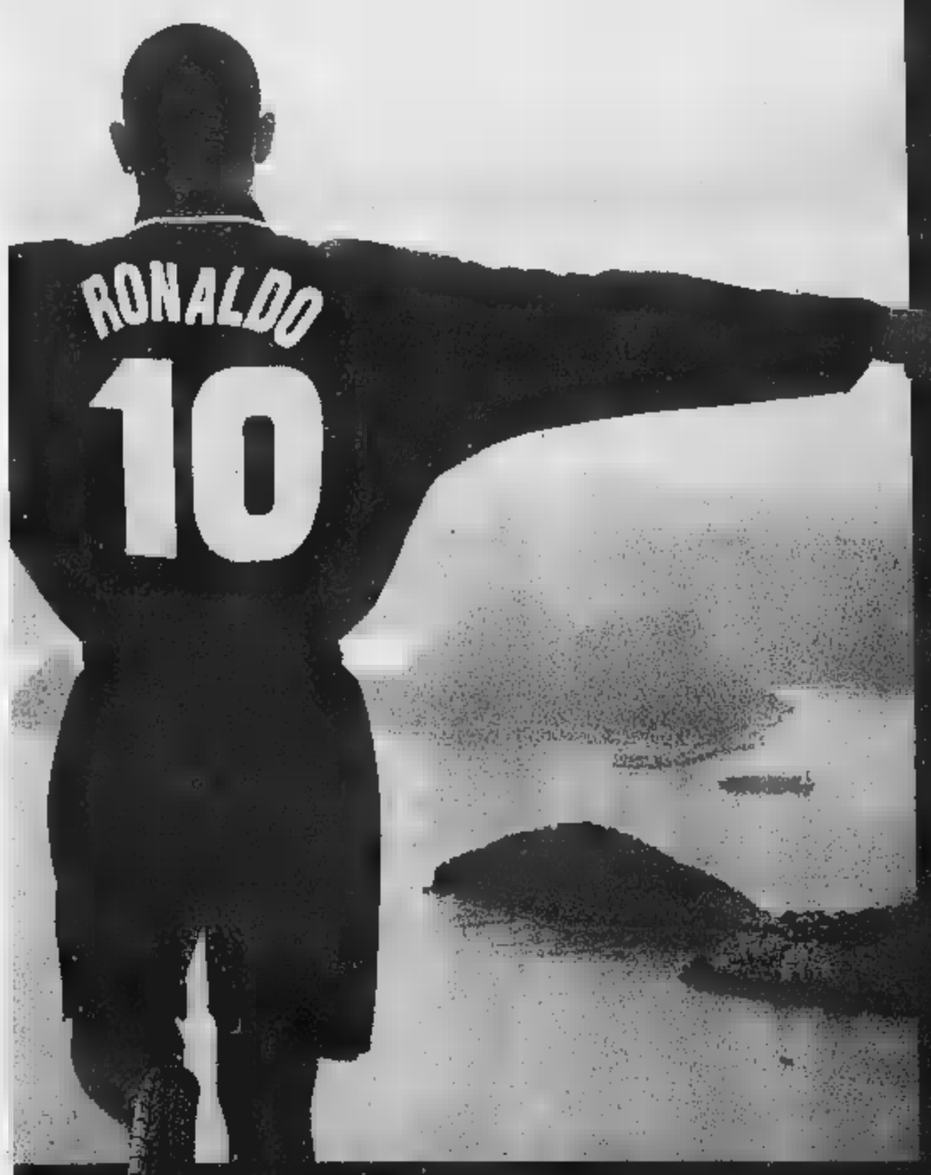
Il comitato preparerà un manifesto, saranno distribuiti volantini, per coinvolgere la popolazione, nell'azione di protesta. Dura anche la posizione del Consiglio comunale di Manta - portavoce dello scontento della popolazione - che chiede «provvedimenti urgenti sulla dirigenza dell'Asl 17, a garanzia dei diritti dei cittadini saluzzesi». [g. ne.]

RIELLO
AGENZIA RIELLO
PER ALBA BRA LANGHE E ROERO
VENDITA BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA
CALDAIE IN ACCIAIO E GHISA
GRUPPI TERMICI MURALI E BASAMENTO
CONDIZIONATORI D'ARIA
CANNE FUMARIE E CIRCOLATORI
CONSULENZA PER NORMATIVE TECNICHE
ASSISTENZA TECNICA RIELLO
Figli
ALBA
www.areacom.it/biz/riello/
SOCIETÀ CON CERTIFICATO EUROPEO DI QUALITÀ ISO 9000 E CERTIFICATO N° 0472 RILASCIATO DALL'ICIM
ICIM CISQ

Dalle più grandi alle più piccole.

Lo ammettiamo: ci piace il nostro lavoro.
Ci piace risolvere su misura
i problemi costruttivi di ogni tipo
e dimensione, dalla realizzazione
di un ponte sospeso o di uno stabilimento,
fino alla ristrutturazione di un piccolo
rustico. Infatti, ai nostri ingegneri piace
calcolare, ai nostri architetti piace
progettare, alle nostre squadre di operai
specializzati piace intervenire
con efficienza ■ tempestività.
Ma la cosa che ci piace di più
é vedere i nostri Clienti soddisfatti.
Chiamateci pure in qualsiasi momento
e per qualsiasi necessità:
ora ci piacerebbe essere utili anche a voi.

MARIO BARBERIS S.p.A.
Impresa Costruzioni
Via Vivaro, 6 - ALBA (CN) - Tel. 0173 363774



INDICE DI SICUREZZA.

KEY POINT

NUOVA EUROPNEUS
Via [illegible]
12038 Savigliano (CN)
0172/[illegible]

NELLA SCELTA E NEL CONTROLLO DEI VOSTRI PNEUMATICI LASCIATEVI GUIDARE DA PROFESSIONISTI ALTAMENTE SPECIALIZZATI. RIVOLGETEVI PRESSO UNO DEI 350 CENTRI KEY POINT SAPRANNO CONSIGLIARVI LA SOLUZIONE IDEALE PER LA VOSTRA AUTO E CONTROLLARE NEI DETTAGLIO STATO DEI PNEUMATICI, FONDAMENTALI PER TENERE SOTTO CONTROLLO SICUREZZA E CONSUMI. I CENTRI KEY POINT SONO UNA BUONA GUIDA. LASCIATEVI PORTARE DA QUANO

PIRELLI
LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO

P3000

Il presidente delle città enologiche ha chiesto un incontro alla commissione parlamentare

«Non paragonale il vino alle sigarette»

Divampa la polemica per le etichette «Nuoce alla salute»

Una goliardica reazione langarola alla proposta di nuove etichette per il vino

ALBA. Continua a far discutere la proposta di indicare sulle etichette delle bottiglie di vino scritte tipo «Nuoce alla salute», così come dovrebbe avvenire per superalcolici e birra. Secondo la disposizione nel testo unificato delle 11 proposte di legge in materia di lotta all'alcolismo, è al punto dalla Commissione Affari Sociali della Camera, produttori, importatori e distributori dovrebbero indicare sulle etichette, informazioni relative alle «conseguenze per la salute che derivano dall'uso dei prodotti». Tra le altre disposizioni, il testo vieta pure di bere alcolici in autostrada dalle 22 alle 6.

Immediata la reazione dell'associazione nazionale «Città del vino» che raggruppa 460 Comuni. Il presidente Massimo Corrado ha scritto una lettera al presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Marida Bolognesi, che si appresta a discutere la legge, per chiedere un'audizione urgente. Corrado anticipa di voler presentare l'istanza degli amministratori delle Città che governano i territori del vino i quali chiedono di portare un contributo affinché il disegno di legge possa essere modificato.

Massimo Corrado presidente dell'associazione «Città del vino»

Giancarlo Montaldo presidente del Consorzio di tutela

Scrive il leader dei centri dell'enologia: «Sarebbe grave assimilare il vino alle sigarette dove compare la scritta "nuoce alla salute". Il vino non fa male. Studi condotti negli Stati Uniti dimostrano come abbia la capacità di prevenire malattie cardiovascolari e, in particolare, gli infarti. Produce effetti benefici anche per gli atleti impegnati, ogni giorno, in particolari sforzi per mantenersi in piena forma ed è stato appurato che contrasta l'invecchiamento delle cellule».

«La proposta di legge che la Commissione si appresta a discutere - continua Corrado - potrebbe indurre i consumatori a pensare che il vino sia assimilabile a qualunque altro tipo di bevanda alcolica e che quindi non debba essere consumato regolarmente, come fanno da secoli ogni giorno, nella loro dieta quotidiana. Se questa proposta fosse attuata rischierebbe di provocare danni incalcolabili all'immagine di un prodotto che in questi ultimi anni è riuscito a riconquistare un posto di privilegio a livello internazionale per la sua riconosciuta qualità».

Corrado sottolinea che il vino è portatore di cultura, tradizione, storia: ad esso sono legati territori, paesaggi, ambienti. Il vigneto è uno dei più efficaci mezzi per la tutela idrogeologica dei terreni.

Anche il Consorzio di tutela del barolo, barbaresco e dei vini di Alba, si sta attivando per far sentire la sua protesta. Il presidente, Massimo Martinelli: «Ne parleremo in una riunione e decideremo il da farsi. Della proposta di legge mi pare giusto solo il fatto di vietare gli alcolici sulle autostrade, per ragioni di sicurezza, per evitare pericoli. Ma c'è una bella differenza tra questo aspetto sul quale si può essere d'accordo a scrivere in etichetta che "il vino fa male"».

Il direttore del Consorzio di tutela, Giancarlo Montaldo: «Occorre distinguere tra vino e superalcolici. Inoltre, per educare le persone sono necessari dei corsi di educazione alimentare, a partire dalle scuole. Si devono dare soprattutto ai giovani informazioni che li aiutino a fare delle scelte. I problemi non si risolvono con le etichette e soprattutto, non bisogna fare di ogni erba un fascio».

L'opinione prevalente dei produttori albesi è che occorre prima di tutto distinguere l'uso dall'abuso di ogni cibo, se consumato in eccesso, può fare male.

Giuseppina Fiori

Festa al castello

I trent'anni dell'enoteca regionale

GRINZANE CAVOUR. I trent'anni dell'enoteca regionale piemontese «Cavour» con sede nel castello saranno festeggiati domenica.

Nel salone della meridiane (ore 10) si terrà un convegno su: «L'importanza delle enoteche nella promozione del vino» organizzato in collaborazione con Recevin (Rete europea delle Città del vino). Alle 14,30 prenderanno il via le visite guidate (gratis) al castello, mentre alle 15,30 si ricorderà il trentennale dell'enoteca.

Con l'occasione saranno presentati i lavori di ristrutturazione eseguiti nel maniero, che è in comproprietà tra i Comuni di Alba e di Grinzane.

Oltre all'enoteca con i vini e le grappe piemontesi, nel castello sono allestite interessanti mostre permanenti tra cui cucine del '800 e dell'800, contadinerie, botteghe del bottaio e del maniscalco, un vecchio torchio del 1.600. Domenica sarà inaugurata una mostra di «poissons», ceppi ultracentenari di viti che hanno assunto nel tempo forme curiose.

La giornata si concluderà con una grande festa popolare, musica e brindisi. Il castello ospiterà sabato un'altra importante manifestazione, la consegna del premio letterario «Grinzane Cavour». **[g. f.]**

Per abuso e falso

Un primario è rinviato a giudizio

ALBA. Il primario del reparto di Ostetricia-ginecologia dell'ospedale San Lazzaro, Leonardo Pacilli (63 anni) è stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio, falso e tentata concussione. Il provvedimento è stato disposto ieri dal gup del tribunale, Luigi D'Orazio, che ha accolto la richiesta della procura della Repubblica. Secondo l'accusa il professor Pacilli avrebbe abusato della sua qualità di primario: in particolare, in un'occasione, si sarebbe allontanato dall'ospedale per recarsi in una clinica privata, disattendendo il programma di interventi chirurgici predisposti per quel mattino al San Lazzaro.

L'accusa parla anche di falso in una cartella clinica. I fatti contestati risalgono agli anni '93-95 e 96.

Nel gennaio scorso Pacilli era già stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio e truffa per altri fatti (anni 1992-1996). E' accusato di essersi assegnato dei turni di reperibilità integrativa, ottenendone il pagamento, anche in periodi in cui non poteva svolgere il servizio perché in ferie, in congedo straordinario, in malattia o in permesso sindacale. Pacilli, che è difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto Di Sensi, sarà processato nel gennaio '99. **[g. f.]**

Cerimonia domenica

Cherasco apre la rinnovata casa di riposo

Il presidente della casa di riposo Fulvio Zorniotti

CHERASCO. Sarà inaugurata domenica la nuova Rsa (Residenza sanitaria assistita), una delle prime strutture realizzate in Italia con i finanziamenti previsti dalla legge 67 dell'88. Con gli oltre cinque miliardi erogati dalla Regione sono stati costruiti tre nuclei per 60 ospiti non autosufficienti, mentre altri contributi (del Comune, della Fondazione Crc, della Banca di credito cooperativo locale) hanno consentito di adeguare alle norme l'edificio storico, sorto nel XV secolo e ampliato nel Settecento.

Gestita da un consiglio d'amministrazione nominato dai sindaci di Cherasco e di Narzole, presieduto da Fulvio Zorniotti, la casa di riposo dispone ora di posti per non autosufficienti e 44 per autosufficienti, con locali soggiorno e ristorazione, cucina e un giardino. **[g. n.]**

A Grinzane Cavour

Il sindaco dei bambini ha dieci anni

GRINZANE CAVOUR. Un'inusuale seduta del Consiglio comunale si è svolta l'altra mattina nella sala delle Maschere del castello.

La riunione, patrocinata dall'Unicef, è stata infatti dedicata ai problemi dell'infanzia e si è svolta alla presenza di una cinquantina di bambini. E questa è stato anche ufficialmente presentato il nuovo «sindaco dei bambini», Lorenzo Ferrero, 10 anni, eletto lo scorso una votazione che ha coinvolto tutti i ragazzi del paese.

Durante il Consiglio comunale, presieduto dal responsabile provinciale dell'Unicef, Corrado Dogliani, il mini-sindaco si è fatto portavoce di quelle che le principali esigenze dei bambini di Grinzane: l'apertura di un cinema dove proiettare regolarmente dei film per ragazzi; la creazione di un ritrovo al coperto e l'istituzione di un rifugio per tutti gli animali randagi.

A conclusione dell'incontro, il sindaco, Luigi Cabutto, ha consegnato una targa di ringraziamento a tre dipendenti della scuola elementare di Grinzane Cavour che da poco sono andati in pensione; si tratta del bidello Giovanni Borgogno e delle maestre Lucia Ballestro e Franca Sorba. **[g. c.]**

IN BREVE

Alba

Guidava senza patente: condannato trentunenne

Il pretore ha condannato il marocchino Abdallali Elatiji (31 anni) domiciliato ad Alba, a due mesi di arresto e a quindici giorni di reclusione, con la condizionale, per essere stato sorpreso a guidare senza avere mai conseguito la patente. Inoltre il giovane è stato ritenuto responsabile di aver fornito false dichiarazioni sulla propria identità alle forze dell'ordine. Il fatto risale al '93. **[g. f.]**

Sommariva Perno

Incontro con don Oreste Benzi

«Non sprecate la vita». E' il messaggio che don Oreste Benzi, fondatore delle Comunità Giovanni XXIII porterà stasera, alle 21, in un incontro al centro culturale San Bernardino. Don Benzi si occupa dell'affidamento di bambini in difficoltà e ha creato comunità per giovani vittime del disagio e da anni è in prima fila nella dura battaglia per «liberare» le ragazze nigeriane e dei paesi dell'Est dalla schiavitù della prostituzione. **[r. a.]**

Canale

Corso per appassionati di ripresa e montaggio

«Anche Fellini ha iniziato così». Con questo titolo è stato organizzato un corso serale di video per i ragazzi da 15 a 20 anni appassionati della ripresa e del montaggio. Il laboratorio si svolgerà nella sala video di via Cavour 8. La prima lezione è fissata per martedì 23 giugno. E' organizzato dai Comuni di Canale e Montà, dalla cooperativa sociale «Alice» e dal «Progetto Apache». Per informazioni telefonare allo 0173/95701. **[g. f.]**

Bra

Tre concorsi banditi dal Comune

Scade il giugno prossimo il termine per presentare le domande di partecipazione a tre concorsi banditi dal Comune per un posto di capo della ripartizione socioscolastica e culturale, un posto di assistente d'infanzia per l'asilo nido, un posto di istruttore vigile urbano. Per ulteriori informazioni gli interessati devono rivolgersi all'Ufficio studi, in municipio, telefono 0172/438315 oppure 438219. **[g. n.]**

Santa Vittoria

Cena di gala della Cri femminile

La sezione femminile della Cri di Alba organizza per venerdì una cena di gala a scopo benefico al ristorante «Al Castello». Sarà preceduta da un aperitivo in musica e seguita da un intrattenimento musicale (80 mila lire). Le prenotazioni si ricevono alla sede Cri di Alba, in via Ospedale, tel. 0173/441744. **[g. f.]**

Sommariva Bosco

Nel Parco del Bersaglio 51 nuovi alberi

Cinquantuno alberi, uno per ogni sommarivese nato l'anno scorso, sono stati piantati nel Parco del Bersaglio durante una cerimonia alla quale hanno partecipato anche i bambini e i loro genitori. **[g. n.]**

Santo Stefano Roero

Si riasfalta la provinciale per Torino

Sarà riasfaltato il tratto della provinciale 10 che va dal paese al confine con la provincia di Torino. I lavori saranno eseguiti da una ditta di Casale Monferrato, che sistemerà anche un altro tronco della stessa strada, nei pressi di Piobesi. **[g. n.]**

Bra

Strada più comoda nel tratto Riva-Tavelle

Sarà sostituito il manto d'asfalto, molto usurato soprattutto tra l'incrocio con strada Falchetto e la frazione Motta di Sanfrè, della provinciale Riva-Tavelle. **[g. n.]**

IMPORTANTE
nel Roero CERCA socio/a
Ottimo fatturato. Se veramente interessati scrivere a:
PUBLIALBA
Casella Postale ALBA - Rif. 773

Stampa 1997
tutto LA STAMPA Compact
LAZIO - UMBRIA

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
QUESTA SERA
il meglio del liscio con l'orchestra di
GIGLIANA GILIAN
DOMANI
Musica revival 60/70/80
H2O ACQUARIO
Notte di buona musica con DJ ALBI

COSTA AZZURRA
Prossimità Antibes, Residenza con piscina, villa nuova accoppiata, 2 vani, cucinino fornito, giardino, garage
390.000 FF
tel. 0033 4 93 33 94 00

DISCO CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5
LUNEDI' E

BGS DM&B
CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.
Da sabato arriva Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria 8 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.
Liguria estate
LA STAMPA
La lira torna nello Sme: 990 per un marco

GIORNO E NOTTE

Busca

Garage e punk

Al «Black buffalo» stasera (ore 21,30) live con la musica garage e punk dei «Twister boys» e dei «Disgusto».

Genola

C'è l'«Havana party»

«Al Castello» invita stasera all'«Havana party», grande festa a ritmo di salsa, merengue e balli con l'animazione di Passione latina. Si potranno gustare cocktail esotici a base di hava rhum. Ingresso libero.

Bra

Spettacolo di burattini

La compagnia itinerante «Burattin'arte» fa tappa stasera, dalle 21 alle 23, nell'isola pedonale di via Cavour dove si esibiranno due gruppi. Il «Teatro Carillon» di Torino presenterà lo spettacolo «Fantasie di un burattinaio» mentre il francese Theatre de passage proporrà «La mort de Don Cristobal».

Neive

Cabaret con Franco Neri

Il cabarettista Franco Neri è atteso stasera all'osteria Lider dove presenterà un monologo ispirato alla vita quotidiana in cui compaiono vari personaggi fra cui il sardo emigrato al Nord in cerca di fortuna. Neri ha partecipato a varie trasmissioni televisive fra cui «Drive in» e «Scherzi a parte» e nel '96 ha vinto il festival del cabaret di Biella. Lo spettacolo s'inizierà alle 22, è possibile cenare, alle 21, prenotando allo 0173 / 677660.

Revello

Festa retrò

Al «Tattoo club» (ex Feeling» stasera (ore 22,30), «Graffity party» all'insegna del retrò con karaoke e musiche Anni Cinquanta e Sessanta proposte da Gigi dj. Crazy cocktail di Super barman e tattoo con Rox.

Peveragno

Cover dei Deep Purple

«The duke of Windsor» di San Giovenale propone stasera (ore 22) musica vivo con i «Soliti sospetti». La band esegue cover rock Anni '70-80 dei Deep Purple, Van Halen, Europe e Led Zeppelin.

Beinette

Serata latina

A «La Parranda» stasera (ore 22) solo salsa con il dj Luca.

Murello

Arte con il «Gruppo idea»

Il «Gruppo Idea», fondato da Gianni Ferrino, si presenta sabato alla galleria Berman di Torino con una mostra di opere di Ferrino, Angela Bonetto e Stefano Calosso che proseguirà fino al 30 giugno.

Al Parco della Gioventù arrivano i «Mau Mau», Giobbe Covatta e «Neffa»

Cuneo inaugura l'estate Nuvolari

Stasera (ore 22) concerto degli «Scisma»

Gli «Scisma» nel '97 sono stati invitati al Festival di band europee a Bourges e quest'anno hanno ricevuto la nomination come rivelazione dell'anno «Al Premio italiano della musica»

CUNEO. E' il giorno del «Nuvolari libera tribù»: stasera sarà inaugurata la stagione '98 (è la sesta edizione) dell'estate nell'ex area del tiro a volo al Parco della Gioventù. Alle 22 (ingresso libero) di gli «Scisma», uno dei migliori gruppi del panorama rock italiano. Nel '96 hanno vinto Rock targato Italia e hanno partecipato alla finale di Arezzo Wawe, raccogliendo unanimi consensi; nel '97 hanno vinto il premio Ciampi e sono stati invitati a suonare al Festival per band europee Les Printemps de Bourges in Francia e nel '98 hanno ricevuto la nomination come Rivelazione dell'anno al Pim, premio italiano della musica.

Le novità dell'estate «Nuvolari libera tribù» sono molte: dall'allestimento di una «free area» per ballare, ai mercatini del libero scambio, all'ampliamento della proposta sportiva con una piccola palestra e l'allargamento della gamma dei prodotti da mangiare.

La cooperativa «Zabum Uno» ha poi rafforzato la collaborazione con Libera associazione di associazioni contro le mafie a cui verrà dedicato il concerto dei «Mau Mau» e ha avviato un'intesa con la Croce che con lo spettacolo di Giobbe Covatta raccoglie fondi per un progetto di aiuto ai bambini colpiti dalle mine antiuomo.

Discorso a parte merita l'iniziativa patrocinata dal Consolato di Cuba in Italia: verranno piazzati dei per la raccolta di matite, biro, carta bianca, quaderni e saponette che verranno distribuite nelle elementari e medie della orientale dell'isola di Cuba.

Gli altri appuntamenti con la musica e il cabaret previsti a giugno: domani (ore 22) concerto dei «Mau Mau» (l'ingresso costa 15 mila lire), sabato alle 23 sarà inaugurata la free area con i dj Paolo Ferrari e Fabrizio Vespa, lunedì 15 alle 21,30 cabaret con Giobbe Covatta (biglietto 25 mila lire), martedì 16 concerto di «Neffa» (biglietto 18 mila lire), venerdì 19 «Mel Previte & The gangster of love» (ingresso libero), il 20 concerto degli «After hours» (10 mila). [g. p. m.]

I NOSTRI FILM

La Guerritore protagonista in una storia di «amour fou»

SILVIA (Monica Guerritore) è una donna normale. La sua vita è tranquilla. E' sposata e madre di una bambina di sei anni. Il marito è una presenza forte, paterna, ma allo stesso tempo distaccata. Il lavoro dell'uomo è misterioso: la donna ne è sempre stata tenuta al di fuori. Ma il rapporto di coppia sembra solido e duraturo. Silvia è mite, pigra, non c'è in lei niente che possa caratterizzarla in alcun modo da abbigliamento, trucco o gioielli. Come se il controllo che ha esercitato su se stessa, nel corso degli anni, avesse spento ogni tensione emotiva, ogni creatività interiore. Naturalmente in lei tutto ciò è inconsapevole.

L'incontro casuale con un giovane (Roberto Farnesi) è il casuale contatto fisico con una frattura nella «corazza». La sua vita dall'apparenza tranquilla viene sconvolta. E' con se da lei, nascesse un'altra lei. L'amore che divampa diventa forza vitale e allo stesso tempo ossessione. Rinunciervi significherebbe di nuovo, e questa volta, per sempre. Non si riconosce più nella moglie di quell'uomo e pensa che sia giusto toglierlo di mezzo. Eliminarlo fisicamente. Ciò fa del personaggio una figura tragica nel che affonda il suo «eroismo» nelle radici del male. Ma viviamo in un'epoca in cui l'eroismo, anche negativo, non viene più p a compimento e anche la donna, che forse è la sola e possederne le caratteristiche, non riuscirà a compiere il suo gesto. Sarà la normalità a vincere sul caos e sul disordine.

Il film è sceneggiato da Giuseppe Patroni Griffi, mentre dietro la macchina è presa esordisce Giuseppe Ferlito. Musa ispiratrice Monica Guerritore, non a esperienze del genere (tra l'85 e l'86, «Scandalosa Gilda» e «Sensi» diretti da Gabriele Lavia; «Fotografando Patrizia» a firma di Salvatore Samperi). La vicenda di «amour fou», che si rifà a recenti fatti di cronaca come i casi delle Guerinoni o della «Circe della Vesilia», manca però di quella carica di sessualità che dovrebbe risultare a essa intrinseca.

Piero Abrate

ESTREMA
regia di Giuseppe Ferlito
con Monica Guerritore, Roberto Farnesi, Alberto Di Stasio
Italia, 1998 - Durata 95'

LA MONDANITA'

Fiori a Villa Souchon

Vernissage domani alle 18, di una particolarissima mostra in una altrettanto particolare cornice: Villa Souchon a Fossano dove, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, fino a domenica sarà ospitata «La rosa antica», un'esposizione d'arte floreale di raro fascino. La padrona di casa Piera Vigna, accoglierà gli invitati all'inaugurazione, e la mostra sarà a disposizione del pubblico per il weekend, sabato e domenica dalle 9,30 alle 23. Gli artisti dei fiori sapranno anche suggerire i segreti per realizzare composizioni da quadro.

Club

Trofeo Ferrari

Grande appuntamento con le «rosse» di Maranello domenica per il «Secondo trofeo di regolarità Ferrari-Città Limone-Gara di campionato sociale Ferrari Owners club di Torino» che i giovani del Leo Club di Cuneo organizzano a scopo benefico. La suggestiva sfilata delle autovetture partirà alle 9,30 via Roma, a Cuneo dove si offriranno all'ammirazione degli appassionati, e parco chiuso. Alle 10,30 la partenza della prima gara alla volta Limone con soste a Boves, Borgo San Dalmazzo, Robilante e Vernante. All'arrivo il tradizionale pranzo «in rosso» e quindi la seconda gara con spettacolo finale e premiazione alle 18.

Shopping Saa

Come nella tradizione dei migliori collage di stampo britannico, anche la Scuola di Amministrazione Aziendale ha la «griffe», riservata rigorosamente agli studenti Saa: cravatta regimental, orologi, penne e stilografiche, tutto rigorosamente «siglato» logo della scuola che «sforna» i futuri manager aziendali. Gli oggetti sono già esposti nella bacheca della sede di Cuneo sotto gli sguardi degli iscritti pronti allo shopping.

C'è da credere che i «pin» occhiello per lui e le spille per lei, ma anche le più spiritose t-shirt e i cappellini mancheranno di entrare nei guardaroba. Tanto più che colori e disegni sono quanto mai classici, proprio come si addice a chi si vede proiettato un futuro da City londinese.

Pescatori

Nel parco della Rotonda domani s'inaugura il cartellone estivo

Tanta musica e tuffi in piscina da domani al «Grisù Beach»

CEVA. Domani sera, alle 21, il «Grisù Beach», nel suggestivo parco della Rotonda, inaugura la sua stagione estiva. Una stagione che sarà caratterizzata da un fitto cartellone di appuntamenti dove non mancheranno grandi nomi della musica italiana e internazionale.

Per dare il benvenuto ai primi ospiti, domani Gianfranco e i collaboratori offriranno sangria gratis per tutti, da gustare sottofondo della «disco-music». Tutti i venerdì sera, fino a settembre, al «Grisù Beach» si potrà ballare fino all'una di notte. Il sabato sarà invece dedicato a intrattenimenti diversi, mentre la domenica sera è di scena il liscio, con grandi orchestre da ballo che si alterneranno sul palco.

Il cartellone comincia il 13 giugno, con il nuovo spettacolo dei Trelilu (alle 21,30, ingresso 12 mila lire). Domenica prossima ci sarà il piano bar, mentre sabato 20 il gruppo gareggiano «Per un pugno di mollica» si esibirà in cover dei «Blues Brothers».

Giorgio Faletti, ospite a luglio

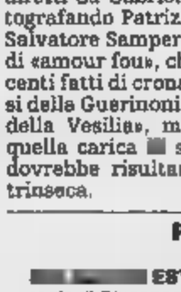
La settimana successiva, sabato 27 giugno, arrive alla Rotonda, Marcello Manolo dei «Gipsy King» (ingresso libero), seguito, domenica 28, da Valerio Liboni, dei Nuovi Angeli e della Strana Società.

I grandi nomi ci saranno in luglio e agosto. Sabato 25 luglio tocca a Giorgio Faletti (ore 21,30, ingresso 15 mila lire), il 1° agosto ai «Los Locos» (10 mila), il agosto si esibiranno i «Frankie Hi-Nrg-Mc» (20 mila), il 29 del mese sarà di Irene Grandi (25 mila), mentre il 5 settembre arriveranno tre «big» del revival: Mal, Donatello e Don Backy, per una serata speciale dedicata ai mitici Anni Sessanta (15 mila). A Ferragosto di svolgerà, inoltre, la selezione per Miss Muretto presentata da Valerio Merola (ingresso libero).

Da domenica 14 giugno al «Grisù Beach» funzionerà anche la piscina. Il parco apre dalle 10 all'una, mentre la vasca chiuderà alle 18. Durante i mondiali di calcio, sia al pomeriggio, sia alla si potranno vedere le partite su maxi schermo e per chi non s'interessa calcio, torneo «play station». [p. s.]

Domani al «Civico»

La fisarmonica protagonista a Caraglio



Il fisarmonicista triestino Corrado Rojac conclude domani la stagione concerti

CARAGLIO. Ultimo appuntamento, domani sera, 21, al teatro Civico con la stagione concertistica che chiude con un assolo di fisarmonica. La suonerà il triestino Corrado Rojac, giovane virtuoso che si è esibito nelle più prestigiose sale italiane, collezionando riconoscimenti e premi fra cui il secondo posto al 35° Trophée mondial de l'accordeon di Lisbona.

Rojac aprirà il concerto con la «Toccata settima» di Frescobaldi seguita da Bach, Fozzoli, Cajkin e Solotarjov. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **L'angolo rosso.** Orario feriale e festivo 17; 19,30; 22.

Tel. 692.935. **Il tocco del male.** Orario feriale e festivo 17; 19,30; 22.

Tel. 692.951. **Arancia meccanica.** Viet. . Orario feriale e festivo 17; 19,30; 22.

. 631.771. CHIUSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

EDEN. Tel. 353.021. **Il collezionista.** Or.: feriale 20; 22; festivo 15; 18; 20; 22. Lire 10.000; 7000.

. 440.340. CHIUSO.

COMUNALE. Tel. 346.901. **Deep Impact.** Or.: feriale 21,15; festivo 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 412.317. **Tre uomini e una gamba.** Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

. Tel. 412.771. **Arancia meccanica.** Or.: feriale 19,30; 22; festivo 17; 19,30; 22.

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

FERRINI. 619.131. OGGI .

LUX. 211.726. OGGI .

. Tel. 488.324. CHIUSO FERIE.

. Tel. 916.393. .

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. FERIE.

SALUZZO

LUX. 927.534. CHIUSO.

1. Tel. 47.898.

BERTOLA SALA 2. Complice la .

ARISTON. Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. CHIUSO.

BARONET. Tel. 33.41.56. CHIUSO.

. ia. Or.: feriale 21; sabato e festivo 19,30; 22.

CIVICO. Tel. 43.756. **Arancia meccanica.** Or.: feriale e festivo 20; 22,15.

Tel. **Femmina.** Or.: 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22.

Tel. 712.957. OGGI .

RITZ. Tel. 712.477. .

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 v. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **L'uomo della pioggia.** Or.: 20,30; 22,40.

MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mercury.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. . Aprile. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Fine della corsa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Ved. min. 18. Or.: 18,15: 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. zona Dream. Or.: 18,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. è bella. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Brown.** Or.: 18,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.

ETOILE Via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** : ; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.98. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.514. **La maschera di ferro.** Or.: 20; 22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** : 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Federico, 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.

s. Montebello 8, t. 617.10.44. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Gattaca** porta dell'universo. Con E. Hawke, U. Thur- , A. Arkin. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic.** : 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

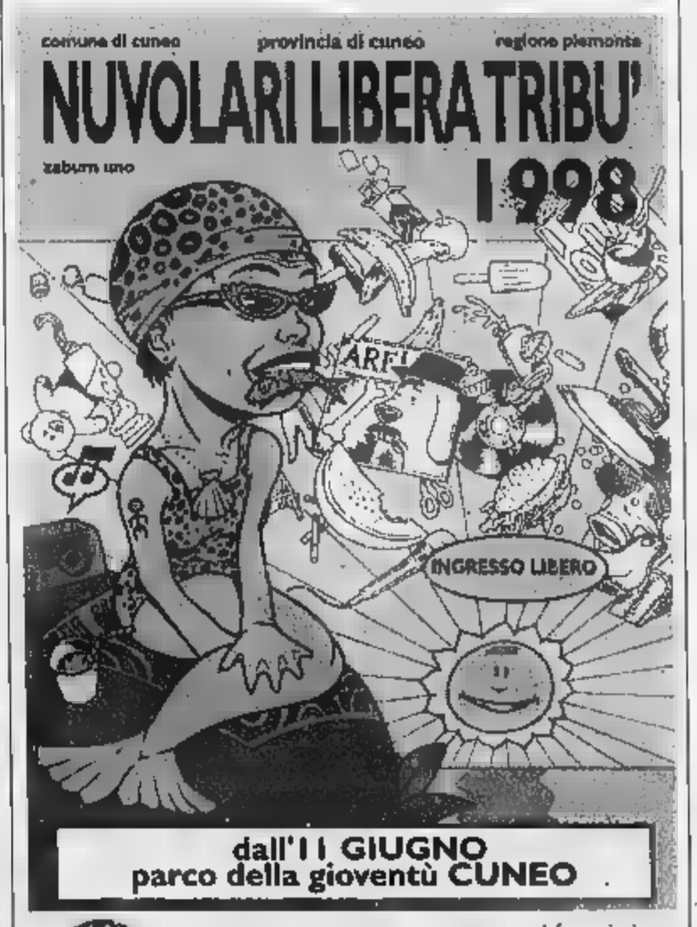
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Breakdown.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 20,30. **Turandot** dramma lirico di G. Puccini (Turno A). J. Mauceri direttore. Regia di Z. Yimou. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con A. Marc, K. Osien, G. Devinu, D. Rigoss. Biglietteria (10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

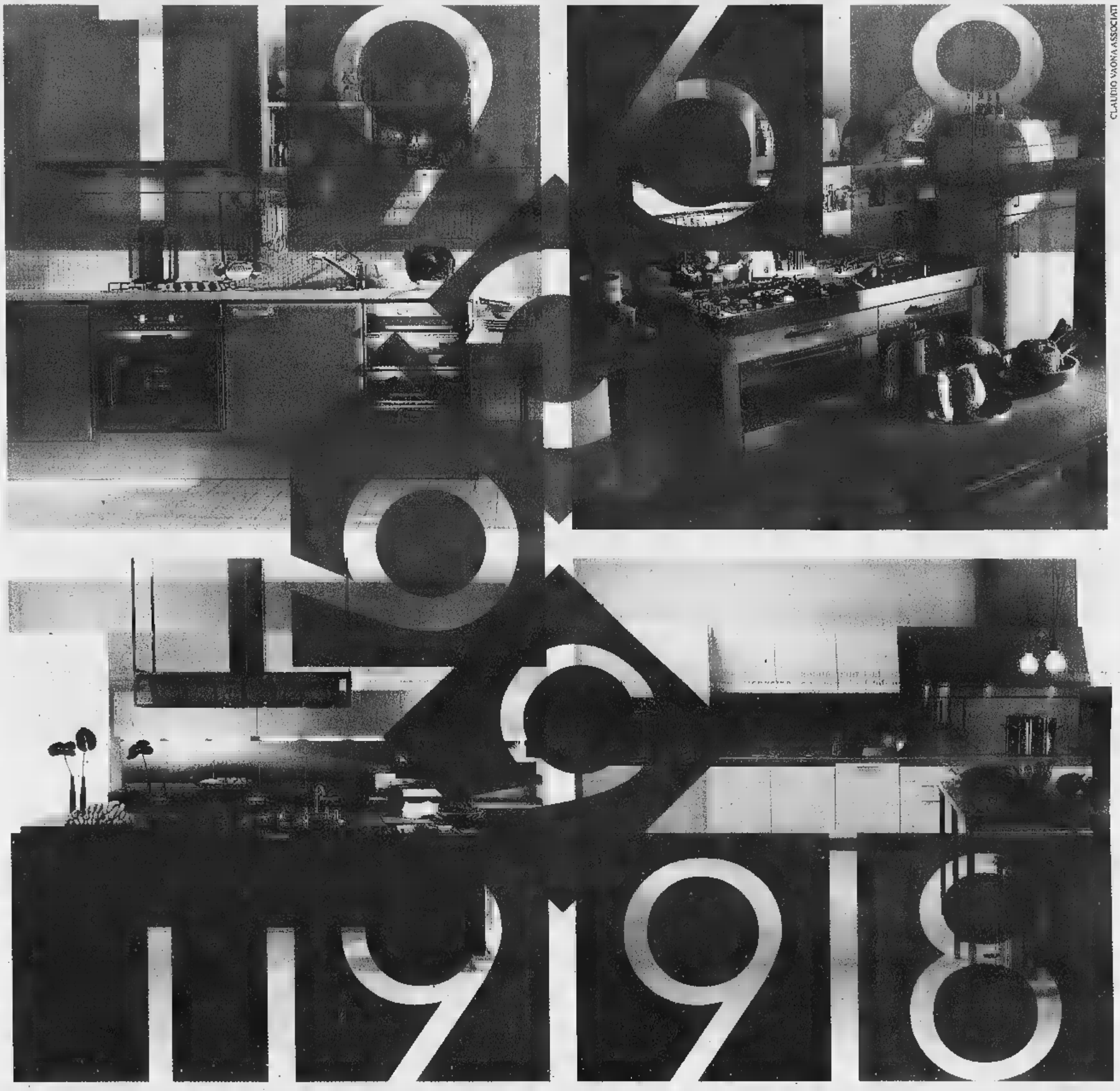
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30, Orchestra Sinfonica Nazionale delle Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldini, sopr. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athesta Chorus dir. F. M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Platea 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.46.53 - 810.46.61.



VALLANZA — PEPSI — SAN BENEDETTO

Informazioni:
ZABUM UNO
0171.69.91.90
0171.69.62.08

1968 CESARE BELLA CONSIGLIA BOFFI



CLAUDIO VAONA ASSOCIATI

1998 CESARE BELLA CONSIGLIA BOFFI

CESARE BELLA

Boffi

Nel 1968 Cesare Bella apre il suo negozio di Alba dedicandolo alle cucine Boffi. Nel 1998 Bella ancora consiglia Boffi con lo stesso entusiasmo e con la garanzia di un trentennio di clienti soddisfatti. Dal 21 maggio vetrina e show room dei negozi Bella di Alba e di Cuneo sono dedicati a celebrare questo importante anniversario.

Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 – Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 2 - 0171-699495

I protagonisti di Giochi della Gioventù e Studenteschi

Tutti i cuneesi finalisti

Si decide in settembre a Catania

CUNEO. La «Granda» sarà protagonista alle finali nazionali ■ Giochi Gioventù e Studenteschi a settembre a Catania.

Negli Studenteschi a squadre gareggeranno il Liceo scientifico «Peano» di Cuneo (atletica leggera femminile; volley femminile; orienteering maschile e femminile), l'Itcg «Baruffi» di Mondovì (ginnastica) e l'Itis «Dalpozzo» di Cuneo (atletica maschile). Individualisti, Paolo Cuccia («Baruffi»), 50 stile libero nuoto); Vittorio Morello (Itis Mondovì), 100 ostacoli e Marco Castellino (Scientifico «Vasco», Mondovì), nei 1000 metri.

Il Liceo cuneese «Peano» ■ al terzo titolo regionale di atletica leggera. Splendidi i successi di Nadia Abello, Martina Delfino ■ Roberta Castelli. Secondi, la staffetta 4x100 (Abello, Fazio, Castelli e Vallauri, a un soffio dall'oro) ed Elena Fazio. Marcella Sciolla ha corso i 1000 in 3'25", giungendo terza, Valentina Vallauri nei 100 ostacoli (17"1) ha degnamente sostituito l'infortunata Cristiana Valente, piazzandosi quarta. Determinanti gli allenamenti seguiti dalla professoressa Silvia Baima. L'obiettivo è migliorare il quinto posto di Pesaro '97.

Per il sesto anno di fila ■ titolo piemontese dell'atletica maschile è andato all'Itis di Cuneo, con vittorie di Mario Brocchiero ■ Nicolò Ronchetto Salvana. Secondi Marco Ugliengo e Antonio Tocco. Quarti Alessandro Bondi e Fabrizio Gallo. Oro nella staffetta 4x100 in 45"9.

Nei Giochi Gioventù, qualificate le Medie «d'Azeglio» Cuneo (ginnastica femminile), «Bersezio» Cuneo (volley maschile), «Giolitti» Dronero (atletica maschile), «Grandis» ■ Borgo S. Dalmazzo (orienteering maschile) e Saluzzo (orienteering femminile). Individualisti: Sara Cicala (unificata Saluzzo), nuoto; Alfredo Macrì (Moretta), ■ ostacoli; Danilo Brustolon (Borgo S. Giuseppe), 1000; Cecilia Barale («Da Vinci», Stefania Martini («D'Azeglio»), ■ metri; Federica Galletto (Moretta), 1000; Jovita Lukumye («Bersezio»), peso; Federica Fino («Carducci», Busca), lungo. [r. s.]

In seconda fila da sinistra il professor Elio Arneodo Ivan Abello Fabio Chiapello il preside Luigi Armando In primo piano da sin. la professoressa Cecilia Rinaudo Denis Brunarosso Erik Giraudo Matteo Bonardello (manca Luca Almar) della scuola media «Giolitti» di Dronero

Tennis serie C

Country club nel tabellone nazionale

CUNEO. Con una squadra formata da tennisti di due generazioni, gli Under 18 Paolo e Vin- Giuggua (C1), e gli Over ■ Massimo Garnero (C2, capitano), Franco Radogna (C1) e Alberto Maia (C3), il Country Club Cuneo ha giocato il primo incontro nel tabellone nazionale del Campionato a squadre di serie C ■dando a vincere 4-2 ■ Francavilla al Mare, in provincia ■ Chieti, contro in Tc La Campagna, campione regionale degli Abruzzi.

Per la compagine del Country, affermazioni in singolo di Radogna e di entrambi ■ Giuggia, e in doppio della coppia Maia-Radogna.

La squadra cuneese, della quale faceva parte anche Fran- Porta, è così entrata tra le prime trentadue d'Italia, ma domenica prossima dovrà affrontare, a Roma, il Ct Eur, ■■ dei più blasonati circoli della capitale. [g. s.]

Pallone elastico: stasera gara ad Alba

Bellanti da solo al vertice della A

ALBA. Si completa stasera alle 21,15 nello sferisterio «Mermet» la terza giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. L'Albese Mokafè di Dogliotti II e Rigo ■■ la Conad Imperia di Sciorella e Novaro in un incontro che sembra avere nella formazione ospite la favorita d'obbligo.

Le due squadre ■ presentano però a questo appuntamento con gli stessi punti in classifica.

Negli incontri disputati martedì, ■ Magliano Alfieri l'Ipersidis di Bellanti ■ Giampaolo ha avuto la meglio sui locali dell'Hotel Royal di Dotta e Rosso I per 11-8; ■ Caraglio non c'è stata partita, perché la Trifula Commerciale Bogliano si ■ presentata senza l'infortunato Molinari ■ Priero, suo sostituto in battuta, non ha potuto opporsi al Credito Cooperativo di Caraglio di Vacchetto ■ Voglino che si sono imposti 11-1.

Più combattuto l'incontro di Magliano con le squadre in equilibrio fino al riposo (5-5). Dopo la pausa, Dotta si è portato in vantaggio 7-5, ma è stato raggiunto ■ superato da Bellanti che ha conquistato 6 giochi consecutivi andando sul 10-7. Bellanti, ■■ solo in testa alla classifica, ha fornito una prestazione decisamente convincente ■ anche tutta la squadra cuneese si è battuta al meglio; ancora sotto tono, invece, Flavio Dotta. [a. s.]

Il cuneese **Giuliano Bellanti** è in gran forma Nell'ultima partita ■ campionato ha battuto Dotta a Magliano Alfieri 11-8

GRANDA SPORT

Beach-volley

Ricomincia il circuito di S. Anna di Valdieri

Riparte ■ «Beach Tour», organizzato dal Centro alpino Sant'Anna di Valdieri ■■ «Asics» e «Il Podio». Due le qualificazioni: il 20 e 21 giugno al Centro polisportivo Libertas di Borgo S. Dalmazzo; il 4 ■ ■ luglio al «Nuvolari estivo» di Cuneo. I primi sei si qualificheranno per il master dell'11 e 12 luglio al Centro alpino di Sant'Anna. Informazioni ■ iscrizioni al numero 0338-7862838. [r. s.]

Calcio

Carrù, gare decisive «memorial Mellano»

A Carrù, nel «memorial Ivan Mellano» semifinali. Stasera alle 21,15 al campetto «Scuole» «Gm Marene»-Centro abbigliamento storico Mondovì. Alle 22,16 Edilcar Carrù-Rossini Caffè-Caffè Latino. Il torneo organizzato dal Comitato «Ivan Mellano» con l'Ac Carrù finirà sabato dalle 21,15. [r. s.]

Le iscrizioni ■ trofeo «Comune ■ Pradleves»

Ai telefoni 0171-612078, 694065 o ■■ si ricevono le iscrizioni al trofeo «Comune ■ Pradleves» di calcio, che scatterà il 27 giugno. [r. s.]

Basket

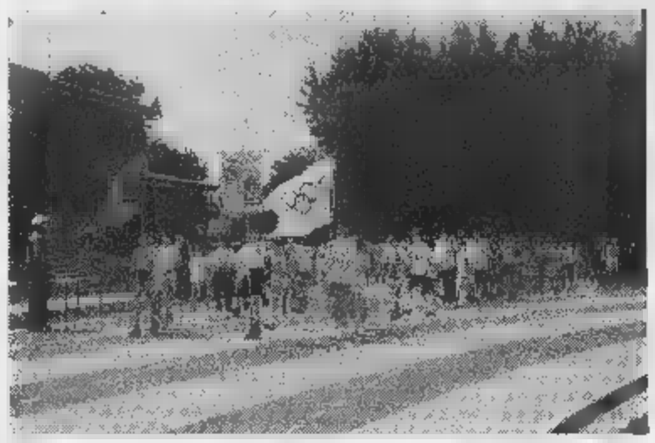
Ad Alba la sfida Cadetti vale la finale regionale

Stasera alle 19 nel Palazzetto di corso Langhe ritorno della semifinale del torneo regionale Cadetti tra Giornalino e Serravalle Scrivia. Gli albesi di Pietro Cardile sono stati sconfitti all'andata 78-64. Per qualificarsi alla finale regionale ■ sabato a Ceva dovrà vincere con scarto superiore ■■ 14 punti. [a. s.]

Juniores

Derby ■■ la Cr Saluzzo all'Alpina Savigliano

Si è risolto ■ favore dell'Alpina Savigliano il derby con la Cr Saluzzo nella semifinale regionale Junior. I saviglianesi ■ Antonello Arioli dopo aver perso 60-70, ■ sono rifatti in ■■ vincendo 76-36. Sabato l'Alpina, nel ■■ Palasport ■ Ceva, giocherà la finale regionale ■■ la vincente tra Alessandria e Kolbe. [a. s.]



■ Cervasca precede ■■ e Revello

■■ Il Panathlon Club International presieduto ■ Sergio Levico ha premiato i ragazzini. Il circolo cuneese, insieme con Coni, Fidal, Provveditorato agli Studi e con la collaborazione di Associazione cronometristi ■ Centro di medicina dello sport, ha patrocinato le gare dei Giochi della Gioventù - quarta e quinta elementare - ■ atletica disputate al campo scuola di corso Francia a Cuneo. Il «trofeo Panathlon» maschile ■ femminile è andato a Cervasca che in classifica ha preceduto Roccavione ■ Revello. [r. s.]

CALCIO

Sedici formazioni nel quindicesimo torneo notturno. Finale il 21 luglio

Da lunedì il Memorial Barbero

Organizzato dalla Polisportiva Veglia di Cherasco

CHERASCO. Sedici formazioni amatoriali del Cuneese si sfideranno, a partire ■■ lunedì (e fino al 21 luglio), nel quindicesimo torneo notturno di calcio-VII memorial «Domenico Barbero», che è organizzato dalla Polisportiva Veglia di Cherasco con ■ supporto arbitrale dell'Uisp e il patrocinio de «La Stampa».

Sono stati formati quattro gironi, che promuoveranno alla seconda fase le prime due di ogni gruppo.

■■l girone A figurano: Idraulici■■ Ballario, Ottica Solferino, Termoidraulica Giacca, Gambero rosso. Nel B: Minini Guido Bra, Marene, Giamaica, Caffè dell'Arco. C: Giusto Bertello, Ma.Co.Ge., Busso hi-fy, Somoter Due C. Nel D: Macellai, Cek-Pin (che prende il nome dai due «fondatori»: l'onnipresente Pierluigi Pinetti e Primo Ceccarelli, manager del■■re giovanile dell'Ac Bra), Ristorante La vaporiera, La Fondiaria.

Da segnalare il ritorno, dopo tre anni di assenza dalla rassegna, del braidese Renato Maunero, capitano del rinnovatissimo «Minini». Maunero è anche apprezzato organizzatore del tor■■ ■ calcio a 5 che si svolge al Palasport di Bra, del circuito tennistico «Sportlook» e per i nuovi appuntamenti del calciomercato dilettanti che si svolgeranno in luglio ■ Summariva Perno. Dopo 14 edizioni consecutive «lascia» invece il cheraschese Livio Olivero, che detiene ■ record di presenze nella manifestazione. [r. a.]

Da sin., Primo Ceccarelli (manager del ■■ giovanile del Bra) e Renato Maunero, capitano del rinnovato «Minini Guido»

FORTI SCONTI SU VETTURE AZIENDALI
E POSSIBILITÀ DI VETTURE KM Ø

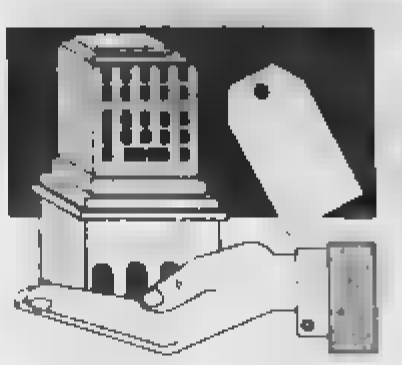
ROVER 200 ROVER 400 ROVER COUPÉ

CONCESSIONARIE ROVER ■ LAND ROVER

BRITISH CARS
Esposizione e Vendita: Corso Asti 31
Assistenza e Ricambi: Corso Asti 32
Tel. 0173/211690 - 12050 GUARENE (CN)

CUNEO AUTO 2
Sede: S. CROCE CERVASCA
Via Vignolo 77 - Tel. 0171/46102 - 46103
Show Room: BORGO S. DALMAZZO
Corso Barale 136 - Tel. 0171/261160

ROVER LAND ROVER



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

C[illegible] gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni non [illegible] comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione con la [illegible] editrice «Finanze e Lavoro») il 20 maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché in questo caso [illegible] automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è [illegible]ria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che «nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto [illegible] rata».

MATHI (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale».

MERCENASCO (Torino) Conferma l'aliquota del 5 per mille [illegible] la detrazione di L. 200.000. da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. 200.000.

[illegible] MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicarsi sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

[illegible] (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente [illegible]cate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

[illegible] (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna [illegible] percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

MILLESIMO (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

MIRABELLO [illegible] (Alessandria) Aliquota unica del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria) Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale delle facoltà previste dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché della facoltà prevista dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

MOMBALDONE (Asti) Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti) Aliquota [illegible] 5 per mille per tutte le unità immobiliari.

MOMBASIGLIO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili; determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000

MOMO (Novara) conferma l'aliquota unica [illegible] 4 per mille.

MONCALVO (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite [illegible] principale, come regolata al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, [illegible] articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari)

MONFORTE D'ALBA (Cuneo): 1) stabilisce nella misura [illegible] 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 54, come modificato dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardante l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale [illegible]; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

[illegible] DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale d[illegible] contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993; al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria) Aliquota del 6,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportata al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del 5.5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). [illegible] l'aliquota [illegible] del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili stessi calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille. l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locata è fissata nell'6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

MORETTA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

MURIALDO (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per [illegible] ridotta per unità immobiliari adibite ad [illegible] principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

NARZOLE (Cuneo) [illegible] nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille, [illegible] applicare sull'imponibile individuato [illegible] decreto legislativo n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa» alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per [illegible]

[illegible] (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: ridotta del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; del 5.8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della [illegible] imponibile si tiene conto di quanto stabilito [illegible] 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno [illegible] il quale si protrae tale destinazione, se l'unità [illegible] è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

OSPEDALETTI (Imperia) Aliquote: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categoria catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale); 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo I, art. 1 comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita [illegible] principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000

[illegible] (Alessandria) Aliquota unica del 5 per [illegible]

OVADA (Alessandria). Aliquote 5,5 per mille per gli [illegible] adibiti [illegible] principale del proprietario; 5 per mille per tutti gli altri immobili.

PAGNO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 5,5 per mille; atto che è pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

[illegible] (Vc). Aliquota unica del 4 per mille

PAROLDO (Cuneo) Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille; stabilire in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili o interventi [illegible]zati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sotto tetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta [illegible] misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000, ad inclusione nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa [illegible] risulti locata.

PAVAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantine, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari abitative in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale [illegible]

PAVONE CANAVESE (Torino) Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996) determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità [illegible] appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [illegible] da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquote: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del soggetto d'imposta, in lire 200.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del [illegible]

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti o nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

PINASCA (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è [illegible] del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili [illegible] e di fatto non [illegible] limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dell'ufficio tecnico comunale, [illegible] perizia a carico del proprietario, [illegible] allega idonea [illegible] sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. [illegible] autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle [illegible] rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile, il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione e restauro [illegible] se antecedente, [illegible] dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato [illegible] contribuente: dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo [illegible] detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno [illegible] il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita [illegible] abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la [illegible] medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti [illegible] cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché [illegible] regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; [illegible] considerata direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PISTOLESA (Biella) Aliquota del 6,5 per [illegible]

PLODIO (Savona). [illegible] une [illegible] aliquota: a) ordinaria [illegible] 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità [illegible] direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 220.000

[illegible] (Torino) conferma le seguenti aliquote: 4 per mille per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai [illegible] realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto [illegible] o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di [illegible] 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti; 5 per mille relativamente a tutti gli [illegible] stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo [illegible] L. [illegible] 000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non [illegible]

POMARETTO (Torino) 1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PONZONE (Alessandria) Aliquota [illegible] 5 per [illegible]

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997: non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dal comma 55 dell'art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3 in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PRASCO (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

PREMENO (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRE-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella) Aliquota unica del 4 50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni e riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). [illegible]: aliquota per abitazione [illegible] per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi alloggi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esista un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] abitazione principale

RECETTO (Novara). Conferma in L. 200.000 la riduzione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

RIFREDDO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. [illegible] 000 per abitazione principale

RIMELLA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille, [illegible] in L. 200.000 la detrazione per unità [illegible] ad abitazione principale.

RIVALTA BORMIDA (Alessandria) Aliquota [illegible] 5 per mille.

[illegible] ([illegible]vercelli) Aliquota del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996: non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma [illegible] art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3 in ordine [illegible] equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale [illegible] immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROBELLA (Asti). Aliquota del 5.5 per mille: [illegible] altresì una detrazione per l'unità [illegible] adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo [illegible] L. 200.000

ROBILANTE (Cuneo) Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997: 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree [illegible]; 7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali; conferma nella misura di L. 250.000 la detrazione per le unità immobiliari adibite [illegible] principali

ROCCA DE' [illegible] (Cuneo) Aliquota [illegible] per mille; stabilisce le agevolazioni detrazione [illegible] L. 200.000 per unità immobiliare adibita a dimora abituale [illegible] contribuente

ROCCAVERANO (Asti) Aliquota del 4,5 per mille.

ROCCAVIONE (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille; determina un'aliquota agevolata pari al 3 per mille, per la durata di [illegible] dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili giusta quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del [illegible] per [illegible]

RODDINO (Cuneo). Determina l'aliquota [illegible] 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

ROMENTINO (Novara) Aliquota nella misura del 4,5 per mille.

RONDANINA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per [illegible] diversi dalle abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati.

[illegible] (Biella) Aliquota unica del 5 50 per mille

ROVASENDA (Vercelli). Aliquota unica del 4 75 per [illegible]

RUFFIA (Cuneo) Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta [illegible] tipologia degli immobili, tutti indistintamente aliquote proposte 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e [illegible] imposta [illegible] tipologia degli immobili, immobili adibiti a 1ª casa; detrazione d'imposta lire 200.000

[illegible] (Vercelli). Aliquota unica del 5 per mille; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo

[illegible] (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000

SALICETO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille

SALMOUR (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli [illegible] in L. 200.000 la detrazione per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale

SANDIGLIANO (Biella) Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% [illegible] fabbricati [illegible] inagibili [illegible] e di fatto non utilizzati; detrazione di L. 200.000 per gli immobili adibiti ad abitazione principale

SAN [illegible] VERCELLESE (Vercelli). [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari che eseguono interventi previsti [illegible] 5 comma dell'art. 1, legge n. 446/1997 nella misura del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

[illegible] MAURIZIO CANAVESE (Torino) Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, [illegible] agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 comma 55 della legge [illegible] dicembre 1996 n. 662, nella misura di L. [illegible]

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara) Aliquota unica del 4 5 per mille.

[illegible] PAOLO [illegible] (Asti) aliquota ordinaria 6 per mille; detrazione prima casa L. 200.000

SANT'ANTONINO DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità immobiliari [illegible] ad [illegible] principali

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo) Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

SAVIGLIANO (Cuneo). aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente [illegible] principale; 5,8 per [illegible] da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, [illegible] commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo n. 504/1992 di L. 240.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità [illegible] posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o [illegible] a seguito di [illegible] permanente, a [illegible] la stessa non risulti locata.

SCOPA (Vercelli) Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo: non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie

SELVE MARCONE (Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta determinandola nella misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 200.000

SERRAVALLE SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo o assimilati con riferimento alle categorie catastali A/1 A/2, A/3, A/4, A/5 A/7 A/8, A/10

[illegible] (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

SINIO (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo

SIZZANO (Novara) Aliquota [illegible] 5 per mille.

SOPRANA (Biella). Aliquota [illegible] 5 per mille.

SORDEVOLO (Biella). Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille e la detrazione per abitazione principale in L. 250.000.

SPARONE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille

[illegible] (Alessandria) Aliquota del 6 per mille

[illegible] (Biella) Aliquota ordinaria 6 per mille; alloggi non locati 6,50 per [illegible]

SUSA (Torino) Aliquota dell'imposta nella misura [illegible] 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta

TAGLIOLO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 4 per mille per tutti i soggetti passivi ed immobili imponibili

[illegible] (Alessandria) Fissa [illegible] 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così come previste dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale

[illegible] (Asti). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo in L. 200.000

TORRE MONDOVI (Cuneo) Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta degli anni passati; assume le seguenti [illegible] in relazione alle facoltà [illegible] opzioni previste nei commi 53 e 59 della legge n. 662/1996 per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i [illegible] di [illegible] all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione d'imposta: viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a [illegible] proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di [illegible] permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. [illegible] avvale della [illegible] prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti)

TORRE SAN GIORGIO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille, mantenendo inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione

TROFARELLO (Torino) Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli 6 per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 6 per mille. Mantiene inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; [illegible] direttamente adibita ad [illegible] principale l'unità [illegible] posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o [illegible] residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la [illegible] non risulti locata; [illegible] in L. 500.000 la detrazione spettante all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o [illegible] residenti in istituti di [illegible] sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

USSEGLIO (Torino) Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale è di L. 200.000

VALLANZENGO (Provincia di Biella) Stabilisce l'aliquota dell'imposta in misura pari al 6 per mille

[illegible] SAN CARLO (Verbano-Cusio-Ossola). Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta: 6 per mille per le abitazioni principali [illegible] per mille per tutti gli altri immobili; la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000

[illegible] (Vercelli). Determina l'aliquota nella [illegible] 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,9 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquote ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art 3 primo comma, del [illegible] legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3 [illegible] 55, [illegible] Legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art 3 comma 56, della Legge n. 662/1996 in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento [illegible] abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o [illegible] acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la [illegible] non [illegible] locata

VEGLIO (Biella) Determina l'aliquota nel modo che segue: a) abitazione principale e sue [illegible] immobiliari: 5 [illegible] mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 6 per mille atto che rimangono invariate le [illegible] nella misura prevista dalle vigenti disposizioni

[illegible] (Vco). Stabilisce le seguenti aliquote: [illegible] per mille per le unità immobiliari di categoria catastale A), possedute in aggiunta all'abitazione principale, non locate [illegible] in uso gratuito a familiari residenti (genitori, figli, coniuge, fratelli e sorelle); 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la detrazione per casa di abitazione e di elevare tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti personalmente [illegible] di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte [illegible] comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o [illegible] seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non [illegible] locata. Estende l'aumento a L. 500.000 [illegible] per casa di abitazione anche a favore [illegible] pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano [illegible] unico reddito una pensione di importo [illegible] superiore al trattamento minimo, o la pensione sociale o l'assegno [illegible]

[illegible] (Aosta) Mantiene invariata l'aliquota al 4 per mille con detrazione per l'abitazione [illegible] pari a L. [illegible]

[illegible] (Novara) Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta; nella [illegible] 4 per mille l'aliquota dell'imposta per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e in L. 250.000 la detrazione d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

[illegible] (Torino) Stabilisce nella misura del 5 per mille, l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

VIGNOLE [illegible] (Alessandria) Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per [illegible] Determina [illegible] misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e [illegible] soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente [illegible] principale, [illegible]sce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione

VIGNOLO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

VIGONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, limitando a L. 200.000 la [illegible] per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale.

VILLADOSSOLA (Vco) Aliquota del 5,50 per mille.

VILLANOVA BIELLESE (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili [illegible] dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000

(4 - continua: le puntate precedenti sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

*Prezzo chiavi in mano inclusi contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia

I progetti per ristrutturare i due stadi dentro la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che al Comunale non si giocherà più e calcio, il Filadelfia dovrebbe una capienza più ridotta

L'area del Comunale resta alla Città e, nel vecchio stadio di corso Sebastopoli, quasi sicuramente, non si giocherà più calcio di serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato dal Toro, con un progetto ridotto, non per i 35 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro con i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area della Continassa, Delle Alpi compreso, ma non gratuitamente come era stato ventilato nei giorni scorsi, bensì e condizioni tutte da trattare.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice di maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno assunto è di stilare un documento (che ieri circolava in bozza) da sottoporre oggi alla conferenza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, se sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto con le società. Motivo per cui, il dettaglio della mozione in fieri è rimasto segreto, affinché, è stato detto, le opposizioni non siano poste di fronte a documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alla radio, oppure visti in tv, pubbliche e private.

L'iter per arrivare alla soluzione definitiva passa ancora per la conferenza dei capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, l'amministrazione ha annunciato ai club bianconero e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala Rossa. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, la giunta riaprirà il confronto con le società di calcio, sia per la ristrutturazione del Filadelfia (dove pare che i vertici granata non vogliano comunque scendere al di sotto dei 30 mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio e dell'«Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società di piazza Crimea accetti l'ipotesi di soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - osserva il verde Viale - anche perché soddisfa una delle sue esigenze, quella di avere un impianto da gestirsi come meglio crede». Per il Comunale, invece, è ancora tutto da decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare occasione per riqualificare le zone limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono esaminare il documento. «Questo centro sinistra - osserva Cantore - ce ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario di tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire di che cosa si tratta. Vogliamo proposte scritte, nero su bianco».

Dopo il «modo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di maggioranza hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere entro fine mese, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, ad un quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare o no la giunta da 12 a quattordici assessori.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà a piano regolatore e periferie, anche se, ieri, non è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

Mai più «grande calcio» al vecchio Comunale
L'area della Continassa aperta al quartiere

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Da fine giugno la Liguria la Sardegna

ALBENGA. La Riviera ligure di ponente e la Sardegna saranno più vicine. Cancellati i voli con Calvi in Corsica adesso l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga punta all'isola sarda per potenziare la propria attività. Per l'ultimo fine settimana di questo mese, verrà attivata la linea con Olbia che proseguirà anche a luglio e ad agosto. Il servizio sarà garantito dalla compagnia aerea Aviosarda con la collaborazione della Medair e verrà effettuato un aeromobile del tipo Atr 42 capace di trasportare sino a 48 persone oltre ai membri dell'equipaggio. I voli avranno una cadenza settimanale: prezzi e orari non sono stati fissati; comunque, la tariffa per la Sardegna dovrebbe essere inferiore alle 150 mila lire che venivano richieste lo per raggiungere da Albenga la Corsica.

Val Bormida, boschi in dalle zecche

SAVONA. Allarme zecche nei boschi della Val Bormida. Da alcuni giorni si registra un aumento delle persone che si fanno curare al pronto soccorso di Cairo. Le zone di maggior rischio nel territorio compreso tra Giusvalla, Montenotte, Ferrania e Dego. I medici mettono in guardia contro un parassita che normalmente è solo fastidioso ma che se trascurato può dar luogo a febbri molto alte e perciò pericolose.

Fatale al presidente l'emozione in campo

CASALE. La sua squadra stava calciando il terzo rigore, portando a 3-2 il risultato, quando per l'emozione è crollato a bordo campo colpito da un infarto. Subito soccorso da un'infermiera e poi dall'équipe di un'ambulanza, è morto nel tragitto verso l'ospedale. E' accaduto l'altra sera al «Palli» di Casale, vittima Lino Barolo, 58 anni, presidente Madonnina, compagine amatoriale impegnata nel torneo Ancol-Uisco.

I Cobas ai produttori: «Lasciate l'Ente risi»

VERCELLI. Per i «Cobas del riso» i produttori devono abbandonare l'Ente nazionale risi per riprendersi tutte le competenze relative agli interventi sul mercato: lo ha spiegato l'altra sera Carlo Alberto Sala, portavoce del «Comitato spontaneo produttori riso» nella riunione che si è svolta al Crocicchio di Carisio.

«Tutte le volte - ha spiegato Sala - che ci siamo lamentati per l'inerzia dell'Ente risi, ci hanno risposto che i risicoltori presenti nei suoi organi dirigenti, e che quindi la protesta andava rivolta a noi stessi».

Ribatte il risicoltore Piero Garrione, presidente dell'Ente risi «Sarebbe passo indietro: l'Ente è un organismo interprofessionale che tutti gli altri settori ci invidiano e cercano finora invano di copiare».

Rapinatori di anziani scoperti dalla polizia

NOVARA. La squadra mobile ha smascherato una banda specializzata nel rapinare e malmenare gli anziani novaresi nelle loro abitazioni. Sono stati arrestati Ezio Scagliotti, 46 anni, ex guardia giurata, nato a Caltignaga e residente in città, via Bonola 24, e tre donne residenti a Novara: Morena Comandatore, 19 anni, abitante in via Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, via Amendola e Emanuela Passafiume, 41 anni, via Fratelli di Dio.

Negli appalti pubblici garantita la sicurezza

GENOVA. La sicurezza come principale parametro nell'assegnazione degli appalti pubblici: la giunta comunale ha approvato uno strumento contrattuale alla cui stesura hanno partecipato, oltre che i tecnici di palazzo Tursi anche i rappresentanti degli imprenditori (Assedil e Aniem) e dei sindacati. E' una svolta radicale che investe tutti i settori, dalle pulizie alle costruzioni. E' il primo caso in Italia.

La regionale in rischio di caduta frane

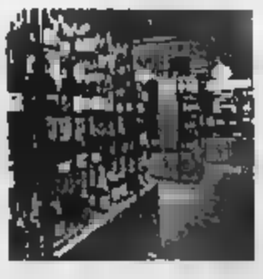
COGNE. I consiglieri comunali di Cogne ed Aymavilles perderanno l'esordio azzurro ai Mondiali di calcio perché convocati per le 17 di oggi dai rispettivi sindaci, per esaminare la situazione viabile lungo la regionale 47 Cogne. Un argomento che, a detta del primo cittadino di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci, Osvaldo Ruffier, «merita tutta l'attenzione possibile». Risolto con strutture di protezione il problema delle valanghe lungo l'unica strada che collega Cogne al resto della regione, ora a destare preoccupazione sono le frane. I due Comuni sul cui territorio si snoda regionale 47 intendono sollecitare l'intervento della Regione e chiedere che lo studio già commissionato per il tratto dal bivio di Ozein al ponte di Chevril venga esteso fino a Epinel.

Il di Cervo decade dall'incarico

CERVO. Condannato per omissione atti di ufficio con sentenza passata in giudicato, il sindaco Cervo è decaduto dall'incarico. Teresio Vigo, 63 anni, ventitré alla guida dell'amministrazione, era stato condannato, patteggiando la pena a giorni di reclusione convertito poi in ammenda di 6 milioni di lire. Vigo è stato accusato di aver ordinato in ritardo la demolizione di un manufatto non regolare.

«I giovani del Biellese cuore verde»

BIELLA. Sono poco ambientalisti i giovani della provincia: lo dice una ricerca condotta su 1500 studenti delle superiori, e secondo la quale solo un ragazzo su 4 è convintamente «ecologista». Gli altri oscillano fra l'indifferenza più o meno marcata e l'atteggiamento da «distruttori» «Il livello di informazione è buono - dicono gli esperti della Provincia -: ma bisogna lavorare ancora sul terreno dell'educazione».



Al primo goleador un'enoteca di bottiglie

ALBA. Una bottiglia da ognuna delle 263 «Città del vino» italiane in premio al calciatore azzurro che segnerà il primo gol ai Mondiali di calcio.

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale «Città del vino», sede ad Alba. Commenta il presidente, Massimo Corrado: «Tutta Italia, già da oggi pomeriggio contro il Cile, tiferà per gli azzurri, nella speranza di ripetere la mitica impresa dell'82. Così, anche le 263 "Città del vino", che rappresentano la migliore produzione vitivinicola italiana, hanno deciso di dimostrare il sostegno per gli azzurri donando, ciascuna, bottiglia al calciatore autore del primo gol».

In un solo colpo l'atleta potrà mettere in piedi un'eccezionale enoteca, composta dai migliori vini italiani provenienti dalla città associate.

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque banche torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate alla Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi lo abbracciavano.

Vaciago s'è scomodato da Roma per scusarsi con la presidentessa dell'Api, Ida Vana, e garantire: «Non accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è stata recapitata in ritardo». Mai un grand commis del consesso postale s'era sentito in dovere di giustificarsi, scusarsi e muti alle lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori. L'inedita condotta di Vaciago ha risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in atto quanto minacciato la scorsa settimana: «Chiederemo i danni alle Poste, le denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Ida Vana «contenta del gesto di buona volontà del direttore e manager ha affermato: «La realtà delle cose è migliore della cattiva immagine. Purtroppo, non sappiamo come comunicare con il cliente. Apriremo un ufficio all'Api e all'Unione industriale una maniera che nasca un dialogo con le aziende». Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Staremo a vedere se questa e quelli saranno confermati dai fatti. Intanto, torniamo alla confessione di Vaciago ai venti postini che l'hanno accolto: «Vogliamo ringraziarla di averci esposto al pubblico ludibrio. Per colpa sua la gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'accusa lanciata un mese fa dal dirigente: «Troppi portalettere scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Il direttore generale delle Poste Cesare Vaciago (a sinistra) a colloquio con i rappresentanti dei postini al termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'Api

Nulla s'è rimangiato il direttore: colpo al cerchio alla botte, ha tessuto l'elogio del postino, «perché tanti di voi lavorano eccome. Però, l'8 per cento di assenteismo resta percentuale eccessiva». Poi, ecco la confessione sulla fuga di banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' pazzesco che un sindacato, la Cgil, per bocca di un signore di nome Scianna (della segreteria regionale, ndr), da sei mesi vada avanti a dire che siamo allo sfascio. Il risultato di tale, assurda autodenigrazione sta in questi danni terribili di cui adesso io raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che se perdiamo i clienti, io sono subito fottuto. Ma, tra un anno, li sarete anche voi. No, non scherzo, cinque banche, sei aziende sono passate alla concorrenza privata. Bel risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione riesce a farsi del male come fanno le Poste?». La chiusa del grand commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali ci consentirà di recuperare tra il 18 e il 30 per cento di produttività».

Claudio Giacchino

Teleriscaldamento

Caro-bollette e protesta a Moncalieri

Il teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo sono alcuni amministratori di condomini di borgo San Pietro, la sola zona di Moncalieri ad essere raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica metropolitana e gestito commercialmente dall'Italgas. «Confrontando le bollette del teleriscaldamento con le vecchie fatture del metano e del gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si scopre un incremento delle spese».

I dati parlano chiaro: nella stagione '96-'97, quando ancora erano utilizzate le vecchie caldaie, le bollette sono inferiori a quelle del teleriscaldamento, entrato in funzione ad ottobre del '97. «Gli aumenti si aggirano intorno al 10 per cento: in un condominio si arriva addirittura al 50 per cento. Spero sia un errore, altrimenti addio risparmio» afferma Andrea Armellino, responsabile dell'Uppi di Moncalieri e amministratore di una cinquantina di stabili.

Il caso più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Nel '97, con impianto a metano, avevo pagato poco più di 64 milioni per 198 giorni di riscaldamento, oggi sono 142, perché al conteggio due fatture, sono arrivato a circa 80 milioni. Facendo un breve calcolo, dovrò versare in tutto oltre 112 milioni. Ma il fatto più strano è che in alcuni stabili c'è stato davvero un risparmio». Ma non è tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore tra acqua proveniente dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, non può essere regolato dagli utenti. «Le centraline sono sigillate: nessuno può toccarle, solo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare un fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per contratto non si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni». All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»: «I risultati di Torino dimostrano invece il contrario: il ritorno economico è dal 15 al 5 per cento. Evidentemente sono stati commessi errori nell'addebitamento dei consumi». E promettono: «Valuteremo il caso con estrema attenzione». Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo della fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri sono comunque decisi a dare battaglia: «Se non si riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette bloccheremo i nuovi allacciamenti con il teleriscaldamento». **(m. peg.)**

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

HO sempre invidiato chi sa mettere sotto vetro verdura e frutta - scrive Mariolina O. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate con i miei bambini in una casa di campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi occorre però un aiuto e non solo di ricette, ma di metodi di sterilizzazione, per evitare di rovinare il risultato di un lavoro casalingo che certo richiede tempo e fatica. Chi sa se esiste un libro come supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura sotto vetro, 100 ricette per la loro conservazione», Logos Edizioni. Sarà utilissimo. Secondo il professor Sobbia ci sono alcune regole da rispettare: «Badare che la verdura sia sempre fresca e senza imperfezioni, conviene perciò acquistarla e fare conserve nei periodi di maggior produzione. E naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole; colapasta; passaverdure; caraffe graduata, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, tagliere di legno o di plastica, qualche bacinella di plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi di vetro di diverse grandezze, uno sterilizzatore o recipiente adatto». Ricordare anche - avverte Mario Sobbia - che quando un vaso si rompe è bene consumare il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile usare vasi non troppo grandi, ben lavati e sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti su un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono essere sostituite ad ogni invasatura, mentre le guarnizioni di gomma possono essere riutilizzate dopo un attento controllo».

Ed ecco come si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi e bottiglie ermeticamente chiusi devono essere avvolti in stracci per evitare che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che si riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata della sterilizzazione si calcola dal momento in cui l'acqua comincia a bollire e varia secondo gli alimenti e la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono restare nell'acqua fino al completo raffreddamento: è questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "sotto vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e da correnti d'aria».

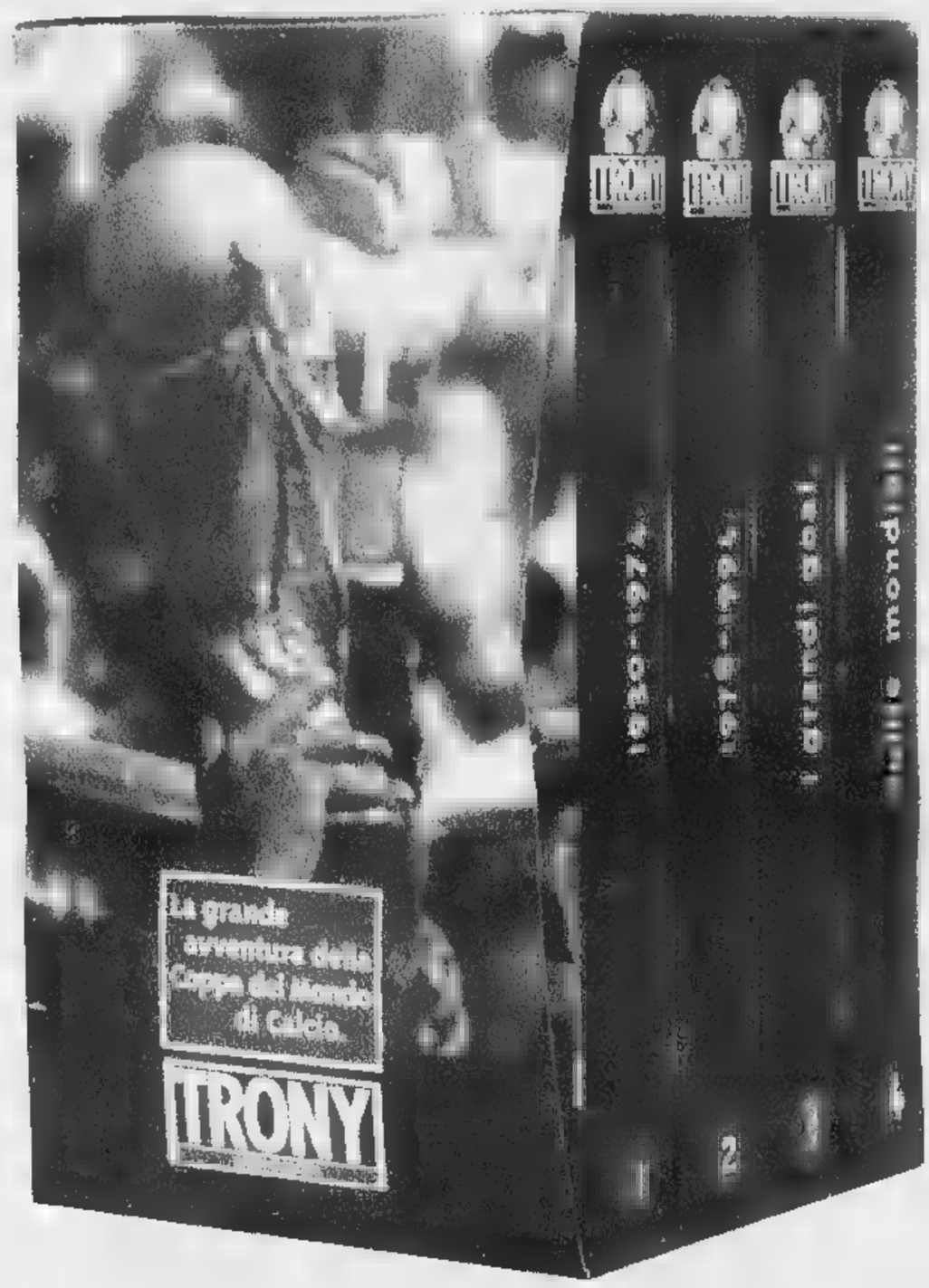
Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel libro: «E' un procedimento di sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che viene ripetuto tre volte a distanza di 24 ore l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbero essere sottoposti a sterilizzazione per garantire una buona conservazione».

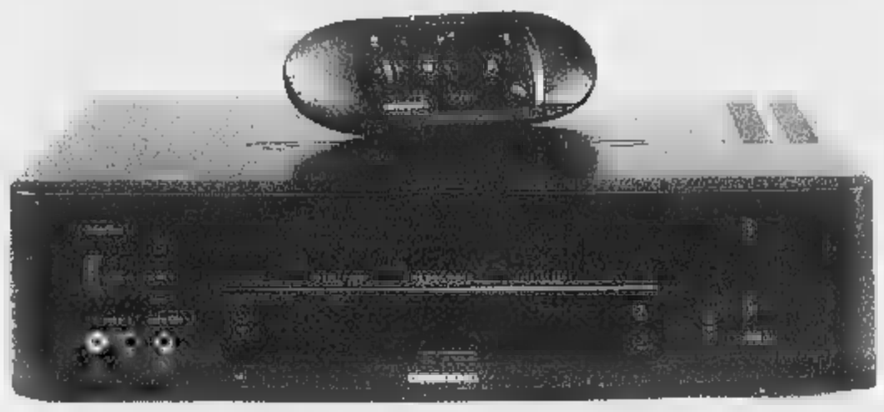
Tra le verdure sotto vetro consigliate per il mese di giugno, ecco due ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sottovetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi a chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare 20 minuti.

Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo occorrente un'ora): «Pulire due chili di peperoni lunghi, lavarli, asciugarli con un panno e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo 600 gr di tonno, 100 g di acciughe ben pulite, salsa Rubra a piacere, un bicchiere di aceto di vino bianco, un bicchiere di olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio di sale. Sistemare il tutto in una pentola a fuoco medio con un po' d'acqua e fare bollire per 15 minuti. Togliere dal fuoco e versare subito caldo nei vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una cassetta con una coperta per 48 ore».

Simonetta

Prima dei Mondiali passare da Olivieri Trony è di rigore. Guardate le offerte e giudicate. Siete voi gli arbitri.

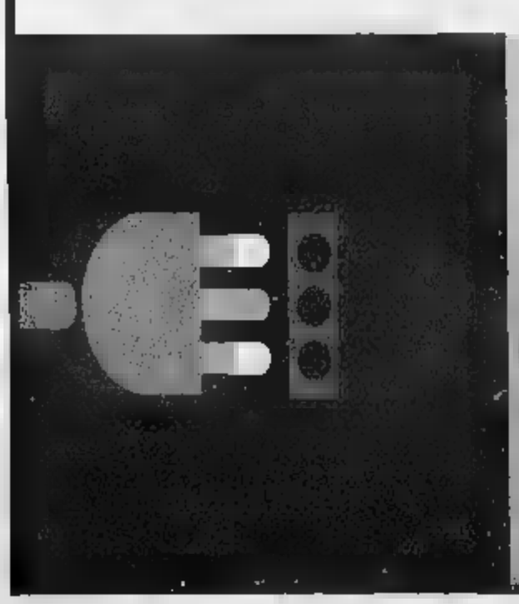




AUT. MIN. 6/69318 scadenza 18/7/1998

UN COFANETTO CON 4 VIDEOCASSETTE IN REGALO A CHI ACQUISTA UN TV COLOR O UN VIDEOREGISTRATORE

Il cofanetto è composto da 4 videocassette VHS contenenti:
1) La Storia dei Mondiali di Calcio • 1930-1974
2) La Storia dei Mondiali di Calcio • 1978-1994
3) I grandi goal dei Mondiali
4) Follie Mondiali



olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019/840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/B
Tel. (019) 814.897-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
MILANO
Via E. Carducci
Tel. (02) 244.24.811
10126
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

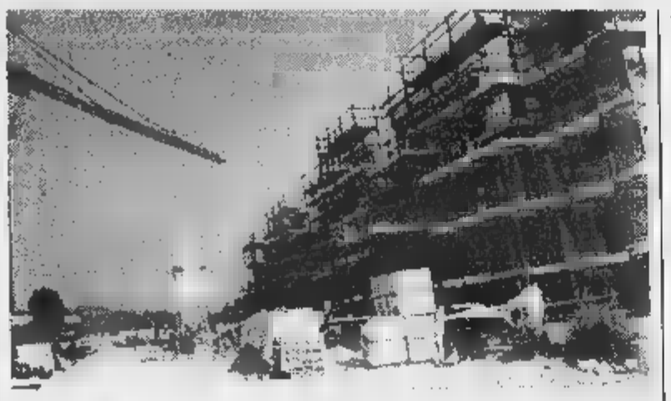
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Riapriranno presto i cantieri di Pré: ok del Governo alle proposte del Comune

Cantieri edili: basta incidenti

Appalti pubblici, scatta il piano sicurezza

GENOVA. Via libera alla convenzione fra Comune e ministero dei Lavori pubblici per riprendere i lavori di recupero a Prè. Ieri mattina, nell'incontro con gli edili, il sindaco Giuseppe Pericu ha annunciato che il governo ha dato pare positivo sulla proposta dei nuovi prezzi avanzata nei giorni scorsi da palazzo Tursi e ha aggiunto che presto si recherà a Roma per firmare la nuova convenzione che permetterà di riprendere i contatti con Ispre, il consorzio di imprese a cui era stata affidata l'esecuzione del progetto. Entro le prossime settimane i cantieri, dopo tre anni di pausa, dovrebbero riaprire. L'incontro di ieri mattina con gli imprenditori di Assedil e Aniem e con i sindacati edili ha permesso anche di fare il bilancio sugli interventi che inizieranno fra breve dando nuovo lavoro agli operatori del settore: entro ottobre verranno firmati i Piani di riqualificazione urbana per la Fiumara e la Darsena. Il Comune avrebbe recuperato i fondi anche per la messa in sicurezza dei torrenti Sturla e Nervi: i cantieri dovrebbero essere aperti entro la fine dell'anno. Il progetto era stato bloccato dopo che il Cipe aveva dichiarato l'indisponibilità dei fondi fino al Duemila.


Cantieri edili e sicurezza: su 7000 addetti, ogni anno si verificano 1400 incidenti

Il sindaco ha poi ricordato, insieme al vicesindaco Claudio Montaldo e agli assessori Giancarlo Bonifai (Lavori pubblici), Valter Seggi (Manutenzioni) e Bruno Gabrielli (Urbanistica), che ci sono 41 miliardi a disposizione per attuare i piani di recupero dei quartieri in collina - Pra, Voltri e Begato mentre l'Aster ha affidato al Comune il proogetto esecutivo per realizzare la strada in Valpolcevera che dovrebbe essere redatto entro il '99. Ma i sindacati si sono dichiarati solo in parte soddisfatti: «In questi ultimi sei anni il settore ha perso tremila dei diecimila adetti - ha detto Silvio Errico della Uil - e vogliamo un piano e scadenze precise, invece i nuovi assessori fanno discorsi che abbiamo già sentito nelle precedenti amministrazioni».

Nell'incontro, infine, è stato presentato anche il Capitolato di sicurezza che va ad inserirsi nel Capitolato delle gare di appalto. «Questo capitolato - aggiunge Antonio Perziano della Cgil - in qualche modo riprende le leggi 626 e la 494 sulla sicurezza e impone alcune sanzioni ai singoli e alle imprese fra cui l'allontanamento dal cantiere dei responsabili degli incidenti e impone una serie di misure, qualora le norme non siano applicate, fra cui la rescissione del contratto o l'allontanamento della ditta che ha ottenuto il subappalto».

Questo patto fra Comune e sindacato era stato richiesto già alla precedente giunta Sansa per ridurre i rischi nei cantieri edili: su settemila addetti ogni anno ci sono quasi 1400 incidenti di cui due mortali. «Grazie a questo accordo deliberato dalla giunta il 9 giugno scorso anche le procedure di avvio al lavoro - conclude Perziano - verrano eseguite in maniera diversa rispetto al passato». [m. c. c]

Forza Italia: la Gardino se ne vada

Fiera, senza progetto niente finanziamenti

Gli enti locali sono d'accordo «Aspettiamo il piano di sviluppo»

GENOVA. Ricapitalizzazione della Fiera? Vedremo dopo la presentazione del piano di sviluppo e del piano industriale. E' la linea che Camera di Commercio, Provincia e Comune hanno ormai deciso di seguire, come è stato ufficialmente comunicato durante l'audizione, ieri pomeriggio, in Consiglio regionale. «Ci fermiamo - hanno detto i rappresentanti degli Enti locali e Gianni Scerni, presidente della Camera di Commercio, cui spetterebbe la preventivata ricapitalizzazione della Fiera a coprire 80 miliardi necessari per il rilancio - in attesa del piano promesso per luglio».

L'assessore Ghio ha dato la disponibilità del Comune per le opere di pronto intervento, anche se dovranno essere chiari i costi, per non ritrovarsi con un «buco» di bilancio pressochè doppio rispetto a quello preventivato, com'è appena successo.

Marcia indietro, quindi, anche della Regione, che pure aveva votato già nel novembre scorso la delibera per dare il via all'aumento di capitale. «Avevamo ragione noi fin da allora» commenta Nicola Abbundo (Forza Italia), che ieri ha chiesto la revoca immediata del mandato, conferito appunto dalla Regione, al Presidente dell'Ente Fiera Carla Gardino.

Nella mozione presentata anche da Barci (cdu) e Plinio (an), «esaminata la grave confuzione nella quale si trova l'ente Fiera a seguito delle dimissioni del segretario e del vice segretario generale, preso atto dell'elevatissimo deficit d'esercizio che risulta essere di oltre il doppio rispetto al previsto, impegna la giunta e il consiglio a procedere alla messa in atto per il risanamento della conduzione dell'Ente individuando un nuovo presidente di comprovata competenza tecnica». [a.p.]

24 ORE

TRASPORTI

L'abbonamento treno-bus si può pagare anche a rate

Operativa da domani l'intesa tra Amt e la Deutsche Bank Spa per la fornitura di un sistema di finanziamento finalizzato all'acquisto dell'abbonamento annuale integrato Amt-Fs. Si potrà acquistare l'abbonamento utilizzando una forma di pagamento in 11 rate da 49 mila lire l'una, che cominceranno un mese dopo la sottoscrizione. I moduli sono disponibili all'ufficio abbonamenti Amt di via D'Annunzio 8 rosso.

Si finge vigile urbano per derubare due anziani

Una coppia di anziani abitanti a Nervi, in via Pessale, è stata derubata martedì mattina nella loro abitazione da un individuo vestito con una divisa scura. Enrico, 78 anni, e sua moglie Rita, 80 anni, alle 11,30 hnno aperto la porta a una persona che si è spacciata per vigile urbano. Con la scusa di effettuare un controllo, lo sconosciuto si è impossessato di un milione in contanti, di monili d'oro e di altri oggetti. Gli anziani si sono accorti del furto dopo mezz'ora e hanno chiamato i carabinieri.

Il «Norway», il France arriva oggi a Genova

La Norway, la nave da crociera più lunga del mondo, è oggi a Genova. Norway è il nuovo del France, l'11 maggio del 1960 alla presenza del generale Gaulle. Con i suoi 315 metri ha una capienza di 2 mila duecento passeggeri. Per i crocieristi il consorzio Genova Crociere ha organizzato un programma di accoglienza.

Un corso base di acustica all'Ordine degli ingegneri

Si apre oggi il primo corso base in acustica organizzato dall'Ordine degli ingegneri nella sede di piazza della Vittoria 11. Per informazioni telefonare all'Ordine, 010/5536129. [a.p.]

Raduno club Sangermani da Portofino

Da oggi Portofino ospita il raduno del Club Sangermani, con la presenza dei più prestigiosi scafi in legno realizzati dal cantiere di Lavagna. Un appuntamento, giunto alla sua nona edizione, che a Portofino è diventato ormai una tradizione. Al raduno parteciperanno una ventina di imbarcazioni, in rappresentanza di diverse generazioni di Sangermani, dagli Anni '50 agli anni '90. [g. vi.]

Sigfried Engel e Otto Kaess hanno oggi 89 e 90 anni, nel '44 erano dislocati a Genova

Delitti di guerra, due SS sotto accusa

Per gli eccidi della Benedicta e del Turchino è stato chiesto il rinvio a giudizio di due ex ufficiali tedeschi Il procuratore militare di Torino, Rivello, ha indagato anche sulle fucilazioni dell'Olivetta di Portofino

GENOVA. Rinvio a giudizio per i due ufficiali e ritenuti responsabili del 19 1944 quando 59 persone, fra cui prigionieri politici (42 rinchiusi a Marassi) e alcuni partigiani (17 catturati durante il rastrellamento della Benedicta) uccisi al colle del Turchino.

Sigfried Engel, all'epoca tenente colonnello delle SS di stanza a Genova, e il vice Otto Kaess, sono accusati del «reato continuato di violenza in omicidio» con l'aggravante dell'efferatezza. Una imputazione per il quale è previsto l'ergastolo. Pier Paolo Rivello, il pubblico ministero del tribunale militare di Torino che sta indagando sulle stragi compiute in Italia dai nazisti durante la seconda guerra mondiale (fra cui quella di piazzale Loreto), ha chiesto il rinvio a giudizio Sigfried Engel per lo reato anche per la strage della Benedicta: fra il 7 e l'11 aprile del 1944 catturati e poi uccise 147 persone fra cui contadini e partigiani. «Engel - spiega il magistrato - è ritenuto anche il responsabile della morte di altri 22 italiani fucilati in località Olivetta, nei pressi di Portofino, il 2 dicembre 1944, dove agiva un altro ufficiale tristemente noto all'epoca, Rainer, della base della marina militare tedesca».

Partigiani in montagna: s'indaga sui rastrellamenti della Benedicta e del Turchino

Otto Kaeff dovrà rispondere inoltre della morte di Masnada: «Quest'uomo, dopo stato torturato perchè rivelasse i nomi dei suoi compagni - spiega Pier Paolo Rivello - venne consegnato da Kaess a Rainer che lo finì con un colpo di pistola». L'efferatezza contestata a Engel si riferisce alle fucilazioni sul Turchino: i condannati venivano legati in coppia, posti sul bordo di un fosso dentro il quale c'erano i cadaveri di chi era stato pochi istanti prima, e poi fucilati.

Ora dovrà essere fissata l'udienza preliminare, ma è difficile che i due ex ufficiali, ormai anziani pensionati, (Engel ha 89 anni e vive ad Amburgo, Kaess ne ha 90 e risiede a Bergisch Gladbach) abbiano intenzione di presentarsi in aula. Quando la Germania accolse la richiesta di rogatoria presentata dal pubblico ministero torinese, Rivello si recato nel paese dove vive Kaeff e lo aveva interrogato. Engel si era dichiarato disponibile a dare la sua versione dei fatti, ma solo in un secondo momento. Tranne i due ufficiali, gli altri responsabili sono ormai deceduti. [m. c. c.]

LA PRIMA VITTIMA DEL SERIAL KILLER

Si riesuma il corpo di Centanaro

Sarà riesumata oggi a Staglieno la salma di Giorgio Centanaro, ufficialmente deceduto per cause naturali, di cui Bilancia ha confessato il delitto. A PAG. 41

Parla Gros-Pietro

Per Ansaldo obiettivo prima dell'estate

GENOVA. La lunga trattativa tra i coreani della Daewoo e la Finmeccanica per giungere ad una joint venture per Ansaldo sembra essere arrivata alle battute finali. La conferma arriva dal presidente dell'Iri Gianmaria Gros-Pietro: «Credo che ci stiamo avviando ad una soluzione - ha detto ieri in procinto di partecipare al direttivo di Confindustria - speriamo prima dell'estate».

Il presidente dell'Iri ha però tenuto a sottolineare che, rispetto alle posizioni di Daewoo, Finmeccanica «sta elaborando risposte serie che tengono in giusta considerazione le esigenze degli azionisti, la tutela del patrimonio industriale italiano ma anche le aspettative dei coreani». Dopo, la parola tornerà a Daewoo.

Gros-Pietro ha infine confermato la disponibilità dell'Iri ad intervenire per quanto riguarda gli aspetti finanziari della trattativa «con un prestito obbligazionario». [a. p.]

Su denuncia di un vicino

Sequestrata ieri la terrazza dello Sporting

GENOVA. Guerra tra locali pubblici in corso Italia, in particolare l'«Onda Blu» e lo «Sporting», entrambi la zona del Lido e San Giuliano. Ieri è stata sequestrata la struttura metallica, di circa 170 metri quadrati, costruita abusivamente allo «Sporting», utilizzata da una decina di giorni per ristorante e disco bar. Tutto parte da un esposto di Giuseppe Fucile, titolare dell'«Onda blu», il cui locale era privato vista mare proprio dalla struttura abusiva. Dagli accertamenti fatti dai vigili urbani, su ordine dalla magistratura, è emerso che non state chieste né le autorizzazioni e che l'opera inoltre era stata realizzata in un luogo soggetto a vincolo ambientale e paesistico. La terrazza potrebbe essere demolita il rischio di far saltare la stagione di spettacoli e serate del locale che è diventato ormai un punto di riferimento per i giovani genovesi. [a.p.]

Mistero sulla sorte di un edificio situato nel cuore della «city»

A Brignole un palazzo fantasma

Disabitato da anni, è in attesa di ristrutturazione

GENOVA. Da un anno ed è completamente vuoto. Le persiane cadono a pezzi, il degrado della struttura è evidente e il Comune ha decretato la sua inagibilità, ma già da diverso tempo il palazzo del civico 1 di via Colombo, che si affaccia su piazza Verdi, rappresenta quasi un mistero. Lo stabile risale alla fine del secolo scorso e sotto un arco cieco della facciata est si un affresco che risale all'Ottocento. Stile elegante ma semplice, cinque piani più un attico che ospitano quindici appartamenti, l'edificio è in un punto strategico della città: le finestre del lato orientale affacciano sul verde dei giardini di Brignole, è due passi dal centro commerciale, ben inserito nella dei trasporti pubblici e della ferroviaria. Ma i tre proprietari del condominio (un privato, una società immobiliare e i titolari di un famoso ristorante che per decenni ha occupato il piano terra del palazzo) non hanno deciso fare di questo patrimonio immobiliare. La commissione edilizia del Comune ha fornito la concessione per la sua ristrutturazione ma i pareri si alternano fra un recupero abitativo, l'utilizzo come uffici. Una curiosità: l'accesso è da via Colombo perchè nella fine del secolo sul lato dell'attuale piazza Verdi c'erano solo prati. [m. c. c.]

Il palazzo di via Fiume: è la prima immagine di Genova per chi arriva a Brignole

Assemblea e documento sulla crisi del palazzo

I dipendenti del Ducale «Il Comune è assente»

GENOVA. «E' anche grazie al nostro impegno quotidiano che Palazzo Ducale può garantire servizi e proposte culturali a ritmo continuo e può considerarsi uno dei fiori all'occhiello di Genova» scrivono i dipendenti di Palazzo Ducale in un documento frutto di un'assemblea, tenutasi martedì scorso.

I dipendenti vogliono dire la loro sulla grave situazione generale. «Non intendiamo esprimere valutazioni sull'inadeguatezza del modello gestionale del Palazzo nè vogliano essere coinvolti nella polemica nei confronti del Consorzio, della Ip e in particolare del presidente Guido Albertelli - sostengono - desideriamo che la nostra dignità professionale non venga fatta oggetto di critiche gratuite». I lavoratori del Ducale se la prendono con il Comune, colpevole di una programmazione di attività «lacunosa e tardiva» cui si collega di conseguenza una «inidonea progettualità» nella quale si disperdono i finanziamenti.

«Una chiara definizione dei rapporti tra il Consorzio e la Civica amministrazione - sostengono i firmatari del documento - ed un'adeguata riorganizzazione sono condizioni indispensabili per non disperdere l'impegno di chi in questi anni ha lavorato con assiduità e per sprecare il denaro pubblico che impiegato per il Ducale».

Che cosa propongono quindi i dipendenti Ducale? «Per vivere al meglio e possibilità il Palazzo deve proporre cadenze regolari manifestazioni di alto livello, in grado di animare spazi storici di grande suggestione, di per sè insufficienti ad esercitare un efficace richiamo per il pubblico». Quindi sollecitano «una rapida soluzione del problema gestionale, dato che l'attuale incertezza, vecchia di un anno, pregiudica la buona riuscita di iniziative di ampio respiro, che richiedono per essere realizzate e pro- [a.p.]

AVVISI UTILI

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi [illegible].

Genova centro orario 8,30-20: *Universale*, via Garibaldi 24; *Giusti*, via Assarotti 20; *Gandolfi*, via Innocenzo IV 12; *Gherzi*, corso [illegible] Ayres 158; *Principe*, via Lagaccio 26; *Lampadi*, via Canneto il Corto 57.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *N. [illegible] Monte*, via d'Alberti 15; *La farmaceutica*, via Canevari 128. [illegible] **8,30-12 / 15-19,30:** *Monticelli*, [illegible] Monticelli 82.

[illegible] Marino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Masse, via Lagustena 60. *Amoretti*. [illegible] Gianelli 53. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10.

[illegible] Bisagno orario 8,30-21,30: *De Ferrari*, via Terpi 41A.

Sampierdarena 8,30-21,30: Cantore, via Cantore 51; *Centrale*, via Canzio [illegible].

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano 195; *Rapallo*, via Sestri 127.

[illegible] **Polcevera 8,30-21,30:** *Moderna*, via Rivarolo 117. **Con [illegible] 8,30-12,30 / 15,30-20:** *N. [illegible] Della Guardia*, via S. Quirico 301; *Moderna*, via Pastorino 32.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Internazionale*, [illegible] Sabotino 21. **Con [illegible] 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** *S. Carlo*, via Camozzini 79.

[illegible]RI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Savio, p.zza N. Da Recco, tel. [illegible].

[illegible]
Aniello, via della Repubblica 97, tel. 771.069.

SANTA MARG[illegible]RITA
Brizzi Machi, [illegible] Palestro 44, tel. 287.002.

[illegible]
Montallegro, via Libertà 105, tel. 53.395.

[illegible]
Vallora, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

[illegible]
Centrale, via Prandina 22, tel. 309.786.

[illegible] LEVANTE
Commale, via Roma 74, tel. 41.775.

[illegible]
Marcone, via Longhi 66, tel [illegible].

[illegible]

Emergenza unificata: 118. **Genova:** [illegible] 651.12.36. **Camogli:** telef. 770.205. **Ruta:** tel. 771.119. **Recco:** telef. 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telef. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 80.700. **Chiavari:** tel. [illegible] 309.555. **Cogorno:** telef. 384.820. **Lavagna:** tel. 309.947. **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 9188.386. **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 58.321; **Sampierdarena:** [illegible] 41.021; **[illegible]o:** [illegible] 448.941; **Sestri** [illegible] tel. 55.651; **Gaslini** (pediatria): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
[illegible], Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si [illegible] formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. [illegible] Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Cerisola, p.zza Leonardo Da [illegible], Sestri Levante.

[illegible]

[illegible] Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 460.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - [illegible].

FERROVIE

F.S. informa 1478,88088 ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** [illegible] 288.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** [illegible] 259.358; [illegible]: tel. 324.369; **Sestri Levante:** t. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. [illegible].765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telef. 59661; Recco: telef. 74032; Camogli: telef. 771.143; Portofino: telef. [illegible] S. Margherita Ligure: telef. 286.508 - 287.995; Rapallo: telef. 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, [illegible], 50.317, 50.647; Zoagli: telef. 259.385; Chiavari: telef. [illegible] 308.284, 305.522; Lavagna: telef. [illegible], 393.18.22; Sestri Levante: telef. 41.277, 41.278; Sori: telef. 700.396.

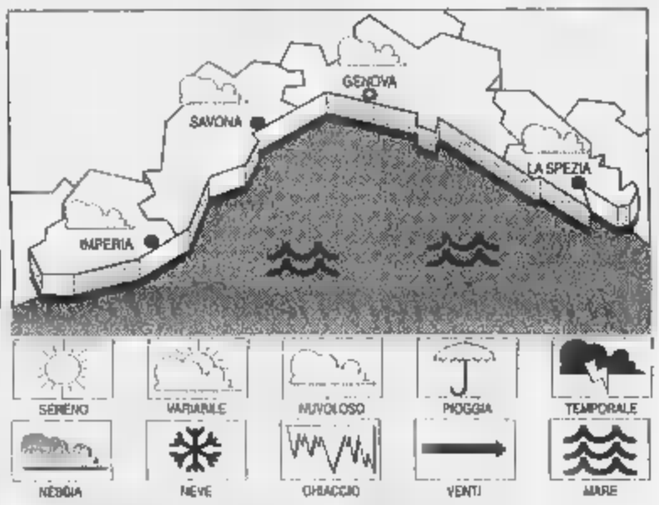
[illegible] DI PORTO

Genova: telef. 267.451:
Santa Margherita: telef. [illegible].

CORPO FORESTALE

Genova: tel. [illegible]1 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **[illegible]nio [illegible] d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Instabilità [illegible] passaggi nuvolosi, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura [illegible] lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Instabilità con nuvolosità irregolare, forte vento, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

[illegible] DI [illegible] Temp. del [illegible]re 22 °C; umidità relativa 80%; pioggia [illegible] mm; vento Sud Ovest-Sud Est, velocità 10-20 km/h; cielo: poco nuvoloso-foschia; mare: mosso; pressione barometrica 1011 mb. (in diminuzione).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 24	min 19
Savona	max 24	min 19
Imperia	max 24	min 19

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: 25; min: 20; temp. mare 20 °C

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,10. La **Luna** cala alle 7,02 e si leva alle 22,09 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune di Imperia [illegible] dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

AMERICA - [illegible] 4. Tel. 595.9146. [illegible] **meccanica**, regia S. [illegible] Or.: 16; 18,45; 21,30.

[illegible] **5.** Tel. 595.9146. **Buffalo** [illegible] C. Ricci. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

ARISTON 1. Tel. [illegible]. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] **2.** Tel. 206.549. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]TUS. Tel. 566.810. **Deep Impact,** regia M. Leder, [illegible] R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTI..O - Sala 1. [illegible] 254.18.20. **L'angelo rosso**, con Richard Gere. Or.: 16; 20,30; 23.

[illegible] **ANTICO - Sala 2.** Tel. 25.41.820. **Blues [illegible] Il mito continua**, regia J. Landis, [illegible] D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 18; 20,30; 23.

[illegible] **PORTO ANTICO - Sala 3.** Tel. 25.41.820. **Il tocco del male**, regia G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman, D. Sutherland. Or.: 16; 20,30; 23.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 25.41.820. **Costretti ad [illegible]**, regia A. Fuqua, con C. Yun-fat, [illegible] Sorvino. Or.: 16; 20,30; 23.

[illegible] **5.** Tel. 25.41.820. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: [illegible]; 20,30; 23.

[illegible] **PORTO ANTICO - Sala 6.** Tel. 25.41.820. **Deep impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. [illegible]: 18; 20,30; 23.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **Arancia meccanica,** [illegible] gia di S. Kubrick, con M. McDowell, J. Marcus. Or.: 18; 20,30; 23.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala [illegible]le. Tel. 275.8930. Chiuso fino al 13/6.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] Grecale. Tel. 275.8930. Chiuso fino al 13/6.

[illegible]CALLO 1. Tel. 586.419. **Arizona dream**, regia E. Kusturica, con J. Depp, J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Il destino**, regia Y. Chahine, con N. El Cherif, L. Eloul. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Tel. 377.95.35. Oggi riposo. [illegible] domani **Aprile**, regia di Nanni Moretti, [illegible] Nanni Moretti, Silvio Orlando. Or.: 21; 22,40. Sab., dom.: [illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

CUNI Tel. 561.691. **La vita è bella,** regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. 362.82.98. **L'angelo [illegible]** Richard Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Strade perdute,** regia di D. Lynch, con B. Pullman, P. Arquette. Or.: 17,30; 20; [illegible]. V.m. 18.

ORFEO. Tel. 564.849. **Il grande Lebowski.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **La parola [illegible]**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. [illegible] **cury,** regia H. Becker, con H. Willis, A. Baldwin. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. L'angelo rosso, con Richard Gere. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.

[illegible] - [illegible] LO - Sala 3. Linea di sangue, con D. Quaid, D. Glover. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 552.137. **Il tocco del male,** regia G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman, D. Sutherland. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; [illegible] **1 e 2** tel. 580.380; [illegible] tel. 281.586; **CRISTALLO** tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Starship troopers** [illegible] P. Verhoen. Ore 20,15; 22,30.

[illegible] **D'ESSAI.** Tel. 570.23.48. CHIUSURA [illegible]

FRITZ LANG. Tel. 219.768. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] Tel. 505.936. [illegible] **Kingdom - II [illegible]**

[illegible]. Tel. 589.540. [illegible] **signora Thatcher**, regia M. Herman con P. Postlethwaite, E. McGregor. Ore 21,15.

[illegible]. Tel. 698.12.00. Chiuso fino al 26 giugno.

[illegible]
[illegible] PARROCCHIALE. Tel. 867.7130. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 320.2564. RIPOSO.

[illegible]
[illegible]USIANO. Tel. 613.61.38. **Deep Impact,** regia M. Leder con R. [illegible]all, T. Leoni, V. Redgrave. Ore 20,10; 22,30; dom. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

[illegible]
CENTRALE. Tel. 286.033. RIPOSO.

[illegible]
AUGUSTUS. Tel. 51.951. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 50.781. **Harry a pezzi,** regia W. Allen con M. Hemingway, W. Allen. Ore 21,15. L. 5000; 4000.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. Spettacolo di danza della scuola danza [illegible] Recco diretta da T. Tel. Ore 21. Ingresso [illegible] invit.

MIGNON. Tel. 309.694. [illegible] **anni in Tibet,** regia J.J. Annaud con [illegible] Pitt, D. Tewis. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[illegible]
[illegible]. Tel. 41.505. **Paradiso perduto,** regia A. Cuaron con E. Hawke, R. De [illegible]ro. Ore 21,15. L. 5000; 4000.

TEATRI

[illegible] FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. **Il [illegible] di [illegible]glia,** di G. Rossini regia H. De Ana, con G. Scalchi, R. Frontali, R. Giménez, B. Prausch. Ore 20,30. Prezzi 115.00; 85.000; 65.000.

TEATRO [illegible] - Teatro [illegible] Corte. Tel. 534.2200. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] STABILE - S. Dass. T. 534.2200. RIPOSO.

POLITEAMA [illegible]. [illegible]. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. T. 247.0793. **I persiani alla Fiumara,** di T. Corte, E. Luzzati, con I. Daniell, in scena alla Fiumara. Ingr. da via Pacinotti. Ore 21. L. 25.000.

A SAVONA
ASTOR. Tel. 854.527. **Linea di sangue.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **L'angelo [illegible]** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 2. Tel 825.714. **La vita è bella.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Arancia [illegible]nica.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. [illegible]. 825.714. OGGI RIPOSO.

FILMSTUDIO. Tel. 838.5322. **L.A. [illegible]** Or.: 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible] **Titanic.** Ore [illegible]. Lire 8000; 6000.

COLOMBO. Tel. 640.263. **Vulcano.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible] Tel. 640.427. **L'angelo rosso.** Orario: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi anche alle ore 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA
AMBRA. [illegible]. 51.419. **Briganti.** Ore 21. Lire 5000.

[illegible] Tel. 50.997. [illegible] RIPOSO.

TEATRO [illegible] - Sala Mina Campana. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO MODENA (ex Ipercarena). RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. Tel. 510.731. RIPOSO.

A IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.671. Ore 17,30 Proiezione [illegible]. Ingresso gratuito.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI [illegible].

IMPERIA. Tel. 292.745. [illegible] PER FERIE.

ALBENGA
CAPITOL. [illegible] (0184) 43.440. **Flubber.** Ore 21,15 (spettacolo unico).

BORGHETTO
[illegible] Tel. 261.955. **Parole, parole, parole.** Or.: 20,30; 22,30.

CASTELNUOVO
DON [illegible] Tel. 254.898. OGGI [illegible]

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANESE. Tel. 495.930. Ore 17,30 Proiezione **Italia-Cile.** Ingresso gratuito. Ore 21 **Titanic.**

[illegible]
[illegible]**ON.** Tel. 506.060. **L'angelo rosso.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] **RITZ.** Tel. [illegible]. **Arancia meccanica.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

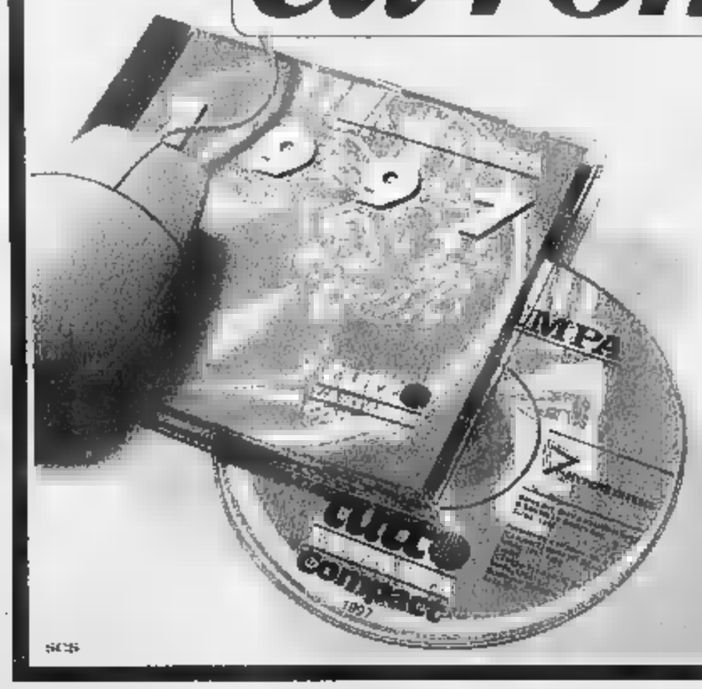
ARISTON ROOF - [illegible] 1. Tel. 506.060. Ore 17,30 Proiezione **Italia-Cile.**

[illegible] **[illegible] - Sala 2.** Tel. 506.060. [illegible]a [illegible]. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[illegible] **ROOF - [illegible] 3.** Tel. 506.0[illegible] **Deep Impact.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI UN ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 100.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS 167-862065

L'altissima torre-faro, diventata uno dei simboli della città, sarà eliminata

Lavagna perderà il suo «Ufo»

Nuovi lampioni per lungomare e piazza Milano

LAVAGNA. C'è un grande fermento in fatto di lavori pubblici a Lavagna. Qualcuno mormora «è perchè si avvicinano le elezioni», ma probabilmente è solo malignità. In questi ultimi tempi sono stati trovati nuovi spazi per parcheggi, è ultimata la prima parte di passeggiata a mare dallo Chez Vous all'ex casello ferroviari, si sono iniziati i lavori per la costruzione di uno scivolo nel sottopasso tra piazza della Libertà e piazza Milano. L'altroieri è stato inaugurato l'impianto di illuminazione pubblica sulla nuova passeggiata a mare ed è pronto quello di piazza Milano. Scomparirà la «torre faro», viene definita dall'amministrazione il lungo palo con alla sommità piattaforma con cinque punti luce che da una quindicina di anni illumina piazza Milano: i lavagnesi l'hanno definita da subito el'Ufo».

Ebbene questo «Ufo» ha sempre assolto al meglio la sua funzione e sarà anche rimpianto da qualcuno. Pensate, i pescatori di notte dalle loro imbarcazioni al largo utilizzavano la luce dell'Ufo come punto di riferimento. Sarà solo questione di nostalgia ma l'«oggetto perfettamente conosciuto» mancherà al panorama di Lavagna.

Sarà interessante sapere dove verrà piazzato, considerando che l'amministrazione difficilmente lo manderà definitivamente in pensione. Sulla nuova passeggiata a mare di l'altro ieri sono in funzione i nuovi 30 lampioni di tipo a doppio sbraccio, con due sfere illuminanti insomma. In piazza Milano di lampioni ne sono stati messi 17, realizzati di disegno dell'ufficio tecnico comunale. Sono lampioni di ultima generazione, cioè a risparmio di energia. Infatti è stato installato un quadro comando che nelle ore notturne diminuisce del la corrente erogata a parità di luce emessa. La spesa totale per i lampioni di piazza Milano e della passeggiata è stata di circa 300 milioni.

Sulla passeggiata, asfaltata fino all'ex casello 44, è stata installata una ringhiera in ferro zincato, le fioriere al centro, le panchine e altre parti di arredo. Parlando di soldi, per il tratto di nuova passeggiata l'amministrazione ha speso oltre un miliardo.

In questo quadro di attività si erano inserite le Ferrovie chiudendo il passaggio a livello tra piazza della Libertà e piazza Milano. Con il primo giugno hanno abbassato le sbarre avvertendo che il passaggio a livello sarebbe rimasto chiuso fino al 18 per lavori di asfaltatura tra i binari. A molti sembrata un'anticipazione della chiusura definitiva, visto che il sottopasso carrabile tra via Previati e via dei Devoto, asfaltato proprio ieri, è in fase di ultimazione.

Il sindaco Gabriella Mondello era presa in contropiede perchè il sottopasso pedonale dalla piazza del municipio e piazza Milano non è agibile e biciclette, passeggini, mezzi per disabili. Ha puntato i piedi con le Ferrovie e ha ottenuto la riapertura del passaggio a livello fino al termine della stagione estiva. E, guarda caso, in pochi giorni l'asfaltatura tra i binari è stata completata. quindi i 18 giorni preannunciati.

Intanto all'incrocio tra via Previati e corso Colombo è stato installato un semaforo, non funzionante. Qualche perplessità questo semaforo desta. Certamente è utile per le che arrivano da corso Colombo, costrette sempre a lunghe per immettersi in quella che, anche non lo è, viene considerata la via Aurelia. Domanda: quando funzioneranno due semafori (quello di piazza della Libertà e questo nuovo) nello spazio di poco più di 100 metri, che cosa succederà?

La domanda potrebbe sembrare superflua l'amministrazione ha pensato di sincronizzare i due semafori in modo da dare il verde contemporaneamente sulla direttrice dell'Aurelia. I dubbi sono però leciti considerando come sono regolati sempre i tempi per il semaforo al passaggio a livello. Viene lasciato per un tempo esagerato il verde per chi esce dalla piazza della Libertà e sempre, ogni giorno, estate o inverno, nelle ore di punta si creano file di auto, in arrivo da Sestri Levante, fino al parco Tigullio. Aggiungendo un semaforo a cento metri le cose potrebbero peggiorare fino al caos. Ma forse questi sono solo timori infondati da parte di automobilisti pessimisti.

Liliano Vignolo

I nuovi lampioni sulla passeggiata a mare ultimata di recente e, a destra, la «torre-faro» di piazza Milano, destinata a scomparire

DALLA RIVIERA

Avevano merce contraffatta, denunciati due marocchini

I carabinieri di Santa Margherita hanno fermato sull'Aurelia due marocchini che trasportavano sulla loro auto oggetti con «griffe» false. Borse, borsellini, portafogli, numerose videocassette. Secondo i carabinieri, che li hanno denunciati, i due extracomunitari erano diretti al capoluogo ligure per vendere abusivamente la merce che è stata invece sequestrata.

Due giovani fermati mentre fumano hashish

I carabinieri del nucleo operativo hanno fermato sul lungomare di Rapallo due giovani, di 20 e 22 anni, mentre stavano fumando hashish. Uno dei due giovani aveva 5 grammi per uso personale. I due sono stati segnalati alla questura di Genova e l'hashish sequestrato.

Lavori sulla linea Genova Cinque Terre, possibili ritardi

A causa di lavori alla linea elettrica sul binario dispari tra le stazioni di Corniglia e Spezia, oggi e domani saranno possibili ritardi ai treni. In particolare potranno ritardare di 10 minuti il regionale delle 10,24, l'interregionale delle 11,09 da Corniglia verso Spezia, e il regionale che parte da Spezia alle 11,21.

Interrogazione di An sulla situazione dell'ufficio Iat

I consiglieri regionali di An Gianni Plinio, Nuccio Chierico e Renato Scoscena hanno presentato un'interrogazione in Regione sulle condizioni dell'ufficio Iat di Rapallo definito in condizioni scadenti». Nell'interrogazione viene sottolineato che l'Apt ha certificato spese per circa 3 miliardi.

Commissione lavoro all'Ordine degli ingegneri

Il consiglio direttivo dell'Ordine degli ingegneri del Tigullio allo scopo di rilanciare l'attività che gravita sullo sportello dell'Ordine a Chiavari, ha promosso la formazione di una commissione di lavoro. Alcuni ingegneri hanno dato la loro adesione; alla segreteria di Genova vengono date informazioni ai professionisti che intendono aderire all'iniziativa.

Piscina: una ditta di Alessandria vince l'appalto

La ditta Capra di Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria, ha vinto la gara per la ristrutturazione della piscina del Boschetto. L'impresa ha praticato un ribasso del 14% sulla base d'asta che era di 1 miliardi e 950 milioni. I lavori per la ristrutturazione dell'impianto sportivo partiranno entro l'estate o all'inizio dell'autunno. [g. vi.]

Nel settembre del '96 un operaio uccise un collega a fucilate

Chiesti dieci anni e 4 mesi per l'omicida degli Erzelli

GENOVA. Deve essere condannato a 10 anni e 4 mesi di reclusione Giovanni Paterna, l'operaio quarantaduenne che all'inizio del settembre di due anni fa uccise con una fucilata un suo collega di lavoro e ne ferì altri tre in un container adibito a mensa e spogliatoio, sulla collina degli Erzelli. E' questa la richiesta avanzata ieri ai giudici della corte d'assise dal pubblico ministero Valeria Fazio al termine della sua requisitoria. Il pm ha riconosciuto all'imputato le attenuanti generiche e quella della seminfermità mentale. I suoi difensori, gli avvocati Pasquale Tonani e Carlo Biondi, avevano chiesto che si procedesse con il rito abbreviato, e la Fazio ieri ha dato loro sostanzialmente ragione sostenendo che questo processo poteva essere definito già in udienza preliminare.

L'operaio ha sempre sostenuto di non ricordare assolutamente nulla di quanto è successo il giorno della sparatoria. Era da tempo afflitto da una grave forma di nevrosi ed era sospettoso di tutti. In più non avrebbe sopportato gli scherzi dei compagni di lavoro. Il dramma scoppiò a mezzogiorno e mezza del 6 settembre '96.

Paterna era comparso sulla porta dello stretto container-spogliatoio. Aveva detto soltanto: «Buongiorno» e subito dopo aveva spianato un fucile a una trentina di centimetri di distanza da Antonino Buttigé, 34 anni, anche lui di Riesi come l'omicida. Aveva, poi, premuto il grilletto e Buttigé era caduto a terra fulminato. Quindi fece fuoco ancora per due volte e colpì tre compagni che rimasero feriti più o meno seriamente. Si sono costituiti parti civili con l'avvocato Massimo Boggio. L'operaio fuggì subito dopo e scomparve per l'intera giornata. Fu arrestato l'indomani mentre bussava alla porta di un parente.

Per il consulente medico dei difensori, Paterna è del tutto incapace di intendere e di volere. Questo aspetto processuale per l'imputato è di estrema importanza per la quantificazione della pena. Il perito della parte civile (avvocato Stefano Pellegrini) sostiene che l'omicida è sano di mente. Il processo si concluderà sabato prossimo dopo le arringhe dei difensori. [m. b..]

Giovanni Paterna, l'omicida

Da lunedì al 13 settembre sono previste 8 corse giornaliere

Rapallo, ecco i bus estivi

Nuova linea per Torre del Menegotto

RAPALLO. Con l'orario estivo dei mezzi della Tigullio pubblici trasporti viene istituita la nuova linea Rapallo-Torre del Menegotto. L'orario estivo entrerà in vigore lunedì 15 giugno e rimarrà fino al 13 settembre. La novità più importante e sicuramente più attesa è l'attivazione della nuova linea locale da Rapallo stazione ferroviaria a Torre del Menegotto.

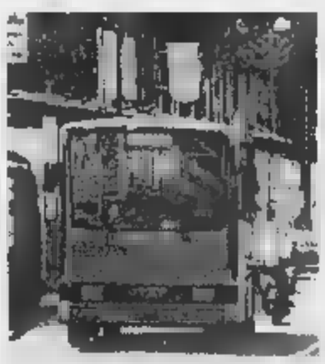
La linea è stata chiesta espressamente dall'amministrazione comunale di Rapallo per soddisfare le esigenze degli abitanti di una zona che, a causa di una ripida salita, non è facilmente raggiungibile a piedi, soprattutto per le persone anziane.

Dopo avere verificato che sussistessero tutte le condizioni di sicurezza per i mezzi pubblici - spazi di transito, manovra e fermata dei bus conformi a quanto richiesto dalle disposizioni di legge - e dopo chiesto a tutti gli Enti competenti le autorizzazioni, il Comune di Rapallo e l'azienda di trasporto hanno concluso l'accordo per l'istituzione del servizio. Il percorso è Rapallo ferrovie, scuole Marconi, via Ferretto, salita Torre del Menegotto, con capolinea all'altezza del civico 36, e ritorno con transito in via al Carmelo, via Trieste, via della Libertà - corso Matteotti - corso Italia - Rapallo ferrovia.

Il servizio viene svolto nei giorni feriali con quattro coppie di corse, il prezzo del biglietto è 1400 lire a corsa. Le partenze da Rapallo sono alle ore 8,30, 11,55, 15,05, 18,10. Le partenze da Torre del Menegotto sono alle ore 8,37, 12,02, 15,12, 18,17. Per ulteriori informazioni è comunque disponibile il numero verde 167.014808.

«Come già avvenuto con altre amministrazioni comunali del comprensorio - dicono alla Tigullio pubblici trasporti - anche in questo caso i risultati si sono potuti raggiungere solo grazie alla fattiva e stretta collaborazione degli Enti territoriali locali, i clienti fruitori del servizio e l'azienda di trasporto che eroga il servizio stesso».

La direzione della Tigullio sostiene che risulta sempre importante un dialogo aperto e diretto per le esigenze di spostamento della popolazione e per poter soddisfare, quando ne sussistano le condizioni, le richieste degli utenti. [g. vi.]



A Rapallo una nuova linea di autobus

Duecentomila a copia: interpellanza a Sestri

Il costo delle cartografie approda in Consiglio

SESTRI LEVANTE. Il consigliere comunale Giovanni Traversaro ha presentato un'interpellanza sul costo di copie di rilievi aerofotogrammetrici del territorio e una mozione sulla mancata operazione di pulizia del mare da parte dei battelli ecologici.

Traversaro contesta le 200 mila lire richieste ai cittadini per l'acquisto di ogni tavola di rilievi, scala 1:500 e 1:2000, e le 50 mila lire occorrenti per avere una fotocopia a stralcio del formato A4 e A3. «Quali sono i motivi per cui la giunta ha stabilito costi così esorbitanti a carico dei cittadini - scrive Traversaro - e per quale ragione è stato fissato identico prezzo di mila lire a tavola per cartografie in scala 1:500 come per quella 1:2000, pur essendo elaborati che per la loro redazione e per il relativo dettaglio, hanno costi profondamente diversi». Infine perchè viene applicato lo stesso prezzo di 50 mila lire per fotocopie di formato A3 e A4, pur essendo uno il doppio dell'altro. Risponde il vicesindaco Aldo Rivolini: «Per l'acquisto dell'attrezzatura per la gestione della cartografia, del catasto e del Piano regolatore, sono stati spesi 300 milioni di soldi pubblici. E' giusto che chi utilizza questa attrezzatura contribuisca all'impegno finanziario del Comune».

Nella mozione riguardante la pulizia del mare, che quest'anno non verrà effettuata, Traversaro chiede di poter discutere in Consiglio una mozione per il potenziamento del servizio dei battelli ecologici. «Lo - scrive Traversaro - in solo mese i battelli ecologici hanno raccolto in mare, solo nel golfo Tigullio, oltre metri cubi di spazzatura di vario genere che ci saremo trovati sulle spiagge durante tutta l'estate». [g. vi.]

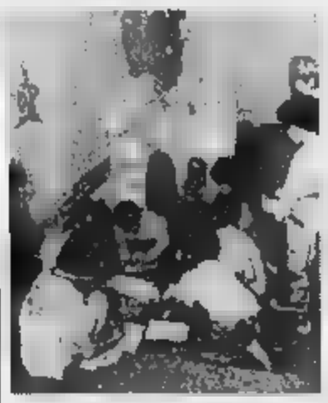
Prime risposte ai messaggi d'amicizia lanciati dai ragazzi della Fontanabuona

In volo da Cicagna all'Ungheria

Un palloncino ha viaggiato per 800 chilometri

CICAGNA. Sono andati veramente lontano alcuni dei messaggi affidati al vento dai ragazzi della Fontanabuona con gli slogan per promuovere l'ecomuseo dell'ardesia. Tanto lontani che uno è finito in Slovenia, altro in Ungheria. Alcuni, meno intraprendenti, sono atterrati in Emilia e nel Mantovano. Uno invece è ancora lì, appeso ad un albero a Isolona di Orero, dove era impigliato subito dopo il lancio. Adesso c'è attesa per il seguito che potrà avere l'iniziativa. Già si parla di gemellaggio, di scambi culturali tra le scuole dei due Paesi. Il messaggio giunto in Ungheria è stato raccolto da una ragazza di 19 anni, Veronika Nèmeth, che tre anni studia l'italiano. «La vostra lettera è arrivata nel mio prato - scrive la ragazza - Sono rimasta molto sorpresa. Il messaggio ha volato per 800 chilometri».

In Slovenia la sorpresa l'ha avuta Karel Flisav che si è limitato a indicare il suo indirizzo senza alcun commento sull'insolito ritrovamento. Simpatica invece la letterina di Stefania Bertellini, studentessa di Palidano, un paesino presso Gonzaga nel Mantovano. «Hei, ragazzi. Avete avuto un'idea fantastica. Appena gira il vento vi mandiamo un palloncino anche noi. Scherzi a parte, la vostra è stata un'iniziativa bellissima». Un quarto messaggio è stato ritrovato da un ragazzo di Milano durante un'escursione sui monti della Val d'Arda nel Parmense e lo ha restituito con tanto di cartolina per indicare il luogo del ritrovamento. Sono stati 184 i messaggi pensati per dire «in Fontanabuona c'è l'ecomuseo, venite a vederlo» e poi affidati al vento attaccati a palloncini il lunedì di Pasqua dalla piazzale delle Isolona di Orero. Curiosamente i quattro luoghi «atterraggio» risultano allineati secondo una perfetta traiettoria Ovest-Est, segno che il vento alte quote il giorno del lancio spirava in quella direzione. Adesso l'ecomuseo è conosciuto anche all'estero. [g. vi.]



Gemellaggio per i ragazzi della vallata

Approvato in Provincia

Ordine del giorno per il Parco della Rimembranza

CHIAVARI. Un ordine del giorno sullo stato del parco della Rimembranza di Chiavari, presentato in Provincia dal consigliere di Rifondazione comunista Marco Bertani, è stato approvato a maggioranza. Il consigliere provinciale ha denunciato «lo stato di abbandono del Parco presso il cimitero, dove si trova un cippo che ricorda i fucilati dai nazifascisti». Bertani segnala che la recinzione del lato nord è abbattuta e il terreno immediatamente confinante è adibito a deposito di cassonetti dei rifiuti, materiali vari e detriti. «In tale terreno adiacente si trova un muro attualmente fuori dalla recinzione del poligono di tiro - afferma Bertani - davanti al quale verosimilmente venivano fucilati i partigiani, tra cui anche don Bobbio». Nell'ordine del giorno approvato la Provincia «auspica che il Comune di Chiavari ponga rimedio a tale dolosa situazione». [g. vi.]

GENOVA

Mozione in via Fieschi

«Liguria una regione autonoma» Un referendum della Lega Nord

GENOVA. La Lega Nord propone un referendum per trasformare la Liguria in una regione autonoma. Il capogruppo Bruzzone ha presentato ieri una mozione che, se approvata dal Consiglio regionale, impegnerebbe la giunta in questo senso. I cittadini liguri potrebbero quindi essere chiamati ad esprimersi sulla libertà della Regione di scegliere la propria forma di governo e il sistema elettorale; attribuzione del potere di istituzione, accertamento, riscossione delle tasse e conseguente devoluzione allo Stato di una quota non superiore a un terzo; possibilità di stipulare accordi con Stati stranieri e di partecipare alla formazione degli atti dell'Unione Europea; delega delle funzioni di programmazione e controllo; potestà legislativa per tutte le materie ad esclusione di politica estera, moneta, giustizia e difesa. [a.p.]

Pronta settembre. La gestione affidata in appalto privati per tre anni

Arriva la residenza sanitaria

Millesimo: sono 40 i posti letto per anziani

MILLESIMO. La residenza sanitaria per anziani di Millesimo entrerà in funzione, con ogni probabilità, a settembre. La comunicazione, anche se in via ufficiosa, è arrivata ieri al sindaco, Michele Boffa da parte dei funzionari Asl.

La struttura, i cui lavori di realizzazione avevano preso il via nel '94 ed è costata alcuni miliardi, ospiterà 40 persone. La residenza sarà ovviamente dotata di tutti i servizi sanitari necessari agli ospiti, quali un ambulatorio di geriatria di riabilitazione. La gestione sarà nelle mani di privati per un periodo di tre anni.

E proprio a proposito della gestione, sino a questo momento, 19 le ditte che hanno presentato richiesta per partecipare alla prevista gara d'appalto.

Intanto, il Comune, che ha disposizione terreno che costeggia la strada statale Millesimo-Cengio, alla periferia del paese e ha provveduto alla realizzazione delle infrastrutture, ha ribadito la necessità che la nuova residenza sanitaria per anziani «venga aperta il più presto possibile». Richiesta, peraltro, sollecitata in più occasioni anche dagli abitanti, dall'assemblea dei pensionati Spi-Cgil e dalla Società operaia.

Il sindacato espresso «profonda preoccupazione per i ritardi dell'Asl nell'apertura della residenza, anche alla luce delle esigenze degli anziani della Val Bormida, dove, pur essendo elevato il numero degli ultrasessantacinquenni, ovvero quasi il 25 per cento dell'intera popolazione, non esistono strutture extraospedaliere in grado di rispondere alle esigenze».

Per lo Spi-Cigl, inoltre, sarebbe stata «più opportuna la gestione diretta, ma vista la situazione stallo, da predendere in cosiderazione l'affidamento della gestione ai privati».

Analoga presa di posizione era stata adottata anche dal Consiglio direttivo della Soms ha chiesto che la residenza entri in funzione «in tempi brevi per poter svolgere finalmente un servizio essenziale per tutta la popolazione Val Bormida». [l. b.]

La Rsa di Millesimo, residenza sanitaria per anziani, che sarà aperta a fine estate

Un progetto

Cairo, restauri all'ex convento

CAIRO M. L'antico convento francescano di località Ville la dove, in passato, erano ospitate le prigioni nel centro storico di Cairo Montenotte, saranno oggetto di una serie di interventi di restauro. Lo ha deciso, nei giorni scorsi, la giunte che ha approvato i progetti per il ripristino dei danni causati dall'alluvione del novembre '94.

Gli interventi riguarderanno, in particolare, il rifacimento del tetto del convento, bellissima struttura da tempo lasciata in uno stato di totale abbandono e per la quale le associazioni locali, il Grifl, che si occupano della tutela del patrimonio artistico e storico avevano chiesto, più volte, inteventi uegenti, la riparazione della copertura delle prigioni, manufatto che faceva parte della cinta muraria medievale del paese. Le opere, in totale, comporteranno una spesa di circa 80 milioni, somma finanziata attraverso una mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti. [l. b.]

Spariscono con un milione: torna l'allarme truffe

Anziani coniugi di Cairo vittime di falsi ispettori

CAIRO M. Coppia anziani raggirata da falsi ispettori. Torna l'allarme truffe ai danni di anziani che negli ultimi mesi dello scorso anno fatto registrare una e propria escalation di «colpi», a Cengio, Cosseria, Carcare e Cairo, compiuti da falsi ispettori dell'Enel e dell'Italgas.

Questa volta il trucco usato da due sconosciuti, di età compresa fra i e i 45 anni, ben vestiti dai modi educati, e che ostentavano, forse intenzionalmente, una chiara intonazione dialettale della zona, è stato quello di spacciarsi per ispettori delle Poste incaricati di indagare sulla presenza di banconote false.

E grazie alla solita scusa di dover effettuare alcuni controlli, condita anche da alcuni «velenosi» riferimenti all'articolo 457 del Codice penale che punisce chi mette in circolazione denaro falso, anche ricevuto in buona fede, i due hanno indotto la coppia controllare le banconote che aveva in casa. Così, una volta individuato il nascondiglio del contante, mentre uno continuava strarre la coppia, l'altro si è impossessato di circa un milione, dileguandosi quando il marito, insospettito, decideva di telefonare alla figlia per informarla del controllo. Le indagini della Polizia municipale state avviate immediatamente, ormai i truffatori avevano lasciato la zona. [m. ca.]

Spizzi flash

Domani firma dell'intesa per la fermata Fs a Bragno

Domani, alla Magrini di Bragno, verrà firmato il protocollo di intesa tra Fs, Provincia, Comune Ips per la realizzazione di una fermata ferroviaria nella frazione destinata in particolare dipendenti della Magrini. Il costo dell'opera di mezzo miliardo, di cuik 400 milioni messi a disposizione fondi europei per le zone industriali depresse. [l. b.]

La giostrina era «provvisoria» da sei anni

Polemica per lo «sfratto» della giostrina di piazza della Vittoria. Spiegano in: «Il titolare della giostra beneficia di un'autorizzazione provvisoria che avrebbe dovuto limitata, che invece Comune per sei anni ha puntualmente rinnovato fino a che stato possibile. Non si esclude che in futuro non si possa identificare un'area idonea per giostrina». [m. ca.]

Entro fine sportello «Informagiovani»

Sarà attivato entro fine mese lo sportello d'informagiovanie di via Ospedale. Il servizio, promosso dall'assessorato agli Affari sociali, sarà aperto tre giorni alla settimana e fornirà informazioni su scuola, mondo del lavoro, concorsi, corsi di specializzazione, tempo libero e salute. [m. ca.]

CARCARE

Trenta bimbi-attori nel teatrino di Santa Rosalia

Domani sera, alle 21, nel teatrino Santa Rosalia, il Centro Ragazzi del Comune presenta lo spettacolo «Caccia a Nerone», tratto dal testo di Gianni Rodari. La rappresentazione è frutto del laboratorio teatrale che coinvolge trenta bambini nell'attività di citazione e nella preparazione di costumi scene. Le offerte raccolte saranno utilizzate per proseguire l'adozione a distanza un bambino del Bangladesh. [m. ca.]

Nuova avventura

Ciclisti cairesi da Finale Ligure a Città del Capo

CAIRO M. Ultimi allenamenti per i due «free bikers», Gianni Giacometto Leo Cavazzi, prima della partenza alla volta Capo Nord per l'appuntamento con la carovana dei Iveco di «Overland Tre», in marcia da Città del Capo.

Per i due valbormidesi quello che inizierà a fine del da Finale, di fronte alla rivendita Oddone Bici, che fornirà appunto biciclette ed attrezzature, è il quinto «cicloturismo» in cinque anni, dopo la Cairo-Lisbona-Cairo (6481 km), e i tours in Nuova Zelanda (6298 km), Australia (7086) Usa (4292). Ad aspettarli, km da «pedalare» in un mese, attraverso Svizzera, Germania Danimarca, fino alla Norvegia e al mar Artico. Una sgroppata in costante contatto, attraverso la Promo Cuneo, con Ettore Giraudo, uno degli organizzatori, insieme a Beppe Tenti della Trekking International Milano, della carovana «Overland»: un suggestivo incontro fra i maratoneti della mountain bike e quelli della Iveco. [m. ca.]

Domenica a Cengio

Nuova sfida al Tennis Club

CENGIO. Un'appassionante sfida all'ultimo smash fra Cengio e Carcare, la possibilità di misurare la velocità del proprio servizio attraverso una macchina messa a disposizione dalla Babolat, chiusura dell'anno Sat sotto la guida dell'istruttore Riccardo Zizzini: questi i momenti che caratterizzeranno, domenica, l'inaugurazione nuovo campo in terra battuta del «Tennis e Squash Club Cengio». Un campo, costato 30 milioni, reperiti grazie alla vendita di spazi pubblicitari, e realizzato anche il contributo alcuni imprenditori locali, che si aggiunge ai due in sintetico, ai due di squash al campo di beach volley, facendo del Club uno dei più completi della zona. La nuova sferzata di vitalità dovuta alla gestione di Ilario Romano è testimoniata dagli oltre 360 iscritti e dallo spirito di collaborazione che porterà a nuove iniziative, la prima delle quali sarà la «12 ore non stop» tennis, calcetto a 5 e beach volley a inizio luglio. [m. ca.]

Cairo M.: Giancarlo D'Angelo e un albanese nei guai per il furto

Nel deposito un camion rubato Denunciato ex imprenditore

CAIRO Nuovo guaio giudiziario per Giancarlo D'Angelo, l'ex imprenditore cairese già noto per storie di truffe messe a segno, in particolare, negli Anni Ottanta. Questa volta la denuncia presentata nei suoi confronti dai carabinieri è di furto. Con lui, nella rete della giustizia è finito anche Besnik Muca, albanese, residente a Cairo.

Secondo le prime indiscrezioni da parte degli inquirenti, nel capannone di proprietà D'Angelo, l'ex Unitrans, è stato rinvenuto un camion, un «160 N». Sin qui nulla di strano, se non fosse che l'automezzo risulta rubato il maggio scorso in frazione Piana, Montechiaro d'Acqui, provincia di Alessandria.

A presentare la denuncia di furto stato il curatore fallimentare della ditta «Leterogessi» di Santhià, proprietaria dell'autocarro. Sulle modalità di quanto accaduto è tuttora in corso un'indagine da parte dei carabinieri di Dego di Cairo Montenotte.

Giancarlo D'Angelo, nel febbraio scorso, finito nelle nani degli inquirenti per un traffico di diamanti falsi. I cinque brillanti, da due carati e mezzo ciascuno, con relativi certificati di autenticità risultati, loro volta, falsi, avevano portato alla denuncia, a piede libero, dell'ex imprenditore, di un altro cairese e albanese por ricettazione, introduzione nello Stato e commercio prodotti con segni falsi, e commercio non autorizzato di preziosi.

Un blitz che era stato portato a termine dal nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Cairo Montenotte, coordinati dal tenente Massimiliano Rocco. [l. b.]

Arresti per furto

«Gratta e vinci» nel bottino

Tre albanesi, residenti a Torino, sono stati arrestati dalla Polstrada di Carcare con l'accusa furto. I tre stranieri, fra cui una donna, nel pomeriggio dell'altro ieri sono stati bloccati dagli agenti mentre, bordo di una «Bmw» stavano viaggiando sull'autostrada Sv-To, in direzione del capoluogo piemontese, nei pressi di Priero. Dopo una serie di accertamenti, l'auto è risultata rubata nei giorni scorsi a Vercelli. Non solo, all'interno della vettura, gli inquirenti hanno rinvenuto anche ingenti quantitativi di sigarette innumerevoli «Gratta e vinci», anch'essi risultati rubati. Il fermo che ha portato all'arresto dei tre albanesi si è verificato in seguito ad una serie di segnalazioni arrivate alla Polstrada carcarese. E, sempre sull'autostrada Savona-Torino, proseguono i controlli sul traffico di auto di grossa cilindrata rubate e esportate in Francia, Spagna e nei Paesi del Nord Africa. [l. b.]

COMUNE DI QUILIANO
C.A.P. 17047 - P.zza della Costituzione, 1
PROVINCIA

Prot. n. 5828 N. Reg. 37

IL SERVIZI TECNICI

sensi e per gli 2° comma dell'art. 4 della Legge Regionale 8/7/1987, n. 24;

NOTO

che presso la SEGRETERIA COMUNALE DI QUILIANO (nella sede di Villa Maria), trovasi depositata, a permanente libera visione pubblico nei giorni feriali dalle 08.00 alle ore 12.00 in quelli festivi 09.00 alle 11.00 per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 11/6/98 al 26/6/98 compreso, la delibera del Consiglio Comunale n. del 2/6/98, esecutiva a termini di legge, tutta la documentazione ad esso allegata, ad oggetto:
Piano particolareggiato iniziativa pubblica della zona "S5" in località Valleggia in variante e contestuale al P.R.G. - Atto di integrazione e parziale modifica.
Fino gg. 15 dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino 11/7/98 potranno presentate opposizione dai proprietari di immobili compresi nel Piano succitato ed osservazioni da parte chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno redatte competente carta bollata e presentate al protocollo del Comune entro ore 13.00 del succitato giorno.
Il presente "RENDE NOTO" viene affisso all'Albo Pretorio del Comune, pubblicato sui giornali quotidiani diffusione regionale.
Quiliano, li 8/6/98

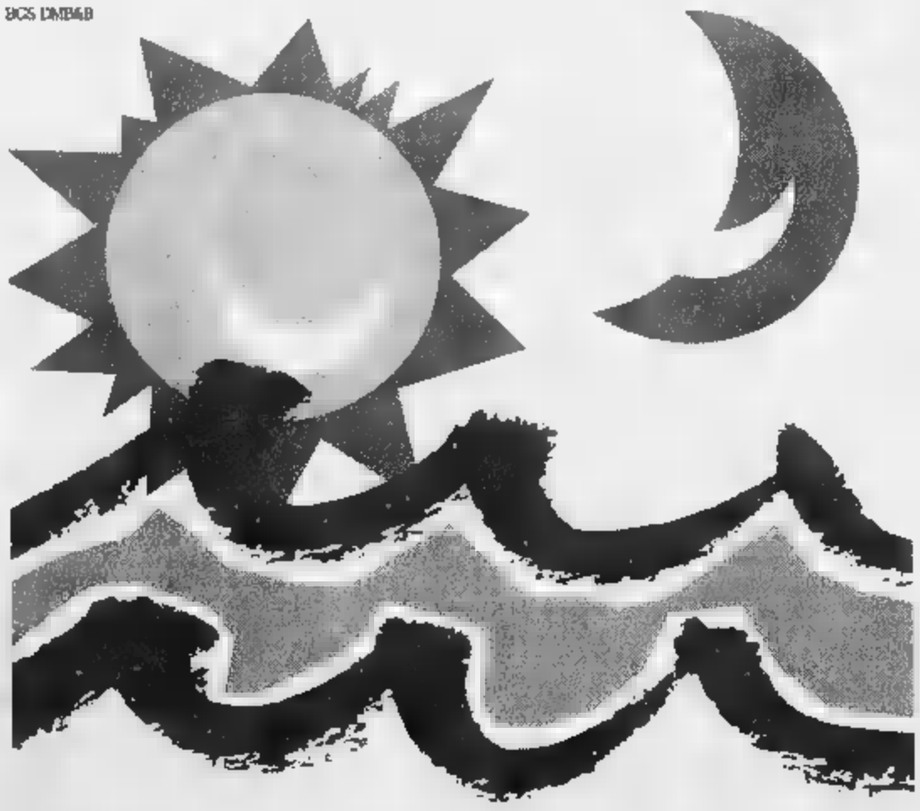
IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
geom. M. Bacan

Specchio DELLA STAMPA
In edicola sabato giugno

✓ ***Genova ritorna regina del mare.*** *A partire dal Porto Antico, polo turistico unico al mondo. ha saputo reinventarsi tornando alla vocazione. Dall'Acquario alla Città dei Bambini, vi guidiamo lungo un itinerario pieno di sorprese.*

✓ ***Maria Pezzi, dalla parte delle signore.*** *Compie novant'anni la decana delle giornaliste di moda italiane. Con i suoi articoli frivoli (ma forse solo in apparenza) ha raccontato un pezzo della nostra vita. E oggi ci racconta che....*

BGS DMB&B



CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Liguria estate

Da sabato arriva Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria 3 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

Il Movimento difesa cittadini dà il voto a Genova, Savona, Imperia e Spezia

Un viaggio dietro lo «sportello»

Come funzionano Asl, anagrafi e prefetture

SAVONA. All'Anagrafe di Genova ci sono barriere architettoniche «micidiali», mentre all'Asl di via Assarotti è insufficiente la segnaletica degli uffici. All'Anagrafe d'Imperia la fila agli sportelli è un disastro», mentre all'Asl non c'è nessun addetto che all'entrata fornisca informazioni al pubblico. A Savona sono pochi i dipendenti dell'Anagrafe muniti di tesserino di riconoscimento, all'Asl il tempo medio dei servizi erogati è scarso, in Prefettura i locali sono scomodi per gli impiegati.

Queste sono alcuni aspetti, con relativi giudizi, che emergono dalla mole di dati raccolti dal Movimento di difesa dei cittadini, che ha monitorato per 80 giorni gli uffici dell'Anagrafe, Asl e Prefetture di 103 città capoluogo italiane per valutarne l'efficienza e la qualità del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino. L'iniziativa, denominata «Pulmino del cittadino», è stata illustrata l'altroieri a Roma, alla presenza del ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini.

Partiamo da un quadro generale, incentrato sulla Liguria. Il Movimento di difesa del cittadino ha valutato il servizio complessivo offerto da Anagrafe, Asl e Prefetture in «stelle». Cinque il massimo, una il minimo. Tre stelle sono andate a Genova, Spezia e Savona. Una a

Il prefetto Emilio D'Acunto e il sindaco Davide Berio

Imperia (ultima dei 103 città capoluogo dopo Crotone, Agrigento, Cosenza, Vercelli). Giudizi che sono stati espressi prendendo in esame diverse voci.

UFFICIO RELAZIONI CON PUBBLICO. Deve fornire informazioni e indicazioni utili. Nelle Asl: 1 stella a Genova e Imperia (cioè non c'è); 3 a Savona; 5 a Spezia. Prefetture: 1 stella Genova, Spezia, Savona; 2 Imperia. Anagrafe: 1 stella Imperia, Savona, Spezia; 3 Genova.

ORARIO. Anagrafe (es. rilascio carta d'identità): 5 stelle ovunque. Asl (ecografia, mammografia, visite specialistiche): 3 stelle Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura (ricorsi multe, invalidi civili): 3 stelle ovunque.

EDUCAZIONE IGIENICA. Anagrafe: 3 stelle ovunque. Asl: 2 stelle Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura: 2 stelle ovunque.

STRUTTURE. Sono stati presi in esame guffici, servizi igienici, barriere architettoniche, localizzazione dei telefoni pubblici, ecc. Anagrafe: 5 stelle Savona e Spezia; 2 Genova; 1 Imperia. Asl: 2 Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura: 3 Genova, Imperia, Savona; 1 Savona.

AUTOCERTIFICAZIONE. Questa voce valuta il grado di adozione della «legge Bassanini», per la semplificazione delle procedure burocratiche. Anagrafe: 5 Genova; 3 Spezia, Imperia, Savona. Asl: 3 Genova, Imperia, Spezia; 1 Savona. Prefettura: 2 stelle ovunque.

Fin qui, il quadro generale. Ma gli addetti del Movimento difesa del cittadino sono andati anche a vedere il particolare. Evidenziando, quando è il caso, anche gli aspetti positivi. Così è emerso che all'Asl genovese di via Assarotti c'è un usciere che all'entrata fornisce informazioni e che all'Anagrafe gli addetti sono molto cortesi. Oppure che all'Anagrafe d'Imperia i servizi igienici per disabili sono ottimi e che il livello di conoscenza tra gli addetti e di applicazione dell'autocertificazione è buono.

O ancora, che a Savona l'Anagrafe garantisce una buona modulistica e guide per la compilazione e che gli addetti sono molto cortesi; che all'Asl la segnaletica interna è ottima e che gli sportelli sono ben presidiati; che in Prefettura ruolo degli addetti e procedure sono ben chiari.

Fabio Pozzo

Le reazioni

Il sindaco Berio «Ci vuole cautela»

SAVONA. Prime reazioni al rapporto del Movimento di difesa dei cittadini. Soprattutto da Imperia, che il Rapporto del «Pulmino del cittadino» relega all'ultimo posto tra i 103 città capoluogo monitorate.

Il sindaco Davide Berio: «Questi sondaggi non mi convincono. Anche perchè alcuni mesi fa una ricerca analoga, pubblicata sul Sole 24 Ore aveva indicato Imperia tra le prime città d'Italia per i servizi. Sono quindi dati da pendere con cautela. Faremo comunque le opportune verifiche».

Il prefetto Emilio D'Acunto ieri si è rivolto al ministro Bassanini: ha chiesto copia del Rapporto sal fine di valutare l'adozione delle più opportune iniziative di tutela dell'immagine di questo ufficio». Nel fax al ministero, il prefetto fa riferimento anche ai «giudizi positivi espressi dal rappresentante del Movimento difesa cittadino sulle attività della Prefettura durante la sua visita». **[f. p.]**

L'anno scolastico sta per chiudersi

Migliaia di ragazzi verso gli esami

IMPERIA. Ultimi giorni di lezione dell'anno scolastico 97-98. Le attività didattiche terminano infatti sabato per gli allievi delle scuole elementari, medie e superiori. Da questa data in provincia di Imperia andranno in vacanza (a parte i ragazzi impegnati negli esami) complessivamente ben 18.394 giovani di cui 7058 iscritti ai 16 istituti elementari, 4488 frequentanti i 15 istituti di scuola media inferiore e i 6848 studenti dei 14 istituti di scuola media superiore esistenti sul territorio.

Rimarranno tra i banchi di scuola i più piccoli, vale a dire i 6568 alunni della materna, di cui 3168 frequentanti la scuola pubblica e i 3400 iscritti alla privata. Per le scuole materne le lezioni sono previste sino a martedì 30.

Mentre per molti giovani da domenica sarà vacanza, per alcuni, invece, ci sarà il rush finale rappresentanto dagli esami di licenza e di diploma. I primi a finire sotto il torchio sono stati ieri gli studenti delle terze classi degli istituti professionali, impegnati negli esami di qualifica. Le prove termineranno domani.

Lunedì saranno gli alunni della quinta elementare ad affrontare il primo esame della loro carriera scolastica che consentirà loro il passaggio alla scuola media. Due giorni dopo, quindi mercoledì 17, toccherà agli studenti delle terze medie cimentarsi nelle varie prove di un esame estremamente importante, quello di licenza.

Mercoledì 24, sarà la volta, infine, degli oltre mille trecento studenti che dovranno affrontare la maturità nei suoi vari indirizzi. Lo stesso giorno è prevista la prima prova scritta, cioè il tema di italiano, il 25 la seconda prova, diversa a seconda del tipo di maturità. Dal 6 luglio avrà luogo la correzione degli scritti.

L'inizio degli orali viene deciso dalle varie commissioni. I colloqui si svolgeranno secondo l'ordine alfabetico, si inizierà partendo dalla lettera sorteggiata nel corso degli esami scritti. I risultati saranno noti solo al termnine di tutti gli orali.

Intanto, si deve registrare - nell'anno scolastico che si sta chiudendo - una lodevole iniziativa dell'istituto comprensivo di Pieve di Teco diretto da Ilario Verda che ha stabilità importanti contatti con scuole della Costa Azzurra. L'istituzione scolastica pievese ospita sino a domani, presso l'Accademia di Nava, due scuole francesi con le quali l'istituto realizza un progetto di sviluppo della montagna.

E domenica, in fase di chiusura, anche cerimonia che ufficializzerà il gemellaggio delle istituzioni che hanno collaborato.

Angelo Basso

Sanremo: ignorato 4 inviti a testimoniare

Zucchero in tribunale con i carabinieri

SANREMO. Accompagnamento coatto in tribunale per Zucchero Fornaciari, rock-star di fama internazionale, magistrale interprete martedì sera al fianco di Pavarotti nel verdiano «Va' pensiero». La convocazione di «Sugar Blues» a Palazzo di Giustizia, questa mattina, è stata disposta dal giudice Alessandro Bogliolo che, dopo quattro appuntamenti disertati dal cantante, lo ha 5 minuti ha dato il via alle procedure per l'accompagnamento coatto.

Zucchero deve testimoniare in una causa civile che vede Comune di Sanremo e «Publimod» chiamati in giudizio dalla «Top Company» di Milano in relazione ad una presunta apparizione televisiva «abusiva» nell'ambito di una rassegna blues estiva. L'agenzia chiede il pagamento dei diritti tv che erano compresi nel contratto.

La «Publimod», però, ha chiesto e ottenuto dal giudice la comparizione di Zucchero perché sostiene la volontarietà dell'apparizione del cantante. Spiega l'avvocato Paolo Ferrari: «Zucchero quella sera si era già esibito. E' salito sul palcoscenico, ed è stato quindi ripreso dalle telecamere della Rai solo perché invitato da un altro ospite straniero. Una "improvvisata" spontanea che non è dipesa in alcun modo dall'organizzazione». Il fatto che per il giudice Bogliolo soltanto Zucchero potrà dirimere la questione e quindi permettere di arrivare ad una pronunciamento.

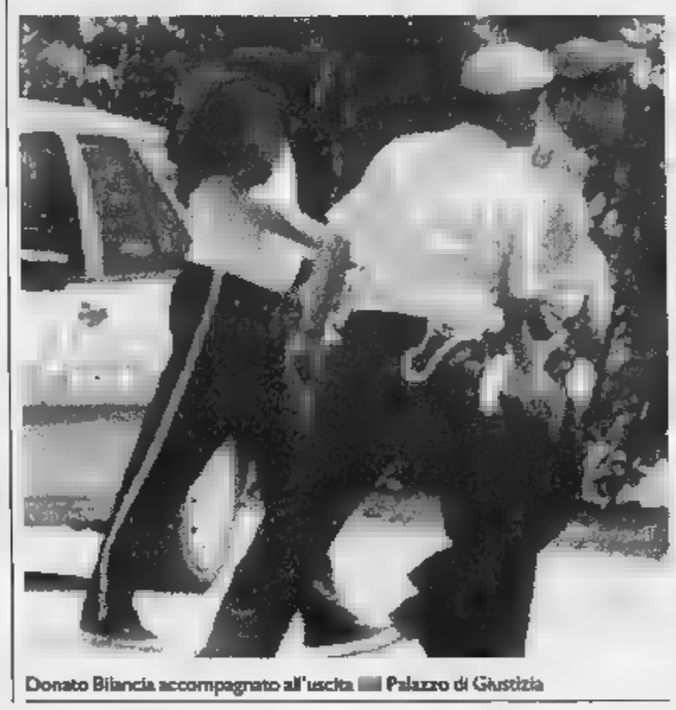
In merito all'accompagnamento coatto ieri mattina la cancelleria civile del tribunale di Sanremo non ha ricevuto alcuna comunicazione della rock-star che, se non dovesse presentarsi o risultare irreperibile ai carabinieri senza averne comunicato i motivi, potrebbe andare incontro a problemi giudizieri più gravi dell'ammenda da 10 mila lire che gli era stata comminata dal giudice lo scorso 5 marzo.

Se Zucchero continua a rifiutare gli inviti di super-ospite al Festival della canzone, al giudice non può dire di no. **[g. ga.]**

Genova: oggi perizia sulla salma di Giorgio Centanaro, il biscazziere che ha «inaugurato» la scia di sangue

Killer, si riesuma a Staglieno la prima vittima

Aveva «agganciato» Bilancia al tavolo verde: lui lo ha soffocato



Donato Bilancia accompagnato all'uscita dal Palazzo di Giustizia

«Sto ora raccogliendo di Bilancia delle dichiarazioni più spontanee, ma con contestazioni da parte nostra. Non lasciamo più i dettagli alla sua libera narrazione». Lo ha detto ieri il pm Zucca, in relazione all'ultimo interrogatorio del presunto serial killer Donato Bilancia di domenica scorsa, durato oltre dieci ore. «Bilancia - ha aggiunto il pm - è rimasto comunque sempre coerente all' impostazione del primo interrogatorio. Ha subito dei paletti e li ha mantenuti ben fermi. L'indagato si è infatti autoaccusato di omicidi anche non contestati, ma ha continuato ad escludere il coinvolgimento di terze persone».

«Bilancia - ha proseguito il magistrato - ha dapprima illustrato il film dei suoi delitti; in seguito ha fornito particolari da ergastolo, la premeditazione, i motivi futili ed abbietti e i sopralluoghi. Però sui moventi di alcuni delitti, come quello del metronotte Canu, Bilancia ha detto di non saper dare una spiegazione».

Il magistrato ha concluso che «le indagini comunque sono finite. Non possiamo infatti limitarci a prendere solo atto delle dichiarazioni».

Non mancano i colpi di scena, in un inchiesta che i pm della Liguria definiscono ancora agli inizi. Stamane, al cimitero di Staglieno a Genova, verrà riesumata la salma del biscazziere Giorgio Centanaro, 62 anni, genovese, la prima vittima di Bilancia deciso a vendicarsi per le perdite di denaro subite in bisca a Bogliasco. Sarebbe nello «sconvolgimento della mente provocato dall'evento», che sarebbe iniziata la scia di sangue. Al pm Zucca il serial killer ha precisato: «Avevo perso decine di milioni al tavolo verde...Stavo andando in toilette, affranto. Ho intercettato, non visto, uno scambio di battute tra Centanaro e Maurizio Parenti (ucciso con la moglie, Carla Scotto, nel novembre '97, ndr): "Abbiamo agganciato Walter...". Ho capito che mi hanno truffato e ho deciso di vendicarmi. Il primo a morire è stato Centanaro. Bilancia lo ha atteso sotto casa, lo ha seguito e soffocato con il nastro adesivo, dopo averlo minacciato con la «38». Sul tavolo ci sono mila lire. «Non le ho toccate, volevo solo vendicarmi». Poi, l'indomani, l'assassino legge i giornali e scopre che la morte del biscazziere viene attribuita a cause naturali. In presa al disappunto, chiama al telefono uno dei pm dell'Antimafia e, con voce artefatta, simulando un accento siciliano, invita gli inquirenti a riaprire l'inchiesta: «Centanaro è stato ucciso».

Nei prossimi giorni anche quest'ultimo «giallo» sarà dunque chiarito. I periti dovranno accertare le cause della morte, una volte per tutte. Bilancia precisa che, se non fosse stato arrestato, avrebbe posto in essere la seconda fase del suo piano di morte (prostitute straniere, donne sui treni, cambiavalute, metronotte): uccidere i biscazzieri, del secondo livello, gli uomini del racket.

Numa

I primi cittadini di Taggia, Riva Ligure e Castellaro chiedono a Prefettura, Provincia e Anas un'Aurelia più sicura

Tre sindaci alleati per cambiare «la curva della morte»

Il motivo ufficiale dei ritardi è il fallimento della ditta appaltatrice Icogen

I lavori bloccati in uno dei punti più pericolosi dell'Aurelia

TAGGIA. Tre sindaci della Riviera hanno stretto un'alleanza per sollecitare a Prefettura, Provincia e Anas «maggiore sicurezza» sull'Aurelia.

«Siamo preoccupati - hanno detto Piero Gilardino, Franco Montesano e Gianfranco Anfossi, rispettivamente sindaci di Taggia, Riva Ligure e Castellaro - per l'interruzione dei lavori alla "Curva della Morte", nella zona del Giro Don, un tratto d'Aurelia tristemente famoso per i suoi numerosi e gravissimi incidenti stradali. Molte persone ci hanno lasciato la vita».

Il fallimento della Icogen, la ditta di Genova che aveva vinto l'appalto Anas per allargare il pericolosissimo curvone ha colto tutti di sorpresa.

«L'Anas - ha detto Gianfranco Anfossi, primo cittadino di Castellaro - ha sempre negato che l'Icogen avesse problemi finanziari. Anche tre giorni fa, nel corso di una riunione in Prefettura, funzionari Anas hanno continuato a ripetere che per loro la Icogen era affidabile. Invece il tribunale di Genova, già la settimana precedente, l'aveva dichiarata fallita. Perchè questa reticenza?»

Il sindaco di Taggia ha inviato raccomandate all'Anas e alla Provincia. «Chiedo ufficialmente notizie certe - ha detto Gilardino -. Desidero conoscere la verità su questo oscuro e proprio giallo. Ho appreso solo da La Stampa che lunedì c'è stata una riunione in Prefettura, alla quale non sono stato invitato, che la Icogen è fallita, che sarebbe già stato nominato un curatore fallimentare. Perchè Provincia e Anas tacciono? L'Aurelia, tutti lo sanno, proprio in quella zona è micidiale».

Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure: «Quanto sta accadendo ci costerà ritardi pesantissimi. La "Curva della Morte", come minimo, esisterà ancora per un anno. Stesso discorso riguardo al bivio per Castellaro. Speriamo che il prefetto riesca a trovare corsie preferenziali per far riaprire al più presto i cantieri».

A complicare le cose ci sarebbero anche procedure portate avanti dalla Icogan per l'esproprio di terreni privati. Bisognerà dunque ricominciare tutto da zero?

L'Anas sino a ieri ha sempre detto che i lavori erano stati interrotti per la presenza di tubature, da spostare, dell'acquedotto di Riva e Santo Stefano. «Si tratta - ha detto però il sindaco di Castellaro - di un falso problema. L'Anas ha sempre saputo della presenza dell'acquedotto Boeri che deve essere spostato a fine lavori. Troppa burocrazia sta creando problemi seri: penalizza i Comuni, la sicurezza stradale e il turismo».

Roberto Basso

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Prima-choc: concertati irriconoscibili, cantanti-ballerini, musica vanificata

Un «Barbiere» da dimenticare

Il regista De Ana e la parodia di Rossini

GENOVA. Martedì sera, al Carlo Felice, chi scrive ha atteso per tutto il primo tempo del «Barbiere di Siviglia» che in mezzo ai tanti applausi e ai significativi silenzi si levasse alcuna voce di aperto dissenso. E, in effetti, al termine del miracoloso ma irriconoscibile concertato finale, dal fondo della sala si sono levati alcuni confortanti «buuh». Non molti, in verità, prontamente sommersi dai consensi, ma tali da non farci sentire isolati. Un «Barbiere di Siviglia» a nostro parere davvero brutto, nel quale gli aspetti positivi (ce ne sono, naturalmente) vengono soffocati in una rilettura assurda, goffa, irrispettosa e irritante.

Protagonisti dell'allestimento erano il regista Hugo De Ana e il direttore Yoram David, entrambi ben noti al teatro genovese. De Ana ha confermato purtroppo le negative impressioni suscitate in «Carmen», mentre David non ha ripetuto i brillanti exploit della «Carriera di un libertino» e della «Italiana in Algeri».

L'idea registica si è incentrata sulla parodia, ovvero sull'esasperazione del clima buffonesco. Partendo dal ritmo della musica, così vivo, trascinante e moderno in Rossini, De Ana ha fatto continuamente ballare i suoi personaggi, trasformandoli da figure umane in pupazzetti, in maschere, addirittura in marionette. Non è un gioco del tutto sbagliato nè particolarmente originale. Conta, però, come lo si conduce. E De Ana, di fatto, ha messo in scena la negazione di Rossini. Ne ha annullato la musica, ne ha vanificato il gesto comico, ne ha distorto i caratteri, rendendo inudibile uno dei più grandi capolavori del teatro comico.

Non parliamo di una regia che non c'è (Don Bartolo è un ornitologo? La sua casa, indefinita, per arredo ha solo gabbie e frutta di stagione, quando arriva il temporale, non si capisce più se si è dentro o fuori delle mura domestiche), di una Berta «erotica», di un gruppo di mimi che dalla serenata del Conte agli applausi conclusivi fanno di tutto per distogliere l'attenzione dall'opera, ricorrendo anche a gags di quart'ordine (in compenso laddove ci sarebbe bisogno di una invenzione, si assiste ad un totale vuoto registico: è il caso dell'arrivo inaspettato di Don Basilio nel secondo atto). Il problema è che nel rendere visiva la «caoticità» ritmico-comica di Rossini, De Ana ha impedito alla partitura di dipanarsi e di svolgersi regolarmente.

Non uno dei tanti, mirabili concertati è stato eseguito in maniera accettabile. Alcuni sono stati in realtà solo accenni: quello del finale del primo atto, ad esempio, giustamente fischiato. Qualsiasi regista «musicista» sa che questo finale come quello dell'«Italiana» va rigorosamente eseguito con i cantanti fermi, per evitare di mandarli fuori tempo e perchè la «confusione», la «pazzia» è già tutta nella musica.

Anche David, tuttavia, non ha fatto molto per «salvare» Rossini. Una lettura, la sua, a volte incredibilmente accelerata (si pensi al vorticoso «Questa bestia di soldato»), spesso priva di colore e di respiri. Uniforme, appiattita con molti dei recitativi in prosa quasi si trattasse di un'opera-comique o di un singspiel. In più, pericolosamente squilibrata fra voci e buca orchestrale sul piano ritmico e dinamico.

Sul palcoscenico i cantanti hanno fatto del loro meglio, usando chi il mestiere, chi l'entusiasmo. Bruno Praticò, un esperto del teatro comico, ha disegnato un Don Bartolo ricco di sfumature, regalando buoni momenti di comicità. Roberto Frontali è stato un Figaro alquanto gigionesco, ma vocalmente di buona caratura. La Rosina di Gloria Scalchi aveva convinto maggiormente nel '92: martedì ci è parsa piacevole, ma spesso disomogenea quanto a colore e soluzioni espressive. Raul Gimenez (tenore, anche chitarrista: nella serenata a Rosina si è accompagnato lui stesso) si è rivelato un Conte di apprezzabile levatura, pur se nella gamma delle dinamiche usa solo gli estremi, dal fortissimo scende direttamente a sempre coerentemente al sussurro e al sospiro. Simone Alaimo, forse in non perfette condizioni, è stato un Don Basilio volitivo, anche troppo, con qualche problema, qua e là, nella intonazione.

Completavano il cast: Cristina Pastorello (bravissima Berta), Andrea Snarski (elegante Fiorello), Enrico Fibrini e Mario Brancaccio. Bene l'orchestra e (quest'ultimo fagocitato nel caos dei concertati). Prima replica questa sera (ore 20,30, turno B).

Roberto Iovino

Raul Gimenez e Gloria Scalchi nella gabbia che orna la casa di don Bartolo

ESPRESSO

Tessere annullate

Al bando le tessere! L'ordine perentorio è arrivato a tutti gli Enti lirici direttamente da Roma, contenuto in un articolo del Decreto legislativo dello 28 aprile che stabilisce la trasformazione dei Teatri in Fondazioni. La legge, in realtà, prescrive l'abolizione e tessere gratuite. Impone tuttavia una regolamentazione, e erogazione proporzionale ai posti disponibili nelle singole sale. In pratica al Carlo Felice, per le prime, non potranno essere emessi più di quaranta biglietti omaggio. Fino ad oggi il numero era certamente più elevato. Martedì per il «Barbiere», dunque, tutte le tessere sono state annullate. In via provvisoria, è stato detto, in attesa di trovare le soluzioni più idonee. Sull'esempio di altri Teatri, i biglietti in omaggio eccedenti sono stati elargiti sotto forma di «sponsorizzazione», appoggiandosi ad un'azienda automobilistica.

Certo è curioso che lo Stato abbia deciso di intervenire sul mercato dei biglietti omaggio proprio nel momento in cui sta riuscendo a togliersi, almeno in parte, il peso degli Enti lirici affidandoli agli Enti locali e ai privati. [r. i.]

GIORNO E NOTTE

Il Migliore a TN4

Va in onda questa sera, alle 20,30, su Telenord TN4 il meglio de «Il Migliore», il gioco a squadre televisivo dal Covo di Nord Est e dal Porto Antico di Tn4 condotto da Ettore Andenna, con la partecipazione di diversi Comuni liguri.

MUSICA

Used Cars al Boomerang

La band genovese degli Used Cars guidata da Nicola Bottini suonerà questa sera alle 23, alla discoteca Boomerang, in Corso Italia per presentare i brani del loro ultimo album che raccoglie diversi stili, dal rock al blues, al country e al southern.

TELEVISIONI

Lo specchio di Telegenova

Appuntamento sera la trasmissione «Genova allo specchio», condotta da Franca Brignola, questa sera, alle 20,45, a Telegenova che affronterà il tema dei «nuovi poveri» sera la partecipazione di padre Tonino Lauro, Salvatore Valenti, Liliana Maggiano, Giuliana Cardillo e Raffaella Della Bianca.

Biglietti per Corea

Al Teatro Carlo Felice sono aperte le prenotazioni e le prevendite per il concerto di Chick Corea & Origin, in programma mercoledì 1 luglio alle 21,30 al Comunale dell'Opera. Chick Corea al pianoforte sarà accompagnato da Bob Sheppard, Steve Davis, Avishai Cohen, Adam Cruz. Ingresso lire 50 mila, giovani 30 mila lire. [m. b.]

Esibizione «tecnica» di Mario Trabucco oggi a Palazzo Tursi

Concerto con il «Cannone» Jazz, doppio appuntamento

«Manutenzione» con uso di concerto, per il violino di Paganini, nel pomeriggio a Palazzo Tursi, il jazz al Louisiana Club e alla Manuelina di Recco dove canterà Laura Fedele, la medioevale in salita Pollaiuoli nel centro storico genovese fra gli appuntamenti della serata.

Violino di Paganini alle 17,30, nel salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, con una esecuzione del maestro Mario Trabucco.

Scopo dell'iniziativa, aperta al pubblico, è quella di mantenere inalterate le sonorità del prezioso strumento, opera del Guarneri del Gesù che il grande violinista genovese battezzò «Cannone». Per partecipare all'esecuzione occorre prenotare al numero del Comune di Genova 557.42.12 (Maria Sanfilippo).

Al Louisiana Jazz Club, alle 21,30, concerto del Guitar Ensemble. Con Alex Armanino, ci saranno i chitarristi Paolo Lo Re e Paolo Cattoni, le voci di Enrico Bottini e Monica Campi e il batterista Giancarlo Bianchi.

In ci sarà anche il Trio del pianista Alessandro Testa, con Marco Battelli al contrabbasso e Uri Kuhnreich alla batteria.

Serata medioevale alla Locanda Arci Nova, in Salita Pollaiuoli 13 con le musiche rinascimentali del maestro Giorgio Verrina e la chitarra romantica di Giampaolo Caviglia, con la Sibilla cartomante Rosalba Pagano. A cura del trovator cortese Fausto Benvenuto. Per informazioni 010/246.58.27.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, alle 23, musica dal vivo con Chico Joe Mazzamati.

Grande successo, a Palazzo Ducale, della mostra «L'arte della porcellana. L'opera Lladrò a Genova», che ospita preziose opere provenienti da prestigiosi musei internazionali fra i quali l'Hermitage di San Pietroburgo, il Museo del Cinquantenario di Bruxelles, l'Arita Porcelain Park del Giappone e il Museo Nazionale Ceramica Gonzàles Marti di Valencia. La mostra è aperta dalle 10 alle 20, l'ingresso è libero.

Nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare, a Sampierdarena (via Pacinotti), alle 21, replica dello spettacolo «I Persiani alla Fiumara», la tragedia di Eschilo riscritta e rivisitata da Tonino Conte con la traduzione di Giorgio Ieranò, messa in scena con lo scenografo Emanuele Luzzati e gli attori della compagnia della Tosse, con la partecipazione di Isa Danieli e delle Voci Atroci.

Laura Fedele: jazz alla Manuelina

Per raggiungere l'area della Fiumara, tra Sampierdarena e Cornigliano, sono a disposizione le linee Amt 18,20 e 7. Oltre che in bus e in (ampio parcheggio all'interno) si può arrivare anche in battello con partenza alle 20,30 da Ponte Spinola, davanti all'Acquario dell'Expo.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita ai botteghini della Fiumara a lire venticinquemila (12 mila lire per i soci del Teatro della Tosse e giovani).

Alla Foce, in Piazzale Kennedy, grande Luna Park estivo con una settantina di attrazioni, aperto fino a mezzanotte.

Al Senhor do Bonfim, in passeggiata a mare, Nervi, aperitivo in musica con specialità gastronomica.

Torna, da questa sera, a grande richiesta, la rassegna «Blues Jazz» alla Focacceria della Manualina, promossa in collaborazione con il Louisiana Jazz Club. Alle 22,30 l'appuntamento è con la bravissima cantante e pianista Laura Fedele.

L'ingresso allo spettacolo costa 15 mila lire, compresa focaccia e consumazione. [m. b.]

Dai successi di «Ciro il figlio di Target» alla grande tournée estiva a Genova e in Liguria

Cavalli Marci: Genovese come Zelig

Ogni lunedì il cabaret terrà banco al Politeama

I Cavalli Marci nella nuova formazione: tutti i lunedì saranno a Genova

GENOVA. Tournèe, dischi, film: non è da che è cominciare, i Cavalli Marci, felicemente travolti dal di «Ciro il figlio di Target», su Italia 1, per consolidare la grande popolarità conquistata. O meglio, lo benissimo, come vedremo, hanno solo bisogno di fare il punto per continuare e non sbagliare nulla nelle loro scelte artistiche.

Ieri, i Cavalli Marci hanno tenuto una conferenza stampa nel foyer del Politeama Genovese per parlare dei loro progetti futuri. Uno spazio non proprio casuale, come vedremo, che questi scatenati comici-totali hanno trasformato in palcoscenico, dando vita a un movimentato happening sulle note di «Matilda», il leit-motiv di ogni loro apparizione in pubblico.

Il gruppo di comici e musicisti genovesi guidato da Claudio Rufus Nocera ha una agenda fitta di impegni fra i quali spicca, infatti, un nuovo spettacolo prodotto proprio dal Politeama che gennaio verrà presentato nei teatri di molte città italiane. Ma già a partire da ottobre, e fino a dicembre, i Cavalli Marci si esibiranno tutti i lunedì nella sala di via Bacigalupo, insieme ad altri ospiti. Un'idea di Savina Scerni destinata a trasformare il «Genovese» in sorta di Zelig, ma in una dimensione teatrale che permetterà al pubblico di seguire i loro beniamini anche senza far le piccole in discoteca. L'appuntamento di lunedì al «Genovese» porterà a Genova altri comici italiani.

Fitto di date anche il tour estivo che debutterà sabato sera nel Porto Antico di Genova, con spettacoli settimanali, fino alla fine di agosto, a Finale Ligure (martedì), allo Sporting di Genova (mercoledì), all'Elite di Calvari, in Val Fontanabuona (giovedì) e in altre località della riviera romagnola.

I Cavalli Marci replicheranno il loro spettacolo all'Expo venerdì 10 luglio, sabato 18 saranno alla Piscina di Valbrevenna, in Valle Scrivia. Il gruppo tornerà a Genova sabato 8 agosto, ospite della rassegna comica «Ridere d'agosto» del Teatro Garage, domenica sarà a Sanremo, venerdì 14 a Santa Margherita e sabato 29 a Savignone. Sul fronte degli altri impegni, i Cavalli Marci, hanno già in cantiere un album tutti i brani di «Ciro» e altre trasmissioni televisive ancora da definire. Anche il cinema sta stuzzicando il gruppo che sta preparando un soggetto da portare, tutti insieme, sul grande schermo.

A Nocera, Lamberti e a Michelangeli Pulci, Alessandro Bianchi, Carlo Denei, Paolo Bartolai, Andrea Di Marco e Paolo Passano, artefici del successo di personaggi come i Tedeschi Camalli, i Bee Gees, il tuttologo Kuoraraiè, Lesciandro, Eva Trans, il popolarissimo Er Vertebbra e molti altri, quest'estate si uniranno, in veste di ospiti altri comici. Sono: Francesco Foti, attore e cabarettista siciliano, vincitore del concorso nazionale «Milano Cabaret 98», Walter Leonardi, che ha partecipato di recente trasmissione di Paolo Rossi «Scatafascio» e Raffaela Rebaudengo, violinista e concertista genovese che adatta il dello strumento a situazioni di grande comicità.

Hanno scelto invece una carriera da solisti e hanno abbandonato i Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. [m. b.]

Dal Medioevo al Romanticismo: terza edizione del ciclo di appuntamenti

Musica antica nell'orto di Tursi

Dodici serate per far rivivere il passato

GENOVA. Prende il via giovedì giugno la terza edizione di «Genova Musica Antica». La manifestazione è stata ideata da Stefano Bagliano direttore artistico del «Collegium Pro Musica» e si avvale della promozione del Comune, della Regione e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. I dodici concerti verranno ospitati nel cortile di Palazzo Tursi. L'appuntamento è, fino al 1° agosto, tutti i giovedì e i sabato sera (ore 21,15).

Questo il cartellone. Giovedì prossimo Lavinia Bertotti (soprano), Marino Lagomarsino (violino) e Massimo Lonardi (chitarrone) interpreteranno «Canzoni da battello» di autori veneziani del Settecento.

giugno concerto per flauto traverso (Massimo Marcelli) e chitarra (Massimo Felici): in programma musiche di Piazzolla, Giuliani, Ibert, Takemitsu.

Il 25 recital del violoncellista Enrico Bronzi impegnato in pagine di Bach, Gabrielli e Degli Antoni.

Il 27 il duo Adriano Maggetto (flauto) e Cristina Orvieto (clavicembalo) eseguirà lavori di Bach, Cimarosa e Nardini.

Il 2 luglio serata vivaldiana l'Ensemble Harmonices Mundi. Il 4 il Collegium Pro Musica (Stefano Bagliano, flauto, Marino Lagormarsino, violino, Paolo Tognon, fagotto, Mario Martinoli, clavicembalo) offriranno brani di Merula, Bonporti e Vivaldi.

Gruppi ospiti, invece, il 9 e l'11 luglio: sarà l'Ensemble vocale «Nova Cantica» a prodursi in lavori tratti da vari manoscritti del XIII, XIV e XV secolo, mentre l'Ensembles Fetes Rustiques offrirà pagine di Vallotti, Haendel e Vivaldi.

Il 16 e il 18 luglio sarà di scena il pianoforte: il duo Ennio Poggi e Laura Beltrametti con musiche di Chabrier e Poggi; e Maurizio Moretti con un repertorio romantico incentrato su Brahms, Schumann, Chopin e Liszt.

Il 30 luglio Giuseppe Nova (flauto traverso), Rino Vernizzi (fagotto) e Giorgio Costa (pianoforte) interpreteranno parafrasi e fantasie ispirate a celebri opere.

Infine, chiusura il 1° agosto con l'Ensemble Romantico Italiano (Ivano Rondoni, clarinetto, Giovanni Nucciarelli, violino, Emanuela Stara, pianoforte) con Dvorak, Kachaturan, Poulenc e Milhaud. L'ingresso ai concerti dodicimila lire. La cassa sarà aperta a partire dalle ore 20,30. E' possibile acquistare precedentemente i biglietti presso il negozio Ricordi. Ogni concerto sorteggiati alcuni spettatori che riceveranno in omaggio un compact disc offerto da casa discografica genovese. [r. i.]

IL TAGLIANDO DEI MONDIALI

GIOVEDI' 11 GIUGNO 1998

eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Barilla

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Avete meno di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, a insindacabile giudizio della giuria, saranno premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da LA

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

A Spotorno una girandola di emozioni ed assi

Calcio, magiche sere per Paolo Sbravati

Due intense serate al Palasport di Spotorno nel ricordo di Paolo Sbravati, con presenze importanti del mondo calcistico nazionale ed internazionale che ne hanno onorato la memoria. Il Memorial, alla terza edizione, fortemente voluto dalla famiglia Sbravati col fratello Michele straordinario organizzatore, ha trovato nel Comune di Spotorno e nel gruppo «Amici di Paolo» gli interlocutori ideali.

Non hanno brillato, nel corso delle appassionanti partite, stelle e campioni, è un po' mancato quel grande pubblico che la manifestazione avrebbe meritato. Il rammarico di questa occasione mancata per far beneficenza (l'incasso era devoluto all'Associazione Non Vedenti) è stato stemperato dalla gioia e dal piacere di esserci, da parte di tanti protagonisti.

Una cronaca delle serate non può iniziare senza l'applauso per il gruppo dei vedenti della «Samp for Peace», che si è esibito lunedì fra l'incoraggiamento del pubblico, che pur non numerosissimo si faceva sentire. Poi il quadrangolare dei piccoli calciatori delle selezioni di Spotorno, Savona, Quiliano e Veloce (la società in cui Paolo Sbravati militò nella sua pur breve carriera). Campane a festa per Cristian Panucci che, con il fratello Patric e con papà Vittorio allenatore ha raccolto in maglia biancoblù (tipo Andrea Doria anni Trenta) i professionisti della provincia impegnati nelle società italiane: dal portiere Negretti a Dondo; da Cappanera a Bertolone; Vignaroli, Valentino e ancora Scazzola, Romairone, Peluffo, Viviani, De Marco, Solari, Giannasi, Grippo e Dolcetti. E' stata lotta a suon di gol, con rigori finali e sfida fra Persenda e Panucci mister.

Murgita braccato dai ragazzini: immagine significativa del Memorial spotornese

Non meno accattivante la seconda serata col genoano Doardo e ancora Viviani, e con Valentino Persenda che attendeva la rivincita da mister che... c'era, in campo uno straripante Pellegrini, un asso la «A» maiuscola che ha deliziato tutti, l'ex milanista Chicco Evani; poi Rotella, Celella, Capita, Benedetti, Gallo, Carrera, il nuovo «big» savonese Luca Ferro per una partita che vedeva anche Picasso nella tripla veste di giocatore, goleador e speaker. Questo per il calcio giocato e divertito, momenti di vera commozione quando è stata consegnata la pergamena d'oro a Cristian Panucci quale miglior giocatore savonese dell'anno (di sempre?), poi il figlio di Ermes Muccinelli col sindaco Ravera, tra applausi scroscianti, ha premiato Marcello Lippi

L'affetto dei baby per Cristian Panucci: l'asso del Real Madrid ha tenuto banco

splendida caravella in filigrana per i suoi successi.

C'era anche Piero Cucchi, a ricordare il figlio Enrico: un altro ragazzo d'oro troppo presto scomparso: il premio a lui intitolato è andato allo Sportivo dell'Anno '97, Michele Marcolini. Le due serate hanno «scovato» un conduttore profondo conoscitore dei calciatori, loro storia e del loro... futuro: Michele Sbravati. Lui è papà Mario che hanno Paolo nel cuore, più di una volta sono usciti tanti abbracci.

Peraltro, Michele ha condotto le serate con consumata perizia, rendendo facile un difficile compito. Davvero bravo. Premi per tutti con targhe da «La Stampa» e un eccezionale (in 20 copie) cristallo inciso dal maestro Parini, autentico gioiello. Infine il premio in nome di Paolo, assegnato al torinista Roberto Cravero. E «finalissimo» con uno scontro fra gli compagni di Paolo con il bravo Rapalino è difendere la rete: ma erano tanti gli «amici» che forse ci voleva un torneo con... venti squadre. E poi, tutti a tavola a gustare le delizie di Gian Zunino, le pronte e gli applausi all'organizzatore principe Michele che parlavano già di una prossima edizione, forse col pensiero di riavere ancora campioni di sport e di vita Lippi e Panucci che, «nemici» in Coppa Campioni, si sono ritrovati ad un amico comune, per un calcio che ormai celebra i Mondiali in Francia. Con un rammarico per tanti: che Cristian Panucci non indossi la maglia azzurra... [n. d. m.]

Volley ragazze

Il Matuzia tra le super Under 16

Importantissimo piazzamento del Matuzia Sanremo che ottiene un risultato storico non solo per il volley sanremese ma ligure, salendo sul podio nella finale Under 16 femminile. Per la nostra regione era un'impresa centrare la finale a di Foligno, ottenere il posto con una società che milita nei regionali, è risultato da incorniciare.

Da giovedì a domenica il team di Alessandro Spataro ha sbagliato pochissimo, nel girone eliminatorio si è piazzata seconda, ha superato i quarti, si è arresa nella semifinale a eliminazione diretta. Ma nella «piccola finale» ha battuto il ricco e importante Modena un match tutto volontà e resistenza, conquistando il bronzo. Titolo alla Sanmartinese Novara sul Viareggio, il Matuzia si è lasciato dietro club A come Aster Roma e Ester Napoli.

La formazione del Matuzia: Pamela Ventura (alzatrice), Silvia Belfiore (centro), Francesca Benvenuti (schiacciatrice), Michela Valenzise (centro), Cinzia Pogliano (schiacciatrice), Beatrice Cuneo (schiacciatrice), Sara Rossi (alzatrice), Silvia Ferrandini (schiacciatrice), Marcella Giugia (centro), Rebecca Manfrin (schiacciatrice), Mara Madini (centro), Francesca Cicala (universale). Allenatore Alessandro Spataro, vice Riccardo Gemetto. Silvia Ferrandini è stata premiata come la giocatrice più giovane (classe '85) delle finali. [d. s.]

Vela tricolore

Grassi sfiora il titolo nella «J 24»

E' sfuggita solo per un soffio a Flavio Grassi, portacolori dello Yacht Club Sanremo, la riconquista del titolo di campione italiano della classe J24 che aveva già conquistato nel 1997. Nelle acque dell'Isola d'Elba, a Marciana Marina, «Kismet», scafo dell'armatore Leporati, in equipaggio il team della Murphy and Nye Crew, il tattico sanremese ha conquistato il terzo posto, alle spalle di Montefusco e Riboldi.

Già medaglia d'argento nella stessa classe ai recenti campionati del mondo in Argentina, Grassi è stato penalizzato da un incidente avvenuto sulla linea di partenza della terza prova - una collisione con altre tre imbarcazioni - un episodio che ha comportato un piazzamento infelice in quella prova (solo 32°) che ha reso impossibile un recupero. Comunque l'equipaggio di cui faceva parte Grassi ha vinto la «ranking list 1998» come miglior equipaggio della classe J24 di tutta la stagione.

Il velista è ora a Punta Ala per il campionato europeo IMS in cui gareggerà con lo scafo «Blu Storm, ILC 30» di proprietà dell'armatore Gualtieri, insieme a Luca Santella, suo partner «storico»; subito dopo l'impegno europeo Grassi sarà in gara prima al Campionato italiano Soling a Napoli, quindi alle selezioni olimpiche con Enrico Chieffi e Massimo Bortoletto, a cui seguirà la Settimana Olimpica di Kiel. [b. m.]

Si corre tra 10 giorni, attesa la «Grifone»

Per l'«Appennino» ormai tutto pronto

GENOVA. Il 20 e 21 si correrà il Rally dell'Appennino Ligure organizzato dalla scuderia '90 Busalla e valido seconda prova della Coppa Italia di seconda zona, ma è doveroso fare un passo a ritroso per ricordare il brillante comportamento di scuderie e piloti genovesi nell'Assoluto Rally.

Dopo quattro prove del tricolore rally la classifica assoluta vede la Subaru Impreza WRX di Andrea Navarra e Billy Casazza al comando con 60 punti, davanti a Cunico e Dallaville a 52, quarto Aghini a 35, quinto Longhi a 25.

Brillante avvio di stagione, quindi, per il navigatore genovese Billy Casazza, che si sta confermando il vero «re» della cartina e del cronometro. Casazza ha ormai maturato un'esperienza ventennale come navigatore e co-pilota, il binomio Navarra sembrerebbe quello ideale per la Subaru per puntare al titolo italiano. Dietro a Navarra a Casazza è apertissima la battaglia, con due Toyota Esso della Grifone (la Corolla WRC di Aghini e la Celica 205 di Longhi) che recentemente hanno conquistato rispettivamente il primo ed il terzo posto al 26° Rally di San Marino.

E con la sorpresa, sempre i colori della Esso Grifone, di Pucci Grossi, a San Marino classificatosi al sesto posto: pluricampione nell'Assoluto terra, il pilota della scuderia genovese al debutto su strada ha subito dimostrato di non «pagare il dazio» dovuto all'inesperienza, anzi in alcune prove speciali realizzando tempi clamorosi, e piazzando la Celica davanti a piloti più esperti.

Il gioco di squadra, pur considerando il notevole ritardo di punti attuale Navarra e Casazza, potrebbe proprio favorire il team Grifone, obiettivo che rimane la conquista del titolo italiano: qualcosa di più si potrà capire a metà luglio, esattamente il 13 o 14, dopo la conclusione del Rally del Salento, quinta prova dell'Assoluto rally. [g. s.]

BASKET

Il torneo nasce dall'accordo fra quattro club genovesi: Ardita Nervi, Akappa, S. Fruttuoso e King '76

Il Trofeo dei Parchi «riaccende» il canestro

Manifestazione itinerante per imprimere un marchio sull'estate

GENOVA. In Liguria il basket estivo riesce a tenere il passo con il volley: tante manifestazioni per quest'ultimo sport, poco o nulla per la «palla a spicchi».

Per il secondo anno consecutivo ci provano alcune società genovesi, a ridestare l'interesse la pallacanestro estiva. Ed infatti dai primi di giugno l'unione fra quattro società (Ardita Juventus Nervi, Akappa, San Fruttuoso e King '76) permette la disputa della seconda edizione del «Trofeo dei Parchi», manifestazione itinerante che si disputa in vari impianti della provincia, tanti cestisti presenti e diverse categorie (Seniores, Allievi e Femminile).

Subito un avvio scoppiettante, con partite quasi tutte le sere, e fra le protagoniste anche le società levantine dell'Alcione Rapallo, della Polisportiva Tigullio Santa Margherita Ligure e della Polysport Lavagna. I rapallesi sono presenti soltanto con i Seniores, i sammargheritesi i Seniores e con gli Allievi, le lavagnesi ovviamente saranno primattrici nel torneo femminile.

Il debutto del Tigullio è risultato più che positivo, con due vittorie: 69-52 sul San Fruttuoso e 78-66 nel derby contro l'Alcione Rapallo. Ruentini che sono stati sconfitti pure dal Granarolo (88-74), ma a giustificazione del quintetto rivierasco occorre dire che Milanti e compagni si sono iscritti all'ultimo istante ed inoltre con ancora nelle gambe i festeggiamenti per l'avvenuto passaggio dalla D alla C2. Altri risultati seniores: King-Akappa 82-49; Granarolo-King 75-61; Akappa-San Fruttuoso 55-50.

Tigullio con cestisti alle prime armi negli Allievi, ed inevitabile secca sconfitta contro l'Ardita Nervi (109-49) dopo l'onorevole debutto contro l'Akappa (86-53 per i genovesi). Altri risultati: Ardita-Granarolo B 122-39; Granarolo A-Akappa 89-64.

Nel torneo femminile, diritti alla classe e superiori qualità tecniche in evidenza per la facile vittoria della Polysport Lavagna sull'Auxilium (78-49): appena Meligrana e compagne hanno pigiato il piede sull'acceleratore, per le avversarie è calata la notte. In evidenza, oltre alle «esperte» Meligrana e Peirano, la giovanissima Valle, a canestro con estrema facilità. Tre soltanto le iscritte al torneo femminile, l'Auxilium si è prontamente riscattato sconfiggendo il Ludus Team (e prendendosi una rivincita dopo la sconfitta in campionato) per 67-53.

Intanto è calato il sipario su un altro campionato organizzato dalla Federazione, quello di Prima divisione maschile. Vacampione ligure grazie al 62-51 nella finalissima contro la Nuova Oregina. Alla final-four erano approdate anche il Riviera Savona (battuto dal Varazze per 58-48) ed il Pontecarrega (sconfitto dalla Nuova Oregina per 64-61).

Giancarlo Scartezzoni

CALCIO

Mantova, imprese degli armi savonesi

Ottimo, e ampiamente superiore alle previsioni, il bilancio della Canottieri Sabazia che ha piazzato i suoi equipaggi in ben dieci finali alle gare nazionale di Mantova, cogliendo due argenti e un bronzo. La «copertina» spetta al K4 femminile che si è così confermato ai vertici nazionali, con Leda Galimberti, Cristina De Gregori, Valentina Cervetto e Costanza Gnemmi. La grande sorpresa è arrivata dal K2 Juniores, con Costanza Gnemmi e Ariela Peira che si classificate al secondo posto, sfiorando inoltre per un distacco di pochi metri il gradino più alto del podio.

E dalle donne arriva l'ultima medaglia, di bronzo, Cristina De Gregori e Valentina Cervetto che nel K2 hanno dovuto soltanto arrendersi a Padova e Vigili del Fuoco di Rovigo.

Da considerarsi buoni dunque settimo posto di Mario Caruggi e Claudio Checcucci nei 500 metri. Gli stessi atleti hanno sfiorato il podio, classificandosi quarti, anche nei mille metri. Nel Seniores i canottieri savonesi hanno guadagnato inoltre, per la prima volta nella storia della società, un posto in finale grazie all'equipaggio composto da Mario Caruggi, Claudio Checcucci, Danilo Araldo e Giulio Parodi. Prossimi, importanti appuntamenti per la Sabazia il Meeting Internazionale di Mergozzo, e una serie di gare nel nord Italia contro i principali club nazionali.

TORNEI CALCIO

Bolzanetese e Pontedecimo restano le principali alternative alla coppia di big che prenota uno dei trofei più prestigiosi

Coppa del Sindaco, avanzano anche Sestrese e Ligorna

Valanga di gol per le due grandi favorite del torneo-guida dell'estate genovese

GENOVA. Mancavano sei nomi per completare il lotto delle squadre ammesse ai quarti di finale della Coppa Sindaco, la manifestazione di calcio notturno genovese che inizialmente ha coinvolto il numero record di società affiliate alla Figc. Due si conoscevano già da alcuni giorni (Ligorna Novacarpet e San Giovanni Battista), delle altre sei quattro si sono qualificate grazie ai tiri dal dischetto. Estremo equilibrio, quindi, a Multedo e Cà de Rissi, i due terreni genovesi teatro della manifestazione. Soltanto due principali favorite per il finale, Sestrese e Ligorna Empire, si sono imposte canonici 50 minuti regolamentari: i verdestellati sconfiggendo il per 3-1 (Cavanna, Braschi una autorete di Buffo; Meazzi per i valligiani), il Ligorna Empire con un roboante 7-0 Culmv (triplette Magnetto e Santoro, una rete Poggi). Più precise dal dischetto Cipriano (3-2 sul Molassana dopo l'1-1 regolamentari), Bolzanetese (6-5 su) Pontecarrega dopo l'1-1 del match regolare), Anni '50 (7-6 sul Landi dopo il 2-2 dei regolamentari) e Pontedecimo (7-5 sul Borzoli dopo il 2-2 50'). Di conseguenza le quattro sfide dei quarti sono: Ligorna Novacarpet-Ligorna Empire e Bolzanetese-San Cipriano a Cà de Rissi; Sestrese-Anni '50 e Pontedecimo-San Giovanni Battista a Multedo. La settimana prossima calerà il sipario sul torneo genovese, mentre la prima società levantina a muoversi in campo organizzativo è la Caperanese. In cantiere la 39a edizione della Coppa Città di Chiavari, sul Comunale Caperana prevedibile inizio subito dopo la conclusione dei Mondiali.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale al campo sportivo di Caperana (tel. 0185/382.437) con chiusura di dette iscrizioni il giorno 26 giugno. Possono partecipare tutti i giocatori nati dopo il 1° gennaio 1977, ed ogni squadre potrà far giocare due fuori quota (categoria massima la Promozione). Parallelamente si disputerà il 5° Torneo notturno di Calcio Femminile a sette giocatrici senza vincolo di tesseramento. Per il torneo femminile le iscrizioni saranno aperte fino al 4 luglio (o eventualmente chiuse al raggiungimento del numero massimo di otto squadre). [g. s.]

TERZA CATEGORIA

Arriva nel Tigullio il S. Maria del Taro

In gran fermento il mondo della Terza categoria: il girone di Chiavari acquista una nuova società, il S. Maria del Taro, grazie a una delega speciale del presidente della Lega Dilettanti Elio Giulivi. Ci voleva in fatti quest'alta autorizzazione per permettere il passaggio della società dalla Terza categoria emiliana (alla quale geograficamente appartiene) a quella ligure. La squadra giocherà sul campo di Gialette. Per le società della costa è notizia preoccupante: per Real Deiva o S. Ambrogio Uscio un'altra trasferta lunghissima in un torneo che da est a ovest e da sud a nord ha una «estensione» maggiore della Seconda.

Incertezza anche sulle partecipanti. Il Ciavai è in Seconda, la Lames anche al 90%, e ci dovrebbe essere un terzo posto disponibile. Se lo contenderanno con un a punti Saline, Segesta e il Fontanabuonagattorna appena retrocesso. Niente da fare per il che avendo già usufruito del ripescaggio l'anno scorso, resterà in Terza. Il Bargagli, terzo tra le retrocesse, andrà nella Ter- Genova. Tra le società dell'anno resterà la Polisportiva Villaggio che torna a far parte del Villaggio S. Salvatore di Promozione. A questo punto le «sicure» S. Salvatore, Ciassetta, S. Ambrogio, Atletico Maggi, Aurora, Val d'Aveto, Panchina, Monilia, Portofino, Moconesi, Real Deiva e la neonata Avegno. [d. s.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO

Recco e Savona avanti negli Allievi

Pro Recco e Savona senza problemi nel girone Allievi a Punta S. Anna. I biancocelesti di Piero Ivaldi hanno vinto il concentramento a punteggio pieno (7-6 sul Savona, 10-6 sull'Arona e 16-6 sulla Snam Milano). Seconda l'Athena (10-5 all'Arona e 12-2 alla Snam) e terza l'Arona che grazie al 10-7 sulla Snam ha conquistato il «pass» per la fase successiva. Recco, Savona e Snam affronteranno Arenzano, Como e Gess Milano. [g. s.]

TENNIS

Al «Venturello» vincono Gambaro e Pelosi

Si è appena concluso al Tc Sori il Memorial Giulio Venturello riservato alla categoria Under 12: nel singolare maschile di Gambaro su Fasce, nel femminile di Pelosi su Tornich. [g. s.]

PALLAPUGNO

Il «misto» laurea l'Informatica Bottazzi

GENOVA. Il 6° torneo amatoriale misto «Città di Genova» allestito dai Ga Amatori '82 a Rivarolo ha visto il trionfo per la volta consecutiva di Informatica Bottazzi Rapallo che ha preceduto Eccoci Qua Quinto, MaxiCubo e altre sei squadre. Il Rapallo, capitanato Aste, Campodonico e Paola Levrero, tenterà di aggiudicarsi il titolo italiano Uisp nelle finali di Cattolica. [d. s.]

MINIVOLLEY

Grand Prix per Pro Recco e Borzonasca

La finale del Grand Prix del Tigullio si è svolta domenica al campo «Andersen» di Sestri Levante. Nella categoria superminivolley successo del Pro Recco su Tigullio e S. Maria Rapallo. Nel minivolley vittoria del Borzonasca Pam Rapallo e Pro Recco. [d. s.]

CELLE LIGURE

***** Piccolo Hotel**
Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015
Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

SPOTORNO

***** Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324
Ristorante climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar. *Feste estive. In zona centrale a due passi dal mare.*

SPOTORNO

***** Hotel Mediterranée**
Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189
Ristorante, TV, telefono, bar. *Situato in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.*

SPOTORNO

****** Hotel Tirreno**
Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106
Ristorante, camere climatizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, pedalò, canoe, sala riunioni, bar. *Ristorante direttamente sulla spiaggia.*

CELLE LIGURE

***** Hotel Villa Adele**
Via Trentun, 3 (fraz.Piani) - Tel. 019/991929
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FFSS. Servizi privati con asciugacapelli. *Gite organizzate e animazione serale.*

SPOTORNO

***** Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci,10 - Tel. 019/745295
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar. *Particolarmente attrezzati per i bambini.*

SPOTORNO

***** Hotel La Torre**
Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390
Ristorante, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, bar, giochi bimbi, parcheggio. *Posizione tranquilla e panoramica, cucina tipica ligure, diretta dai proprietari.*

SPOTORNO

***** Hotel Aurora**
Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169
Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. *Direttamente sulla spiaggia. Aperto tutto l'anno.*

CELLE LIGURE

****** Hotel Riviera**
Via Colla, 55 - Tel. 019/990541
Ristorante, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, dehor esterno, sala riunioni, bar, servizio asciugacapelli. *Cucina tipica ligure.*

SPOTORNO

***** Hotel Giongo**
Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132
TV, telefono, frigo, bar. *Colazioni a buffet.*

VARAZZE

****** Hotel Royal**
Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus. *Tutte le camere con vista mare.*

VARAZZE

***** Hotel Corsaro**
Via Corallino, 43 - Tel. 019/930390
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto. *Centralissimo a 50 metri dal mare.*

SAVONA

***** Motel Mirò**
Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio. *Si organizzano convegni e cerimonie.*

VARAZZE

***** Hotel Lido sul Mare**
Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *A venti metri dal mare.*

VARAZZE

***** Hotel Le Roi**
Via Genova, 43 - Tel. 019/95902
Ristorante, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, bar, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*

VARAZZE

***** Palace Hotel**
Via Gaggino, 37 - Tel. 019/977706
Ristorante, camere climatizzate,TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spiaggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio. *Serate gastronomiche.*

LOANO

***** Hotel Villa Teresa**
Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar. *Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.*

ALBISOLA MARE

****** Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, camere climatizzate ed insonorizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio. *Posizione centrale vicino al mare.*

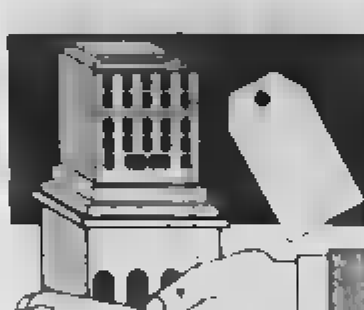
VARAZZE

***** Hotel S.Nazario**
Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755
Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublé.*

VARAZZE

***** Hotel Villa Gloria**
Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577
Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

***
Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio un'ulteriore speciale: sulle loro macchine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA.**



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni non ancora comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro») il 20 maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché in questo senso sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che «nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto come 2ª rata».

[illegible] (Torino). Riconferma le aliquote: [illegible] per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MILAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva la detrazione di L. 200.000 da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. 200.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicarsi sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

MIASINO (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992; come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

MIAZZINA (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

[illegible] (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

[illegible] (Alessandria). Aliquota unica del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale della facoltà prevista dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché della facoltà prevista dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

MOMBALDONE (Asti). Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti). Aliquota del 5 per mille per tutte le unità immobiliari.

MOMBASIGLIO (Cuneo). Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili, determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

[illegible] (Novara) conferma l'aliquota unica del 4 per mille.

MONCALVO (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolato al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero e sanitari).

MONFORTE D'ALBA (Cuneo): 1) [illegible] nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996 n. 662 riguardanti l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MONTALDO [illegible] (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 5 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. [illegible], così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALDO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993;
al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria) Aliquota del 4,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportato al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). Determina l'aliquota [illegible] misura del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili stessi calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e [illegible] e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali degli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille. L'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locata è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

MORETTA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

MURIALDO (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

NARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille, da applicare sull'imponibile [illegible] del decreto [illegible] n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa», alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

OMEGNA (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: ridotta del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale: del 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

OSPEDALETTI (Imperia). Aliquote: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate [illegible] come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categoria catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale; 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000.

OTTIGLIO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

OVADA (Alessandria). Aliquota: 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale del proprietario; 6 per mille per tutti gli altri immobili.

[illegible] (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 5,5 per mille; dà atto che è pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille, stabilire in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico od architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sotto tetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000, ed inclusione nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PAVAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantine, soffitti, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari abitative in aggiunta all'abitazione principale: 5 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PAVONE CANAVESE (Torino). Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che il quanto detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquota: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad [illegible] principale del soggetto d'imposta, in lire 250.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti e nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

PINASCA (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così [illegible]: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile, il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli enti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PISTOLESA (Biella). Aliquota del 6,5 per mille.

PLODIO (Savona). Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari [illegible] adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti: stabilisce la detrazione principale nella misura di L. [illegible].

[illegible] (Torino) conferma le seguenti aliquote; 3 per mille per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti [illegible] 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di [illegible] permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzabili, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

[illegible] (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; non accorda riduzione di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dal comma 55 [illegible] 3 legge n. [illegible]: dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero e sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

PREMENO (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRÉ-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 280.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per [illegible] per terreni e fabbricati e 3 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni e riduzioni di legge oltre alla riduzione di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5,8 per mille (con detrazione lire 200.000): aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi alloggi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esiste un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

RECETTO (Novara). Conferma in L. 200.000 la riduzione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

RIFREDDO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale.

RIMELLA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille; determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale

RIVALTA BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille;
non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote;
non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 legge n. 662/1996;
dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROBELLA (Asti). Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

[illegible] (Cuneo). Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;
7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree [illegible] nel vigente PRG come aree industriali;
conferma nella misura di L. 250.000 la detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

ROCCA DE' BALDI (Cuneo). Aliquota del 4 per [illegible] stabilisce le agevolazioni: detrazione di L. 200.000 per [illegible] immobiliare [illegible] e dimora abituale del contribuente.

[illegible] (Asti) Aliquota del 4,5 per mille.

ROCCAVIONE (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per [illegible] determina un'aliquota agevolata pari al 3 per [illegible], per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili, giusta quanto previsto [illegible] legge 27 dicembre 1997, n. 449

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del 5 per [illegible]

[illegible] (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

[illegible] (Novara) Aliquota [illegible] misura del 4,5 per mille

[illegible] (Genova) Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per immobili [illegible] dalle [illegible] principali; 7 per mille [illegible] alloggi non locati.

ROPPOLO (Biella). Aliquota unica del 5,50 per mille

ROVASENDA (Vercelli). Aliquota unica del 4,75 per mille.

RUFFIA (Cuneo). Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta: tipologia degli immobili, tutti indistintamente; aliquota proposta, 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili: immobili adibiti a 1ª casa; detrazione d'imposta lire 200.000.

SALASCO (Vercelli). Aliquota unica del 6 per mille; dà atto che detrazione stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità [illegible] adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo.

SALASSA (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000

SALICETO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille.

SALMOUR (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli immobili e la L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

SANDIGLIANO (Biella). Aliquota del 5 per mille stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e [illegible] non utilizzati [illegible] di L. 200.000 per gli immobili [illegible] principale

SAN [illegible] VERCELLESE (Vercelli) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari che eseguono interventi previsti dal 5 comma dell'art. 1, legge n. 449/1997 [illegible] del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi, dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta [illegible] per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo

SAN [illegible] CANAVESE (Torino) Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito [illegible] 3 comma 55 [illegible] n. 662, nella misura di L. 200.000.

S. [illegible] (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille.

SAN PAOLO SOLBRITO (Asti). aliquota ordinaria 6 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle [illegible] immobiliari adibite ad [illegible] principali

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo) Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

SAVIGLIANO (Cuneo). aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 5,8 per mille da applicare sul valore degli immobili [illegible] da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992 di L. 240.000 considera direttamente adibita ad [illegible] principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

SCOPA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie

SELVE MARCONE (Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta determinandola nella misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. [illegible]

[illegible] (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo o assimilati con riferimento alle categorie catastali: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. [illegible]

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

SINIO (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione [illegible] del soggetto passivo

SIZZANO (Novara) Aliquota del 5 per mille

SOPRANA (Biella) Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Biella). Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la [illegible] per abitazione principale in L. 250.000.

[illegible] (Torino) Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

SPIGNO MONFERRATO (Alessandria) Aliquota del 6 per mille.

[illegible] (Biella) Aliquote: [illegible] 6 per mille; alloggi non locati 6,50 per mille.

SUSA (Torino) Aliquota dell'imposta nella misura del 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

TAGLIOLO MONFERRATO (Alessandria) Aliquota del 4 per mille per tutti i soggetti passivi ed immobili imponibili.

TICINETO (Alessandria). Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così come previste dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale

TONENGO (Asti) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000

TORRE MONDOVÌ (Cuneo). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta degli anni passati; assume le seguenti decisioni in relazione alle facoltà ed opzioni previste nei commi 53 e 58 della legge n. 662/1996: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 [illegible] passivi [illegible] di cooperative edilizie, abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nel caso di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti): resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per [illegible] immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non [illegible] prevista [illegible] riduzione d'imposta viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; [illegible] della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti)

TORRE SAN [illegible] (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille [illegible] inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione

TROFARELLO (Torino) Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli 6 per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per [illegible] inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione [illegible] direttamente adibita ad abitazione principale l'unità [illegible] a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da [illegible] o [illegible] in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di [illegible] permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, stabilisce in L. 500.000 la detrazione spettante alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o [illegible] istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

USSEGLIO (Torino). Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di L. 200.000

VALLANZENGO (Provincia di Biella) Stabilisce l'aliquota dell'imposta in misura [illegible] a 6 per [illegible]

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola) Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta: 5 [illegible] mille per le abitazioni principali 7 per mille per tutti gli [illegible] la detrazione per l'abitazione principale [illegible]

VARALLO (Vercelli). Determina l'aliquota [illegible] misura del 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,9 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 3, primo comma, del decreto legislativo n. [illegible] modificato dall'art. 3, comma 55, della Legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che [illegible] residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a [illegible] la stessa non risulti [illegible]

[illegible]. Determina l'aliquota [illegible] modo che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze immobiliari: 5 per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 6 per mille; atto che rimangono invariate le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni

VERBANIA (Vco) Stabilisce le seguenti aliquote: 6,5 per mille per le [illegible] immobiliari di categoria [illegible] A) possedute in aggiunta all'abitazione principale, non locate e non in uso gratuito a familiari residenti (genitori, figli, coniuge, fratelli e sorelle): 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire [illegible] la detrazione per casa di abitazione e di elevare tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti personalmente nell'elenco di [illegible] che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto di anziani e disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. 500.000 della detrazione per casa di [illegible] anche a favore dei pensionati [illegible] con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che [illegible] unico reddito una pensione di importo non superiore al trattamento minimo, e la pensione sociale e l'assegno sociale

VERRAYES (Aosta) Mantiene invariata l'aliquota al 4 per mille con [illegible] per l'abitazione principale pari a L. 200.000

VERUNO (Novara) Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta; nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta per gli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto [illegible] e in L. 250.000 la detrazione d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

VESTIGNÈ (Torino) Stabilisce [illegible] misura del 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

VIGNOLE [illegible] (Alessandria) Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille [illegible] nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'[illegible] direttamente adibita ad abitazione principale, [illegible]; infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione.

VIGNOLO (Cuneo) Aliquota del 5 per mille.

VINOVO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, fissando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

[illegible] (Vco). Aliquota del 5,50 per mille

[illegible] (Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta e aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000.

(4 - continua: le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione ■ nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

LA STAMPA
"L'M"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Economia: boccata d'ossigeno da Camera di commercio e Unione industriali

Arrivano aiuti alle aziende

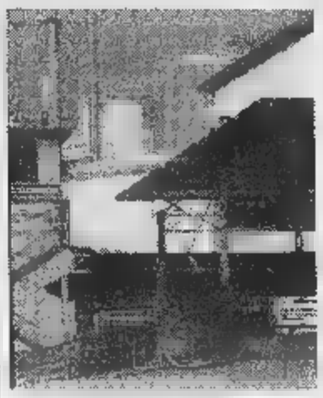
Concessi contributi per ridurre gli interessi

IMPERIA. Arrivano contributi (per ridurre l'onere degli interessi) per le piccole e medie imprese industriali e di servizi alla produzione: l'iniziativa è della Camera di commercio di Imperia, in collaborazione con l'Unione industriali e il consorzio regionale Unionfidi. Dopo i patti territoriali, il protocollo d'intesa [illegible] firmato martedì, è un altro provvedimento concreto, mirato al rilancio dell'economia della provincia, che «attraversa una fase di ristagno», come sottolinea Giacomo Alberti, vicepresidente della Camera di commercio.

Grazie a questo intervento, che, come spiega Stanislao Sambin, presidente di Unionfidi Liguria, «è finalizzato a sostenere progetti di nascita e di sviluppo delle imprese locali, e potrà essere ripetuto anche per gli anni successivi», potrà essere movimentato un ammontare complessivo di finanziamento pari a un miliardo e 750 milioni di lire. Precisa Paolo Parini, segretario dell'Unionfidi: «L'attenzione è rivolta particolarmente alle unità produttive, localizzate nei Comuni costieri, che non possono essere assistite dalle provvidenze dell'Unione Europea e dello Stato, riservate alle aree dell'entroterra, comprese nell'obbiettivo 5b».

Il contributo della Camera di [illegible] è previsto nell'abbattimento del tasso «tantum» dell'importo dei finanziamenti bancari a 5 anni, e la concessione dei finanziamenti sarà favorita anche dalla garanzia del 50 per cento del rischio, presentata dall'Unionfidi, a condizioni di favore. Attualmente, il tasso di interesse finale è del 5,30%, accessori compresi ed è possibile un ulteriore ribasso dal '99, con l'avvento dell'Euro. In altre parole, l'imprenditore che non trova credito presso le banche, perchè non ha garanzie ipotecarie da fornire, può rivolgersi all'Unionfidi.

Alberti loda questo strumento, non nuovissimo, ma ora perfezionato: «Dovrebbe finalmente dare impulso all'economia della provincia. Così, viene data fiducia alla persona e alle risorse». Conferma Bruno Cattaneo, direttore dell'Unione Industriali: «I tassi sono particolarmente vantaggiosi e interessanti. L'iniziativa è un degno complemento dei Patti territoriali». C'è un altro risvolto, da non sottovalutare: l'Unionfidi ha a disposizione un miliardo per la prevenzione dell'usura. «E' uno strumento nuovissimo, rivolto alle aziende che rischiano di cadere nelle grinfie degli strozzini», dice Sambin.



Aiuti per le imprese di Imperia

Stefano [illegible]

Più strada tra Nizza e Ponente

La Conferenza delle tre Province discute il nodo dei collegamenti

CUNEO. Si è svolta ieri mattina, a Cuneo, la riunione della «Conferenza delle tre Province». Al tavolo dei relatori per la Provincia di Imperia c'erano il vice presidente Franco Amadeo e l'assessore al Turismo, Walter Vacchino. Accanto a loro, rappresentanti del Piemonte e del Conseil Général des Alpes Maritimes. Al centro del summit, i collegamenti stradali, autostradali e ferroviari tra Piemonte, Liguria e Francia.

Al primo punto dell'ordine del giorno sottoscritto [illegible] Provincia, il collegamento autostradale Asti-Cuneo-Nizza. Ribadita la soddisfazione per l'approvazione in Senato della legge che finanzia la tratta piemontese, i rappresentanti delle tre Province ora sperano che la Camera dei deputati dia il nulla osta al provvedimento.

Secondo punto: l'importanza del raddoppio della Torino-Savona e la necessità di costruire un nuovo svincolo a Savona, per alleggerire il traffico sulla Ventimiglia-Genova. Indispensabile inoltre collegare l'Asti-Cuneo a Imperia attraverso una variante a partire da Ceva.

Si è anche parlato della realizzazione del traforo del Tenda, del traforo internazionale Tan Stura-Tinée e del valico delle Alpi Marittime tra la Val Tanaro e Imperia. In primo piano, pure la linea ferroviaria Cuneo-Nizza. Si chiede che venga realizzato il collegamento tra le stazioni di Ventimiglia e Mentone-Montecarlo, elettrificata tutta la linea tra Limone e Ventimiglia e ristrutturata la linea Breil-Nizza. Un altro punto importante per la Riviera è l'adeguamento della Statale 28, nel tratto Imperia-Pontedassio, alle varianti di Chiusavecchia e Pieve e Teco, oltre al traforo Armo-Cantarana.

E' stata infine chiesta una riunione delle tre Province con la Commissione intergovernativa, sui problemi legati al collegamento ferroviario e autostradale.

Amedeo Franco

Ieri a Sanremo

Tentato furto alla boutique grandi firme

SANREMO. Tentato furto con destrezza in una boutique di via Matteotti. L'emergenza, ieri sera, è scattata nel negozio «Gabriel», una delle vetrine più prestigiose del «salotto buono» di Sanremo. Responsabile dell'allarme un cittadino rumeno che ha cercato di impossessarsi di alcuni capi di abbigliamento.

Ma il colpo «grandi firme» è andato male e il ladro, notato dai titolari del negozio, è stato prontamente segnalato ai carabinieri. Vistosi scoperto l'uomo è scappato senza potersi via il malloppo ma è stato intercettato nel giro di pochi minuti da una pattuglia del Nucleo Radiomobile. Il rumeno, Pavlev P., 32 anni, è stato denunciato a piede libero per tentato furto.

Sempre ieri, nel pomeriggio, altre emergenze per borseggi e per la presenza sospetta di gruppi di zingarelli si sono avute in via Palazzo e in via Corradi, le frequentatissime isole pedonali commerciali della città dei fiori. **(g. ga.)**

Fino a domani

La galleria di Tenda chiusa di notte

TENDA. Fino a domani, il tunnel di Tenda è chiuso dalle alle 6. Ancora volta, la circolazione nella galleria che unisce la Val Roya al basso Piemonte è stata interrotta per lavori di manutenzione nel tratto francese, che si trova nell'immediato ingresso. Il «blackout» è scattato ieri sera: l'interruzione dovrebbe permettere agli operai di svolgere i lavori necessari a garantire la transitabilità nel tunnel tutta l'estate, quando il volume di traffico triplicherà.

La nuova chiusura rilancia il problema della costruzione di una nuova galleria. Il sindaco-senatore di Tenda, José Balarello, preme l'acceleratore per arrivare al «Tenda bis», slegato dal progetto per il Mercantour-traforo di Sant'Anna.

Balarello è inoltre d'accordo con l'ipotesi di recuperare l'imposizione di un pedaggio. «Il passaggio deve essere gratuito», sostiene il sindaco. **[d. bo.]**

Tutto per una tettoia. La solidarietà degli amministratori. Una carriera lunga 23 anni

Cervo, decade il sindaco Teresio Vigo

Rimosso dal prefetto dopo un «patteggiamento»

**Teresio Vigo, 63 anni, pensionato, esponente del pds, sposato, un figlio, da 23 anni ininterrottamente ai vertici dell'Amministrazione comunale di Cervo, da ieri non è più sindaco. A seguito di una vicenda giudiziaria che lo ha visto protagonista, il prefetto di Imperia, Emilio d'Acunto, lo ha dichiarato decaduto dalla carica. La notifica del provvedimento «declaratorio», appunto della prefettura, porta la data del 9 giugno.

Si è trattato di un atto obbligatorio conseguente ad un avvenimento processuale che risale a qualche tempo fa. Teresio Vigo in un procedimento penale aveva patteggiato la pena a questo fatto, a prescindere dalle responsabilità, lo ha a lasciare la vita politico amministrativa. Per la legge, anche se il problema in dottrina e in giurisprudenza è ancora fortemente dibattuto, il patteggiamento rappresenta un'ammissione di colpevolezza e quindi l'esclusione dalla carica di primo cittadino.

Teresio Vigo, sindaco a Cervo per 23 anni

Per il piccolo borgo medievale di circa 1.300 abitanti la notizia dell'uscita di scena di Vigo è uno choc. Il sindaco decaduto ha sempre rappresentato un preciso punto di riferimento per tutti. La riprova del suo credito tra la gente è rappresentata dalla sua sistematica rielezione.

Le disavventure di Teresio Vigo sono dipese, incredibilmente, da una tettoia. Il proprietario della pizzeria «La Palma» in via Aurelia, ha chiesto al Comune di poter procedere alla copertura con una tenda del dehor. Il ristoratore aveva realizzato le strutture in cemento armato e poi ha coperto l'area la tenda. Però sotto ha realizzato anche un isolamento che era prevista nel progetto autorizzato. Un vicino ha aveva denunciato il fatto e il sindaco per è intervenuto in ritardo nell'ordinare la demolizione della costruzione abusiva aveva subito la denuncia.

In sede processuale Vigo ha preferito patteggiare la pena e poi ricorrere in Cassazione. L'organo supremo della magistratura nei giorni scorsi si è espresso respingendo il ricorso del sindaco e il prefetto ha così dovuto obbligatoriamente applicare la legge dichiarandolo decaduto.

Ieri i compagni di partito che hanno collaborato per molti anni a lui hanno voluto esprimere il loro profondo rammarico per l'accaduto. Dice Vittorio Desiglioli anche a nome di Carlo Farnè e Francesca Vano: «Rimarcando l'esistenza di diversi contrasti sull'ammissione a colpa nel patteggiamento, sottolineiamo la nostra piena solidarietà al sindaco che da ben 23 anni è al governo del nostro paese in modo innovativo, intelligente e onesto, sostenitore di battaglie difficili, sempre attento ai problemi della Comunità, promotore di una nuova politica urbanistica tesa alla salvaguardia dei pregevoli valori artistici, architettonici e ambientali».

Angelo Basso

Ventimiglia: a un passo dal divorzio

Una coppia in crisi per colpa del micio

VENTIM..GLIA. Una giovane coppia sarebbe sul punto di chiedere il divorzio a causa di un gatto troppo affettuoso, che il marito «preferirebbe» alla moglie. E' la curiosa vicenda riportata dall'agenzia Ansa, che sarebbe accaduta a due coniugi di Ventimiglia. Ecco la storia, capitata nelle pareti domestiche di una coppia in crisi, come tante altre, ma arrivata al «capolinea» con la complicità di un gatto regalato, ironia della sorte, dalla suocera al marito.

Proprio quel gatto coccolone avrebbe amplificato il malumore tra moglie e marito, portandoli sulla «soglia» del divorzio. La donna sarebbe addirittura arrivata a mettere l'uomo davanti alla classica scelta: «O me, o lui». E lui, senza troppe esitazioni, avrebbe preferito la soluzione felina.

I due, sposati da alcuni anni, sarebbero riusciti a superare le avversità, le divergenze caratteriali, l'invadenza dei parenti. A rompere l'unione coniugale sarebbe invece arrivato un europeo «trovatello», salvato dalla strada dalla suocera di lui.

Ma, invece, di unire la coppia, il povero micio, protagonista inconsapevole di una vicenda davvero curiosa, l'ha divisa. Inizialmente, sempre stando alla notizia dell'agenzia, l'affettuoso gattino avrebbe portato una nuova sintonia nel «menage» familiare, con i coniugi ricchi di attenzioni per il micio. Giorno dopo giorno, però, la situazione sarebbe totalmente cambiata. La moglie avrebbe cominciato a soffrire di piccole gelosie per il gatto che, unite alla crisi coniugale, l'avrebbero portata alla massima insofferenza nei confronti del marito e del gatto.

Secondo l'Ansa, la donna sarebbe già tornata a vivere con la madre, mentre il marito sarebbe rimasto a casa, a consolarsi le fusa dell'amato gatto. **[d. bo.]**

il ponente... ...da mangiare

Ristorante
Da Tino
SPECIALITA' LIGURI
ZUPPA DI PESCE
locale totalmente rinnovato
chiuso il giovedì
Via Gaudio, 24
• [illegible]
Tel. 0184/ 501899

TRE PINI
Specialità pesce
Sul lungomare tra i due porti
C.so Trento Trieste, 67
Sanremo
Tel 0184 507404

★ RISTORANTE · BAR ★
"BEL PARCO"
Immerso in un parco di piante secolari,
vi attende la cucina di Brunella e la simpatia di Patron Gigi
Ristorante Bar Bel Parco
Molini di Triora Zona Ferriera, 1
Tel. 0184/ 94805

Ristorante Pizzeria
"La Piazzetta del Basilico"
Specialità Pesce
Via G. Pallavicino 13
• Sanremo •
Tel. 0184/50.65.67
Chiuso il lunedì

LA FAVORITA
HOTEL · RISTORANTE
cucina tipica
del ponente ligure
nuovo ampio
parcheggio
riservato ai clienti
chiuso il mercoledì
apricale • tel. 0184 20 81 86

IL CASO

IMPERIA
LE ELEZIONI
I SONDAGGI
GLI SCHIERAMENTI

L'inchiesta tra i cittadini affidata a una società di marketing indica Scajola (leader del Polo)

Sondaggio di Forza Italia: quale sindaco?

L'analisi su sette possibili candidati alla poltrona

Da sinistra i possibili candidati a sindaco indicati nel sondaggio compiuto da Forza Italia: Claudio Scajola, Franco Amoretti, Claudio Baudena e Vittorio Adolfo del Polo, Davide Berio (Ulivo più Rifondazione), Luciano De Michelis (Lista civica di centrosinistra) e Maurizio Temesio (Lega Nord)

IMPERIA. Il 45,7 per cento dei cittadini considera valido l'operato di Davide Berio, giudicato «molto positivamente» dal 6,2% e «molto negativamente» dal 15,3%. L'attuale sindaco verrebbe comunque votato dal 20-23% dei cittadini. Tra i possibili candidati che il Polo sta valutando, Claudio Scajola, deputato di Forza Italia e leader dell'opposizione «è decisamente il più forte»: partirebbe oggi con un vantaggio dell'11 per cento su Berio e con oltre il 20% su Luciano De Michelis (consigliere in Regione del ppi e sul capogruppo della Lega, Maurizio Temesio, che è ora il presidente del Consiglio comunale.

Sono alcuni dei risultati di un sondaggio, compiuto a un mese dalle elezioni (sono previste la prossima primavera) da una società milanese, la Marketing&Ricerca, per conto di Forza Italia. Vengono resi noti soltanto adesso, dopo le recenti amministrative. C'è entusiasmo nel Polo: la larga riconferma di Vignali a Bordighera e la vittoria di Valfrè a Ventimiglia hanno ridato slancio alla truppa. «E ora, tocca a Imperia», è la parola d'ordine che rimbalza nelle sezioni. Il test, compiuto un mese fa, analizza anche notorietà e fiducia nei candidati e stima il massimo del numero dei voti che il candidato del Polo e quello dell'Ulivo possono intercettare al primo turno.

Dal sondaggio emerge che, se nel Comune di Imperia si fosse votato l'11 maggio scorso, il Polo avrebbe ottenuto il 44,8 per cento dei consensi (in dettaglio, 27 per cento a Fi, 15,5 ad An e 2,3 al Ccd), l'Ulivo il 35,2% (pds 15,3; ppi 5,3; verdi 3,9; Rinnovamento italiano 2,7; e Rifondazione comunista 7,9), e la Lega Nord il 12,9: un trend in crescita per il Polo, in calo per i suoi avversari. L'analisi riguarda 600 soggetti intervistati, di cui ha risposto il 56,8 per cento, poco più della metà. Un campione minimo, insomma, «però indicativo», secondo i rilevatori incaricati da Forza Italia. Il dato più rilevante è che, attualmente, il 43,2% dei cittadini «ancora non sa per chi voterà».

Agli intervistati (per telefono, alla sera tra le 18 e le 22, tutti adulti e con selezione casuale in ogni famiglia, secondo i parametri dell'Istat), sono stati posti quattro scenari elettorali, che presentavano uno scontro tra possibili candidati: Polo (quattro nomi a rotazione: Claudio Scajola, Franco Amoretti, Claudio Baudena e Vittorio Adolfo), dell'Ulivo (Davide Berio), della Lega (Maurizio Temesio) e della Lista civica di centrosinistra (Luciano De Michelis). I risultati virtuali: Scajola 30,7; Berio 19,8; Temesio 5,5; De Michelis 7,9. Questi ultimi tre guadagnerebbero anche tre-quattro punti contro gli altri candidati del Polo, tutti in svantaggio rispetto a Berio.

Alla domanda «In base alle informazioni che ha e alle impressioni che si è potuto fare, se il candidato "X" verrà eletto, sarà un sindaco valido per la città?», Scajola ha riportato il 52,9 per cento di giudizi positivi e il 31% negativi; Berio, rispettivamente, il 47 e 38,7; Amoretti il 43,7 e il 19,5; De Michelis il 36,6 e il 31,9; Baudena il 35,2 e il 27,5; Adolfo il 32,2 e il 33,8; Temesio il 31,6 e il 24,8.

Tra i personaggi più noti sono appunto Scajola (indice di notorietà del 96,7 per cento) e Berio (94,9), seguiti da De Michelis e Temesio (78), Adolfo (66,6) e Amoretti (62,1), mentre - come rileva il sondaggio - «un elettore su due» non conosce il pur battagliero Baudena (51,9).

Quali le conclusioni del rilevamento? «Data la propensione al voto favorevole a Forza Italia e la bassa soddisfazione dei cittadini verso il sindaco uscente si possono trarre le seguenti considerazioni: Claudio Scajola, a seguito del vasto prestigio di cui gode, parte in netto vantaggio per la rielezione a sindaco di Imperia, e in alternativa c'è molto spazio e abbastanza tempo per rafforzare gli altri personaggi del Polo e di Forza Italia in particolare, ma bisogna ancora lavorarci». Dal sondaggio pare quindi emergere un'indicazione precisa, rivolta anche alle altre forze del Polo: il centro-destra non ha ricambi di spicco, e deve ancora puntare su uno Scajola anche a mezzo servizio con Montecitorio, se vuole riconquistare il Comune.

IN CASA AZZURRA

Entra Leone, c'è maretta

Oltre all'euforia per i recenti successi elettorali, c'è un po' di maretta, di questi tempi a Imperia, all'interno di Forza Italia. Anche Rodolfo Leone (già assessore comunale alle Finanze ed esponente del partito liberale) ha aderito agli «azzurri»: una presenza «robusta», anche perchè la confluenza a tutti gli effetti nel Polo da parte dell'Udc dell'ex ministro Raffaele Costa e dei suoi uomini è stata sancita al primo congresso di Fi. Si pone quindi il problema di un inserimento di Leone, e questo ha provocato qualche malumore tra alcuni dirigenti locali. Si parla (ma non si trovano conferme) anche di attriti con Gabriele Saldo, il coordinatore provinciale del partito, e almeno un paio dei suoi referenti imperiesi, cioè il delegato di collegio Lucia Barbera e quello cittadino Gianni Sinagra. Per quest'ultimo, si è inoltre vociferato di possibili dimissioni. Che sia uno dei due, praticamente sull'Aventino da qualche mese, a lasciare il posto al recuperato Leone? E' una soluzione probabile. Saldo, nel frattempo, preme per un chiarimento. [s. d.]

Berio non fa commenti

«Prima voglio vedere le cifre» Ulivo scettico: «Campioni minimi»

IMPERIA. Chiamato in causa come possibile avversario (e per giunta sconfitto) da Forza Italia, il sindaco Davide Berio non si scompone e rifiuta ogni commento, almeno per adesso: «So dell'esistenza di sondaggi da parte del Polo o almeno di una parte di esso. La "voce" circolava in città già da qualche settimana. Però non ho elementi per fare una valutazione seria e serena. Preferisco, prima, prendere visione delle cifre e soprattutto capire meglio in che modo e su quali basi è stata compiuta l'inchiesta fra gli elettori». E' quindi un garbato, ma fermo «no comment», quello dell'esponente dell'Ulivo.

Ufficialmente, quindi, non parla nessuno. Tutti preferiscono trincerarsi dietro un comprensibile riserbo, anche se, in realtà, c'è molta curiosità per conoscere nei dettagli i risultati dell'indagine conoscitiva, dalla quale emerge ad esempio che la combinazione di notorietà e di giudizio politico porta a una definizione di «popolarità» secondo cui Scajola si fregia di un 51 per cento, Berio è fermo al 45, e tutti gli altri «papabili» sono molto più indietro: De Michelis 29, Amoretti 27, Temesio 25, Adolfo 21 e Baudena 18. Da rilevare anche che la Lega risulta in crescita rispetto alle Regionali '95, ma in calo rispetto alle politiche dell'anno successivo.

Anche su di esso si hanno commenti ufficiali, molti, nell'ambito dell'Ulivo, che «il campione oggetto del sondaggio è minimo, quindi ha un valore relativo, e che l'orientamento dell'elettorato (e l'esperienza di queste ultime tornate elettorali lo dimostra) è sempre più fluttuante, per cui non si può escludere che un sondaggio analogo, tra qualche mese, dia risultati diversi». E, infine, conterà molto il voto degli indecisi: «La stessa società di rilevazione ammette che, a pochi mesi dal voto, il 43,2% degli imperiesi ancora non sa per chi voterà». [s. d.]

DALLA CITTA'

POLO

Chiusura anticipata in via dei Pescatori

Oggi e domani l'orario di chiusura alla succursale delle Poste in via dei Pescatori, che si trova vicino alla Spianata di Oneglia, viene anticipato alle 12. Il provvedimento è preso per consentire l'installazione di computer, legato all'informatizzazione dei servizi. Il 15 e 16, chiuderà anticipo la succursale 2 via San Martino 98, a Sanremo, il 17 e 18 la 4 di corso Matuzia 191, sempre nella città dei fiori. Il 19 e 22, toccherà infine agli sportelli di piazza Eroi Taggesi, nel centro storico di Taggia. [e. f.]

All'Itis si presenta una ricerca sull'olivo

Oggi, alle 11,30, le classi 2a A e B dell'Itis di Imperia presentano il progetto «L'olio d'oliva: produzione e utilizzazione», una ricerca che presto uscirà su Cd-Rom. L'incontro con le autorità si tiene nei locali dell'Istituto tecnico, in via Santa Lucia. [b. v.]

Fermate della polizia nomadi con arnesi da scasso

La polizia di Imperia ha bloccato due topi d'appartamento. Si tratta di due ragazze provenienti dal campo profughi di Albenga, con precedenti per furto, che sono state notate in via Schiva al civico 12, all'interno del portone. Erano in possesso di arnesi da scasso. Una è risultata di nazionalità slava, l'altra croata. Per le due giovani è scattato il foglio di via obbligatorio. [a. b.]

Due posti di necrofori, le domande mercoledì

Il Comune di Imperia intende assumere due necrofori a tempo determinato. I requisiti richiesti sono l'età minima di 18 anni e massima, in deroga, di 55, oltre quelli necessari per ricoprire un posto nella Pubblica amministrazione. Gli interessati dovranno presentarsi nella sezione circoscrizionale per l'impiego in via Argine Sinistro 172, mercoledì 17 giugno dalle 8,30 alle 12. [a. b.]

Diano: puntualizzazione dell'assessore

Piano regolatore interviene Di Giorgi

DIANO MARINA. Polemiche e puntualizzazioni per il Piano urbanistico comunale di Diano Marina. Dopo le accuse del sindaco Andrea Guglieri all'indirizzo di Confcommercio, Associazione albergatori e partiti di minoranza (per non aver voluto, secondo lo stesso sindaco, collaborare alla realizzazione dell'importante strumento urbanistico) e dopo le decise repliche degli interessati, ieri sul tema si registra una nuova puntualizzazione che giunge dall'assessore ai lavori pubblici, ingegner Vincenzo Di Giorgi.

Dice l'assessore: «L'Amministrazione comunale di Diano Marina ha agito, fin dal suo insediamento, con la massima trasparenza, per cui anche in occasione della stesura del Piano regolatore ha sollecitato la partecipazione di tutte le forze economiche e sociali, come lette-ralmente è l'invito del 4 maggio 98 numero di protocollo 7292, a fornire per iscritto proposte e suggerimenti».

Secondo l'ingegner Di Giorgi molti avrebbero risposto all'invito del sindaco nei tempi richiesti dando utili suggerimenti. Si chiede l'esponente della giunta dianese: «Perchè solo le forze di opposizione hanno dichiarato di avere poco tempo? Eppure i responsabili sono cittadini dianesi da lunga data e, per il loro ruolo, perfettamente al corrente dei problemi di Diano Marina».

Ancora Di Giorgi: «La loro reazione al manifesto, con minaccia di denuncia, è la dimostrazione che in questo caso l'opposizione intende collaborare, avendo, probabilmente come unico scopo, quello di smantellare l'attuale amministrazione, nel più totale disinteresse per lo sviluppo della città».

Conclude quindi: «Al di là delle polemiche, rinnoviamo il nostro a quanti hanno collaborato e a quanti vorranno farlo».

Sempre secondo l'assessore ai lavori pubblici, grazie alla nuova legge urbanistica il Piano verrà approvato in tempi brevissimi. [a. b.]

Sabato e domenica

Colle di Nava Primi salvo del cavallo

COLLE DI NAVA. Per due giorni, cavalli superstar all'Accademia dell'ambiente di Nava (Pornassio). Il raduno, organizzato dalla Scuderia di Forte Pozzenghi, si terrà sabato e domenica. Sarà legato al «Palio della montagna», un corsa di galoppo in salita, e servirà a promuovere l'immagine «ecologica» di questo caratteristico angolo della Valle Arroscia.

Sabato sera, per i cavalieri partecipanti, è in programma una grigliata all'aperto. In caso di maltempo, sarà sostituita da una cena nel salone dell'Accademia.

Domenica, alle 11, cavalcata fino alla piazza del Forte centrale a Nava, con un rinfresco offerto dal Circolo turistico e culturale del Colle di Nava.

Alle 14,30, il parroco monsignor Francesco Drago benedirà il campo di gara e alle 15 partirà il palio.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi allo 0183-33.017, allo 0182-21.583 o allo 0347-263.9899. [e. f.]

IMPERIA

Tutto il programma

Da domani Festa in onore per S. Antonio

IMPERIA. Mentre Oneglia si prepara a festeggiare il patrono San Giovanni, Porto Maurizio festeggia Sant'Antonio. Le celebrazioni religiose sono già cominciate nella chiesetta della Marina. Tante le iniziative promosse dall'Associazione Sant'Antonio.

Domani, alle 21, la chiesa accoglierà un concerto di musica per voci e archi. L'Orchestra, diretta dal maestro Michele Trenti, è formata dalle violinista Antonella Santi e Roberta Pietropaola, da Michele Bonavita alla viola, da Arianna Menesini al violoncello e da Tommaso Oliveri al contrubbasso. Solisti: il tenore Alessandro Raffa, il soprano Fiorella Di Luca e il contralto Tamara Tarsky.

Sabato, festa del santo, posa in mare della corona in memoria dei marinai caduti, a cura dell'Associazione pesca sportiva «Stella Maris», con la partecipazione dei pescatori (ore 16). Alle 21, il programma prevede la messa solenne con la Corale San Maurizio e processione con la banda. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Diano, quella notte rumorosa

Siamo un gruppo di abitanti di via Monti a Diano Marina, una strada che, per nostra sfortuna, si trova di fronte al Bowling. E siamo tutti fortemente amareggiati per quanto dobbiamo sopportare. Ogni notte c'è musica forte, moto e auto, dialoghi e risate che non ci consentono di prendere sonno non dopo le 3 e le 3 e mezzo.

Ci chiediamo quali siano le autorità preposte per fare cessare questi abusi. Non crediamo che la musica a certi volumi possa essere ulteriormente tollerata. Ci auguriamo che il sindaco, la polizia mucipale e le altre forze dell'ordine ci mettano tutto l'impegno possibile per riportare tra la gente del posto un minimo di serenità.

Lettera firmata, Diano Marina

Imperia, alle Poste code e disservizi

Le giornaliere e giustificate proteste degli utenti per il cattivo funzionamento dell'ufficio postale di via De Sonnaz, per l'esiguità degli sportelli aperti, non trovano risposte adeguate e giustificazioni accettabili.

La mancanza di personale, bubbone di molti uffici pubblici, non rappresenta un caso negativo in via De Sonnaz in quanto alcune impiegate pensano più a ciarlare tra di loro, nonchè provvedere alla spese familiari, che ad aprire altri sportelli quando la fila degli utenti si ingrossa e le proteste aumentano.

Non dovrebbero, il direttore delle filiale e il direttore provinciale delle Poste, intervenire per adottare i provvedimenti del caso?

Il caldo estivo che irrita e soffoca le file degli utenti esasperati dalle lunghe attese, aumenta il ritmo delle proteste, soprattutto quando le operazioni per il rilascio e rinnovo di buoni postali ed altro, occupano troppo tempo.

Giuseppe Parodi, Imperia

Cartoline anti-Sarno «Meglio il silenzio»

Ho ascoltato più volte, nei telegiornali nazionali, ed ho anche letto sui quotidiani (e sempre con ampio risalto, perchè probabilmente la comprensibile intenzione è quella di denunciare il «caso») la notizia della cartolina con frasi ingiuriose, spedita a Sarno dalla Riviera dei Fiori, la nostra Riviera.

E' vero che la stupidità non ha confini, come ha giustamente rilevato il sindaco di Bologna, località da quale è partita un'altra cartolina di quel tipo, orrenda al solo pensarci. Ed è anche che si deve fare d'ogni erba un fascio: credo che nessuno, qui nel Ponente, condivida quel brutto gesto e quindi ritengo che nessuno debbe sentirsi responsabile.

Faccio piuttosto un'altra considerazione: perchè è stata data pubblicità a quegli scritti inqualificabili? Divulgarli a tutta l'Italia non ha fatto altro che dare soddisfazione (ben misera, a mio giudizio, ma tant'è) agli ignoti individui - come si fa a definirli persone? - che hanno avuto l'ignobile pensata. Sarebbe stato molto meglio un pietoso silenzio.

Valentina C., Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo-S.** 405.353. **Diano** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Riva Ligure** e **Teco:** **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva Ligure:** 485.754. **Santo** al 486.000. 505.050. **Arma di Taggia:** 41.444. (anche ambulanza rianimazione).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) . Ore 18-24.

Emergenza Sanremo: telefono 1674.81.614. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Torrea*, via Nazionale 13/a, tel. 293.625 - fax 207.023. *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167.

Sanremo: *Calvi*, Agosti 24, tel. 533.864.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, tel. 261.4506.

Camporosso: *Manasseno*, via Vittorio Emanuele 62, tel. .

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Sciolè*, Garibaldi 16, tel. 495.092.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Mateotti 2, tel. 208.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 669.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. .

Riva Ligure: *Nuvoloni*, 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Quarolo 42, telefono 43.058.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 251.161.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso è servo per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** t. 7941, **Sanremo:** t. 5351 **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.524. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica** tel. or.: 9-12, tel.

VIGILI DEL FUOCO

Sanremo urgenze: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

Iniziativa antinucleare

Domani alle 21, in via Carducci 36 (Teatro Bajazzo), l'Osho Ananto Meditario Center organizza l'iniziativa «Una meditazione collettiva contro le bombe atomiche». [a. b.]

MONACO

Un'esposizione al Beach Plaza

Il Meridien Beach Plaza ospita l'esposizione intitolata «La Méditerranée»: diciassette artisti hanno creato quadri e sculture sul tema del Mediterraneo. Sono esposte nell'atrio, nel ristorante e a fianco della piscina. Un'occasione per visitare uno degli hotel più prestigiosi del Principato. [d. bo.]

La conferenza delle Camere

La Jaune Chambre Economique organizza fino a domenica la conferenza internazionale delle Giovani economiche di tutto il mondo. Partecipano oltre duemila giovani dirigenti d'impresa e manager, provenienti da 80 Paesi. Oggi, gli altri appuntamenti, la Notte magica a Monaco, con festa al Porto. [d. bo.]

IMPERIA

Conferenza su Villa Grock

Sabato alle 17 a Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari 4, avrà luogo la quarta adunanza scientifica dell'Istituto internazionale di studi liguri. La dottoressa Silvana Mazzoni Boriani parlerà sull'argomento «Villa Grock, il sogno, la realtà, la speranza». [a. b.]

CERVO

Bancarelle nel borgo

Domenica 28 si svolgerà nel borgo di Cervo la fiera di San Giovanni. Sulla bancarelle saranno in esposizione articoli di vario genere. [a. b.]

Un quadro di Vermeer

Al Museo della Cappella della Visitazione si può ammirare, da giugno a dicembre, un quadro del pittore olandese Vermeer, «Sainte Praxédes». Appartiene alla collezione di Barbara Piasecka Johnson. [d. bo.]

Il Movimento difesa cittadini dà il voto a Genova, Savona, Imperia e Spezia

Un viaggio dietro lo «sportello»

Come funzionano Asl, anagrafi e prefetture

SAVONA. All'Anagrafe di Genova ci sono barriere architettoniche «micidiali», mentre all'Asl di via Assarotti è insufficiente la segnaletica degli uffici. All'Anagrafe d'Imperia la fila agli sportelli «è un disastro», mentre all'Asl non c'è nessun addetto che all'entrata fornisca informazioni al pubblico. A Savona sono pochi i dipendenti dell'Anagrafe muniti di tesserino di riconoscimento, all'Asl il tempo medio dei servizi erogati è scarso, in Prefettura i locali sono scomodi per gli impiegati.

Queste sono alcuni aspetti, con relativi giudizi, che emergono dalla mole di dati raccolti dal Movimento di difesa dei cittadini, che ha monitorato per 60 giorni gli uffici dell'Anagrafe, Asl e Prefetture di 103 città capoluogo italiane per valutarne l'efficienza e la qualità del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino. L'iniziativa, denominata «Pulmino del cittadino», è stata illustrata l'altroieri a Roma, alla presenza del ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini.

Partiamo da un quadro generale, incentrato sulla Liguria. Il Movimento di difesa del cittadino ha valutato il servizio complessivo offerto da Anagrafe, Asl e Prefetture in «stelle». Cinque il massimo, una il minimo. Tre stelle sono andate a Genova, Spezia e Savona. Una a Imperia (ultima su 103 città capoluogo - Crotone, Agrigento, Cosenza, Vercelli). Giudizi che - stati espressi prendendo in - diverse voci.

Il prefetto Emilio D'Acunto e il sindaco Davide Berio

UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO. Deve fornire informazioni - indicazioni utili. Nelle Asl: 1 stella a Genova e Imperia (cioè non c'è); a Savona; a Spezia. Prefetture: 1 stella Genova, Spezia, Savona; Imperia. Anagrafe: 1 stella Imperia, Savona, Spezia; Genova.

Anagrafe (es. rilascio carta d'identità): stelle ovunque. Asl (ecografia, mammografia, visite specialistiche): stelle Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura (ricorsi multe, invalidi civili): 3 stelle ovunque.

IMPIEGATI. Anagrafe: 3 stelle ovunque. Asl: stelle Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura: 3 stelle ovunque.

Sono stati presi in esame guffici, servizi igienici, barriere architettoniche, localizzazione telefoni pubblici, ecc. Anagrafe: 5 stelle Savona Spezia; 3 Genova; 1 Imperia. Asl: 3 Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura: Genova, Imperia, Savona; 1 Savona.

ANTICORRUZIONE. Questa voce valuta il grado adozione della «legge Bassanini», per la semplificazione delle procedure burocratiche. Anagrafe: Genova; 3 Spezia, Imperia, Savona. Asl: 3 Genova, Imperia, Spezia; 1 Savona. Prefettura: 3 stelle ovunque.

Fin qui, quadro generale. gli addetti del Movimento difesa del cittadino andati anche vedere il particolare. Evidenziando, quando è il caso, anche gli aspetti positivi. Così è che all'Asl genovese di via Assarotti c'è un usciere che all'entrata fornisce informazioni che all'Anagrafe gli addetti molto cortesi. Oppure che all'Anagrafe d'Imperia i servizi igienici per disabili ottimi e che il livello conoscenza tra gli addetti e di applicazione dell'autocertificazione è buono.

O ancora, che Savona l'Anagrafe garantisce una buona modulistica e guide per la compilazione e che gli addetti sono molto cortesi; che all'Asl la gnaletica interna ottima e che gli sportelli sono ben presidiati; che in Prefettura ruolo degli addetti e procedure sono ben chiari.

Pozzo

Le reazioni

Il sindaco Berio «Ci vuole cautela»

SAVONA. Prime reazioni al rapporto del Movimento di difesa dei cittadini. Soprattutto da Imperia, che il Rapporto del «Pulmino del cittadino» la relega all'ultimo posto tra le 103 città capoluogo monitorate.

Il sindaco Davide Berio: «Questi sondaggi non mi convincono. Anche perchè alcuni mesi fa una ricerca analoga, pubblicata sul Sole 24 Ore aveva indicato Imperia tra le prime città d'Italia per i servizi. Sono quindi dati da pendere con tela. Faremo comunque le opportune verifiche».

Il prefetto Emilio D'Acunto ieri si è rivolto al ministro Bassanini: ha chiesto copia del Rapporto «al fine di valutare l'adozione delle più opportune iniziative di tutela dell'immagine questo ufficio». Nel fax al ministero, il prefetto fa riferimento anche ai «giudizi positivi espressi dal rappresentante del Movimento difesa cittadino sulle attività della Prefettura durante la sua visita». [f. p.]

L'anno scolastico sta per chiudersi

Migliaia di ragazzi verso gli esami

IMPERIA. Ultimi giorni di lezione dell'anno scolastico 97-98. Le attività didattiche terminano infatti sabato per gli allievi delle scuole elementari, medie e superiori. Da questa data in provincia di Imperia andranno in vacanza (a parte i ragazzi impegnati negli esami) complessivamente ben 18.394 giovani di cui 7058 iscritti nei 16 istituti elementari, 4488 frequentanti i 15 istituti di scuola media inferiore e i studenti dei 14 istituti di scuola media superiore esistenti sul territorio.

Rimarranno tra i banchi di scuola i più piccoli, vale a dire i 8568 alunni della materna, cui 3168 frequentanti la scuola pubblica e i 3400 iscritti alla privata. Per le scuole materne le lezioni sono previste sino a martedì.

Mentre per molti giovani da domenica sarà vacanza, per alcuni, invece, ci sarà il rush finale rappresentanto dagli esami di licenza e diploma. I primi a finire sotto torchio sono stati ieri gli studenti delle terze classi degli istituti professionali, impegnati negli esami di qualifica. Le prove termineranno domani.

Lunedì gli alunni della quinta elementare ad affrontare il primo esame della loro carriera scolastica che consentirà loro il passaggio alla scuola media. Due giorni dopo, quindi mercoledì 17, toccherà agli studenti delle terze medie cimentarsi nelle prove di un esame estremamente importante, quello licenza.

Mercoledì 24, sarà la volta, infine, degli oltre mille e trecento studenti che dovranno affrontare la maturità nei suoi vari indirizzi. Lo stesso giorno prevista la prima prova scritta, cioè il tema di italiano, il la seconda prova, diversa seconda del tipo di maturità. Dal luglio avrà luogo la correzione degli scritti.

L'inizio degli orali viene deciso dalle varie commissioni. I colloqui svolgeranno secondo l'ordine alfabetico, ma si inizierà partendo dalla lettera sorteggiata nel corso degli esami scritti. I risultati saranno resi noti solo termine di tutti gli orali.

Intanto, si deve registrare - nell'anno scolastico che si sta chiudendo - una lodevole iniziativa dell'istituto comprensivo di Pieve di Teco diretto da Ilario Verda che ha stabilità importanti contatti con scuole della Costa Azzurra. L'istituzione scolastica pievese ospita sino a domani, presso l'Accademia di Nava, due scuole francesi con le quali l'istituto realizza un progetto di sviluppo della montagna.

E domenica, in fase di chiusura, ci sarà anche una cerimonia che ufficializzerà il gemellaggio delle istituzioni che hanno collaborato.

Angelo

Sanremo: ignorato 4 inviti testimoniare

Zucchero in tribunale con i carabinieri

Accompagnamento coatto in tribunale per Zucchero Fornaciari, rock-star di fama internazionale, magistrale interprete martedì sera al fianco di Pavarotti nel verdiano «Va' pensiero». La convocazione di «Sugar Blues» a Palazzo di Giustizia, questa mattina, è stata disposta dal giudice Alessandro Bogliolo che, dopo quattro appuntamenti disertati dal cantante, lo 5 marzo dato il via alle procedure per l'accompagnamento coatto.

Zucchero deve testimoniare in una civile che vede Co- di Sanremo e «Publimod» chiamati in giudizio dalla «Top Company» di Milano in relazione ad una presunta apparizione televisiva «abusiva» nell'ambito di una gna blues estiva. L'agenzia chiede il pagamento dei diritti tv che erano compresi nel contratto.

La «Publimod», però, ha chiesto e ottenuto dal giudice la comparizione di Zucchero perché sostiene la volontarietà dell'apparizione del . Spiega l'avvocato Paolo Ferrari: «Zucchero quella sera si era già esibito. E' salito sul palcoscenico, ed è stato quindi ripreso dalle telecamere della Rai solo perché invitato da un altro ospite straniero. Una "improvvisata" spontanea che non è dipesa in alcun modo dall'organizzazione». Sta di fatto che per il giudice Bogliolo soltanto Zucchero potrà dirimere la questione e quindi permettere di arrivare ad un sereno pronunciamento.

In merito all'accompagnamento coatto ieri mattina la cancelleria civile del tribunale di Sanremo non aveva ricevuto alcuna comunicazione della rock-star che, non dovesse presentarsi o risultare irreperibile ai carabinieri senza averne comunicato i motivi, potrebbe andare incontro a problemi giudiziari più gravi dell'ammenda da 10 mile lire che gli stata comminata dal giudice lo scorso 5 marzo.

Se Zucchero continua a rifiutare gli inviti di super-ospite al Festival della canzone, al giudice può dire di no. [g. ga.]

Genova: oggi perizia sulla salma di Giorgio Centanaro, il biscazziere che ha «inaugurato» la scia di sangue

Killer, si riesuma a Staglieno la prima vittima

Aveva «agganciato» Bilancia al tavolo verde: lui lo ha soffocato

Donato Bilancia accompagnato all'uscita del Palazzo di Giustizia

«Sto raccogliendo da Bilancia delle dichiarazioni più spontanee, ma con contestazioni da parte nostra. Non lasciamo più i dettagli alla sua libera narrazione». Lo ha detto ieri il pm Zucca, in relazione all'ultimo interrogatorio del presunto serial killer Donato Bilancia di domenica scorsa, durato oltre dieci . «Bilancia - ha aggiunto il pm - è rimasto comunque sempre coerente all' impostazione del suo primo interrogatorio. Ha subito dei paletti li ha mantenuti ben fermi. L'indagato si infatti autoaccusato di omicidi anche non contestati, ma ha continuato ad escludere il coinvolgimento persone».

«Bilancia - ha proseguito il magistrato - ha dapprima illustrato il film dei suoi delitti; in seguito ha fornito particolari da ergastolo, la premeditazione, i motivi futili ed abbietti e i sopralluoghi. Però sui moventi alcuni delitti, come quello del metronotte Canu, Bilancia ha detto di saper dare spiegazione».

Il magistrato ha concluso che «le indagini comunque sono finite. Non possiamo infatti limitarci a prendere solo atto delle dichiarazioni».

Non mancano i colpi di na, in un inchiesta che i pm della Liguria definiscono ancora agli inizi. Stamane, al cimitero di Staglieno a Genova, verrà riesumata la salma del biscazziere Giorgio Centanaro, anni, genovese, la prima vittima di Bilancia deciso a vendicarsi per le perdite di denaro subite in una bisca di Boglisco. Sarebbe nello «sconvolgimento della mente provocato dall'evento», che sarebbe iniziata la di sangue. Al pm Zucca il serial killer ha precisato: «Avevo perso decine di milioni al tavolo verde...Stavo andando in toilette, affranto. Ho intercettato, non visto, uno scambio battute tra Centanaro e Maurizio Parenti (ucciso con la moglie, Carla Scotto, nel novembre '97, ndr): "Abbiamo agganciato Walter...". capito che mi avevano truffato e ho deciso di vendicarmi. Il primo morire è stato Centanaro. Bilancia lo ha casa, lo ha seguito e soffocato il nastro adesivo, dopo averlo minacciato con la «38». Sul tavolo sono 500 mila lire. «Non le ho toccate, volevo solo vendicarmi». Poi, l'indomani, l'assassino legge i giornali e scopre che la morte del biscazziere viene attribuita cause naturali. In presa al disappunto, chiama al telefono uno dei pm dell'Antimafia e, con voce artefatta, simulando un accento siciliano, invita gli inquirenti a riaprire l'inchiesta: «Centanaro è stato ucciso».

prossimi giorni anche quest'ultimo «giallo» sarà dunque chiarito. I periti dovranno accertare le cause della morte, una volte per tutte. Bilancia precisa che, se non fosse stato arrestato, avrebbe posto in essere la seconda fase del piano di morte (prostitute straniere, donne sui treni, cambiavalute, metronotte): uccidere i biscazzieri, del secondo livello, gli uomini del racket.

Massimo

I primi cittadini di Taggia, Riva Ligure Castellaro chiedono a Prefettura, Provincia e Anas un'Aurelia più sicura

Tre sindaci alleati per cambiare «la curva della morte»

Il motivo ufficiale dei ritardi è il fallimento della ditta appaltatrice Icogen

I lavori bloccati in uno dei punti più pericolosi dell'Aurelia

TAGGIA. Tre sindaci della Riviera hanno stretto un'alleanza per sollecitare Prefettura, Provincia Anas «maggiore sicurezza» sull'Aurelia.

«Siamo preoccupati - hanno detto Piero Gilardino, Franco Montesano e Gianfranco Anfossi, rispettivamente sindaci Taggia, Riva Ligure Castellaro - per l'interruzione dei lavori alla "Curva della Morte", nella zona del Giro del Don, tratto d'Aurelia tristemente famoso per i suoi numerosi e gravissimi incidenti stradali. Molte persone ci hanno perso la vita».

Il fallimento della Icogen, la ditta di Genova che aveva vinto l'appalto Anas per allargare pericolosissimo curvone ha colti tutti di sorpresa.

«L'Anas - ha detto Gianfranco Anfossi, primo cittadino di Castellaro - ha sempre negato che l'Icogen avesse problemi finanziari. Anche tre giorni fa, nel corso di una riunione in Prefettura, funzionari Anas hanno continuato a ripetere che per loro la Icogen era affidabile. Invece tribunale di Genova, già la settimana precedente, l'aveva dichiarata fallita. Perchè questa reticenza?

Il sindaco di Taggia ha inviato raccomandate all'Anas alla Provincia. «Chiedo ufficialmente notizie certe - ha detto Gilardino -. Desidero conoscere la verità su questo vero proprio giallo. Ho appreso solo La Stampa che lunedì c'è stata una in Prefettura, alla quale non stato invitato, che la Icogen è fallita, che sarebbe già stato nominato un curatore fallimentare. Perchè Provincia e Anas tacciono? L'Aurelia, tutti lo sanno, proprio in quella zona è micidiale».

Franco Montesano, sindaco Riva Ligure: «Quanto sta accadendo ci costerà ritardi pesantissimi. La "Curva della Morte", come minimo, esisterà ancora per un anno. Stesso di- riguardo al bivio per Castellaro. Speriamo che il prefetto riesca trovare corsie preferenziali per far riaprire al più presto i cantieri».

A complicare le cose ci sarebbero anche procedure portate avanti dalla Icogen per l'esproprio terreni privati. Bisognerà dunque ricominciare tutto da zero?

L'Anas a ieri ha sempre detto che i lavori erano stati interrotti per la presenza tubature, da spostare, dell'acquedotto Riva e Santo Stefano. «Si tratta - ha detto però il sindaco di Castellaro - di un falso problema. L'Anas ha sempre saputo della presenza dell'acquedotto Boeri che deve essere spostato fine lavori. Troppa burocrazia sta creando problemi seri: penalizza Comuni, la sicurezza stradale il turismo».

K N-TIKI
STABILIMENTO RISTORANTE
Cabine con doccia Spiaggia
Il MONDIALE sul grande schermo di 3 metri
SANREMO (IM)

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Decisione del Comune dopo l'incidente mortale del 20 giugno dello scorso anno

Lo svincolo vietato ai pullman

Via Padre Semeria off-limits, raffica di multe

DALLA CITTA'

IN TRIBUNALE

Il pretore annulla il processo per il filobus finito sui binari

Tutto da rifare, in pretura, per il processo ai dipendenti della Riviera Trasporti indagati per il filobus che dal parcheggio dell'autostazione di corso Cavallotti è finito sulla ferrovia venendo poco dopo investito da un convoglio. Gli avvocati difensori hanno contestato il capo d'imputazione relativo alla volontarietà del danneggiamento della ferroviaria. Il pretore Vittorio Spirito ha decretato la nullità del decreto di citazione a giudizio rimettendo gli atti alla procura. [g. ga.]

BAJARDO

Incontro transfrontaliero sui prodotti locali

Operatori italiani e francesi si sono incontrati a Bajardo per esaminare le possibilità di accedere ai 40 milioni di Ecu (quasi duecento miliardi di lire) stanziati per favorire la creazione di piccole e medie imprese transfrontaliere. Altri fondi sono invece riservati al lancio di prodotti tipici. [m. c.]

SOCCORSO

Incidente domestico intervengono i pompieri

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco in via Zeffiro Massa per soccorrere un'anziana signora rimasta chiusa in casa. Per sua fortuna un'amica che era andata a trovarla, non riuscendo a farsi aprire, ha dato l'allarme. [m. c.]

RIVA LIGURE

Apre nuova agenzia Carige con bancomat e tesoreria

Una nuova sede della banca Carige è stata inaugurata a Riva Ligure in via Villaregia. Presenti, fra gli altri, il sindaco Franco Montesano e il consigliere anziano dell'istituto di credito, Giorgio Savinelli. La filiale, che dispone di bancomat, è diretta da Daniela Arnaldi. Previsti i servizi bancomat e di tesoreria. [m. c.]

SCUOLA

Un lavoro fine anno per i bimbi della

«La Scuola del Bosco», lavoro ideato dalle insegnanti Ines Bulgarelli e Giovanna Siclari, è rappresentato domani, alle 16, nella scuola materna statale di Arma di Taggia. Impegnati bambini di tre anni: Lucrezia Alberti, Sabrina Arnaldi, Simone Dogliotti, Desirè Durando, Cristian Gazzano, Sara Ferraironi, Arianna Guariello, Stefano Lanteri, Francesco Macrì, Giorgio Mannino, Luca Panizzi, Nicolò Rivaletto, Adriano Tarsi, Miriam Verdini, Andrea Zappone. [m. c.]

SANREMO. Niente pullman in via Padre Semeria. Lo ha deciso Palazzo Bellevue sull'onda delle polemiche per il grave incidente del 20 giugno scorso e nel pieno rispetto di una normativa per la quale la strada che collega i viadotti dell'Autofiori alla Foce non è adatta al passaggio dei bus gran turismo. In Comune si è cercato, comunque, di essere drasticamente «anti-pullman» visto che il nuovo divieto sistemato all'uscita dell'autostrada dall'ufficio Viabilità si riferisce in modo generico a tutti gli automezzi che hanno una lunghezza superiore agli otto metri. E ieri mattina c'è stato il primo posto di blocco della polizia municipale. La pattuglia ha elevato in poche ore decine di contravvenzioni, la prova che Sanremo ha chiuso la porta in faccia ai pullman per chiari motivi di sicurezza mettendo la vita dei cittadini di fronte agli interessi degli albergatori. Una decisione sofferta ma necessaria per sedare il clima di polemiche che ha caratterizzato le ultime settimane e, soprattutto, per evitare complicazioni in futuro.

Per i pullman le disposizioni sono fin troppo chiare. Quelli diretti a Sanremo dovranno lasciare l'autostrada al casello di Arma di Taggia e da qui prendere l'Aurelia-bis per uscire a San Martino e raggiungere il centro seguendo la direttrice via Lamarmora-corso Cavallotti.

Le multe scattate ieri sono inoltre la prova evidente che Palazzo Bellevue non ha alcuna intenzione di «chiudere un occhio» e di tutelare ulteriori violazioni alla nuova segnaletica installata nell'ambito degli interventi che stanno portando ad un cambiamento progressivo dei cartelli in tutta la città.

Abbinato al nuovo segnale che impedisce ai mezzi più lunghi di otto metri di imboccare via Padre Semeria all'uscita dall'autostrada, c'è anche il divieto di transito per tutti i mezzi di peso superiore alle 16 tonnellate. E il discorso dei pullman vale quindi da ieri mattina anche per i camion e tutti gli autoarticolati.

La limitazione sulla lunghezza dei mezzi rappresenta una novità assoluta, la prova che il raggio delle curve di via Padre Semeria non risponde ai requisiti del codice della strada per il transito di tutti gli automezzi. E difficilmente si potrà porre rimedio visto che un progetto di revisione della viabilità rischierebbe di incidere, e non poco, sulle proprietà immobiliari che si trovano nella prestigiosa zona residenziale arroccata sulla collina di Coldirodi.

«La segnaletica attuale vieta in modo irrevocabile il transito ai pullman, non si può dimenticare che il 20 giugno scorso, quando il pullman killer perse il controllo in via Padre Semeria facendo irruzione all'incrocio con corso Matuzia seminando morte e distruzione, all'uscita dell'autostrada c'era un cartello abusivo. Un «escluso bus» che in pratica rendeva inutile l'ordinanza del giugno '94 firmata dal sindaco Davide Oddo, legittimando il transito dei bus. Ed è proprio quel cartello fantasma che ha portato la settimana alla citazione in giudizio del Comune nelle cause civili relative al risarcimento dei danni. Una questione delicata perchè fino a questo momento Palazzo Bellevue ha scelto la via del silenzio e sarebbe imbarazzante ammettere di non aver mai saputo nulla di quel cartello abusivo.

Giulio Gavino

Il bivio per Sanremo e Ventimiglia all'uscita dello svincolo mangiano dell'Autofiori

UN NOME, UNA VIA

Fra i carrugi della Pigna un pezzo di storia dell'800

FINO al 1951 non ha avuto un nome. Poi, in un momento di revival risorgimentale della Commissione Toponomastica cittadina (che battezzò con nomi di ispirazione risorgimentale una manciata di vie attorno a San Siro: Goito, Menotti, Bezzecca e così via), nel 1951, anche la prima traversa a destra di via Corradi, che la collega con via Menotti, ebbe un nome: via Pastrengo. Un tratto di strada breve, appartato anche da centralissimo che, stranamente, fino ad allora era aveva avuto una denominazione neppure dialettale, neppure legata alla tradizione popolare. E fu scelto il nome di Pastrengo, dal nome di una battaglia risorgimentale fa- quanto lontana.

Pastrengo è un comune in provincia di Verona. Si affacciò, prepotentemente, alla ribalta della storia d'Italia il 30 aprile 1848 in piena Prima Guerra di Indipendenza. Uno scontro fra le truppe piemontesi e quelle austriache comandate dal maresciallo Radetzky. Una battaglia che passò alla storia per la modalità in cui si svolse. Le truppe piemontesi erano comandate dal generale De Sonnaz, ma tra loro c'era nientemeno che Carlo Alberto, re di Sardegna. Quando gli austriaci si resero conto che di fronte avevano addirittura il sovrano nemico, lo fecero segno di un violento fuoco di fucileria cui il re sfuggì d'un soffio. Carlo Alberto - in seguito a quella sfortunata guerra avrebbe poi abdicato in favore di Vittorio Emanuele II partendo per l'esilio (fermandosi, ma qui la storia si intreccia con una leggenda mai documentata, per qualche tempo proprio a Sanremo nell'eremo di San Michele) rischiò la vita in quell'occasione. Ma l'episodio scatenò letteralmente la furia dei Carabinieri reali che proteggevano il sovrano. Gli squadroni a cavallo della Benemerita si lanciarono in una furiosa e spettacolare carica contro le linee avversarie che fu determinante per rovesciare, a favore dei Piemontesi, l'esito della battaglia. Pastrengo fu uno dei pochi episodi fortunati, per il Regno di Sardegna, di una guerra nata male e proseguita peggio.

Pastrengo entrò nei libri di storia, ma diventò anche un simbolo. Sono state migliaia le stampe raffiguranti quel celebre episodio di battaglia; ancora di più le cartoline reggimentali che, specie all'inizio del secolo, tramandarono quell'episodio di valore militare e di attaccamento al proprio re. Ancor oggi, nell'organizzazione dell'Arma dei Carabinieri, la prima Divisione è intitolata al nome di Pastrengo. Come tante strade e piazze in tante città italiane che portano lo stesso nome. Mute testimonianze di un episodio storico lontano di cui sarebbe un peccato dimenticarsi.

Bruno

VIABILITA'

PIU' FACILE PARCHEGGIARE IN CITTA'

Entreranno in funzione a giorni in via Gioberti, via Carli e via Pietro Agosti

Parcometri nelle strade del centro

Il progetto approvato per favorire la sosta a rotazione

SANREMO. La pacchia, per gli automobilisti indisciplinati, è finita. Da lunedì entrano in funzione ufficialmente i parcometri in quelle zone della città dove, per la presenza di parchimetri scassati, ormai da anni la sosta a pagamento non veniva più rispettata. Così come la zona disco. Aree franche dove le auto potevano sostare per ore, anche per giorni, la sgradita sorpresa di una contravvenzione.

In via Gioberti la macchinetta è già funzionante, anche se la polizia municipale non ha ancora avuto disposizioni per far rispettare la nuova disciplina stradale. Inoltre manca ancora il cartello che indica la presenza del parcometro e, per completare il quadro, i vecchi parchimetri sono ancora quasi tutti al loro posto (di alcuni sono rimaste soltanto le paline) ad ingenerare ulteriore confusione.

Qualche automobilista, più ligio di altri, ha già pagato esponendo il ticket sul parabrezza per indicare il tempo previsto per la sosta. Ma casi rari.

Curiosità intorno al nuovo parcometro

Il nuovo impianto funziona con monete da 200, 500 e mille lire e con banconote da 1000 e 2000 lire. Possibile anche utilizzare le schede magnetiche da 10 mila lire. Ma per il momento non sono disponibili non esssendo ancora stati individuati i punti-vendita.

In via Gioberti i parcometri saranno due, uno all'altezza del parcheggio privato della Mater Misericordiae, l'altro a metà del lato monte.

Altre zone dov'è prevista la sosta a pagamento sono: Via Carli, lato mare e monte, via Agosti, dove la «palina» è stata installata da pochi giorni, corso Garibaldi, dove il parcometro è appena stato inaugurato ed è in funzione.

Il parcometro è attivo ormai da tempo a Pian di Nave, in via Nazario Sauro, in corso Mombello e nel piazzale del mercato di piazza Eroi sanremesi.

Con l'arrivo degli ultimi parcometri destinati a scomparire definitivamente i parchimetri, antiestetici, scomodi e particolarmente soggetti a guasti e rotture. Gli ultimi (o meglio ciò che ne resta) sono visibili in via Gioberti e via Carli.

Una rivoluzione della disciplina della sosta che dovrebbe risolvere, almeno parzialmente, il problema del traffico. Certamente il primo e più pesante dei problemi della città. La sosta a rotazione dovrebbe favorire una maggior disponibilità di posti-macchina in centro, eliminando quelle auto costrette ad intasare le strade durante la disperata ricerca di un posteggio libero.

Risolti i problemi della sosta in centro con la rotazione dei parcheggi imposta dai parcometri, la polizia municipale tenterà di fare ordine in quelle zone della città dove «sosta selvaggia» fa ormai parte del paesaggio: via Nazario Sauro, corso Inglesi - zona funivia-, Piazza Bresca e dietro al monumento a Siro Andrea Carli.

Gian Piero Moretti

ARMA

Arrivano i sensi unici

Cambia la viabilità nel centro di Arma. Entro dieci giorni via Cornice diventerà a senso unico mentre la circolazione di via Nino Pesce sarà invertita. In via Cornice si potrà solo salire; in via Nino Pesce anzichè salire (come è accaduto fino ad oggi) si potrà solo scendere. «Se in via Cornice transitano auto nei due sensi - spiega l'assessore alla viabilità Giovanbattista Sajetto - non c'è spazio per i parcheggi. Inoltre eliminiamo alcuni problemi di intasamento all'incrocio con via della Stazione». Intanto sta per essere ultimata la nuova segnaletica, sia orizzontale che verticale. Sempre in procinto di entrare in funzione anche i «gratta e parcheggia». I commercianti che hanno aderito all'invito del Comune di vendere per suo conto i cartoncini prepagati sono abbastanza numerosi al punto da «coprire» adeguatamente le zone dove il nuovo sistema di parcheggiare sarà attivato. [m. c.]

Nigeriane e slave

Venti prostitute espulse ieri dalla polizia

SANREMO. Una ventina di prostitute, la maggior parte di colore, sono state condotte in commissariato al termine di un'operazione della polizia. Gli agenti hanno predisposto una serie di controlli sul territorio accertando, fra l'altro, un ricambio nelle «lucciole» rispetto alle ultime settimane. Molte le posizioni irregolari in assenza di permesso di soggiorno. E' scattato così il provvedimento di espulsione.

Le prostitute che operano in città essenzialmente slave e africane. Si suddivise nettamente il territorio. La zona di Bussana e dell'ex Fiat è delle nigeriane e senegalesi già qualche metro oltre, in direzione di Sanremo, ci sono le prime slave, poi sparse lungo l'Aurelia un po' ovunque, escluso il centro. Intanto cresce il numero dei «travestiti» che operano soprattutto all'estrema periferia ad est. Non mancano neppure i viados. Così come le proteste degli abitanti che devono quasi convivere con il fenomeno prostituzione. [m. c.]

SANREMO

Indagine dei carabinieri

Stroncato da infarto il detenuto morto

SANREMO. La procura indaga sulla morte del detenuto extracomunitario avvenuta lunedì in carcere. Il pubblico ministero Antonella Politi ha disposto che venga effettuata l'autopsia per accertare l'origine del malore che ha portato all'arresto cardiaco.

I carabinieri, che si occupano dell'inchiesta, hanno intanto già effettuato una serie di interrogatori. Ed è emerso che Maouni Lakala, 56 anni, detenuto per una condanna relativa alla detenzione di stupefacenti, non sarebbe morto durante il trasporto all'ospedale «Borea» ma che il cuore aveva già cessato di battere quando si trovava nell'infermeria del penitenziario di Valle Armea. Il magistrato attende per questa mattina un primo rapporto informativo dal medico legale che ha comunque chiesto due mesi prima di depositare la perizia definitiva. [g. ga.]

Audace colpo a Sanremo nella villa di un noto imprenditore

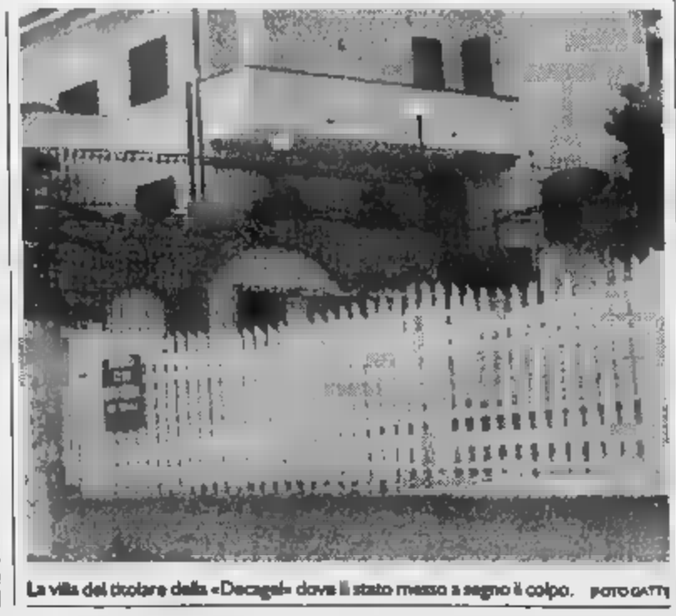
Rubano cassaforte con 200 milioni

Nel forziere anche due pistole regolarmente denunciate

SANREMO. La «banda del buco» ha svaligato l'altra sera la villa di un facoltoso imprenditore sanremese, Ferruccio Casonato, 53 anni, abitante in via Padre Semeria, titolare della «Decagel». Ma la beffa è che i ladri si sono portati via, smurandola, la cassaforte di casa.

Il bottino è ingente: circa duecento milioni contanti (lire e valute straniera), titoli e gioielli. Nel forziere c'erano anche due pistole, regolarmente denunciate dall'imprenditore. Ad occuparsi delle indagini è la polizia, sicura che ad entrare in azione è stata una banda di professionisti. Si sospetta anche la presenza di un basista, qualcuno in grado di dire ai ladri quando Casonato non era in casa e, soprattutto, dove si trovava la cassaforte.

Gli agenti della scientifica, hanno rilevato nella villa di via Padre Semeria alcune impronte digitali. [g. ga.]



La villa del titolare della «Decagel» dove è stato messo a segno il colpo. FOTO GATTI

Secondo il giudice le chiamate di correità non erano supportate dai fatti

Appalti truccati, prosciolti in nove

E altrettanti imprenditori rinviati a giudizio

L'udienza preliminare sfoltisce il numero degli imputati per gli «appalti truccati», l'inchiesta della Guardia di Finanza e del pm Ubaldo Pelosi che nell'autunno del '96 aveva portato alla luce gli accordi segreti di un cartello di imprese per aggiudicarsi i lavori pubblici nel Ponente al minimo ribasso possibile.

Ieri il giudice Eduardo Bracco ha disposto il proscioglimento di nove imputati e il rinvio a giudizio di altrettanti. Quest'ultimi compariranno in tribunale il 14 gennaio prossimo insieme ai tredici imprenditori che lo scorso febbraio avevano ottenuto il giudizio immediato rinunciando all'udienza preliminare.

L'uscita di scena dei nove imprenditori prosciolti è legata, hanno sostenuto gli avvocati difensori, da chiamate di correità non validamente supportate dai fatti. Il proscioglimento è stato disposto per Armida Andriussi, di Orbassano, Mario Boeri, di Badalucco, Gianni Bruzzoni, di Ferrara, Marco Cerutti, di Varazze, Giovanni Colombo, di Imperia, Giuseppe Cossi, di Faedo Valtellino, Pietro Grosso, di Imperia, Adriano Ottoborgo, di Orbassano, e Adriano Serra, di Albissola Superiore. Rinvio a giudizio, invece, per Enrico Barbero, di Rivazzano Pavese, Guido Biffi, di Villa d'Adda, Renato Brambati, di Alagna Valsesia, Ugo Fichtner, di Milano, Vittorio Garda, Banchette (Torino), Adamo Manzaroli, di Pesaro, Renzo Minetti, di Torino, Silvestro Silvestri, di Sanremo, e Walter Viotti, di Arma di Taggia. Il fascicolo ora sarà riunito a quello del dibattimento che già comprende i principali imputati, tutti esponenti di spicco dell'imprenditoria della Riviera. Si tratta di Maria Gabriella De Villa Falù, di Ventimiglia, Giuseppe Luciano Fognini, di Sanremo, Antonio, Enrico e Michele Laigueglia, di Sanremo, Ernesto Lanteri, di Sanremo, Olimpio Lanteri, di Ospedaletti, Marco Mannini, di Sanremo, Dino Masala, di Airole, Enrico Negro, di Arma di Taggia, Roberto Principe, di Imperia, Mario Revelli, di San Michele di Mondovì, Fabrizio Ruggiero, di Taggia.

L'accusa più pesante contestata dalla magistratura è l'associazione a delinquere finalizzata alle truffe e alla turbativa d'asta. In pratica, secondo la procura, un «cartello» di aziende avrebbe monopolizzato in più occasioni gli appalti pubblici attraverso offerte pilotate che avrebbero permesso di predeterminare l'assegnazione dei lavori. Accordi sotterranei rivelati per la prima volta da Dino Masala, imprenditore «pentito», e poi finiti nel mirino della Guardia di Finanza. [g. ga.]

L'altra sera il primo Consiglio dopo le elezioni: polemica per l'assessorato all'Urbanistica

«Tutti d'accordo: salvare il St. Charles»

Dibattito tra sindaco e opposizione sui programmi

BORDIGHERA. Si è parlato [illegible] difesa dell'ospedale, della valorizzazione dei borghi storici, del progetto della Strada di mezzo e [illegible] Palazzetto dello sport. Ma nel primo Consiglio comunale della seconda «era Vignali» non [illegible] mancate le polemiche politiche per [illegible] passaggio di alcuni consiglieri da un gruppo all'altro, [illegible] quella per la mancata assegnazione della delega all'Urbanistica.

La seduta è stata aperta dal sindaco confermato, Alvaro Vignali, che ha letto gli indirizzi generali del suo programma. «Vi faccio gli auguri - ha detto il candidato a sindaco del centro-sinistra, Franco Biamonti - Mi [illegible] che diventino realtà: le [illegible] fondamentali per Bordighera sono condivise da tutti. Spero soprattutto in un punto: la difesa dell'ospedale».

Giancarlo Lora del pds ha notato l'impegno, ma anche la [illegible] di [illegible] prospettiva futura». «Ci [illegible] più ristoranti nei centri storici, ma non aumentano i negozi e gli abitanti, che danno vita ai centri storici - ha aggiunto - Occorre abbassare l'Ici per i floricoltori, e importantissima [illegible] la [illegible] della Via di mezzo, per collegare corso Europa [illegible] via Roberto». Il sindaco ha risposto che non era la sede giusta per parlare di riduzioni o aumenti dell'Ici (per le seconde case).

Il sindaco di Bordighera Alvaro Vignali. A destra Franco Biamonti

«Della Via di mezzo se [illegible] parla nel progetto dei parcheggi interrati del tennis, che partirà a settembre: è prevista la realizzazione di una parte, intubata, che sarà poi collegata a corso Europa e corso Italia. Il tratto dal parcheggio alla chiesa di S. Antonio sarà invece difficile da realizzare», ha risposto Vignali, che ha anche assicurato al consigliere Sergio Giribaldi che sarà rivisto [illegible] progetto del Palasport per adeguarlo alle misure necessarie per praticare le varie discipline. Ha inoltre precisato che l'assessorato all'Urbanistica lo [illegible] voluto tenere per sè non in seguito a contestazioni o lotte.

Nessuna replica all'accusa di Lora in merito alle «transumanze da un gruppo all'altro», in riferimento al passaggio di due consiglieri da Forza Italia ad An.

Daniela Borghi

Un caso

Fantoni protesta «Spariti i voti»

VENTIMIGLIA. Neppure una preferenza nel seggio in cui aveva votato, eppure lui si era votato. Un candidato consigliere apre un [illegible] ad elezioni concluse. «La mia denuncia non cambia [illegible] risultato delle elezioni, però la dice lunga su come [illegible] andate le operazioni di scrutinio dei voti a Ventimiglia», sbotta Ernesto Fresca Fantoni ex consigliere, che [illegible] era presentato nella lista «Città futura» a sostegno di Claudio Berlengiero. «Per curiosità, ieri ho controllato sul tabulato dell'ufficio Elettorale quanti voti avevo preso nel mio seggio, il 25 di S. Bernardo: zero. Eppure [illegible] mi [illegible] votato, [illegible] così anche mia moglie e alcuni vicini - dice Fresca Fantoni - Nel verbale del seggio c'erano però 5 voti, [illegible] conteggiati nel totale delle preferenze. E' un fatto estremamente grave, che ho fatto presente al segretario generale, che ora ne parlerà con il pretore, per regolarizzare questa situazione». **[d. bo.]**

LA PRIMA VOLTA DI GIORGIO VALFRÈ

Il nuovo sindaco di Ventimiglia, Valfrè seduto sotto il quadro religioso (FOTOGATTI)

VENTIMIGLIA. Giorgio Valfrè ieri mattina ha fatto il suo ingresso ufficiale in Comune. Subito un incontro con parte della squadra di collaboratori che lo ha aiutato [illegible] sostenuto nella campagna elettorale, guidata dal consigliere più votato, Gaetano Scullino, che sicuramente uno dei sei assessori. Valfrè [illegible] è intrattenuto anche con [illegible] funzionari comunali, per prendere le redini del governo in un momento importante. Urgono, infatti, le firme del sindaco nelle pratiche per il porto.

Qualche telefonata, l'apertura delle lettere indirizzate al sindaco di Ventimiglia, poi il sindaco ha ricevuto i rappresentanti della stampa: «Fotografatemi sotto [illegible] quadro con Gesù [illegible] Croce - ha detto - Tra due giorni arriverà [illegible] nuovo Crocifisso, lo posizionerò proprio sopra la scrivania». Ancora [illegible] conferma per gli assessori: «Dovranno essere persone di mia assoluta fiducia», ha affermato. E ancora, un pensiero a Berlengiero: «Non deve [illegible] nè amareggiato nè deluso: quando uno ha la coscienza a posto non ce n'è bisogno. Ha governato in assoluta buona fede, cercando di fare il suo meglio e ha la mia stima». **(d. bo.)**

[illegible]

PERINALDO

Rogo nel bosco, intervento durante la notte

Un incendio boschivo si è sviluppato l'altra sera, alle 21, in località Le Bocche, a Perinaldo, nell'entroterra di Bordighera. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la Guardia forestale e un gruppo di volontari, che hanno dovuto lavorare fino a mezzanotte inoltrata prima di spegnere le fiamme. Il rogo ha distrutto alcuni ettari di terreno incolto.

BORDIGHERA

Manca l'aria condizionata [illegible] Palaparco, una protesta

Manca l'aria condizionata nel teatro del Palazzo del Parco. La protesta arriva dal «leader» della Compagnia stabile «Città di Bordighera», Antonio Pignatta. Lo scorso week-end si sono svolte le ultime due rappresentazioni della nuova commedia dialettale, con disagi per gli attori e il pubblico, a causa delle alte temperature e dell'umidità elevata.

[illegible]

Latitante [illegible] [illegible] treno dalla polizia

L'unità mobile del settore polizia di frontiera di Ventimiglia, in servizio sui treni, ha [illegible] Maurizio Sagradini, 45 anni, di Forlì.

Era colpito da ordine [illegible] carcerazione della Procura di Milano: deve [illegible] 7 anni, 5 mesi e 11 giorni per traffico di sostanze stupefacenti. Viaggiava sul convoglio 361, per i collegamenti tra Nizza e Venezia.

BORDIGHERA

Domenica c'è la passeggiata nella valle [illegible] Sasso

Il Comitato dei festeggiamenti di Sasso, in collaborazione con il Comune di Bordighera e l'Abau, hanno organizzato la quarta edizione di «Andandua», passeggiata alla riscoperta della valle di Sasso. Si terrà domenica.

Il ritrovo e [illegible] adesioni si terranno in piazza Caprera, a Sasso, dalle 8,30 alle 9. Iscrizioni a 10 mila lire, in omaggio [illegible] [illegible] glietta. **[d. bo.]**

[illegible] da lunedì saranno in vendita i biglietti per l'attesa kermesse

Anche miss e bimbi prodigio per la Battaglia dei fiori

VENTIMIGLIA. Dopo gli imitatori e i cabarettisti, la Battaglia dei fi[illegible] cerca miss e bambini [illegible] la passione [illegible] canto. Le manifestazioni che faranno da contorno alla kermesse fiorita del 5 luglio offriranno l'occasione a giovani talenti di [illegible]ntirsi un trampolino di lancio davanti ad un pubblico numeroso, raccolto nella piazza del Comune. Il concorso canoro per bambini dai 5 ai 14 anni è previsto sabato 27 giugno, [illegible] finale il 4 luglio. Sarà affiancato da una sfilata [illegible] moda per i più piccoli. In premio, un viaggio [illegible] Disneyland Paris.

Lo spettacolo di cabarettisti e imitatori emergenti [illegible] invece in programma martedì 30 giugno: in giuria, Antonio Ricci di «Striscia la notizia». Le miss, che sfileranno [illegible] auto d'epoca il giorno della Battaglia, si contenderanno un viaggio in Costa Azzurra e la partecipazione alla finale di Miss Muretto, [illegible] Alassio. Per informazioni bisogna rivolgersi al direttore artistico, Franco Di Cagno, allo 0184-265.204. La Battaglia dei fiori è organizzata dalla «Broadcast Monaco» di Gianni Di Biase.

Un'immagine della Battaglia dei fiori: da lunedì in vendita i biglietti

Da lunedì saranno messi in vendita i biglietti. Si potranno trovare da Fotocarlo [illegible] Ventimiglia [illegible] Vallecrosia, [illegible] Babilonia [illegible] dalle Assicurazioni Gan a Bordighera, da Popoff a Sanremo e da Tuttomusica a Imperia. I costi: 50 mila più 5000 di prevendita in tribuna [illegible] 15 mila più [illegible] per l'entrata. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

A Collette Ozzotto

Scade oggi la proroga per i rifiuti

VENTIMIGLIA. E' [illegible] da sciogliere il «nodo» della nettezza urbana, che continua a preoccupare la città di confine. Oggi, infatti, scade la proroga per smaltire a Colletta Ozzotto, la discarica di Sanremo che aveva accettato di accogliere provvisoriamente i rifiuti di Ventimiglia, da quando non ha più avuto l'autorizzazione per smaltirli nell'inceneritore di Montecarlo.

Il «cavillo» burocratico, per il quale una località italiana non può portare i suoi rifiuti in un paese extracomunitario, [illegible] è ancora stato risolto. Nell'attesa, si dovrà decidere quindi per un ulteriore proroga, che dovrà essere concessa d[illegible] Provincia.

Ventimiglia potrebbe anche tornare a smaltire a Ponticelli in attesa di una decisione della nuova maggioranza in merito al problema dello smaltimento. L'Amministrazione precedente stava vagliando alcune idee in merito, partendo dalla costituzione di una società mista. **[d.bo.]**

VALLECROSIA

Mercoledì le domande

Il Comune cerca operai e impiegati

VALLECROSIA. Cinque posti di lavoro a tempo determinato sono offerti dal Comune di Vallecrosia e da quello di Pigna. Gli interessati devono presentarsi mercoledì, dalle 8,30 alle 12, nella Sezione circoscrizionale dell'Impiego di via Lamboglia 13, a Ventimiglia. Per il Comune di Vallecrosia si cercano un impiegato d'ordine (messo notificatore), un operaio qualificato (idraulico, terza qualifica), un muratore (terza qualifica) e un dattilografo, tutti per quattro mesi.

Il Comune di Pigna, invece, ha bisogno di un operatore socio-assistenziale, che verrà assunto per un periodo di tre mesi. I requisiti richiesti [illegible] la maggiore età, il certificato della scuola dell'obbligo e il possesso delle qualifiche [illegible] (tranne che per il messo notificatore).

Ogni due mercoledì, la Sezione circoscrizionale dell'impiego di Ventimiglia riceve i disoccupati che rispondono alle richieste di lavoro degli enti pubblici. **[d. bo.]**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 [illegible]
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
[illegible]: **BRA** Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. [illegible]
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 [illegible]
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.180
Fax 0165/761.112

14100 **ASTI**
sig. [illegible] **BELLE'**
Agente Publikompass [illegible]
Via Antica Zecca 8
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 [illegible]
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 **BIELLA**
SALODINI [illegible]
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 [illegible]
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

ECONOMICI

47ENNE diploma ragioneria ricerca con urgenza lavoro d'ufficio mansioni segreteria. Tel. 0184 44.029.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VUOI SMETTERE DI FUMARE?
NON HAI LA VOLONTA' PER FARLO?
ALLORA TELEFONA SUBITO
ALL'ANTISMOKING CENTER
TELEFONO 0183/787135
GRAZIE AL METODO
ELETTRONICO BREVETTATO
ELEKTROMERIDIAN
PUOI FARCELA [illegible] SOLI 20 MINUTI
RILASCIAMO GARANZIA VALEVOLE 6 MESI CON FORMULA
SODDISFATTI [illegible] RIMBORSATI

La mappa di bar e cinema per il debutto della Nazionale

Il Mondiale in azzurro febbre da maxischermo

IMPERIA. Locali e cinema del Ponente si sintonizzano su «France '98». Oggi pomeriggio, per la partita d'esordio degli azzurri contro il Cile, sono ben poche le sale che non ospitano maxi schermi e, perlomeno, televisori di dimensioni adeguate. Le proposte per vedere i Mondiali di calcio spaziano dal lungomare a San Bartolomeo a ritrovi «in» di Montecarlo.

La mappa parte dal Barock cafè a via Lungofiume, a San Bartolomeo, di poco inaugurato. I proprietari hanno disposto tre apparecchi tv in punti «strategici», in modo che le partite possano osservare in ogni punto del pub ristorante. Si apre alle 17 e l'appuntamento sarà ripetuto per le prossime sfide dell'Italia, il 17 e il 23. Sempre a San Bartolomeo, propongono l'abbinamento il Bassamarea, sul lungomare, il pub La Pinta di via Elba, che già nei giorni aveva invitato i clienti a prenotarsi, e il centro sportivo San Bart.

A Imperia, il ristorante creperie Fontana Rosa sul lungomare Vespucci abbinerà calcio e specialità gastronomiche. La spaghetteria «Il gatto e la volpe» della Fondura ha in cantiere il «Mondiale»: partita, antipasto, primo, birra, dolce e caffè a 25 mila lire. Il music bar Los Tres di largo San Francesco, a Oneglia, ha già preparato l'«angolo Mundial». La sala è in grado di accogliere persone. Nei prossimi giorni, è prevista inoltre l'inaugurazione dei bagni Papeete, alla Rabina, che allestiranno un maxi schermo sotto un pergolato.

A Sanremo, gli stabilimenti «Kontiki» di corso Marconi propongono una proiezione su uno schermo di tre metri (ingresso libero). Il Mondiale è tutto da vedere anche al Music Box Vallecrosia.

Un discorso a parte meritano i cinema: anche qui, impazza la «febbre del football». Il Centrale di Porto Maurizio conferma ancora volta le videoproiezioni maxi schermo. Oggi, l'appuntamento è gratuito, mentre mercoledì 17, per Italia-Camerun (ore 21), i biglietti costeranno 7000 lire (ridotti 6000). Calcio al cinema pure per il Dianese di Diano Marina, che aprirà i battenti alle 17,15. Si continua il 17 e il 23, a 7000 lire. Il match si può infine vedere alla sala 1 dell'Ariston Roof, a Sanremo. Nella città dei fiori, le teleproiezioni costano 12 mila lire (7 mila per i ragazzi sotto i 14 anni).

E la Costa Azzurra? La Coppa del mondo di calcio si può seguire persino dal prestigioso Café de Paris di Monaco. Fino al gran finale di domenica 12 luglio, cocktails al Salon Bellevue e partite su maxischermo. Al Michel Daner di Beausoleil, si raduneranno i tifosi d'oltralpe: le teleproiezioni partono domani, con Francia-Africa del Sud. Il Fnac di Montecarlo permette invece di giocare con apposite «Play station», videogiochi dedicati al Mondiale.

Enrico Ferrari

IL TAGLIANDO MONDIALE

GIOVEDI' 11 GIUGNO 1998

eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Unità

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Avete di 25 anni e volete assistere a partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e speditio, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate due biglietti e testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da LA

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

«Disegnare il Mondiale» per assistere agli ottavi finale a Parigi. Basta aver compiuto anni, fare la caricatura di uno dei personaggi di «Francia '98» e seguire le indicazioni riportate nel tagliando pubblicato qui sopra per vedere la partita tra prima classificata del Girone A e quella del Girone B.

Giovedì ricco di appuntamenti: ad Andora apre oggi il «Café de Mar»

Teatro, dance e pianobar

Gian Piero Alloisio della Tosse recita al Centrale di Porto Maurizio. Il Little bar di Diano inaugura l'estate con il piano. Salsa al Disco Loco di Sanremo, musica Nizza

Ecco la mappa degli appuntamenti per uscire. Musica demenziale al Solito Posto di Diano Marina, il fascino e l'eleganza dei cavalli Jumping internazionale di Cannes. Al Centrale Imperia recita Gian Piero Alloisio.

In via Aurelia 49, dalle 18,30, s'inaugura oggi il ristorante music bar «Caffè de Mar». Lo stile si ispira al colore di Ibiza, saranno proposti appuntamenti dal vivo e animazione. Alle 21, il Bit Below propone una selezione del Festival degli interpreti «Voci muove per Mimì». Al dancing Il Timone, ballo liscio con l'orchestra spetacolo I Sagittario.

Il Little bar di via XX Settembre inaugura la stagione estiva di piano bar e cabaret: stasera, evergreen dagli Anni '60 ai '90 e karaoke con Thomas Bay. Al discobar Acqua Salata di Molo Landini, serata dedicata alla dance. Al Solito Posto di via Milano, dalle 22, musica demenziale dal vivo con «Lo Possumassupito», gruppo di Imperia. Sottofondo musicale e cocktail del Pirata al Valerie Club di via Generale Ardoino. Il Jammin' cafè, ritrovo per i giovani in via Mortula, resta aperto fino alle 5, per il pre e dopo-discoteca.

Il cinema Centrale accoglie la replica di «Disagio cosmico disagio comico», spettacolo teatrale e musicale Gian Piero Alloisio del teatro della Tosse, organizzato in collaborazione con la Usl. L'inizio è alle 21,15. Di scena, gli allievi della scuola «L'Officina» di Taggia. L'ingresso libero (seguirà dibattito). Al Winston Churchill di via Airenti, alle 22, musica di sottofondo. Alle 21,30, sul piazzale di San Lazzaro, continua il «Motor sport show».

Intrattenimento dal vivo al Bar Tre Alberi, sul lungomare.

OSPEDALETTI All'Emmedue dancing di lungomare Cristoforo Colombo, serata orchestra dalle 21,30: si può ballare liscio e moderno.

Giovedì dedicato al genere salsa al «Disco Loco» di corso Imperatrice.

Al Centro solidarietà anziani di via Noaro, alle 16, ascolto di un disco con motivi tratti dalle commedie musicali americane, «Luci da Broadway». Cene con sottofondo musicale alla Via Romana, dove Romolo Giordano propone piatti della tradizione mediterranea preparati dallo chef Pino Graziano.

Karaoke e drink alla Riserva di Castel d'Appio.

Al Salon Berlioz dell'Hotel de Paris, dalle 19 alle 22, esposizione di gioielli e orologi e vendita al pubblico organizzata da Elisabeth Lilo Renner. Nella Salle Garnier proseguono le audizioni del Montecarlo Piano Masters, competizione pianistica internazionale con vincitori di concorsi. Musica di sottofondo allo Sparco Cafè, in Galerie Charles III, dove si possono trovare specialità che portano il nome dei circuiti internazionali di Formula 1.

NIZZA Il 24° Festival di musica sacra propone oggi, alle 20,30, nella Chiesa di Saint-Francois-de-Paule, la Liturgia di Saint-Jean-Chrysostome, con il Quatour de l'Eglise russe. Biglietti 90 e 70 franchi.

Prende il via oggi, allo Stadio delle Esperidi, il 13° Jumping Internazionale, che raggruppa i migliori cavalieri mondiali. Ospite d'onore, Marina Picasso, grande appassionata di sport equestri. Premi per milioni e mezzo di franchi. I biglietti costano questa sera 120 franchi, domani 140, sabato 160.

Alla Cattedrale, alle 20,30, concerto spiritual di Manda Djinn. Il titolo è «Feel the spirit». **[d. bo.]**

Cubiste scena a tanta musica nei locali di Riviera e Costa Azzurra che propongono serate dance latino-americane e revival

Servizio-navetta nel weekend per evitare problemi di parcheggio

Al «Birichito» con il pullman nei party dedicati alle scuole

SANREMO. Problemi parcheggio al Birichito? Tranquilli, non c'è da allarmarsi. Per chi vuole raggiungere la nuova discoteca all'aperto del Solaro, la direzione del locale ha predisposto, nel fine settimana, un servizio navetta. Venerdì sera un pullman partirà alle dal piazzale della stazione ferroviaria di Bordighera e raggiungerà il Solaro. Corse intermedie, partenza dal lungomare delle Nazioni e Sanremo, avranno ogni mezz'ora. Per il ritorno in pullman e Bordighera bisognerà aspettare le 3.

Servizio di navetta anche sabato e domenica, con orari differenti. Si parte solo da San - sempre dal lungomare - alle 23,30. L'ultima corsa di rientro è prevista alle 3,30.

Il programma del lungo week end è interamente dedicato alle feste di fine anno scolastico. Disco-music e cubiste per chi ha appena finito la scuola, ma anche per chi ha legato ai tempi della scuola dei felici ricordi.

Venerdì la festa è per i ragazzi di Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera; domenica per quelli di Sanremo e Imperia. Sabato sera, anniversario per celebrare la prima settimana dall'apertura del Birichito.

Lungo week end di festa al Birichito

Grande animazione con ragazzi e ragazze, provenienti da tutta Europa che, sui cubi, faranno di tutto per farsi notare, per la loro bellezza, soprattutto per la bravura.

Le serate venerdì e sabato saranno dedicate alla promozione della Fast - Scooter CMB, un prodotto per ciclomotori, con hostess che distribuiranno gadgets ai clienti del locale.

L'idea della navetta è venuta allo staff di Lucio Catelan, il titolare del locale, alle prese, il giorno dell'apertura, con grossissimi problemi di parcheggio. Lo spazio è poco, i clienti sono stati tanti e la strada si è bloccata. Con il congestionamento del traffico, nonostante l'ora tarda.

La discoteca, piscina, campi da tennis, è immersa in un ambiente dove il verde è predominante. Un posto da sogno con un unico problema: i parcheggi. C'è spazio disponibile in quantità nel vicino campo ippico. L'augurio è che la società che lo gestisce, per andare incontro ai giovani, decida di metterlo a disposizione di auto e motorini. **[g. p. m.]**

Sanremo, suonare il prezioso violino sarà Luigi Alberto Bianchi

Concerto con «Stradivari»

Stasera al casinò in omaggio ai Lions

SANREMO. Uno «Stradivari» del 1716, ribattezzato «Colosso». Un'autentica preziosità. Sarà protagonista, questa sera e sabato, del doppio concerto dell'Orchestra Sinfonica Sanremo in programma al teatro dell'Opera del Casinò Municipale, alle 21 (in omaggio al Lions Club Sanremo Host) e sabato pomeriggio alle 17.

A suonarlo, come solista, sarà Luigi Alberto Bianchi, violinista di fama internazionale che ha alternato un'intensa attività di concertista in tutto il mondo, con una particolare attenzione alla musica da camera (ha partecipato anche a numerose incisioni discografiche), all'attività di direttore di orchestra che ha intensificato, soprattutto, in questi ultimi anni. Sul podio, invece, dirigerà il maestro Severino Zannerini, che torna a dirigere l'orchestra sanremese, artista al suo attivo un'intensa attività in ogni continente che, dal 1969 al 1977, fece parte, nei ruoli di primo violoncello, pianista, percussionista e clavicembalista, dei «Solisti veneti», in uno dei momenti artisticamente più fortunati del famoso gruppo padovano.

Il programma del concerto prevede musiche di Nicolò Paganini («Concerto n. 1 in Re Maggiore Op. per violino ed orchestra») e di Ludwig Van Beethoven («Sinfonia n. 5 in Do Minore Op. 57»).

Il concerto verrà replicato anche domani sera al «Palazzo del Parco», nel comune Bordighera, con inizio alle ore 21. **[b. m.]**

VALLECROSIA

I saggi della Pergolesi

Tradizionale appuntamento annuale con i saggi di fine anno elastico della scuola di musica «G.B. Pergolesi» di Sanremo e Vallecrosia, diretta dalla professoressa Lidia Beccaria. Sabato, alle 20,30, e domenica, alle 16, nel centro culturale ex Chiesa Anglicana, si alterneranno brani per pianoforte, tastiere, chitarra, violino, sassofono, clarinetto, flauto, oltre ai cantanti. Sabato sarà di scena il canto moderno, domenica, invece, verranno interpretate arie famose da «Le di Figaro» di Mozart dagli allievi della classe di canto, che si esibiranno in costume teatrale. Gli alunni della scuola, anche piccolissimi (dai anni in su) si cimenteranno in una carrellata di musiche autori famosi come Bach, Liszt, Mozart, Beethoven, Clementi, per dimostrare una volta al pubblico la loro seria preparazione: infatti la scuola di musica Pergolesi opera da ben 17 anni nel settore e rappresenta ormai uno dei maggiori punti di riferimento per i musicisti e gli allievi, non soltanto dell'estremo Ponente ligure. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

. 61.978. OGGI RIPOSO.

. 63.871. Ore 17,30 Proiezione **Italia-Cile**. Ingresso gratuito.

. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. . 292.745. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. . 21,15 (spettacolo unico).

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Parole, parole, parole**. Or.: 20,30; 22,30.

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

SOLDANO/DIANO

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. .930. Ore 17,30 Proiezione **Italia-Cile**. Ingresso gratuito. Ore 21 **Titanic**.

ARISTON. . **L'angelo** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Arancia meccanica**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 505.060. Ore 17,30 Proiezione **Italia-Cile**.

ARISTON ROOF - 2. Tel. 505.060. **brothers**. Or.: 15,30; ult. 22,30. 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - 3. Tel. 505.060. **Deep impact**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

. Tel. 507.070. **La vita** . Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000/7000.

. Tel. 507.070. **L'uomo del giorno dopo**. Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Mimic**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

. Telefono 662.333. **Fiori** . Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

SANREMO

ARISTON. Tel. 640.263. **Vulcano**. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **L'angelo** . Orario: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; .

AMBRA. Tel. 51.419. **Brigantì**. Ore 21. 5000.

. Tel. .

LEONE. RIPOSO.

Deep impact. Ore 20,15; 22. 8000; 6000.

CRISTINA. Tel. 692.910. **Mr. Magoo**. Ore 20,30; 22,30. 10.000;

Domani toccherà alla Baia Saracena di Porto: musica, cucina e feste

Le spiagge «accendono» la notte

Oggi s'inaugurano le serate ai «Sogni d'Estate»

. Tintarella giorno, spettacoli la sera: è la formula degli stabilimenti balneari imperiesi, che inaugurano l'apertura by night. Oggi tocca ai «Sogni d'Estate» di Oneglia, domani riparte la stagione della Baia Saracena, a Porto Maurizio. In programma, musica, gastronomia e feste in riva al mare.

I «Sogni d'Estate», a Borgo Peri, ripropongono il karaoke. L'animazione non sarà più nel dehors, all'aperto, accanto alla piscina con acquascivolo. Dalle 21 alle 24, si potranno sentire i successi più «gettonati» del momento, da Eros Ramazzotti ai Corrs. Aggiunge uno dei titolari, Floriano Roggero: «Durante la festa San Giovanni, accoglieremo nel nostro campetto una di beach volley. Subito dopo, partiranno le iniziative dell'estate: prevediamo grigliate in spiaggia. Inoltre, ogni sera, ci trasformiamo in pizzerie».

Domani, riflettori puntati sulla Baia Saracena, a Borgo Prino. Dalle 20, sarà offerto un buffet freddo e si danzerà in compagnia dell'orchestra sanremese «I Concordes», che per tutta l'estate si alternerà a una formazione di Finale, gli Ascendenti. Il repertorio spazierà dalla musica Anni '60 al liscio, ai ritmi latino-americani, trasformando l'impianto in una sorta di night tra onde. Per tutto giugno, l'apertura serale va da venerdì a domenica, poi il popolo della notte verrà accolto sempre, fino al 13 settembre. Il ristorante pizzeria preparerà menù marinari.

Aggiunge uno dei proprietari, Elio Bozzo: «Ogni lunedì, proporremo la spaghettata di mezzanotte. Giovedì, animazione in maschera con party a tema, domenica mini-gare di liscio». E il 25, concerto degli imperiesi «Roller Fiddle», tra country e folk irlandese. **[e. f.]**

Imperia: animazione e sport in spiaggia

A Spotorno una girandola di emozioni ed assi

Calcio, magiche sere per Paolo Sbravati

Due intense serate al Palasport di Spotorno nel ricordo di Paolo Sbravati, con presenze importanti del mondo calcistico nazionale ed internazionale che ne hanno onorato la memoria. Il Memorial, alla terza edizione, fortemente voluto dalla famiglia Sbravati col fratello Michele straordinario organizzatore, ha trovato nel Comune di Spo- e nel gruppo «Amici Paolo» gli interlocutori ideali.

Ma hanno brillato, nel corso delle appassionanti partite, stelle e campioni, è un po' mancato quel grande pubblico che la manifestazione avrebbe meritato. Il rammarico di questa occasione per far beneficenza (l'incasso era devoluto all'Associazione Non Vedenti) è stato stemperato dalla gioia e dal piacere di esserci, da parte di tanti protagonisti.

Una cronaca delle serate non può iniziare senza l'applauso per il gruppo non vedenti del «Samp for Peace», che si è esibito lunedì fra l'incoraggiamento del pubblico, che pur non numerosissimo si faceva sentire. Poi il quadrangolare dei piccoli calciatori delle selezioni di Spotorno, Savona, Quiliano e Veloce (la società in cui Paolo Sbravati militò nella sua pur breve carriera). Campane a festa per Cristian Panucci che, con il fratello Patric e con papà Vittorio allenatore ha raccolto in maglia biancoblù (tipo Andrea Doria anni Trenta) i professionisti della provincia impegnati nelle società italiane: dal portiere Negretti a Dondo; da Cappanera a Bertolone; Vignaroli, Valentino e ancora Scazzola, Romairone, Peluffo, Viviani, De Marco, Solari, Giannasi, Grippo e Dolcetti. E' lotta a suon di gol, rigori finali e sfida fra Persenda e Panucci mister.

Non meno accattivante la seconda serata col genoano Doardo e ancora Viviani, e con Valentino Persenda che attendeva la rivincita da un mister che... non c'era, in campo uno straripante Pellegrini, un asso con la «A» maiuscola che ha deliziato tutti, l'ex milanista Chicco Evani; poi Rotella, Celella, Di Capita, Benedetti, Gallo, Carrera, il nuovo «big» savonese Luca Ferra per una partita che vedeva anche Picasso nella tripla di giocatore, goleador e speaker. Questo per il calcio giocato è divertito, momenti di vera commozione quando è stata consegnata la pergamena d'oro a Cristian Panucci quale miglior giocatore savonese dall'anno sempre?), poi il figlio di Ermes Muccinelli col sindaco Ravera, tra applausi scroscianti, ha premiato Marcello Lippi con splendida caravella in filigrana per i suoi successi.

C'era anche Piero Cucchi, a ricordare il figlio Enrico: un altro ragazzo d'oro troppo presto scomparso: il premio a lui intitolato è andato allo Sportivo dell'Anno '97, Michele Marcolini. Le due serate hanno «scovato» un conduttore profondo conoscitore dei calciatori, della loro storia e del loro... futuro: Michele Sbravati. Lui e papà Mario che hanno Paolo nel cuore, più di una volta sono usciti commossi da tanti abbracci.

Peraltro, Michele ha condotto le serate con consumata perizia, rendendo facile un difficile compito. Davvero bravo. Premi per tutti con targhe de «La Stampa» e un eccezionale (in 20 copie) cristallo inciso dal maestro Parini, autentico gioiello. Infine il premio in Paolo, assegnato al torinista Roberto Cravero. E «finalissimo» uno scontro fra gli ex compagni di Paolo con il bravo Rapalino a difendere la rete: ma erano tanti gli «amici» che forse ci voleva torneo con... venti squadre. E poi, tutti a tavola a gustare le delizie di Gian Zunino, le promesse e gli applausi all'organizzatore principe Michela che parlavano già di una prossima edizione, forse col pensiero di riavere ancora campioni di sport e di vita Lippi e Pa- che, «nemici» in Coppa Campioni, si sono ritrovati ad onorare un amico comune, perv un calcio che ormai celebra i Mondiali in Francia. Con un rammarico per tanti: che Cristian Panucci indossi la maglia azzurra... [n. d. m.]

Murgita braccato dai ragazzini: immagine significativa del Memorial spotornese

L'affetto dei baby per Cristian Panucci: l'asso del Madrid tenuto banco

Volley ragazze

Il Matuzia tra le super Under 16

Importantissimo piazzamento del Matuzia Sanremo che ottiene un risultato storico solo per il volley sanremese ma ligure, salendo sul podio nella finale Under 16 femminile. Per la nostra regione era un'impresa centrare la finale a otto di Foligno, ottenere il terzo posto con una società che milita nei regionali, è risultato da incorniciare.

Da giovedì a domenica il team di Alessandro Spataro ha sbagliato pochissimo, nel girone eliminatorio si è piazzata seconda, ha superato i quarti, e si è arresa solo nella semifinale a eliminazione diretta. nella «piccola finale» ha battuto il e importante Modena in un match tutto volontà e resistenza, conquistando il bronzo. Titolo alla Sanmartinese Novara sul Viareggio, il Matuzia si è lasciato dietro club di A come Aster Roma e Ester Napoli.

La formazione del Matuzia: Pamela Ventura (alzatrice), Silvia Belfiore (centro), Francesca Benvenuti (schiacciatrice), Michela Valenzise (centro), Cinzia Pogliano (schiacciatrice), Beatrice Cuneo (schiacciatrice), Sara Rossi (alzatrice), Silvia Ferrandini (schiacciatrice), Marcella Giugia (centro), Rebecca Manfrin (schiacciatrice), Mara Madini (centro), Francesca Cicala (universale). Allenatore Alessandro Spataro, vice Riccardo Gemetto. Silvia Ferrandini è stata premiata come la giocatrice più giovane (classe '85) delle finali. [d. s.]

Vela tricolore

Grassi sfiora il titolo nella «J 24»

SANREMO. E' sfuggita solo per un soffio a Flavio Grassi, portacolori dello Yacht Club Sanremo, la riconquista del titolo di campione italiano della classe J24 che aveva già conquistato nel 1997. Nelle acque dell'Isola d'Elba, a Marciana Marina, su «Kismet», scafo dell'armatore Leporati, in equipaggio con il team della Murphy and Nye Crew, il tattico ha conquistato il terzo posto, alle spalle di Montefusco e Riboldi.

Già medaglia d'argento nella stessa classe ai recenti campionati del mondo in Argentina, Grassi è stato penalizzato da un incidente avvenuto sulla linea di partenza della terza prova - una collisione con altre tre imbarcazioni - un episodio che ha comportato un piazzamento infelice in quella prova (solo 32°) che ha reso impossibile un recupero. Comunque l'equipaggio di cui faceva parte Grassi ha vinto la «ranking list 1998» come miglior equipaggio della classe J24 di tutta la stagione.

Il velista è Punta Ala per il campionato europeo IMS in cui gareggerà con lo scafo «Blu Storm, ILC 30» di proprietà dell'armatore Gualtieri, insieme a Luca Santella, suo partner «storico»; subito dopo l'impegno europeo Grassi sarà in gara prima al Campionato italiano Soling a Napoli, quindi alle selezioni olimpiche Enrico Chieffi e Massimo Bortoletto, a cui seguirà la Settimana Olimpica di Kiel. [b. m.]

Battuta in finale 6-3 la quotata Flor System Albenga: mattatore Marchese, 4 gol

Ventimiglia, «impresa» degli Edili

La «Luppino e Possamai» ha vinto il torneo al Morel

VENTIMIGLIA. La squadra delle Imprese Luppino e Possamai di Ventimiglia ha vinto il primo torneo calcistico «Città di Ventimiglia», lunga kermesse sotto la luce dei riflettori iniziata il 12 maggio scorso e conclusasi martedì sera. Gli «edili» della città di confine, nella finalissima, hanno superato 6-3 la Flor System Albenga, altra squadra protagonista della manifestazione fino in fondo. Mattatore del match decisivo è stato, soprattutto, l'attaccante Marchese. Il giovane bomber del Ventimiglia è andato in ben quattro volte; a completare il vittorioso bottino sono stati Principato e Teti. Per gli ingauni doppietta di Gollo e rete di Bonelli.

Stesso risultato anche nella piccola finale per il 3° e 4° posto che ha visto il dell'Impresa Graziani Albenga sul Bar Olimpo Ventimiglia sempre per 6-3: tripletta di Colli, doppietta di Gaudiosi e rete di Polidori per gli albenganesi (sotto i cui colori si nascondeva una discreta fetta del San Bartolomeo), per i frontalieri hanno segnato due volte Marco Priano ed una volta Agnelli.

E' stato un torneo che, alla sua prima edizione, non ha certo annoiato. Nelle trentaquattro partite disputate, concluse a con punteggi clamorosi, stati segnati quasi 320 gol. Ad premiato come cannoniere della manifestazione (ai fini di questa classifica valsvano, però, solo i gol segnati dai quarti di finale in poi) è stato il giovane Colli, che milita nel San Bartolomeo e che, nel torneo, ha giocato nelle file dell'Impresa Graziani di Albenga: l'ha spuntata, perchè più giovane, nei confronti di Marchese (Impresa Luppino e Possamai) e Marco Priano (Bar Olimpo) entrambi tesserati per il Ventimiglia. Come miglior giocatore del torneo è stato premiato Gozzi (Bar Carolina) che milita anche lui nel Ventimiglia, miglior portiere Messina (Impresa Luppino) e miglior non tesserato Piccolo (Indipendiente). [b. m.]

CALCIO

Scaburri fa trionfare la «Sciascia»

Angelo Scaburri è sempre lui, anche a 43 anni. L'ex beniamino tifosi della Sanremese ha trascinato l'Impresa Sciascia Sanremo al successo nel 2° Torneo amatoriale notturno «Ezio Sclavi» riservato a non tesserati. Nella finalissima, contro il Riviera Edilizia, la formazione sanremese si è imposta nettamente: 6-1 con tripletta dello scatenato Scaburri, doppietta Carnesecca e un autogol (di Caprile l'unica rete per gli avversari). Una conferma per l'Impresa Sciascia che, allenata da Carmelo Mesiano, aveva già vinto il torneo lo anno e che, nei giorni scorsi, aveva anche vinto il titolo regionale del Csi. Nella finale per il 3° posto successo della Edilripristini sulla Polisportiva Bussanese-Canavese Frutta: i tempi regolamentari si sono chiusi sul 5-5, poi l'Edilripristini si è imposta ai rigori per 8-7. Un match incredibile: la Bussanese, dopo un quarto d'ora, in vantaggio per 5-0 (doppiette di Fabrizio Mitola e Lucarelli, più un autogol); poi la rimonta dell'Edilripristini con due gol di Di Bartolo e reti di Nepita, Rummo e Nuvolone. La Bussanese, che ha colpito anche 4 pali, ha segnato solo solo 2 rigori su 5 e ha perso. Concluso il torneo amatoriale, l'Argentina ora entra nel vivo dell'organizzazione della 6a «Coppa Valle Argentina», il più importante torneo della riviera. Scatterà il 1° luglio. Iscrizioni aperte. [b. m.]

L'uomo di punta del Team Ferraro centra un nuovo successo

Il sigillo di Flavio Ginestra sulla «Santo Stefano Classic»

S. STEFANO AL MARE. Flavio Ginestra (Team Ferraro) ha messo il suo prestigioso sigillo sul trofeo «Santo Stefano Classic» organizzato dal Team Rinaldi Grosso Sport sotto l'egida della Fci.

Su un perocorso chilometri con partenza e arrivo a S. Stefano al Mare, dati battaglia 72 concorrenti, per i quali si è rivelata decisiva la salita che da Borgomaro portava verso colle d'Oggia. Sulle rampe h attaccato prima Pompei, presto raggiunto e superato dal grimpeur valbormidese Gianni Gliaoniatto (Oddone Cichi), vittorioso nel Gran Premio della Montagna, poi risucchiato in discesa da una prepotente azione di Ginestra, Pompei, Anzi e Cirino, lanciati verso il traguardo con ormai tre minuti di vantaggio sugli inseguitori. inevitabile la volata finale, sul lungomare di S. Stefano, dove la classe, forza e il mestiere di Ginestra hanno prevalso sulla volontà e la tecnica di Luca Anzi, ben lanciato nello sprint dal compagno di squadra Pompei. Sul traguardo, Ginestra ha preceduto Anzi (Ostanel), Pompei (Ostanel) e Bonifazio (Bowling Bike Team), mentre al 5' posto è piazzato Andrea Cattaneo (Bowling).

In fascia B trionfo di carmelo Cirino (Bowling), mentre Corrado Merello (Migliorelli) ha vinto in fascia C e Fiorenzo Rossin (Ostanel) ha primeggiato in fascia D.

Intanto, grazie all'impegno del coordinatore regionale del settore amatoriale Fci, Silvio Fini, e alla disponibilità dell'Amministrazione provinciale di Imperia, un gruppo di atleti ponentini parteciperà al Campionato Italiano assoluto su strada per amatori, in programma a Piove di Sacco, in provincia di Padova il 13 e 14 giugno. Sono stati convocati i primi classificati per le singole categorie del trofeo Superpiù: Massimiliano Peirano, Luca Anzi, Carmelo Cirino, Gianni Schiesaro, Bruno Giorza e Luisa Palagi.

Luca Amoretti

Titolo Udace

Mauro Spezia è il leader

RIVA LIGURE. Settanta ciclisti si sono dati appuntamento a Riva Ligure per contendersi le maglie di Campione provinciale su strada Udace, in una manifestazione organizzata dal Velo Club Riva Ligure.

La partenza della prima serie è iniziata con un tratto turistico fino a Imperia e quindi, sulle rampe che portano alla frazione di Poggi, è cominciata la battaglia. Il primo attacco ha portato in Simone Rosini (Team Ferraro), ma sullo strappo Andagna decollati i «big», gli affondi di Flavio Ginestra, Luca Magrotti e Stefano Drovandi, mentre nella discesa si sono aggregati ai fuggitivi Mauro Spezia e Walter Gennari. La situazione è rimasta immutata fino al traguardo, e la gara è stata decisa allo sprint. Nella volata ha prevalso Mauro Spezia (Team Olmo) che ha regolato nell'ordine Stefano Drovandi (Velo Club Riva Ligure), il francese Gerard Vincensini (S. Laurent du Var) e il duo del Team Ferraro composto da Walter Gennari e Luca Magrotti. Spezia veste così la maglia di campione provinciale, un titolo che si aggiunge a quello di campione italiano della categoria Gentlemen.

La gara della seconda serie, cominciata a Arma di Taggia, ha subito visto all'attacco Fiore Lanzo (Bordigherauto), raggiunto poi da Franco Pastore (Riva Ligure) e Bruno Coppini (Ospedaletti). susseguiti i tentativi di fuga Frederic Stoppa (Team Olmo), Roberto Bani (Team Bike Reale) e Alessio Bruzzone (Team Rinaldi), pronti a giocarsi il successo in sprint avvincente. Sul traguardo Stoppa ha battuto Bani e Bruzzone, aggiudicandosi il titolo provinciale di categoria, il gruppo è stato regolato dall'eccellente Giuseppe Lapini (Riva Ligure), che non sembra patire le sue 67 primavere.

Tra le società successo del Velo Club Riva Ligure, nuovo campione provinciale. Secondo posto per il Team Ferraro, davanti al Team Olmo. [l. a.]

Un grande protagonista nazionale davanti al bravo Bonanomi e Herin

Il campione italiano Bruno Zanchi ha intascato il «Gran Prix Sanremo»

SANREMO. E' stato Bruno Zanchi, portacolori del team Martini Bianchi e campione d'Italia in carica, a vincere la quinta edizione del «Gran Prix Sanremo» di mountain bike svoltosi, con la partecipazione di 140 iscritti, a S. Romolo nell'immediato entroterra di Sanremo. Una manifestazione, organizzata dal Gs Villetta 90 di Sanremo (in collaborazione coi team locali Sanremo Bici, Cicli Mussello, Velo Team San Giacomo e Cral Imperiesi) che ha portato i concorrenti su percorso molto bello e selettivo che si snodava alle pendici di Monte Bignone, passando, tracciato di 3 km, da quota 700 metri a quota 1200, quasi tutta in mezzo al bosco.

Zanchi, per pochi centesimi, ha preceduto alla fine il compagno di squadra Gianluca Bonanomi; al terzo posto Corrado Herin, vincitore della Coppa del Mondo lo scorso anno. Un podio davvero di lusso. Fra le donne ha vinto la pluricampionessa Giovanna Bonazzi davanti ad Ivana Sparano ed a Elena Tarantola; fra i master successo di due portacolori con Giuseppe Breggion (Probike Racing) davanti per soli 5 decimi di secondo a Fabio Pavone (Velo Team S. Giacomo); infine, fra gli Junior, si è imposto il francese Philippe Keller. [b. m.]

TRIATHLON

A Viareggio ponentini ok

Il sole cocente ha fermato gli atleti ponentini impegnati nel Triathlon di Viareggio, prova distanza olimpica valida per il Rank italiano. Alla manifestazione hanno preso parte 360 iscritti, tra i quali un manipolo di inossidabili alfieri dell'Andora Triathlon e altre società liguri. Il caldo ha creato non pochi problemi, tanto che si sono registrati ben ritiri, ma nella classifica spicca il 26° posto di Roberto Giacometti dell'Andora Triathlon, davvero soddisfatto: «Dopo sei gare e con un'afa che impediva di respirare riuscito a esprimermi dignitosamente, ottenendo risultato di cui non posso proprio lamentarmi». Il buon momento andorese confermato dal 56° posto di Francesco Cappa, mentre Chiesa, Gastaldi e Maccaluso si sono classificati 58°, e 170°. Prossimo appuntamento per l'Andora Triathlon il 28 giugno, proprio «in casa», per il Campionato italiano Age Group. [l. a.]

Bravissimi i giovani di Franco Brioglio anche in vasca da cinquanta metri

Marta Buonamini, un vero «lupo»

Cinque vittorie di categoria ed una «assoluta»

IMPERIA. La carenza di allenamenti in piscina olimpica ha creato particolari problemi ai ragazzi della Rari Nantes Imperia, e Loano nella prima prova estiva per Esordienti A. Nella vasca da metri, gli atleti di Franco Brioglio sono ben comportati e hanno in evidenza gli elementi di punta della Rari. In particolare spicca la prova di Marta Buonamini dominatrice delle gare dei 50, 100, 200, 400 e 800 stile libero nella categoria Ragazzi, ma capace di mettersi in mostra anche a livello assoluto, centrando il 1° posto nei 100 stile libero.

Manuela Ricciotti ha registrato ottimi tempi nella rana, mentre Marco Scolaro, classe '86, ha primeggiato nei 200, e 1500 stile libero, dimostrando di trovarsi a totale agio al debutto in vasca lunga, al punto che nei 1500 ha ottenuto il splendido tempo di 18'55'. Bene anche Laura Drocco nello stile libero, Federica Atzori, Martina Bozzano, Marcello Barbara, Denis Moraldo e Ramona Moraldo eccellente nella farfalla, dove ha conquistato primati personali. Continua l'ottimo momento dei giovani della Rari anche nella pallanuoto. La squadra Esordienti ha infatti battuto 9-8 il Nervi con reti di Rosso, 2 di Amelio e una di Garello e Piazza. [l. a.]

CALCIO

Fortugno per la Carlin's?

Rocco Fortugno in «pole position»; Claudio Pignotti ed Ezio Caboni possibili alternative. La Carlin's Boys, appena approdata in Promozione, deciderà, nelle prossime ore, il del nuovo allenatore che siederà sulla panchina lasciata libera da Ivano Napolitano che, vinto il campionato, è rientrato nei ranghi dirigenziali. Fortugno sembra favorito. Ci sono stati diversi contatti tra il club ed il tecnico fermo dallo scorso dicembre quando ci fu il suo clamoroso inaspettato «divorzio» dal Ventimiglia squadra che, nella stagione precedente, aveva portato al terzo posto in Eccellenza. In concorrenza lui Claudio Pignotti, ex Taggese ed Sanremese, che potrebbe fare il rientro in panchina dopo lunga sosta ed Ezio Caboni, già protagonista in passato di diverse promozioni con la stessa Carlin's Boys, attualmente al settore giovanile dell'Ospedaletti. [h. m.]

STELLA CORTESIA LA STAMPA

CELLE LIGURE
*** **Piccolo Hotel**
Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015
Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

SPOTORNO
*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324
Ristorante climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar. *Feste estive. In zona centrale a due passi dal mare.*

SPOTORNO
*** **Hotel Mediterranée**
Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189
Ristorante, TV, telefono, bar. *Situato in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.*

SPOTORNO
**** **Hotel Tirreno**
Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106
Ristorante, camere climatizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, pedalò, canoe, sala riunioni, bar. *Ristorante direttamente sulla spiaggia.*

CELLE LIGURE
*** **Hotel Villa Adele**
Via Trentun, 3 (fraz.Piani) - Tel. 019/991929
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FFSS. Servizi privati con asciugacapelli. *Gite organizzate e animazione serale.*

SPOTORNO
*** **Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci, 10 - Tel. 019/745295
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar. *Particolarmente attrezzati per i bambini.*

SPOTORNO
*** **Hotel La Torre**
Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390
Ristorante, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, bar, giochi bimbi, parcheggio. *Posizione tranquilla e panoramica, cucina tipica ligure, diretta dai proprietari.*

SPOTORNO
*** **Hotel Aurora**
Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169
Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. *Direttamente sulla spiaggia. Aperto tutto l'anno.*

CELLE LIGURE
**** **Hotel Riviera**
Via Colla, 55 - Tel. 019/990541
Ristorante, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, dehor esterno, sala riunioni, bar, servizio asciugacapelli. *Cucina tipica ligure.*

SPOTORNO
*** **Hotel Giongo**
Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132
TV, telefono, frigo, bar. *Colazioni a buffet.*

VARAZZE
**** **Hotel Royal**
Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus. *Tutte le camere con vista mare.*

VARAZZE
*** **Hotel Corsaro**
Via Carattino, 43 - Tel. 019/930390
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto. *Centralissimo a 50 metri dal mare.*

SAVONA
*** **Motel Mirò**
Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio. *Si organizzano convegni e cerimonie.*

VARAZZE
*** **Hotel Lido sul Mare**
Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *A venti metri dal mare.*

VARAZZE
*** **Hotel Le Roi**
Via Genova, 43 - Tel. 019/95902
Ristorante, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, bar, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*

VARAZZE
*** **Palace Hotel**
Via Gaggino, 37 - Tel. 019/977706
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spiaggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio. *Serate gastronomiche.*

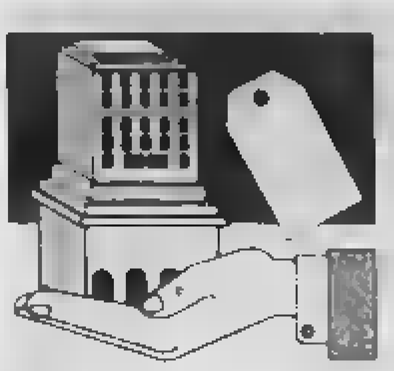
LOANO
*** **Hotel Villa Teresa**
Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar. *Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.*

ALBISOLA MARE
**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, camere climatizzate ed insonorizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio. *Posizione centrale vicino al mare.*

VARAZZE
*** **Hotel S.Nazario**
Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755
Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublé.*

VARAZZE
*** **Hotel Villa Gloria**
Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577
Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

***
Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti [illegible] deliberazioni adottate [illegible] altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento [illegible] Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci [illegible] tutti quei Comuni non ancora comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro») il [illegible] maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché in questo caso sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può [illegible] scitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune [illegible] Torino, a questo proposito, [illegible] che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune [illegible] Torino comunica che «nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo [illegible] differenza di aliquota a quanto dovuto come 2ª rata».

[illegible] (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva la detrazione di L. 200.000, da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. 200.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicarsi sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

[illegible] (Novara) Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

MIAZZINA (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

MILLESIMO (Savona) Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

[illegible] [illegible] (Alessandria). Aliquota unica del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale delle facoltà previste dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché delle facoltà previste dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997

MOMBALDONE (Asti) Aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Asti) Aliquota [illegible] 5 per mille per tutte le unità immobiliari.

[illegible] (Cuneo) Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili, determina le detrazioni da applicarsi alle prime case nella misura di L. 200.000

[illegible] (Novara) conferma l'aliquota unica del 4 per mille.

MONCALVO (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolata al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili [illegible] in istituti di ricovero o sanitari)

[illegible] D'ALBA (Cuneo): 1) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 54, come modificato dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardanti l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale.

[illegible] BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALDO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: a) 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale di al contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993; al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota della 5,50 per mille per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

[illegible] (Alessandria) Aliquota del 6,5 per mille.

[illegible] DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportato al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del [illegible] per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). Determina l'aliquota [illegible] del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili stessi calcolato ai sensi dell'art. 5 [illegible] decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali degli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille. l'aliquota da aplicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locata è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

[illegible] (Asti). Aliquota del 5 per mille; determina, altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

[illegible] (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

MARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille, da applicare sull'imponibile [illegible] decreto legislativo n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa», alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

OMEGNA (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: ridotta del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; del 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 [illegible] legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

[illegible] (Imperia). Aliquote: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categorie catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati [illegible] quelli diversi dall'abitazione principale; 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000.

OTTIGLIO (Alessandria) Aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Alessandria). Aliquote: 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale del proprietario; 6 per mille per tutti gli altri immobili.

[illegible] (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del [illegible] per mille; atto che il pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la [illegible] per l'unità immobiliare [illegible] del soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille; stabilire in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000. ed include nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PINAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantina, solai, ecc.) 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari abitative in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

[illegible] CANAVESE (Torino) Aliquota del 5,5 per [illegible]; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquota: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad [illegible] principale del soggetto d'imposta, la [illegible] ridotta dell'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi [illegible] abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali [illegible] artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti o nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

PINASCA (Torino). [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile, il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione [illegible] l'unità immobiliare è [illegible] principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano [illegible]. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, [illegible] gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità [illegible] posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Biella) Aliquota del 6,5 per mille.

[illegible] (Savona) Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con [illegible] registrato ad un soggetto [illegible] come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizza come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva e copia del documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 220.000.

[illegible] (Torino) [illegible] le seguenti aliquote: 4 per [illegible], per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti: 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce [illegible] dall'imposta [illegible] per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura [illegible] 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita [illegible] principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzabili, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali [illegible].

PONZONE (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale delle facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'[illegible] principale in L. 200.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dal comma [illegible] dell'art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 20[illegible]

PREMENO (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRE-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni o riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5,8 per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi [illegible] sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo [illegible] principali [illegible] a disposizione del proprietario e per le quali non esiste un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

RECETTO (Novara). Conferma in L. 200.000 la riduzione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica [illegible] riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata [illegible] misura del 5 per mille.

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la [illegible] zione di L. 200.000 per l'[illegible] principale

RIFREDDO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale.

RIMELLA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale.

[illegible] BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5 per [illegible]

ROASIO (Vercelli). Aliquota del 5 per mille;

non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine [illegible] diversificazione delle aliquote;

[illegible] avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 [illegible] 1997 in ordine [illegible] determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti [illegible] imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 56 art. 3 legge n [illegible]

dà applicazione al disposto di cui al comma [illegible] citato art. 3, in ordine [illegible] equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a [illegible] di proprietà o [illegible] da anziani o disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROSELLA (Asti) Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì un[illegible] trazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000

[illegible] (Cuneo) Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;

7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;

conferma nella misura di L. 250.000 la detrazione per le [illegible] immobiliari adibite ad abitazioni principali.

ROCCA DE BALDI (Cuneo). Aliquota del 4 per mille; stabilisce le agevolazioni: detrazione di L. [illegible] per [illegible] [illegible] del [illegible]

ROCCAVERANO (Asti) Aliquota del 4,5 per mille.

ROCCAVIONE (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per [illegible], [illegible] un'aliquota agevolata [illegible] al 3 per mille, per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili, giusta quanto previsto dalla legge 27 [illegible] 1997 n. 449

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

[illegible] (Novara) Aliquota [illegible] misura del 4,5 per mille.

RONDANINA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per immobili diversi dalle abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati.

ROPPOLO (Biella). Aliquota unica del 5,50 [illegible]

ROVASENDA (Vercelli). Aliquota unica del 4,75 per mille.

ROFFIA (Cuneo): Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta: tipologia [illegible] immobili, tutti indistintamente: aliquota proposta, 5 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: [illegible] tipologia degli immobili, immobili [illegible] a 1ª casa; detrazione d'imposta [illegible] 200.000.

SALASCO (Vercelli) Aliquota unica del 6 per mille [illegible] atto che rimane [illegible] in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità [illegible] adibita [illegible] principale del soggetto passivo

SALASSA (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000

SALICETO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille

SALMOUR (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

SANDIGLIANO (Biella). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del [illegible] per i fabbricati [illegible] inabitabili e di fatto non utilizzati; detrazione di L. 200.000 [illegible] principale

SAN [illegible] [illegible] (Vercelli). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari [illegible] eseguono interventi previsti [illegible] 5 comma dell'art. 1, legge n. [illegible] nella misura del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] principale del soggetto passivo

SAN MAURIZIO [illegible] (Torino) Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di [illegible] il comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 [illegible] della [illegible] 23 dicembre [illegible] n. 662, nella misura di L. 200.000

[illegible] D'OPAGLIO (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille

SAN PAOLO SOLBRITO (Asti). aliquota ordinaria 6 per mille; detrazione prima casa L. 200.000

SANT'ANTONINO DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota [illegible] del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità [illegible] adibite [illegible] principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per [illegible] l'aliquota da applicare e conferma altresì la L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali

SAVIGLIANO (Cuneo). aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita [illegible] principale; 5,8 per mille da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

SCOPA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare [illegible] tazione principale [illegible] soggetto passivo; non procede [illegible] ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie

[illegible] MARCONE (Biella). Modifica l'aliquota dell'imposta determinandola nella misura [illegible] 5,75 per [illegible]

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 200.000

[illegible] SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo e assimilate con riferimento alle categorie catastali: A/1 A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. [illegible]

SESTA GODANO (La Spezia) Aliquota del 6 per [illegible]

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta [illegible] misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita [illegible] principale del [illegible] passivo di imposta.

SINIO (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo.

[illegible] (Novara) Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Biella). Aliquota del 5 per mille.

SORDEVOLO (Biella). Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione [illegible] abitazione principale in L. 250.000.

SPARONE (Torino) Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille

SPIGNO [illegible] (Alessandria) Aliquota del 6 per mille

STRONA (Biella) Aliquota: ordinaria: 5 per mille; alloggi non locati 6,50 per mille

[illegible] (Torino) Aliquota dell'imposta nella [illegible] del 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo d'imposta.

TAGLIOLO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 5 per mille per tutti i soggetti [illegible] imponibili

[illegible] (Alessandria). Fissa nel 5 per [illegible] l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così [illegible] previste dall'art. 3, commi 56 e successivi [illegible] legge n. 662 [illegible] 23 dicembre 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale.

TONCO (Asti) Determina l'aliquota dell'imposta nella [illegible] 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo in L. [illegible]

TORRE [illegible] (Cuneo) Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta degli anni passati; assume le seguenti decisioni in relazione [illegible] facoltà ed opzioni previste nei commi 53 e 59 della legge n. 662/1996: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste [illegible] per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi anche di cooperative edilizie abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille [illegible] casi di cui all'art. 8 [illegible] 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. [illegible] (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti) [illegible] fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta [illegible] l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione d'imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza [illegible] di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata [illegible] avvale della [illegible] prevista [illegible] 1 comma 5 [illegible] legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse. [illegible]

TORRE SAN [illegible] (Cuneo) Aliquota del 5,5 [illegible] mantenendo inalterata [illegible] di L. [illegible] per la prima abitazione

[illegible] (Torino) [illegible] le seguenti aliquote: terreni agricoli 5 per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per mille; [illegible] inalterata la detrazione [illegible] 300.000 per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo, [illegible] il periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; stabilisce in L. 500.000 la detrazione spettante [illegible] immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione [illegible] anziani e disabili [illegible] in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa [illegible] risulti locata.

USSEGLIO (Torino) Determina che sarà applicata l'imposta [illegible] aliquota [illegible] 5 per mille; dà atto che l'ammontare [illegible] detrazioni da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di L. 200.000

VALLANZENGO (Provincia di [illegible]) [illegible] l'aliquota dell'imposta [illegible] misura pari al 6 per mille.

[illegible] CON SAN CARLO (Verbano-Cusio-Ossola). Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta 6 per mille per le [illegible] principali 7 per mille per tutti gli altri immobili [illegible] detrazione per l'abitazione principale in L. [illegible]

VARALLO (Vercelli) Determina l'aliquota nella misura del 5,3 per [illegible] per le abitazioni principali e nella misura del 5,9 per mille per le altre tipologie: fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquote ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 3, primo comma, del decreto legislativo n. 504/1992, [illegible] dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione [illegible] dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili [illegible] acquistino la residenza permanente in istituti di [illegible] o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata

VEGLIO (Biella). Determina l'aliquota [illegible] che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze immobiliari: 5 per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 6 per mille; atto che rimangono invariate [illegible] le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni

[illegible] (Vco) Stabilisce le seguenti aliquote: 6,5 per [illegible] per le unità immobiliari di categoria catastale A), possedute in aggiunta all'abitazione principale, [illegible] e non in uso gratuito a familiari residenti (genitori, figli, coniuge, fratelli e sorelle); 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la detrazione per casa di [illegible] e di elevare tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti personalmente [illegible] di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. [illegible] direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di [illegible] o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. 500.000 della [illegible] per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano come unico reddito una pensione di importo non superiore al trattamento minimo, e la pensione sociale e l'assegno sociale

VERRAYES (Aosta) Mantiene invariata l'aliquota al 5 per mille con detrazione per l'abitazione principale pari a L. 200.000

VERUNO (Novara) Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta; [illegible] 4 per mille l'aliquota dell'imposta per i [illegible] adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e in L. 250.000 la detrazione d'imposta [illegible] il periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

VESTIGNE' (Torino) Stabilisce nella misura del 5 per mille, l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

VIGNOLE BORBERA (Alessandria) Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille. Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei [illegible] di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, stabilisce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione

VIGNOLO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

VIGONE (Torino) Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, limitando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

[illegible] (Vco) Aliquota del 5,50 [illegible] mille

[illegible] BELLESE (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo a L. [illegible]

(4 - continua: le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, ■ tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie ■ Succursali Fiat.

www.fiat.com

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.580

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 11 Giugno 1998 nr 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA "In Rete"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

I programmi del sindaco Ruggeri: lavori pubblici ridotti, tasse invariate e Priamar ai privati

Maggioranza divisa al primo Consiglio

E si discute ancora per la conquista della presidenza

SAVONA. Oggi si riunisce il primo Consiglio comunale. Sull'assemmblea che inaugura il mandato amministrativo di Carlo Ruggeri pesa ancora l'incognita della presidenza del Consiglio. Intanto il nuovo sindaco presenta un programma con meno opere pubbliche ma pressione fiscale invariata.

IL CONSIGLIO. La prima seduta è stata convocata per questa sera alle 20,30. Presiederà i lavori Ruggiero Basso, che è il consigliere anziano. Una [illegible] riconosciuta al candidato che ha riportato il maggior numero di preferenze personali [illegible] di lista. Come si vede nello schema riprodotto qui [illegible] fianco Basso siederà alle spalle della giunta, con tutti i consiglieri di fronte. A sinistra e al centro saranno posizionati i consiglieri di maggioranza mentre a destra quelli dell'opposizione. Questa [illegible] entrerà in funzione anche il nuovo sistema di voto elettronico voluto dall'ex sindaco Gervasio. Nella seduta verranno eletti presidente e vicepresidente del Consiglio.

LE POLTRONE. La maggioranza si presenta al primo Consiglio ancora divisa sull'assegnazione delle poltrone. I Ds, forti del 30 per conto ottenuto alle elezioni reclamano la presidenza del Consiglio Per Sergio Tortarolo. Il segretario De Cia ha avvertito gli alleati che ci sono già 21 consiglieri disposti a votare questa soluzione. I democratici di sinistra pensano inoltre [illegible] assegnare a Rosario Tuvè la vicepresidenza. In questo modo acquisterebbero un voto in più in Consiglio, strappandolo alla minoranza. L'ipotesi non è condivisa da socialisti e popolari che hanno già dovuto subire la nomina di due assessori non graditi (Antimo Topi e Bartolo Berta). Anche la lista Savona Europa sarebbe esclusa da tutte le cariche. Si registra [illegible] duro intervento del socialista Gianni Buonasera: «Difficile far capire agli elettori che malgrado il 4 per cento die suffragi non contiamo niente: grazie alle scelte del sindaco troviamo [illegible] giunta un ex assessore fatto dimettere dalla giunta di Albissola». Oggi altre riunioni per ricucire lo strappo.

I PROGRAMMI. Il sindaco Ruggeri questa sera annuncerà le priorità che intende seguire. Innanzitutto il programma lavori pubblici verrà ridotto dai 47 miliardi previsti da Gervasio [illegible] 10-12. Fra gli interventi per [illegible] 1998 sono previsti rifacimento del manto stradale di alcune vie cittadine, ristrutturazione delle scuole Corradini che ospiteranno i vigili urbani, potenziamento dell'illuminazione pubblica, sistemazione del cimitero di Zinola. Per il 1999 Ruggeri punta sulla sistemazione delle [illegible] davanti al Priamar, interventi nei quartieri periferici, rifacimento delle fognature nel centro sto[illegible]. La giunta sottolinea inoltre il recupero delle aree Erg, Metalmetron, l'avvio della Cittadella telematica. Per la viabilità verranno realizzati parcheggi periferici e bus-navetta mentre l'Aurelia bis resta una priorità a lungo termine. Sul fronte urbanistico il sindaco sottolinea l'operazione Orsa 2000 ma anche Orti Polconi e vecchio San Paolo. Per [illegible] sport l'impegno principale [illegible] la costruzione di una piscina coper[illegible] (aree ex Omsav). Ruggeri ribadisce inoltre l'estensione della caccia agli evasori fiscali [illegible] l'impegno a non aumentare le [illegible]. Per la gestione del Priamar si parla di dar vita [illegible] una società mista fra Comune e imprenditori.

Il sindaco Carlo Ruggeri

IV Circoscrizione

L'opposizione abbandona l'aula

SAVONA. Prime polemiche nella IV Circoscrizione. La pri[illegible] riunione del parlamentino di quartiere (Fornaci [illegible] Legino) si è conclusa [illegible] un nulla di fatto. I consiglieri di opposizio[illegible] hanno infatti abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale per l'elezione del presidente. Il regolamento prevede che alla prima seduta debbano partecipare almeno 10 consiglieri [illegible] 15. L'uscita della minoranza ha impedito a Emma Gallo di diventare presidente per la seconda volta. La «festa» è comunque solo rinviata di [illegible] settimana. «Abbiamo lasciato l'aula perchè il Consiglio comunale non [illegible] era ancora insediato [illegible] mancavano gli indirizzi di Ruggeri», sostengono i consiglieri di opposizione. [illegible] presidente in pectore Emma Gallo ribatte: «Hanno trovato un cavillo per dispetto. Avevamo convocato la riunione tempestivamente perchè alcuni consiglieri la prossima settimana non ci saranno». [e. b.]

Il Comune ha invitato gli esercenti a programmare le vacanze di luglio e agosto

Turni di ferie per bar e ristoranti

Per evitare che la città resti sguarnita d'estate

SAVONA. Ferie programmate per i baristi e i ristoratori [illegible] Savona. Il Comune applicando una legge del 1991 ha invitato i titolari di pubblici esercizi ad annunciare il periodo scelto p[illegible] le vacanze, in modo che [illegible] città non resti sguarnita nel periodo cruciale fra il 15 luglio e il [illegible] agosto.

Gli esercenti dovranno rispondere all'amministrazione comunale tassitivamente entro il 15 giugno. In questo modo l'Ufficio polizia amministrativa avrà il tempo per controllare i periodi di ferie prescelti dai quasi 300 esercizi della città e di organizzare turni efficaci. L'amministrazione comunale teme infatti che in piena estate chiudano contemporaneamente tutti gli esercenti lasciando la città priva di un servizio importante. La Confesercenti invita tutti i titolari [illegible] pubblici esercizi a rispondere sollecitamente al Comune e al tempo stesso a concordare i periodi di ferie con i colleghi che esercitano nello stesso quartiere. «In questo modo - spiega il presi[illegible] della categoria Pino Maiellano - si potranno evitare interventi autoritativi che provocano sempre disagi».

Il Comune per indurre gli esercenti a rispondere alla sollecitazione ha precisato che i baristi [illegible] i ristoratori che non forniranno indicazioni sul periodo di ferie prescelto verranno considerati aperti in modo permanente nel periodo fra [illegible] 15 luglio e il 15 settembre. Per gli esercenti che trascurano questi obblighi sono previste pene severe. Il mancato rispetto dei turni di ferie o l'arbitraria chiusura dell'esercizio comporta una sanzione amministrativa variabile da 1 a [illegible] milioni ma soprattutto la sospensione dell'esercizio da 10 a 20 giorni.

Non si tratta solo di minacce formali. Lo scorso anno una ventina di esercenti [illegible] trascurato l'invito [illegible] Comune evitando di programmare il periodo di ferie. I vigili urbani avevano effettuato controlli severi, multando gli esercenti che erano andati in ferie senza preavvi[illegible].

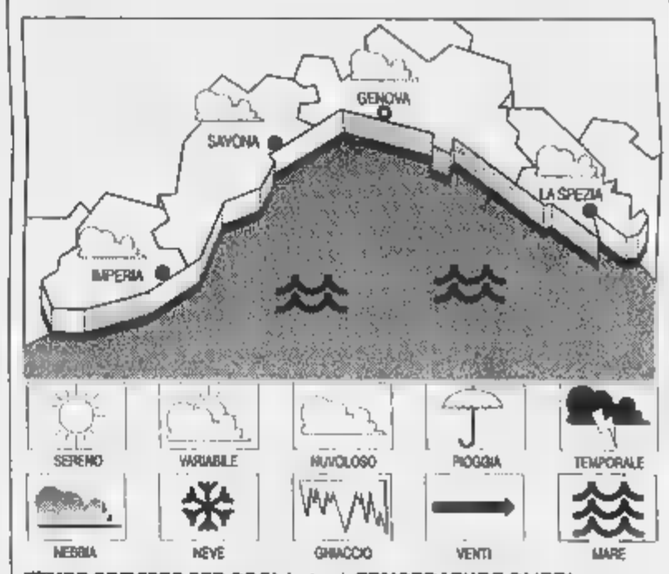
Baristi [illegible] ristoratori avevano comunque trovato una buona «scappatoia», chiudendo l'attività per motivi di salute. La Confesercenti suggerisce invece una soluzione: «Invitiamo tutti i colleghi a concordare i turni di ferie, per dare modo alla cittadinanza e ai turisti di usfruire in ogni quartiere della città di pubblici esercizi aperti nei periodi più caldi dell'estate». [a. b.]

TRASPORTI

Sospeso lo sciopero dei bus

Sospeso lo sciopero dei trasporti pubblici. Ieri pomeriggio il governo è riuscito a riaprire le trattative [illegible] le delegazioni di Cgil, Cisl, Uil e Faisa che avevano indetto quattro ore di sciopero. Per quanto riguarda [illegible] provincia [illegible] Savona [illegible] era prevista la fermata dei bus dell'Acts oggi [illegible] 10,15 alle 14,15 e quelli della Sar dalle 16 alle 20. Il disagio per gli utenti delle linee di trasporto pubbliche è stato invece scongiurato. Lo sciopero era stato proclamato con due motivazioni, come spiega il segretario della Cgil trasporti di Savona Gianluigi Bellomi: «Prima di tutto era in discussione la mancata attuazione delle norme previste dal decreto Bassanini. In molte Regioni il decreto [illegible] [illegible] stato applicato mentre per la verità in Liguria avevamo già concordato [illegible] programma con la Regione. L'altra vertenza riguarda gli aspetti contrattuali ed economici». Le trattative hanno però evitato la fermata dei trasporti. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità con passaggi nuvolosi, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Instabilità [illegible] nuvolosità irregolare, forte vento, [illegible] temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. del ma[illegible] 22 °C; umidità relativa 80%; pioggia 0 mm; vento Sud Ovest-Sud Est, velocità 10-20 km/h; cielo: poco nuvoloso-loschia; mare: mossa; pressione baro[illegible] 1011 mb. (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max [illegible]	min 18
Savona	[illegible] 24	min 19
Imperia	max [illegible]4	min 19

[illegible] ANNO FA A IMPERIA

Max: [illegible]5; min: [illegible]; temp. [illegible] 20 °C

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,10. La **Luna** cala alle 7,02 e si leva [illegible] 22,09 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

SANITA'

LUNGHE CODE AGLI SPORTELLI

«Marketing» e nuove iniziative per i servizi di pagamento dei tickets delle specialità ospedaliere

Disagi al Santa Corona per le prenotazioni

Pietra, già istituito [illegible] numero telefonico per evitare i problemi

PIETRA L. Per eliminare le code agli sportelli ed «avvicinare l'azienda ospedaliera ai propri clienti» il Santa Corona di Pietra Ligure lancia l'operazione «marketing sanitario».

Il progetto è presentato sull'ultimo numero di «Santa Co[illegible] News» dal direttore generale Ubaldo Fracassi. Dopo tanti annunci ora gli utenti potranno fare telefonicamente le prenotazioni, acquisire sempre al telefono l'importo da pagare per le prestazioni [illegible] pagare poi al più vicino sportello della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia o all'ufficio postale sotto casa.

[illegible] code all'ufficio prestazioni ambulatoriali, sia per ottenere la data della visita o del controllo, per ritirare gli esami o pagare i tickets sono state [illegible] costante di questi anni anche a Pietra Ligure. In alcuni clienti-utenti, in fila da troppo tempo, hanno persino avvertito dei malori. La situazione era a livello di guardia da tempo. Il Santa Corona oltre tutto, per una serie di specializzazioni e servizi, è [illegible] polo d'attrazione per molti cittadini non solo della provincia. Nei mesi invernali per gli anziani e in estate per il generale flusso turistico certi servizi sono letteralmente «presi d'assalto».

C'è chi fa molti chilometri sino a Pietra Ligure per gli esami di Medicina nucleare, per certe analisi di laboratorio, per la ris[illegible] magnetica o altro ancora di esclusiva, o parziale, pertinenza del [illegible]osocomio pietrese. Ai chilometri in auto o sui mezzi pubblici (sempre più carenti i treni), si devono aggiungere spesso le code agli sportelli. La carenze di personale e, a volte, la disorganizzazione, hanno alzato il livello dei disagi.

«Qualcosa tuttavia sta cambiando. Non è solo l'aspetto esteriore dell'ospedale che si [illegible] rinnovando, con ingenti investimenti nei vecchi edifici, ma sono in miglioramento le procedure che si vogliono mettere al servizio degli utenti», ricorda Ubaldo Fracassi.

[illegible] stata istituita una linea telefonica (019/6230-507, 508, 509) per le prenotazioni. E' attiva dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 17. Dopo [illegible] prenotato si riceveranno delle indicazioni [illegible] come pagare i tickets. Può essere fatto evitando le code agli sportelli. Il conto corrente postale è il nu[illegible] 11007176.

Ci si può rivolgere anche alle agenzie Cassa di Risparmio [illegible] Genova. Solo a Pietra Ligure sono tre, una di queste [illegible] interna al Santa Corona. Il tutto sarà attivato fra poche settimane con l'impegno della direzione del nosocomio di pubblicizzare le innovazioni introdotte. Forse con il marketing si considera [illegible] più il paziente?

[a. r.]

Code e disagi «addio» [illegible] le «teleprenotazioni» al Santa Corona

Le chiamate di correità non supportate dai fatti

Sanremo, appalti truccati prosciolto Marco Cerutti

SANREMO. L'udienza preliminare sfoltisce il numero degli imputati per gli «appalti truccati», l'inchiesta della Guardia [illegible] Finanza e del pm Ubaldo Pelosi che nell'autunno del '96 aveva portato alla luce gli accordi segreti [illegible] un cartello di imprese per aggiudicarsi i lavo[illegible] pubblici nella Riviera di Ponente al minimo ribasso possibile.

Ieri il giudice Eduardo Bracco ha disposto [illegible] proscioglimento di nove imputati e il rinvio a giudizio di altrettanti imprenditori.

Quest'ultimi compariranno in tribunale il 14 gennaio pros[illegible] insieme [illegible] tredici imprenditori che lo [illegible] febbraio avevano ottenuto il giudizio immediato rinunciando all'udienza preliminare nel tribuna[illegible] di Sanremo.

L'uscita di scena dei nove imprenditori prosciolti [illegible] legata, come hanno sostenuto gli avvocati difensori, da chiamate di correità non validamente supportate dai fatti.

Il proscioglimento è stato disposto per Armida Andriussi, di Orbassano, Mario Boeri, di Badalucco, Gianni Bruzzoni, di Ferrara, Marco Cerutti, di Varazze, Giovanni Colombo, [illegible] Imperia, Giuseppe Cossi, di Faedo Valtellino, Pietro Grosso, di Imperia, Adriano Ottoborgo, [illegible] Orbassano, [illegible] Adriano Serra, di Albissola Superiore. Rinvio [illegible] giudizio, invece, per Enrico Barbero, di Rivazzano Pavese, Guido Biffi, [illegible] Villa d'Adda e Renato Brambati, di Alagna Valsesia.

E [illegible] Ugo Fichtner, [illegible] Milano, Vittorio Garda, di Banchette (Torino), Adamo Manzaroli, [illegible] Pesaro, Renzo Minetti, di Torino, Silvestro Silvestri, di Sanremo, e Walter Viotti, di Arma [illegible] Taggia.

Il fascicolo [illegible] sarà riunito a quello del dibattimento che già comprende i principali imputati, tutti esponenti di spicco dell'imprenditoria della Riviera. [g. ga.]

Vertice della polizia municipale in corso Tardy&Benech per una verifica

Le rotatorie, quasi un incubo

Disagi e proteste per la nuova viabilità

Ufficio Tributi

Parte la caccia agli evasori

Antimo Topi, neo assessore alle Finanze vuol recuperare l'evasione e migliorare la gestione del patrimonio immobiliare

SAVONA. Caccia agli evasori e valorizzazione del del patrimonio immobiliare. Questa la ricetta del nuovo assessore alle Finanze del Comune Antimo Topi. Per il momento la amministrazione di centro-sinistra sembra intenzionata ad aumentare le tasse. Sarebbe infatti provvedimento estremamente impopolare dopo che la giunta Gervasio per quattro anni ha lasciato inalterata la pressione fiscale. La nuova giunta cercherà prima di tutto di contenere le spese e solo in casi estremi verranno rivisti i tributi.

«Gli enti locali devono diventare sempre più autonomi dal punto di vista finanziario - afferma Topi, commercialista ed ex assessore al Bilancio di Albissola Marina -. Per questo è necessario innanzitutto organizzare un buon controllo di gestione. Dal punto di vista delle strategie generali, invece è indispensabile migliorare la gestione patrimoniale. E' impensabile che gli edifici di proprietà comunale sia un debito anzichè reddito. Occorrono censimento aggiornato, una revisione dei canoni di affitto e in alcuni casi l'alienazione dei locali che rappresentano una perdita continua per il Comune».

Già altri assessori, in passato, da Renzo Brunetti e Osvaldo Armellino a Cesare Donini si erano cimentati con la gestione del patrimonio comunale senza ottenere risultati decisivi.

L'altro filone su cui Topi intende intervenire è quello del recupero dell'evasione fiscale: «La passata giunta ha avviato l'iniziativa ma occorre intervenire con un programma organico che preveda una rete informatica aggiornata e personale specializzato. Da questo settore dipenderà infatti la salute del bilancio comunale. Occorre eliminare le sacche di evasione interventi sistematici». La vecchia giunta aveva previsto per quest'anno quasi 1 miliardi di recupero fra evasione e multe arretrate: un'impresa non facile da portare a termine. [e. b.]

SAVONA. Rebus rotatoria per il Comune.

L'esperimento avviato martedì in corso Tardy e Benech all'incrocio via Pirandello e via Carissimo e Crotti, non ha del tutto soddisfatto i vigili urbani e per questa mattina è previsto un vertice tra l'assessore alla Viabilità Piero Casaccia e il comandante della polizia municipale, Sergio Ratto per fare il punto della situazione e decidere eventuali accorgimenti. Intanto prosegue il programma dei lavori pubblici del Comune che nelle prossime settimane avvierà le relative gare d'appalto.

Più ombre che luci. La rotonda realizzata in Tardy e Benech all'incrocio con via Pirandello e Carissimo e Crotti (segue quelle già istituite in piazza Mameli e Mazzini), sta provocando già prime polemiche.

Martedì, il nuovo tipo di viabilità ha a dura prova i nervi di automobilisti e conducenti di autobus. Lunghe code (soprattutto in direzione Legino) e difficoltà di transito per le corriere.

I vigili urbani avrebbero già individuato gli opportuni correttivi che verranno illustrati stamane nel vertice tra l'assessore alla Viabilità e il comandante della polizia municipale. «A problemi - dice al Comando di via Guarda - è il semaforo che si trova pochi metri più avanti, all'incrocio via Vittime di Brescia. Martedì, condizioni di traffico intenso, le auto rimanevano bloccate sulla rotatoria quando il semaforo diventava rosso. Una volta spento l'impianto semaforico, la situazione è decisamente migliorata». Questo non significa che il semaforo sarà tolto. Più probabilmente si interverrà sui tempi di funzionamento.

Numerose le gare d'appalto che il Comune sta per avviare. Riguardano l'affidamento di servizi e la realizzazione di lavori pubblici. Ma vediamo nel dettaglio. Per due anni, il palazzetto di pattinaggio ed hockey di Zinola sarà affidato in gestione a privati. L'importo a base d'asta è di 91 milioni e 600 mila lire.

Previsti lavori sistemazione della piazza della chiesa di Legino, costruzione di condotte per le acque bianche e illuminazione pubblica. L'importo base è di 360 milioni.

Sarà costruita un'area giochi per bambini in via Santuario: l'importo che le offerte non devono oltrepassare è di 166 milioni e mila lire. Infine sarà affidato per il periodo di due anni il servizio di refezione scolastica a privati: l'importo che le offerte non devono superare è di 2 miliardi e 451 milioni.

Claudio Vimercati

La rotatoria sperimentale realizzata all'incrocio tra corso Tardy & Benech e via Pirandello creando problemi alla viabilità

I pazienti riceveranno un codice colore in base alla gravità

Pronto soccorso, cure ai malati disciplinate da un «semaforo»

SAVONA. semaforo per disciplinare l'assistenza ai pazienti che si rivolgono al Pronto L'iniziativa è della Asl per «garantire la precedenza alle cure a chi ha maggiormente bisogno, indipendentemente dall'orario di arrivo».

A ogni paziente sarà assegnato un codice colore, a seconda della gravità. Il rosso avrà precedenza assoluta perchè riguarda patologie molto gravi e malati in pericolo di vita. Il colore giallo comporterà per i pazienti brevissima attesa solo in presenza di altre persone in immediato pericolo di vita. Il verde sarà assegnato a pazienti in gravi condizioni, che saranno tenuti sotto costante controllo da infermiere. Infine il codice bianco: riguarderà situazioni che non presentano carattere d'urgenza (patologie di tipo ambulatoriale). Il paziente sarà visitato, ma dopo gli altri . L'attesa potrebbe prolungarsi per qualche ora.

Ieri la direzione sanitaria ha deciso di intervenire dopo le proteste di alcune degenti di Ostetricia per i rumori che arrivavano dal vicino cantiere dove è in via di ristrutturazione il padiglione Astengo. I lavori demolizione proseguiranno, ma in orari particolari per non dare fastidio alle gestanti. C'è, infine, un problema di infermiere in maternità. Sarebbero una sessantina quelle attualmente a casa, con ripercussioni per l'attività nei reparti. Una situazione che riguarda anche il centralino del «118»: «Siamo in sofferenza perchè l'infermiera in maternità non è stata più sostituita» conferma il responsabile Francesco Bermano che ha scritto al direttore sanitario Marensi. [c. v.]

CAIRO L.

Gara ippica per disabili

Domenica si svolgerà al Club ippico di Celle Ligure, il Trofeo «Giorgio Varallo». Si tratta di un ippico a livello regionale riservato ai disabili e che è organizzato dalla sezione di Albisola Superiore dell'Associazione sportiva per handicappati che da qualche anno svolge l'attività di ippoterapia. Alla manifestazione prenderanno parte oltre alla squadra albisolese, anche quelle della Croce Rossa di Rapallo, della Uisp di Genova. E, ancora, «Il Faggio» di Savona, «Noi e gli altri» di Genova e l'«Asl Savonese». Complessivamente si contenderanno il trofeo una sessantina di ragazzi. Il programma prevede alle 14,30 il raduno dei partecipanti. Alle 16 inizieranno le gare che si concluderanno un paio di più tardi. Alle 18 la premiazione. L'iniziativa è patrocinata da Regione, Provincia e i Comuni di Celle Ligure, Albisola Superiore e Marina. [c. v.]

In via Baglietto

Varazze, vigile è investito da auto pirata

VARAZZE. Incidente stradale, ieri mattina, all'incrocio tra viale Nazioni Unite e via Baglietto, coinvolte una Renault Clio guidata da una donna e una moto in sella alla quale si trovava un vigile urbano di Varazze.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, la macchina avrebbe tagliato la strada all'agente municipale, Elvio Sagripanti, 30 anni, che è caduto dalla sella e ha riportato una forte contusione a piede. La conducente dell'auto, che a quanto sembra non si sarebbe accorta di nulla, non si è fermata e ha proseguito per la strada. Alcuni passanti si sono, però, annotati il numero di targa e hanno avvertito i carabinieri che dopo poche decine di minuti hanno rintracciato l'automobilista per chiarire la dinamica dell'incidente.

Nel frattempo il vigile urbano di Varazze è stato accompagnato all'ospedale San Paolo, dove i medici lo hanno sottoposto alle cure del . Secondo la prognosi dei sanitari, guarirà in venti giorni. [c. v.]

Rubato computer

Raid dei ladri negli uffici del San Paolo

SAVONA. Continuano i furti all'ospedale San Paolo.

L'ultimo episodio, sul quale sono ora in indagini da parte della polizia, è avvenuto l'altra notte nell'ufficio tecnico che è situato nel padiglione «Vigiola». I «soliti ignoti», a quanto pare, hanno approfittato del fatto che la porta dei locali era stata dimenticata aperta: non hanno avuto difficoltà ad entrare nell'ufficio, arraffare il computer e sparire facendo perdere le tracce in pochi minuti.

Il furto è stato scoperto soltanto ieri mattina alla riapertura dell'ufficio. subito sono informate la direzione sanitaria e l'agente di polizia distaccato in ospedale. Tra le ipotesi, quella che appare più probabile è che il furto sia stato compiuto da tossicomani in cerca dei soldi necessari all'acquisto della dose giornaliera di eroina.

Denaro che probabilmente racimoleranno vendendo il computer a un ricettatore compiacente. [c. v.]

Ladri scatenati in città

Tre alloggi svaligiati in poche ore

SAVONA. Ancora furti in appartamento in città. Ieri, i ladri hanno colpito a ripetizione in centro e in periferia.

Durante la mattinata, i «soliti ignoti» hanno preso di mira un alloggio di via Rella, di proprietà di V.N., 55 anni. Sono entrati nella casa, forzando la serratura della porta di ingresso e con l'intenzione di mettere tutto a soqquadro in cerca di soldi e preziosi. Sono stati costretti alla fuga, perchè nell'appartamento c'era un familiare di V.N. costretto a letto da una malattia, che ha sentito i ladri e è messo a gridare. I malviventi si sono dovuti accontentare di un portagioie.

Altri furti ieri pomeriggio in via dei Ulivi. I ladri hanno visitato due appartamenti situati nello stesso stabile. In entrambi i casi passati dalle finestre: il bottino complessivo è di un televisore e di un videoregistratore. I due episodi sono stati denunciati alla polizia che si sta occupando delle indagini per di identificare gli autori. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

chilo hashish in aula, i giudici vogliono pesarlo

Il consulente tecnico del pm parla nella sua relazione di 1170 grammi di hashish, mentre invece la cancelleria dei corpi di reato ha indicato un peso 820 grammi. I giudici, alle prese con questa rilevante differenza quantità, hanno preferito aggiornare il processo nei confronti Giuliano Mollea, 29 anni, di Andora, accusato delle detenzione dell'hashish in questione (e di 70 pastiglie ecstasy), disponendo che lo stupefacente sequestrato venga portato in aula in occasione della prossima udienza perchè possa essere pesato. Il processo riprenderà il 29 ottobre. [f. p.]

CORSO VIGLIENZONI

Identificata la complice scippatore

Sarebbero a una svolta le indagini della Mobile sullo scippo di lunedì in corso Viglienzoni e per il quale è stato arrestato Bruno Caviglia, 37 anni, abitante a Finale. Gli agenti avrebbero identificato la complice, fuggita con il bottino. Il riserbo sarebbe motivato dal fatto che si sta verificando l'alibi della donna che rischia una denuncia. [c. v.]

Auto si capotta Luceto: tre persone ferite

Tre feriti. Sono il bilancio un incidente avvenuto ieri pomeriggio in via Saettone a Luceto. Un'auto, per cause in via accertamento da parte dei vigili, si è capottata. A bordo c'erano Francesco Pupillo, 39 anni, Carcare; Massimo Botta, 37, Cairo Montenotte e Francesco Alfero, 34, Albisola Superiore. I tre sono stati poi medicati al San Paolo. Le prognosi di pochi giorni. [c. v.]

COMPLEANNO

Una festa per i anni di Emilia Ferro

Un compleanno «speciale» per la signora Emilia Ferro Savona: anni. Energica, decisa, ha affrontare le vicissitudini della vita con «filosofia» particolare. Raccontano familiari e amici: «Ancora oggi è prodiga di consigli e parole di incoraggiamento, accettando con serenità quanto la vita offre». E' facile incontrarla per strada, con la borsa della spesa, o in chiesa, intenta a pregare o a partecipare alle funzioni religiose o sul suo balcone, intenta a curare le piante. Alla festa è intervenuto anche il sindaco, Carlo Ruggeri.

FERIMENTO

Marocchino accoltellato in piazza del Popolo

Un marocchino di 30 anni è stato accoltellato ieri sera da un connazionale nel corso di una lite. L'episodio è avvenuto nei giardini di Piazza del Popolo sotto gli occhi dei clienti bar che hanno subito dato l'allarme. L'extracomunitario, ferito braccio, giudicato guaribile 15 giorni l'aggressore veniva bloccato poco dopo da agenti della Volante e da alcuni finanzieri. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Divieti di sosta Caos in piazza Saffi

Vorrei segnalare lo stato di caos e di incertezza dei parcheggi in piazza Saffi, in particolare nella della prefettura.

L'aggiunta di dieci posti auto a pagamento in p Saffi, incomprensibile dal punto di vista urbanistico e negativa esteticamente, ha causato la perdita per la cittadinanza di oltre venti parcheggi in via Cava e in via Mentana, e non è criticabile solo per il risultato ma anche per il modo con cui effettuati questi cambiamenti.

Fino al 2 giugno, da anni, era possibile parcheggiare dietro la prefettura, in via Cava, nonostante vi fosse divieto rimozione forzata era tollerato e permesso il parcheggio di autovetture in via Mentana e di moto sul marciapiede.

Improvvisamente, il giorno 2 giugno, è comparso un divieto con rimozione forzata in via Cava, dietro la prefettura, e per due-tre giorni state comminate multe alle auto in sosta ed alle moto sul marciapiede.

Legalmente non ci sono motivi per una contestazione delle multe, anche sarebbe stato corretto avvisare del cambiamento di atteggiamento, ma il fatto grave è che dopo i primi tre giorni di contravvenzioni tutto è tornato prima ed ogni giorno ci venti-venticinque divieto di sosta intorno al palazzo della prefettura.

Poiché non è possibile che ciò sia ignoto al comando dei vigili ed al prefetto, indotto a pensare che i cittadini non siano tutti uguali.

Non vorrei con questa lettera essere responsabile di nuova serie di multe ma piuttosto che prefettura e Comune si mettano d'accordo per la disponibilità da parte dei cittadini dei venti-venticinque parcheggi dietro e sul lato sinistro della prefettura, molto più utili dei dieci posti aggiunti in piazza Saffi.

Ireo Bono, Savona

lungo le sono utili?

In questi anni, in Val Bormida, come in molte altre zone d'Italia, diverse persone morte o hanno avuto gravi traumi, a causa di incidenti stradali, finendo fuori strada rovinando contro alberi posti sul ciglio della carreggiata.

E' necessaria, a mio parere, una riflessione, rispondendo a queste domande: quando sono stati piantati questi alberi? Perché furono piantati? Per quale scopo? Sono oggi altrettanto necessari? Tagliarli equivale a squilibrare l'ecosistema? Sono alberi cresciuti secondo il volere della natura?

Termino con una battuta: le strade hanno più bisogno dell'ombra degli alberi per i poveri cavalli da trasporto; un ammonimento: l'interesse pubblico è prevalente sulla salvaguardia delle piante; infine, un modesto consiglio: se, per sistemare i guar-rail e salvare vite umane, si vede che stringe troppo la carreggiata, sacrifichiamo qualche tiglio e ripiantiamolo un po' più in là.

Franco Xibilia, Cairo Montenotte

Scrivere La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Savona: tel. numero verde 167.556.668 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.668 (da a Borghetto).
di Albenga: tel. numero verde 167.556.668 (da Ceriale ad Andora).
Distretto Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, via Paleocapa 61, tel.
Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955.
Scuffi, via Crispi 51, tel. 812.491.
Il servizio notturno garantito 19,30 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, tel. 52.218.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, tel 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, Mazzini 152, tel.
ETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454. Per il notturno, farmacia *Fumagalli* di Altare.
Longo, via P. Garello 66, tel. 554.045.
Nan, via Libertà 3, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Ricberi, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Ursino, Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel.
Scarsi, via Gramsci 82, tel.
VARAZZE
Montenero, via Manali 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 10
NATI. Riccardo Dante.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Caterina Cerutti, 85 anni, Savona, via Genova. I funerali si svolgeranno questa mattina alle nella chiesa del Convento. Ugo Minetti, 87 anni, Dego, località Frassoneta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Collocamento Savona viene oggi verrà effettuata la selezione di due assistenti domiciliari che verranno assunti a tempo indeterminato dall'ospedale Sant'Antonio di Sassello.
●Oggi al Collocamento di Finale è in programma anche la chiamata di un lavoratore che dovrà occuparsi della manutenzione delle fognature e verrà assunto a tempo Comune Borgio Verezzi. Sempre al Collocamento di questa mattina verrà la selezione di nove ausiliari socio-sanitari che verranno impiegati per sei mesi dall'ospedale Santa Corona Pietra Ligure.
Confesercenti avvierà un corso preparatorio per l'iscrizione Registro delle imprese turistiche. Il corso prenderà il via il 15 giugno e proseguirà sino al sempre pomeriggio. Le lezioni costano 130 mila lire e gli esami svolgeranno nell'ultima settimana di giugno.

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Una mostra Napoleone

Oggi alle 16 nell'atrio Palazzo Sisto verrà inaugurata mostra «Gli anni di Napoleone» organizzata dall'associazione Amis de Napoleon. Si tratta di una gna in cui esposti documenti, stampe ma anche soldatini napoleonici. [e. b.]

SAVONA
Domenica la festa del nonno

La Confesercenti ha organizzato la festa del nonno. L'appuntamento per domenica. L'iniziativa prevede uno sconto del 15 per cento per ogni nipotino che voglia regalare fiore al nonno. tratta di una campagna promozionale per rilanciare i fiori italiani. [e. b.]

VADO L.
Conferenza sui funghi

Domani 21 sala Coop di Vado il gruppo micologico «M. Imasio» ha organizzato la congferenza «Boletus». Relatori i dottori R. Galli, direttore del mensile «I funghi, dove e quando» R. Mazza, micologo. [m b.]

Il Movimento difesa cittadini dà il voto a Genova, Savona, Imperia e Spezia

Un viaggio dietro lo «sportello»

Come funzionano Asl, anagrafi e prefetture

SAVONA. All'Anagrafe di Genova ci sono barriere architettoniche «micidiali», mentre all'Asl di via Assarotti è insufficiente la segnaletica degli uffici. All'Anagrafe d'Imperia la fila agli sportelli è un disastro», mentre all'Asl non c'è nessun addetto che all'entrata fornisca informazioni al pubblico. A Savona sono pochi i dipendenti dell'Anagrafe muniti di tesserino di riconoscimento, all'Asl il tempo medio dei servizi erogati è scarso, in Prefettura i locali sono scomodi per gli impiegati.

Queste sono alcuni aspetti, con relativi giudizi, che emergono dalla mole di dati raccolti dal Movimento difesa dei cittadini, che ha monitorato per giorni gli uffici dell'Anagrafe, Asl e Prefetture 103 città capoluogo italiane per valutarne l'efficienza e la qualità del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino. L'iniziativa, denominata «Pulmino del cittadino», è stata illustrata l'altroieri a Roma, alla presenza del ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini.

Partiamo da un quadro generale, incentrato sulla Liguria. Il Movimento di difesa del cittadino ha valutato il servizio complessivo offerto da Anagrafe, Asl e Prefetture in «stelle». Cinque il massimo, una il minimo. Tre stelle sono andate a Genova, Spezia e Savona. Una a Imperia (ultima su 103 città capoluogo Crotone, Agrigento, Cosenza, Vercelli). Giudizi che sono stati espressi prendendo in esame diverse voci.

Da Imperia lo del sindaco Davide Berio e del prefetto Emilio D'Acunto

UFFICIO Deve fornire informazioni e indicazioni utili. Nelle Asl: 1 stella a Genova e Imperia (cioè c'è); a Savona; a Spezia. Prefetture: 1 stella Genova, Spezia, Savona; 3 Imperia. Anagrafe: 1 stella Imperia, Savona, Spezia; Genova.

SERVIZI GENERALI. Anagrafe (es. rilascio carta d'identità): 5 stelle ovunque. Asl (ecografia, mammografia, visite specialistiche): stelle Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura (ricorsi multe, invalidi civili): 3 stelle ovunque.

Anagrafe: 3 stelle ovunque. Asl: stelle Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura: stelle ovunque.

QUALITA' AMBIENTE. Sono stati presi in esame guffici, servizi igienici, barriere architettoniche, localizzazione dei telefoni pubblici, ecc. Anagrafe: 5 stelle ovunque. Asl: 5 stelle Genova, Spezia, Savona; 1 Imperia. Prefettura: 3 stelle ovunque.

AUTOCERTIFICAZIONE. Questa voce valuta il grado di adozione della «legge Bassanini», per la semplificazione delle procedure burocratiche. Anagrafe: 5 Genova; Spezia, Imperia, Savona. Asl: Genova, Imperia, Spezia; 1 Savona. Prefettura: stelle ovunque.

Fin qui, il quadro generale. Ma gli addetti del Movimento difesa cittadino sono andati anche a vedere il particolare. Evidenziando, quando è il caso, anche gli aspetti positivi. Così è che all'Asl genovese di via Assarotti c'è un usciere che all'entrata fornisce informazioni e che all'Anagrafe gli addetti sono molto cortesi. Oppure che all'Anagrafe d'Imperia i servizi igienici per disabili sono ottimi e che il livello di conoscenza gli addetti e di applicazione dell'autocertificazione è buono.

ancora, che a Savona l'Anagrafe garantisce una buona modulistica e guide per la compilazione e che gli addetti molto cortesi; che all'Asl la segnaletica interna è ottima e che gli sportelli sono ben presidiati; che in Prefettura ruolo degli addetti e procedure sono ben chiari.

Fabio Pozzo

Le reazioni

Il sindaco Berio «Ci vuole cautela»

SAVONA. Prime reazioni al rapporto Movimento di difesa dei cittadini. Soprattutto da Imperia, che il Rapporto del «Pulmino del cittadino» relega all'ultimo posto tra le 103 città capoluogo monitorate.

Il sindaco Davide Berio: «Questi sondaggi non mi convincono. Anche perchè alcuni mesi fa una ricerca analoga, pubblicata sul Sole 24 Ore aveva indicato Imperia tra le prime città d'Italia per i servizi. Sono quindi dati da pendere con cautela. Faremo comunque le opportune verifiche».

Il prefetto Emilio D'Acunto ieri si è rivolto al ministro Bassanini: ha chiesto copia del Rapporto «al fine di valutare l'adozione delle più opportune iniziative di tutela dell'immagine di questo ufficio». Nel fax al ministero, il prefetto riferimento anche «giudizi positivi espressi dal rappresentante del Movimento difesa cittadino sulle attività della Prefettura durante la visita». **[f. p.]**

Come cambia l'Aurelia in Riviera

Ecco i progetti per la viabilità

Da Borghetto Spotorno la via Aurelia è sotto osservazione da tempo. In attesa una vera Aurelia bis, per ora accantonata per questioni economiche, i singoli progetti d'intervento, fra molte polemiche, fanno altri passi avanti anche il cambiamento ci sarà dopo il trasferimento a monte della ferrovia. Progetti miliardari per la variante di Spotorno e per le nuove 4 corsie del Santa Corona di Pietra Ligure. Altri progetti minori si accavallano. Da ieri a Finalpia è cambiata la viabilità in entrata e in uscita dalla Statale.

AURELIA. Primo giudizio positivo della Regione per il mega-progetto del sindaco Matteo Ravera che vuole spostare ed abbassare il tracciato attuale della variante Aurelia per «liberare» il centro cittadino. Per quasi un anno il progetto ha provocato feroci polemiche sino alla decisione di Ravera di «ritirare» le deleghe e mettere «fuori» dalla giunta il vice, Silvano Ferrando. La Regione per sembra d'accordo a modificare il tracciato dell'Aurelia di ponente per favorire congiunzione con lo svincolo che porta all'Autofiori. Altre opere previste a levante soprattutto nella zona pericolosa d'ingresso a Spotorno.

Da ieri due nuovi unici. Al Castelletto e nella zona dell'ex cimitero le due strade esistenti per il collegamento con l'Aurelia sono a senso unico. Cambia anche la viabilità interna a Pia con il senso unico sul vecchio ponte romano. Altri interventi minori (illuminazione pubblica) sono già stati deciso dal Comune a ponente.

PIETRA L. Dalla stazione ferroviaria all'ingresso del Santa Corona l'Aurelia ampliata, quasi raddoppiato in alcuni punti. Nuovo l'incrocio con via Riviera, nuove le 4 di fronte al Santa Corona con diverso accesso al nosocomio. L'Accordo di programma non piace a tutti. Il pds ad esempio teme per i molti interventi edilizi privati. farà anche la passeggiata a levante: sarà lungo l'Aurelia per quasi un chilometro.

Tramontata definitivamente l'ipotesi realizzare i sottopassi fra la Statale e la parte a della città. Il Comune completerà i marciapiedi lungo l'Aurelia anche nel tratto fra il Tennis club e il confine Pietra.

BORGHETTO. Previsti nuovi marciapiedi, per metà già realizzati, lungo tutto il tratto cittadino dell'Aurelia.

FERROVIA. Primi incontri per decidere cosa si farà delle aree dismesse dalla ferrovia dopo che i binari (2005-2007?) saranno spostati a monte. In molti punti fra Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano anche l'Aurelia sarà direttamente interessata al trasferimento della strada ferrata. **[a. r.]**

Parroco cita noto imprenditore di Finale

Guerra in tribunale per quadro rubato

FINALE. Una catena di civili per un quadro del 1400 risultato rubato nel 1975 in una parrocchia dello Spezzino e transitato nelle mani di noto imprenditore di Finale, un antiquario di Loano, un pittore savonese e di un artigiano finalese.

Tutto parte nell'88, quando un funzionario della Soprintendenza scopre nello studio di un restauratore genovese l'olio su tavola raffigurante «Battesimo di Cristo», dimensioni 138 per 75 centimetri, risalente al 1400 e trafugato nell'ottobre '75 nella parrocchia di S. Michele Arcangelo in località Fontona di Levanto.

Il quadro viene sottoposto a sequestro giudiziario da parte del pretore Spezia, che trasmette gli atti alla procura della pretura di Savona, che avvia le indagini. L'inchiesta porta all'imprenditore di Finale, che in principio rivendica la proprietà, sostenendo di averlo acquistato presso un noto antiquario di Loano. Successivamente, appresa la provenienza furtiva della «tavola», l'imprenditore cita in giudizio l'antiquario

Quest'ultimo si difende, sostenendo di averlo a sua volta acquistato da un artigiano di Finale. Scatta così la seconda citazione a giudizio. Da qui, prosegue l'effetto cascata»: l'artigiano dice stato soltanto l'intermediario tra l'antiquario e un pittore nese. Sarebbe stato quest'ultimo a vendere effettivamente il «Battesimo di Cristo» all'antiquario, per la somma di tre milioni. L'artigiano cita dunque a giudizio il pittore.

La vicenda prosegue su due piani. Su quello penale, cade l'eventuale ipotesi di incauto acquisto (prescritta estinta per amnistia). Sul piano civile, invece, rimane in piedi la catena di cause di risarcimento danni tra i protagonisti, avviata parroco di S. Michele Arcangelo (che ha chiesto la convalida del sequestro del quadro, custodito dalla Soprintendenza). Domani l'udienza in tribunale a Savona. **[f. p.]**

Genova: oggi perizia sulla salma di Giorgio Centanaro, il biscazziere ha «inaugurato» la scia di sangue

Killer, si riesuma a Staglieno la prima vittima

Aveva «agganciato» Bilancia al tavolo verde: lui lo ha soffocato

Donato Bilancia viene fatto uscire dal tribunale

GENOVA. «Sto ora raccogliendo da Bilancia delle dichiarazioni più spontanee, ma con testazioni da parte nostra. Non lasciamo più i dettagli alla libera narrazione». Lo ha detto ieri il pm Enrico Zucca, in relazione all' ultimo interrogatorio del presunto serial killer Donato Bilancia domenica scorsa, durato oltre dieci ore.

«Bilancia - ha aggiunto il pm - rimasto comunque sempre coerente all' impostazione del suo primo interrogatorio. Ha messo subito dei paletti a lì ha mantenuti ben fermi. L' indagato si è infatti autoaccusato omicidi anche non contestati, ma ha continuato ad escludere coinvolgimento di terze persone».

«Bilancia - ha proseguito il magistrato - ha dapprima illustrato il film dei suoi delitti; in seguito ha fornito particolari da ergastolo, come la premeditazione, i motivi futili ed abbietti e i sopralluoghi. Però sui moventi di alcuni delitti, come quello del metronotte Canu, Bilancia ha detto di non saper dare una spiegazione».

Il magistrato ha concluso che le indagini comunque non sono finite. Non possiamo infatti limitarci a prendere solo delle sue dichiarazioni».

Non i colpi di scena, in inchiesta che i pm della Liguria definiscono ancora agli inizi. Stamane, al cimitero Staglieno a Genova, riesumata la salma del biscazziere Giorgio Centanaro, 62 anni, genovese, la prima vittima di Bilancia deciso a vendicarsi per le perdite di denaro subite in una bisca di Bogliasco. Sarebbe nello «sconvolgimento della mente provocato dall'evento», che sarebbe iniziata la scia di sangue. Al pm Zucca il serial killer ha precisato: «Avevo perso decine di milioni al tavolo verde...Stavo andando in toilette, affranto. Ho intercettato, non visto, uno scambio di battute tra Centanaro e Maurizio Parenti (ucciso con la moglie, Carla Scotto, nel novembre '97, ndr): "Abbiamo agganciato Walter...". Ho capito che mi avevano truffato e ho deciso di vendicarmi. Il primo a morire è stato Centanaro. Bilancia lo ha atteso sotto casa, lo ha seguito e soffocato con il nastro adesivo, dopo averlo minacciato con la «38». Sul tavolo ci sono 500 mila lire. «Non le ho toccate, volevo solo vendicarmi». Poi, l'indomani, l'assassino legge i giornali e scopre che la morte del biscazziere viene attribuita a cause naturali. In presa di disappunto, chiama al telefono uno dei pm dell'Antimafia e, con voce artefatta, simulando un accento siciliano, invita gli inquirenti a riaprire l'inchiesta: «Centanaro è stato ucciso».

Nei prossimi giorni anche quest'ultimo «giallo» sarà dunque chiarito. I periti dovranno accertare le cause della morte, volte per tutte. Bilancia precisa che, non fosse stato arrestato, avrebbe posto in essere la seconda fase del suo piano di morte (prostitute straniere, donne treni, cambiavalute, metronotte): uccidere i biscazzieri, del secondo livello, gli uomini del racket.

Nuvia

SCUOLA

UN BANCHINA A CACCIA DI RICORDI

Gran festa ieri Terminal Crociere per l'originale iniziativa che ha coinvolto 14 istituti medi

Il fascino del porto sugli studenti savonesi

Premiati i partecipanti al concorso per un racconto sullo scalo

Sciutto premia una delle vincitrici

SAVONA. Un centinaio ragazzi di 14 scuole medie savonesi, inferiori superiori, ha preso parte al concorso «I racconti del porto» organizzato dall'Autorità portuale, che ieri mattina, al Terminal Crociere, presenti il sindaco Carlo Ruggeri il Provveditore agli Studi Delfino, ha proclamato i vincitori. «La qualità dei lavori - ha detto il presidente dell'Autorità, Sciutto - è di un livello soddisfacente. Questi ragazzi hanno bussato alle porte di uffici, perlustrato le banchine alla ricerca di testimonianze attinto alla memoria dei vecchi».

La giuria, composta da Celeste Locatelli, Grazia Robaldo, Silvia Bottaro e Giuseppe Rosso, ha emesso un giudizio concorde e il professor Locatelli, coordinatore, ha sottolineato come il buon lavoro degli studenti sia «frutto della paziente e intelligente professionalità di chi giorno per giorno li segue nel loro processo formativo».

Dal canto suo il provveditore Delfino, alla prima uscita ufficiale da quando ha avuto l'incarico a Savona, ha affermato: «Non è detto che questo richiamo forte alla cultura locale, alla tradizione, non possa costituire un elemento di qualità in più per abbattere le sacche di disagio giovanile e di disaffezione scolastica».

E a questo punto ha esitato a intervenire sui dati diffusi in questi giorni circa il forte aumento degli abbandoni. «Non sono preoccupato - ha detto il provveditore - pur questi dati non da sottovalutare. Sono viceversa un poco in ansia per il timore di non cogliere appieno le varie componenti del territorio in modo organico, la portata questo cambiamento, la sostanza questo processo di riforma che non riguarda solo la scuola ma l'intero sistema delle autonomie».

Terminal Crociere era gremito da almeno 400 giovani che hanno festeggiato i compagni premiati ricorrendo ad un autentico tifo calcistico.

Il primo premio, da 1 milione, è stato assegnato a Elisa Moretti del Liceo scientifico «Orazio Grassi». Per la giuria «un'opera condotta con sicuro controllo della scrittura e che segnala per pertinenza e ricchezza».

Il secondo, ex aequo, a Emanuela Chichiricco, Luisa Coretti, Francesca Manfredi e Anna Varaldo media «Pertini»; Alessandra Bruna, Margherita Fallabrini e Sara Piccinini della media «Pertini»; Massimo Marazzo dell'Itis; infine a Silvano Baccino, Alessandro Cantarella, Ilaria Cascina, Gino Liuzzi, Ilebora Papaleo, Jonida Ramaj, Alessandro Bruzzone, Alessio Falci, Erika Garbero, Francesco Garofalo, Loris Pasciu e Daniele Venetucci dell'istituto professionale «Mazzini».

Premio speciale della giuria a Veronica Tropiano dell'Istituto professionale «Mazzini».

Infine, menzione speciale per Francesca Novello, Classico «Chiabrera»; Valentina Pescio, Scientifico; Selena Prefumo, Silvana Baccino e Alessandra Cantarella, Professionale «Mazzini»; Davide Frumento e Simone Poggio della media «Guidobono»; Sara Carlini, Giulia Pescio, Alessia Zaccariello, Giacomo Germano, Luca Lasia, Sebastiano Tarò,, Annacarla Cascetta, Chiara Facco, Giorgio Lamberto, Matteo Lacirignola, Mary Angela Peluso della media «Pertini»; Mattia Mollo, Vin Lorito, S Mingozzi, Luca Quaglia, Simone Pellizzari, Maurizio Pesce, Luca Balestrici, Sergio Battelli dell'Itis «Ferraris»; Laura Basso, Clau Di Chiazza e Valeria Montagnese del «Mazzini»; Nicolò Rebagliati, Artistico «Martini». **[i. p.]**

TRAFFICO IN TILT

Savona, auto distrutta dalle fiamme

Auto in fiamme, ieri pomeriggio, in via Boselli, e traffico in tilt. A prendere fuoco (per cause in via di accertamento) è stata una Fi Uno, che stava procedendo in direzione di piazza Mameli. Sono intervenuti i pompieri del distaccamento il porto che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione rogo. L'auto ha subito gravi danni al motore. **[c. v.]**

Anche oggi i lettori de La Stampa possono visitare gratuitamente la fiera

Gli artigiani di Expo Albenga

In rassegna anche gli «antichi mestieri»

ALBENGA. Notti calde e piene sorprese a San Giorgio per «Expo Albenga», la fiera della Valli ingaune aperta fino a domenica che, con i suoi settanta stands, continua ad attirare migliaia di visitatori. Grazie soprattutto alla miriade di proposte commerciali, alla varietà delle attrazioni, agli spettacoli serali e alla gastronomia.

Nel campo sportivo ci sono gli stands sotto l'imponente tensostruttura e all'aperto. Alla destra dell'ingresso dell'expo c'é invece lo spazio dedicato alle «tentazioni della gola» (curato dal gruppo di cuochi-volontari di San Giorgio), la musica suonata dalle migliori orchestre ed il ballo aperto a tutti. Ma c'é di più: una vasca per le immersioni subacquee, uno scivolo gonfiabile per i più piccoli, le giostre una macchina per simulazioni virtuali di volo e di guida. L'orario di apertura è, giorni feriali, dalle 18 alle 23 sabato e domenica dalle 16 alle 24.

Con il tagliando pubblicato fino a venerdì da La Stampa all'«Expo Albenga» si entra gratuitamente. Basta ritagliarlo e presentarlo alla cassa per ricevere un biglietto d'ingresso omaggio. Non sono valide le fotocopie e si può utilizzare solo il coupon del giorno stesso. Questa è la terza edizione della fiera organizzata dalla LigurExpo e dalla Confesercenti di Savona in collaborazione con La Stampa Radio Onda Ligure.

Oltre alle numerose aziende e attività che sono presenti in fiera con i loro prodotti in esposizione figurano anche un gruppo di «Artigiani in mostra». Costituiscono la prima «Rassegna di artigianato artistico» all'interno dell'expo di San Giorgio. Il loro lavoro è ricerca un'espressione e congiungimento di diverse culture ed esigenze. La materia grezza viene arricchita di valori spirituali per arrivare a creare un oggetto in armonia con la natura e l'uomo.

Tra gli artigiani presenti fino a domenica a san Giorgio troviamo il trompe-l'oeil e le decorazioni artistiche legno e pareti de «La Bottega di Bettina», le ceramiche «raku» della bottega artigiana «Ceramiche 2C» e i mosaici, gli affreschi e le decorazioni pittoriche di «Feltrin Arte». Inoltre ci sono la lavorazione artigianale di marmo e pietre della «Olinto Pezzolo snc», le sculture in legno «Roberto Crotti» e le vetrate piombo e le lampade de «Il portugio snc».

La proposte gastronomiche dell'expo di regione San Giorgio, dopo un giro tra gli stand a caccia di suggerimenti commerciali, rimangono uno dei piatti forti della kermesse. Ravioli, spaghetti, polenta ed altre portate aprono un menù davvero ricco di appetitose specialità liguri. Per secondo si trova sempre un'ottima grigliata di carne, fritture di pesce e spiedini. Ottimi i condimenti ed i vini produzione locale che si stappano a fiumi ogni anno.

Le serate, dopo una sosta al grande stand-cucina, proseguono con liscio, revival ed altre proposte musicali da parte di orchestra e dj. Nello spazio antistante il palco si balla e ci si diverte. A garantire emozioni ancora più forti ci pensa la «Marina Diving» di Ceriale. Indossando l'apposita attrezzatura (con muta bombole) i visitatori potranno immergersi in una vasca per una «spedizione» subacquea sotto gli occhi dei passanti. [m. br.]

GIOVEDI' 11 GIUGNO

CONFESERCENTI LA STAMPA LIGUREXPO RADIO ONDA LIGURE

3° EXPO ALBENGA

Fiera delle Valli Ingaune

5 - 14 giugno REGIONE SAN

Presentando questo tagliando alle si ha diritto a ritirare un biglietto d'ingresso.

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso.

Non sono valide le fotocopie

BIANCA & ROSA

I Mondiali accendono le serate di San Giorgio

GIOCHI virtuali anche problemi per gli abitanti di San Giorgio. L'«Expo Albenga» ormai entrata nel vivo della sua attività.

Nella realtà, ad «Expo Albenga», non ci sono le montagne russe e nemmeno il bob. A livello virtuale, invece, ci sono stanno provocando brividi a non finire. Si tratta del simulatore, una navicella fissa (fa solo movimenti sussultori e ondulatori) che nasconde al suo interno un sofisticato schermo elettronico che fa rivivere appassionanti discese mozzafiato facendo vivere, virualmente, le emozioni delle montagne russe, del bob, dei duelli aerei. Da provare.

SAN GIORGIO. Anche se per dieci giorni la di San Giorgio è in festa i problemi non mancano. Per questo all'Expo si cercano per il Comitato civico della di levante. «Nei prossimi giorni provvederemo alla raccolta delle domande di allaccio per l'acqua potabile e le fognature anche se passerà ancora del tempo prima di vedere questi lavori realizzati. Le domande serviranno a sollecitare l'Amministrazione a provvedere con urgenza per l'esecuzione dei lavori», spiegano i responsabili del Comitato.

MONDIALI. E' l'incognita che pesa «Expo Albenga». Da ieri sera il pubblico che visita l'esposizione è in maggioranza femminile. Gli uomini restano a casa o nei bar con gli amici a seguire «Francia '98». Una buona occasione per chi non ama il calcio.

LA SONORA. In molti stands della fiera stati piazzati impianti musicali. Il disco che impazza è l'inno dei Mondiali firmato da Riky Martin. Sta diventando tormentone ma, visto il caldo e l'atmosfera di festa, la scelta è azzeccata. [s. p.]

Finale, lo chiede in Consiglio il Polo

«Superperizia per Monticello»

FINALE L. Una «superperizia» tecnica per stabilire se realmente il nuovo intervento edilizio previsto a Monticello è realizzabile dal punto vista idrogeologico ed ambientale. E' quanto chiederà questa sera in Consiglio comunale a Finale Ligure, Gianni Reciputi a nome del Polo.

E' molto probabile che la richiesta venga accolta anche perchè la giunta di centro-sinistra era già orientata in tal senso. Analoga richiesta è stata fatta dal Comitato dei cittadini di Monticello che non vuole nuovo insediamento edilizio. La questione è annosa e non di facile soluzione.

Spiega Gianni Reciputi: «Sono 15 anni che si trascina questo Piano urbanistico. Abbiamo letto solo relazioni di parte che dicono una il contrario dell'altra. Chi vuol costruire spiega che non ci problemi. Chi invece contrasta il progetto ha stabilito esattamente il contrario. Una perizia affidata, con la massima responsabilità ad un tecnico, accettato da tutte le parti, ci sembra l'unica soluzione alla querelle».

Comunque non sarà una decisione facile anche perchè tre differenti istanze, di Rifondazione comunista, Italia Nostra del Comitato di salvaguardia di Monticello, saranno questa sera all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Roberto Grossi del partito di Bertinotti è drastico. Dice: «Lanciamo un appello perchè venga evitato scempio edilizio aggravando la situazione in una zona già sottoposta movimenti franosi. Invitiamo tutti i consiglieri comunali ad un voto di coscienza».

Il consigliere Gianni Reciputi

Sempre oggi, dalle 20, il Consiglio comunale di Finale dovrà occuparsi di variazioni di bilancio, commercio pubbliche, Piano particolareggiato di Finalpia e frazione Gorra, alienazione di immobili comunali, progetti di completamento dei lavori in via Castelli e di un ordine del giorno di Rc «contro l'ipotesi di chiusura dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure». [a. r.]

mentre Loano dà il via ai piano bar sul lungomare, Laigueglia festeggia Hohr

Un consorzio per alberghi «doc»

Nasce «Palmhotels» per dare più servizi ai turisti

PIETRA L. Si pernotta sempre nello stesso albergo si può pranzare, cenare, in 7 diversi ristoranti. E' una delle novità introdotte dal «Palmhotels» della Riviera di Ponente che in questi giorni, è andato sino a Lugano, dal sindaco e in televisione, per lanciare le proposte vacanze.

Spiega Adriano Berrino, dell'agenzia viaggi «Mondintero» e direttore del consorzio: «Le innovazioni saranno molte. Il nostro fiore all'occhiello sarà il "Tuttun'hotel". Si tratta di una nuova formula che consente a chi soggiorna in Riviera ottenere una agevolazione fino ad oggi impensabile. Si potrà infatti consumare i pasti in qualunque degli alberghi consorziati indipendentemente da quello in cui si soggiorna. Sarà come avere libero accesso a sette ristoranti senza nessuna maggiorazione di costo».

«Solo chi è certo della propria qualità poteva concepire progetto di questo tipo che equipara la cucina degli hotel facendo cadere la barriera delle "stelle". La qualità del cibo dev'essere uguale dal grand hotel a quello a gestione familiare. Saranno poi gli spazi comuni e i servizi a fare la differenza», precisa Giampiero Forzati, presidente del consorzio. Pochi giorni fa la delegazione di «Palmhotels» si è presentata al sindaco di Lugano, Giorgio Giudici. La delegazione ha poi partecipato alla trasmissione «Caffè del Popolo» dove, sulla televisione Svizzera Telecampione, sono state illustrate finalità e proposte del consorzio.

I soci fondatori del nuovo consorzio sono gli alberghi Florenz, Medusa e Principe di Finale Ligure, La Vela di Borgio Verezzi, Villa Teresa di Loano, Rivalmare Pietra Ligure e Savoy di Varazze. In Riviera la presentazione ufficiale del consorzio sarà fatta il 10 luglio.

A Laigueglia, intanto, si fa promozione. Ricevimenti, mostre, concerti e fuochi artificiali per accogliere i «gemelli» di Hohr-Grenzhausen. E' in arrivo oggi Laigueglia una delegazione tedesca che verrà ricevuta ufficialmente dal sindaco Silvano Montaldo domani in comune. Rimarrà nella baia del sole fino a martedì 16 per ricambiare la visita fatta alcuni mesi fa dall'amministrazione ma soprattutto per festeggiare insieme i anni dalla firma del gemellaggio tra Laigueglia e Hohr-Grenzhausen.

A Loano, invece, su iniziativa dell'Ascom (e l'appoggio del Comune), dieci locali, dal 15 giugno, organizzeranno degli spettacoli musicali serali. «Un modo per rianimare il lungomare con una attrazione che piace a tutti a tutte le età», spiega il presidente dell'Ascom cittadina Beretta. [a. r.]

ALASSIO

Arriva il Gabibbo

Gabibbo scende in Riviera con le due «veline» per girare uno spot pubblicitario. Sulla spiaggia alassina, fronte al Grand Hotel Diana, si sta approntando una vera propria "torretta" che servirà da questa mattina come scenografia per le riprese. In quel punto il panorama offre a levante la vista della Cappelletta di Santa Croce e dalla parte opposta il torrione. Non si conosce la ditta che ha ordinato il filmato pubblicitario ma si sottolinea con soddisfazione che spesso rende più una breve inquadratura ripetuta molte volte che altre forme di pubblicità. Non è la prima volta che gli studi pubblicitari scelgono Alassio e la Riviera per le loro produzioni. Ciò conferma la validità dell'iniziativa della «Film Commission» con la quale la Provincia e la Regione hanno voluto essere presenti al festival di Cannes, per proporre la Riviera come luogo ideale per la realizzazione di film. [r. sr.]

NUOVA SEDE PER LA FINANZA

Inaugurati gli uffici ad Albenga

La finanza ha inaugurato la nuova sede di regione Bottino, raddoppiando gli spazi (400 metri quadri) e migliorando l'operatività e la funzionalità. Lunedì pomeriggio il vescovo di Albenga e Imperia Mario Oliveri ha benedetto i nuovi uffici. Al brindisi taglio della torta c'erano il colonnello Domenico Minervini, comandante della legione di Genova, il tenente colonnello Luigi Magistro (comandante provinciale) e naturalmente il «padrone casa», il tenente Antonino Raimondo. L'operatività non è venuta a mancare neanche durante il trasloco effettuato in 24 ore. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Una messa in suffragio della professoressa Tessitore

Si svolgerà domani alle nella basilica di San Nicolò a Pietra una messa di suffragio per Gabriella Tessitore, l'insegnante di lettere di Savona deceduta pochi giorni fa. «Gabriella è stata per 15 anni nella nostra scuola», ricordano alunni e insegnanti. [a. r.]

LOANO

Multe per chi getta i rifiuti fuori orario

Una dozzina di multe per 333 mila lire, sono state fatte in una sola serata dai vigili urbani di Loano. «Colpiti» i titolari di attività commerciali esercizi pubblici che hanno lasciato cartoni e rifiuti in luoghi non consentiti o in orario diverso da quanto previsto. Tre settimane fa erano stati distribuiti a Loano mila opuscoli per una «città più pulita». [a. r.]

CASTELVECCHIO

Furto di un Flobert, indagini dei carabinieri

Un fucile Flobert è stato rubato, nei giorni scorsi, dall'abitazione di Davide Miranda, 30 anni, residente Spotorno. L'arma era regolarmente denunciata. I carabinieri stanno cercando di ricostruire la dinamica del furto. [a. r.]

ALASSIO

Due zingari fermati dai vigili in stazione

Due zingari minorenni sono stati fermati in stazione dalla polizia municipale. I nomadi appeni scesi dal treno ed erano in possesso di lunghi cacciaviti usati solitamente per scassinare le porte degli alloggi per poi entrare a rubare. [m. br.]

La Camera vorrebbe imporre la scritta antialcolismo sulle etichette

«Il vino fa male», ed è polemica

I viticoltori savonesi contro la proposta di legge

Gianna Benedetti della Cia

ALBENGA. Ora i legislatori romani propongono di imporre, sulle etichette delle bottiglie del vino, la scritta: «Attenti, fa male alla salute». La notizia che la Commissione affari sociali della Camera, presieduta da Marida Bolognesi (Rifondazione comunista), sta per discutere un testo di legge (che unifica 11 iniziative sull'argomento), in cui c'è una norma che equipara il vino al fumo, ha scatenato nel mondo agricolo della provincia di Savona (ma evidentemente anche in altre zone) una serie di reazioni e prese di posizione che stanno per organizzarsi in una vera e propria protesta collettiva.

«Non so se essere più indignata o divertita», afferma Gianna Benedetti, presidente provinciale della Confederazione agricoltori (Cia), che aggiunge: «Sarei certamente divertita se non fosse che il provvedimento, se tramutato in legge, andrebbe a danneggiare un settore produttivo che è vanto dell'agricoltura italiana e della nostra cultura. La mia protesta è fatta soprattutto come cittadina che ha o dorrebbe avere quel tanto di raziocinio da sapere che cosa ho davanti prima di mangiarlo, a prescindere dalle etichette. Il provvedimento proposto, che non deve passare, mi fa conto come la cultura metropolitana possa perdere, a differenza di quanto avviene per la civiltà contadina, il buon senso e il senso della misura».

Questo invece il parere dello scrittore-gastronomo Silvio Torre: «L'alcolista va a cercare diverse dal vino per alimentare il suo vizio. Ricordiamoci che in un passato neppure lontano il vino era considerato, per il suo apporto calorico, "vino-cibo". Sarei molto attento a demonizzare il vino che in quantità non eccessiva non fa male». [r. sr.]

Albenga, l'inchiesta sul caso piazza Corridoni

Parla la difesa di Viveri «Atti non trasmessi al pm»

SAVONA. La vicenda legate alla cessione in da parte della giunta comunale guidata da Angelo Viveri al movimento politico di Alternativa democratica dell'area ex Ortofrutticola adiacente a piazza Corridoni, ad Albenga, fa discutere.

Il tribunale ha assolto dall'abuso d'ufficio e falso il sindaco sospeso (ed altri) con la formula del fatto non sussiste, ma la procura di Savona ha annunciato l'avvio di nuove indagini in riferimento «ad una ulteriore condotta delittuosa di Angelo Viveri».

In merito alla vicenda, e in relazione all'articolo pubblicato ieri dal titolo «Caso Viveri: slitta la maxi-udienza», è intervenuto il difensore sindaco sospeso Albenga, l'avvocato savonese Angelo Luciano Ger-

«Non esiste un'ordinanza sindaco Albenga che prolunghi gratuitamente l'uso dell'area ex Ortofrutticola concessa (dalla giunta e pagamento) per il festival estivo di Alternativa democratica. L'indicazione data dal pm in udienza nelle sue conclusioni è stata quindi erronea».

E ancora: tribunale - al contrario - ha ritenuto di non dover trasmettere gli atti al pm, tenuto conto che il comportamento è stato contestato, non è implicitamente contenuto nell'imputazione, essendo stato solamente riferito dal pm in sede conclusioni, per cui può dirsi nel corso dell'istruttoria».

Aggiunge ancora Germano: «Naturalmente nessuno vuole e può impedire alla procura della Repubblica fare ogni ulteriore inchiesta in ordine all'ormai quasi leggendaria concessione dell'area Ortofrutticola al movimento di Alternativa democratica». [f. p.]

Pronta a settembre. La gestione affidata in appalto a privati per tre anni

Arriva la residenza sanitaria

Millesimo: sono 40 i posti letto per anziani

MILLESIMO. La residenza sanitaria per anziani di Millesimo entrerà in funzione, con ogni probabilità, a settembre. La comunicazione, anche se in via ufficiosa, è arrivata ieri al sindaco, Michele Hoffa e parte dei funzionari Asl.

La struttura, i cui lavori di realizzazione avevano preso il via nel '94 ed è costata alcuni miliardi, ospiterà 40 persone. La residenza sarà ovviamente dotata di tutti i servizi sanitari necessari agli ospiti, quali un ambulatorio di geriatria e di riabilitazione. La gestione sarà nelle mani di privati per un periodo di tre anni.

E proprio a proposito della gestione, sino a questo momento, sono 19 le ditte che hanno presentato richiesta per partecipare alla prevista gara d'appalto.

Intanto, il Comune, che ha messo a disposizione il terreno che costeggia la strada statale Millesimo-Cengio, alla periferia del paese e ha provveduto alla realizzazione delle infrastrutture, ha ribadito la necessità che la nuova residenza sanitaria per anziani «venga aperta il più presto possibile». Richiesta, peraltro, sollecitata in più occasioni anche dagli abitanti, dall'assemblea dei pensionati Spi-Cgil e dalla Società operaia.

Il sindacato aveva espresso «profonda preoccupazione per i ritardi dell'Asl nell'apertura della residenza, anche alla luce delle esigenze degli anziani della Val Bormida, zona dove, pur essendo elevato il numero degli ultrasessantacinquenni, ovvero quasi il [illegible] per cento dell'intera popolazione, esistono [illegible] extraospedaliere in grado di rispondere alle esigenze».

Per lo Spi-Cigl, inoltre, sarebbe stata «più opportuna la gestione diretta, vista la situazione [illegible] stallo, [illegible] da predendere in cosiderazione l'affidamento della gestione ai privati».

Analoga presa [illegible] posizione era [illegible] adottata anche dal Consiglio direttivo della Soms ha chiesto che la residenza entri in funzione «in tempi brevi per poter svolgere finalmente un servizio essenziale per tutta la popolazione anziana della Val Bormida». [l. b.]

La Rsa di Millesimo, residenza sanitaria per anziani, che sarà aperta a fine estate

Un progetto

Cairo, restauri all'ex convento

CAIRO M. L'antico convento francescano di località Ville e la torre dove, in passato, erano ospitate le prigioni nel centro storico di Cairo Montenotte, sa[illegible] oggetto di una serie di interventi di restauro. Lo ha deciso, nei giorni scorsi, la giunta comunale che ha approvato i progetti [illegible] il ripristino dei danni causati dall'alluvione del novembre '94.

Gli interventi riguarderanno, in particolare, il rifacimento del tetto del convento, bellissima struttura da tempo lasciata in uno stato di totale abbandono e per la quale le associazioni locali, come il Grifl, che si occupano della tutela del patrimonio artistico e storico avevano chiesto, più volte, inteventi urgenti, la riparazione della copertura delle ex prigioni, manufatto che faceva parte della cinta muraria medievale del paese. Le opere, in totale, comporteranno una spesa di circa [illegible] milioni, somma finanziata attraverso una [illegible] di mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti. [l. b.]

Spariscono con un milione: torna l'allarme truffe

Anziani coniugi di Cairo vittime di falsi ispettori

CAIRO M. Coppia [illegible] anziani raggirata da falsi ispettori. Torna l'allarme truffe ai danni di anziani che negli ultimi mesi [illegible] anno aveva fatto registrare una vera e propria escalation [illegible] «colpi», a Cengio, Cosseria, Carcare e Cairo, compiuti da falsi ispettori dell'Enel e dell'Italgas.

Questa volta il trucco usato [illegible] due sconosciuti, di età compresa fra i 35 e i 45 anni, ben vestiti e dai modi educati, e che ostentavano, forse intenzionalmente, una chiara intonazione dialettale della zona, [illegible] stato quello di spacciarsi per ispettori delle Poste incaricati di indagare sulla presenza [illegible] banconote false.

E grazie alla solita scusa [illegible] dover effettuare alcuni controlli, condita anche da alcuni «velenosi» riferimenti all'articolo 457 del Codice penale che puni[illegible] chi mette in circolazione denaro falso, anche [illegible] ricevuto in buona fede, i due hanno indotto la coppia a controllare [illegible] banconote [illegible] in casa. Così, una volta individuato il nascondiglio del contante, mentre [illegible] continuava a distrarre la coppia, l'altro [illegible] è impossessato di [illegible] un milione, dileguandosi quando [illegible] marito, insospettito, decideva di telefo[illegible] alla figlia per informarla del controllo. Le indagini della Polizia municipale [illegible] state avviate immediatamente, ma ormai i truffatori avevano lasciato la zona. [m. ca.]

[illegible] FLASH

Domani firma dell'intesa per la fermata Fs a Bragno

Domani, alla Magrini di Bragno, verrà firmato il protocollo di intesa tra Fs, Provincia, Comune e Ips per la realizzazione di una fermata ferroviaria nella frazione destinata in particolare [illegible] dipendenti della Magrini. Il costo dell'opera è [illegible] mezzo miliardo, di cui[illegible] 400 milioni messi [illegible] disposizione dei fondi europei per le [illegible] industriali depresse. [l. b.]

La giostrina era «provvisoria» da sei anni

Polemica per lo «sfratto» della giostrina di piazza della Vittoria. Spiegano in: «Il titolare della giostra beneficia di un'autorizzazio[illegible] provvisoria che avrebbe dovuto essere limitata, [illegible] che invece il Comune per sei anni ha puntualmente rinnovato fino a che è stato possibile. Non [illegible] esclude che in futuro [illegible] si possa identificare un'area idonea per la giostrina». [m. ca.]

CAIRO M.

Entro fine mese lo sportello «Informagiovani»

Sarà attivato entro fine mese lo sportello «Informagiovani» [illegible] Ospedale. Il servizio, promosso dall'assessorato agli Affari sociali, sarà aperto [illegible] giorni alla settimana [illegible] fornirà informazioni su scuola, mondo del lavoro, concorsi, [illegible] di specializzazione, tempo libero e salute. [m. ca.]

Trenta bimbi-attori nel teatrino di Santa Rosalia

Domani sera, alle [illegible] 21, nel teatrino Santa Rosalia, [illegible] Centro Ragazzi del Comune presenta lo spettacolo «Caccia a Nerone», tratto dal testo di Gianni Rodari. La rappresentazione è frutto del laboratorio teatrale che coinvolge trenta bambini nell'attività di recitazione e nella preparazione di costumi e scene. Le offerte raccolte [illegible] utilizzate per proseguire l'adozione a distanza di un bambino del Bangladesh. [m. ca.]

Nuova avventura

Coltrari cairesi da Finale Ligure a Città del Capo

CAIRO M. Ultimi allenamenti per i due «free bikers», Gianni Giacometto e Leo Cavazzi, prima della partenza alla volta di Capo Nord per l'appuntamento con la carovana dei camion Ive[illegible] di «Overland Tre», in marcia da Città del Capo.

[illegible]r i due valbormidesi quello che inizierà a fine del [illegible] da Finale, [illegible] fro[illegible] alla rivendita Oddone Bici, che fornirà appunto biciclette ed attrezzature, è il quinto «cicloturismo» in cinque anni, dopo la Cairo-Lisbona-Cairo (6481 km), i tours in Nuova Zelanda (6298 km), Australia (7086) e Usa (4292). Ad aspettarli, 4000 km [illegible] «pedalare» in un mese, attraverso Svizzera, Germania e Danimarca, fino alla Norvegia e al mar Artico. Una sgroppata in costante contatto, attraverso la Promo Cuneo, con Ettore Giraudo, [illegible] degli organizzatori, insieme [illegible] Beppe Tenti della Trekking International Milano, della [illegible] «Overland»: un suggestivo incontro fra i maratoneti della mountain bike e quelli della Iveco. [m. ca.]

Domenica [illegible] Cengio

Nuovo campo e grandi sfide al Tennis Club

CENGIO. Un'appassionante sfida all'ultimo smash fra Cengio e Carcare, la possibilità [illegible] misurare la velocità del proprio servizio attraverso [illegible] macchina messa a disposizione dalla Babolat, e la chiusura dell'anno Sat sotto la guida dell'istruttore Riccardo Zizzini: questi i momenti che caratterizzeranno, domenica, l'inaugurazione del nuovo campo in terra battuta del «Tennis e Squash Club Cengio». Un campo, costato [illegible] milioni, reperiti grazie alla vendita [illegible] spazi pubblicitari, [illegible] realizzato anche [illegible] il contributo di alcuni imprenditori locali, che si aggiunge ai due in sintetico, ai due di squash [illegible] al campo di beach volley, facendo del Club uno dei più completi della zona. La nuova sferzata [illegible] vitalità dovuta alla gestione di Ilario Romano [illegible] testimoniata dagli oltre 360 iscritti e dallo spirito di collaborazione che porterà a nuove iniziative, la prima delle quali sarà la «12 ore non stop» di tennis, calcetto a 5 e beach volley a inizio luglio. [m. ca.]

Cairo M.: Giancarlo D'Angelo e un albanese nei guai per il furto

Nel deposito un camion rubato Denunciato ex imprenditore

[illegible] M. Nuovo guaio giudiziario per Giancarlo D'Angelo, l'ex imprenditore cairese già noto per storie di truffe messe a segno, in particolare, negli Anni Ottanta. Questa volta la denuncia presentata nei suoi confronti dai carabinieri è di furto. Con lui, nella rete della giustizia [illegible] finito anche Besnik Muca, albanese, residente a Cairo.

Secondo le prime indiscrezioni da parte degli inquirenti, nel capannone di proprietà di D'Angelo, l'ex Unitrans, è stato rinvenuto [illegible] camion, [illegible] «160 N». Sin qui nulla di strano, [illegible] non fosse che l'automezzo risulta rubato il [illegible] maggio scorso in frazione Piana, a Montechiaro d'Acqui, provincia di Alessandria.

A presentare la denuncia di furto [illegible] [illegible] il curatore fallimentare della ditta «Leterogesi» [illegible] Santhià, proprietaria dell'autocarro. Sulle modalità di quanto accaduto [illegible] tuttora in corso un'indagine da parte dei carabinieri [illegible] Dego e di Cairo Montenotte.

Giancarlo D'Angelo, nel febbraio scorso, era finito nelle nani degli inquirenti per un traffico di diamanti falsi. I cinque brillanti, da due carati e mezzo ciascuno, [illegible] relativi certificati di autenticità risultati, a loro volta, falsi, [illegible] portato alla denuncia, a piede libero, dell'ex imprenditore, di un altro cairese e [illegible] un albanese per ricettazione, introduzione nello Stato e commercio [illegible] prodotti [illegible] segni falsi, e commercio non autorizzato di preziosi.

Un blitz che era stato portato a termine dal nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Cairo Montenotte, coordinati dal tenente Massimiliano Rocco. [l. b.]

ARRESTI [illegible] FURTI

«Gratta e vinci» nel bottino

Tre albanesi, residenti [illegible] Torino, sono stati arrestati dalla Polstra[illegible] di Carcare con l'accusa di furto. I tre stranieri, fra cui una donna, nel pomeriggio dell'altro ieri sono stati bloccati dagli agenti mentre, a bordo di una «Bmw» stavano viaggiando sull'autostrada Sv-To, in direzione del capoluogo piemontese, nei pressi [illegible] Priero. Dopo una serie di accertamenti, l'auto è risultata rubata nei giorni [illegible] [illegible] Vercelli. Non solo, ma all'interno della vettura, gli inquirenti hanno rinvenuto anche ingenti quantitativi di sigarette e innumerevoli «Gratta [illegible] vinci», anch'essi risultati rubati. Il fermo che ha portato all'arresto dei tre albanesi si [illegible] verificato in seguito ad una serie di segnalazioni arrivate alla Polstrada carcarese. E, sempre sull'autostrada Savona-Torino, proseguono i controlli sul traffico [illegible] auto di grossa cilindrata rubate e esportate in Francia, Spagna e nei Paesi del Nord Africa. [l. b.]

[illegible] DI QUILIANO
C.A.P. 17047 - P.zza della Costituzione, 1
PROVINCIA DI [illegible]

Prot. n. [illegible] N. Reg. [illegible]

IL [illegible] [illegible] TECNICI

Ai sensi e per gli effetti [illegible] 2° comma dell'art. 4 della Legge Regionale 8/7/1987, n. 24;

RENDE NOTO

che presso [illegible] SEGRETERIA COMUNALE DI QUILIANO (nella sede di Vi[illegible] Maria), trovasi depositata, a permanente libera visione del pubblico nei giorni feriali dalle [illegible] [illegible] [illegible] ore [illegible] ed in quelli festivi dalle [illegible] 09.00 alle [illegible] 11.00 per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 11/6/98 al [illegible] /6/98 compreso, la delibera del Consiglio Comunale n. 40 del [illegible]/6/98, esecutiva a termini [illegible] legge, con tutta [illegible] documentazione ad esso allegata, [illegible] ad oggetto:

Piano particolareggiato [illegible] iniziativa pubblica della zona "S5" in località Valleggia in variante [illegible] contestuale al P.R.G. - Atto di integrazione [illegible] par[illegible]le modifica.

Fino [illegible] gg. 15 dopo [illegible] scadenza del periodo di deposito e cioè fino al 11/7/98 potranno essere presentate opposizione dai proprietari [illegible] immobili compresi nel Piano succitato ed osservazioni [illegible] parte di chiunque [illegible] abbia interesse.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al protocollo del Comune entro [illegible] ore 13.00 del succitato giorno.

Il presente "RENDE NOTO" viene affisso all'Albo Pretorio del Comune, pubblicato sui giornali quotidiani a diffusione regionale.

Quiliano, li 8/6/98

IL [illegible] DEI SERVIZI TECNICI
geom. M. Bacan

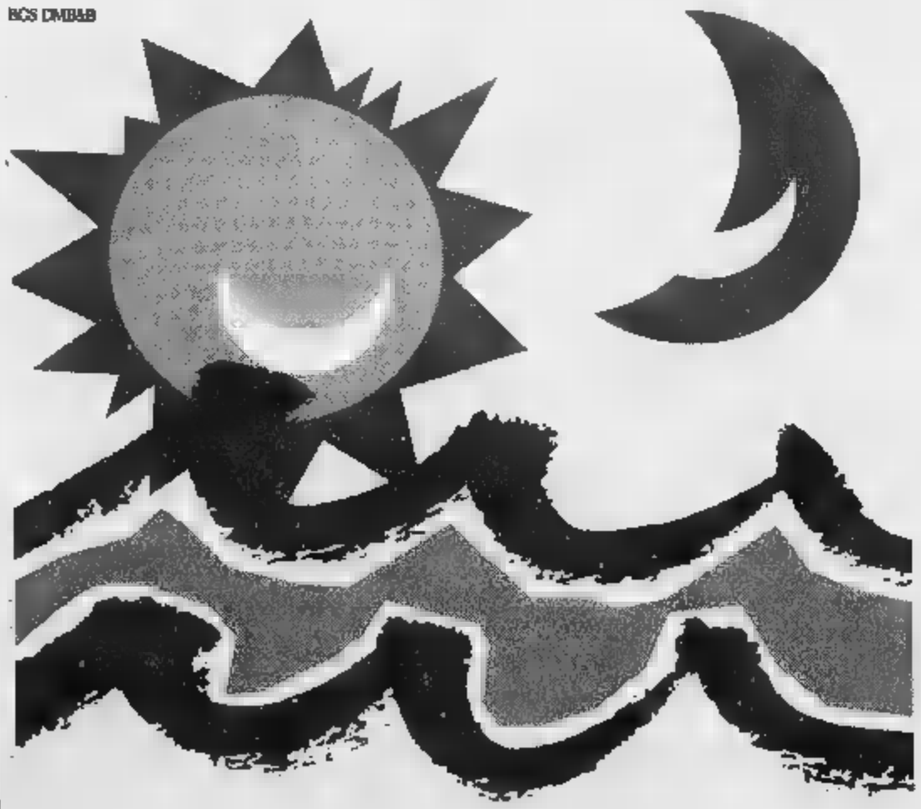
Specchio DELLA STAMPA
In edicola da sabato 13 giugno

✓ ***Genova rifiorna regina del mare.*** *A partire dal Porto Antico, polo turistico unico al mondo, la città ha saputo reinventarsi tornando alla sua vocazione. Dall'Acquario alla Città dei Bambini, vi guidiamo lungo un itinerario pieno di sorprese.*

✓ ***Maria Pezzi, dalla parte delle signore.*** *Compie novant'anni la decana delle giornaliste di moda italiane. Con i suoi articoli frivoli (ma forse solo in apparenza) ha raccontato un pezzo della nostra vita. E oggi ci racconta che....*

BCS DMB&B

CHE SI FA STASERA?
IN LIGURIA CHIEDILO
A LA STAMPA.



Liguria estate

Da sabato [illegible] Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria 3 pagine per vivere le [illegible] vacanze al [illegible] tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

«Casino casuale» al Poseidon, concerto con gli «SK Band» al Baquito

Giovedì notte tra live e dance

Si balla all'aperto a La Suerte di Laigueglia

«SK Band» al Baquito di Finale, «Casino Casuale» live al Poseidon di Loano, discoteca a La Suerte di Laigueglia, nuove orchestre al Ciak di Andora, «Cengio in festa» in val Bormida, film d'autore ad Albenga e Savona. Inaugurazione di nuovi locali ad Andora e Pietra Ligure. Questi gli appuntamenti della notte in provincia di Savona.

ALBISOLA. Ritrovi all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

ALBISOLA L. Spazio giovane all'Hurricane Cocktail Bar e al Charlie Max con il live di Adam Whaid.

ALBISOLA S. Ritrovi al Med, al Pilar e al Portichetto.

ALBISOLA Musica e ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto e Rovescio del tennis club. Ritrovo alla gelateria Crespi.

ALBISOLA M. Karaoke alla Cascina del Vai. Live alla Casa del gelato. Nuovo Fixi bar.

MILLESIMO. Ritrovo al bar Nico's.

CENGIO Per «Cengio in festa» oggi grande orchestra Monica Pastor. Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

CENGIO Musica d'ascolto al Negrita. Musica dal vivo di Enrico Bianchi al Pirata. Ritrovo al Baretto (piano bar), Sexa Rubra e al pub Babatundè. «L.A. Confidential» è il film d'autore in visione al Filmstudio in piazza Diaz.

Live e dance per la serata

VADO L. Musica al Dau Baci (bagni Valerio).

VADO Ritrovo al Sinte Galeshka.

FINALE L. «SK Band» in concerto con rock'n roll al Baquito discobar. Genere revival al Patio. Video jukebox al Trocadero. Ritrovo al Niky Night Pub.

FINALE V. Spaghetteria Scacco Matto. Ritrovo al Mulino Club.

PIETRA L. Ha aperto ieri in piazza Martiri il nuovo Memory's bar. Nuova gestione della paninoteca Rainbow. Ritrovo «Un posto per noi» a cura di Arcigay e Arcilesbica a La Sosta Pub. Karaoke, anche via Internet, al Dolphin's.

LOANO. Musica-ritrovo all'Old pub Il Calderone del Dagda vicino al palazzetto dello sport. Musica dei «Casino Casuale» al Poseidon. Manhattan Inn liscio e revival. Revival, con Cristian e Stefano, al Saitta. Discobar al Tropicana.

LOANO «Briganti» è il film proposto dalla rassegna «Giovedì dell'Ambra» (21,15, ingresso 5 mila). Ritrovo in musica con gli Alter Ego alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovo in musica al Jammin'. Ritrovo al Betty Buup, alla Città Vecchia e al John Smith Pub.

LOANO Serata ritrovo al Boccaccio Club dove domani torna il cabaret di «Alassio Smile», «Gli ascendenti» duo musicale all'M4. Ritrovi al Manila Club, al Gallo George, al Fred Music Bar, alla Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar e a The Victorian pub.

LAIGUEGLIA. Daniele Mad, Marchino e Fabietto Catanso dj sono i protagonisti del giovedì house alla discoteca all'aperto La Suerte.

ORTOVERO. Musica al Ca' da pria.

ORTOVERO L'orchestra spettacolo di Lillo Barone al Ciak, al Timone orchestra. Ritrovi nel complesso Ariston e alla Casa del Priore. Apertura del nuovo laboratorio d'arte «Sfaccettature», Elio Brossa, in via Fontana, 16. [s. p.]

Le «Voci nuove per Mimì»

Andora, stasera al «Bit Below» selezione per giovani cantanti

ANDORA. Ancora un gruppo di cantanti emergenti alla ribalta in onore di Mimì. Stasera alle al Bit Below di via Caprera si terrà la penultima selezione-audizione del festival degli interpreti «Voci nuove per Mimì» organizzato per la terza volta dall'agenzia «Eccoci» di Albenga per ricordare il talento di Mia Martini. Siamo alle battute finali prima delle selezioni provinciale e regionale che daranno l'opportunità a 16 concorrenti, provenienti da tutta Italia, di partecipare alla finalissima nazionale. Si terrà ad Albenga in piazza San Michele il 15 luglio. Ospiti d'eccezione saranno, Andrea Mingardi, Franco Fasano e Costa.

Questa sera, come sempre, sarà sul palco a presentare l'animatore-cantante Fabrizio Marabello. A completare il trio «Marabao» si aggiungeranno il tastierista Alex Meistro (fonico di Augusto Martelli) e la cantante-musicista Cristina Baroni (presidente di giuria). Tra gli ospiti ci saranno la vincitrice dell'ultima selezione, all'Expo di San Giorgio, Daniela Tessore ed il ballerino Tony Bajao. L'ultima selezione si svolgerà a Finale Ligure e «El Trocadero» giovedì 18 giugno. Una speciale tappa è prevista al «Bistroquet» di Montecarlo e vedrà tra le «guest star» Awana Gana e Maurizio dj Maggio di Radio Montecarlo. [m. br.]

L'edizione 1997 del canoro

Anche Filippo di Sanguy «perla» dello Studio Boj

ALBISOLA CULTURA visiva, nuovo ed antico elemento di cultura. La permea, la pratica Filippo Sanguy. Uomo d'arte e framistione tra immagine e parola, eccolo approdare alla prodigiosa bottega albisolese - tradizione antica, quotidianità volonterosa ed oltre ogni quotidiana pratica - che Walter Boj trascina prodigiosa produttività impegno, nel tempo e nello spazio.

L'autore torinese è soltanto o dei tanti grandissimi approdati presso Boj in questi ultimi tempi. Lui, che ha esposto alle «Arte 3» di Milano, lui che ha allucinato tutti i presenti alla «Milleeventi» Torino, ed ha infine saputo fondere la propria attività perfino la quotidianità di un giornale «La Stampa».

Un uomo vero, spessore interpretativo innovatore, di solida spontaneità realizzativa, che restituisce all'occhio del visitatore anche più sprovveduto un esito inconsueto, attraversando senza timori né rivistazioni Cubismo Futurismo, l'assurda avventura del Dada, i «poveri» Merz e Boetti.

Filippo di Sanguy è unicamen stesso. Con pittura e fotografia, con una presenza personale che va al di di ogni percezione astratta, piena com'è verità e di sereno vivere quotidiano. Lasciatelo appunto vivere, lasciatelo creare, magari con la «sponda» realizzativa umana quella dello studio di Walter Boj.

Filippo di Sanguy modella

Perché al di ogni qualitativa realtà e interpretazione, oltre ogni volontà di rendere in arte il messaggio infinito dell'uomo, resta un concetto fondamentale, ben oltre la presunta e ormai obsoleta «albisolesità». Ed è la verità dell'arte. Quella che presso lo Studio Boj si tocca con mano ogni giorno e in ogni periodo, quella che - chiunque passi attraverso questa esperienza - va a portare avanti con prodigiosa concretezza e fedeltà. Si chiami Lindstroem, Ceccobelli, Fizzi, Reverberi, di Sanguy. Si chiami come gli pare, purché si portatore di arte vera. [r. bg.]

Teatro comico

Daniele Raco domani sera a Valleggia

VALLEGGIA. Una serata di cabaret al Teatro nuovo di Valleggia. Saranno protagonisti Daniele Raco e i Soggetti smarriti. L'appuntamento è per domani alle 21. Daniele Raco è un comico savonese di 26 anni che si è messo in luce nel 1993 con lo spettacolo «Sogni di cellulite» e nel 1994 Daniele Raco porta in scena «Donne in Comune e sindaci e in cucina». La vena comica di Raco prosegue nel 1996 con «Suocere a fuoco lento» e poi «Alienazione progressiva». L'anno arriva «Un trauma che si chiama desiderio» e quest'anno va in scena con «Le mamme non toccano» per la regia di Carlo Ricci: un'interpretazione in coppia con Mariassunta Rossello.

Oltre a Daniele Raco domani saranno in scena i «Soggetti smarriti», il duo genovese composto da Andrea Possa e Marco Rinaldi che da sette si esibiscono con successo nei teatri liguri. Il biglietto d'ingresso della serata costa 12 mila lire. [e. b.]

Con il tagliando pubblicato da La Stampa gratis «Francia '98»

Un disegno per i Mondiali

Agli ottavi di finale con Bud ed Eccoci

ALBENGA. Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale di «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» e della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare i lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non aver compiuto 25 anni e preparare una caricatura e una vignetta che abbia come protagonista uno dei calciatori, degli allenatori o comunque dei personaggi di «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla in una busta chiusa assieme al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, data di nascita, indirizzo ed un recapito telefonico) e spedire o recapitare il tutto entro il 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro il 17 giugno saranno comunicati i nomi dei vincitori. Agli autori delle due migliori caricature, giudicate da una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno assegnati due biglietti ciascuno per assistere agli ottavi di finale a Parigi.

GIOVEDI' 11 GIUGNO 1998

eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Bud

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE COUPE DU MONDE

Avete meno di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, a insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

In tutti gli istituti della provincia per la fine dell'anno didattico

Festa nelle scuole savonesi con mostre, teatro e saggi

Spettacoli, saggi, mostre e mercatini per le scuole.

L. Festa degli studenti domenica sera al Thenax.

S. Murales in mostra alle medie «Della Rovere».

A Villapiana proseguono i tre giorni di visite, esibizioni delle elementari «Mazzini»: alle 21,30 spettacolo «Via delle favole numero 4».

L. Festa degli studenti delle superiori domenica allo Sporting Club.

BORGHETTO. Di fronte alle elementari, dalle di oggi, conclusione pratica delle lezioni di viabilità dei ragazzi delle scuole a cura dei vigili urbani.

Alle 21 nella palestra Cervi «School Festival» danza, canzoni e premiazioni a degli alunni delle medie. «Mani per fare, mani per pensare» mostra i locali delle elementari via Caviglia. «Sono esposti i prodotti del laboratorio di ceramica che ha visto coinvolti gli alunni e gli insegnanti. I bambini lavorando la ceramica, dall'argilla hanno potuto confrontarsi con una delle più antiche esperienze produttive di espressione creativa. Accanto ai manufatti saranno presentate le attività svolte dai bambini con il computer», spiega il responsabile Mauro Costa. La mostra è aperta oggi dalle 15.

Dopo la trasferta a Tortora (Cosenza) per la rassegna dell'Unesco «Il giardinista», lo spettacolo delle medie «Alighieri» di Albenga arriva domani sera, alle 21,30, in piazzetta Roma a Conscente. Al laboratorio teatale, curato da Giacomo Arata, hanno partecipato 30 ragazzi.

ALBENGA. Alle 15,30 i all'Ambra saggio di fine anno degli studenti del liceo Bruno.

GARLENDA. Mostra fotografica a delle scuole Castello nel fine settimana. [a. r.]

Un momento delle attività di fine anno degli studenti a Cariale

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

. Tel. 854.627. Linea di Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

DIANA 1. Tel. 825.714. **L'angelo rosso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **La vita è** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

3. Tel. 825.714. **Arancia nica.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. . 825.714. OGGI RIPOSO.

. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.6322. **L.A. Confidential.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 6000; 7000; 00.

. Ore 21. 8000; .

. Tel. . **Vulcano.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

. Tel. 640.427. **L'angelo rosso.** Orario: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

AMBRA. Tel. 51.419. **Briganti.** Ore 21. Lire 5000.

. Tel. 50.997. OGGI .

LEONE. OGGI RIPOSO.

ABBA. Deep Impact. Ore 20,15; 22. Lire 8000; 6000.

. Tel. 692.910. **Magoo.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; .

LOANESE. Tel. 669.961. **di ferro.** . 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

LUX. OGGI RIPOSO

TEATRO OGGI

1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

. Tel. 61.976. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.671. Ore 17,30 Proiezione **Italia-Cile.** Ingresso gratuito.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI .

IMPERIA. . 292.745. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Flubber.** 21,15 (spettacolo unico).

DIANESE. Tel. 495.930. Ore 17,30 **Italia** . Ingresso gratuito. Ore 21 **Titanic.**

GENOVA

Carlo Felice, tel. 589.329 - 591.697: Il barbiere Siviglia; di . Rossini regia . Ana; con Scalchi, R. Frontali, R. Gimenez, . Pratico; ore 20,30; prezzi 115.000;85.000;65.000

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: I persiani alla fiumara T. Conte, . Luzzati con I. Daniele, G. Ilari in scena Fiumara; ingresso da via Pacinotti; ore 21; 25.000

America 1; Arancia meccanica; **America 2**; Buffalo '66; **Ariston 1**; chiusura estiva; 2; chiusura estiva; **Augustus**; Deep impact; **Cineplex: sala 1**; L'angelo rosso; **Sala 2**; Blues brothers; **Sala 3**; Il tocco del male; **Sala 4**; Costretti ad uccidere; **Sala 5**; La vita è bella; **Sala 6**; Deep Impact; **Sala 7**; Arancia meccanica; **Astrale**; chiuso; **Grecale**; chiuso; **Corallo sala 1**; Arizona dream; **Corallo sala 2**; Il destino; **Europa**; Aprile; **Lux**; La vita è bella; **Odeon**; L'angelo rosso; **Olimpia**; Strade perdute; **Orfeo**; Il grande Lebowski; **Ritz**; La parola esiste; **Universale 1**; Codice mercury; **Universale 2**; L'angelo rosso; 3; Linea di sangue; **Verdi**; Il tocco del male

CINECLUB

Amici del cinema; Starship troopers; **Carignano d'essai**; chiusura estiva; **Fritz Lang**; chiusura estiva; **Lumière**; The Kingdom; **Nikelodeon**; signora Thatcher

Eden, tel. 698.12.00; chiusura estiva

VOLTRI

: Deep Impact

Disco-ristorante

Festa ad Andora Inaugura oggi il «Cafè de Mar»

ANDORA. Musica vivo, intrattenimento ed animazione. Apre questa sera in via Aurelia il «Cafè de Mar», un nuovo locale a metà strada tra il ritro- giovanile ed il ristorante con specialità a base pesce e piatti tipici liguri. Lo stile è quello «ibizenco» con molte sorprese in programma nel corso dell'e- . L'inaugurazione del music-bar è fissata a partire dalle ore 18. Poi per tutta la notte si festeggerà. Presentatore ufficiale degli appuntamenti, ti dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, sarà il promoter ed animatore Fabrizio Marabello che si occuperà anche delle serate-spettacolo che si terranno nei prossimi mesi.

Il programma delle estive al «Cafè de mar» prevede l'esibizione «live» di molti artisti a livello nazionale ed internazionale. I titolari del nuovo locale promettono divertimento e relax. [m. br.]

Per Telefono Azzurro

Borghetto

BORGHETTO SS. Camminata campestre di 8 chilometri, aperta a tutti, domenica mattina a Borghetto. L'utile della manifestazione sarà interamente devoluto al «Telefono Azzurro». «Pe a maiina, pe i orti e...pe i piccenin», è il titolo della manifestazione che partirà alle 9,30 di domenica da piazza del Comune.

Il percorso si snoderà sul lungomare, in centro, negli orti, per poi fare nuovamente ritorno nella piazza Libertà. Ci saranno premi e riconoscimenti per tutti. «E' una occasione per scoprire, riscoprire, Borghetto, facendo quattro passi a piedi, magari con i propri figli, e al tempo stesso per dare una mano concreta a "Telefono Azzurro"», spiegano gli organizzatori. L'iniziativa è patrocinata dal Comune, dall'Associazione promozione turistica, da commercianti e dai Bagni marini. [a. r.]

A Spotorno una girandola di emozioni ed assi

Calcio, magiche sere per Paolo Sbravati

Due intense serate al Palasport di Spotorno nel ricordo di Paolo Sbravati, con p[illegible] importanti del mondo calcistico nazionale ed internazionale che ne hanno onorato la memoria. Il Memorial, alla terza edizione, fortemente voluto dalla famiglia Sbravati col fratello Michele straordinario organizzatore, ha trovato nel Comune di Spotorno e nel gruppo «Amici di Paolo» gli interlocutori ideali.

Ma se hanno brillato, nel cor[illegible] appassionanti partite, stelle e campioni, è un po' mancato quel grande pubblico che manifestazione avrebbe meritato. Il rammarico di questa occasione mancata per far beneficenza (l'incasso devoluto all'Associazione Non Vedenti) è stato stemperato dalla gioia e dal piacere di esserci, da parte di tanti protagonisti.

Una cronaca delle serate può iniziare l'applauso per il gruppo non vedenti «Samp for Peace», che si è esibito lunedì fra l'incoraggiamento del pubblico, che pur non numerosissimo si faceva sentire. Poi il quadrangolare dei piccoli calciatori delle selezioni di Spotorno, Savona, Quiliano e Velo[illegible] (le società in cui Paolo Sbravati militò nella sua pur breve carriera). Campane a festa per Cristian Panucci che, con il fratello Patric e con papà Vittorio allenatore ha raccolto in maglia biancoblù (tipo Andrea Doria

Murgita braccato ragazzini: immagine significativa del Memorial spotornese

anni Trenta) i professionisti della provincia impegnati nelle società italiane: dal portiere Negretti a Dondo; da Cappanera e Bertolone; Vignaroli, Valentino e ancora Scazzola, Romairone, Peluffo, Viviani, De Marco, Solari, Giannasi, Grippo e Dolcetti. E' stata lotta e gol, con rigori finali e sfida fra Persenda e Panucci mister.

Non accattivante la seconda serata col genoano Boardo e ancora Viviani, e con Valentino Persenda che attendeva la rivincita da un mister che... non c'era, in campo uno straripante Pellegrini, un asso con «A» maiuscola che ha deliziato tutti, l'ex milanista Chicco Evani; poi Rotella, Celella, Di Capita, Benedetti, Gallo, Carrera, il «big» savonese Luca Ferro per una partita che vedeva che Picasso nella tripla veste di giocatore, goleador e speaker. Questo per il calcio giocato e divertito, momenti commozione quando è stata consegnata la pergamena d'oro a Cristian Panucci quale miglior giocatore dell'anno (di sempre?), poi il figlio Ermes Muccinelli col sindaco Ravera, tra applausi scroscianti, ha premiato Marcello Lippi con una

L'affetto dei baby per Cristian Panucci: l'asso del Real Madrid ha tenuto banco

splendida caravella in filigrana per i suoi successi.

C'era anche Piero Cucchi, a ricordare il figlio Enrico: un altro ragazzo d'oro troppo presto scomparso: il premio a lui intitolato è andato allo Sportivo dell'Anno '97, Michele Marcolini. Le due serate hanno «scovato» un conduttore profondo conoscitore dei calciatori, della loro storia e del loro... futuro: Michela Sbravati. Lui e papà Mario che hanno Paolo nel cuore, più di volta sono usciti commossi da tanti abbracci.

Peraltro, Michele ha condotto serate consumata perizia, rendendo facile un difficile compito. Davvero bravo. Premi per tutti con targhe de «La Stampa» e un eccezionale (in 20 copie) cristallo inciso dal maestro Parini, autentico gioiello. Infine il premio in di Paolo, assegnato al torinista Robert Cravero. «finalissimo» con scontro fra gli compagni Paolo con il bravo Rapalino a difendere la rete: ma erano tanti gli «amici» che forse ci voleva un torneo con... venti squadre. E poi, tutti a tavola a gustare le delizie Gian Zunino, le promesse e gli applausi all'organizzatore principe Michele che parlavano già di una prossima edizione, forse col pensiero di riavere ancora campioni di sport e di vita come Lippi e Panucci che, «nemici» in Coppa Campioni, si sono ritrovati ad onorare un amico comune, perv un calcio che ormai celebra i Mondiali in Francia. Con un rammarico per tanti: che Cristian Panucci indossi la maglia ... [n. d. m.]

Atletica leggera

La Sprenger oro tricolore sui 400 hs

Ancora uno splendido risultato per Cassandra Sprenger. L'atleta di Borgio Verezzi, che difende i colori del Cus Genova, si è infatti imposta nella finale dei 400 ostacoli campionati italiani società (serie A Argento) in corso di svolgimento a Milano. La savonese è stata autrice di un'ottima gara e ha fermato il cronometro su 59'69, risultato che costituisce il suo miglior tempo stagionale.

Cassandra ha avuto la meglio avversarie di valore e si è imposta grazie al scatto negli ultimi 100 metri che gli ha permesso di distanziare atlete di spicco. Il successo della savonese arriva una settimana dopo la prima convocazione nella Nazionale Universitaria con la quale ha ottenuto un ottimo risultato in una riunione internazionale svoltasi in Francia. Afferma la Sprenger: «Peccato non aver potuto conquistare il podio anche nella staffetta 4x400. Purtroppo, quando ho ricevuto il testimone dalla penultima frazionista, il distacco dalle avversarie era ormai incolmabile e perciò il Cus Genova si è dovuto accontentare del quarto posto».

I Campionati italiani di società termineranno oggi e il preludio dei campionati italiani individuali che si svolgeranno a Roma a metà luglio e che vedranno la stessa atleta di Borgio Verezzi impegnata concrete speranze di raggiungere la finale. [g. o.]

Basket «estivo»

Per il «3x3» oltre 130 giocatori

SAVONA. Oltre centotrenta atleti hanno preso parte al «3x3 Basketball Playground» svoltosi lo scorso fine settimana sul campo all'aperto di via delle Trincee. La manifestazione, perfettamente organizzata dalla «Pi-Club» (che in estate si dedicherà poi all'organizzazione di tornei di beach-volley) ha registrato, nella categoria Ragazzi, il successo degli «Alien Team», mentre negli Juniores è stato il Riviera ad avere la meglio.

Nella categoria «Over» successo, di copione, della squadra composta dai fratelli Sandro e Sergio Morando, da Luca Scotti e da Giuffré, che ha avuto la meglio sugli «Spirits», il team composto dal forte playmaker dell'Assobasket, Daniele Ceruti, dal compagno di squadra Luca Giusto e dal giocatore slavo Nedan Josipovic. Nella gara «da tre punti», successo tra gli Juniores di Luca Pelazza davanti a Francesco Trotta, mentre tra gli «Over» ha avuto la meglio l'inossidabile Sandro Morando, autentica stella della manifestazione.

E importanti novità sono annunciate per la prossima edizione, visto che Savona sarà anche sede di un «circuito» nazionale organizzato direttamente dalla Federazione Italiana Pallacanestro, le cui finali verranno poi disputate a Bologna, ormai da tempo autentica «capitale» del basket nazionale ede europeo. [g. o.]

Due medaglie d'argento e una di bronzo

Canottieri Sabazia fra i big a Mantova

SAVONA. Era presente tutto il Gotha italiano della canoa al «Meeting nazionale» svoltosi a Mantova lo scorso week-end. La manifestazione era anche valida come selezione per i Seniores in vista dei prossimi impegni internazionali.

Ottimo, e ampiamente superiore alle previsioni, il bilancio della Canottieri Sabazia che ha piazzato i suoi equipaggi in ben dieci finali, cogliendo due medaglie d'argento ed una di bronzo (su un totale di equipaggi presenti).

La «copertina» spetta al K4 femminile che si è così confermato ai vertici nazionali, ed era composto da Leda Galimberti, Cristina De Gregori, Valentina Cervetto e Costanza Gnemmi. La grande sorpresa è arrivata dal K2 Juniores, Costanza Gnemmi e Ariela Peira che si sono classificate al secondo posto, sfiorando inoltre per un distacco di pochi metri il gradino più alto del podio.

E ancora dalle donne arriva l'ultima medaglia, di bronzo, con Cristina Gregori e Valentina Cervetto che nel hanno dovuto soltanto arrendersi a Padova e Vigili del Fuoco di Rovigo. Da non sottovalutare i risultati colti anche dai maschi: se medaglie non sono arrivate, ciò è dovuto alla massiccia presenza di equipaggi «militari» che ovviamente finiscono per monopolizzare i primi posti.

Da considerarsi buoni dunque il settimo posto di Mario Caruggi e Claudio Checcucci nei 500 metri. Gli stessi atleti hanno sfiorato il podio, classificandosi quarti, anche nei mille tri. Nel K4 Seniores i canottieri savonesi hanno guadagnato inoltre, per la prima volta nella storia della società, un posto in finale grazie all'equipaggio composto da Mario Caruggi, Claudio Checcucci, Danilo Araldo e Giulio Parodi.

Prossimi, importanti appuntamenti che coinvolgeranno la Sabazia il Meeting Internazionale di Mergozzo, e una serie di gare nel nord Italia con la presenza dei principali sodalizi nazionali. [g. o.]

Domenica il club del capoluogo organizza il Trofeo Paperino, gara di propaganda a livello regionale

Alla «Generale» i gradi di big delle rotelle

Grandi risultati in campo nazionale per il sodalizio savonese

Una squadra della «Sms Generale», protagonista nel pattinaggio coi giovanissimi

E' in programma per domenica nei giardini degli Azzurri d'Italia (ex Trincee) la quarta edizione del Trofeo Paperino di pattinaggio artistico, manifestazione di propaganda a carattere regionale organizzata dalla Sms Generale. Difenderanno i colori Paola Arbini, Giulia Biorci, Annamaria Calabrese, Elena Ivaldi, Andrea Lai, Marzia Mazza, Chiara e Lea Palazzi e Francesca Ventriglia.

La società savonese è impegnata da anni assieme al Comitato artigiani e commercianti di Villapiana e la II circoscrizione, ad organizzare nel prossimo mese, manifestazioni di sport, e ballo a scopo benefico per raccogliere fondi da destinare ad associazioni ed enti di Savona. La Sms Generale sezione pattinaggio artistico è nata nel '60 dall'idea e dalla volontà di un gruppo di appassionati, e nell'arco di questi i hanno ottenuto grandi risultati sia in campo nazionale che internazionale, vincendo infatti nella stagione '92-'93 il titolo europeo.

Il gruppo agonistico è affidato a Paola De Salvo, coadiuvata dall'ex azzurro Alessandro Allarchi. Fanno parte dello staff le atlete Francesca Ventriglia e Simona Bosticcia, che si classificate tra le prime ai campionati provinciali Fihp e Uisp; Paola Arbini, Andrea Lai e Alba Briano parteciperanno alle finali del campionato italiano, a fine a Bologna.

Tutte le attività svolte dalla Sms Generale sia in campo sociale che sportivo sono rese possibili grazie al volontariato di un folto numero di soci che affiancano il presidente Alessandra Sonaglia e il vice Lidia Chiappori, vera «bandiera» dell'artistico a Savona. [r. p.]

HOCKEY A

Lo Skating entusiasma

Una vittoria e sconfitta per lo Skating club Savona impegnato nel Campionato italiano seconda divisione di hockey in line. Il team di Giuseppe Carenini nel concentramento della seconda giornata del torneo, ad Alessandria, è stato battuto 5-3 dal Novi, al termine di una gara in cui i savonesi han sofferto il clima dell'esordio. Tutte le reti del Savona portano la firma di Johnny Grosso. Nella seconda partita, contro il Novara che ha in formazione due giocatori campioni del Mondo, la banda-Carenini ha superato stessa, umiliando i piemontesi con un secco 8-1. Due triplette per Gabriele Monaco, capitano e vero trascinatore del team, e per Massimo Giachero, mentre una rete a testa è stata siglata da Andrea Bertolini e Grosso, l'attuale capocannoniere. Domenica doppio turno e trasferta a Novi per lo Skating: alle 17 incontrerà l'Asti e alle 18 se la vedrà di nuovo con il Novara. [r. p.]

SOFTBALL

Un crollo per il team della Val Bormida, ora in testa da solo c'è il Nervi

Cairo perde la vetta della classifica Nel finale di gara via libera al Boves

SAVONA. Perde il primato in classifica, l'Ok Ufficio Cairo, nell'incontro casalingo contro i piemontesi del Boves, terminato con la vittoria delle piemontesi per 11-9.

Dopo essere partite bene, le valbormidesi crollate sul finale dell'incontro, disputando complessivamente una partita sottotono, forse condizionate anche dall'importanza della posta in palio. Solo la Papa e la Rodino sono state all'altezza della situazione, mentre buona è stata la prova Giordano lanciatore. Carenti, complessivamente, sono stati tutti gli altri reparti.

Questa sconfitta complica parecchio il cammino delle ragazze da Arena il playoff, che ora dovranno vincere tutti i restanti incontri sperando in un passo falso del Nervi, attuale primo in classe. I genovesi hanno infatti superato in trasferta il Biella per 7-0, la Botteguccia Finale Ligure ha battuto per 12-6 l'Aosta, mentre il Sanremo ha vinto a Castellamonte per 17-7. Il Mondovì invece ultimo della classe è stato battuto a Pinerolo per 18-2.

La classifica vede ora il Nervi in comando, seguito a due punti dal Cairo, a quattro Sanremo, il Finale è a sei punti battistrada. [r. p.]

BOCCE

Bene Cairese e Letimbro

Due tornei provinciali sono disputati giorni scorsi a Vado a o. In Val Bormida, organizzato dalla società «Up Plodio», si è svolto il Trofeo Enrico Barone, gara a coppie D hanno aderito 83 formazioni in rappresentanza di 17 società. La vittoria è andata alla Cairese di Rizzo e Rapetti che in finale ha superato per 13-1 il Cengio che schierava Maffiodo e Transito. La Cairese in semifinale aveva avuto la meglio sulla Carcarese di Decia e Giribone per 13-6, mentre i cengesi sono arrivati in finale battendo 13-2 la Letimbro di Tersolo e Costabile. Sui campi della Vadese invece si è giocata la gara a terne di C, con la presenza di 22 formazioni in rappresentanza di 10 società. Vittoria per la Letimbro Savona di Safina, Corso e Ferro che ha messo in fila la Spotornese di Gravano, Bello e Velocci, e la Cairese Cerro, Ghione e Bacino. Quarta la Carcarese di Levratto, Ferraro e Pesce. [r. p.]

GIOVANILE

Continua l'attività dei baby: il punto sulla mega-manifestazione come sempre allestita dal Legino

Al «Cogno» la Speranza blocca la Sampdoria

Per gli Esordienti di Tarantino ottimo 0-0 contro i blucerchiati

SAVONA. Prosegue il Torneo Cogno, organizzato dal Legino. Diversi gli incontri interessanti che hanno animato le ultime serate, ad iniziare, nella categoria Esordienti, dal pareggio (0-0) tra Sampdoria e Speranza con la compagine savonese, allenata da Tarantino, che è riuscita a bloccare il team blucerchiato, allenato da Gabrielli, che si presenta come dei favoriti per la vittoria finale.

Sempre in questa categoria da registrare la netta vittoria del Cisano (5-0) sul Soccorso, successo che conferma la compagine ingauna le migliori viste nella diciottesima edizione della giovanile. Protagonista della gara Modena, autore di una doppietta mentre le altre reti portano la firma di Aranzulla, Bonocore e Mendicino. Il Legino, sempre negli Esordienti, ha battuto il Finale per 3-1, avendo in Tiné l'autentico mattatore della partita, visto che ha realizzato una tripletta. La compagine di Nanelli si conferma così protagonista una stagione che l'ha vista sempre in prima linea anche nel torneo provinciale.

Gli Allievi Loanesi, guidati Vittorio Panucci, primattori al Trofeo Cogno

Nei Giovanissimi netta vittoria della Loanesi (6-1) sullo Speranza. I gol della partita sono stati realizzati da D'Onofrio, autore di una tripletta, Angioni e Alessi, quest'ultimo segno due volte. A proposito della società rossoblù c'è da segnalare che martedì sera il consiglio direttivo ha eletto Giuseppe Pace presidente sodalizio, in sostituzione di Paolo Nati, dimissionario per motivi di lavoro. Vicepresidenti sono Marco Ponziglione e Antonio Rivituso. Primo atto della presidenza di Pace è stata la conferma Fulvio Piovano allenatore della prima squadra.

Tornando al «Cogno», sempre per la categoria Giovanissimi, divisione della posta tra Savona e Praese con rete per i biancoblù diretta da Gulli realizzata da Pozzi. Il Legino non ha avuto invece difficoltà nel superare (4-0) il Riviera Ponente, ultima nata nel settore baby. Qui protagonista della partita è stato Berruti, autore di tre gol tre l'altra rete porta la firma Maltese. Infine o dal Cisano (3-1) sul Solferino, con due reti di Sacchi e Fazio. [g. o.]

METTIAMO IN CALENDARIO UN RISPARMIO MONDIALE

PER NON PERDERE NEPPURE UNA PARTITA

CALENDARIO FRANCIA '98

STADIO	PARTITA	GIORNO	ORA	STADIO	PARTITA	GIORNO	ORA	STADIO	PARTITA	GIORNO	ORA
St. Denis	Brasile-Scozia	10-giu	17.30	Bordeaux	Scozia-Norvegia	16-giu	17.30	**ST. DENIS**	**ITALIA-AUSTRIA**	**23-GIU**	**16.00**
Montpellier	Marocco-Norvegia	10-giu	21.00	Nantes	Brasile-Marocco	16-giu	21.00	Nantes	Cile-Camerun	23-giu	16.00
BORDEAUX	[illegible]	**11-GIU**	**17.30**	St. Etienne	Cile-Austria	17-giu	17.30	Marsiglia	Brasile-Norvegia	23-giu	21.00
Tolosa	Camerun-Austria	11-giu	21.00	**MONTPELLIER**	**ITALIA-CAMERUN**	**17-GIU**	**21.00**	St. Etienne	Scozia-Marocco	23-giu	21.00
Montpellier	Paraguay-Bulgaria	12-giu	17.30	Tolosa	Sud Africa-Danimarca	18-giu	17.30	Bordeaux	Sud Africa-Arabia Saudita	24-giu	16.00
Lens	Arabia Saudita-Danimarca	12-giu	17.30	St. Denis	Francia-Arabia Saudita	18-giu	21.00	Lione	Francia-Danimarca	24-giu	16.00
Marsiglia	Francia-Sud Africa	12-giu	21.00	Parigi	Nigeria-Bulgaria	19-giu	17.30	Tolosa	Nigeria-Paraguay	24-giu	21.00
Nantes	Spagna-Nigeria	13-giu	14.30	St. Etienne	Spagna-Paraguay	19-giu	21.00	Lens	Spagna-Bulgaria	24-giu	21.00
Lione	Corea del Sud-Messico	13-giu	17.30	Bordeaux	Belgio-Messico	20-giu	14.30	St.Etienne	Olanda-Messico	25-giu	16.00
St. Denis	Olanda-Belgio	13-giu	21.00	Nantes	Giappone-Croazia	20-giu	17.30	Parigi	Belgio-Corea del Sud	25-giu	16.00
St. Etienne	Jugoslavia-Iran	14-giu	14.30	Marsiglia	Olanda-Corea del Sud	20-giu	21.00	Montpellier	Germania-Iran	25-giu	21.00
Tolosa	Argentina-Giappone	14-giu	17.30	Parigi	Argentina-Giamaica	21-giu	14.30	Nantes	Stati Uniti-Jugoslavia	25-giu	21.00
Lens	Giamaica-Croazia	14-giu	21.00	Lens	Germania-Jugoslavia	21-giu	17.30	Bord[illegible]	Argentina-Croazia	26-giu	16.00
Marsiglia	Inghilterra-Tunisia	15-giu	14.30	Lione	Stati Uniti-Iran	21-giu	21.00	Lione	Giappone-Giamaica	26-giu	16.00
Lione	Romania-Colombia	15-giu	17.30	Montpellier	Colombia-Tunisia	22-giu	17.30	St. Denis	Romania-Tunisia	26-giu	21.00
Parigi	Germania-Stati Uniti	15-giu	21.00	Tolosa	Romania-Inghilterra	22-giu	21.00	Lens	Colombia-Inghilterra	26-giu	21.00

Dal 1° al 15 Giugno

ALCUNI ESEMPI

[illegible] 14" COMBINATO CON VIDEOREGISTRATORE [illegible] 14PV172
SHOW VIEW, OSD, PRESA CUFFIA, SLEEP TIMER, RIPETIZIONE AUTOMATICA DEL NASTRO
689.000

2.590.000

[illegible] 32" 16:9 PHILIPS PW6302
STEREO, OSD, TELEVIDEO CON 8 PAGINE DI MEMORIA, 2 SCART, USCITA AUDIO STEREO, INGRESSI VIDEOCAMERA, AUDIO E CUFFIE, ZOOM 14:9 E 16:9, SOTTOTITOLI, WIDESCREEN

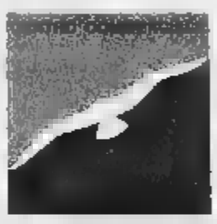
[illegible] FUNAI [illegible]
SCART, LONG PLAY [illegible] ORE DI REGISTRAZIONE
249.000

679.000

[illegible] STEREO PHILIPS VIRAX
4 TESTINE VIDEO E 2 AUDIO, SHOW VIEW, OSD, [illegible] DRIVE, LONG PLAY 8 ORE DI REGISTRAZIONE

[illegible]
185+10 MINUTI
2.900

AD EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE



ipercoop SAVONA

Ipercoop Savona C.so Ricci 211/R - Tel. 019/84061

BCS DMB98

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

LA STAMPA

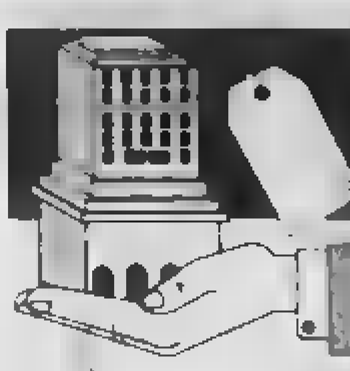
nice-matin

21-28 GIUGNO
[illegible] compra sotto la torretta e [illegible]
[illegible] della [illegible] in Italia
[illegible] della Repubblica

IL [illegible] GIUGNO
LA RICERCA VOLA.
Contro le leucemie gli aquiloni d[illegible] ti aspettano nelle p[illegible]

Per sapere dove trovi gli aquiloni telefona allo 06/44402696
[illegible] collaborazione con ANGELI

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE
AIL - Sede Nazionale Via Ravenna, 34 00161 Roma - Tel. 06/4403763 - 95
www.ail.it



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti [illegible] deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni non ancora comparsi negli elenchi pubblicati [illegible] «La Stampa» (in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro») il [illegible] maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché in questo [illegible] sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione [illegible] gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che «nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza [illegible] aliquota a quanto dovuto [illegible] rata».

[illegible] (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva la detrazione di L. 200.000, da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. 200.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicarsi sull'abitazione principale di L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

[illegible] (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni: non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

MIAZZINA (Vco). Aliquota del 5 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto dei soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

MILLESIMO (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

[illegible] (Alessandria). Aliquota unica del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale della facoltà [illegible] della legge n. [illegible] che ha sostituito l'art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, nonché della facoltà prevista dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997

[illegible] (Asti) Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti) Aliquota del 5 per mille per tutte le unità immobiliari.

[illegible] (Cuneo) Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili; determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. [illegible]

[illegible] (Novara) conferma l'aliquota unica del 4 per mille.

MONCALVO (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolata al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari).

MONFORTE D'ALBA (Cuneo): 1) stabilisce nella [illegible] 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le [illegible] senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardanti l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MONTALDO BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALTO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993;
al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997

MONTECASTELLO (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportata al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili stessi calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale: La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 250.000

MORANO SUL PO (Alessandria) Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota unica da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali degli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille, l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locata è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille

MURIALDO (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. [illegible]

NARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino) Conferma l'aliquota del 6 per mille, da applicare all'imponibile [illegible] legislativo n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa» alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992

OLIVOLA (Alessandria) Aliquota unica del 5.5 per mille.

OMEGNA (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: ridotta del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; del 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

OSPEDALETTI (Imperia). Aliquota: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categoria catastale B); 6 per mille per [illegible] (categoria catastale C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale; 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. [illegible]

OTTIGLIO (Alessandria) Aliquota unica del 5 per mille

[illegible] (Alessandria). Aliquote: 5,5 per mille per gli immobili [illegible] ad abitazione principale del proprietario; 6 per mille per tutti gli altri immobili

[illegible] (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 6,5 per mille; dà atto che è pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille, stabilisce in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000 ed inclusione nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PAVAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantine, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari abitative in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

PAVONE CANAVESE (Torino). Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo) Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquota: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi. La detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad [illegible] principale del soggetto d'imposta, in lire 200.000; [illegible] l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti e nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

PINASCA (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a.r. [illegible] di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari: viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non [illegible]

[illegible] (Biella). Aliquota del 6,5 per mille

PLODIO (Savona) Determina una doppia aliquota: a) [illegible] del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 220.000.

[illegible] (Torino) conferma le seguenti aliquote; 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati di proprietà di soggetti [illegible] 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

POMARETTO (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni

PONZONE (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato del comma 55 dell'art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità [illegible] posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa in L. 200.000.

[illegible] (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRE-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

[illegible] (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni e riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5,9 per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi alloggi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esiste un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

RECETTO (Novara) Conferma in L. 200.000 [illegible] da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica [illegible] riduzioni e/o agevolazioni: stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

RIFREDDO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale.

RIVALTA BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5 per mille.

ROASIO (Vercelli). Aliquota del 5 per mille;
non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote;
non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 legge n. 662/1996;
dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROBELLA (Asti). Aliquota del 5,5 per mille. determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo in L. [illegible]

[illegible] (Cuneo). Conferma le aliquote fiscale per l'anno 1997: 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;
7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree [illegible] nel vigente PRG come aree industriali;
conferma nella misura di L. 250.000 la detrazione [illegible] immobiliari [illegible] principali

[illegible] (Cuneo) Aliquota del 4 per mille, stabilisce le agevolazioni detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita a dimora [illegible] del contribuente

ROCCAVERANO (Asti) Aliquota del 4,5 per [illegible]

ROCCAVIONE (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille; determina un'aliquota agevolata pari al 3 per mille, per la durata di anni [illegible] data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili, giusta [illegible] prevista dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

ROMENTINO (Novara) Aliquota nella misura del 4,5 per mille

RONDANINA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta [illegible] seguenti [illegible] 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale 6 per [illegible] per immobili diversi [illegible] abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati.

[illegible] (Biella) Aliquota unica del 5,50 per mille.

[illegible] (Vercelli) Aliquota unica del 4,75 per mille.

[illegible] (Cuneo) Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta [illegible] tipologia [illegible] immobili, tutti indistintamente; aliquota proposta 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili, immobili adibiti a 1ª [illegible] d'imposta lire [illegible]

SALASCO (Vercelli) Aliquota unica [illegible] per mille; dà atto che viene stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo

SALASSA (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000

SALICETO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille

[illegible] (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

SANDIGLIANO (Biella). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati detrazione di L. 200.000 per gli immobili adibiti ad abitazione principale

SAN GERMANO VERCELLESE (Vercelli). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari che eseguono interventi previsti dal comma dell'art. 1 legge n. 449/1997 nella misura del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta [illegible] per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del [illegible] passivo

SAN [illegible] CANAVESE (Torino) Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 [illegible] dall'art. 3 comma 55 della legge 23 dicembre [illegible] nella misura di L. 200.000.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille

SAN PAOLO [illegible] (Asti) aliquota ordinaria 6 per [illegible] detrazione prima casa L. 200.000.

SANT'ANTONINO DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. [illegible] prevista per le abitazioni principali

SAVIGLIANO (Cuneo). aliquota: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 5,8 per mille da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione: art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; [illegible] detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie

[illegible] (Biella). Modifica l'aliquota dell'imposta determinandola nella misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 200.000

SERRAVALLE SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo e assimilati con riferimento alle categorie catastali: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 6 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

[illegible] (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo

SIZZANO (Novara) Aliquota del 5 per [illegible]

[illegible] (Biella) Aliquota del 5 per mille.

[illegible] (Biella) Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la [illegible] per abitazione principale in L. [illegible]

[illegible] (Torino) Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

SPIGNO [illegible] (Alessandria) Aliquota del 6 per mille.

[illegible] (Biella) Aliquota: ordinaria 6 per [illegible] alloggi non locati 6,50 per mille

[illegible] (Torino) Aliquota dell'imposta nella misura del 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo d'imposta.

[illegible] MONFERRATO (Alessandria) Aliquota del 4 per mille per tutti [illegible] ad [illegible] imponibili.

[illegible] (Alessandria) Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così come previste dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale

[illegible] (Asti) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

TORRE [illegible] (Cuneo) Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta degli anni passati; [illegible] decisioni in relazione alle facoltà ed opzioni previste nei commi 53 e 58 della legge n. 662/1996: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 [illegible] legge n. [illegible] (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie, abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti): resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione d'imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, [illegible] sottotetti)

[illegible] SAN [illegible] (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille [illegible] inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione

TROFARELLO (Torino) Stabilisce le [illegible] aliquote [illegible] 5 per mille; [illegible] principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 6 per mille. Mantiene inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la [illegible] non [illegible] locata; stabilisce in L. 500.000 la [illegible] spettante all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da [illegible] o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

USSEGLIO (Torino). Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicare sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di L. 200.000.

[illegible] (Provincia di Biella) [illegible] l'aliquota dell'imposta in misura pari al 6 per mille

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola). Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta: 6 per mille per le abitazioni [illegible], 7 per mille per tutti gli altri [illegible] la detrazione per l'abitazione principale in L. [illegible]

VARALLO (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,5 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda [illegible] di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 primo comma, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55, della Legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Biella) Determina l'aliquota nel modo che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze [illegible] 5 per mille; b) altri immobili [illegible] dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 6 per mille; atto che rimangono invariate le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni

VERBANIA (Vco) Stabilisce le seguenti aliquote: 6,5 per mille per le unità immobiliari di categoria catastale A), possedute in aggiunta all'abitazione principale, [illegible] e non in uso gratuito a familiari residenti (genitori, figli, coniuge, fratelli e sorelle); 5.5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la [illegible] per casa di abitazione e di elevare tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti personalmente nell'elenco di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità [illegible] posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. 500.000 della detrazione per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano come unico reddito una pensione di importo non superiore al trattamento minimo o la pensione sociale o l'assegno sociale

VERRAYES (Aosta) [illegible] invariata l'aliquota al 4 per mille [illegible] detrazione per l'abitazione principale pari a L. 200.000.

VERUNO (Novara) Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta; nella misura del 4 per mille l'aliquota dell'imposta per i soli immobili [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo e in L. [illegible] la [illegible] d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

VESTIGNE' (Torino). Stabilisce [illegible] misura del 5 per mille, l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

VIGNOLE BORBERA (Alessandria). Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione [illegible]; stabilisce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione

VIGNOLO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

VIGONE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille, limitando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

VILLADOSSOLA (Vco) Aliquota del 5,50 per mille.

VILLANOVA BIELLESE (Biella) Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000

(4 - continua. Le precedenti puntate sono comparse il 29 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specialmente

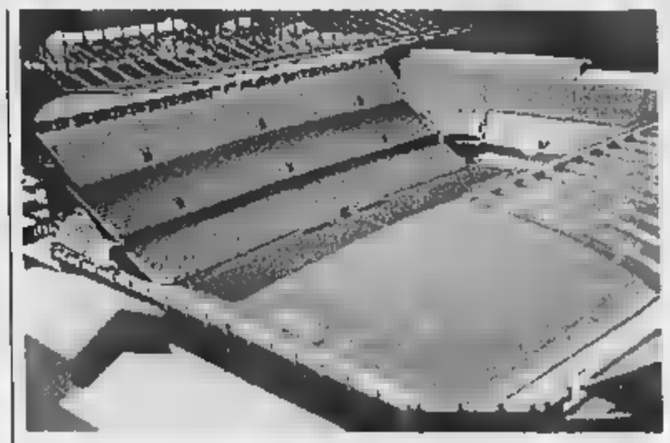
*Prezzo chiavi in mano (inclusi contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

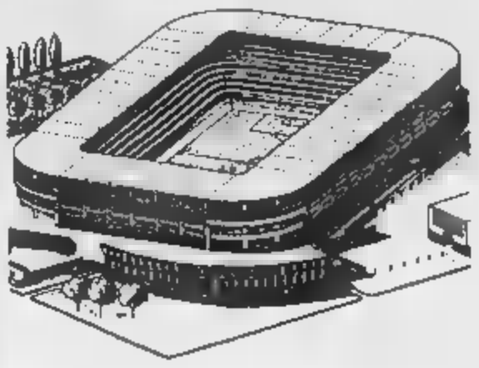
LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia





I progetti per ristrutturare i due stadi dentro la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che il Comunale non si giocherà più a calcio, mentre il Filadelfia dovrebbe avere una capienza più ridotta

Mai più «grande calcio» al vecchio Comunale
L'area della Continassa aperta al quartiere

L'area del Comunale resta alla Città e, nel vecchio stadio di corso Sebastopoli, quasi sicuramente, non si giocherà più calcio di serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato dal Torino, ma un progetto ridotto, non per i 35 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro con i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area della Continassa. Delle Alpi compreso, ma non gratuitamente come era stato ventilato nei giorni scorsi, bensì a condizioni da trattare.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice di maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno assunto è di stilare un documento (che ieri circolava in bozza) e sottoporre oggi alla minoranza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, se sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto con le società. Motivo per cui, il dettaglio della mozione in fieri è rimasto segreto, affinché, è stato detto, le opposizioni siano poste di fronte a documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alle radio, oppure visti in tv, pubbliche e private.

L'iter per arrivare alla soluzione definitiva passa ancora per la conferenza dei capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, ndr) l'amministrazione ha annunciato ai club bianco e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala Rossa. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, la giunta riaprirà il confronto con le società di calcio, sia per la ristrutturazione del Filadelfia (dove pare che i vertici granata non vogliano comunque scendere al di sotto dei 30 mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio di «Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società di piazza Crimea accetti l'ipotesi di soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - osserva il verde Viale - anche perché soddisfa una delle sue esigenze, quella di un impianto da gestirsi meglio crede». Per il Comunale, invece, è ancora tutto da decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare occasione per riqualificare le zone limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono esaminare il documento. «Questo centro sinistra - osserva Cantore - ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario di tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire di che cosa si tratta. Vogliamo proposte scritte, e bianco».

Dopo il «nodo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere entro fine mese, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, al quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare o meno la giunta da 12 a quattordici assessori.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà al piano regolatore e periferie, anche se, ieri, non è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

Da fine giugno la Riviera più vicina alla Sardegna

ALBENGA. La Riviera ligure di ponente e la Sardegna saranno più vicine. Cancellati i voli con Calvi in Corsica adesso l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga punta all'isola sarda per potenziare la propria attività. Per l'ultimo fine settimana di questo mese, verrà attivata la linea con Olbia che proseguirà anche a luglio e ad agosto. Il servizio sarà garantito dalla compagnia Aviosarda con la collaborazione della Medair e verrà effettuato con un aeromobile del tipo Atr 42 capace di trasportare sino a 48 passeggeri oltre ai membri dell'equipaggio. I voli avranno una settimanale: prezzi e orari non sono ancora stati fissati; comunque, la tariffa per la Sardegna dovrebbe essere inferiore alle 150 mila lire che venivano richieste lo scorso anno per raggiungere da Albenga la Corsica.

Val Bormida, boom invasi zecche

SAVONA. Allarme zecche nei boschi della Val Bormida. Da alcuni giorni si registra un aumento delle persone che si fanno ricoverare al pronto soccorso di Cairo. Le zone di maggior rischio sono nel territorio compreso tra Giusvalla, Montenotte, Ferrania e Dego. I medici mettono in guardia contro un parassita che normalmente è solo fastidioso ma che se trascurato può dar luogo a febbri molto alte e perciò pericolose.

al presidente l'emozione in campo

CASALE. La sua squadra stava calciando il terzo rigore, portando a 3-2 il risultato, quando per l'emozione è crollato a bordo campo colpito da infarto. Subito soccorso da un'infermiera e poi dall'équipe di un'ambulanza, è morto nel tragitto verso l'ospedale. E' accaduto l'altra sera al «Palli» di Casale, vittima Lino Barolo, 58 anni, presidente del Madonnina, compagine amatoriale impegnata nel torneo Ancol-Uisco.

I Cobas produttori: «Lasciate l'Ente risi»

VERCELLI. Per i «Cobas del riso» i produttori devono abbandonare l'Ente nazionale risi per riprendersi tutte le competenze relative agli interventi sul mercato: lo ha spiegato l'altra sera Carlo Alberto Sala, portavoce del «Comitato spontaneo produttori riso» nella riunione che si è svolta al Crocicchio Carisio.

«Tutte le volte - ha spiegato Sala - che ci siamo lamentati per l'inerzia dell'Ente risi, ci hanno risposto che i risicoltori presenti nei suoi organi dirigenti, e che quindi la protesta andava rivolta a noi stessi».

Ribatte il risicoltore Piero Gorrione, presidente dell'Ente risi: «Sarebbe un passo indietro: l'Ente risi è un organismo interprofessionale che tutti gli altri settori ci invidiano e cercano finora invano di copiare».

Rapinatori di anziani scoperti dalla polizia

NOVARA. La squadra mobile ha smascherato una banda specializzata nel rapinare e malmenare gli anziani novaresi nelle loro abitazioni. Sono stati arrestati Ezio Scagliotti, 46 anni, ex guardia giurata, nato a Caltignaga e residente in città, via Bonola 24, e tre donne residenti a Novara: Morena Comandatore, 19 anni, abitante in via Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, via Amendola 9 e Emanuela Passafiume, 41 anni, via Fratelli di Dio.

Negli appalti pubblici garantita la

GENOVA. La sicurezza come principale parametro nell'assegnazione degli appalti pubblici: la giunta comunale ha approvato uno strumento contrattuale alla cui stesura hanno partecipato, oltre che i tecnici di palazzo Tursi anche i rappresentanti degli imprenditori (Assedil e Aniem) e dei sindacati. E' una svolta radicale che investe tutti i settori, dalle pulizie alle costruzioni. E' il primo caso in Italia.

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque banche torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate alla Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi lo abbracciavano.

Vaciago s'è scomodato da Roma per scusarsi con la presidentessa dell'Api, Ida Vana, e garantire: «Non accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è recapitata in ritardo». Mai un grand commis è sceso dalla carrozzone postale s'è sentito in dovere di giustificarsi, sempre sordi e muti lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori. L'inedita condotta di Vaciago un risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in atto quanto minacciato la scorsa settimana: «Chiederemo i danni alle Poste, le denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Ida Vana «contenta del gesto di buona volontà del direttore». Il manager ha affermato: «La realtà della Poste è migliore dalla sua immagine. Purtroppo, non sappiamo ancora comunicare con il cliente. Apriremo un ufficio all'Api e all'Unione industriale in maniera che nasca un dialogo con le aziende». Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Staremo a vedere se questa e quelli saranno confermati dai fatti. Intanto, torniamo alla confessione di Vaciago ai venti postini che l'hanno accolto: «Vogliamo ringraziarla di averci esposto al pubblico ludibrio. Per colpa sua la gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'accusa lanciata un mese fa dal dirigente: «Troppi portalettere sono scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Il direttore generale delle Poste **Cesare Vaciago** (a sinistra) a colloquio con i rappresentanti dei postini al termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'Api

Nulla s'è rimangiato il direttore: colpo al cerchio uno alla botte, ha tessuto l'elogio del postino, «perché tanti di voi lavorano eccome. Però, l'8 per cento di assenteismo , ercentuale eccessiva». Poi, la confessione sulla fuga banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' pazzesco come un sindacato, la Cgil, per bocca di un signore di nome Scianna (della segreteria regionale, ndr), da sei mesi vada avanti a dire che siamo allo sfascio. Il risultato di tale, sorda autodemigrazione sta in questo: danni terribili di cui adesso io raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che se perdiamo i clienti, io sono subito fottuto. Ma, tra un anno, li sarete anche voi. No, non scherzo, cinque banche, otto aziende sono passate alla concorrenza privata. Bel risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione riesce a farsi del male come fanno le Poste?». La chiusa del grand commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali ci consentirà di recuperare tra il 18 e il 30 per cento di produttività».

Giacchino

Teleriscaldamento

Caro-bollette, protesta a Moncalieri

MONCALIERI. Il teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo alcuni amministratori condomini di borgo San Pietro, la sola di Moncalieri ad essere raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica metropolitana e gestito commercialmente dall'Italgas. «Confrontando le bollette del teleriscaldamento con le vecchie fatture del metano o del gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si scopre un delle spese».

I dati parlano chiaro: nella stagione '96-'97, quando ancora erano utilizzate le vecchie caldaie, le bollette inferiori a quelle del teleriscaldamento, in funzione ad ottobre del '97. «Gli aumenti si aggirano intorno al 10 per cento: in un condominio si addirittura al 50 per cento. Spero sia un errore, altrimenti addio risparmio» afferma Andrea Armellino, responsabile dell'Uppi Moncalieri e amministratore di una cinquantina di stabili.

Il caso più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Nel '97, con impianto a metano, avevo pagato poco più di 64 milioni per 198 giorni di riscaldamento, oggi su 142, perché mancano al conteggio due fatture, sono arrivato a circa milioni. Facendo un breve calcolo, dovrò versare in tutto oltre 112 milioni. Ma il fatto più strano è che in alcuni stabili c'è davvero risparmio». Ma non è tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore tra acqua proveniente dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, non può essere regolato dagli utenti. «Le centraline sono sigillate: nessuno può toccarle, lo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare un fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per contratto non si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni». All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»: «I risultati Torino dimostrano invece il contrario: il ritorno economico è dal 15 al 5 per cento. Evidentemente sono stati commessi errori nell'addebitamento dei consumi». Si promettono: «Valuteremo il caso con estrema attenzione». Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri sono comunque decisi a dare battaglia: «Se non si riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette bloccheremo i nuovi allacciamenti con il teleriscaldamento». [m. peg.]

La strada regionale 47 a rischio di caduta frane

COGNE. I consiglieri comunali di Cogne ed Aymavilles perderanno l'esordio azzurro ai Mondiali di calcio perché convocati per le 17 di oggi dai rispettivi sindaci, per esaminare la situazione viabile lungo la regionale 47 di Cogne. Un argomento che, a detta del primo cittadino di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci, Osvaldo Ruffier, «merita tutta l'attenzione possibile». Risolto con strutture di protezione il problema delle valanghe lungo l'unica strada che collega Cogne al resto della regione, a destare preoccupazione sono le frane. I due Comuni sul cui territorio si snoda la regionale 47 intendono sollecitare l'intervento della Regione e chiedere che lo studio già commissionato per il tratto dal bivio di Ozein al ponte di Chevril venga esteso fino a Epinal.

Il sindaco di Cervo decade dall'incarico

CERVO. Condannato per omissione di atti di ufficio con sentenza passata in giudicato, il sindaco di Cervo è decaduto dall'incarico. Teresio Vigo, anni, ventitré alla guida dell'amministrazione, era stato condannato, patteggiando la pena a giorni di reclusione convertito poi in una ammenda di 6 milioni di lire. Vigo è stato di aver ordinato in ritardo la demolizione di un manufatto non regolare.

I giovani un cuore verde»

BIELLA. Sono poco ambientalisti i giovani della provincia: lo dice una ricerca condotta su 1500 studenti delle superiori, e secondo la quale solo un ragazzo su 4 è convintamente «ecologista». Gli altri oscillano fra l'indifferenza più o meno marcata e l'atteggiamento da «distruttori». «Il livello di informazione è buono - dicono gli esperti Provincia -: ma bisogna lavorare ancora sul terreno dell'educazione».

SAPER SPENDERE

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

Ho sempre invidiato chi sa mettere sotto vetro verdura e frutta - scrive Mariolina Q. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate i miei bambini in una casa di campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi occorre però un libro e non solo di ricette, ma metodi di sterilizzazione, per evitare di rovinare il risultato di un lavoro casalingo che certo richiede tempo e fatica. Chi sa se esiste un libro come supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura vetro, 300 ricette per la loro conservazione», Logos Edizioni. Sarà utilissimo. Secondo il professor Sobbia ci alcune regole da rispettare: che la verdura sia fresca e senza imperfezioni, conviene perciò acquistarla e fare conserve nei periodi di maggior produzione. E naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole; colapasta; passaverdura; caraffa graduata, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, tagliere di legno o di plastica, qualche bacinella di plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi di vetro di diverse grandezze, uno sterilizzatore o recipiente adatto». Ricordare anche - avverte Mario Sobbia - che quando un vaso si apre, è bene consumare il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile vasi non troppo grandi, ben lavati e sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti su un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono essere sostituite ad ogni invasatura, mentre le guarnizioni di gomma possono essere riutilizzate dopo un attento controllo».

Ed ecco come si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi o bottiglie ermeticamente chiusi devono essere avvolti in stracci per evitare che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata della sterilizzazione si calcola dal momento in cui l'acqua comincia a bollire e varia secondo gli alimenti e la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono restare nell'acqua fino al completo raffreddamento: è questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "sotto vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e da correnti d'aria».

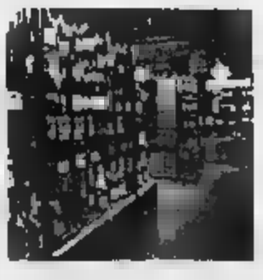
Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel suo libro: «E' un procedimento di sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che ripetuto tre volte a distanza di 24 l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbero essere sottoposti a sterilizzazione per garantire buona conservazione».

Tra le verdure vetro consigliate per il mese di giugno, ecco due ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sottovetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi a chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare 20 minuti.

Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo occorrente un'ora): «Pulire due chili di peperoni lunghi, lavarli, asciugarli con un canovaccio e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo 600 di tonno, 100 di acciughe ben pulite, salse Ruba a piacere, un bicchiere di aceto di vino bianco, un bicchiere di olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio di sale. Sistemare il tutto in una pentola a fuoco medio con un po' d'acqua e fare bollire per 15 minuti. Togliere dal fuoco e versare subito caldo nei vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una cassetta con una coperta per ore».

Simonetta

Al primo goleador un'enoteca 263 bottiglie



ALBA. Una bottiglia da ognuna delle 263 «Città del vino» italiane in premio al calciatore azzurro che segnerà il primo gol ai Mondiali di calcio.

L'iniziativa dell'Associazione nazionale «Città del vino», con sede ad Alba. Commenta il presidente, Massimo Corrado: «Tutta Italia, già da oggi pomeriggio contro il Cile, tiferà per gli azzurri, nella di ripetere la mitica impresa dell'82. Così, anche le 263 "Città del vino", che rappresentano il migliore produzione vitivinicola italiana, hanno deciso di dimostrare il sostegno per gli azzurri donando, ciascuna, bottiglia al calciatore autore del primo gol».

In un solo colpo l'atleta potrà mettere in piedi un'eccezionale enoteca, composta dai migliori vini italiani provenienti dalle città

BOCCIODROMO COMUNALE DI NOVARA

BAR - TRATTORIA BOCCIODROMO

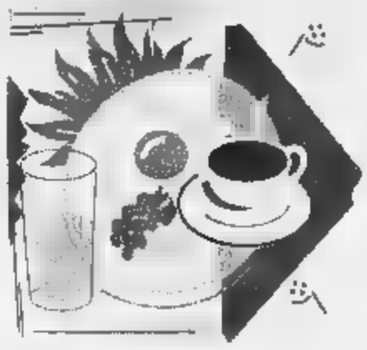
VIA BRERA, 2 - NOVARA - TEL. 0321/31221

TUTTI I GIORNI A MEZZOGIORNO

1° + 2° + CONTORNO + BEVANDA
CAFFÈ + COPERTO **L. 16.000**

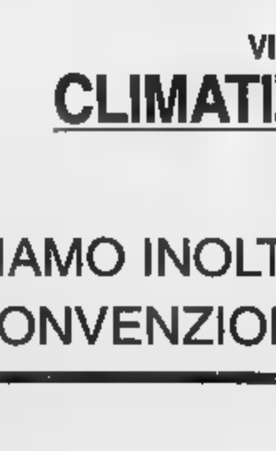
ALLA SERA (FINO ALLE 1.00)

CENA ALLA CARTA A PREZZI MODICI
SU PRENOTAZIONE ANCHE PIATTI TIPICI



LA TESSERA

COLLEZIONA I PUNTI PASTO, OGNI 15 PASTI
A MEZZOGIORNO NE AVRAI 1 IN OMAGGIO



I VINI

CANTINA DEI VINI CON OLTRE 50
SCELTE FRA ROSSI E BIANCHI

MONDIALI DI CALCIO

DIRETTA TELEVISIVA DI TUTTE LE PARTITE
IL POMERIGGIO GELATI ARTIGIANALI ED APERITIVI
GRIGLIATA NON STOP
LA SERA PAELLA E FIUMI DI SANGRIA L. 25.000

VIENI A GUSTARLI NELLA NUOVA SALA
CLIMATIZZATA O ALL'ARIA APERTA

SIAMO INOLTRE CONVENZIONATI CON: PELLEGRINI CARD

QUI

CONSEGNANDO QUESTO COUPON AVRAI DIRITTO A:
£. 4.000 DI SCONTO SU UN PASTO
OPPURE
SU QUATTRO PERSONE UNA MANGIA GRATIS

È VALIDO SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNALE, LE FOTOCOPIE NON SONO ACCETTATE.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
E srl
Agenta Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
(0321) 333.41 (2 linee r.a.)
(0321) 623035
Via Cervino 13
Tel. (0322)

LA STAMPA

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"La Tua"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Giovedì 11 Giugno 1998 — REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391 — n° 37

Operazione della polizia di Novara, smascherata una banda che da tempo terrorizzava le persone sole

Rapine agli anziani, 4 arresti

Sono tre donne e un uomo ex guardia giurata

NOVARA. Avevano terrorizzato, malmenato e rapinato due anziani novaresi, tra febbraio e [illegible]. Li ha smascherati la polizia dopo [illegible] minuziosa indagine basata su impronte digitali e persino esami del Dna. Si tratta di un uomo, Ezio Scagliotti, 46 anni, [illegible] a Calt[illegible], residente in città, via [illegible] 24, e di tre donne originarie di Gela (Cl) e anch'esse residenti a Novara: Morena Comandatore, 19 anni, abitante in via Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, via Amendola 9 e Emanuela Passafiume, 41 anni, via Fratelli [illegible] Dio. Sono sospettati di aver messo a segno due «colpi» a Novara, il 21 febbraio in via Crocetta, il 4 marzo in via Aina, e di un terzo in provincia. Gli investigatori hanno invece escluso ogni collegamento [illegible] la rapina [illegible] due mesi fa in via Gnifetti, angolo via Marconi. Ancora in libertà una quinta persona, la cui posizione è al vaglio d[illegible]li inquirenti.

[illegible] squadra mobile [illegible] que[illegible] di Novara stava indagando da tempo su una serie di furti nelle case di anziani novaresi. Furti che però si trasformavano in rapine quando i malviventi s'imbattevano nei padroni di casa, svegliati dai rumori.

E'andata così la notte del 21 febbraio in via Crocetta, dove, tra l'altro, si è rischiata la tragedia. I banditi, entrati in tre, hanno approfittato del [illegible] di [illegible] settantenne, cominciando a frugare nei cassetti. I banditi si erano impossessati di [illegible] milioni in contanti e oggetti in oro. Ma dopo un pò l'anziano si è svegliato e, accortosi della presen[illegible] dei ladri, ha imbracciato [illegible] fucile che deteneva legalmente. Uno dei tre, il presunto capo, non ha perso la calma, riuscen[illegible] a disarmare il settantenne e [illegible] portargli via il fucile, ritrovato il giorno dopo dai poliziotti nel giardino dell'abitazione.

Il 4 marzo il «commando» [illegible] tornato a colpire, stavolta in via Aina. Anche in questo caso è stata scelta l'abitazione di una anziana, vedova, di quasi [illegible] anni. Nel cuore della notte la don[illegible] è [illegible] svegliata dai rumori che provenivano dal corridoio. Si è alzata, imbattendosi nei tre che l'hanno minacciata, malmenata e costretta [illegible] consegnare oggetti in oro e denaro per [illegible] valore di alcuni milioni.

In base alle testimonianze raccolte, si sono aperte le indagini della squadra mobile. Intanto si è appreso che la banda era composta da almeno tre per[illegible] [illegible] cui due donne. Poi si scopre che i malviventi si muovono a bordo di un'auto grigia metalizzata. Le ricerche vengono portate avanti nel mondo della microcriminalità novarese. Parallelamente gli uomini della polizia scientifica dell'ispettore Musio rilevano tracce importanti nelle due abitazioni, impronte digitali e tracce biolo[illegible].

Pochi giorni dopo viene fer[illegible] [illegible] Lancia Delta grigia metallizzata con 5 persone [illegible] bordo. Sono tre donne [illegible] due uomini. Uno di loro, Ezio Scagliotti, risulta già segnalato. E' un ex guardia giurata già arrestato dalla polizia tre anni fa per una serie di furti compiuti - in servizio - ai danni di casse continue [illegible] supermercati. Così vengono comparate le sue impronte digitali con quelle rilevate in via Aina e gli esiti sono positivi, coincidono. Il 20 marzo viene emes[illegible] a suo carico un ordine [illegible] custodia cautelare firmato dal gip Starita per rapine aggravate in concorso. La misura cautelare viene eseguita in carcere, dove Scagliotti già si trovava per un furto commesso due giorni prima nel Pavese.

«Dovendo indagare su [illegible] persone - spiega l'ispettore Musio - d'accordo con il pm Enrico Ciardi abbiamo deciso di fare comparazioni di [illegible] biologico. Abbiamo così estratto due Dna differenti, uno maschile e l'altro femminile». Quello femminile corrispondeva a Morena Comandatore, [illegible] confronti dei quali è stato [illegible] un ordine di custodia cautelare, eseguito il 12 maggio. In [illegible]guito sono state arrestate la Pace (18 maggio) e la Passafiume (23 maggio), rintracciata in Sicilia, ad Agrigento, dove veva aveva cercato di rifugiarsi.

Marco Piatti

Qui a fianco due dei quattro arrestati: **Ezio Scagliotti** e **Morena Comandatore**

Ma chi ha picchiato i due coniugi in via Marconi è ancora libero

Da sin. **Loredana Pace** e **Emanuela Passafiume**. Sopra l'ispettore **Musio** della scientifica e **Lucio Aprile** dirigente della mobile

Ieri in prefettura enti pubblici, associazioni e consoli hanno esaminato dati e problemi degli stranieri

«Nel Novarese 300 immigrati lavorano in nero»

E' emergenza casa: «In città circa 40 persone sono senza un tetto»

NOVARA. Quasi 300 immigrati lavorano in [illegible] nel Novarese. E solo nel capoluogo sono [illegible] quarantina quelli che vivono per strada o in situazioni d'emergenza. [illegible] alcuni dei dati resi noti [illegible] dalla Comunità [illegible] Sant'Egidio alla ri[illegible] del comitato [illegible] pubblica amministrazione aperta, con un'iniziativa unica, a enti, associazioni e rappresentanze consolari di Cina, Ghana, Senegal, Messico, Marocco.

Gli stranieri in provincia sono 5.912: rappresentano l'1,74 per cento dei residenti, dato inferiore alla media nazionale che piazza il Novarese al 30° posto. La loro vita [illegible] oggetto [illegible] una nuova norma. «E' [illegible] legge importante che disciplina tutti gli aspetti fondamentali della questione: dalla [illegible] all'integrazione» ha detto [illegible] prefetto Vincenzo Pellegrini. «Bisogna considerare un filo conduttore indispensabile - ha precisato [illegible] questore, Francesco Senatore - che stabilisce diritti ma anche doveri per gli immigrati».

[illegible] 74 per cento degli uomini extracomunitari e il 45 delle donne sono lavoratori dipendenti, i disoccupati [illegible] quinto [illegible] entrambi i sessi, le casalinghe il 34 per cento mentre gli imprenditori sono solo maschi e rappresentano il 5,6. Ancora più grave il problema casa: un quarto delle abitazioni non [illegible] riscaldata, quasi un quinto non ha l'acqua calda e il 17 per cento è senza bagno. «C'è discriminazione verso gli immigrati - denuncia Paolo Giacomini, della Comunità di Sant'Egidio -: gli alloggi vengono rifiutati o offerti in condizioni che un novarese non accetterebbe mai».

L'anno scorso 242 senza tetto sono stati ospitati dalla Caritas cittadina che però accoglie solo [illegible] «regolari». Ugo Boggero, assess[illegible] provinciale, ha proposto: «Muoviamoci con diverse strategie. Una legge concede agevolazioni per ristrutturare case da affittare [illegible] stranieri. Intanto i Comuni potrebbero farsi garanti dei contratti di affitto tra privati e immigrati».

Massiccia la presenza di extracomunitari sui banchi (si veda la tabella). «La scuola deve tenere conto di questa realtà interculturale - continua Giacomini -: la coabitazione comincia in [illegible]. Anch[illegible] religiosa: metà degli immigrati [illegible] musulmani, [illegible] 38 per cento cristiani, l'8 segue altre religioni

Nel pomeriggio si [illegible] indagato ogni singolo aspetto del mondo degli stranieri «novaresi»: istruzione, lavoro, casa, salute, formazione professionale. «Questi tavoli di lavoro - ha commentato Domenico Cuttaia, vice prefetto - offrono la possibilità [illegible] creare una dialettica costante tra istituzioni, volontariato [illegible] immigrati». [illegible]on sempre sono facili [illegible] ieri Amy Salla, [illegible] Coordinamento extracomunitari, l'ha ricordato.

Barbara Cottavoz

Il prefetto di Novara **Vincenzo Pellegrini** ha organizzato l'incontro di ieri

La denuncia: «Extracomunitari discriminati negli affitti delle abitazioni»

Novara

Il Tecnoparco salverà Alcoa?
All'orizzonte di Alcoa si profila il Tecnoparco di Verbania. La salvezza dell'ex Ismi potrebbe arrivare proprio dal Lago. [illegible] 38

Novara

La città invasa dagli studenti
Festa di fine anno scolastico per le vie della città con stand e teatro. Oggi dalle 15 alle 18 si prosegue con un concerto. Pag. 39

Domodossola

In rivolta i pendolari della linea di Milano
Si allarga la protesta dei pendolari. Adesso lavoratori e studenti lamentano disagi anche sulla linea ferroviaria [illegible] Milano. Pag. 40

[illegible]ero

Riaperta la statale chiusa per frana
E' stata riaperta ieri mattina al traffico con il [illegible] unico alternato la statale 34 del lago Maggiore. Era stata chiusa domenica notte per il rischio di [illegible] frana. Pag. 41

Stresa

Studenti puliscono i graffiti alla stazione
Gli studenti dell'alberghiero [illegible] armano di pennelli e vernice per ripulire la stazione ferroviaria coperta da troppi graffiti. Pag. 41

Il lungo silenzio potrebbe lasciare intendere che esiste [illegible] trattativa. L'attesa [illegible] Domodossola

Alessandra, sei mesi aspettando la libertà

L'imprenditrice della Italsempione è stata rapita l'11 dicembre

[illegible] L'ultima notizia rimbalza dalle cronache di poche settimane fa: «intercettazioni telefoniche nella Locri[illegible], si cerca in Calabria la prigione di Alessandra Sgarella». Addirittura un tg [illegible] sera parlò [illegible] «svolta» n[illegible] sequestro. Di fatto, anche in ossequio ad [illegible] scrupolosissimo silenzio stampa chiesto e rispettato, non si sa nulla. E oggi sono passati sei mesi da quando l'imprenditrice dell'Italsempione venne rapita mentre rincasava nel [illegible] appartamento di [illegible]ano, in [illegible] Caprilli. [illegible] l'11 dicembre. [illegible] marito, Pietro Vavassori, lanciò l'allarme.

A Domodossola questa dolorosa vicenda è seguita con grande attenzione ed emozione. Alessandra è nata qui 39 anni fa e qui vive la sua famiglia. In piazza stazione c'è anche la sede legale della ditta di spedizioni che ha le principali filiali nell'hinterland milanese.

Il silenzio [illegible] questi mesi lascia sgomenti. Potrebbe indurre a pensare che tra famiglia [illegible] Anonima sequestri sia in corso la trattativa per il rilascio. Soltanto una speranza? Alle domande non c'è risposta. Sicuramente, in presenza [illegible] un contatto, la famiglia Sgarella-Vavassori avrebbe interesse a n[illegible] suscitare clamori per raggiun[illegible] al più presto l'obiettivo: riabbracciare Alessandra. L'eccessiva attenzione di giornali e tv, secondo gli investigatori milanesi che seguono il caso, potrebbe far dilatare ulteriormente i tempi del sequestro. Intanto Domodossola si accinge [illegible] festeggiare i santi patroni, Gervasio e Protasio. Venerdì 19 la processione per le vie del centro avrà un [illegible] particole[illegible] per l'intera comunità che non ha mai cessato di condividere la sofferenza [illegible] famiglia [illegible] giovane imprenditrice. [c. bo.]

Alessandra Sgarella, 39 anni, dirigente della Italsempione che ha sede a Domo

In Regione e Comune, le firma Rc

Due interpellanze su «funerali» dei feti

NOVARA. E' [illegible] presentata in Consiglio regionale un'interpellanza urgente sul seppellimento dei «prodotti abortivi» nel cimitero di Novara. L'hanno firmata Pino Chiezzi, Francesco Moro, Rocco Papandrea e Laura Simonetti [illegible] gruppo di Rifondazione comunista.

Anche in Consiglio comunale un'analoga richiesta di informazioni [illegible] stata avanzata dal capogruppo di Rc, Marco Bosio, con Teresa Marrocu. Dalla vicenda si interessa anche la sindacalista Margherita Gionni del Coordinamento Donne Cgil. Chiezzi e gli altri firmatari, «preso atto che [illegible]gni mese nel cimitero di Novara si celebrano 'funerali' per i prodotti abortivi», intendono conoscere quali [illegible] le strutture sanitarie nelle quali si registra il fenomeno della «raccolta» di feti abortivi al fine di esequie collettive; se la prassi descritta sia in esecuzione solo nelle aziende sanitarie pubbliche [illegible] Novara oppure anche in quelle private accreditate presso le quali è possibile praticare l'interruzione della gravidanza. Seguono quesiti sul procedimento appli[illegible] per la «consegna» dei prodotti abortivi e sulla tutela del diritto alla privacy. Analoghe sono le richieste d'informazione di Bosio e Marrocu, in particolare sulle documentazione d'intesa fra i volontari che si occupano delle esequie e le autorità sanitarie locali. [m. p. a.]

L'autista abbandonato [illegible] Cameri

Rapinato tir carico di maglie e jeans

NOVARA. Sequestrano il camionista che sta dormendo nella piazzola dell'autogrill Pavesi, e, dopo averlo legato ed [illegible] partiti col Tir carico di abbigliamento, lo scaricano sulla tangenziale nei pressi di Cameri.

Il fatto [illegible] accaduto la notte scorsa; nell'area di sosta dell'autogrill Pavesi sull'autostrada Torino-Milano, si [illegible] fermato [illegible] riposare un camionista romagnolo, alla guida di un Tir che trasportava un carico [illegible] magliette [illegible] pantaloni. Per l'uomo, che stava dormendo sulla motrice, il risveglio è stato decisamente brusco: i banditi gli hanno puntato una pistola alla testa, l'hanno immobilizzato e legato, poi [illegible] [illegible] messi alla guida del mezzo.

Giunti sulla tangenziale per Cameri, i malviventi hanno scaricato il povero autista, che [illegible] stato trovato all'alba da alcuni automobilisti di passaggio: l'uomo era ancora legato ed ha raccontato [illegible] la sua disavventura. Nessuna traccia del Tir, che stanno cercando i Carabinieri di Novara: [illegible] camion ha [illegible] rimorchio bianco, con una scritta pubblicitaria sulla fiancata, «Cecconi», e chi lo avesse notato [illegible] pregato [illegible] avvertire subito i Carabinieri.

Molto ingente il valore della refurtiva: tra Tir e capi d'abbigliamento, la rapina ha fruttato qualche centinaio di milioni. [m.g.]

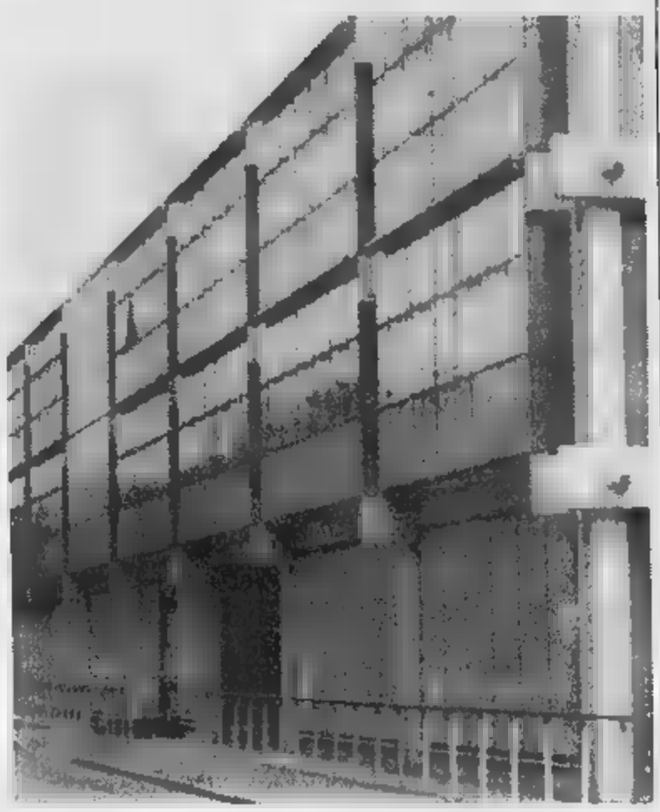
Ben avviata la trattativa per salvare un patrimonio tecnologico cittadino

Il Tecnoparco rileverà Alcoa?

NOVARA. La salvezza per lo stabilimento Alcoa di Sant'Agabio (l'ex Istituto metalli leggeri) arriverà dal Tecnoparco di Verbania? Pare proprio di sì, e sarebbe una buona soluzione. La trattiva pur se complessa, chiamando in causa diversi enti, è bene avviata. Funge da traid-union il vice sindaco di Novara, l'avvocato Mario Agnesina che è anche presidente di Tecnoparco e consigliere di Finpiemonte, la finanziaria pubblica regionale.

Comune e Provincia hanno già fatto sapere ad Alcoa di non vendere perchè sono interessati ad acquisire lo stabilimento di via Bovio. Si tratta di un immobile moderno, di prestigio, perchè progettato dall'architetto Piano. Qui trovano spazio, tra l'altro, un laboratorio di ricerca sull'alluminio dotato di due microscopi elettronici ed una delle più belle biblioteche scientifiche in campo nazionale.

Teconparco di Verbania è già dotato di laboratori di ricerca per acciai, valvolame, rubinetteria e materiali impiegati prevalentemente nell'industria del casalingo. A Novara, sfruttando la professionalità dei ricercatori di Alcoa e le attrezzature dei laboratori potrebbe aprire una sezione dedicata alla ricerca specifica sull'alluminio che andrebbe ad integrare il lavoro di Verbania. «Ne abbiamo parlato in consiglio - ammette Agnesina - e c'è un assenso di massima all'operazione che va studiata bene ed integrata dagli enti pubblici. Anche Finpiemonte è favorevole».



Sopra, l'avv. **Mario Agnesina** presidente di Tecnoparco, a destra lo stabilimento Alcoa che sorge via Bovio a Sant'Agabio

Ma sezione potrebbe svilupparsi praticamente l'intera operazione? «La parte immobiliare dovrebbe essere acquisita da un ente pubblico, diciamo il Consorzio universitario per i finanziamenti pubbblici - risponde Agnesina - e anche la Cariplo ha manifestato una certa disponibilità, in questo senso». In via Bovio potrebbero trovare spazio le facoltà di Chimica e scienze dei materiali così come i laboratori di farmacia e scienza dei metalli». Ma quale sarebbe la sorte dei 18 dipendenti di Alcoa? «Dovrebbe farsene carico Tecnoparco. Diciamo però che i ricercatori veri e propri sono 12. Il restante è personale amministrativo che potrebbe essere utilmente impiegato per il funzionamento del centro».

Si prospetta dunque una divisione novarese di Tecnoparco che potrebbe essere integrata da altre iniziative di laboratori privati. Ad esempio quello per i prodotti di base dell'industria farmaceutica. Vi sono aziende Novaresi interessate a questo tipo di intervento. Si potrebbe prefigurare insomma un intervento misto pubblico privato con una gestione manageriale affidata all'azienda di promozione per Novara avendo alle spalle le garanzie di Università e Tecnoparco. Per la città significherebbe anche la salvaguardia di un patrimonio scientifico culturale irrinunciabile.

[r. amb.]

Una guida per seguire i Mondiali a Novara e nei paesi

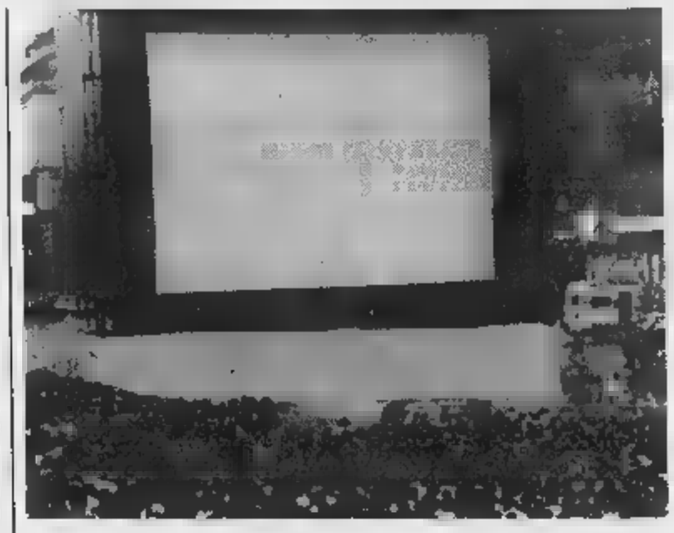
Tifosi azzurri a raduno la mappa dei maxischermi

NOVARA. Lo schermo di tinge di azzurro. La Nazionale di Maldini comuncia oggi la sua avventura ai Mondiali di Francia. Nei capoluoghi e nei paesi i tifosi si radunano. Fra le proposte più allettanti, quella dello schermo di cinque metri per sei piazzato al Palaverdi di viale Verdi a Novara.

In parallelo al calcio proiettato ci sarà anche quello giocato, con le finali di tre tornei cittadini promossi da Csi, Aics e Uisp: questa sera alle 21 in campo scenderanno le formazioni del Csi mentre mercoledì 17 sarà il turno dei giocatori della Uisp. Le tre vincenti di ogni girone saranno impegnate nel «Mundialito» in calendario per lunedì 29 e martedì 30. L'ingresso alla manifestazione è gratuito; eventuali offerte saranno devolute alle popolazioni alluvionate della Campania.

«Grande schermo per grandi risultati: questo è il migliore augurio che l'iniziativa intende incentivare - dice l'assessore Alberto Fortina - e se l'Italia dovesse superare indenne gli ottavi di finale il progetto è quello di spostare lo schermo all'aperto, in piazza Puccini».

Batticuore di gruppo anche a Carpignano Sesia, al Caffè Royal: in questo caso verranno offerte in visione tutte le partite di Mondiale, con particolare attenzione ovviamente a quelle degli azzurri. Le dimensioni dello schermo calamiteranno certamente gli entusiasmi dei sostenitori che avranno poi tutta la piazza per esultare. Maxischermo anche a Oleggio, al pub Poitin Stil, con rock a seguire (suonano gli Zip Code), birra e gastronomia.



Comincia l'avventura della Nazionale: l'appuntamento è davanti ai maxischermi

A proposito dell'entusiasmo creato dal mondiale transalpino va segnalata la sinergia stabilita tra il Bar Centrale di Borgoticino e la neonata Pro Loco. In piazza Martiri il proprio nelle adiacenze della sede del municipio è stato eretto lo schermo. Funzionerà solo in concomitanza delle partite della Nazionale quindi oggi pomeriggio alle 17,30, mercoledì 17 alle 21 e martedì .

All'oratorio di via Parri in frazione Cameriano, su iniziativa del Comune di Casalino, i calciofili durante i fatidici novanta minuti rilanciati su maxischermo potranno degustare appetitose specialità gastronomiche. Altre opportunità per seguire in compagnia le partite in via di organizzazione e saranno comunicate nei prossimi giorni. [r. l.]

Alla campagna di sensibilizzazione «Amici!» aderiscono anche Gravellona e Omegna

Cani e gatti «orfani» in città d'estate

Viene rilanciata l'iniziativa contro gli abbandoni

NOVARA. Aumentano i quattro zampe iscritti all'anagrafe canina di Novara ma cresce anche il numero delle bestiole accolte nei «rifugi», quindi degli abbandoni. L'arrivo della stagione estiva è da sempre il periodo più difficile: per i cani che si trovano sulla strada, per gli amministratori comunali che devono fronteggiare il problema, per i volontari nei canili che non hanno abbastanza spazio e mezzi per accoglierli gli animali.

L'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni rilancia il messaggio che da qualche anno in città, come avviene in altri centri in Italia (compresi Gravellona Toce e Omegna nel Vco), porta anche la firma della Royal Canin Italia. «Amici! Non abbandonare gli animali» è lo slogan. Adesso c'è anche un sito Internet totalmente dedicato alle informazioni utili sugli animali domestici: www.amici.it.

«Oltre al canile sanitario che ha specifica competenza di servizio - dice Bolzoni - ci sono i rifugi gestiti dall'Ente nazionale protezione animali, quello di Novara ospita in media bestiole, e altri che sono aperti le cooperative e grazie a volontari. Aumentano i novaresi che accolgono un cane o un gatto ma anche gli abbandoni. Vorremmo a questo proposito ricordare che si può ricorrere all'affido: nel finesettimana, nei giorni liberi, chiunque può prendersi cura di una bestiola e collaborare sempre al suo mantenimento».

Presso gli studi veterinari, oppure chiedendo informazioni mirate, è anche possibile conoscere gli indirizzi di pensioni, villaggi e campeggi che accettano cani e gatti: «Il periodo delle vacanze - prosegue Bolzoni - è il più a rischio. Anche perchè i volontari vanno in ferie e, seppur si organizzino al meglio, diventa pesante gestire la situazione nei canili-rifugio».

Da gennaio e aprile gli iscritti all'anagrafe canina di Novara sono aumentati di 260 unità, nel complesso si parla di oltre 5 mila bestiole registrate: «Occorre fare opera di sensibilizzazione - rimarca l'assessore -: molti proprietari di cani seguono la prassi. In particolare rileviamo l'aumento di esemplari di particolari, come i pitbull, che paiono essere in circolazione in numero maggiore rispetto alle iscrizioni».

Sia con i veterinari sia nell'ambito del comitato tutela animali ci sono contatti periodici: «La minaccia di fenomeni come i combattimenti fra cani va temuta in soprattutto per quanto riguarda la fase dell'addestramento degli animali, che è difficile da scoprire. L'invito è per quanti amano i quattro zampe: se hanno sentore di traffici del genere, si rivolgano alle autorità».

[m. p. a.]

Una proposta di legge

In Regione sono arrivate proposte di legge contro i combattimenti fra animali e sul possesso dei pitbull. Tra i consiglieri che si sono interessati ci sono anche i novaresi Giuliana Manica, dei democratici di sinistra, e Gianni Mancuso, di An, che è veterinario. Mancuso illustra un disegno di legge presentato a Palazzo Lascaris, insieme con una proposta normativa al Parlamento, per regolamentare il possesso dei pitbull e di altri «da presa». Dice il consigliere: «La proposta prevede, in sintesi, una licenza per il possesso di questi cani ottenibile con la frequenza di un corso di formazione organizzato dalle Asl e la Regione». Sui problemi e sui vantaggi che il possesso di un animale da compagnia presenta, i veterinari dell'Asl 13, coordinati dal dottor Giuseppe Panchini, hanno già intrapreso iniziative d'informazione anche con incontri nelle scuole elementari e medie di Arona, Borgomanero e Galliate. [m. p. a.]

Da lunedì

Nuovo orario e percorso per i bus

NOVARA. Arriva l'estate e i bus cambiano orario e, per alcune linee, anche il percorso. Le modifiche diventeranno effettive da lunedì; dal 27 luglio la tabella di marcia verrà ulteriormente ridotta. Il servizio dei giorni festivi resta, invece, lo stesso per tutto il periodo.

Per la linea 5 il capolinea attuale viene spostato in via Olivetti, all'angolo con la via Spreafico, e saranno istituite due fermate in via Adamello ai numeri civici 34 e 50 in entrambi i sensi di marcia.

Verso via Mainero il percorso è invariato fino in via Rizzottaglia, poi i pullman andranno in via Adamello e faranno capolinea al numero 15 di via Mainero. In senso contrario dal capolinea di via Mainero i bus passano nelle vie Adamello e Rizzottaglia e poi mantengono lo stesso percorso.

Per le linee A, il tragitto cambia solo in direzione di via Fara: stazione, corso Garibaldi, baluardo Quintino Sella e via XX Settembre. Quindi percorso invariato. [b. c.]

Sono tre amici

Vanno a piedi da Vaprio a Compostela

VAPRIO D'AGOGNA. Dal novarese a Santiago di Compostela: a piedi, sono quasi mille cinquecento chilometri, che stanno percorrendo l'ex campione di ciclismo Pippo Fallarini, l'ex medico del paese Severino Giarda e Pietro Fallarini. I tre sono partiti da Vaprio l'undici maggio e sono già arrivati ai Paesi Baschi. Arriveranno a Compostela il diciotto giugno, dopo aver ripercorso lo stesso itinerario che facevano i pellegrini medievali per raggiungere la città spagnola, sede di uno dei più importanti santuari della Cristianità.

I tre amici hanno toccato Lourdes e poi hanno attraversato i Pirenei per raggiungere il nord della Spagna. Pippo Fallarini e Severino Giarda non sono nuovi a quest'impresa: è infatti la quinta volta che arrivano a Santiago di Compostela a piedi, per soddisfare un'esigenza di spiritualità. Il dottor Severino Giarda è un cultore di storia medioevale, per quanto riguarda in particolare le manifestazioni della religiosità. [m.g.]

Profughi a Veveri

Fermati dai carabinieri 13 albanesi

NOVARA. Tredici profughi di nazionalità albanese sono stati fermati l'altra notte dalle 24 dai carabinieri di Novara, alle porte della città.

Stavano camminando all'uscita dell'autostrada a Veveri e la zona del Villaggio Azzurro.

A segnalare la loro presenza al «112» sono stati alcuni residenti di corso della Vittoria, che li hanno notati vagare piuttosto spaesati.

Sul posto si è portata una «gazzella» e i militari hanno fermato la comitiva, composta da undici uomini, una donna e un minore.

Naturalmente di loro parlava l'italiano e dunque non è stato possibile sapere da dove provenissero e in quale modo erano arrivati fino a Novara.

Nella notte sono stati accompagnati alla questura di Novara per gli accertamenti e le fotosegnalazioni effettuate nell'ufficio stranieri. Nei prossimi giorni dovrebbero essere rimpatriati. [m. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

L'Enel decentra e

Poiché continuano a diffondersi notizie in merito a presunte chiusure di uffici Enel con conseguenti riflessi sul personale, notizie riprese da organi di stampa ed integrate, in genere, da interviste e rappresentanti sindacali, desidero fornire alcune precisazioni sulla riorganizzazione della divisione distribuzione che ha come obiettivo principale il decentramento ed il miglioramento della qualità del servizio.

Con la futura riorganizzazione del servizio Distribuzione, come comunicato nel corso di recenti incontri sindacali, verrà chiusa alcuna sede Enel, mentre si prevede un aumento del delle zone, inoltre nelle agenzie rimarranno attivi tutti i servizi, sia tecnici che commerciali, e non è contemplato alcun esubero del personale.

Per il controllo dell'esercizio della rete, l'amministrazione e controllo dei piani operativi verrà creata un'apposita struttura.

Luigi Bisiach
direttore distribuzione
Enel Piemonte e Valle d'Aosta

provinciale l'assessore risponde

Vorrei rispondere, ringraziando per l'ospitalità, il sig. Bertani di Novara che segnala una situazione di pericolo lungo la strada provinciale Olengo-Terdobbiate a causa dell'erba alta sulla banchine e che, leggo sulla lettera pubblicata il 29 maggio, «non viene tagliata se non a settembre quando ormai è secca».

L'erba rappresenta per l'Amministrazione provinciale, come per gli altri Enti proprietari di strade, un grosso impegno non solo di carattere finanziario: in particolare nella bassa novarese dai primi di maggio si verifica quel fenomeno di crescita rapida che naturalmente è generalizzato su tutte le strade.

E' per questo che, in aggiunta ai mezzi utilizzati dai dipendenti della Provincia, da anni affidiamo questo servizio anche a ditte esterne, per poter iniziare a tagliare da punti diversi e diminuire quindi i tempi di intervento.

Le strade provinciali però sono lunghe più di km e quindi ci troviamo nella necessità di lavorare su più di mille km di banchine, per cui, pur iniziando per tempo, alcune strade saranno pronte prima di altre.

Nel caso specifico posso comunicare comunque che il taglio sulla strada Olengo-Terdobbiata è stato effettuato il giorno 25 maggio dal trattore in dotazione al settore viabilità e che successivamente saranno eseguiti gli altri due tagli, rispettivamente nei mesi di luglio e settembre, come da anni si usa fare per questa e per tutte le strade della bassa. Faccio comunque presente che i nostri uffici sono a disposizione di tutti coloro che intendono avere chiarimenti oppure esporre critiche perché siamo consapevoli che per migliorare la qualità dei servizi è necessario il contributo di tutti.

Franco Paracchini
assessore alla viabilità
Provincia di Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 48.800; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.689; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.060; tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; tel. 911.900; **Grignasco:** S.r.o tel. (0163) 418.817; **B. di Oggebio:** tel. 987.456; tel. (0322) 78.897; tel. 83.168 cri P.A. (0321)

A NOVARA: *Del Rosario,* Mazzini, 7 tel. 61.23.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 i battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto fisso di L. 3.000) e *Comunale,* c.so Risorgimento, 80 tel. 47.42.94 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e fisso addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia,** la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro ricette mediche urgenti.

Casalvolone: *Marafante,* piazza Castello, 5 tel. (0161) 31.52.95.

Cusaro, via Custodi, 17 tel. 86.13.02.

Meina: *Tricella,* via Nazionale del Sempione, 71 tel. (0322)

Beguzzi, via Magistrini, 12 tel. 92.60.33.

Gargallo: *Sbondrini,* via Marconi, 10 tel. (0322) 94.822.

Gattico: *Fanchini,* via Roma, 83.81.55.

(Intra): *Rapp,* v. Matteotti, 25 tel. 0323/51.81.81.

Giuliano, lg.lago, tel.

Cannobio: *Casalucci,* Domenico Ucelli, 18 tel. (0323) 70.178.

Toce: *Bernardini,* via Corridoni, 8 tel. 0323/84.00.77.

Domodossola: *Samonini,* p. Mercato, tel. 0324/24.23.10.

Piedimulera: *Devesini,* via Roma, 51 tel. 0324/93.125.

Calesia, via Sappiana, 71 tel. 0324/58.386.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.98.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

DA NON PERDERE

Giovedì

Stampa locale a Sesto

giorni per riflettere su passato e presente del giornalismo zona. L'assessorato municipale alla Cultura di Sesto Calende ha organizzato un convegno in due serate sul tema «I periodici comunali e la stampa locale». Gli incontri si tengono questa sera e domani alle 21 nella sala consiliare del municipio e aperti a Franco Abruzzo, presidente dell'ordine dei Giornalisti della Lombardia. [b. c.]

Il Verbano con «Cosmos»

L'associazione «Cosmos-Il club del Viaggiatore» organizza per stasera, dalle 21, alla Barriera Albertina di Novara un incontro proiezione di diapositive, realizzata da Franco Panarotto, dal titolo «Il Verbano». Ingresso libero. [m. p. a.]

Dibattiti

parla di

Il centro ricerca e iniziativa politica «Idee e futuro» promuove per domani alle 21 alla Camera del lavoro in via Mameli 7 un incontro dibattito sul tema «Il fallimento della bicamerale. Quali le cause? Quale futuro per la politica del nostro paese?» Introducono la discussione l'assessore provinciale Ugo Boggero, il sindaco di Lesa Giovanni Lucini ed Alberto Pacelli, che è coordinatore di di futuro. [r.l.]

Era buono, altruista, generoso, ci ha lasciati increduli nel dolore più immenso.

Franco Taccani

Dirigente Provinciale di Novara

di anni 56

La tua adorata Gabriella, i tuoi figli Cristiana con Paolo, Cesare con Elena e Lucia, i parenti tutti, annunciano la tua prematura scomparsa a coloro che ti conoscevano e ti hanno voluto bene. Per il giorno e l'ora dei funerali, che si svolgeranno presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, telefonare a Impresa Funebre I.T.O.F., tel. n. 820141 ore ufficio. Non fiori, ma gradirebbe eventuali offerte all'Ambulatorio «Pronta Accoglienza», via Azario n. 18 - Novara.

— Novara, 10 giugno 1998.

e Maggi si figli Carlo e Luigi e loro famiglie partecipano con immenso dolore alla prematura scomparsa dell'amico

Franco Taccani

— giugno 1998.

Bianca, Giorgio Lavora con Silvia e Stefie profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia Taccani per la prematura scomparsa del carissimo FRANCO.

La pioggia ha rovinato le rappresentazioni teatrali, tre gruppi non sono saliti sul palco

Dai libri alle chitarre, scuola in festa

Oggi a Novara concerto non stop in largo Puccini

NOVARA. Cristina, quarto anno al liceo artistico, aspetta l'esame di maturità. Intanto con gli acquarelli si esercita a dipingere volti resi celebri dal Caravaggio. Attorno non ha nè banchi nè insegnanti che la scrutano. E' nel chiostro della Canonica. Come moltissimi altri ragazzi delle scuole novaresi che hanno aderito all'invito a festeggiare la fine dell'anno scolastico per le vie della città con stand, rappresentazioni teatrali e - oggi dalle alle 18 - un concerto non stop.

«E' la prima volta che dipingo fuori da scuola - racconta Cristina Falla - E' una sensazione bellissima. E' vedere la gente che si ferma a guardare quello che facendo».

La curiosità fa tappa a tutti gli stand allestiti (anche oggi) nel cortile. Plastici, modellini di moda, itinerari didattici virtuali e racconti fotografici

RICERCA SULLA STAMPA STUDENTESCA

Tutti insieme per un giornale on line?

Un giornale on line realizzato dagli studenti delle scuole della provincia: la proposta è stata lanciata dall'assessore Anna Maria Cardano a studenti e insegnanti che già lavorano ad esperienze di giornali scolastici. Su questo tema è stata svolta una ricerca dall'associazione «C. Studio» di Novara, guidata da Chiara Valmachino e Marco Pontana. Sono diciotto le testate scolastiche in provincia, con tre istituti che possiedono la linea del giornalino. «Perchè valorizzare queste esperienze creando anche un giornale a livello provinciale? Potrebbe migliorare la comunicazione tra istituti - dice l'assessore - ed offrire un'alternativa di aggregazione». Dalla ricerca emerge che gli argomenti più trattati dai giornali scolastici riguardano la vita dell'istituto (87,5%), la musica (54,1%), lo sport (54,1%), problemi sociali e satira (50%). Il panorama dei giornali d'istituto è molto variegato: si va dall'Eco dell'Antonelli, del liceo scientifico, attivo dal 1992, a «Giovani 2000», del «Bonfantini», che ha in programma la collaborazione dei genitori. Il liceo artistico ha riunito in un'unica testata due redazioni, «La sfera», più tradizionale, e «Il Bohemien», anticonformista. Una segnalazione merita «Nuova età», il giornalino dell'Enaip di Novara il cui gruppo redazionale è costituito da nove studenti portatori di handicap. [m.g.]

Acqua e catinelle, invece, sui gruppi teatrali studenteschi che hanno cercato di mettere in scena alcuni brevi pezzi. Tre sono saliti sul palco. Ma anche con il solleone, probabilmente, lo spettacolo sarebbe stato compromesso. In origine previsto nel cortile del Broletto è stato infatti dirottato dal Comune in largo Puccini, zona pedonale a ridosso di una fermata bus e strada trafficata. «Mi sembra che la collaborazione del Comune (che ha dato il patrocinio all'iniziativa) sia un po' venuta meno» commenta Anna Cardano, assessore all'Istruzione della Provincia che ha organizzato l'iniziativa con lo sportello Eos. E aggiunge: «Se ci avessero avvertiti per tempo avremmo trovato un posto più riparato, soprattutto dal rumore delle che continuano a passare dietro il palco». [c. bo.]

D'obbligo un giudizio sulle etichette sh il consumatore sui rischi per la salute: «Sbagliato. Il vino fa bene, il sangue».

Verranno costruiti muri di sostegno per evitare altre frane e smottamenti

Riaperte le strade provinciali

Da Borgomanero a Gargallo e da Gozzano a Miasino

Verrà costruito un doppio muro di sostegno per impedire altre frane sulle provinciali da Borgomanero a Gargallo e da Gozzano a Miasino.

Ieri gli operai della Provincia hanno sgomberato completamente dai detriti la provinciale Borgomanero-Gargallo a Vergano, dove l'altro giorno si sono verificati due smottamenti a distanza di cento metri l'uno dall'altro, con quasi duecento metri cubi di terra e massi che sono finiti sulla strada.

In coincidenza della frana a valle verrà realizzata dalla Provincia un muro di sottoscarpata e verrà rafforzata la banchina stradale: questo intervento dovrebbe essere realizzato nel giro di poche settimane.

Più complessa l'operazione richiesta sulla Gozzano-Miasino, dove, in località Cave di Corconio, l'altra settimana lo smottamento ha causato la temporanea interruzione della linea ferroviaria Novara-Domodossola. Anche qui verrà costruito un muro di sottoscarpata ed un'altra massicciata per garantire il sostegno della strada che corre sovrastante la ferrovia.

«In questo caso - spiegano i tecnici della Provincia - il lavoro verrà effettuato in collaborazione con le Ferrovie, che devono a loro volta provvedere altre opere sulla linea». L'intervento sulla Gozzano-Miasino, più costoso, verrà eseguito in varie fasi, anche perchè prima andranno reperite le risorse finanziarie.

A Borgomanero un'altra interruzione alla viabilità riguarda via Leonardo da Vinci, in frazione Santa Cristina, dove in corso lavori alla rete fognaria. [m.g.]

«Camminmangiando» vini e piatti tipici

1700 podisti buongustai invadono colline novaresi

SIZZANO. Sulle colline del Novarese un'invasione di podisti buongustai. La loro attrezzatura: scarpette da jogging, tovagliolo e forchetta. Sono stati oltre mille i partecipanti a «Camminmangiando», la camminata enogastronomica organizzata dall'Istituto delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte e dalla Bottega del vino di Gattinara.

Sono giunti da tutte le province del Piemonte, dalla Lombardia e dalla Svizzera i podisti attratti dalla camminata tra le colline novaresi, celebri per il vino, e dall'opportunità di degustare i piatti tipici locali.

A Sizzano si è radunata domenica una gran folla, composta solo dai podisti ma anche dai curiosi che si sono assiepati lungo le strade del paese e i sentieri del percorso.

Le Cantine Zanetta, le Cantine Bianchi, la cascina Bergamina, la chiesetta di San Giuseppe e piazza Prone sono state le tappe della camminata, il cui svolgimento è stato favorito anche dal tempo. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione col Comune di Sizzano, il gruppo Promotori Bergamina, la Tabina Staletta di Gattinara, la Società Sportiva di Sizzano, le sezioni sizzanese e ghemmese dell'Avis, il Gres e il Coro Loco di Comuni: Gattinara, Romagnano, Ghemme, Sizzano, Boca, Cavallirio e Curino.

La camminata si è conclusa davanti al Municipio dove il sindaco Antonio Conterbia ha ricevuto le autorità, tra cui il Presidente della Provincia Paolo Cattaneo. [m. g.]

Domenica a Fossano

Sagra della fragola con noi si sarà l'edizione di miss

Ultimi preparativi a Nebbiuno per la tradizionale «Sagra della fragola», in programma a Fossano sabato e domenica. Le più belle e saporite «magiostre» del Vergante saranno l'attrazione di questa due giorni altresì allietata da musica e danze, gruppi folcloristici e in compagnia nella piazza del Muratore, sempre a Fossano. A partire dalle 10 di sabato sarà pure inaugurata una mostra-mercato della fragola che consentirà di acquistare a prezzi di assoluta concorrenza. Unica sorpresa negativa sarà la rinuncia all'elezione di «Miss Fragola». Dice Giuliano Bianchi, uno degli organizzatori: «Purtroppo le ragazze dei nostri paesi, alle che meglio di altre potevano il titolo, non vogliono più apparire per le ragioni diverse». [a.bott.]

IN BREVE

Granozzo con Monticello

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato per le 21 di stasera. L'ordine del giorno: esame ed approvazione del progetto preliminare di una nuova strada il piano regolatore e dei lavori di sistemazione della pubbliche viabilità a Granozzo, Monticello e Case sparse. [r. L.]

Novara

Traffico alternato in due vie a Lumellogno

Disagi per il traffico a Lumellogno: in via Pier Lombardo e via Cimitero sino al 10 luglio viene istituito il senso unico alternato con un semaforo per lavori di scavo della Telecom. [b. c.]

Gozzano

Trasporto ammoniaca, il servizio viene mantenuto

E' confermato il servizio di trasporto dell'ammoniaca per l'industria Bemberg presso lo scalo ferroviario di Gozzano: l'annuncio è contenuto nella risposta dell'assessorato competente ad un'interrogazione che era stata presentata in Regione dalla consigliera dei Democratici di Sinistra, Giuliana Manica. [r. s.]

Boca

Oggi il convegno diocesano per gli anziani

Si svolge oggi, giovedì, al santuario di Boca il convegno diocesano riservato agli anziani. Il parroco di Gozzano, don Carlo Grossini, celebrerà alle 10,30 la messa; nel pomeriggio spettacolo folcloristico con «La Cupolina» di Novara e il gruppo orchestrale dei «Legionari di Cristo» di Gozzano. [m. g.]

Gargallo

Assemblea pubblica sull'acqua potabile

Si terrà domani alle 21 nella sala del consiglio del Palazzo Municipale, un'assemblea pubblica sul problema dell'acqua potabile. L'ha indetta il sindaco Giampaolo Gattoni. [m. g.]

Borgomanero

Una nuova associazione di volontariato

Nuova associazione all'insegna della solidarietà a largo raggio. Si chiama «Cuore attivo», ha sede a Santa Cristina presso il centro comunitario di via Quagliotti. Presidente è Giuseppe Mora, vice Laura Piscetta, segretaria Patrizia Valloggia. [m. g.]

Oleggio

Domani l'incontro sul compostaggio domestico

In che consiste il compostaggio domestico dei rifiuti e come si utilizza il compost in giardini e orti: se ne parla domani dalle 21 nella sala Enaip di Villa Trolliet a Oleggio. Organizzano l'assessorato all'Ecologia e il Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani. La partecipazione è aperta a tutti. Per il Comune sarà presente l'assessore Claudio Motta. [m. p. a.]

Novara

Moduli per i votanti della Bosnia Erzegovina

Sono disponibili in Prefettura i moduli per la registrazione degli elettori che vogliono partecipare alle votazioni della Bosnia Erzegovina in calendario per il 12 e 13 settembre. I moduli si ritirano in piazza Matteotti 1 dalle alle 13,30 sino a sabato. [b. c.]

Mortara

Carlino è il nuovo comandante dei carabinieri

La stazione dei carabinieri ha un nuovo comandante: è il maresciallo capo Gaetano Carlino, anni. Il sottufficiale ha iniziato la carriera a Milano. Da nove anni comandava la stazione di Villanterio, nel Pavese. [c. br.]

Dopo la soppressione dei treni per Novara condizioni peggiori anche sulla linea di Milano

Pendolari del Vco, l'odissea continua

Si viaggia in piedi su convogli sempre in ritardo

DOMODOSSOLA. Si allarga la protesta dei pendolari del Vco. Alla rivolta di lavoratori e studenti per la soppressione di alcuni treni sulla Domo-Novara, si aggiungono ora lamentele che riguardano il servizio ferroviario sulla linea di Milano.

«Con l'introduzione del nuovo orario estivo speravamo che l'Odissea dei pendolari del Vco che si recano ogni giorno a Milano e altri centri vicini potesse diventare meno penosa- afferma un gruppo di pendolari aderente alla Federconsumatori- dopo i primi dieci giorni dobbiamo purtroppo rilevare che non ci sono stati miglioramenti, anzi la situazione è peggiorata».

A sostegno della loro tesi, i pendolari hanno diffuso una tabella con i nuovi orari di partenza da Domo e arrivo a Milano dei primi cinque treni del mattino. Per quattro convogli la durata del viaggio è aumentata di qualche minuto rispetto all'ultimo orario invernale. L'unico treno che avrebbe potuto ridurre i tempi di percorrenza e anticipare l'arrivo a Milano, secondo le richieste dei pendolari che sembravano almeno parzialmente accolte, è quello che parte alle 6, 10 da Domo e dovrebbe arrivare a Milano alle 7, 58. Sulla carta è prevista una diminuzione della durata del viaggio di quasi venti minuti, grazie alla limitazione del numero delle fermate soprattuto sul lago Maggiore. Ma le speranze sono andate deluse. Il treno viaggia infatti in perfetto orario fino a Gallarate ma accumula poi un grave ritardo nell'ultimo tratto verso Milano. Dalle annotazioni quotidiane dei pendolari, risulta infatti che il treno è finora arrivato puntualmente a Milano un solo giorno, tutte le altre volte ha accumulato ritardi che hanno ampiamente annullato i vantaggi dell'orario ufficiale. Non solo: le variazioni hanno creato disagi ai pendolari che salivano nelle stazioni minori fra Stresa e Gallarate senza alcun reale beneficio per quelli che avrebbero dovuto essere favoriti. I pendolari del Vco, che affrontano un viaggio più lungo e dispongono di un minor numero di treni rispetto a quelli delle provine di Varese e Milano, sono i più penalizzati dai ritardi che sarebbero causati anche dalla sostituzione del materiale rotabile con carrozze più pesanti e porte inadeguate che fanno perdere più tempo ad ogni fermata. Molti lavoratori che arrivano a Milano dopo le otto sono costretti a rientrare nel pomeriggio, partendo più tardi. E la situazione dei treni serali non è certo rosea. «Da anni- lamentano i pendolari- la maggior parte di noi viaggia in piedi al ritorno. Ci è capitato di non trovare posti a sedere perfino sui nuovi treni superveloci della società Cisalpino. Per non parlare delle enormi difficoltà ad effettuare le prenotazioni, obbligatorie sui treni internazionali, a causa della confusione che regna nelle biglietterie. Dopo il convegni organizzato dalla Federconsumatori a Domodossola l'incontro con la direzione regionale del trasporto locale della Lombardia ci eravamo illusi di aver fatto un passo avanti, invece siamo tornati indietro».

I pendolari incontrano il parlamentare Paolo Mammola della commissione trasporti

IN BREVE

Verbania

«Non solo lago», al via le escursioni guidate

«Non solo lago» è il ciclo di itinerari escursionistici guidati nell'entroterra del Verbano che prende il via domenica 14 e prosegue sino al 13 settembre. L'iniziativa è promossa dal Comune con le amministrazioni di Ghiffa, Cannero, Cannobio e Mergozzo e in collaborazione con l'associazione Haute Route Vco. La prenotazione è obbligatoria all'ufficio turismo in corso Zanitello. Iscrizione 10 mila lire. [s. r.]

Montecrestese

Prove di rally con multe e velocità

Blitz della polizia stradale e degli agenti del Commissariato durante le prove notturne del rally delle valli Ossolane sulla strada provinciale di Montecrestese, che avevano provocato le proteste degli abitanti della zona. Sono state elevate una decina di contravvenzioni per eccesso di velocità e per la rumorosità delle marmitte di alcune vetture sportive. [r. s.]

Falsi addetti comunali nelle

L'Ufficio comunale di Cittadino segnala che una donna si è presentata, come funzionaria comunale, nella casa di una pensionata di Pallanza e ha chiesto di controllare i dati del libretto della pensione e di verificare le banconote da centomila lire. L'amministrazione ricorda che nessuno è autorizzato a tali controlli. Coloro che dovessero ricevere visite di persone sconosciute sono invitati a telefonare a Carabinieri oppure alla Polizia. [s. r.]

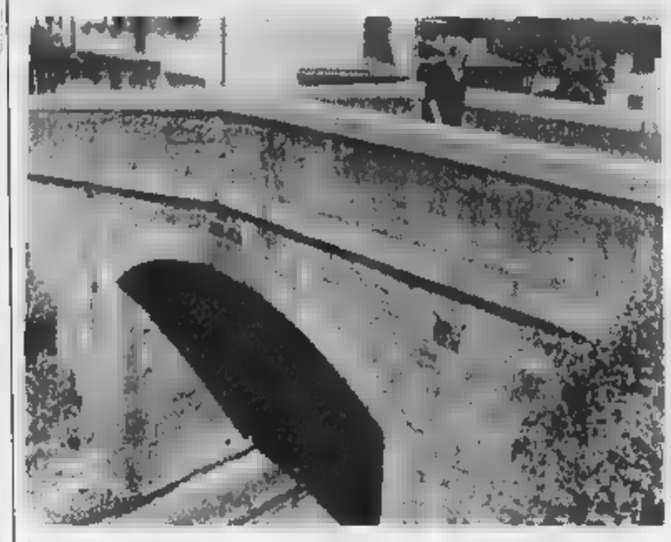
Domo

Apre il Centro visite del porco Veglia Devero

Sarà inaugurato sabato alle 15, in località Bagni, il «Centro Visite» dell'ente Parco Veglia-Devero. Presso gli stessi locali verrà riaperto l'Ufficio Turistico della Valle Antigorio-For- [r. s.]

Ad Omegna interviene Legambiente

Città mobilitata per salvare il ponte



Il vecchio ponte di via Mergozzolo costruito più di cent'anni fa è realizzato in granito

Non toccate quel ponte! Per salvare il vecchio ponte di via Mergozzolo, che collega via Pacinotti con via De Amicis, si sta «sollevando» mezza Omegna. Il vecchio manufatto, costruito oltre cento anni fa è diventato un cavalcaferrovia, rientra tra i ponti di cui è previsto l'abbattimento per l'elettrificazione della linea ferroviaria Novara Domodossola. Nel progetto il ponte dovrebbe essere ricostruito e allargato in modo tale da consentire un più agevole transito alle auto. Contro questa ipotesi hanno preso posizione gli abitanti della zona ed è intervenuta anche Legambiente. Che è intervenuta, attraverso la responsabile del circolo del Verbano, Amelia Alberti, direttamente anche sull'assessore all'urbanistica del comune di Omegna, Muzio Severgnini. «Ci sono almeno quattro buoni motivi per chiedere che il ponte resti dov'è - afferma Amelia Alberti - innanzitutto perchè si tratta di un reperto storico ultracentenario, di pregevole fattura e realizzato in blocchi di granito locale, testimonianza del lavoro e della professionalità dei lavoratori del secolo scorso. Inoltre vi è da aggiungere che l'abbattimento del ponte e la ricostruzione di uno più largo in funzione della viabilità è del tutto inutile: il traffico non potrà ulteriormente crescere in quella strada per via della strettoia che c'è subito dopo il ponte». Dalla protesta alla proposta. E' sempre Legambiente a suggerire l'utilizzo di tecniche non distruttive che consentano sia l'elettrificazione della ferrovia che la conservazione del ponte. Un'idea questa sulla quale stanno lavorando i tecnici del comune cusiano impegnati in queste settimane in un confronto con le Ferrovie dello Stato. «Nel caso del cavalcaferrovia di via Mergozzolo sposiamo pienamente la proposta di Legambiente e dei cittadini della zona che ci hanno chiesto di mantenere intatto il ponte - risponde l'assessore Muzio Severgnini - abbiamo chiesto alle Ferrovie di abbassare, almeno per quel tratto, la sede ferroviaria onde consentire la posa dei cavi per l'elettrificazione. Anzi, pensiamo addirittura di rendere pedonabile la stradina consentendo il passaggio alle auto ai soli residenti. Diverso è invece il caso dei cavalcaferrovia di piano Egro dove, non trattandosi di manufatti di particolare valore storico, il loro abbattimento e la realizzazione di nuovi ponti più larghi». Il che consentirebbe di rivedere completamente anche il traffico interno cittadino che potrebbe essere deviato verso la periferia di Omegna «alleggerendo» così il centro storico che in alcune ore della giornata è semplicemente congestionato. Tutto dipende però dalla volontà, e dai mezzi economici, a disposizione delle Ferrovie. [v.a.]

Itinerario in dieci tappe, la prima oggi a Santa Maria Maggiore

A piedi tra Vigezzo e Ticino

Parte il trekking della Regio Insubrica

SANTA MARIA Camminare dentro e fuori il confine, per superarlo e cogliere gli elementi comuni della Regione Insubrica. Questo lo scopo del Trekking italo-svizzero che partirà oggi da Santa Maria Maggiore per arrivare dopo dieci tappe a Bellinzona. Dalla piccola capitale della Valle Vigezzo a quella del Canton Ticino. I due poli non sono divisi ma uniti da un territorio montano ricco di boschi e di richiami culturali che hanno il denominatore comune nelle radici storiche dell'antica civiltà lombarda.

«E' un modo concreto per conoscere a fondo la Regione Insubrica», dicono gli organizzatori del Cai. Questo organismo politico-amministrativo comprende le province del Vco, di Varese, di Como e il Canton Ticino. Ora la «Regio» ha raggiunto il traguardo dei mille giorni di attività e ha dato il suo patrocinio alla camminata.

Ma per molti la Regio Insubrica è una sorta di oggetto misterioso. L'escursione servirà a scoprire i suoi tesori naturalistici, storici, architettonici, ma anche tante curiosità, come le «mevere» (ossia le vecchie ghiacciaie degli alpeggi), la rete metallica che è rimasta in alcune zone e dividere il confine come ai tempi del contrabbando, le trincee della linea Cadorna e tante testimonianze della cultura materiale.

Dalla Valle Vigezzo si passerà in Cannobina proseguendo per il Locarnese, l'Alto Varesotto e le Valli Lariane. Una carrellata transfrontaliera, con il patrocinio della Regio Insubrica e con la collaborazione delle sezioni del Cai, del Comune di Santa Maria Maggiore, della Comunità montana vigezzina e della Pro Valle Cannobina.

La partenza è alle 9,30 oggi dalla stazione di Malesco. Le prime due tappe porteranno gli escursionisti (provenienti da diverse parti d'Italia e dal Canton Ticino) alle soglie della Val Grande e in Cannobina. Poi si entrerà in terra elvetica, da Spoccia al Limidario. Giovedì sera a Santa Maria Maggiore è previsto un ricevimento del Comune e della Comunità montana con una proiezione di diapositive che spazierà dall'Insubria al Nepal. [t. v.]

Il deputato Marco Zacchera lancia la proposta di un comitato per controllare i lavori

Gasdotto, l'Ossola chiede garanzie

«I territori sconvolti dovranno essere ripristinati»

FORMAZZA. Un comitato dei garanti per assicurare il ripristino dei territori sconvolti dalla posa del nuovo gasdotto della Snam che attraverserà le province del Vco e di Novara. La proposta è stata avanzata dal deputato Marco Zacchera di Alleanza nazionale dopo l'avvio dei lavori in alta val Formazza.

L'organismo di controllo dovrebbe essere composto dai sindaci e dai presidenti delle comunità montane, interessate al momento dell'avanzamento del metanodotto, e coordinato dal Prefetto del Vco Vittorio Balestra.

«E' necessario garantirsi una puntuale verifica dei lavori di ripristino- sostiene Zacchera- e creare un punto di riferimento autorevole per le eventuali segnalazioni dei privati, delle comunità locali e delle associazioni ambientaliste. Siamo di fronte a un'opera gigantesca che avrà un grosso impatto ambientale sul territorio di decine di Comuni».

«C'è anche il problema- aggiunge Zacchera- dei danni indiretti ai manufatti pubblici, come le strade, per il passaggio del traffico pesante e delle macchine di movimento terra, oltre all'inquinamento acustico».

Un primo allarme era stato lanciato nei giorni scorsi dalla comunità montana della valle Antigorio per gli ingorghi e i pericoli creati dai pesanti automezzi che trasportano grossi tubi al passo del Gries attraverso i tornanti stretti e tortuosi della statale di Val Formazza.

A sinistra l'imbocco della galleria in località «Stafestan» in fondo alla piana della Cascata. Sotto, la difficile risalita dei mezzi che trasportano i tubi lungo i tornanti della Casse in Val Formazza

Gli amministratori locali hanno chiesto che questi trasporti fossero effettuati solo nelle ore notturne e che si concludessero con l'arrivo della stagione turistica. Inoltre, la Comunità montana avrebbe voluto che i grossi e ingombranti articolati fossero accompagnati dalle forze dell'ordine per garantire sicurezza sulla statale.

Il presidente della Comunità Montana, Arturo Prina, ha accusato la Snam di «totale insensibilità verso le istanze delle amministrazioni locali, completamente ignorate». [s. v.]

CRIOS®
Verbania - Corso Europa, 62
FINO AL 20 GIUGNO
3 x 2
sconto del 33%
I NOSTRI SURGELATI TI PREMIANO
CONTINUA IL CONCORSO
REGALI CRIOS - RACCOGLI I PUNTI CON L'APPOSITA TESSERA
TROVERAI LE MODALITA' ALL'INTERNO DEL PUNTO DI VENDITA

Eseguiti gli interventi più urgenti. Il traffico da domenica era deviato in Vigezzo e Cannobina

Statale riaperta a senso unico alternato

Ma la frana minaccia ancora la strada di Cannero

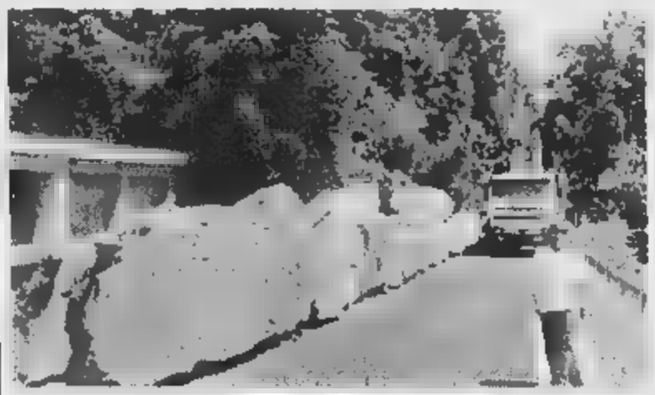
CANNERO. E' riaperta ieri mattina al traffico - a senso unico alternato - la statale 34 del lago Maggiore, appena dopo l'abitato cannerese.

Era stata chiusa domenica notte per il rischio di una frana vsul versante collinare che fa da contrafforte alla strada che conduce a Trarego di Viggiona. I ovimento franoso - pietre, terriccio e arbusti, lungo un fronte circa quindici metri per due - è tuttora in equilibrio precario all'interno di un terreno di proprietà di un cittadino tedesco che a Cannero possiede una di vacanza ma che attualmente si trova in Germania.

La frana (tanto più che nelle prossime ore previste piogge) potrebbe però ancora abbattersi su metà della sede stradale, in sicurezza dai tecnici Anas e della Regione Piemonte mediante la posa di un'alta e robusta barriera paramassi delimitata da bandelle segnaletiche. Gli interventi prioritari per sconginrare definitivamente il 'rischio frana' dipendono in questo dalla possibilità dell'ente pubblico di eseguire opere di consolidamento all'interno di una proprietà privata. Un dettaglio di non poco conto e che nei prossimi giorni verrà definito così come era emerso l'altro ieri nel corso del vertice tenutosi in municipio a Cannero alla presenza sindaco Maria Pia Bottacchi, del consigliere regionale Ettore Racchelli, del funzionario della Prefettura dottor Trillo e dei tecnici Anas e del settore regionale Difesa Territorio.

Con la riapertura parziale della statale 34 sono diminuiti i disagi a carico degli oltre tremila frontalieri che dall'Alto Basso Verbano si recano quotidianamente al lavoro nel Lo- In seguito alla chiusura della strada erano stati costretti e raggiungere la vicina Svizzera via lago o lungo le statali Vigezzo e Cannobina.

Nonostante il rientro dell'emergenza viabilità, Con.Ser. Vco e Navigazione Lago Maggiore confermano i servizi straordinari autobus da Verbania e Cannero e da Cannobio a Brissago e dei battelli da Cannero a Cannobio. [a. r.]



La frana che minaccia la statale poco fuori l'abitato Cannero (foto de somain)

I frontalieri sono esasperati

«L'Anas deve garantire la sicurezza del collegamento con la Svizzera»

VERBANIA. Le vicende che hanno condotto all'interruzione della Statale del Lago Maggiore, fanno esplodere l'esasperazione lavoratori frontalieri. A prendere posizione a nome di tutti gli iscritti e a farsi interprete del loro disagio è il Comitato frontalieri del Verbano e Valli. «Purtroppo - dice Germano Cossalter - di noi dei nostri problemi ci si ricorda solo quando accadono queste emergenze, altrimenti siamo trascurati e dimenticati. Adesso diciamo basta. Siamo delusi sgomenti di fronte al ripetersi di simili situazioni e alla mancanza di un impegno per una risoluzio- definitiva». Il Comitato ha diffuso ieri un documento in cui ribadisce con fermezza i motivi protesta. «La strada statale che percorriamo ogni giorno per recarci al lavoro senza alternativa - dicono i lavoratori - viene trascurata nonostante parole e promesse fatte negli anni scorsi e ciò aumenta i nostri rischi. A questo punto necessità e urgenza degli interventi dell'Anas volti garantire condizioni di sicurezza per gli utenti diventano improrogabili». A tal fine, i frontalieri rivolgono una pressante sollecitazione a Comuni, Provincia, Comunità montane e rappresentanti politici affinchè ciascuno si adoperi con il massimo impegno ed eserciti le pressioni necessarie ad ogni livello per la soluzione dei problemi esistenti sulla statale di collegamento tra Italia e Svizzera. Per dare maggiore forza al messaggio, il Comitato invita i frontalieri ad un impegno globale unitario, unica via per vincere l'indifferenza attuale e per ottenere pieno diritto ad essere tutelati a vedere riconosciute le proprie istanze. [s.r.]

I NOSTRI COGNOMI

Origini da uomini valorosi e sementi

L'OLIVIERI NOVARA riteneva Pesavento (di Pernate) un cognome di matrice giocosa, traducendolo quale composto di (pesa) + (vento). Ma è forte il sospetto che la forma odierna sia la variante occultativa di un originario «Pizzavento», vale a dire «afferra il vento», molto più comprensibile. In questo abbia- il confronto col cognome Fieramosca, da un originario «Ferra-mosca», vale a dire «afferra la mosca», nomignolo non certo lusinghiero, coniato per canzonare persone particolarmente indolenti.

D'addio (di Novara) quasi certamente è trascrizione errata per l'originario «da Dio». Può trattarsi di denominazione gratulatoria per ringraziare Dio che ha donato un figlio, oppure di uno dei tanti cognomi che in passato si davano ai trovatelli dei quali, nulla conoscendosi sull'identità dei genitori, si poteva dire che fossero venuti «da Dio».

Bene ha fatto il lettore di Novara a segnalare per lettera l'esatto accento del suo cognome Alice.

L'esperto Soranzo risponde ai lettori che hanno inviato i dati sul tagliando

Deriva dalle varie località piemontesi di tal nome che si riconducono alla base «Allicis», ablativo del personale «Allicus», ed il cognome che è stato tratto identifica l'originaria residenza del nucleo familiare.

Guarco (di Novara) non differisce da Gualco se non per l'effetto della rotacizzazione che in Piemonte muta molto spesso la liquita in rotata (l) » (r). La base è germanica, da «walha», pellegrino, resa come Walco nel latino meridionale.

Pello (di Novara) sarà da confrontare con Pelloux, variante piemontese di impronta franco-provenzale, diffusa anche oltralpe (Pelloux, Peloux, Poleuz, Pellouet) la quale viene spiegata «spoilus», peloso, villoso, ma in antico «uomo valoroso, forte».

Per Cairo (da Nebbiuno) non mi pensi all'Egitto col Nilo e piramidi. L'origine è tutta nostrana (Cairo Montenotte) il dittongo (ai) rappresenta un'evoluzione dell'originario (a d), per cui la base originaria è un «quadrus», quadrato, che richiama la parcellizzazione del suolo in età romana.

Delfini (di Novara) è un'eco della denominazione principesca che abbelliva l'erede di Francia. La vicenda ebbe inizio con l'aggregazione della regione storica del Delfinato alla corona francese. Ovviamente Delfino divenne rapidamente nome di moda, sostenuti in certi casi da un antico personale «Delphinus», che in questo si collegava al cetaceo amico dell'uomo.

Zanolini (di Grignasco) si comprende ricordando che in alta Italia «Johannes» continua quasi dappertutto col popolare «Zane», «Zanni». Zanolini è un suo alterato che si può contrapporre alla forma italianizzata Giovannini.

Barborini (di Romentino) pare l'italianizzazione del provenzale «barborin», maschera (da cui l'analoga piemontese), tipo cognominale presente nella Regione. Ma non si esclude l'eventuale incontro con la voce locale «barboj», barbogio, e col verbo «barboje», biascicare, ciò che renderebbe credibile l'ipotesi di una continuazione da un antico nomignolo.

Chiaverano (di San Pietro) riprende tale e quale il nome della località eporediese di Chiaverano, in antico «Claverano», «Clavayrano», è dunque costituisce un indizio delle origini del nucleo familiare in questione. Si pensa che Chiaverano derivi dall'onomastica latina, forse da un «Claverius» + il consueto suffisso (-anus) esprimente appartenenza.

Semenzato (di Novara) è più frequente nell'Italia nord-orientale dove viene tratto dalla «semensa», semento, forse allusione alla progenie della stirpe, come nel caso di Ramella, Radice, Ferla e simili.

Cranna (di Novara) sarà l'adattamento italiano al piemontese «cran», tacco, intaglio (di genere femminile appunto), forse mutuato dal francese «cran». Resta sconosciuto l'eventuale significato originario di questo cognome sul piano semantico.

Omegna, il piano sarà poi illustrato ai sindacati

Alla Girmi ieri lo sciopero oggi la riorganizzazione

Sciopero di un'ora ed assemblea ieri pomeriggio alla Girmi. La manifestazione è stata richiesta dai sindacati per illustrare ai lavoratori dello stabilimento di Gireggio il risultato dell'incontro con il sindaco. lo sciopero è stato anche un «segnale» inviato al Consiglio d'Amministrazione della Girmi che proprio oggi si riunisce per discutere e decidere sul piano di riorganizzazione predisposto dirig troppi silenzi, i troppi giri di parole - dicono Franco Chiodi e Luca Caretti, i due sindacalisti che stanno seguendo la vicenda - ci fanno temere possibili ripercussioni sul pi occupazionale».

Domani mattina il piano verrà presentato ai sindacati nel corso di un incontro all'Unione Industriali Verbania. «Noi abbiamo chiesto, ufficialmente, che sia presente al faccia a faccia anche l'ingener Adolfo Carulli - ribadiscono i due sindacalisti -: lui è il presidente della Girmi e sino ad oggi per noi ha rappresentato la proprietà». Disponibilità a trovare una soluzione (in questo momento lavoratori usufruiscono di contratti di solidarietà) è stata espressa dalla direzione. «Pronti al colloquio - dicono i dirigenti Girmi - tanto che subito dopo il Consiglio d'Amministrazione il piano viene illustrato, per essere discusso, al sindacato». [v. a.]

La Uil dopo il raduno di domenica

«L'assessore ritiri critiche a Forestale»

DOMODOSSOLA. Ha avuto uno strascico polemico il raduno regionale dei volontari dell'AIB (Associazione Anti Incendi Boschivi) del Piemonte, che si è svolto domenica a Villdossola. Nel corso della manifestazione l'assessore regionale all'Economia Montana e Foreste, Roberto Vaglio, aveva usato espressioni piuttosto dure nei confronti Corpo Forestale dello Stato, parlando di difficili rapporti con la Regione. Immediata la replica dalla segreteria provinciale della Uil Pubblica Amministrazione del Vco che ha definito «falsi e distorti, nonché lesive nei confronti del personale del Corpo Forestato dello Stato», alcuni passaggi dell'intervento dell'assessore regionale. Secondo la Uil - che ha invitato Vaglio a rettificare le dichiarazioni - la sortita sarebbe stata «scorretta in quanto non era possibile alcun contraddittorio, con i rappresentanti del Corpo Forestale» che erano presenti in platea e sono usciti polemicamente dalla sala. [r.s.]

Sede omegnese per Ufficio del lavoro?

La Motorizzazione apre in luglio a Domo

. Gli uffici provinciali della Motorizzazione civile troveranno sede a Domodossola in piazza Matteotti, nei locali messi a disposizione dalla Provincia ed arredati grazie al contributo del Comune domese. Apriranno i battenti nei primi dieci giorni di luglio. L'ha assicurato l'ingegner Giuseppe Marrapodi, direttore della Motorizzazione di Novara nel vertice tenutosi ieri mattina in prefettura a Verbania.

Nello stesso incontro, promosso dal prefetto Vittorio Balestra, il responsabile dell'Ufficio provinciale novarese del Lavoro, Mosca, ha ribadito di aver già segnalato al ministero competente la disponibilità di locali a Omegna, sopra la sede della Banca nazionale del lavoro, che potrebbero ospitare la sede dell'ufficio omologo del Vco.

Mercoledì prossimo, sempre a Villa Taranto, è in programma un secondo vertice: questa volta il tema è lo stato della viabilità nel territorio provinciale. [a. r.]

L'INIZIATIVA

SOS SUI LAVORI DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO

Via i graffiti: l'appello era lanciato dall'Agenzia turistica locale

Stresa, gli studenti al lavoro per restaurare la stazione Fs

Ieri si è svolto il sopralluogo per organizzare «l'operazione pulizia» alla stazione ferroviaria di Stresa. Insieme con altri interventi saranno ritinteggiati i muri della sala d'attesa e del sottopasso

SILVIA ama Luca e Patrizia il rap. non è il caso di farlo a tutti i viaggiatori che scendono alla stazione ferroviaria di Stresa. Meglio, molto meglio che le comitive turistiche in arrivo da oltre frontiera, sulla linea del Sempione, vengano accolte fra mura e marmi lindi, comode panchine, bel cespuglio fiorito.

Qualcuno si è preso a cuore la faccenda. Bisognava assolutamente restaurare la piccola stazione della Perla Borromea. E la soluzione è prossima. Decisiva è l'interessamento del consiglio d'amministrazione dell'Agenzia turistica locale. Roberto Petruzzelli, neodirettore dell'ex Apt, ha dato un'occhiata di p s. Qualche turista si era lamentato per le condizioni della stazione.

Petruzzelli si è rivolto al personale Fs di Arona e Stresa che si è prodigato in spiegazioni: «Provvederemmo noi a pittar di fresco stazione. Ma sa che succede? Dopo due giorni siamo daccapo. Gli studenti, con le bombolette spray, lasciano le loro 'firme' e altri pasticci coloratis».

Una dichiarazione d'amore in elettrico oggi, una crepata» rosa shocking domani, la stazione si presentava maluccio. Il grave è che a imbrattar di scritte e cuori le erano anche, con altri «graffittari» non identificati, gli studenti della Istituto Alberghiero Maggia: «Quei ragazzi - commentava Petruzzelli giorni fa - cui affidiamo il futuro del turismo anche sui nostri laghi. Ho contattato il preside della scuola, Ignazio Salerno. Ha capito la situazione. Con un gruppo di professori è e a punto l'operazione stazione pulita».

Ieri mattina Petruzzelli con gli insegnanti ha fatto un sopralluogo. E' stato deciso che si ripuliranno i muri della sala d'attesa, del sottopasso, le panchine e i marmi. Domani partono i lavori: con pennelli e vernici, fornite in quantità dal colorificio Icorip Oleggio, gli allievi delle classi prime e seconde restituiranno un'immagine presentabile alla stazione. Petruzzelli: «Il preside e gli insegnanti hanno spiegato che gli studenti delle altre classi sono impegnati con gli esami. Quelli dei primi corsi hanno colto subito il ragazzi, abbiamo detto loro, un giorno molti di voi lavoreranno in questa città e sul Lago Maggiore. Perchè non cominciare da oggi ad amarli sul serio, questi luoghi, e a valorizzarli? Così abbiamo il o ai genitori e domani si comincia».

Il caposervizio Fs di Arona, Alverino Placidi, segue le varie fasi dell'operazione pulizia ed è contento: «Petruzzelli è molto abile. E' riuscito a metter d'accordo tutti e Stresa riavrà una stazione accogliente». Domani formati i gruppi di lavoro coordinati dai docenti del Maggia e poi è convocata, nella sala d'attesa, una conferenza stampa per dare il giusto risalto all'iniziativa: «La disponibilità del personale fs, dei professori e dei ragazzi è incoraggiante - conclude Petruzzelli -. Contiamo di proseguire nella collaborazione anche per altre iniziative. La stazione rimessa a nuovo e la sensibilità collettiva verso l'immagine del Lago sono il miglior biglietto da visita che Stresa presentare». se Silvia ama il suo Luca, alla fine dell'anno scolastico, lo scriva sul diario. guadagna anche la privacy. Altra caratteristica assai apprezzata da chi sceglie Stresa per natura, decoro e relax.

Maria Paola

IN BREVE

Valle

Deltaplanista verbanese salvato dall'elisoccorso

Brutta avventura - conclusasi fortunatamente a lieto fine - per un deltaplanista verbanese che l'altro ieri poco dopo le 19 è rimasto impigliato gli alberi della Valle Intrasca. Scattato l'allarme sono accorse due squadre dei vigili del fuoco di Verbania. La zona è stata sorvolata a lungo dagli elicotteri del 118 e dei vigili del fuoco di Varese. Il recupero del deltaplanista è stato effettuato dall'elisoccorso. [a.r.]

Verbania

Abiti e gioielli in mostra a villa Taranto per beneficenza

Collezioni sartoriali di ateliers biellesi e collezioni di una gioielleria verbanese vengono presentate domani alle nella Prefettura a Villa Taranto. Scopo della manifestazione, promossa dalla stessa Prefettura e dalla sezione femminile della Cri, è di raccogliere fondi da devolvere ai Comuni campani devastati dalle recenti calamità naturali. [s.r.]

Intra

Presentato a villa C il «Vento dell'Est»

E' presentato all'hotel Villa Carlotta - a cura dell'associazione «Villa Treves - Cultura Europea» il volume «Vento dell'Est» di Gian Stefano Frigerio e Giovanni Dell'Elce, edito da Sperling & Kupfer. L'opera ripercorre le tappe del Paesi ex comunisti dall'Est europeo la democratizzazione dopo la caduta del muro di Berlino. E' intervenuto il filosofo Pietro Prini. [a.r.]

DI BIANDRATE
PROVINCIA DI NOVARA
Piano regolatore generale comunale adozione variante
In esecuzione della delibera n. 11 adottata dal Consiglio nella seduta del 14.05.1998
Richiamato l'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.
SI RENDE NOTO
Che il Consiglio con atto n. 11 del 14.05.1998 il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che la delibera ed il progetto sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e depositati presso la segreteria com.le per trenta giorni consecutivi dal 11 giugno al 10 luglio 1998. Durante il periodo di deposito chiunque può prendeme visione nei seguenti orari: lunedì dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, dal martedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, ore 09.00 alle ore 12.00, i festivi dalle ore 09.00 alle ore 10.30;
Che entro i successivi trenta giorni, vale a dire entro il 10 agosto 1998, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte in originale su carta da bollo ed in n. 2 copie.
Biandrate, 11 giugno 1998
IL SEGRETARIO COM.LE
Olivi dr. Daniela

COMUNE
PROVINCIA DI NOVARA
Piano economica popolare avviso di deposito
In esecuzione della delibera n. 32 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 18.12.1997
Richiamato l'art. 41 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.
SI RENDE NOTO
Che il Consiglio com.le ha approvato con atto n. 32 - esecutivo - del 18.12.1997 il progetto definitivo di Piano per l'Edilizia Economica e Popolare;
Che la delibera ed il progetto sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e depositati presso la segreteria com.le per trenta giorni consecutivi dal 11 giugno al 10 luglio 1998 Durante il periodo di deposito chiunque può prendeme visione nei seguenti orari: lunedì dalle ore 08.00 alle 14.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, martedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, sabato dalle ore alle ore 12.00, i festivi dalle ore 09.00 alle ore 10,30.
Biandrate, 11 giugno 1998
IL SEGRETARIO COM.LE
Olivi dr. Daniela

PRIVATO A S.
Particolarissimo ATTICO su due piani - tre entrate - due bagni attrezzati - terrazzo - camino - box + posto auto.
PREZZO INTERESSANTE
TEL. 0321/62.44.62

TRIBUNALE DI
Causa civile N. 1488/94 R.G. promossa da Smeets Paulette con avv. Giancarlo Carlini contro PAEPE Hugo - Convenuto.
Il Collaboratore di Cancelleria Lorena Di Martino avvisa che nella causa civile di cui sopra il Giudice Istruttore dr. Cantarini con provvedimento reso all'udienza del 18.3.98 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di De Paepe Hugo: "In Comune di Orta S. Giulio: sulla Strada Statale del Sempione censita al NCEU, part. 477, Foglio 6, mappale 314, P.T. e 1, Cat. A/7, CL2, vani 12, RCL 2.940.000, nonché al N.C.T., part. , Foglio 8, mappale 314 di are 11,40 e mappale 641 di are 1,00. Il tutto da consistenza e descrizione di cui alla CTU in data 6.5.98 in atti
E' stata fissata l'incanto l'udienza del 1.7.1998 alle 12 che avrà luogo nelle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania avanti al G.I. dr. Cantarini
Il Giudice Istruttore ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
- Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.
- Gli immobili saranno posti in vendita al prezzo di L. .000.
- Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 10.000.000.
- Ogni offerente dovrà depositare in cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo base cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio.
- L'aggiudicatario depositare in Cancelleria, nel termine di giorni 40 dell'aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania,
DI CANCELLERIA
Lorena

Domani sera il cantautore inaugura a Domodossola la parata dei «big» [redacted] «Insieme per un dono»

Niccolò Fabi in concerto fra i monti

E la canzone d'autore accende la festa di solidarietà

DOMODOSSOLA. Dalla diretta tv al palco fra i monti. Poche sere fa Niccolò Fabi era allo stadio Sant'Elia di Cagliari ad inseguire un pallone con la nazionale cantanti per «La partita del cuore», domani alle 21 sarà in concerto a Domodossola. Ruoli differenti, identico il denominatore per il nuovo idolo delle ragazzine: la solidarietà.

Lo spettacolo [redacted] cantautore [redacted] inaugura infatti la parata di «big» chiamati quest'anno sotto i riflettori di «Insieme per un dono», l'imponente rassegna inserita nel Giugno Do[redacted] che da domani al 21 giugno trasformerà piazza Matteotti in una grande area delle feste con musica, spettacoli, balli, folclore valligiano, mostra mercato, banco [redacted] beneficenza [redacted] cene collettive [redacted] base specialità gastronomiche.

La kermesse mobilita oltre quaranta associazioni culturali, sportive, combattentistiche e del volontariato che si sono messe «dalla parte dei bambini» e hanno unito gli sforzi per un obiettivo comune: l'acquisto di un eco-color-doppler per la diagnosi precoce di malformazioni dei neonati da donare poi al reparto pediatrico dell'ospedale.

«Insieme per un dono» s'inaugura alle 18 con il corteo fra le vie della città, preceduto da un picchetto d'onore della Brigata Taurinense; seguiranno l'apertura ufficiale della festa e, alle 20, il carosello della Fanfara Taurinense farà da spettacolare prologo al concerto di Fabi.

Niccolò salirà sul palco alle 21,15 [redacted] la [redacted] band. [redacted] sarà subito musica, [redacted] le canzoni che teenagers e mamme aspettano [redacted] ascoltare dal vivo dal loro beniamino. Il cantautore romano, assieme [redacted] primi successi, da «Dica» [redacted] Capelli», da «Parlami sempre» a «Il giardiniere» e «Rosso», presenterà i brani dell'album appena inciso e che ha intitolato [redacted] suo nome.

Dieci canzoni «fresche», scritte tra l'autunno '97 e lo [redacted] febbraio, fra cui «Lasciarsi un giorno a Roma», cantata all'ultimo Festival di Sanremo.

La raccolta, caratterizzata da strumentazioni acustiche ed elettriche che si fondono o si alternano in «sintonia emotiva» con i testi, contiene inoltre «Il sole è blu» dal finale rockeggiante, «Monologhi paralleli», con un duetto voce [redacted] pianoforte; «Immobile», dal curioso arrigiamento di tendenza hip hop e la struggente «Sangue del mio sangue» o «Perchè mi odi», tutta da scoprire. C'è anche [redacted] cover, «Il male minore», [redacted]rsione di «Barely Breathing» di Duncan Sheik.

Pietro Benacchio

Niccolò Fabi presenta i brani dell'ultimo album assieme ai suoi primi successi

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Gli «Special Guest»

Musica e simpatia sul palco del «Moonlight» di Vaprio d'Agogna. Sono gli «Special Guest», suoneranno pezzi di Litfiba, Vasco e Ligabue. [m. p.]

Bellinzago

Musica e mondiali

Italia-Cile sul maxischermo e poi musica house con il deejay Marcello Baroli. E' il programma della nottata [redacted] «Casa Mi[redacted] di Bellinzago. [m. p.]

Sillavengo

Danze al Castello

Latino-americano [redacted] Alessandra [redacted] Mauro deejay a Tenimento al Castello di Sillavengo. Dalle 21. [m. p.]

Novara

I «Meglio Soul»

Saranno i «Meglio Soul» ad animare la nottata musicale live nel giardino estivo dell'osteria pizzeria «Cavallotta», in via Case Sparse a Novara, quartiere Santa Rita. [m. p.]

Momo

Calcio e grigliate

I Mondiali su maxischermo anche al «Marcus Club» di Al[redacted]. In programma anche pantagrueliche grigliate miste e di salamelle. [m. p.]

Mergozzo

Birra [redacted] caduta

Serata dedicata alla birra a caduta direttamente dalla Germania al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. [m. p.]

Arona

Sound a tre piani

Si balla alla «Rocchetta»: al piano terra happy sound; al primo piano greatest hits, al «top floor» i più grandi successi di tutti i tempi. [m. p.]

Questa sera alla discoteca «Celebrità»

Sergio Vastano alterna le sue apparizioni televisive a una neonata attività musicale. Stasera si esibirà con la sua band nel giardino estivo della discoteca Celebrità [redacted] Trecate

Sergio Vastano suona a Trecate

TRECATE. L'universitario calabrese che alla Bocconi di Milano rifiutava [redacted] 18 non c'è più. Quel personaggio reso popolarissimo dal «Drive In» ormai appartiene al passato e [redacted] Sergio Vastano tenta [redacted] strada della musica, sulle orme di [redacted] altro attore comico, Jerry Calà.

Stasera l'ex baffuto universitario [redacted] esibisce alla discoteca «Celebrità» di Trecate, dove da due settimane si [redacted] inaugurata una rassegna musicale live che tiene banco ogni giovedì [redacted] che, per l'appunto, propone personaggi molto conosciuti nel mondo dello spettacolo. Dopo l'esordio con Calà e gli «Eclipse», stanotte tocca a Vastano che ogni sera conduce in compagnia dell'ex «Gatto» Franco Oppini (e anche lui prossimamente sul palco del Celebrità) un programma su Happy Channel, «Happy Dictionary», piccolo vademecum alla comicità italiana e non solo. [m. p.]

[redacted]

[redacted] Il raduno l'11 luglio a San Maurizio

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. E' confermato il concerto annuale dei Nomadi la sera dell'undici luglio a San Maurizio d'Opaglio, nell'area del campo sportivo. Non si terrà invece quello che veniva ospitato ogni estate [redacted] Borgosesia. I fans sono avvertiti. Organizzano i Volontari del Soccorso del Cusio con la collaborazione del Nomadi Fans Club Lago d'Orta. [m. p. a.]

Borgomanero, un intenso fine settimana per lo spettacolo

Oggi teatro, sabato danza

S'incomincia con la commedia al Nuovo

BORGOMANERO. Teatro [redacted] danza oggi [redacted] sabato [redacted] scena in città. Si comincia col teatro, oggi alle 16 ed alle 21, al Teatro Nuovo, [redacted] una commedia di Oscar Wilde, «L'importanza di chiamarsi Ernesto», allestita [redacted] dal Centro Nazionale Teatrale: il ricavato dello spettacolo (biglietto [redacted] 35 mila lire) verrà destinato all'Associazione Piemontese contro le leucemie. La regia [redacted] di Giuseppe Pisapia Fiore, fondatore della compagnia.

Sabato alle 21, al Teatro Rosmini, di via Fornari, si terrà [redacted] spettacolo [redacted] danza con la compagnia di ballo «Nuova Danza» diretta da Alessandra Medina.

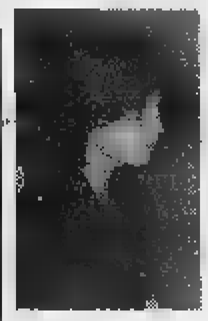
Il clou della serata [redacted]rà costituito da Cinderella, balletto in tre atti su musiche di Sergei Prokofiev; protagonisti saranno Eleonora Ferracin, Katia Motteran, Giusy Olivari, Nicola Pirchio, Daniela Doda, Claudia Marzi, Carolina Forzani, Giulia Giacomini, Valentina Ruperto, Denise Fredo e Martina Zanetta. La regia [redacted] di Alessandra Medina, audio e luci [redacted] Guido Tonetti, i costumi di Cristina Guidetti, la fotografia di Francesco Carai.

Eleonora Ferracin sarà impegnata sabato sera [redacted] teatro Rosmini in Cinderella il balletto in tre atti su musiche di P[redacted]

Nella seconda parte della serata verranno proposte interpretazioni [redacted] celebri motivi di Janet e Michael Jackson, Backstreet Boys, Seal, Enya e Fred Ebb. [m.g.]

Piano recital [redacted] Novara

[redacted] Aprodu [redacted] Chopin [redacted] quartiere



Ancuza Aprodu, romena, giovanissima è già una stella del pianismo internazionale e ha tenuto concerti anche [redacted] Francia e [redacted] Messico

NOVARA. I sogni dei «Notturni» [redacted] Chopin [redacted] Debussy rivivono stasera al quartiere Nord nella musica di Ancuza Aprodu, [redacted] giovanissima e dotata pianista rumena che già si è esibita in Italia, Francia e Messico. Il concerto è organizzato dall'associazione «Dedalo».

Nel programma i sette Notturni (opere 9 n.2; op.15, 27, 32, 37 e 72 numeri 1; op.62 n. 2) del musicista polacco e poi il «Clair de lune» di Debussy. L'appuntamento con Ancuza Aprodu è alle 21 in via Fara 39. [b. c.]

[redacted] AL [redacted]

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. [redacted]**p impact**, con M. Freeman, R. Duvall. Or.: 20; 22,30. Lire: fest. 12.000; fer. 10.000; merc. 8000; [redacted], sab. pom. 7/5000.

ARALDO. [redacted] 474.625. [redacted].

FARAGGIANA. Tel. 527.676. **I miei più cari amici.** Or.: 20,05; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. [redacted] 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ELDO[redacted]. Tel. 624.158. **L'angelo rosso**, con Richard Gere. Or.: 20,05; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

[redacted]IA. Tel. 623.395. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or.: 20,05; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; [redacted] 10.000; [redacted] pom. 7000; 5000.

S. CUORE. Tel. 465.484. **La vita è bella.** Ore 20; 22,15. Lire 10.000; 7000; mart. 7000.

[redacted]

S. ANDREA. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

SAN CARLO. tel. 24.05.66. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]ZZONI. CHIUSO [redacted] FERIE.

BORGOMANERO

MODERNO. [redacted] 82.151. **La parola amore esiste.** Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000, 7000; mercoledì [redacted].

NUOVO. Tel. 817.41. TEATRO. Ore 21.

PICCOLO. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or.: 20,15; 22,15. Lire [redacted]; 7000; merc. 7000.

[redacted]

[redacted] Tel. (0346) 51.08.829. **L'uomo [redacted]** F. F. Coppola (rassegna). Or. 21. Lire 6000; tessera 25.000.

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. telef. al n. 240.853. RIPOSO.

CORSO - Sala Corsino. Informazioni su segr. telef. al n. 240.853. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. RIPOSO.

CINE 1 [redacted] 2. [redacted] 242.046. Inf. su segr. telefonica. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

OLEGGIO

[redacted] Tel. 91.183. RIPOSO.

GALLIATE

CINEMA [redacted] [redacted] 61.459. **[redacted] mani [redacted]** (rassegna). Ore 21.

ORATORIO. CHIUSO [redacted] FERIE.

TRECATE

S. PELLICO. Inform. e prezzi spettacolo al numero di segr. telefonica 777.122. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

[redacted] Inf. o prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. CHIUSO PER [redacted] ESTIVO.

VIP. 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 40.19.40. **Fuochi d'artificio**, con Leonardo Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE ([redacted]). Tel. 501.964. Informazioni e orari su segreteria telefonica. CHIUSO PER LAVORI.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **L'uomo della pioggia.** Or.: 20,30; 22,40.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo [redacted].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [redacted] 2: **Deep impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice [redacted]cury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Fine della corsa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7[redacted]. **[redacted] meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Viet. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[redacted] è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **[redacted] Monty.** Or.: 15; 16,55; [redacted] 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4016. **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.

KONG via Santa [redacted]a 5, tel. 534.614. **[redacted] re di ferro.** Or.: 20; 22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX [redacted], tel. 541.283. [redacted] Or.: 15,45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Le tentazioni della luna.** Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **[redacted] la porta dell'universo.** Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[redacted] meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala II: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Deep impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. [redacted]. **[redacted]down.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. [redacted] d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 20,30. **Turandot** dramma lirico di G. Puccini (Turno A). J. Mauceri direttore. Regia di Z. Yimou. Orchestra e Coro del Teatro Re[redacted]. Con A. Marc, K. Oslen, G. Devinu, D. Rigosa. Bigl. (10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

[redacted]GOTTO [redacted] Padiglione 1. [redacted] ore 20,30. Orchestra Sinfonica [redacted] delle Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Balderi, sopr. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F. M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Poltr. 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.46.53 - 810.49.81.

[redacted] DEI FILM

BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA. Commedia musicale. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues [redacted] prigione, scopre che molte [redacted] sono cambiate e decide di rimettere insieme [redacted] band.

[redacted] MECCANICA. Drammatico. [redacted] attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom [redacted] impersona Alex, giovane a capo [redacted] una banda di violenti coetanei.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un grup[redacted] di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incas[redacted]si negli Stati Uniti.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuo[redacted] film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro [redacted] cameriere, il sogno [redacted] aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.

MR [redacted]. Comico. Approdano [redacted] grande schermo e con attori «in carne e [redacted]» [redacted] divertenti avventure [redacted] cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miope. Lui è Leslie Nielsen.

IL [redacted]. Commedia [redacted] Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi irrompono nella vita [redacted] Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti [redacted] moglie. C'è [redacted] evidente sbaglio [redacted] persona, visto che Jeff non è sposato.

[redacted] MERCURY. Thriller. A un ag[redacted] Fbi (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento [redacted] viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa [redacted] un [redacted]o autistico di [redacted] anni, successiva al misterioso omicidio dei suoi genitori.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è Melvin Udall, scrittore tanto scontroso [redacted] prossimo quanto maniacale nei comportamenti. Le uniche persone con cui [redacted] d'accordo [redacted] la ca[redacted]meriera [redacted] bar dove consuma [redacted] una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay.

[redacted]. Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo [redacted] caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.

[redacted] DI MARCIA. [redacted] Uno straniero arriva [redacted] una città del deserto messicano ed «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur di dividersi. E' il nuovo film di Oliver Stone, dal romanzo di John Ridley «Cani randagi».

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese [redacted] enormi e feroci creature mezzo uomo e mezzo insetto, conseguenza incontrollata [redacted] un esperimento che ha permesso di liberare New York da [redacted] virus letale trasmesso dagli scarafaggi.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

Cresce l'attesa per la 34ª edizione della popolare kermesse motoristica che partirà sabato

Valli Ossolane, il rally delle rivincite

Tanti i piloti in cerca di riscatto, tra questi Uzzeni

S.M. MAGGIORE. Voglia di vittoria e di rivincita. Per tanti. E' piuttosto folta la pattuglia di piloti che fremono dal desiderio di salire domenica mattina sul gradino più alto del podio.

Questo Rally delle Valli Ossolane, giunto alla 34ª edizione, una delle più vecchie corse su strada d'Italia, sembra fatto apposta per quei tanti piloti che quest'anno sono stati protagonisti sfortunati nelle corse per stagione. Prendiamo Franco Uzzeni: il «Leone Sorriso» ha ruggito molto, ma ha raccolto poco. Il «Valli» potrebbe l'occasione per ottenere l'ottavo successo e riprendersi quello che sfortuna gli ha negato sino a oggi. Un conto aperto la dea bendata lo ha anche Andrea Saglio, generoso fuoriclasse di Ornavasso, che corre in coppia con la moglie Anna Fatichi, vincitore delle ultime due edizioni della corsa ossolana e che quest'anno ha patito le pene dell'inferno. Nel senso letterale del termine: la sua macchina è andata a fuoco, per ben due volte. Ci sono poi i fratelli Marco ed Andrea Laurini, che giocano in casa e hanno tanta voglia di salire in alto dopo essere stati per molto tempo le promesse del rallismo di zona. Poi il domese Adriano Decè, la vecchia gloria dell'automobilismo ossolano, vincitore dell'edizione 1978, sempre verde e sulla breccia che appare smanioso di dare lezione ai giovani rampanti che in gara riescono a stargli davanti, ancora riusciti a scalfire la immagine dal cuore degli appassionati di rally. I pretendenti al trono sono tanti: dal Cusio giungono, con Renault Clio che gli esperti hanno definito una «astronave» i giovani Silvano Patera e Tullio Tonati; ma dovranno guardarsi le spalle da vecchie volpi come Giorgio Dissegna che in coppia con Antonio Paganelli su queste strade sembra trovare una marcia in più. Tra i papabili al podio Daniele Fogagnolo che correrà con Massimo «Svilli» Leonardi e Poi Daniele Nicolini e Antonello Santoro. Una lista lunga... 170 concorrenti: tanti sono gli iscritti al rally.

Elenco che potrebbe però sfilacciarsi lungo 330 chilometri di gara ed i 72 e mezzo di prove speciali. Partenza ed arrivo quest'anno da Santa Maria Maggiore: un evento sportivo fortemente voluto dall'amministrazione comunale e dalla Comunità Montana, oltre che dalle migliaia di sportivi locali. Cinque le strade che ospiteranno le dieci prove speciali. Si inizia da Zornasco, prova di apertura e chiusura del rally lunga quattro chilometri e 850 metri.

Cresce l'attesa per il Rally delle Valli Ossolana Qui sopra il plurivincitore Andrea Saglio

Piccola variazione, rispetto al passato, per la seconda speciale, che è anche la quinta, di Montecrestese: nella prova forse più spettacolare del rally e lunga oltre dieci chilometri ci saranno due chicane, la prima delle quali, piuttosto stretta che metterà a dura prova le auto più potenti a mano voli. La terza prova è a Crodo, quasi dieci chilometri e che verrà ripetuta tre volte: è una strada misto-veloce, in salita e con due chicane per ridurre la velocità. Lasciata Crodo si sale Valle Antrona per una prova lunga quattro chilometri e mezzo. L'ultima speciale, l'unica che percorre una sola volta, è la prova di Trontano, poco meno di quattro chilometri: lo spazio per riprendere fiato in attesa del gran finale.

Vincenzo

DISABILI

L'Ash in evidenza

Titolo italiano di equitazione a un novarese

NOVARA. Grosso successo dell'Ash De Agostini Novara agli undicesimi campionati Italiani di equitazione per fisici, che si sono disputati sugli impianti della Società Ippica Novarese.

Presentatasi per la prima volta a questa manifestazione nazionale, la società presieduta da Giuliano Koten ha la soddisfazione di veder salire sul gradino più alto del podio un proprio atleta, Enrico Quaglino. Il è stato completato dal terzo posto dell'Ash nella classifica generale a squadre.

Lo stesso Quaglino si è inoltre aggiudicato lo speciale trofeo «Città di Novara». La manifestazione svoltasi sui campi della Cascina Boriolo ha fatto registrare risultati di grande risonanza.

E tra le tante prestazioni, quella giudicata migliore a livello tecnico, è stata realizzata da una giovane atleta piacentina, premiata con il trofeo inviato dal Presidente della Repubblica. **[m. p.]**

Al S.Carlo di Arona

Lopopolo e Loi alla festa dei Veterani

ARONA. Festa al San Carlo di Arona per i primi quattro anni di fondazione dell'Associazione Veterani del pugilato. Sono intervenuti oltre cinquanta fra ex pugili e amici della boxe, stretti attorno ai campioni del mondo Duilio Loi e Sandro Lopopolo.

Presenti anche il campione olimpionico di Tokyo Cosimo Pinto, il campione italiano dei medi Luigi Patruno, il tricolore dei leggeri Waldè Fusaro, i campioni italiani dilettanti Cavalleri, Carutti, Luberi, molti pugili novaresi fra cui abbiamo ammirato Bonino Allevi, Sguaita, Spina e tanti tanti altri, tutti uniti nel ricordo.

La cerimonia si è conclusa con un intervento di Gianfranco Capra che ha ricordato i tempi della palestra «Carlo Ravetto» e ha illustrato la carriera e i trionfi di Duilio Loi.

Premiati per i loro meriti sportivi l'ex campione italiano dei leggeri Waldè Fusaro, vercellese; il medio-massimo Tognetti, di Como, campione mondiale militare e lo stesso Capra. **[r. s.]**

L'Altiora è seconda

Ai Provinciali di Judo dominio di Mergozzo

Oltre cento atleti hanno preso parte alla edizione dei campionati provinciali del Verbano Cusio Ossola, svoltisi alla palestra del collegio Santa Maria a Verbania.

Ad imporsi sono stati ancora una volta gli allievi del maestro Ignazio Volpato del Judo Club Mergozzo; essi hanno preceduto nell'ordine il gruppo sportivo Altiora Judo di Verbania del Giuseppe Carta e il Judo Villa del maestro Adriano Mazzocchi.

Tutti i judoka della società vincitrice partecipanti ai campionati riusciti a salire sul podio.

Sette sono i titoli conquistati da Silvio Belloni, Greta Zanoli, Cecilia Teti, Lorenzo Micci, Silvia Agnesina, Paolo Filippini, Roberta Stella; ad essi si aggiungono cinque medaglie d'argento e tre di bronzo.

Tra gli atleti autori di prove particolarmente eccellenti sono poi da segnalare Fausto Rigato e Giuseppe Lunghi, del Judo Crodo Preglia. **[s. r.]**

A Domodossola

Il memorial Scienza vinto dal Piacenza

DOMODOSSOLA. Il torneo giovanile riservato alla categoria Allievi svoltosi al «Curotti» è stato vinto dal Piacenza. Era la seconda edizione del Memorial Aldo e Maria Teresa Scienza, genitori dei calciatori Fabio e Beppe, il primo in forza al Borgosesia e il secondo in serie A col Piacenza. Sei formazione in finale divise in due gironi: nel primo Piacenza, Alessandria e Rappresentativa Lombardia; nel secondo Chievo Verona, Pro Vercelli e Rappresentativa Piemonte. Il Piacenza ha piegato Lombardia per 1-0 e l'Alessandria per 3-0, guadagnando la finale contro la Pro Vercelli, che è stata sconfitta per 3-0 (gol di Simonetta nel primo tempo e doppietta Forlini nella ripresa). La finale per il 3° posto ha visto il Piemonte imporsi sulla Lombardia per 2-1, mentre il 5° posto è andato al Chievo Verona che ha liquidato l'Alessandria per 4-1.

Alla consegna di coppe e trofei hanno presenziato i fratelli Scienza. **[s.bott.]**

Al torneo di Novara

Jugoslavia ancora unita sotto canestro

NOVARA. In campo insieme oltre la guerra: stasera sotto canestro ci saranno ragazzi serbi, croati e sloveni. S'inaugura alle 19 alla palestra del liceo di via Crimea il 1° trofeo internazionale «Idea di superficie» organizzato dalla società novarese Pianeta basket. Il trofeo è riservato a giocatori di 15 anni.

La prima partita vede contro i padroni di casa del Pianeta e il Mladost di Belgrado; alle 21 giocano l'Olimpija di Lubiana e il Karlovac una città croata vicino a Zagabria. Domani, sempre alle 19, i novaresi affrontano i croati e alle 21 serbi contro sloveni mentre sabato, con gli stessi orari, sono in calendario Pianeta basket-Olimpija e Miladost-Karlovac. Domenica dalle 16,30 le due finalissime e la premiazione.

Sabato pomeriggio dalle 14,30 grande festa per tutti gli atleti di Pianeta basket che hanno partecipato ai tornei «Pionieri», «College» e «Scuola di pallacanestro». La giornata si chiude la partita dei genitori. **[b. c.]**

SPORT FLASH

Calcetto

Paesanito Over 35, finale Eden-Sillavengo

Sarà Bar Eden-Sillavengo la finale del primo Paesanito Over 35 a Casalbeltrame, domani sera alle 20,15. In semifinale il Bar Eden (ancora imbattuto) ha sconfitto la Residenza Anziani 5-0, mentre Sillavengo ha prevalso di misura (2-1 dopo i tempi supplementari) sul Biandrate. **[m. p.]**

Scuola

Festa per studenti al campo «Gorla»

Oggi dalle 9 circa ottocento scolari delle elementari festeggiano la fine delle lezioni al campo d'atletica «Gorla» di viale Kennedy. Sono i piccoli atleti che hanno partecipato ai corsi di attività motoria organizzati nelle scuole del Comune e dall'ufficio di Educazione fisica del Provveditorato. **[b. c.]**

Kickboxing

Atleti Libertas in luce al campionato Italiano

Si sono svolte a Torino le finali individuali del campionato Italiano di kickboxing Fiam-Wako. Tra gli atleti novaresi della Libertas del d.t. Massimo Reddi, da segnalare il terzo posto ottenuto da Tiziana Volumino, dell'esordiente coach Cristian Badiali. **[m. p.]**

Nuoto

Valentina Arlone trascina la Novara Nuoto a Tortona

Buone prestazioni dei ragazzi di Beppe Frego della Novara Nuoto al «Trofeo Gulliver» di Tortona. Valentina Arlone ha vinto i 100 metri rana. Hanno contribuito all'ottavo posto finale squadra anche Marco Canella e Laura Carnevale (100 dorso e delfino), Itala Coggiola (100 delfino), Valentina Scendrate e Alessandro Turchetto (100 rana e 100 dorso). **[m. p.]**

Rugby

Parabiago si è imposto al «Trofeo Guiness»

Il Parabiago si è imposto nella seconda edizione del torneo internazionale di rugby «Trofeo Guiness», organizzata dall'Amatori Verbania Rugby. La compagine francese del Rugby Club Romanais Peageois è classificata seconda. Con l'Amatori, al torneo prendevano parte la Reflex Amatori Tradate, il Rugby Etruria Piombino e il Dfl Alessandria. La manifestazione ha avuto come contorno un torneo di mini-rugby ed un incontro fra vecchie glorie. **[s. r.]**

Calcio

Trionfo valsesiano al torneo «baby» della Pratese

Si sono concluse nei giorni scorsi le partite per le categorie Esordienti e Pulcini al 6° torneo notturno organizzato dall'Unione sportiva Pratese. Il primo posto dei Pulcini è stato conquistato dalla Serravallese seguita da BorgoOratorio e Pratese. Negli Esordienti gradino più alto per Borgosesia mentre il secondo Romagnano che ha preceduto la Ghemmese. **[r. l.]**

Arrampicate

Trofeo dell'Adriatico, due successi

Successo di due atleti dell'associazione novarese Arrampicando nell'ultima prova del Trofeo dell'Adriatico svoltasi sulla struttura artificiale di Foggia. Irene Bariani, 7 anni nella categoria C, Francesco Bariani, 13 anni nella A e Gabriele Moroni, 10 anni nella categoria B hanno conquistato il primo posto mentre Alessandro Losa si è dovuto accontentare del settimo di specialità. **[r. l.]**

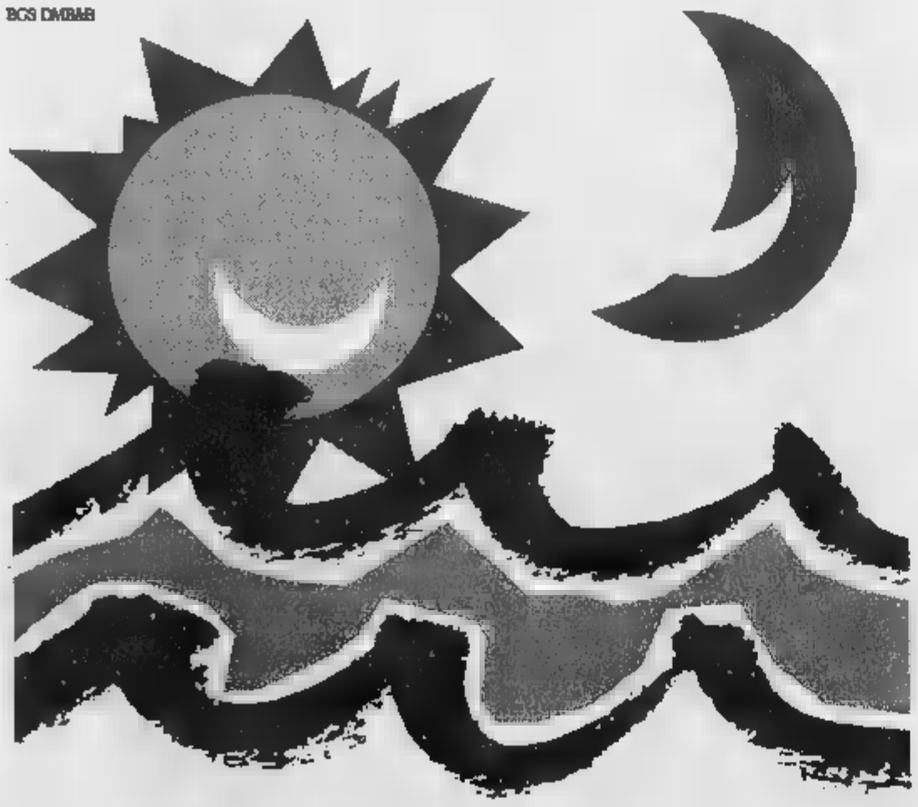
Associazioni

Sandonnini e stella d'oro al merito sportivo

La presidenza del Coni ha insignito della stella d'oro al merito sportivo il dottor Pierluigi Sandonnini, presidente onorario del Panathlon Club Mottarone. **[r. b.]**

EUROBET SUPERMARKET
EUROBET SPORTS
Ora anche a Novara è possibile scommettere sui principali avvenimenti sportivi: calcio internazionale, coppe europee, mondiali di Francia '98, basket NBA, tennis, formula uno, sci e tanti altri....
su EUROSPORT pag. 535/536
su TMC VIDEO pag. 295/296/297
AGGIORNAMENTI IN TEMPO
Novara - Via . Corso XXIII
Tel. 0321/397819

BCS DMB&B



CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

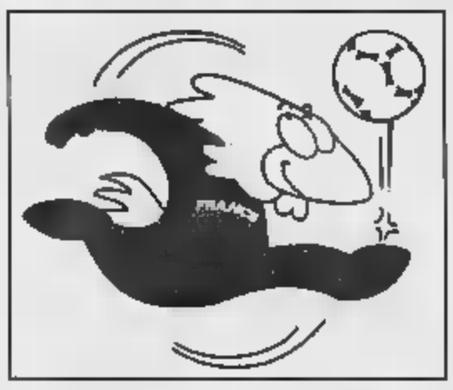
Liguria estate

Da sabato arriva Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria 3 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

PuntoModa

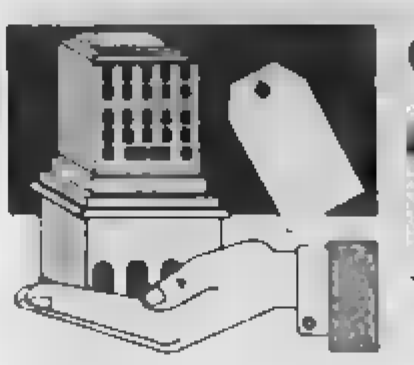
ABBIGLIAMENTO

REGALA LA T.SHIRT DEI MONDIALI



REGOLAMENTO INTERNO

Novara - Corso XXIII Marzo, 220



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Con gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento della Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci [illegible] tutti quei Comuni non ancora comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro») il 20 maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché: in questo caso sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto per la 2ª rata.

MATTIE (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva la detrazione di L. 200.000, da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. 200.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicarsi sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

MIASINO (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

MIAZZINA (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

MILLESIMO (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

MIRABELLO [illegible] (Alessandria). Aliquota unica del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale della facoltà prevista dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché della facoltà prevista dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

MOMBALDONE (Asti) Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti) Aliquota del 5 per mille per tutte le unità immobiliari.

MOMBASIGLIO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili; determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

MOMO (Novara) conferma l'aliquota unica del 4 per mille.

MONCALVO (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolata al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani e disabili residenti in istituti di ricovero e sanitari).

MONFORTE D'ALBA (Cuneo). 1) [illegible] nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardante l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MONTALDO BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 5 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALDO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale e al contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993; al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria) Aliquota del 6,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportato al valore degli immobili.

MONTEGROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili come calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; la detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinata in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali degli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,5 per mille. l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità [illegible] adibite ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

MORETTA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

MURIALDO (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

NARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille, da applicare sull'imponibile [illegible] dal decreto legislativo n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa», alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. [illegible]

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

OMEGNA (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: ridotta del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; del 5,8 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

[illegible] (Imperia). Aliquota: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categoria catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale; 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000

OTTIGLIO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

OVADA (Alessandria). Aliquota: 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale dal proprietario: 6 per mille per tutti gli altri immobili.

PAGNO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 5,5 per mille; atto che è pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 5 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille, stabilisce in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sotto tetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000, ed include nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PAVAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantine, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari [illegible] in aggiunta [illegible] principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PAVONE CANAVESE (Torino). Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquota: 6 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del soggetto d'imposta, in lire 200.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti e nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PISTOLESA (Biella). Aliquota del 6,5 per mille.

PLODIO (Savona). Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 220.000.

POIRINO (Torino) conferma le seguenti aliquote; 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e [illegible] di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti; 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

POMARETTO (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PONZONE (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dal comma 56 dell'art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

PREMENO (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRE-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). [illegible] le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani di imprese artigiane [illegible] iscritte nel relativo albo; non introduce agevolazioni e riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5,8 per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi alloggi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esista un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

RECETTO (Novara). Conferma in L. 200.000 la detrazione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

[illegible] (Cuneo) Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per [illegible] principale.

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Alessandria) Aliquota del 5 per mille

[illegible] (Vercelli). Aliquota del 5 per mille; non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996 non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 56 art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROBELLA (Asti). Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000

ROBILANTE (Cuneo) Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997: 5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali; 7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali; conferma nella misura di L. 250.000 la detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principali

ROCCA DE' BALDI (Cuneo) Aliquota del 5 per mille; [illegible] le agevolazioni: detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita a dimora abituale del contribuente

[illegible] (Asti) Aliquota del 4,5 per mille.

ROCCAVIONE (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille; determina un'aliquota agevolata pari al 3 per mille, per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili o inabitabili, giusto quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

[illegible] (Novara) Aliquota nella misura del 4,5 per mille.

RONDANINA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per immobili diversi dalle abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati

[illegible] (Biella) Aliquota unica del 5,50 per mille

[illegible] (Vercelli) Aliquota unica del 4,75 per mille

RUFFIA (Cuneo) Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta: tipologia degli immobili, tutti indistintamente; aliquote proposte 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili, immobili adibiti a 1ª casa; detrazione d'imposta lire 200.000.

SALASCO (Vercelli). Aliquota unica del 6 per mille; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo

SALASSA (Torino) Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura prevista pari a L. 200.000

SALICETO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

SALMOUR (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

SANDIGLIANO (Biella). Aliquota del 5 per mille stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, detrazione di L. 200.000 per gli immobili adibiti ad abitazione principale.

SAN GERMANO VERCELLESE (Vercelli). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata ridotta a favore dei proprietari che eseguono interventi previsti nel 5 comma dell'art. 1, legge n. 449/1997 nella misura del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo

SAN [illegible] (Torino). Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 comma 55 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, nella misura di L. 200.000.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille.

SAN PAOLO SOLBRITO (Asti). Aliquota [illegible] 6 per mille; detrazione prima casa L. 200.000

SANT'ANTONINO DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

[illegible] (Cuneo) Aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 5,8 per mille da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

SCOPA (Vercelli) Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie.

SELVE MARCONE (Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta determinandola nella misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 500.000.

SERRAVALLE SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso [illegible] e assimilati con riferimento alle categorie catastali: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

[illegible] (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo

[illegible] (Novara). Aliquota del 5 per mille.

SOPRANA (Biella). Aliquota del 5 per mille.

SORDEVOLO (Biella). Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia [illegible] di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione per abitazione principale in L. 250.000.

SPARONE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

[illegible] MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 6 per mille.

STRONA (Biella). Aliquote: ordinaria: 6 per mille; alloggi non locati 6.50 per mille.

[illegible] (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 5,75 per mille confermando in L. [illegible] la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

[illegible] (Alessandria). Aliquota del 4 per mille per tutti i soggetti passivi per immobili imponibili.

[illegible] (Alessandria). Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle [illegible] così come previsto dall'art. 3, [illegible] e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione della riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo [illegible]

TONENGO (Asti). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. [illegible]

[illegible] (Cuneo). [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille confermando la scelta degli anni passati; assume le seguenti decisioni in relazione alle [illegible] ad opzioni previste nei commi 53 e 59 della legge n. 662/1996: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 [illegible] periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione d'imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di interesse artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti)

[illegible] SAN GIORGIO (Cuneo) Aliquota del 5,5 per mille mantenendo inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione

TROFARELLO (Torino). Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli 6 per mille; [illegible] principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per mille. Mantiene inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera [illegible] adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o disabili residenti [illegible] di ricovero o [illegible] a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; stabilisce in L. [illegible] la [illegible] spettante all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto a disposizione di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

USSEGLIO (Torino). Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di L. [illegible]

VALLANZENGO (Provincia di Biella). Stabilisce l'aliquota dell'imposta in misura pari al 5 per mille.

VANZONE CON SAN CARLO (Verbano-Cusio-Ossola). Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta: 5 per mille per le abitazioni principali; 7 per mille per tutti gli altri immobili; la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000

[illegible] (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,9 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquote ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 3, primo comma, del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dall'art. 3, comma 55, della Legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero e sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

VEGLIO (Biella). Determina l'aliquota nel modo che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze immobiliari: 5 per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 8 per mille; atto che rimangono invariate le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni

[illegible] (Vco). Stabilisce le seguenti aliquote: 6,5 per mille per le unità immobiliari di categoria [illegible] A), possedute in aggiunta all'abitazione principale non locate e non in uso gratuito a familiari [illegible] (genitori, figli, coniuge, fratelli e sorelle); 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la detrazione per casa di abitazione e di elevare tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti personalmente nell'elenco di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. [illegible] della detrazione per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano come unico reddito una pensione di importo non superiore al trattamento minimo o la pensione sociale e l'assegno sociale

[illegible] (Aosta). Mantiene invariata l'aliquota al 4 per mille con [illegible] per l'abitazione principale pari a L. 200.000.

VERUNO (Novara). Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta; nella misura del 4 per mille l'aliquota dell'imposta per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo con L. 200.000 la detrazione d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

[illegible] (Torino). Stabilisce nella misura del 5 per mille, l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

VIGNOLE BORBERA (Alessandria). Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille. Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; stabilisce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione

VIGNOLO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

VINOVO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, limitando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Vco). Aliquota del 5,50 per mille.

VILLANOVA BIELLESE (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni ed abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000

(4 - continua. Le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

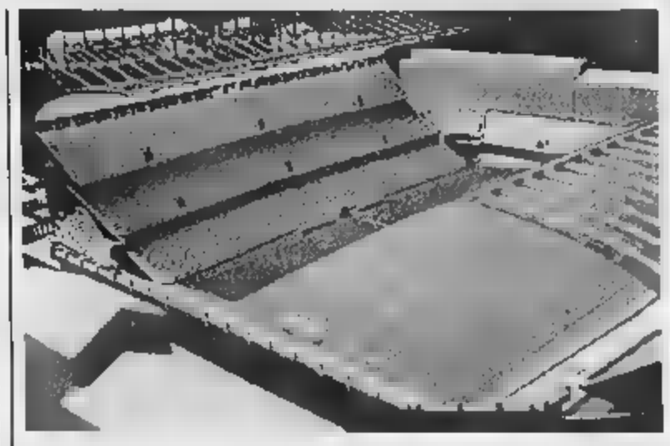
*Prezzo chiavi in mano inclusi contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

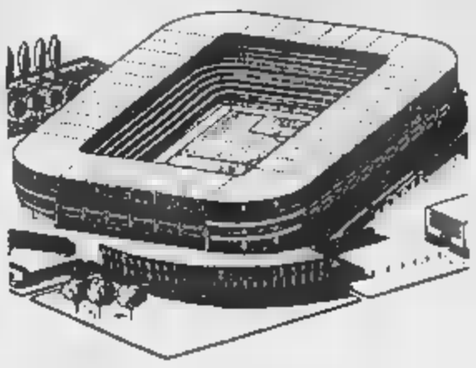
LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Accordo nella maggioranza, ma l'ultima parola tocca al Consiglio comunale

Alla Juventus lo stadio Delle Alpi

E il Toro torna al Filadelfia





I progetti per ristrutturare i due stadi dentro la città: il Comunale (a fianco) e il Filadelfia a sinistra. Ma le ultime indicazioni danno per certo che al Comunale non si giocherà più a calcio, mentre il Filadelfia dovrebbe avere capienza più ridotta

L'area del Comunale resta alla Città e, nel vecchio stadio ristrutturato, corso Sebastopoli, quasi sicuramente, non si giocherà più calcio di serie A. Il Filadelfia potrà essere ristrutturato a Torino, con un progetto ridotto, non per i 35 mila spettatori prospettati dalla società granata nell'incontro con i capigruppo di Palazzo Civico. Alla Juventus l'amministrazione offrirà l'area Continassa, Delle Alpi compreso, gratuitamente come è stato ventilato nei giorni scorsi, bensì a condizioni tutte da trattare.

Queste le indicazioni emerse, ieri, in un vertice di maggioranza al quale hanno partecipato il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e i responsabili delle formazioni che sostengono la giunta: Alberto Nigra e Beppe Borgogno (Ds), Mariangela Rosolen (Rc), Michele Paolino (Alleanza per Torino), Marco Borgione (Ppi) e Silvio Viale (verdi).

L'impegno assunto è di stilare un documento (che ieri circolava in bozza) da sottoporre oggi alla minoranza, in modo che la proposta non sia soltanto dei gruppi che sostengono il sindaco, ma del Consiglio comunale. La mozione, se sarà accolta, stabilirà i cardini dai quali potrà muoversi la giunta nel confronto con le società. Motivo per cui, il dettaglio della mozione in fieri è rimasto segreto, affinché, è stato detto, le opposizioni non siano poste di fronte a documenti pubblicati sugli organi d'informazione, ascoltati alle radio, oppure visti in tv, pubbliche o private.

L'iter per arrivare alla soluzione definitiva passa per la conferenza dei capigruppo, dove il presidente Mauro Marino attende per domani (12 giugno, come l'amministrazione aveva annunciato ai club bianconero e granata) il documento che, forse già lunedì prossimo, arriverà all'esame della Sala Rossa. Dopo l'eventuale «sì» alla mozione, la giunta riaprirà il confronto con le società di calcio, sia per la ristrutturazione del Filadelfia (dove è stato detto che i vertici granata non scenderanno comunque al di sotto dei mila posti a sedere), sia per il passaggio di proprietà dello stadio di «Italia '90» e dell'area della Continassa alla Juventus. Sempre che la società piazza Crimea accetti l'ipotesi di soluzione.

«Dovrebbe accoglierla - osserva il verde Viale - anche perché soddisfa una delle esigenze, quella di avere un impianto da gestirsi come meglio crede». Per il Comunale, invece, è ancora tutto da decidere. «E' un'area importante - afferma Mariangela Rosolen, Rc - che dovrà essere posta al servizio del quartiere e, ovviamente, della città». Per il vicecapogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, «entrambe le soluzioni - Continassa e Comunale - devono diventare occasione per riqualificare le zone limitrofe». Rispettivamente le Vallette e Santa Rita. Questioni che, per ora, lasciano indifferenti l'opposizione: Daniele Cantore (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (Cdu) prima di pronunciarsi vogliono vedere il documento. «Questo centrosinistra - dice Cantore - ne ha fatte vedere troppe: ha detto e promesso tutto e il contrario di tutto. Prima di azzardare valutazioni vogliamo capire di che cosa si tratta. Vogliamo proposte scritte, nero su bianco».

Mai più «grande calcio» al vecchio Comunale L'area della Continassa aperta al quartiere

Dopo il «modo» stadi, sindaco, vicesindaco e capigruppo di maggioranza hanno stilato il calendario della verifica che si dovrà concludere entro fine mese, in modo da arrivare, nei primi giorni di luglio, ad un quadro preciso delle esigenze della città, in base alle quali sarà deciso se allargare o no la giunta da 12 a quattordici assessori.

Questi gli appuntamenti: il primo il 18 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, altri due (Italgas e metrò) il 22, quindi toccherà a piano regolatore e periferie, anche se, ieri, non è stato fissato il giorno per discuterne.

Giuseppe Sangiorgio

Vaciago ha chiesto scusa alle associazioni imprenditoriali per i disagi di questi mesi

«Troppe liti, ci portano via i clienti»

Il direttore delle Poste incontra i portalettere

Il direttore generale delle Poste Cesare Vaciago (a sinistra) a colloquio con i rappresentanti dei postini al termine dell'incontro svoltosi nella sede dell'Api

Stanche di ricevere in ritardo la corrispondenza, cinque aziende torinesi si sono rivolte a Defendini. Otto aziende, invece, si sono affidate alla Tnt-Traco. Lo ha confessato Cesare Vaciago, il direttore generale delle Poste. Nella sede dell'Api (associazione piccole imprese) di via Pianezza 123, davanti alla ventina di postini che, venuti per contestarlo, alla fine quasi lo abbracciavano.

Vaciago s'è scomodato da Roma per scusarsi con la presidentessa dell'Api, Ida Vana, e garantire: «Non accadrà più che un'industria perda un contratto, un appalto perché la corrispondenza è stata recapitata in ritardo». E' un grand commis del carrozzone postale s'era sentito in dovere di giustificarsi, sempre sordi e muti alle lamentele popolari e imprenditoriali i predecessori alla condotta di Vaciago un risultato l'ha sortito: l'Api rinuncerà, almeno per adesso, a mettere in atto quanto minacciato la scorsa settimana: «Chiederemo i danni alle Poste, le denunceremo per interruzione di pubblico servizio». L'ha detto Ida Vana «contenta del gesto di buona volontà del direttore». Il manager ha affermato: «La realtà delle Poste è migliore della sua immagine. Purtroppo, non sappiamo ancora comunicare con il cliente. Apriremo un ufficio all'Api e uno all'Unione industriale in maniera che nasca un dialogo con le aziende». Buoni propositi, reciproca soddisfazione. Staremo a vedere se questa e quelli saranno confermati dai fatti. Intanto, torniamo alla confessione di Vaciago ai venti postini che l'hanno accolto: «Vogliamo ringraziarla di averci esposto al pubblico ludibrio. Per colpa sua la gente ci ferma per darci del fannullone». I postini si riferivano all'accusa lanciata un mese fa dal dirigente: «Troppi portalettere sono scansafatiche, l'assenteismo è vergognoso».

Nulla s'è rimangiato il direttore: un colpo al cerchio uno alla botte, ha tessuto l'elogio del postino, «perché tanti di voi lavorano eccome. Però, l'8 per cento di assenteismo resta percentuale c... Poi, ecco la confessione sulla fuga di banche e aziende seguita dall'esortazione: «Smettiamola di sputtanarci a vicenda. E' pazzesco come il sindacato, la Cgil, per bocca di un signore di nome Scianna (della segreteria regionale, ndr), da sei mesi vada avanti a dire che è allo sfascio. Il risultato di tale, assurda autodenigrazione sta in questo: danni terribili di cui adesso io raccolgo i cocci. Come? Promettendo sconti ai clienti, scusandomi in continuazione. Ricordatevi che se perdiamo i clienti, io sono subito fottuto. Ma, tra un anno, lo sarete anche voi. No, non scherzo, cinque banche, otto aziende sono passate alla concorrenza privata. Bel risultato, no? Ma, dico io, quale organizzazione è a farsi del male come fanno le Poste?». La chiusa del grand commis: «L'accordo con i sindacati raggiunto l'altro giorno è buono, l'assunzione di 431 trimestrali ci consentirà di recuperare tra il 18 e il 30 per cento di produttività».

Claudio ...

Teleriscaldamento Caro-bollette protesta a Moncalieri

MONCALIERI. Il teleriscaldamento? Una beffa. A denunciarlo sono alcuni amministratori di condomini di borgo San Pietro, la sola zona di Moncalieri ad essere raggiunta dal servizio erogato dall'Azienda energetica metropolitana e gestito commercialmente dall'Italgas. «Confrontando le bollette del teleriscaldamento con le vecchie fatture del metano o del gasolio, anziché una riduzione dei costi, com'era nelle promesse, si è avuto un incremento delle spese».

I dati parlano chiaro: nella stagione '96-'97, quando ancora erano utilizzate le vecchie caldaie, le bollette erano inferiori a quelle del teleriscaldamento, entrato in funzione ad ottobre '97. «Gli aumenti si aggirano intorno al 10 per cento: in un condominio si arriva addirittura al 30 per cento. Spero sia un errore, altrimenti addio risparmio» afferma Andrea Armellino, responsabile dell'Uppi di Moncalieri e amministratore di una cinquantina di stabili.

Il caso più clamoroso lo denuncia Antonio Tamagnone: «Nel '97, con impianto a metano, ho pagato poco più di 64 milioni per 198 giorni di riscaldamento, oggi 142, perché al raddoppio due fatture, sono arrivato a 80 milioni. Facendo un breve calcolo, dovrò pagare in tutto oltre 112 milioni. Ma il fatto più strano è che in alcuni stabili c'è stato davvero un risparmio. Ma non è tutto. Il sistema teleriscaldamento, che funziona attraverso lo scambio di calore con acqua proveniente dalla centrale elettrica di Moncalieri e gli impianti condominiali, non può essere regolato dagli utenti. «Le centraline sono sigillate: nessuno può toccarle, solo i tecnici dell'Aem. Quindi, se fa troppo caldo, dobbiamo mandare un fax a Torino e attendere l'intervento degli operatori». E per contro non si può tornare indietro: «Il vincolo dura quattro anni». All'Aem i tecnici, imbarazzati, parlano di un «probabile disguido»: «I risultati di Torino dimostrano invece il contrario: il ritorno economico è dal 15 al 5 per cento. Evidentemente sono stati commessi errori nell'addebitamento dei consumi». E promettono: «Valuteremo il caso con attenzione». Cautela invece all'Italgas: «Ci occupiamo solo della fatturazione delle bollette: per eventuali problemi bisogna rivolgersi all'Azienda energetica».

Gli amministratori di Moncalieri sono comunque decisi a dare battaglia: non riuscirà a fare chiarezza sulle maxi bollette bloccheremo i nuovi allacciamenti al teleriscaldamento». [m. pog.]

SAPER SPENDERE

Come si sterilizzano le conserve sotto vetro

Ho sempre invidiato chi sa mettere sotto vetro verdura e frutta - scrive Mariolina G. - e quest'anno che trascorrerò tre mesi d'estate con i miei bambini in una casa di campagna vorrei proprio specializzarmi. Mi occorre però un aiuto e non solo di ricette, ma di metodi di sterilizzazione, per evitare di rovinare il risultato di un lavoro casalingo che certo richiede tempo e fatica. Chi sa se esiste un libro come supporto?».

Il professor Mario Sobbia dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino ha completato un'altra opera che sarà in vendita fra pochi giorni nelle edicole: «Frutta e verdura sotto vetro, ... te per la loro conservazione», Logos Edizioni. Sarà utilissimo. Secondo il professor Sobbia ci sono alcune regole da rispettare: «Badare che la verdura sia sempre fresca e senza imperfezioni, viene perciò acquistarla e fare conserve nei periodi di maggior produzione. E naturalmente deve essere sottoposta a abbondanti lavaggi».

L'attrezzatura di cucina è la solita: «Bilancia, casseruola grande di acciaio inox e altre più piccole: colapasta; passaverdura; saraffa graduata, schiumarola, coltelli e cucchiai, spatole di legno, setaccio, grattugia, tagliere di legno o di plastica, qualche bacinella di plastica per alimenti, insalatiere di vetro, canovacci; vasi di vetro di diverse grandezze, uno sterilizzatore o recipiente adatto». Ricordare anche - dice Mario Sobbia - che quando un vaso si apre, è bene consumare il prodotto in breve tempo, perciò è preferibile usare vasi non troppo grandi, ben lavati e sterilizzati prima dell'uso, lasciati asciugare capovolti su un canovaccio. Le capsule ermetiche dei vasi devono essere sostituite ad ogni invasatura, mentre le guarnizioni di gomma possono essere riutilizzate dopo un attento controllo».

Ed ecco come si procede alla «sterilizzazione»: «Vasi e bottiglie ermeticamente chiusi devono essere avvolti in stracci per evitare che si rompano urtandosi durante l'ebollizione; si pongono in un recipiente alto che si riempirà con acqua fino a coprirli per almeno due centimetri. Poi si porta a ebollizione. La durata della sterilizzazione si calcola dal momento in cui l'acqua comincia a bollire e varia secondo gli alimenti e la grandezza dei vasi. Dopo aver spento il fuoco i vasi devono restare nell'acqua fino al completo raffreddamento: è questo il momento particolare dell'espulsione dell'aria "sotto vuoto". E' consigliabile poi riporli in luogo fresco, asciutto, buio e lontano da fonti di calore e da correnti d'aria».

Un altro metodo è la tindalizzazione. Spiega il professor Sobbia nel suo libro: «E' un procedimento di sterilizzazione della durata di 45-100 minuti che viene ripetuto tre volte a distanza di 24 ore l'una dall'altra, lasciando raffreddare lentamente i vasi coperti da un canovaccio. Anche gli alimenti sott'olio e sott'aceto dovrebbero essere sottoposti a sterilizzazione per garantire una buona conservazione».

Tra le verdure sotto vetro consigliate per il mese di giugno, ecco due ricette di peperoni pubblicate nel libro di Mario Sobbia «Frutta e verdura sottovetro». Peperoni al naturale (esecuzione molto facile, tempo occorrente mezz'ora): tagliare i peperoni in quattro parti, disporli nei vasi e chiusura ermetica, salarli leggermente. Sterilizzare 30 minuti.

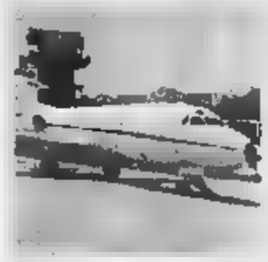
Peperoni al tonno (esecuzione molto facile, tempo occorrente un'ora): «Pulire due chili di peperoni lunghi, lavarli, asciugarli con un canovaccio e tagliarli a tocchetti. Unire a freddo 600 gr di tonno, 100 g di acciughe ben pulite, salsa Rubra a piacere, un bicchiere di aceto di vino bianco, un bicchiere di olio extravergine, un cucchiaio di zucchero, un cucchiaio di sale. Sistemare il tutto in una pentola a fuoco medio con un po' d'acqua e fare bollire per 15 minuti. Togliere dal fuoco e versare subito caldo nei vasi; chiudere ermeticamente. Mettere i vasi in una cassetta con una coperta per 48 ore».

...

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Da fine giugno la ... alla Sardegna



ALBENGA. La Riviera ligure di ponente e la Sardegna sono più vicine. Cancellati i voli da Calvi in Corsica adesso l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga punta all'isola sarda per potenziare la propria attività. Per l'ultimo fine settimana di questo mese, verrà attivata la linea con Olbia che proseguirà anche a luglio e ad agosto. Il servizio sarà garantito dalla compagnia aerea Aviosarda con la collaborazione della Medair e verrà effettuato con un aeromobile del tipo Atr 42 capace di trasportare sino a 48 persone oltre ai membri dell'equipaggio. I voli avranno una cadenza settimanale: prezzi non sono ancora stati fissati; comunque, la tariffa per la Sardegna dovrebbe essere inferiore alle 150 mila lire che venivano richieste lo scorso anno per raggiungere da Albenga la Corsica.

Bormida, boschi invasi ...

SAVONA. Allarme zecche nei boschi della Val Bormida. In alcuni giorni si registra un aumento delle persone che fanno curare al pronto soccorso di Cairo. Le zone di maggior rischio sono nel territorio compreso tra Giusvalla, Montenotte, Ferrania e Dego. I medici mettono in guardia contro la parassita che normalmente è solo fastidioso ma che se trascurato può dar luogo a febbri molto alte e perciò pericolose.

... al presidente l'emozione in campo

CASALE. La sua squadra stava calciando il terzo rigore, portando a 3-2 il risultato, quando per l'emozione è crollato a bordo campo colpito da infarto. Subito soccorso da un'infermiera e poi dall'équipe di un'ambulanza, è morto nel tragitto all'ospedale. E' successo l'altra sera al «Palli» di Casale, vittima Lino Barolo, 58 anni, presidente del Madonnina, compagine amatoriale impegnata nel torneo Ancol-Uisco.

I Cobas ai produttori: «Lasciate l'Ente risi»

VERCELLI. Per i «Cobas del riso» i produttori devono abbandonare l'Ente nazionale risi per riprendersi tutte le competenze relative agli interventi sul mercato: lo ha spiegato l'altra sera Carlo Alberto Sala, portavoce dei «Comitato spontaneo produttori» nella riunione che si è svolta al Cracicchio di Carisio.

«Tutte le volte - ha spiegato Sala - che ci siamo lamentati per l'inerzia dell'Ente risi, ci hanno risposto che i risicoltori erano presenti nei suoi organi dirigenti, e che quindi la protesta andava rivolta a noi stessi».

Ribatte il risicoltore Piero Garrione, presidente dell'Ente risi: «Sarebbe un passo indietro: l'Ente risi è un organismo interprofessionale che tutti gli altri settori ci invidiano e cercano finora invano di copiare».

... di ... scoperti dalla polizia

NOVARA. La squadra mobile ha smascherato una banda specializzata nel rapinare e malmenare gli anziani novaresi nelle loro abitazioni. Sono stati arrestati Ezio Scagliotti, 46 anni, guardia giurata, nato a Caltignaga e residente in città, via Bonola 24, e tre donne residenti a Novara: Morena Comandatore, 19 anni, abitante in via Fratelli di Dio, Loredana Grazia Pace, 27 anni, via Amendola 8 e Emanuela Passafiume, 41 anni, via Fratelli di Dio.

Negli appalti garantita la sicurezza

GENOVA. La sicurezza come principale parametro nell'assegnazione degli appalti pubblici: la giunta comunale ha approvato uno strumento contrattuale alla cui stesura hanno partecipato, oltre che i tecnici di palazzo Tursi anche i rappresentanti degli imprenditori (Asse... e Aniem) e dei sindacati. E' una svolta radicale che investe tutti i settori, dalle pulizie alle costruzioni. E' il primo caso in Italia.

La ... regionale 47 ... caduta frane

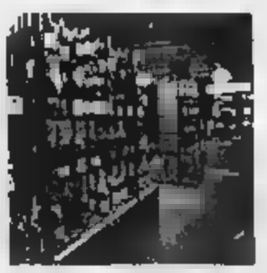
COGNE. I consiglieri comunali di Cogne ed Aymavilles perderanno l'esordio azzurro ai Mondiali di calcio perché convocati per le 17 di oggi dai rispettivi sindaci, per esaminare la situazione viabile lungo la regionale 47 di Cogne. Un argomento che, a detta del primo cittadino di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci, Osvaldo Ruffier, «merita tutta l'attenzione possibile». Risolto con strutture di protezione il problema delle valanghe lungo l'unica strada che collega Cogne al resto della regione, ora a destare preoccupazione sono le frane. I due Comuni sul cui territorio si snoda la regionale 47 intendono sollecitare l'intervento della Regione e chiedere che lo studio già commissionato per il tratto dal bivio di Ozein al ponte di Chevril venga esteso fino a Epinel.

... Cervo decade dall'incarico

CERVO. Condannato per omissione di atti di ufficio con sentenza passata in giudicato, il sindaco di Cervo è decaduto dall'incarico. Teresio Vigo, 63 anni, ventitré alla guida dell'amministrazione, è stato condannato, patteggiando la pena a 80 giorni di reclusione convertito poi in una ammenda di 8 milioni di lire. Vigo è stato accusato di aver ordinato in ritardo la demolizione di un manufatto non regolare.

«I giovani del Biellese senza ... verde»

BIELLA. Sono poco ambientalisti i giovani della provincia: lo dice una ricerca condotta su 1500 studenti delle superiori, e secondo la quale solo un ragazzo su 4 è convintamente «ecologista». Gli altri oscillano fra l'indifferenza più o meno marcata e l'atteggiamento da «distruttori». «Il livello di informazione è buono - dicono gli esperti della Provincia -: ma bisogna lavorare ancora sul terreno dell'educazione».



Al primo goleador un'enoteca di ... bottiglie

ALBA. Una bottiglia da ognuna delle 263 «Città del vino» italiane in premio al calciatore azzurro che segnerà il primo gol ai Mondiali di calcio.

L'iniziativa è dell'Associazione nazionale «Città del vino», con sede ad Alba. Commenta il presidente, Massimo Corrado: «Tutta Italia, già oggi pomeriggio contro il Cile, tiferà per gli azzurri, nella speranza di ripetere la mitica impresa dell'82. Così, anche le 263 "Città del vino", che rappresentano la migliore produzione vitivinicola italiana, hanno deciso di dimostrare il sostegno per gli azzurri donando, ciascuna, una bottiglia al calciatore autore del primo gol».

In un solo colpo l'atleta potrà mettere in piedi un'eccezionale enoteca, composta dai migliori vini italiani provenienti dalle città associate.

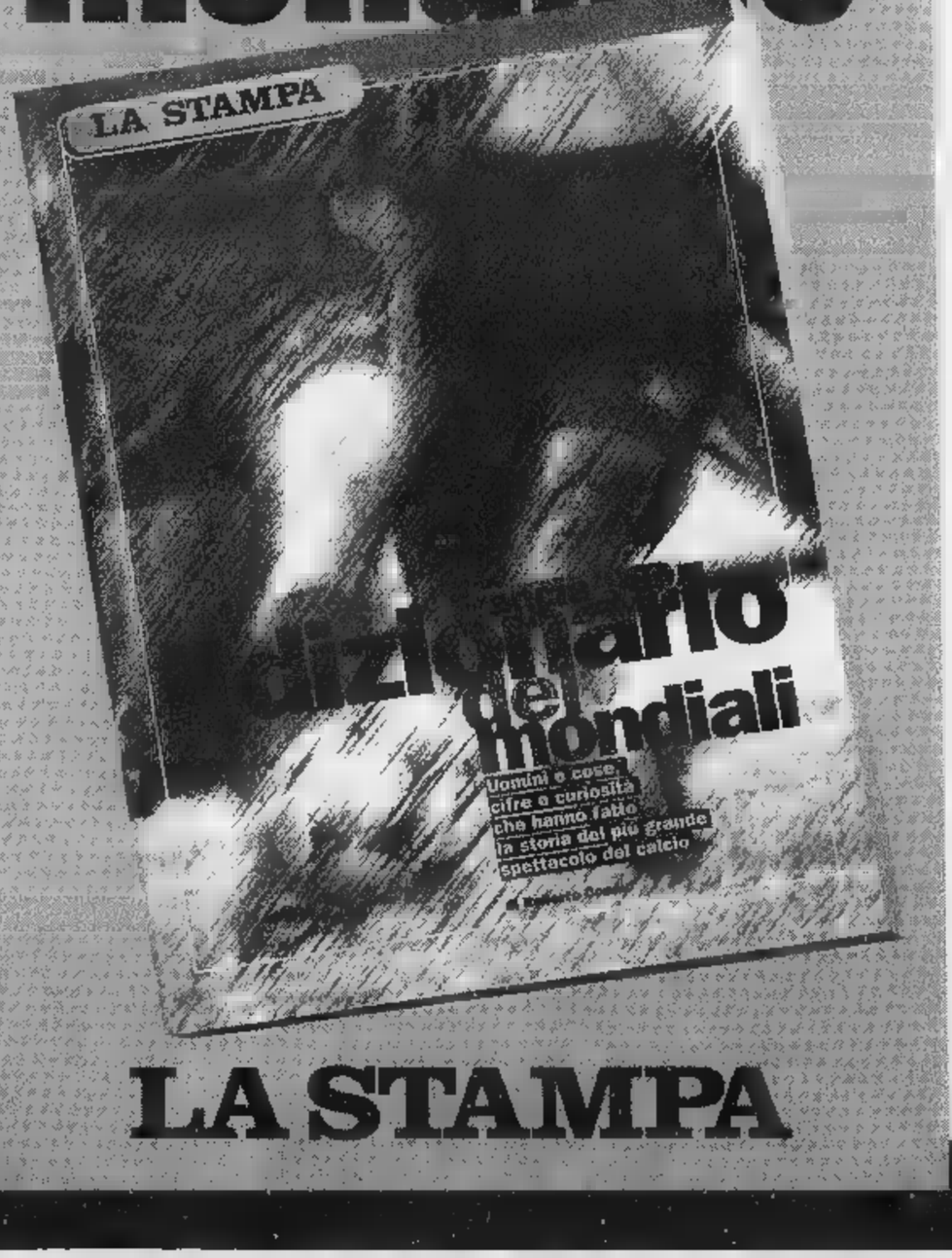
BGS DM888B

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa** vi offre ***Il Dizionario dei Mondiali***, che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff. **176 pagine a colori** dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: **1670-11959**



DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

PENNY TOUR srl
Sede:
VERCELLI
Tel. 0161 210990
0161 257780

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

PENNY TOUR srl
Succursali:
Tel. e Fax 015 702206
V.SE
Tel. e Fax 0161 801158

Per i Consumatori a Vercelli è pessimo il rapporto cittadini-enti pubblici

Bocciata l'indagine sugli uffici

Prefettura, Anagrafe e Asl: dati discutibili

Vercelli maglia nera in Italia per i rapporti tra cittadini e uffici pubblici. In epoca di Bassanini 1 e 2 (inteso come ministro della Funzione pubblica e come leggi), l'esito dell'inchiesta condotto dal Movimento di difesa del consumatore cala una mannaia prefettura, Anagrafe e Azienda sanitaria.

Una maglia nera che nessuno però sente di meritare. C'è chi fa diplomatico (Alfredo Nappi, capo di gabinetto della prefettura), chi promette riscatti (Maria Rita Mottola, assessore municipale) e chi infine è decisamente contestatore (Luigi Bezzan, commissario dell'Azienda sanitaria).

Denominatore comune nei loro commenti è il dubbio sulla validità dell'indagine che assembla i giudizi su tre enti profondamente diversi tra loro far distinzioni nè assegnare meriti demeriti. Nel senso che la bocciatura è unanime per i tre enti oppure qualcuno di questi si salva e raggiunge almeno la sufficienza?

mix generico che non ha dal punto di vista statistico - sbotta Luigi Bezzan -, un'inchiesta priva valore scientifico per cui neppure ci aiuta ad intervenire sugli eventuali punti deboli». Un esordio pirotecnico, ma il bello deve ancora venire. «Mi piacerebbe - continua il commissario Asl - controllare i controllori.» Comunque la prossima volta chiederò garanzie precise sulla scientificità del metodo, sulla preparazione tecnica di chi conduce l'indagine e di chi elabora i dati».

Ma è tutto. Per Bezzan di fronte «all'ennesimo episodio di demonizzazione del settore pubblico, tabnto di moda negli Usa anche da noi», il manager Asl ha condotto un'indagine parallela interna: «I risultati, per quanto ci riguarda, non sono così negativi e credo di avere un osservatorio privilegiato rispetto a quello del Movimento consumatori per dare un giudizio».

Dopo il ciclone Bezzan, il diplomatico Nappi. «Noi in prefettura - esordisce - abbiamo tutti la coscienza posto, nessun cittadino è mai lamentato dei nostri servizi». E racconta di uffici aperti ogni giorno, di pratiche accettate anche fuori orario e di funzionari sempre raggiungibili telefonicamente per un consiglio un'informazione. «Nessun cittadino - continua - è mai mandato via perchè si è presentato in un ufficio qualche minuto ritardo oppure nel giorno sbagliato. E posso assicurare che non è una frase di circostanza, da difensore d'ufficio».

«Se poi la causa della nostra eventuale bocciatura - aggiunge il capo di gabinetto della prefettura - è la mancanza dello scivolo per facilitare l'ingresso agli handicappati, ricordo che nell'androne c'è un campanello persone pronte a offrire immediato aiuto a chi lo richiede».

Anche l'assessore ai Servizi municipali Maria Rita Mottola vuole veder chiaro nell'indagine del Movimento consumatori, ma per capire possibile migliorare la qualità del rapporto tra Comune e cittadini. «Chiederò la nostra scheda - annuncia - quelle delle dieci amministrazioni giudicate migliori in Italia: paragonandole, potremo capire dove dobbiamo migliorare».

Qualche dubbio sui parametri considerati per l'inchiesta però c'è anche nell'assessore. «Credo - dice - che la vera discriminante siano la gentilezza, la competenza e l'efficienza del personale, non tanto il fatto che gli uffici dell'anagrafe non abbia le porte che si aprono automaticamente ci è stato contestato».

E forse questo è un punto che sarebbe interessante sapere è stato considerato chi ha condotto l'indagine. Perchè se è vero che entrare facilmente in un ufficio pubblico importante, lo è altrettanto spendere in coda un tempo accettabile e trovare dall'altra parte dello sportello un impiegato disposto a capire i nostri problemi e ad aiutarci con garbo a risolverli. Nel rapporto con le amministrazioni contano molto le strutture. Di più, molto di più, le persone.

Franco

L'inchiesta del Movimento consumatori l'assessore Maria Rita Mottola potrebbe essere l'occasione per migliorare i servizi pubblico in Comune. Dopo le proteste della gente comunque in ospedale già qualche intervento stato fatto con risultati abbastanza soddisfacenti (foto Gatti)

Bezzan: inchiesta troppo generica e priva di valore scientifico

PRIMO PIANO

Crescentino

Un ponte sul secolo Tutto il programma

E' fissata per il 20 settembre l'inaugurazione di «Un ponte sul secolo», l'appuntamento per centenario del ponte sul Po, fra Verrua Savoia e Crescentino. Tra le manifestazioni in programma un convegno storico per riscoperta dei valori del territorio e dell'arte. A febbraio si terrà anche mostra fotografica sempre durante l'anno è prevista una serie di lavori curati dagli studenti. A PAG. 39

Hockey

L'Amatori si prepara al super derby

I gialloverdi, archiviata la Champions League, si rituffano nel campionato: sabato sono attesi da una sfida Novara che devono assolutamente vincere per giocarsi poi lo scudetto nella quinta partita casa. le fatiche di Coppa hanno lasciato strascichi nel fisico dei giocatori vercellesi, tutti alle prese acciacchi più o meno gravi che si spera vengano smaltiti nelle prossime che ancora mancano al match che vale una stagione.

A PAG. 43

Vercelli, si trasferirà temporaneamente viale Garibaldi

Il mercato trasloca il 23

Ma slittano i lavori in via Gioberti

VERCELLI. A questo punto definitivo, dopo due mesi di tira e molla: il mercato lascerà piazza Cavour e dintorni martedì 23 per trasferirsi (temporaneamente) in viale Garibaldi. L'indicazione della data è l'altro pomeriggio al termine di una riunione tecnica tenutasi in Comune.

Il trasferimento delle bancarelle, dato per imminente a fine aprile, ha sollevato un mare di polemiche non sopite: è stato giustificato con la necessità di liberare via Gioberti per consentire la ripavimentazione, oggi non si sa ancora quando i lavori inizieranno. Previsti in un primo tempo per inizio giugno, pare che potrebbero slittare addirittura a settembre e questo ritardo renderebbe meno urgente il trasloco del mercato.

Dal Comune fanno sapere che, se gli interventi si concluderanno in tempo utile, i cantieri verranno «congelati» in modo da evitare che - per il secondo anno consecutivo - i negozianti della possano essere danneggiati nel periodo di Natale. Se ciò si verificasse, significherebbe che il trasferimento bancarelle durerà parecchi mesi.

Ci sono altri lavori che stanno per iniziare nella zona riservata al mercato, quelli per la ristrutturazione della facciata di Palazzo Pasta in via Gioberti e in via Duomo. Ponteggi e banchi sono incompatibili per cui saranno gli ambulanti doversi trasferire: e pare che sia presa in considerazione sposterli in piazza D'Azeglio, recuperando così lo spazio necessario in un'area da sempre riservata al commercio itinerante. **[r. v.]**

Dopo secoli, ma solo temporaneamente, le bancarelle lasceranno piazza Cavour

A «Chi l'ha visto?» segnalazioni sul senegalese scomparso

Papa Gueye, prime speranze ma il mistero è sempre fitto

VERCELLI. Papa Gueye a Bologna? Oppure nel Novarese, a Castelletto Ticino? Ma c'è anche chi è convinto di aver visto il senegalese Vercelli, a bordo della sua «126» : «Gli ho rivolto la parola, ma lui sembrava non capire bene l'italiano». Queste le segnalazioni arrivate ai centralini di «Chi l'ha visto?», la trasmissione Rai3 che martedì sera ha ricostruito la storia dell'africano scomparso. In tv hanno parlato il datore di lavoro e gli amici: tutti hanno ribadito la serietà di Papa.

che è accaduto realmente la notte di quasi due settimane fa? Una lettrice, dopo l'appello lanciato sulle pagine de *La Stampa*, ha detto di aver visto Papa a Crevacuore nelle vicinanze del «Dragon's pub». L'operaio sarebbe uscito dal locale intorno alle due, piedi, imboccando la strada p Sostegno. Secondo i carabinieri, che con le altre forze dell'ordine stanno passando al setaccio sia Vercellese sia il Biellese con gli elicotteri, Papa potrebbe aver avuto un incidente (ma l'auto non è ancora ritrovata) oppure essersi allontanato volontariamente. Gli amici restano tuttavia convinti che Gueye non se ne sarebbe mai andato dire nulla, abbandonando anche un buon lavoro. Ricordiamo, infatti, che l'uomo dipendante della ditta Ica di Arborio.

Papa Gueye ha 37

Un altro dato fornito dai carabinieri che Papa dovrebbe portare gli occhiali da vista, così almeno risulta dalla patente dove è indicato l'obbligo di guida con lenti. Il senegalese ha 37 anni, è alto 1,75, è magro, ha i capelli corti e, rispetto alla fotografia che pubblichiamo, non porta più i baffi. Parla l'italiano. Al momento della scomparsa indossava un paio di pantaloni di cotone, una camicia grigia e scarpe da tennis. Proprio l'abbigliamento avrebbe consentito alla nostra lettrice di riconoscerlo. Non si trova Gueye, ma, come detto, si è persa ogni traccia anche della «126» rossa su cui viaggiava: la vettura è targata VC525449.

Ora nelle ricerche si è mobilitata pure l'Anolf Cisl, un'associazione di volontariato oltre le frontiere. I dati di Papa, quindi, verranno trasmessi tramite fax a tutte le Anolf d'Italia. Chi avesse qualche informazione può chiamarci in redazione componendo il 54747, oppure il 217850.

Giancarla Moreo

I COBAS AGLI AGRICOLTORI
«DIMETTETEVI DALL'ENTE RISI»

La protesta contro l'inerzia nei confronti della Ue

Un'altra infuocata assemblea, al Crocicchio di Carisio, del Comitato spontaneo dei produttori: nel mirino l'Aima, i costi dell'acqua e la politica della Comunità Europea. Il presidente dell'Ente Garrione replica lanciando invece un appello pa un organismo forte in grado di orientare le scelte nazionali e comunitarie.

Servizi a PAG. 39

Vercelli: attesa per il terzo trofeo Unuci, che ospita piloti da tutt'Italia. Pioggia di iscrizioni

In volo alla scoperta della valle del riso

Sabato e domenica al «Del Prete» le sfide per velivoli leggeri

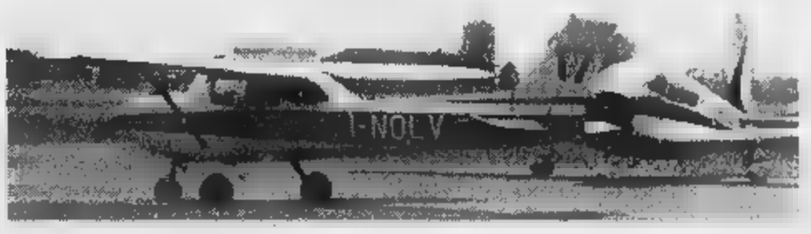
VERCELLI. Sarà l'aeroporto Carlo Del Prete ospitare nel week end il terzo trofeo «Unuci», gara aerea di regolarità per velivoli leggeri. Nonostante la breve vita si un appuntamento che raccogliendo sempre più adepti.

Le iscrizioni, infatti, oltre ai piloti iscritti all'Unuci, sono aperte anche ai piloti militari in servizio, purchè muniti di brevetto civile e regolare autorizzazione. La competizione, sorta di giro aereo della valle del riso, organizzata dalla sezione vercellese dell'Unuci presieduta dal colonnello Gelsomino Biasone.

La giornata di sabato sarà dedicata alle prove generali in programma alle 18,30, seguito da un briefing per organizzare la gara. Domenica il ritrovo al «Del P» è fissato per le 7,30, mentre l'inizio dei decolli è previsto per le 9. Alle 11,45 sarà celebrata la messa al campo e poi ci sarà la premiazione alle .

I concorrenti no comunque ospitati dall'aeroclub Marilla Rigazio per l'intera durata della manifestazione. La prova è riservata ad aerei con motori convenzionali nei limiti previsti dal Fai, mentre il percorso da seguire sarà noto ai partecipanti.

Prima del cimento i cieli l'Unuci (l'associazione che riunisce gli ufficiali in congedo) ha programmato per domani sera al Modo Hotel un interessante dibattito. Il generale Roberto Buccetti tratterà un tema d'attualità: il riordinamento dell'Esercito. Considerando l'iportanza dell'argomento il presidente Biasone ha deciso di estendere la partecipazioni anche ai non iscritti all'Unuci. **[p. m. f.]**



Nel weekend si terrà a Vercelli gara aerea per velivoli leggeri La sfida, che sarà preceduta dalle prove generali, ha richiamato un buon numero concorrenti

Niente pausa-pranzo

Negozi, da oggi

finito

VERCELLI. Oggi primo giovedì di apertura «sperimentale» nella pausa pranzo dei negozi cittadini. L'iniziativa «orario continuato» decolla ad una serie di manifestazioni promosse da Ascom e Comune per vi il centro storico, chiuso al traffico. L'apertura non stop durerà per tutto il mese di giugno e riprenderà a settembre. Lo scopo è quello di garantire un miglior servizio clienti di «provare» l'applica del decreto Bersani sulla liberalizzazione di orari e licenze. I negozi che aderiscono alla sperimentazione poco meno di un cinquantina, sono riconoscibili attraverso l'apposita vetrofania. Intanto sabato, a partire dalle 15,30, il centro sarà animato dal passaggio del trenino (corso Libertà), da Milo Scotton, giocoliere e mangiafuoco (piazza Levi, vie Verdi e Foa), e da Eureka «riciclagiocando» (via Veneto). **[d. b.]**

Esaminate le misure di sicurezza

Musei, summit contro i furti

«Boom» di visitatori quest'anno ■ musei di Vercelli intanto vengono controllate tutte le misure di tutela e di sicurezza del patrimonio artistico e archeologico (Gupta)

VERCELLI. I sistemi di tutela passiva installati nei due musei cittadini ■■■ in perfetta efficienza: un'ampia assicurazione in questo senso è stata fornita dai presidenti del «Leone» Amedeo Corio e del «Borgogna» Francesco Ferraris in una riunione del Comitato provinciale per l'ordine ■ la sicurezza pubblica convocata dal prefetto di Vercelli Francesco Porretti con lo scopo di esaminare l'efficienza delle misure di tutela del patrimonio artistico, storico ed archeologico esistente nell'intero territorio provinciale.

Lo spunto per organizzare la riunione, alla quale erano presenti i responsabili delle forze dell'ordine con i rappresentanti della Soprintendenza archeologica torinese e della Curia arcivescovile, ■■■ stato fornito al prefetto dai recenti episodi di furti di opere d'arte riportati dalla cronaca nazionale.

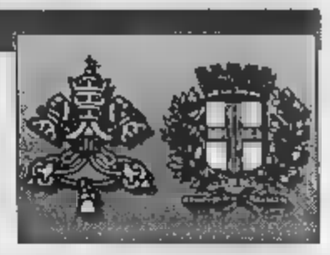
A conclusione, il prefetto ha rilevato l'opportunità di effettuare ■■■ «screening» dei vari «contenitori» laici ed ecclesiastici ■■■ quali sono custoditi beni di rilevante valore storico ■ artistico, ■ le Soprintendenze elaboreranno piani ancora più accurati per agevolare il controllo delle forze dell'ordine.

Proprio per prevenirne il furto, il sindaco di Quinto Giuseppe Ghisio ha fatto trasportare in luogo sicuro la «lapide ■ Rufus», una stele romana che giaceva incustodita nei pressi della parrocchiale. **(w. ca.)**

L'EVENTO STORICO VISTO CON I TUOI OCCHI

Quella Papamobile ferma in attesa

E poi esplode l'entusiasmo, prima della Messa



NON■ solo gli uomini hanno l'hobby della fotografia. Come dimostrano le foto del Papa che pubblichiamo oggi, firmate da due signore, **Isabella Olmo** e **Donatella Barale**.

La prima ha fermato l'immagine del Santo Padre che, generosamente, dopo la Messa, ha ■■■■ salutato in piedi la folla dalla sua Papamobile. Isabella, che ■ ■■ Asigliano e lavora nell'Ufficio tecnico della Provincia, si è assicurata tutto il reportage della storica giornata. Ha seguito Giovanni Paolo II dal mattino, ■■ viale Garibaldi, fino in sant'Andrea, ■ poi ancora sul sagrato del Duomo nel pomeriggio. E le ■■ foto sono tante e belle, come si potrà vedere nella mostra che l'Ascom allestirà nei propri locali di via Duchessa Jolanda.

Originale ■ unica la fotografia ■ una giovane studentessa universitaria di Vercelli, Donatella Barale, che ha ripreso la Papamobile vuota, in ■■■ del Pontefice, davanti all'Arcivescovado. Un'esperienza emozionante, racconta Donatella, che l'ha vista fotografa per un giorno al semplice scopo di documentare un evento eccezionale. E ancora e ancora giungono in redazione le più belle immagini scattate il ■■ maggio scorso. Grazie a tutti, e intanto ricordiamo ai lettori che c'è tempo ancora fino al 20 giugno per consegnare (o spedire) in redazione, ■■■ Duchessa Jolanda 20, le foto più belle. **(d. b.)**

In alto la foto di **Isabella Olmo**, qui sopra quella di **Donatella** ■■■■

Don Pollo, tra alpini e amici

Il giorno della beatificazione e l'affetto che supera il dolore

Don Secondo Pollo In alto, il presidente della sezione Ana Battista Torriano Sotto, Giuseppe Benedetti

VERCELLI. Gli amici non si dimenticano mai. E' nata così, da un fortissimo senso di amicizia, la beatificazione ■ don Pollo. Certo, hanno contribuito le procedure ecclesiastiche. ■ tutti coloro che hanno tenuta desta la fiamma per ■■ anni, da quan■ cioè monsignor Francesco Imberti (come racconta il documentatissimo libro di Emilio Raisaro) aveva avviato il pro■■■ diocesano sulle virtù del «servo di Dio».

■■ la storia più bella in ricordo ■ don Pollo l'hanno scritta gli *amici* e gli *alpini* vercellesi. E lo ■■■■ ■■ maggio, ■■ piazza Duomo, sono stati soprattutto loro a fremere ■ gioia, ma in silenzio, ■■■■ si conviene a chi sente davvero nel ■■■■ l'affetto fraterno, quello che supera tutto, anche la separazione definitiva.

Siamo andati a sentire il ricordo del grande giorno dal presidente della sezione vercellese degli alpini, Battista Torriano, e dal primo fra gli *amici* di don Pollo, Giuseppe Benedetti.

Per Torriano, un'emozione incancellabile. «C'erano almeno ■■■ alpini - spiega, con orgoglio - a ridosso dell'altare papale, molti ■ servizio d'ordine, in perfetta intesa con l'Associazione carabinieri in congedo. Poi due "vaci", Giuseppe Casalino, della Cuneense, reduce dal fronte russo, ■ Pietro Nasi, al■■ reduce, ■■■ del fronte occidentale, hanno scortato, ■■■ il generale Novelli, comandante della Taurinense, e con me, la ■■■■ d'alloro ■■■■ l'effigie ■ don Pollo». Torriano è stato tra coloro che hanno ricevuto la comunione dal Papa. «Un mo■■■■ intensissimo - racconta - che non potrò mai dimenticare». E, dopo la grande cerimonia, Torriano, il generale Novelli ed un gruppo ristretto di penne nere, si sono ritrovati in un locale del Monferrato: con loro c'era pure frate Innocenzo Venchi, il postulatore della causa ■ beatificazione.

E ascoltiamo, adesso, le parole di Giuseppe Benedetti, conosciuto dai vercellesi come *Giuse Betti*, la firma delle ■■■ penetranti recensioni artistiche. Ha ottant'anni, Benedetti, ■ ■■■ memoria prodigiosa. Ricorda il primo incontro con don Pollo. «Avevo 18 anni, lui dieci di più. Nel luglio del '36, era in programma, a Vercelli, una tre giorni giovanile dell'Associazione cattolica al Collegio San Giuseppe. Il tema era "Puri ■ forti". L'arcivescovo Montanelli ■■■■ mandato lui, ■■■■ assistente della gioventù cattolica. Io ■■■ delegato diocesano degli aspiranti. Nacque un'amicizia sincera, che fu troncata solo dalla sua morte. Ma io penso che resista ancora, uguale a prima, in me ■ nei tanti che gli vollero, che gli *vogliono* tuttora bene».

Giuseppe Benedetti apprese la notizia della morte leggendo una cronaca della Stampa. «Ero militare a Moncalvo, proprio il paese dell'alpino che cercò ■ soccorrere. Lessi e mi sentii morire». Ma vent'anni dopo, Benedetti e un gruppo ristretto di amici fondarono appunto l'«Associazione amici ■ don Pollo». Si ritrovano ancora oggi, il primo venerdì di ogni mese: don Virginio Perotti celebra una messa in Duomo. Poi, in estate, organizzano una marcia di preghiera nel ricordo del loro amico, adesso beato. Quest'anno sarà ■ settembre. Un dolcissimo settembre.

Enrico De Maria

Il musical benefico di Alessandro Geddo va in scena venerdì 26

A gonfie vele la prevendita per «Freddie Mercury's Story»

VERCELLI. Sta andando ■ gonfie vele la prevendita dei biglietti per l'attesissimo spettacolo di venerdì ■ al teatro Civico: il «The Freddie Mercury's Story». L'iniziativa è dell'Anfass, dell'Ascom, del Comune e della Fondazione Specchio dei Tempi de *La Stampa*: ■ ricavato (tolte le spese) sarà infatti devoluto alla comunità «Muni Prestinari» della ■■■■ Lavino, destinata ad accogliere gli handicappati sen■ più famiglia.

E' la terza volta che Alessandro Geddo ed il suo affiatatissimo gruppo musicale «Il Folle Pretesto» si ripresentano (e sempre con ■■■ finalità benefica) sul palcoscenico del Civico. Nelle due circostanze precedenti si trattò di uno *show* musicale, creato ■■ po' artigianalmente, ma ■ grande effetto. Stavolta si tratterà ■ un ■■■ *musical*, con parti cantate, parti danzate e parti recitate. Geddo, le sue *vocalist* (Stefania Alloria, Daniela Sora e Mirella Boscarato) ed il «Folle Pretesto» (Antonello Saguto, Diego Lagrutta, Giorgio Lasagna, Gianni Contardi, Emanuele Testa ■ Massimo Kotlar) si sono gemellati con una compagnia di attori (il Gruppo centro sperimentazione teatrale) ■ ■■■ una di ballerini (il Paerbleau Dance Company), entrambe ■ Borgomanero. Ed il risultato è appunto un *musical* sulla vita del leader dei Queen, che ha già incontrato il favore delle platee novaresi.

Geddo e la sua nuova supercompagnia saranno tenuti in osservazione (proprio il 26 al Civico) da impresari torinesi ■ milanesi. Il biglietto ■■■■ 20.000 lire: prevendite (con posti numerati) al negozio Shop di via Cavour. **(d. b.)**

Alessandro Geddo durante l'ultima esibizione al teatro Civico

Ex sindacalista si propone al Comune

«Date a me l'incarico di difensore civico»

VERCELLI. Il Comune non è ancora riuscito a trovare l'accordo politico per nominare il difensore civico e allora, provocatoriamente ma non troppo, un ex sindacalista della Flai Cisl, Romano Bonelli, si propone al sindaco come difensore civico ■■ tempo». «Ovviamente - dice Bonelli - svolgerò il ruolo gratis, accontentandomi solo di motivati rimborsi-spese».

Bonelli, che è ■■■■ in pensione il 1° giugno, dopo 36 anni di attività all'Enel, crede molto nella figura del difensore civico, sostiene che dovrebbe essere un incarico «onorifico» e ■■■ lucroso, e ■■ dice «indignato» dal fatto che i gruppi politici in Consiglio comunale non siano ancora riusciti a trovare ■■■ accordo. Anche la Lega Nord, stanca del tiramolla tra maggioranza e opposizione, ha nominato un «proprio» difensore civico, individuandolo nella figura di un insegnante rispettato ■ benvoluto, Paolo Radovani.

■ adesso tocca all'autocandidatura ■ Bonelli. Autoproposta tutt'altro che improvvisata. «Perchè - come spiega l'ex sindacalista - io avevo presentato regolarmente il mio *curriculum* per ■■■■ scelto dal Consiglio comunale. Visto il ritardo esasperante, mi propongo di svolgere questa funzione di surroga augurandomi che il Consiglio comunale faccia poi il proprio dovere». **(d. b.)**

Romano Bonelli

LETTERE AL GIORNALE

■■ proposta ■ legge ■■■ giovani valsesiani

Nell'aula di Montecitorio, presieduta dal sig. Presidente della Camera dei Deputati On. Lucia■■ Violante, ■■ è tenuta una seduta parlamentare dedicata a studenti provenienti da tutte le regioni italiane. Mi piace sottolineare non soltanto la presenza di un drappello di studenti del liceo scientifico statale G. Ferrari ■ Borgosesia, ma la presentazione, da parte loro, di una ■■■ e propria proposta di legge, pubblicata ufficialmente negli Atti della Camera dei Deputati, dal titolo «Introduzione di una patente ■ guida per motocicli».

La proposta di legge, redatta ■ presentata con tutti i crismi (relazione ■ accompagnamento e articolato) dimostra, proprio grazie ai giovani studenti di Borgosesia, che l'equazione giovane/pericolatezza non ■ così diffusa come può sembrare ■ che, al contrario, proprio il senso ■■■ prudenza ■ del rispetto della propria vita (e di quella altrui) ■ profondamente radicato nella maggior parte dei ragazzi.

Il Sig. Presidente della Camera dei Deputati, favorevolmente stupito dallo straordinario «attivismo legislativo» dei giovani ... deputati, si ■ formalmente impegnato a dar corso alle proposte ■ legge. ■ dunque ■ possibile che gli studenti del Liceo Scientifico possano passare alla Storia della Repubblica come legislatori!

Come deputato del Biellese e della Valsesia, esprimo il più vivo ringraziamento ■ Lara Baduena, Giuseppina Carbone, Annalisa Coviello, Matteo Fabbri e Lara Rondi, firmatari della intelligente proposta di legge ■ degnissimi rappresentanti della terra valsesiana in Parlamento.

on. Sandro Delmastro delle Vedove, Biella

«Troppi i colombi intervenga il Comune»

Mercoledì 3 giugno, mi trovo ■■ pressi di pia■■ Mazzini: il proprietario di un banco di frutta e verdura si ■■■■ per prendere un caffè alla baracchetta.

Un nugolo di colombi piana su frutta ■ verdura e comincia a banchettare. Il giorno precedente nel negozio del formaggio sdiscente, momentaneamente incustodita, due colombi cercano di servirsi.

Detti colombi spadroneggiano nei giardini ■ piazza Mazzini, lordano di escrementi i tetti e le terrazze del centro storico, si posano sulle antenne televisive pigolando ■ «rompendo» tutto il giorno.

Per motivi d'igiene, si chiede all'ottimo sindaco dott. Bagnaso, che ■■■ ■ bene fa per Vercelli, di prendere esempio dalle città di Venezia, Gnova, Parma ed altre, promuovendo una politica di contenimento della riproduzione dei suddetti volatili, per mezzo ■■■■ speciale mangine che li rende sterili.

Inf■■ si cerchi ■ effettuare un'operazione di bonifica ecologica in via Bruzza (inizio) e nei giardini di piazza Mazzini: la prima infestata da numerosi gatti, i secondi pullulanti di cani ■ colombi.

Salvatore Massaro, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli via Duchessa Jolanda ■■ fax 0161-257009

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; ■■■■ **Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) ■■■■ ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) ■■■■; ■■■■■à: telefono (0161) 929.211. **Servizio** ■■■■ **guardia sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.865; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **San■■■:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) ■■■■

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-16 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. 250.672/254.047.

Villata: *Dr.ssa Antonella Pagani Dalfara*, via Vittorio Veneto 63/A, tel. 310.114.

Buronzo: *Dr.ssa Marisa Dimieri*, via Garibaldi 16, tel. 851.120.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

■■■■■: *dr. Martino Valmacco*, via Vittorio Emanuele 5, tel. (0163) 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.466-52.092; **Gattina■■■** telefono (0163) ■■■■■■■■

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.466; ■■■■■■■■: telefono (0163) ■■■■

DA NON PERDERE

Unione Industriale

Tutto sul decreto Ronchi

Oggi a Borgosesia, nelle sale del Centro Sociale, l'Unione Industriale presenta un incontro per illustrare le nuove ■■■■ contenute nel «Decreto Ronchi» sui rifiuti destinati al recupero.

Volontariato

■ conclude il ■■■■

Sabato alle ■ si conclude il ■■■ ■■ di formazione per volontari, organizzato dall'associazione «La Sorgente» in ■■■■ Salamano 14. Il ■■■■ sarà «Analisi ■ valutazione del "percorso"», ■ cura degli operatori della struttura. Informazioni al 565.70.

■■■■■■■■ in ■■■■

Beneficenza a Valduggia

Inizierà domani a Valduggia alle 20,30, con l'apertura di un banco di beneficenza, la secon■ edizione della manifestazione «Associazioni in festa», che vede riuniti tutti i gruppi del p■■■■ con il coordinamento della Pro Loco. Sempre domani, nelle suggestioni della pi■■■■ centrale dedicata a Gaudenzio Ferrari, ci saranno animazioni e recite, sotto le direttive della compagnia teatrale Stilema. E sempre in piazza, la giornata terminerà con canti tradizionali. Sabato alle 14 ■ entrerà nel vivo della festa con la rassegna espositiva ed i tornei sportivi. Per le 19 ■■ cena in piazza. Seguono danze, ■■■ esibizioni di campioni professionisti di liscio. Per domenica, alle 10, Messa nei giardini pubblici e alle 14 rassegna espositive e tornei. Dopo una conferenza sulle ■■■■ norme Usl in vigore, prevista alle 15 nella sala del Consiglio comunale, è per le 18 una performance di majorettes. Cena ■■■ ■■ e dopo, balli per il lieto fine.

■■■■■■ a Vercelli

Si parla di federalismo

Oggi alle 17 alla sede del Polo di educazione ambientale della Provincia, in via Galileo Ferraris 109 a Vercelli, si terrà un incontro dal titolo «Le modifiche istituzionali in corso. Il federalismo». L'appuntamento ■ riservato alle amministratrici elette sul territorio piemontese. **(g. bar.)**

Dopo Villata, al Crocicchio di Carisio altra infuocata riunione presenti 90 produttori

«Via gli agricoltori dall'Ente risi»

I Cobas chiedono ai colleghi di uscire dal direttivo

CARISIO. «La presenza dei produttori tra gli organi dirigenti dell'Ente nazionale risi si risolve in un comodo alibi per giustifi- l'inerzia nei confronti della Comunità europea, che consente le importazioni a dazio del riso prodotto nei paesi extracomunitari e penalizza quello italiano facendone crollare il prezzo».

La denuncia Carlo Alberto Sala, di Carbonara Ticino (Pavia), uno dei 15 fondatori dei «Cobas del riso» e portavoce ufficiale del Comitato. L'aveva già formulata lunedì sera nella riunione di Villata, e l'ha ripetuta martedì al Crocicchio di Carisio, alla presenza di circa 90 risicoltori provenienti dalle province Alessandria, Biella, Lodi, Milano, Novara, Pavia e Vercelli.

«Per evitare di fornire questa comoda copertura - ha aggiunto il portavoce - tutti i risicoltori presenti nel direttivo dell'Ente risi devono abbandonare l'incarico, restituendo in questo modo ai produttori le competenze degli interventi sul mercato».

Un altro punto forte della «piattaforma» elaborata Comitato, riguarda gli interventi dell'Aima, l'agenzia nazionale che ritira le eventuali eccedenze produzione per tonificare i prezzi sul mercato. «L'accesso all'intervento - ha spiegato Sala - deve essere possibile sin da settembre, all'inizio di ogni campagna commercializzazione, dall'aprile successivo come è avvenuto quest'anno. Sarà così possibile una migliore programmazione individuale evitando, ad esempio, inutili costi di stoccaggio».

I Cobas del riso contestano l'inerzia nei confronti della Comunità europea

I «Cobas» non sono soddisfatti neppure della gestione dell'acqua irrigua. Ha detto Edoardo Zorgno, Morano Po (Alessandria), un altro dei 15 fondatori Comitato: «Ci chiedono di ridurre i costi produzione, ma intanto il prezzo dell'acqua continua crescere. Sarebbe bello presidente dell'Ovest Sesia partecipasse ad una nostra riunione: così almeno potrebbe spiegarci i motivi di una evidente divaricazione tra l'esigenza di ridurre i costi e i continui aumenti di prezzo».

Walter Comunali

«Serve un'istituzione forte»

Replica il presidente Garrione «Sbagliato dimettersi adesso»

VERCELLI. Ridurre l'Ente risi puro organo statistico sarebbe di nessun giovamento alla risicoltura o, peggio, l'uscita dei produttori dall'ente rappresenterebbe un passo indietro per tutto il settore.

Piero Garrione, presidente dell'Ente ed egli stesso risicoltore, commenta le richieste provocatorie dei Comitati spontanei dei produttori di riso che in questi ultimi giorni sono stati particolarmente attivi nel Vercellese. «L'Ente risi - afferma Garrione - non è un organo politico, ma un organismo tecnico-amministrativo alle dirette dipendenze del ministero dell'agricoltura e, come tale, ha le possibilità di un colloquio diretto con le autorità che decidono le sorti politica agricola nazionale. Inoltre è carattere interprofessionale, cui partecipano tutti i rappresentanti della filiera risicola. Proprio in un momento in cui si tende a dare una simile organizzazione a tutti i settori produttivi, togliere la componente agricola dall'Ente risi sarebbe un evidente passo indietro».

Secondo il presidente, gli agricoltori devono comunque organizzarsi per avere maggiore forza politica, attraverso organizzazioni professionali forti, e maggior peso economico attraverso le associazioni produttori che detengano il prodotto sul mercato. «L'aggiunta a tutto questo - conclude Garrione - un organismo interprofessionale direttamente collegato al ministero, l'Ente risi, un elemento in più di cui dispone il settore per orientare le scelte di politica agricola nazionale comunitaria».

Che, comunque, l'Ente risi vada ristrutturato è parere comune tra gli addetti ai lavori. questo si potrà fare già entro pochi mesi, per stare alle dichiarazioni del ministro Pinto. Infatti il nuovo ministero agricolo, la cui esistenza negli ultimi anni è stata più volte in discussione dai referendum abrogativi, dovrà per legge essere ricostituito e, di conseguenza, oltre trasferire parte delle funzioni alle Regioni, si dovranno ricostituire gli enti controllati tra cui figura anche l'Ente risi. Sempre a sentire il ministro, dovrebbe avvenire già prima delle ferie. «Proprio per questo - il parere di Marco Oletti, presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli - la questione valutata sulle ali dei problemi contingenti. Se l'ente serve, occorre discutere con tutti proposte concrete serie di riforma, e quando si parla di questioni tecniche queste vanno affrontate nelle sedi appropriate». **[a. s.]**

Piero Garrione, presidente Ente risi

Crescentino: manifestazioni a raffica e mostre per un anno

«Un ponte sul secolo», si apre il 20 settembre la gran festa

CRESCENTINO. Fissata la data di inaugurazione di «Un ponte secolo». La manifestazione per il centenario della costruzione del ponte sul Po Vercelli Savoia e Crescentino avrà inizio il 20 settembre. A più di un anno dall'iniziativa de «Gli amici della biblioteca», a cui hanno aderito diversi comuni delle province Vercelli, Torino, Alessandria e i parchi fluviali Po e dell'Orba di Torino Alessandria, si delineano gli appuntamenti che si svilupperanno in un anno. «Un ponte sul secolo» è il frutto dell'impegno di diversi gruppi, che hanno sviluppato tematiche in ambito naturalistico, storico, socio-sociale, scolastico, ambientale, teatrale, di spettacolo e comunicazione.

La giornata inaugurale prevede il teatro itinerante da piazza Vische al ponte sul Po dove si terrà l'inaugurazione: «pièce» musicali e stand allestiti dai vari comuni per la promozione del patrimonio artistico - culturale completeranno l'appuntamento settembre.

Vediamo il resto del programma. Ad ottobre un convegno storico volto alla riscoperta dei valori territorio, dell'arte e delle tradizioni rassegna itinerante d'auto d'epoca, mentre nella prima settimana di novembre un convegno scientifico-ambientale. Nel '99, cadenza settimanale, percorso naturalistico e visite guidate a monumenti artistici storici dei comuni partecipanti. A febbraio ci sarà una mostra fotografica del Po dal 1700 ad oggi. Per quanto riguarda il gruppo scolastico è prevista la pubblicazione dei lavori svolti dai ragazzi. In aprile incontro sull'evoluzione della medicina, in collaborazione con la Cri. mese di maggio sarà caratterizzato dal Millenario fortezza di Verrua Savoia la pubblicazione volume «La fortezza di Verrua Savoia e i suoi grandi assedi nella storia del Piemonte». Per informazioni è possibile visitare il sito internet: WWW.plion.it—pontepo oppure inviare un fax al numero 0161/843353. **[l. d. c.]**

A CIGLIANO

C'è la cicloturistica

CIGLIANO. E' in programma domenica, con partenza piazza Allesati, la 4ª edizione della cicloturistica. L'appuntamento, che si apre alle 14,30, rientra nella Festa dello sport: il tragitto toccherà la cascina Raspa per poi arrivare alle frazioni Ronchi Pativa e sono previsti 11 chilometri. Saranno premiati il concorrente più giovane, il più anziano la famiglia più . Le offerte di tutti gli appuntamenti sono destinate ai bimbi di Cernobil, missione di Merti e all'istituto Silenziosi operai della Croce. **[p. a. r.]**

L'amico di Fangio e Gonzales commenta il Mondiale di «F1»

Fabbris: Ferrari in ripresa

Parla il vercellese di casa a Maranello

VERCELLI. Al recente raduno delle «Ferrari» c'erano «Rosse». solo perchè - spiega - non sono stato invitato». E certamente il prossimo anno gli organizzatori estenderanno l'invito al ferrarista più famoso di Vercelli e dintorni, Andrea Fabbris.

Amico personale di Enzo Ferrari, Fabbris di casa a Maranello, dove conosce proprio tutti. Ha respirato per l'aria vincente delle «Rosse» e, oggi, naturalmente, si augura che Schumacher ri riconquistare il titolo mondiale.

«Anche perchè - dice - i piloti della McLaren non sono dei fuoriclasse come Schumacher, al quale tuttavia darei volentieri tiratina d'orecchi perchè non si decide ad imparare una parola di italiano».

Come tutti i tifosi ferraristi, Fabbris sogna un Mondiale di Formula Uno targato Maranello così accadeva ai tempi dei suoi grandi amici, Gonzales Fangio e, commentando gara domenica scorsa, in Canada, Fabbris afferma: «Finalmente la Rossa ha fatto splendida, l'iniezione fiducia che ci voleva per i ferraristi di tutto mondo dopo lo choccante avvio di campionato della McLaren».

Andrea Fabbris, amico di Enzo Ferrari

Insomma, è tornati, domenica, ai tempi dei grandi «amici» Fabbris. A proposito di amici, la sua Immacolata, a Caresanablot, è spesso meta atterraggi di elicotteri con passeggeri illustri perchè i campioni del passato, ma anche di oggi, vanno a trovare Fabbris regalandogli nuovi momenti indimenticabili.

Tuttavia, non è facile raggiungere a casa Andrea Fabbris in quanto l'ex pilota vercellese continuamente impegnato in raduni oppure in riedizioni di corse celebri come la Mille Miglia, spesso in duo la figlia, Romana. E le Mille Miglia, è il convegno delle gloriose Ferrari a Modena, oppure la celebrazione dei 50 anni delle «Rosse». Competizioni cerimonie, dove egli sfoggia il invidiabile parco-auto: non solo «Ferrari» ma anche, ad esempio, stupende Maserati, la 250 S I.

Tornando al raduno del mese scorso, dove *La Stampa* era tra gli organizzatori, dobbiamo solo ricordargli che l'invito riguardava un Club Ferrari specifico, quello torinese, ma Fabbris si consideri sin d'ora invitato il prossimo .

Francesco Leale

NOTIZIE FLASH

Trino

Domenica alla fiera uno stand della Cisl

Ci sarà anche uno stand allestito dalla Cisl vercellese, domeni 14 giugno, alla manifestazione «Trino in piazza»: sarà possibile ritirarvi materiale informativo sui servizi che il sindacato mette a disposizione. In particolare si potranno ottenere informazioni sugli sgravi fiscali del 41 per cento per le ristrutturazioni e ritirare un opuscolo con le relative istru. Il patronato Inas, dal canto suo, calcolerà in tempo reale l'importo della pensione a chi si presenti munito del «modello 01M» e dell'estratto contributivo inviato dall'Inps al domicilio di ciascuno. Infine si potranno acquistare prodotti alimentari forniti dall'Iscos, un'associazione della Cisl che si occupa di cooperazione e for per i paesi in via di sviluppo. **[w. ca.]**

Vercelli e Borgosesia

Due incontri della Bnl sui crediti documentari

Nei giorni scorsi, all'Ascom di Vercelli e nella sala consiliare municipio di Borgosesia, Bnl ha tenuto due incontri di approfondimento le imprese Vercellese e dalla Valsesia sui problemi dei crediti documentari. In entrambi gli incontri la relazione principale è stata tenuta da Roberto Di Nisio, della Direzione estero e banche della Bnl. Qualificata folta la partecipazione alle due riunioni. **[d. b.]**

Vercelli

«Commercio equo», nato il gruppo La Boteguita

Il commercio «equo e solidale» è quello che cerca di favorire le importazioni di prodotti dai Paesi del Terzo Mondo il passaggio, ormai quasi obbligato, dalle multinazionali. Ed il gruppo di volontari vercellesi che perseguono questo obiettivo chiama «La Boteguita». Appunto la «Boteguita» ha organizzato per le domeniche 14 e giugno, nei locali ex Enal di piazza Battisti, alle 21 due incontri in cui saranno illustrati le finalità gruppo. Interverranno il presidente il vice presidente dell'Associazione Equazione, Fabio Ferraro e Claudio Debetto. **[d. b.]**

Trino

Comune, Mario Buffa al posto di Ardizzone

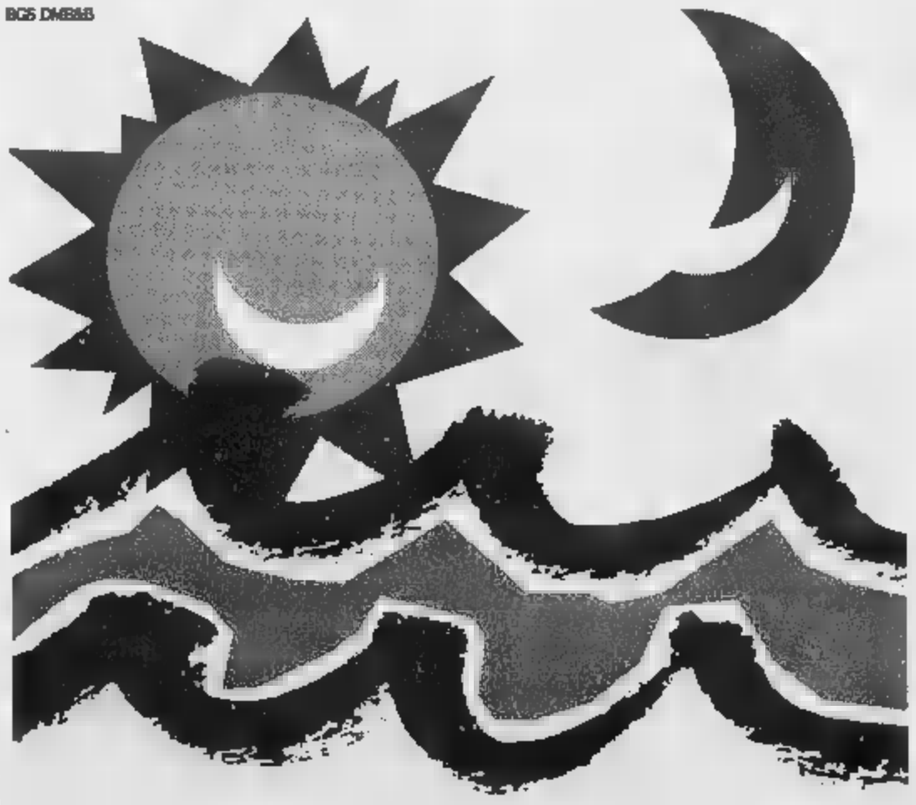
Questa sera si svolgerà un consiglio comunale straordinario. Argomento della discussione le dimissioni di Gian Carlo Ardizzone e il successivo subentro del primo dei non eletti della lista «Crescere Insieme» Mario Buffa. **[r. co.]**

Trino

Aperte fino luglio iscrizioni alle

Sono aperte fino al 17 luglio le iscrizioni ai corsi per adulti che vogliono conseguire diploma di terza media. Si tratta di lezioni della durata di 150 ore, organizzati dal Provveditorato agli astu tramite la media di Trino. Chi fosse interessato può ritirare i moduli all'ufficio segreteria del Comune oppure presso segreteria della media. **[r. co.]**

BGS DM868



CHE SI FA STASERA?
IN LIGURIA CHIEDILO
A LA STAMPA.

Da aprile arriva Liguria Estate. Ogni giorno con La Stampa in Liguria 8 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.

Liguria estate

I ragazzi della 2ª media C si sono ispirati ai racconti di Francesco Leale

Ecco la Vercelli ipertestuale

Affascinante esperienza all'«Avogadro»

Da mesi la classe 2ª C della media «Avogadro» di Vercelli cura da vicino il nostro grande amico, il giornalista, vignettista e pittore Francesco Leale. Alcune settimane fa è stato invitato dalle insegnanti Paola La Valle e Gaetana Vicari in classe per raccontare la storia di Vercelli così come l'ha vissuta in prima persona. Alla fine della lezione i ragazzini gli hanno offerto una targa in ricordo della giornata (foto in basso).

Poi hanno fatto di più. Da veri «maghi» del computer hanno creato un *ipertesto* su Vercelli e la storia lontana e vicina. Per elaborarlo si sono serviti di una raccolta di vignette di Leale, pubblicate l'anno scorso, e dell'archivio de *La Stampa*.

Gli allievi della 2ª C, insieme alle due insegnanti di lettere e di matematica, venuti e trovarci in redazione, ed è stata una gran bella festa. Grazie per l'attenzione che ci riservate, ed ecco pubblicata anche la vostra ultima fatica di giornalisti in erba.

Il quaderno «Vercelli '97 schizzata da Leale» ci ha fornito lo spunto per studiare la nostra città attraverso un percorso alternativo ed originale. Passando in rassegna i principali eventi del '97, ricreati con umorismo affettuoso dalla matita di Leale, mi è venuto la curiosità di saperne di più sulle loro radici storiche e culturali. Abbiamo quindi intrapreso un viaggio a ritroso nel tempo...

Abbiamo selezionato dati, informazioni, testi, immagini e fotografie che ci hanno fatto scoprire fatti, personaggi, vicende del passato di una Vercelli a noi quasi sconosciuta.

La tecnica *ipertestuale* di assemblaggio dei vari materiali ci ha permesso di stabilire continui confronti fra passato e presente, di visualizzare un'immagine, certo completa, ma suggestiva di Vercelli nel Novecento. Nel corso di questo lavoro abbiamo imparato a ricercare e selezionare informazioni da un'ampia gamma di testi di carattere storico o memorialistico di autori locali e a utilizzare gli strumenti informatici.

Ma soprattutto ci siamo sentiti via via più consapevoli del nostro passato e abbiamo acquisito maggiore senso di appartenenza alla nostra città che abbiamo cominciato a guardare con occhi, meno superficiali e più attenti alla sua bellezza e alla sua storia.

Gli alunni classe II^ C:
Gianni Agosta, Claire Aureli, Michela Bullone, Marco Candiloro, Silvia Crepaldi, Valentina Cardellini, Valentina Codemo, Stefano Cominetti, Domenico Evangelista, Marco Franchino, Graziella Interlando, Federico Ranaboldo, Mikel Shiroka, Giordano Tosi, Said Mountassir, Luigia Randazzo, Marco Gatti, con le professoresse: **Paola La Valle** e **Gaetana Vicari**.

In alto la visita della 2ª C alla redazione de La Stampa e, qui a fianco, il grazie al preside dell'«Avogadro» a Francesco Leale per le sue lezioni di storia vercellese (foto)

Riceveremo i tagliandi fino al 20

Ultima chance per i «miti»

LA STAMPA — CASIRAGHI VIAGGI BORGOSESIA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome .....

classe e scuola .....

città .....

I tagliandi spediti alle redazioni de LA STAMPA VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE soc. coop. a r.l. — GIOVEDI' 11 GIUGNO 1998 — COMMERCIO DOMANI

Eccovi l'ultimo tagliando, potenziali miti vercellesi e biellesi. Come annunciato da oggi la classifica resta top secret, ma possiamo senz'altro dire che in queste ultime stanno arrivando in redazione i tagliandi dei «ritardatari». Riusciranno i Nostri a ribaltare la classifica generale che vede in testa ormai da Romania Arena e Sonia Cagna tra le ragazze, e, solitario, Mattia Bellan per i maschi? E sarà proprio il liceo Scientifico di Vercelli la scuola più gettonata? Per saperlo dovrete aspettare il conteggio ufficiale dei voti e la premiazione, che annunceremo a tempo debito. Potrete portarci o spedirci i tagliandi fino a sabato 20 giugno.

LA' DOVE FIUME, E [illegible]

Lezioni all'aperto per la 2ª B dell'Itis

Laboratorio chimico alle Lame del Sesia

Noi della 2ªB dell'Itis «Faccio» di Vercelli abbiamo eseguito un lavoro (nell'ambito dell'attività dell'Area di Progetto) sul Parco delle Lame del Sesia.

Questo lavoro, durato due mesi, ci ha permesso di affrontare l'argomento «parco» da molteplici prospettive, usando molte discipline scolastiche: biologia, chimica, storia, tecnologia. Abbiamo lavorato sia in classe sia nel Parco, compiendo due uscite ad Albano e a San Nazzaro Sesia, accompagnati dai nostri insegnanti (Vetrò, Ubezio, Quaglia e Mandosso) e seguiti con grande disponibilità dai guardiaparco, ai quali va il nostro ringraziamento sincero.

Nel Parco, per esempio, dopo aver allestito un piccolo laboratorio chimico, abbiamo eseguito una serie di analisi sulle acque del fiume che è risultato scarsamente inquinato. Non solo: per verificare come il fiume abbia sempre interagito con il territorio, ci siamo anche recati all'Archivio di Stato, dove abbiamo potuto vedere cartine del Settecento e dell'Ottocento riguardanti opere di difesa e alcuni tratti del percorso del fiume Sesia, e documenti legati al fiume e al territorio di Albano. Lo sapevate che all'inizio del secolo si faceva un bando di concorso per assumere un barcaiolo che traghettasse i viaggiatori fino a S. Nazzaro?

Dopo aver raccolto la maggior quantità possibile di informazioni, abbiamo prodotto dei cartelloni che illustrano la nostra esperienza, cioè i vari percorsi (naturalistico, chimico, storico, ludico, di sopravvivenza) che ci hanno permesso di conoscere a fondo il Parco.

La nostra attività, tuttavia, non si è limitata solo allo studio: abbiamo, infatti, anche progettato interventi: panchine ai porta-biciclette, da un ponte ai vari cartelloni esplicativi. E' stato un lavoro interessante, modo di imparare coinvolgente: persino la storia, studiata all'Archivio di Stato e nell' Abbazia di S. Nazzaro, è risultata affascinante!

Gli studenti della 2ª B
Itis, Vercelli

DELLA VITA [illegible]

Il periodo più esaltante dell'anno scolastico '97-'98 è stato rivissuto attraverso una raffica di interviste

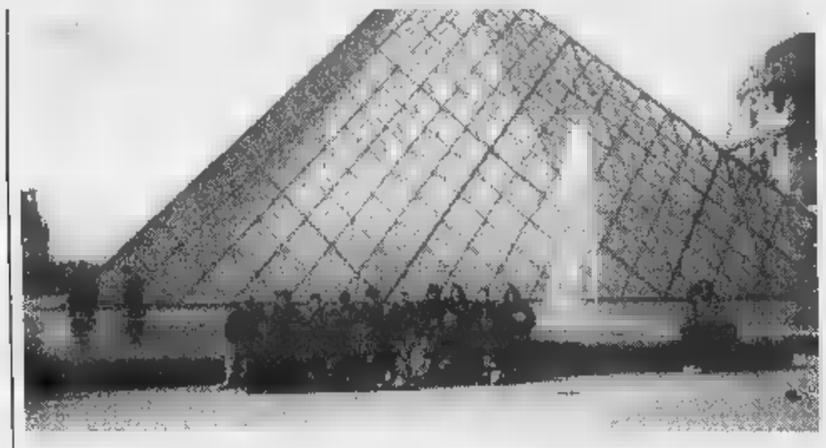
«Parigi, o cara, stai certa: ritorneremo»

I ragazzi della media «Verga» ci hanno davvero lasciato il cuore

Fra pochi giorni, ciascuno di noi della classe B della scuola media «Verga», andrà per la strada. Ma per il momento siamo tutti qui, che lavoriamo spalla a spalla, in classe, per preparare quel sospirato e temuto esame finale di licenza!...

«Sospirato e temuto!» e questi aggettivi, per incanto, ci fanno tornare in mente quella gita a Parigi, che ci ha tenuto per una settimana con il cuore sospeso tra «cielo e terra», a tal punto tutta l'avventura è stata bella, entusiasmante ... da sogno!

In un primo momento avventurarci così lontano ci aveva lasciati un po' trepidanti e appunto timorosi. Poi, superato il primo momento, non «sospiravamo» che per l'ora di partire. Dice Marta: «Ti ricordi la mattina in cui siamo partiti? Nevica forte a Vercelli, ma superato il traforo del Monte Bianco abbiamo trovato un sole splendido! Un segno del destino, per annunciarci che tutto in terra di Francia sarebbe andato ottimamente».



Ecco i ragazzi della 3ª B nella città che è ormai diventata una «metamito» Parigi

Aggiunge Andrea: «Che meraviglia, quando siamo arrivati: all'improvviso ci è apparsa la chiesa del Sacre Coeur illuminata dal sole, lassù in alto sulla collina di Monte Martre, e poi è stato divertente attraversare la piazzetta degli artisti, cordialissimi e infervorati nella pittura all'aperto delle loro tele».

Ricorda Davide: «Vi ricordate la mattina sugli Champs Elisée, quando all'ombra del grande Arco di Trionfo ci siamo precipitati nel negozio di France '98 e siamo usciti carichi di gadget, originali si intende, dei Mondiali di calcio?».

Continua Marco: «Secondo me la cosa più bella è stata la gita, alla sera, sulla Senna con il Bateaux Mouches quando Parigi ci è apparsa nello sfavillio delle sue luci notturne, sotto un cielo stellato, capace di suscitare forti emozioni. Ci sentivamo quasi Leonardo DiCaprio sulla prua del Titanic».

Interviene Matteo: «Insomma, Parigi è bella, sì per i suoi monumenti, per le sue chiese, per la storia, ma soprattutto per l'atmosfera, per l'aria che si respira nei boulevards, nelle strade, nei negozi. Parigi ti prende, ti strega e sai perché».

Conclude Antonella: «Anche i nostri insegnanti che non si sono risparmiati in spiegazioni erano diversi. Li abbiamo conosciuti sotto una luce nuova, meno formale ed ufficiale, che ce li ha resi più simpatici e più vicini».

«Basta ragazzi». E' la voce della prof che ci ricorda che l'ora di laboratorio di italiano, dedicata alla libera creazione, per finire. Peccato. Ma noi abbiamo già creato questa montagna di ricordi. prima di chiudere un «hip-hip-urrà» tutti insieme per la nostra scuola «Verga» e un fragoroso, ripetuto, sincero: «Parigi mitica».

Matteo Pramaggiore
Francesca Oppezzo
Classe 3ª B
Scuola media Verga, Vercelli

RADICI

La ricerca degli studenti ha portato alla luce la storia della «maior ecclesia»

Adottata la chiesa che non c'è più

Bella iniziativa del liceo classico «Lagrangia»

Nell'ambito dell'iniziativa proposta da «Vercelli viva» alle scuole di adottare un monumento della città, noi studenti del classico «Lagrangia» abbiamo adottato, «fedeli» alla nostra zona, l'edificio che ci ospita, situato sul luogo dell'antica chiesa di Santa Maria Maggiore.

Il fatto che questa antica chiesa sia stata demolita nel 1777 ha stimolato la nostra ricerca, sotto la guida del prof Doriano Beltrame, docente di storia dell'arte. Il nostro lavoro è cominciato l'anno scorso con il reperimento di dati da fonti antiche e moderne; il secondo passo è stato quello di assemblarli, ricostruendo la storia del sito che è confluita in un fascicolo presentato al termine dello anno scolastico.

Edificata sul luogo dell'attuale via Carducci e del Palazzo Buronzo d'Asigliano, la chiesa era a tre navate e presentava un dislivello di due metri rispetto al piano stradale. Visse periodi di splendore alternati a periodi di degrado ed abbandono. Fu per molto tempo ritenuta «maior ecclesia» e dunque centro religioso della vita comunitaria vercellese. Dopo il terremoto del gennaio 1117, cui uscì distrutta, venne ricostruita ma la sua fama subì un tracollo, in relazione anche alla competizione con la chiesa di S.Eusebio. In breve tempo perse il prestigio e nel 1773 sconsacrata. La demolizione avvenne quattro anni dopo e in quest'area Giuseppe Luigi Buronzo d'Asigliano potè far costruire il palazzo. Solo la voce di Giovanni Antonio Ranza si levò contro questa usurpazione, ma egli nulla potè e non lasciare documenti e prospetti relativi alla chiesa, realizzati dall'architetto Nervi. Grazie al permesso del Provveditorato, abbiamo potuto visitare i resti della chiesa, situati ... sotto i nostri piedi!

Abbiamo ritrovato nelle cantine Provveditorato il sito dell'antico campanile, una lesena, e altri resti situati nei locali delle caldaie. Questa uscita è stata un po' un tuffo nel passato, in un passato lontano, in un contesto per noi quasi irreale. E' stato questo uno dei più grandi insegnamenti del lavoro svolto: un monumento racconta la storia del popolo che l'ha innalzato, vissuto e amato, del popolo che ne ha costruito la storia nel bene e nel male. In vi sono le nostre radici, che spiegano il presente e ci proiettano verso il futuro. Quindi il maggio abbiamo organizzato visita ai sotterranei, aperta al pubblico, e all'uscita ci è stato detto che «scopriremo dove andare solo se scopriremo da dove siamo venuti». Siamo d'accordo.

«Adottiamo monumento»
Liceo Classico, Vercelli

DAL LIBRO DEI (BEI) RICORDI

Abbiamo dovuto estrarre a sorte i «reportage» da pubblicare dei nostri giovanissimi cronisti

Festa di primavera al castello dei rimbalzi

Una giornata di gioia raccontata dai bambini della «Don Bosco»

Abbiamo ricevuto dalla scuola elementare «Don Bosco» un «libro» con tutti i temi dei bambini, dalla prima alla quarta, sulla loro festa di primavera a scuola. Tutti i lavori sono belli ed interessanti, purtroppo però non è possibile pubblicare tutto il blocco. Allora abbiamo lasciato fare al e il sorteggio ha favorito Matteo, Filippo e Isabella. Inoltre pubblichiamo la foto della 5ª, in gita a Venezia.

I ragazzi più grandicelli della 5ª elementare Bosco andati in gita a Venezia: ecco la foto di gruppo

«Ciao Matteo e hanno chiesto, non solo a me ma anche a tutti gli altri miei compagni, di descrivere la festa di primavera che si è svolta sabato maggio. Così la racconto. Quando sono entrato a scuola si sentivano molte voci di bambini, sono andato nel cortile della scuola e ho visto molti compagni che giocavano a pallone, alberi addobbati, grandi tavoli con bibite e roba da mangiare e un grosso castello di gomma su cui saltare. C'erano anche due pagliacci che ci intrattenevano con le loro gag e con i loro giochi.

Matteo, classe

«La festa di primavera era bella perchè ho giocato con amici e ho mangiato anche la pizza».

Filippo, classe 1ª

abbiamo portato a casa un invito a chi voleva lo dava ad un amico per visitare la nostra scuola e fare festa insieme. La nostra scuola è stata abbellita con tanti palloncini colorati. Due pagliacci, Massimo e Elisa, ci accoglievano con giochi e scherzi. C'era un castello di gomma gonfiato sul quale si sale e si salta. Mi divertita tantissimo».

Isabella, classe

Elementare Parificata
«Don Bosco», Vercelli

Ben 25 i Comuni beneficiari (e non solo di pianura): ecco l'elenco

Alluvione, arrivano gli aiuti

La Regione assegna i primi 1225 milioni

BIELLA. Per i paesi del fango arrivano i primi aiuti: la Regione, [illegible] promesso, ha assegnato un miliardo e [illegible] milioni per gli interventi [illegible] «pronto soccorso» (cioè quelli più urgenti). Lo stanziamento è di poco superiore [illegible] previsto: durante il summit in Provincia dalla settimana [illegible] con i sindaci e con gli assessori regionali Ugo Cavallera e Gilberto Pichetto, s'era parlato di 1172 milioni. «Ma si [illegible] aggiunti [illegible]vi danni - spiega da Torino Beniamino Napoli, direttore del settore Opere pubbliche -, provocati dalle piogge [illegible] questi giorni».

Ora l'elenco è pronto: i Comuni beneficiari sono 25, [illegible] non solo di pianura. Altra sorpresa: in [illegible] alla classifica dei finanziamenti non [illegible] Cerrione, Salussola e Verrone, che parevano i centri più colpiti.

In testa c'è Sandigliano, [illegible] 170 milioni, seguita da Salussola (115), Pralungo (100) e Graglia (85). Cerrione ne ha avuti 70, Benna [illegible] Borriana 50, Verrone 40. Il record negativo è di Donato, Sala [illegible] Zimone (10).

Pichetto [illegible] Cavallera, attraverso l'ufficio stampa, spiegano che lo stanziamento è [illegible] prima risposta all'emergenza, [illegible] dimostra che la giunta ha tenuto fede agli impegni assunti». Ora la Regione, come le han chiesto i sindaci, sta lavorando per chiedere il riconoscimento dello stato di calamità: poi, ottenuto l'ok dal governo, dovrebbe concedere altri fondi. Sul tappeto resta però un problema: quello [illegible] task-force invocata dall'assessore provinciale Roberto Mezzalama, [illegible] indagare a fondo sulle [illegible] degli allagamenti e decidere misure urgenti antiinondazioni.

Ma vediamo l'elenco dei contributi, paese per paese.

Benna: 50 milioni per sistemare le strade comunale. **Biogllo**: 25 milioni per riarare l'acquedotto. **Borriana**: 50 milioni per la viabilità. **Camburzano**: 30 milioni per sistemare un pendio franato in via Ferroggio. **Caprile**: 70 milioni per consolidare i versanti, sistemare le fognature [illegible] i muri di sostegno del parcheggio. **Cerrione**: 5 milioni per pavimentare la strada comunale di Vergnasco; 11 per lavori sulla sponda sinistra dell'Elvo in località Centro; 13,5 per la fognatura [illegible] il manto stradale in via Gramsci; 1,5 per creare un canale di deflusso dell'acqua. **Crevacuore**: 10 milioni per alcune «briglie» a monte della strada comunale Carducci. **Curino**: 20 milioni per le frane nelle località Bosi e Olzera. **Donato**: 10 milioni per la strada in località Sacco e [illegible] le strade Gallina, Pratone e Ban. **Graglia**: 20 milioni per creare vasche di raccolta e sistemare il piano stradale sulle strade Bagneri e Montepennone; [illegible] per una «scogliera di contenimento» [illegible] per la pulizia dell'alveo del [illegible] Bossola in località Cisalei; [illegible] per la strada per Vagliumina a Casale Zina.

Mongrando: 30 milioni per pulire strade e canali e per sistemare [illegible] torrente Viona in località Ponte del Pistino. [illegible] 20 milioni per la strada comunale Ceresa. **Ponderano**: 15 milioni per rendere stabile la briglia sulla sponda sinistra [illegible] rio Bolume e per rafforzare la scogliera di contenimento.

Pralungo: 80 milioni per «muri cellulari» e di contenimento nelle località Zerbolo, Chiaverano [illegible] Prensun, e 20 per la viabilità. **Pray**: 70 milioni per consolidare il [illegible] scarpa sulla strada per Pianceri Alto. **Sala Biellese**: 10 milioni per riparare la presa dell'acquedotto. **Salussola**: 35 milioni per «disalvei», taglio [illegible] piante e ripristini spondali sui rii Montrucco, Garonna e Cantono; 70 milioni per interventi in località Piano (sgombero strade, disalveo [illegible] sul rio Bieco e sulla roggia Molinara, spurgo di fognature, rifacimento di 400 metri di condotto); 10 milioni per sistemare le strade comunali Torrazza [illegible] Bergamo.

Sandigliano: 170 milioni per sistemare i canali di deflusso, ripristinare le tubazioni fognarie [illegible] la carreggiata delle vie Mazzini, Trento [illegible] Garibaldi. **Sordevolo**: 40 milioni per il depuratore e [illegible] per [illegible] viabilità. **Strona**: 30 milioni per rifare la condotta fognaria e la canaletta di [illegible]vogliamento delle acque in piazza Teatro. **Torrazzo**: 20 milioni per riparare la fognatura in località Centro. **Valle** [illegible] Nicolao: 35 milioni [illegible] sistemare la strada in località Ferrere. **Verrone**: 40 milioni per le vie Moro, Castello e Trossi.

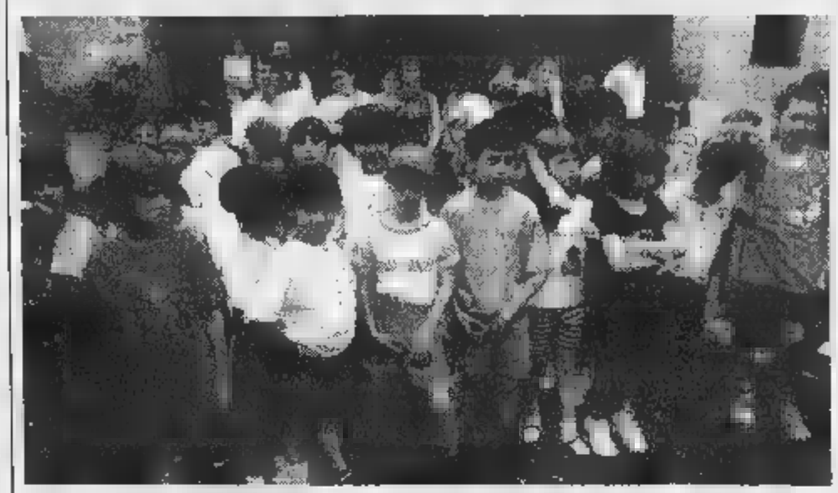
Zimone: 10 milioni per i restauri [illegible] strada per Magnano. **Zubiena**: 30 milioni per rendere sicure le condotta dell'acquedotto e del «canale di adduzione» dell'acqua potabile; altri 10 milioni serviranno infine a rimuovere i detriti. **[g. bu.]**

Un'immagine della piccola alluvione che ha colpito soprattutto il Basso Biellese [illegible]

In cima alla classifica Sandigliano che «scavalca» Salussola e Cerrione

Intanto [illegible] Mosso debutta il giornalino dell'Itc Motta

«Gemellaggio» a scuola fra Massazza e Candelo



I ragazzi delle scuole elementari [illegible] Massazza e quelli delle medie di Candelo hanno dato vita a un insolito gemellaggio culturale: i primi hanno svelato i segreti della risicoltura, i secondi quelli della produzione del vino (MICHELETTI)

[illegible] Aria [illegible] festa nelle scuole biellesi. Il conto alla [illegible] cominciato, [illegible] sabato i ragazzi finalmente potranno ritirare libri e quaderni per dedicarsi «a tempo pieno» alle vacanze. Ma a dispetto [illegible] del fatto che la scuola oggi [illegible] cambiando, e che non è fatta, da ottobre a giugno, soltanto di compiti in classe [illegible] di interrogazioni, ecco uno spettacolo di musica [illegible] danza, [illegible] mercatino per scambiare giochi, libri [illegible] quant'altro interessa i giovani, [illegible] un giornalino dove gli studenti esprimono la loro opinione e trovano spazio per dare sfogo alla loro allegria.

«Anche gli alunni nel loro piccolo s'incazzano» (titolo preso a prestito da un best-seller di Gino & Michele), è il nome del foglio che hanno preparato gli alunni dell'Itc Motta di **Mosso Santa Maria**. Si tratta di venti pagine di articoli, vignette [illegible] rubriche alle quali hanno collaborato oltre una ventina di studenti. Gli argomenti spaziano dallo sport alle esperienze [illegible] volontariato, dall'oroscopo alla pagina delle poesie: un mezzo per esprimere i propri punti di vista, raccogliere opinioni e perfino commentare un sondaggio condotto fra le classi dell'istituto, dal quale sono emerse cose curiose (compreso il nome del «Prof più umano» o del compagno più antipatico).

Intanto a **Candelo**, gli alunni della scuola media «Cesare Pavese» portano in scena domani sera al palasport «Balcantando 2», la seconda edizione di uno spettacolo in cui verranno eseguiti brani di musica popolare e vecchi successi: i ragazzi di seconda [illegible] terza media canteranno, suoneranno e danzeranno dalle 21. Domenica invece [illegible] l'associazione Progetto Giovani a muoversi in favore dei bambini e dei teen-ager. Dalle 10 sono [illegible] le occasioni di svago. All'asilo nido, ad esempio, tutti i piccoli [illegible] [illegible] a sei anni sono invitati a giocare con le attrezzature dell'istituto. Sempre il mattino, in piazza Mercato, [illegible] pure predisposti dei pannelli dove B-boy e sprayer potranno dare sfogo alla loro fantasia (le bombolette le mette a disposizione l'organizzazione, ma occorre dare per tempo l'adesione allo 015-2536792). Non mancherà un pranzo per le «rue» del Ricetto, e quindi, nel pomeriggio, prenderà [illegible] [illegible] il «Libero mercatino dello scambio», un'occasione per chi vuole barattare fumetti con magliette, giochi con libri e viceversa.

Ieri, intanto, era in calendario l'ultima «puntata» del gemellaggio tra la scuola media di **Candelo** e l'elementare di **Massazza**. Il lavoro s'era iniziato con una ricerca sull'ambiente, nella quale venivano approfonditi tutti i particolari sulla coltivazione del riso e delle viti. Alcuni giorni fa [illegible] stati gli studenti [illegible] Candelo a fare lezione sul vino, mentre ieri è toccato a quelli di Massazza istruire i loro ospiti sui segreti del riso. Naturalmente non sono mancati i momenti di svago con il gioco del «salto delle rana» ed il «giro dell'oca» ambientato nelle risaie. **[g. co.]**

Intanto è pronto il calendario di manifestazioni estive: ad agosto c'è Bruno Lauzi

Anziani, telefono amico a Sordevolo

L'associazione «Alpina» aiuta pensionati e malati

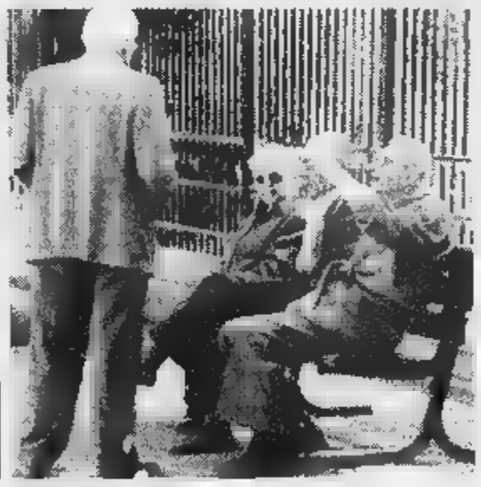
SORDEVOLO. L'associazione benefica Alpina (fondata nel 1865), che lega Pollone e Sordevolo, ha tenuto fede ai programmi dello scorso anno, il secondo di «riapertura» dopo un periodo di inattività.

Quasi ultimata la biblioteca che cederà al Comune, [illegible] sede ha ricavato un locale dove la gente può liberamente andare per stare insieme, utilizzando anche la lavatrice, ed ha installato una segreteria telefonica (che corrisponde al [illegible] 2562108) per raccogliere i messaggi degli anziani e dei malati (e quindi per soddisfare le loro necessità). I [illegible], infatti, li accompagnano [illegible] fare la spesa in città e alle visite mediche specialistiche [illegible] di controllo.

Queste sono le attività abituali, [illegible] nella riunione [illegible] giorni scorsi [illegible] stato redatto anche il calendario degli impegni estivi: dal 1° al 15 luglio, per i compiti delle vacanze, i bambini delle elementari saranno seguiti da una maestra. Le lezioni saranno il mattino [illegible] il pomeriggio, a seconda [illegible] necessità dei genitori legate all'orario di lavoro. Nello stesso per[illegible] si svolgerà [illegible] corso di inglese dedicato ai ragazzi delle medie cui viene insegnato solo il francese, in preparazione per [illegible] superiori. Il corso di inglese per adulti, invece [illegible] riprenderà all'inizio di settembre. Domenica 2 agosto è prevista una sera[illegible] nella piazza comunale, con un ospite d'eccezione: [illegible] cantautore Bruno Lauzi; l'8 agosto, in collaborazione con il «Teatro popolare di Sordevolo», [illegible] in scena gli attori di «Teatrando».

Ai due ultimi appuntamenti saranno presenti i bambini ospiti in Valle Elvo di «Un [illegible] per Cernobyl», cui [illegible] devoluto parte del [illegible]. In particolare, [illegible] [illegible] «Teatrando» darà il via alla sponsorizzazione [illegible] videocassetta che sarà realizzata [illegible] da Beppe Anderi. Con il titolo di «Anatomia di un evento», verranno filmate tutte le riunioni e i preparativi per l'edizione del 2000 della «Passione». Sarà così documentato il «dietro le quinte» che nessuno mai vede, e che impegna per molti mesi la maggior parte [illegible] sordevolesi, che diventano tecnici, falegnami, sarte e truccatori oltre che manovali quando si prepara la struttura in tubi del Golgota, accanto agli attori che imparano la parte [illegible] provano i costumi. Saranno inoltre registrate tutte le «uscite» della Passione, che fa parte dei programmi [illegible] Giubileo.

L'«Alpina» sta inoltre vendendo il [illegible] unico del volume «Gente, vita [illegible] Passione», con la filastrocca semiseria sulla Passione [illegible] 1950, scritta da Silvio Petiva. L'introduzione è del presidente Riccardo Lunardon, [illegible] la figura, l'opera e l'impegno sociale dell'autore sono tracciati dall'abile penna di Marco Neiretti. **[d. sa.]**



L'associazione «Alpina» [illegible] Sordevolo ha istituito un servizio di segreteria telefonica per [illegible] [illegible] malati. Obiettivo: aiutarli a fare la spesa o accompagnarli [illegible] visite specialistiche e di controllo

Sugli scudi anche il Coste della Sesia: trionfano i produttori di Gattinara

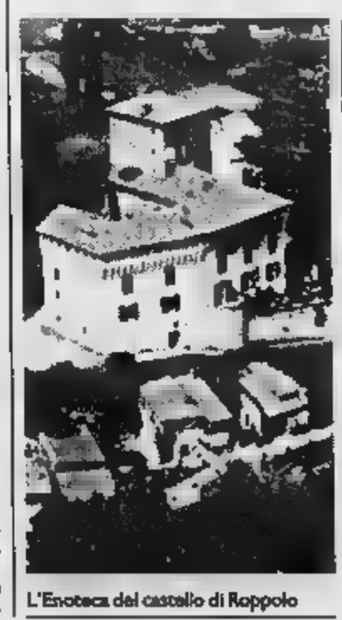
E Roppolo incorona i nuovi vini

Premiati i Canavese doc di due aziende locali

[illegible] Largo ai nuovi «doc», i neonati vini dell'Alto Piemonte [illegible] l'Enoteca regionale della Serra, sabato scorso, ha sottoposto al giudizio di sette esperti. Sedici, su 39, hanno ottenuto la qualifica di «ottimo», che equivale a un premio di qualità. [illegible] I produttori incoronati ci [illegible] due aziende [illegible] e due di Gattinara.

I nuovi «doc» sono il Canavese, il Colline Novaresi, il Coste della Sesia, il Valsusa e il Pinerolese. L'Enoteca di Roppolo, da tempo, li ha presi [illegible] [illegible] la [illegible] richiesta della Regione, e [illegible] occupa [illegible] farli [illegible] al pubblico. La degustazione professionale di sabato, affidata a una giuria di esperti, ha [illegible]egnato l'«ottimo» ai campioni [illegible] hanno superato gli [illegible] punti. Nell'elenco troviamo il «Canavese doc» dell'azienda agricola Pozzo, [illegible] Viverone, [illegible] quel[illegible] della «Rampone» di Roppolo. C'è anche la Cantina [illegible]ciale di Piverone, già in provincia di Torino ma poco oltre il confine col Biellese. Trionfa Gattinara, invece, per il «Coste della Sesia»: i viticoltori premiati [illegible] Antoniolo e Nervi. Tutti [illegible] Ghemme [illegible] dintorni i produttori [illegible] «Colline Novaresi», così come della provincia di Torino (inevitabilmente) sono i Valsusa [illegible] i Pinerolese premiati.

A ottenere il maggior [illegible] di «ottimo», comunque, [illegible] stato il Canavese doc, con ben sette attestati della giuria. Oltre a quelle biellesi, le altre aziende sugli allori sono di Agliè, Caluso, Ivrea e Cuceglio. La commissione di degustatori era guidata da Giuseppe Sicheri, [illegible] domenica pomeriggio, al castello, anche i visitatori hanno potuto assaggiare i «doc» piemontesi della nuova generazione. Il prossimo appuntamento è per sabato, [illegible] Nebbioli classici; domenica ci sarà [illegible] degustazione pubblica. **[g. bu.]**



L'Enoteca del castello di Roppolo

Domani sera nel Salone Dugentesco concerto della Camerata Ducale

Riscoperta del grande Viotti

Con il violoncellista Maggio Ormezowski

VERCELLI. La stagione cameristica «L'Arco Incantato», che vede protagonista l'Orchestra Camerata Ducale, tocca una nuova importante tappa domani sera nel Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris 103. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 e a ingresso libero.

Terzo di nove appuntamenti, ha come tutti gli altri un aggancio fisso a Giovan Battista Viotti, il compositore di Fontanetto Po che questo complesso intende rilanciare e valorizzare in modo sistematico e episodico è sempre stato fatto. Perciò la proposta musicale si accompagna a una ricerca, che continua tuttora, in vari archivi europei delle città (Parigi, Londra) dove il compositore vercellese raccolse entusiastici successi come violinista e autore sinfonico.

L'appuntamento di domani è legato all'itinerario culturale «Ritratto d'autore» sulla vita di Viotti (a cura della «Cooperativa Ar.tur.o» e vede la partecipazione straordinaria di uno dei più apprezzati violoncellisti in circolazione, Franco Maggio Ormezowski, che interpreterà il «Concerto n. 3 in la maggiore» di Carl Philipp Emmanuel Bach, che vivo e attivo nei primi trentatré anni di vita di Viotti, e prima ancora, di quest'ultimo, l'«Adagio e Rondò per violoncello e orchestra». Sarà un viaggio interessante e piuttosto inconsueto nel repertorio di uno strumento che Viotti trattò assai di frequente che l'amato violino.

Quest'ultimo avrà naturalmente il giusto spazio, ma per una volta legato a un altro autore, Giovan Battista Somis. L'aggancio con Viotti è dato dal fatto che entrambi, in epoche diverse, rappresentarono la gloriosa scuola d'archi di Torino. Il brano è in questo caso la «Sinfonia in la maggiore».

Il prossimo appuntamento è «L'Arco Incantato» è per il 10 luglio nella chiesa di Sant'Agnese in via Gioberti, con Vivaldi, Viotti e Haydn e il violinista solista Guido Rimonda. Il 1° agosto sarà il Sant'Andrea a ospitare il concerto, con il «Salve Regina» di Pergolesi, la «Meditazione per violino e orchestra» di Viotti e lo «Stabat Mater» di Boccherini: direzione di Olinto Contardo, canterà il soprano Stefania Celotto.

Leonardo Osella

Franco Maggio Ormezowski eseguirà Viotti e Carl Philipp Emmanuel Bach

Da stasera 4 giorni di musica e risate in riva al lago

Anzasco, è qui la festa con Albertino e i comici

PIVERONE. E' qui la festa: della birra, ma anche della e della risata. Da stasera a domenica, in un paio capannoni di Anzasco, arrivano famosi e comici di grido, ballerine brasiliane gruppi rock. La kermesse è organizzata dalla birreria «La Torre», lungo la statale che porta a Ivrea: siamo già in provincia di Torino, ma a un soffio dal confine col Biellese.

Il primo «vip» atteso in riva al lago è Albertino dj, voce nota della radio e famoso anche in tv. Sarà lui, questa sera, a inaugurare la festa della birra, la cui prima notte è consacrata alla musica da discoteca. Domani, dopo le *cover* rock degli Esportex, arriva altro ospite eccellente: il comico Marco Milano, in arte Mandi-Mandi, pronto a salire in pedana per uno spettacolo di cabaret. Tutt'altra aria si respira sabato, giorno del «Copacabana Show»: splendide ballerine «carioca» danzeranno a ritmo di samba, dopo il concerto degli «Zest» (una band che rock e funky).

Domenica, per gran finale, torna l'abbinamento fra musica dal vivo e cabaret. La prima è offerta dai Long Horn e dalle loro *cover*. La parentesi comica, invece, è affidata a Claudio Perosino. Il suo dice poco, ai meno esperti: in realtà Perosino, bravissimo attore, è molto conosciuto come «carabiniere» del salotto tv di Maurizio Costanzo, e per le sue affettuose parodie degli uomini dell'Arma. La quattro-giorni di festa, dato il titolo, dispenserà anche fiumi di buona birra. Per informazioni, può telefonare ai titolari della «Torre» di Anzasco (0125-727490). **[g. bu.]**

Albertino dj, stasera ad Anzasco

Ponderano

Danno forfait i «Catherine»

PONDERANO. Addio ai Catherine Wheel: il concerto del gruppo pop inglese, atteso domani al Babylonia, è stato cancellato, così come quello chitarrista Federico Poggipollini, in programma sabato. L'ha annunciato ieri il gestore del locale. Ma i mondiali calcio non c'entrano: «I Catherine Wheel hanno annullato il tour in Europa, e Poggipollini è impegnato con Ligabue», dice Aldo Zaffino. Per rimediare all'improvviso forfait, il Babylonia è riuscito a tappare la data buca sabato (per domani non s'è trovato alcun sostituto): al posto di Poggipollini, quindi, suoneranno gli «In the Kitchen», un gruppo di folk e rock che ha appena inciso un nuovo album. L'appuntamento è alle 22,30. Il biglietto costa 10 mila lire (compresa la prima consumazione). **[g. bu.]**

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Serata la lirica

Domenica (ore 21) al Teatro Civico sarà il saggio di perfezionamento lirico del Liceo Musicale «G.B.Viotti», realizzato dalla Società del Quartetto in collaborazione con il Comune. Affiancheranno i giovani studenti, artisti ospiti affermati. In scena anche tenore Andrea Elena, il mezzosoprano Chie Wada ed il baritono Damiano Salerno, oltre alla titolare del Yasuko Sato. Direzione musicale di Ronaldo Rosa e regia di Franco Vacchi.

Vercelli

Si balla al Globo

Domani sera alla discoteca Il Globo di bivio Sesia si balla con l'orchestra dei Nuovi Mister. L'appuntamento è fissato a partire dalle 21,30.

Vigliano

Il saggio dell'Accademia

Dopo i saggi degli allievi del «Perosi», ora tocca ai musicisti dell'Accademia internazionale superiore, che si esibiranno a Villa Era da lunedì prossimo. Il primo appuntamento è con la classe di viola, guidata da Simonide Braconi. Sei gli strumentisti in concerto: Alice Pisanti, Flaminia Zanelli, Luisa Caldera, Federico Stassi, Irene Giongo e Armando Barilli. Il secondo saggio (pianoforte) è in programma domenica 21.

Villata

Il Festival Rosetta

Domani (ore 21,15) nella chiesa dei Santi Francesco e Bernardino proseguirà il Festival «Giuseppe Rosetta '98». Voce e chitarra, saranno protagonisti. Durante la serata si esibiranno Maria Luisa Sanchez Carbone e Laura Mancini.

Ponderano

Pittura

Prosegue fino a domenica 21, al Garden Bar Art Café (davanti all'Ipercoop), la mostra di pittura su ceramica di Renata Foglio.

Orario della rassegna: tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 7 alle 24. Il locale, intanto, sta organizzando il primo incontro dedicato all'arte e all'artigianato artistico, che si svolgerà al Garden Bar domenica 28. In pratica, si tratta di mostra-scambio, durante la quale si vedranno all'opera i pittori e gli artigiani, che lavoreranno all'aperto.

Dalla danza jazz al tip tap per raccontare grandi film e miti del cinema

Al Civico ballando Hollywood

Vercelli, sabato il saggio della scuola Freebody

VERCELLI. E se DiCaprio arrivasse in palcoscenico? Al Civico, sì. A passo di danza, sulle note di «My heart will go on». No, non è il vero Leo. Come non sono veri Madonna, Tom Cruise e Mr.007-Pierce Brosnan. la scuola Freebody ha deciso di dedicare al loro mito, anzi al mito di Hollywood, il saggio di fine anno. E state certi che l'atmosfera (e l'emozione) dei grandi film ci sarà tutta. Anche se giocata sul jazz o sul tip tap, sui ritmi spagnoli o sulle punte.

Il è in cartellone sabato (dalle 21), ma il botteghino del teatro apre già oggi per i biglietti: l'orario è 17-19. E per chi vuole qualche anticipazione sul programma, Daniela Tricerri, la direttrice della scuola, i ritmi scatenati di «Grease», la dolcezza quasi da cartoon di Casper, fantasma da grande schermo e da palcoscenico. O ancora celebre «Don't cry for me Argentina» che riporta al «mito» di Evita Peron.

Dopo le «Lezioni di piano» da Oscar di Jane Campion, arriveranno anche i film dell'ultima stagione con tanto di colonna sonora ballata: i «Golden eyes» di 007, la voce di Celine Dion per il «Titanic».

La scuola di danza di Daniela Tricerri torna in scena al Teatro Civico per il saggio di fine anno

Salgono sul palcoscenico tutti i corsi della scuola di via Farini, dai «tenerissimi» di terapia della danza agli adulti dei corsi professionali. Regia e scenografia sono di Felice Noterianni, uomo di Mediaset, che al saggio è però assente (giustificato): proprio sabato va in onda da Montecatini «Il ballo delle debuttanti», con Pippo Baudo e cornice firmata appunto dallo scenografo, vercellese d'adozione. E per restare tra Mediaset e apparizioni televisive, al saggio collabora anche un altro volto: Manuel Frattini, ballerino e coreografo, che ha pensato passi e movenze del gran finale. **[r. m.]**

I locali in un servizio di Musicavera italiana

Il Globo e la Peschiera debuttano sui magazine

VERCELLI. Due dancing, uno vercellese e l'altro biellese, sono balzati all'onor di cronaca dei giornali specializzati a livello nazionale.

Il numero di giugno del mensile «Musicavera italiana», appena uscito, tra gli altri servizi ha dedicato ampio spazio ad recente serata di beneficenza che si è tenuta alla discoteca Il Globo bivio Sesia e Borgovercelli ed al party compleanno alla Peschiera Valdengo.

L'articolo le foto di gruppi in interno nei momenti salienti della festa che si è tenuta nel mega locale alle porte di Vercelli, fa il resoconto di un evento che ha avuto lo scopo di raccogliere fondi per l'Associazione italiana contro la sclerosi multipla alla quale hanno aderito alcune formazioni di alto livello. La tra musica e solidarietà, condotta da Dino Crocco, ha visto alternarsi in pedana il gruppo di Luca Canali, Giusy Mercuri, Al Rangone, Emilio Zilioli, Tony D'Aloia, Ilaria ed Omar dell'orchestra Bagutti.

Campeggia invece una gigantesca torta, nel pezzo riservato alla Peschiera di Valdengo, realizzato in occasione dei festeggiamenti per celebrare i trentasei anni suonati: «suonati» nel vero senso della parola, trattandosi di dancing, quindi, dove i suoni sovrani.

Per restare all'area piemontese, il magazine ha realizzato anche un servizio al Palladium di Acqui Terme, per party dedicato alla casa discografica Fonola. In passato «Musicavera» aveva curato un servizio sul vercellese Santino Rocchetti.

La rivista, diretta da Stefano Dati (che sarà presente nella trasmissione «Piazza Grande» sulle frequenze di Quartarete Nord, in programma per le 20,45 di mercoledì 17), offre anche una panoramica sul calendario estivo delle orchestre da ballo e diversi reportages dal mondo dei gruppi più noti che sono sulle pedane dei locali dove si danza e la notte, nei weekend in particolare, si fa caliente. **[g. bar.]**

AL CINEMA

BIELLA

IMPERIA. Inf. tel. (015) 22.735 - 31.312. **Gli dei di Annibale** di B. Ferrario con B. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi. Lire 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

. Inf. tel. (015) 22.735 - 31.312. **L'angolo rosso** di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il grande Lebowsky**, di J. Coen con J. Bridges. Lire 12.000.

**. Inf. tel. (0153) 22.696. OGGI RIPOSO.

. Inf. . (015) 253.89.27. **Wilde di B. Gilbert . F. Fry, V. Redgrave. Ore 22,15 (spettacolo unico). Lire 11.000;

**. CHIUSO.

**. (015) 925.620. OGGI .

**. CHIUSO.

VERCELLI

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

. . tel. (015) 767.323. **Deep Impact** di M. Leder con R. Duvall, V. Redgrave, . Freeman. Or.: 21; 23. Lire 10.000;

SAN GERMANO

SALA COMUNALE.

FERRERO. Inf. tel. (015) 242.31.18.

**. Tel. (0161) 828.600. OGGI .

EDITORIVA. Inf. . (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

**. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. . con Boldi. Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

. ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **L'angolo rosso** di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

. Inf. orari . 259.047. Informaspettacolo tel. . **Nightwatch di O. Bernedal con E. McGregor, P. Arquette, N. Nolte. Ore 21,30. Lire 10.000; 8000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Full Monty - Squattrinati organizzati** P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. 21,30. Lire 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Informazioni tel. 215.018. CHIUSO.

. Inf. or. . 213.375. **Tanto da morirne di Roberta Torre. Ore 21,15. Lire 8000.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIOCO. Inf.: tel. 255.544. CHIUSO.

**. Via G. Ferraris 103.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono un grande schermo.

SALE DI TORINO

AGNELLI 200 c. G. Cesare 67, tel. . **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AGNELLI 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30.

v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. pioggia. Or.: 20,30; 22,40.

MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. . *Sala 1:* **L'angolo** Or.: 15,15; 17,40; . *Sala 2:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; ; 22,30. *Sala 3:* **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. . **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. . di sangue. Or.: 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.116. **Agrile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici sposi.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.

CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Fino alla corsa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

via Goito 8, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.

EISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **perduta.** Vist. min. 16. Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 18,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.15.42. **Parole, parole, parole.** Or.: 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530358. **The Full Monty.** : 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 9, tel. 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.86. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La maschera di ferro.** Or.: 20; 22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 812.10.48. **Le della luna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Gattaca - la porta dell'universo.** Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact.** 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 6190150 **L'immagine del desiderio.** Or: 16,30; 18,30;

c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma , . 6621788. down. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 20,30. **Turandot** dramma lirico di G. Puccini (Torino A). J. Maucieri direttore. Regia di Z. Yimou. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con A. Marc, K. Oslen, G. Devinu, D. Rigosa. Biglietti (10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 6615.241/242.

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30, Orchestra Sinfonica Nazionale delle Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldini, sopr. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F.M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi, Poltr. 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 610.46.53 - 610.49.61.

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall
QUESTA MUSICA DAL VIVO L'ORCHESTRA
I PANDA
CAVALIERI £. 10.000 - DAME £. 5.000
SABATO 13 GIUGNO
INAUGURAZIONE STAGIONE ESTIVA CON MUSICA, SPETTACOLO E ANIMAZIONE
CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 12.000
CONSUMAZIONE COMPRESA
IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - CASTINARA - TEL. 015 985073

Specchio DELLA STAMPA
In edicola da sabato 13 giugno
✓ *Maria Pezzi, dalla parte delle signore.* Compie novant'anni la decana delle giornaliste di moda italiane. Con i suoi articoli frivoli (ma forse solo in apparenza) ha raccontato un pezzo della nostra vita. E oggi ci racconta che....
✓ *Avanoà, l'arabo che ci sedusse.* Fu il primo a ribellarsi al fondamentalismo islamico e il primo a esserne vittima. Oggi è diventato un simbolo. Come ci ha raccontato la sua biografia cinematografica, il destino.

I gialloverdi preparano la delicata trasferta di sabato

Un Amatori con i cerotti all'assalto del Novara

Dopo gli applausi della Champions League l'Amatori si rituffa in campionato dove è atteso da un altro derby da vincere ad ogni costo E i tifosi si stanno di nuovo mobilitando

VERCELLI. Non c'è tempo per riposare. Le magiche serate di Champions League sono ancora stampate nella memoria dei fans dell'Amatori che gli «eroi» gialloverdi stanno affilando le armi per l'assalto alla roccaforte novarese. Per cullare sogni tricolore il team di Caricato non ha altre opzioni se non quelle d'espugnare il parquet novarese e giocarsi tutto in un drammatico spareggio.

«Anche se incerottati o con le stampelle faremo di tutto per trascinare gli azzurri alla quinta partita - conferma il capitano dell'Amatori Massimo Mariotti -: purtroppo paghiamo "l'incidente" di percorso nella "gara tre" dove, pur mettendo alle corde il Novara e confezionando numerose occasioni, siamo usciti sconfitti». Un ko che, alla distanza, potrebbe rivelarsi decisivo.

Mister Caricato, pur con tutte le cautele, è pronto a scommettere sull'Amatori: «a volte ritornano», sottolineava il «conducador» vercellese al termine della rimonta in Champions League, chiaro riferimento a chi, forse troppo in fretta, aveva dato per spacciati i gialloverdi.

Indubbiamente l'infermeria un po' troppo affollata preoccupa forse più della potenza fisica dei gemelli Michielon o Rigo. L'infortunio a Mariotti nel derby (in pista nella finalissima con l'Igualada in condizioni precarie), il ginocchio di Gonella, il menisco di Mirko Bertolucci e i dolori muscolari di Cupisti sono problemi con i quali l'Amatori dovrà confrontarsi. «Lavorare "in emergenza" è diventato per noi una costante - commenta Antonio Caricato - siamo ci siamo sempre dimostrati all'altezza della situazione. Stringeremo i denti anche stavolta».

Per la «gara quattro» del Pala Dal Lago l'Amatori non sarà solo: la tifoseria, straordinaria nell'Euroclub, si prepara a sbarcare in massa a Novara. Per questo il Commando gialloverde organizza un servizio pullman. Gli interessati possono rivolgersi alla Copy service e da Vittorio Pasticceria.

E ai supporter gialloverdi «pensa» anche Mirko Bertolucci: «Ci è spiaciuto troppo non essere riusciti ad alzare la Coppa davanti alla nostra curva. Adesso non ci rimane che lo scudetto. Partiamo dal 2-1 per gli azzurri, ma il discorso non è assolutamente chiuso». Concorde il presidente Lorenzo Piccioni: «Vogliamo che, oltre all'onore, di questa splendida stagione rimanga qualcosa in bacheca. Per questo dobbiamo andare a vincere a Novara». [p. m. f.]

Ieri i primi risultati del torneo internazionale «Future» da 10 mila dollari

Tennis, super «Itf» a Valdengo

Con i giapponesi e la «Davis» pakistana

VALDENGO. La pioggia di ieri pomeriggio ha disturbato il regolare svolgimento, senza però intaccarne la spettacolarità, del torneo «Future» da 10 mila dollari in pieno svolgimento sui campi del Centro sportivo Alba marina di Valdengo. Si sono infatti protratti al limite delle tre ore di gioco gli incontri disputati nella mattinata di ieri. L'argentino Andres Schneiter, testa di serie nemuero 1, ha faticato parecchio per superare il sorprendente Carlo Santoro che, dopo aver vinto il primo set per 6/3, ha dovuto arrendersi nel terzo a causa del riacutizzarsi di un dolore al piede. Non meno avvincente è risultata la vittoria dell'altro argentino Diego Bracco, 6/2, 2/6, 7/6, a spese della Wild card Massimo Boscatto. Altrettanto spettacolare, seppure sia durato due set, il match vinto da Leonardo Azzaro, 7/6, 6/3, sul marocchino Mounir El Aarej. Per quanto riguarda gli altri inontri da segnalare la sconfitta, per 2/6, 3/6, di Guillame Marx, che gli appassionati biellesi ebbero modo di applaudire in finale a «I Faggi» nella prima tappa del circuito satellite del '96, ad opera del francese Olivier Malcor, numero 8 del seeding. Altra vittima illustre è risultato il giapponese Kentaro Masuda, quarta testa di serie, fermato dallo svizzero Fabio Massetta, presente a Valdengo grazie ad una wild-card e per nulla emozionato come dimostra il tiebreak vinto per 9 a 7. Non vi è stata fortuna per i tennisti provenienti dal paese del «Sol levante» poichè anche l'altro giapponese Kotaro Miyachi, numero 8 del seeding, è stato eliminato dal cubano Lazaro Navarro con un doppio 6/3.

Ha suscitato curiosità, oltre che simpatia, la partecipazione dell'intera squadra pakistana di coppa Davis che sta prendendo confidenza con i campi in terra in vista dell'incontro che la vedrà opposta all'Iran. Dei quattro tennisti scesi in campo per le qualificazioni, il solo Asim Shafik è approdato al tabellone principale per incappare però in Elia Grossi, uno dei favoriti per la conquista del trofeo Aldo Repanati. E'stato tuttavia proprio un pakistano, Aqueel Khan, ad eliminare con un perentorio 6/0, 6/1 Augusto Cantone, l'unico biellese presente al torneo. Tra i giocatori più giovani hanno sucitato interesse il croato Marco Radic, 16 anni, e il diciassettenne svedese Andreas Pahlsson.

La pioggia ha costretto gli organizzatori a far ricorso ai campi coperti per completare il primo turno del doppio che non ha fatto registrare particolari sorprese. La manifestazione riprende in mattinata, con gli incontri che completeranno i sedicesimi e salirà di interesse nel pomeriggio quando inizieranno gli ottavi. [w. d. b.]

Il francese **Guillame Marx** sconfitto dall'altro transalpino Olivier Malcor

BASKET

Per la promozione in C2

Meeting Art ko a Pinerolo serve la «bella»

VERCELLI. Sarà necessaria la «bella» per definire chi, tra Meeting Art e Pinerolo staccherà il biglietto per la C2. Dopo il largo successo nella prima sfida, i gialloblù di mister Sguazzotti speravano di chiudere il discorso promozione già nel match di ritorno.

Invece, sfruttando al meglio il fattore campo, i torinesi sono riusciti a riequilibrare il confronto: dopo un primo tempo equilibrato (Pinerolo avanti di tre) i padroni di casa hanno aumentato il vantaggio (alla fine più 12), costringendo i vercellesi alla «gara tre». Un epilogo di stagione thrilling che i Frogs avrebbero volentieri evitato.

Lo «spareggio» per problemi di disponibilità del PalaDonizetti è stato posticipato alle 21 di mercoledì 17 giugno.

Non ce l'ha fatta l'Executive Biella: il quintetto di Martinotti è stato sconfitto in due incontri dal Grugliasco. [p. m. f.]

CALCIO MERCATO

Summit in sede per impostare nuove trattative

Confermati Motta e Righi la Pro cerca difensori

VERCELLI. S'allunga la lista dei «confermati» in casa Pro. Dopo Mordenti, Fabbrini, Col, Ragagnin e Cavaliere, la società ha raggiunto l'accordo con il mediano Gianpaolo Motta e la punta Righi. Ancora aperte le trattative con Bertolone, Zeoli (le richieste per l'oro «universitaerio» non mancano) e la coppia d'attaccanti «novembrina» Fida e Bagnoli. La sensazione è che uno dei due bomber possa lasciare Vercelli: Bagnoli è forte di un «biennale», ma potrebbe decidere d'accasarsi in Toscana, mentre Fida è rientrato solo nel finale del torneo dopo un lungo infortunio muscolare.

Intanto quest'oggi (e nei prossimi giorni) sono attesi nella sede di via Massaua diversi procuatori per intavolare, unitamente al tecnico Gianfranco Motta e il ds Enzo Barbero, le prime operazioni. Radio mercato parla, in questi giorni, d'un interessamento della Pro verso una triade di difensori dopo il divorzio con il libero Argentesi: piacciono Dondo (ex Cuciopelli, Pisa e Varese), Mignani (under 21 con Maldini ai tempi della Spal) e Medri appena salvatosi con la Pistoiese a spese dell'Alessandria.

C'è anche la voce di Limonta, estremo difensore d'esperienza quest'anno al Cremapergo. Ipotesi comunque difficilmente percorribile dal momento che la società sembra aver puntato su Mordenti e Teti, di ritorno dall'Inter. Per il centrocampo un occhio di riguardo per il fantasista Zamuner.

Fronte partenze: Barbiero e Rindone rientreranno al Torino, Gabasio è dato vicino al Casale, mentre Trombini dovrebbe potrebbe fare il «dodicesimo» in C1. Anche Testa sembra avere le valige in mano: destinazione Pro Patria o Varese, mentre l'ex Obbedio giocherà nella Lucchese. [p. m. f.]

2

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

CELLE LIGURE

*** **Piccolo Hotel**
Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015
Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

SPOTORNO

*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324
Ristorante climatizzato. TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar. *Feste estive. In zona centrale a due passi dal mare.*

SPOTORNO

*** **Hotel Mediterranée**
Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189
Ristorante, TV, telefono, bar. *Situato in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.*

SPOTORNO

**** **Hotel Tirreno**
Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106
Ristorante, camere climatizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, pedalò, canoe, sala riunioni, bar. *Ristorante direttamente sulla spiaggia.*

CELLE LIGURE

*** **Hotel Villa Adele**
Via Trentun, 3 (fraz.Piani) - Tel. 019/991929
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FFSS. Servizi privati con asciugacapelli. *Gite organizzate e animazione serale.*

SPOTORNO

*** **Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci,10 - Tel. 019/745295
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar. *Particolarmente attrezzati per i bambini.*

SPOTORNO

*** **Hotel La Torre**
Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390
Ristorante, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, bar, giochi bimbi, parcheggio. *Posizione tranquilla e panoramica, cucina tipica ligure, diretto dai proprietari.*

SPOTORNO

*** **Hotel Aurora**
Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169
Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. *Direttamente sulla spiaggia. Aperto tutto l'anno.*

CELLE LIGURE

**** **Hotel Riviera**
Via Colla, 55 - Tel. 019/990541
Ristorante, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, debor esterno, sala riunioni, bar, servizio asciugacapelli. *Cucina tipica ligure.*

SPOTORNO

*** **Hotel Giongo**
Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132
TV, telefono, frigo, bar. *Colazioni a buffet.*

VARAZZE

**** **Hotel Royal**
Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus. *Tutte le camere con vista mare.*

VARAZZE

*** **Hotel Corsaro**
Via Carattino, 43 - Tel. 019/930390
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto. *Centralissimo a 50 metri dal mare.*

SAVONA

*** **Motel Mirò**
Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio. *Si organizzano convegni e cerimonie.*

VARAZZE

*** **Hotel Lido sul Mare**
Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *A venti metri dal mare.*

VARAZZE

*** **Hotel Le Roi**
Via Genova, 43 - Tel. 019/95902
Ristorante, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, bar, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*

VARAZZE

*** **Palace Hotel**
Via Gaggino, 37 - Tel. 019/977706
Ristorante, camere climatizzate,TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spiaggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio. *Serate gastronomiche.*

LOANO

*** **Hotel Villa Teresa**
Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar. *Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.*

ALBISOLA MARE

**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, camere climatizzate ed insonorizzate,TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio. *Posizione centrale vicino al mare.*

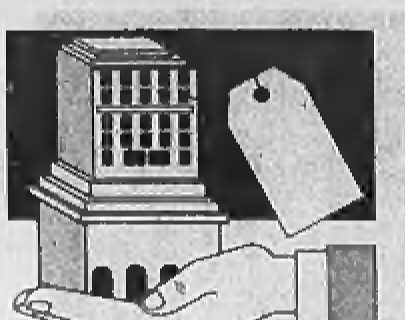
VARAZZE

*** **Hotel S.Nazario**
Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755
Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublé.*

VARAZZE

*** **Hotel Villa Gloria**
Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577
Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

*** Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA.**



Concludiamo la pubblicazione degli elenchi comparsi sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

Tutte le aliquote e detrazioni dell'Ici

L'imposta in 133 Comuni di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

CON gli estratti delle deliberazioni adottate da altri 133 Comuni, concludiamo la pubblicazione delle aliquote e detrazioni decise dalle amministrazioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e raccolte sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Sono attesi altri due Supplementi dove, molto probabilmente, ci saranno tutti quei Comuni non ancora comparsi negli elenchi pubblicati da «La Stampa» (in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro») il 20 maggio, il 9 e 10 giugno e oggi. A meno che il Comune interessato non abbia deliberato alcunché: in questo caso sono automaticamente in vigore le aliquote e le detrazioni del 1997 e non è necessaria la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Un meccanismo incoerente che può suscitare confusione come gli errori degli organi d'informazione. Il Comune di Torino, a questo proposito, segnala che qualcuno «ha erroneamente indicato per l'abitazione principale l'aliquota del 5,7 per mille anziché quella deliberata e già applicata nel 1997 del 5,75 per mille». Il Comune di Torino comunica che «nei riguardi di coloro che hanno già effettuato i versamenti in base all'aliquota errata non sarà applicata alcuna sanzione amministrativa se effettueranno il conguaglio a dicembre aggiungendo l'importo della differenza di aliquota a quanto dovuto come 2ª rata».

MATTIE (Torino). Riconferma le aliquote: 4,50 per mille per abitazioni principali; 5,50 per mille per gli altri fabbricati, confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

MELAZZO (Alessandria). Aliquota unica del 6 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 500.000 a favore «dei soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale».

MERCENASCO (Torino). Conferma l'aliquota del 5 per mille approva la detrazione di L. 200.000, da applicare all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MERGOZZO (Vco) Aliquota unica del 5,5 per mille; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale è di L. 200.000.

MEZZANA MORTIGLIENGO (Biella). Conferma l'aliquota del 5 per mille e conferma la detrazione da applicarsi sull'abitazione principale in L. 200.000; conferma l'aliquota del 7 per mille ai proprietari delle case sfitte.

MIASINO (Novara). Conferma l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale e per gli immobili collegati pertinenzialmente alla prima casa e al 6,5 per mille l'aliquota per le abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale, e per gli immobili diversi dalle abitazioni; non stabilisce altre riduzioni e detrazioni se non quelle rigorosamente indicate dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della legge n. 662/1996.

MIAZZINA (Vco). Aliquota del 6 per mille; fissa in L. 200.000 la misura di detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

MILLESIMO (Savona). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

MIRABELLO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota unica del 5,50 per mille.

MOLINO DEI TORTI (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; applica la detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; non si avvale delle facoltà previste dai commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, che ha sostituito l'art. 6 del decreto legislativo n. 504/1992, nonché delle facoltà prevista dall'art. 1, comma 5, della legge n. 449/1997.

MOMBALDONE (Asti) Aliquota unica del 5 per mille.

MOMBARUZZO (Asti) Aliquota del 6 per mille per tutte le unità immobiliari.

MOMBASIGLIO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille per tutti gli immobili; determina le detrazioni da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

MOMO (Novara) conferma l'aliquota unica del 4 per mille.

MONCALVO (Asti) determina nella misura unica del 5 per mille l'aliquota; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, come regolata al punto 2, comma 55, art. 3, legge n. 662/1996, e per quelle previste al comma 56, stesso articolo (abitazioni possedute da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari).

MONFORTE D'ALBA (Cuneo): 1) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili senza l'applicazione delle diversificazioni previste dall'art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, citato in premessa; 2) non esercita la facoltà di cui all'art. 8, comma 3, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 54, come modificato dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996, n. 662 riguardanti l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MONTALDO BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 5,5 per mille; per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

MONTALDO ROERO (Cuneo) Aliquota del 6 per mille.

MONTALENGHE (Torino) determina l'aliquota nella misura unica del cinque per mille; conferma l'importo della detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di cui al comma 2, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, così come sostituito dal comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, in lire 200.000.

MONTALDO DORA (Torino) determina l'aliquota come segue: al 5,5 per mille, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale di al contribuente, fissando in lire 200.000 la detrazione spettante prevista dall'art. 15, comma 6 della legge n. 537/1993;
al 6,5 per mille per i restanti immobili; fissa, inoltre, l'aliquota dello 0,50 per mille per le diverse fattispecie previste dall'art. 1, comma 5 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

MONTECASTELLO (Alessandria) Aliquota del 6,5 per mille.

MONTEMALE DI CUNEO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille rapportato al valore degli immobili.

MONTEROSSO GRANA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, con una detrazione di L. 200.000 per la casa principale.

MONTICELLO D'ALBA (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, rapportata al valore degli immobili stessi calcolato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 504/1992 e sue modifiche e integrazioni.

MONTJOVET (Aosta). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MONTOGGIO (Genova). Aliquota del 5,5 per mille, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; La detrazione limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, viene determinato in L. 250.000.

MORANO SUL PO (Alessandria). Stabilisce che l'aliquota per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinata da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi posseduta nel comune è fissata nel 5,5 per mille. l'aliquota da aplicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliare adibita ad abitazione a disposizione e non locata è fissata nel 6 per mille; dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale disposizione.

MORANSENGO (Asti). Aliquota del 6 per mille; determina altresì, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale come minimo di legge.

MORETTA (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

MURIALDO (Savona). Determina le seguenti aliquote: ordinaria 6 per mille ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale 5,25 per mille; non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

NARZOLE (Cuneo). Fissa nel 5 per mille l'aliquota.

NOLE (Torino). Conferma l'aliquota del 6 per mille, da applicare sull'imponibile individuato dal decreto legislativo n. 504/1992 istitutivo dell'imposta; prevede altresì l'applicazione della detrazione d'imposta di L. 230.000 per la «prima casa», alle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

OLIVOLA (Alessandria). Aliquota unica del 5,5 per mille.

OMEGNA (Verbania). Approva le seguenti aliquote differenziate: ridotta del 5 per mille a carico, esclusivamente delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; del 5,6 per mille a carico di tutti gli altri immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

ORSARA BORMIDA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

OSPEDALETTI (Imperia). Aliquote: 4,5 per mille per abitazione principale; 4,5 per mille per abitazione principale anziani e disabili (art. 3, comma 56, legge 662/96); 4,5 per mille per abitazioni locate utilizzate come abitazione principale (art. 4, comma 1 legge 556/96); 6 per mille per enti senza scopo di lucro (categoria catastale B); 6 per mille per immobili diversi da abitazione (categorie catastali C e D); 7 per mille per alloggi non locati (tutti quelli diversi dall'abitazione principale; 2 per mille per interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (Legge 27 dicembre 1997, n. 449, titolo 1, capo 1, art. 1, comma 5); detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale (valida per tutti i contribuenti) L. 495.000.

OTTIGLIO (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

OVADA (Alessandria). Aliquote: 5,5 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale del proprietario; 6 per mille per tutti gli altri immobili.

PAGNO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura indifferenziata del 5,5 per mille; atto che è pari a L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.

PALAZZOLO VERCELLESE (Vc). Aliquota unica del 4 per mille.

PAROLDO (Cuneo). Determina l'aliquota I.C.I. unica del 5,50 per mille; stabilire in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 la seguente aliquota agevolata: aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sotto tetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

PASSERANO MARMORITO (Asti). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, con detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di legge di L. 200.000, ed include nelle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PAVAROLO (Torino). Abitazione principale (compresi pertinenze e locali a servizio della abitazione principale, box, garage, cantine, solai, ecc.): 5 per mille; unità immobiliari abitative non locate: 7 per mille; unità immobiliari abitative in aggiunta all'abitazione principale: 7 per mille; aree fabbricabili: 7 per mille; altri fabbricati: 5 per mille; dà atto che il territorio del comune di Pavarolo è classificato «collina zona depressa» e pertanto non deve essere corrisposta l'I.C.I. sui terreni agricoli; la detrazione per la prima abitazione è fissata nell'ammontare di L. 200.000, rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PAVONE CANAVESE (Torino). Aliquota del 5,5 per mille; si avvale della facoltà di stabilire aliquote differenziate in riferimento a casi di immobili diversi dall'abitazione (art. 6, comma 2, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato con l'art. 3, comma 53, legge n. 662/1996), determinando nella misura del 7 per mille l'aliquota dovuta per le unità immobiliari appartenenti al gruppo D «Fabbricati a destinazione speciale»; stabilisce in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale l'unica immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PELLA (Novara). Applica l'aliquota ordinaria del 6 per mille e l'aliquota ridotta al 5,5 per mille esclusivamente per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PENANGO (Asti). Aliquota unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione di imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

PERLETTO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di lire 200.000.

PETTINENGO (Biella). Aliquote; 5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 6,5 per mille per tutti gli altri soggetti passivi; la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in lire 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

PIETRA LIGURE (Savona). Conferma nella misura del 4,90 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi nella misura unica a tutte le basi imponibili; conferma la detrazione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del soggetto d'imposta, in lire 200.000; riduce l'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto d'imposta nella misura del 50%.

PIEVE VERGONTE (Vco). Fissa le seguenti aliquote: a) 4,4 per mille per l'abitazione principale; b) 7 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali dei residenti; c) 4,4 per mille per i nuovi insediamenti industriali ed artigianali realizzati nel corso dell'anno 1998; mantiene le seguenti detrazioni: a) L. 200.000 per l'abitazione principale; b) L. 250.000 per l'abitazione principale a favore di tutti soggetti e nuclei familiari che versano in stato di indigenza come indicato in narrativa.

PINASCA (Torino). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,5 per mille, senza differenza in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzati, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PIOVERA (Alessandria). Così ha deliberato: determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; l'imposta è ridotta del 50% (cinquanta per cento) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione sostitutiva ai sensi della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data d'inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile, il contribuente ha l'obbligo di comunicare al Comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il Comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 (duecentomila), rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ed i suoi familiari, dimorano abitualmente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari; viene considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

PISTOLESA (Biella). Aliquota del 6,5 per mille.

PLODIO (Savona). Determina una doppia aliquota: a) ordinaria del 5,70 per mille; b) agevolata del 5,50 per mille, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale; stabilisce che i contribuenti aventi diritto all'aliquota agevolata del 5,50 per mille, per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, al fine della dimostrazione del sussistere del diritto stesso, presentino al Comune nei termini previsti per la presentazione della dichiarazione di variazione (30 giugno) apposita dichiarazione sostitutiva o copia dei documenti; stabilisce la detrazione principale nella misura di L. 225.000.

POIRINO (Torino) conferma le seguenti aliquote; 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; 7 per mille relativamente agli alloggi non locati, di proprietà di soggetti residenti; 5 per mille relativamente a tutti gli altri immobili; stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

POMARETTO (Torino). 1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, senza differenziazioni in relazione alle varie fattispecie contributive esistenti sul territorio, fatta eccezione per quanto stabilito al punto 4) del presente provvedimento; 2) determina in L. 200.000 la detrazione relativa all'abitazione principale; 3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata; 4) dà atto che l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto inutilizzabili, limitatamente al periodo dell'anno in cui sussistono tali condizioni.

PONZONE (Alessandria). Aliquota del 5 per mille.

PRAY (Biella). Aliquota del 6 per mille, con aumento dello 0,50 per mille rispetto all'aliquota stabilita per l'anno 1997; non si avvale della facoltà di cui al comma 53, dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in ordine alla diversificazione delle aliquote; non si avvale della facoltà di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, in ordine alla fissazione di aliquote agevolate; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dal comma 55 dell'art. 3 legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

PREDOSA (Alessandria). Stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura unica e fissa di L. 200.000.

PREMENO (Vco). Aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione nella misura di L. 300.000 dell'imposta dovuta dal soggetto passivo per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

PRE-SAINT-DIDIER (Aosta). Non apporta modifiche al regime I.C.I. in vigore nel 1997; dà atto che l'aliquota applicata a tutti i contribuenti è il 4,5 per mille e che la detrazione per la prima casa è di L. 200.000 fino alla concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità.

PRUNETTO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

QUAREGNA (Biella). Aliquota unica del 4,50 per mille.

QUATTORDIO (Alessandria). Conferma le aliquote: 5 per mille per terreni e fabbricati e 6 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani (le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo); non introduce agevolazioni e riduzioni di legge oltre alle riduzioni di L. 200.000 per la prima casa.

RACCONIGI (Cuneo). Delibera: aliquota per abitazione principale 5,8 per mille (con detrazione lire 200.000); aliquota per altri fabbricati 6,1 per mille; aliquota per alloggi sfitti 7 per mille (sono da considerarsi alloggi sfitti tutte quelle abitazioni che non essendo abitazioni principali sono a disposizione del proprietario e per le quali non esista un contratto di locazione registrato (patto in deroga o equo canone).

RE (Vco). Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (prima casa) ed unità immobiliari locate utilizzate come abitazione principale: 5,5 per mille; altri fabbricati ed immobili diversi dalle abitazioni principali: 6 per mille; fissa in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

RICETTO (Novara). Conferma in L. 200.000 la riduzione da applicare all'imposta comunale immobili per la 1ª casa e non applica altre riduzioni e/o agevolazioni; stabilisce che la misura dell'aliquota è confermata nella misura del 5 per mille.

REVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale.

RIFREDDO (Cuneo). Conferma l'aliquota del 4 per mille con la detrazione di L. 200.000 per abitazione principale.

RIMELLA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità adibita ad abitazione principale.

RIVALTA BORMIDA (Alessandria) Aliquota del 6 per mille.

ROASIO (Vercelli). Aliquota del 5 per mille;
non si avvale della facoltà di cui al comma 53 dell'art. 3 legge 23 dicembre 1996 n. 662 in ordine alla diversificazione delle aliquote;
non si avvale della facoltà di cui al comma 5 art. 1 legge n. 449 del 27 dicembre 1997 in ordine alla determinazione di aliquote agevolate, anche inferiori al 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi di recupero; non eleva la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ai sensi dell'art. 3 comma 55 della legge n. 662/1996; non accorda riduzioni di aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8, primo comma, decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 legge n. 662/1996;
dà applicazione al disposto di cui al comma 56 del citato art. 3, in ordine alla equiparazione dell'assoggettamento ad abitazioni principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, a condizione che la stessa non risulti locata.

ROBELLA (Asti). Aliquota del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

ROBILANTE (Cuneo). Conferma le aliquote fissate per l'anno 1997:
5,5 per mille con esclusione degli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;
7 per mille relativamente agli immobili di categoria D ricadenti in aree individuate nel vigente PRG come aree industriali;
conferma nella misura di L. 250.000 la detrazione per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

ROCCA DE' BALDI (Cuneo). Aliquota del 4 per mille; stabilisce le agevolazioni: detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita a dimora abituale del contribuente.

ROCCAVERANO (Asti). Aliquota del 4,5 per mille.

ROCCAVIONE (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,7 per mille; determina un'aliquota agevolata pari al 3 per mille, per la durata di anni tre dalla data di inizio dei lavori per interventi di recupero di immobili inagibili ovvero inabitabili giusta quanto previsto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ROCCHETTA LIGURE (Alessandria). Aliquota unica del 5 per mille.

RODDINO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille e la detrazione per le abitazioni principali in L. 200.000.

ROMENTINO (Novara). Aliquota nella misura del 4,5 per mille.

RONDANINA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: 5 per mille per immobili posseduti come abitazione principale; 6 per mille per immobili diversi dalle abitazioni principali; 7 per mille per alloggi non locati.

ROPPOLO (Biella). Aliquota unica del 5,50 per mille.

ROVASENDA (Vercelli). Aliquota unica del 4,75 per mille.

RUFFIA (Cuneo). Fissa così le aliquote per l'applicazione dell'imposta: tipologia degli immobili, tutti indistintamente: aliquote proposte, 4 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili, immobili adibiti a 1ª casa; detrazione d'imposta lire 200.000.

SALASCO (Vercelli). Aliquota unica del 6 per mille; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo.

SALASSA (Torino). Aliquota del 5 per mille, detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

SALICETO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille.

SALMOUR (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille per tutti gli immobili e in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

SANDIGLIANO (Biella). Aliquota del 5 per mille; stabilisce le seguenti detrazioni e riduzioni d'imposta: riduzione d'imposta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati; detrazione di L. 200.000 per gli immobili adibiti ad abitazione principale.

SAN GERMANO VERCELLESE (Vercelli). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,10 per mille; determina l'aliquota agevolata dell'Ici a favore dei proprietari che eseguono interventi previsti nel 5 comma dell'art. 1, legge n. 446/1997 nella misura del 2 per mille per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi; dà atto che rimane stabilita in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

SAN MAURIZIO CANAVESE (Torino). Abitazione principale 4,5 per mille; altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli: 5,3 per mille; conferma la detrazione di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo n. 504 come sostituito dall'art. 3 comma 55 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, nella misura di L. 200.000.

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (Novara). Aliquota unica del 4,5 per mille.

SAN PAOLO SOLBRITO (Asti). aliquota ordinaria 6 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

SANT'ANTONINO DI SUSA (Torino). Determina l'aliquota unica del 5,50 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione da applicare alle unità immobiliari adibite ad abitazioni principali.

SANTA VITTORIA D'ALBA (Cuneo). Conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare e conferma altresì in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

SAVIGLIANO (Cuneo). aliquote: 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; 5,8 per mille da applicare sul valore degli immobili diversi da quelli sopra indicati; applica la detrazione, art. 8 commi 2, 3, 4 del decreto legislativo n. 504/1992, di L. 240.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

SCOPA (Vercelli). Aliquota del 5 per mille applica la riduzione d'imposta nella misura di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie.

SELVE MARCONE (Biella). Modifica l'aliquota dell'imposta determinandola nella misura del 5,75 per mille.

SERRALUNGA DI CREA (Alessandria). Aliquota del 5 per mille; conferma la detrazione prevista per la prima casa in L. 200.000.

SERRAVALLE SCRIVIA (Alessandria). L'aliquota dell'imposta nella misura del 5,2 per mille per le abitazioni principali, del 7 per mille per le unità immobiliari non locate per uso abitativo o assimilati con riferimento alle categorie catastali: A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/7, A/8, A/10.

SESSAME (Asti). Aliquota del 6 per mille, operando una detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

SESTA GODANO (La Spezia). Aliquota del 5 per mille.

SESTRIERE (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 7 per mille, elevando in L. 400.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

SOMANO (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille per tutti gli immobili indistintamente ed in L. 250.000 la detrazione dell'imposta per l'abitazione principale del soggetto passivo.

SIZZANO (Novara). Aliquota del 5 per mille.

SOPRANA (Biella). Aliquota del 5 per mille.

SORDEVOLO (Biella). Aliquota del 5,5 per mille, con applicazione per la prima casa della franchigia al minimo di legge.

SORI (Genova). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille e la detrazione per abitazione principale in L. 250.000.

SPARONE (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

SPIGNO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 6 per mille.

STRONA (Biella). Aliquote: ordinaria: 6 per mille; alloggi non locati: 6,50 per mille.

SUSA (Torino). Aliquota dell'imposta nella misura del 5,75 per mille confermando in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

TAGLIOLO MONFERRATO (Alessandria). Aliquota del 4 per mille per tutti i soggetti passivi ed immobili imponibili.

TICINETO (Alessandria). Fissa nel 5 per mille l'aliquota dando atto di non provvedere all'applicazione delle riduzioni così come prevista dall'art. 3, commi 55 e successivi della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ad eccezione delle riduzione di L. 200.000 per le abitazioni a titolo principale.

TONENGO (Asti). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille; determina altresì una detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazioni principale del soggetto passivo in L. 200.000.

TORRE MONDOVI' (Cuneo). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille confermando la scelta degli anni passati; assume le seguenti decisioni in relazione alle facoltà ed opzioni previste nei commi 53 e 59 della legge n. 662/1996: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi, soci di cooperative edilizie, abitazioni principali); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissata in L. 200.000 la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale o per la stessa non viene prevista alcuna riduzione d'imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati, fabbricati di valore artistico, costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

TORRE SAN GIORGIO (Cuneo). Aliquota del 5,5 per mille, mantenendo inalterata la detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione.

TROFARELLO (Torino). Stabilisce le seguenti aliquote: terreni agricoli 5 per mille; abitazione principale 6 per mille; aree fabbricabili 7 per mille; altri fabbricati non appartenenti alle precedenti tipologie 7 per mille. Mantiene inalterata la detrazione di L. 300.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; stabilisce in L. 500.000 la detrazione spettante all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto tenuta a disposizione da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

USSEGLIO (Torino). Determina che sarà applicata l'imposta con l'aliquota unica del 5 per mille; dà atto che l'ammontare della detrazione da applicarsi sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di L. 200.000.

VALLANZENGO (Provincia di Biella). Stabilisce l'aliquota dell'imposta in misura pari al 5 per mille.

VANZONE CON SAN CARLO (Verbano-Cusio-Ossola). Stabilisce le seguenti aliquote dell'imposta: 6 per mille per le abitazioni principali; 7 per mille per tutti gli altri immobili; la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

VARALLO (Vercelli). Determina l'aliquota nella misura del 5,3 per mille per le abitazioni principali e nella misura del 5,9 per mille per le altre tipologie; fissa l'importo relativo alla detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000 non accorda riduzioni di aliquote ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 3, primo comma, del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55, della Legge n. 662/1996; dà applicazione al disposto di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/1996 in ordine all'equiparazione dell'assoggettamento ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistino la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari a condizione che la stessa non risulti locata.

VEGLIO (Biella). Determina l'aliquota nel modo che segue: a) abitazione principale e sue pertinenze immobiliari: 5 per mille; b) altri immobili diversi dall'abitazione principale e loro pertinenze: 6 per mille; c) immobili non locati e loro pertinenze: 6 per mille; atto che rimangono invariate le detrazioni nella misura prevista dalle vigenti disposizioni.

VERBANIA (Vco). Stabilisce le seguenti aliquote: 6,5 per mille per le unità immobiliari di categoria catastale A), possedute in aggiunta all'abitazione principale, non locate e non in uso gratuito a familiari residenti (genitori, figli, coniuge, fratelli e sorelle); 5,5 per mille per tutti gli altri immobili. Fissa in lire 200.000 la detrazione per casa di abitazione e di elevare tale detrazione a L. 500.000 per i soggetti iscritti personalmente nell'elenco di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del comune. Considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Estende l'aumento a L. 500.000 della detrazione per casa di abitazione anche a favore dei pensionati soli o con coniuge, proprietari unicamente della casa di abitazione e di eventuale garage di pertinenza, che abbiano come unico reddito una pensione di importo non superiore al trattamento minimo, o la pensione sociale o l'assegno sociale.

VERRAYES (Aosta). Mantiene invariata l'aliquota al 4 per mille con detrazione per l'abitazione principale pari a L. 200.000.

VERUNO (Novara). Conferma nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta; nella misura del 4 per mille l'aliquota dell'imposta per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e in L. 250.000 la detrazione d'imposta rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

VESTIGNE' (Torino). Stabilisce nella misura del 5 per mille, l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

VIGNOLE BORBERA (Alessandria). Delibera che l'aliquota si applica nella misura unica del 5,5 per mille. Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicare alle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, stabilisce, infine, che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale sarà detratta la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno in cui sussiste tale destinazione.

VIGNOLO (Cuneo). Aliquota del 5 per mille.

VIGONE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, limitando a L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

VILLADOSSOLA (Vco). Aliquota del 5,50 per mille.

VILLANOVA BIELLESE (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

VILLAREGGIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; eleva l'importo della detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo a L. 225.000.

(4 - continua: le precedenti puntate sono comparse il 20 maggio, il 9 e 10 giugno)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO STAR. CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE DA LIRE 17.250.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata Selenia

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T. Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT